DELIBERA N.1

SEDUTA DEL 17 febbraio 2015

OGGETTO: Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 giugno 2013 "Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448//98 e del decreto ministeriale 5 novembre 2004 , n. 292, per l'anno 2013". – Rideterminazione e parziale ridefinizione della graduatoria definitiva approvata con delibera n.1 del 05/09/2014.

L'anno duemilaquindici, il giorno 17 del mese di febbraio alle ore 15,50 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale, is. F8 – Napoli, così costituito:

Presidente Lino ZACCARIA
Componente Francesco Eriberto d'IPPOLITO
Componente Davide CONTE

Verificata la regolarità della seduta, in conformità alla normativa di legge e regolamentare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il COMITATO,

PREMESSO:

- che l'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n.448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" stabilisce misure di sostegno all'emittenza locale, al fine di incentivare l'adeguamento degli impianti in base al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il 30 ottobre 1998, da erogare in base ad apposito regolamento adottato dal Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentite le competenti Commissioni parlamentari;
- che il Decreto del Ministero delle Comunicazioni di concerto con il Ministero del'Economia e delle Finanze n. 292 del 5 Novembre 2004 reca *"Nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall' art.45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni";*
- che il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 24 giugno 20l3, pubblicato sulla G.U. n. 199 del 26/08/2013, " Bando di attribuzione *dei benefici alle emittenti televisive locali previsti dall'art. 45 della legge 448/98 – per l'anno 2013"*, disciplina le modalità di accesso ai benefici di cui trattasi;
- che a seguito del citato Bando, sono pervenute nel termine prescritto, n. 52 istanze di società esercenti emittenti locali per l'accesso ai contributi;
- che per tali istanze, sulla base delle dichiarazioni rese dai rappresentanti legali delle società proprietarie delle emittenti, previste dal bando ministeriale ai sensi della Tabella A allegata al D.M. n. 292 del 5 novembre 2004, ove sono riportati i punteggi da assegnare per ciascun elemento da valutare, sono state elaborate le schede tecniche di valutazione;
- che con delibera del Comitato n. 24 del 13 dicembre 2013, sulla base della preistruttoria resa dall'ufficio è stata approvata la graduatoria provvisoria relativa alle istanze delle n. 52 emittenti televisive ;
- che con decreto n.1 del 9 gennaio 2014 del Presidente del Consiglio Regionale prendeva atto dell'avvenuta scadenza dei componenti del CO. RE. COM. nonché dell'avvenuto compimento del periodo massimo di *prorogatio**;***
- che con successivo decreto n. 161 del 18/07/2014 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato i componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.);
- che con delibera del Comitato n. 1 del 5 settembre 2014 a seguito dell'istruttoria di competenza del medesimo Comitato è stata approvata la graduatoria definitiva delle n. 52 emittenti televisive partecipanti al bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:

- che è pervenuta in data 3 ottobre 2014, in atti Corecom al n. 8032/A del 03/10/2014, un'istanza di riesame della su richiamata deliberazione di approvazione della graduatoria definitiva da parte della società TELE A di Abbaneo Alfredo S.p.A., esercente l'emittente televisiva TELE A, a corredo della quale vi era una certificazione rilasciata dall'Ente previdenziale INAIL di Napoli che in autotutela annullava e sostituiva la dichiarazione di non regolarità contributiva del DURC dell'istante con n. di protocollo 27016845 emesso in data 22.11.2013, alla data del 25/09/2013;
- che con nota n. 8056/P del 10/10/2014 il Comitato ha chiesto all'INAIL di Napoli di precisare se la correntezza contributiva alla data del 25/09/2014 rilasciata per la società con la su indicata documentazione in autotutela, derivasse esclusivamente dal provvedimento in autotutela o fosse stata anche acquisita dalla richiedente con versamenti effettuati dopo il 25/09/2013;
- che con nota del 28/11/2014, in atti Corecom al n.8337/A del 01/12/2014, l'INAIL di Napoli ha ribadito la regolarità contributiva della società TELE A di Abbaneo Alfredo S.p.A. risalente alla data del 25/09/2013;
- che il Comitato nella seduta del 15/12/2014 ha dato mandato alla Struttura di supporto di avanzare per via telematica una nuova richiesta di DURC per la società istante alla data del 25/09/2013. La Struttura di supporto in data 17/12/2014 ha avanzato la nuova richiesta presso lo sportello telematico dell'INPS;
- che gli Enti previdenziali INPS/INAIL, in data 12/01/2015, in atti Corecom al n. 25/A del 12/01/2015, hanno rilasciato per la società TELE A di Abbaneo Alfredo S.p.A. un nuovo Documento di regolarità contributiva risalente alla data del 25/09/2015;
- che a seguito della suddetta documentazione dell'INPS/INAIL è venuta meno la motivazione dell'esclusione dalla graduatoria della emittente TELE A, esercita dalla società TELEA dI Abbaneo Alfredo S.p.A., e che pertanto la Struttura di supporto ha provveduto all'acquisizione di tutti gli elementi necessari alla verifica dell'autocertificazione rilasciata dal legale rappresentante della società in prima istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- che il Comitato ha dato ulteriore mandato alla Struttura di supporto di richiedere la documentazione alla società comprovante i periodi effettivi di attività televisiva svolti dai dipendenti della società dichiarati nell'anno 2012, ovvero eventuali periodi di CGIS e o Contratti di solidarietà o aspettativa non retribuita;
- che la risultanza della suddetta attività comprensiva anche delle verifiche sui dipendenti, sul fatturato e sul patrimonio netto ha comportato l'acquisizione di un risultato complessivo e finale per l'emittente TELE A di punti 570,16;
- che per il suddetto punteggio l'emittente TELE A esercita dalla società TELE A di Abbaneo Alfredo S.p.A. è risultata posizionata al 15° posto in graduatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO altresì:

- che successivamente è pervenuta con nota del 16 ottobre 2014 , in atti Corecom al n. 8072/A del 16/10/2014, una istanza di riesame della richiamata delibera di approvazione della graduatoria definitiva da parte della società MULTI SERVICES ENTERPRISE S.p.A., esercente l'emittente televisiva TELE A+ a corredo della quale vi era una certificazione rilasciata dall'Ente previdenziale INPS di Caserta, in data 30/09/2014, che in autotutela annullava e sostituiva la dichiarazione di non regolarità contributiva del DURC dell'istante con n. di protocollo 27016108 emesso in data 23.10.2013, regolarità risalente alla data del 25/09/2013;
- che la Struttura di supporto, vista l'istanza, ha avviato una nuova richiesta, protocollo n. 32746901 del 17/11/2014, agli Enti previdenziali INPS/INAIL per via telematica di un nuovo Documento di Regolarità Contributiva(DURC) della società istante alla data del 25/09/2013 e che la procedura prevista ha individuato la denominazione della società ma con una sede legale ed operativa diversa con l'annotazione di cessazione dell'attività nell'anno 2001;
- che con nota n. 8077/P del 17/10/2014, la Struttura di supporto comunicava alla società istante la suddetta anomalia invitando la società stessa a provvedere affinché questa fosse rimossa per permettere al Comitato le verifiche necessarie;
- che con nota n. 8151/P del 27/10/2014 la Struttura di supporto ha segnalato al Ministero per lo Sviluppo Economico che le società delle emittenti televisive TELE A e TELE A+, entrambe non ammesse nella graduatoria definitiva per i contributi concessi alle emittenti locali dalla legge 448/1998 per l'anno 2013, avevano prodotto istanze di revisione della graduatoria in quanto gli Enti previdenziali INPS/INAIL avevano rilasciato per le stesse società una nuova documentazione, in autotutela, di regolarità contributiva risalente alla data di scadenza del bando, 25/09/2013;
- che con nota 8196/P del 03/11/2014 la Struttura di supporto comunicava alla società istante che a tale data non era pervenuta nessuna comunicazione dagli Enti previdenziali nè tanto meno da parte della dalla stessa società che confermasse la rimozione del problema tecnico afferente al sistema informatico dell'INPS/INAIL che impediva una regolare verifica contributiva sulla società da parte del Comitato. Contemporaneamente si invitava la società stessa a comunicare all'Ufficio le eventuali ore di CIGS per cui erano stati sottoposti i dipendenti dichiarati nell'anno 2012 o gli eventuali periodi di aspettativa non retribuita usufruiti dai dipendenti nello stesso anno;
- che con nota del 13 /11/2014, in atti Corecom al n. 8260/A del 13/11/2014, la società istante ha prodotto quanto sopra richiesto dalla Struttura di supporto comunicando altresì che da assicurazioni avute dall'Ente previdenziale INAIL di Napoli il problema tecnico che riguardava la società era stato risolto;
- che su indicazione del Comitato la Struttura di supporto in data 17/11/2014 ha avviato una nuova richiesta di rilascio da parte degli Enti previdenziali INPS/INAIL di un nuovo Documento Unico di Regolarità Contributiva risalente alla data del 25/09/2013 per la società istante;
- che la Struttura di supporto, con nota n. 8361/P del 02/12/2014 comunicava alla società istante che dall'esame del bilancio dell'anno 2012 era emersa la mancanza del requisito del patrimonio netto così come previsto dall'art. 6, comma 3, della deliberazione dell'AGCOM 1° dicembre 1998, n. 78, e invitava la società a produrre la documentazione necessaria comprovante il ripianamento del patrimonio netto ai sensi dell'art. 8, comma 2, del regolamento ministeriale 5 novembre 2004, n. 292;
- che la società istante in data 09/12/2014 , in atti Corecom n. 8396/A del 09/12/2014, in riscontro alla nota dell'Ufficio di cui sopra, trasmetteva il verbale dell'assemblea dei soci

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 30/06/2013 con il quale aveva deliberato di ripianare le perdite accumulate alla data del 31/12/2012 con la plusvalenza determinata per il rilascio volontario delle frequenze;

- che gli Enti previdenziali INPS/INAIL in data 04/12/2014, in atti Corecom al n. 8601/A del 11/12/2014, rilasciavano il Documento di Regolarità Contributiva richiesto dalla Struttura di supporto in data 17/11/2014 che certificava la regolarità contributiva della società istante alla data del 25/09/2013;
- che il Comitato nella riunione del 9 gennaio 2015 ha deciso pertanto di avanzare una richiesta di parere al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini della decisione sull'inclusione o meno in graduatoria della società istante che nel marzo 2013 aveva ceduto le frequenze volontariamente tenuto conto del fatto che l'anno di riferimento da considerare ai fini del calcolo del punteggio per la concessione dei contributi come da bando approvato con d.m. 24 giugno 2013 era l'anno precedente, il 2012;
- che con e-mail del 21 gennaio 2015, in atti Corecom al n. 77/A del 23/01/2015, il Ministero dello Sviluppo Economico riscontrava la nota del Comitato di cui sopra e comunicava che, in riferimento al quesito posto, "*se pur nell'anno 2013 la società ha ceduto le frequenze cessando l'attività di operatore di rete, si evidenzia che la domanda per ottenere il contributo deve essere presentata dal fornitore di servizi media audiovisivi per un marchio che prima dello switch-off veniva esercito in tecnica analogica e che quindi non influisce il fatto che la rete non c'è più*";
- che, pertanto, attesa tale risultanza per l'emittente TELE A+, fatto le verifiche sui singoli dipendenti, sul fatturato e sul patrimonio netto è risultato un punteggio complessivo di 409,02 punti;
- che per il suddetto punteggio l'emittente TELE A+ esercita dalla società MULTI SERVICES ENTERPRISE S.p.A., è risultata posizionata al 21° posto in graduatoria;

ATTESO:

- che alla luce delle istanze di autotutela presentate dalle società TELE A di Abbaneo Alfredo srl, esercente l'emittente TELE A, e dalla MULTI SERVICES ENTERPRISE S.p.A., esercente l'emittente TELE A+, ritenute meritevoli di accoglimento alla luce delle verifiche effettuate, appare opportuno rettificare la graduatoria già approvata con l'atto deliberativo sopra citato rideterminandola come in allegato "A":
- che per le posizioni delle emittenti collocatesi fino al 14° posto la graduatoria resta confermata non essendosi svolta alcuna ulteriore attività istruttoria né valutazioni di interesse;

VISTA la graduatoria così rideterminata sulla base di quanto su esposto;

SENTITO IL RELATORE : IL PRESIDENTE

VISTO:

- L'ART. 45 COMMA 3, LEGGE 448/1998;
- LA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 s. m.;
- LA LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 2002, N.9 s.m.;
- IL DM 5 NOVEMBRE 2004 N.292;
- IL DM 24 GIUGNO 2013 SVILUPPO ECONOMICO;
- IL PROPRIO ATTO DELIBERATIVO N.1 del 5 settembre 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di rettificare la propria deliberazione n. 1 del 5 settembre 2014 limitatamente all'immissione dell'emittente locale TELE A esercita dalla società TELE A di Abbaneo Alfredo S.p.A. con un punteggio totale di 570,16 punti con collocazione al 15° posto della graduatoria, nonché limitatamente all'immissione dell' emittente locale TELE A+ esercita dalla società MULTI SERVICES ENTERPRISE S.p.A. con un punteggio totale di 409,02 punti che si posiziona al 21° posto;

2. di rideterminare le variazioni della graduatoria che conseguono alle immissioni delle emittenti di cui al punto 1) e precedentemente posizionate dal 15° posto con scivolamento al 41° posto;

3. di dare atto che, a seguito delle determinazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), la graduatoria regionale per l'anno 2013 delle emittenti televisive locali per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge n. 448/1998 e dal bando approvato con d. m. 24 giugno 2013, è quella in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione, per il seguito di competenza;

5. di dare atto che verrà fatta salva ogni modifica che, per conoscenza o competenza, il Ministero dello Sviluppo economico, vorrà fare in sede di verifica;

6. di rendere pubblica la graduatoria, conformemente a quanto previsto dal D. M. 24 giugno 2013, mediante pubblicazione integrale sul sito del CO.RE.COM. Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la massima diffusione;

7. di trasmettere il seguente provvedimento al Dipartimento Segreteria Generale ed Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.

Il Presidente

Per le Attività di Supporto — Lino ZACCARIA

IL Dirigente

Dott.ssa Maria Grazia GIOVENCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	LEGGE 448/ 1998 BANDO ANNO 2013 D.M. 24 giugno 2013	GRADUATORIA DEFINITIVA	MEDIA FATTURATO 2010/2012		MAGG. PUNTI PER VOLUME DI FATTURA	CONTRATTO Tempo Indeterminato FULL TIME			CONTR. FORMAZIONE LAVORO LAV. 50% DEL T.I. FULL TIME			CONTR. a T.D e APPRENDISTATO -20% DEL T.I.FULL TIME X ANNO DI CONTR.			Contratto a Tempo Parziale ovvero a tipologia di orario ridotto modulato flessibile - % del T.I. Full Time			TOTALI	
N	EMITTENTE	IMPRESA	P. 200	PUNTI	> 2,5 min	GIORN. PROFES . PT. 60	GIOR. PUBB. E/O PRAT. PT 45	ALTRI DIP. PT 30	GIORN. PROF. PT 30	GIORN. PUBB. E/O PRAT. PT 22,5	ALTRI DIP. PT 15	GIORN. PROFESS. PT 12	PUBBLI. E/O PRAT. PT 9	ALTRI DIP. PT 6	GIORN. PROF.	PUBBLICISTA E/O PRAT.	ALTRI DIP.	TOTALE PUNTI PERSONALE	TOTALE
1	JULIE ITALIA	JULIE ITALIA SRL	€ 1.385.517,00	122,89		360,62	530,50	419,83	4,83									1.315,78	1.438,67
2	LIRA TV	LI.RA. SRL	€ 953.514,00	84,76		420,00	405,00	300,00										1.125,00	1.209,76
3	NAPOLI TV	NAPOLI TV SRL	€ 948.790,00	84,34		261,81	442,08	345,93						5,25				1.055,07	1.139,41
4	CANALE 8	CANALE 8 SRL	€ 1.962.943,00	174,39		302,06	160,51	401,34							36,00		20,21	920,12	1.094,62
5	CANALE 21	NAPOLI CANALE 21 SRL	€ 2.249.826,00	200,00		546,51	81,84	201,10							37,09			866,54	1.066,54
6	TELELIBERA	SO.PRO.DI.ME.C. SRL	€ 486.599,34	43,25		165,75	506,12	277,17									5,00	954,04	997,29
7	TV LUNA	TELELUNA CASERTA SRL	€ 768.845,62	68,34		326,75	62,40	270,00							22,82	85,02	145,60	912,59	980,93
8	TELETORRE	ITALIAMED SCRAL	€ 621.054,34	55,20		139,70	489,26	281,39										910,35	965,55
9	CANALE 9	TELEOGGI SPA	€ 1.373.685,00	122,11		284,68	170,04	286,63										741,35	863,46
10	IRPINIA TV	VIDEO PRODUZIONI SRL	€ 295.575,81	26,27		39,85	89,28	300,00							63,05	99,57	22,44	614,19	640,46
11	TV OGGI	TVOGGI SRL	€ 371.581,00	33,03		153,82	144,36	260,50								10,39	26,31	595,38	628,41
12	TELEVOMERO	TELEVOMERO SPA	€ 641.574,00	57,03		147,07	331,92	83,20										562,19	619,22
13	PRIMA TV	TELEVIDEO SOMMA SRL	€ 420.062,00	37,34		59,04	299,04	30,00							2,04	37,49	147,65	575,26	612,60
14	TELENOSTRA	L'INFORMATORE SRL	€ 424.931,25	37,77		305,43	42,12	119,44			16,41					63,95	13,69	561,04	599,19
15	TELE A	TELE A DI ABBANEO ALFREDO SPA	€ 1.852.893,33	164,71		93,84	67,09	244,52										405,45	570,16
		UNIVERSO 3000 SRL	€ 256.982,00	22,84		0,00	145,10	358,46									25,32	528,88	551,72
		TELEREGIONE CAMPANIA SRL	€ 918.330,00	81,62		5,08	90,00	210,96								2,88		434,23	515,85
18	TELEPRIMA	TELEALTERNATIVA SRL	€ 351.597,66	31,25		0,00	90,00	210,96							30,00		74,99	430,91	462,16
19	TELEDIOCESI	TELE-DIOCESI SALERNO SRL	€ 349.099,67	31,03		38,04	85,20	141,67							83,70	19,86	42,80	411,27	442,30
20	TELENUOVA	TELEPAGANI NUOVA SCARL	€ 454.199,66	40,37		44,71	133,52	141,74							10,05	29,44	34,48	393,94	434,31
21	TELE A+	MULTI SERVICES ENTERPRISE SPA	€ 821.663,00	73,04		0,00	103,88	232,10										335,98	409,02
22	TELECAPRI	TELECAPRI SPA	€ 1.147.320,00	101,99		0,00	0,00	198,96										198,96	300,95
23	TELEISCHIA	TELEISCHIA SRL	€ 238.131,00	21,16		0,00	90,00	57,38								98,22	31,76	277,36	298,52
24	TLA TV	TLA TV DI ABBANEO LUISA SRL	€ 365.833,50	32,52		60,00	32,64	118,62										211,26	243,78
25	CANALE 58	MEDIA INVEST SPA	€ 254.391,17	22,61		120,00	0,00	30,00									30,00	180,00	202,61
26	VIDEONOLA	VIDEONOLA SRL UNIPERS	€ 116.420,00	10,34		50,10	0,00	87,38							39,00			176,48	186,82
27	RETESEI	PALLOTTA GROUP SRL	€ 123.350,50	10,96		0,00	45,00	120,00										165,00	175,96
28	TELE CLUB ITALIA	ASSOC. DREAMER	€ 142.777,60	12,69		33,29	47,52	52,50										133,31	146,00
29	MEDIA TV	T.G.S.-TELEVISION GAMBUTI SYSTEM SRL	€ 531.144,67	47,21		0,00	0,00	94,00										94,00	141,21
30	7 GOLD	7 GOLD SRL	€ 615.334,67	54,70		0,00	36,72	7,42		3,54	15,08							62,76	117,46
31	105 TV	FINMEDIA SRL	€ 137.056,00	12,18		0,00	0,00	90,00									6,00	96,00	108,18
32	CANALE 11 TELEVOLLA	SOCIETA' COOPERATIVA	€ 69.643,00	6,19		0,00	0,00	90,00										90,00	96,19
33	DIGITAL TV 7 BENEVENTO	TV 7 SRL	€ 276.359,49	24,56		0,00	0,00	0,00									67,19	67,19	91,75
34	TELESPAZIO 1	TELESPAZIO 1 INFORMAZIONE SOC.COOP ARL	€ 37.993,00	3,37		0,00	0,00	0,00								46,35	37,83	84,18	87,55
35	ANTENNA 3	SOCIETA' COOPERATIVA	€ 54.928,00	4,88		0,00	0,00	72,77										72,77	77,65
36	TELEAMBINTE CAMPANIA	D.V.B.T. SRL	€ 15.134,52	1,34		0,00	36,60	0,00									33,49	70,09	71,43
37	MEDIA TRE	TLC GROUP SRL	€ 22.400,00	1,99		0,00	0,00	0,00									30,00	30,00	31,99
38	ITALIA 2	FIN.A. SRL	€ 226.405,29	20,12		0,00	0,00	0,00										0,00	20,12
39	TLC NEWS AND MAGAZINE	TELELIBERA CAMPANIA COOP	€ 45.510,00	4,04		0,00	0,00	0,00								0,00		0,00	4,04
40	ELLE TV	RICO 2000 SCRL	€ 38.148,00	3,39		0,00	0,00	0,00										0,00	3,39
41	TELERADIOBUONCONSIGLIO	ASSOC. MISSIONE DELL'IMMACOLATA	€ 0,00	0,00		0,00	0,00	0,00										0,00	0,00
1	TELECOLORE	T.C.S. TELECOLORE SALERNO																non ammessa	
2	QUARTO CANALE TELELASER	CASERTA TV SRL																non ammessa	
5	TELECAPRI SPORT	MAGNA GRECIA MEDIA AND TELEVISION SRL																non ammessa	
6	TELECAPRI NEWS	COM.INVEST. SRL																non ammessa	
7	TELEBENEVENTO	NUOVA TELEBENEVENTO SRL IN LIQUIDAZIONE																non ammessa	
8	LUNA 2	TELELUNA 2 SRL IN LIQUIDAZIONE																non ammessa	
9	EUROPA TV	GTV AUDIOVISIVI SRL																non ammessa	
10	GARI TV	GTV AUDIOVISIVI SRL																non ammessa	
11	CANALE ZERO	TOPTEL SRL																non ammessa	
12	TELEUNIVERSO	GTV AUDIOVISIVI SRL																non ammessa	
13	TV CAPITAL	INCREMENTO FINANZIARIO SRL																non ammessa	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 11 del 23 Febbraio 2015
PARTE I Atti della Regione

graduatoria definitiva riformulata 17/02/2015





fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi delle leggi regionali n. 17/1996 s.m.i. e n. 6/2009 articolo 26, comma 4, lettera e) alla seguente designazione:

1. **RISERVA NATURALE STATALE "ISOLA DI VIVARA" - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**
   Legge 6 dicembre 1991 n. 394 s.m.i., art. 9, comma dieci
   Designazione di un rappresentante scelto tra i funzionari della Ragioneria generale dello Stato ovvero tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate, entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n .....del ……..

Designazione di un rappresentante nel Collegio dei Revisori dei Conti della **Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara"**

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'**art. 4, c. 1 e 2, della l.r. n. 24 del 27 luglio 2012**.
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**.
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)*……..…….. a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:
" curriculum vitae (con firma non autenticata)
" fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi delle leggi regionali n. 17/1996 s.m.i. e n. 6/2009 articolo 26, comma 4, lettera e) alle seguenti nomine:

1. **AZIENDA SPECIALE "COM.TUR." - C.C.I.AA. DI NAPOLI – Collegio dei revisori dei conti DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.**
   Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
2. **AZIENDA SPECIALE "A.S.I.P.S." - C.C.I.AA. DI CASERTA – Collegio dei revisori dei conti DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73.**
   Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate, entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Pietro FOGLIA

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n .....del ……..

Nomina di un membro effettivo e di un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**AZIENDA SPECIALE …… DELLA C.C.I.AA. DI ……..**

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, a norma dell'art. **46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., allega:**

- **il proprio curriculum vitae (con firma non autenticata) e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

Ed inoltre, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'**art. 4, c. 1 e 2, della l.r. n. 24 del 27 luglio 2012**.
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**.
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)*…….…… a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:
" curriculum vitae (con firma non autenticata)
" fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Delibera della Giunta Regionale n. 54 del 13/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2015/2016. RETTIFICHE DD.GG.RR. NN. 149/2014, 6/2015 E 44/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 6 del 9 gennaio 2015 e n. 44 del 9 febbraio 2015 è stato approvata la riorganizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa per l'A.S. 2015/2016;
b) che, in ottemperanza con quanto prescritto dalla vigente normativa e, conseguentemente, deciso dall'Amministrazione provinciale di Napoli con DGP n. 592 del 22/12/2014, è stata disposto l'accorpamento dell'IISS "G. Caselli" di Napoli con l'ISIS "Melissa-Bassi" di Napoli (entrambi sottodimensionati);
c) che è stata rinviata all'A.S. 2016/2017 l'istituzione del Liceo Musicale presso il presso il Liceo "R. D'Aquino" di Montella;

PRESO ATTO

a) della nota prot. n. Aoodrca uff. Gab. 1525/U del 13/02/2015 a firma del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania che segnala l'opportunità:
   - di revocare, relativamente all'accorpamento citato in premessa e approvato con la DGR 149/2014, non applicato a causa della chiusura dell'organico di diritto, il predetto accorpamento e lasciare invariata la sistemazione attuale che vede la SMS Gramsci accorpata con la SMS Impastato (sede centrale) e l'IC Impastato (succursale) accorpato con il VI Circolo Didattico;
   - di revocare l'accorpamento tra l'IISS Caselli e l'ISIS Melissa Bassi di Napoli, a fronte delle reiterate istanze prodotte dagli studenti e dai genitori dell'Istituto Caselli, finalizzate a conserva l'autonomia dello stesso nella prospettiva di incrementare il numero degli iscritti e rientrare nei parametri previsti dalla vigente normativa;
   - di rettificare, in riferimento all'istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo "R. D'Aquino" di Montella, la DGR n. 44 del 9 febbraio 2015 ed attivare il nuovo indirizzo già a decorrere dall'A.S. 2015/2016, in considerazione del numero di iscrizioni pervenute;

CONSIDERATO

a) che l'ISIS Caselli, ubicato nell'antica struttura della "Real Fabbrica delle Porcellane di Capodimonte", fondata dal re Carlo di Borbone nel 1753, è stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica allo scopo di continuare l'antica tradizione artigianale;
b) l'importanza storico-culturale dell'istituto e della sua specificità e unicità, nel panorama formativo italiano, trattandosi dell'unico centro in Italia istituzionalmente preposto alla preparazione di personale qualificato e di tecnici specializzati nel settore della ceramica e della porcellana;
c) la missione specifica che l'istituto si propone, volta a promuovere, studiare e tutelare la tradizione ceramica del territorio, rilanciando, in particolare la produzione della porcellana;
d) che l'Istituto detiene il marchio di fabbrica per cui le opere realizzate hanno diritto a fregiarsi del giglio borbonico e che è stato insignito della medaglia del Presidente della Repubblica;

DATO ATTO

a) che con DGR n. 149 del 25 maggio 2014 la Giunta Regionale ha deliberato l'accorpamento della SMS "Impastato" (sede centrale e succursale) - Cod. Mec. NAMM63300E - con la SMS "Gramsci" - Cod. Mec. NAEE34700V -, entrambe con sede nel Comune di Giugliano in Campania, con riferimento all'A. S. 2014/2015;

RILEVATO

a) che con la citata nota, l'USR segnala l'opportunità di revocare, relativamente all'accorpamento approvato con la DGR 149/2014, non applicato a causa della chiusura dell'organico di diritto, il predetto accorpamento e lasciare invariata la sistemazione attuale che vede la SMS Gramsci accorpata con la SMS Impastato (sede centrale) e l'IC Impastato (succursale) accorpato con il VI

Circolo Didattico;

RITENUTO

a) di poter revocare l'accorpamento approvato con la DGR 149/2014 tra la SMS "Impastato" (sede centrale e succursale) e la la SMS "Gramsci" di Giugliano in Campania;
b) di poter riconoscere, viste le motivazioni espresse, all'IISS "G. Caselli" la deroga di cui all'art. 2 della DGR 669/2012 che approvava le Linee Guida per il dimensionamento scolastico, richiamata nella nota dell'Assessore all'Istruzione prot. n. 517/SP del 17/11/2014 relativa alla riorganizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2015/2016 ;
c) di poter sospendere per l'A.S. 2015/2016 l'accorpamento dell'IISS "G. Caselli" di Napoli con l'ISIS "Melissa-Bassi" di Napoli;
d) di poter rettificare, conseguentemente, la DGR n. 44/2015 relativamente all'ubicazione del CPIA "Napoli Città 1" da allocarsi presso l'ISIS Melissa Bassi;
e) di poter rettificare, in riferimento all'istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo "R. D'Aquino" di Montella, la DGR n. 44 del 9 febbraio 2015 ed attivare il nuovo indirizzo già a decorrere dall'A.S. 2015/2016, fermo restante la verifica del possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 delle Linee Guida approvate con DGR n. 669 del 24/11/2012 e della rispondenza ai fabbisogni espressi dal territorio di competenza con la strategia per le Aree Interne, ai sensi della DGR n. 600 del 1° dicembre 2014;

VISTO

- la DGR n. 149 del 25/05/2014;
- la DGR n. 6 del 9 gennaio 2015;
- la DGR n. 44 del 9 febbraio 2015;
- la DGR n. 669/2012;
- la nota dell'USR prot. n. Aoodrca Uff. Gab. 1525/U del 13/02/2015;
- la nota dell'Assessore all'Istruzione prot. n. 517/SP del 17/11/2014;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare l'accorpamento approvato con la DGR 149/2014 tra la SMS "Impastato" (sede centrale e succursale) e la la SMS "Gramsci" di Giugliano in Campania;
2. di riconoscere, viste le motivazioni espresse, all'IISS "G. Caselli" la deroga di cui all'art. 2 della DGR 669/2012 che approvava le Linee Guida per il dimensionamento scolastico, richiamata nella nota dell'Assessore all'Istruzione prot. n. 517/SP del 17/11/2014 relativa alla riorganizzazione della rete scolastica per l'A.S. 2015/2016;
3. di sospendere per l'A.S. 2015/2016 l'accorpamento dell'IISS "G. Caselli" di Napoli con l'ISIS "Melissa-Bassi" di Napoli;
4. di rettificare, conseguentemente, la DGR n. 44/2015 relativamente all'ubicazione del CPIA "Napoli Città 1" da allocarsi presso l'ISIS Melissa Bassi;
5. di rettificare, in riferimento all'istituzione del Liceo Musicale presso il Liceo "R. D'Aquino" di Montella, la DGR n. 44 del 9 febbraio 2015 ed attivare il nuovo indirizzo già a decorrere dall'A.S. 2015/2016, fermo restante la verifica del possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 delle Linee Guida approvate con DGR n. 669 del 24/11/2012 e della rispondenza ai fabbisogni espressi dal territorio di competenza con la strategia per le Aree Interne, ai sensi della DGR n. 600 del 1° dicembre 2014;
6. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione;
7. di incaricare l'UOD Istruzione di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;
8. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 16/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Edilizia Scolastica - DPCM 8 luglio 2014 - Piano di interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO, che

a) - con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16 ottobre 2014 sono state definite le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modifiche, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

b) -con il citato Decreto sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo di che trattasi, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico esistenti e laddove, urgenti e indispensabili, la costruzione di nuovi immobili in sostituzione di quelli presistenti ad elevato rischio sismico, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 276 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»;

c) - nell'ambito della complessiva dotazione del Fondo destinato ai predetti interventi è riservata alla Campania la somma complessiva di € 6.534.242,10, di cui € 6.478.335,86 per le annualità 2012 e 2013 ed € 55.906,24 per le riassegnazioni relative all'anno 2011;

d) - possono essere ammessi al finanziamento del Fondo gli interventi previsti dall'art. 1, commi 4, 5, 6 e 7 dell' OPCM n. 3728 del 29/12/2008 e precisamente gli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici pubblici, la cui necessità risulti da verifiche tecniche effettuate, ovvero che anche in assenza di verifiche effettuate, si riferiscano ad opere sulle quali risulti accertata la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave ed attuale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici, per sostituire quelli esistenti ad elevato rischio sismico, laddove risultano costi eccessivi per l'adeguamento rispetto alla nuova costruzione;

CONSIDERATO, che

a) – la Regione Campania, a seguito della OPCM n. 3362 del 08/07/2014 con Deliberazione di Giunta regionale n. 2535 del 30/12/2004, pubblicata sul BURC n. 7 del 31/01/2005 ha avviato un programma di verifiche sismiche, sugli edifici pubblici strategici inserendo anche nel suddetto programma gli edifici scolastici;

b) – ulteriori interventi di edilizia scolastica risultano in corso ed in programmazione a valere su diverse fonti finanziarie;

RITENUTO di

dover destinare le risorse finanziarie di cui al DPCM 8/07/201a, nonché le risorse residuali da precedenti programmazioni agli interventi di maggiore urgenza negli edifici scolastici che a seguito di verifica sismica risultano presentare un più elevato rischio;

PRESO ATTO, che

a) - a norma del comma 3. dell'art.2 della già citata Ordinanza n.3728/2008, le Regioni indicano ulteriori interventi, anche eccedenti la quota assegnata, al fine di consentire l'individuazione degli interventi sui quali programmare l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

b) - nella definizione dei Piani di intervento, riferiti a pregresse annualità, sono stati utilizzati i dati resi disponibili dall'ex Settore Regionale della Protezione Civile che ha effettuato verifiche tecniche presso gli

edifici scolastici della Regione Campania, alcuni dei quali sono già stati destinatari di specifici finanziamenti sulla scorta delle priorità in termini di vulnerabilità sismica;

c) – dell'istruttoria effettuata dalla UOD n. 02 – Istruzione, incardinata nella Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili che ha elaborato la graduatoria sulla base dei dati forniti dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – UOD n. 08 Servizio Sismico con le note prot. 2014.0222787 del 28/03/2014 e successive note prot.n. 2014.0275327 del 17/04/2014 n. 2014.0864840 del 18/12/2014, n. 2015.0015014 del 12/01/2015 e n. 2015.0103169 del 13/02/2015, ordinata per l' IR (Indice di Rischio) convenzionale pari al più basso dei corpi di fabbrica ricadenti in un unico edificio;

RILEVATO, che
a) - il Comune di Casagiove (CE) non ha, a tutt'oggi, riscontrato la nota n. 864474 del 18/12/2014, con la quale l'UOD n. 08 – Servizio Sismico ha chiesto, per la scuola media Don Milani: " *l'intendimento di destinare l'edificio ad uso scolastico";*

b) – la Task force edilizia scolastica ha fatto pervenire alla UOD n. 02 – Istruzione gli esiti dei sopralluoghi effettuati presso alcuni degli Enti Locali interessati dalle verifiche raccogliendone indicazioni sull'interesse a procedere agli interventi;

c) – il Liceo de Bottis di Torre del Greco (NA) è già inserito, come ulteriore intervento eccedente la quota assegnata, nel precedente Piano approvato con Decreto Dirigenziale n. 122 del 10/06/2011;

d) – che il Comune di Apice (BN) è già destinatario di un finanziamento assegnato ai sensi della Legge 289/2002, con delibera CIPE n. 143/2006;

e) - il Comune di Chiusano San Domenico (AV) è destinatario dei sottoelencati finanziamenti, per un totale complessivo di € 817.143,34, ai sensi delle OPCM che di seguito si riportano:
OPCM 3864 /2010 – DPCM 12/03/2011:
€ 122.074,37 per interventi di adeguamento strutturale ed antisismico sull'Edificio scolastico Scuola Elementare Corpo 2.
OPCM 3927 /2011 – DPCM 28/10/2011:
€ 209.308,97 per interventi di adeguamento strutturale ed antisismico sull'Edificio scolastico Scuola Elementare Corpo 2;
€ 485.760,00 per interventi di adeguamento strutturale ed antisismico sull'Edificio scolastico Scuola Elementare Corpo 1;

f) - il Comune in questione con nota prot. n. 8019 del 10/12/2012 ha avanzato richiesta di una riprogrammazione dell'intervento di ricostruzione in sito dell'Edificio scolastico Scuola Elementare Corpo 2 per un ammontare complessivo di € 540.000,00 e si è dichiarato rinunciatario della somma di €277.143,34 destinata al corpo 1, intervento non più sostenibile;

g) - la Provincia di Salerno è destinataria con DPCM 12/01/2010, pubblicato nella G.U. n. 63 del 17/03/2010, ai sensi dell'OPCM 3728/2008, annualità 2008, di un finanziamento di € 176.954,00 per l'intervento di adeguamento strutturale e sismico della palestra del Liceo Classico "G.B.Vico";

h) - a tutt'oggi, dopo varie sollecitazioni la citata Provincia risulta ancora inadempiente circa l'affidamento della progettazione e l'aggiudicazione dei lavori, tanto è che con nota prot.n. 2014.0159225 del 06/03/2014 è stata prospettata l'eventualità della revoca del finanziamento in questione;

RILEVATO, altresì, che
a seguito delle economie verificatesi dai definanziamenti del Comuni di Chiusano San Domenico e la Provincia di Salerno per un importo complessivo di € 994.097,34, lo stanziamento economico del predetto programma risulta essere di € 7.528.339,44, anziché di € 6.534.242,10;

RITENUTO
a) - di poter procedere alla formulazione del Piano degli interventi previsti dal citato DPCM dell'8/07/2015, avvalendosi dei dati ricevuti, articolato in due parti, di cui la prima relativa agli interventi da finanziare con le disponibilità assegnate alla Regione Campania e la seconda relativa agli ulteriori interventi eccedenti la quota assegnata al fine della possibilità di utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive;

b) - di poter approvare, pertanto, il Piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (All.A) che ne forma parte integrante, ai sensi del citato DPCM dell'8/07/20125 ;

c) - di poter approvare la revoca del finanziamento in favore della Provincia di Salerno per € 176.954,00 per l'intervento di adeguamento strutturale e sismico della palestra del Liceo Classico "G.B.Vico";

d) - di poter approvare i definanziamenti degli interventi programmati per il Comune di Chiusano San Domenico (AV) secondo l'allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento, di cui alle OO.PP.CC.MM. n.3864/2010 e n. 3927/2011;

e) - di dover richiamare che l' attuazione del presente Piano è subordinata alle disposizioni contenute nella più volte citata Ordinanza n. 3728/2008;

f) - di dover trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile di Roma e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

VISTI
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, ed in particolare l'art. 3;
- l'art. 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)» ed in particolare l'art. 80, comma 21;
- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2004, n. 3362, recante «Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326»;
- l'Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3728 del 29 dicembre 2008;
- la DGR n. 181 del 18/06/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. - di approvare il Piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici così come riportato nell'allegato A, che ne forma parte integrante del presente provvedimento, ai sensi del citato DPCM dell' 08 luglio 2014;

2. - di approvare la revoca del finanziamento in favore della Provincia di Salerno per € 176.954,00 per l'intervento di adeguamento strutturale e sismico della palestra del Liceo Classico "G.B.Vico";

3. - di approvare i definanziamenti degli interventi programmati per il Comune di Chiusano San Domenico (AV) secondo l'allegato B, che forma parte integrante del presente provvedimento, di cui alle OO.PP.CC.MM. n.3864/2010 e n. 3927/2011;

4. - di richiamare che l' attuazione del presente Piano è subordinata alle disposizioni contenute nella più volte citata Ordinanza n. 3728/2008;

5. - di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile di Roma e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

6. - di inviare, altresì, il presente provvedimento, per quanto di competenza alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, alla UOD n. 02 – Istruzione e al BURC per la sua pubblicazione e per conoscenza alla Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Foglio1

PIANO INTERVENTI DPCM 8 LUGLIO 2014

N.	Comune	PR	Denominazione	Indirizzo	Anno di costruzione	Class. 1984	Class. Attuale	*IR_{conv}	IR	Tipo Intervento previsto	Volume mc
1	Chiusano San Domenico	AV	Scuola elementare (corpo 2)	Via Forno	Ante 1984	2	2	0,000	0,000	Ricostruzione	1806
2	Olevano sul Tusciano	SA	Scuola elementare	frazz. Monticelli	Ante 1984	2	2	0,000	0,000	Adeguamento	8700
3	Napoli	NA	S.Mat. Ugo Palermo (corpo1)	Via Monte di Dio	Ante 1984	3	2	0,052	0,052	Adeguamento	2085
4	Napoli	NA	S.Mat. Ugo Palermo (corpo2)	Via Monte di Dio	Ante 1984	3	2	0,052	0,240	Adeguamento	480
5	Castelnuovo Cilento	SA	Scuola materna	Via Spinarete	Ante 1984	N.C	3	0,081	0,081	Adeguamento	2295
6	Castelnuovo Cilento	SA	Scuola elementare	Via Spinarete	Ante 1984	N.C	3	0,166	0,166	Adeguamento	5870
7	Torre del Greco	NA	Liceo " De Bottis" (corpo CC)	Viale Campania 4	1970	0	2	0,240	0,240	Adeguamento	8767
8	Torre del Greco	NA	Liceo "De Bottis" (corpo AC)	Viale Campania 4	1970	0	2	0,240	0,740	Adeguamento	2463

ECCEDENZE

N.	Comune	PR	Denominazione	Indirizzo	Anno di costruzione	Class. 1984	Class. Attuale	*IR_{conv}	IR	Tipo Intervento previsto	Volume mc
1	Palma Campania	NA	S.M. Vincenzo Russo	Via Trieste	Ante 1984	3	2	0,260	0,260	Adeguamento	8923
2	Casagiove	CE	S.M. Don Milano (corpo 1)	Via Santa Croce	-	2	2	0,129	0,463	Adeguamento	11582
3	Casagiove	CE	S.M. Don Milano (corpo 2)	Via Santa Croce	-	2	2	0,129	0,129	Adeguamento	2100
4	Olevano sul Tusciano	SA	S.M. Leonardo da Vinci (corpo 1)	Via Risorgimento		2	2	0,200	0,200	Adeguamento	6414
5	Olevano sul Tusciano	SA	S.M. Leonardo da Vinci (corpo 2)	Via Risorgimento		2	2	0,200	0,300	Adeguamento	6199
6	Apice	BN	S.M. Falcetti (corpo A)	Piazza Speranza		1	1	0,270	0,270	Adeguamento	16642
7	Apice	BN	S.M. Falcetti (corpo B)	Piazza Speranza		1	1	0,270	2,260	Adeguamento	7049
8	Apice	BN	S.M. Falcetti (corpo C)	Piazza Speranza		1	1	0,270	0,780	Adeguamento	3362
9	San Cipriano Picentino	SA	S.E.M. Genovesi	Via F. Spirito		3	2	0,308	0,308	Adeguamento	11653
10	San Cipriano Picentino	SA	S.E. Filetta blocco A	Via Parlamento		3	2	0,313	0,313	Adeguamento	5056
11	San Cipriano Picentino	SA	S.E. Filetta blocco B	Via Parlamento		3	2	0,313	0,313	Adeguamento	1054
12	Tramonti	SA	S.E.M. G. Pascoli (Corpo 1)	loc. Polvica		N.C	3	0,314	0,315	Adeguamento	8131
13	Tramonti	SA	S.E.M. G. Pascoli (Corpo 2)	loc. Polvica		N.C	3	0,314	0,314	Adeguamento	5469
14	Olevano sul Tusciano	SA	S.E. Ariano (ala nuova)	Via Mazzini		2	2	0,350	0,350	Adeguamento	2112
15	Olevano sul Tusciano	SA	S.E. Ariano (ala vecchia)	Via Mazzini		2	2	0,350	0,450	Adeguamento	4857
16	Olevano sul Tusciano	SA	Scuola materna	frazz. Salitto		2	2	0,350	0,350	Adeguamento	2500
17	Aversa	CE	Ist. Prof. Alberghiero	Via Detroit		3	2	0,475	0,475	Adeguamento	15703
18	Napoli	NA	32°circolo Umberto I	P. Guglielmo Pepe		3	2	0,500	0,50 0	Adeguamento	17388
19	Carinola	CE	S.E. Nocelleto	Via 4 Novembre		N.C	2	1,379	1,379	Adeguamento	2696
20	Mondragone	CE	S.E. De Amicis	Viale Margherita		N.C	3	0,762	0,762	Adeguamento	15448
21	Mondragone	CE	S.E. Da Vinci	Vicolo Gelsomini		N.C	3	0,763	0,763	Adeguamento	6952
22	Olevano sul Tusciano	SA	S.E. Carucci	Via Croce		2	2	0,830	0,830	Adeguamento	4025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio1

ALLEGATO A

Costo conv. mc	Costo conv. intervento	% richiesta di finanziamento	Finanziam. Richiesto/ assegnato	Ente Beneficiario	Ente Attuatore	% massima di finanziamento	Finanziamento massimo concedibile
300	€ 541.842,00	100	€ 540.000,00	Comune	Comune	100,00	€ 540.000,00
250	€ 2.175.000,00	-	€ 2.175.000,00	Comune	Comune	100,00	€ 2.175.000,00
250	€ 521.250,00	-		Comune	Comune	100,00	€ 521.250,00
250	€ 120.000,00	-	€ 329.642,00	Comune	Comune	94,67	€ 113.600,00
250	€ 573.750,00	-		Comune	Comune	100,00	€ 573.750,00
250	€ 1.467.500,00	-	€ 2.041.250,00	Comune	Comune	100,00	€ 1.467.500,00
250	€ 2.191.750,00			Provincia NA	Provincia NA	95,33	€ 2.089.395,28
250	€ 615.750,00		€ 2.262.605,75	Provincia NA	Provincia NA	28,13	€ 173.210,48

TOTALE **€ 7.348.497,75**

Costo conv. mc	Costo conv. intervento	% richiesta di finanziamento	Finanziam. Richiesto/ assegnato	Ente Beneficiario	Ente Attuatore	% massima di finanziamento	Finanziamento massimo concedibile
250	€ 2.230.750,00	-	-	Comune	Comune	92,00	€ 2.052.290,00
250	€ 2.895.500,00	-	€ 0,00	Comune	Comune	64,93	€ 1.880.144,57
250	€ 525.000,00	-	€ 0,00	Comune	Comune	100,00	€ 525.000,00
250	€ 1.603.500,00	-	€ 0,00	Comune	Comune	100,00	€ 1.603.500,00
250	€ 1.549.750,00	-	€ 0,00	Comune	Comune	86,67	€ 1.343.116,72
250	€ 4.160.500,00	-	-	Comune	Comune	90,67	€ 3.772.186,81
250	€ 1.762.250,00	-	-	Comune	Comune		€ 0,00
250	€ 840.500,00	-	-	Comune	Comune	22,67	€ 190.513,36
250	€ 2.913.250,00	-	-	Comune	Comune	85,60	€ 2.493.742,00
250	€ 1.264.000,00	-	-	Comune	Comune	84,93	€ 1.073.557,29
250	€ 263.500,00	-	-	Comune	Comune	84,93	€ 223.799,32
250	€ 2.032.750,00	-	-	Comune	Comune	84,67	€ 1.721.061,73
250	€ 1.367.250,00	-	-	Comune	Comune	84,80	€ 1.159.428,00
250	€ 528.000,00	-	-	Comune	Comune	80,00	€ 422.400,00
250	€ 1.214.250,00	-	-	Comune	Comune	66,67	€ 809.500,04
250	€ 625.000,00	-	-	Comune	Comune	80,00	€ 500.000,00
250	€ 3.925.750,00	-	-	Provincia CE	Provincia CE	89,33	€ 3.507.003,20
250	€ 4.347.000,00	-	-	Comune	Comune	60,00	€ 2.608.200,00
250	€ 674.000,00	-	-	Comune	Comune	34,67	€ 233.653,36
250	€ 3.862.000,00	-	-	Comune	Comune	25,07	€ 968.074,80
250	€ 1.738.000,00	-	-	Comune	Comune	24,93	€ 433.341,28
250	€ 1.006.250,00	-	-	Comune	Comune	0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foglio1

ALLEGATO B

DEFINANZIAMENTO

OPCM	DPCM	ENTE	PROV	ISTITUTO Palestra Liceo	IMPORTO
3728	12/01/10	Provincia di Salerno	SA	Classico “G.B.VICO”	€ 176.954,00
3864	12/03/11	Comune di Chiusano san Domenico	AV	Scuola Elementare Corpo 2	€ 122.074,37
3927	28/10/11	Comune di Chiusano san Domenico	AV	Scuola Elementare Corpo 2	€ 209.308,97
3927	28/10/11	Comune di Chiusano san Domenico	AV	Scuola Elementare Corpo 1	€ 485.760,00
					€ 994.097,34

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 55 del 16/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI INTERVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI CUI AL PIANO DI AZIONE E COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE: CONTINUITA' DGRC 225/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo e la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Campania* anche attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi culturali, di mostre ed iniziative di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

b. la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dal vasto patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico, monumentale e dalle tradizioni locali;

c. con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad €.66.000.000,00;

d. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

e. con la Deliberazione n. 495 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28/06/2013, n. 76, convertito in Legge 9/08/2013, n. 99;

f. con la citata Deliberazione n. 495/2013 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

g. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 151 del 26/05/2014 si è modificato l'Allegato 2 alla DGR n. 495/2013, rinominandolo Allegato A;

h. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 350 del 8/8/2014 si è incrementato di Meuro 3 la dotazione complessiva originaria di Meuro 66 a favore della Cultura, di cui alla DGR 225/2013, in particolare stabilendo in Meuro 6 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali, con la riduzione conseguente a Meuro 147 del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione;

i. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della "Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013";

j. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22/09/2014, si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1/08/2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla DGR n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

k. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014 è stata approvata la rimodulazione del PAC Campania, come da Allegato A alla medesima Deliberazione, destinando, tra l'altro, agli interventi di promozione culturale nell'ambito delle iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, ulteriori risorse pari € 41.500.000,00 da destinarsi e integrare la programmazione e la realizzazione di eventi a livello regionale sia essi già iniziati e/o in itinere, di cui alla DGRC 225/2013;

l. con la medesima Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC Campania ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541/2014 è stata inviata al Gruppo di Azione ai fini del necessario assenso alla rimodulazione;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziate per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;

b. la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-artistico-culturale di un territorio sui mercati turistici nazionali ed internazionali è perseguibile attraverso un'attività di comunicazione integrata volta ad aumentare il potenziale turistico in uno con la ricerca di una concreta prospettiva di sviluppo;

c. in tale contesto, per soddisfare la crescente domanda di fruizione culturale, non è sufficiente detenere e restaurare una quota anche cospicua di patrimonio culturale, ma è sempre più necessario progettare, in un'ottica di sistema, un adeguato piano di comunicazione che ne promuova la conoscenza e un livello adeguato di offerta di servizi che migliorino la fruibilità dei beni e dei siti culturali recuperati;

d. nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove Azioni, in continuità con le azioni di cui alla DGRC 225/2013, gli interventi di promozione culturale ivi previsti assicurano il legame tra gli eventi realizzati e il patrimonio culturale, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visitatori e della diversificazione dei segmenti della domanda turistica;

e. attraverso tali iniziative, dunque, si intende rafforzare ed ampliare la conoscenza della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, nonché contribuire a creare una offerta culturale e turistica integrata, volta a favorire anche la conoscenza e la valorizzazione delle risorse campane;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

a. con nota prot. 19682 UDCP/GAB/CG del 12/12/2012, indirizzata al Ministro per la Coesione Territoriale, in relazione alle "Nuove Iniziative regionali", sono stati elencati i beneficiari degli interventi di promozione turistico culturale;

b. con nota prot. 510823/2013, l'Autorità di Gestione ha trasmesso alla Programmazione unitaria il programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;

c. con la DGR 225 del 12/07/2013, si è deliberato di approvare il programma di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;

d. alla luce della riprogrammazione assentita dalla Commissione Europea e delle nuove linee di azioni del PAC, occorre procedere all'integrazione delle precedenti deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale;

e. con DGR 422 del 22/09/2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica e si modificato l'allegato 2 alla DGR 495 del 22/11/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014, la Programmazione Unitaria ha individuato le priorità relative ad "interventi di promozione culturale" il cui fabbisogno complessivo è quantificato in 66 Meuro da inserire nella programmazione regionale del PAC Campania, nelle more dell'assenso del Gruppo di Azione come da allegato A;

g. con DGR 541 del 10/11/2014 si è deliberato di approvare la rimodulazione del PAC Campania di cui all'allegato A – che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa Deliberazione – rettificando la DGR 422/2014;

h. con la citata DGR 541/2014 si sono inoltre individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini delle attribuzioni delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

i. si è inoltre inviato la succitata Deliberazione al Gruppo di Azione ai fini del necessario assenso alla rimodulazione del PAC Campania di cui all'allegato A;

RITENUTO :

a. dover procedere alla definizione del Programma di interventi di promozione culturale di risonanza nazionale ed internazionale, come indicato dall'allegato A della DGR 541/2014 nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;

b. che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III linea di azione 10001, cap.3.3 Nuove Azioni, in continuità con la DGRC 225/2013, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i soggetti/operazioni destinando ulteriori risorse, come di seguito specificato:

III.4 8 Meuro al Teatro S. Carlo di Napoli per la prosecuzione ed il rafforzamento del progetto"Napoli Città Lirica"

III.5 4 Meuro alla Fondazione Donnaregina, per la prosecuzione ed il rafforzamento del Museo Madre;

III.6 8 Meuro alla Fondazione Campania dei Festival, per il rafforzamento dell'intero sistema innovativo messo in campo sulla scena internazionale;

III.7 6 Meuro al Teatro Stabile Mercadante, per il rafforzamento del ruolo svolto dal Teatro Stabile di Napoli;

III.8 7,5 Meuro al Giffoni Film Festival, per il rafforzamento del Festival del Cinema per ragazzi sulla scena internazionale;

III.9 4 Meuro alla Fondazione Ravello, per la prosecuzione ed il rafforzamento dell'intero "Progetto Ravello";

III.10 1,2 Meuro ai Comuni Capoluogo sedi di Teatri Municipali (comune di Avellino euro 240.000, comune di Benevento euro 90.000, comune di Caserta euro 270.000, comune di Salerno euro 600.000) per le attività di promozione e rafforzamento degli stessi;

III.11 1 Meuro Alla Fondazione Cives di Ercolano per la realizzazione del MAV ON TOUR;

III.12 0,4 Meuro alla Fondazione Mondragone, per la promozione culturale e riqualificazione della Fondazione Mondragone;

III.13.d 0,7 Meuro all'Ente Ville Vesuviane per il Festival delle Ville Vesuviane;

III.13.f 0,7 Meuro per operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal

referente unico del PAC Campania, con nota prot. 0107977 del 17/02/2015,

e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 2882/UDCP/ufficio III del 13/02/2015;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla definizione del Programma di interventi di promozione culturale di risonanza nazionale ed internazionale, come indicato dall'allegato A della DGR 541/2014 nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III;

2. di approvare il programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III linea di azione 10001, cap.3.3 Nuove Azioni, in continuità con le azioni di cui alla DGRC 225/2013, che prevede azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i soggetti/operazioni, destinando ulteriori risorse come di seguito specificato:

III.4 8 Meuro al Teatro S. Carlo di Napoli per la prosecuzione ed il rafforzamento del progetto"Napoli Città Lirica"

III.5 4 Meuro alla Fondazione Donnaregina, per la prosecuzione ed il rafforzamento del Museo Madre;

III.6 8 Meuro alla Fondazione Campania dei Festival, per il rafforzamento dell'intero sistema innovativo messo in campo sulla scena internazionale;

III.7 6 Meuro al Teatro Stabile Mercadante, per il rafforzamento del ruolo svolto dal Teatro Stabile di Napoli;

III.8 7,5 Meuro al Giffoni Film Festival, per il rafforzamento del Festival del Cinema per ragazzi sulla scena internazionale;

III.9 4 Meuro alla Fondazione Ravello, per la prosecuzione ed il rafforzamento dell'intero "Progetto Ravello";

III.10 1,2 Meuro ai Comuni Capoluogo sedi di Teatri Municipali (comune di Avellino euro 240.000, comune di Benevento euro 90.000, comune di Caserta euro 270.000, comune di Salerno euro 600.000) per le attività di promozione e rafforzamento degli stessi;

III.11 1 Meuro Alla Fondazione Cives di Ercolano per la realizzazione del MAV ON TOUR;

III.12 0,4 Meuro alla Fondazione Mondragone, per la promozione culturale e riqualificazione della Fondazione Mondragone;

III.13.d 0,7 Meuro all'Ente Ville Vesuviane per il Festival delle Ville Vesuviane;

III.13.f 0,7 Meuro per operazioni di valorizzazione della musica nei luoghi sacri;

3. di destinare alla realizzazione degli interventi di cui sopra una dotazione finanziaria complessiva pari a Meuro 41,5 (quarantunomilionicinquecentomila) per ulteriori azioni di promozione culturale , cap.3.3 Nuove Azioni, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, in continuità con la DGRC 225 del 12/07/2013;

4. di individuare quale responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di cui al presente atto il Direttore Generale responsabile della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero";

5. subordinare l'affidamento al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come disposto con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;

6. di trasmettere il presente atto alla "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" , per i provvedimenti conseguenti, alla "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale", alla "Direzione Generale Risorse Finanziarie Umane e Strumentali", al Capo Dipartimento "Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali", al Capo Dipartimento "Programmazione e Sviluppo Economico", al Responsabile della Programmazione Unitaria e Capo di Gabinetto del Presidente, al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti, al Webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 13/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

"Fondazione Ravello"- Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) la "Fondazione Ravello", avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
b) la Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
c) con decreto dirigenziale n. 12 del 23 luglio 2014 sono state approvate le modifiche statutarie apportate allo statuto e trascritte nel registro delle persone giuridiche private;
d) ai sensi dell'articolo 2 dello statuto vigente, sono soci fondatori della Fondazione la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello;
e) l'art. 6 dello statuto dispone che sono organi della "Fondazione Ravello" "a) il Presidente b) il Consiglio Generale di indirizzo c) il Consiglio di amministrazione d) il Segretario generale e) il Collegio dei revisori dei Conti";
f) l'art. 7, comma 1, dello statuto stabilisce che "il Presidente è nominato dal Consiglio Generale di indirizzo, al di fuori del proprio ambito, tra personalità con qualificata competenza manageriale e scientifico-culturale. Il Presidente dura in carica 4 anni";

Constatato che al 31 dicembre 2014 è scaduto il mandato degli organi della Fondazione;

Letto l'articolo 7, comma 3, lettera c) dello statuto della "Fondazione Ravello" che attribuisce al Presidente il compito di convocare il Consiglio generale di Indirizzo, fissando l'ordine del giorno delle sedute;

Viste
a) la comunicazione del 7 febbraio 2015, acquisita al prot. 002551 UDPC/GAB/GAB con la quale il Presidente uscente della Fondazione Ravello ha trasmesso una dettagliata relazione sulle procedure per il rinnovo degli organismi statutari e con la quale richiede l'adozione di ogni azione finalizzata ad assicurare il rispetto delle regole di funzionamento;
b) che con nota n. 2645 UDCP/GAB/CG del 11 febbraio 2015 la predetta documentazione è stata trasmessa alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per la relativa istruttoria;

Rilevato, che dalla documentazione trasmessa e acquisita agli uffici regionali emerge che:

a) in data 24 gennaio 2015 il Presidente ha convocato il Consiglio generale di indirizzo, con all'ordine del giorno, tra gli altri punti, l'elezione del nuovo Presidente;
b) in tale seduta, su richiesta del Sindaco di Ravello, presente alla riunione pur non essendo componente del Consiglio generale, è stato deciso di rinviare l'elezione del Presidente, alla seduta autoconvocata del 31 gennaio 2015 nella stessa sede;
c) alla seduta del 24 gennaio non ha fatto seguito alcuna convocazione formale, nelle modalità previste dallo statuto, per la data del 31 gennaio;
d) alla seduta del 31 gennaio sono risultati presenti sei consiglieri su undici, i quali hanno autoconvocato una nuova seduta per la data del 5 febbraio 2015, in altra sede rispetto a quella fissata per le prime due sedute;

e) in data 5 febbraio 2015 il Presidente uscente - presso la sede della Fondazione - ha redatto e sottoscritto una determina con la quale rilevava l'irregolarità nelle procedure di convocazione del 31 gennaio e del 5 febbraio e disponeva di avviare la solita procedura per addivenire ad una immediata convocazione del Consiglio generale di indirizzo;
f) successivamente sempre il giorno del 5 febbraio u.s. sei componenti del Consiglio di indirizzo si sono riuniti in adunanza, procedendo alla nomina di un nuovo Presidente nella persona del Sindaco di Ravello, dandone comunicazione alla stampa;

Dato atto, inoltre, che il Presidente uscente, attesa l'illegittimità della predetta nomina e l'attuale situazione di criticità, ha rappresentato la necessità che la governance della Fondazione, al fine di assicurarne il funzionamento e ripristinarne l'ordinaria amministrazione, sia rimessa ad un organo monocratico che assuma temporaneamente le funzioni di Commissario straordinario, con il compito di garantire lo svolgimento delle attività gestionali;

Considerato che:
a) il mancato invio dell'avviso di convocazione anche ad uno solo dei consiglieri legittimati ad intervenire alle sedute del Consiglio generale di indirizzo o l'inosservanza delle norme che disciplinano le modalità e i termini di consegna dell'avviso importano la illegittimità insanabile della seduta e delle deliberazioni adottate;
b) la inosservanza delle procedure di convocazione previste dallo statuto pregiudica irrimediabilmente il corretto funzionamento dell'organo deputato alla elezione del Presidente e del Consiglio di amministrazione e impedisce la partecipazione dei componenti legittimati ad intervenire;
c) la riunione del consiglio generale di indirizzo risulta inficiata dalla partecipazione del sindaco di Ravello, in quanto non componente del medesimo Consiglio di indirizzo;
d) l'assenza degli organi amministrativi previsti dallo statuto pregiudica la prosecuzione delle attività gestionali e impedisce, in particolare, l'approvazione di atti obbligatori previsti dalla legge quali il bilancio previsionale 2015;
e) l'art. 10 del regolamento sulle persone giuridiche private, di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, nell'ambito del controllo e della vigilanza sull'amministrazione delle fondazioni prevede nella lettera b) di annullare le deliberazioni contrarie a norme imperative, all'ordine pubblico e al buon costume o all'atto di fondazione;

Ritenuto di dover disporre che la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni, provveda:
a) ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della "Fondazione Ravello" di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario per il ripristino dell'ordinaria amministrazione e per il funzionamento dell'Ente, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti conseguenziali;
b) ad adottare, in via immediata, ove se ne determinino i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

Sentita l'avvocatura regionale per la condivisione dell'iter procedimentale in oggetto

Visti:
a. l'articolo 47 dello Statuto regionale;
b. la legge 7 agosto 1990, n. 241
c. il Libro I, Titolo II, Capo II, del codice civile
d. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

e. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre che la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero - per il tramite della U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni e albo regionale dei soggetti del terzo settore" nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni, provveda:
- ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della "Fondazione Ravello" di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario cui demandare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti conseguenziali;
- ad adottare, anche in via immediata, ove se ne determinino i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;
2. di notificare la presente deliberazione alla "Fondazione Ravello" ed ai soggetti interessati.
3. di demandare alla U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni e albo regionale dei soggetti del terzo settore" l'adozione degli atti e dei provvedimenti di attuazione della presente deliberazione.
4. di trasmettere la presente al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n.22 del 10/02/2015

Staff - Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta

Oggetto dell'Atto:

DPGRC n. 132/2014 - Ulteriori determinazioni

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico della cultura e dello sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione culturale e diffusione dell'immagine della Campania anche attraverso la partecipazione ad eventi di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
b. il *Bureau International des Expositions* (BIE), con sede a Parigi, con propria decisione del 31 marzo 2008, ha assegnato alla città di Milano la realizzazione dell'Esposizione Universale che avrà luogo nel 2015 con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ("*Feeding the Planet, Energy for Life*") per promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati anche nelle edizioni precedenti;
c. con DGR n. 382 del 27.09.2013 è stato manifestato l'interesse della Regione Campania alla partecipazione al "Padiglione Italia - Expo 2015";
d. con successiva D.G.R n. 98 del 10/04/2014 la Giunta Regionale, nell'approvare lo schema di "*Contratto di partecipazione*" tra il Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, Expo 2015 S.p.A., e la Regione Campania, ha previsto, tra l'altro, la istituzione di una Cabina di Regia, costituita con DPGRC n. 132 del 4/6/2014, presieduta dal Presidente della Giunta regionale, quale strumento di indirizzo e coordinamento delle politiche regionali ai fini della partecipazione alla manifestazione predetta;
e. la Giunta Regionale Campania ha individuato, quale tema portante della propria partecipazione alla prossima Esposizione Universale, la "Dieta Mediterranea", proclamata dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità nel 2010, che con Legge Regionale n. 6 del 30 Marzo 2012 è stata riconosciuta come modello di sviluppo da promuovere e sostenere attraverso la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali che la caratterizzano da trasmettere alle giovani generazioni;
f. al fine di promuovere la tradizione alimentare italiana ed il suo legame con il territorio, il Governo italiano ha avviato, insieme alla Conferenza delle Regioni, un progetto di promozione turistica ed enogastronomica dei territori regionali;

RILEVATO che

a. la Cabina di regia costituita giusto D.P.G.R.C. n. 132/2014 rappresenta lo strumento di indirizzo e coordinamento delle politiche regionali ai fini della partecipazione alla manifestazione predetta, cui spetta concertare l'ideazione, la realizzazione e organizzazione attraverso il coinvolgimento dei soggetti, attori e le imprese del sistema regionale campano, e programmare l'insieme delle azioni di valorizzazione delle attività agroindustriali, di visitazione territoriale, di promozione e potenziamento dell'incoming turistico culturale;
b. in virtù del tema prescelto dall'amministrazione per la propria partecipazione all'evento, appare opportuno affidare, nell'ambito delle funzioni attribuite alla Cabina di regia, il coordinamento delle azioni relative al tema della Dieta Mediterranea con riferimento alla partecipazione della Regione Campania all'evento Expo Milano 2015 al Presidente dell'Osservatorio regionale per la Dieta Mediterranea;

RAVVISATO, altresì, che

a. l'attività del Presidente della Giunta regionale, anche per l'espletamento delle competenze connesse ai lavori della predetta Cabina di regia, con particolare riferimento al coordinamento delle azioni relative al tema della Dieta Mediterranea nell'ambito della partecipazione della Regione all'evento Expo Milano 2015, richiede la collaborazione di un consigliere;
b. l'espletamento dell'indicata attività postula la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO, altresì, il *curriculum vitae* del dott. Vito Amendolara, Presidente dell'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea costituito con DPGRC n. 244 dell'8/10/2012 in attuazione dell'art. 3 della legge regionale n. 6 del 30 marzo 2012, dal quale risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità per l'espletamento dell'incarico;

RICHIAMATI

a. gli artt. 4, 14, comma 2, e 27 comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 smi;
b. l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania;
c. il punto 3 del DPGR n. 109 del 21.05.2010;
d. l'art. 37, commi da 1 a , 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
e. l'art. 3, comma 6, del DPGRC n. 37/2013 smi, ai sensi del quale il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale, il cui incarico è conferito a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento, nei limiti indicati nel decreto di conferimento dell'incarico stesso;
f. l'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014;
g. la circolare n. 6 del 4/12/2014, con la quale il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, fornisce indicazioni sull'interpretazione e sull'applicazione della predetta disciplina;

CONSIDERATO che l'incarico di cui al presente decreto è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

RITENUTO di affidare al dott. Vito Amendolara, nell'ambito delle funzioni attribuite alla Cabina di regia costituita ex DPGRC n. 132/2014, il coordinamento delle azioni relative al tema della Dieta Mediterranea con riferimento alla partecipazione della Regione Campania all'evento Expo Milano 2015, anche in qualità di Consigliere del Presidente per i medesimi temi ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPGRC n. 37/2013 smi, e in attuazione dell'art. 6. del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi vigenti in materia;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

DECRETA

1. di affidare, nell'ambito delle funzioni attribuite alla Cabina di regia costituita ex DPGRC n. 132/2014, il coordinamento delle azioni relative al tema della Dieta Mediterranea con riferimento alla partecipazione della Regione Campania all'evento Expo Milano 2015, anche in qualità di Consigliere del Presidente per i medesimi temi ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPGRC n. 37/2013 smi, e in attuazione dell'art. 6. del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, al dott. Vito Amendolara.
2. di stabilire la decorrenza del predetto incarico dall'adozione del presente provvedimento, con durata fino alla scadenza del mandato presidenziale.
3. Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è demandato il raccordo delle attività di cui al punto 1 con gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nonché con i Dipartimenti e gli uffici amministrativi della Giunta regionale competenti in materia.

4. di stabilire che l'incarico è conferito a titolo gratuito ai sensi del richiamato art. 3, comma del DPGRC n. 37/2013 e secondo le previsioni legislative recate dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, e che dall'adozione del presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
5. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'interessato.
6. E' disposto l'invio del presente decreto agli Assessori della Giunta regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, ai componenti della Cabina di regia ex DPGRC n. 132 del 04/06/2014 e ai componenti del Gruppo di Lavoro di supporto ex DPGRC. n. 132/2014, ai Capi Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo economico, dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali e della Salute e delle Risorse naturali, all'Ufficio XVII "Progetti Speciali e internazionalizzazione", alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

Regione Campania

Prot. n. 0081752 del 05.02.2015

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' AI SENSI DEL D.lgs. 08/04/2013 n.39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013)

INCARICHI PRESSO ENTI PUBBLICI O ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n.445/2000)

Il sottoscritto Vito Amendolara nato a XXXXXXXXX

residente a XXXXXXXXXXXXXX.

e mail XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

Ai fini della nomina in qualità di Consigliere del Presidente con funzioni di Coordinamento, in seno alla cabina di regia di cui al DPGRC n. 132/2014, delle azioni relative al tema della Dieta Mediterranea

Presso EXPO 2015 – Padiglione Italia-

- consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art.71 del D.P.R.445 del 2000 e delle sanzioni previste dagli artt.75 e 76 dello stesso D.P.R.445 del 2000;
- consapevole che ai sensi dell'art.20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013 la dichiarazione mendace comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto legislativo, per un periodo di 5 anni.

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del Dlgs.n.39/2013, ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità :

x Di non aver riportato condanna , anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) così come previsto (disposizione prevista dall' art.3)

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, del Dlgs .39/2013 ed in particolare:

x di non aver svolto nei due anni precedenti incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero di non aver

svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico

Oppure (specificare):……

Di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art.7, comma 1, del Dlgs .39/2013 ed in particolare:

x di non essere stato componente, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio della Regione Campania;

Oppure (specificare):……

x di non essere stato componente nell'anno precedente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

Oppure (specificare):……

x di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma .

Oppure (specificare)……..

Ai fini delle cause di incompatibiltà:

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non svolgere, in proprio un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania.

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania.

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12, comma 1, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12, comma 3, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania.

Oppure (specificare)…….

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13, comma 1, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

Oppure (specificare)…….

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania

Oppure (specificare)…….

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

Oppure (specificare)…….

x di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della regione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente e a fornire analoga dichiarazione con cadenza annuale.

Il sottoscritto, consapevole che ai sensi dell'art.20, comma 3, del d.lgs. 39/2013 la presente sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza ai sensi del Dlgs 196/2003 il trattamento dei dati personali raccolti per le finalità per le quali la seguente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Il Dichiarante
F.to Vito Amendolara

CURRICULUM VITAE

Nome	**Amendolara Vito**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	**italiana**
Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

Da - a	**Febbraio 2014 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione** **Via Sannio, 2 20137 Milano**
Tipo di azienda o settore	**Organismo di Diritto pubblico istituito dal D.P.G.R. n. 244/2012 ai sensi della L.R. 6/2012**
Tipo di impiego	**Esperto**
Principali mansioni e responsabilità	Componente organo tecnico **UNI GL "Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare"** Componente organo tecnico **UNI GL "**U590010 "Benessere animale"

Da - a	**2013 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Campania - Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea**
Tipo di azienda o settore	**Organismo di Diritto pubblico istituito dal D.P.G.R. n. 244/2012 ai sensi della L.R. 6/2012.**
Tipo di impiego	**Presidente**
Principali mansioni e responsabilità	Presidente Creazione delle rete operativa: convenzione con **CNR** per costituire, nell'ambito di EXPO 2015, la mappa culturale della Dieta Mediterranea; Convenzione con la Direzione Scolastica regionale per avviare il progetto DIETA MED Giovani che prevede di rivolgere attività formative a 5000 giovani ,dalla IV elementare alla seconda media superiore, sull'educazione alimentare per un approccio intelligente al cibo; Protocollo d'intesa con l'Associazione italo-israeliani per il mediterraneo per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare e della Dieta Mediterranea nel rispetto dei dettami delle regole Kosher; Convenzione con il Campus della Salute della Regione Campania per divulgare e diffondere i valori delle Dieta Mediterranea attraverso la promozione di sani stili di vita in chiave di prevenzione alla saute. In qualità di Presidente dell'Osservatorio componente della Cabina di regia della Regione Campania per l'organizzazione delle attività regionali in occasione di EXPO 2015. Partecipazione in qualità di esperto sulla sicurezza alimentare, in collaborazione con l'Istituto sperimentale italiano L. Spallanzani e con il Dipartimento di Scienza veterinaria e delle Sanità Pubblica alla ricerca sulla sicurezza alimentare dei prodotti caseari..

Da - a	**2013 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comune di Caserta – Osservatorio della Salute**
Tipo di azienda o settore	**Organismo pubblico**
Tipo di impiego	Membro dell'osservatorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali mansioni e responsabilità	Esperto sul tema della sicurezza alimentare e sicurezza ambientale AVVIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE TESE A FRONTEGGIARE LA EMERGENZA "TERRA DEI FUOCHI" a

Da - a	**Da luglio 2013 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Milano (capofila) con l'Università degli Studi di Pavia e Università Cattolica (Sede di Piacenza e Cremona)**
Tipo di azienda o settore	**Università Pubbliche**
Tipo di impiego	**Membro del Collegio Docenti del Master Interateneo di I Livello: "Analisi e Gestione del Rischio Alimentare"**
Principali mansioni e responsabilità	Docente

Da - a	**Da luglio 2013 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ENPAB Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**
Tipo di azienda o settore	L'E.N.P.A.B. assicura, a decorrere dal 1 gennaio 1996, la copertura previdenziale obbligatoria ai biologi iscritti all'Ordine, che esercitino attività autonoma di libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.
Tipo di impiego	**Docente nell'ambito di attività di formazione professionale**
Principali mansioni e responsabilità	Docente del corso ECM sul tema della sanità veterinaria e sicurezza alimentare rivolto ai Biologi nutrizionisti nelle città di Bergamo e Rende (6-8/7/2013), Lecce (15/11/2013), 22/11/2013 Salerno

Da - a	**2011 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero della Salute**
Tipo di azienda o settore	Consulta dei Consumatori e dei Produttori sul tema della sicurezza alimentare Istituita con Decreto Ministeriale del 18/09/2009. La Consulta è il Tavolo di confronto tra le Istituzioni pubbliche e le Associazioni dei consumatori e dei produttori al fine di facilitare la capacità di scelta del cittadino per un consumo consapevole e per una dieta corretta e di contribuire alle iniziative di comunicazione disposte dagli organi competenti.
Tipo di impiego	**Componente delegato per la Regione Campania**
Principali mansioni e responsabilità	In qualità di delegato dalla Regione Campania partecipa attivamente ai lavori della Consulta.

Da - a	**Giugno 2013 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI** 00161 Roma, Via G. Tomassetti, 9
Tipo di azienda o settore	Ente Morale -D.P.R. n .1051 del 27 .10.1950
Tipo di impiego	**Rappresentante dell'Associazione Italiana Allevatori in seno al Consiglio di Amministrazione della FESASS (Fédération Européenne pour la Santé Animale et le Sécurité Sanitaire)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali mansioni e responsabilità	rappresentante dell'Associazione Italiana Allevatori in seno al Consiglio di Amministrazione della FESASS (Fédération Européenne pour la Santé Animale et le Sécurité Sanitaire). - Elaborazioni di dossier sulla gestione della DIOSSINA Brucellosi in Campania e trasmissione su richiesta ad organismi internazionali del settore sanità-veterinaria: Consumer, Health and Food Executive Agency (Salvatore Magazzù, head of Unit). - Partecipazione al - "Working Group on the Food Chain, Animal Health and Plant Health", incontro, del 14/03/2014 a Bruxelles su "latest developments of the animal health strategy and of the Action Plan to implement strategy and about developments on other areas related to animal health and animal welfare. - Meeting organizzato da Dr. Luc Vanholme su: "Bovine Caprine Ovine brucellosis BE IT", Federal Agency for the Safety of the Food Chain, Bruxelles. - Esperto in materia di sicurezza alimentare, trasferimento di know how e progettazione presso la s.r.l. AIA INTERNATIONAL. Collaborazione con l'Università dl GABON e con i Paesi UGANDA ed ERITREA.

Da - a	**Maggio 2013 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**DQA - Dipartimento Qualità Agroalimentare** **Via Tomassetti 9, 00161 Roma**
Tipo di azienda o settore	Ente di Certificazione per i prodotti DOP, IGP e STG riconosciuto da ACCREDIA e dak MIPAAF. Ente ufficiale per la certificazione della mozzarella di bufala campana DOP.
Tipo di impiego	**Consulente e Docente**
Principali mansioni e responsabilità	Consulente e Docente sulle attività formative degli ispettori per le attività di campo presso allevamenti bufalini, raccoglitori del latte e caseifici del sistema MBCDOP

Da - a	**Maggio 2013**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Milano - Facoltà di Medicina Veterinaria** **Via Celoria 10, 20133 Milano**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Docente**
Principali mansioni e responsabilità	Nell'anno accademico 2012/2013, presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Tecnologia del Latte e Derivati, lezioni sul tema del controllo della Brucellosi

Da - a	**Maggio 2013**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Milano** **Via Celoria 10, 20133 Milano**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Docente**
Principali mansioni e responsabilità	Nell'anno accademico 2012/2013, presso la Scuola di Dottorato in "sanità e produzioni animali : scienza, tecnologia e biotecnologie", ha tenuto il seminario " Il pacchetto igiene e suo approccio al sistema imprenditoriale: tracciabilità, rintracciabilità e certificazione dei prodotti

Da - a	**09/07/2010- 31/05/2013**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Dipartimento Protezione Civile, Roma**
Tipo di azienda o settore	Sanità veterinaria, programmazione, gestione, monitoraggio e controlli delle risorse pubbliche
Tipo di impiego	**Commissario delegato all'emergenza Brucellosi OPCM 3634/07 e ss.mm.ii.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali mansioni e responsabilità	Commissario delegato (OPCM 3634/07) per il superamento dell'emergenza in atto nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe in relazione al rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini con il seguente mandato: "Il Commissario delegato provvede: a) alla programmazione e al monitoraggio degli interventi di messa in sicurezza mediante l'individuazione di ogni ulteriore misura necessaria a circoscrivere la malattia; b) al coordinamento dei servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali competenti per territorio, delle strutture sanitarie pubbliche e delle strutture amministrative e tecniche della regione Campania nonché degli enti territorialmente competenti, al fine di garantire la gestione unitaria ed integrata di tutti gli adempimenti connessi alla profilassi e all'eradicazione della brucellosi negli allevamenti bufalini presenti ai sensi dell'Ordinanza del Ministro della salute 14 novembre 2006 e del Piano straordinario per il controllo della brucellosi bufalina in premessa citato; c) all'emanazione delle ordinanze per l'abbattimento dei capi bufalini nei casi previsti dall'ordinanza del Ministro della salute del 14 novembre 2006; d) all'adozione di direttive, anche di carattere informativo, che, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza alimentare, forniscano indicazioni per l'utilizzo dei prodotti derivanti dall'allevamento bufalino nonché per l'attuazione di un piano di comunicazione a supporto dell'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza; e) alla quantificazione dei danni al settore zootecnico derivanti dall'abbattimento totale o selettivo di capi bufalini, disposto ed effettuato in conseguenza di riscontrata positività ai test per la brucellosi e sulla base dell'analisi dei livelli di prevalenza dell'infezione brucellare negli allevamenti bufalini presenti sul territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe, fornita dall'Istituto zooprofilattico del mezzogiorno e dal Centro nazionale di referenza delle brucellosi; f) alla corresponsione degli indennizzi di cui all'art. 3. 5. Il Commissario delegato promuove altresì: a) l'adozione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ove ricorrano accertate condizioni di crisi socio economiche dell'intera filiera bufalina, interventi per il ricorso ai trattamenti straordinari di integrazione salariale previsti dalla legge 23 luglio 1991, n. 223; b) l'adozione da parte delle competenti autorità, ed ove ne ricorrano i presupposti, dei provvedimenti di sospensione, riduzione e/o rinvio dei contributi previdenziali e delle rate dei mutui agrari o crediti connessi comunque allo svolgimento dell'attività agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da - a	**21/06/2010- 29/10/2012**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Campania**
Tipo di azienda o settore	Agricoltura Zootecnia CACCIA E PESCA
Tipo di impiego	**Consigliere del Presidente**
Principali mansioni e responsabilità	**Consigliere del Presidente della Giunta Regionale della Campania per i temi attinenti l'agricoltura, LA ZOOTECNIA, CACCIA E PESCA** Risultati raggiunti durante il mandato: • **Legge Dieta Mediterranea**: Approvato nel mese di marzo 2012 il disegno di legge regionale "*Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla dieta mediterranea – patrimonio immateriale dell'umanità*"; • **Foreste**: Partecipazione in delega del Presidente al Comitato di gestione e controllo forestale regionale istituito dalla finanziaria 2012 (art. 35); Accesso a 60 milioni di euro a valere sui Fondi Fas per lo start up del Grande Progetto di infrastruttura forestale. • **Agricoltura sociale**: Approvata nel mese di marzo dal Consiglio Regionale della Campania la legge "*Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali*". Il regolamento di attuazione è in via di definizione; • **Multifunzionalità:** Predisposizione del disegno di legge regionale "*Promozione delle attività agricole multifunzionali in Campania*". • Istituzione del **Tavolo Regionale sull'Obesità** • **PSR 2007-2013:** Evitato il rischio di disimpegno automatico al 31/12/2011 • **Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP): sono state avviate le procedure per la** presentazione ed il finanziamento dei progetti esecutivi per una dotazione totale di circa 102 milioni di euro. • **Progetti Integrati di Filiera** (PIF): avviati i Progetti Integrati delle Filiere agricole e zootecniche (PIF) e i Piani di Sviluppo Locale (PSL) per le filiere cerealicola, olivicolo-olearia, ortofrutticola, vinicola e zootecnica per una spesa pubblica di oltre 138 meuro. • **FEP 2007-2013**: Concorso ad evitare il rischio disimpegno automatico raggiungendo il 102% del target assegnato alla Regione Campania. • **GAC**: emanato il bando GAC (gruppi di azione costiera) dell' asse IV del FEP 2007/2013 • **Tavolo Verde**: gestione del Tavolo verde, sede di confronto permanente tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Professionali sulle tematiche dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (Delibera 546/10); • **Tavolo Verde**: : gestione del Tavolo verde per le emergenze fitosanitarie per una condivisione tra Istituzioni locali e Organizzazioni professionali delle strategie di contrasto agli organismi nocivi presenti sul territorio (Delibera 254/11); • **Nuova PAC**: attivato un percorso di confronto con le Organizzazione Professionali Agricole finalizzato alla condivisione del contributo della Regione Campania al percorso di negoziazione della nuova PAC. • **Sicurezza Ambientale**: Approvato il Protocollo d'intesa per la definizione di un programma pilota di interventi finalizzato alla sicurezza alimentare delle aree agricole del comune di Giugliano in Campania interessate da inquinamento delle matrici ambientali acqua e suolo; • **Sicurezza Alimentare:** Istituito ed attivato l'Osservatorio regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) con funzioni di supporto per la profilassi e il risanamento del patrimonio zootecnico e delle patologie trasmissibili all'uomo, unico organismo in Italia teso a garantire i consumatori attraverso controlli sulla tracciabilità e la rintracciabilità degli alimenti, oltre ad assicurare una corretta comunicazione ai consumatori (Comma 221-223 – Finanziaria 2011). • **Sicurezza Alimentare**: Approvato il Piano Regionale Integrato in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale. Il Piano disciplina le procedure in merito ai controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità, benessere animale e sanità delle piante, prevedendo il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) (Delibera 377/11); • **Vinitaly**: Partecipazione della Regione Campania e delle imprese al Vinitaly 2012. Circa 5.000 mq di esposizione e circa 240 le aziende campane di cui 200 all'interno del padiglione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da - a	**16/07/2010-14/10/2011**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Campania Napoli**
Tipo di azienda o settore	**Amministrazione Regionale**
Tipo di impiego	**Componente della Giunta**
Principali mansioni e responsabilità	**Assessore alle Politiche Agricole** Risultati raggiunti durante il mandato: **PSR 2007-2013** • Evitato il rischio di disimpegno automatico, pari a 124 meuro nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 delle risorse finanziarie da parte della Commissione Europea, erogando 80 milioni di euro in soli 4 mesi **GOVERNANCE** • Istituito il Tavolo verde, sede di confronto permanente tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Professionali sulle tematiche dell'agricoltura e dello sviluppo rurale (Delibera 546/10) • Istituito il Tavolo Verde per le emergenze fitosanitarie per una condivisione tra Istituzioni locali e Organizzazioni professionali delle strategie di contrasto agli organismi nocivi presenti sul territorio (Delibera 254/11)**??????????** **FONDO DI PROMOZIONE** • Approvate le disposizioni generali per le agevolazioni del Fondo di Promozione Economica e Sociale a sostegno delle spese IVA degli Enti Locali e degli organismi di diritto pubblico che partecipano a interventi della programmazione comunitaria **EMERGENZE** • Aumentati di 5 milioni i fondi a sostegno delle aziende agricole e dei territori rurali delle zone colpite dal maltempo nel mese di novembre (Decisione adottata in data 21/11/10 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 20007/13) • Approvato il Protocollo d'intesa "per la definizione di un programma pilota di interventi finalizzato alla sicurezza alimentare delle aree agricole del comune di Giugliano in Campania interessate da inquinamento delle matrici ambientali acqua e suolo" (Delibera 160 del 29/04/2011);?**?????????** • Allestito sistema di controllo del territorio agricolo per prevenire i danni da diossina nelle Province di Napoli e Caserta, di concerto con le Prefetture, il Corpo Forestale dello Stato e la SMA Campania, attraverso un sistema di video sorveglianza e presidio con pattuglie del territorio (Decreto Dirigenziale n°215 del 17/11/2010) • Approvato il Piano di antincendio boschivo (AIB) per l'anno 2011 finalizzato alla previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi nel periodo di massima pericolosità per i boschi regionali (Delibera 325/11). **CENSIMENTO** • Avviato con all'impiego di 828 giovani con contratto di lavoro autonomo il progetto della rete regionale di rilevazione per la realizzazione del sesto Censimento Generale dell'Agricoltura, che coinvolgerà 174.470 aziende campane (Delibera 625/10 AGC 11). **LE FILIERE AGRICOLE** • Avviati i Progetti Integrati delle Filiere agricole e zootecniche e i Piani di Sviluppo Locale (Delibera 564/10) per le filiere cerealicola, olivicolo-olearia, ortofrutticola, vinicola e zootecnica per una spesa pubblica di oltre 138 meuro.**?????** **VITICOLTURA** • Garantita la partecipazione della Regione Campania e delle imprese al Vinitaly 2011 (Decreto 740 - AGC 11 Sviluppo settore primario) con un aumento delle presenze del 25% rispetto agli anni precedenti**. ?????** **ALLEVAMENTO** • Adeguati i valori di misurazione degli effluvi prodotti dall'allevamento delle specie bufaline, ai fini di un loro utilizzo agronomico (Delibera 583) • Erogati circa 9 milioni di euro per l'abbattimento dei capi bufalini infetti da brucellosi e per il ripopolamento della specie ***con contestuale eradicazione della brucellosi bufalina;?????*** • Avviato il progetto sulla Biosicurezza, di concerto con il Ministero alla Sanità e la Protezione Civile, finalizzato alla prevenzione della brucellosi bufalina con uno stanziamento di 20 meuro (Decreto comm. n. 100/2011).?????? **AGRICOLTURA BIOLOGICA E SALVAGUARDIA DELLE BIODIVERSITÀ** • Approvato l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania per l'anno 2010 • Concessi contributi ai progetti di rete "Salvaguardia della biodiversità vegetale della Campania - SALVE", "Network per la salvaguardia e la gestione delle risorse genetiche agroalimentari campane" e "Razze autoctone a rischio - RAREC" **IMPIANTI IRRIGUI SERRE CULTURE** • Stanziati 390 milioni di finanziamento per progetti relativi all'ammodernamento degli impianti irrigui attraverso l'adozione di tecnologie innovative (es. allacci a condotte interrate con schede magnetiche) e la produzione di energie rinnovabili (Delibera Cipe 14/02 – rinvenienze POR 2000/06 e misura 125 PSR 2007/13) • Stabiliti i principi per la regolarizzazione degli impianti irrigui (Legge 13 del 22/11/10) • Approvate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture (Decreto 30 del 21/2/11 – AGC 11) **CONSORZI DI BONIFICA** • Superata la fase di commissariamento dei Consorzi di Bonifica, durata 20 anni, e indette le elezioni degli Organi di governo consortili ANCHE ATTRAVERSDO L'ACCORPAMENTO DEI CONSORZI (Delibera 370/2011) **FLORICOLTURA** • Garantita la partecipazione delle aziende florovivaistiche all'Euroflora 2011 di Genova, con il riconoscimento di 38 premi per la sezione fiori recisi e per l'allestimento dello stand (Delibera 605 del 05/08/2010 AGC 11). • CONSOLIDAMENTO DELL'ATTIVITà DESA AL RICONOSCIMENTO DEL MARCHIO FIORE CAMPANO **SICUREZZA ALIMENTARE** • Istituito l'Osservatorio regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) con funzioni di supporto per la profilassi e il risanamento del patrimonio zootecnico e delle patologie trasmissibili all'uomo, unico organismo in Italia teso a garantire i consumatori attraverso controlli sulla tracciabilità e la rintracciabilità degli alimenti, oltre ad assicurare una

fonte: http://burc.regione.campania.it

corretta comunicazione ai consumatori (Comma 221-223 – Finanziaria 2011)**.**.....

- Approvato il Piano Regionale Integrato in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale. Il Piano disciplina le procedure in merito ai controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità, benessere animale e sanità delle piante, prevedendo il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) (Delibera 377/11)
- Istituito il Tavolo sulla sicurezza alimentare per coordinare le attività di controllo da parte dei 12 organismi istituzionalmente preposti a garantire la sicurezza alimentare ai cittadini.

FORESTE

- Adottato il Regolamento "Modifica ed integrazioni al Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) per rimuovere alcune criticità di trasparenza ed arbitrarietà scaturite dall'applicazione del precedente regolamento (Delibera 820 del 29/11/10 - AGC Sviluppo settore primario) **"""""""???????**
- Partecipato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, 17 - 20 febbraio 2011, per promuovere, nell'anno internazionale delle Foreste, la multifunzionalità delle foreste regionali campane, con la finalità di favorire l'incoming turistico in ambiti quali l'ecoturismo e il turismo scolastico (Delibera 42 del 14/2/11 AGC 11) INIZIATIVE CHE COME FEED BACK HA PRODOTTO LAVORO A CIRCA 800 GIOVANI IN COOPERATIVE E LA PRESENZA DI 25.000 CITTADINI NELLE FORESTE DELLA CAMPANIA
- Approvato l'Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del sistema delle foreste regionali della Provincia di Avellino - Foresta Mezzana di Monteverde e Vivaio forestale regionale "G. Patrone" di Bagnoli Irpino - per realizzare progetti del programma Conosci la Foresta (Decreto 7 del 31/3/11 – AGC 11)
- Approvato l'avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del sistema delle foreste regionali della Provincia di Napoli – Foresta di Cuma per realizzare progetti del programma Il Bosco e la duna. Il programma 2011 prevede 74 eventi per le scuole e oltre 30 eco-giornate in foresta per le famiglie, con il coinvolgimento di 18 associazioni culturali e la possibilità di occupazione di 400 giovani.
- Avviate attività nelle foreste demaniali di Vesolo (SA), Cipresseta di Fontegreca (CE) e nella Foresta del Taburno che prevedono escursioni, sport in montagna, giochi di scoperta dell'ambiente e degli abitanti della foresta e dei sapori tipici locali.

CACCIA E PROTEZIONE FAUNISTICA

- Avviata e discussa in Commissione regionale agricoltura la Legge di modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (A. T. C.) emanato con D. P. 6. R. n. 626/2003 — (Delibera di G. R. n. 820 deI 26 novembre 2010" Reg. Gen. n. 134)
- Approvato il calendario per la caccia 2010-2011 e adottate le indicazioni dell'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale ai fini:
  - della protezione di specie in via di estinzione
  - della preservazione delle zone naturali protette
  - del contrasto al bracconaggio (Delibera 539/10)

PESCA

AVVIATI INCONTRI, E TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON GLI OPERATORI DELLA PESCA, PER LA MODIFICA ALLA LEGGE SULLA PESCA;

Stanziati 2 milioni e mezzo di euro per il pagamento di un premio medio pro-capite di 1.500 euro per anno di imbarco a oltre 2.300 operatori (Delibera 627/10)

- Concessi aiuti de minimis agli operatori del settore della pesca nell'ambito dell'intervento complessivo di 2,5 meuro (di cui alla n. 1736/09) di contrasto al perdurante stato di crisi economica, produttiva ed occupazionale del settore (Decreti vari - AGC 11 Sviluppo settore primario)
- Erogate somme alle province per l'assegnazione di contributi ad operatori già selezionati per investimenti nel settore della pesca (Decreti vari - AGC 11 Sviluppo settore primario)
- Approvati nuovi bandi per la concessione dei contributi del Programma Europeo per la Pesca per investimenti produttivi nei settori dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione e nei Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (Decreto 15 del 28/2/11 AGC 11 e Decreto 89 del 1 luglio 2011 per Investimenti a bordo di pescherecci e selettività)

E**DUCAZIONE**

- Pubblicata la manifestazioni di interesse "Conosci la foresta" finalizzata all'educazione ambientale ed all'utilizzo culturale e ricreativo del demanio forestale regionale (Decreto 356 - AGC 11 Sviluppo settore primario)
- Avviata, nell'ambito del programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare, la seconda annualità del progetto europeo Politica Agricola Comune: Agricoltura, Ambiente e Società, approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea e finalizzato a riscoprire l'importanza della Politica Agricola Comune e la multifunzionalità del mondo agricolo, invitando ad una più corretta alimentazione LE FASCE GIOVANILI (Delibera 43/10 e 603/10 AGC 11)
- Selezionate le 11 classi vincitrici del Progetto europeo Politica Agricola Comune: Agricoltura, Ambiente e Società "Inventa il tuo spot" ed assegnato il premio consistente in un evento laboratoriale da effettuarsi attraverso l'Ente Giffoni Film ed un contributo di euro 1.110 da utilizzare in visite guidate presso fattorie didattiche (Decreto 70 del 16/3/11 AGC 11)
- Presentati a Bruxelles i risultati del progetto "Politica Agricola Comune: Agricoltura, Ambiente e Società", realizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e cofinanziato dalla Commissione Europea. L'iniziativa, prima classificata fra i progetti proposti dalle Regioni europee, ha coinvolto 50.000 adolescenti, 5.000 insegnanti, 224 Istituti Scolastici, 50.000 nuclei familiari, 200 aziende dell'agroalimentare, attraverso le seguenti attività:

- Laboratori interattivi presso le Scuole
- Spettacoli e animazioni teatrali
- Cartoon didattici
- Visite presso fattorie didattiche
- Seminari tematici per insegnanti
- Spot radiofonici e televisivi per il grande pubblico
- Concorso tematico "Inventa il Tuo Spot".

- Deliberato il disegno di legge regionale "Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla dieta mediterranea – patrimonio immateriale dell'umanità" in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale (Delibera 394/201***1)?????????***

COMUNICAZIONE

- Organizzato un ciclo dei convegni dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e dalle cinque amministrazioni provinciali, per promuovere una strategia integrata nella gestione delle risorse del Piano di sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	rurale destinate all'agricoltura e al territorio. L'infotour "La Campania ripartе dal territorio. Mettiamo in moto una nuova economia" si è sviluppato attraverso 5 appuntamenti nelle diverse province campane con la partecipazione di Province, Camere di Commercio e organizzazioni professionali (Piano di Comunicazione PSR 2007/13) Siti UNESCO – Avviata una serie di iniziative tese a valorizzare i 12 siti Unesco della Campania, a partire dalla Dieta mediterranea, aggiunta di recente al patrimonio culturale dell'Unesco, attraverso la definizione di un rapporto sinergico con gli Assessorati al Turismo e alla Cultura, denominato SCAT (Sistema-Cultura-Agricoltura-Turismo) (

Da - a	**2011**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Fondazione Luigi Califano onlus**
Tipo di azienda o settore	Onlus
Tipo di impiego	**Vincitore del Pietro Rutelli 2011**
Principali mansioni e responsabilità	Vito Amendolara è stato individuato tra le personalità che hanno contribuito al progresso civile, sociale, culturale ed economico del nostro paese ed in particolare per l'attenzione rivolta a valorizzare il meridione della nostra Italia. Un riconoscimento prestigioso che, nelle due precedenti edizioni, è stato consegnato a personalità del calibro di Rita Levi Montalcini, il cardinale Crescenzio Sepe, Nicola Arnone, Adriano Giannola, Ambrogio Prezioso, Ferruccio Fazio, Francesco Rossi, Giovanni Bignami, Lina Lucci, Vincenzo Siniscalchi e Ortensio Zecchino.

Da - a	**2011**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Assafrica & Mediterraneo, in collaborazione con l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale**
Tipo di azienda o settore	Associazione imprenditoriale specializzata del Sistema Confindustria che riunisce, rappresenta e supporta le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei 70 Paesi del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente
Tipo di impiego	**Vincitore del Premio PREMIO INTERNAZIONALE EUROMEDITERRANEO 2011 BEST PRACTICE EVENTI SPECIALI**,
Principali mansioni e responsabilità	Vito Amendolara è premiato in qualità di Assessore regionale della Campania per il road show verde "Ripartiamo dal territorio: mettiamo in moto una nuova economia", l'iniziativa organizzata per promuovere il settore e ritenuta" il più riuscito esempio di politica agricola dell'anno in Italia"

Da - a	**MODIFICARE DTA**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CCIAA di Napoli**
Tipo di azienda o settore	Camera di Commercio
Tipo di impiego	**Vicepresidente**
Principali mansioni e responsabilità	• Ideazione del IGP melannurca, del doc della falanghina dei campi flegrei, del doc di sorrento (lettere e Gragnano), IGP del Limone di sorrento, • Costituzione del consorzio terre delle sirene e cooperativa solagri • Partecipazione ai Workshop **sulla Qualità e sulla Sicurezza alimentare in Vietnam (Ho CiMin** • **Capo Delegazione sulla Sicurezza alimentare Pesca e Agricoltura in Vietnam e Thailandia**: Incontri con i Ministri Politiche agricole dei due Paesi per scambi di know how e possibili soluzioni delle criticità sulla sicurezza alimentare nell'area del MeKong.

Da - a	**2005- 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**OSSERVATORIO PER LE POLITICHE TERRITORIALI E DELL'AMBIENTE, formato da** ADICONSUM, ADOC, CODACONS, COLDIRETTI CAMPANIA, FEDERAZIONE ASSOCAMPANIAFELIX, FEDERCONSUMATORI CAMPANIA, ISTITUTO ITALIANO DEGLI STUDI FILOSOFICI, ITALIANOSTRA CAMPANIA, LEGAMBIENTE CAMPANIA, LIPU CAMPANIA, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, WWF CAMPANIA, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI VAS, SOCIETA' DI STUDI POLITICI. VIA PICA 62 NAPOLI
Tipo di azienda o settore	Ambiente-agricoltura-acque marine
Tipo di impiego	***Presidente***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali mansioni e responsabilità	deputato ad approfondire ed elaborare proposte comuni e capaci di essere rappresentate ai diversi livelli istituzionali, nei tavoli di concertazione, nelle manifestazioni pubbliche per affermare la "cultura" di un nuovo modello di sviluppo all'insegna del governo e della tutela dell'ambiente e del territorio campano

Da - a	**1987 - 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**CCIAA di Napoli**
Tipo di azienda o settore	Camera di Commercio
Tipo di impiego	**Componente di Giunta**
Principali mansioni e responsabilità	Delega all'internazionalizzazione e Coordinamento dell''ufficio a Bruxelles, promozione e valorizzazione dell'agroalimentare????? napoletano. Ideazione e gestione del progetto EUROPA , teso a far acquisire competenze ai funzionari camerali, in materia di finanziamenti comunitari '"????????COSI POCA ROBA

Da - a	**03/08/2004 – 01/12/2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ISMECERT, istituto unico di certificazione a rilevanza pubblica**
Tipo di azienda o settore	Certificazione in campo agroalimentare e sicurezza alimentare
Tipo di impiego	**Presidente**
Principali mansioni e responsabilità	• Ottenimento del riconoscimento giuridico pubblico dell'istituto • Ristrutturazione radicale dell'assetto organizzativo per allargare le competenze dell'Istituto (dei 18 ispettori deputati ai controlli) alle certificazioni ambientali inerenti l'agricoltura biologica oltrechè sensibilizzare il sistema imprenditoriale nel dare il giusto valore alla certificazione del prodotto; • Attivazione di sodalizi con altre enti di certificazione per ottimizzare attraverso processi di rete l'erogazione dei servizi di certificazione. • Svolgimento di studi ed indagini tesi a favorire l'applicazione della Lotta integrata • Nel giugno del 2008 componente della Delegazione DELLA REGIONE CAMPANIA in Tunisia PER INCONTRI BILATERALI SULLA Sicurezza alimentare con compiti di gestione dei rapporti con il Ministero della Sanità e le organizzazioni professionali tunisine per attività informative e formative , E TRASFERIMENTO DI KNOW HOWSUI TEMI DELLA sicurezza alimentare; • Nel gennaio 2007 componente della Delegazione DELLA REGIONE CAMPANIA in Marocco con compiti di gestione dei rapporti con iL SottosegretariO del Ministero delle Politiche Agricole ,E L'AMBASCIATA SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE, IN VISTA DELLA DISCUSSIONE SUGLI ACCORDI BILATERALI CON L'U.E.

Da - a	**02/04/1996 – 04/10/2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ConFederazione Nazionale Coldiretti,** Roma via 24 maggio 46
Tipo di azienda o settore	Agroalimentare, Zootecnico, ambientale
Tipo di impiego	**Direttore regionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali mansioni e responsabilità	• Programmazione, gestione e coordinamento delle attività dell'Ente, gestione del personale, gestione delle relazioni esterne, gestione del bilancio, coordinamento del sistema economico in capo al settore agricolo zootecnico e coordinamento delle federazioni provinciali della regione Campania. • Gestione dei rapporti istituzionali con banche, CCIA e altri Enti istituzionali ed in particolare: Regione Campania, Ministero Politiche agricole, Ministero della Sanità, Commissioni parlamentari sanità, agricoltura e ambiente, Commissione e Consiglio europeo • Cambiamenti organizzativi direttamente guidati: ridefinizione logistica delle aree di competenza delle federazioni provinciali (2008-9-10), riorganizzazione della sede regionale • Decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento: proposte di legge regionali, istituzione di osservatorio "per la tutela dell'ambiente e del territorio", organizzazione della proposta di legge di iniziativa popolare sull'agenzia per la sicurezza alimentare, riorganizzazione del sistema zootecnico-allevatoriale campano in una dimensione regionale. • Attività di carattere sindacale organizzativo tesa ad approfondire le problematiche relative alla Brucellosi in Campania attraverso incontri con allevatori delle province di Caserta e Salerno. • Collaborazione istituzionale con la Regione Campania e con la Commissione Europea (DG SANCO) attraverso la produzione di dossier, relazioni e partecipazione a tavoli di concertazione; • Costituzione consorzio fidi di dimensione regionale per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole. • NUMEROSI INCONTRI SUL TERRITORIO CAMPANO ,PER SENSIBILIZZARE LE IMPRESE AGRICOLE AL PROGETTO VENDITA DIRETTA KM 0; • ISTITUZIONE DEI MERCATI DI CAMPAGNA AMICA PER LA VENDITA DIRETTA AI CITTADINI CONSUMATORI; GARANTENDO SALUBRITA' , SICUREZZA ALIMENTARE ATTRAVERSO OPERAZIONI DI CONTROLLO SULLE IMPRESE. • • • Promozione e organizzazione del riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti: mela annurca, DOC campi flegrei, DOC SORRENTO , DOP provolone del monaco. • IGP LIMONE DI SORRENTO A.S. LIMONCELLO,DOP OLIO COLLINE SORRENTINE • In rappresentanza dei datori di lavoro nella contrattazione decentrata del comparto agricolo, gestione della trattativa dei contratti collettivi di lavoro per i braccianti DEL COMPARTO AGRICOLO ZOOTECNICO. • Gestione della negoziazione sui prezzi alla produzione con le industrie di trasformazione agroalimentare. • Negoziazione sulla legislazione in materia di programmazione delle politiche agricole con livelli istituzionali regionali, nazionali e comunitari. • Responsabile nazionale fondi comunitari agricoltura.

Da - a	**12/01/2007 – 04/10/2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ente ConFederazione nazionale Coldiretti, Roma via 24 maggio 46**
Tipo di azienda o settore	**Agroalimentare, Zootecnico, ambientale**
Tipo di impiego	**Direttore provinciale**
Principali mansioni e responsabilità	• Programmazione, gestione e coordinamento delle attività dell'Ente, gestione del personale, gestione delle relazioni esterne, gestione del bilancio, coordinamento del sistema economico in capo al settore agricolo zootecnico. • Cambiamenti organizzativi direttamente guidati: riorganizzazione della struttura per l'adeguamento alla domanda di servizi di carattere economico sociale ed imprenditoriale • implementazione dell'ufficio IVA centralizzato, efficientamento organizzativo degli uffici economico-amministrativi. • Principali negoziazioni formali a cui si è partecipato: in rappresentanza dei datori di lavoro nella contrattazione decentrata del comparto agricolo, gestione della trattativa dei contratti collettivi di lavoro per i braccianti DEL SETTORE AGRICOLO ZOOTECNICO. • Gestione della negoziazione sui prezzi alla produzione con le industrie di trasformazione agroalimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da - a	**2009-2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Impresa verde srl**
Tipo di azienda o settore	Srl operante nel settore dei servizi alle imprese agricole ed agrolalimentari CON UN TARGET DI RIFERIMENTO PARI A N…..AZIENDE.
Tipo di impiego	**Amministratore Unico**
Principali mansioni e responsabilità	• Gestione aziendale, • budgeting e controllo del bilancio, • gestione del personale • pianificazione e programmazione

Da - a	**2009 - 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Economia e Commercio (Na)**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Docente a contratto**
Principali mansioni e responsabilità	Docente Diritto Commerciale/ Contratti Agrari

Da - a	**2009 - 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università "Parthenope" - Facoltà di Scienze e Tecnologie, Napoli**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Docente a contratto**
Principali mansioni e responsabilità	Docente nel Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

Da - a	**2000-2001**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consorzio Baia Sommersa**
Tipo di azienda o settore	Consorzio operante nel settore dell'ambiente e della tutela del patrimonio culturale. IN PARTICOLARE NELLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELA AREA ARCHEOLOGICA DI BAIA SOMMERSA
Tipo di impiego	**Presidente**
Principali mansioni e responsabilità	Presidente

Da - a	**1994 - 2010**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Centro Servizi Assistenza alle Imprese Agroalimentare s.r.l.;**
Tipo di azienda o settore	Agricoltura, commercio
Tipo di impiego	**Amministratore Delegato**
Principali mansioni e responsabilità	• Gestione aziendale, • budgeting e controllo del bilancio, • gestione del personale • pianificazione e programmazione

Da - a	**2009**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Europa 2000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di azienda o settore	Associazione culturale
Tipo di impiego	**Vincitore del Premio Aragonese - Isola d'ischia**
Principali mansioni e responsabilità	Vito Amendolara è stato individuato tra le personalità del mondo della cultura. dello Sport e dello Spettacolo che hanno accompagnato la propria professionalità con un particolare contributo di originalità.

Da - a	**17/07/1995 – 29/04/2008**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Biolink s.r.l. (società di ricerca per le bioteconologie, acquacoltura ed ambiente partecipata da CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI Napoli e Stazione Zoologica Anton Dohrn)
Tipo di azienda o settore	Ambiente marino e sicurezza alimentare
Tipo di impiego	**Presidente**
Principali mansioni e responsabilità	• pianificazione e programmazione • iniziative sul tema del monitoraggio e controllo dell'inquinamento atmosferico con ideazione, progettazione e realizzazione di centraline mobili per campagne di analisi di qualità dell'aria in grado di rilevare i livelli e le tipologie di inquinamento con tecniche avanzate: Monossido di carbonio, ossidi di azoto, Polveri di taglio e benzene. • Iniziative nel campo della pesca turismo nell'area marina protetta di Ischia.

Da - a	**2006 - 2007**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Agraria di Portici (Na)**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Docente a contratto**
Principali mansioni e responsabilità	Docente presso la scuola di specializzazione sul sistema imprenditoriale dell'agroalimentare

Da - a	**2005 - 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Scienze Politiche (Na)**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Docente a contratto**
Principali mansioni e responsabilità	Docente SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLA STATISTICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL COMPARTO AGROINDUSTRIALE-

Da - a	**2000 - 2006**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Campania**
Tipo di azienda o settore	Amministrazione Regionale
Tipo di impiego	**Componente del Comitato di Sorveglianza per il POR IN RAPPRESENTANZA DEL SETTORE AGRICOLO ZOOTECNICO DELLA CAMPANAIA**
Principali mansioni e responsabilità	**ATTIVITA' DI PROPOSIZIONE ED EVENTUALE MODIFICA DEI BANDI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO SULLA ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO.**

Da - a	**01/10/1985 – 01/04/1996**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ente ConFederazione nazionale Coldiretti, Roma via 24 maggio 46**
Tipo di azienda o settore	**Agroalimentare, Zootecnico, ambientale**
Tipo di impiego	**Direttore provinciale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principali mansioni e responsabilità	• Programmazione, gestione e coordinamento delle attività dell'Ente, gestione del personale, gestione delle relazioni esterne, gestione del bilancio, coordinamento del sistema economico in capo al settore agricolo zootecnico. • Cambiamenti organizzativi direttamente guidati: riorganizzazione della struttura per l'adeguamento alla domanda di servizi di carattere economico sociale ed imprenditoriale • implementazione dell'ufficio IVA centralizzato, efficientamento organizzativo degli uffici economico-amministrativi.**???????** • Principali negoziazioni formali a cui si è partecipato: in rappresentanza dei datori di lavoro nella contrattazione decentrata del comparto agricolo, gestione della trattativa dei contratti collettivi di lavoro per i braccianti agricoli. • Gestione della negoziazione sui prezzi alla produzione con le industrie di trasformazione agroalimentare

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Da - a	**06/2010 - 11/2011**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Albo Revisore Contabili, Napoli**
Tipo di azienda o settore	
Tipo di impiego	**Revisore Contabile**
Principali mansioni e responsabilità	

Da - a	**22-06-2009**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**The European House – Ambrosetti** Via Francesco Albani 21 20149 Milano
Tipo di azienda o settore	Formazione direzionale
Tipo di impiego	Discente
Principali mansioni e responsabilità	Discente ai moduli formativi: - Il controllo della perfomance: 14/11/2002; - Modelli organizzativi, leve e strumenti per la nuova gestione delle risorse umane: 18/06/2003; - la costruzione della squadra: 21/11/2003; - Sviluppare la leadership in azienda: 22/02/2003; - Conoscenze e competenze. Leve fondamentali del vantaggio competitivo: 20/04/2005; - Nuovi principi per la gestione delle risorse umane: 10/05/2005; - le radici della leadership: 18/05/2005; - Come decidere meglio: selezionare le informazioni rilevanti: 22/06/2007; - Workshop comunicare per dirigere: 22-23/05/2009;

Da - a	**12/1996 - in corso**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ordine nazionale dei giornalisti pubblicisti**
Tipo di azienda o settore	
Tipo di impiego	**Giornalista pubblicista**
Principali mansioni e responsabilità	ESTENSORE DI NUMEROSI ARTICOLI SULLE TEMATICHE DELL'AMBIENTE DEL SETTORE AGRICOLO ZOOTECNICO, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E SICUREZZA AMBIENTALE,ARTICOLI DIAPPROFONDIMENTO SULLE EMERGENZE AMBIENTALI, FITOSANITARIE , SANITA ANIMALE, DIOSSINA AVIARIA,BRUCELLOSI ECC.

Da - a	**27/01/1987 - 15/11/1994**
Nome e	**UNAPROA Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo del datore di lavoro	**Agrumari e di Frutta in Guscio. Via XX Settembre 4 - 00187 Roma**
Tipo di azienda o settore	**LA PIU GRANDE SOCIETA EUROPEA OPERANTE NEL COMPARTO DELLA FRUTTA Società consortile a r. l.**
Tipo di impiego	**Consigliere di Amministrazione**
Principali mansioni e responsabilità	**Consigliere di Amministrazione**

Da - a	**1994**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Napoli "Federico II"**
Tipo di azienda o settore	Università Pubblica
Tipo di impiego	**Diploma di Laurea in Scienze Politiche**
Principali mansioni e responsabilità	**Laurea vecchio ordinamento**

RELAZIONI E PUBBLICAZIONI

Relazioni: dal 1985 ad oggi relatore ad oltre 300 convegni su materie attinenti le filiere agroalimentari e zootecniche, la sanità veterinaria, la sicurezza alimentare ed ambientale, territorio e ambiente. DIETA MEDITERRANEA SVILUPPO LOCALE

Pubblicazioni:

- **"Yvan e il mistero degli O.G.M." –** L'Isola dei Ragazzi Editore –2005;
- **"Dalla Sicurezza alimentare il buon cibo - Tracciabilità e rintracciabilità - norme e regolamenti"**- Coordinamento tecnico scientifico della pubblicazione - ed autore dei capp. 1 e 2.1 - Promosricerche Editore 2013.
- **PUBBLICAZIONE SULLE PROBLEMATICHE DELL LISTERIA**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANO**

ALTRE LINGUE

	SPAGNOLO
• Capacità di lettura	OTTIMO
• Capacità di scrittura	OTTIMO
• Capacità di espressione orale	OTTIMO

	INGLESE
• Capacità di lettura	OTTIMO
Capacità di scrittura	BUONO
Capacità di espressione orale	OTTIMO

FRANCESE

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Capacità di gestione dei rapporti istituzionali con banche, CCIA e altri Enti istituzionali ed in particolare: Regione Campania, Ministero Politiche agricole, Ministero della Sanità, Commissioni parlamentari sanità, agricoltura e ambiente, Commissione e Consiglio europeo.
Capacità di proposte legislative in materia agricola, zootecnica e sanità veterinaria E SICUREZZA ALIMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

In grandi organizzazioni private e pubbliche:

- capacità di programmazione, gestione e coordinamento delle attività, gestione del personale, gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazioni esterne, gestione del bilancio, coordinamento del sistema economico in capo al settore agricolo zootecnico e coordinamento delle federazioni provinciali della regione Campania.

- Capacità di efficientamento organizzativo.
- Capacità di gestione della negoziazione pubblica.
- PROPENSIONE A FAR EMERGERE LE DECISIONI NEI TAVOLI OPERATIVI SENZA ESERCITARE POTERE AUTORITARIO.
- FORTE PROPENSIONE A DELEGARE COMPITI E POTERI
- PROPENSIONE ALLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO IN COERENZA CON LA VISION

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Budgeting, database elettronici, sistemi di valutazione, software per la programmazione (gantt e pert).
PC software: office, web browser, email, microsoft project

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali, esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla L. 675/1996. Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76(L)del T.U. n. 445 del 28.12.00 sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto riportato nella presente domanda e quanto presentato come documentazione relativa ai titoli, risponde a verità.

data firma

F.to VITO AMENDOLARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 26 del 16/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 98 - Staff Verifica e Attuazione p.perf.org.-vig. e con. enti str. e soc. part.

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI RIENTRO DEL CONSORZIO ASI NAPOLI. COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO EX DGRC N.56 DEL 28/02/2014

Il PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 “Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale” che disciplina l’assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania, denominati Consorzi ASI;

PREMESSO che

a. con Deliberazione della Giunta regionale n.5183 del 12.09.1995, a seguito di accertata inefficienza degli organi del Consorzio, veniva disposto lo scioglimento dell’Amministrazione del Consorzio ASI di Napoli e si delegava il Presidente della stessa Giunta a nominare il Commissario straordinario per la gestione provvisoria dell’Ente fino alla costituzione di nuovi organi;
b. con successivi atti deliberativi la Regione Campania ha più volte confermato il commissariamento del Consorzio ASI di Napoli, volto all'elaborazione di un complessivo piano di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione delle attività, per reperire le entrate necessarie nonché garantire, comunque, la regolare gestione del consorzio fino al raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali o la messa in liquidazione dell’Ente;

RILEVATO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 56 del 28.02.2014, nel confermare la gestione commissariale del Consorzio A. S. I. di Napoli, ha disposto che, in tempi brevi, fosse, tra l'altro, effettuata una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti dell’ente ed elaborato un piano di rientro del disavanzo accertato, in uno con quello dei pagamenti, finalizzato al riequilibrio economico-finanziario, articolato tenendo conto, oltre che delle entrate programmate connesse all'assegnazione dei terreni degli agglomerati industriali, anche delle eventuali risorse rese disponibili sul bilancio regionale;
b. ai sensi della medesima deliberazione n.56/2014, il suddetto Piano di rientro, vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti, deve essere approvato dalla Giunta regionale, previa verifica di coerenza e fattibilità da parte di un Tavolo tecnico appositamente costituito presso la struttura amministrativa competente;
c. giusto art. 1, comma 12, della legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014), "i compiti connessi alle attività di vigilanza e controllo sugli atti di natura economico-finanziaria di cui alla legge regionale del 6 dicembre 2013, n. 19 (Assetto dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale) sono assegnati al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico";
d. con la deliberazione n. 343 del 08.08.2014, la Giunta regionale ha dato l'ulteriore specifico mandato al Commissario già operante di provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari, di assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31.10.2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio;
e. con successiva deliberazione n.602 del 01.12.2014, come integrata dalla deliberazione n.649 del 15.12.2014, la Giunta regionale ha, in ultimo, prorogato l'incarico al predetto Commissario, con lo specifico compito di provvedere direttamente alla regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, definendo, in via propedeutica, in maniera chiara le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l’esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato, con l’assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;

PRESO ATTO

a. della bozza di Piano di rientro del Consorzio ASI Napoli, trasmessa dal Commissario, con nota prot. 0002681 del 27.06.2014, al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Attività Produttive, al Capo di Gabinetto del Presidente e al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
b. della nota del Capo di Gabinetto prot.2014.0020426/UDCP/UfficioVI del 18.11.2014 di condivisione delle modalità concernenti la costituzione del Tavolo Tecnico di cui alla DGR n.56/2014 proposte dal Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico con nota prot. 2014.0700873 del 21/10/2014, in esito all'incontro allo scopo tenutosi il 3 ottobre 2014;

RICHIAMATA l'informativa alle Direzioni Generali interessate con nota prot. n. 2014.0841324 del 11.12.2014;

RITENUTO, in attuazione della DGR n. 56/2014, nelle more del completamento dei compiti affidati dalla Giunta regionale al Commissario dell'ASI di Napoli, e ferme restando le valutazioni di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti per l'asseverazione del Piano:

a. di dover costituire il Tavolo tecnico per le verifiche di cui alla DGR 56/2014 inerenti al Piano di rientro del Consorzio ASI di Napoli, così composto:
   - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, con funzioni di direzione e coordinamento dei lavori;
   - Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e AA. PP.;
   - Direzione Generale per l'Ambiente ed Ecosistema;
   - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
b. di dover demandare al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico la designazione del funzionario cui assegnare le funzioni di segretario verbalizzante;
c. di dover, altresì, prevedere che, sulla base degli elementi che emergeranno nel corso dell'esame dello schema di Piano, possano essere invitati a partecipare ai lavori, previa comunicazione del Coordinatore del Tavolo all'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, rappresentanti di altri soggetti istituzionali o privati interessati dal procedimento;
d. di precisare che la partecipazione al tavolo tecnico è a titolo gratuito e che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dipartimento Programmazione e sviluppo economico e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Capo Dipartimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di costituire il Tavolo Tecnico di cui alla D.G.R. 56/2014, con il compito di verificare la coerenza e fattibilità del Piano di rientro del Consorzio ASI di Napoli, individuandone i componenti come segue:
   1.1 Capo Dipartimento del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, o suo delegato, con funzioni di direzione e coordinamento;
   1.2 Dirigente dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, o suo delegato;
   1.3 Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., o suo delegato;
   1.4 Direttore Generale della Direzione per l'Ambiente ed Ecosistema, o suo delegato;
   1.5 Direttore Generale della Direzione per le Risorse Finanziarie, o suo delegato.

2. di demandare al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico la designazione del funzionario cui assegnare le funzioni di segretario verbalizzante;
3. di dover prevedere che, sulla base degli elementi che emergeranno nel corso dell'esame dello schema di Piano, possano essere invitati a partecipare ai lavori, previa comunicazione del coordinatore del Tavolo all'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, rappresentanti di altri soggetti istituzionali o privati interessati dal procedimento;
4. di stabilire che la partecipazione al tavolo tecnico è a titolo gratuito e che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza e conoscenza:
   - all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - ai Dipartimenti: Programmazione e Sviluppo Economico, Salute e Risorse Naturali, Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   - alle Direzioni Generali: Sviluppo Economico e AA.PP., Ambiente ed Ecosistema, Risorse Finanziarie;
   - all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   - all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 30 del 16/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 19. - DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 48 DEL 13 FEBBRAIO 2015. NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS).

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a) che con Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, si è provveduto alla *"Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;
b) che, all'art. 4, comma 1, della predetta Legge Regionale 19/2014 si stabilisce che *"Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione"*;
c) che, all'art. 4, comma 5, della predetta Legge Regionale 19/2014 si stabilisce che *"Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno ed è regolato dal contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta. I contenuti di tale contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa."*;

CONSIDERATO:

a) che con deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 14/10/2014, avente ad oggetto *"Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) - Provvedimenti."* (in BURC n. 76 del 03/11/2014):
   a.1) è stato dato mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
      - avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione apicale di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
      - candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, pertinente alle materie di cui al successivo punto e con abilitazione all'esercizio della professione;
      - candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo, delle bonifiche e tutela delle acque, del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, delle calamità naturali;
      - candidati in possesso, di conoscenza della normativa in materia di ambiente e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
   a.2) sono stati definiti i contenuti del contratto del Direttore Generale dell'ARCADIS, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione;
   a.3) è stato dato mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la stipula del contratto;
b) che con decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, n. 764 del 05/11/2014 (pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014):
   b.1) è stato emanato l' *"Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;
   b.2) è stato approvato lo schema di *"Contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;
c) che in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso pubblico, sono pervenute le istanze per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);

d) che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 306 del 15/12/2014 (in BURC n. 85 del 22/11/2014), si è provveduto alla costituzione della Commissione con il compito di individuare, sulla base delle professionalità e dei requisiti richiesti, indicati nelle istanze pervenute per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), una rosa di cinque candidati da proporre per le successive determinazioni di competenza;

PRESO ATTO:
a) che con deliberazione n. 48 del 13/02/2015, avente ad oggetto *"Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. Deliberazione di Giunta Regionale n. 443 del 14 ottobre 2014. Proposta di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*, la Giunta regionale ha preso atto dell'attività della Commissione istituita con DPGRC n. 306 del 15/12/2014, i cui esiti sono stati comunicati dal Presidente della stessa in data 21/01/2015, dando indicazione della rosa dei cinque candidati, le cui istanze corredate dai *curricula*, disponibili agli atti dell'amministrazione, sono risultate maggiormente rispondenti alle professionalità ed ai requisiti di cui all'avviso pubblico citato;
b) che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha individuato, per la nomina a Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), all'interno di detta rosa, il Dott. Ing. Pasquale Marrazzo, il quale risulta in possesso di requisiti di comprovata professionalità nel settore, nonché esperienza nella governance amministrativa e nei rapporti con il territorio regionale;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Ing. Pasquale Marrazzo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 27/04/1949, C.F. MRRPQL49D27I317W;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 08/08/2014, n. 19;

RITENUTO:
a) ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 13/02/2015, di dover provvedere alla nomina quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) del Dott. Ing. Pasquale Marrazzo;
b) ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, ed in conformità allo schema di contratto di cui decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 764 del 05/11/2014, di dover stabilire che la durata dell'incarico del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), sarà di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di effettiva presa in servizio nell'incarico conferito;
c) in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 443 del 14/10/2014 ed allo schema di contratto di cui al decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 764 del 05/11/2014, di dover determinare il trattamento economico del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale;
d) di poter demandare la stipula del contratto alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile;

VISTO:
a) la Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19;
b) la delibera di Giunta regionale n. 443 del 14 ottobre 2014;
c) l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), di cui al decreto della Direzione Generale 53.08 n. 764 del 05 novembre 2014;
d) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 306 del 15 dicembre 2014;

e) la delibera di Giunta regionale n. 48 del 13 febbraio 2015;
f) il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende integralmente confermato e trascritto:

1. ai sensi dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 13/02/2015, di nominare quale Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) il Dott. Ing. Pasquale Marrazzo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 27/04/1949, C.F. MRRPQL49D27I317W;
2. ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, ed in conformità allo schema di contratto di cui decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 764 del 05/11/2014, di stabilire che la durata dell'incarico del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), sarà di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di effettiva presa in servizio nell'incarico conferito;
3. in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 443 del 14/10/2014 ed allo schema di contratto di cui al decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 764 del 05/11/2014, di determinare il trattamento economico del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta Regionale;
4. di demandare la stipula del contratto alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
5. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
6. di trasmettere il presente provvedimento per competenza ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai responsabili degli Uffici Speciali, alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile per la notifica all'interessato e per l'adozione degli atti connessi e consequenziali, all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nonché all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il pubblico" per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 33 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

NUOVO OSPEDALE DELLA ZONA ORIENTALE DI NAPOLI. COSTITUZIONE GRUPPO OPERATIVO PER L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI AVVIO PROGRESSIVO DELLE ATTIVITA' SANITARIE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. in data 24 giugno 2003 è stato sottoscritto l'Accordo di programma ex art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 (ora denominata Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro), per la realizzazione del Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli, nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;
b. l'art. 34, comma 7, del D.lgs. 267/2000, in particolare, dispone che "*la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della Regione o dal presidente dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali*";
c. l'art. 3 del suddetto Accordo individua l'A.S.L. Napoli 1 amministrazione aggiudicatrice, la quale con la sottoscrizione si è impegnata a predisporre ogni atto necessario, comprese le procedure espropriative, per rendere concreta l'esecuzione della citata opera;
d. l'art. 6 prevede l'istituzione del Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'AdP, composto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, che lo presiede, dal Sindaco di Napoli, dall'Assessore regionale alla Sanità e dal Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1, o loro delegato;
e. con DPGRC n. 133 del 14.05.2009, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida, è stato nominato il Commissario ad acta, nella persona dell'Ing. Ciro Verdoliva, con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli, in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
f. predetto incarico, conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti, per le motivazioni ivi indicate è stato prorogato, da ultimo, con DPGRC n. 17 del 2.2.2015 fino al 31/1/2016, termine entro il quale deve essere effettuato il collaudo finale delle opere come da cronoprogramma dei lavori;

DATO ATTO che

a. la realizzazione del Nuovo Ospedale del Mare è rientrata in un più ampio programma di riqualificazione della rete ospedaliera della provincia di Napoli che si è posto come obiettivo la realizzazione di una struttura di ricovero nell'area est della città di Napoli;
b. il Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli costituisce un'opera di importanza strategica nell'ambito del processo di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale, dalla cui realizzazione dipende l'attuazione di quanto previsto, in ordine alla chiusura di alcuni plessi ospedalieri della Città di Napoli che confluiranno nella futura Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale, in attuazione del Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore Sanitario n. 49 del 27.09.2010;

CONSIDERATO che

a. il cronoprogramma dei lavori, come rimodulato in conformità all'atto transattivo sottoscritto dallo stesso Commissario ad acta in data 29/11/2012, prevede il completamento dell'opera per il mese di agosto 2015, nonché il termine delle attività di collaudo della stessa al 31/1/2016;
b. al fine di poter assicurare la più celere fruibilità da parte dell'ASL Napoli 1 dell'opera una volta completata la stessa e all'esito delle previste operazioni di collaudo, appare opportuno procedere ad individuare ed elaborare linee di indirizzo generali sulla cui scorta l'Azienda sanitaria Napoli 1 Centro possa avviare progressivamente le attività sanitarie da espletarsi nell'ambito della nuova struttura ospedaliera;
c. a tal riguardo, tale compito debba essere attribuito ad un apposito Gruppo operativo, dipendente funzionalmente dal Presidente della Giunta regionale in qualità di Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo sanitario, o suo delegato, che lo presiede, coordinato congiuntamente dal Gabinetto e

dal Dipartimento della salute e delle risorse naturali, cui competerà, oltre alla predisposizione degli indirizzi generali per l'individuazione e l'elaborazione delle procedure di avvio sopra richiamate, anche la definizione degli aspetti organizzativi e gestionali di seguito elencati:
- le destinazioni funzionali e di servizio territoriale relative ai quattro presidi ospedalieri Ascalesi, Incurabili, Loreto Mare e San Gennaro, nonché il relativo calendario operativo del trasferimento;
- le risorse strumentali e umane, nel numero e nelle specifiche qualifiche professionali, da destinarsi alla costituenda AORN;
- lo schema di Atto aziendale relativo alla futura Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale;

d. in relazione alle competenze richieste, il Gruppo operativo debba essere composto da rappresentanti della Struttura Commissariale per il rientro dal disavanzo sanitario, del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, del Dipartimento della Salute e delle risorse naturali della Giunta regionale, dell'ASL Napoli 1 Centro e dell'Agenzia regionale sanitaria;

RITENUTO, pertanto

a. di dover costituire un Gruppo operativo per la individuazione ed elaborazione delle linee di indirizzo generali delle procedure di avvio progressivo delle attività sanitarie della costituenda Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli", così composto:
   1. Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
   2. Sub Commissario ad Acta per il rientro dal disavanzo sanitario, Prof. Ettore Cinque, o suo delegato;
   3. Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, o suo delegato;
   4. Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato;
   5. Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro, o suo delegato;
   6. Consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti la Sanità, con delega ai Rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di Sanità;
   7. Commissario ad Acta Ospedale del Mare, o suo delegato;
   8. Direttore Generale Arsan, o suo delegato;
   9. Dirigente Ufficio V del Gabinetto "Salute e Risorse Naturali";

b. di stabilire che il Gruppo di Lavoro presenti la relazione conclusiva della propria attività, da sottoporre per le eventuali determinazioni della Giunta regionale, entro il 30/11/2015;

c. di stabilire che il Gruppo operativo, nell'espletamento dei compiti attribuiti, si possa avvalere, senza oneri, del supporto degli uffici della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, delle Direzioni Generali dell'ASL Napoli 1 Centro e dei presidi ospedalieri interessati, nonché dell'Arsan, e del supporto operativo di tecnici esperti di diverse discipline

d. di richiedere al Gruppo operativo di trasmettere apposita relazione mensile sull'avanzamento delle attività svolte;

e. di stabilire che la partecipazione dei componenti al Gruppo operativo è svolta a titolo gratuito e che dall'adozione del presente decreto non derivano nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di costituire un Gruppo operativo per la individuazione ed elaborazione delle linee di indirizzo generali delle procedure di avvio progressivo delle attività sanitarie della costituenda Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli".

2. di stabilire che, oltre alla definizione degli indirizzi generali di cui al punto 1, il Gruppo operativo provveda, altresì, alla definizione degli aspetti organizzativi e gestionali inerenti a:
   a. individuazione delle destinazioni funzionali e di servizio territoriale relative ai quattro presidi ospedalieri Ascalesi, Incurabili, Loreto Mare e San Gennaro, nonché elaborazione del relativo calendario operativo del trasferimento;
   b. individuazione delle risorse strumentali e umane, nel numero e nelle specifiche qualifiche professionali, da destinarsi alla costituenda AORN;
   c. elaborazione dello schema di Atto aziendale relativo alla futura Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale;
3. il Gruppo operativo di cui al punto 1, che dipendente funzionalmente dal Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario ad acta per il rientro dal disavanzo sanitario, o suo delegato, che lo presiede, coordinato congiuntamente dal Gabinetto e dal Dipartimento della salute e delle risorse naturali, è così composto:
   a. Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
   b. Sub Commissario ad Acta per il rientro dal disavanzo sanitario (Prof. Ettore Cinque), o suo delegato;
   c. Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, o suo delegato;
   d. Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato;
   e. Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro, o suo delegato;
   f. Consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti la Sanità, con delega ai Rapporti con gli organismi regionali e del Governo in materia di Sanità;
   g. Commissario ad Acta Ospedale del Mare, o suo delegato;
   h. Direttore Generale dell'Arsan, o suo delegato;
   i. Dirigente Ufficio V del Gabinetto "Salute e Risorse Naturali".
4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro presenti la relazione conclusiva della propria attività, da sottoporre per le eventuali determinazioni della Giunta regionale, entro il 30/11/2015.
5. di stabilire che il Gruppo operativo, nell'espletamento dei compiti attribuiti, si possa avvalere, senza oneri, del supporto degli uffici della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, delle Direzioni Generali dell'ASL Napoli 1 Centro e dei presidi ospedalieri interessati, nonché dell'Arsan, e del supporto operativo di tecnici esperti di diverse discipline.
6. di richiedere al Gruppo operativo di trasmettere apposita relazione mensile sull'avanzamento delle attività svolte.
7. di precisare che la partecipazione dei componenti al Gruppo operativo è svolta a titolo gratuito e che dall'adozione del presente decreto non derivano nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale.
8. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Struttura commissariale per il rientro dal disavanzo sanitario, all'ASL Napoli 1 Centro, al Commissario ad acta ex DPGRC n. 133 del 14.05.2009, all'ARSAN, al Consigliere del Presidente della Giunta regionale per i temi attinenti la Sanità, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, per le notifiche ai componenti e per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 35 del 23/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO ED AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DELLA CAMPANIA. PROROGA INCARICHI COMMISSARI LIQUIDATORI. NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE DELL'EPT DI NAPOLI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 507 del 25/11/2013, è stato disposto, tra l'altro, per le motivazioni ivi indicate, di affidare le gestioni commissariali degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura Soggiorno e Turismo della Campania, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività degli enti strumentali per il turismo, sino all'entrata in vigore della legge regionale in materia di turismo e, comunque, non oltre il 30/06/2014, salva eventuale revoca nelle ipotesi previste dalla D.G.R. n. 659/2010;
b. ai sensi dell'art. 1 comma 166 della legge regionale n. 5 del 06/05/2013 "*I commissari straordinari degli enti strumentali del turismo sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, anche tra i funzionari regionali. L'incarico aggiuntivo è svolto a titolo gratuito*";
c. in data 26 agosto 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 del 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicata sul BURC n. 58 dell'11/08/2014;
d. l'art. 22 della citata L. R. n. 18/2014, rubricato "Procedure per lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo", al comma 1, stabilisce che: "*Le procedure per lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo sono portate a compimento entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge*";
e. l'art. 22 della citata L.R. n. 18/2014 al comma 5 stabilisce, peraltro, che "*Fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l' attuale sede";*
f. il comma 8 del sopra citato art. 22 afferma che: "*Per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione e alla gestione degli enti in liquidazione, il Presidente della Giunta regionale nomina per ciascun ente, con proprio decreto e su proposta dell'assessore competente in materia, il commissario liquidatore scelto tra il personale di ruolo della Regione*";
g. al fine di garantire la continuità delle attività amministrative già in essere con l'obiettivo di condurre a termine nel modo più efficace ed efficiente le procedure di liquidazione degli enti in argomento con DD.P.G.R nn. 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 226, 227 e 228 del 08/10/2014 sono stati nominati, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, quali Commissari liquidatori degli enti strumentali per il turismo della Campania i funzionari/dirigenti già Commissari straordinari degli enti medesimi, ad eccezione dell'AACST di Pozzuoli per la quale è stato nominato un nuovo Commissario liquidatore;
h. gli incarichi conferiti con i citati decreti hanno durata fino al 23 febbraio 2015;
i. con nota prot. n. 0087 del 26/01/2015 il Dott. Luigi Riccio ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli conferitogli con il citato D.P.G.R. n. 218 del 08/10/2014;

CONSIDERATO CHE

a. le procedure per lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo prescritte dalla citata L. R. n. 18/2014 risultano ancora in corso;
b. con nota prot. n. 505/SP del 13/02/2015 l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha rappresentato l'opportunità di procedere alla proroga degli incarichi conferiti con i DD.P.G.R nn. 213, 214, 215, 216, 217, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 226, 227 e 228 del 08/10/2014 ai Commissari liquidatori degli enti in argomento al fine di garantire la continuità delle attività amministrative già in essere con l'obiettivo di condurre a termine entro tempi brevi e nel modo più efficace ed efficiente le procedure di liquidazione degli enti strumentali per il turismo;
c. con la citata nota l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali ha provveduto, altresì, ad individuare il nominativo del Dott. Gaetano Bocchetti funzionario regionale, nato a Napoli il 02/11/1957, quale Commissario liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli in sostituzione del Commissario dimissionario al fine di consentire la conclusione della procedura di scioglimento dell'ente medesimo;

ACQUISITE le dichiarazioni in merito alla insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39 da parte dei funzionari regionali di cui sopra;

RITENUTO

a. di dover procedere, al fine di garantire la continuità delle attività amministrative già in essere con l'obiettivo di condurre a termine entro tempi brevi e nel modo più efficace ed efficiente le procedure di liquidazione degli enti strumentali per il turismo, alla proroga degli incarichi dei Commissari liquidatori conferiti con i DD.P.G.R nn. 213, 214, 215, 216, 217, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 226, 227 e 228 del 08/10/2014 sino al compimento delle attività di liquidazione e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015;
b. di nominare, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni culturali, ai sensi dell'art. 22, comma 8, della L. R. n. 18 del 08/08/2014, il Dott. Gaetano Bocchetti funzionario regionale, nato a Napoli il 02/11/1957, quale Commissario liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli in sostituzione del dimissionario Dott. Luigi Riccio;
c. di dover assegnare a ciascun Commissario liquidatore, attese le precipue funzioni necessarie alla gestione della fase liquidatoria degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche gli specifici compiti definiti dalla normativa in materia di liquidazione degli enti pubblici nonché quelli previsti all'art. 22 della citata L. R. n. 18/2014;
d. di dover precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
e. di dover stabilire, infine, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. il D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010;
c. la legge regionale n. 7/2010;
d. l'art. 1 comma 24 della legge regionale n. 4/2011;
e. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
f. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013, n. 507/2013, n. 230/2014;
g. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
h. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
i. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
j. la nota prot. n. 0087 del 26/01/2015;
k. la nota prot. n. 505/SP del 13/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prorogare, al fine di garantire la continuità delle attività amministrative già in essere con l'obiettivo di condurre a termine entro tempi brevi e nel modo più efficace ed efficiente le procedure di liquidazione degli enti strumentali per il turismo, gli incarichi dei Commissari liquidatori conferiti con i DD.P.G.R nn. 213, 214, 215, 216, 217, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227 e 226, 227 e

228 del 08/10/2014 sino al compimento delle attività di liquidazione e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015;

2. di nominare, su proposta dell'Assessore al Turismo e ai Beni culturali, ai sensi dell'art. 22, comma 8, della L. R. n. 18 del 08/08/2014, il Dott Gaetano Bocchetti funzionario regionale, nato a Napoli il 02/11/1957quale Commissario liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli in sostituzione del dimissionario Dott. Luigi Riccio con decorrenza dell'incarico dall'adozione del presente decreto sino al compimento delle attività di liquidazione e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015;
3. di assegnare a ciascun Commissario liquidatore, attese le precipue funzioni necessarie alla gestione della fase liquidatoria degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche gli specifici compiti definiti dalla normativa in materia di liquidazione degli enti pubblici nonché quelli previsti all'art. 22 della citata L. R. n. 18/2014;
4. di precisare, altresì, che l'incarico *de quo* è da svolgersi a titolo gratuito;
5. di stabilire, altresì, che, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati per il pieno conseguimento delle finalità di contenimento della spesa e in considerazione delle gravi conseguenze previste dalla legge, occorre garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione, che il Presidente della Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;
6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
7. di inviare il presente decreto all'Assessore al Turismo e Beni Culturali, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GAETANO BOCCHETTI**
Indirizzo	**VIA VINCENZO JANFOLLA, 351– 80145 NAPOLI**
Telefono	**0817030483**
Fax	
E-mail	**ninobocchetti@gmai.com**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	02/11/1957

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1980 – 1982
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Commissariato di Governo
• Tipo di impiego	Collaboratore professionale
• Date (da – a)	1983 – 1986
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Settimanale "Tutta Napoli" e "Nuova stagione"
• Tipo di impiego	Collaboratore
• Date (da – a)	1990
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Società Cooperativa "Nuova Campania"
• Tipo di impiego	Direttore Tecnico
• Date (da – a)	1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Società cooperativa "Alessia"
• Tipo di impiego	Direttore Tecnico
• Nome e indirizzo del datore di Lavoro	
Giunta Regionale della CAMPANIA	Istruttore Direttivo Analista Livello D3

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Date (da – a)	1995
• Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro	1998 – 2000 / 2000 - 2004 E.F.A.L (Ente Formazione Addestramento Lavoratori)
• Tipo di impiego	Direttore Esecutivo
• Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro	2000 – 2004 Consorzio COSVIFOR (E.F.A.L. & Confartigianato)
• Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro	2007 Formez Roma
•Tipo di impiego	Incarico di consulenza
• Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro	2007 - 2009 Settore Vigilanza aziendale ASL NA 1
• Tipo di impiego	Responsabile Unico Settore Vigilanza Componente ATO – Napoli 2010

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Qualifica conseguita	Diploma Perito Chimico
• Altre qualifiche conseguite	Diploma Tecnico Di Laboratorio Chimico Biologico
• Altre qualifiche conseguite	Diploma di Assistente Sociale
• Laurea	Laurea in Scienze Sociali

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	Inglese
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	OTTIME CAPACITÀ RELAZIONALI APPRESE GRAZIE ALLE ESPERIENZE LAVORATIVE

Per ulteriori informazioni:
www.sito.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

SONO IN GRADO DI ORGANIZZARE AUTONOMAMENTE IL MIO LAVORO ASSUMENDO PRIORITA' E DEFINENDO RESPONSABILITA' GRAZIE ALLE ESPERIENZE SOTTO ELENCATE

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITA' DI USARE I DIVERSI APPLICATIVI DEL COMPUTER : MICROSOFT WORD, EXCEL, POWER POINT, PHOTOSHOP, INTERNET EXPLORER, GOOGLE CHROME ECC-

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

- CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONE MIANO NEL 1984 – 1988
- CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONE MIANO NEL 1988 – 1992
- COMPONENTE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.N.C.I. CAMPANIA NEL 1990 – 2009
- CONSIGLIERE COMUNALE DI NAPOLI NEL 1992 – 1993
- COMPONENTE COMMISSIONE COMUNALE MINIMUM TAX PRESSO LA PREFETTURA DI NAPOLI NEL 1992
- COMPONENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE CAMPANA PER L'IMPIEGO (MINISTERO DEL LAVORO) 1995 – 1997
- CONSIGLIERE COMUNALE DI NAPOLI 1997 – 2001
- CONSIGLIERE COMUNALE DI NAPOLI 2001 – 2006
- COMPONENTE NEL COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AGROALIMENTARE ITALIANO – MINISTERO POLITICHE AGRICOLE

PATENTE O PATENTI

PATENTE TIPO B

AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI SECONDO LA VIGENTE NORMATIVA-

DR. NINO BOCCHETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. 0111175 del 18/02/2015

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 08/04/2013 n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013)

INCARICHI PRESSO ENTI PUBBLICI O ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il sottoscritto **Gaetano Bocchetti** nato a …… il **02/11/1957** CF……residente a ……. prov…….cap…….via…..email……. ……cellulare……..tel……..

- consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art .71 del D.P.R.445 del 2000 e delle sanzioni previste dagli artt.75 e 76 dello stesso D.P.R.445 del 2000;
- consapevole che ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013 la dichiarazione mendace comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto legislativo, per un periodo di 5 anni;

con riferimento alla proposta di incarico di Commissario liquidatore

dell'Ente/Azienda **EPT di Napoli** ai sensi della nota dell'Assessore al Turismo e Beni Culturali prot. n. 505/SP del 13/02/2015

DICHIARA

- la disponibilità ad accettare l'incarico di cui sopra;
- l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 39/2013, ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità :

x Di non aver riportato condanna , anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) così come previsto (disposizione prevista dall' art.3)

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, del Dlgs .39/2013 ed in particolare:

x di non aver svolto nei due anni precedenti incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero di non aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico

□ Oppure (specificare):……

Di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art.7, comma 1, del Dlgs .39/2013 ed in particolare:

x di non essere stato componente, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio della Regione Campania;

□ Oppure (specificare):……

x di non essere stato componente nell'anno precedente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

□ Oppure (specificare):……

x di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma .

□ Oppure (specificare)……..

Ai fini delle cause di incompatibiltà:

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non svolgere, in proprio un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania.

□ Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

□ Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

□ Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

□ Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania.

□ Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12, comma 1, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico

Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

□ Oppure (specificare)……..

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12, comma 3, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

□ Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

□ Oppure (specificare)……..

x di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ Oppure (specificare)…….

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13, comma 1, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

□ Oppure (specificare)…….

Di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13, comma 2, del D.Lgs 39/2013 ed in particolare:

x di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania

□ Oppure (specificare)…….

X di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;

□ Oppure (specificare)…….

X di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della regione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente e a fornire analoga dichiarazione con cadenza annuale.

Il sottoscritto, consapevole che ai sensi dell'art.20, comma 3, del d.lgs. 39/2013 la presente sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza ai sensi del Dlgs 196/2003 il trattamento dei dati personali raccolti per le finalità per le quali la seguente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Il Sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni vengano trasmesse al seguente recapito:

Luogo e data — Il Dichiarante

Napoli, 17 febbraio 2015 — Gaetano Bocchetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 32 del 20/02/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE DELLA STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO ALLA CABINA DI REGIA ISTITUITA CON DPGRC N. 133/2014.

a. la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 122 del 28/3/2011, come integrata con delibera n. 166 del 4/4/2012 e smi, nell'ambito della riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/13 ha stanziato ingenti risorse finanziarie per valorizzare il sistema logistico della Campania, proponendo alla Commissione Europea la candidatura del Grande Progetto del Porto di Napoli ed il Grande Progetto del porto di Salerno, per un ammontare complessivo di circa 313 milioni di Euro, con ulteriori finanziamenti a valere sui fondi PAC – Piano Azione e Coesione per il potenziamento del raccordo ferroviario che collega il porto di Napoli con la rete ferroviaria Nazionale;
b. con deliberazione n. 179 del 18/06/2013 la Giunta Regionale della Campania, nello stabilire la necessità di realizzare una Piattaforma Informatica della Logistica e Linee guida per lo sviluppo della logistica in Campania, ha istituito un Tavolo Tecnico che ha definito il Progetto finalizzato alla realizzazione della Piattaforma medesima, per un costo complessivo massimo di € 2.500.000,00 a valere sulle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, progetto approvato con DGR 373 del 13/09/2013 e con decreto Dirigenziale n. 33 del 31/10/2013;
c. in relazione ai vari nodi del sistema logistico del Tirreno centrale dei porti, interporti ed aeroporti quali i porti – in Campania - di Napoli, Castellammare, Salerno e quelli del Lazio (Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino), gli altri porti di competenza regionale (tra cui Torre Annunziata, Torre del Greco e Pozzuoli), gli Aeroporti di Napoli e Pontecagnano, gli interporti di Nola, Maddaloni-Marcianise e Salerno-Battipaglia, è stata ritenuta necessaria un'azione sinergica di coordinamento nell'ambito dell'attuazione della strategia degli investimenti a breve e lungo termine a valere sulla risorse strutturali comunitarie, con particolare riguardo ai Grandi Progetti di cui al Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 e 2014-2020, nonché a valere su risorse nazionali, regionali e private, in una ottica anche di ottimizzazione ed efficientamento dell'intero sistema portuale, interportuale ed aeroportuale;
d. nell'ambito di tale complessa strategia la Giunta regionale ha ritenuto necessario avviare ogni utile azione di consultazione e coordinamento anche finalizzata a definire quei processi di delocalizzazione degli impianti e dei depositi di prodotti petroliferi presenti nell'area urbana di Napoli Est, secondo le previsioni della Variante al Piano Regolatore Generale per il centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 ed in coerenza con il Piano Regolatore Portuale del porto di Napoli adottato con delibera del consiglio comunale di Napoli n. 33 del 3/8/2012 e definitivamente adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 20 del 30 settembre 2013, successivamente ratificata con delibera n. 1 del 24 gennaio 2013;

RILEVATO che

a. nell'ottica dell'avvio di un'efficace azione di coordinamento, sia per monitorare la capacità di spesa dei soggetti attuatori destinatari dei finanziamenti a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 per i Grandi Progetti dei porti di Napoli e di Salerno, sia per promuovere nuovi e diversi investimenti infrastrutturali sul sistema della logistica integrata da candidare ai finanziamenti del POR FESR 2014-2020, nonché della valorizzare, in un sistema di rete, anche dei porti di competenza regionale presenti in Campania, in sinergia con i porti commerciali di rilevanza nazionale ed internazionale di competenza delle Autorità Portuali ai sensi della L.84 del 28/01/1994 e smi, con DPGRC n. 133 del 5/6/2014 è stata istituita una apposita cabina di regia presieduta dal Presidente della Giunta regionale della Campania, composta dai rappresentanti Enti locali coinvolti, dai Presidenti delle Autorità portuali di Napoli e di Salerno, dai rappresentanti delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative del sistema delle imprese e dei rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, a cui possono partecipare, altresì, gli assessori competenti *rationae materiae* per gli interventi da realizzare;
b. l'organismo predetto interagisce attraverso un'ampia concertazione anche con le Autorità Portuali di Napoli e di Salerno, con altri enti ed istituzioni locali, prevedendo la partecipazione delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative del sistema delle imprese e dei rappresentanti regionali delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale interessate al predetto sistema, in ragione di un approccio unitario ed integrato della politica di coesione, finalizzato ad una strategia industriale afferente alla logistica integrata e specificamente indirizzata allo sviluppo sostenibile dei porti, degli interporti, degli aeroporti e delle infrastrutture connesse, anche compulsando e favorendo lo sviluppo delle reti stradali e ferroviarie e delle piattaforme informatiche di supporto, perseguendo una più efficiente ed efficace organizzazione delle infrastrutture per la valorizzazione del mercato interno anche attraverso l'elaborazione e l'attuazione di specifiche strategie volte a favorire la crescita e l'occupazione ed a perseguire obiettivi sociali e ambientali di interesse pubblico;

e dal DPGRC n. 133/2014, i lavori della la ca una struttura tecnica, con compiti di monitoraggio, impulso e coordinamento strategico dei programmi di investimento afferenti al sistema della logistica integrata ed alle infrastrutture connesse, anche con riferimento ai programmi finanziati con fondi POR FESR per i Grandi Progetti sui porti di Napoli e Salerno, nonché di elaborazione di una proposta di investimenti per l'ampliamento e/o l'adeguamento delle infrastrutture logistiche esistenti anche in previsione della programmazione POR FESR 2014-2020, coordinata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, o suo delegato, e costituita:

- dal Capo Dipartimento delle politiche territoriali;
- dal Capo Dipartimento per lo Sviluppo economico;
- dai rappresentanti dell'Autorità di Gestione del POR FESR e del FSE;
- dal DG Trasporti;
- da due esperti in materia di logistica e trasporti e dei sistemi e delle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;

per l'esercizio delle proprie funzioni la struttura di supporto si avvale delle strutture organizzative afferenti alle direzioni generali competenti per materia, nonché delle società partecipate dalla Regione Campania;

b. per le motivazioni ivi indicate, con DPGRC n. 250 del 25/11/2014 è stato nominato componente della citata Struttura tecnica l'ing. Di Stefano, in qualità di esperto;
c. occorre procedere a completare la composizione della Struttura Tecnica a supporto dei lavori della Cabina di regia ex DPGRC n. 133/2014 con l'individuazione del secondo esperto in materia logistica e dei trasporti e dei sistemi e delle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;

VISTO il curriculum vitae del Contrammiraglio Antonio Basile, nato a Palermo il 27/4/1957, Direttore Marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli, in possesso dell'esperienza e della professionalità idonea allo svolgimento dell'incarico;

ACQUISITI agli atti d'ufficio le dichiarazioni rese dall'interessato attestanti l'insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla nomina del Contrammiraglio Antonio Basile a componente della struttura tecnica di supporto alla Cabina di regia istituita con DPGRC n. 133/2014, quale esperto in materia di logistica e trasporti e dei sistemi e delle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;
b. di stabilire, in conformità al DPGRC n. 133/2014, che l'incarico è svolto a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal competente Dirigente

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. di nominare il Contrammiraglio Antonio Basile, componente della struttura tecnica di supporto alla Cabina di regia istituita con DPGRC n. 133/2014, in qualità di esperto in materia di infrastrutture portuali nonché di logistica e trasporti e dei sistemi connessi alle infrastrutture portuali, interportuali ed aeroportuali;
2. di stabilire, in conformità al DPGRC n. 133/2014, che l'incarico è svolto a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
3. di inviare copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento per lo Sviluppo economico, alle Autorità di Gestione POR FESR e FSE ed alla Direzione Generale per la mobilità, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 36 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 10 - UOD Sistema informativo sanitario e sanità elettronica

Oggetto dell'Atto:

GRUPPO REGIONALE E GRUPPO OPERATIVO FSE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- la Sanità Elettronica ha assunto un'importanza sempre crescente, stante la necessità di ponderare la qualità dell'assistenza sanitaria prestata con le risorse disponibili e favorendo l'accesso ai servizi sanitari e, nel contempo, migliorando la continuità di cura ed i processi organizzativi e gestionali;
- il Fascicolo Sanitario Elettronico, quale sistema per la gestione dell'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario degli assistiti, costituisce la struttura portante dell'intera strategia della Sanità Elettronica;
- il piano quadriennale di e-gov 2012 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione annovera fra i progetti dell' obiettivo "Salute" quello di implementare il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per un'erogazione di servizi sanitari sempre più vicini alle esigenze dei cittadini;
- il documento recante "Contributo delle regioni all' Agenda Digitale Italiana (Adi)" approvato in sede di Conferenza Stato Regioni rep. Atti 12/85/CR5b/C2 il 6/6/2012, nella linea di azione "Sanità Elettronica", dichiara che "il Fascicolo Sanitario Elettronico costituisce la strada fondamentale nella road map segnata dal Ministero della Salute per la realizzazione della cosi detta "sanità digitale";
- la Regione Campania, all'interno dell'Intervento "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta", approvato con Decreto Dirigenziale n. 451 del 27/06/2005, ha realizzato una struttura di FSE e ha coinvolto le 3 ex AA.SS.LL. Avellino 1, Benevento e Salerno 3;
- il Ministero della Salute ha prodotto il documento "Il Fascicolo Sanitario Elettronico - Linee guida nazionali" su cui in data 10 febbraio 2011, è stata sancita intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (D. M. Rep. Atti n. 19/CSR del 10 Febbraio 2011);
- con la D.G.R.C. n. 606 del 19 ottobre 2012 la Regione Campania ha recepito il documento "Il Fascicolo Sanitario Elettronico - Linee guida nazionali";
- con la stessa D.G.R.C. n. 606 del 19 ottobre 2012 la Regione Campania ha previsto un approccio di governance basato sui seguenti organismi:
    - un **Gruppo di Lavoro Regionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, con l'obiettivo di assicurare la necessaria multidisciplinarietà per il governo di tale materia e l'utilizzo del FSE in Regione Campania, composto da:
        a. n. 1 componente, designato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, con il compito di coordinare il gruppo di lavoro;
        b. n. 1 dirigente o funzionario con competenze di Sanità Elettronica / Telemedicina concordemente designato dai Dirigenti apicali per le materie "Programmazione Sanitaria Regionale" ed "Assistenza Sanitaria";
        c. n. 1 dirigente o funzionario con competenze di Sistemi Informativi Sanitari concordemente designato dai Dirigenti apicali per le materie "Programmazione Sanitaria Regionale" ed "Assistenza Sanitaria";
        d. n. 1 dirigente o funzionario con competenze in problematiche Clinico / Epidemiologiche concordemente designato dai Dirigenti apicali per le materie "Programmazione Sanitaria Regionale" ed "Assistenza Sanitaria";
        e. n. 1 dirigente o funzionario con competenze in contrattazione decentrata con i MMG-PLS / Problematiche delle OO.SS. della medicina convenzionata concordemente designato dai Dirigenti apicali per le materie "Piano Sanitario Regionale" ed "Assistenza Sanitaria";
        f. n. 1 esperto di processi sanitari / Organizzazione delle Aziende Sanitarie campane designato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
        g. n. 1 dirigente o funzionario con competenze nel Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale designato dal Dirigente apicale in materia di "Sistemi Informativi";
        h. n. 1 dirigente o funzionario con competenze nell'infrastruttura regionale, reti e aspetti sistemistici designato dal Dirigente apicale in materia di "Centro Regionale Elaborazione Dati";

i. n. 1 dirigente o funzionario con competenze POR e normativa sugli appalti designato dal Dirigente apicale in materia di "Programmazione, Piani e Programmi";
j. n. 1 dirigente o funzionario con competenze amministrativo/legale con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza e privacy designato dal Dirigente apicale in materia di "Avvocatura";

- un **Gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** composto da referenti aziendali, di livello dirigenziale, delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS di cui si avvarrà il Gruppo di Lavoro Regionale, al fine di garantire il necessario raccordo e l'armonizzazione del FSE con il territorio e la rete ospedaliera;

CONSIDERATO che:

- il Decreto-Legge 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modifiche nella Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 :
  - all'art. 12 comma 1, precisa che il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e sociosanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito;
  - all'art. 12 comma 2, stabilisce che il FSE è istituito dalle regioni e province autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, a fini di:
    a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
    b) studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico;
    c) programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria;
- il Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modifiche nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013 sancisce all' art. 17 che l'istituzione del Fascicolo Sanitario Elettronico debba avvenire entro il 30 giugno 2015 e che, entro il 30 giugno 2014, le regioni e le province autonome debbano presentare al Ministero della Salute un proprio piano di progetto per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Sul portale del Ministero della Salute, in data 31/03/2014, sono state pubblicate le linee guida per la presentazione dei suddetti piani di progetto, ribadendo che la relativa presentazione debba avvenire entro il 30 giugno 2014;
- La Regione Campania, in accordo alla normativa vigente, ha presentato il proprio Piano di Progetto per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico il 30 giugno 2014;
- Che il suddetto Piano di Progetto è stato approvato con Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n.152 del 24/12/2014;
- la citata Legge n. 98 del 9 agosto 2013 stabilisce, inoltre, che la realizzazione del FSE è compresa tra gli adempimenti LEA per l'accesso al finanziamento integrativo a carico del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'intesa tra lo Stato e le Regioni sancita il 23 marzo 2005;
- l'accordo tra lo Stato e le Regioni sul nuovo Patto per la Salute 2014-2016, siglato il 10 luglio 2014, che prevede l'introduzione del Patto per la Sanità Digitale il cui documento programmatico individua nel Fascicolo Sanitario Elettronico e nella sua integrazione con la telemedicina una delle principali priorità di intervento;

RITENUTO che:

- il Fascicolo Sanitario Elettronico ha registrato nuovo impulso a seguito delle citate disposizioni legislative e che, pertanto, debba dotarsi dei sopra citati organismi di governance previsti dalla D.G.R. n. 606 del 19 ottobre 2012 per procedere celermente ed efficacemente nel percorso di istituzione di un proprio Fascicolo Sanitario Elettronico;

RILEVATO che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario, in accordo alla citata D.G.R.C. n. 606/2012, ha acquisito le designazioni dei referenti del **Gruppo di Lavoro Regionale per il FSE** da parte della Direzione Generale dell'Università, Ricerca ed Innovazione, della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea e dell'Ufficio

Speciale Avvocatura Regionale, rispettivamente con prot. n. 118937 del 19/2/2014, prot. n. 76879 del 3/2/2014 e prot. n. 72987 del 317172014;

RILEVATO altresì che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario, in accordo alla citata D.G.R.C. n. 606/2012, ha acquisito le seguenti designazioni da parte dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCSS dei referenti aziendali per **Gruppo Operativo per il FSE**:

- Dott.ssa **Fabiola CASULLO** referente dell'A.S.L. Avellino, prot. 649742 del 20/9/2013;
- Dott. **Giovanni BEATRICE** referente dell'A.S.L. Benevento, prot. 687396 del 7/10/2013;
- Dott. **Michele TARI** referente dell'A.S.L. Caserta, prot. 568085 del 05/08/2013;
- Dott. **Antonio STELLATO** referente dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, prot. 651736 del 23/9/2013;
- Dott.ssa. **Imma ORILIO** referente dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, prot. 568092 del 05/08/2013;
- Dott. **Francesco SCHETTINO** referente dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, prot. 665596 del 27/9/2013;
- Dott.ssa **Angela ANNECCHIARICO** referente dell'A.S.L. Salerno, prot. 880164 del 29/12/2014;
- Dott. **Eugenio BRUNO** referente dell'A.O. Santobono Pausillipon, prot. 609866 del 4/9/2013;
- Dott. **Giuseppe CARILLO** referente dell'A.O. Cardarelli , prot. 72828 del 31/01/2014;
- Dott. **Pasquale BOCCALONE** referente dell'A.O. S. Anna e S. Sebastiano, prot. 802549 del 22/11/2013;
- Dott. **Raffaele LANNI** referente dell'A.O. Rummo, prot. 880780 del 29/12/2014;
- Dott.ssa **Isabella PICCOLO** referente dell'A.O. Moscati, prot. 578983 del 9/8/2013;
- Dott. **Alfonso BERNARDO** referente dell'A.O. dei Colli , prot. 588766 del 21/08/2013;
- Dott.ssa **Rosanna EGIDIO** referente dell'A.O.U. Federico II, prot. 575247 del 07/08/2013;
- Dott.ssa **Anna GALDIERI** referente dell'A.O.U. SUN, prot.148606 del 03/03/2014;
- Dott. **Gerardo LIGUORI** referente dell'A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona , prot. 498456 del 9/7/2013;
- Dott. **Graziano OLIVIERI** referente dell'I.R.C.C.S. Pascale, prot. 96897 del 11/02/2015;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale e del Gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire il **Gruppo di Lavoro Regionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** con la seguente composizione:

    a. **Prof. Ettore CINQUE**, Sub Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, designato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, con il compito di coordinare il gruppo di lavoro;
    b. **Ing. Antonio DE VITA**, con competenze in Sanità Elettronica / Telemedicina, designato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ;
    c. **Dott.ssa Cinzia MATONTI**, con competenze in Sistemi Informativi Sanitari, designato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ;

d. **Dott. Renato PIZZUTI**, con competenze in problematiche Clinico / Epidemiologiche e dirigente di staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale designato dalla citata Direzione Generale;
e. **Dott. Aurelio BOUCHÈ**, con competenze in contrattazione decentrata con i MMG-PLS / Problematiche delle OO.SS. della medicina convenzionata, designato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
f. **Dott.ssa Marina RINALDI,** esperto di processi sanitari / Organizzazione delle Aziende Sanitarie campane, designato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
g. **Ing. Alessandro FERRARI**, con competenze nel Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), designato dalla Direzione Generale per l'Università, Ricerca ed Innovazione;
h. **Ing. Armando RAPILLO,** con competenze nell'infrastruttura regionale, reti e aspetti sistemistici, designato dalla Direzione Generale per l'Università, Ricerca ed Innovazione;
i. **Dott.ssa Paola GERLA** designata dalla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea;
j. **Avv. Salvatore COLOSIMO**, designato dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;

Il gruppo di lavoro, in linea di continuità con tavoli di analogo ambito tematico si avvarrà della stabile collaborazione:

k. dell' **Avv. Monica LAISO,** quale rappresentante del Gabinetto di Presidenza;
l. dell' **Avv. Lara NATALE,** quale rappresentante del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;

si avvarrà altresì della stabile collaborazione:

m. del **Dott. Sergio LODATO,** quale dirigente a supporto della Struttura Commissariale, per il necessario raccordo con lo sviluppo dei programmi operativi;

si avvarrà infine, per il necessario raccordo con il "Gruppo di Lavoro per la promozione dell'innovazione digitale in Sanità", istituito con ordinanza ARSan n. 18 del 20 ottobre 2014, della stabile collaborazione:

n. di un **referente nominato dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale dei servizi Sanitari.**

2. di demandare al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la nomina del segretario del Gruppo di Lavoro Regionale per il Fascicolo Sanitario Elettronico;

3. Il gruppo di lavoro regionale per il FSE con cadenza bimestrale produrrà un report delle attività svolte per il Gabinetto di Presidenza;

4. di costituire il **Gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** con la seguente composizione:

- Dott. **Antonio DE VITA**, dirigente della UOD Sistemi Informativi Sanitari e Sanità Elettronica con il ruolo di coordinatore del Gruppo Operativo per il FSE;
- Dott.ssa **Fabiola CASULLO**, referente dell'A.S.L. Avellino;

- Dott. **Giovanni BEATRICE,** referente dell'A.S.L. Benevento;
- Dott. **Michele TARI,** referente dell'A.S.L. Caserta;
- Dott. **Antonio STELLATO,** referente dell'A.S.L. Napoli 1 Centro;
- Dott.ssa. **Imma ORILIO,** referente dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;
- Dott. **Francesco SCHETTINO,** referente dell'A.S.L. Napoli 3 Sud;
- Dott.ssa **Angela ANNECCHIARICO,** referente dell'A.S.L. Salerno;
- Dott. **Eugenio BRUNO,** referente dell'A.O. Santobono Pausillipon;
- Dott. **Giuseppe CARILLO,** referente dell'A.O. Cardarelli;
- Dott. **Pasquale BOCCALONE,** referente dell'A.O. S. Anna e S. Sebastiano;
- Dott. **Raffaele LANNI,** referente dell'A.O. Rummo;
- Dott.ssa **Isabella PICCOLO,** referente dell'A.O. Moscati;
- Dott. **Alfonso BERNARDO,** referente dell'A.O. dei Colli;
- Dott.ssa **Rosanna EGIDIO,** referente dell'A.O.U. Federico II;
- Dott.ssa **Anna GALDIERI,** referente dell'A.O.U. SUN;
- Dott. **Gerardo LIGUORI,** referente dell'A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
- Dott. **Graziano OLIVIERI,** referente dell'I.R.C.C.S. Pascale;

5. di demandare al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la nomina del segretario del Gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico;

6. Il gruppo operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico relazionerà sulle attività svolte al Gruppo di Lavoro Regionale per il FSE;

7. di attribuire al Gruppo di Lavoro Regionale e al gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico i compiti di cui alla D.G.R.C. n. 606 del 19 ottobre 2012;

8. di confermare che la partecipazione da parte dei componenti al Gruppo di Lavoro Regionale e al Gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico avverrà a titolo completamente gratuito, così come previsto dalla D.G.R. n. 606 del 19 ottobre 2012;

9. di stabilire che i componenti del Gruppo di Lavoro Regionale e del Gruppo Operativo per il Fascicolo Sanitario Elettronico durano in carica tre anni dalla data di insediamento;

10. di mandare il presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per l'esecuzione;

11. di mandare il presente decreto alla Direzione Generale per l'Università, Ricerca ed Innovazione, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea e all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale per la notifica agli interessati;

12. di mandare il presente decreto alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., I.R.C.C.S della Campania e all'ARSan per la notifica agli interessati;

13. di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per il seguito competenza relativo agli adempimenti di cui all'art. 18 del D.Lgs.n°33/2013.

Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 11 del 16.02.2015

(Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

OGGETTO: Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani: accordo per la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra i quali l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che il Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – è qualificato "*Presidio Ospedaliero della ASL*" Napoli 2 Nord ai sensi dell'art. 43, comma 2, della Legge 833/78 e, come tale, è remunerato con tariffe pari al 90% della tariffa massima nazionale di cui al decreto del Ministero della Salute di concerto con Il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2013 – Supplemento ordinario n. 8;
- che il decreto commissariale n. 49 del 29 settembre 2010 di riqualificazione della rete ospedaliera e territoriale prevede per l'ospedale S. Maria della Pietà di Casoria la classificazione quale presidio ospedaliero d'elezione con una dotazione totale di 115 posti letto;
- che con decreto commissariale n. 55 del 3 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 37 del 8/7/2013, è stato approvato un accordo complessivo tra la Regione e la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani che, tra l'altro, regola la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata dal presidio ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria nell'esercizio 2013, stabilendo all'art. 2, comma 2, dell'accordo un importo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=, composto dai seguenti corrispettivi:
  a) la remunerazione in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni ed il rimborso di alcuni farmaci di più elevato costo (FILE F, secondo quanto stabilito all'art. 6 dell'accordo), il tutto nel limite complessivo massimo di euro 16.857.000,00=;
  b) la remunerazione di massimo euro 300.000,00= per le prestazioni di Osservazione Breve Intensiva, valorizzate ad euro 150 ciascuna, in sostituzione dei ricoveri di zero giorni previsti dalla DGRC n. 6884/1998, che non vengono più effettuati,

  e prevedendo, altresì, che eventuali sforamenti e sotto utilizzi degli importi riportati alle lettere a) e b) siano compensabili tra di loro;

RITENUTO

- che per l'esercizio 2014, al fine di dare attuazione alla programmazione della spesa sanitaria specialistica ed ospedaliera acquistata da erogatori privati in conformità alle limitazioni imposte dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*), esposta nell'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 144 del 18/11/2014, pubblicato sul BURC n. 80 del 27/11/2014, è necessario ridurre del 2% il limite

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

massimo di spesa ed i correlati volumi di prestazioni sanitarie acquistate dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria: da euro 17.157.000,00= nel 2013 ad euro 16.814.000,00= nel 2014;

- che la suddetta riduzione può applicarsi interamente ai corrispettivi di cui alla precedente lettera a) dell'art. 2, comma 3, dell'accordo per il 2013, che vengono così a ridursi da euro 16.857.000,00= ad euro 16.514.000,00=;
- che, applicando detti criteri, è stato raggiunto in data 27/10/2014 l'accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, che si allega al presente decreto;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014 pubblicato sul BURC n. 23 del 7/4/2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per l'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;

RITENUTO, pertanto,

- che nelle more della conclusione del suddetto procedimento di accreditamento istituzionale, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza espletata dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, è necessario autorizzare il dirigente della UOD 52.04.14 "*Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*", competente per la gestione del capitolo di spesa 7029 – "*Spesa sanitaria regionale di parte corrente: acquisto prestazioni sanitarie*", ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo;

DATO ATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competenti (ASL Napoli 2 Nord) di verificare periodicamente la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché l'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto, come stabilito anche dal decreto commissariale n. 6/2011 (pubblicato sul BURC n. 15/2011) in materia di sistema dei controlli sull'attività ospedaliera;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'accordo per l'esercizio 2014 tra la Regione e la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, allegato al presente decreto.
3. Di stabilire che, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza espletata dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, il dirigente della UOD 52.04.14, competente per la gestione del capitolo di spesa 7029, provveda ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo.
4. Di notificare il presente decreto alla ASL Napoli 2 Nord ed al Legale Rappresentante della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani.
5. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nell'esercizio 2014

La **REGIONE CAMPANIA**, di seguito denominata anche Regione, con sede in Napoli alla via Santa Lucia, 91 - codice fiscale e partita IVA 80011990639, legalmente rappresentata da _____ nato a _____ il _____ nella qualità di _____, ivi domiciliato per la carica;

E

La **Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani** - con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA), alla Via Cupa Figliola n. 1, CAP 80046, codice fiscale e partita IVA 00191770833, titolare del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà, operante in Casoria (NA), alla Via San Rocco n. 9 (di seguito denominata anche **Ospedale S. Maria della Pietà dei Camilliani**), in persona del legale rappresentante pro tempore PADRE ROSARIO MAURIELLO, giusto documento di identità allegato in copia al presente atto.

Le parti, come sopra individuate,

Premesso

- che l'art. 43, comma 2, della Legge 833/78 stabilisce che gli istituti e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che esercitano l'assistenza ospedaliera che non abbiano ottenuto la classificazione ai sensi della legge 12 febbraio 1968, n. 132 possono ottenere dalla regione, su domanda da presentarsi entro i termini stabiliti con legge regionale, che i loro ospedali, a seconda delle caratteristiche tecniche e specialistiche, siano considerati, ai fini dell'erogazione dell'assistenza sanitaria, presidi dell'unità sanitaria locale nel cui territorio sono ubicati, sempre che il piano regionale sanitario preveda i detti presidi. I rapporti dei predetti istituti, enti ed ospedali con le unità sanitarie locali sono regolati da apposite convenzioni;

- che il D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, contempla gli ospedali "classificati" all'art. 4, comma 12, conservandone la tipicità, ma nel contempo precisando che l'apporto delle attività delle suddette strutture al Servizio Sanitario Nazionale è regolamentato con le stesse modalità previste per gli ospedali pubblici, prevedendo altresì che i requisiti tecnico – organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione degli Enti stessi siano adeguati ai principi del medesimo decreto;

- che l'articolo 1, comma 18, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. dispone che le "*... attività e le funzioni assistenziali delle strutture equiparate di cui al citato articolo 4, comma 12,* [svolte] *con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, sono esercitate esclusivamente nei limiti di quanto stabilito negli specifici accordi di cui all'articolo 8-quinquies*";

- che l'art. 8-quinquies del DLGS 502/92 e s.m.i. al comma 2 stabilisce che la Regione e le Unità Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate;

- che con l'art. 79 della legge n. 133/2008 si è integrato l'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stabilendo:

  - al comma 2-quater, che " ... *Le regioni stipulano ... accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio, nonché sulla base di funzioni riconosciute dalle regioni, tenendo conto nella remunerazione di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai predetti accordi e ai predetti contratti si applicano le disposizioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), e) ed e-bis";

- al comma 2-quinquies, poi, che "*...in caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso*";

- che il Piano Ospedaliero Regionale, approvato con legge regionale n. 24 del 19.12.2006, al paragrafo 4.2.3 denominato "*Le Caratteristiche funzionali degli Ospedali*" prevede che "*... concorrono all'assistenza sanitaria pubblica della Regione Campania gli Ospedali religiosi classificati. Tali ospedali, inseriti nella rete dell'emergenza, vanno assimilati esclusivamente per le funzioni attribuite nel presente Piano alle strutture sanitarie pubbliche. La Regione stipula con i singoli ospedali accordi in relazione all'attività svolta, al contesto territoriale nel quale operano ed all'impegno nel settore dell'emergenza nell'ambito di quanto previsto dalle ... norme sull'accreditamento istituzionale*";

Considerato:

- che i rapporti tra la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria ed il Servizio Sanitario Regionale sono attualmente regolati dall'accordo approvato dal decreto del Commissario ad acta n. 55 del 3 giugno 2013;
- che l'ospedale S. Maria della Pietà dell'Ordine CC.RR.M.I., quale presidio ospedaliero della ASL Napoli 2 Nord, è remunerato con la tariffa di cui all'allegato 3 della DGRC 7269/2001, pari al 90% delle tariffe massime stabilite dal DM 30 giugno 1997 n. 178 e successive modifiche ed integrazioni (dal 29 gennaio 2013 le tariffe massime nazionali sono quelle stabilite dal decreto del Ministero della Salute di concerto con Il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2013 – Supplemento ordinario n. 8);

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", *ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

tutto quanto sopra premesso e considerato,

tra la Regione Campania e la Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

1. La premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2

1. La Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi e la Regione Campania stipulano il presente accordo per disciplinare lo svolgimento dell'attività assistenziale del Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria per l'esercizio 2014 nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria.
2. Le parti concordano che per l'esercizio 2014 la Regione Campania riconoscerà al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un importo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 16.814.000,00=, composto dai seguenti corrispettivi:
   a) la remunerazione in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni ed il rimborso di alcuni farmaci di più elevato costo (FILE F, secondo quanto stabilito al successivo art. 6), il tutto nel limite complessivo massimo di euro 16.514.000,00=;
   b) la remunerazione di massimo euro 300.000,00= per le prestazioni di Osservazione Breve Intensiva, valorizzate ad euro 150 ciascuna, in sostituzione dei ricoveri di zero giorni previsti dalla DGRC n. 6884/1998, che non saranno più effettuati;

stabilendo, altresì, che eventuali sforamenti e sotto utilizzi degli importi riportati alle lettere a) e b) siano compensabili tra di loro;
3. Le attività di assistenza ospedaliera e specialistica saranno erogate dal Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria in conformità a quanto stabilito dal Piano Ospedaliero Regionale e nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

1. I corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria; a tal fine la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo di cui all'art. 2, comma 2.

2. Il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 2, comma 2, avverrà entro il 31 maggio dell'anno successivo e sarà dovuto per intero o parzialmente in base all'esito dei controlli di cui al successivo art. 4. Nel caso in cui fosse confermato un valore inferiore agli acconti erogati, la Regione recupererà il relativo conguaglio a valere sui futuri acconti mensili.

3. Qualora la produzione realizzata e fatturata in un trimestre solare risultasse inferiore al 90% dei dodicesimi erogati in acconto nel medesimo trimestre, per il complesso del trimestre successivo l'acconto si ridurrà al 90% della produzione realizzata e fatturata nel trimestre precedente, salvo il ripristino della misura dell'acconto mensile di cui al comma precedente non appena sia verificato che la media della produzione mensile realizzata da inizio anno sia tornata a superare il 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa di cui al precedente comma 2.

4. Eventuali cessioni di crediti dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria a terzi potranno avvenire solo decorsi 90 giorni dalla emissione della fattura e, comunque, dovranno essere preventivamente concordate con la Direzione Generale per la Tutela della Salute – Unità Operativa Dirigenziale 52.04.14 "Governo Economico Finanziario in raccordo con la DG Risorse Finanziarie", al fine di evitare disguidi di pagamento e/o interessi di mora.

5. L'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria si impegna ad erogare le prestazioni mediamente in proporzione al budget assegnato, in modo da assicurare l'assistenza sanitaria nell'anno solare in modo quanto più possibile omogeneo e continuativo.

6. La remunerazione massima onnicomprensiva stabilita all'art. 2, comma 2, è comprensiva anche di eventuali aumenti delle tariffe vigenti, che dovranno essere assorbiti da riduzioni delle quantità, fermo restando il limite di spesa (come disposto dall'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis del decreto legislativo 502/92 e s.m.i.).

7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la Regione e/o la ASL Napoli 2 Nord non dimostrino che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essi non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

8. L'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla Regione al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della Regione medesima.

9. Il pagamento da parte della Regione di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la Regione emetterà una

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

Art. 4

1. Ai sensi dell'art. 8-octies, comma 1, del decreto legislativo 502/92 e s.m.i., le attività di vigilanza igienico-sanitaria, di controllo sulla qualità dell'assistenza, nonché quelle sull'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria, come previsto anche dalla normativa regionale, sono attribuite alla ASL territorialmente competente e, quindi, alla ASL Napoli 2 Nord.
2. In particolare la ASL dovrà verificare:
a. la validità della documentazione amministrativa;
b. la necessità clinica e l'appropriatezza delle prestazioni e dei ricoveri effettuati;
c. la congruenza della compilazione e codifica delle SDO e di ogni altro debito informativo;
d. l'appropriatezza delle modalità di erogazione dell'assistenza;
e. il n° e l'appropriatezza delle prestazioni di Osservazione Breve Intensiva non seguite da ricovero presso il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria;
f. il rispetto di tutte le condizioni e modalità previste al successivo art. 6 per il File F (eccetto la verifica dell'avvenuto riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza del paziente, di competenza del Servizio Compensazione dell'Assessorato alla Sanità);
g.. i risultati finali dell'assistenza incluso il gradimento degli utilizzatori,
h. dovrà determinare e comunicare alla Regione ed al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria entro il 30 aprile dell'anno successivo il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 3, comma 2.
3. Le fatture delle prestazioni rese dal 1 gennaio 2014 dovranno essere inviate in originale alla Regione ed in copia conforme alla ASL Napoli 2 Nord. Una volta verificate le fatture e la relativa documentazione amministrativa, la ASL notificherà l'addebito di eventuali irregolarità alla struttura, la quale provvederà ad emettere la relativa nota di credito. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del saldo è subordinata al ricevimento da parte della Regione e della ASL (in copia conforme) della suddetta (eventuale) nota di credito, anche qualora la nota di credito sia dovuta esclusivamente al superamento del corrispettivo massimo di cui al comma 2 dell'art. 2.

Art. 5

1. Il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria è tenuto a trasmettere alla Regione i dati relativi ai flussi informativi previsti dalle norme nazionali e regionali, secondo le modalità ed i tempi fissati per i Presidi di ricovero pubblici.
2. Il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria è tenuto a fornire i flussi informativi e statistici sull'attività svolta, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali, tra le quali si richiama espressamente la DGRC n. 1200/06 e s.m.i.
3. Le risultanze complessive sono esaminate dalle parti contraenti al fine di incrementare le qualità dell'assistenza ed accrescere l'efficienza dei servizi.
4. Per rendere tempestiva la trasmissione dei dati e l'esame dei flussi informativi e per garantire la correttezza dei contenuti, il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria si impegna ad implementare idoneo sistema informatico.

Art. 6

1. Il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria alimenta un proprio File F ai sensi della normativa vigente in Regione campania per la mobilità sanitaria interaziendale.
2. La remunerazione di cui alla lettera a) del precedente art. 2, comma 2, comprende il rimborso dei costi sostenuti dal Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria per l'erogazione dei farmaci di elevato costo di cui ai seguenti provvedimenti (e s.m.i.): DGRC n. 1034 del 28.7.2006,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC n. 2250 del 21.12.2007, D.C. n. 15 del 30/11/2009, alle seguenti ulteriori condizioni e modalità, il cui rispetto dovrà essere verificato dalla ASL Napoli 2 Nord:

a) la prescrizione e l'erogazione dei farmaci avvenga nel totale rispetto di tutte le regole stabilite dai sopra citati provvedimenti e s.m.i.;
b) il costo dei farmaci non potrà essere superiore al prezzo corrente di acquisto vigente sulla piattaforma So.Re.Sa. S.p.A. relativa agli acquisti centralizzati;
c) l'importo rimborsabile nell'ambito del File F seguirà le stesse regole e percentuali di abbattimento, rispetto al prezzo di acquisto, applicate dalla Regione alle aziende ospedaliere pubbliche;
d) la Regione potrà emanare disposizioni specifiche per il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di assicurare il contenimento dei costi e migliorare l'appropriatezza;
e) il rimborso nell'ambito del File F di farmaci erogati a residenti extra Regione e/o a stranieri potrà avvenire soltanto dopo l'avvenuto riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza, ovvero, dello Stato straniero, oppure, in caso di STP, in presenza di idonea copertura dei costi da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo, ai sensi della normativa vigente (ex art. 35 Dlgs n. 286 del 25/7/1998 in G.U. 191/1998 e s.m.i.).

Art. 7

1. L'Ente titolare dell'Ospedale S. Maria della Pietà, nella sua autonomia giuridico amministrativa, adotta il Bilancio Economico di Previsione e Consuntivo di Esercizio, per la parte riguardante l'Ospedale S. Maria della Pietà, e ne trasmette copia alla Regione, secondo i tempi e le modalità previste per le Aziende Sanitarie pubbliche.
2. Il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria adotta la metodica del budget, quale strumento di allocazione dei fattori della produzione secondo le proprie scelte strategiche ed in coerenza con la programmazione regionale, nonché la contabilità analitica per centri di costo quale strumento per l'attuazione del controllo direzionale mediante l'analisi comparativa dei costi sostenuti, dei rendimenti e dei risultati ottenuti con quelli previsti nel budget generale.
3. Con periodicità annuale l'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria trasmette una relazione illustrativa dei risultati della suddetta attività di controllo e di gestione all'Assessorato alla Sanità, Settore Programmazione Sanitaria.
4. Ai fini di quanto disposto dal comma 1 e allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini, l'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria adotta, in via ordinaria, il metodo della verifica e revisione della qualità e della quantità delle prestazioni, nonché dei loro costi.

Art. 8

1. Nel caso di interruzione dell'erogazione delle attività assistenziali, il Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria è tenuto a darne immediata comunicazione alla ASL di riferimento ed alla Regione Campania.
2. La Regione, acquisito l'esito degli accertamenti compiuti dall'ASL, può autorizzare l'utilizzo in via sostitutiva di altre strutture pubbliche o convenzionate fissando un congruo termine entro il quale i servizi devono essere ripristinati.
3. Il presente accordo si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014. Nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2014.
4. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente accordo le parti potranno adire per quanto di specifica competenza il Tribunale Amministrativo Regionale o il Foro di Napoli.
5. Le parti rinunciano espressamente ad avvalersi di eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti e, dunque, ad eccezione dei giudizi arbitrali già incardinati, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligano ad adire il giudice ordinario o amministrativo per qualunque controversia dovesse insorgere in merito alla applicazione o interpretazione del presente accordo e/o di accordi pregressi, anche relativamente a pretese aventi ad oggetto il rapporto di provvisorio accreditamento, le articolazioni organizzative dell'Ente, la quantità, la tipologia e le modalità di erogazione delle prestazioni, il mancato o ritardato pagamento delle prestazioni.

Art. 9

1.Le parti si danno atto che l'efficacia integrale del presente accordo è subordinata al recepimento delle eventuali prescrizioni in ordine ai contenuti dello stesso, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze possono emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. In tale eventualità le parti si impegnano a stipulare un apposito atto integrativo e/o modificativo del presente accordo.

Art. 10

1. Con la sottoscrizione del presente accordo l'Ospedale S. Maria della Pietà dei Camilliani accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del presente atto.

Per la Provincia Sicula dei Chierici Regolari
Ministri degli Infermi – CC.RR.M.I. –
Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero
S. Maria della Pietà di Casoria:

P. Rosario Mauriello.

in NAPOLI il 27/10/2014

in _____ il ___/_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 del Codice Civile, le parti espressamente approvano le clausole contenute negli articoli 2,6,8, e 9.

Per la Provincia Sicula dei Chierici Regolari
Ministri degli Infermi – CC.RR.M.I. –
Religiosi Camilliani – Presidio Ospedaliero
S. Maria della Pietà di Casoria:

P. Rosario Mauriello.

in NAPOLI il 27/10/2014

Per la Regione Campania:

in _____ il ___/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 12 del 16.02.2015

(Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

OGGETTO: Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese: accordo per la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate dall'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra i quali l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che con accordo stipulato il 7 luglio 2011, in conformità allo schema approvato dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro con decreto n. 52 del 5 luglio 2011, tra l'altro, è stata fissata la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nell'esercizio 2011 dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese;
- che, a tale riguardo, l'art. 2, comma 2, del suddetto accordo del 7 luglio 2011 così disponeva:

  "*Le parti concordano che per l'esercizio 2011 la Regione Campania riconoscerà a Villa Betania … un importo complessivo ed onnicomprensivo di euro 37.800.000,00=, composto dai seguenti corrispettivi:*
  a) la remunerazione in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni ed il rimborso di alcuni farmaci di più elevato costo (FILE F, secondo quanto stabilito al successivo art. 6), il tutto nel limite complessivo massimo di euro 31.000.000;
  b) la remunerazione forfettaria di euro 400.000 per la funzione di Pronto Soccorso di II livello, inserito nella rete regionale dell'emergenza – urgenza SIRES – 118;
  c) una quota massima di euro 3.980.000 a titolo di remunerazione degli accessi al P.S. non seguiti da ricovero, valorizzati a 90 euro ciascuno, con esclusione dei codici bianchi e compresa l'Osservazione Breve Intensiva che non sia stata seguita dal ricovero presso Villa Betania;
  d) una quota massima di euro 1.620.000 a fronte dei maggiori costi indotti dalla funzione delle terapie intensive, in misura pari ad euro 90.000,00= annui per posto letto di terapia intensiva (a tal fine sarà considerato il minore tra il n° di PL di terapia in tensiva accreditati ed il n° di PL di terapia inten siva equivalente ad un tasso medio di utilizzo di almeno il 70%);
  e) una quota massima di euro 800.000 quale incentivo per la complessità della casistica trattata dalla struttura inserita nell'ambito della rete SIRES – 118; detto importo, in sede di liquidazione, sarà concesso per intero a condizione che l'incidenza percentuale del valore tariffario dei DRG di alta complessità (peso > 2,5 e/o qualificati come tali nell'ambito della TUC) si mantenga uguale o superiore al 95% della media del biennio 2009 – 2010; nel caso in cui risulti inferiore, l'incentivo sarà decurtato proporzionalmente; in ogni caso, l'incentivo di cui al presente punto, sommato al fatturato per ricoveri di cui alla lettera a), non potrà determinare una situazione nella quale il valore tariffario complessivo dei DRG superi i massimi di cui al DM 30/06/97: in tale eventualità l'incentivo di cui al punto presente sarà ridotto nella misura necessaria a rispettare tale limite massimo;
  stabilendo, altresì, che eventuali sforamenti e sotto utilizzi degli importi riportati alla lettera a) ed alla lettera c) siano compensabili tra di loro;";
- che il suddetto accordo del 7 luglio 2011 ha avuto le seguenti successive modifiche:
  - con atto sottoscritto dalle parti il 25 giugno 2012, che si allega in copia, è stato stipulato l'accordo ex art. 8-quinquies D.Lgs. 502/92 e s.m.i. per regolare la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera erogate nell'esercizio 2012 dall'Ospedale Villa Betania di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Napoli, confermando le modalità di remunerazione già stabile dal DCA n. 52/2011 per l'esercizio 2011 con le seguenti modifiche:

a) riduzione della remunerazione degli accessi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero, esclusi i codici bianchi, da euro 90 ad euro 80 per accesso; valorizzazione degli accessi qualificati come Osservazione Breve Intensiva, non seguita dal ricovero presso Villa Betania, ad euro 150 ciascuno; il tutto fermo restando il limite complessivo di remunerazione degli accessi al P.S. non seguiti da ricovero già fissato nel 2011 in euro 3.980.000;

b) incremento dell'incentivo per la complessità della casistica trattata dalla struttura inserita nell'ambito della rete SIRES – 118 da euro 800.000 ad euro 1.000.000, fermo restando per il 2012 il limite complessivo ed onnicomprensivo di euro 37.800.000 già fissato per l'esercizio 2011: a tal fine la remunerazione massima in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni ed il rimborso di alcuni farmaci di più elevato costo (FILE F, secondo quanto stabilito nell'art. 6 dell'accordo) è ridotta dagli euro 31.000.000 del 2011 ad euro 30.800.000 per il 2012;

- con ADDENDUM al suddetto accordo del 25 giugno 2012, sottoscritto il 26 novembre 2012 e che si allega in copia, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012, il limite massimo di spesa a carico della Regione per l'esercizio 2012 ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera sono stati ridotti del 1,7385%: da euro 37.800.000,00= ad euro 37.142.850,00=;
- con ADDENDUM del 8 luglio 2013, che si allega in copia, il suddetto accordo del 25 giugno 2012 è stato prorogato per il 2013 alle medesime condizioni, ad eccezione dei limiti di spesa e dei correlati volumi massimi di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera che, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), per l'esercizio 2013 sono stati ridotti di un ulteriore 0,50%: da euro 37.142.850,00= ad euro 36.956.000,00=; successivamente, il decreto commissariale n. 91/2013 ha dato atto degli importi dei contratti 2013 con le strutture private, come ridotti in applicazione della *Spending Review*", compreso l'importo dei limiti di spesa 2013 dell'Ospedale Villa Betania, come risultanti dal suddetto ADDENDUM;

RITENUTO

- che, al fine di valorizzare la prestazioni e le funzioni, derivanti e/o più direttamente collegate all'attività di pronto soccorso, sono stati individuati i seguenti criteri, da applicarsi in modo uniforme dal 2014 a tutte le strutture private sede di pronto soccorso di II livello inserito nella rete del SIRES – 118:
  - valorizzazione dei posti letto di terapia intensiva sulla base di una stima del costo standard degli stessi (circa euro 300 mila/PL) al netto del valore dei ricoveri dimessi dai reparti di terapia intensiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- valorizzazione degli accessi non seguiti da ricovero, esclusi i codici bianchi e compresa l'Osservazione Breve Intensiva, in euro 110,00 fino a 30 mila accessi / anno, ed euro 55,00 per gli accessi ulteriori;
- attribuzione di una quota fissa annua che sarà riconosciuta soltanto qualora il Pronto Soccorso risulti pienamente operativo e disponibile per la rete SIRES 118 per l'intero anno solare e H 24 (salvo eventi straordinari tempestivamente comunicati alla Regione ed alla ASL competente per territorio);
- corresponsione di un incentivo non superiore al 5% del valore tariffario dei ricoveri per acuti con peso maggiore di 2,00 (in modo da assicurare implicitamente il rispetto del limite del 100% della tariffa massima nazionale, atteso che a Villa Betania si applica la fascia tariffaria pari al 95% delle tariffe massime nazionali) e, comunque, non superiore ad euro 400 mila / anno;

- che, applicando detti criteri, è stato raggiunto in data 23/10/2014 l'accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, che si allega al presente decreto;
- che l'accordo allegato prevede per l'esercizio 2014 un corrispettivo massimo onnicomprensivo di euro 37.000.000,00=, sostanzialmente pari a quello fissato per l'anno precedente dall'ADDENDUM dell'8/7/2013, in considerazione della notevole attività svolta da Villa Betania nell'ambito della rete SIRES – 118 (circa 48 mila accessi al Pronto Soccorso nel 2013);

DATO ATTO

- che il Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro con nota del 13/3/2014, prot. n. 12851, ha trasmesso alla Regione:
  - la relazione del 13/1/2014, prot. n. 1840, in cui il Direttore del Dipartimento di Assistenza Ospedaliera, con riferimento all'attività di Pronto Soccorso di II livello svolta dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, rappresenta che i controlli effettuati sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni erogate dalla struttura nel periodo 2010 – 2012 non presentano criticità;
  - la relazione del 14/1/2014, prot. n. 45/DIP, in cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione rileva che il Pronto Soccorso dell'Ospedale Villa Betania di Napoli, "*possiede tutti i requisiti previsti dalla DGRC n. 7301/2001 ed è in corso di completamento il procedimento del rilascio del parere sanitario propedeutico alla nuova autorizzazione sanitaria ai sensi della DGRC 7301/01*";

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014 pubblicato sul BURC n. 23 del 7/4/2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che l'Ente Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per l'Ospedale Villa Betania di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;

RITENUTO, pertanto,

- che nelle more della conclusione del suddetto procedimento di accreditamento istituzionale, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e della funzione di Pronto Soccorso inserito nella rete SIRES – 118, espletata dall'Ospedale Villa Betania di Napoli (circa 48 mila accessi al Pronto Soccorso nel 2013), è necessario autorizzare il dirigente della UOD 52.04.14 "*Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*", competente per la gestione del capitolo di spesa 7029 – "*Spesa sanitaria regionale di parte corrente: acquisto prestazioni sanitarie*", ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo;

DATO ATTO

- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competenti (ASL Napoli 1 Centro) di verificare periodicamente la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché l'Ospedale Villa Betania di Napoli possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto, come stabilito anche dal decreto commissariale n. 6/2011 (pubblicato sul BURC n. 15/2011) in materia di sistema dei controlli sull'attività ospedaliera;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2. Di approvare l'accordo per l'esercizio 2014 tra la Regione e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, allegato al presente decreto.
3. Di dare atto dell'accordo sottoscritto dalle parti il 25 giugno 2012, che ha parzialmente modificato per il 2012 i criteri di remunerazione dell'Ospedale Villa Betania di Napoli, stabiliti per l'esercizio precedente dal decreto commissariale n. 52/2011, e che si allega al presente decreto.
4. Di dare atto degli allegati ADDENDUM del 26 novembre 2012 e del 8 luglio 2013, con i quali il suddetto accordo del 25 giugno 2012 è stato aggiornato per conformare i limiti massimi di spesa alle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), come esposto in premessa.
5. Di stabilire, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e della funzione di Pronto Soccorso inserito nella rete SIRES – 118, espletata dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, che il dirigente della UOD 52.04.14, competente per la gestione del capitolo di spesa 7029, provveda ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo.
6. Di notificare il presente decreto alla ASL Napoli 1 Centro ed al Legale Rappresentante della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese.
7. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nell'esercizio 2014

La **REGIONE CAMPANIA**, di seguito denominata anche Regione, con sede in Napoli alla via Santa Lucia, 91 - codice fiscale e partita IVA 80011990639, legalmente rappresentata da _____ nato a _____ il _____ nella qualità di _____, ivi domiciliato per la carica;

E

La **Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese**, con sede in Napoli, Via Argine 604, codice fiscale e partita IVA 06408500632, titolare dell'"Ospedale Evangelico Villa Betania" di Napoli, di seguito denominata anche **Villa Betania**, legalmente rappresentata da SERGIO NITTI nato a VELLETRI (RM) il 30/01/1935, nella qualità di PRESIDENTE della FONDAZIONE, ivi domiciliato per la carica,

Premesso

- che l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese con DPGRC n° 3802 del 6 aprile 1993 è stato classificato ai sensi dell'art. 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che il D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, contempla gli ospedali "classificati" all'art. 4, comma 12, conservandone la tipicità, ma nel contempo precisando che l'apporto delle attività delle suddette strutture al Servizio Sanitario Nazionale è regolamentato con le stesse modalità previste per gli ospedali pubblici, prevedendo altresì che i requisiti tecnico – organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione degli Enti stessi siano adeguati ai principi del medesimo decreto;
- che l'articolo 1, comma 18, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel sancire che le istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all'articolo 4, comma 12, del medesimo decreto legislativo alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà, dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi alla persona, dispone che le "*... attività e le funzioni assistenziali delle strutture equiparate di cui al citato articolo 4, comma 12,* [svolte] *con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, sono esercitate esclusivamente nei limiti di quanto stabilito negli specifici accordi di cui all'articolo 8-quinquies*";
- che la legge regionale n. 24 del 19.12.2006, al paragrafo 4.2.3 denominato "*Le Caratteristiche funzionali degli Ospedali*" prevede che "*... concorrono all'assistenza sanitaria pubblica della Regione Campania gli Ospedali religiosi classificati. Tali ospedali, inseriti nella rete dell'emergenza, vanno assimilati esclusivamente per le funzioni attribuite nel presente Piano alle strutture sanitarie pubbliche. La Regione stipula con i singoli ospedali accordi in relazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'attività svolta, al contesto territoriale nel quale operano ed all'impegno nel settore dell'emergenza nell'ambito di quanto previsto dalle ... norme sull'accreditamento istituzionale";

- che il vigente Piano Ospedaliero Regionale, approvato dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 49 del 27 settembre 2010 e s.m.i., individua l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli tra i presidi del II livello della rete dell'emergenza – SIRES 118;

Considerato:

- che i rapporti tra l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania ed il Servizio Sanitario Regionale sono attualmente regolati dall'accordo stipulato con la Regione Campania il 7 luglio 2011, in conformità allo schema approvato dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro con decreto n. 52 del 5 luglio 2011, e s.m.i.;
- che con il presente accordo si provvede ad aggiornare la remunerazione dell'attività svolta dall'Ospedale Villa Betania di Napoli per l'esercizio 2014;

Dato atto:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

tutto quanto sopra premesso e considerato,

tra la Regione Campania e l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

1. La premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2

1. L'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania e la Regione Campania stipulano il presente accordo per disciplinare lo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania per l'esercizio 2014 nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria.

2. Le parti concordano che per l'esercizio in corso la Regione Campania riconoscerà a Villa Betania un importo complessivo ed onnicomprensivo di euro 37.000.000,00=.

3. Il corrispettivo massimo di cui al comma precedente è composto come segue:

a) la remunerazione in base alle tariffe vigenti (fascia 95% della tariffe massime stabilite dal DM 18 ottobre 2012) dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni (come stabilite dal decreto commissariale n. 32/2013) ed il rimborso di alcuni farmaci di più elevato costo (FILE F, secondo quanto stabilito al successivo art. 6), il tutto nel limite complessivo massimo di euro 31.810.000,00=;

b) da un contributo complessivo di € 5.190.000,00= per tutte le funzioni di Emergenza - Urgenza, Pronto Soccorso (compresi gli accessi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero), Terapia Intensiva (Discipline 49 e 73) e per i ricoveri di maggiore complessità assistenziale. Il suddetto contributo è calcolato in base ai parametri ed ai criteri esposti nella tabella allegata ed è quindi, soggetto a verifica a consuntivo da parte della ASL competente per territorio. In ogni caso, la somma della remunerazione di cui alla presente lettera b) e di quella di cui alla precedente lettera a) non potrà superare il limite fissato al precedente comma 2.

3. Le attività di assistenza ospedaliera e specialistica (comprese le prestazioni di pronto soccorso, gli accessi al pronto soccorso non seguiti da ricovero ed ogni altra prestazione addebitabile al S.S.R.) saranno erogate dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania in conformità a quanto stabilito dal Piano Ospedaliero Regionale e successive eventuali modifiche ed integrazioni, nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'attività di Pronto Soccorso di II livello inserito nella rete SIRES – 118 deve essere svolta nel pieno rispetto di tutti i relativi requisiti e H 24 per tutti i giorni dell'anno solare.

Art. 3

1. I corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione all'Ospedale Villa Betania; a tal fine la Regione corrisponde entro la fine di ogni mese un acconto pari al 90% di un dodicesimo del corrispettivo complessivo di cui all'art. 2, comma 2.

2. Il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 2, comma 2, avverrà entro il 30 giugno dell'anno successivo e sarà dovuto per intero o parzialmente in base all'esito dei controlli di cui al successivo art. 4. Nel caso in cui fosse confermato un valore inferiore agli acconti erogati, la Regione recupererà il relativo conguaglio a valere sui futuri acconti mensili.

3. Qualora la produzione realizzata e fatturata in un trimestre solare risultasse inferiore al 90% dei dodicesimi erogati in acconto nel medesimo trimestre, per il complesso del trimestre successivo l'acconto si ridurrà al 90% della produzione realizzata e fatturata nel trimestre precedente, salvo il ripristino della misura dell'acconto mensile di cui al comma precedente non appena sia verificato che la media della produzione mensile realizzata da inizio anno sia tornata a superare il 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa di cui al precedente comma 2.

4. Eventuali cessioni di crediti di Villa Betania a terzi potranno avvenire solo decorsi 90 giorni dalla emissione della fattura e, comunque, dovranno essere preventivamente concordate con la Direzione Generale per la Tutela della Salute – Unità Operativa Dirigenziale 52.04.14 "Governo Economico Finanziario in raccordo con la DG Risorse Finanziarie", al fine di evitare disguidi di pagamento e/o interessi di mora.

5. Villa Betania si impegna ad erogare le prestazioni mediamente in proporzione al budget assegnato, in modo da assicurare l'assistenza sanitaria nell'anno solare in modo quanto più possibile omogeneo e continuativo.

6. La remunerazione massima onnicomprensiva stabilita all'art. 2, comma 2, è comprensiva anche di eventuali aumenti delle tariffe vigenti, che dovranno essere assorbiti da riduzioni delle quantità, fermo restando il limite di spesa (come disposto dall'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis del decreto legislativo 502/92 e s.m.i.).

7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la Regione e/o la ASL Napoli 1 Centro non dimostrino che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essi non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore di Villa Betania gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

8. Villa Betania esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla Regione al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della Regione medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Il pagamento da parte della Regione di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte di Villa Betania di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la Regione emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

Art. 4

1. Ai sensi dell'art. 8-octies, comma 1, del decreto legislativo 502/92 e s.m.i., le attività di vigilanza igienico-sanitaria, di controllo sulla qualità dell'assistenza, nonché quelle sull'appropriatezza delle prestazioni erogate da Villa Betania, come previsto anche dalla normativa regionale, sono attribuite alla ASL territorialmente competente e, quindi, alla ASL Napoli 1 Centro.

2. In particolare la ASL dovrà verificare:

a. la validità della documentazione amministrativa;
b. la necessità clinica e l'appropriatezza delle prestazioni e dei ricoveri effettuati;
c. la congruenza della compilazione e codifica delle SDO e di ogni altro debito informativo;
d. l'appropriatezza delle modalità di erogazione dell'assistenza, anche per quanto riguarda le prestazioni e la funzione di Pronto Soccorso in relazione ai relativi specifici requisiti;
e. il regolare funzionamento H 24 durante tutto l'anno del Pronto Soccorso nella rete SIRES – 118;
f.. il n° di accessi al P.S. non seguiti da ricovero con esclusione dei codici bianchi e compresa l'Osservazione Breve Intensiva che non sia stata seguita dal ricovero presso Villa Betania;
g. il tasso medio di utilizzo dei posti letto di terapia intensiva;
h. l'incidenza percentuale nell'anno in corso del valore tariffario dei DRG di peso > 2,0;
i. il rispetto di tutte le condizioni e modalità previste al successivo art. 6 per il File F (eccetto la verifica dell'avvenuto riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza del paziente, di competenza del Servizio Compensazione dell'Assessorato alla Sanità);
j. i risultati finali dell'assistenza incluso il gradimento degli utilizzatori,

e dovrà determinare e comunicare alla Regione ed a Villa Betania entro il 30 maggio dell'anno successivo il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 2, comma 2.

3. Villa Betania, consapevole delle sanzioni previste dal vigente ordinamento in caso di inadempimento, garantisce il rispetto e la piena applicazione di tutti gli obblighi in materia di sicurezza del lavoro, di previdenza e di trattamento del personale dipendente, in base alle leggi ed ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

4. Le fatture delle prestazioni rese dovranno essere inviate in originale alla Regione ed in copia conforme alla ASL Napoli 1 Centro. Una volta verificate le fatture e la relativa documentazione amministrativa, la ASL notificherà l'addebito di eventuali irregolarità alla struttura, la quale provvederà ad emettere la relativa nota di credito. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del saldo è subordinata al ricevimento da parte della Regione e della ASL (in copia conforme) della suddetta (eventuale) nota di credito, anche qualora la nota di credito sia dovuta esclusivamente al superamento del corrispettivo massimo di cui al comma 2 dell'art. 2.

Art. 5

1. Villa Betania è tenuta a trasmettere alla Regione i dati relativi ai flussi informativi previsti dalle norme nazionali e regionali, secondo le modalità ed i tempi fissati per i Presidi di ricovero pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Villa Betania è tenuta è tenuta a fornire i flussi informativi e statistici sull'attività svolta, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali, tra le quali si richiama la DGRC n. 1200/06 e s.m.i.

3. Le risultanze complessive sono esaminate dalle parti contraenti al fine di incrementare le qualità dell'assistenza ed accrescere l'efficienza dei servizi.

4. Per rendere tempestiva la trasmissione dei dati e l'esame dei flussi informativi e per garantire la correttezza dei contenuti, Villa Betania si impegna ad implementare idoneo sistema informatico.

Art. 6

1. Villa Betania alimenta un proprio File F ai sensi della normativa vigente in Regione campania per la mobilità sanitaria interaziendale.

2. La remunerazione di cui alla lettera a) del precedente art. 2, comma 3, comprende il rimborso dei costi sostenuti da Villa Betania per l'erogazione dei farmaci di elevato costo di cui ai seguenti provvedimenti (e s.m.i.): DGRC n. 1034 del 28.7.2006, DGRC n. 2250 del 21.12.2007, D.C. n. 15 del 30/11/2009 e n. 34 del 20.03.2012 e s.m.i., alle seguenti ulteriori condizioni e modalità, il cui rispetto dovrà essere verificato dalla ASL Napoli 1 Centro:

a) la prescrizione e l'erogazione dei farmaci avvenga nel totale rispetto di tutte le regole stabilite dai sopra citati provvedimenti e s.m.i.;

b) il costo dei farmaci non potrà essere superiore al prezzo corrente di acquisto vigente sulla piattaforma So.Re.Sa. S.p.A. relativa agli acquisti centralizzati;

c) l'importo rimborsabile nell'ambito del File F seguirà le stesse regole e percentuali di abbattimento, rispetto al prezzo di acquisto, applicate dalla Regione alle aziende ospedaliere pubbliche;

d) la Regione potrà emanare disposizioni specifiche per Villa Betania, al fine di assicurare il contenimento dei costi e migliorare l'appropriatezza;

e) il rimborso nell'ambito del File F di farmaci erogati a residenti extra Regione e/o a stranieri potrà avvenire soltanto dopo l'avvenuto riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza, ovvero, dello Stato straniero, oppure, in caso di STP, in presenza di idonea copertura dei costi da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo, ai sensi della normativa vigente (ex art. 35 Dlgs n. 286 del 25/7/1998 in G.U. 191/1998 e s.m.i.).

Art. 7

1. Villa Betania redige il Bilancio Economico di Previsione e Consuntivo di Esercizio e ne trasmette copia alla Regione – Assessorato alla Sanità – Settore Programmazione, secondo i tempi e le modalità previste per le Aziende Sanitarie pubbliche.

2. Villa Betania adotta la metodica del budget, quale strumento di allocazione dei fattori della produzione secondo le proprie scelte strategiche ed in coerenza con la programmazione regionale, nonché la contabilità analitica per centri di costo quale strumento per l'attuazione del controllo direzionale mediante l'analisi comparativa dei costi sostenuti, dei rendimenti e dei risultati ottenuti con quelli previsti nel budget generale.

3. Con periodicità annuale Villa Betania trasmette una relazione illustrativa dei risultati della suddetta attività di controllo e di gestione all'Assessorato alla Sanità, settore Programmazione Sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ai fini di quanto disposto dal comma 1 e allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini, Villa Betania adotta, in via ordinaria, il metodo della verifica e revisione della qualità e della quantità delle prestazioni, nonché dei loro costi.

Art. 8

1. Nel caso di interruzione dell'erogazione delle attività assistenziali, l'Ospedale Villa Betania è tenuto a darne immediata comunicazione alla ASL di riferimento ed alla Regione Campania.

2. Il presente accordo si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014. In ogni caso, nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita dal presente accordo per l'esercizio 2014.

3. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente accordo le parti potranno adire per quanto di specifica competenza il Tribunale Amministrativi Regionale o il Foro di Napoli, con espressa esclusione della possibilità di definire la controversia per arbitri.

Art. 9

5. Le parti si danno atto che l'efficacia integrale del presente accordo è subordinata al recepimento delle eventuali prescrizioni in ordine ai contenuti dello stesso, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze possono emanare in merito al presente atto ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. In tale eventualità le parti si impegnano a stipulare un apposito atto integrativo e/o modificativo del presente accordo.

Art. 10

1. Con la sottoscrizione del presente accordo Villa Betania accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del presente atto.

Per l'Ospedale Evangelico di Napoli della
Fondazione Evangelica Betania
della Tavola Valdese:

in NAPOLI il 23/10/2014

Firmato per la Regione Campania:

in _____ il ___/_____

Tutte le clausole del presente accordo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 10 (Clausola di salvaguardia) del presente atto.

in NAPOLI il 23/10/2014

in _____ il ___/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Remunerazione funzioni

	stima costo PL di TI euro:	300.000,00			n° accessi	30.000	oltre				
		a	**b**	**A = b - a**				**B**	**C**	**D**	**E = A + B + C + D**
					€ / accesso	110,00	55,00				
Ospedale Classificato	PL terapia intensiva	Valore SDO 2013 Terapia Intensiva (discipline 49 e 73) arrotondato	Valorizzazione PL T.I a 300 mila euro / PL	Valorizzazione posti letto di Terapia Intensiva (arrotondato)	Accessi 2013 non seguiti da ricovero	Valorizzazione accessi non seguiti da ricovero: scaglione fino a 30 mila	Valorizzazione accessi non seguiti da ricovero: oltre 30 mila	Valorizzazione accessi non seguiti da ricovero (arrotondato)	Quota fissa per l'attività di PS di II livello nella rete SIRES - 118	Incentivo per ricoveri acuti ordinari con peso > 2,00	Totale (euro)
Villa Betania	12	3.316.172,02	3.600.000,00	280.000,00	42.846	3.300.000,00	706.530,00	4.010.000,00	500.000,00	400.000,00	5.190.000,00

Criteri:

1) I posti letto di terapia intensiva devono essere disponibili H24 per tutti i giorni dell'anno, salvo eventi straordinari, che devono essere tempestivamente comunicati alla Regione ed alla ASL competente per territorio

2) Il tasso di occupazione dei posti letto di terapia intensiva deve risultare a consuntivo pari ad almeno il 70%; diversamente, a consuntivo l'importo di 300 mila euro per PL dovrà essere proporzionalmente decurtato

3) A consuntivo, in ogni caso, l'eventuale aumento della valorizzazione dei posti letto di terapia intensiva di cui alla colonna A (possibile solo a seguito di una riduzione del valore economico dei ricoveri dei pazienti dimessi da tali reparti) non potrà essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo calcolato ed esposto nella medesima colonna A della presente tabella

4) Dagli accessi non seguiti da ricovero dovranno essere esclusi i codici bianchi; inoltre, gli accessi non seguiti da ricovero in numero superiore a 30.000 saranno valorizzati ad euro 55,00 anzichè ad euro 110,00 ciascuno

5) La quota fissa di cui alla colonna C) sarà riconosciuta soltanto qualora il Pronto Soccorso risulti pienamente operativo e disponibile per la rete SIRES 118 per l'intero anno solare e H 24 (salvo eventi straordinari tempestivamente comunicati alla Regione ed alla ASL competente per territorio)

6) La quota fissa di cui alla colonna D) sarà riconosciuta per intero qualora il valore tariffato dei ricoveri con peso (DRG 24) > 2,00 superi l'importo di euro 8.000.000,00=; diversamente, detta quota sarà ridotta proporzionalmente, al fine di assicurare implicitamente il rispetto del limite del 100% della tariffa massima nazionale

6) A consuntivo, la somma dei contributi di cui alle lettere A + B + C + D, se superiore, sarà riconosciuta in ogni caso nel limite massimo fissato nella colonna E; se inferiore, potrà consentire una maggiore remunerazione delle prestazioni di ricovero, di assistenza specialistica e di File F, nel limite massimo onnicomprensivo stabilito dall'art. 2, comma 2, dell'accordo di cui la presente tabella forma parte integrante

Accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nell'esercizio 2012

L'anno 2012 il giorno 25 del mese di giugno, in Napoli, presso la sede della Regione Campania in Via S. Lucia, 81,

sono presenti

L'On. Stefano Caldoro, Presidente della Regione Campania, codice fiscale e partita IVA: 80011990639, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Regione Campania;

e

La Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, con sede in Napoli, Via Argine 604, codice fiscale e partita IVA 06408500632, titolare dell'"Ospedale Evangelico Villa Betania" di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore SERGIO NITTI, giusto documento di identità allegato in copia al presente atto.

Le parti, come sopra individuate,

Premesso

- che l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese con DPGRC n° 3802 del 6 aprile 1993 è stato classificato ai sensi dell'art. 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78, nel confermare l'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, stabilì che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni, in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri, e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che il D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, contempla gli ospedali "classificati" all'art. 4, comma 12, conservandone la tipicità, ma nel contempo precisando che l'apporto delle attività delle suddette strutture al Servizio Sanitario Nazionale è regolamentato con le modalità previste nello stesso articolo, prevedendo altresì che i requisiti tecnico – organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione degli Enti stessi siano adeguati ai principi del medesimo decreto, nonché a quelli di cui agli art. 4 e 7 della legge 412/91 e sono approvati con DM Sanità;
- che l'articolo 1, comma 18, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel sancire che le istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all'articolo 4, comma 12, del medesimo decreto legislativo alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà, dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi alla persona, dispone che le "*... attività e le funzioni assistenziali delle strutture equiparate di cui al citato articolo 4, comma 12,* [svolte] *con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, sono esercitate esclusivamente nei limiti di quanto stabilito negli specifici accordi di cui all'articolo 8-quinquies*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'art. 8-quinquies del DLGS 502/92 e s.m.i. al comma 2 stabilisce che la Regione e le Unità Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate;
- che l'art. 79 della legge n. 133/2008 ha integrato l'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stabilendo:
  - al comma 2-quater, che " *... Le regioni stipulano ... accordi con gli istituti, enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio, nonché sulla base di funzioni riconosciute dalle regioni, tenendo conto nella remunerazione di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai predetti accordi e ai predetti contratti si applicano le disposizioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), e) ed e-bis*";
  - al comma 2-quinquies, poi, che "*...in caso di mancata stipula degli accordi di cui al presente articolo, l'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater delle strutture e dei professionisti eroganti prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale interessati è sospeso*";
- che la legge regionale n. 24 del 19.12.2006, al paragrafo 4.2.3 denominato "*Le Caratteristiche funzionali degli Ospedali*" prevede che "*... concorrono all'assistenza sanitaria pubblica della Regione Campania gli Ospedali religiosi classificati. Tali ospedali, inseriti nella rete dell'emergenza, vanno assimilati esclusivamente per le funzioni attribuite nel presente Piano alle strutture sanitarie pubbliche. La Regione stipula con i singoli ospedali accordi in relazione all'attività svolta, al contesto territoriale nel quale operano ed all'impegno nel settore dell'emergenza nell'ambito di quanto previsto dalle ... norme sull'accreditamento istituzionale*";
- che il vigente Piano Ospedaliero Regionale, approvato dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 49 del 27 settembre 2010, individua l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli tra i presidi del II livello della rete dell'emergenza;

Considerato:

- che i rapporti tra l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania ed il Servizio Sanitario Regionale sono attualmente regolati dall'accordo stipulato con la Regione Campania il 7 luglio 2011, in conformità allo schema approvato dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro con decreto n. 52 del 5 luglio 2011;
- che l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania, in forza della DGRC n. 478 del 25.3.2004, è remunerato con le tariffe di cui all'allegato 2 della DGRC n. 7269/2001;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009, il Governo ha nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222, e s.m.i..;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;

- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, al punto d) è richiamata la *"definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012, il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad Acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della citata delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con riferimento – tra gli altri – al punto d) elencato nella medesima deliberazione;

Visto

- il parere prot. n. 142639 del 24 febbraio 2012, espresso dall'Avvocatura Regionale previa richiesta del Sub Commissario ad acta con nota prot. 885/C dell'8 febbraio 2012;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

tra la Regione Campania e l'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

1. La premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2

1. L'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania e la Regione Campania stipulano il presente accordo per disciplinare lo svolgimento dell'attività assistenziale dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania per l'esercizio 2012 nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza sanitaria.
2. Le parti concordano di confermare per l'esercizio 2012 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente; pertanto, per l'esercizio in corso la Regione Campania riconoscerà a Villa Betania un importo complessivo ed onnicomprensivo di euro 37.800.000,00=, composto dai seguenti corrispettivi:
   a) la remunerazione in base alle tariffe vigenti dei volumi di produzione in regime di ricovero, delle prestazioni di specialistica ambulatoriale per esterni ed il rimborso di alcuni farmaci di più elevato costo (FILE F, secondo quanto stabilito al successivo art. 6), il tutto nel limite complessivo massimo di euro 30.800.000;
   b) la remunerazione forfettaria di euro 400.000 per la funzione di Pronto Soccorso di II livello, inserito nella rete regionale dell'emergenza – urgenza SIRES – 118;
   c) una quota massima di euro 3.980.000 a titolo di remunerazione degli accessi al P.S. non seguiti da ricovero, con esclusione dei codici bianchi; gli accessi saranno valorizzati ad euro 80 (ottanta) ciascuno, mentre gli accessi qualificati come Osservazione Breve Intensiva, che non sia stata seguita dal ricovero presso Villa Betania, saranno valorizzati ad euro 150 (cento cinquanta) ciascuno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) una quota massima di euro 1.620.000 a fronte dei maggiori costi indotti dalla funzione delle terapie intensive, in misura pari ad euro 90.000,00= annui per posto letto di terapia intensiva (a tal fine sarà considerato il minore tra il n° di PL di terapia intensiva accreditati ed il n° di PL di terapia intensiva equivalente ad un tasso medio di utilizzo di almeno il 70%);
e) una quota massima di euro 1.000.000 quale incentivo per la complessità della casistica trattata dalla struttura inserita nell'ambito della rete SIRES – 118; detto importo, in sede di liquidazione, sarà concesso per intero a condizione che l'incidenza percentuale del valore tariffario dei DRG di alta complessità (peso > 2,5 e/o qualificati come tali nell'ambito della TUC) si mantenga uguale o superiore al 95% della media del biennio 2009 – 2010; nel caso in cui risulti inferiore, l'incentivo sarà decurtato proporzionalmente; in ogni caso, l'incentivo di cui al presente punto, sommato al fatturato per ricoveri di cui alla lettera a), non potrà determinare una situazione nella quale il valore tariffario complessivo dei DRG superi i massimi di cui al DM 30/06/97 e s.m.i.: in tale eventualità l'incentivo di cui al punto presente sarà ridotto nella misura necessaria a rispettare tale limite massimo;

stabilendo, altresì, che eventuali sforamenti e sotto utilizzi degli importi riportati alla lettera a) ed alla lettera c) siano compensabili tra di loro;

3. Le attività di assistenza ospedaliera e specialistica (comprese le prestazioni di pronto soccorso, gli accessi al pronto soccorso non seguiti da ricovero ed ogni altra prestazione addebitabile al S.S.R.) saranno erogate dall'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania in conformità a quanto stabilito dal Piano Ospedaliero Regionale e successive eventuali modifiche ed integrazioni, e nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 3

1. I corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione all'Ospedale Villa Betania; a tal fine la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo di cui all'art. 2, comma 2.
2. Il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 2, comma 2, avverrà entro il 30 giugno dell'anno successivo e sarà dovuto per intero o parzialmente in base all'esito dei controlli di cui al successivo art. 4. Nel caso in cui fosse confermato un valore inferiore agli acconti erogati, la Regione recupererà il relativo conguaglio a valere sui futuri acconti mensili.

Art. 4

1. Ai sensi dell'art. 8-octies, comma 1, del decreto legislativo 502/92 e s.m.i., le attività di vigilanza igienico-sanitaria, di controllo sulla qualità dell'assistenza, nonché quelle sull'appropriatezza delle prestazioni erogate da Villa Betania, come previsto anche dalla normativa regionale, sono attribuite alla ASL territorialmente competente e, quindi, alla ASL Napoli 1 Centro.
2. In particolare la ASL dovrà verificare:
a. la validità della documentazione amministrativa;
b. la necessità clinica e l'appropriatezza delle prestazioni e dei ricoveri effettuati;
c. la congruenza della compilazione e codifica delle SDO e di ogni altro debito informativo;
d. l'appropriatezza delle modalità di erogazione dell'assistenza;
e. il regolare funzionamento H24 durante tutto l'anno del Pronto Soccorso nella rete SIRES – 118;
f. il n° di accessi al P.S. non seguiti da ricovero con esclusione dei codici bianchi e compresa l'Osservazione Breve Intensiva che non sia stata seguita dal ricovero presso Villa Betania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. il tasso medio di utilizzo dei posti letto di terapia intensiva ed il n° di PL di terapia intensiva equivalenti ad un tasso di utilizzo minimo del 70%;
h. l'incidenza percentuale nell'anno in corso del valore tariffario dei DRG di alta complessità (peso > 2,5 e/o qualificati come tali nell'ambito della TUC), in confronto con la media del biennio 2009 - 2010;
i. il rispetto di tutte le condizioni e modalità previste al successivo art. 6 per il File F (eccetto la verifica dell'avvenuto riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza del paziente, di competenza del Servizio Compensazione dell'Assessorato alla Sanità);
j. i risultati finali dell'assistenza incluso il gradimento degli utilizzatori,
e dovrà determinare e comunicare alla Regione ed a Villa Betania entro il 30 maggio dell'anno successivo il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 3, comma 2.
3. Le fatture delle prestazioni rese dal 1 gennaio 2012 dovranno essere inviate in originale alla Regione ed in copia conforme alla ASL Napoli 1 Centro. Una volta verificate le fatture e la relativa documentazione amministrativa, la ASL notificherà l'addebito di eventuali irregolarità alla struttura, la quale provvederà ad emettere la relativa nota di credito. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del saldo è subordinata al ricevimento da parte della Regione e della ASL (in copia conforme) della suddetta (eventuale) nota di credito, anche qualora la nota di credito sia dovuta esclusivamente al superamento del corrispettivo massimo di cui al comma 2 dell'art. 2.

Art. 5

1. Villa Betania è tenuta a trasmettere alla Regione i dati relativi ai flussi informativi previsti dalle norme nazionali e regionali, secondo le modalità ed i tempi fissati per i Presidi di ricovero pubblici.
2. Villa Betania è tenuta è tenuta a fornire i flussi informativi e statistici sull'attività svolta, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali, tra le quali si richiama espressamente la DGRC n. 1200/06 e s.m.i.
3. Le risultanze complessive sono esaminate dalle parti contraenti al fine di incrementare le qualità dell'assistenza ed accrescere l'efficienza dei servizi.
4. Per rendere tempestiva la trasmissione dei dati e l'esame dei flussi informativi e per garantire la correttezza dei contenuti, Villa Betania si impegna ad implementare idoneo sistema informatico.

Art. 6

1. Villa Betania alimenta un proprio File F ai sensi della normativa vigente in Regione campania per la mobilità sanitaria interaziendale.
2. La remunerazione di cui alla lettera a) del precedente art. 2, comma 2, comprende il rimborso dei costi sostenuti da Villa Betania per l'erogazione dei farmaci di elevato costo di cui ai seguenti provvedimenti (e s.m.i.): DGRC n. 1034 del 28.7.2006, DGRC n. 2250 del 21.12.2007, D.C. n. 15 del 30/11/2009, alle seguenti ulteriori condizioni e modalità, il cui rispetto dovrà essere verificato dalla ASL Napoli 1 Centro:

a) la prescrizione e l'erogazione dei farmaci avvenga nel totale rispetto di tutte le regole stabilite dai sopra citati provvedimenti e s.m.i.;
b) il costo dei farmaci non potrà essere superiore al prezzo corrente di acquisto vigente sulla piattaforma So.Re.Sa. S.p.A. relativa agli acquisti centralizzati;
c) l'importo rimborsabile nell'ambito del File F seguirà le stesse regole e percentuali di abbattimento, rispetto al prezzo di acquisto, applicate dalla Regione alle aziende ospedaliere pubbliche;
d) la Regione potrà emanare disposizioni specifiche per Villa Betania, al fine di assicurare il contenimento dei costi e migliorare l'appropriatezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) il rimborso nell'ambito del File F di farmaci erogati a residenti extra Regione e/o a stranieri potrà avvenire soltanto dopo l'avvenuto riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza, ovvero, dello Stato straniero, oppure, in caso di STP, in presenza di idonea copertura dei costi da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo, ai sensi della normativa vigente (ex art. 35 Dlgs n. 286 del 25/7/1998 in G.U. 191/1998 e s.m.i.).

Art. 7

1. Come già previsto dall'accordo del 7 luglio 2011, citato in premessa, Villa Betania redige il Bilancio Economico di Previsione e Consuntivo di Esercizio e ne trasmette copia alla Regione – Assessorato alla Sanità – Settore Programmazione, secondo i tempi e le modalità previste per le Aziende Sanitarie pubbliche.
2. Villa Betania adotta la metodica del budget, quale strumento di allocazione dei fattori della produzione secondo le proprie scelte strategiche ed in coerenza con la programmazione regionale, nonché la contabilità analitica per centri di costo quale strumento per l'attuazione del controllo direzionale mediante l'analisi comparativa dei costi sostenuti, dei rendimenti e dei risultati ottenuti con quelli previsti nel budget generale.
3. Con periodicità annuale Villa Betania trasmette una relazione illustrativa dei risultati della suddetta attività di controllo e di gestione all'Assessorato alla Sanità, settore Programmazione Sanitaria.
4. Ai fini di quanto disposto dal comma 1 e allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini, Villa Betania adotta, in via ordinaria, il metodo della verifica e revisione della qualità e della quantità delle prestazioni, nonché dei loro costi.

Art. 8

1. Nel caso di interruzione dell'erogazione delle attività assistenziali, l'Ospedale Villa Betania è tenuto a darne immediata comunicazione alla ASL di riferimento ed alla Regione Campania.
2. La Regione, acquisito l'esito degli accertamenti compiuti dall'ASL, può autorizzare l'utilizzo in via sostitutiva di altre strutture pubbliche o convenzionate fissando un congruo termine entro il quale i servizi devono essere ripristinati.
3. Il presente accordo si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012. In ogni caso, nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva stabilita dal presente accordo per l'esercizio 2012.
4. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente accordo le parti potranno adire per quanto di specifica competenza il Tribunale Amministrativi Regionale o il Foro di Napoli.
5. Le parti rinunciano espressamente ad avvalersi di eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti e, dunque, ad eccezione dei giudizi arbitrali già incardinati, si obbligano ad adire il giudice ordinario o amministrativo per qualunque controversia dovesse insorgere in merito alla applicazione o interpretazione del presente accordo e/o di accordi pregressi, anche relativamente a pretese aventi ad oggetto il rapporto di provvisorio accreditamento, le articolazioni organizzative dell'Ente, la quantità, la tipologia e le modalità di erogazione delle prestazioni, il mancato o ritardato pagamento delle prestazioni.

Art. 9

5. Le parti si danno atto che l'efficacia integrale del presente accordo è subordinata al recepimento delle eventuali prescrizioni in ordine ai contenuti dello stesso, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze possono emanare in merito al presente atto ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. In tale eventualità le parti si impegnano a stipulare un apposito atto integrativo e/o modificativo del presente accordo.

Napoli, lì 25 giugno 2012

Per l'Ospedale Evangelico di Napoli della
della Fondazione Evangelica Betania
della Tavola Valdese

Per la Regione Campania
Il Commissario ad acta per la
Prosecuzione del Piano di
Rientro del Settore Sanitario:
On. Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 del Codice Civile, le parti espressamente approvano le clausole contenute negli articoli 2,6,8, e 9.

Per l'Ospedale Evangelico di Napoli della
della Fondazione Evangelica Betania
della Tavola Valdese

Per la Regione Campania
Il Commissario ad acta per la
Prosecuzione del Piano di
Rientro del Settore Sanitario:
On. Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADDENDUM all'accordo stipulato il 25 giugno 2012 ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria

PREMESSO CHE TRA

La Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, con sede in Napoli, Via Argine 604, codice fiscale e partita IVA 06408500632, titolare dell'"Ospedale Evangelico Villa Betania" di Napoli,

E

la Regione Campania, codice fiscale e partita IVA: 80011990639,

è stato stipulato il 25 giugno 2012 apposito accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per regolare la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera erogata nell'esercizio 2012 dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, già modificato per il 2012 con addendum del 26 novembre 2012 ai fini della applicazione della cd. "*spending review*";

che, nelle more di un più organico aggiornamento del suddetto accordo, si può rinnovare integralmente lo stesso per l'esercizio 2013, alle medesime condizioni, fissando il limite massimo di spesa per il medesimo esercizio come segue;

le parti si danno atto che:

per l'esercizio 2013 il limite massimo di spesa a carico della Regione ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera, oggetto di detto accordo, sono determinati complessivamente in euro 36.956.000,00= (trentaseimilioni novecento cinquanta seimila), in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nell'Accordo citato in premessa.

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli,

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Mollacco

Firmato per:
L'Ospedale Evangelico di Napoli della
della Fondazione Evangelica Betania
della Tavola Valdese
:
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA
IL PRESIDENTE

in NAPOLI il 08/02/2013

Firmato per la Regione Campania:
Il Commissario ad acta per la
Prosecuzione del Piano di
Rientro del Settore Sanitario

On. Stefano Caldoro

in _____ il ___/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 13 del 16.02.2015

(Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

OGGETTO: Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli: accordo per la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate dagli Ospedali "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e "Buon Consiglio" di Napoli

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra i quali l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco

fonte: http://burc.regione.campania.it

restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che con accordo stipulato il 18 febbraio 2011, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011), tra l'altro, è stata fissata la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate negli esercizi 2010, 2011 e 2012 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli;
- che, a tale riguardo, l'art. 6 del suddetto accordo del 18 febbraio 2011 così disponeva:

"*Art. 6 - Remunerazione dell'attività e limiti di spesa*

1. I corrispettivi dell'attività assistenziale svolta dal 1 gennaio 2010 dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono a carico Regione, che provvede a pagarli direttamente al Fatebenefratelli con le modalità di seguito specificate. La Regione pagherà direttamente al Fatebenefratelli anche gli insoluti e l'indennizzo forfetario di cui al successivo art. 9.

2. Il limite massimo onnicomprensivo di spesa sanitaria a carico della Regione cui deve attenersi l'Ente Fatebenefratelli è determinato in:

a) per l'Ospedale di Napoli: € 37.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;

b) per l'Ospedale di Benevento: € 49.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012.

3. I corrispettivi massimi nei limiti di cui al comma precedente sono composti come segue:

a) dalla remunerazione dei DRG di ricovero ospedaliero e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in base ai tariffari vigenti in Regione Campania;

b) da un contributo forfetario annuo di € 7.000.000,00= per l'Ospedale di Napoli e di € 8.000.000,00= per l'Ospedale di Benevento per tutte le funzioni di Emergenza - Urgenza, Pronto Soccorso (compresi gli oneri conseguenti agli accesi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero) e Terapia Intensiva (UTIN, UTIC, ecc.) e per i ricoveri di maggiore complessità assistenziale. Il suddetto contributo si incrementa del 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012, previa verifica del mantenimento di almeno il 95% dei livelli medi di attività 2008 – 2009, da effettuarsi in base ai seguenti parametri: i) n° totale di accessi al Pronto Soccorso; n° di accessi seguiti da ricovero; n° di accessi non seguiti da ricovero (esclusi i codici bianchi); n° di accessi non seguiti da ricovero con Osservazione Breve Intensiva; n° di prestazioni erogate durante gli accessi al Pronto Soccorso e documentate dalle richieste ai Servizi Diagnostici, valorizzato a tariffa vigente; ii) ore annue di disponibilità del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Pronto Soccorso e dei posti letto di terapia intensiva per il SIRES – 118; iii) peso medio dei DRG dei ricoveri acuti ordinari di durata maggiore di tre giorni. In caso di significative riduzioni delle funzioni e complessità sopra richiamate, il contributo forfetario annuo sarà proporzionalmente ridotto).

c) i corrispettivi di cui al comma precedente non comprendono la distribuzione diretta di farmaci, già oggetto di specifico accordo tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento, che rimane oggetto di separato accordo, gestione e remunerazione tra l'Ente la ASL medesima.

4. Dal 1 gennaio 2011 la Regione eroga un acconto mensile pari al 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa di cui al precedente comma 2, ed il saldo entro il 30 aprile dell'anno successivo, all'esito dei controlli di cui al successivo art. 7; qualora il saldo risultasse negativo, la Regione recupererà la differenza sulle prime rimesse mensili utili.

5. Qualora la produzione realizzata e fatturata in un trimestre solare risultasse inferiore al 90% dei dodicesimi erogati in acconto nel medesimo trimestre, per il complesso del trimestre successivo l'acconto si ridurrà al 90% della produzione realizzata e fatturata nel trimestre precedente, salvo il ripristino della misura dell'acconto mensile di cui al comma precedente non appena sia verificato che la media della produzione mensile realizzata da inizio anno sia tornata a superare il 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa di cui al precedente comma 2.

6. Eventuali cessioni di crediti del Fatebenefratelli a terzi potranno avvenire solo decorsi 90 giorni dalla emissione della fattura e, comunque, dovranno essere preventivamente concordate con l'Area Generale di Coordinamento n. 19 – Settore Programmazione, al fine di evitare disguidi di pagamento e/o interessi di mora.

7. Il Fatebenefratelli si impegna ad erogare le prestazioni mediamente in proporzione al budget assegnato, in modo da assicurare l'assistenza sanitaria nell'anno solare in modo quanto più possibile omogeneo e continuativo.

8. Gli acconti mensili di cui al comma 4 decorrono dal 31 marzo 2011. Il primo acconto comprenderà gli acconti mensili dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2011.

9. La remunerazione massima onnicomprensiva stabilita al precedente comma 2 è comprensiva anche di eventuali futuri aumenti delle tariffe vigenti, che dovranno essere assorbiti da riduzioni delle quantità, fermo restando il limite di spesa (come disposto dall'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis del decreto legislativo 502/92 e s.m.i.).";

- che il suddetto accordo del 18 febbraio 2011 ha avuto le seguenti successive modifiche:
  - con atto sottoscritto dalle parti il 23 maggio 2012, accogliendo le osservazioni espresse dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con parere del 16 gennaio 2012, prot. CAMPANIA-DGPROG-16/01/2012-0000010-P, la Regione e la Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli hanno espunto dall'accordo il comma 1 dell'art. 9 ed apportato ulteriori modifiche riguardanti il comma 3 del medesimo articolo, inerente alla definizione di pendenze pregresse; i Ministeri con parere n° 350 – P del 25/9/2012 hanno preso atto della modifica intervenuta, rimanendo "*in attesa di ricevere il DCA di recepimento dell'atto integrativo/modificativo sottoscritto tra le parti il 23/05/2012*";
  - con ADDENDUM del 26 novembre 2012, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012, il limite massimo di spesa a carico della Regione per l'esercizio 2012 ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera sono stati ridotti del 1,7385%, come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- remunerazione massima complessiva: euro 86.000.000,00 (fissati per il 2010) + 2% per il 2011 + 2% per il 2012 = euro 89.474.000,00, meno 1,7385% = euro 87.918.890,00, di cui:
  - euro 49.000.000,00 + 2% nel 2011 + 2% nel 2012 = euro 50.979.600,00, meno 1,7385% = euro 50.093.320,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 37.000.000,00 + 2% nel 2011 + 2% nel 2012 = euro 38.494.800,00, meno 1,7385% = euro 37.825.570,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

- con ADDENDUM del 2 luglio 2013, il suddetto accordo del 18 febbraio 2011 è stato prorogato per il 2013 alle medesime condizioni, ad eccezione dei limiti di spesa e dei correlati volumi massimi di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera che, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), per l'esercizio 2013 sono stati ridotti di un ulteriore 0,50%, come segue:
  - remunerazione massima complessiva: euro 89.474.000,00, meno "*Spending Review*" per il 2012 (- 1,7385%) = euro 87.918.890,00, meno 0,50 per il 2013 = 87.477.000,00, di cui:
    - euro 49.842.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
    - euro 37.635.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

  successivamente, il decreto commissariale n. 91/2013 ha dato atto degli importi dei contratti 2013 con le strutture private, come ridotti in applicazione della *Spending Review*", compreso l'importo dei limiti di spesa 2013 degli Ospedali Fatebenefratelli, come risultanti dal suddetto ADDENDUM;

RITENUTO

- che, al fine di valorizzare la prestazioni e le funzioni, derivanti e/o più direttamente collegate all'attività di pronto soccorso, sono stati individuati i seguenti criteri, da applicarsi in modo uniforme dal 2014 a tutte le strutture private sede di pronto soccorso di II livello inserito nella rete del SIRES – 118:
  - valorizzazione dei posti letto di terapia intensiva sulla base di una stima del costo standard degli stessi (circa euro 300 mila/PL) al netto del valore dei ricoveri dimessi dai reparti di terapia intensiva;
  - valorizzazione degli accessi non seguiti da ricovero, esclusi i codici bianchi e compresa l'Osservazione Breve Intensiva, in euro 110,00 fino a 30 mila accessi / anno, ed euro 55,00 per gli accessi ulteriori;
  - attribuzione di una quota fissa annua che sarà riconosciuta soltanto qualora il Pronto Soccorso risulti pienamente operativo e disponibile per la rete SIRES 118 per l'intero anno solare e H 24 (salvo eventi straordinari tempestivamente comunicati alla Regione ed alla ASL competente per territorio);
  - corresponsione di un incentivo non superiore al 5% del valore tariffario dei ricoveri per acuti con peso maggiore di 2,00 (in modo da assicurare implicitamente il rispetto del limite del 100% della tariffa massima nazionale, atteso che al Fatebenefratelli si applica la fascia tariffaria pari al 95% delle tariffe massime nazionali) e, comunque, non superiore ad euro 400 mila / anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, applicando detti criteri, è stato raggiunto in data 23/10/2014 l'accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, che si allega al presente decreto;
- che l'accordo allegato prevede per l'esercizio 2014 una riduzione della remunerazione massima complessiva dei due ospedali ad euro 85.200.000,00= e, quindi, inferiore di circa il 2,6% all'anno precedente;

DATO ATTO

- che, riguardo all'Ospedale "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento, il Direttore Generale della ASL di Benevento con nota del 12/3/2014, prot. n. 37741, ha trasmesso la relazione del Presidente della Commissione aziendale per la DGRC n. 3958/2001 e s.m.i. che ha confermato la "*permanenza dei requisiti richiesti dalle normative vigenti per operare come Pronto Soccorso di 2° livello (secondo la classificazione stabilita dal Decreto Commissariale n. 49/2010)*";
- che, successivamente, il Direttore del Dipartimento di Assistenza Ospedaliera della ASL Napoli 1 Centro con lettera del 19/12/2014, prot. n. 1786/SISP, acquisita al protocollo della Regione in data 8/1/2015 al n. 6586, ha trasmesso il verbale del sopralluogo effettuato il 12/12/2014 presso i locali del Pronto Soccorso dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli e la conseguente comunicazione all'Ente Fatebenefratelli del 15/12/2014, prot. n. 1776/SISP, nella quale si attesta che, a seguito dei lavori di ristrutturazione effettuati dall'Ente, i locali dell'Ospedale Fatebenefratelli di Napoli risultano "*idonei sotto il profilo igienico sanitario per essere adibiti a Pronto Soccorso*" e "*vengono rispettati i requisiti previsti dalla DGRC n. 7301/01*";

COMSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014 pubblicato sul BURC n. 23 del 7/4/2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

RITENUTO, pertanto,

- che nelle more della conclusione del suddetto procedimento di accreditamento istituzionale, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e della funzione di Pronto Soccorso inserito nella rete SIRES – 118, espletata dai due Ospedali Fatebenefratelli con più di 50 mila accessi / anno al Pronto Soccorso (dati 2012 – 2013), è necessario autorizzare il dirigente della UOD 52.04.14 "*Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*", competente per la gestione del capitolo di spesa 7029 – "*Spesa sanitaria regionale di parte corrente: acquisto prestazioni sanitarie*":
  1. ad integrare gli acconti già pagati a fronte delle prestazioni sanitarie rese nel 2014, erogando la differenza fino al 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto e salvo conguaglio a consuntivo;
  2. ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo;

DATO ATTO

- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo delle ASL territorialmente competenti (ASL di Benevento e ASL Napoli 1 Centro) di verificare periodicamente la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché gli Ospedali "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli possano erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto, come stabilito anche dal decreto commissariale n. 6/2011 (pubblicato sul BURC n. 15/2011) in materia di sistema dei controlli sull'attività ospedaliera;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'accordo per l'esercizio 2014 tra la Regione e la Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata dagli Ospedali "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, allegato al presente decreto.
3. Di dare atto dell'accordo sottoscritto dalle parti il 23 maggio 2012, che ha parzialmente modificato l'accordo del 18 febbraio 2011 per accogliere le osservazioni espresse dal Ministero della Salute, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con parere del 16 gennaio 2012, prot. CAMPANIA-DGPROG-16/01/2012-0000010-P e che si allega al presente decreto.

4. Di dare atto degli allegati ADDENDUM del 26 novembre 2012 e del 2 luglio 2013, con i quali il suddetto accordo del 18 febbraio 2011 è stato aggiornato per conformare i limiti massimi di spesa alle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), come esposto in premessa.
5. Di stabilire, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e della funzione di Pronto Soccorso inserito nella rete SIRES – 118, espletata dai due Ospedali Fatebenefratelli, che il dirigente della UOD 52.04.14, competente per la gestione del capitolo di spesa 7029, provveda:
   a) ad integrare gli acconti già pagati a fronte delle prestazioni sanitarie rese nel 2014, erogando la differenza fino al 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto e salvo conguaglio a consuntivo;
   b) ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo.
6. Di notificare il presente decreto alla ASL Napoli 1 Centro, alla ASL di Benevento ed al Legale Rappresentante della Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli.
7. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli per la definizione della remunerazione massima degli Ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli per l'esercizio 2014

La REGIONE CAMPANIA, di seguito denominata anche Regione, con sede in Napoli alla via Santa Lucia, 91 - codice fiscale e partita IVA 80011990639, legalmente rappresentata da _____ nato a _____ il _____ nella qualità di _____ ivi domiciliato per la carica;

E

La Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via cassia 600, codice fiscale 00443370580, partita IVA 00894591007, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, di seguito denominata anche **Ente Fatebenefratelli**, legalmente rappresentata da Fra Pietro Dott. Cicinelli, al secolo: Michele, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, nella qualità di Legale Rappresentante, ivi domiciliato per la carica,

PREMESSO

- che la legge 132/1968 all'art. 1, co. 5 e 6 stabilisce che salva la vigilanza tecnico-sanitaria spettante al Ministero della Sanità, nulla è innovato in merito alle disposizioni vigenti per quanto concerne il regime giuridico-amministrativo degli istituti ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti che esercitano l'assistenza ospedaliera; e che gli istituti e gli enti ecclesiastici, ove posseggano i requisiti prescritti dalla legge, possono ottenere, a domanda, che i loro ospedali siano classificati in una delle categorie di ospedali identificati dalla stessa legge;
- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n.ro 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n.ro 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che il D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, contempla gli ospedali "classificati" all'art. 4, comma 12, conservandone la tipicità, ma nel contempo precisando che l'apporto delle attività delle suddette strutture al Servizio Sanitario Nazionale è regolamentato con le stesse modalità previste per gli ospedali pubblici, prevedendo altresì che i requisiti tecnico – organizzativi ed i regolamenti sulla dotazione organica e sull'organizzazione degli Enti stessi siano adeguati ai principi del medesimo decreto;
- che l'articolo 1, comma 18, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel sancire che le istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all'articolo 4, comma 12, del medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto legislativo alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà, dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi alla persona, dispone che le "*... attività e le funzioni assistenziali delle strutture equiparate di cui al citato articolo 4, comma 12,* [svolte] *con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale, sono esercitate esclusivamente nei limiti di quanto stabilito negli specifici accordi di cui all'articolo 8-quinquies*";

- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010 e s.m.i.;

Considerato:

- che i rapporti tra gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e Benevento ed il Servizio Sanitario Regionale, originariamente definiti con atti convenzionali stipulati con la Regione Campania in data 13 novembre 1985, sono regolati dall'accordo stipulato il 18 febbraio 2011, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011) e s.m.i.;
- che con il presente accordo si provvede ad aggiornare la remunerazione dell'attività svolta dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e Benevento per l'esercizio 2014;

Rilevato:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*", ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

1. La premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2
Oggetto

1. Il presente accordo disciplina le modalità di collaborazione tra la Regione Campania e gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento per lo svolgimento delle attività di assistenza sanitaria, nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, previsti dalla normativa vigente, e nell'ambito e per la realizzazione degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale.

2. Il presente accordo disciplina la remunerazione massima per l'esercizio 2014 dell'attività di assistenza sanitaria svolta dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e Benevento.

Art. 3
Attività assistenziale di ricovero

1. Le attività di assistenza ospedaliera sono svolte dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento in conformità alla normativa vigente, nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

2. Per l'ammissione e la dimissione dei malati si applica la scheda di dimissione ospedaliera secondo termini e modalità definite dalla Regione.

3. Ai sensi dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento poste a carico del S.S.R. devono rispondere alle tipologie di assistenza che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate.

Art. 4
Attività assistenziale ambulatoriale

1. Le attività di assistenza specialistica ambulatoriale svolte dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento comprendono le discipline per le quali gli stessi sono accreditati e sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolte in conformità alla normativa vigente, nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive fissate dalla normativa nazionale e regionale vigente.

2. L'accesso e l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali sono effettuate in conformità alle modalità previste per le aziende ospedaliere.

3. Ai sensi dell'art. 1, comma 7 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. anche le prestazioni di assistenza specialistica erogate dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento poste a carico del S.S.R. devono rispondere alle tipologie di assistenza che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate.

Art. 5
Attività di Pronto Soccorso

1. Gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010 e s.m.i., e sono tenuti a garantire tutti i relativi requisiti e l'accesso H 24.

Art. 6
Remunerazione dell'attività e limiti di spesa

1. I corrispettivi dell'attività assistenziale svolta nell'esercizio 2014 dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono a carico Regione, che provvede a pagarli direttamente al Fatebenefratelli con le modalità di seguito specificate.

2. Il limite massimo onnicomprensivo di spesa sanitaria a carico della Regione cui deve attenersi l'Ente Fatebenefratelli è determinato come segue:

a) per l'Ospedale di Napoli: € 38.200.000,00= per l'esercizio 2014;
b) per l'Ospedale di Benevento: € 47.000.000,00= per l'esercizio 2014.

3. I corrispettivi massimi nei limiti di cui al comma precedente sono composti come segue:

a) dalla remunerazione dei DRG di ricovero ospedaliero (fascia 95% della tariffe massime stabilite dal DM 18 ottobre 2012) e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in base ai tariffari vigenti in Regione Campania (decreto commissariale n. 32 del 27 marzo 2013);

b) da un contributo complessivo di € 6.680.000,00= per l'Ospedale di Napoli e di € 6.370.000,00= per l'Ospedale di Benevento per tutte le funzioni di Emergenza - Urgenza, Pronto Soccorso (compresi gli accessi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero), Terapia Intensiva (Discipline 49, 50 e 73) e per i ricoveri di maggiore complessità assistenziale. Il suddetto contributo è calcolato in base ai parametri ed ai criteri esposti nella tabella allegata ed è quindi, soggetto a verifica a consuntivo da parte della ASL competente per territorio. In ogni caso, la somma della remunerazione di cui alla presente lettera b) e di quella di cui alla precedente lettera a) non potrà superare per ciascun ospedale il limite fissato al precedente comma 2;

c) i corrispettivi di cui al comma precedente non comprendono la distribuzione diretta di farmaci, già oggetto di specifico accordo tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento, che rimane oggetto di separato accordo, gestione e remunerazione tra l'Ente la ASL medesima.

4. Dal 1 gennaio 2014 la Regione eroga entro la fine di ciascun mese solare un acconto pari al 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa di cui al precedente comma 2, ed il saldo entro il 30 giugno dell'anno successivo, all'esito dei controlli di cui al successivo art. 7; qualora il saldo risultasse negativo, la Regione recupererà la differenza sulle prime rimesse mensili utili.

5. Qualora la produzione realizzata e fatturata in un trimestre solare risultasse inferiore al 90% dei dodicesimi erogati in acconto nel medesimo trimestre, per il complesso del trimestre successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'acconto si ridurrà al 90% della produzione realizzata e fatturata nel trimestre precedente, salvo il ripristino della misura dell'acconto mensile di cui al comma precedente non appena sia verificato che la media della produzione mensile realizzata da inizio anno sia tornata a superare il 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa di cui al precedente comma 2.

6. Eventuali cessioni di crediti del Fatebenefratelli a terzi potranno avvenire solo decorsi 90 giorni dalla emissione della fattura e, comunque, dovranno essere preventivamente concordate con la Direzione Generale per la Tutela della Salute – Unità Operativa Dirigenziale 52.04.14 "Governo Economico Finanziario in raccordo con la DG Risorse Finanziarie", al fine di evitare disguidi di pagamento e/o interessi di mora.

7. Il Fatebenefratelli si impegna ad erogare le prestazioni mediamente in proporzione al budget assegnato, in modo da assicurare l'assistenza sanitaria nell'anno solare in modo quanto più possibile omogeneo e continuativo.

8. Gli acconti mensili di cui al comma 4 decorrono dal mese corrente alla data di stipula del presente atto. Il primo acconto comprenderà anche il conguaglio degli acconti mensili erogati dall'inizio del 2014.

9. La remunerazione massima onnicomprensiva stabilita al precedente comma 2 è comprensiva anche di eventuali aumenti delle tariffe vigenti, che dovranno essere assorbiti da riduzioni delle quantità, fermo restando il limite di spesa (come disposto dall'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis del decreto legislativo 502/92 e s.m.i.).

10. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la Regione e/o la ASL di Benevento non dimostrino che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essi non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore dell'Ente gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

11. L'Ente Fatebenefratelli esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla Regione al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della Regione medesima.

12. Il pagamento da parte della Regione di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte dell'Ente Fatebenefratelli di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la Regione emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

Art. 7
Attività di monitoraggio e controllo

1. Ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 8 octies del Dlgs 502/92 e s.m.i. le attività di vigilanza igienico-sanitaria, di controllo sulla qualità dell'assistenza, nonché quelle sull'appropriatezza delle prestazioni erogate dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono eseguite, rispettivamente, dalla ASL Napoli 1 Centro e dalla ASL di Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In particolare, le verifiche svolte dalla ASL Napoli 1 Centro e dalla ASL di Benevento riguarderanno:

a) la validità della documentazione amministrativa;
b) la necessità clinica e l'appropriatezza delle prestazioni e dei ricoveri effettuati;
c) la congruenza della compilazione e codifica delle SDO, nonché di tutti gli altri flussi informativi obbligatori in base alla normativa nazionale e regionale;
d) l'appropriatezza delle modalità di erogazione dell'assistenza, anche per quanto riguarda le prestazioni e la funzione di Pronto Soccorso in relazione ai relativi specifici requisiti,

e forniranno alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 52.04.14 "Governo Economico Finanziario in raccordo con la DG Risorse Finanziarie" ogni tre mesi, entro 40 giorni dalla fine del precedente trimestre solare, ed annualmente, entro il 31 maggio dell'anno successivo, un rapporto completo sull'attività degli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, che fornisca alla Regione anche i dati necessari per la corretta applicazione dei commi 3, 4 e 5 del precedente art. 6.

3. Le fatture delle prestazioni rese dagli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento dovranno essere inviate in originale alla Regione ed in copia conforme alle ASL competenti per i controlli. Una volta verificate le fatture e la documentazione amministrativa e sanitaria necessaria per l'espletamento dei controlli (anche attraverso ispezioni in loco), la ASL notificherà all'Ente Fatebenefratelli ed alla Regione le eventuali irregolarità, ed il Fatebenefratelli dovrà emettere la relativa nota di credito (salvo formale e motivata opposizione da notificare alla ASL ed alla Regione). A fini di regolarità contabile, la liquidazione del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte della Regione e della ASL della / e suddetta / e (eventuale) nota / e di credito, anche qualora la nota di credito sia dovuta esclusivamente al superamento del corrispettivo massimo di cui al comma 2 dell'art. 6.

4. Il Fatebenefratelli, consapevole delle sanzioni previste dal vigente ordinamento in caso di inadempimento, garantisce il rispetto e la piena applicazione di tutti gli obblighi in materia di sicurezza del lavoro, di previdenza e di trattamento del personale dipendente, in base alle leggi ed ai CC.CC.NN.LL. in vigore.

Art. 8
Flussi informativi

1. Gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono tenuti a trasmettere tempestivamente ed in modo esatto e completo tutti i dati relativi ai flussi informativi richiesti dalla normativa nazionale e regionale e destinati alla Regione, all'Agenzia Sanitaria Regionale, al Ministero della salute, al Ministero dell'economia, all'ISTAT, e ad ogni altro Ente previsto dalla normativa vigente.

2. Gravi inadempienze negli obblighi di cui al comma 1 comporteranno la sospensione della erogazione del saldo di cui al comma 4 dell'art. 6, fino alla rimozione dell'inadempimento.

Art. 9
Norme Finali e Transitorie

1. Il presente accordo è valido per l'anno 2014 e trova efficacia sino al rinnovo per l'anno successivo.

2. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente accordo le parti potranno adire, per quanto di specifica competenza, il Tribunale Amministrativo Regionale o il Tribunale Civile di Napoli, con espressa esclusione della possibilità di definire la controversia per arbitri.

3. Le parti si danno atto che l'efficacia integrale del presente accordo è subordinata al recepimento delle eventuali prescrizioni in ordine ai contenuti dello stesso, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze possono emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. In tale eventualità le parti si impegnano a stipulare un apposito atto integrativo e/o modificativo del presente accordo.

Art. 10

Clausola di salvaguardia

1. Con la sottoscrizione del presente accordo l'Ente Fatebenefratelli accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del presente atto.

Per la Provincia Religiosa di S. Pietro dell' Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli - Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento e del Buon Consiglio di Napoli:

in NAPOLI il 23/10/2014

Firmato per la Regione Campania:

in _____ il ___/_____

Tutte le clausole del presente accordo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 10 (Clausola di salvaguardia) del presente atto.

in NAPOLI il 23/10/2014

in _____ il ___/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Remunerazione funzioni

		stima costo PL di TI euro:	300.000,00		n° accessi	30.000	oltre				
		a	**b**	**A = b - a**	€ / accesso	110,00	55,00	**B**	**C**	**D**	**E = A + B + C + D**
Ospedale Fatebefratelli di:	PL terapia intensiva	Valore SDO 2013 Terapia Intensiva (discipline 49, 50 e 73) arrotondato	Valorizzazione PL T.I a 300 mila euro / PL	Valorizzazione posti letto di Terapia Intensiva (arrotondato)	Accessi 2013 non seguiti da ricovero	Valorizzazione accessi non seguiti da ricovero: scaglione fino a 30 mila	Valorizzazione accessi non seguiti da ricovero: oltre 30 mila	Valorizzazione accessi non seguiti da ricovero (arrotondato)	Quota fissa per l'attività di PS di II livello nella rete SIRES - 118	Incentivo per ricoveri acuti ordinari con peso > 2,00	Totale (euro)
Benevento	16	1.137.166,33	4.800.000,00	3.660.000,00	16.460	1.810.600,00	-	1.810.000,00	500.000,00	400.000,00	6.370.000,00
Napoli	14	812.740,29	4.200.000,00	3.390.000,00	21.732	2.390.520,00	-	2.390.000,00	500.000,00	400.000,00	6.680.000,00

Criteri:

1) I posti letto di terapia intensiva devono essere disponibili H24 per tutti i giorni dell'anno, salvo eventi straordinari, che devono essere tempestivamente comunicati alla Regione ed alla ASL competente per territorio

2) Il tasso di occupazione dei posti letto di terapia intensiva di ciascuna struttura deve risultare a consuntivo pari ad almeno il 70%; diversamente, a consuntivo l'importo di 300 mila euro per PL dovrà essere proporzionalmente decurtato

3) A consuntivo, in ogni caso, l'eventuale aumento della valorizzazione dei posti letto di terapia intensiva di cui alla colonna A (possibile solo a seguito di una riduzione del valore economico dei ricoveri dei pazienti dimessi da tali reparti) non potrà essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo calcolato ed esposto nella medesima colonna A della presente tabella

4) Dagli accessi non seguiti da ricovero dovranno essere esclusi i codici bianchi; inoltre, gli accessi non seguiti da ricovero in numero superiore a 30.000 saranno valorizzati ad euro 55,00 anzichè ad euro 110,00 ciascuno

5) La quota fissa di cui alla colonna C) sarà riconosciuta soltanto qualora il Pronto Soccorso risulti pienamente operativo e disponibile per la rete SIRES 118 per l'intero anno solare e H 24 (salvo eventi straordinari tempestivamente comunicati alla Regione ed alla ASL competente per territorio)

6) La quota fissa di cui alla colonna D) sarà riconosciuta per intero qualora il valore tariffato dei ricoveri con peso (DRG 24) > 2,00 superi l'importo di euro 8.000.000,00=; diversamente, detta quota sarà ridotta proporzionalmente, al fine di assicurare implicitamente il rispetto del limite del 100% della tariffa massima nazionale

6) A consuntivo, la somma dei contributi di cui alle lettere A + B + C + D, se superiore, sarà riconosciuta in ogni caso nel limite massimo fissato nella colonna E; se inferiore, potrà consentire una maggiore remunerazione delle prestazioni di ricovero e di assistenza specialistica, nel limite massimo onnicomprensivo stabilito per ciascun Ospedale dall'art. 6, comma 2, lettere a) e b) dell'accordo di cui la presente tabella forma parte integrante

Attò di modifica dell'Accordo del 18 febbraio 2011 tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli

L'anno 2012 il giorno 23 del mese di maggio, in Roma, presso la sede della Regione Campania in Via Poli, 29,

sono presenti

L'On. Stefano Caldoro, Presidente della Regione Campania, codice fiscale e partita IVA: 80011990639, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Regione Campania;

e

La Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via cassia 600, codice fiscale 00443370580, partita IVA 00894591007, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore Fra Pietro Dr. Cicinelli, giusto documento di identità allegato in copia al presente atto.

Giunta Reg. Campania Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
30 MAG. 2012
Prot. N. 3713

Le parti, come sopra individuate,

Premesso che:

- la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli hanno stipulato il 18 febbraio 2011 un accordo complessivo di regolazione dei rapporti inerenti l'assistenza sanitaria erogata dagli Ospedali del Sacro Cuore di Gesù di Benevento e Buon Consiglio di Napoli;
- che l'Accordo è stato approvato dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario della Regione Campania n. 20 del 16 marzo 2011, rettificato per errori materiali dal decreto n. 28 dell'11 maggio 2011;
- che nell'art. 9, comma 9, del medesimo Accordo le parti hanno convenuto che "... *l'efficacia integrale del presente accordo è subordinata al recepimento delle eventuali prescrizioni in ordine ai contenuti dello stesso, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze possono emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. In tale eventualità le parti si impegnano a stipulare un apposito atto integrativo e/o modificativo del presente accordo* ...";
- che il citato Accordo del 18 febbraio 2011, tra l'altro, prevede:
  a) al comma 1 dell'art. 9 che: "*Su espressa richiesta del Fatebenefratelli, le parti si danno atto che la presente intesa non pregiudica i diritti vantati dalle strutture equiparate in ragione ai rinnovi contrattuali e indennità di esclusività medica per il personale medico dirigenziale e sulla natura giuridica delle stesse strutture sanitarie equiparate; la Regione ribadisce che la questione relativa agli oneri per i rinnovi contrattuali e per l'indennità di esclusività verrà affrontata solo in caso di trasferimento di risorse da parte del Governo*";
  b) al comma 3 dell'art. 9 che: "*La Regione, inoltre, si impegna a pagare al Fatebenefratelli in sei rate mensili uguali, a decorrere dalla fine del mese successivo a quello di efficacia del presente accordo, un indennizzo forfetario onnicomprensivo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atto di modifica dell'Accordo del 18 febbraio 2011 tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli

di € 55.000.000,00= (cinquanta cinquemilioni) a fronte della rinuncia di Fatebenefratelli, sia verso la Regione che verso le ASL di Napoli 1 Centro e di Benevento, a qualsiasi diritto, pretesa, lite insorta o insorgenda, azione legale o giudizio concluso, in corso o non ancora intrapreso, in ordine alla remunerazione della attività svolta fino alla stipula del presente accordo, compresa ogni controversia in merito alla applicazione dei limiti di spesa (come da ultimo sancito dall'art. 79 del DL 112/2008, convertito con modifiche nella legge 133/2008), nonché per arretrati di pagamento, interessi, spese legali, indennizzi, rivalutazione monetaria ed ogni e qualsiasi altro onere o spesa";

- che con ricorso depositato il 19 luglio 2011 al TAR Campania - Sede di Napoli – Sezione 1 – R.G. n. 4257/2011 contro il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e, per quanto di competenza, contro la Regione Campania e le ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli ha chiesto l'annullamento del decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario della Regione Campania n. 20 del 16/32011, rettificato dal decreto n. 28 dell'11/5/2011, nella parte del comma 1 dell'art. 9 in cui "*... la Regione ribadisce che la questione relativa agli oneri per i rinnovi contrattuali e per l'indennità di esclusività verrà affrontata solo in caso di trasferimento di risorse da parte del Governo*", nonché "*... per la completa esecuzione del predetto accordo, ivi compreso il riconoscimento del diritto degli ospedali ricorrenti al rimborso dei costi sostenuti per gli oneri derivanti dall'indennità di esclusiva e dai rinnovi contrattuali in relazione al 2010 e a tutti gli anni a cui fa riferimento il predetto accordo*";
- che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con parere del 16 gennaio 2012, prot. CAMPANIA-DGPROG-16/01/2012-0000010-P, nel ribadire l'osservazione già espressa nel precedente parere dell'8 luglio 2011, prot. CAMPANIA-DGPROG-08/07/2011-0000208-P, secondo la quale il riconoscimento degli oneri per i rinnovi contrattuali e per l'indennità di esclusività dei medici "*costituirebbe remunerazione dei fattori produttivi, criterio per l'erogazione di risorse non contemplato dal D.Lgs. 502/92, che costituisce l'unica fonte per la regolamentazione dei rapporti fra Regione e Ospedali religiosi classificati*", ha espressamente chiesto di espungere dall'accordo in oggetto il comma 1 dell'art. 9;
- che il Legale Rappresentante della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettere del 13/2/2012, prot. n. 210/12/003C, e del 14/2/2012, prot. n. 213/12/003C, ha manifestato "*... pur con grandi perplessità, l'immediata disponibilità alla richiesta modifica relativa all'art. 9, comma 1 ... anche al fine che lo stesso Accordo possa trovare in tempi brevi la totale applicazione in tutte le sue parti*";

tutto quanto sopra premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

1. Il comma 1 dell'art. 9 dell'Accordo del 18 febbraio 2011 tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, richiamato in premessa, è soppresso *ex tunc*.
2. A parziale modifica del comma 3 dell'art. 9 del medesimo Accordo del 18 febbraio 2011 le parti convengono che l'indennizzo forfetario onnicomprensivo di € 55.000.000,00=, ivi stabilito, fermo restando ogni altra condizione, sarà corrisposto in quattro rate di cui la prima di euro 25.000.000,00= entro la fine del mese successivo alla stipula del presente atto, e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attò di modifica dell'Accordo del 18 febbraio 2011 tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli

rimanenti n° 3 (tre) rate, ciascuna di euro 10.000.000,00=, rispettivamente, entro il 31 luglio 2012, entro il 30 settembre 2012 ed entro il 31 ottobre 2012.

3. La Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con la sottoscrizione del presente atto esprime formale rinuncia al contenzioso instaurato con il ricorso depositato il 19 luglio 2011 al TAR Campania - Sede di Napoli – Sezione I – R.G. n. 4257/2011, richiamato in premessa, ed a tal fine allega copia dell'atto di rinuncia presentato la TAR Campania in data 23 maggio 2012 .
4. Con la sottoscrizione del presente atto la Regione Campania accetta la rinuncia al suddetto ricorso al TAR Campania con integrale compensazione delle spese.
5. Il presente atto è immediatamente esecutivo e determina l'immediata ed integrale efficacia del richiamato Accordo del 18 febbraio 2011, come modificato dal presente atto.
6. Le parti si danno atto che, diversamente dal richiamato Accordo del 18 febbraio 2011, il presente atto non viene sottoscritto "*per quanto di competenza*" dalle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, riguardando materie che rientrano nella competenza esclusiva della Regione, fermo restando che la Regione provvederà a notificarlo formalmente a dette ASL.
7. Per tutto quanto non modificato dal presente atto, l'Accordo del 18 febbraio 2011 tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, richiamato in premessa, resta fermo e valido.

Roma, lì 23 maggio 2012

Per la Provincia Religiosa di S. Pietro dell' Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli - Ospedale del acro Cuore di Gesù di Benevento e Buon Consiglio di Napoli:

Fra Pietro Cicinelli

Per la Regione Campania
Il Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario:

On. Stefano Caldoro

Il Coordinatore AGC 19
Piano Sanitario Regionale
Dr. Albino D'Ascoli

Il Dirigente S.E.F.
Dr. G.F. Ghidelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE RECCHI 0039 068551644
CORSO TRIESTE, 86 - 00198 ROMA
TEL. 06.8551812 - 06.8559602
FAX 06.8551844
P. IVA 08173811004

ECCELLENTISSIMO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

REGIONALE DELLA CAMPANIA - Sez. I

RINUNCIA AL RICORSO N. 4257/2011

per la **Provincia Religiosa di San Pietro, Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli - titolare dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli**, con sede in Napoli, Via Manzoni, 220, e dell'**Ospedale Sacro Cuore di Gesù** con sede in Benevento, Via Principe di Napoli n. 14 - in persona del legale rappresentante pro-tempore Fra Gerardo D'Auria giusta procura ad negotia del 3.5.2007 rep. 57994 – racc. 10397 registrata a Roma il 4.5.2007 Ufficio delle Entrate RM2, rappresentata e difesa dall'Avv. Silvio Bozzi (C.F. BZZSLV66H03A783M) dello Studio legale Recchia e Associati, ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'Avv. Valerio Barone, sito in Napoli in Piazza Sannazaro n. 71; **nel ricorso n. 4257/2011 – pendente dinanzi alla Sez. I - proposto**

TRIBUNALE AMM.VO REGIONALE DELLA CAMPANIA
23 MAG 2012
N. Prot. .....

contro

la **Regione Campania**, in persona del Presidente pro-tempore;

la **Regione Campania**, in persona del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario pro-tempore;

del **Ministero della Salute**, in persona del rappresentante legale pro – tempore;

del **Ministero dall'Economia e delle Finanze**, in persona del rappresentante legale pro – tempore;

nonché nei confronti

dell'**AUSL BN1**, in persona del rappresentante legale pro – tempore;

dell'**AUSL NA1**, in persona del rappresentante legale pro – tempore;

per l'annullamento del decreto del presidente della Regione Campania n. 20 del 16.3.2011 - rettificato con decreto n. 28 dell'11.5.2011 e conosciuto con la nota della Regione dell'11.5.2011 – nella parte in cui ha approvato l'Accordo tra Regione Campania e Provincia Religiosa del 18.2.2010, con specifico riferimento all'art. 9 – relativo alle norme transitorie e finali – nella parte in cui "*la Regione ribadisce che la questione relativa agli oneri per i rinnovi contrattuali e per l'indennità di esclusiva verrà affrontata solo in caso di trasferimento di risorse da parte del Governo.*"; nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e connesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0039 068551844

* * *

Con il presente atto, la **Provincia Religiosa di San Pietro, Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli - titolare dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli**, con sede in Napoli, Via Manzoni, 220, e dell'**Ospedale Sacro Cuore di Gesù** con sede in Benevento, Via Principe di Napoli n. 14 – **rinuncia espressamente al ricorso** sopraspecificato **pendente dinanzi alla Sez. I del TAR Campania con il n. 4257/2011.**

Roma – Napoli, 17 maggio 2012

(Il legale rappresentante pro-tempore del Fra Gerardo D'Auria della Provincia Religiosa Provincia Religiosa di San Pietro, Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli - titolare dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli, con sede in Napoli, Via Manzoni, 220, e dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù - giusta procura ad negotia del 3.5.2007 rep. 57994 – racc. 10397 registrata a Roma il 4.5.2007 Ufficio delle Entrate RM2)

(Avv. Silvio Bozzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADDENDUM all'accordo stipulato il 18 febbraio 2011 ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nel triennio 2010 - 2012

PREMESSO CHE TRA

La Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via cassia 600, codice fiscale 00443370580, partita IVA 00894591007, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli

E

la Regione Campania, Codice Fiscale 80011990639; partita IVA: 03516070632,

è stato stipulato il 18 febbraio 2011 apposito accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per regolare i limiti di spesa delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera erogate negli esercizi 2010, 2011 e 2012 dagli Ospedali "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e "Buon Consiglio" di Napoli;

le parti si danno atto che:

per l'esercizio 2012 il limite massimo di spesa a carico della Regione ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera, oggetto di detto accordo, devono intendersi ridotti con effetto immediato nella misura del 1,7385% (uno virgola settantatre ottantacinque per cento), in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012 (pubblicato sul BURC n. 66 del 15 ottobre 2012). Pertanto, il limite massimo complessivo di spesa a carico della Regione per l'esercizio 2012 è fissato in:

- € 50.093.320,00= per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
- € 37.825.570,00= per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli.

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nell'Accordo citato in premessa.

26.11.2012

Per la Provincia Religiosa di S. Pietro dell' Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli - Ospedale del acro Cuore di Gesù di Benevento e Buon Consiglio di Napoli:
Fra Pietro Cicinelli

Per la Regione Campania
Il Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario:
On. Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO
ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRATELLI

Centro Direzionale: 00189 ROMA – Via Cassia, 600 Tel. 06 3355906 – Fax 06 33253520 – Iscritto al R.P.G. n. 666/87 C.F. 00443370580 – P.IVA 00894591007

Roma, 2 luglio 2013

Prot. n. 1388/13/003C

Preg.mo Dr.
Mario Morlacco
Sub-commissario ad acta
per la prosecuzione del piano
di rientro del settore sanitario

Isola C3 – Centro Direzionale
80143 - Napoli

Segreteria Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
4 - LUG. 2013
Prot. N. 3659/E

Oggetto: **Addendum all'accordo del 18.02.2011**
Ospedale Buon Consiglio di Napoli e Sacro Cuore di Gesù di Benevento

Preg.mo Dottore,

in allegato alla presente si rimette l'addendum, debitamente sottoscritto, in oggetto indicato relativo al finanziamento per l'anno in corso degli Ospedali appartenenti a questa Provincia Religiosa insistenti in Regione Campania.

In attesa di ricevere la copia di ns. spettanza l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Legale Rappresentante
Fra Pietro Dr. Cicinelli o.h.

OSPEDALE "SAN PIETRO"
Via Cassia, 600
00189 ROMA
Tel. 06 33581
Fax 06 33251424

ISTITUTO "SAN GIOVANNI DI DIO"
Via Fatebenefratelli, 3
00045 GENZANO DI ROMA
Tel. 06.937381
Fax 06.9390052

OSPEDALE "SACRO CUORE DI GESU'"
Viale Principe di Napoli, 14/A
82100 BENEVENTO
Tel. 0824.771111
Fax 0824.47935

OSPEDALE "BUON CONSIGLIO"
Via Manzoni, 220
80123 NAPOLI
Tel. 081.5981111
Fax 081.5757643

OSPEDALE "BUCCHERI LA FERLA" FATEBENEFRATELLI
Via Messina Marine, 197
90123 PALERMO
Tel. 091.479111
Fax 091.477625

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADDENDUM all'accordo stipulato il 18 febbraio 2011 ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra la Regione Campania e la Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nel triennio 2010 - 2012

PREMESSO CHE TRA

La Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via cassia 600, codice fiscale 00443370580, partita IVA 00894591007, titolare dell'Ospedale del "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e dell'Ospedale "*Buon Consiglio*" di Napoli

E

la Regione Campania, codice fiscale e partita IVA: 80011990639,

è stato stipulato il 18 febbraio 2011 apposito accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per regolare i limiti di spesa delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera erogate negli esercizi 2010, 2011 e 2012 dagli Ospedali "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, già modificato con addendum del 23 maggio 2012 e del 26 novembre 2012;

che con decreti commissariali n. 95 del 10.8.2012 e n. 42 del 30.4.2013 è stato avviato ed è tuttora in corso un procedimento di revisione dei posti letto degli Ospedali Fatebenefratelli;

che, nelle more di un più organico aggiornamento del suddetto accordo, si può rinnovare integralmente lo stesso per l'esercizio 2013, alle medesime condizioni, fissando il limite massimo di spesa per il medesimo esercizio come segue;

le parti si danno atto che:

per l'esercizio 2013 il limite massimo di spesa a carico della Regione ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera, oggetto di detto accordo, sono determinati complessivamente in euro 87.477.000,00= (ottantasettemilioni quattrocento settanta settemila), in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così ripartiti:

- Ospedale del "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento: euro 49.842.000,00=;
- Ospedale "*Buon Consiglio*" di Napoli: euro 37.635.000,00=.

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nell'Accordo citato in premessa.

Il Dirigente del S.E.F.C.
Dott. G. F. Ghidelli

Firmato per la Provincia Religiosa di S. Pietro dell' Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio, detto Fatebenefratelli

in Roma il 02/07/13

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Firmato per la Regione Campania:
Il Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario

On. Stefano Caldoro

in _____ il ___ / _____

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 14 del 16.02.2015

(Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

OGGETTO: Fondazione IRCCS Salvatore Maugeri - Istituto Scientifico di Telese Terme: contratto ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per il triennio 2013 - 2015

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra i quali l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che il D.Lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 ha disciplinato il riordino degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), a norma dell'art. 42 comma 1 della L. 3/2003 stabilendo che gli IRCCS sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;
- che il medesimo decreto legislativo all'art. 12 fa salva l'autonomia giuridico amministrativa degli IRCCS di diritto privato fissandone comunque le modalità di assunzione del personale sanitario dipendente;
- che l'art 8 quinquies, del D.Lgs. n. 502 del 31.12.1992 e s.m.i. così come modificato ed integrato dalla L. 133/2008 art. 79, stabilisce che le Regioni stipulano contratti con gli IRCCS privati da definirsi con le modalità di cui all'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 288/2003;
- che l'art. 10 del D.Lgs. 288/2003 stabilisce al comma 2 che la Regione finanzia l'attività assistenziale degli IRCCS, da attuarsi in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale;
- che la legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2006 "Piano Ospedaliero Regionale per il triennio 2007-2009" ha individuato l'IRCCS S. Maugeri quale ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione, deputata alla riabilitazione di alta specialità (discipline cod. 56, 60, 75, e 28);
- che il decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27 settembre 2010 di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della regione Campania ha programmato la Fondazione Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme (BN) come presidio ad indirizzo riabilitativo con valenza regionale dotato di 180 posti letto;
- che con decreto del Commissario ad Acta n. 142 del 13 novembre 2012 si è recepito l'Accordo ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo le Regioni e le Province autonome concernente il "*Piano di indirizzo per la riabilitazione*" del 10.02.2011;
- che con decreto del Commissario ad Acta n. 77 del 4 luglio 2013 sono state approvate le linee di indirizzo per la riabilitazione post acuzie di alta specialità e si è ridefinito il fabbisogno di posti letto per le discipline di neuroriabilitazione (cod. 75) e di unità spinale (cod. 28), fissando per gli ambiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriali delle ASL di Avellino e di Benevento n. 30 posti complessivi cod. 75 e n. 15 posti complessivi cod. 28;

- che con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali dell'11 dicembre 2009 (GURI n. 30 del 6.2.2010) è stato confermato per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 288/2003 il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che, ai fini della conferma del carattere scientifico dell'IRCCS Maugeri di Telese Terme, il Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario con decreto n. 2 del 26 gennaio 2015 ha attestato la coerenza dell'Istituto di Telese Terme con la programmazione sanitaria regionale, quale Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18 luglio 2003 ha inserito la Fondazione Maugeri nella prima categoria di classificazione tariffaria delle strutture sanitarie, riconoscendole il 100% della tariffa massima ministeriale, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
- che con delibera della Giunta Regionale n. 3138 del 31 ottobre 2003, la Fondazione Maugeri è stata inserita tra i Centri autorizzati dalla DGRC n. 4184 del 14/9/2001 alla prescrizione, distribuzione ed utilizzo dei farmaci del progetto ANTARES per i pazienti affetti da artrite reumatoide; farmaci che, in base alla citata DGRC n. 4184/2001, possono essere rimborsati attraverso le modalità della compensazione interaziendale, disciplinate dalla Circolare dell'Assessore alla Sanità n. 5152 del 4/6/97, dalle DGRC n. 4063 e 4064 del 7/9/2001 e dalla DGRC n. 1271 del 28/3/2003;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 85 del 28 gennaio 2005 ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione e la Fondazione per il triennio 2005 – 2007; convenzione che è stata, poi, sottoscritta tra le parti in data 24 marzo 2005;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 338 del 19 marzo 2010 ha approvato lo schema di contratto ex art. 8-quinquies D.Lgs. 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme per il triennio 2010 – 2012; contratto che è stato, poi, sottoscritto tra le parti in data 26 marzo 2010;
- che la medesima DGRC n. 338/2010 definì per i codici 28, 75 e per gli stati vegetativi persistenti (cod. 56.99) una tariffazione provvisoria (sulla base delle tariffe all'epoca ipotizzate dal Gruppo di Lavoro di cui al decreto direttoriale dell'11 aprile 2008 composto da rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'AGENAS nonché delle amministrazioni regionali, ai fini della istruttoria del decreto ministeriale di approvazione delle nuove tariffe massime: euro 450,00= per i codici 28 e 75, ed euro 262,00= per il codice 56.99), stabilendo che la determinazione definitiva da parte della Regione avrebbe avuto effetto retroattivo, con "*determinazione dei relativi conguagli per il triennio 2010-2012, ferma restando l'invalicabilità del limite di spesa*";
- che il decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 27 marzo 2013, nel recepire il decreto emanato il 18 ottobre 2012 dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante: "*Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale", pubblicato in GU n. 23 del 28/1/2013, ha rinviato l'aggiornamento delle tariffe per i ricoveri dei pazienti in post-acuzie nei reparti con codice di disciplina 28 e 75, e nelle more ha confermato l'attuale regime tariffario;

- che, infine, lo stesso decreto n. 32/2013 ha definito che per i ricoveri post-acuti di riabilitazione ospedaliera, codice 56, la tariffa per le strutture pubbliche e l'IRCCS di diritto privato è pari al 100% della tariffa ministeriale;

RITENUTO

- che per i codici 28, 75 e per gli stati vegetativi persistenti (cod. 56.99), considerata l'elevata qualificazione della struttura di Telese Terme, possa applicarsi dall'inizio del periodo di vigenza del contratto allegato al presente decreto e, quindi, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la seguente tariffa :
  - per i codici 28 e 75: 90% (novanta per cento) della tariffa massima nazionale, approvata dal DM 1/10/2012;
  - per il codice 56.99: conferma della tariffa di euro 262,00= / giorno già vigente nel periodo 2010 – 2012, in quanto inferiore alla tariffa massima nazionale del codice 56 (MDC 1) approvata dal DM 1/10/2012;

  precisando che alle tariffe delle prestazioni codice 75, 28, 56.99 e 56 si applicano le disposizioni delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di definizione delle attività del ciclo riabilitativo, con particolare riferimento all'accesso, all'appropriatezza organizzativa e clinica, alla durata della degenza ed al relativo abbattimento tariffario, come specificate nello schema di contratto allegato;
- che le medesime tariffe debbano applicarsi anche per il periodo 2010 – 2012, sostituendo in via definitiva le tariffe provvisorie indicate dalla sopra citata DGRC n. 338/2010;

CONSIDERATO

- che il sopra citato contratto stipulato il 26 marzo 2010 ex art. 8 quinquies del Dlgs 502/92 e s.m.i. tra la Regione Campania e la Fondazione Maugeri ai sensi della DGRC n 338 del 19 marzo 2010 è scaduto il 31 dicembre 2012;
- che ai fini della applicazione della cd. Spending Review, ai sensi dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, il limite massimo di spesa previsto in euro 19.000.000,00= annui dalla sopra citata DGRC n. 338/2010 è stato ridotto:
  - ad euro 18.669.680,00= per l'esercizio 2012 con ADDENDUM all'accordo del 26/3/2010, sottoscritto il 26/11/2012 e che si allega in copia, applicando la riduzione percentuale fissa del 1,7385% stabilita dal decreto commissariale n. 123 del 10 ottobre 2012;
  - ad euro 18.576.000,00= per l'esercizio 2013, pari ad una ulteriore riduzione dello 0,50%, come già sottoscritto dalla Fondazione Maugeri nell'ADDENDUM del 2/7/2013, che si allega in copia, e confermato all'art. 11, comma 1, dello schema di contratto 2013 – 2015 allegato al presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che in data 30 ottobre 2013 è stato siglato dal Direttore Generale pro tempore della Fondazione Maugeri l'allegato accordo complessivo per la remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate dall'Istituto di Telese Terme nel triennio 2013 – 2015;
- che per gli esercizi 2014 e 2015 lo schema di contratto 2013 – 2015 allegato al presente decreto all'art. 11, comma 1, stabilisce che il limite massimo di spesa: "*sarà adeguato … in relazione alle disposizioni normative*"; pertanto, al fine di dare attuazione alla programmazione della spesa sanitaria specialistica ed ospedaliera acquistata da erogatori privati in conformità alle limitazioni imposte dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*), esposta nell'allegato n. 2 al decreto commissariale n. 144 del 18/11/2014, pubblicato sul BURC n. 80 del 27/11/2014, è risultato necessario ridurre di circa il 2% il limite massimo di spesa ed i correlati volumi di prestazioni sanitarie acquistate dall'IRCCS Maugeri: da euro 18.576.000,00= nel 2013 ad euro 18.200.000,00= nel 2014 e nel 2015;
- che tale riduzione è stata formalizzata con l'ADDENDUM alo schema di accordo del 30/10/2013, sottoscritto il 29/10/2014 e che si allega in copia;
- che è opportuno considerare espunti dal suddetto accordo del 30/10/2013 gli allegati n. 12 (*dotazione organica aggiornata al 31.01.2013*) e n. 13 (*elenco delle attrezzature diagnostico-valutativo-terapeutiche*) - allegati, peraltro, non sottoscritti dalla Fondazione Maugeri -, in quanto l'organico e le attrezzature dell'Istituto di Telese Terme possono essere modificati nel tempo, purché rispettino i requisiti organizzativi, tecnici e strutturali, richiesti dalla DGRC n. 7301/2001 e s.m.i. ai fini dell'accreditamento istituzionale;

CONSIDERATO, inoltre,

- che per definire i residui crediti della Fondazione Maugeri – Istituto di Telese Terme, maturati fino al 31/12/2012 e non liquidati dalla ASL di Benevento (deputata a svolgere i controlli di regolarità e di appropriatezza, nonché a determinare per conto della Regione i corrispettivi liquidabili a fronte delle fatture della Maugeri), in data 13 luglio 2012 si è tenuta una riunione in Napoli presso gli Uffici dell'Assessorato alla Sanità con i rappresentanti della Fondazione Maugeri e con il Direttore Generale della ASL di Benevento e dell'ARSAN, all'esito della quale è stata costituita una Commissione, formata da rappresentanti della Maugeri, rappresentanti della ASL di Benevento e dell'ARSAN, finalizzata ad approfondire e chiarire tutte e criticità emerse dai controlli effettuati dalla ASL di Benevento sull'attività della Maugeri;
- che il suddetto procedimento di definizione dei residui crediti della Fondazione Maugeri – Istituto di Telese Terme, maturati fino al 31/12/2012, è ancora in corso di istruttoria;
- che nell'ambito di detto procedimento si terrà conto dei conguagli derivanti dalla definizione delle tariffe da applicarsi per il periodo 2010 – 2012 ai ricoveri rientranti nei codici 28, 75 e per gli stati vegetativi persistenti (cod. 56.99), operata dal presente decreto, in modo da stabilire con separato provvedimento i conguagli della remunerazione della Fondazione Maugeri – Istituto di Telese Terme relativamente al periodo fino al 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014 pubblicato sul BURC n. 23 del 7/4/2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'IRCCS Maugeri Istituto di Telese Terme è autorizzato all'esercizio dell'attività di riabilitazione ospedaliera con decreto del Sindaco di Telese Terme n. 1570 del 2 febbraio 2009, rilasciato ai sensi della DGRC n. 3858/01 come modificata ed integrata dalla DGRC n. 7301/01;
- che la suddetta autorizzazione sindacale è relativa a:
  - n. 15 PL codice 75 (gravi traumi cranio encefalici);
  - n. 15 PL codice 28 (gravi mielolesioni in fase post acuta);
  - n. 15 PL per pazienti in stato vegetativo persistente (cd. disciplina 56.99);
  - n. 135 PL codice 56 (riabilitazione intensiva ospedaliera), suddivisi tra varie specialità;
- che l'IRCCS Maugeri ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per l'Ospedale di Telese Terme nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;

RITENUTO, pertanto,

- che nelle more della conclusione del suddetto procedimento di accreditamento istituzionale, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza espletata dall'IRCCS Maugeri Istituto di Telese Terme, è necessario autorizzare il dirigente della UOD 52.04.14 "*Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*", competente per la gestione del capitolo di spesa 7029 – "*Spesa sanitaria regionale di parte corrente: acquisto prestazioni sanitarie*", ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, come integrato dall'allegato ADDENDUM del 29/10/2014, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo;

DATO ATTO

- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competenti (ASL di Benevento) di verificare periodicamente la sussistenza e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché l'IRCCS Maugeri Istituto di Telese Terme possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto, come stabilito anche dal decreto commissariale n. 6/2011 (pubblicato sul BURC n. 15/2011) in materia di sistema dei controlli sull'attività ospedaliera;

- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'allegato accordo per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 tra la Regione e l'IRCCS Maugeri per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata dall'Istituto di Telese Terme, come integrato dall'allegato ADDENDUM del 29/10/2014 e considerando espunti gli allegati n. 12 e n. 13 per i motivi esposti in premessa.
3. Di stabilire che per i codici 28, 75 e per gli stati vegetativi persistenti (cod. 56.99), considerata l'elevata qualificazione della struttura di Telese Terme, dall'inizio del periodo di vigenza del contratto allegato al presente decreto e, quindi, a decorrere dal 1° gennaio 2013, si applicano le seguenti tariffe:
   - per i codici 28 e 75: 90% (novanta per cento) della tariffa massima nazionale, approvata dal DM 1/10/2012;
   - per il codice 56.99: conferma della tariffa di euro 262,00= / giorno già vigente nel periodo 2010 – 2012, in quanto inferiore alla tariffa massima nazionale del codice 56 (MDC 1) approvata dal DM 1/10/2012,

   con la precisazione che alle tariffe delle prestazioni codice 75, 28, 56.99 e 56 si applicano le disposizioni delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di definizione delle attività del ciclo riabilitativo, con particolare riferimento all'accesso, all'appropriatezza organizzativa e clinica, alla durata della degenza ed al relativo abbattimento tariffario, come specificate nello schema di contratto allegato.
4. Di stabilire che le tariffe dei codici 28, 75 e 56.99, provvisoriamente stabilite dalla DGRC n. 338/2010 per il triennio 2010 – 2012, sono definitivamente fissate nella stessa misura di cui al punto precedente.
5. Di dare atto che con separato provvedimento si procederà ad applicare i conguagli delle tariffe 2010 – 2012 relative ai ricoveri rientranti nei codici 28, 75 e per gli stati vegetativi persistenti (cod. 56.99), nell'ambito della determinazione definitiva dei residui crediti dell'IRCCS Maugeri di Telese Terme, maturati al 31 dicembre 2012.
6. Di stabilire, al fine di assicurare la continuità nelle erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza espletata dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, che il dirigente della UOD 52.04.14,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

competente per la gestione del capitolo di spesa 7029, provveda ad erogare dal gennaio 2015 un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% del corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto, come integrato dall'allegato ADDENDUM del 29/10/2014, fino al rinnovo dell'accordo medesimo e salvo conguaglio a consuntivo.

7. Di notificare il presente decreto alla ASL di Benevento ed al Legale Rappresentante dell'IRCCS Maugeri Istituto di Telese Terme.
8. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Fondazione IRCCS Salvatore Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme

La **REGIONE CAMPANIA**, di seguito denominata anche Regione, con sede in Napoli alla via Santa Lucia, 91 - codice fiscale e partita IVA 80011990639, legalmente rappresentata da _____ nato a _____ il _____, nella qualità di _____ ivi domiciliato per la carica;

E

La Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS, con sede in Pavia, Via S. Maugeri, 4, codice fiscale e partita IVA 00305700189, titolare dell'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN), di seguito denominata anche **Istituto**, legalmente rappresentata da ENRICO PAGGI nato VARESE il 8/7/56, nella qualità di DIR. GENERALE ivi domiciliato per la carica

PREMESSO

- che il dlgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 disciplina il riordino degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), a norma dell'art. 42 comma 1 della L. 3/2003 stabilendo che gli IRCCS sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;
- che il medesimo decreto legislativo all'art. 12 fa salva l'autonomia giuridico-amministrativa degli IRCCS di diritto privato fissandone comunque le modalità di assunzione del personale sanitario dipendente;
- che l'art 8 quinquies, del dlgs n. 502 del 31.12.1992 e s.m.i. così come modificato ed integrato dalla L. 133/2008 art. 79, stabilisce che le Regioni stipulano contratti con gli IRCCS privati da definirsi con le modalità di cui all'art. 10 comma 2 del dlgs 288/2003;
- che l'art. 10 del dlgs 288/2003 stabilisce al comma 2 che la Regione finanzia l'attività assistenziale degli IRCCS, da attuarsi in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale;
- che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180 della L. 30 dicembre 2004 n. 311;
- che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007 n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007 n. 222;
- che il decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27 settembre 2010 di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della regione Campania ha programmato la Fondazione Maugeri come presidio ad indirizzo riabilitativo con valenza regionale dotato di 180 posti letto ;
- che con decreto del Commissario ad Acta n. 142 del 13 novembre 2012 si è recepito l'Accordo ai sensi dell'art. 4 del dlgs 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo le Regioni e le Province autonome concernente il "Piano di indirizzo per la riabilitazione" del 10.02.2011;
- che con decreto del Commissario ad Acta n. 77 del 4 luglio 2013 sono state approvate le linee di indirizzo per la riabilitazione post acuzie di alta specialità e si è ridefinito il fabbisogno di posti letto per le discipline di neuroriabilitazione (cod. 75) e di unità spinale (cod. 28) fissando per gli ambiti territoriale dell'ASL di Avellino e della ASL di Benevento n. 30 posti complessivi cod. 75 e n. 15 posti complessivi cod. 28;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali dell'11 dicembre 2009 (GURI n. 30 del 6.2.2010) è stato confermato per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del dlgs 288/2003 il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che il contratto stipulato ex art. 8 quinquies del Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e la Fondazione Maugeri IRCCS S ai sensi della DGRC n 338 del 19 marzo 2010 è scaduto il 31 dicembre 2012;

DATO ATTO

- che la Fondazione IRCCS Salvatore Maugeri è certificata secondo le normative UNI EN ISO 9001;

RICHIAMATO

- l'art. 8 octies del dlgs 502/92 e s.m.i. che stabilisce che la regione e le aziende sanitarie locali attivano un sistema di monitoraggio e controllo sulla definizione e sul rispetto degli accordi contrattuali da parte di tutti i soggetti interessati nonché sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese;
- Il decreto del Commissario ad Acta n. 6 del 17 gennaio 2011 che approva le linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero e per la corretta compilazione delle SDO ed affida alla ASL di Benevento i controlli sull'attività di ricovero erogate, tra gli altri, dall'IRCCS di diritto privato

RILEVATO

- che con precedente atto sono stati riconosciuti all'Istituto 15 p.l. codice 56.99 finalizzati alla riduzione della mobilità passiva per pazienti con disturbi protratti della coscienza e che nel biennio 2010-2011 si è osservata una riduzione della mobilità passiva di circa il 60% (da 38 a 16 pazienti) e un corrispondente aumento dei pazienti assistiti in regione;
- che la carenza di offerta di posti letto per la riabilitazione ad alta intensità, codice 28 e 75 impedisce il tempestivo accesso alle cure e che la flessibilità di utilizzo di tali posti può ottimizzarne l'utilizzo fino al 100% di occupazione;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 2351 del 18 luglio 2003 ha inserito la Fondazione IRCCS S. Maugeri – Istituto di Telese Terme nella prima categoria di classificazione delle strutture sanitarie, riconoscendole il 100% della tariffa massima ministeriale;
- che il decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 27/03/2013, nel recepire il decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in GU n. 23 del 28/1/2013, ha rinviato l'aggiornamento delle tariffe per i ricoveri dei pazienti in post-acuzie nei reparti con codice di disciplina 28 e 75 e nelle more ha confermato l'attuale regime tariffario;
- che, infine, lo stesso decreto n. 32/2013 ha definito che per i ricoveri post-acuti di riabilitazione ospedaliera, codice 56, la tariffa per le strutture pubbliche e l'IRCCS di diritto privato è pari al 100% della tariffa ministeriale;

VISTI

- il dlgs 502/92 e ss.mm.ii.;
- il dlgs 288/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 270/2005;
- le delibere n. 3958/01 e s.m.i.;
- il regolamento n. 1 del 22 giugno 2007;
- la delibera della Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27.09.2010;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 6 del 17.01.2011;
- il D.M. pubblicato in GU n. 23 del 28/1/2013;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 32 del 27.03.2013;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 77 del 4.07.2013;
- il decreto del Commissario ad Acta n. 82 del 5.07.2013,

Tutto ciò premesso e considerato, tra le sopra costituite parti, nelle rispettive qualità (d'ora innanzi, per brevità, denominate rispettivamente "Regione" ed "Istituto"), al fine di regolamentare l'apporto dell'Istituto alle attività di ricerca e assistenza del S.S.R.,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

1. La premessa è PATTO ed è parte integrante del presente contratto.

Art. 2
Attività Assistenziale

1. L'Istituto si impegna ad erogare prestazioni assistenziali, nel campo della medicina riabilitativa intensiva multidisciplinare e di alta specialità, e di ricerca scientifica, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 7, del Dlgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni le prestazioni erogate dall'Istituto poste a carico del S.S.N. devono rispondere alle tipologie di assistenza che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate.
3. Le parti si danno atto che non sono a carico del S.S.N. tipologie di assistenza, servizi e prestazioni sanitarie che:
   a) non rispondano a necessità assistenziali tutelate in base ai principi ispiratori del Servizio Sanitario Nazionale;
   b) non soddisfino il principio dell'efficacia e dell'appropriatezza, ovvero la cui efficacia non è dimostrabile in base alle evidenze scientifiche disponibili o sono utilizzati per soggetti le cui condizioni cliniche non corrispondono alle indicazioni raccomandate;
   c) non soddisfino il principio dell'economicità nell'impiego delle risorse, ovvero non garantiscono un uso efficiente delle risorse quanto a modalità di organizzazione ed erogazione dell'assistenza, in presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze;
4. L'Istituto può proporre l'erogazione di prestazioni innovative per le quali non sono disponibili sufficienti e definitive evidenze scientifiche di efficacia esclusivamente nell'ambito di appositi programmi di sperimentazione autorizzati dal Ministero della Salute e dalla Regione.
5. L'attività di assistenza ospedaliera dell'Istituto è regolata dal presente contratto, in armonia con la programmazione sanitaria regionale e nei limiti imposti dai Programmi Operativi 2013-2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 82 del 5/7/2013, nonché in conformità ai criteri di appropriatezza previsti nel decreto del Commissario ad Acta n. 77 del 4/7/2013.

6. I posti letto dell'Istituto, oggetto del presente contratto, sono quelli autorizzati con decreto sindacale prot. n. 1570 del 2.2.2009 ai sensi della DGRC 7301/2001, pari a 180, distinti per degenze ordinarie e ricoveri a ciclo diurno:
   1) n. 30 p.l. di riabilitazione di alta specialità, così distinti:
      a) n. 15 p.l. di "gravi traumi cranio-encefalici e cerebropatie acquisite" (cod. 75 neuroriabilitazione), i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 1**, che fa parte integrante della presente Convenzione;
      b) n. 15 p.l. per gravi cerebro-mielolesioni in fase postacuta (Cod. 28 unità spinale integrata o multipolare), i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 2**, che fa parte integrante della presente Convenzione;
   2) n. 150 p.l. di Riabilitazione intensiva post-acuta multidisciplinare (cod. 56) così suddivisi:
      a) Disordini della coscienza protratti (DCP): n. 15 p.l (cod. 56.99), i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 4**, che fa parte integrante della presente Convenzione);
      b) Riabilitazione neuromotoria intensiva: n. 25 p.l. di cui n. 5 p.l. DH, i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 3**, che fa parte integrante della presente Convenzione;
      c) Riabilitazione intensiva reumatologico-ortopedica: n. 20 p.l. di cui n. 3 p.l. DH, i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 5**, che fa parte integrante della presente Convenzione;
      d) Pneumologia riabilitativa intensiva post-acuta: n. 35 p.l. di cui n. 4 p.l. DH, i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 6**, che fa parte integrante della presente Convenzione;
      e) Cardiologia riabilitativa intensiva post-acuta: n. 40 p.l. di cui n. 4 p.l. DH, i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegato 7**, che fa parte integrante della presente Convenzione;
      f) Riabilitazione intensiva morfo-funzionale in chirurgia plastico-ricostruttiva: n. 15 p.l. ordinari di cui n. 2 p.l. DH, per le seguenti prestazioni riabilitative: 1) grave obesità, i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegati 8** che fa parte integrante della presente Convenzione; 2) gravi piaghe da decubito ed ulcere degli arti con limitazioni funzionali, i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegati 9** che fa parte integrante della presente Convenzione; 3) postumi cicatriziali, invalidanti di gravi ustioni i cui criteri di appropriatezza sono riportati nell'**Allegati 10** che fa parte integrante della presente Convenzione.
      Nell'**Allegato 11** sono sintetizzati i criteri di appropriatezza e gli indicatori di outcome delle patologie disabilitanti sopra riportate.

7. Per l'ammissione o la dimissione dei malati l'Istituto adotta la scheda di dimissione ospedaliera, secondo termini e modalità definite dalla Regione. Negli Allegati 1-11 sono sinteticamente riportate le tipologie di pazienti dei reparti di alta specialità, di DCP e di Riabilitazione intensiva multispecialistica Cod. 56, facendo salvo l'impegno dell'Istituto a concordare con la Regione e con l'Azienda sanitaria locale di riferimento percorsi e protocolli terapeutici in assenza di disposizioni nazionali in considerazione delle specificità e dell'elevata specialità delle prestazioni erogate.
8. I ricoveri sono effettuati nel rispetto del principio di appropriatezza seguendo le disposizioni contenute nella normativa nazionale e regionale vigente, riportata negli allegati 1-10.
9. L'attività di riabilitazione intensiva multidisciplinare medico-chirurgica *a ciclo diurno* viene regolata in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e non può superare il 10% del numero complessivo di posti letto (18 p.l.). L'attività di riabilitazione a ciclo diurno

fonte: http://burc.regione.campania.it

può comprendere anche interventi chirurgici non in anestesia totale purché necessari a garantire la corretta assistenza da erogarsi ed il risultato nell'ambito del ciclo riabilitativo.

Art. 3
Attività per conto terzi ed attività ambulatoriali

1. Le prestazioni per conto terzi dovranno essere effettuate senza pregiudizio del livello qualitativo dell'attività assistenziale prevista e garantita dalla presente convenzione.
2. L'Istituto è abilitato al rilascio del piano terapeutico relativo ai farmaci biologici, ex progetto Antares, e ai farmaci con nota 79 bifosfonati, ormone paratiroideo, teriparatide e ossigeno terapia in qualità di Centri Prescrittori individuati da Decreto del Commissario ad Acta n. 25 del 14.03.2012.

Art. 4
Modello organizzativo

1. L'Istituto adotta un'organizzazione di tipo dipartimentale. I dipartimenti sono articolati in Unità Operative Complesse e in Unità Operative Semplici secondo i parametri definiti nelle linee guida all'atto aziendale approvate con decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18. 02.2013

Art. 5
Personale

1. Al personale dell'Istituto ai sensi dell'art. 15 undecies del Dlgs 502/92 si applicano le disposizioni del medesimo decreto legislativo, fermo restante quanto previsto dall'art. 12 del dlgs n. 288/2003. Nell'Allegato 12 è riportata la dotazione organica, aggiornata al 31.01.2013, di personale medico, paramedico, tecnico ed amministrativo dell'Istituto, adeguata per composizione e qualifiche ai compiti assegnati dal presente contratto. Eventuali modifiche quantitative sono tempestivamente comunicate da Fondazione alla Regione.
2. La Fondazione Maugeri ai sensi del Dlgs 288/2003 dell'art. 11, comma 3, e dell'art. 12 nel rispetto del suo Statuto e del suo Regolamento, nomina i vertici aziendali dell'Istituto e ne dà comunicazione alla Regione.

Art. 6
Attività di controllo

1. Ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 8 octies del DLgs 502/92 e s.m.i. oltre le attività di vigilanza igienico-sanitaria, le attività di controllo sulla qualità dell'assistenza e sull'appropriatezza delle prestazioni erogate dall'Istituto disciplinate, dal decreto del Commissario ad Acta n. 6 del 17.01.2011, nonché di verifica della corretta ed economica gestione delle risorse assegnate, sono attribuite alla ASL territorialmente competente.
2. Le fatture emesse dalla Fondazione Maugeri per acconti di cui al successivo art. 10, comma 5 sulle prestazioni rese dall'Istituto Scientifico di Telese Terme verranno inviate mensilmente alla Regione Campania e in copia per conoscenza all'ASL di Benevento.
3. La Fondazione Maugeri provvede ad inviare all'ASL di Benevento lo "estratto conto" delle attività assistenziali erogate al fine di consentire alla stessa ASL di effettuare i controlli e trasmettere la dichiarazione dell'esatta corrispondenza tra le prestazioni assistenziali documentate e quanto trascritto nel medesimo estratto conto entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento dello stesso.
4. L'Istituto si impegna a trasmettere la documentazione affinché l'ASL effettui le attività di controllo di seguito riportate e, entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo, confermi all'Assessorato alla Sanità, all'esito dei controlli, il corrispettivo totale liquidabile ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente contratto a fronte delle prestazioni sanitarie erogate nell'anno precedente, ai fini della applicazione del comma 1 dell'articolo 10:

a) la verifica amministrativa contabile ed in particolare la rispondenza tra il totale fatturato dall'IRCCS Fondazione Maugeri e le prestazioni erogate in regime di appropriatezza organizzativa, erogativa e clinica;
b) la verifica qualitativa e quantitativa delle prestazioni e dei ricoveri effettuati;
c) la verifica della congruenza della compilazione e codifica delle SDO e provvedere alla successiva trasmissione all'ARSAN e alla Regione per quanto di competenza;
d) la valutazione dei risultati finali dell'assistenza incluso il gradimento degli utilizzatori;
e) la verifica del rispetto della modalità di erogazione dei farmaci di cui all'art. 7, comma 3.

Art. 7
Flussi Informativi

1. L'Istituto è tenuto a fornire le statistiche ed i flussi informativi sull'attività svolta e sulla mobilità sanitaria, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali.
2. L'Istituto prende atto che le risultanze complessive sono esaminate dall'ASL territorialmente competente al fine di elaborare delle proposte per incrementare la qualità dell'assistenza ed accrescere l'efficienza dei servizi nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
3. In relazione all'attività di centro prescrittore di cui all'art. 3 l'Istituto alimenta, con i propri dati, il "File F", ai sensi della normativa vigente nazionale (DM 31 luglio 2007 e successive modifiche integrazioni) e relative Linee guida e Specifiche funzionali, nonché della normativa vigente nella Regione Campania, che regolamenta la prescrizione, l'erogazione, la sorveglianza sull'appropriatezza d'uso e le modalità di rimborso dei farmaci. In particolare:
   a) l'importo rimborsabile nell'ambito del File F seguirà le stesse regole applicate dalla Regione alle aziende ospedaliere pubbliche, e sarà effettuato entro il 30 giugno dell'anno successivo;
   b) il rimborso nell'ambito del File F di farmaci erogati a residenti extra Regione e/o a stranieri potrà avvenire soltanto dopo il riconoscimento dell'addebito da parte della regione di residenza, ovvero, dello Stato straniero, oppure in caso di STP, in presenza di idonea copertura dei costi da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo, ai sensi della normativa vigente (ex art. 35 dlgs n. 286 del 25/7/1998 in GU 191/1998 e s.m.i.);
   c) i rimborsi di cui alle precedenti lettere a) e b) sono sottoposti alle verifiche della ASL di Benevento di cui al precedente art. 6.

Art. 8
Attività di assistenza collegata alla ricerca

1. L'attività di ricerca svolta sul malato deve essere espletata nel pieno rispetto della personalità del paziente e, sempre, con il consenso informato suo o di chi ne esercita la potestà, secondo gli indirizzi del Comitato etico della Fondazione.
2. L'attività di didattica, qualora comporti pratiche mediche sulla persona, deve essere svolta con il consenso informato del paziente o di chi ne esercita la potestà.
3. L'Istituto conduce studi tendenti ad individuare marcatori prognostici della disabilità, tecniche e procedure riabilitative, interventi e percorsi per il recupero funzionale e programmi di telemedicina favorenti il programma riabilitativo domiciliare; disegna e conduce protocolli terapeutici innovativi e sperimentazioni cliniche nel pieno rispetto della dignità del malato e della qualità di vita; svolge attività di ricerca pre-clinica nel campo della consulenza genetica, dei marcatori di danno cellulare e molecolare e dei markers umorali predittivi di disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Attività di supporto tecnico ed operativo in materia di ricerca sanitaria e formazione del personale

1. L'Istituto, ferma restando la propria autonomia per quel che concerne i compiti ed il ruolo assegnati a livello nazionale relativamente alle attività scientifiche di ricerca, si impegna a:
   a) valutare prioritariamente le richieste regionali nella predisposizione dei progetti e programmi di ricerca, di formazione e di specializzazione da sottoporre all' approvazione degli organi ministeriali;
   b) condurre per la Regione studi epidemiologici sulle malattie cronico-degenerative disabilitanti, tesi ad individuare protocolli innovativi riabilitativi, compresi i programmi di telemedicina per promuovere la riabilitazione domiciliare, studi per la valutazione costo/benefici dei percorsi riabilitativi e per la definizione della tipologia di pazienti da assegnare ai diversi livelli di assistenza riabilitativa e gli outcome da raggiungere;
   c) svolgere d' intesa con la Regione attività di ricerca biomedica nel campo della prevenzione della disabilità, del suo recupero e della definizione di progetti individuali di domotica e robotica per il reinserimento del disabile a domicilio e nell'ambiente di lavoro;
   d) partecipare, previa intesa con la Regione, ai progetti di ricerca che in sede regionale, dovessero essere avviati nei settori della valutazione delle capacità residue, della medicina riabilitativa, della terapia occupazionale e degli interventi di domotica e di robotica per facilitare il reinserimento domestico e lavorativo del disabile;
   e) tenere costantemente informata la Regione sui progetti e sui programmi presentati e sui risultati raggiunti, che saranno messi a sua disposizione; - mettere a disposizione della Regione tutti i dati clinico-scientifici prodotti nell'anno di riferimento;
   f) favorire nell'ambito del ciclo riabilitativo percorsi assistenziali di integrazione con le aziende sanitarie nell'ambito del SSR;
   g) curare l' adeguamento del parco tecnologico sanitario dell' Istituto per garantire la qualità delle prestazioni erogate ed i risultati raggiunti. Nell'**Allegato 13** è riportato l'elenco delle attrezzature diagnostico-valutativo-terapeutiche.
2. L'Istituto si impegna a favorire la formazione continua del proprio personale.
3. L'Istituto si impegna a favorire la collaborazione tra Istituzioni scientifiche ed assistenziali. Nell'**Allegato 14** sono riportate le attuali collaborazione con Istituzioni scientifiche ed assistenziali .

Art. 10
Prestazioni e criteri di remunerazione

1. L'Istituto è tenuto a fornire nel rispetto dei LEA un numero di prestazioni compatibile con il tetto di spesa riportato nel successivo art. 11, e che deve essere considerato a qualunque titolo il limite invalicabile. L'erogazione di un numero di prestazioni che, opportunamente valorizzate, produce un fatturato inferiore del 10% del tetto di spesa di cui all'art. 11 comporterà per l'anno successivo una rivisitazione del tetto di spesa di cui al presente contratto.
2. La remunerazione delle prestazioni avviene sulla base delle tariffe regionali previste dal Decreto commissariale n. 32/2013 e, per i codici 75 e 28, quelle previste dal decreto interministeriale 18 ottobre 2012 (GU n. 23 suppl. ord. del 28.1.2013) come definite al seguente punto 3;
3. a) per cod. 75 gravi traumi cranio-encefalici e cerebropatie acquisite, e per cod. 28 gravi cerebro-mielolesioni in fase post acuta: 90% della tariffa massima di cui al DM 18/10/2012;
   b) per cod. 56 riabilitazione neuromotoria (MDC1) € 272,70 per RO; € 218,16 per DH;
   c) per cod. 56,99 disordini protratti della coscienza € 262,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) per cod. 56 riabilitazione ortopedico-reumatologica (MDC8) € 246,89 per RO; € 197,51 per DH;
e) per cod. 56 pneumologia riabilitativa (MDC4) € 231,00 per RO; € 184,80 per DH;
f) per cod. 56 cardiologia riabilitativa (MDC5) € 251,00 per RO; € 200,80 per DH;
g) per cod. 56 riabilitazione morfo-funzionale in chirurgia plastico-ricostruttiva (MDC9 e MDC10) € 202,00 RO; € 161,60 per DH.

4. Fino all'attribuzione di un codice definitivo, si continua ad utilizzare il codice provvisorio "56.99" per le prestazioni "disturbi protratti della coscienza - DCP" nell'ambito del sistema informativo di raccolta ed elaborazione delle SDO.
5. Alle tariffe delle prestazioni codice 75, 28, 56, 56.99 (disturbi protratti della coscienza - DCP) e 56 si applicano le disposizioni delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di definizione delle attività del ciclo riabilitativo, con particolare riferimento all'accesso, all'appropriatezza organizzativa e clinica, alla durata della degenza ed al relativo abbattimento tariffario se già previsto, comunque riportate negli Allegati 1-11.

Art. 11
Entità e modalità di finanziamento

1. Il finanziamento / remunerazione annuo massimo è pari ad euro 18.576.000,00= (diciotto milioni cinquecento settantaseimila) per il 2013, e sarà adeguato per gli anni successivi in relazione alle disposizioni normative.
2. Il finanziamento annuo determinato al comma 1 rappresenta il tetto massimo invalicabile di spesa per la remunerazione dell'attività dell'Istituto Scientifico di Telese Terme ai sensi dell'art. 10 del dlgs. 288/2003, a fronte dell'erogazione dei volumi annui di prestazioni da determinarsi secondo il criterio fissato all'art. 10, comma 1, oltre al rimborso del File F di cui al precedente art. 7.
3. Fermo restando il vincolo di non superamento del tetto di spesa annuale complessivo, la Fondazione si impegna nel contempo ad assicurare la continuità dell'erogazione delle prestazioni sanitarie dell'Istituto Scientifico di Telese per tutto l'arco dell'anno.
4. L'Istituto presenta alla Regione Campania il rendiconto consuntivo annuale dell'attività dell'Istituto di Telese Terme estratto dal bilancio complessivo della Fondazione S. Maugeri.
5. La Regione eroga mensilmente una rata pari ad un dodicesimo del 90% del finanziamento annuale previsto al comma 1. Il saldo sarà corrisposto all'esito positivo delle verifiche espletate dall'ASL di Benevento in esecuzione dell'attività di controllo di cui al precedente art. 6, entro e non oltre il 30 giugno dell'esercizio successivo.
6. Il conguaglio è corrisposto sulla base delle prestazioni effettivamente erogate. In caso di conguaglio in negativo delle prestazioni effettuate, l'Istituto restituirà le relative somme alla Regione, che verranno detratte, secondo modalità all'uopo concordate, dai successivi finanziamenti.
7. Il pagamento del saldo annuale potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei suddetti controlli, previa emissione da parte della sottoscritta Fondazione Maugeri delle note credito che saranno richieste dalla ASL di Benevento per conto della Regione, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 1.
8. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte della Regione e, per conoscenza, della ASL di Benevento, della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
9. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la Regione e/o la ASL di Benevento non dimostrino che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essi non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

del termine di pagamento maturano in favore della Fondazione Maugeri gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

10. La Fondazione Maugeri esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla Regione al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della Regione medesima.

11. Il pagamento da parte della Regione di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la Regione emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo. Fino a quando non sarà emessa la suddetta apposita e regolare fattura, la Regione potrà presumere la rinuncia della Fondazione Maugeri agli interessi moratori, alle spese ed all'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002.

Art. 12
Decorrenza

1. Il presente contratto ha durata di tre anni a partire dall'esercizio 2013.
2. Non è automaticamente rinnovabile senza espresso consenso delle parti. L'eventuale rinnovo dovrà, comunque avvenire mediante atto formale della Regione. Nelle more della fase di rinnovo, gli acconti mensili saranno erogati in base al finanziamento regionale stabilito dal presente protocollo per l'esercizio 2015.
3. Eventuali spese di registrazione della presente convenzione sono a carico della costituita Fondazione.
4. Le parti concordano espressamente di non ricorrere al collegio arbitrale per la risoluzione di eventuali controversie e di eleggere competente, per qualsiasi controversia, il Foro di Napoli.

Firmato per:
l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione
Istituto Scientifico di Telese Terme

in NAPOLI il 30/10/13

Firmato per la Regione Campania:

in _____ il __/__/____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Gravi traumi cranio-encefalici e cerebrolesioni acquisite in fase subacuta – Cod 75
MDC 1

Criteri di appropriatezza: la Neuroriabilitazione di Alta Specialità eroga il trattamento riabilitativo in regime di RO (Cod.75) dedicato al trattamento di pazienti affetti da gravi lesioni cerebrali traumatiche, anossiche, post-neurochirurgiche tumorali o vascolari (ischemiche e/o emorragiche) caratterizzate nella loro evoluzione clinica da un periodo di coma grave più o meno protratto (Glasgow Coma Scale ≤ 8 in fase acuta per almeno 24 ore) e dalla coesistenza di gravi menomazioni fisiche, cognitive e comportamentali, che determinano disabilità multiple e complesse. Da questa definizione viene esclusa la maggior parte degli ictus senza coma nella fase acuta. In particolare, saranno ammessi pazienti in condizioni di relativa instabilità clinica e di elevato fabbisogno assistenziale (es. presenza di instabilità neuro-vegetativa e/o epilessia e/o cannula tracheostomica e/o sindrome da prolungato allettamento e/o nutrizione enterale tramite sondino naso-gastrico o gastrostomia endoscopica percutanea-PEG, etc).

Reparti di provenienza: nel rispetto del principio della continuità assistenziale, indicato nelle Linee Guida, si prevede che i pazienti provengano dalle Unità di Terapia Intensiva, dalle Rianimazioni e dai Reparti di Neurochirurgia, di Neurologia, di Medicina Interna e di Geriatria regionali ed extra-regionali. E' inoltre possibile il ricovero di pazienti provenienti da altro reparto di Riabilitazione di Alta Specialità (cod 75) di altre Regioni se non ha concluso il programma riabilitativo e rientra in un programma di riavvicinamento del paziente alle strutture territoriali di appartenenza. In questo caso l'accesso sarebbe garantito dalla relazione di dimissione/trasferimento da parte del Centro di provenienza, integrata dalla richiesta del medico curante.

Percorso riabilitativo: il pz proveniente dai reparti per acuti, sopra citati, viene monitorizzato nei parametri vitali (ECG, PA, SO_2, respiro) in terapia subintensiva se necessario o nella stanza di degenza in caso di buona stabilizzazione clinica. Il progetto riabilitativo individuale viene redatto dal team multidisciplinare in accordo con l'UVBR interna, qualora il bisogno riabilitativo non sia stato definito dall'UVBR ospedaliera al momento del trasferimento. In quest'ultimo caso l'UVBR interna dovrà approvare o proporre modifiche. Il progetto riabilitativo individuale viene attuato dal team multidisciplinare (neurologo, fisiatra, cardiologo, pneumologo, chirurgo plastico, psicologo, logopedista, tecnico di neurofisiologia, tecnico della riabilitazione e assistente sociale), stabilendo gli outcome attesi, condivisi con il paziente e/o con il caregiver.

Strumenti di misura: gli strumenti di misura, a cui vengono sottoposti tutti i pazienti, sono i seguenti: a) Levels of Cognitive Functioning (LCF); b) Disability Rating Scale (DRS); c) Glasgow Outcome Scale Extended (GOS_E); d) Functional Independence Measure (FIM); e) BARTHEL Index; f) COMA RECOVERY SCALE REVISED; g) Cumulative Illness Rating Scale (CIRS); h) scala di ASHWORTH.

In base alle citate scale di valutazione si individuano i pazienti che hanno necessità di accesso nel reparto per gravi cerebrolesioni nell'ambito di un percorso di buona governance clinica:

1° GRUPPO: Pz con disturbi della coscienza (Stato Vegetativo o stato di coscienza minimo): LCF I-III e DRS > 21

2° GRUPPO: Pazienti in corso di recupero della responsività: LCF> III e DRS <21 e >14

Tutti pazienti vengono sottoposti a: a) stabilizzazione clinica clinica; b) screening cardiovascolare (Holter PA ed ECG e ecocardiogramma); c) valutazione elettrofisiologica con EEG e potenziali evocati multimodali; d) valutazioni neuroradiologiche; f) valutazione neuropsicologica o valutazione dello stato di coscienza; g) monitoraggio intensivo almeno nelle prime fasi del percorso; h) precoce ricondizionamento alla posizione seduta prima ed eventualmente in posizione eretta; i) valutazione dello stato nutrizionale.

Durata della degenza: la degenza nei reparti di alta specialità riabilitativa per gravi cerebro-lesioni acquisite (Cod. 75) ha di solito una durata di 6 mesi, al termine dei quali la presenza di eventuali segni clinici di evoluzione positiva verso una ripresa della coscienza può giustificare una

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuazione del trattamento intensivo onni-comprensivo nella stessa Unità Riabilitativa di Alta Specialità (Cod. 75) per altri 6 mesi o fino al raggiungimento degli obbiettivi prefissati. Si precisa che la normativa regionale non prevede soglie di durata per l'abbattimento delle tariffe. I pazienti in cui è stato completato il percorso di alta specialità riabilitativa ma persiste il disordine della coscienza protratta, in base alla valutazione eseguita dall'UVBR interna saranno indirizzati ad altro percorso riabilitativo, rispettivamente nelle Unità per Disordini della Coscienza Protratti (Cod. 56.99) o in eventuali percorsi territoriali (SUAP, Assistenza Domiciliare Ospedaliera-ADO- o Assistenza Domiciliare Integrata-ADI).

Documentazione di riferimento

1. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 1998 concernente "Linee guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione".*
2. *Conferenza Nazionale di Consenso: Modalità di trattamento riabilitativo del traumatizzato cranio-encefalico in fase acuta, criteri di trasferibilità in strutture riabilitative e indicazioni a percorsi appropriati . Modena, giugno 2000.*
3. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione" 29.4.2004.*
4. *Linee guida per le attività di riabilitazione in Regione Campania. BURC n. 22 del 3.5.2004 pag. 25.*
5. *Conferenza Nazionale di Consenso: Bisogni riabilitativi ed assistenziali delle persone con disabilità da Grave Cerebrolesione Acquisita, Verona 2005.*
6. *3° Conferenza Nazionale di Consenso: Buona pratica clinica nella Riabilitazione ospedaliera delle persone con Gravi cerebrolesioni Acquisite. Salsomaggiore. 2010.*
7. *Piano di indirizzo per la riabilitazione. Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano. 10.2.2011.*
8. *Scheda di Valutazione Sanitaria clinico-funzionale dei soggetti in SV ed in SMC. DR. n. 70 del 25.06.2012.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Gravi mielolesioni in fase postacuta in Unità Spinale integrata o multipolare – Cod 28
MDC 1

Criteri di appropriatezza: la Neuroriabilitazione di alta specialità eroga il trattamento riabilitativo in regime di RO (Cod.28) ai pazienti con mielolesioni in fase postacuta, con evento acuto verificatosi nei 30 giorni precedenti al ricovero. L'accesso è previsto tramite trasferimento dalla strutture per acuti o con richiesta del medico curante in caso di indisponibilità immediata di posto letto. La Riabilitazione di alta specialità cod. 28 costituisce un presidio di alta specialità riabilitativa deputato al trattamento dei pazienti in fase postacuta affetti da lesioni vertebro-midollari acquisite, post-traumatiche, post-neurochirurgiche, post-infettive, tumorali o conseguenti ad emorragie per malformazioni vascolari. Verranno inclusi in questa tipologia di pazienti anche quelli affetti da gravi neuropatie degenerative post-infettive, i quali sono caratterizzati da una alta complessità assistenziale (tetraplegici, tracheotomizzati, portatori di SNG o PEG) ed eventualmente ventilati. E' inoltre previsto, come da linee guida delle Unità Spinali, anche ricoveri successivi alla fase acuta per la gestione delle complicanze legate alla lesione midollare, come la gestione della vescica, dell'alvo neurologico, della spasticità e del dolore.

Reparti di provenienza: nel rispetto del principio della continuità assistenziale, indicato nelle Linee Guida, si prevede che i pazienti provengano dalle Unità di Terapia Intensiva, dalle Rianimazioni e dai Reparti di Neurochirurgia, di Neurologia, di Medicina Interna e di Geriatria regionali ed extra-regionali. E' inoltre possibile il ricovero di pazienti provenienti da altro reparto di Riabilitazione di alta specialità (cod 28) di altre Regioni se non ha concluso il programma riabilitativo e rientra in un programma di riavvicinamento del paziente alle strutture territoriali di appartenenza. In questo caso l'accesso sarebbe garantito dalla relazione di dimissione/trasferimento da parte del Centro di provenienza, integrata dalla richiesta del medico curante.

Percorso riabilitativo: il pz proveniente dai reparti per acuti, sopra citati, viene monitorizzato nei parametri vitali (ECG, PA, SO2, respiro) in terapia subintensiva se necessario o nella stanza di degenza in caso di buona stabilizzazione clinica. Il progetto riabilitativo individuale viene redatto dal team multidisciplinare in accordo con l'UVBR interna, qualora il bisogno riabilitativo non sia stato definito dall'UVBR ospedaliera al momento del trasferimento. In quest'ultimo caso l'UVBR interna dovrà approvare o proporre modifiche. Il progetto riabilitativo individuale viene attuato dal team multidisciplinare (neurologo, fisiatra, cardiologo, pneumologo, chirurgo plastico, psicologo, logopedista, tecnico di neurofisiologia, tecnico della riabilitazione e assistente sociale), stabilendo gli outcome attesi, condivisi con il paziente e/o con il caregiver.

Strumenti di misura: come strumenti di misura tutti i pazienti vengono sottoposti in maniera standard alle seguenti scale di valutazione: a) American Spinal Injury Association (ASIA); b) Spinal Cord Independency Measure (SCIM); c) Walking Index for Spinal Cord Injury (WISCI); d) Functional Independence Measure (FIM); e) Scala di ASHWORTH; f) Cumulative Illness Rating Scale (CIRS).

Verranno pertanto ricoverati pazienti con livello di ASIA A-C; ASIA D se con comorbilità alta (CIRS) o con grave compromissione a livello degli arti superiori (lesioni centro midollari o importanti disturbi vescico sfinterici (sindrome della cauda equina); comunque FIM motoria inferiore a 45 o se >45 presenza di alta comorbidità

Durante il ricovero saranno assicurati i seguenti interventi, come da Linee Guida: a) rieducazione della funzione respiratoria; b) rieducazione della funzione neuromotoria; c) rieducazione della funzione vescico-sfinterica; d) trattamento del dolore; e) trattamento della spasticità; f) valutazione e trattamento delle POAN (paraosteo-artropatie neurologiche); g) aspetti legati alla sessualità ed alla riproduzione*(il team fornirà adeguato counseling sessuologico: il problema della riproduzione sarà affrontato successivamente, almeno 6-10 mesi dalla lesione, da parte dell'andrologo e del ginecologo). h)* aspetti legati all'area psicologica e sociale; i) terapia occupazione; l) reinserimento sociale e familiare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata della degenza: la durata massima della degenza è prevista per un periodo di 4-6 mesi per i pazienti paraplegici e di 8-12 mesi per i tetraplegici, anche se la normativa regionale non prevede soglie di durata per l'abbattimento delle tariffe.
Nello stesso reparto (Cod. 28) possono essere ricoverati per brevi periodi, pz "cronici" provenienti dal domicilio, per rivalutazione clinico-funzionale per complicanze o peggioramenti delle condizioni cliniche, finalizzate alla: a) terapia conservativa delle lesioni cutanee da pressione; b) riabilitazione funzionale dell'arto superiore del tetraplegico; c) valutazione e trattamento delle POAN (paraosteoartropatie neurologiche); d) rivalutazione delle disfunzioni vescico-sfinteriche; e) riabilitazione respiratoria; f) trattamento del dolore; g) trattamento della spasticità

Documentazione di riferimento

1. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 1998 concernente "Linee guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione".*
2. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome, concernente "Linee- guida per l'organizzazione di un sistema integrato di assistenza ai pazienti traumatizzati con mielolesioni e/o cerebrolesi". Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2002.*
3. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione" 29.4.2004.*
4. *Linee guida per le Unità Spinali - Conferenza Stato-Regione 29-4-2004. Repertorio atti 1967 del 29-4-2004.*
5. *Linee guida per le attività di riabilitazione in Regione Campania. BURC n. 22 del 3.5.2004.*
6. *Piano di indirizzo per la riabilitazione. Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, 10.2.2011.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Riabilitazione Neuromotoria Cod. 56
MDC 1

Criteri di appropriatezza: L'attività riabilitativa è caratterizzata da interventi sanitari di riabilitazione volti al recupero di disabilità neuromotorie importanti e complesse, modificabili, che richiedono oltre all'intervento riabilitativo un elevato impegno assistenziale riferibile ad un nursing infermieristico articolato nell'arco delle 24 ore. Questo setting è appropriato per le gravi patologie disabilitanti neuromotorie anche in presenza di comorbidità, purché documentato l'evento indice nei 30 giorni precedenti il ricovero.

Reparti di provenienza: afferiscono alla Riabilitazione intensiva neuromotoria pazienti trasferiti da reparti ospedalieri o dal domicilio che hanno superato la fase acuta della malattia neurologica disabilitante. I pazienti sono caratterizzati da: a) recenti eventi acuti cerebrali traumatici, vascolari (ischemiche e/o emorragiche), anossici, post-neurochirurgici tumorali, con FIM < 90 o FIM > 90 ma con alta comorbidità (calcolata con la CIRS); b) esiti di neuropatie post-infiammatorie disabilitanti non complicate (pazienti che non hanno avuto bisogno di ricovero in rianimazioni e in assenza di tracheostomia e/o PEG) con FIM < 90; c) esiti di malattie infiammatorie del midollo con FIM < 90; d) aggravamenti di malattie degenerative del sistema nervoso centrale quale sclerosi multipla con scala di valutazione EDSS > 5 o FIM < a 90; e) aggravamenti di malattie degenerative del sistema nervoso centrale quale malattia di Parkinson e parkinsonismo (FIM <90 o stadio di malattia di Hoen e Yhar > III; e) atrofie multisistemiche, miopatie, neuropatie ereditarie geneticamente determinate, atassie ereditarie con FIM < 90; f) neuropatie dolorose (diabetiche, tossiche, paraneoplastiche, da chemioterapici, carenziali, essenziali con FIM < 90 e/o "*scala per il dolore neuropatico*" > di 4 o intensità del dolore alla VAS > di 7 e/o EUROQoL > di 30. In questi ultimi casi il ricovero rientra nella limitazione della disabilità o nella contenimento di particolari aspetti che aumentano la disabilità di base quali gestione della spasticità focale o generalizzata.

Il percorso riabilitativo: la riabilitazione intensiva neuromotoria (cod 56) opera per il recupero di disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico medico specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, comprensivo di interventi multidisciplinari e multi-professionali intensivi. Il progetto riabilitativo individuale viene redatto dal team multidisciplinare in accordo con l'UVBR interna, qualora il bisogno riabilitativo non sia stato definito dall'UVBR ospedaliera o territoriale al momento del trasferimento. In quest'ultimo caso l'UVBR interna dovrà approvare o proporre modifiche. Il progetto riabilitativo individuale viene attuato dal team multidisciplinare (neurologo, fisiatra, cardiologo, pneumologo, chirurgo plastico, psicologo, logopedista, tecnico di neurofisiologia, tecnico della riabilitazione e assistente sociale), stabilendo gli outcome attesi, condivisi con il paziente e/o con il caregiver. Obiettivo della riabilitazione delle malattie neurologiche è l'inserimento o il reinserimento del paziente nei diversi cicli della vita sociale o il miglioramento della sua qualità di vita. L'intervento riabilitativo viene finalizzato: a) al recupero delle funzioni perse; b) a limitare la progressione della perdita di funzione in corso di malattie cronico-degenerative, rallentandone l'evoluzione. All'interno del progetto riabilitativo, il programma riabilitativo definisce le aree di intervento specifiche (kinesiterapia, logoterapia, esercizi respiratori ecc.) gli obiettivi a breve termine, i tempi e le modalità di erogazione degli interventi, gli operatori coinvolti, la verifica degli interventi ed è esso stesso elemento di verifica del progetto riabilitativo. In particolare il progetto a) definisce le modalità della presa in carico da parte di una specifica struttura dell'area riabilitativa; b) definisce gli interventi specifici durante il periodo di presa in carico; c) individua ed include gli obiettivi immediati (da raggiungere nello spazio di pochi giorni) e/o gli obiettivi a breve termine (da raggiungere nell'ambito di poche settimane) e li aggiorna nel tempo; d) definisce modalità e tempi di erogazione delle singole prestazioni previste negli stessi interventi; e) definisce le misure di esito appropriate per la valutazione degli interventi. l'esito atteso in base

fonte: http://burc.regione.campania.it

a tali misure ed il tempo di verifica del raggiungimento di un dato esito; f) individua i singoli operatori coinvolti negli interventi e ne definisce il relativo impegno, nel rispetto delle relative responsabilità professionali.

Documentazione di riferimento

1. *Linee Guida Nazionali per la Riabilitazione G.U. n° 124 del 30/05/98*
2. *Linee Guida per le attività di Riabilitazione in Regione Campania DGRC n° 482/04*
3. *Piano d'indirizzo per la Riabilitazione Gruppo di Lavoro sulla Riabilitazione -Ministero della Salute*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Pazienti con Disordini della Coscienza protratti – Cod 5699
MDC 1

Criteri di appropriatezza: la Riabilitazione intensiva per Disordini della Coscienza Protratti - (DCP) (Cod. 56.99) è dedicata ai pazienti con bassa responsività protratta (Stato Vegetativo -SV- o Stato di Minima Coscienza -SMC-), che si protrae oltre i 6 mesi dall'evento cerebrale anossico o vascolare ed i 12 mesi dall'evento traumatico, malgrado gli interventi di alta specialità riabilitativa. Le due condizioni di bassa responsività saranno indicate dal punteggio di validate scale della responsività e della disabilità: a) Glasgow Outcome Scale Extended (GOSE), b) Levels of Cognitive Functioning (LCF), c) Coma Recovery Scale-Revised (CRS-R), d) Disability Rating Scale (DRS). In particolare lo SV sarà identificato dai punteggi GOSE=2, LCF ≤ 2, DRS=23-29 nello SV e lo SMC dai punteggi di GOSE=2, LCF=3, DRS=19-25 nello SMC, oltre che dai rispettivi punteggi totali della scala della responsività CRS-R. I DCP comprendono pazienti che necessitano ancora di un'elevata assistenza medico-infermieristica, a causa di gravi menomazioni sensoriali-motorie, complicanze o di elevato rischio di instabilità clinica e di un ulteriore monitoraggio a lungo termine della condizione clinico-funzionale ancora suscettibile di miglioramento ("slow to recover").
Tale reparto costituisce un importante nodo di collegamento tra le strutture della fase acuta/sub-acuta e della fase degli esiti, consentendo di evitare il "blocco del turnover" dei p.l. delle strutture regionali di alta specialità riabilitativa (cod. 75), e quindi delle Rianimazioni e delle Terapie Intensive, di ridurre la mobilità extraregionale e di facilitare il rientro di pz dalle analoghe strutture extraregionali. Nello stesso reparto possono essere ricoverati per brevi periodi, in accordo con la rete di cura territoriale, pz "cronici" provenienti dal domicilio o dalle SUAP, per rivalutazione clinico-funzionale in caso di modifica delle condizioni cliniche (es. variazioni dello stato di coscienza, peggioramento del pattern di spasticità, presenza di nuovi danni secondari e terziari, etc.) finalizzate alla ripianificazione del progetto riabilitativo.
Reparti di provenienza: i pazienti possono provenire dalle strutture ospedaliere regionali ed extraregionali, dal domicilio, dall'interno dell'Istituto per passaggio dal cod. 75 al cod. 5699. Attraverso un rapporto di collaborazione con le strutture territoriale e con il familiare/caregiver, l'U.O. opera un continuo monitoraggio a lungo termine della condizione clinico-funzionale dei Disordini della Coscienza attraverso ri-valutazioni clinico-strumentali periodiche.
Percorso riabilitativo: Il progetto riabilitativo individuale viene redatto dal team multidisciplinare in accordo con l'UVBR interna, qualora il bisogno riabilitativo non sia stato definito dall'UVBR ospedaliera al momento del trasferimento. In quest'ultimo caso l'UVBR interna dovrà approvare o proporre modifiche. La presa in carico del paziente con Disordine della Coscienza protratto prevede un programma di riabilitazione intensiva omni-comprensiva (Cod. 56.99), garantito da un qualificato team multidisciplinare integrato con il coinvolgimento del caregiver. Il programma prevede: a) adeguati protocolli di valutazione clinico-funzionale e con l'utilizzo di validate misure di outcome del livello di coscienza (GOSE, LCF, CRS-R), della disabilità (DRS e Functional Indipendence Measure, FIM), e delle menomazioni motorie (Ashworth) associata ad innovative indagini neurofisiologiche e di neuroimaging; b) personalizzati interventi riabilitativi, per tempi anche molto prolungati, finalizzati alla facilitazione del recupero della responsività attraverso programmi di stimolazione multisensoriale con il coinvolgimento attivo del familiare/caregiver, alla prevenzione e trattamento dei danni secondari e terziari (es. spasticità, contratture, blocchi articolari da paraosteo-artropatie neurologiche, lesioni da decubito etc.), all'addestramento del familiare/caregiver alla gestione in sicurezza nel percorso di cura successivo (domiciliazione in ADO o ADI, SUAP), al sostegno psicologico del familiare (counseling).
Durata della degenza: La durata della degenza è legata al raggiungimento degli outcome programmati nel progetto riabilitativo. Le dimissioni dovranno essere pianificate, in accordo con il familiare/caregiver e previa valutazione della situazione familiare, attraverso l'interazione con gli organi sanitari e sociali competenti territoriali preventivamente informati attraverso una dettagliata

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione clinica con la specifica dei bisogni assistenziali, riabilitativi e dei presidi/ausilii necessari alla gestione in sicurezza del paziente. Il passaggio del paziente ad un successivo percorso di cura sarà accompagnato dalla scheda di valutazione per soggetti in Stato Vegetativo, di Minima Coscienza e con sindrome di Locked-in da Grave Cerebrolesione Acquisita.

Documentazione di riferimento

1. *Conferenza Nazionale di Consenso: Modalità di trattamento riabilitativo del traumatizzatocranio-encefalico in fase acuta, criteri di trasferibilità in strutture riabilitative e indicazioni apercorsi appropriati . Modena, giugno 2000.*
2. *Scheda diValutazione Sanitaria clinico-funzionale dei soggetti in SV ed in SMC. DR. n. 70 del 25.06.2012.*
3. *2° Conferenza Nazionale di Consenso: Bisogni riabilitativi ed assistenziali delle persone con disabilità da Grave Cerebrolesione Acquisita. Verona 2005*
4. *3° Conferenza Nazionale di Consenso:Buona pratica clinica nella Riabilitazione ospedaliera delle persone con Gravi cerebrolesioni Acquisite. Salsomaggiore, 2010.*
5. *Linee di indirizzo per l'assistenza alle persone in stato vegetativo e stato di minima coscienza. Conferenza Stato-Regioni del 5.5.2011.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Riabilitazione Ortopedico-Reumatologica – Cod 56
MDC 8

Criteri di appropriatezza: la riabilitazione Ortopedico -reumatologica è dedicata al trattamento riabilitativo dei pazienti affetti da Patologie Ortopediche in fase postacuta provenienti da ospedali per acuti e/o dal domicilio quali esiti di interventi di artroprotesi, fratture multiple recenti complesse e/o con complicanze. fratture recenti con disabilità grave, esiti di interventi chirurgici che esprimono una relativa disabilità generica ma importante dal punto di vista lavorativo e che necessitano del reinserimento lavorativo nel più breve tempo possibile. amputazioni di arto su base traumatica o vascolare metabolica. Accedono inoltre anche pazienti affetti da malattie reumatiche infiammatorie e degenerative croniche, in condizione di importante disabilità (Artrite Reumatoide, Artrite Psoriasica. Spondilite Anchilosante, Spondilartriti Sieronegative DISH, Grave Osteoartrosi, Grave Osteoporosi con fratture vertebrali, Connettivopatie) e da esiti di amputazione degli arti).
Vengono ritenuti idonei al ricovero in regime di degenza ordinaria o di day hospital: a) pazienti le cui condizioni richiedano disponibilità continuativa di prestazioni diagnostico-terapeutiche-riabilitative (da parte di personale medico, tecnico laureato e tecnici della sanità); b) esistenza di prognosi riabilitativa favorevole e cioè pazienti per i quali si possa prevedere miglioramento significativo del quadro funzionale (nel campo della mobilità, della sicurezza, della cura della persona, e dell'indipendenza nelle attività di vita quotidiana e lavorativa), attraverso l'attuazione di trattamento riabilitativo intensivo, in ragionevole lasso di tempo; c) impossibilità di agevole trasporto del paziente o presenza di rischio di peggioramento del quadro clinico-funzionale in caso di trasporto ripetuto (per la degenza ordinaria); d) condizioni generali e psichiche del paziente compatibili con l'attuazione di trattamento riabilitativo intensivo interdisciplinare.
L'appropriatezza al ricovero tiene conto dei seguenti parametri: a) mobilità. b) funzione fisica, c) dolore, d) rigidità. e) valutazione globale dello stato di salute del paziente; vengono inoltre valutate altre misure pertinenti quali ad esempio la fatica e le capacità funzionali motorie residue in funzione lavorativa. L'esame Fisiatrico valuta: a) la mobilità articolare inteso come deficit funzionale completo oppure > 25%; b) Valutazione soggettiva del dolore e delle capacità funzionali (VAS 0-100). appropriato VAS funzione < 25, VAS dolore > 50; c) numero articolazioni dolenti: almeno 3; d) durata della rigidità mattutina > 30 m'; e) deformità articolare (si/no) che contribuiscono ad aggravare la funzionalità articolare; f) forza muscolare: Scala Medical Research Council (MRC) < 4
E' appropriato se presenti almeno tre di questi indicatori oppure due indicatori e la presenza di comorbidità (valutata mediante CIRS).
Per gli esiti di interventi ortopedici di grandi articolazioni o esiti di amputazioni. ma singole, si tiene conto della singola articolazione o distretto, che comunque determinano un elevato grado di disabilità ed incapacità di compiere le comuni attività della vita quotidiana e della cura di sé.
Reparti di provenienza: Afferiscono alla Riabilitazione intensiva ortopedico-reumatologica pazienti trasferiti da reparti ospedalieri o dal domicilio che hanno superato la fase acuta della malattia ortopedico e/o reumatologia e permangono deficit funzionali in una condizione di rischio potenziale di instabilità clinica, tale da rendere necessari l'intervento riabilitativo unitamente ad un'assistenza medica e di nursing nell'arco delle 24 ore (orientativamente di almeno 3 ore/die di trattamento specifico).
Percorso riabilitativo: Il progetto riabilitativo individuale si pone degli obiettivi da raggiungere in tempi definiti, tenendo conto dei bisogni del paziente, delle sue menomazioni, disabilità e abilità residue, nonché dei limiti imposti dalle situazioni ambientali e dalle risorse disponibili.
All'interno del progetto riabilitativo individuale, il programma riabilitativo, che ne costituisce parte integrante, è quell'insieme di proposizioni, elaborate dall'équipe riabilitativa sotto la guida dello specialista, che: a) definiscono i motivi per i quali il paziente necessita di ricovero in ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

riabilitativo; b) individuano le aree di intervento specifico durante il periodo di presa in carico; c) specificano gli obbiettivi a breve/medio termine, e quelli a lungo termine; d) definiscono i tempi prevedibili per l'attuazione degli interventi; e) individuano le misure di esito appropriate per la valutazione degli interventi; f) individuano gli operatori da coinvolgere nelle varie fasi del processo riabilitativo; g) vengono aggiornate periodicamente durante il periodo di presa in carico.

Durata della degenza: La durata della degenza è legata al raggiungimento degli outcomes previsti dal progetto riabilitativo valutando la riduzione della disabilità, il miglioramento delle capacità funzionali residue in funzione del danno organico e funzionale, fermo restando i limiti temporali previsti dalla normativa regionale.

All'ingresso ed alla dimissione vengono valutati i seguenti indicatori di outcome:

Questionario della qualità della vita e dello stato di salute (SF-36): Per ogni scala il punteggio va da 0 a 100 e a punteggi più alti corrisponde una migliore qualità di vita. È inoltre possibile calcolare due punteggi riassuntivi, uno riguardante la funzionalità fisica, l'altro la funzionalità mentale, standardizzati rispetto a un valore normale di 50 ± 10. Al ricovero i pazienti devono avere valori di 60 o inferiori. E' utilizzata su tutti i pazienti affetti patologie Ortopediche e su tutti i pazienti Reumatici sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

Health Assessment Questionnarie (HAQ): misura la difficoltà nello svolgere 8 attività della vita quotidiana (valutate con un punteggio 0-3, ove 3=impossibile) e consente di calcolare l'indice di disabilità funzionale. In relazione a questo indice la disabilità è considerata assente (punteggio 0-0.5), lieve (punteggio 0.5-1.25), moderata (punteggio 1.25-2.0) e grave (punteggio 2.0-3.0). E' utilizzata su tutti i pazienti reumatici sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

Mc GILL: valuta le caratteristiche del dolore con un punteggio che varia da 0 a 45 dove 45 è il massimo. E' abbinato alla VAS (scala visuo-analogica 0-100) ed alla misura del dolore attuale (PPI 0-5). E' utilizzata su tutti i pazienti affetti patologie Ortopediche e su tutti i pazienti Reumatici sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

BARTHEL: il punteggio varia da 0 a 20. In Reumatologia possiamo avere valori di disabilità molto variabili e può soffrire di effetto "tetto o pavimento". In genere si possono avere livelli significativi di disabilità anche con valori fino a 15-16. Misura il bisogno assistenziale ed è usata preferibilmente su pazienti anziani e con limitazioni derivate da esiti di interventi chirurgici. E' utilizzata su tutti i pazienti affetti patologie Ortopediche e su tutti i pazienti Reumatici in regime di ricovero.

Bath Ankylosing Spondylitis Functional Index (BASFI): valuta le capacità funzionali del rachide nelle patologie di carattere infiammatorio e croniche degenerative. Sono 10 domande con punteggio da 0 a 100. Valori da 0 a 250 definiscono una disabilità lieve-moderata, ma che è sicuramente significativa se parliamo di soggetti giovani o in attività lavorativa. E' utilizzata su tutti i pazienti sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

Misura della qualità della vita e della percezione di salute (EUROQoL): il punteggio varia da 1 a 3 ed il valore si ottiene mediante l'utilizzo un algoritmo che consente il calcolo di un punteggio sintetico (EQ-5D Index) dello stato di salute percepito. E' utilizzata su tutti i pazienti affetti patologie Ortopediche e su tutti i pazienti Reumatici sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

Functional Assessment of Chronic Illness Therapy (FACIT): misura il senso di fatica. Il punteggio varia da 0 a 52 dove il massimo della fatica è spostato verso 52. I valori soglia sono da 20 in poi.

E' utilizzata su tutti i pazienti affetti patologie Ortopediche e su tutti i pazienti Reumatici sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

WOMAC OSTEOARTHRITIS INDEX: calcola il dolore e la rigidità in valori numerici mediante una scala visuo-analogica e calcola anche la capacità di compiere attività della vita quotidiana in funzione della articolazione interessata dall'osteoartrosi. E' utilizzata anche per la valutazione della qualità della vita nei pazienti sottoposti ad interventi di artroprotesi di anca e ginocchio. E' utilizzata su tutti i pazienti sia in regime di ricovero ordinario che di day hospital.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Pneumologia Riabilitativa – Cod 56
MDC 4

Criteri di appropriatezza: l'U.O.C. di Pneumologia Riabilitativa Intensiva eroga assistenza per pazienti affetti da Patologia respiratoria cronica con/senza insufficienza respiratoria/ventilatoria in fase postacuta a medio-alto rischio, disabili e più complessi. Gli interventi riabilitativi sono riservati alle seguenti categorie di pazienti: a) pazienti affetti da Broncopneumopatia cronica ostruttiva in fase III e IV Gold provenienti da strutture sanitarie o dal domicilio e che abbiano subito un episodio di grave riacutizzazione che abbia determinato un netto peggioramento della condizione di disabilità respiratoria; b) pazienti affetti da Insufficienza respiratoria secondaria sia a BPCO che ad altre patologia quali Interstiziopatia polmonare, malattie neuromuscolari, muscolo-scheletriche e da obesità che abbiano subito un episodio di grave riacutizzazione che abbia determinato un netto peggioramento della condizione di disabilità respiratoria: c) pazienti affetti da Insufficienza respiratoria globale (ipossiemica-ipercapnica) provenienti da UO di Terapia Intensiva; d) pazienti post-trapianto polmonare; e) pazienti che hanno subito un intervento chirurgico toracico che necessitano di intervento riabilitativo per la rapida ripresa funzionale.

Reparti di provenienza: Afferiscono alla Pneumologia riabilitativa pazienti trasferiti da reparti ospedalieri o dal domicilio che hanno superato la fase acuta della malattia polmonare e permangono deficit funzionali in una condizione di rischio potenziale di instabilità clinica, tale da rendere necessari l'intervento riabilitativo unitamente ad un'assistenza medica e di nursing nell'arco delle 24 ore (orientativamente di almeno 3 ore/die di trattamento specifico).

Percorso riabilitativo: La riabilitazione intensiva dei pazienti con disabilità secondarioa alle suddette patologie richiede un elevato fabbisogno assistenziale e prevede: a) un approccio multidisciplinare e multi professionale integrato di cardiologi, neurologi, reumatologi, fisiatri, rianimatori, chirurghi plastici, psicologi, dietisti, fisioterapisti ed infermieri; b) la definizione del programma riabilitativo intensivo multidisciplinare personalizzato, comprensivo delle prestazioni fisiochinesiterapiche, delle prestazioni diagnostiche strumentali (curva flusso/volume e tests di misurazione dei volumi polmonari, emogasanalisi, test di tolleranza allo sforzo, polisonnografia, ecc), degli interventi nutrizionali e dietetici, di educazione terapeutica e sanitaria, di counseling con approccio cognitivo-comportamentale e del nursing riabilitativo. La valutazione del grado di disabilità e di alterazione della qualità di vita viene misurata con apposite scale e/o test di misura per la valutazione della: 1. Dispnea attraverso: a) Scala di dispnea del Medical Research Council (MRC); b) Indice di Mahler. 2. Qualità della vita: a) St Georges Respiratory Questionnaire; b) Scala COPD Assessment Test (C.A.T); c) Scala Maugeri Respiratory Failure- 28 (MRF-28); 3. Attività della vita quotidiana: a) Bathekl Index e/o b) Scala di Katz. 4. Tolleranza allo sforzo: a) Walking Test 6 minuti. 5. Sonnolenza nei pazienti con Sleep Apnea: a) Scala di Epworth. Tali test sono indispensabili per la valutazione non solamente ad inizio trattamento ma anche per la verifica degli outcome.

Durata della degenza: La durata della degenza, in accordo con la normativa regionale vigente è legata al raggiungimento degli outcomes previsti dal programma riabilitativo intensivo multidisciplinare, personalizzato in termini di disabilità, di miglioramento della valutazione funzionale globale e di recupero della capacità funzionale. L'intervento riabilitativo intensivo ha una durata, di solito, di 30 giorni per il ricovero ordinario ed è definito da 30 accessi per il DH.

Documentazione di riferimento:

1. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 1998 concernente "Linee guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *Linee guida per le attività di riabilitazione in Regione Campania. BURC n. 22 del 3.5.2004 pag.25.*
3. *Quaderni del Ministero della Salute, n. 8 marzo-aprile 2011.*
4. *Regione Campania - Decreto n. 32 del 27.3.2013; BURC n.18 del 2.4.2013.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

Cardiologia Riabilitativa – Cod 56 (MDC 5)

Criteri di appropriatezza: l'U.O.C. di Cardiologia Riabilitativa (CR) eroga assistenza per pazienti cardiopatici in fase postacuta o cronica a medio-alto rischio, disabili e più complessi.
I programmi di CR sono riservati alle seguenti categorie di pazienti: a) pazienti post-cardiochirurgia, con particolare priorità per quelli ad alto rischio di nuovi eventi cardiovascolari e/o di instabilità clinica, prima della 7ª giornata da intervento o più tardivamente dopo periodi prolungati di degenza in Rianimazione o Terapia Intensiva, con morbilità associate o complicanze rilevanti; con difficoltà logistiche/ambientali/socio-assistenziali; b) pazienti post-Sindrome Coronarica acuta/PTCA a rischio medio-elevato di eventi (in particolare con grave disfunzione del ventricolo sin. o con turbe del ritmo); con complicanze-instabilità clinica correlate all'evento acuto; con significative morbilità associate; ad alto rischio di compromissione della qualità di vita o professionale; con dimissione da UTIC entro la 5ª giornata; ad alto rischio di progressione della malattia aterosclerotica; con difficoltà logistiche/ambientali/socio-assistenziali; c) pazienti post-trapianto cardiaco (TC) o con necessità di valutazione per porre indicazione a TC o per verificare periodicamente la persistenza dell'indicazione; d) pazienti con cardiopatie inoperabili e comunque a medio-alto rischio nei quali l'intervento riabilitativo si prevede che possa prevenire il deterioramento clinico e la progressione della malattia di base; e) pazienti con scompenso cardiaco in III-IV classe NYHA o che richiedano terapie da titolare o infusive o supporto nutrizionale o meccanico o che necessitino di trattamento riabilitativo intensivo (educazione sanitaria intensiva, training fisico o di ricondizionamento).
Reparti di provenienza: Afferiscono alla Cariologia riabilitativa pazienti trasferiti da reparti ospedalieri o dal domicilio che hanno superato la fase acuta della malattia cardiaca e permangono deficit funzionali in una condizione di rischio potenziale di instabilità clinica, tale da rendere necessari l'intervento riabilitativo unitamente ad un'assistenza medica e di nursing nell'arco delle 24 ore (orientativamente di almeno 3 ore/die di trattamento specifico).
Percorso riabilitativo: La riabilitazione intensiva dei pazienti cardiopatici richiede un elevato fabbisogno assistenziale e prevede: 1) un approccio multidisciplinare e multi professionale integrato di cardiologi, pneumologi, neurologi, reumatologi, fisiatri, rianimatori, chirurghi plastici, psicologi, dietisti, fisioterapisti ed infermieri; 2) la definizione del programma riabilitativo intensivo multidisciplinare personalizzato, comprensivo delle prestazioni fisiochinesiterapiche, delle prestazioni diagnostiche strumentali (ecocolorDopplergrafia cardiaca e vascolare, ECG, ECG dinamico, ABPM, test ergometrico ed ergospirometrico), degli interventi nutrizionali e dietetici, di educazione terapeutica e sanitaria, di counseling con approccio cognitivo-comportamentale e del nursing riabilitativo; 3) la valutazione clinico-strumentale cardiocircolatoria e respiratoria e degli altri organi ed apparati per valutarne la compromissione; una approfondita valutazione delle capacità funzionali all'ingresso ed alla dimissione attraverso le seguenti scale e/o test valutativi per misurare i risultati raggiunti.: a) Cumulative Illness Rating Scale (CIRS); b) EUROQOL; c) BARTHEL Index; d) Test del cammino dei 6 min.)
Durata della degenza: La durata della degenza, in accordo con la normativa vigente è legata al raggiungimento degli outcomes previsti dal programma riabilitativo intensivo multidisciplinare, personalizzato in termini di disabilità, di miglioramento della valutazione funzionale globale e di recupero della capacità funzionale. L'intervento riabilitativo intensivo ha una durata, di solito, di 30 giorni per il ricovero ordinario ed è definito da 30 accessi per il DH.

Documentazione di riferimento:

1. *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Bolzano del 7 maggio 1998 concernente "Linee guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione".

2. *Linee guida per le attività di riabilitazione in Regione Campania. BURC n. 22 del 3.5.2004 pag. 25.*
3. *Linee Guida di Cardiologia Riabilitativa e Prevenzione Secondaria delle Malattie Cardiovascolari [Dic.2005]. A cura del Sistema Nazionale per le Linee Guida e dell'Istituto Superiore della Sanità.*
4. *Quaderni del Ministero della Salute, n. 8 marzo-aprile 2011.*
5. *Requisiti e Indicatori in Cardiologia Riabilitativa: Documento di Consenso del GICR/IACPR. Monaldi Archivies for Chest Disease. 78 (4): 168-192. 2012.*
6. *Regione Campania - Decreto n. 32 del 27.3.2013; BURC n.18 del 2.4.2013*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

Obesità grave con comorbilità e deficit funzionali associati – Cod 56
MDC 10

Criteri di appropriatezza: l'U.O.C. di Riabilitazione Intensiva "Morfo-Funzionale in Chirurgia Plastico-Ricostruttiva" eroga il trattamento riabilitativo in regime di RO o DH (Cod. 56) della grave obesità associata a patologie con severi deficit funzionali. L'intervento riabilitativo è riservato a pz con: 1) indice di massa corporea (BMI) >40Kg/m^2; 2) comorbilità; 3) disabilità (presenza di almeno 1 disabilità motoria e/o respiratoria e/o cardiovascolare); per il relativo indicatore di disabilità si rimanda agli allegati 4-7. Inoltre le caratteristiche cliniche devono essere dimostrate attraverso i seguenti indicatori: 1) scheda "SSA-RMNP-O" per la valutazione della comorbilità e dei fattori di rischio associati, che considera appropriato per il RO un punteggio >25 e per il DH un punteggio di 20-25; 2) "Test TSD-OC"[2] per la valutazione della disabilità, che considera appropriato il ricovero con un punteggio >33% del punteggio massimo di 360 (>118.8 punti).

Percorso riabilitativo: La riabilitazione intensiva dei gravi obesi richiede un elevato fabbisogno assistenziale e prevede: 1) un approccio multidisciplinare integrato dei diversi specialisti e delle diverse figure professionali di cardiologi, pneumologi, neurologi, reumatologi, fisiatri, rianimatori, chirurghi plastici, psicologi, dietisti, fisioterapisti ed infermieri; 2) un'approfondita valutazione delle capacità residue all'ingresso ed alla dimissione *(TimedUp&Go test, Walking test, Medical Research Council scale (MRC), WOMAC scale)*, lo studio metabolico *(bilancio energetico modello tricompartimentale, misure antropometriche, holter calorimetrico)*, la valutazione anatomo-funzionale dei vari organi ed apparati per valutarne la compromissione; 3) la definizione da parte della UVBR interna del programma riabilitativo intensivo multidisciplinare, personalizzato, comprensivo delle prestazioni fisiochinesi-terapeutiche, delle prestazioni di Chirurgia plastico-ricostruttiva, degli interventi nutrizionali e di elaborazione dei diari alimentari, di educazione terapeutica e sanitaria, di counseling con approccio cognitivo-comportamentale e del nursing riabilitativo.

Laddove ampie pliche adipose del tronco e degli arti rappresentano il principale ostacolo meccanico ai movimenti del paziente, l'approccio chirurgico ricostruttivo di tipo riabilitativo sarà volto alla rimozione del plus cutaneo-adiposo, mediante rimodellamento plicare o "reshaping" corporeo. Tale approccio costituisce un momento necessario dell'intero progetto riabilitativo, ripristinando nel contempo la forma e le funzioni con la rimozione degli ostacoli al movimento corporeo. Inoltre, laddove presenti, è necessario il trattamento chirurgico plastico-ricostruttivo di lesioni ulcerate a carico degli arti inferiori o delle pliche cutanee mediante autoinnesti di cute o lembi semplici. Queste ultime, oltre ad essere causa di sintomatologia dolorosa e disabilitante, non permetterebbero la guarigione ed impedirebbero le prestazioni fisiochinesiterapeutiche.

Durata della degenza: La durata della degenza è legata al raggiungimento degli outcomes previsti dal programma riabilitativo intensivo multidisciplinare, personalizzato in termini di riduzione del peso corporeo, di disabilità, di miglioramento della valutazione funzionale globale e di riduzione della scala del rischio operatorio per i soggetti da sottoporre a chirurgia bariatrica, fermo restando i limiti temporali previsti dalla normativa regionale.

Al fine di controllare i costi economici del SSR e quelli sociali delle famiglie, in accordo al progetto riabilitativo individuale, potranno essere previsti più accessi nel tempo (almeno sei mesi dopo il primo ricovero), nei pz sottoposti ad autoinnesti di cute o lembi semplici e/o con cospicue perdite di peso (BMI da>40 a 30-40) a seguito di continuazione a domicilio del programma riabilitativo e/o di intervento di Chirurgia Bariatrica, per rifinire alcuni esiti disabilitanti dei pregressi interventi di chirurgia plastico-ricostruttiva o per rimuovere le pliche cutanee del tronco e degli arti che provocano limitazioni funzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione di riferimento:

1. *Quaderni del Ministero della Salute, n. 8 marzo-aprile 2011, pg. 79*
2. *SIO/ADI Standard italiani per la cura dell'obesità: Riabilitazione Metabolica-Nutrizionale-Psicologica. 2012-2013*
3. *Standard Italiani per la Cura dell'Obesità, 2012-2013, pg. 83*
4. *MinSal - Tariffe Nazionali Riab. e Ldg. Ospedaliera.*
5. *Regione Campania - Decreto n. 32 del 27.3.2013; BURC n.18 del 2.4.2013.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

Piaghe da decubito e ulcere degli arti con limitazioni funzionali – Cod 56
MDC 9

Criteri di appropriatezza: l'U.O.C. di Riabilitazione Intensiva "Morfo-Funzionale in Chirurgia Plastico-Ricostruttiva" eroga il trattamento riabilitativo dei pazienti con gravi piaghe da decubito mono o polidistrettuali disabilitanti secondarie a mielolesioni o eventi invalidanti o con ulcere degli arti comportanti severi deficit funzionali. L'intervento riabilitativo è riservato a pz con: 1) piaghe mono o pluridistrettuali di III e IV grado o gravi ulcere di III e IV grado misurate con scala NPUAP, che, in casi di maggiore gravità, possono interessare anche i piani profondi muscolari ed ossei, complicate o meno da infezioni multiple; 2) comorbilità; 3) disabilità. Nel caso delle ulcere agli arti inferiori si tratta di ulcerazioni da patologie arterovenose o da piede diabetico, di III e IV grado a carico delle estremità, spesso con osteomieliti associate e grave riduzione del grado di autonomia (Barthel < o uguale a 70), ovvero postumi ulcerativi di III e IV grado di traumatismi e/o interventi chirurgici, sempre con grave riduzione del grado di autonomia (Barthel < o uguale a 70) , che interessano anche i piani profondi, muscolari ed ossei, accompagnate da infezioni pluribatteriche Tali patologie, protratte nel tempo, conducono ad un grave quadro di decadimento clinico-funzionale.

Reparti di provenienza: Afferiscono alla Riabilitazione Intensiva Morfo-Funzionale in Chirurgia Plastico-Ricostruttiva pazienti trasferiti da reparti ospedalieri o dal domicilio che hanno superato la fase acuta della malattia e permangono deficit funzionali in una condizione di rischio potenziale di instabilità clinica, tale da rendere necessari l'intervento riabilitativo unitamente ad un'assistenza medica e di nursing nell'arco delle 24 ore (orientativamente di almeno 3 ore/die di trattamento specifico).

Percorso riabilitativo: La riabilitazione intensiva dei pazienti con gravi piaghe mono o polidistrettuali di III e IV grado, valutata con la scala NPUAP, richiede un elevato fabbisogno assistenziale e prevede: a) un approccio multidisciplinare integrato di neurologi, reumatologi, pneumologi, cardiologi, chirurghi plastici, fisiatri, rianimatori, psicologi, dietisti, fisioterapisti e infermieri (dei diversi specialisti e delle diverse figure professionali); b) un'approfondita valutazione delle capacità residue e del grado di autonomia all'ingresso ed alla dimissione *(Functional Independence Measure (FIM) ≤90 e/o Barthel Scale <70);* nel caso di ulcere arti inferiori sono previsti: *6MWT test, Up&Go test)).* la valutazione anatomo-funzionale dei vari organi ed apparati per valutarne la compromissione, la valutazione di eventuali blocchi articolari esiti di paraosteopatie polidistrettuali e di spasticità a carico degli arti *(ASHWORTH Scale);* c) la definizione da parte del team del progetto riabilitativo intensivo multidisciplinare, personalizzato, in accordo con la UVBR interna, comprensivo delle prestazioni fisiochinesiterapeutiche, delle prestazioni di Chirurgia plastico-ricostruttiva, di educazione terapeutica e sanitaria, di counseling con approccio cognitivo-comportamentale e del nursing riabilitativo. Il progetto riabilitativo individuale di tipo intensivo e multidisciplinare, è finalizzato al miglioramento delle condizioni cliniche generali, alla preparazione delle lesioni ai trattamenti chirurgici di bonifica e di ricostruzione mediante autoinnesti, lembi cutanei, lembi muscolari, Vacuum-terapia ed espansione cutanea in più tempi, all'incremento del grado di autonomia, alla riduzione dei blocchi articolari e della spasticità ove presenti. Gli interventi di Chirurgica plastico-ricostruttiva consentono la ricostruzione delle lesioni cutanee, garantendo una costante ed adeguata assistenza nel periodo post-operatorio, per favorire una più rapida e completa guarigione ed un più rapido reinserimento sociale, rispetto all'utilizzo di prolungate, costose e non risolutive medicazioni. Durante il periodo di RO i pazienti e il caregiver ricevono anche un addestramento finalizzato, oltre che all'incremento dell'autonomia, alla prevenzione delle recidive delle lesioni stesse.

Durata della degenza: La durata della degenza è legata al raggiungimento degli outcomes previsti dal programma riabilitativo intensivo multidisciplinare in termini di riparazioni delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

lesioni, miglioramento clinico-funzionale e all'incremento del grado di autonomia, fermo restando i limiti temporali previsti dalla normativa regionale. Al fine di controllare i costi economici del SSR e quelli sociali delle famiglie, in accordo al progetto riabilitativo individuale, potranno essere previsti più accessi nel tempo, in casi in cui il progetto riabilitativo e ricostruttivo preveda più tempi riparativi (espansione cutanea, Vacuum-terapia, ecc.,)

Documentazione di riferimento:

1. *MinSal - Tariffe Nazionali Riab. e Ldg Ospedaliera*
2. *Regione Campania - Decreto n. 32 del 27.3.2013; BURC n.18 del 2.4.2013*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

Postumi invalidanti di gravi ustioni, con esiti cicatriziali retraenti e distrofici – Cod 56 (MDC9)

Criteri di appropriatezza: l'U.O.C. di Riabilitazione Intensiva "Morfo-Funzionale in Chirurgia Plastico-Ricostruttiva", eroga il trattamento riabilitativo di postumi di gravi ustioni che comportano deficit funzionali, in regime di RO o DH. L'intervento riabilitativo è riservato a pz portatori di esiti di ustioni di II grado profondo e di III grado: a) con briglie retraenti che causano disabilità in distretti corporei deputati al movimento - palpebre, bocca, collo, arti, torace, addome, provocandone limitazioni funzionali; b) portatori di postumi subacuti e aree ustionate di II grado profondo o III grado, non ancora guarite, che causano disabilità.

Reparti di provenienza: Afferiscono alla Riabilitazione Intensiva Morfo-Funzionale in Chirurgia Plastico-Ricostruttiva pazienti trasferiti da reparti ospedalieri o dal domicilio che hanno superato la fase acuta delle ustioni e permangono deficit funzionali in una condizione di rischio potenziale di instabilità clinica, tale da rendere necessari l'intervento riabilitativo unitamente ad un'assistenza medica e di nursing nell'arco delle 24 ore (orientativamente di almeno 3 ore/die di trattamento specifico).

Percorso riabilitativo: attenta valutazione generale e degli esiti di ustioni, con l'esame delle aree di maggior ipertrofia e quelle che maggiormente realizzano briglie retraenti del collo, bocca, palpebre, narici, orecchie, arti, torace, addome. Viene valutato il grado di autonomia funzionale del distretto corporeo compromesso, il tono-trofismo muscolare, la capacità di raggiungere la postura eretta e di deambulare, la capacità delle comuni funzioni quotidiane (TimedUp&Go test, 6MVT test, esame dell'escursione articolare residua) e, aspetto da non sottovalutare, lo stato psicologico e motivazionale. Le aree anatomo-funzionalmente compromesse vengono sottoposte a valutazione semeiologica strumentale, mediante tonometria, elastometria e colorimetria[4] e vengono confrontate le aree sane corrispondenti (o le più assimilabili, ove non esistono le sane) come aree di controllo (outcome). Si confeziona sul singolo caso un progetto riabilitativo individuale e lo si sviluppa attraverso un programma di riabilitazione intensiva, che vede l'applicazione di metodiche riabilitative: massoterapia idratativa, mobilizzazione articolare passiva e attiva assistita, correzioni posturali, recupero dell'ortostatismo e della deambulazione, terapia occupazionale, prevenzione e trattamento delle ipertrofie, mediante terapia farmacologica infiltrativa locale, "taping", endermologie (LPG - Icoone), terapia compressiva con fogli di silicone o guaine elasto-compressive, prevenzione delle deformità, mediante confezionamento di appositi tutori o splint, statici e dinamici[5]. Nei casi necessari, vengono infine pianificati ed eseguiti, anche in più tempi, interventi di chirurgia funzionale, plastico-ricostruttivi, mediante "release" delle briglie e plastiche di allungamento, autoinnesti cutanei[6], espansione, ecc.. L'aspetto fondamentale è che ogni intervento chirurgico fa parte di un progetto di riabilitazione, associata e precoce, inattuabile nelle U.O.O.O. per acuti, finalizzato al più rapido reinserimento sociale e lavorativo, attraverso il ripristino funzionale e morfologico.

Durata della degenza: la durata della degenza è legata al raggiungimento degli outcomes programmati in termini di riparazioni delle lesioni e miglioramento clinico-funzionale, fermo restando i limiti temporali previsti dalla normativa regionale. In casi di particolari gravità ed estensione delle lesioni, ed in particolare in età pediatrica, il progetto riabilitativo e chirurgico-riparativo potrà prevedere più steps ricostruttivi, per cui il pz sarà essere inserito in un programma di nuovo/i ricovero/i.

Documentazione di riferimento:

1. *DGRC n. 3883 del 2.6.1997 - Disciplina dei ricoveri in riabilitazione di durata maggiore di 60 giorni*
2. *MinSal - Tariffe Nazionali Riab. e Ldg Ospedaliera*
3. *Regione Campania - Decreto n. 32 del 27.3.2013; BURC n.18 del 2.4.2013*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11

Sintesi dei criteri di appropriatezza e di outcome delle patologie disabilitanti descritte nei precedenti allegati

1. Gravi traumi cranio-encefalici e per gravi cerebrolesioni acquisite in fase subacuta – Cod. 75

Criteri di accesso	Indicatori
Pazienti affetti da gravi lesioni cerebrali traumatiche, anossiche, post-neurochirurgiche tumorali o vascolari (ischemiche e/o emorragiche)	• Trasferimento da ospedale • Periodo di coma grave più o meno protratto (Glasgow Coma Scale ≤ 8 in fase acuta per almeno 24 ore).
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcome	**Indicatori**
LCF; DIRS; FIM; e/o CIRS	• LCF: 3; DIRS > 2 • LCF > 3; < 21 DIRS >14

2. Gravi mielolesioni in fase postacuta in Unità Spinale integrata o multipolare - Cod. 28

Criteri di accesso	Indicatori
Pazienti affetti da lesioni vertebro-midollari acquisite, post-traumatiche, post-neurochirurgiche, post-infettive, tumorali o conseguenti ad emorragie per malformazioni vascolari.	Evento acuto/Dimissione ospedaliera inferiore ai 30 giorni
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcome	**Indicatori**
ASIA; FIM ; CIRS	• ASIA: A-C • ASIA: D se alta comorbidità conseguente alla lesione midollare • FIM motoria < 45 • FIM >45<90 se alta comorbidità conseguente alla lesione midollare

3. Riabilitazione Neuromotoria - Cod. 56 MDC 1

Criteri di accesso	Indicatori
Pazienti con recente evento cerebrovascolare e/o con malattie cronica degenerativa del sistema nervoso centrale	Ricovero entro 30 giorni dalla dimissione reparto per acuti
Criteri di accesso	
Neuropatie postinfiammatorie, Malattie infiammatorie del midollo	
Scale misura del Bisogno riabilitativo e dell'outcome	**Indicatori**
FIM: CIRS (Scala di comorbidità)	• FIM TOTALE < 90 ▪ FIM > 90: MODIFIED RANKIN SCORE: 2-5
Criteri di accesso	
Sclerosi multipla, atrofie multisistemiche,	

fonte: http://burc.regione.campania.it

miopatie ereditarie, atassie ereditarie	
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcome	**Indicatori**
FIM e/o Scala EDSS	FIM TOTALE < 90 e/o Scala EDSS > 5
Criteri di accesso	
Malattia di Parkinson o Parkinsonismo	
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcome	**Indicatori**
FIM; Scala Hoen-Yhar	FIM TOTALE < 90; Scala Hoen-Yhar > III
Criteri di accesso	
Neuropatie dolorose (diabetiche, tossiche, neoplastiche)	
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcome	**Indicatori**
FIM e/o questionario VAS (scala del dolore)	FIM TOTALE < 90; VAS > 7

4. Unità per disordini della coscienza protratti - Cod. 5699

Criteri di accesso	**Indicatori**
Pazienti la cui condizione clinica è a bassa responsività protratta (Stato Vegetativo o Stato di Minima Coscienza), che si protrae indefinitamente, malgrado gli interventi di Alta Specialità Riabilitativa.	Persistenza di una condizione di bassa responsività a 6 mesi dall'evento cerebrale anossico o vascolare o a 12 mesi dall'evento traumatico,
Scale misura del Bisogno riabilitativo	**Indicatori**
LCF; DRS; GOS_E; RECOVERY COMA; SCALE REVISED	A. Stato vegetativo: LCF ≤ 2; DRS: 23-29; GOS-E: 2; CRS-R: SV B. Stato di coscienza minimo: LCF: 3; DRS: 19-25; GOS-E: 2; CRS-R: SCM.

5. Riabilitazione ortopedico-reumatologica – Cod. 56 MDC8

Criteri di accesso	**Indicatori**
Ricovero reparti ospedalieri	Evento acuto /dimissione ospedaliera < alle 3 settimane
Ricovero proveniente dal domicilio	Entro 4 settimane dall'evento acuto disabilizzante
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcomes	**Indicatori**
SF-36 (Test qualità della vita): 0-100; HAQ (Questionario di disabilità): 0-3, FACIT: (scala di misura della fatica): 0-52	SF-36 ≤ 60 HAQ ≥ 1.25 FACIT ≥ 20

6. Pneumologia Riabilitativa- Cod. 56 MDC 4

Paziente trasferito/dimesso da Reparto /Pneumologia/Rianimazione/Chirurgia Toracica

Criteri di accesso	**Indicatori**
Pazienti affetti da gravi pneumopatie Pazienti sottoposti ad intervento di	Evento acuto /dimissione ospedaliera < alle 3 settimane

fonte: http://burc.regione.campania.it

chirurgia toracica	
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcomes	**Indicatori**
Questionario di Dispnea MRC; Test del cammini 6 minuti; Qualità della vita (CAT)	≥ 3 < 350 m > 20

Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)

Criteri di accesso	**Indicatori**
Spirometria	VEMS/CVF < 0.7; VEMS < 75% pred
Scale misura del Bisogno riabilitativo e dell'outcomes	**Indicatori**
Questionario di Dispnea MRC Test del cammini 6 minuti Qualità della vita (CAT)	≥ 3 < 350 m > 20

Fibrosi polmonare (Malattie polmonari parenchimali diffuse)

Criteri di accesso	**Indicatori**
Spirometria	VEMS/CVF ≥ 0.7; CVF < 75% pred < 60% del predetto
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcomes	**Indicatori**
Questionario di Dispnea MRC Test del cammini 6 minuti Qualità della vita (St.George)	≥ 3 < 350 m [illegible]

Insufficienza respiratoria

Criteri di accesso	**Indicatori**
Emogas-analisi Pulsoossimetria non invasiva (insufficienza respiratoria latente durante il sonno) Pulsoossimetria non invasiva (insufficienza respiratoria latente durante esercizio)	PO2 < 60 mmHg SaO2 < 90% per più di 1/3 della durata del sonno Caduta di SaO2 durante esercizio fisico > 4%
Scale misura del Bisogno riabilitativo e dell'outcomes	**Indicatori**
Questionario di Dispnea MRC Test del cammini 6 minuti Qualità della vita (MRF 28)	≥ 3 < 350 m [illegible]

7. Cardiologia Riabilitativa– Cod. 56

Paziente trasferito/dimesso da Reparto ospedaliero per acuti e/o dal domicilio

Criteri di accesso	**Indicatori**
Pazienti con recente Sindrome Coronarica Acuta Pazienti sottoposti ad intervento di cardiochirurgia Pazienti con instabilizzazione di cardiopatia/scompenso	Evento acuto /dimissione ospedaliera < alle 3 settimane
Criteri di accesso	**Indicatori**
Pazienti affetti da gravi cardiopatia	Evento acuto /dimissione ospedaliera < alle 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pazienti sottoposti ad intervento di cardiochirurgia	settimane
Scale misura del bisogno riabilitativo e dell'outcomes	**Indicatori**
Test del cammini 6 minuti	Distanza percorsa < 300 m

Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica Ricostruttiva – Cod. 56

8. Obesità grave

Criteri di accesso	**Indicatori**
Indice di massa corporea (BMI) SSA-RMNP-()	BMI > 40 Kg/m^2 > 25 (RO) 20-25 (DH)
Scale misura del bisogno riabilitativo	**Indicatori**
Test per le Disabilità Obesità Correlate (TSD-OC)	TSD-OC > 118,8 (33 % di 360, punteggio totale)

9. Piaghe da decubito e ulcere arti

Criteri di accesso	**Indicatori**
Piaghe da decubito mono e pluridistrettuali.	Lesioni di III e IV grado
Ulcerazioni degli arti da vasculopatia a-v Ulcerazioni da perdita di sostanza post-trauma o chirurgiche Ulcerazioni da piede diabetico	Lesioni di III e IV grado
Scale misura del bisogno Riabilitativo	**Indicatori**
FIM (piaghe da decubito)	< 90
Barthel (ulcere arti) 6MWT	< 70 0- 200 mt

10. Ustioni

Criteri di accesso	**Indicatori**
• Briglie cicatriziali distrofiche e retraenti che ostacolano la funzione di distretti corporei deputati al movimento (collo, torace, arti, bocca, palpebre, ecc..).	• Esame escursione articolare residua
• Ustioni di II grado profondo e III grado, in sub-acuto e in corso di guarigione (provenienti da Centri Grandi Ustionati).	• Ulcere cutanee di II e III grado residue (non ancora guarite)
Scale misura del bisogno Riabilitativo	**Indicatori**
Rilevazione dell'escursione articolare in aree con briglie 6MWT	Confronto con aree sane 0 - 200 mt (se interessati gli Arti inferiori)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADDENDUM allo schema di accordo del 30 ottobre 2013 ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nel triennio 2013 - 2015

PREMESSO CHE TRA

La Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS, con sede in Pavia, Via S. Maugeri, 4, codice fiscale e partita IVA 00305700189, titolare dell'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN)

E

la Regione Campania, Codice Fiscale 80011990639; partita IVA: 03516070632,

in data 30 ottobre 2013 è stato definito l'allegato schema di accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per regolare i limiti di spesa delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogata negli esercizi 2013 – 2015 dall'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN);

le parti si danno atto che:

per gli esercizi 2014 e 2015 il limite massimo di spesa stabilito al comma 1 dell'art. 11 a carico della Regione per l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dall'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN), oggetto di detto accordo, deve intendersi stabilito in euro 18.200.000,00= (diciottomilioniduecentomila), tenuto conto della programmazione regionale ed in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nello schema di accordo citato in premessa.

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Per la Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione
IRCCS

Pavia, 29/01/2014

Per la Regione Campania
Il Commissario ad acta per la
Prosecuzione del Piano di
Rientro del Settore Sanitario:

On. Stefano Caldoro

_____, __/__/_____

Segreteria Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
29 OTT. 2014
Prot. N. 6.522/P

ADDENDUM all'accordo stipulato il 26 marzo 2010 ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS per la remunerazione dell'attività di assistenza sanitaria erogata nel triennio 2010 - 2012

PREMESSO CHE TRA

La Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS, con sede in Pavia, Via S. Maugeri, 4, codice fiscale e partita IVA 00305700189, titolare dell'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN)

E

la Regione Campania, Codice Fiscale 80011990639; partita IVA: 03516070632,

è stato stipulato il 26 marzo 2010 apposito accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per regolare i limiti di spesa delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogata negli esercizi 2010, 2011 e 2012 dall'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN);

le parti si danno atto che:

per l'esercizio 2012 il limite massimo di spesa a carico della Regione ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera, oggetto di detto accordo, devono intendersi ridotti con effetto immediato nella misura del 1,7385% (uno virgola settantatre ottantacinque per cento), in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012 (pubblicato sul BURC n. 66 del 15 ottobre 2012). Pertanto, il limite massimo complessivo di spesa a carico della Regione per l'esercizio 2012 è fissato in € 18.669.680,00= per l'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN).

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nell'Accordo citato in premessa.

.Napoli, 26 / 11 / 2012

Per la Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione
IRCCS

Per la Regione Campania
Il Commissario ad acta per la
Prosecuzione del Piano di
Rientro del Settore Sanitario:
On. Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

ADDENDUM all'accordo stipulato il 26 marzo 2010 ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS per la remunerazione dell'attività di assistenza ospedaliera erogata dall'Istituto di Telese Terme (BN)

PREMESSO CHE TRA

La Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCCS, con sede in Pavia, Via S. Maugeri, 4, codice fiscale e partita IVA 00305700189, titolare dell'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN)

E

la Regione Campania, codice fiscale e partita IVA: 80011990639,

è stato stipulato il 26 marzo 2010 apposito accordo ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. per regolare i limiti di spesa delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogata negli esercizi 2010, 2011 e 2012 dall'Istituto Scientifico di Telese Terme (BN), già modificato per il 2012 con addendum

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

12 ai fini della applicazione della cd. "*spending review*";

che è in corso l'istruttoria per giungere alla stipula di un nuovo ed organico accordo per il triennio 2013 – 2015 che, tra l'altro, regolerà anche le tariffe da applicare ai codici 28 e 75 e stati vegetativi dal 1° gennaio 2013;

che, nelle more della definizione del nuovo accordo, si può rinnovare integralmente l'accordo del 26 marzo 2010 per l'esercizio 2013, alle medesime condizioni, fissando il limite massimo di spesa per il medesimo esercizio come segue;

le parti si danno atto che:

per l'esercizio 2013 il limite massimo di spesa a carico della Regione ed i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera, oggetto di detto accordo, sono determinati complessivamente in euro 18.576.000,00= (diciottomilioni cinquecento settanta seimila), in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nell'Accordo citato in premessa.

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Firmato per:
l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri
Clinica del Lavoro e della Riabilitazione
Istituto Scientifico di Telese Terme
:

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE – PAVIA

in Pavia il 2 / luglio

Firmato per la Regione Campania:
Il Commissario ad acta per la
Prosecuzione del Piano di
Rientro del Settore Sanitario

On. Stefano Caldoro

in _____ il ___ / _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PAC - PIANO AZIONE E COESIONE III. AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE NELL'AMBITO DEL PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO PER LA FORMAZIONE NELLA FILIERA DEL TURISMO IN CAMPANIA. CUP B29D14003040001. RIAPERTURA PIATTAFORMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione n. 532 del 09/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012, la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania"* contenente un programma articolato di azioni volte alla qualificazione delle politiche di potenziamento e di crescita del comparto;
b. con Decreto della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, nonché Autorità di Gestione del FSE, n. 197 del 29/04/2014, è stato attribuito alla UOD 10 "Sviluppo e Promozione Turismo" il procedimento relativo all'attuazione del "Piano strategico per la formazione nella filiera del turismo in Campania";

ATTESO CHE

a. in attuazione di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 532/2012 che demandava all'Arlas-Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola, Ente Strumentale della Regione Campania, l'attività di supporto tecnico per l'attuazione del "*Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania"*, in data 12/11/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione Istituzionale (Rep. 49/2014) tra Regione Campania e ARLAS;
b. in virtù di tale accordo l'ARLAS è stata investita, tra l'altro, della gestione dei "Bandi e Avvisi" nonché della corretta gestione e vigilanza delle attività nelle varie fasi del ciclo di gestione dei progetti, tra cui la fase di presentazione del progetto;
c. con Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/12/2014, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 03 del 22/01/2015, è stato approvato l'Avviso Pubblico Sperimentale per la presentazione di proposte formative nell'ambito del "*Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania*", demandando all'ARLAS il compimento di tutte le attività di cui all'Accordo di Collaborazione Istituzionale (Rep. 49/2014), al fine di consentire la presentazione e la gestione delle procedure di raccolta delle istanze inerenti l'Avviso;
d. l'Avviso Sperimentale per la presentazione di proposte formative prevedeva:
    d.1 come unica modalità per la presentazione della proposta formativa l'invio telematico mediante accesso alla procedura informatica, gestita dall'ARLAS, disponibile all'indirizzo www.bandidg01.regione.campania.it;
    d.2 la presentazione delle proposte esclusivamente nel periodo dalle ore 13 del 09 febbraio 2015 (data di apertura della piattaforma) alle ore 13 del 09 marzo 2015 (data di chiusura della piattaforma);
    d.3 l'attestazione alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, a cura dell'ARLAS, della data e dell'ora indicate nella ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico;
    d.4 la verifica dell'ammissibilità delle proposte;
    d.5 il finanziamento con risorse disponibili a sportello, fino ad esaurimento fondi, delle proposte ammesse, secondo l'ordine cronologico di presentazione;

RILEVATO CHE

a. dal momento dell'apertura della piattaforma per la consegna della proposta, sono pervenute numerosissime e continue segnalazioni sia telefoniche sia a mezzo mail, acquisite agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, con le quali veniva evidenziata da parte degli utenti l'impossibilità di accesso e/o di presentazione delle istanze per la partecipazione all'Avviso sulla piattaforma informatica www.bandidg01.regione.campania.it a ciò destinata;
b. sulla base delle segnalazioni pervenute e della nota prot. n. 89171 del 09/02/2015 della UOD 10 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, con nota n. 652 del 09/02/2015, l'ARLAS ha comunicato agli uffici regionali l'attivazione delle verifiche tecniche in merito ai disservizi segnalati e la sospensione dell'accesso alla piattaforma nelle more di tali verifiche;

c. tali disservizi, verificati con i tecnici preposti per il tramite dell'ARLAS, hanno determinato la necessità di sospendere il funzionamento della piattaforma che, in virtù delle anomalie emerse e segnalate, non ha retto la contestuale e massiccia presentazione delle istanze e della annessa documentazione;
d. con nota n. 885 del 19/02/2015 e con successiva mail del 20/02/2015, anche a seguito della formale analisi tecnica presentata dal gestore dei sistemi informativi, l'ARLAS, nel confermare il verificarsi di problematiche tecniche sulla piattaforma che *"hanno impedito il normale svolgimento delle attività di consegna delle istanze"* ha, altresì, comunicato di aver proceduto ai potenziamenti necessari e all'esecuzione con esito positivo degli opportuni test di carico, specificando la possibilità di rendere disponibile in produzione la piattaforma, potenziata e testata, a partire dalle ore 13.00 del giorno 2 marzo 2015;

CONSIDERATO CHE
a. la sussistenza di "problematiche tecniche sulla piattaforma che hanno impedito il normale svolgimento delle attività di consegna delle istanze", ha determinato la violazione dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, oltre che quello del *favor partecipationis*, inficiando la correttezza del processo di raccolta delle candidature, nei termini stabiliti dall'avviso pubblico;
b. al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei surrichiamati principi, mettendo tutti gli interessati su un piano di parità nel momento di presentazione dell'istanza, occorre riaprire la piattaforma disponendo la ripresentazione della candidatura da parte di tutti i soggetti;
c. la nuova apertura viene disposta tenuto conto dei potenziamenti tecnici operati dall'ARLAS e dal soggetto gestore del sistema informativo, nonché della tempistica che è risultata necessaria per lo svolgimento delle relative operazioni tecniche;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO per le ragioni innanzi evidenziate di dover:
a. prendere atto della sospensione dell'accesso alla piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it, disposta dall'ARLAS e comunicata dal medesimo Ente alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con nota 652/2015 per l'attivazione delle opportune verifiche tecniche a causa della accertata sussistenza *"di problematiche tecniche sulla piattaforma che hanno impedito il normale svolgimento delle attività di consegna delle istanze",* come da comunicazioni agli atti;
b. prendere, altresì, atto dell'avvenuta messa in opera delle necessarie azioni di potenziamento del sistema con la possibilità di riapertura della piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it;
c. fissare, di conseguenza, un nuovo termine di apertura dell'accesso alla piattaforma per la riproposizione delle domande da parte di tutti gli interessati.

VISTI
a. il Decreto Dirigenziale 197 del 29/04/2014;
b. il Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/12/2014;
c. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 10 Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

1. di prendere atto della sospensione dell'accesso alla piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it, disposta dall'ARLAS e comunicata dal medesimo Ente alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con nota 652/2015 per l'attivazione delle opportune verifiche tecniche a causa della accertata sussistenza *"di problematiche tecniche sulla piattaforma che hanno impedito il normale svolgimento delle attività di consegna delle istanze",* come da comunicazioni agli atti;

2. di prendere, altresì, atto dell'avvenuta messa in opera delle necessarie azioni di potenziamento del sistema con la possibilità di riapertura della piattaforma www.bandidg01.regione.campania.it;
3. di disporre che -in relazione all'Avviso Sperimentale, approvato con Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/12/2014, come rettificato con successivo Decreto Dirigenziale n. 03 del 22/01/2015 della UOD 10 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, al fine di garantire il perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, *favor partecipationis*, venga riaperta la piattaforma informatica www.bandidg01.regione.campania.it, per la ripresentazione delle istanze da parte di tutti gli interessati, fissando i seguenti nuovi termini:

Data di apertura piattaforma	Data di chiusura piattaforma
04 marzo 2015 ore 13:00	**03 aprile 2015 ore 13:00**

4. di stabilire che vengano ritenute ricevibili le domande per le quali la consegna in piattaforma si sia verificata entro le ore 13.00 del 03 aprile 2015;
5. di confermare quanto stabilito con i citati Decreti Dirigenziali nn. 18/2014 e 3/2015, per quanto qui non modificato;
6. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sulla piattaforma informatica *www.bandidg01.regione.campania.it;*
7. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   7.1 al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   7.2 alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   7.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   7.4 al competente Ufficio per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   7.5 all'ARLAS.

Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 4 del 17/02/2015

Dipartimento 51 – Programmazione e Sviluppo Economico

D. G. 1 – Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R.7//2005 - D.G.R.C. 644/06 - Nomina della Commissione per la valutazione dei Programmi dI Attivita' delle Associazioni Pro Loco - ANNO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 1 della L.R n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;
b. la Regione Campania, ai sensi dell'art. 6 della suddetta L.R. 7/2005, incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'Unpli sia regionale che provinciali con contributi stanziati "in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale", utilizzando le apposite risorse appostate in Bilancio;
c. a tale scopo con D.D. n. 13 del 22/12/2014 si è provveduto all'impegno delle somme afferenti il Cap. gestionale n. 4417 " Finanziamenti per le attività delle Pro – loco – Spese Correnti ", in favore delle Associazioni Pro Loco della Campania e dei relativi Comitati UNPLI – Anno 2014, per il tramite dei rispettivi EE PP T competenti per territorio, nelle more della definizione delle procedure valutative delle istanze;

PRESO ATTO CHE

a. con deliberazione n. 644 del 19/05/2006, la Giunta Regionale:
   a.1. ha individuato ed approvato i seguenti criteri, secondo i quali dovranno essere valutati i Programmi delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale:
      a.1.1. Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica;
      a.1.2. Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco;
      a.1.3. Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria;
      a.1.4. Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali;
      a.1.5. Materiale promozionale turistico del proprio territorio;
      a.1.6. Sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari;
      a.1.7. Ufficio informazioni con:
         a.1.7.1. apertura nei giorni festivi e prefestivi;
         a.1.7.2. apertura nei giorni feriali;
         a.1.7.3. dotazione di postazione informatica con collegamento al Portale regionale;
   a.2. Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco con valorizzazione delle realtà territoriali di minori dimensioni;
   a.3. Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile;
   a.4. Incidenza dei costi per manifestazioni sul bilancio consuntivo dell'anno precedente della Pro Loco;
b. ha stabilito che:
   b.1. i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di Bilancio, siano assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni Associazione Pro Loco in esito alla valutazione dell'attività;
   b.2. i programmi di attività e tutta la documentazione a corredo, debbano essere presentati al competente Settore Sviluppo e Promozione Turismo (ora Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo), entro il 30 Aprile di ogni anno;
b. ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo (ora Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo) a provvedere:
   b.1. alla definizione della specifica scheda di valutazione delle attività delle Associazioni Pro Loco, iscritte al relativo Albo Regionale, rispondente a tutti i criteri innanzi enunciati;

b.2. alla nomina di una Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo (ora Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo) che provveda alla valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e all'assegnazione dei relativi punteggi;
b.3. alla predisposizione di tutti gli atti conseguenti per dare attuazione a quanto deliberato;

b. negli anni anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, è stata adottata apposita scheda di valutazione contenente i criteri sopra individuati, aggiornata per l'anno 2011 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 113 del 31/03/2011 - e confermata per l'anno 2012 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 61 del 6/03/2013 – e per l'anno 2013 con il D.D. della DG 01 - n. 37 del 12/02/2014 – nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale "*ALL. A*".

CONSIDERATO CHE occorre procedere:

a. alla valutazione delle istanze pervenute nel rispetto dei criteri di valutazione fissati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 644 del 19/05/2006, ai fini dell'attribuzione del punteggio in funzione del quale si procederà all'assegnazione dei contributi;
b. alla nomina della Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale.

RITENUTO di dover provvedere, per tutto quanto sopra:

a. alla conferma della specifica scheda di valutazione, già adottata per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, aggiornata per l'anno 2011 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 113 del 31/03/2011 - e confermata per l'anno 2012 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 61 del 6/03/2013 – e per l'anno 2013 con il D.D. della DG 01 - n. 37 del 12/02/2014 - "*ALL. A* ";
b. alla nomina della Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e conseguente assegnazione dei relativi punteggi:
c. alla individuazione dei seguenti dipendenti, quali componenti della Commissione, i quali svolgeranno i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, dunque, non è prevista la corresponsione di alcun compenso:
   - c.1. VITI EUGENIO Presidente;
   - c.2. DI CATERINO RAFFAELE Componente;
   - c.3. AVALLONE ROBERTA Componente;
   - c.4. PELLEGRINO LUCIA Componente;
   - c.5. ACETO PAOLA Componente con funzione anche di Segretario

VISTI

a. la L.R. n. 7/2005;
b. la D.G.R.C. n. 664 del 19/05/2006;
c. il D.D. n. 197 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1 di confermare la scheda di valutazione delle attività - Anno 2014 - delle Associazioni Pro Loco, iscritte al relativo Albo Regionale, rispondente a tutti i criteri definiti dalla Giunta Regionale con delibera n. 644/06, nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale *"ALL. A";*

2 di confermare quanto disposto con delibera n. 644/06 stabilendo che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di Bilancio, siano assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco, in esito alla valutazione della Commissione, effettuata sull'attività svolta dalle pro-loco, nell'annualità 2014, utilizzando la suddetta scheda *"ALL. A";*

3 di nominare la Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e con l'assegnazione dei relativi punteggi, nelle persone di:

3.1. VITI EUGENIO Presidente.
3.2. DI CATERINO RAFFAELE Componente.
3.3. AVALLONE ROBERTA Componente
3.4. PELLEGRINO LUCIA Componente.
3.5. ACETO PAOLA Componente con funzioni anche di Segretario;

4 di stabilire che la Commissione, come sopra composta, svolga i compiti assegnati durante l'orario di servizio senza la corresponsione di alcun compenso;

5 di disporre l'invio di copia del presente atto:

5.1 All'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
5.2 Al competente Ufficio per la registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.
5.3 Al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO
UOD 10 - SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 7/2005 - D.G.R.C. N. 644/2006

SCHEDA DI VALUTAZIONE **All. A**

Pro Loco ……...

Presidente …….

Comune ……

PR	N°

1	Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica: **da 0 a 20 punti**	
2	Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco: **5 punti**	
3	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria: **5 punti**	
4	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali: **5 punti**	
5	Realizzazione di materiale promozionale turistico del proprio territorio: **da 0 a 10 punti**	
6	Presenza sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari: **punti 10**	
7	Ufficio informazioni (i punteggi sono cumulabili): Apertura nei giorni: feriali - **punti 2** (almeno 3 su 5) sabato - **punti 2** domenica - **punti 2** Dotazione di postazione informatica con collegamento al Portale reg.le: **punti 4**	
8	Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco: Per Comuni fino a 1000 abitanti: **punti 12** Per Comuni da 1001 fino a 3000 abitanti: **punti 10** Per Comuni da 3001 fino a 6000 abitanti: **punti 8** Per Comuni da 6001 fino a 15000 abitanti: **punti 6** Per Comuni da 15001 fino a 40000 abitanti: **punti 4** Per Comuni da 40001 fino a 100000 abitanti: **punti 2** Per Comuni oltre 100000 abitanti: **punti 1**	
9	Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile per l'anno in corso : **punti 5**	
10	Rapporto fra spese sostenute per manifestazioni e spese totali entrambe desunte dal bilancio consuntivo dell'anno precedente; punteggio corrispondente moltiplicato per il coefficiente relativo al totale delle spese per manifestazioni; risultato finale arrotondato, per eccesso, alla cifra intera: fino a 0,10: **punti 1** a 0,20: **punti 2** a 0,30: **punti 3** a 0,40: **punti 5** _____=…….. a 0,50: **punti 7** **x** **0,25** (fino a € 2.000,00); **0,50** (fino a € 4.000,00); **0,75** (fino a € 8.000,00); **1,00** (oltre € 8.000,00) a 0,60: **punti 10** a 0,70: **punti 12** a 0,80: **punti 14** a 0,90: **punti 16** a 1 : **punti 18**	
Anno 2014	Il Presidente _____ La Commissione _____ _____ _____ Il Segretario _____ **Totale punteggio**	_____

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N..45 DEL 09/02/2015: PAC III- "PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO - PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI". APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE INIZIATIVE PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DENOMINATO "ITINERARI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo e la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di *Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Campania* anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre ed iniziative di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
b. la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dal vasto patrimonio architettonico, artistico, paesaggistico, monumentale e dalle tradizioni locali;
c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 21/12/2012, si è preso atto dell'adesione della Regione Campania al Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
d. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22/11/2013, sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul PAC, con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, ed è stato, altresì, definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
e. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014, si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
f. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, è stata approvata la rimodulazione del PAC Campania e sono state, altresì, individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC Campania ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541/2014 è stata inviata al Gruppo di Azione ai fini del necessario assenso alla rimodulazione;
h. con la Deliberazione n. 382 del 27/09/2013, la Giunta Regionale ha manifestato interesse per la partecipazione della Regione Campania al Grande Evento EXPO MILANO 2015 che si propone di coinvolgere i visitatori in prima persona in percorsi tematici e approfondimenti sul complesso mondo dell'alimentazione e di fornire loro l'opportunità di compiere un vero e proprio viaggio intorno al mondo attraverso i sapori e le tradizioni dei popoli della Terra;
i. con la Legge Regionale n. 18 del 08/08/2014, vengono disposti gli indirizzi in materia di "organizzazione del sistema turistico";

CONSIDERATO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 09/02/2015, sono state approvate le direttive per la definizione di un programma eventi, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "*01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016*";
b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale:
   b.1. ha individuato, quale tematica della programmazione in questione, gli *"Itinerari"* della Campania, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni ed attrattori culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale comprese le eccellenze enogastronomiche che costituiscono una risorsa, sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;
   b.2. ha fissato, per la realizzazione delle azioni rientranti nel suddetto programma, in € 7.000.000,00 (settemilioni/00) la dotazione finanziaria complessiva del PAC *"Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali"*;

b.3. ha subordinato la definizione della procedura selettiva al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;
b.4. ha stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite una procedura selettiva disciplinata da apposito Avviso Pubblico, da adottarsi da parte della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
b.5. ha riservato la presentazione delle proposte progettuali ai Comuni della Campania;
b.6. ha stabilito che i soggetti di cui sopra:
  b.6.1. singolarmente e/o in forma associativa, quali Ente-Capofila di apposito Partenariato con soggetti della medesima tipologia di cui al soprastante punto b.5, potranno presentare una sola proposta progettuale. La predetta forma associativa sarà formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa *ad hoc* nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
  b.6.2. potranno richiedere un cofinanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania, non eccedente l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
  b.6.3. dovranno garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;
b.7. ha stabilito che un'apposita Commissione, composta da dipendenti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, proceda alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito, delle proposte progettuali risultate ammissibili, tenendo conto dei seguenti elementi:
  b.7.1. coerenza del progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
  b.7.2. entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
  b.7.3. qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento, al radicamento sul territorio e/o alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;
  b.7.4. promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale e/o al sistema turistico locale di appartenenza; partenariato attivato riguardo al numero soggetti pubblici (oltre l'Ente capofila) aderenti al protocollo d'intesa;
b.8. ha stabilito che, all'esito dell'assenso di cui al soprastante punto b.3, si provveda ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla surrichiamata Commissione e che, nell'ambito della medesima graduatoria, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
b.9. ha stabilito che costituirà causa di esclusione o revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della eventuale quota di cofinanziamento extra-regionale. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
b.10. ha precisato che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella suddetta graduatoria avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

b.11. ha previsto che, in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 45/2015, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione di iniziative turistiche di risonanza nazionale ed internazionale, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "*01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016*"

VISTI

a. la Legge Regionale n. 18 del 08/08/2014;
b. la D.G.R. n. 478/2012;
c. la D.G.R. n. 528/2012;
d. la D.G.R. n. 495/2013;
e. le DD.GG.R. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
f. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
g. il D.D. 197 del 29/04/2014;
h. la D.G.R. n. 541 del 10/11/2014;
i. la D.G.R. n. 45 del 09/02/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare** l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione di iniziative turistiche di risonanza nazionale ed internazionale da realizzarsi sul territorio regionale, nel periodo "*01 Maggio 2015 – 31 Gennaio 2016*", a valere sulle risorse del PAC – *"Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali"*;
2. **di prendere atto** che, in osservanza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta 45/2015, l'approvazione della graduatoria di merito e l'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto, restano subordinate all'esito dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;
3. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
4. **di inviare** il presente provvedimento a:
   4.1 "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
   4.2 Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   4.3 Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   4.4 Capo Dipartimento *"Programmazione e Sviluppo Economico";*
   4.5 Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Dott.ssa Rosa Maria Sciotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali
PIANO di AZIONE COESIONE – PROGRAMMA di EVENTI PROMOZIONALI

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE DI INIZIATIVE TURISTICHE DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 45 DEL 09/02/2015

" ITINERARI"

PERIODO DI RIFERIMENTO "1 maggio 2015 – 31 gennaio 2016"

PREMESSA

L'elaborazione di un programma regionale di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale, in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero.

Tale programma, infatti, articolato per differenti categorie e target di destinatari, garantisce, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, in applicazione dei principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

L'"evento" costituisce, oggi, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, sia perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliora l'immagine e la notorietà delle città, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, crea effetti economici moltiplicativi rilevanti; esso, inoltre, rappresenta l'opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale.

Le azioni di promozione e valorizzazione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

In tale contesto Expo 2015 rappresenta per la Campania un'occasione di grande rilevanza per la presentazione e la promozione del proprio territorio e delle sue eccellenze in una vetrina di carattere internazionale e di conseguenza una grande opportunità di intercettare la domanda di fruizione turistica.

Con Deliberazione n. 45 del 09/02/2015, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare l'elaborazione, per il periodo "1 maggio 2015 – 31 gennaio 2016" di un unitario programma di eventi promozionali, di risonanza nazionale ed internazionale, conferendo mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, struttura incaricata dell'attuazione del *"Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali"*, di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1.1 Il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva degli eventi (*mostre, spettacoli, eventi sportivi, festival, ecc….*) di risonanza nazionale ed internazionale, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "1 maggio 2015 – 31 gennaio 2016".

1.2 La programmazione ha, quale tematica, gli *"Itinerari"* della Campania, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "*minori*" diffuse sul territorio regionale comprese le eccellenze enogastronomiche che costituiscono una risorsa, sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari.

1.3 L'evento si dovrà caratterizzare per l'alta attrattività turistica, la dimensione non locale, la capacità di valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali ed ambientali in maniera integrata e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

frammentaria. A tale scopo, pertanto, l'evento dovrà essere di alto profilo ed avere il carattere dell'unicità. Se lo stesso si articola in più iniziative queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.

ART. 2 – OBIETTIVI

2.1 Coerentemente con le finalità in premessa indicate, le iniziative turistiche dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento:

2.1.1 la creazione di offerte integrate, anche mediante la proposta di itinerari di visita, volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, nonché l'integrazione delle componenti dell'offerta culturale e turistica;

2.1.2 il rafforzamento della conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità, delle eccellenze e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;

2.1.3 il superamento della dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

2.1.4 l'incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;

2.1.5 la veicolazione e la diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania a livello nazionale ed internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

2.1.6 la capacità di cogliere anche l'occasione offerta dall'EXPO per intercettare i flussi di visitatori presenti in Italia e promuovere le eccellenze presenti sul territorio.

ART. 3 - DESTINATARI

3.1 La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni della Regione Campania.

3.2 Ciascun Comune, singolarmente e/o in forma associativa quale Ente-Capofila di apposito Partenariato con altri Comuni, può presentare esclusivamente un'unica proposta progettuale.

3.3 La suddetta forma associativa dovrà essere formalizzata mediante un Protocollo di Intesa, avente le caratteristiche ulteriori di cui al successivo art. 5.4.1, stipulato *ad hoc* per la specifica realizzazione dell'evento oggetto della proposta progettuale. Possono aderire al protocollo i Comuni direttamente interessati dall'evento, quelli limitrofi ovvero quelli che, per motivate peculiarità paesistiche, naturalistiche, culturali, funzionali e tematiche, risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con gli attrattori culturali e naturali valorizzati attraverso l'evento.

ART. 4 – RISORSE

4.1 La dotazione finanziaria complessiva del *"Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali"*, per il finanziamento dei progetti, ammonta ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) ed è subordinata al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014 e n. 45 del 09/02/2015.

4.2 Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

4.3 Il finanziamento regionale concesso è omnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

5.1 **A pena di inammissibilità**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **dovrà pervenire**, ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della "Regione Campania - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli":

5.1.1 in busta chiusa, recante la dicitura esterna *"PAC – Programma di Eventi Promozionali - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 45/2015 – "ITINERARI""*;

5.1.2 entro, e non oltre, il seguente termine: ***ore 13.00*** **del 23 marzo** ***2015*****.**

5.2 Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali, si invitano i Comuni interessati ad apporre sulla busta, altresì, l'indicazione dettagliata del mittente e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

5.3 **A pena di esclusione**, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà contenere**:

5.3.1 apposita istanza di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso:

5.3.1.1 non eccedente l'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse del PAC;

5.3.1.2 sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo;

5.3.2 proposta progettuale:

5.3.2.1 strutturata secondo il modello di scheda allegato al presente avviso;

5.3.2.2 corredata dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del Comune proponente. Nell'ipotesi in cui il "*piano finanziario*" dell'evento contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, il provvedimento in questione **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**, l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;

5.3.2.3 provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del procedimento (*R.U.p.*) relativo alla realizzazione del progetto;

5.4 Nel caso di partecipazione in forma associativa, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**:

5.4.1 Protocollo d'Intesa di cui all'art. 3.3 che, **a pena di esclusione**:

5.4.1.1 sia sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti;

5.4.1.2 contenga l'individuazione, nell'ambito dei Comuni aderenti, del Comune Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

5.4.2 provvedimento di approvazione della Giunta del Comune Capofila del Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i soggetti aderenti.

5.5 Si precisa quanto segue:

5.5.1 nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.5.2 le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.5.3 la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

6.1 Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

CRITERIO			UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	**Qualità tecnica e funzionale** ***(Max 25 punti)***	**A.1** Qualità e creatività dell'iniziativa con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio e alle azioni proposte per intercettare i flussi turistici *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		A.2 Valorizzazione dell'offerta integrata di beni culturali e attrazioni turistiche *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
		A.3	Alta	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Funzionalità dell'intervento con riferimento agli aspetti della ricettività, della qualità dell'ambiente e dei servizi dedicati ai turisti *(Max 5 punti)*	Media	**3,5**
			Bassa	**1,5**
			Nulla	**0**
B	**Coerenza del progetto** ***(Max 25 punti)***	**B.1** Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso *(Max 15 punti)*	Alta	**15**
			Media	**10,5**
			Bassa	**4,5**
			Nulla	**0**
		B.2 Coerenza interna con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate *(Max 10 punti)*	Alta	**10**
			Media	**7**
			Bassa	**3**
			Nulla	**0**
C	**Radicamento e valorizzazione territoriale** ***(Max 10 punti)***	**C.1** Numero edizioni precedenti della medesima iniziativa oggetto della proposta con identità di titolo e oggetto dell'evento *(Max 5 punti)*	Almeno 10	**5**
			da 5 a 9	**3,5**
			da 1 a 4	**1,5**
			0	**0**
		C.2 Numero dei Comuni (in aggiunta al Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso *(Max 5 punti)*	Almeno 7 Comuni	**5**
			da 4 a 6 Comuni	**3,5**
			da 1 a 3 Comuni	**1,5**
			nessun Comune	**0**
D	**Compartecipazione finanziaria** ***(Max 10 punti)***	Quota di compartecipazione extraregionale	*<u>10 punti</u> alla proposta progettuale con il maggiore valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale. Alle altre proposte progettuali il punteggio verrà assegnato secondo la formula sottoindicata:* $\left[\frac{I}{I^{Max}}\right]\times 10$ ***<u>Legenda:</u>*** **I =** *valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale;* **I^{Max} =** *maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale*	
		***<u>N.B.</u>** Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.*		

6.2 La Commissione procederà a redigere la relativa graduatoria. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per "*Compartecipazione finanziaria - D*";

6.2.2 maggior punteggio conseguito per "*Radicamento e valorizzazione territoriale - C.2*".

6.3 L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, restano subordinate all'esito dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014 e n. 45 del 09/02/2015.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

7.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, contenente la richiesta di presentazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Progetto Esecutivo" dell'evento.

7.2 Il Progetto Esecutivo, **pena l'esclusione dal beneficio, dovrà**:

7.2.1 contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il "*Quadro Economico Definitivo*" dell'evento, riportante la specifica composizione delle "*Entrate*" e delle "*Uscite*", le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo, e dovrà specificare quali voci di spesa, e per quale corrispondente importo, gravino sulla quota regionale;

7.2.2 non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall'attestazione che le stesse non intaccano la natura, l'organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;

7.2.3 essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all'originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.3.2.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;

7.3 Il Progetto Esecutivo dell'evento, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PAC, mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI

8.1 I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.

8.2 Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:

8.2.1 nei Regolamenti Comunitari;

8.2.2 nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

8.2.3 nel Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

8.2.4 nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

8.2.5 nella check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione, approvata dal Referente Unico del PAC con decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014;

8.2.6 nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici.

8.3 L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.

8.4 La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.

8.5 L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.

8.6 Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

8.7 In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.

8.8 Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

9.1 L'evento dovrà essere realizzato nel periodo "1 maggio 2015 – 31 gennaio 2016", in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul PAC.

9.2 Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

10.1 La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

11.1 I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1 Il responsabile del procedimento è il dott. Guglielmo Febbraro (recapiti: tel. *081/7968986, 081/7968768*; fax *081/7968528*; mail: guglielmo.febbraro@*regione.campania.it*), funzionario presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

13.1 Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

13.2 La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C..

13.3 La documentazione relativa al PO FESR Campania 2007/2013 (in particolare: "*Manuale per l'Attuazione*" e "*Manuale delle procedure per i controlli di I livello*" e rispettivi allegati) che sarà presa a riferimento nella gestione degli interventi è consultabile in apposita sezione del portale istituzionale della Regione Campania.

Il Dirigente della UOD 10
Sviluppo e Promozione Turismo
Dott.ssa Rosa Maria Sciotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la
Programmazione Economica e il Turismo
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano
80143 - Napoli

Oggetto: PAC - Programma di Eventi Promozionali.
Avviso pubblico di selezione *ex* D.G.R.C. n. 45/2015.
"ITINERARI".

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesta Direzione Generale n. ____ del __/02/2015,
il **sottoscritto** _____,
in qualità di _____ (*Legale Rappresentante o suo delegato*),
del **Comune di** _____ Prov. ___

relativamente al periodo *"01 maggio 2015 – 31 gennaio 2016"*

CHIEDE

il finanziamento di **€** _____ **(___/00)**, a valere sulle risorse del PAC *"Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali"*; per la realizzazione della proposta progettuale **"**_____**"**.

Data,

Firma

Si allegano: _____;
_____;
_____;
_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA PROGETTUALE

PIANO di AZIONE COESIONE – PROGRAMMA di EVENTI PROMOZIONALI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 45 DEL 09/02/2015

"ITINERARI"

PERIODO DI RIFERIMENTO " 01 MAGGIO 2015 – 31 GENNAIO 2016"

A	**IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO**	
1)	**Titolo del progetto**	
2)	**Comune proponente**	*Denominazione*
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	*Indirizzo – CAP*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail	
3)	**Legale Rappresentante**	
4)	**Responsabile Unico del Procedimento**	*Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente*
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail	
5)	**Edizioni precedenti della medesima iniziativa con identità di titolo e oggetto dell'evento: nr.** _____	*Indicare numero edizioni precedenti, periodo di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.*
6)	**Nell'eventualità di *Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)***	
6.1)	***Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila***	*Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)*
6.2)	***Evidenza delle ragioni della partnership***	*Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento*

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
1)	**Finalità ed obiettivi dell'evento**	
2)	**Mercato nazionale/internazionale di riferimento**	*Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato*
3)	**Coerenza con il tema portante della programmazione: *"Itinerari"***	*Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con il tema e le risorse valorizzate.* *Se l'evento si articola in più iniziative queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.*
4)	**Luogo di svolgimento**	
4.1)	***Descrizione delle locations***	
4.2)	***Collegamento dell'evento con il bene o sito culturale e naturale valorizzato***	Descrivere il collegamento nonché le modalità di valorizzazione della risorsa: (itinerari, visite guidate, percorsi, ecc.)
5)	**Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti:**	*Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta, con particolare attenzione al suo legame con il territorio*
5.1)	***Ricettività***	*Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi*
5.2)	***Attenzione all'ambiente***	*Indicare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel luogo di svolgimento degli eventi*
5.3)	***Servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa***	*Descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, itinerari guidati, ecc.) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate*
6)	**Palinsesto e programma dettagliato**	
7)	**Cast artistico**	
8)	**Direttore Artistico/Curatore scientifico**	
9)	**Cronoprogramma dell'evento**	*Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione dell'evento*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

10)	**Piano di comunicazione dell'evento**	*Da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:* *- descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;* *- piano media* *- spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario*
C	**ANALISI DELLA DOMANDA**	
1)	**Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi *di visitatori/turisti***	
2)	**Tipologia dei destinatari**	
3)	**Priorità dell'intervento per il territorio**	

D	**FATTIBILITÀ FINANZIARIA**	
1)	**Piano Finanziario dell'intervento** *(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata)*	
1.1)	**Uscite *tot.***	*Indicare entità complessiva in €*
A	***Voci di spesa***	*Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)*
1.2)	**Entrate *tot.***	*Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)*
A	***Finanziamento richiesto alla Regione***	*Indicare entità in €*
B	***Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
C	***Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*
D	***Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc…)***	*Voce eventuale - Indicare entità in €*

Il Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2)	**Analisi finanziaria dell'evento**	*Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.*

E	**RISULTATI ATTESI**	
1)	**Stima dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti*
2)	**Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili**	*Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti*
3)	**Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti**	

F	**IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI**	
1)	**Quantificazione e stima degli impatti attesi**	*Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione*

Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROG. B/22. IMPRESA PRESIDIUM COOPERATIVA SOCIALE S R.L.. RETTIFICA D.D. N. 75 DEL 18/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'impresa PRESIDIUM COOPERATIVA SOCIALE a r.l. con sede in via Roma n.50 – 82020 Circello (BN) è ha richiesto i benefici di cui al Bando approvato con Decreto dirigenziale n. 63 del 16/05/2006 a valere sui fondi POR Campania 2000/2006 Misura 4.5 Azione A – P.I. a vocazione turistica;
b. che la stessa impresa è risultata tra quelle ammesse a contributo, di cui al D.D. n. 375/2009, per l'importo di € 407.288,67 relativamente al progetto codice B/22;
c. che alla stessa impresa è stato inviato l'atto d'impegno (prot. n. 348846 del 17/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del predetto contributo e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art 10 del bando;
d. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
e. che con D.D. n. 75 del 18/12/2014 è stata disposta la revoca del contributo assegnato non avendo l'impresa inviato l'atto d'impegno sottoscritto nei termini previsti, ne riscontrato successive note ad essa inviate ai sensi della legge 241/90 e s.m e i.;

VERIFICATO

che in detto decreto, per mero errore, nel CONSIDERATO è riportato:

a. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Posta-Raccomandata A/R, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del 27/05/2013;
b. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
c. che, pertanto, all'impresa è stato inviato a mezzo POSTA RACCOMANDATA A/R notificata il 01/08/2013, l'avviso di revoca (prot. 546564 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;

RITENUTO necessario

a. dover precisare che, invece, l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno **a mezzo PEC**, di cui si è avuta ricezione di avvenuta consegna del messaggio nello stesso giorno (20/05/2013);
b. confermare che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui è da ritenersi rinunciataria;
c. che, successivamente, all'impresa è stato inviato **a mezzo PEC**, anziché a mezzo raccomandata AR, di cui si è avuto ricezione di avvenuta consegna del messaggio nello stesso giorno (26/07/2013), l'avviso dell'avvio di revoca (prot. n. 566465 del 26/07/2013) del contributo con invito, ai sensi della legge 241/1990, a fornire eventuali controdeduzioni entro 15 giorni dalla ricezione dello stesso;
d. dover rettificare, pertanto, il Decreto n. 75 del 18/12/2014 nella parte del VERIFICATO di cui alle lettere a. e b., confermando che le note di cui sopra sono state trasmesse a mezzo PEC e non con raccomandate AR e tutto quant'altro in esso riportato;

VISTI

a. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
b. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
c. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
d. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
e. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
f. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*",

DECRETA

a. rettificare il Decreto n. 75 del 18/12/2014 nella parte del VERIFICATO di cui alle lettere a. e b., confermando che l'atto d'impegno da sottoscrive per accettazione del contributo e l'avviso dell'avvio del procedimento di revoco dello stesso sono stati trasmessi a mezzo PEC e anziché con raccomandate AR;
b. confermare la revoca del contributo di € 407.288,67, assegnato con D.D. n. 375/2009 all'impresa PRESIDIUM COOPERATIVA SOCIAL a r.l., con sede in via Roma n. 50 – 82020 Circello (BN), disposta con D.D. n. 75 del 18/12/2014;
c. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003.DGR N. 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 200 KW DAREALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV). PROPONENTE: SINERGIA PROJECT S.R.L.. COD. PROG. 48-43.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- **g.** che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- **h.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **i.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **j.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **l.** che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **m.** che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di

Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;

n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;

o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 391200 del 09/06/2014, la società Sinergia Project SRL con sede legale in Nocera Inferiore (SA) Via Achille Loria,11 P.IVA n. 04406330656 ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di **Bisaccia (AV),** al Foglio 57 Particella 42 composto da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva di 200 KW ed opere connesse cod prog 48/43*;*

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/08/2014 (regolarmente convocata con nota del 01/08/2014 prot. 538836) trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento e al proponente con nota prot. reg. n. 565424 del 25/08/2014 ed allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2);

b. dei pareri comunque raccolti anche dal proponente ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 3);

c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Bisaccia, Foglio 57 Particella 42, (layout dell'impianto in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale);

d. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con nota prot. n. 793201 del 24/11/2014 ricevuta il 16/12/2014;

e. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;

f. che nella riunione del 20/08/2014 l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della Legge 241/90 s.m.i;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
c. dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Bisaccia in data 20/02/2015;
d. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Sinergia Project SRL con sede legale in Nocera Inferiore (SA) Via Achille Loria,11 P.IVA n. 04406330656, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica riportato sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All. 1) e ricadenti nel Comune di Bisaccia (AV) al Foglio 57 Particelle 42, costituito da:
    1.1 n. 1 aerogeneratore di potenza unitaria di 200 kW, con relative opere di viabilità

provvisoria di cantiere;

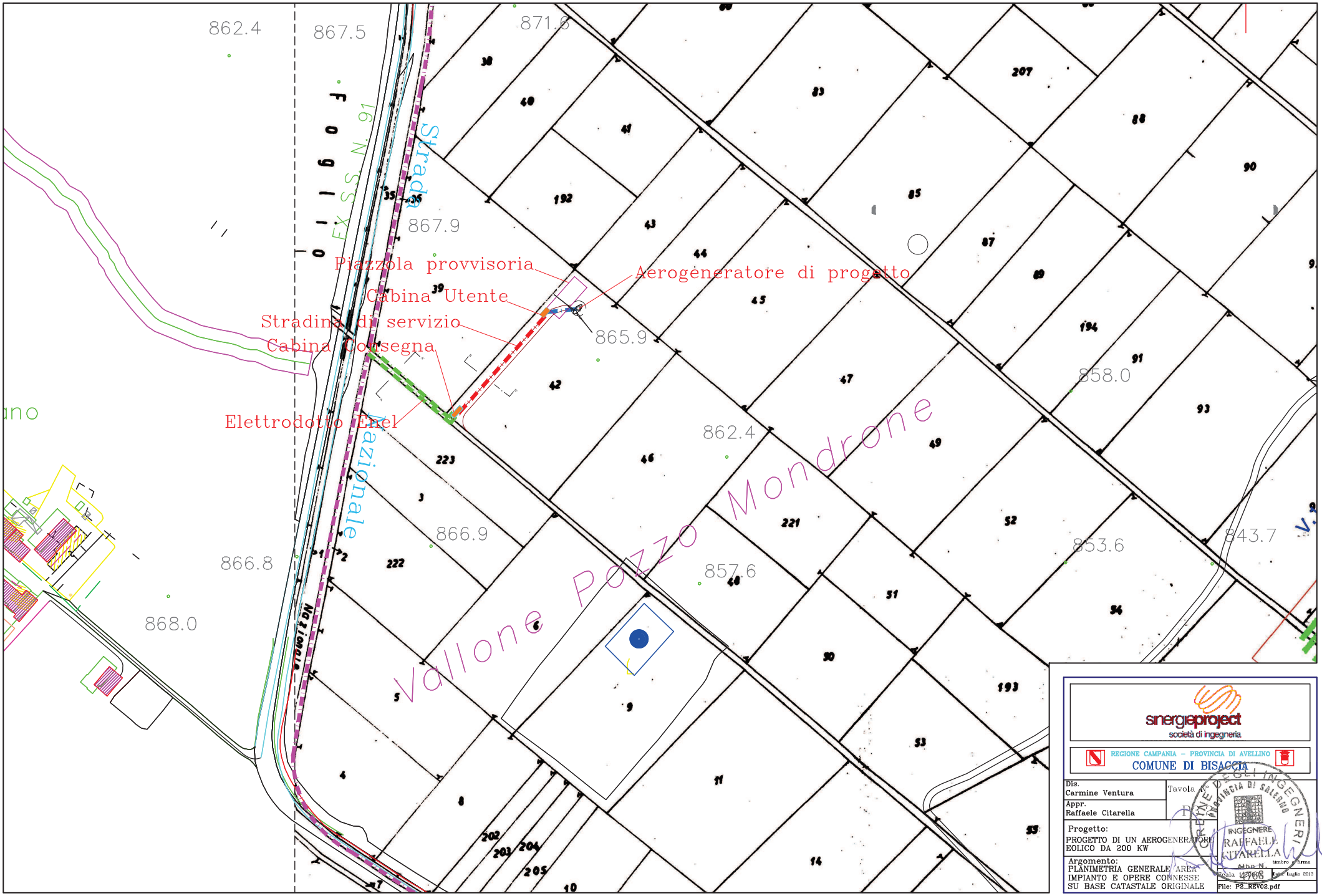
1.2 connessione elettrica di utenza dell'impianto mediante collegamento alla rete elettrica con il codice di rintracciabilità ENEL della richiesta T0206936 secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete BT di Enel Distribuzione;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio per le particelle Foglio 57 Particella 42 nel comune di Bisaccia (AV);
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
     - prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
     - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
   - 7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto

è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio



snergieproject
società di ingegneria

REGIONE CAMPANIA – PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI BISACCIA

Dis. Carmine Ventura
Appr. Raffaele Citarella
Tavola N° P2

Progetto:
PROGETTO DI UN AEROGENERATORE EOLICO DA 200 KW

Argomento:
PLANIMETRIA GENERALE AREA IMPIANTO E OPERE CONNESSE SU BASE CATASTALE ORIGINALE

Scala 1:2000 — Data: Luglio 2013
File: P2_REV02.pdf

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE RAFFAELE CITARELLA
timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0368424 25/08/2014 11.04
Mitt. : UOD Energia e Carburanti
Dest. : SINERGIA PROJECT SRL PIU' ALTRI
Classifica : 12. Fascicolo : 10 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 20/08/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-43
SINERGIA PROJECT S.R.L.
VIA A. LORIA, 1184014 NOCERA INFERIORE (sa)
P.E.C.: sinergiaproject@pec.it
FAX:081 19328140

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*
FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*
FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*
FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*
FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100 Caserta (Ce)
P.E.C.: *admin@pec.autoritadibacino.it*
FAX 0823300235

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*
FAX 080 4670376

FAX 0997753187 -

fonte: http://b

099-7752012

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

FAX 0825 / 768375

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

FAX 081 780 54 23

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

FAX 0827-81036/
0827-89837

COMUNE DI Bisaccia
Corso Romuleo, 86/a83044 Bisaccia (AV)
P.E.C.: *protocollo.bisaccia@asmepec.it; affarigenerali@comune.bisaccia.av.it;*
protocollo@comune.bisaccia.av.it

FAX 0827.30888

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA
CORSO EUROPA, 1283045 CALITRI (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.cmaltairpinia.it*
dimiliacmai@tin.it

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

fonte: http://b



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

fonte: http://b

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201956

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0825-780197 - 790407

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **SINERGIA PROJECT S.R.L.** della potenza di **0,2 MW,** da ubicare nel **Comune di BISACCIA (av).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del prot. Reg. num. 2014.0538836, tenutasi il giorno 20/08/2014 alle ore 9.30 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco R. Iannuzzi
Il Vicario
Fortunato Polizio

fonte: http://b

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 20/8/2014, alle ore 9,30, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/43, proposto dalla società SINERGIA PROJECT SRL, c.f. - P. IVA – CCIAA 04406330656.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 01/08/2014 prot. reg. 538836 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
SINERGIA PROJECT SRL	Raffaele Citarella	

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Autorità di Bacino liri...		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Bisaccia		
Comunità montana Alta Irpinia		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia	Mauriello Fausto	
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

fonte: http://b

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza e all'ufficio VIA conformemente al progetto presentato in conferenza di servizi;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di consegnare CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue ed allegati in forma integrale alla presente, compresi quelli depositati nella sede odierna dal proponente .

ENTE	Parere
Aeronautica militare	Favorevole giusta nota 391200/14
ANAS	Favorevole giusta nota 391200/14
ARPAC	Favorevole giusta nota 391200/14
ASL	Non competente giusta nota 391200/14
Autorità di Bacino Puglia	Favorevole giusta nota 391200/14
Autorità di Bacino liri...	
Comando provinciale VVFF	Non competente giusta nota 391200/14
Comune di Bisaccia	Negativo giusta nota 391200/14
Comunità montana Alta Irpinia	Favorevole giusta nota 391200/14
Enac	Non competente giusta nota 391200/14
Enav	Non competente giusta nota 391200/14
ENEL	Favorevole giusta nota 391200/14
Maridipart	Favorevole giusta nota 391200/14
Ministero dei Beni Culturali	DR: non competente SBA: non competente giusta nota 391200/14 SBAP: Favorevole giusta nota 391200/14
Ministero dei Trasporti USTIF	Favorevole giusta nota 391200/14
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni	
Provincia	
RFC	Favorevole giusta nota 391200/14
520607 – Foreste ed usi civici	Parere non definitivo giusta nota 391200/14
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici	Favorevole giusta nota 391200/14
520615 – servizio territoriale provinciale	
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave,	Non competente giusta nota 391200/14

fonte: http://b

torbiere e geotermia	
530809 – genio civile di Avellino	integrazioni
530903 – Aree Protette	

Il proponente evidenzia che la richiesta di integrazioni del Genio Civile è stata già soddisfatta nella cds presso la provincia del 12/11/2013 (copia in allegato alla presente, eccezion fatta che per il versamento del diritto per oneri istruttori che sarà versato entro 10 giorni dalla nota medesima.

La provincia non ravvede motivi ostativi alla realizzazione del progetto per quanto attiene alla interazione con le risorse idriche mentre non risulta dalla documentazione di progetto alcun ricorso a procedure amministrative necessarie alla autorizzazione di attività per la produzione e/o trattamento di rifiuti. Resta inteso che laddove la realizzazione ed esercizio, ovvero la modifica dell'impianto preveda la produzione di rifiuti il proponente è obbligato ad attivare le procedure previste dall'all. 4 del Dlgs 152/06. In merito all'interazione con le strade di competenza provinciale si prende atto della nota del settore viabilità prot. 13519/14 che si allega per farne parte integrante e sostanziale del presente parere.

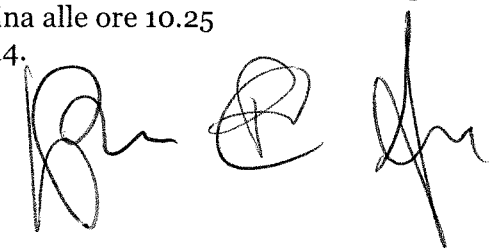
Il proponente evidenzia che il parere negativo del comune di Bisaccia attiene a profili di programmazione energetica, esclusi dalle potestà comunali ai sensi del punto 1.3 delle Linee Guida Nazionali.

La presente cds si chiude con esito positivo a prevalenza di parere positivi ai sensi del combinato disposto dei commi 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della l. 241/90 e smi..

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10.25

Napoli, 20/8/2014.



fonte: http://b

Acquisita CdSp 20/8/2014

48_43

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 12/08/2014 15:23 - 0010241
PROTOCOLLO :

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Cod. Pr.: 48-43

Spett. REGIONE CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto:	**D.Lgs. 387/03 – art.12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto Eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla società Sinergia Project della potenza di 0.2 Mw ubicato nel comune di Bisaccia (AV) - (Foglio 57, P.lla 42)** **Conferenza di Servizi del 20/08/2014** **Cod. Pr.: 48-43**

In riscontro alla nota di pari oggetto, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita agli atti in data 05/08/2014 con n.10069 di prot, con la quale codesto Ufficio ha invitato questa Autorità a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi in merito al progetto il cui codice è in epigrafe indicato, si fa presente che ad oggi non è stato trasmesso alcun documento progettuale pertanto questa Autorità è impossibilitata ad esprimere il relativo parere di competenza.

La presente è diretta affinché sia menzionata nel verbale della Conferenza di Servizi del 20/08/2014.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Responsabile del procedimento:
ing. Alisa Esposito
080 9182200

fonte: http://b

98-63

Acquisito in Cds 20/08/2014

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80132 – NAPOLI
tel. 0812464111 – fax 0817645305
e-mail: dr-cam@beniculturali.it

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0009236 09/07/2013
Cl. 34.19.03/39

Alla Provincia di Avellino
Servizio Energia e Risorse Estrattive
C/so V. Emanuele, 44 - 83100 AVELLINO
Fax 0825 790448

e p.c

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
Fax 089 252075

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso, 46 - 84100 SALERNO
Fax 089 318120

Alla Ditta Sinergia Project s.r.l.
via Garibaldi, 64/8
84014 - Nocera Inferiore (SA)
Fax 081 3446189

COMUNICAZIONE SOLO VIA FAX

Oggetto: **BISACCIA(AV)**. LOCALITA' (f.c. 57 p.lla 42)
D. Lgs 387/03 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione ed esrcizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - impianto di tecnologia eolica della potenza di 0,2 MW.
Proponente: Sinergia Project s.r.l.
Conferenza di servizi del 11/07/2013 - (Cod. prog. EU/215/EO)

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota del 14/02/2012 n.1905 che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali;

considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino ha comunicato, con nota del 05/07/2013 n.19064 perventa in data 09/07/2013 al prot. n.9205, che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda la competenza delle Soprintendenze di settore.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Dott. CARLO GUARDASCIONE

LDM

fonte: http://b

Cd 48_43

Acquisito in CdS del 20/08/2014

sinergieproject
società di ingegneria

Spett.le **AERONAUTICA MILITARE**
Terza Regione Aerea
Rep. Territorio e Patrimonio
L.mare Nazario Sauro, 39
70110 - BARI
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 25
83125 – NAPOLI
anas.campania@postacert.stradeanas.it

ARPAC – Dipartimento Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 - AVELLINO
arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it

ASL AV
Via Degli Imbimbo 10/12
83100 – Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
c.o. Tecnopolis CSTA
Strada Provinciale per Casamassima km 3
70010 - VALENZANO (BA)
segreteria@pec.adb.puglia.it

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
C.so due Mari, 38
74100 TARANTO (Ta)
marina.sud@postacert.difesa.it

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO
Via Zingarelli Angolo S.S. 7 Bis
83100 AVELLINO
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle – Caserma Mameli
80141 NAPOLI
cme_campania@postacert.difesa.it

COMUNE DI BISACCIA
Corso Romuleo, 86/A
83044 - BISACCIA (AV)
protocollo.bisaccia@asmepec.it

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA
Corso Europa, 12
83045 - CALITRI (AV)
protocollo@pec.cmaltairpinia.it

Dipartimento della salute e delle risorse naturali n. 52
DG 06 – UOD07 (ex sett. Bilancio e Credito Agrario)

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 141 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

Centro Direzionale Is. A/6
80143 – NAPOLI
dg.06@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle risorse naturali n. 52 (ex S.I.R.C.A.)
DG 06 – UOD09
Centro Direzionale Is. A/6
80143 – NAPOLI
dg06.uod09@pec.regione.campania.it

Dipartimento della salute e delle risorse naturali n. 52
DG 06 – UOD 15 (ex AGC 11, sett.07 S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A.)
Palazzo della Regione
Collina Liquorini
83100 – AVELLINO
dg06.uod15@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle politiche territoriali n. 53
DG 09 – UOD 03 (ex AGC 13, sett.03)
Centro Direzionale Is. A/6
80143 – NAPOLI
dg09.uod03@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle politiche territoriali n. 53
DG 08 – UOD 07 (ex AGC 15, sett.12)
Centro Direzionale Is. A/6
80143 – NAPOLI
dg08.uod07@pec.regione.campania.it

Dipartimento delle politiche territoriali n. 53
DG 08 – UOD 09
Genio Civile di Avellino
Via Roma, 1
83100 – AVELLINO
dg08.uod09@pec.regione.campania.it

Direzione Operazioni NAPOLI
Blocco Tecnico ENAC-ENAV-CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria
c/o Aeroporto di Capodichino
80144 – NAPOLI
protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel Dell'Ovo
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

ENAV S.p.A.
Direzione Generale
Via Salaria, 716
00138 ROMA
protocollogenerale@pec.enav.it

ENEL
Centro Direzionale – Isola G/3

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 141 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

80143 NAPOLI
eneldistribuzione@pec.enel.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dir. Generale Territoriale per il Centro Sud
U.S.T.I.F.Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A
80142 NAPOLI
ustif-napoli@pec.mit.gov.it

Ministero dello Sviluppo Econiomico
Comunicazioni Ispettorato Terr.le Campania
Interferenze Elettriche
P.zza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI
com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Provincia di Avellino
P.zza Libertà, 1 – Palazzo Caracciolo
83100 – AVELLINO
provincia.avellino@legalmail.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
di Salerno – Avellino – Caserta e Benevento
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
di Salerno – Avellino
Via Tasso - Palazzo Ruggi D'Aragona, 46
84121 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 02 – U.O.D. 04
Centro Direzionale Is. A/6
C.C. 80143 - Napoli
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

OGGETTO: convocazione Conferenza dei Servizi del 20/08/2014 presso Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – DG02 UOD 04 della Regione Campania per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel **Comune di Bisaccia Fg. 57 p.lla 42**

Proponente: Sinergia Project S.r.l. – cod. prog. 48-43

Il sottoscritto ing. RAFFAELE CITARELLA, Amministratore Unico della società di ingegneria Sinergia Project S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla via Achille Loria n. 11, CAP 84014, P IVA 04406330656, con riferimento all'oggetto, relativo al procedimento per l'autorizzazione di un impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da ubicarsi in agro del **Comune di Bisaccia (AV) Foglio 57 Particella 42**, nel pieno spirito

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 141 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

collaborativo volto alla semplificazione delle procedure amministrative, ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., comunica che il progetto relativo all'impianto da autorizzare per il quale la Direzione Generale 02 Unità Operativa Dirigenziale 04 della Regione Campania ha convocato la Conferenza dei Servizi in data 20/08/2014 è già stato sottoposto a specifica valutazione di competenza da parte di ciascun Ente in indirizzo, essendo lo stesso impianto precedentemente in corso di autorizzazione presso la **Provincia di Avellino** con codice **pos. n° EU/215/EO.**

In virtù di quanto previsto e concesso dall'art. 2 della DGR n. 48 del 28/02/2014, lo scrivente ha ritenuto di scegliere gli Uffici Regionali in data 06/06/2014 per la conclusione del procedimento emarginato in oggetto e per il quale era già stato espresso parere/nulla osta, sottolineando che, dalla data di trasmissione della comunicazione di codesto Ente, nessuna modifica è stata apportata al progetto.

Tutto quanto sopra esposto e dichiarato nella consapevolezza delle responsabilità penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

L'occasione è gradita per porgere
cordiali saluti.

Nocera Inferiore, 13 agosto 2014

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
INGEGNERE
Albo N. 4768

ing. Raffaele Citarella

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 141 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

48_43

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. marina.sud@postacert.difesa.it

Acquisito in data 20/08/2014

Prot. N° M_D MARSUD 0015429 12-08-2014 /UID

P.d.C.: Funz.di Amm.ne, Del Core
Tel. mil. 73.2767 – civ. 099.7752767 fax 099.7752012
e-mail: paola_delcore.@marina.difesa.it

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e, p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

ARGOMENTO: D.Lgs. 387/03 – art.12. Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (composto da n° 1 aerogeneratore della potenza di 0,2 MW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Bisaccia (AV), in località "Formicoso". Proponente: Società "Sinergia Project" di Nocera Inferiore (SA). Codice prog.: 48-43.

Posizione G.1-3/D3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) nota n° 2014.0538836 in data 01/08/2014 della Regione Campania.

1. In relazione alla nota in riferimento b), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *20 agosto p.v.,* afferente il progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, questo Comando Marittimo – sul presupposto che non sia intervenuta alcuna ulteriore variante progettuale – formula espresso richiamo al foglio n° 0030713/UID in data 05/08/2013 (qui unito in copia), conseguente all'unica documentazione in atti trasmessa dalla Società proponente con la nota senza numero in data 19/07/2013.

2. Tanto si rappresenta in relazione al paragrafo 3. del foglio in riferimento a).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://b

48-13

Ass.te.di Amm.ne Cellamare - Tel. 099/7752767
Fax 099/7752012
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

Marina Militare
Comando in Capo
del Dipartimento Militare Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I. : maridipart.taranto@marina.difesa.it

Acquisito in data 20/08/2014

Prot. N° M_D MDPTTA 0030713 05-08-2013 /UID

Alla PROVINCIA
Corso Vittorio Emanuele (ex Caserma Litto)
83100 AVELLINO
provincia.avellino@legalmail.it

e, p.c.: MARIGENIMIL
74122 TARANTO
marigenimil.taranto@marina.difesa.it
(rif. foglio n° 7/1549 del 06/02/2008)

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
agc12.setto4@pec.regione.campania.it

SINERGIA PROJECT S.r.A.
Via Garibaldi, 64/8
84014 NOCERA INFERIORE (SA)
sinergiaproject@pec.it

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (composto da n° 1 aerogeneratore della potenza complessiva di 0,2 MWe) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Bisaccia (AV), in località "Formicoso". Proponente: Società "Sinergia Project" di Nocera Inferiore (SA).
Posizione: G.1-3/D3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
d) nota senza numero in data 24/06/2013 della Società "Sinergia Project";
e) foglio n° 0026118/UID in data 04/07/2013 di questo Alto Comando;
f) nota senza numero in data 19/07/2013 della Società "Sinergia Project".

1. Si comunica che le determinazioni già assunte da questo Alto Comando con il foglio in riferimento e), possono intendersi valide anche per le varianti apportate al progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, afferenti la delocalizzazione dell'aerogeneratore di progetto all'interno dello stesso foglio di mappa e della stessa particella precedentemente impegnata (f.m. n° 57, p.lla n° 42), come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, rammentare – se e per quanto applicabile – la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://b

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.Rif.NA235/1314
(da citare nella risposta)

ANAS S.p.A



Prot. CNA-0032528-P del 07/08/2014

Anticipata via PEC

Acquisita in CdS
20/08/14

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla Sinergia Project S.r.l.
Via A. Loria, 11
84014 Nocera Inferiore (SA)

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla Sinergia Project S.r.l. della potenza di 0,2 MV ubicato nel Comune di Bisaccia (foglio 57 P.lla 42) Conferenza dei Servizi del 20.08.14 –

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0538836 dell'01.08.14, acquisita al prot. CNA0032108 del 05.08.14, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 20.08.14 si conferma il parere espresso con nota Anas prot. CNA0041826 del 07.11.13.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. Clara Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

fonte: http://b

98-43

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Campania

Acquisito il CdS 20/08/2014

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0011230 08/08/2014
Cl. 34.19.03/39

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello
Sviluppo Economico - Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità
Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e p.c

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **BISACCIA(AV)**. LOCALITA' (f.c. 57, p.lla 42)
D. Lgs 387/03 e s.m.i. - Autorizzazione unica provinciale ai sensi della DGR 1642/2009 e del disciplinare provinciale approvato con D.G.P. n.89 del 19/04/2010 - impianto di tecnologia eolica della potenza di 0,2 MW.
Proponente: Sinergia Project s.r.l. - Cod. prog. **48-43** (ex **223**)
Conferenza di servizi del **20/08/2014**

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

comunica che, con la nota del 09/07/2014 n.9236, di cui si allega copia, trasmessa alla Provincia di Avellino, in qualità di Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007 ha comunicato la propria non competenza all'espressione del parere in C. d. S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda la competenza delle Soprintendenze di settore.

Inoltre, in caso di scoperte fortuite, è dovuto attenersi alle disposizioni dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://b

48-43

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

PEC: *art. 48, c.2 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0561796 19/08/2014 11,43
Mitt. : 538889 UOD Genio civile di Avellino; ...
Ass. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 15.1.14. Fascicolo : 41 del 2014

OGGETTO: Conferenza di Servizi art. 14 legge 241/1990 s.m.i. –
D.lgs. 29/12/2003, n. 387 e ss.mm.ii.;
D.G.R. 48/2014.
Cod. prog.: 48-43
Autorizzazione unica all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,200 MW nel comune di Bisaccia (AV), fgl. 57 p.lla 42.
Proponente: Sinergia Project S.r.l. - Nocera Inferiore (SA).
Prat. G.C. 303/R

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 - Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Acquisito via GCS 20/08/2014

Alla Sinergia Project S.r.l.
Via Achille Loria,11
84014 Nocera Inferiore (SA)
sinergiaproject@pec.it

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, convocata per il giorno 20/08/2014 giusta nota prot. n. 538836 del 01/08/2014, si rappresenta che nell'adunanza della precedente CDS, tenutasi presso la Provincia di Avellino – Servizio Energia e Risorse Estrattive il 12/11/2013, questo Ufficio ha espresso preliminare parere favorevole per la realizzazione della linea elettrica interrata a MT, opera connessa all'impianto eolico in oggetto, riservandosi di comunicare alla Società proponente le relative considerazioni e prescrizioni.

Al fine di consentire a questo Genio Civile di formalizzare il parere favorevole sul progetto de quo, occorre integrare la documentazione trasmessa come segue:

- la relazione tecnica, la relazione geologica e idrogeologica, la relazione geologica di compatibilità sismica, trasmesse con nota del 24/10/2013 acquisita al prot. reg. n. 740486 del 28/10/2013, non riportano sul frontespizio la firma dei rispettivi tecnici abilitati;
- nella relazione tecnica e nello schema elettrico unifilare, non vengono indicate le lunghezze parziali e totali della linea elettrica, come richiesto da questo Ufficio con nota 491798 del 08/07/2013;
- occorre integrare gli atti con l'elaborato elettrico - Tavola P2 e con le due note di ENEL Distribuzione, afferenti al benestare e alla successiva validazione della soluzione progettuale individuata dalla Società Sinergia Project S.r.l., complete delle ricevute PEC dalle quali si possa evincere il protocollo e la data di trasmissione;
- in attuazione delle Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996, in considerazione della lunghezza complessiva della linea, di circa m 140 (per quanto

fonte: http://b

è possibile desumere dalla legenda della Tavola P3), occorre far pervenire al Genio Civile di Avellino, entro giorni 10 dal ricevimento della presente, l'attestazione, in originale, dell'avvenuto pagamento della somma di € 129,11 (centoventinove/11) da effettuarsi con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181, oppure con bonifico postale codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 303/R.

Si chiede l'acquisizione della presente agli atti della CDS.

Responsabile del Procedimento
geom. Vincenzo Vetrano

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://b

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519 del 04 MAR. 2014 Allegati: .....
(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS** di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprime il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o screpolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://b

coperchi del tipo carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe minima D e siano realizzati alla stessa quota della pavimentazione in conglomerato bituminoso;

16. che il richiedente si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente a giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo e manutenzione da parte del richiedente;
17. che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;
18. che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cava cementato costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completato con conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 15. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;
19. che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compresso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere esteso alla intera corsia interessata dallo scavo;
20. Che per gli attraversamenti trasversali interrati, il cavo dovrà essere protetto da un controtubo ; il riempimento dovrà rispettare quello previsto per i tratti longitudinali e l'ultimo strato di tappetino dovrà essere esteso due metri oltre il bordo del cavo per entrambi i lati;
21. che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine , nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietrame, almeno ogni 30 ml;
22. che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);
23. che, per attraversamenti aerei la distanza minima fra il piano viabile e cavo aereo nel punto più depresso, nonché le distanze dei pali di sostegno ed il margine della strada, devono rispettare le misure imposte dall'art. 25 del D.L.vo 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 66 del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
24. Che le norme di cui sopra testualmente recitano: *" Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna...."*;
25. che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interrato;
26. che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50,00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992. Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.03.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Capobianco)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Davidde)

Il Dirigente
(Ing. Antonio Maffei)

27.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0443596 27/06/2014 13.15

fonte: http://b

Provincia di Avellino

PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

SERVIZIO ENERGIA E RISORSE ESTRATTIVE

Art. 12 d.lgs. 29/12/2003 n. 387
Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica di potenza 200 kw, da costruire nel comune di Bisaccia (AV) in località sui terreni in CT al fog. 57 p.lla 42 – Proponente Società SINERGIA PROJECT Srl
(Cod. Provinciale 215/EO)

VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

ex art. 14 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni

Adunanza del 12/11/2013

L'anno 2013 (duemilatredici) il giorno 12 (dodici) del mese di novembre, alle ore 10,45 presso la sede della struttura "Patto dei sindaci per il cambiamento climatico", si è riunita in prima seduta della Conferenza dei Servizi convocata con avviso n. 58180 del 18.10.2013 per l'acquisizione degli atti di consenso, comunque denominati, relativi all'intervento in titolo. La conferenza è presieduta dall'isp. Antonio Mari, in qualità di delegato del Dirigente della struttura "Patto dei sindaci per il cambiamento climatico", che svolge anche le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertato che le Amministrazioni invitate a partecipare alla presente riunione per le proprie competenze istituzionali sono state regolarmente convocate nei termini di legge, a mezzo di pec e fax, passa alla costituzione dei presenti.
Pertanto, alla presenza dei seguenti partecipanti:

Amministrazione rappresentata	*Rappresentante*	*presente*	*assente*
1) ASL AV			X
2) AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA			X
3) COMUNE DI BISACCIA			X
4) COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA			X
5) GENIO CIVILE di AVELLINO			X
6) CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA			X
7) AERONAUTICA MILITARE - Terza Regione Aerea – Rep. Territorio e Patrimonio			X
8) ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania			X
9) ARPAC			X
10) COMANDO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO			X
11) COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO			X
12) COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA - UFFICIO AFFARI GENERALI			X
13) DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI			X
14) ENAC - Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Operatività			X
15) ENAV S.p.A. - Direzione Generale			X

fonte: http://b

16) ENEL			X
17) MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Direzione Generale del Centro-Sud U.S.T.I.F. Napoli			X
18) MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Comunicazioni - Ispettorato Terr.le della Campania Interferenze Elettriche			X
19) REGIONE CAMPANIA - S.T.A.P. Foreste Avellino			X
20) REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale del Genio Civile	Geom. Vincenzo Vetrano	X	
21) REGIONE CAMPANIA - Settore Politica del Territorio			X
22) REGIONE CAMPANIA - Settore Regionale Ricerca e valorizzazione Cave, Torbiere, Acque minerali e termali, Miniere, Risorse geotermiche			X
23) REGIONE CAMPANIA - Settore Regionale SIRCA			X
24) REGIONE CAMPANIA - Settore Tutela dell'Ambiente			X
25) SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI di Salerno – Avellino – Caserta e Benevento			X
26) SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI di Salerno – Avellino			X
27) REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento 12 – Sv. Economico - Settore 04 Regolazione dei Mercati			X
28) PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA SCOLASTICA			X
29) PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE PIANIFICAZIONE E ATTIVITÀ SUL TERRITORIO			X
30) PROVINCIA DI AVELLINO - PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO - Servizio Tutela Ambientale			X
31) PROVINCIA DI AVELLINO - PATTO DEI SINDACI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO - Servizio Rifiuti			X
32) SOCIETA' SINERGIA PROJECT Srl	Ing. Raffaele Citarella	X	

Si costituiscono altresì: l'Avv. Olimpia Napolitano legale del proponente – il Sig. Antonio Di Guglielmo in qualità di delegato di congiunto (figlio) del proprietario del suolo di cui alla particella 42 del foglio 57.

Il Presidente, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione in merito alla prosecuzione dell'esame per l'omologazione del progetto relativo all'impianto in titolo.

Il Presidente espone ai convenuti il tema e le finalità della presente conferenza che consegue alla precedente seduta del 10/07/2013 per il superamento dell'orientamento negativo dell'istruttoria, dovuto innanzi tutto alla sovrapposizione dell'aerogeneratore con la sottostazione elettrica del campo eolico autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 10 del 13/01/2011.

La Società Sinergia Project Srl , in qualità di proponente, ha fatto pervenire a tal fine con nota acquisita al prot. prov.le n. 59777 del 28/10/2013 un progetto rivisitato ed integrato da 16 elaborati revisionati a seguito della necessaria delocalizzazione dell'aerogeneratore che è stata operata nell'ambito della stessa particella.

In proposito a tale rivisitazione il RUP chiede se il nuovo progetto sia stato consegnato utilmente a tutti i soggetti interessati, per l'espressione dei pareri di rito ovvero per la conferma di validità per quelli già ottenuti.

Il proponente dichiara che il progetto rivisto dell'impianto di che trattasi è stato inviato in tempo utile a tutte le Amministrazioni convocate tranne a quelle che si sono dichiarate non competenti.

Il Presidente a sintesi delle posizioni espresse, attesta che a oggi risultano emessi i seguenti pareri di competenza, in parte acquisiti dalla Provincia e in parte consegnati in data odierna dal proponente:

fonte: http://b

1	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CILTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA	Prot. n. 8625 del 27/06/2013 Prot. n° 9236 del 09/07/2013	Parere di non competenza in quanto le opere non ricadono in aree tutelate ex D.Lgs. 42/2004 come nota, prot. n. 19064 del 05/07/2013, della soprintendenza per i beni Architettonici di SA e AV. La competenza resta quella della Soprintendenza Archeologica di AV-BN-SA.
2	Soprintendenza per i beni Architettonici di SA-AV Via Botteghelle (SA)	Prot. n. 19064 del 05/07/2013 contenuto nel parere della Direzione Generale. Prot. n° 29496 del 23/10/2013	Parere di non competenza in quanto le opere non ricadono in aree tutelate ex D.Lgs. 42/2004. Nota trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Confermata non competenza.
3	Soprintendenza per i beni Archeologici di SA-AV-BN-CE	Prot. n 0001905 del 14/02/2012	Nulla Osta con prescrizioni
4	ARPAC – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO	Prot.0037073/2013 del 10/07/2013	Chiede progetto in formato cartaceo e conformità al CD e non si esprime
5	AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA	Prot. N. 37277 del 20/06/2013 e Prot. n° 58180 del 18/10/2013	Nulla osta e segnalazione di potenziale interferenza (nota 37277/2013) – Nota 58180 conferma parere espresso con note n. 9390 del 9/7/2013 e n 11721 del 10/9/2013
6	REGIONE CAMPANIA GENIO CIVILE AVELLINO	491798 del 08/07/2013	Fa rilevare che la particella è già interessata dalla costruzione di una stazione elettrica a servizio del campo eolico Energia Emissioni Zero Srl di 9 Mw autorizzate con D.D. n° 10 del 13/01/2011
7	COMUNE DI BISACCIA	Prot. N. 488 del 10/07/2013 Confermato con fax in data 11/11/2013.	Parere negativo motivato per interferenza con sottostazione elettrica del parco eolico della Società EEZ Srl nonché per difformità alla programmazione urbanistica approvata con Delibera di CC n. 28 del 30/11/2007
8	REGIONE CAMPANIA AGC 12 Settore Regolazione dei Mercati	Prot. n° 516583 del 16/07/2013 e Prot. 546751 del 26/07/2013	Nota n° 516583/2013 - Nulla Osta fatti salvi i diritti di terzi da far valere in CDS . Nota n° 546751/2013 integra precedente nulla osta ed evidenzia "*che la nuova soluzione progettuale, pur tenendo conto dell'iniziativa autorizzata alla Società Energia Emissioni Zero Srl deve essere comunque sottoposta alla preventiva intesa tra i due produttori rispetto ai profili di rischio connessi alla distanza tra i due insediamenti.*"
9	AGC 11 Settore 01 REGIONE CAMPANIA – SETTORE REGIONALE SIRCA	Prot. n. 2012. 0324169 del 27/04/2012 e Prot. n. 468413 del 01/07/2013	Parere favorevole con prescrizioni (prima nota). Seconda nota supera precedente parere e esprime nulla osta in uno al parere dello Stapa Cepica consegnato
10	Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto	Prot. n 051009 del 11/11/2010	Parere favorevole
11	AGC 15 – Sett. 12 - REGIONE CAMPANIA – SETTORE REGIONALE RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBERIE, ACQUE MINERALI E TERMALI, MINIERE, RISORSE GEOTERMICHE	Prot. 2011. 0378659 del 12/05/2011 e Prot. 574563 del 7/8/2013	Parere favorevole con prescrizioni – Seconda nota Conferma e rinvia alla competenza del Genio Civile

fonte: http://b

12	REGIONE CAMPANIA Settore BCA	Prot.496462 del 09/07/2013	Non è in grado di esprimersi circa gli usi civici
13	Comunità Montana Alta Irpinia	Prot. n. 6729 del 20/12/2011	Parere Favorevole con prescrizioni
14	Comando in Capo – Dip. Marittimo dello Jonio	Prot. n. 26118 del 04/07/2013 e Prot. n° 30713 del 5/8/2013	Nulla Osta con prescrizioni primo parere confermato dalla seconda nota

15 Ministero Infrastrutture e Trasporti USTIF Napoli prot. 6740 del 29/10/2013esprime Nulla Osta;

16 Comando Militare Esercito Campania Prot. MD_EE 24465/11937 del 16/08/2013 esprime Nulla Osta con Prescrizioni;

17 Vigili del Fuoco Dipartimento Provinciale Avellino nota n° 7775 del 23/07/2013 con cui Rappresenta gli eventuali adempimenti posti a carico dei proponenti nel caso ne ricorrano i presupposti di legge e invita la ditta ad attivarsi a riscontrare. Successiva nota n° 10245 del 11/10/2013 chiede informazioni e documentazione integrativa.

18 ANAS Parere n° 38702 del 16/10/2013 si dichiara non competente.

19 Comando Militare 3^ Regione Aerea esprime parere favorevole con prescrizioni Prot. n° 37607 del 31/07/2013;

20 ASL Avellino si dichiara non competente con nota n. 23078 del 28/10/2013 perché escluso dagli enti da interessare ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011.

21 ENEL con nota consegnata dal proponente siglata DIS/MAT/CE/DTR-CMP/SVR/PLA/DAV/AV non datata in riscontro alla nota PEC del proponente inviata il 19/07/2013 che conferma il progetto già validato.

22 Regione Campania Settore Politica del Territorio con nota n. 488928 del 05/07/2013 consegnata dal proponente si dichiara non competente.

In merito ai pareri ENAC ed ENAV il proponente deposita agli atti di Conferenza il rinnovo dell'autodichiarazione asseverata che è da ritenersi sostitutivo dei suddetti pareri in conformità alla circolare ENAC n. 0146391/IOP del 14/11/2011 in uno al modello per la segnalazione di ostacoli alla navigazione aerea compilato telematicamente sul portale istituzionale dedicato.

Il Responsabile del Servizio Tutela Ambientale della Provincia ha riferito di non potersi esprimere in quanto non gli è stata trasmessa copia del progetto.

Il proponente in proposito dichiara di aver consegnato in formato elettronico su DVD al Servizio Tutela Ambientale copia del progetto iniziale in data 25/06/2013 poi integrato via PEC in data 19/07/2013.

In merito alla espressione di competenza dei VVFF Comando provinciale di Avellino il Proponente consegna agli atti di Conferenza due note di avvenuto riscontro alle richiesta di integrazioni ripettivamente prodotte in data 28/10/2013 e 5/11/2013 con cui sono state inviate le integrazioni richieste.

Il rappresentante del Genio Civile di Avellino sottolinea che in data 28/10/2013 prot. n. 740486 il proponente ha provveduto all'invio di elaborati integrativi. In sede di CDS acquisisce in particolare i seguenti elaborati planimetrici P 3.2, P 3, P3 - P3B, P 3.4 non presenti nel fascicolo sopra citato nonché le due note ENEL già citate in verbale. Si rappresenta inoltre che manca in tale fascicolo l'elaborato elettrico P2 che viene visionato seduta stante. In virtù di quanto in precedenza il rappresentante del Genio Civile esprime preliminare parere favorevole ai sensi del TU 1775/1933 con prescrizioni che saranno inviate al proponente con successiva nota.

Il Presidente da contezza che con PEC in data 25/09/2013 la Società Energia Emissioni Zero Srl in qualità di contro interessata ha trasmesso nota datata 24/09/2013 acclusa al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, con cui si intende costituirsi e per la quale oltre a osservare e contro dedurre punto per punto alla precedente Diffida proposta dal Proponente in data 5/8/2013 si rappresenta una insufficienza di documentazione progettuale e si segnalano potenziali rischi a persone o cose, stante la breve distanza (30 metri circa) intercorrente tra la propria sottostazione e la nuova posizione dell'aerogeneratore Sinergia Project Srl. Per tale fattispecie chiede alla Provincia

fonte: http://b

che venga disposta una ulteriore delocalizzazione dell'impianto in maniera tale da non interferire negativamente con il proprio.

La proponente in relazione alla suddetta nota premette che di aver preso atto del Nulla Osta fornito dalla Regione Campania con nota n. 516583 del 16/07/2013 e di aver successivamente diffidato la il rappresentante del Settore Regolazione dei Mercati a non tenere conto in quanto nulla la seconda nota emessa come integrazione del precedente nulla osta prot. 546751 del 26/07/2013 ad oggi il proponente constata che non vi sono state ulteriori riscontri alla diffida per le motivazioni indicati nella stessa. Con la citata diffida il proponente aveva inoltre "*diffidato la Società Energia Emissioni Zero Srl ad evitare ulteriore atti di emulazione in quanto non le è attribuito da alcuna norma il potere di sindacare sulla correttezza di procedimenti di terzi di subordinare il proprio assenso l'attività amministrativa degli enti preposti*". Tale diffida è stata peraltro trasmessa per le valutazioni di pertinenza alla Prefettura di Avellino ed alla Procura della Repubblica di Avellino. Alla Luce della corretta interpretazione di quanto delineato dalla Legge 241/90 e sulla base di quanto statuito dalla normativa speciale di Settore, del tutto illegittima risulta, quindi, l'intromissione nel procedimento in oggetto da parte della Società Energia Emissioni Zero come in conferente e surrettizia appare la nota trasmessa dalla predetta società, non essendogli riconosciuto alcun parere di esprimere giudizi e/o valutazioni in merito alla iniziativa proposta dalla Società Sinergia Project Srl.

Alla luce delle dichiarazioni rese a verbale e dei pareri fin qui resi, il Presidente rappresenta che:

1. deve essere garantito quanto previsto dalla Regione Campania nella nota n. 791976 del 04.10.2010 già trasmessa al proponente in sede di richiesta di integrazioni, nonché nella ulteriore Circolare regionale n. 981219 del 27.12.2011;
2. la Regione Campania AGC 5 – Settore Tutela Ambientale con ulteriore nota n. 953913 del 27/12/2012 acquisita al prot. provinciale n. 3500 del 16/01/2013 ha fatto obbligo alla Provincia e ribadito che, qualora la stessa accerti nel corso dell'istruttoria che una iniziativa eolica (aerogeneratore ed opere accessorie) ricade tra l'altro:
   - **in un'area su cui sono stati presentati più progetti, o anche in aree contigue alla stessa in maniera tale da determinare un effetto impattante, essa deve essere valutata in termini cumulativi rispetto a tutte le iniziative in itinere e/o realizzate (sia di competenza regionale che provinciale) rientrando nel campo di applicazione della VIA.**
3. in sede di CDS, è stato accertato che l'aerogeneratore in parola va ad insediarsi in un'area già interessata da altra iniziativa eolica autorizzata e, per quanto rappresentato dalla Regione Campania – AGC 12 Settore 04, **è necessario che il progetto della Società Sinergia Project per essere autorizzato garantisca sicurezza rispetto ai rischi derivanti dalla vicinanza degli impianti"**;
4. dalle dichiarazioni e/o documentazioni rese sia dal proponente che dalla ditta contro interessata si sostengono posizioni divergenti circa la compatibilità dei due impianti in particolare per l'esclusione di fattori di rischio legati all'esercizio dei medesimi;
5. il Comune di Bisaccia ha espresso e confermato il proprio parere negativo motivato, "*dalla condivisione della stessa particella già interessata dalla sottostazione elettrica del parco eolico della Società EEZ Srl, nonché per difformità alla programmazione urbanistica approvata con Delibera di CC n. 28 del 30/11/2007*";

Dal momento che:

a) la Regione Campania AGC 5 ha comunicato con la circolare n. 981219 del 27/12/2011, che le procedure di VIA e di Valutazione di Incidenza **si attivano su istanza di parte;**

b) la Provincia **non è soggetto competente in materia ambientale** e non è autonomamente in grado di valutare gli effetti cumulativi di più impianti;

c) l'art. 14-quater della L. 241/90 prescrive che "*il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, paesaggistico – territoriale, del patrimonio storico – artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, **deve essere manifestato nella conferenza di servizi**, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse, che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso*"

fonte: http://b

d) la Conferenza dei Servizi è pertanto l'unica sede in cui è resa possibile la verifica preliminare sul progetto in esame per l'eventuale necessità di attivazione delle procedure ambientali;
e) la Regione Campania AGC 5 – Settore Tutela Ambientale non ha mai partecipato ad alcuna CDS indetta dalla scrivente Provincia;
f) a conforto dell'istruttoria non risultano ancora espressi una serie di pareri sensibili in particolare da parte: dell'Agenzia Regionale per la protezione Ambientale, del Settore Provinciale dei Vigili del Fuoco, del Servizio Viabilità, del Servizio Tutela Ambientale e Urbanistica della Provincia di Avellino.
g) nella documentazione di progetto rivisitata non emergono elementi sufficienti a valutare i profili di rischio in quanto il proponente ha prodotto al posto dell'elaborato R-6 "*Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio: fasi di avvio e arresto dell'impianto, emissioni fuggitive, malfunzionamenti ed emergenze, arresto definitivo, analisi dei rischi.*" una auto dichiarazione riferita alla non produzione della "*Relazione relativa al ciclo delle acque*".

Il proponente in relazione alla circostanza della eventuale verifica di assoggettabilità degli aspetti ambientali richiama, depositando agli atti, la circolare del Dirigente del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente prot. n. 576019 del 08/08/2013 con cui si esclude categoricamente qualsiasi procedura di compatibilità ambientale per gli impianti eolici cdi potenza complessiva pari o inferiore ad 1 MW non ubicate in aree soggette a vincoli paesaggistici. A tale scopo il proponente richiama:
a) - Certificato di Destinazione Urbanistica comunale che attesta l'assenza di vincoli per l'area oggetto di intervento;
b) - Dichiarazione di non competenza resa da parte della Soprintendenza al Paesaggio per l'assenza di vincoli;
c) Nulla Osta per assenza di vincoli da parte della Soprintendenza Archeologica provinciale;
d) Non competenza della Direzione Regionale ai Beni Culturali.
Si precisa altresì che l'unico rapporto esistente nell'area di riferimento tra il proponente ed il contro interessato non afferisce alla distanza o potenziale interferenza tra il proprio aerogeneratore e quelli del contro interessato ma semplicemente tra il summenzionato aerogeneratore e una parte dell'opera connessa del progetto autorizzato alla Società Energia Emissioni Zero rispetto alla quale si trova a debita distanza. Non vi è alcuna norma che stabilisce una distanza limite da rispettare per la sopradetta fattispecie. In relazione alla verifica di potenziali rischi di rotture o incendi sulla nota di Energia Emissioni Zero il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco quale soggetto competente ha richiesto informazioni supplementari che la proponente ha debitamente e tempestivamente riscontrato. Ai sensi della Legge 241/90 art. 14 ter si intende acquisito favorevolmente il parere del soggetto regolarmente convocato ed assente in conferenza dei servizi.
Il proponente inoltre fa presente che nell'area di riferimento del proprio intervento non risultano ubicate ne ospedali, ne abitazioni, ne centri abitati ne infrastrutture con presenza di persone in affollamento ne strade di transito ad alta densità veicolare ne altri manufatti similari per i quali si possono ipotizzare rischi di potenziali incidenti rilevanti. Proprio in ragione di ciò non si è ritenuto di sviluppare l'analisi in parola. Per quanto esposto si deve far riferimento al contenuto dell'elaborato R13.
Il proponente, essendo stati acquisiti la maggioranza dei pareri favorevoli espressi dagli Enti Partecipanti e riscontrate le richieste di integrazioni ritiene che sussistano validi motivi per concludere favorevolmente la CDS finalizzata al rilasci dell'autorizzazione unica prevista dal DLgs 28/2011 che impone alla Amministrazione procedente la definizione del procedimento entro tempi certi fissati perentoriamente nel massimo di giorni 90. Nel caso di specie essendo ormai trascorsi circa tre anni dalla presentazione dell'istanza, essendo stati disattesi anche i termini di conclusione del procedimento così come stabiliti dalla Sentenza del TAR Salerno n. RG 1457/2012 ritiene indispensabile la conclusione del procedimento in modo da non incorrere nel rischio di ulteriori omissioni a cui potrebbero conseguire azioni risarcitorie.
Il Presidente in rapporto a quanto dichiarato dal Proponente rappresenta che con recentissima nota n. 66159 del 27/09/2013 acquisita al prot. provinciale n. 55941 del 08/10/2013 la Regione Campania AGC 05 Settore Tutela dell'Ambiente ha ribadito che "*la presistenza di impianti della stessa tipologia (eolico) sul territorio di riferimento possa determinare la necessità di valutare impatti cumulativi anche per l'autorizzazione di progetti che, per potenza sono al di sotto della soglia di 1 MW stabilita dalla norma di riferimento per gli eolici che non sono localizzati in aree tutelate dal DLgs 42/2004. Omissis....si ritiene che sia precipua competenza del soggetto deputato all'Autorizzazione richiedere, ove ne ravvisi motivatamente i termini anche sulla scorta delle indicazioni fornite dalla citata circolare* (in oggetto citata) , *l'espletamento della pertinente valutazione ambientale.* "
Inoltre il Presidente rappresenta che in mancanza dell'elaborato R6 recante "*Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio: fasi di avvio e arresto dell'impianto, emissioni fuggitive, malfunzionamenti ed emergenze, arresto definitivo, analisi dei rischi.*" è impossibile determinare

fonte: http://b

tali fattori di rischio anche in contrapposizione a quanto ha rappresentato la Società EEZ Srl contro interessata. Si fa riferimento in via esemplificativa a quanto valutato dalla Regione in altro procedimento con Decreto Dirigenziale AGC 05 n. 218 del 31/05/2013 proprio rispetto alla distanza di cautela prevista direttamente dal proponente che qui manca.
Ne inoltre possono essere sottolineati ritardi circa la conclusione di un procedimento il cui progetto prevedeva una realizzazione di aerogeneratore in sovrapposizione alla sottostazione già autorizzata antecedentemente dalla Regione Campania.
Per le motivazioni di cui sopra ed i pareri ancora mancanti, questa Amministrazione in qualità di Ente procedente è allo stato impossibilitata a concludere il procedimento di che trattasi, per elementi oggettivi e dirimenti il contraddittorio creatosi in atti di CDS, proprio in relazione al nuovo posizionamento dell'aerogeneratore.
Per quanto sopra evidenziato ed in conseguenza dell'attività istruttoria fin qui condotta dalla scrivente Provincia, si rappresenta che i termini del procedimento restano sospesi ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010 (pubblicate in G.U. n° 219 del 18/9/2010) in quanto il progetto in parola, per quanto emerso in questa sede necessita, allo stato, della sottoposizione alla procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06.
Il proponente contesta la conclusione irragionevole, immotivata e non corrispondente allo spirito del DLgs 387/03 così come modificato dal DLgs 28/2011 in quanto l'ente procedente deve rispettare i termini perentori fissati per la conclusione del procedimento (90 giorni e non tre anni) ed inoltre ha avuto modo, sia nelle istruttorie sia nelle Conferenze di Servizi di valutare tutti gli aspetti riguardanti l'intervento proposto ed il suo rapporto con il contesto in cui si colloca. La norma vigente impone in presenza di esplicito dissenso da parte di un ente presente in conferenza, in questo caso la Provincia in questo caso autorità competente a manifestare il proprio dissenso in termini costruttivi e giammai dilatori ritenendo che ad essa compete, avendo tutti gli altri invitati alle sedute di conferenza esaurito per decorrenza dei termini o parere favorevole espresso, ogni possibilità di formulare ulteriori osservazioni, di studi e/o di approfondimenti. Alla Provincia e solo ad essa compete l'onere di valutare ed apprezzare la ammissibilità o non dell'intervento proposto.
Si fa presente che il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente a cui è stato inviato il Progetto è stato regolarmente invitato in entrambe le CDS del 10/07/2013 e odierna alle quali non ha inviato ne alcuna nota ne un suo Rappresentante. Ciò conferma che per l'intervento proposto alcun ulteriore parere ambientale è dovuto così come definito dalla legislazione vigente. In altro provvedimento della Provincia Decreto di Autorizzazione Unica n° 8 del 12/04/2013 è stato considerato contrariamente a quanto si sostiene in questa sede che... "*l'impianto è esentato dalla procedura di assoggettabilità alla VIA e dalla Valutazione di impatto ambientale essendo lo stesso di potenza inferiore ad 1 MW ai sensi dell'art. 27 comma 43 lettere C e B della Legge 23 luglio 99/2009.....*"
In ragione di ciò la proponente subirebbe dalla
Il proponente Sinergia Project Srl subirebbe dalla Provincia una disparità di trattamento
Pertanto richiede definitivamente alla Provincia di Avellino e per essa al Presidente della CDS di concluderla positivamente ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 bis e 7 della Legge 241/90 dichiarando che in caso negativo richiederà la nomina del Commissario ad Acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti.
Con ogni più ampia riserva considera la presente dichiarazione quale diffida e messa in mora ai sensi della Legge 241/90 e smi.
Il Presidente rappresenta a puro titolo informativo che l'atto autorizzativo sopra citato è stato impugnato da altro proponente in procedura regionale e si attende una decisione nel merito da parte del competente TAR Campania Sez. Staccata di Salerno.
Del che è verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue alle ore 16.00

IL PRESIDENTE
(isp. Antonio Mari)

I PARTECIPANTI:

geom. Vincenzo Vetrano *ing. Raffaele Citarella* *avv. Olimpia Napolitano* *sig. Di Guglielmo Antonio*

fonte: http://b

Acquisita in CDS il 20/08/2014

Settore Regolazione dei Mercati

Da: "PEC MARIA PASSARI" <dg06.uod09@pec.regione.campania.it>
Data: lunedì 11 agosto 2014 14:15
A: <sinergiaproject@pec.it>; <dg02.uod04@pec.regione.campania.it>; <dg06.uod15@pec.regione.campania.it>
Cc: "Daniela Benchi" <d.benchi@maildip.regione.campania.it>; "Amedeo D'Antonio" <a.dantonio@maildip.regione.campania.it>
Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: convocazione cds del 20ago2014 cod. prog. 48-43

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'eserci: elettrica, proposto dalla Società **SINERGIA PROJECT S.R.L.** della potenza di (**57, P.LLA 42)**

Per la realizzazione dell' impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, ai sensi della circolare n. 200319 del 14,03,2011 (disponibile al seguente indirizo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html) il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione rilasciata dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG , previa presentazione della UOD suddetta degli estremi catastali delle particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare Ass.Agricoltura 103440 dell'11,02,2013).

Suddetta attestazione determina per quanto di competenza, il conseguente parere ai fini della realizzazione dell'impianto in oggetto.

Maria Passari
dirigente UOD 09 DG 5206

Il 04/08/2014 7.53, Per conto di: dg02.uod04@pec.regione.campania.it ha scritto:

```
Messaggio di posta certificata
Il giorno 04/08/2014 alle ore 07:53:57 (+0200) il messaggio
"convocazione cds del 20ago2014 cod. prog. 48-43" è stato inviato da "dg02.uod04@pec.
indirizzato a:
protocollo.bisaccia@asmepec.it
com.avellino@cert.vigilfuoco.it
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it
arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it
segreteria@pec.adb.puglia.it
protocollo@pec.aslavellino.it
admin@pec.autoritadibacino.it
protocollo@pec.enac.gov.it
protocollogenerale@pec.enav.it
eneldistribuzione@pec.enel.it
sinergiaproject@pec.it
ustif-napoli@pec.mit.gov.it
settore5@pec.provincia.avellino.it
dg.06@pec.regione.campania.it
dg06.uod09@pec.regione.campania.it
dg06.uod15@pec.regione.campania.it
dg08.uod07@pec.regione.campania.it
dg08.uod09@pec.regione.campania.it
dg09.uod03@pec.regione.campania.it
```

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0200319 14/03/2011 08,56
Allacciato : Sperimentazione Informazione Ricerca e consulenza in agri
Assegnataria Settore tecnico Amm.vo provinciale agricoltura U C E P
Classifica 11 1 5

STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - FORO SEDI

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE – TRASPORTI
POLITICHE ENERGETICHE
Via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO

PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ENERGIA
Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI ALLE IMPRESE
DIREZIONE ENERGIA
Via Don Bosco, 4F - 81141 NAPOLI

SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY MANAGEMENT - SEDE

P.C.
ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

Oggetto:
Procedimento autorizzatorio ex art. 12 D.Lgs 387/03: attestazione DOC DOCG e relazione pedologica per conferenze di servizi impianti energetici da fonti rinnovabili in ottemperanza al DRD n. 50/2011 dell'AGC Sviluppo Economico.

anticipata via fax

Si fa seguito alla sentenza n. 44/2011 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010, e al Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico che ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, per fornire indirizzi metodologici utili ad agevolare lo svolgimento delle istruttorie degli Enti in indirizzo preposti ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

In particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella dal DRD n. 50 del 18.02.2011 relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" – coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee) – queste possano riferirsi a:

1) per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, alle produzioni viticole DOC-DOCG;

2) per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di I e II classe di capacità d'uso (*Land capability*)

Relativamente al punto 1) il soggetto proponente dovrà produrre, anche attraverso documentazione cartografica (foglio catastale 1:10.000), gli estremi catastali delle sole particelle interessate dirette dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile. Tale documentazione

Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. e Fax 081.7967521

fonte: http://b

potrà essere presentata ai *Settori UPA-CePICA* competenti per territorio, che provvederanno alla verifica dell'eventuale presenza su di esse di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e al rilascio di opportuna attestazione. Suddetta attestazione andrà allegata dal proponente alla documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03 che, nel solo caso di impianti eolici, esenta il proponente dalla trasmissione della documentazione tecnica al Settore SIRCA, in quanto l'attestazione rilasciata dai *Settori UPA-CePICA* è già sufficiente.

Relativamente al punto 2) rimane l'obbligo, già introdotto da precedenti disposizioni regionali, di presentazione della relazione pedologica. Il Settore SIRCA provvederà, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune "Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli"

Si ritiene che in caso di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione delle opere di connessione elettrica in aree agricole, il proponente non è tenuto a presentare documentazione pedologica, ma è tenuto a valutare, durante le fasi di scavo, gli strati superficiali e profondi dei suoli interessati dall'opera di connessione. Tali strati dovranno essere tenuti separati e collocati momentaneamente in aree diverse, al fine poi di rispettare suddetta stratigrafia in fase di chiusura dell'opera. Tale rispetto si ritiene debba considerarsi come prescrizione tecnica e quindi espressa nel decreto di autorizzazione/concessione redatto dall'Ente competente.

Per gli impianti a biomassa e/o biogas che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità di biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Si rileva altresì che in aree indicate dai vigenti Piani Urbanistici Comunali come "aree non agricole", il proponente è esentato dalla presentazione della documentazione di competenza del Settore SIRCA indicata nel DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico.

Si fornisce infine il seguente quadro riepilogativo della documentazione:

Impianto	Attestazione particellare presenza coltivazioni viticole DOC/DOCG [*]	Relazione pedologica per la capacità d'uso dei suoli [*]	Reperibilità biomasse (tipo, quantità e aree di reperimento)
Eolico	X		
Fotovoltaico	X	X	
Biomassa Biogas	X	X	X

[*] se in aree agricole ai sensi dei vigenti Piani Urbanistici Comunali

IL COORDINATORE
dott. Francesco Alastra

fonte: http://b

4843

Acquisito il
cds
20/08/2014

sinergieproject
società di ingegneria

Spett.le **Autorità di Bacino Nazionale**
Liri Garigliano Volturno
Via Lincoln Ex Area Saint-Gobain
81100 - Caserta

Giunta Regionale della Campania
c.c. Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 02 – U.O.D. 04
Centro Direzionale Is. A/6
80143 - Napoli

OGGETTO: convocazione Conferenza dei Servizi del 20/08/2014 presso Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico – DG02 UOD 04 della Regione Campania per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel **Comune di Bisaccia Fg. 57 p.lla 42**

Proponente: Sinergia Project S.r.l. – cod. prog. 48-43

Il sottoscritto ing. RAFFAELE CITARELLA, Amministratore Unico della società di ingegneria Sinergia Project S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla via Achille Loria n. 11, CAP 84014, P IVA 04406330656, con riferimento all'oggetto, relativo al procedimento per l'autorizzazione di un impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da ubicarsi in agro del **Comune di Bisaccia (AV) Foglio 57 Particella 42**, nel pieno spirito collaborativo volto alla semplificazione delle procedure amministrative di competenza di questo spettabile Ente, comunica che il progetto relativo all'impianto da autorizzare per il quale la Direzione Generale 02 Unità Operativa Dirigenziale 04 della Regione Campania ha convocato la Conferenza dei Servizi in data 20/08/2014 NON rientra nell'area sotto la tutela di codesto spettabile Ente e pertanto nulla sarà sottoposto alla Vs cortese attenzione per le valutazione del caso. D'altra parte, lo stesso impianto è stato precedentemente in corso di autorizzazione presso la **Provincia di Avellino** con codice **pos. n° EU/215/EO che non ha ritenuto di dover mai convocare codesta Autorità in quanto il sito oggetto di valutazione rientra sotto la tutela della Autorità di Bacino Puglia.**

In virtù di quanto previsto e concesso dall'art. 2 della DGR n. 48 del 28/02/2014, lo scrivente ha ritenuto di scegliere gli Uffici Regionali in data 06/06/2014 per la conclusione del procedimento emarginato in oggetto e per il quale nessun parere/nulla osta fu richiesto.

Tutto quanto sopra esposto e dichiarato nella consapevolezza delle responsabilità penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

L'occasione è gradita per porgere
cordiali saluti.

Nocera Inferiore, 13 agosto 2014

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO
RAFFAELE CITARELLA
Mod. N. 4768

ing. Raffaele Citarella

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 141 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

48-43

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione ...
... Ornunato Polizio

Raffaele

sinergieproject
società di ingegneria

Alla REGIONE CAMPANIA

Dip.to 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive

Centro Direzionale is.A6
80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0391200 09/06/2014 11,38
Mitt. : SINERGIA PROJECT SRL
Ass. : UOD Energia e carburanti

Oggetto: d.lgs. 387/2003 art. 12 Richiesta di autorizzazione unica da rendersi ai sensi della DGR n. 48 del 28/02/2014 pubblicata sul BURC n. 16 del 03/03/2014.

Proponente: Sinergia Project s.r.l. – Rif.to elenco Provincia di Avellino pos.n° EU/215/EO

Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 Mwe da realizzarsi nel Comune di Bisaccia FG. 57 p.lla 42.

Trasmissione progetto definitivo e atti procedimento amministrativo avviato presso la Provincia di Avellino.

La società **Sinergia Project s.r.l.**, con sede legale in Nocera Inferiore (Sa) alla Via A. Loria n. 11, P.IVA/C.F. 04406330658 , in persona del legale rappresentante p.t. Ing. Raffaele Citarella, nato a Salerno il 31/12/1970, in virtù di quanto previsto e concesso dalla DGR n. 48 del 28/02/2014 articolo 2, sceglie di adire codesti Spett. Uffici per la conclusione del procedimento emarginato in oggetto.

A tal fine si trasmette quanto di seguito specificato:

A. Documentazione tecnica e amministrativa in originale ritirata presso la Provincia di Avellino (numero due faldoni di colore rosso), Ufficio Energia, in uno a copia dell'istanza e verbale di ritiro (All. A).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
POSTA IN ARRIVO
la delegata Sig.ra Carolina Castaldo
Data 06/06/2014 Firma

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 142 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

B. Relazione sullo svolgimento del procedimento amministrativo con relativi allegati - Relazione in formato cartaceo e digitale; allegati alla relazione in formato digitale e copia conforme dei pareri indicati in relazione su DVD (All. B)

C. Copia in formato digitale del progetto definitivo dell'impianto e opere connesse successivo alla variante non sostanziale conforme agli elaborati trasmessi per la Conferenza di Servizi del 12/11/2013.

D. Elaborati grafici in formato cartaceo, in dettaglio:

- Planimetria descrittiva con layout impianto e opere connesse su IGM 1:25000;
- Estratto topografico con localizzazione georeferenziata dell'impianto;
- Planimetria descrittiva con layout impianto e opere connesse su CTR 1:5000;
- Estratto catastale dell'area dell'impianto e opere connesse con scala 1:2000.

Nocera Inferiore, 05 giugno 2014

Sinergia Project Srl
L'Amminstratore

Ing. Raffaele Citarella

Sinergia Project S.r.l. – Via Achille Loria 11, 84014 Nocera Inferiore (SA) - P.IVA/C.F.04406330656 – Tel. (+39) 081 19 328 142 - Fax (+39) 081 19 328 140
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it

fonte: http://b

Ass.te di Anum.ne Cellamare - Tel. 099/7752767
Fax 099/7752012
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

Marina Militare
Comando in Capo
del Dipartimento Militare Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

P.E.I. : maridipart.taranto@marina.difesa.it

Prot. N° M_D MDPTTA 0030713 08-08-2013 /UID

Alla PROVINCIA
Corso Vittorio Emanuele (ex Caserma Litto)
83100 AVELLINO
provincia.avellino@legalmail.it

e, p.c.: MARIGENIMIL
74122 TARANTO
marigenimil.taranto@marina.difesa.it
(rif. foglio n° 7/1549 del 06/02/2008)

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12-
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
agc12.setto4@pec.regione.campania.it

SINERGIA PROJECT S.r.A.
Via Garibaldi, 64/8
84014 NOCERA INFERIORE (SA)
sinergiaproject@pec.it

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (composto da n° 1 acrogeneratore della potenza complessiva di 0,2 MWe) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Bisaccia (AV), in località "Formicoso". Proponente: Società "Sinergia Project" di Nocera Inferiore (SA).
Posizione: G.1-3/D3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
d) nota senza numero in data 24/06/2013 della Società "Sinergia Project";
e) foglio n° 0026118/UID in data 04/07/2013 di questo Alto Comando;
f) nota senza numero in data 19/07/2013 della Società "Sinergia Project".

1. Si comunica che le determinazioni già assunte da questo Alto Comando con il foglio in riferimento e), possono intendersi valide anche per le varianti apportate al progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, afferenti la delocalizzazione dell'aerogeneratore di progetto all'interno dello stesso foglio di mappa e della stessa particella precedentemente impegnata (f.m. n° 57, p.lla n° 42), come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, rammentare – se e per quanto applicabile – la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell' Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria"
Sezione "Prevenzione Incendi"
www.vigilfuoco.it/

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civ
COM-AV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 00011783 del 21-11-2013

Sinergia Project srl
Via A. Loria 11
NOCERA INFERIORE (SA)

p.c.

Provincia di
AVELLINO

Sindaco del Comune di
BISACCIA

OGGETTO : Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0.2 Mwe da realizzarsi nel Comune di Bisaccia Fg. 57 p.lla 42.
Pratica vv.f. 11/142

Facendo seguito a quanto richiesto con nota di questo ufficio prot. n°10245 dell'11.10.2013 e considerato quanto rappresentato dall'amministratore unico della Società Sinergia Project srl, con lettera del 04.11.2013, si prende atto che le installazioni previste nel progetto di realizzazione dell'impianto di tecnologia eolica da realizzarsi nel Comune di Bisaccia al foglio 57 particella 42 non ricadono in alcuna delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 16 del D.L.vo 139/2006 e del D.P.R. 151/2011.-

D_MA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Alessio BARBARULO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinergieproject
società di ingegneria

Spett.le **PROVINCIA DI AVELLINO**
AREA 2 PATTO DEI SINDACI - SERVIZIO ENERGIA
C.so V. Emanuele, 42 (ex Caserma Litto)
83100 AVELLINO

e p.c. **ENAV S.p.A. - Progettazione Spazi Aerei**
Via Salaria, 716 - 00138 ROMA

ENAC - Direzioni Operazioni
c/o Blocco Tecnico ENAV - CAAV NAPOLI
Viale Pulco Ruffo di Calabria
Aeroporto di Napoli Capodichino - 80144 NAPOLI

OGGETTO: AUTODICHIARAZIONE ASSEVERATA - PARERI/NULLA OSTA ENAC ENAV
D.Lgs 387/2003 art. 12. Richiesta di autorizzazione unica provinciale da rendersi ai sensi della DGR 1642/2009 e del Disciplinare provinciale approvato con D.G.P. n. 89 del 19 aprile 2010 e del D.M. 10/09/2010.
Proponente: Sinergia Project S.r.l. - Rif.to pos. n° EU/215/EO.
Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel Comune di Bisaccia Fg. 57 p.lla 42.
Convocazione della prima Conferenza di Servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto ing. RAFFAELE CITARELLA, Amministratore Unico della società di ingegneria Sinergia Project S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla via Garibaldi n. 64/8, P.IVA 04406330656, con riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto e assumendosi le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti,

ASSEVERA

che, visto il D.Lgs 387/2003, in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare ENAC prot. nr. 0146391/IOP del 14/11/2011 per la semplificazione delle proprie procedure in materia di valutazione dei progetti e rilascio nulla osta - Ostacoli e Pericoli per la navigazione aerea, l'impianto eolico, oggetto della richiesta di autorizzazione, **l'altezza massima dell'aerogeneratore è inferiore a 100 m dal piano campagna ed è ubicato ad una distanza superiore a 15 km dall'aeroporto più vicino.**

Pertanto, posto il Principio di Semplificazione previsto dall'art.12 del D.Lgs 387/2003, **gli Enti ENAC ed ENAV** indicati in indirizzo alla Convocazione della Conferenza dei Servizi **sono esclusi dall'obbligo di esprimere parere/nulla osta** e, di conseguenza, tale documento assolve la partecipazione dei suddetti Enti.

Si allega:

- copia documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Nocera Inferiore, 25 giugno 2013

ing. Raffaele Citarella

Sinergia Project S.r.l. – Nocera Inferiore (SA) - Via Garibaldi, 64/8 P.IVA/C.F. 04406330656 – tel/fax 081 [illegible]
email: info@sinergiaproject.com – web: www.sinergiaproject.com - PEC: sinergiaproject@pec.it
http://burc.regione.campania.it

Cognome CITARELLA

Nome RAFFAELE

nato il 3[illegible]/1970

(atto n. 14 P. 1 S. A)

a SALERNO (SA)

Cittadinanza Italiana

Residenza NOCERA INFERIORE (SA)

Via FRANCESCO SOLIMENA N. [illegible]

Stato civile [illegible]

Professione LIBERO PROFESSIONISTA

CONTRASSEGNI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70

Capelli Castani

Occhi Castani

Segni particolari



Firma del titolare

NOCERA INFERIORE 16/08/2010

Impronta del dito

IL SINDACO

UFFICIALE D'ANAGRAFE

ESPLACOZA CARMELO

Segnalazioni [illegible]

Visto [illegible]

Scadenza: 15/[illegible]/2020

AR 6012805

[redacted]

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

NOCERA INFERIORE

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 6012805

DI

CITARELLA

RAFFAELE

in fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENAC

Protocollo del 14/11/2011

0146391/IOP

ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
Via Molise, 2 00187 - Roma

TUTTE LE REGIONI
Province Autonome di TRENTO e BOLZANO
Loro Sedi (Elenco all. 1)

ANCAI- Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani
Via Portuense, 2498 00054 – Fiumicino (Roma) Fax: 06 5730 3772

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti, 46 00186 - Roma Fax: 06 6800 9202

Unione Delle Province D'Italia
Piazza Cardelli, 4 00186 - Roma Fax: 06 6873 720

ALTRI ENTI Loro Sedi (Elenco all. 2)

p.c. AERONAUTICA MILITARE
U.S.A.M. – Ufficio Generale Spazio Aereo e Meteorologia
Viale dell' Università, 4 00185 – Roma

AERONAUTICA MILITARE - C.I.G.A.
Aeroporto di Pratica di Mare 00040 – Pomezia (Roma)

AERONAUTICA MILITARE - Comando 1^ Regione Aerea
Piazza Novelli, 1 20129 - Milano

AERONAUTICA MILITARE - Comando 3^ Regione Aerea
Lungomare Nazario Sauro 70100 – Bari

ENAV S.p.A. - A.O.T. - Progettazione Spazi Aerei
Via Salaria, 716 00138 - Roma

SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTUALI Loro sedi

Oggetto: Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12.
Semplificazione delle procedure ENAC in materia di Valutazione dei progetti e rilascio nulla osta - Ostacoli e Pericoli per la navigazione aerea.

Il D.Lgs 387/2003 stabilisce all'art.12 - *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative* - che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione

Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma
c.f. 97158180584

tel. +39 06 44596511
fax +39 06 44596493
infrastrutture.apt@enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

unica rilasciata a seguito di un procedimento che si sviluppa attraverso l' istituto della Conferenza dei Servizi.

L'Enac, in quanto compreso nell'elenco delle Amministrazioni competenti ad esprimere pareri nulla osta o atti di assenso ai sensi del DM 10 settembre 2010, viene regolarmente convocato alle Conferenze dei Servizi e/o interessato all'espressione di parere su progetti relativi ad impianti che per tipologia e/o per ubicazione risultano, in parte prevalente, di non interesse aeroportuale/aeronautico ai fini della sicurezza per la navigazione aerea.

In generale l'area limitrofa ad un aeroporto suscettibile di limitazioni è identificabile con l'impronta sul territorio della superficie orizzontale esterna, come definita nel Cap. 4 del "*Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli aeroporti*" *(RCEA)* ovvero avente, nell'ipotesi più cautelativa, una estensione massima di 15 Km.

Posto il principio di semplificazione dell' art. 12 del D.Lgs 387, nell'ottica di limitare il coinvolgimento dell'Enac ai soli procedimenti che effettivamente necessitano delle valutazioni e dell'espressione del parere di competenza, è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15 Km (determinato in applicazione delle superfici di limitazioni ostacoli di cui al Cap. 4 del RCEA) non sono di interesse per l' Enac e, pertanto, non necessitano di istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente.

Si precisa altresì quanto segue:

- per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100 m dal piano campagna (o altezza superiore a 45 m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15 Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l' inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche;

- per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010 - *Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea - Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici,* consultabile sul sito sito web dell' Ente;

- per gli impianti a biomasse e le discariche sono state pubblicate apposite informative tecniche (vedi "*Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti*" e "*Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale*", consultabili sul sito web dell'Ente) che consentono di valutare, per gli insediamenti prossimi agli aeroporti, in quali casi sottoporre i progetti alle valutazioni dell' Enac;

- per i parchi fotovoltaici, che possono dar luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati a distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli elettrodotti in cavo interrato non sono richiesti istruttoria e parere preventivo Enac.

Posto quanto sopra il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali, attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse Enac, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

Con l'occasione si ricorda che, a seguito della riconfigurazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e della ripartizione delle competenze e dei processi funzionali tra strutture centrali e territoriali, dal 1° marzo 2011 ha preso avvio il decentramento delle competenze in materia di "*Valutazioni di compatibilità ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" e pertanto le istanze dei soggetti promotori e gli inviti alle conferenze dei servizi vanno indirizzati alle strutture dell'Enac territorialmente competenti secondo riferimenti e modalità consultabili sul sito web.

Permangono inalterate le procedure di richiesta parere/nulla osta agli altri Enti aeronautici competenti, anche ai fini del volo a bassa quota.

I soggetti in indirizzo sono pregati di voler dare massima diffusione alla presente comunicazione, al fine di semplificare i procedimenti autorizzativi per gli impianti in oggetto.

Il Direttore
Ing. Alessandro Cardi

Per estensione di copia:

Direzione Centrale Coordinamento Aeroporti	Sede
Direzione Centrale Attività Aeronautiche	Sede
Direzioni Operazioni	Loro Sedi
Direzione Operatività	Sede
Direzione Pianificazione e Progetti	Sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12.
Semplificazione delle procedure Enac in materia di Valutazione dei progetti e rilascio nulla osta - Ostacoli e Pericoli per la navigazione aerea.

Allegato 1
(Regioni e Prov. Autonome)

REGIONE ABRUZZO Palazzo Centi, Piazza Santa Giusta 67100 l'Aquila	Fax 0862/419383
REGIONE BASILICATA Via Anzio, Pal. A - 85100 Potenza	Fax 0971/448191
REGIONE CALABRIA Via de Filippis 88100 Catanzaro	Fax 0961/73607
REGIONE CAMPANIA Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli	Fax 081/7962320
REGIONE EMILIA ROMAGNA Via Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna	Fax 051/6395429
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA Piazza Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste	Fax 040/3773722
REGIONE LAZIO Via Cristoforo Colombo, 212 - 00147 Roma	Fax 06/5110469
REGIONE LIGURIA Via Fieschi, 15 - 16121 Genova	Fax 010/590218
REGIONE LOMBARDIA Via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano	Fax 02/67655400
REGIONE MARCHE Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona	Fax 071/8062332
REGIONE MOLISE Via XXIV Maggio, 130 - 86100 Campobasso	Fax 0874/429614
REGIONE PIEMONTE Piazza Castello, 165 10122 Torino	Fax 011/4323650

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE PUGLIA
Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari — Fax 080/5402008

REGIONE SARDEGNA
Villa Devoto, Via Oslavia, 2 - 09100 Cagliari — Fax 070/272485

REGIONE SICILIA
Palazzo d'Orléans, Piazza Indipendenza - 90129 Palermo — Fax 091/6965240

REGIONE TOSCANA
Via Cavour, 18 - 50129 Firenze — Fax 055/212820

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE
Via Gazzoletti, 2 - 38100 Trento — Fax 0461/981338

REGIONE UMBRIA
Palazzo Donini Corso Vannucci 96 - 06100 Perugia — Fax 075/5042509

REGIONE VALLE D'AOSTA
Piazza A. Deffeyes 1 - 11100 Aosta — Fax 0165/273303

REGIONE VENETO
Palazzo Balbi - Dorsoduro,3901 - 30123 Venezia — Fax 041/2792936

***

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Palazzo Provinciale 1, Via Crispi 3, 39100 Bolzano — Fax 0471/992299

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Via Romagnosi 9, 38100 Trento — Fax 0461/495471

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12.
Semplificazione delle procedure Enac in materia di Valutazione dei progetti e rilascio nulla osta - Ostacoli e Pericoli per la navigazione aerea.

Allegato 2
(Altri enti)

E.N.E.L.
Viale Regina Margherita, 137
00198 – Roma

E.N.I. S.p.A.
Piazzale E. Mattei
00144 – Roma

G.S.E. S.p.A. Gestore dei Servizi Energetici
V.le Maresciallo Pilsudski, 92
00197 - Roma

A.I.F.I. - Associazione Italiana Fotovoltaico Integrato
Via Mecenate, 105
20138 – Milano

ASSOSOLARE - Associazione Nazionale Industria Solare Fotovoltaica,
piazza Luigi di Savoia,
20124 - Milano

A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento
Via Palestro, 1
00185 – Roma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "ENEL DISTRIBUZIONE SpA" <eneldistribuzione@pec.enel.it>
A "SINERGIA PROJECT" <sinergiaproject@pec.it>
Data venerdì 26 luglio 2013 - 12:45

Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione T0206936

Spett.le SINERGIA PROJECT

Mittente:
ENEL DISTRIBUZIONE SpA
GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE CAMPANIA

Casella Postale 2269 di Napoli Meridionale
F +39 0239652881

Il sistema di protocollo del mittente eneldistribuzione@pec.enel.it le invia tramite PEC il seguente documento

Oggetto: Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione T0206936
Numero di protocollo: DIS-26072013-0944956

Questo documento contiene informazioni di proprieta' dell'Enel Spa e deve essere utilizzato esclusivamente del destinatario
in relazione alle finalita' per quali e' stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza
l'esplicito consenso dl Enel Spa. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente
e di distruggere la copia in proprio possesso

P15764096FN57070578

Allegato(i)

15764096.pdf (186 Kb)
segnatura.xml (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enel

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE CAMPANIA

Casella Postale n 2269 di Napoli Meridionale
F +39 0239052887
eneldistribuzione@pec.enel.it

Spett.le
SINERGIA PROJECT srl
Via Garibaldi, 64/8
84014 NOCERA INFERIORE SA
Pec: sinergiaproject@pec.it

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/SVR/PLA/DAV/AV

Oggetto: Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione dell'impianto di produzione, da fonte eolica per una potenza in immissione di 190 KW, da realizzare in località Formicoso di Bisaccia AV (Foglio 57; Particella 42).
Codice di rintracciabilità: T0206936

Riscontriamo la Vostra nota PEC del 19/07/2013, comunicandovi che lo spostamento dell'impianto di produzione, nell'ambito della stessa particella catastale e senza spostamento del punto di consegna energia, non determina variazioni del preventivo inviatovi in data 01/02/2011 (n/s prot. **Enel-DIS-01/02/2011-0166783**) né impone modifiche al progetto definitivo dell'impianto di rete per la connessione già validato.

Distinti saluti

Pasquale Autiero
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id.15764096

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enel

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE CAMPANIA

Casella Postale 2169 di Napoli Meridionale
F +39 0239692981
eneldistribuzione@pec.enel.it

Spett.le
SINERGIA PROJECT srl
Via Garibaldi, 64/8
84014 NOCERA INFERIORE SA
Pec: sinergiaproject@pec.it

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/SVR/PLA/DAV/AV

Oggetto: Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione, da fonte eolica per una potenza in immissione di 190 kW, da realizzare in località Formicoso di Bisaccia AV.
Codice di rintracciabilità: T0206936

Ci riferiamo alla vostra nota datata 24/06/2013, acquisita al nostro protocollo in data 02/07/2013 al numero 0847147, con la quale ci avete inviato il progetto definitivo dell'impianto di rete per la connessione di cui all'oggetto.

In merito, Vi comunichiamo che la soluzione progettuale da Voi individuata è conforme al preventivo da noi elaborato e tecnicamente idonea a realizzare la connessione richiesta.

Con l'occasione Vi rammentiamo che il locale da adibire a cabina di consegna dell'energia dovrà essere conforme alla Specifica Tecnica ENEL DG2092 rev. 2.

Distinti saluti

Pasquale Autiero
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id. 15762807

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO – SUD

Ufficio 6 – Trasporti ad Impianti Fissi –
U.S.T.I.F. per la Campania, l' Abruzzo ed il Molise
Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023
Sezione di PESCARA: via Francia, 3 - 65010 Spoltore (PE) – tel. 0854177328/ fax 0854177330

Prot. n. 4350/AT/GEN
(da citare nella risposta)

Napoli, 03/10/2013

Provincia di Avellino
Settore Ambiente-Servizio Energia
Corso Vittorio Emanuele,42
83100 AVELLINO

Sinergia Project S.r.l.
Via Garibaldi, 648
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 0,2 Mw, nel Comune di Bisaccia (AV). Fg 57, p.lla 42.
Proponente: Sinergia Project S.r.l.

Si fa riferimento all' istanza, del 24/06/2013, inerente l' oggetto, acquisita al prot. n.2714/AT/GEN, del 20/06/2013, e successiva integrazione del 12/9/2013, acquisita al prot. n. 4350/AT/GEN del 16/9/2013, con la quale la società Sinergia Project, giusta l' art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, ha inviato a questo Ufficio anche copia della documentazione progettuale inerente l' impianto de quo.

In merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio.

Relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del D.P.R. 11/7/1980, n. 753, s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza.

Tanto si comunica anche all' interessato richiedente ai sensi della L. 7/8/1990, n.241, t.v

IL DIRETTORE
ing. Michele Ordituro

il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Risp. al fg.: n. 58180 del 18/10/2013

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 06/11/2013 13:06 - 0014698
PROTOCOLLO :

Alla Provincia di Avellino
Patto dei Sindaci per
il Cambiamento Climatico
Servizio Energia e Risorse Estrattive
Corso V. Emanuele, 42 (ex caserma Litto)
83100 Avellino
(provincia.avellino@legalmail.it)

e p. c. **Alla Sinergia Project S.r.l.**
Via Garibaldi, 64/8
84014 Nocera Inferiore (SA)
(sinergiaproject@pec.it)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Bisaccia (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 200 KW. Fg. 57 P.lla 42. Cod. provinciale EU/215/EO. Conferenza di servizi in data 12/11 /2013.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Ente ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi relativa all'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 200 KW da realizzare all'interno della part. 42 del fg. 57 del NCT del Comune di Bisaccia, si comunica che questa AdB conferma il parere espresso con la nota n. 9390 del 9/07/2013, convalidato con la successiva nota n. 11721 del 10/09/2013, che qui si intendono integralmente riportati.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. V. R. Di Santo

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Grimaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Racc. A. R.
Risp. al fg.: n. 37277 del 20/06/2013

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 19/09/2013 08:00 - 0011721
PROTOCOLLO :

Alla Provincia di Avellino
Patto dei Sindaci per
il Cambiamento Climatico
Servizio Energia e Risorse Estrattive
Corso V. Emanuele, 42 (ex caserma Litto)
83100 Avellino
(provincia.avellino@legalmail.it)

e p. c. **Alla Sinergia Project S.r.l.**
Via Garibaldi, 64/8
84014 Nocera Inferiore (SA)
(sinergiaproject@pec.it)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Bisaccia (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 200 KW. Fg. 57 P.lla 42. Cod. provinciale EU/215/EO. Conferenza di servizi in data 11/07/2013.

Con riferimento alla nota datata 19/07/2013, pervenuta mediante posta certificata, con la quale la Società Sinergia Project ha trasmesso copia del nulla osta del Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania unitamente a due tavole grafiche riportanti le modifiche del tracciato del percorso del cavidotto e dell'ubicazione dell'aerogeneratore,

considerato che,

dette opere risultano sempre ubicate all'interno della stessa particella 42 del fg. 57 del NCT del Comune di Bisaccia, questa Autorità conferma il parere espresso con la nota n. 9390 del 9/07/2013.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Aldo Ranieri

Il Responsabile del Procedimento
Geom. R. Ordagiando

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Racc. A. R.
Risp. al fg.: n. 37277 del 20/06/2013

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 09/07/2013 08:27 - 0009390
PROTOCOLLO :

Alla Provincia di Avellino
Patto dei Sindaci per
il Cambiamento Climatico
Servizio Energia e Risorse Estrattive
Corso V. Emanuele, 42 (ex caserma Litto)
83100 Avellino
(provincia.avellino@legalmail.it)

e p. c. **Alla Sinergia Project S.r.l.**
Via Garibaldi, 64/8
84014 Nocera Inferiore (SA)
(sinergiaproject@pec.it)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Bisaccia (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 200 KW. Fg. 57 P.lla 42. Cod. provinciale EU/215/EO. Conferenza di servizi in data 11/07/2013.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata con la quale codesto Ente ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi relativa all'autorizzazione per l'installazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 200 KW, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV),

questa Autorità,

- visti gli elaborati trasmessi dalla Società Sinergiaproject di Nocera Inferiore con la nota pervenuta in data 4/07/2013 costituiti soltanto da un CD-ROM contenente i files degli elaborati progettuali conformi alle disposizioni di cui al D. Lgs. del 07/03/2005 n° 82 "Codice dell'amministrazione digitale" ed alle regole tecniche di cui all'art. 71 dello stesso Decreto Legislativo;
- visto il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa AdB nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n. 39;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- visti gli elaborati grafici di Piano, relativi alle perimetrazioni, aggiornati all'11/06/2013;

premesso che,

le opere comprese nel presente progetto ricadono nel Bacino del Fiume Ofanto. Nel suddetto Bacino questa Autorità ha provveduto a perimetrare le sole aree in frana (classificate quali PG3 nel Piano di Assetto Idrogeologico) trasmesse dalla Provincia di Avellino, in riferimento agli studi preliminari del PTCP, e dai Comuni interessati. Con le stesse Amministrazioni comunali della Provincia di Avellino, ricadenti nel territorio di competenza di questa AdB, sono, poi, tuttora in corso tavoli tecnici di concertazione sia per provvedere all'inserimento nel PAI delle aree in frana perimetrate durante gli studi dell'IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia) relativamente al territorio della regione Campania, curati dal MATTM e dalla stessa Regione competente, e sia per avere un confronto sulle aree in dissesto perimetrate durante studi di aerofotointerpretazione condotte dai tecnici di questa Autorità;

considerato che,

- il progetto prevede la costruzione di n. 1 aerogeneratore, della potenza di 200 kW, di un cavidotto interrato della lunghezza di circa 100 metri e di una cabina di consegna;
- le opere saranno tutte ubicate all'interno della part.42 del fg. 57 del NCT del Comune di Bisaccia;
- la relazione geologica redatta soltanto sù dati bibliografici, troverebbe giustificazione, secondo la vigente normativa, solo se si trattasse di un intervento di modesta rilevanza e comunque dietro la piena responsabilità del progettista;
- l'aerogeneratore previsto è individuabile, nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33, con le seguenti coordinate piane: E=527074,33 N=4536250,26;

comunica,

che le opere, costituite da n. 1 aerogeneratore, da un tratto di cavidotto interrato della lunghezza di circa 100 metri e da una cabina di consegna, non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli da parte di questa AdB.

Tuttavia per quanto detto in premessa e nei precedenti considerato, in uno spirito di collaborazione tecnica, pur non avendo l'area in questione vincolo formale, si suggerisce al Responsabile Unico del procedimento autorizzativo di far approfondire lo studio geologico. In particolare, di far prevedere indagini di tipo diretto al fine di individuare il modello geologico e geotecnico più rispondente alla realtà.

Infine si rileva che l'area sulla quale sono state previste le opere (aerogeneratore, cavidotto e cabina di consegna), costituita dalla particella catastale 42 del foglio 57 del NCT del Comune di Bisaccia, risulta essere interessata dalla ubicazione di una sottostazione in un progetto, redatto da altra Società, all'esame della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colasante

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BISACCIA

PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 – TEL. 0827 89202 FAX(0827) 81036
SETTORE AMMINISTRATIVO

COMUNE DI BISACCIA
Provincia di Avellino
Numero protocollo 0004796
in Partenza del 11-11-2013

Lettera inviata e anticipata
via fax al n. 0825790407
448
anari@provincia.avellino.it

Alla Provincia di Avellino.

Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio di Pianificazione Energetica
83100 Avellino

PATTO DEI SINDACI
☐ STA
☐ ACQDS
☒ FERE
☐ _____
Dirigente
dato

D.Lgs 387/2003 art. 12. Richiesta di autorizzazione unica provinciale da rendersi ai sensi della DGR 1642/2009 e del Disciplinare provinciale approvato con D.G.P. n.89 del 19 aprile 2010 e del D.M. 10/09/2010.
Proponente: Sinergia Project S.r.l. - Rif.to pos. n° EU/215/EO (da citare nella risposta)
Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel Comune di Bisaccia Fg. 57 p.lla 42.
Nuova Conferenza dei servizi del 12/11/2013 prot. 58180

In riferimento alla iniziativa proposta dalla società **Sinergia project Srl acquisita al prot. 4603 del 28/10/2013** questo Ente riconferma il parere negativo già precedentemente espresso per i seguenti motivi:

1) L'intervento insiste sulla stessa area dove è stata autorizzata dalla Regione Campania la sottostazione elettrica del parco eolico della Società EEZ srl (Emissione zero).
2) Lo stesso impianto ricade in zona dove,in base alla programmazione urbanistica di questo Comune approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/11/2007, non è possibile installare impianti eolici di potenza inferiore ad 1MW.

Bisaccia li 11/11/2013

Il Tecnico Geom.tra
Terlizzi Gaetano

Il Responsabile del Servizio
Avv. Fiorenzo Forte

Provincia di Avellino
Ufficio Protocollo
Nr.0062935 Data 13/11/2013
Tit. # Arrivo

12 NOV 2013
POSTA in ENTRATA

SETTORE AMMINISTRATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 tel. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

SERVIZIO AGRICOLTURA

Prot. n° 6729
del 28 DIC. 2011

Sig. Citarella Raffaele
Amm.tore Unico della
Sinergia Project S.r.l.
Via Garibaldi ,64/8
84014-Nocera Inferiore (SA)

e,p.c. Regione Campania
Settore Tecnico Amm.vo Foreste
83054- S. Angelo dei Lombardi

e, p.c. Coordinamento Autonomo CFS
83054- S. Angelo dei Lombardi

e, p.c. Comando Stazione Forestale
83046-Lacedonia

e, p.c. Sindaco di
83044-Bisaccia

OGGETTO: Legge Regionale 7/05/1996 n°11 art.23 - Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28/02/1987 , ex art. 22 - Lavori di movimento terra necessari per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico da n° 1 aerogeneratore con Potenza di 200 KW e relative opere connesse da effettuarsi in agro dei Comune di Bisaccia alla località "*Formicoso*". Ditta SINERGIA PROJECT SRL

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA -la richiesta di autorizzazione presentata presso questo Ente in 14/10/2011 prot. n° 5562 dal **Sig.** ***Citarella Raffaele, in qualità di Amministratore Unico della Sinergia Project S.r.l.*** per lavori di movimento terra necessari per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico da n° 1 aerogeneratore con potenza di 200 KW e relative opere connesse, da effettuarsi in agro dei Comune di **Bisaccia** alla località **"*Formicoso*".** in catasto al foglio **n. Fg.n° 57 part. n° 42** come da planimetria allegata alla domanda;

VISTO -il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di ***Bisaccia*** per 15 gg. consecutivi, senza corso di opposizione, acquisito al protocollo di questa Comunità Montana in data 23/11/2011 prot. n° 6258;

VISTO - l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923;

VISTO - l'art. 21 del R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO - l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;

VISTO - l'art.24 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1966;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

VISTA - la Legge 2/02/1974 n° 64, il D.M. 11\03\1988 e la circolare dei LL.PP.;

VISTE - le risultanze della visita di sopralluogo effettuato dal Settore Tecnico Amministrativo delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi ed il ***Parere Favorevole*** espresso dallo stesso, acquisito al protocollo di questo Ente in data 14/12/2011 n° 6662;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A U T O R I Z Z A

Il Sig. ***Citarella Raffaele, in qualità di Amministratore Unico della Sinergia Project S.r.l.*** ai lavori di movimento terra necessari per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico da n° 1 aerogeneratore con potenza **di 200 KW** e relative opere connesse, da effettuarsi in agro del Comune di **Bisaccia** alla località **"*Formicoso*".** in catasto al foglio n. **Fg.n° 57 part. n° 42** come da planimetria allegata alla domanda:

La predetta autorizzazione e subordinata alle seguenti prescrizioni:

1- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;

2- lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;

3- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;

4- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;

5- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;

6- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;

7- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;

8- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;

9- la presente autorizzazione ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza d'altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico , per la sua natura, costituisce procedura autonoma. .

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni, ed ha efficacia solo per quanto riguarda le limitazioni al libero uso dei terreni sopra specificati, per effetto del vincolo idrogeologico, pertanto codesta ditta dovrà preventivamente assolvere ogni altro obbligo previsto dalle leggi e normative vigenti per l'acquisizione di tutti i nulla – osta, pareri , visti , concessioni e quant'altro necessario per l'approvazione definitiva del progetto medesimo.

Il Comando Stazione Forestale, competente per territorio, è informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giovanni [illegible]ANZANO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Ufficio Servitù Militari

Pr.: 11 13 **424**

Prot.: M_D.ABA001 . 14-11-2013 . 53890 .

A Comando Militare Esercito 'Campania'
Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
pec: cme_campania@postacert.difesa.it
casezlogaddpol@cmena.esercito.difesa.it

A Provincia di Avellino
Servizio Pianificazione Energetica
pec: provincia.avellino@legalmail.it

Oggetto: Bisaccia (AV) - fg 57 p.lla 42 - Sinergia Project Srl - Impianto eolico di 1 aerogeneratori ed opere di connessione alal rete elettrica - variante.

e, p.c.:

A C.I.G.A.
aerogeo@aeronautica.difesa.it

A Sinergia Project Srl
pec: sinergiaproject@pec.it

Riferimento:
a) foglio s.n prot. del 24.06.2013;
b) foglio s.n. prot. del 24.10.2013;
c) foglio n° 146/394/4422 del 09.08.2000.

Seguito: foglio n° M_D.ABA001.0037607 del 31.07.2013.

1. In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento "a", ed alla successiva comunicazione cui al foglio in "b", si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento "c".

3. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. con un anticipo di almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
Col. G.A.r.n. Fernando SERRATI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

11

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

ANAS S.p.A
9201878358OC
Prot. CNA-0041826-P del 07/11/2013

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.Rif.NA235/13
(da citare nella risposta)

Anticipata via Fax
al n. 0825/3790407

PROVINCIA DI AVELLINO
PRESIDENZA
11 NOV 2013
POSTA in ENTRATA

Alla Provincia di Avellino
Area 2
Patto dei Sindacati per il Cambiamento
Climatico
Servizio Pianificazione Energetica
Corso V. Emanuele n.42 (ex. Caserma Litto)
83100 Avellino

e p.c. Alla Sinergia Project s.r.l.
Via Garibaldi n. 64/8
84014 Nocera Inferiore (SA)

Oggetto: Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Bisaccia (AV) -
Conferenza dei Servizi del 12.11.13 –

In riferimento alla nota prot.n. 58180 del 18.10.13, acquisita al prot. Anas n. 40393 del 28.10.13, e successiva nota trasmessa dalla Sinergia Project S.r.l. dell'08.10.13, acquisita al prot. Anas n. 38165 il 14.10.13, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 12.11.13, come già comunicato alla Sinergia Project S.r.l. con l'allegata nota Anas prot. n. 38702 il 16.10.13, si fa presente che la progressiva Km.ca 43+800 appartiene alla ex S.S. 91 non più di competenza di questa Società che ha in gestione, invece, la S.S. 91 nel tratto compreso fra il Km. 108+790 ed il Km129+635.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile, U.O.
dott.ssa Giovanna Dipietro

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gobbia

Provincia di Avellino
Ufficio Protocollo
Nr.0062644 Data 12/11/2013
Tit. # Arrivo

PATTO DEI SINDACI
☐ SA ☐ STA
☐ OI ☐ ACQUIS
☐ CO ☐ PERS
☐ RU ☐ _____
Il Dirigente
ing. Franco Castaldo
visto

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Ns.Rif.NA235/13
(da citare nella risposta)

SPEDITO

ANAS S.p.A

3201820787 0C

Prot. CNA-0038702-P del 16/10/2013

Alla Sinergia Project s.r.l.
Via Garibaldi n. 64/8
84014 Nocera Inferiore (SA)

Oggetto: ex S.S.91 Km. 46+000 Installazione ed esercizio di un impianto eolico ubicato nel Comune di Bisaccia (AV) - Chiarimenti e Chiusura Procedimento

In riscontro alla nota del 10.09.13, acquisita al prot. Anas n. 34493 del 16.09.13, considerato che la ex. S.S. 91 Km. 46+000 è stata trasferita alle competenze della Regione Campania nel 2001, si rappresenta che questa Società non può emettere parere in merito e si comunica la chiusura del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Distinti Saluti.

Il Responsabile U.O.
dott.ssa Giovanna Dipietri

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

12

COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"

IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 – 80141 Napoli
e-mail: cme_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cme_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_E 24465/11137 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/1320) 80141 Napoli, 16-08-2013

OGGETTO: Autorizzazione per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 200 KW nel Comune di BISACCIA (AV) in località Fg. 57 p.lla 42.

A PROVINCIA DI AVELLINO
Settore Ambiente
Piazza della Libertà
info@provincia.avellino.it
83100 AVELLINO

e, per conoscenza:

SINERGIA PROJECT SRL
Via Garibaldi 64/8
sinergiaproject@pec.it
84014 NOCERA INFERIORE

Rif. let. sn datata 24/06/2013 della società SINERGIA PROJECT SRL.

1. In esito a quanto chiesto dalla società SINERGIA PROJECT SRL con la lettera in riferimento, si esprime il **Nulla Osta** di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto.

2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della **"valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08.** Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite **dell'ufficio B.C.M., Tel. 081.725 36 28 – Fax 081.725 36 48 – e mail casezbcm@dlgm10.esercito.difesa.it.**

IL COMANDANTE
Gen. B. Guido CAMPRIANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

13

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80132 – NAPOLI
tel. 0812464111 – fax 0817645305
e-mail: dr-cam@beniculturali.it

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0009236 09/07/2013
Cl. 34.19.03/39

Alla Provincia di Avellino
Servizio Energia e Risorse Estrattive
C/so V. Emanuele, 44 - 83100 AVELLINO
Fax 0825 790448

e p.c

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
Fax 089 252075

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso, 46 - 84100 SALERNO
Fax 089 318120

Alla Ditta Sinergia Project s.r.l.
via Garibaldi, 64/8
84014 - Nocera Inferiore (SA)
Fax 081 3446189

COMUNICAZIONE SOLO VIA FAX

Oggetto: **BISACCIA(AV).** LOCALITA' (f.c. 57 p.lla 42)
D. Lgs 387/03 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - impianto di tecnologia eolica della potenza di 0,2 MW.
Proponente: Sinergia Project s.r.l.
Conferenza di servizi del 11/07/2013 - (Cod. prog. EU/215/EO)

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota del 14/02/2012 n.1905 che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali;

considerato che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino ha comunicato, con nota del 05/07/2013 n.19064 perventa in data 09/07/2013 al prot. n.9205, che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda la competenza delle Soprintendenze di settore.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI
Dott. CARLO GUARDASCIONE

LDM

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 LUG 2013

g.d. Protocollato
n. 411540/2013

RACCOMANDATA ANTICIPATA A MEZZO FAX

Giunta Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0496462 09/07/2013 11,34
Mittente : Bilancio e Credito Agricolo
Destinatari : PROVINCIA DI AVELLINO
Classifica : 11.1.11. Fascicolo : 1 del 2013

Alla Provincia di Avellino
Area 2 – Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Pianificazione Energetica
Corso V. Emanuele, 42 (ex Caserma Litto)
83100 AVELLINO

Oggetto: D.Lgs 387/2003 art. 12. Richiesta di autorizzazione unica provinciale da rendersi ai sensi della DGR 1642/2009 e del Disciplinare provinciale approvato con D.G.P. n. 89 del 19 aprile 2010 e del D.M. 10/09/2010.
Proponente: Sinergia Project S.r.l. – Rif.to pos. n° EU/215/EO.
Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel **Comune di Bisaccia Fog. 57 p.lla 42.**
Convocazione della prima Conferenza di Servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

PATTO DEI SINDACI	
☐ SA	☐ STA
☐ OI	☐ ACQDS
☐ CO	☑ FERE
☐ RIF	☐
Il Dirigente	data
	16.07

In relazione alla nota di codesta Provincia di Avellino – Servizio Pianificazione Energetica, Prot. n. 37277 del 20/06/2013, al Prot. della Regione Campania 2013.0448980 del 24/06/2013, si comunica quanto segue:

- nella nota del 24 giugno 2013 trasmessa dalla Sinergia Project S.r.l., al Prot. della Regione Campania 2013.0469804 del 01/07/2013 si può leggere, tra l'altro, nell'oggetto: *"(...) Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel **Comune di Bisaccia Fg. 57 p.lla 42.** (...)"* indicazione ribadita anche nell'oggetto della Dichiarazione del 24/06/2013, allegata alla stessa;
- nel Decreto del R. COMMISSARIO per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 23 aprile 1938, relativo al Comune di Bisaccia, che si allega in copia per una migliore cognizione di tutti gli elementi in essi contenuti, vengono indicati, tra gli altri, demani quotizzati in parte o per intero, senza indicazione dei dati identificativi catastali né della sovrana approvazione di cui all'art. 37 del R. Decreto 3 dicembre 1808 recante istruzioni per l'esecuzione della legge 1° settembre 1806 e del R. Decreto 8 giugno 1807 sulla divisione dei demani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo la Corte di Cassazione *"(...) nel demanio comunale non possono costituirsi proprietà private senza un titolo proveniente dall'autorità che ha il potere di disporne (al riguardo si osserva che per l'art. 37 delle istruzioni del 1808 le ripartizioni dei demani dovevano essere sottoposte alla sovrana approvazione).(...)"* [Cassazione Civile Sent. n. 6231 del 25-05-1992].

L'art. 37 del Decreto 3 dicembre 1808 prevede, tra l'altro, che: *"(...) il partaggio e le censuazioni non si riguarderanno come definitive, che dopo la nostra approvazione, che daremo sul rapporto del nostro Ministro dell'interno, ed udito il parere del nostro Consiglio di Stato."*.

Pertanto questo Ufficio, allo stato, non è in grado di appurare se sia avvenuto, ab illo tempore, l'espletamento delle operazioni relative all'approvazione sovrana, previste dal decreto suddetto in tema di ripartizione dei demani in base alla normativa preunitaria e conseguentemente di esprimere parere nel merito.

IL DIRIGENTE
Dr. Pasquale Cirillo

RC
VG
CS

fonte: http://burc.regione.campania.it

11

IL R. COMMISSARIO

per la liquidazione degli usi civici in Napoli

=====oOo=====

Visti gli atti relativi alla sistemazione dei demanî del Comune di BISACCIA (Avellino).

Ritenuto che i detti demanii sono i seguenti: Formicoso, Cugni, o Cunco, Boscozzulo, Macchitella, Cannavale, Terzo Spinelli, Pagliarole, Toro, Vallefiumata, Ascata, Costa dei Porci e Forleto, Orto di Giuliano, Luzzano, Accinto e Malandrino tutti di natura universale ad eccezione dell'ultimo proveniente da scioglimento di promiscuità con la Cappella Laicale di S.Antonio. Gli accertamenti dell'istruttore-perito Ing. Stanco hanno chiarito che gli altri due demani Cupa e Serre, menzionati nella dichiarazione del Podestà di Bisaccia del 20 marzo 1928, non sussistono essendo Serre una contrada del demanio Accinto e Cupa una contrada di natura non demaniale, al confine col Comune di Lacedonia.

Il Formicoso e la difesa Cugni di Tufiello ovvero Cunco, adibiti da Re Ferrante d'Aragona e dai suoi successori per allevamento delle RR. Razze fino al 1690, dati poscia in pegno dal Fisco ai creditori, dai quali pervennero in possesso del Principe di S.Nicandro vennero reintegrati all'università di Bisaccia dalla Commissione Feudale con sentenza del 30 giugno 1810.

In virtù di ordinanza 19 dicembre 1877 Sovranamente approvata a 15 giugno 1878 Ett. 933 del Formicoso ed il demanio Cugni di Ett. 97.31.24 vennero quotizzati, assegnandosi dai primi a privati Ett. 844.52.71 e lasciandosi saldi per vie, aie, fasce di protezione alle sorgenti Ettari 88.47.29, e dell'altro assegnandosi a privati Ett. 94.85.33 e lasciandosi saldi Ett. 0.46.26 essendo i rimanenti Ett. 1.99.65 occupati da corsi di acqua e da strade.

Del Formicoso vennere eseguite due altre quotizzazioni nel 1878

v/.

fonte: http://burc.regione.campania

e nel 1883,assegnandosi a consegnandosi agli assegnatarii complessivamente Ett. 1785.91.71 e lasciandosi saldi per vie,ale e fasce di protezione altri ett. 127.91.53. Rimasero giacenti alcune altre quote per un ammontare di Ett. 22.39.00 e vennero assegnate successivamente. Questa ultima assegnazione venne approvata con ordinanza 7 gennaio 1890 Sovranamente sanzionata a 27 novembre 1892. Ma le precedenti assegnazioni del 1878 e del 1883 invece non lo furono,e solo in virtù di ordinanza 23 agosto 1894 rettificata con altra del 18 maggio 1903,l'una e l'altra approvate rispettivamente con RR.DD. 16 settembre 1894 e 16 marzo 1904,coloro che avevano in detti anni ricevuto il possesso delle quote vennero nel medesimo legittimati.

L'istruttore-perito ing. Stanco ha verificato il demanio Cugni,e dell'essere il medesimo circoscritto da ogni lato ad eccezione di una da confini naturali,e dall'aver trovata in una relazione del 1820 conservata nell'Archivio Comunale attribuita allo stesso estensione solo per tollerabile differenza,dovuta a diversità di metodi di misura,divergente da quella quotizzazione nel 1877,ha tratta la conseguenza che la quotizzazione ebbe ad obbietto l'intero demanio dovendosi escludere anteriori usurpazioni in danno del medesimo.

Quanto al Formicoso,invece,constando che originariamente il medesimo aveva estensione superiore a quella complessiva che formò obbietto delle operazioni suindicate,perchè già nel 1812 se ne erano dovuti ripristinare i confini,alterati da notevli usurpazioni,in conformità ad una pianta elevatane nel 1869 d'ordine della R. Camera quando essa era tenuto ancora dal Fisco,ed,a seguito di altre verifiche,nel 1825 eravi stata ordinanza di reintegra di moggia 394 dell'Intendente Capece Zurlo rimasta ineseguita,ed una novella verifica,iniziata nel 1851,sospesa nel 1855,ripresa nel 1875 dall'agente Pennacchio e dai periti Mosa e Testa,pur essendo rimasta senza effett

./.

fonte: http://burc.regione.campania

aveva accertate usurpazioni alla periferia del vasto demanio, l'ing. Stanco, pur non avendo più a sua disposizione i dati utilizzati dagli operatori del 1875, ha verificate le anzidette usurpazioni, anteriori alla quotizzazione e pur attenendosi alla linea meno oppugnabile dagli occupatori ha determinato l'ammontare in ett. 142.89.09.

In conseguenza di tali accertamenti la consistenza totale del Formicoso è risultata di ett. 2923.64.04; dai quali, detratti gli ett. 2564.36.13, come innanzi legittimamente passati in possesso di privati residuano ett. 359.27.91, dei quali l'istruttore-perito ha rinvenuti occupati, alla periferia del demanio, gli ett. 142.89.09 ora detti, e nell'interno dello stesso ett. 27.31.53.

Nell'interno del demanio quotizzato Cugni ha rinvenuti illegalmente occupati in danno della campana di un'aia ett. 0.09.66.

Gli interi ett. 170.20.72 trovati occupati sia nella periferia sia nell'interno del Formicoso sono stati tutti legittimati a favore degli occupatori con ordinanze 12 giugno 1935, 18 maggio, 29 luglio 1936, rispettivamente approvate coi RR.DD. 9 agosto 1935, 28 maggio e 24 settembre 1936.

Le dette are 9.66; trovate occupate nell'interno di Cugni, lo sono state, insieme ad appezzamenti occupati in altri demani con ordinanza 15 dicembre 1936 approvata con R.I.D. 4 febbraio 1937.

Gli ett. 189.07.19 del demanio Formicoso, e gli ett. 2.36.25 di Cugni, rinvenuti liberi dall'istruttore-perito e minutamente rilevati nelle planimetrie, hanno già la loro ~~xxxxxxxxxx~~ destinazione negli usi di viei aie e fasce di protezione ai quali i primi ed ett. 0.36.60 degli altri fin dalle quotizzazioni trovansi adibiti, mentre i residui Ett. 1.99.65 dei secondi sono occupati come già si è detto da corsi d'acqua e da strade.

Per l'identificazione di tutti gli altri demanii l'ing. Stanco

./.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha assunta a base fondamentale una platea dei fondi comunali forma= ta nel 1820, e conservata nell'archivio municipale, ed, in riferimento con essa, le piante e gli stati di sezione formati nel 1880 dal geo= metra Giovanni Vigorita, incaricato dall'Amministrazione Comunale del tempo dell'aggiornamento dei canoni demaniali, nonchè, altri dati rinvenuti relativamente a questo o a quel demanio. Ha mediante tali indagini assodato che i demani Pagliarole dell'accertata originaria estensione di ett. 15.342.00, Cannavale di ett. 6.53.78, Boscozzullo di ett. 79.87.95, Macchitella di ett. 74.60.20, Terzo Spinelli di et= tari 59.10.80, Oscata di ett. 95.16.70, furono per intero quotizzati nel decennio, e che le tenue estensioni lasciate salde nell'interno di ciascuno degli ultimi quattro, pel comune comodo dei coltivatori, e, cioè, rispettivamente di are 9.88 nell'interno di Boscozzullo, are 12.70 nell'interno di Macchitella, are 45.17 nell'intero di Terzo Spinelli ed are 87.10 nell'interno di Oscata, sussistono tuttora integre nello stato e consistenza originarii non potendosi dire atti di vera e propria occupazione quelli che tali Giani hanno perpetrati a danno dell'ultima di detta estensione nel demanio Oscata utiliz= zandone provvisoriamente una ventina di are adiacenti alle loro case coloniche per i loro bisogni domestici.

Anche dette piccole zone salde hanno già ~~trova~~ nell'uso cui trovansi destinate la loro destinazione.

Ha assodato l'ing. Stanco che Luzzano, dell'originaria estensione di Ett. 25.72.70, appalesatosi inidoneo ad ogni coltura, trovasi, tut= tora interamente libero in potere del Comune.

Che Vallefiumata, dell'originaria estensione di ett. 94.80.50 venne quotizzata nel decennio per ett. 50.66.00, e che i residui ett. 44.14.50 trovansi ancora in possesso del Comune.

Che Cerredlo, dell'originaria consistenza di ett. 115.55.50 venne

./.

fonte: http://burc.regione.campania.it

quotizzato nel decennio per ett. 72.80.08,e che dei residui ettari 42.75.42 trovansi ancora in possesso del Comune ett. 36.89.29, mentre erano abusivamente occupati ett. 5.86.13.

Che Toro, dell'originaria consistenza di ett. 181.92.90 venne quotizzato per ett. 90.49.69 e che dei residui ett. 91.43.21 trovansi ancora in possesso del Comune Ett. 77.94.16,mentre erano abusivamente occupati ett. 13.49.05.

Che Costa dei Porci e Forleto,della originaria consistenza di ett. 373.30.00,venne quotizzati nel decennio per ett. 234.41.52 e che dei residui ett. 138.88.48 trovansi ancora in possesso del Comune ett. 101.23.91 mentre erano abusivamente occupati ett. 37.64.57.

Che Malandrino,dell'originaria consistenza di ett. 160.19.05 venne quotizzato nel decennio per ett. 103.15.35,e che dei residui ett. 57.03.70 trovansi ancora in possesso del Comune ett. 52.53.30 mentre erano abusivamente occupati ett. 4.50.40.

Che Accinto,dell'originaria estensione di ett. 129.08.20 venne quotizzato nel decennio per ett. 20.31.71 e per altri ett. 15.10.00 è divenuta sede dell'abitato;e che dei residui ett. 93.66.49 trovandosi ancora in possesso del Comune ett. 52.46.47 mentre erano abusivamente occupati ett. 41.20.02.

Che Orto di Giuliano,dell'originaria estensione di ett. ~~108.57.~~ ~~57.~~ 5.87.60 trovansi abusivamente per intero occupato.

Ha accertato quindi in complesso lo Stanco ett. 108.57.67 di occupazioni in danno dei demani Cerrello,Toro,Costa dei Porci e Forleto,Malandrino,Accinto ed Orto Giuliano.

Tali occupazioni,ad eccezione di ett. 0.16.80 del demanio Cerrillo

./.

fonte: http://burc.regione.

bonariamente rilasciati giusta attestazione Podestarile, di ettari 0.40.47 reintegrati allo stesso demanio Cerrello e di ettari 0.17.40 reintegrati al demanio Toro giusta verbali 30aprile e 1° maggio 1936 dell'ufficiale giudiziario della Pretura di Lacedonia in virtù di ordinanza 8 aprile detto anno, nonchè di ett. 1.30.70 di Costa dei Porci e Forleto risultati in possesso del Comune giusta la Podestarile 6 maggio 1936 n. 1131, sono state legittimate nel possesso degli occupatori con ordinanze 11 maggio, 9 luglio 1936, 6 marzo 1937 e con quella già menzionata 15 dicembre 1936, con la quale vennero altresì legittimate le are 9.66 di Cugni, rispettivamente approvate con RR.II.DD. 25 giugno e 7 agosto 1936, 7 ottobre e 2 febbraio 1937.

Rimangono disponibili anche a seguito dei rilasci e delle reintegre accennate le terre demaniali di cui nel dispositivo, le quali, da sicuri elementi risultanti dalle relazioni istruttorie, non sono suscettibili di altra destinazione che di quella a bosco e pascolo permanente con gli usi civici del pascolo e del legnare, e di cui il Ministero con nota 12 novembre 1937 n. 7654 ha autorizzata l'analoga destinazione, senza compilazione di piano di massima.

Con tutte le operazioni su accennate e con l'assegnazione di cui nel presente decreto la sistemazione dei demani del Comune di Bisaccia è completata e non restando altre operazioni da compiere può disporsi l'archiviazione degli atti.

Letti gli artt. 11 e 14 della legge 16 giugno 1927 n°1766 e 137 del Regolamento 26 febbraio 1928 n° 332

D E C R E T A

1°) Assegnarsi alla categoria A) dei terreni indicati nell'art. 11 della legge perchè, quali bosco e pascolo permanenti, siano destinati all'esercizione degli usi del pascolo e del legnare, cui li dichiara

./.

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti, le seguenti terre demaniali del Comune di Bisaccia per complessivi ett. 392.99.70:

a) Costa di Luzzano - riportato in catasto al fol. 76 part. 178
b) Cerrello - riportato in catasto al fol.52 part.1, fol.53 part. 19,76.e 106.
c) Vallefiumata - riportato in catasto al fol.35 part.452 e 453.
d) Km Toto - riportato in catasto al fol. 2 part. 44 e 119
e) Costa dei Poroi - riportato in catasto al fol.4 part.60
f) Forleto - riportato in catasto al fol. 4 part.150,152,170,184,187 e 199, fol.5 part. 57 e fol.14 part. 13,47 e 68.
g) Malandrino - riportato in catasto al fol.5 part. 60 e fol. 14 part. 170.
h) Accinto - riportato in catasto al fol.18 part.101,109,118,139, 146 e 147, fol.21 part. 78, fol.11 part. 173,248.316;326, fol.22 part. 10, fol.31 part. 1,62,174,175,177,195,202.203.733.749.763 e 789, fol.32 part. 6.106,196,200.340.448.740.757.761,778 C., fol.33 part. 1,2 A.

2°) Dichiararsi chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Bisaccia ed ordina archiviarsi gli atti relativi.

3°) Il presente decreto sarà comunicato al detto Comune ed affisso all'albo pretorio Comunale per la durata di giorni trenta consecutivi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato dal Comune e dai cittadini nelle forme stabilite dall'art.16 del Reg:to approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n°332, in carta da bollo da lire OTTO.=

Napoli, 23 aprile 1938 XVI.

IL R. COMMISSARIO AGG/TO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IL COMMISSARIO

per la liquidazione degli usi civici in Napoli

Vista l'istanza 14 ottobre 1946 del Sindaco di Bisaccia (Avellino) diretta ad ottenere l'autorizzazione alla messa a cultura di circa Ett.180 di terreni demaniale assegnati con Decreto di questo Commissariato 23 aprile 1938 alla categoria a) dell'art.11 Legge 16.6.1927 n.1766.

Visti i pareri favorevoli espressi al riguardo dall'Ispettorato Provinciale Agrario e dal Corpo delle Foreste di Avellino, rispettivamente con note del 14 e 16 ottobre 1946.

Visto l'esposto in data 22 ottobre 1946 inoltrato al Ministero Agricoltura e Foreste da Maffei Ruggiero ed altri agricoltori di Bisaccia con cui, nell'interesse dei locali allevatori di bestiame, si prospetta l'opportunità di ridurre la superficie delle zone demaniali proposte per la utilizzazione a coltura agraria al fine di non pregiudicare l'uso civico del pascolo.

RITENUTO

Che i terreni di cui all'istanza del Sindaco di Bisaccia, di natura calcarea privi di vegetazione arborea, possono giusta l'accertamento eseguito dai suindicati Uffici Tecnici, convenientemente utilizzarsi per la coltura agraria;

che d'altra parte essendo l'esposto Maffei in parte fondato, devesi in conformità del parere espresso al riguardo dal Corpo delle Foreste di Avellino con note 26.II.46 e 2.I.47, ridurre ad ettari 135 la superficie da destinarsi alla cultura agraria, e ciò per conciliare gli interessi degli agricoltori con quelli degli allevatori di bestiame;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, pertanto va disposta limitatamente ad ettari 135 il muta= mento di categoria dei terreni stessi che per errore furono dichia= rati utilizzabili a bosco e pascolo permanente e come tali assegna= ti alla categoria a) della legge con Decreto Commissariale 23.4.38;

che la rettifica in tal senso del decreto stesso è stata auto= rizzata dal Ministero Agricoltura e Foreste con note n.1436 e 1563 del 9 e 12 novembre 1946.

P. T. M.

Letto l'art.11 Legge 16.6.1927 N.1766

DECRETA

In parziale rettifica del Decreto di questo Commissariato in data 23 aprile 1938 sono assegnati alla categoria b) dell'art. 11 Legge 16.6.1927 n.1766 per essere convenientemente utilizzabili a cultura agraria i sottoindicati terreni del demanio del Comune di Bisaccia (Avellino) della complessiva estensione di Ett.135:

A) Costa di Luzzano- fol.76- part. 178 Ett. 10.00.00

B) Malandrino Costa dei Porci e Forleto fol.4 part.60-150-152 Ett. 70.00.00

C) Cerrello di Sotto e Cerrelo di Sora-fol.53 part. 19 fol.52 part. 1 Ett.10.00.00

D) Valle Fiumata fol. 35 part.452-453 Ett.20.00.00

E) Tuoro fol.2 part. 44- 119 Ett.25.00.00

TOTALE Ettari 135=

Il presente Decreto sarà comunicato al Comune di Bisaccia ed affisso all'albo pretorio Comunale per la durata di giorni trenta consecutivi. Nel termine predetto potranno essere presentate opposizioni a questo Commissariato dal Comune e dai cittadini nelle forme stabilite dall'art.16 del Reg.to approvato con R.D. 26.2.1928 n.332, in carta da bollo da L.16.

Napoli, 23 gennaio 1947

IL COMMISSARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSEGNATA IN DATA 11/11/2013 (CDS)

16

AREA 16 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio

Alla Società
SINERGJ PROJECT
via G. Garibaldi 64/8
NOCERA INFERIORE (SA)

Fax 081/34 46 189

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0488928 25/07/2013 12.48
Mittente : Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette - Tutela Ben...
Destinatari : SINERGJ PROJECT
Classifica : 16.1.11. Fascicolo : 1 del 2012

Pratica n. 32/T/13 (da citare nella risposta)

Oggetto: Autorizzazione Unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003. autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza 0,2 Mwe proposto dalla Società SINERGJ PROJECT per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel Comune di BISACCIA (AV) foglio 57 p. 42

CODICE PROVINCIALE EU/215/EO

In relazione alla nota del 24/06/2013, relativa alla convocazione di Conferenza di Servizi, per i lavori di cui all'oggetto, si rappresenta che lo scrivente Settore, alla stregua dell'istruttoria compiuta, dichiara la non competenza in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi Regionali o Riserve Naturali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Ai sensi della Legge n. 412, art. 6, del 30 dicembre 1991 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale; *non si provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NON SI OSSERVA NULLA E RINVIA AL PARERE DEL GENIO CIVILE

J12

17

Data: Mer 07/08/2013 17:06
Da: agc15 PEC <agc15.sett12@pec.regione.campania.it>
A: sinergiaproject@pec.it, Provincia di Avellino <provincia.avellino@legalmail.it>, 'Genio Civile di Avellino' <agc15.sett06@pec.regione.campania.it>
Cc: s.caiazzo@regione.campania.it
Oggetto: D.Lgs. 387/03 art. 12 - Richiesta autorizzazione unica provinciale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabilele nel Comune di Bisaccia (AV).
Allegato/i: Nota prot. 2013.0574563.PDF*(dimensione 28 KB)*

Alla Società "Sinergia Project s.r.l."

Alla Provincia di Avellino

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

POSTA in ENTRATA

Si trasmette, in allegato, il parere in oggetto rilasciato da questo Settore in data odierna con nota prot. 2013.0574563.

Il Dirigente del Settore 12 dell'A.G.C. 15

Provincia di Avellino
Ufficio Protocollo
Nr.0046553 Data 09/08/2013
Tit. # Arrivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 15 - SETTORE 12

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione ed Espropriazione
Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave,
Torbiere, Acque Minerali e Termali

Napoli li

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0574563 07/08/2013 12,22
Mittente : Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali
Destinatari : PROVINCIA DI AVELLINO; SINERGIA PROJECT SRL
Classifica : 15 1 15 Fascicolo : 2 del 2013

Alla Società "Sinergia Project s.r.l."
Via Garibaldi, 64/8
84014 Nocera Inferiore (SA)

(sinergiaproject@pec.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Alla Provincia di Avellino
Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio
Servizio Pianificazione Energetica
C.so V. Emanuele, 42
83100 Avellino

(provincia.avellino@legalmail.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino

(age15.sett06@pec.regione.campania.it)
(invio effettuato esclusivamente a mezzo pec)

Oggetto: D.Lgs. 387/03 art. 12. Richiesta di autorizzazione unica provinciale da rendersi ai sensi della DGR 1642/2009 e del Disciplinare provinciale approvato con D.G.P. n. 89 del 19/04/10 e del D.M. 10/09/10.
Proponente: Sinergia Project s.r.l. – Rif.to pos. n. EU/215/EO.
Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe da realizzarsi nel Comune di Bisaccia – foglio 57 p.lla 42.
Convocazione della prima Conferenza di Servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta il 27/06/2013 e acquisita in pari data al prot. 2013.0460997, si comunica che questo Settore non ha nulla da osservare in quanto nel territorio del Comune di Bisaccia (AV) non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche (piccole utilizzazioni locali).

Per quanto attiene alle attività estrattive di cava e/o alle perimetrazioni di comparti estrattivi avvenute a seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), la competenza per il parere in questione è posta in capo al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio.

ADG

i.v.

Il Dirigente del Settore
Ing. Sergio Caiazzo

Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Tel. 081.7966751/6756 - Fax 081.7966755
Posta Elettronica Certificata: age15.sett12@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSEGNATO DAL PROPONENTE IN C.D.S. 12/11/13

18

AREA 11 - SETTORE 11

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Sperimentazione Informazione
Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0488413 01/07/2013 10,29
Mittente : Sperimentazione, Informazione, ricerca e consulenza in agri...
Destinatari : PROVINCIA DI AVELLINO; SINERGIA PROJECT Srl
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 8 del 2013

oggetto
Procedimento autorizzatorio art. 12 DLgs 387/03. Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico da 0,2 Mw nel comune di Bisaccia (AV) fg 57 p.lla 42
proponente Sinergia Project Srl
rif. pos. n. BU/215/EO

SINERGIA PROJECT SRL
VIA GARIBALDI, 64/8
NOCERA INFERIORE (SA)
(fax 081-3446189)

PROVINCIA DI AVELLINO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE -
SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA
c.so V. Emanuele, 44
83100 AVELLINO
(fax 0825-790407)

FAX

Si fa seguito alla documentazione inviata dal proponente in data 24.06.2013 (acquisita agli atti con prot. n. 462868 del 28.06.13), riguardante la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia da fonte eolica di cui all'oggetto, per confermare che, ai sensi della circolare n. 200319 del 14.03.2011 del Coordinatore dell'Area Agricoltura (disponibile al seguente indirizzo web http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html), il proponente deve allegare alla documentazione per il Procedimento autorizzatorio art. 12 D.Lgs. 387/03 presso l'Ente dove è in corso il procedimento stesso, attestazione, rilasciata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura (STAPA-CePICA) competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, previa presentazione al Settore provinciale suddetto degli estremi catastali delle sole particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto. Suddetta attestazione non dovrà essere precedente a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva (circolare del Coordinatore dell'Area Agricoltura n. 103440 dell'11.02.2013).

Suddetta attestazione determina il conseguente automatico parere alla realizzazione dell'impianto per quanto di competenza dell'AGC 11

AD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott.ssa Maria Bassari

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 412/91, e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ufficiale, non si provvederà ad inviarlo allo stesso a mezzo posta.

fonte: http://bur.regione.campania.it

AREA 11 - SETTORE 07

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amm.vo Prod. Agricolture
e Centro Provinciale Info. Cons. in Agr.
Avellino

Avellino
Centro Direzionale – Collina Liguorini
Tel. 0825.7051-2-3-4
Fax 0825.769421

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0609612 04/09/2013 08,58
Destinatario - SINERGIA PROJECT SRL

Spett. **Sinergia Project srl**
Via Achille Loria, 11
NOCERA INFERIORE (SA)

(fax _____)
Mail: info@sinergiaproject.com

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art. 12: Attestazione vigneti DOC/DOCG ai sensi del DRD n 50/2011 del Settore Regolazione dei Mercati – AGC Sviluppo Economico

COMUNICAZIONE TELEFAX

Con riferimento alla richiesta, prot. n° 576335 del 08.08.2013, si comunica che sulle particelle del Comune di Bisaccia di seguito riportate:

Comune	Fg.	P.lla
Bisaccia	57	42

non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "*Irpinia*".
Lo stesso Comune risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino

Il Dirigente del Settore
Dott. Alfonso Tartaglia

Comunicazione trasmessa solo via fax

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Il Dirigente

Spett.le Provincia di Avellino
C.so V.Emanuele 42
Avellino
Fax n° 0825/790407

e.p.c Sinergia Project
Via Garibaldi 64/8
84010 Nocera Inferiore (SA)

Energia Emissioni Zero

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0516583 16/07/2013 11,22
Mittente : Regolazione dei Mercati
Destinatari : PROVINCIA DI AVELLINO; SINERGIA PROJECT SRL
Classifica : 12.1.18. Fascicolo : 8 del 2013

Oggetto: Riscontro nota Vostro prot.41720 del 11/07/2013

In riscontro alla nota emarginata in oggetto, si evidenzia che la nuova soluzione progettuale tiene conto della sottostazione autorizzata in capo alla società Energia Emissioni Zero S.r.l. Pertanto,salvo i diritti dei terzi che posso essere fatti valere in conferenze di servizi, nulla osta all'intervento.
Tanto per quanto di competenza.

Il Dirigente del Servizio
Mercato energetico regionale
Dott. Fortunato Polizio

Il Dirigente del Settore
Regolazione dei Mercati
Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

91

Data: Mer 27/11/2013 13:23
Da: "direzione.dipartimento.prevenzione" <direzione.dipartimento.prevenzione@pec.asiavellino.it>
A: provincia.avellino@legalmail.it
Oggetto: CdS - autorizzazione installazione esercizio impianto eolico proposto dalla ditta Soc.sinergia project srl comune di Bisaccia
Allegato/i: IMG_0004.pdf*(dimensione 1.01 MB)*

PROVINCIA DI AVELLINO
28 NOV 2013
POSTA in ENTRATA

Provincia di Avellino
Ufficio Protocollo
Nr.0086726 Data 29/11/2013
Tit. # Arrivo

PATTO DEI SINDACI

☐	SA	☐	STA
☐	OI	☐	ACQDS
☐	CO	☒	FERR
☐	RIF	☐	____

Il dirigente ing. Ludovico Ungaretti | *data*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione 77 - Avellino

Tel. e – Fax 0825.292612

Prot. n° 7033/13

Avellino li, 08-04-2013

Alla Giunta Regione Campania

ACG 12 - Settore Regolazione Mercati

Centro Direzionale – Isola A6

8140 – Napoli

Alla Amministrazione Provinciale di Avellino

Area 2 – Patto dei sindaci per il Cambiamento Climatico

Corso Vittorio Emanuele – ex Caserma Lista

83100 - Avellino

Oggetto: D.Lgs 387 / 2003 – art 12: autorizzazione all'installazione e all'esercizio per impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Comunicazione.

In riferimento alle convocazioni della CDS per le autorizzazioni di cui in oggetto, premesso che con nota prot. n° 1591 del 24.01.2013 questo Dipartimento di Prevenzione ha posto formale richiesta di chiarimenti che si allega in copia e alla quale non è pervenuto al momento alcun riscontro;

Considerato che:

- La ACG 12 – settore 4 Regolazione dei Mercati con il Decreto Dirigenziale n° 516 del 26.10.2011 pubblicato sul B.U.R.C. N° 69 del 31.10.2011 ha dettato i criteri procedurali aggiornati per le autorizzazioni ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387 / 2003
- Nell'Allegato1 del predetto D.D. sono indicati gli Enti da convocare con specifica degli aspetti di competenza sui cui sono tenuti ad esprimersi;
- In tale elenco non è presente l'A.S.L. territorialmente competente;

si comunica che a partire dalla data della presente nota questo Dipartimento non procederà alla espressione di pareri in quanto esplicitamente escluso dalle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, salvo diverse esplicite disposizioni da parte del citato Settore Regionale.

Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

Il Direttore del
Dipartimento Prevenzione ASL Av
Dr Carmelo Pàdula

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
www.aslavellino.it

U.O. C. Igiene e sanità Pubblica
Tel. /fax 0825.292612
gmorrone@aslavellino.it

Prot. n° 25147

Avellino, li 25/11/2013

Alla Provincia di Avellino
Settore Valorizzazione e Tutela Territorio
Piazza Libertà - Pal Caracciolo - 83100 Avellino
provincia.avellino@legalmail.it

Soc. Sinergia Project Srl
Via Garibaldi 64/8
84014 Nocera Inferiore
sinergiaproject@pec.it

Oggetto: CdS – D. L.gs 387 / 03, art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza 0,2 MWproposto dalla Ditta Soc. Sinergia Project Srlda ubicare nel comune di Bisaccia in località Foglio 57, part.lle 42 . Cod Prog ////

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi del 12.11.2013 , si comunica che non si procederà all'espressione del parere, così come da nota prot. n° 7033/13 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione che si allega in copia.
L'incartamento prodotto viene pertanto archiviato, rappresentando che quanto fin qui esposto non esime la Ditta dagli obblighi previsti dal D.L.gs 81/2008 per quanto attiene le procedure di notifica di apertura di cantiere e di sicurezza durante l'allestimento e l'esercizio dell'impianto.

Il Direttore della U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dr Gaetano Morrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC CAMPANIA *Dipartimento di Avellino*

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0028928/2014
USCITA
19/05/2014
DG.DPAV

SINERGIAPROJECT S.r.l.
Via Garibaldi, 64/6
Nocera Inf. (SA)

Provincia di Avellino

Oggetto: Progetto per l'installazione e l'esercizio di un impianto di potenza pari a 0.2 MW da installare nel Comune di Bisaccia (AV) Foglio 57 P.lla 42. Integrazioni
Società proponente: Sinergiaproject S.r.l.
Rif.to n° EU/215/EO

Si invia, in allegato, il parere di cui all' oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC CAMPANIA

Dipartimento di Avellino

OGGETTO: Progetto per l'installazione e l'esercizio di un impianto di potenza pari a 0.2 MW da installare nel Comune di Bisaccia (AV) Foglio 57 P.lla 42. Integrazioni
Società proponente: Sinergiaproject S.r.l.
Rif.to n° EU/215/EO

In riferimento al progetto presentato dalla **Sinergiaproject S.r.l.**, acquisito al prot. N.24924/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obbiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell'Ing. Stefano Scafuro;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obbiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "....all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime parere favorevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC CAMPANIA *Dipartimento Avellino*

Parere di impatto acustico:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il progetto a firma dell'ing. Stefano Scafuro ;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

La società proponente deve:

- garantire che le fasce di rispetto relative alle cabina elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati **in fase di preesercizio** dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in **fase di esercizio** dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino, 14/05/2014

Il Tecnico Istruttore
(Isp. Umberto Sarno)

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO)

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 6493 del 06 GIU. 2013 Allegati

(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Sinergia Project s.r.l.
Via Achille Loria, n. 11
84014 - Nocera Inferiore (SA)

OGGETTO: **EX SS 91** – Bisaccia(EX SS 303) - Andretta (EX SS 91)- in tenimento di Bisaccia (AV) Realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti relativi ad impianto eolico, di potenza 0,2 Mwe. nel comune Bisaccia.- Foglio n° 57 Particella n° 42
Proponente: **Sinergia Project S.r.l.** Via A. Loria, n° 11 - Nocera Inferiore (SA) - Rif. Pos. N° EU/215/EO
Nulla Osta preventivo.

Vista la richiesta della ditta in indirizzo, esaminata la documentazione prodotta, si esprime il **Nulla Osta preventivo** alla realizzazione delle opere in oggetto, relativamente agli attraversamenti interrati delle sole strade provinciali, a condizione che, **prima dell'inizio dei lavori**, venga richiesta regolare concessione rispettando i seguenti obblighi:

- ⇒ Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico;
- ⇒ Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
- ⇒ che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
- ⇒ che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
- ⇒ che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
- ⇒ che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
- ⇒ che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
- ⇒ che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
- ⇒ che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
- ⇒ che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
- ⇒ che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
- ⇒ che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
- ⇒ che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o sfrepolature;

fonte: http://burc.regione.campania.it

⇒ che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;

⇒ che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di coperchi del tipo carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe minima D e siano realizzati alla stessa quota della pavimentazione in conglomerato bituminoso;

⇒ che il richiedente si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente a giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo e manutenzione da parte del richiedente;

⇒ che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;

⇒ che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cava e/o proveniente da idoneo impianto di riciclaggio costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completata con misto bitumato di spessore almeno cm 15; conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 10. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;

⇒ che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compresso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere esteso alla intera corsia interessata dallo scavo;

⇒ che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine , nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietrame, almeno ogni 50 ml;

⇒ che, per i tratti sul piano viabile, tra il binder ed il tappetino, al fine di evitare fessurazioni, sia interposto un rinforzo della pavimentazione in geotessile non tessuto in polipropilene a filo continuo, coesionato mediante agugliatura meccanica , stabilizzato ai raggi UV accoppiato ad una griglia a maglia quadrata di lato 40 mm in fibra di vetro ad elevato modulo elastico. La posa in opera del geotessuto dovrà avvenire previa spalmatura di emulsione bituminosa acida al 65% ed in ragione di 1,6 kg/mq;

⇒ che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);

⇒ che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interato;

⇒ che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50.00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992, Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495, Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.03.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Cajobianco)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Davidde)

Il Dirigente
(Ing. Antonio Marro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA

SALERNO

MBAC-SBA-SA
SBA-SA
0012764 12/11/2013
Cl. 34.19.04/169.41

Alla Sinergia Project S.r.l.
Via Garibaldi 64/8
NOCERA INFERIORE (SA)
info@sinergiaproject.com

Alla Provincia di Avellino
Settore Ambiente
Servizio Energia e Risorse Estrattive
Corso V. Emanuele, 22
AVELLINO
provincia.avellino@legalmail.it
Fax 0825-790407

p.c.:

Direzione Regionale per i Beni Culturali Paesaggistici della Campania
Via Eldorado,1 Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI
dr-campania@beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisti di Salerno e Avellino – Via Dalmazia
83100 AVELLINO

Ufficio per i Beni Archeologici
AVELLINO

Rif. al n° _____ *del* _____

All. _____

Oggetto: Comune di Bisaccia (AV) loc. Formicoso Fg. 57 p.lla 42- Impianto di tecnologia eolica di potenza elettrica pari a 0,2 MWe. Conferenza di servizi del 12.11.2013.

Con riferimento al progetto indicato in epigrafe, e alle relative integrazioni, trasmesso con nota del 24.06.2013, assunta al protocollo in data 2.07.2013 col n.7568, questa Soprintendenza, in vista della conferenza di servizi del 12.11.2013, ribadisce il parere già espresso con nota prot. 1905 del 14.02.2012.

Il Soprintendente
Dott.ssa Adele Campanelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 OTT. 2013

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Salerno e Avellino

Lettera inviata solo tramite FAX
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. 29496

PROVINCIA DI AVELLINO
AREA 2 PATTO DEI SINDACI
SERVIZIO ENERGIA
PROVINCIA.AVELLINO@LEGALMAIL.IT

SINERGIA PROJECT S.R.L.
NOCERA INFERIORE (SA)
SINERGIAPROJECT@PEC.IT

E. P. C.

DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA
80132 NAPOLI (NA)
MBAC-DR-AM@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA
84121 SALERNO
MBCA-SBAP-SA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

Allegati ..... *Risposta al Foglio del* .....
Div. ..... *Sez.* ..... *N.* .....

Oggetto: Comune di Bisaccia (AV) - Fg. 57 p.lla 42.
D.Lgs 387/2003 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto di tecnologia eolica della potenza di 0,2 Mwe.
Proponente: Sinergia Project S.r.l. - Rif.to pos. n° EU/215/EO .
Spostamento pala

Con riferimento all'oggetto, vista la nota della società del 24/06/2013, assunta al protocollo n. 20886 del 22/07/2013, con la quale si chiede di esprimere e/o confermare il proprio parere di competenza sullo spostamento della pala e delle opere connesse visto:

- che lo spostamento della pala e delle opere connesse, come da planimetrie allegate alla nota di che trattasi, rimane all'interno della particella 42 del foglio 57, per la quale il Comune di Bisaccia ha già emesso certificazione attestante l'inesistenza, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e relativi raccordi, cabina di consegna e collegamenti alla linea elettrica, di vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 comma 1, lettere da *a*) ad *m*);

questa Soprintendenza comferma quanto già comunicato con la nota n. 19064 del 05/07/2013.

Il Responsabile del procedimento
arch. Carla Vitale

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

L'istruttore della pratica - *Vito C. Napolitano*

1/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

NULLA OSTA CONFERMATO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL CENTRO – SUD

Ufficio 6 – Trasporti ad Impianti Fissi –
U.S.T.I.F. per la Campania, l' Abruzzo ed il Molise
Via E. Gianturco, 102/A - 80142 NAPOLI - tel. 0816027111 / fax 0817340023
Sezione di PESCARA: via Francia, 3 - 65010 Spoltore (PE) – tel. 0854177328/ fax 0854177330

Prot. n. 4350/AT/GEN
(da citare nella risposta)

11 OTT 2013
POSTA in ENTRATA

Napoli, 03/10/2013

Provincia di Avellino
Settore Ambiente-Servizio Energia
Corso Vittorio Emanuele,42
83100 AVELLINO

Sinergia Project S.r.l.
Via Garibaldi, 648
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza di 0,2 Mw, nel Comune di Bisaccia (AV). Fg 57, p.lla 42.
Proponente: Sinergia Project S.r.l.

Si fa riferimento all' istanza, del 24/06/2013, inerente l' oggetto, acquisita al prot. n.2714/AT/GEN, del 20/06/2013, e successiva integrazione del 12/9/2013, acquisita al prot. n. 4350/AT/GEN del 16/9/2013, con la quale la società Sinergia Project, giusta l' art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, ha inviato a questo Ufficio anche copia della documentazione progettuale inerente l' impianto de quo.

In merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvengono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti MT/BT, connessi all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio.

Relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del D.P.R. 11/7/1980, n. 753, s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza.

Tanto si comunica anche all' interessato richiedente ai sensi della L. 7/8/1990, n.241, t.v.

PATTO DEI SINDACI

IL DIRETTORE
ing. Michele Orditurro

☐	CO	☐	STA
☐	R/F	☐	ACQDS
		☐	FERE
		☐	

Il Dirigente ing. Paolo Maurello — data

il Responsabile del Procedim
dott. Giovanni Testa

Provincia di Avellino
Ufficio Protocollo
Nr.0057094 Data 14/10/2013
Tit. # Arrivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - RINNOVO CONCESSIONE DELL'IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE - AUTOSTRADA A16 - NAPOLI/CANOSA KM 44.2 - RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AVELLINO "AREA DI SERVIZIO IRPINIA NORD" ALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A. CON SEDE IN MILANO, VIA ANDREA COSTA, 17-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
h. con Decreto Dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha conferito poteri ai Dirigenti delle UUOODD di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i Dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 attribuisce alle Regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. in base all'art. 26 della L.R. 8/2013 il rinnovo della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata all'accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto. L'idoneità deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla commissione prevista nell'articolo 16.

CONSIDERATO:

a. che con istanza inoltrata alla Regione Campania, Settore Sviluppo e Promozione Attività Commerciali - Servizio Carburanti, la Società Tamoil Italia S.p.A. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17 , ha chiesto in data 25/02/2013 con nota n.0140411, il rinnovo della concessione Regionale n.399 del 28/07/2009 valida fino al 31/12/2013, per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A16 – Napoli/Canosa km 44.2, Area di Servizio di Avelljno "Irpinia Nord";
b. che con il collaudo effettuato in data 21/04/2011 con esito positivo redatto da apposita Commissione Regionale, è stato accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali, nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti, ai sensi del comma 4 dell'art.26 della L.R. n.8 del 30 luglio 2013,
c. che con nota n.9097 del 26/07/2011 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi con validità fino al 13/07/2017;
d. che con nota n. A5745 del 20/09/2011 l'Agenzia delle Dogane di Benevento sezione di Avellino, ha rilasciato parere favorevole al rinnovo;
e. che con nota n. 0001520/EU del 27/01/2015 la Società Autostrade per l'Italia S.P.A ha comunicato alla Società Tamoil Italia S.p.A., di poter continuare a svolgere l'attività di concessionaria del servizio di distribuzione carburanti e servizi annessi, fino al 31/12/2015;
f. che con nota n. 0821244 del 03/12/2014 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha chiesto al Comune di Avellino, il rilascio del Certificato di destinazione urbanistica con attestazione dei vincoli ambientali dell'area di servizio "Irpinia Nord"
g. che con nota n.68645, il Responsabile del Servizio Piani e Programmi del Comune di Avellino, certifica che l'area di servizio "Irpinia Nord" può considerarsi rientrante nella tavola n.2/A Azzonamento e destinazioni d'uso "Aree per la viabilità", tavola n.3/A Modalità d'intervento "Aree per la viabilità", vincoli e fasce di rispetto "L'area in questione risulta essere compresa tra le aree assoggettate a Vincolo idrogeologico (R.D.3267/1923);

TENUTO CONTO che la Società Tamoil Italia S.p.A. è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Tamoil Italia S.p.A. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17, al rinnovo della concessione Regionale n.399 del 28/07/2009 valida fino al 31/12/2013, per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A16 – Napoli/Canosa km 44.2 - Area di Servizio di Avellino "Irpinia Nord", così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	10	Benzina SSPb	10,00
1	10	Benzina SSPb	10,00
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	25	Benzina SSPb Plus	25,00
1	10	Gasolio	10,00
1	10	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	30	GPL	30,00

7	Distributori multi prodotto bifronte per l'erogazione di Super Senza Piombo/ Super Senza Piombo /Super Senza Piombo Plus/Gasolio/Gasolio
1	Distributore a doppia erogazione di GPL
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato a tutte le colonnine
1	Serbatoio interrato di olio esausto da mc.3,00
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
c. l'art.26 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 che stabilisce le modalità per il rinnovo della concessione dell'impianto autostradale

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Art.1 - Di autorizzare il rinnovo della concessione Regionale n.399 del 28/07/2009 per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A16 – Napoli/Canosa km 44.2, Area di Servizio di Avellino "Irpinia Nord" alla Società Tamoil Italia S.p.A. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17, dell'impianto cosi costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	10	Benzina SSPb	10,00
1	10	Benzina SSPb	10,00
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	25	Benzina SSPb Plus	25,00
1	10	Gasolio	10,00
1	10	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	25	Gasolio	10,00
1	30	GPL	30,00
7	Distributori multi prodotto bifronte per l'erogazione di Super Senza Piombo/ Super Senza Piombo /Super Senza Piombo Plus/Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato a tutte le colonnine		

1	Serbatoio interrato di olio esausto da mc.3,00
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate

2. Art. 2 - La presente concessione ha validità fino al 31/12/2031 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e la Società Tamoil Italia S.p.A.. La Società Tamoil Italia S.p.A. ai sensi dell'art.26 comma 1 della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e la Società Tamoil Italia S.p.a. prorogata fino al 31/12/2015;
3. Art. 3 - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. Art. 4 - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazi oni;
5. Art. 5 **-** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. Art. 6 - La presente autorizzazione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. Art. 7 - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente autorizzazione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. Art. 8 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante come risulta dal verbale di collaudo del 21/04/2011. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
9. Art. 9 - La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. Art. 10 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. Art. 11 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. Art. 12 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente decreto.
13. La presente concessione viene trasmessa:
13.1 all' Assessore alle Attività Produttive;
13.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 166 del 16/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - CONSORZIO ECOTECH - NEGOZIAZIONE DEL 09/02/2015 - APPROVAZIONE NUOVO "PROGRAMMA DI INVESTIMENTO" DI CUI ALL'ART. 11 DEL DISCIPLINARE D.G.R. N. 417/2008 DELL' IMPRESA BENEFICIARIA DE IULIIS MACCHINE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i. dell'Autorità di Gestione;
d. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
e. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
f. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
g. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
h. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, assegnando tra l'altro € 30.000.000,00 sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico 3.a "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" – Attività c;
i. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
k. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
l. che con Deliberazione n. 661 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha modificato lo schema di Contratto di Programma tra Regione Campania e i soggetti beneficiari approvato con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011;
m. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.0775669 del giorno 18/09/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma regionale, la domanda di accesso del Consorzio Ecotech avente sede legale a Montella (AV), via Sant'Eustacchio 2/Z;

b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata, ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2009.0052397 del 21/01/2009**,** ricevuta dal proponente in data 27/01/2009, è stato comunicato che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che l'iter di valutazione e negoziazione si è chiuso con la Conferenza dei Servizi del giorno 25/11/2009 nella quale è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del Consorzio Ecotech, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
d. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 1857 del 18/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
e. che con decreto dirigenziale n. 535 del 28/11/2012 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 334 del 05/09/2013 il responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 ha approvato i programmi di investimento tra l'altro della società De Iuliis Macchine S.p.A aderente al Consorzio Ecotech e determinato ìn € 2.905.953,22, la somma complessiva da impegnare a favore della stessa;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 624 del 14/10/2013 settore 02 dell' Agc 09, è stato assunto, tra l'altro, l'impegno di spesa di € 2.905.953,22, in favore dell'impresa De Iuliis Macchine S.p.A. con sede legale in Fisciano (SA) Via Delle Industrie snc, imputandolo al capitolo 2743 del Bilancio Gestionale 2013 (codice di bilancio 2.03.02, codice Smile "28" O.O. 3.3, CUP B42 C09 000 110 007);
g. che in data 31.10.2013 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone, tra le altre, della Dott. Luciano Califano, Dirigente del Settore 04 dell'A.G.C. 12, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3, la società De Iuliis Macchine S.P.A. in persona del signor Gianfilippo Bottone, (C.F. BTT GFL53E26 I486P) suo legale rappresentante *pro tempore*;
h. che, con D.D. n. 82 del 09/12/2013 del Direttore della Direzione Generale 51 02, è stato approvato il Contratto di Programma tra la Regione Campania e il Consorzio Ecotech.
f. che con decreto Dirigenziale n. 137 del 29/4/2014 è stata liquidata a favore della società De Iuliis Macchine S.p.A.la prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione.

CONSIDERATO Altresì

a. che con nota del 28/07/2014 acquisita in pari data al prot. della regione al n. 2014.0524607, perfezionata con nota del 19/12/2014 acquisita in pari data al prot. della regione al n. 2014.0867320 e nota del 07/01/2015 acquisita in pari data al prot. della regione al n.2015.0004379, il Consorzio Ecotech presentava richiesta di rimodulazione dei programmi di investimento produttivo per la società De Iuliis Machine S.p.A.;
b. che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 30 comma 3 , prevede, che eventuali proposte di variazioni dei progetti o di quanto previsto dal contratto, sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'adozione delle conseguenti rinegoziazioni.
c. che il Contratto stipulato in data 31.10.2013 all'art. 14 prevede che tra l'altro che proposte di variazioni dei programmi oggetto del Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione, di congruenza, di ammissibilità e della eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto;
d. che per l'analisi e la valutazione della variazione dei programmi di investimento produttivo, con rimodulazione delle spese tra le diverse macrocategorie di spesa, è stata trasmessa, per quanto di competenza, la documentazione all'A.T.;
e. che in data 09/02/2015, preso atto della relazione di valutazione presentata dall'A.T. in data 30/01/2015, si è svolta la seduta di negoziazione alla presenza del responsabile di Obiettivo Operativo 3.3 e i legali rappresentanti della società beneficiaria e del Consorzio, nella quale sono state negoziate le variazioni al programma di investimento già approvato con il sopracitato

decreto di ammissione a finanziamento dirigenziale n. 535 del 28/11/2012 così come rettificato con decreto dirigenziale n. 334 del 05/09/2013;

RITENUTO

a. di dover riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 09/02/2015 il "Programma di Investimento" di cui all'art. 11 del Disciplinare dell' impresa beneficiaria De Iuliis Macchine S.p.A. aderente al Consorzio Ecotech, Smile 28, CUP B42C09000110007, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, per un valore complessivo pari ad Euro 5.849.840,44, in sostituzione del "Programma di investimento", della società stessa, approvato con D.D. n. 535 del 28/11/2012 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3;
b. di dover approvare conseguentemente, con riferimento al suddetto Programma, il relativo "Quadro economico delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 2.905.953,22;
c. di dover attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'obiettivo specifico 3.a "Risparmio energetico e fonti rinnovabili", obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed Efficienza della Domanda", attività c) del POR FESR Campania 2007/2013;
a. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione n. 661 del 23/12/2014 con cui la Giunta Regionale ha modificato lo schema di contratto di programma approvato con DGR 318/2011
- La Deliberazione n. 1857 del 18/12/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dal Consorzio Ecotech;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- Il decreto dirigenziale n. 535 del 28/11/2012 del responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3 di approvazione del programma di investimento;
- Il Decreto Dirigenziale n. 82 del 09/12/2013 di approvazione del Contratto di Programma firmato il 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 09/02/2015 il “Programma di Investimento” di cui all'art. 11 del Disciplinare dell’ impresa beneficiaria De Iuliis Macchine S.p.A. aderente al Consorzio Ecotech, Smile 28, CUP B42C09000110007, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, per un valore complessivo pari ad Euro 5.849.840,44, in sostituzione del “Programma di investimento”, della società stessa, approvato con D.D. n. 535 del 28/11/2012 del Responsabile dell’Obiettivo Operativo 3.3;
2. di approvare conseguentemente, con riferimento al suddetto Programma, il relativo “Quadro economico delle agevolazioni” a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportato nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a € 2.905.953,22;
3. di attestare la coerenza del Programma di Investimento” di cui all’Allegato 1 con l’obiettivo specifico 3.a “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”, obiettivo operativo 3.3 ”Contenimento ed Efficienza della Domanda”, attività c) del POR FESR Campania 2007/2013;
4. di confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.
5. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.
6. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Direttore della “Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale “, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
   - Al dirigente della UOD 51 03 06
   - Al capo di Gabinetto;
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;

e per opportuna conoscenza:

- Al Consigliere del Presidente alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

Francesco Paolo Iannuzzi

Allegato 1

DE IULIIS MACCHINE S.p.A. Comunicazione di ammissibilità del 21/01/2009 Prot. n. 2009.0052485

Tabella ripielogativa degli investimenti ammessi

Tipologia	Descrizione Dettagliata	Data e Protocollo	Investimento da preventivo	Investimento ammissibile
Opere murarie /Acquisto immobile				€ 1.931.945,94
	Acquisto capannone in Fisciano	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 1.322.351,00	€ 1.322.351,00
	Realizzazione basamento per macchina utensile tornio verticale per la sede di Fisciano	28/07/2014 n. 2014.0524607 07/01/2015 n. 2015.0004379	€ 381.486,34	€ 381.486,34
	Realizzazione impianti elettrici e speciali a servizio dell'insediamento industriale di Fisciano	07/01/2015 n. 2015.0004379	€ 228.108,60	€ 228.108,60
Immobilizzi materiali				€ 3.917.894,50
	Acquisto di n. 1 carroponte bitrave portata 32 t scartamento 18,30 m	28/07/2009 n.2009.0684874	€ 130.350,00	€ 130.350,00
	Autogru elettrica semovente portata nominale 20/25 t + accessori	28/07/2009 n.2009.0684874	€ 225.800,00	€ 225.800,00
	Fornitura e posa in opera di n. 1 Centro Verticale di tornitura pesante e fresatura ad assi idrostatici modello VERTIGO HD	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00
	Acquisto di n. 1 spettrometro test (completo di accessori)	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 29.500,00	€ 29.500,00
	Fornitura e posa in opera di: - n. 1 Unità filtrante mobile MOBIFILTER 1600 M (Completa di braccio - n. 8 Sistema di aspirazione fumi centralizzato automatico con inverter con filtro ALW 18CC, - n. 1 Sistema di aspirazione fumi centralizzato automatico con inverter con filtro ALW 16CC, -n. 10 silenziatori diam. 630 mm, - n. 8 roller 125 mm	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 155.296,00	€ 155.296,00
	Acquisto di n. 1 impianto saldante Frontius TPS500i	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	Acquisto di n. 12 macchine per saldatura: - n. 1 impianto saldante Frontius TPS500i; - n. 1 saldatrice Maxstar 350 autoline 380/575C; - n. 1 saldatice Axcess 450 CE Base (907275); - n. 3 saldatrice Kit TPS 5000 V-arc edition; - n. 5 saldatrici Power Wave 455M Packeged; - n. 1 saldatrici Power Wave S500 CE.	19/12/2014 n.2014.0867320	€ 105.048,50	€ 105.048,50
	Fornitura e posa in opera di impianto di sabbiatura a getto libero composto da una camera di sabbiatura (compreso di finiture), gruppi di recupero totale e rigenerazione dell'abrasivo, sistema di aspirazione e filtrazione polveri, quadro elettrico	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 220.000,00	€ 220.000,00
	Fornitura e posa in opera di impianto di verniciatura composto da una cabina di verniciatura (compreso di finiture e canali immissione aria), gruppi di aspirazione e filtrazione	28/07/2014 n. 2014.0524607	€ 143.800,00	€ 143.800,00
	Attrezzatura per il revamping della sala compressori	19/12/2014 n.2014.0867320	€ 43.100,00	€ 43.100,00
			TOTALE	**€ 5.849.840,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2
Quadro economico delle agevolazioni

De Iuliis Macchine S.p.A.

Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via delle Industrie snc, 84084 Fisciano (SA)
Codice Fiscale	00205200652
Dimensione	Piccola impresa
Ubicazione Unità Produttive interessate	Fisciano - (SA)
Codice Attività ATECO	29.24.3
Descrizione Attività ATECO	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca
Macrosettore di Attività	Manifatturiero (meccanica generale)
Tipologia Investimento	Produttivo
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.0052417 del 21/01/2009
Data avvio programma d'investimento	27/01/09
Investimento totale a valere sull'O.O. 3.3	**€ 5.849.840,44**
Opere murarie	€ 1.931.945,94
Immobilizzazioni materiali	€ 3.917.894,50
Agevolazione a valere sull'O.O. 3.3	**€ 2.905.953,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - RINNOVO CONCESSIONE DELL'IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE - AUTOSTRADA A3 - NAPOLI/POMPEI/SALERNO - RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA) - "AREA DI SERVIZIO ALFATERNA NORD" ALLA SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. CON SEDE IN ROMA, VIALE CASTELLO DELLA MAGLIANA, 25.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
h. con decreto dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha conferito poteri ai dirigenti delle UUOODD di emissione di provvedimenti finale nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che, per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:
   b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
   b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
   b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
   b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.
c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112, attribuisce alle Regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. in base all'art. 26 della L.R. 8/2013 il rinnovo della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata all'accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto. L'idoneità deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla commissione prevista nell'articolo 16.

CONSIDERATO:

a. che con istanza inoltrata alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la Società Esso Italiana S.r.l. con sede in Roma Via Castello della Magliana, 25 , ha chiesto in data 20/06/2012 con nota n.0473811, il rinnovo della concessione Regionale n.344 dell'8/07/2009 valida fino al 31/12/2012, per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A3 – Napoli/Salerno, Area di Servizio di Nocera Superiore "Alfaterna Nord";
b. che con il collaudo effettuato in data 03/06/2013 con esito positivo redatto da apposita Commissione Regionale, è stato accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali, nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti, ai sensi del comma 4 dell'art.26 della L.R. n.8 del 30 luglio 2013;
c. che con nota n.14303 del 29/05/2012 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno in data 29/05/2012 ha rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi con validità fino al 29/05/2017;
d. che con nota n. 17919 del 06/07/2012 l'Agenzia delle Dogane di Salerno ha rilasciato parere favorevole al rinnovo;
e. che con nota n. 0003800/EU del 30/06/2014 la Società AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A ha comunicato alla Società Esso Italiana S.r.l., di poter continuare a svolgere l'attività di concessionaria del servizio di distribuzione carburanti e servizi annessi, fino al 31/12/2015;
f. che con nota n. 0821029 del 03/12/2014 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha chiesto al Comune di Nocera Superiore (Sa), il rilascio del Certificato di destinazione urbanistica con attestazione dei vincoli ambientali dell'area di servizio "Alfaterna Nord"
g. che con nota n. 0079446 del 05/02/2015 acquisita agli atti dello scrivente, l'Area Tecnica del Comune di Nocera Superiore (Sa), attesta che l'area di servizio "Alfaterna Nord" può considerarsi rientrante nella colonna B (siti ad uso commerciale ed industriale), ai sensi della Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della Parte Quarta del D.Lgs.vo 152/06, come si evince dai Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune di Nocera Superiore (Sa), - Destinazione: AREA DI SERVIZIO AUTOSTRADALE.

TENUTO CONTO che la Società Esso Italiana S.r.l. è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter autorizzare alla Società Esso Italiana S.r.l. con sede in Roma, Viale Castello della Magliana, 25, il rinnovo della concessione Regionale n.344 del 08/07/2009 per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A3 – Napoli/Salerno - Area di Servizio di Nocera Superiore "Alfaterna Nord", così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	20	Benzina SSPb	20,00
1	30	Benzina SSPb	30,00
1	20	Gasolio Energy	20,00
1	20	Gasolio	20,00
1	50	Gasolio	50,00
4	Distributori multiprodotto bifronte per l'erogazione di Super Senza Piombo/ Super Senza Piombo /Gasolio/Gasolio Energy		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato a tutte le colonnine		
	mc.7,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e reg olamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertit o nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
c. l'art.26 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 che stabilisce le modalità per il rinnovo della concessione dell'impianto autostradale

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Art.1 - Di autorizzare il rinnovo della concessione Regionale n.344 del 08/07/2009 per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A3 – Napoli/Salerno, Area di Servizio di Nocera Superiore "Alfaterna Nord" alla Società Esso Italiana S.r.l. con sede in Roma Viale Castello della Magliana, 25, dell'impianto cosi costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	20	Benzina SSPb	20,00
1	30	Benzina SSPb	30,00
1	20	Gasolio Energy	20,00
1	20	Gasolio	20,00
1	50	Gasolio	50,00
4	Distributori multiprodotto bifronte per l'erogazione di Super Senza Piombo/ Super Senza Piombo /Gasolio/Gasolio Energy		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato a tutte le colonnine		
	mc.7,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

2. Art. 2 - La presente concessione ha validità fino al 31/12/2030 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e la Società Esso Italiana S.r.l.. La Società Esso Italiana S.r.l. ai sensi dell'art.26 comma 1 della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra ANAS e la Società Esso Italiana S.r.l. prorogato fino al 31/12/2015;
3. Art. 3 - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. Art. 4 - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazioni;
5. Art. 5 **-** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.

6. Art. 6 - La presente autorizzazione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. Art. 7 - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente autorizzazione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
   La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. Art. 8 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante come risulta dal verbale di collaudo del 03/06/2013. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
9. Art. 9 - La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. Art. 10 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. Art. 11 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.
    Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. Art. 12 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente Decreto.
13. Art.13 - La presente concessione viene trasmessa:
    all' Assessore alle Attività Produttive;
    al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 1 del 18/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - VOLTURA DELLA CONCESSIONE DALLA SOCIETA' ENI S.P.A. (EX AGIP PETROLI S.P.A.) ALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A. CON SEDE IN MILANO, VIA ANDREA COSTA, 17, DELL' IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE - AUTOSTRADA A16 - NAPOLI/CANOSA KM. 4,5 - RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D' ARCO - A.D.S. DENOMINATA "VESUVIO NORD" -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
h. con decreto dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha conferito poteri ai dirigenti delle UUOODD di emissione di provvedimenti finale nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 attribuisce alle Regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. in base all'art. 26 della L.R. 8/2013 il rinnovo della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata all'accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto. L'idoneità deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla commissione prevista nell'articolo 16.

CONSIDERATO:

a) che con istanza del 16/4/2004 la società ENI ha comunicato al comune di Pomigliano D'Arco, all'epoca competente in materia, il trasferimento della titolarità a favore della società Tamoil Petroli S.p.A.;
b) che con L.R. n.6 del 29/03/2006 la competenza in materia è stata trasferita alla Regione Campania;
c) che con il collaudo effettuato in data 30/03/2007 con esito positivo redatto da apposita Commissione Regionale, è stato accertato la conformità alle vigenti norme di sicurezza e fiscali, nonchè l'idoneità all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti, ai sensi del comma 4 dell'art.26 della L.R. n.8 del 30 luglio 2013,
d) che con istanza del 18/10/2007 inoltrata alla Regione Campania Settore Sviluppo e Promozione Attività Commerciali Servizio Carburanti, ha comunicato il trasferimento della titolarità da Tamoil Petroli S.p.A. a Tamoil Italia S.p.A.;
e) che con successiva nota n.1028767 del 03/12/2007 la Società Tamoil Italia S.p.A. ha chiesto erroneamente, il rinnovo della concessione Regionale n.5962 del 17/09/1999;
f) che con nota n.0096465 del 11/02/2015 la Società Tamoil Italia S.p.A., ha chiesto la voltura della concessione Regionale n.5962 del 17/09/1999;
g) che con nota n.51828 del 17/04/2007 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli in data 12/04/2013 ha rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi con validità fino al 16/04/2018;
h) che con nota n. A7175 del 16/04/2007 l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha rilasciato parere favorevole al rinnovo;
i) che la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. ha comunicato alla Società Tamoil Italia S.p.A, di poter continuare a svolgere l'attività di concessionaria del servizio di distribuzione carburanti e servizi annessi, fino al 31/12/2015;
j) che con nota n. 0821330 del 03/12/2014 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha chiesto al Comune di Pomigliano D'Arco (Na), il rilascio del Certificato di destinazione urbanistica con attestazione dei vincoli ambientali dell'area di servizio "Vesuvio Nord"
k) che con nota n. 03 del 12/01/2015 acquisita agli atti dello scrivente, il VI Settore – Gestione del erritorio Servizio sportello Unico Urbanistico Edilizio del Comune di Pomigliano D'Arco (Na), certifica che l'area di servizio "Vesuvio Nord" particella 878 (ex 847) del foglio 11, ricade nella zonizzazione del Piano Regolatore Generale nella perimetrazione relativa alla Viabilità Esistente art.70 (ZONE DESTINATE ALLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE) - art.71 (ZONE PER LA VIABILITA' VEICOLARE) – art.73 (ZONE PER ATTREZZATURE DI ASSISTENZA STRADALE), inoltre certifica che la stessa zona non è interessata dai seguenti vincoli: vincolo idrogeologico, rischio idraulico, rischio frana, vincolo paesistico, vincolo archeologico, fascia di rispetto ferroviario, fascia di rispetto autostradale, fascia di rispetto ASI, fascia di rispetto stradale, zona soggetta a servitù militari, zona soggetta ad altri vincoli ostativi;

TENUTO CONTO che la Tamoil Italia S.p.A è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la voltura della concessione Regionale n. 5960 del 17/09/1999 dalla società ENI S.p.A. (ex Agip Petroli S.p.A.) in favore della Società Tamoil Italia S.p.A. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A16 – Napoli/Canosa - Area di Servizio di Pomigliano D'Arco "Vesuvio Nord", così costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	50	Benzina SSPb	50,00

1	50	Gasolio	50,00
1	50	Gasolio	50,00
1	50	Gasolio	50,00
1	30	GPL	30,00
4	Distributori multiprodotto bifronte per l'erogazione di Super Senza Piombo/ Super Senza Piombo /Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato alle colonnine b) i) di gasolio		
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		
1	Serbatoio interrato per olio esausto da mc.3		

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e regolame nto di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, conver tito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;
c. l'art.26 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 che stabilisce le modalità per il rinnovo della concessione dell'impianto autostradale

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 51.02.04.

DECRETA

1. Art.1 – di autorizzare la voltura della concessione Regionale n.5960 del 17/09/1999 dalla società ENI S.p.A. (ex Agip Petroli S.p.A.) in favore della Società Tamoil Italia S.p.A. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17, per la prosecuzione dell'attività dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione in fregio all'autostrada A16 – Napoli/Canosa km 4.5, Area di Servizio di Pomigliano D'Arco "Vesuvio Nord" cosi costituito:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	50	Benzina SSPb	50,00
1	50	Gasolio	50,00
1	50	Gasolio	50,00
1	50	Gasolio	50,00
1	30	GPL	30,00
4	Distributori multiprodotto bifronte per l'erogazione di Super Senza Piombo/ Super Senza Piombo /Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL		
1	Accettatore carte magnetiche aziendali collegato alle colonnine b) i) di gasolio		
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

1	Serbatoio interrato per olio esausto da mc.3

2. Art. 2 - La presente concessione ha validità fino al 17/09/2017 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. e la Società Tamoil Italia S.p.A.. La Tamoil Italia S.p.A. ai sensi dell'art.26 comma 1 della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. e la Società Tamoil Italia S.p.A. prorogato fino al 31/12/2015;
3. Art. 3 - Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. Art. 4 - La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazioni;
5. Art. 5 **-** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. Art. 6 - La presente autorizzazione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. Art. 7 - L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente autorizzazione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. Art. 8 - La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante come risulta dal verbale di collaudo del 30/03/2007. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
9. Art. 9 - La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, nè a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. Art. 10 - Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. Art. 11 - La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.
Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. Art. 12 - La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente Decreto.
13. La presente concessione viene trasmessa:
13.1 all' Assessore alle Attività Produttive;
13.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 28/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR-FESR 2007-2013 ASSE 3 O.O. 3.3 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 - ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO: "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI" PROPOSTO DAL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27/03/2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5/07/2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19/07/2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi cofinanziati dal POR FESR;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate DDGR nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al suddetto Avviso pubblico ex DD n. 89/2013;
- Che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- Che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/ 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR FESR, successivamente modificato con DD dell'AdG nn.158/2013 e 23/2014;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di Efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico presso Istituto comprensivo "G. Carducci" con beneficiario il Comune di Mariglianella (NA) dal costo totale pari a € **1.256.647,57**;

- Che il Comune di Mariglianella, con Nota prot. n. 5159. del 16/05/2014. acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 337819 del 16/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR;
- Che, successivamente, il Comune di Mariglianella con PEC del 06/10/2014, 21/11/2014, 03/12/2014 e 19/12/2015 produceva rettifiche ed integrazioni del progetto "Lavori di Efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico presso Istituto comprensivo "G. Carducci" in aderenza alle normative sull'efficientamento energetico;
- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con Nota prot. n 9688 del 06/10/2014, acquisita al prot. della Regione al n. 663031 del 07/10/2014, è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE componente del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di Efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico presso Istituto comprensivo G. Carducci" con beneficiario il Comune di Mariglianella con l'Obiettivo Operativo 3.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.252.118,14,** di cui € **1.185.748,37** sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 e € **66.369,77** in quota Beneficiario (**CUP C85F14000080002SMILE 131**) con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	965.500,00	53.106,68	912.393,32
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	28.965,00	1.620,00	27.345,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**994.465,00**	**54.726,68**	**939.738,32**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-		-
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	-		-
	Oneri di discarica			-
B4	Imprevisti	37.654,50	2.010,60	35.643,90
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	3.862,00		3.862,00
	Forniture di beni e servizi			-
	Subtotale	**41.516,50**	**2.010,60**	**39.505,90**
Spese tecniche				
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	27.584,18		27.584,18
B7	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	40.000,00	2.237,18	37.762,82
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	7.756,32		7.756,32
B9	Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	3.094,27	211,06	2.883,21
B10	Spese per pubblicità (IVA inclusa)	1.158,60		1.158,60
B11	Spese per accertamenti di laboratorio (IVA inclusa)	11.388,23	777,07	10.611,16
	Subtotale spese tecniche	**90.981,60**	**3.225,31**	**87.756,29**
B5	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	-		-
B12 a	IVA su Lavori (aliquota 10%)	99.446,50	5.472,67	93.973,83
B12 b	Iva SU spese generali (22% di B2, B4, B6, B7 e B8)	25.708,54	934,51	24.774,03

	Subtotale IVA	**125.155,04**	**6.407,18**	118.747,86
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**257.653,14**	**11.643,09**	**246.010,05**
	Totale generale investimento A+B	**1.252.118,14**	**66.369,77**	**1.185.748,37**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 111/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, nella persona del Dott. ***Francesco Paolo Iannuzzi*** e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di Efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico presso Istituto comprensivo G. Carducci*" con beneficiario il Comune di Mariglianella con l'Obiettivo Operativo 3.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.252.118,14,** di cui € **1.185.748,37** sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 3.3 e € **66.369,77** in quota Beneficiario (**CUP C85F14000080002SMILE 131**) con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	965.500,00	53.106,68	912.393,32
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	28.965,00	1.620,00	27.345,00
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**994.465,00**	**54.726,68**	**939.738,32**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	-		-
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	-		-
	Oneri di discarica			-
B4	Imprevisti	37.654,50	2.010,60	35.643,90

B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	3.862,00		3.862,00
	Forniture di beni e servizi			-
	Subtotale	**41.516,50**	**2.010,60**	**39.505,90**
Spese tecniche				
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	27.584,18		27.584,18
B7	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	40.000,00	2.237,18	37.762,82
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	7.756,32		7.756,32
B9	Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	3.094,27	211,06	2.883,21
B10	Spese per pubblicità (IVA inclusa)	1.158,60		1.158,60
B11	Spese per accertamenti di laboratorio (IVA inclusa)	11.388,23	777,07	10.611,16
	Subtotale spese tecniche	**90.981,60**	**3.225,31**	**87.756,29**
B5	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	-		-
B12 a	IVA su Lavori (aliquota 10%)	99.446,50	5.472,67	93.973,83
B12 b	Iva SU spese generali (22% di B2, B4, B6, B7 e B8)	25.708,54	934,51	24.774,03
	Subtotale IVA	**125.155,04**	**6.407,18**	118.747,86
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**257.653,14**	**11.643,09**	**246.010,05**
	Totale generale investimento A+B	**1.252.118,14**	**66.369,77**	**1.185.748,37**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR;

5. Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

6. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR FESR;
- All'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- All'Autorità di Audit del POR FESR;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

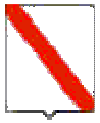
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR-FESR 2007-2013 Asse 3 O.O. 3.3 - DGR n. 111 del 24/04/2014 - Accelerazione della spesa - Ammissione a finanziamento progetto: "Lavori di Efficientamento energetico e installazione di impianto fotovoltaico presso Istituto comprensivo "G. Carducci" proposto dal Comune di Mariglianella (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Mariglianella (NA)	84002650632	1.185.748,37	DD n. 89 del 4/12/2013	Avviso Pubblico	Francesco P. Iannuzzi	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Mariglianella (NA) individuato mediante DGR 111 del 24/04/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di efficientamento energetico ed installazione dell'impianto fotovoltaico presso l'Istituto comprensivo G. Carducci*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DGR n. 111 del 24/04/2014 la Giunta ha preso atto dei DD n. 79/2014, come modificato dal DD n. 91/2014 e n. 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con DD n. 6/2014 e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013 e l'elenco degli interventi nono ritenuti coerenti;
- che con Nota prot. n. 2014.0309986 del 06/05/2014 il Coordinatore del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Mariglianella (NA)** per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di efficientamento energetico ed installazione dell'impianto fotovoltaico presso l'Istituto comprensivo G. Carducci"* ammesso a finanziamento con D.D. n……..…..…. del…….…..…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 8 - UOD Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore

Oggetto dell'Atto:

APPROVZIONE DELLA CONVENZIONE DA STIPULARE CON L'A.T.S. REGIONALE "ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA"- C.F.-93092150619- PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO N.1 DENOMINATO "CONTACT CENTER- CALL CENTER" DEL II° MODULO FUNZIONALE, INSERITO AL N.4 DEL PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO DI CUI ALLA D.G.R. N. 485 DEL 10/11/2014 DEL PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO MAP 5, DENOMINATO "AZIONI DI COMPLETAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 28 maggio 2010, ha individuato, così come disposto dall'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 , le iniziative da realizzare con le risorse finanziarie del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori";
b) che, in particolare, l'art. 3 del predetto D.M. ed il relativo allegato B prevedono l'assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie con l'obiettivo di realizzare interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie;
c) che con Decreto 6 agosto 2010 del Direttore Generale per la Concorrenza ed i Consumatori del predetto Dicastero, sono state individuate le modalità attuative delle suddette iniziative, stabilendo, tra l'altro, che gli interventi di ciascun programma regionale possono essere realizzati direttamente dalle Regioni o, in tutto o in parte, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o, in mancanza della predetta normativa, con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo di cui al D.Lgs. n. 206/2005;
d) che con DD n. 497 del 22/10/2010 dell' ex AGC 12 "Sviluppo Economico" confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" è stato approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", trasmesso in pari data al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;
e) che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica prot. n. 165674 del 15/11/2010 si precisa che, ai fini dell'ammissione al finanziamento, i programmi devono essere approvati con atto formale della Regione dal quale risulti esplicito riferimento al su citato Decreto del 6 agosto 2010;
f) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 175 del 29/04/2011 ha approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" elaborato dal competente ex Settore "Regolazione dei Mercati" dell' AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", con le modificazioni e integrazioni richieste dal Mi.S.E. con nota prot. n. 165674 del 15/11/2010, dettando, fra l'altro, le linee di indirizzo relative al predetto programma nel rispetto dei D.M. 28 maggio 2010 e 6 agosto 2010, ed in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti del commercio, delle assicurazioni e del credito;
g) che con la su citata deliberazione n. 175 del 29/04/2011:
    1. è stato preso atto del DD n. 497 del 22/10/2010 dell' ex AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", con il quale è stato approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", come modificato in seguito alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- prot. n. 165674 del 15/11/2010 e trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive con nota n. 234484 del 24/03/2011;
    2. è stato dato mandato al Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati, confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
h) che il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, con nota del 22/09/2011 ha comunicato di aver approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" ;
i) che con Decreto del 25 giugno 2012, n.2430, del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori recanti "Disposizioni per il co-finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23/12/2000, n.

388", sono state assegnate alla Regione Campania ulteriori risorse finanziarie da utilizzare esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel II° modulo funzionale;

j) che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 03/08/2012 e successivo di rettifica n. 448 del 19/10/2012 si è provveduto ad impegnare la somma di € 1.021.992,10 a valere sulle risorse assegnate all'U.P.B. 2.69.160 – Cap. 4344 -codice bilancio 1.06.02, codice SIOPE1623, impegno n. Rag. 4937/2012;
k) che con decreto del Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati n. 449 del 19/10/2012, confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", si è provveduto all'approvazione del Programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", che prevedeva, tra gli altri, la realizzazione degli interventi denominati n. 1 "Contact Center" compreso nel I° modulo funzionale e n.4 "Contact Ce nter" compreso nel II° modulo funzionale , da realizzarsi in partnership con le associazioni dei consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) ;
l) che il su citato Programma comprende le modifiche apportate al II° modulo funzionale, rese necessarie a seguito di una ulteriore assegnazione di risorse economiche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica , comunicata con nota n. 0185573 del 06/09/2012;
m) che con nota n.244568 del 29/12/2012 la Direzione Generale del Ministero ha comunicato , fra l'altro, che si subordinava l'approvazione del II° modulo funzionale al rendiconto del I° modulo funzionale;
n) che con nota n.0632924 del 13/09/2013, assunta al prot. MISE al n.0154687 il 24/09/2013 , è stato trasmesso il richiesto rendiconto del I° modu lo funzionale;
o) che con successiva nota prot. n. 170915 del 18/10/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) ha comunicato che al fine di procedere alla erogazione dell'anticipazione relativamente alla realizzazione del II° modulo funzionale del su citato programma "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", era necessario formulare alcune integrazioni e chiarimenti relativamente agli interventi che componevano il II° modulo funzionale, da riproporre e approvare con atto formale della Regione dal quale risulti esplicito riferimento al su citato Decreto del 6 agosto 2010;
p) che con nota prot. n. 077970 del 18/11/2014, assunta al prot. MISE al n. 209936 del 26/11/2014, è stata trasmessa la DGR n. 485 del 10/11/2014 di approvazione del II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", redatta in conformità del citato Decreto Mi.S.E del 6 agosto 2010, con le integrazioni e chiarimenti richieste dal Mi.S.E..

CONSIDERATO

a) che con Decreto del Mi.S.E del 28/11/2014 prot. 0215241 del 04/12/2014, acquisito agli atti della Direzione Generale D.G 02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive" al prot. n.0029982 del 16/01/2015, è stato approvato il II° modulo funzion ale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" .

ATTESO che:

a) per la realizzazione del 1° Modulo funzionale, d el citato Programma generale d'intervento denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", erano state costituite n.2 A.T.S., formate, l'una da n.13 Associazioni (Acu, Altroconsumo, Assoconsum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codici, Codacons, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori) e l'altra da n.3 Associazioni (Adiconsum, Adoc e Federconsumatori);
b) per motivi organizzativi e per una più efficace gestione delle attività previste dal Programma generale d'intervento, nonché per motivi amministrativi e fiscali, per la realizzazione del 2° Modulo funzionale le Associazioni, che facevano parte delle suddette A.T.S., sono confluite in una unica A.T.S. che, quindi, ricomprende tutte le Associazioni dei consumatori legittimate alla realizzazione dei progetti, riconosciute dalla Regione Campania e quali espressioni territoriali

delle Associazioni dei consumatori iscritte nel Consiglio Nazionale Consumatori Utenti (CNCU) in possesso dei requisiti previsti dall'art.137 del Codice del Consumo.

PRESO ATTO

a) che le associazioni campane, quali espressioni territoriali delle Associazioni dei consumatori iscritte nel C.N.C.U (ACU; ALTROCONSUMO; ASSOCONSUM; ASSOUTENTI; CASA DEL CONSUMATORE; CITTADINANZATTIVA; CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI; CODACONS; CONFCONSUMATORI; LEGA CONSUMATORI; MOVIMENTO CONSUMATORI; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI; ADICONSUM; ADOC, FEDERCONSUMATORI) si sono costituite nell'Associazione Temporanea di Scopo-, "A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania" -C.F. 93092150619- con atto sottoscritto in data 22/01/2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 29/01/2015, al n.176, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z .

CONSIDERATO, altresì:

a) che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.M. 06 agosto 2010, si stabilisce che "i rapporti di collaborazione con le associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni e Province autonome attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi";
b) che la Giunta, che con la su citata DGR 485/2014, ha conferito mandato al Direttore Generale della DG. 02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive" ed al Dirigente della U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore" – Dip. 51. - , per le rispettive competenze, per l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali all'approvazione ed alla realizzazione del citato programma generale di intervento;
c) che, a tal fine, l'ex Settore Regolazione dei Mercati , confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", ha recepito puntualmente ed integralmente le indicazioni fornite dall'Avvocatura Regionale per la stipula di analoga convenzione relativa alla realizzazione in partnership del progetto denominato "Realizzazione del Call Center e del Portale Internet Regionale dei Consumatori", già attuato tra la Regione Campania e simile Associazione Temporanea di Scopo all'uopo costituitasi;
d) che, le su citate indicazioni sono state fornite dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Avvocatura Regionale con nota di prot. PS166-13-03-2007 del 17/09/2007;

VISTE

a) la Legge Regionale n. 19 del 3 settembre 2002 recante "Tutela dei consumatori e degli utenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2;
b) la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, ed in particolare gli artt. 4c 2 e 3 , che attribuisce ai dirigenti la competenza all'adozione degli atti di gestione;
c) la deliberazione n. 612 del 29/10/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
d) la deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze relative all'attività di tutela dei consumatori dell'ex Servizio Tutela dei Consumatori – ex Settore "Regolazione dei Mercati" - all'U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
e) la deliberazione n. 427/2013 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;

f) Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al Dr. Iannuzzi Francesco Paolo.
g) la deliberazione n. 488/2013 e successiva n.555 del 17/11/2014 con la quale la Giunta Regionale ha confermato , tra l'altro, al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico ad interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore" ;
h) la DGR 485 del 10/11/2014 di approvazione del II° modulo del Programma MAP 5 rimodulato;

RITENUTO, pertanto,:
a) che, come previsto nel programma approvato con DGR 485 del 10/11/2014, per la realizzazione dell' intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II°modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma generale denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" (C.U.P. B29D14003620001) è previsto per le attività di competenza dell' ATS Regionale "Associazioni Consumatori Utenti Campania" l'importo complessivo di euro 164.697,58 (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58), Iva inclusa se dovuta, a valere sulle risorse attribuite dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreti del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2010 e del 25 giugno 2012 ,giusta impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 380 del 03/08/2012 e successivo di rettifica n. 448 del 19/10/2012 (impegno di Ragioneria n. 4937/2012); imputate sul cap. 4344 della U.P.B. 2.69.160;

b) di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Campania e l'A.T.S. "Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania" -C.F. 93092150619- Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z, per la realizzazione dell' intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II° modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma generale denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" (C.U.P. B29D14003620001), così come risulta all'art. 3 "Finanziamento del progetto" dell'allegata convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

DECRETA

1) che, come previsto nel programma approvato con DGR 485 del 10/11/2014, per la realizzazione dell' intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II°modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma generale "MAP 5" denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" (C.U.P. B29D14003620001) è previsto per le attività di competenza dell' ATS Regionale "Associazioni Consumatori Utenti Campania" l'importo complessivo di euro 164.697,58 (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58), Iva inclusa se dovuta, a valere sulle risorse attribuite dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreti del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2010 e del 25 giugno 2012 , giusta impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 380 del 03/08/2012 e successivo di rettifica n. 448 del 19/10/2012 (impegno di Ragioneria n. 4937/2012), imputate sul cap. 4344 della U.P.B. 2.69.160;

2) di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Regione Campania e l'Associazione Temporanea di Scopo- "A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania" - C.F. 93092150619- Rappresentante Collettivo - Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z - per la realizzazione dell' intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II°modulo funz ionale, inserito al n. 4 del programma generale MAP 5, denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" (C.U.P. B29D14003620001), per una somma complessiva di euro 164.697,58 (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58), IVA inclusa se dovuta, così come risulta

all'art. 3 "Finanziamento del progetto" dell'allegato schema di convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3) di inviare copia del presente provvedimento:
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
   - Al Capodipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - All'Assessore al Commercio ed Artigianato
   - Al Consigliere delegato del Presidente per le Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33
   - All'ATS Associazioni Consumatori Utenti Campania.

Francesco P. Iannuzzi

Allegato A

CONVENZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

e

A.T.S. REGIONALE " ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA" -C.F. 93092150619-

per lo svolgimento delle attivita' connesse alla realizzazione dell'intervento n. 4 del II° modulo funzionale denominato "contact center – call center" di cui alla D.G.R. n. 485 del 10/11/2014 del programma generale d'intervento MAP 5, denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4".

L'anno 2015, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli Isola A6, presso i locali della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive"

TRA

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) C.F. 80011990639, nella persona del Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950 e domiciliato, per la carica, presso la D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" , Centro Direzionale di Napoli, Is. A/6, 80143- Napoli-

E

L'Associazione Temporanea di Scopo denominata "ATS REGIONALE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA" (di seguito ATS), nella persona del mandatario Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, C.F. GQN FTN 54D05 B963Z;

PREMESSO

a) che, ai sensi dei Decreti del 28 maggio 2010 , del 6 agosto 2010 e del 25 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori recanti "Disposizioni per il co-finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23/12/2000, n. 388", la Regione Campania ha presentato il programma generale di intervento denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4";
b) che con DD n. 497 del 22/10/2010 dell' ex AGC 12 "Sviluppo Economico" confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" è stato approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", trasmesso in pari data al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica prot. n. 165674 del 15/11/2010 si precisa che, ai fini dell'ammissione al finanziamento, i programmi devono essere approvati con atto formale della Regione dal quale risulti esplicito riferimento al su citato Decreto del 6 agosto 2010;
d) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 175 del 29/04/2011 ha approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" elaborato dal competente ex Settore "Regolazione dei Mercati" dell' AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", con le modificazioni e integrazioni richieste dal Mi.S.E. con nota prot. n. 165674 del 15/11/2010, dettando, fra l'altro, le linee di indirizzo relative al predetto programma nel rispetto dei D.M. 28 maggio 2010 e 6 agosto 2010, ed in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti del commercio, delle assicurazioni e del credito;
e) che con la su citata deliberazione n. 175 del 29/04/2011:
    1. è stato preso atto del DD n. 497 del 22/10/2010 dell' ex AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", con il quale è stato approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", come modificato in seguito alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- prot. n. 165674 del 15/11/2010 e trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive con nota n. 234484 del 24/03/2011;
    2. è stato dato mandato al Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati, confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
f) che il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, con nota del 22/09/2011 ha comunicato di aver approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" ;
g) che con Decreto del 25 giugno 2012, n.2430, del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori recanti "Disposizioni per il co-finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23/12/2000, n. 388, sono state assegnate alla Regione Campania ulteriori risorse finanziarie da utilizzare esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel II° modulo funzionale;
h) che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 03/08/2012 e successivo di rettifica n. 448 del 19/10/2012 si è provveduto ad impegnare la somma di € 1.021.992,10 , comprensiva delle ulteriori risorse finanziarie, a valere sulle risorse assegnate all'U.P.B. 2.69.160 – Cap. 4344 -codice bilancio 1.06.02, codice SIOPE1623 esercizio finanziario 2013, impegno n. Rag. 4937/2012;
i) che con decreto del Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati n. 449 del 19/10/2012, confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", si è provveduto all'approvazione del Programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", che prevedeva, tra gli altri, la realizzazione degli interventi denominati n. 1 "Contact Center" compreso nel I° modulo funzionale e n.4 "Contact Ce nter" compreso nel II° modulo funzionale , da realizzarsi in partnership con le associazioni dei consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU);
j) che il su citato Programma comprende le modifiche apportate al II° modulo funzionale, rese necessarie a seguito di una ulteriore assegnazione di risorse economiche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica , comunicata con nota n. 0185573 del 06/09/2012;
k) che con nota n.244568 del 29/12/2012 la Direzione Generale del Ministero ha comunicato , fra l'altro, che si subordinava l'approvazione del II° modulo funzionale al rendiconto del I° modulo funzionale;
l) che con nota n.0632924 del 13/09/2013, assunta al prot. MISE al n.0154687 il 24/09/2013 , è stato trasmesso il richiesto rendiconto del I° modulo fun zionale;
m) che con successiva nota prot. n. 170915 del 18/10/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) ha comunicato che al fine di procedere alla erogazione dell'anticipazione relativamente alla realizzazione del II° modulo funzionale del su cita to programma "Azioni di completamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziamento del MAP 4", era necessario formulare alcune integrazioni e chiarimenti relativamente agli interventi che componevano il II° modulo funzionale, da riproporre e approvare con atto formale della Regione dal quale risulti esplicito riferimento al su citato Decreto del 6 agosto 2010;

n) che con nota prot. n. 077970 del 18/11/2014, assunta al prot. MISE al n. 209936 del 26/11/2014, è stata trasmessa la DGR n. 485 del 10/11/2014 di approvazione del II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", redatta in conformità del citato Decreto Mi.S.E del 6 agosto 2010, con le integrazioni e chiarimenti richieste dal Mi.S.E..

o) che con Decreto del Mi.S.E del 28/11/2014 prot. 0215241 del 04/12/2014, acquisito agli atti della Direzione Generale D.G 02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive" al prot. n.0029982 del 16/01/2015, è stato approvato il II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" per un costo complessivo di € 690.697,58;

p) che la su citata DGR n. 485 del 10/11/2014 , prevede, tra gli altri, la realizzazione dell'intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II° modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma generale d'intervento , le cui voci di spesa sono di seguito specificate:

II° MODULO FUNZIONALE

N.	Voce di spesa	Importo totale	Risorse Ministero
1	**Spese per macchinari, attrezzature e prodotti**	**20.000,00**	**20.000,00**
2	**Spese per acquisizione di servizi a)** realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato	**124.000,00**	**124.000,00**
3	**Spese per il personale delle associazioni dei consumatori**	**115.000,00**	**115.000,00**
4	**Spese generali***	**31.697,58**	**31.697,58**
5	**Totale intervento**	**290.697,58**	**290.697,58**

q) che la Regione Campania ha deciso di realizzare tali interventi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o, in mancanza della predetta normativa, con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo di cui al D.Lgs. n. 206/2005, secondo gli indirizzi strategici contenuti nella citata Deliberazione n. 485 del 10/11/2014;

r) che le sotto elencate Associazioni si sono costituite nell'Associazione Temporanea di Scopo-, "A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania" -C.F. 93092150619- con atto sottoscritto in data 22/01/2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 29/01/2015, al n.176, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z .

1. ACU
2. ALTROCONSUMO
3. ASSOCONSUM;
4. ASSOUTENTI
5. CASA DEL CONSUMATORE
6. CITTADINANZATTIVA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI CAMPANIA
8. CODACONS
9. CONFCONSUMATORI
10. LEGA CONSUMATORI
11. MOVIMENTO CONSUMATORI
12. MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
13. UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI
14. ADICONSUM;
15. ADOC;
16. FEDERCONSUMATORI CAMPANIA

s) che l'art. 6, comma 2 del D.M. 06 agosto 2010 stabilisce che "i rapporti di collaborazione con le associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni e Province autonome attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi, le modalità di monitoraggio, nonché di rendicontazione delle spese".

Per tutto quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Conferma delle premesse

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
Oggetto della convenzione

La Regione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. DGR n. 485 del 10/11/2014 di approvazione del II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", redatta in conformità del citato Decreto Mi.S.E del 6 agosto 2010, con le integrazioni e chiarimenti richieste dal Mi.S.E., affida all' **" A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania"** -C.F. 93092150619- con atto sottoscritto in data 22/01/2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 29/01/2015, al n.176, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z -, che accetta, la gestione in partenariato per la realizzazione dell'intervento n. 4 denominato "Contact Center – Call Center" inserito nel II° modulo funzionale , meglio descritto nella scheda d'intervento, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che si allega alla presente convenzione per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 3
Finanziamento del progetto

Il progetto di cui alla presente convenzione è realizzato con finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, concesso ai sensi dell'art. 13 del Decreto del citato dicastero del D.M. 06/08/2010 a valere sul capitolo 1650 del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", istituito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 124331 del 2002.
L'ammontare complessivo del finanziamento concesso dal MiSE per la realizzazione dell'intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II° modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale d'intervento, è pari ad **euro 290.697,58** (duecentonovantamilaseicentonovantasette/58), ripartito in singole voci di spesa secondo il seguente schema:

N.	Voce di spesa	Importo totale	Risorse Ministero	Competenza regionale	Competenza ATS
1	**Spese per macchinari, attrezzature e prodotti**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**0,00**
2	**Spese per acquisizione di servizi a)** realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato,pubblicità, consulenze	**124.000,00**	**124.000,00**	**106.000,00**	**18.000,00**
3	**Spese per il personale delle associazioni dei consumatori**	**115.000,00**	**115.000,00**	**0,00**	**115.000,00**
4	**Spese generali***	**31.166,87**	**31.166,87**	**0,00**	**31.697,58**
5	**Totale intervento**	**290.697,58**	**290.697,58**	**126.000,00**	**164.697,58**

La quota di finanziamento concessa all'. **" A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania"** -C.F. 93092150619- Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954- C.F GQN FTN 54D05 B963Z -per la realizzazione dell'intervento n. 1 del II° modulo funziona le, è pari ad **euro 164.697,58** (centosessantaquattromilaseicentonovantasett/58) corrispondente alle spese da sostenere per le consulenze (euro 18.000,00); il personale (euro 115.000,00) e alle spese generali (euro 31.697,58).

Art. 4
Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010, sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa sostenute dall'ATS:

a) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti. I professionisti prestatori di consulenze, ai sensi dell'art.7, comma 1, lettera b) del Decreto Ministeriale 06/08/2010;
b) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle consulenze professionali di cui alla lettera b)- punto 4)- dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010;
c) spese generali riferite a spese per le quali non è possibile determinare l'importo l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere e altre spese non rientranti nella categoria di cui alle lettere a), b), c) e d) b), c) e d) dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010. Tali spese vengono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione.

Le spese sostenute dall'ATS in qualità di soggetto attuatore dell'intervento devono essere rendicontate alla Regione e devono essere da questa accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito per ciascun

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento in base alle disposizioni contabili di cui alla Legge Regionale n. 7/2002 ed alle disposizioni in materia di tutela dei consumatori contenute nella Legge Regionale n. 19/2002.

In relazione ai costi del personale di cui alla lettera a) e b), le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni finali e contributive, deve essere apposta in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura *"Spesa relativa all'intervento…… del programma generale della Regione Campania finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010".*
Per tutto quanto non previsto dal presente articolo in materia di rendicontazione contabile, la Regione applicherà le disposizioni contenute nel Manuale di Gestione FSE approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 966 del 2 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5
Crono-Programma

Entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione, l'ATS presenterà alla Regione un progetto dettagliato ed esecutivo delle attività da intraprendere, redatto secondo quanto contenuto nella scheda di intervento approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con l'indicazione dei tempi di realizzazione delle varie fasi e di acquisizione delle risorse di pertinenza dell'ATS (personale).

Il progetto dovrà essere avviato entro 10 gg dalla presentazione del progetto di dettaglio ed ultimato entro il termine ultimo fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per data di avvio e di ultimazione del progetto si intendono, rispettivamente, quella del primo e dell'ultimo titolo di spesa, trattandosi di progetto che si realizza con prestazioni di terzi o con acquisizione di servizi.

La tempistica di realizzazione dell'intero progetto, contenuta nella scheda intervento approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, è definita in mesi nove dall'avvio dell'intervento.

Art. 6
Obblighi delle parti

A. Obblighi della Regione

La Regione si riserva la realizzazione delle seguenti attività:
a) gestione, supervisione e coordinamento dell'intero progetto;
b) individuazione dei locali per la sede della centrale operativa del call-center;
c) individuazione di un responsabile organizzativo (nella persona del dirigente di cui al successivo art. 9), con mansioni di supervisione dello svolgimento delle attività presso la sede operativa della centrale, supervisione della newsletter informatica dell'iniziativa e rapporti con gli enti e gli attori locali per l'acquisizione di informazioni su attività di sensibilizzazione verso i consumatori promossi da terzi.
d) espletamento delle procedure di eventuale acquisto di attrezzature hardware e del software per la realizzazione del portale del consumatore-utente, implementazione dei sistemi hardware, canoni telefonici e numero verde, consulenze informatiche, ecc.;
e) iniziative di comunicazione, seminari, forum e servizi per indagini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle attività indicate alla lettera c) del precedente capoverso, l'A.T.S. può formulare alla Regione proposte operative che saranno esaminate nel corso di apposite riunioni congiunte allargate alla partecipazione delle Associazioni partecipanti all'A.T.S., fermo restando che alla attuazione delle correlate iniziative provvederanno gli Uffici regionali preposti.

B. Obblighi dell'ATS

L'ATS si impegna a garantire le seguenti attività:

a) nomina – previa selezione, da svolgersi mediante valutazione delle competenze maturate nel campo della comunicazione e del marketing in generale nonché le attività svolte con particolare riferimento agli ambiti interessati dal progetto - di un responsabile di progetto, con le seguenti mansioni:
    1) redigere la progettazione esecutiva dell'iniziativa, l'attività di formazione e gestione delle risorse umane;
    2) monitorare le fasi di start-up del progetto, identificando, in relazione ai dati che verranno acquisiti le modalità di proseguimento in fase di follow-up;
    3) coordinare , sulla base delle direttive e delle linee di indirizzo fornite dal responsabile organizzativo regionale, la realizzazione di tutti gli step del progetto.

Il responsabile di progetto nominato dall'ATS svolgerà le sue attività in collaborazione con la struttura regionale preposta, ed in particolare sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile organizzativo regionale.
L'ATS, nello svolgimento dell'incarico conferito con la presente convenzione, dovrà collaborare con la U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive".
Tra la Regione ed il personale dell'ATS adibito allo svolgimento delle mansioni dedotte in convenzione non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli oneri derivanti da eventuali prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'ATS medesima.
Produzione dei contenuti e gestione delle seguenti aree tematiche del progetto:

- **Acquisti e consumi**

(a) Acquisti
(b) Giochi e concorsi
(c) Prezzi e carovita
(d) Prodotti
(e) E-commerce
(f) Normativa

- **Agricoltura ed alimentazione**

(a) Agricoltura
(b) Alimentazione
(c) Etichettatura e tracciabilità
(d) Tutela dei prodotti
(e) Normativa

- **Energia ed ambiente**

(a) Ambiente
(b) Energia
(c) Riciclo e riuso
(d) Risparmio energetico
(e) Normativa

- **Casa e utenze**

(a) Casa
(b) Impianti e sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

(c) Utenze
(d) Normativa

- **Credito ed assicurazioni**
  (a) Credito e finanza
  (b) Concorrenza e mercato
  (c) Fisco
  (d) Rc auto
  (e) Altre assicurazioni
  (f) Normativa

- **Turismo**
  (a) Turismo
  (b) Normativa

- **Consumo critico**
  (a) Cos'è il consumo critico
  (b) Suggerimenti ed iniziative
  (c) Normativa.

L'ATS dovrà fornire per ogni tematica, nel rispetto della tempistica dettata dal crono-programma di cui all'art. 5 della presente convenzione, una ricognizione normativa completa, una scheda abstract, la modulistica tipo e le modalità operative per la risoluzione dei problemi più diffusi tra i consumatori, da inserire nei contenuti del portale web. Dovrà, inoltre, effettuare un controllo dei contenuti con cadenza almeno bimestrale, al fine di garantire un costante aggiornamento dei dati forniti all'utenza. L'ATS fornirà anche gli articoli per la realizzazione di una newsletter informatica pubblicata con cadenza quindicinale. Tali contenuti dovranno essere prodotti in formato elettronico esportabile e/o gestibile nei correnti programmi operativi.
L'ATS fornirà il personale per il funzionamento della centrale. Tale personale verrà utilizzato a rotazione attraverso l'elaborazione di un programma orario settimanale. Tale personale dovrà essere selezionato tenendo conto della capacità di operare in ambiente informatico, della capacità di comunicazione interpersonale e di interagire con diversi mezzi di comunicazione. Costituirà titolo preferenziale l'eventuale esperienza maturata presso call-center sia privati che pubblici, nonché l'aver operato presso analoghe strutture realizzate con i fondi del Ministero delle Attività Produttive .I nominativi di tali risorse umane dovranno essere comunicati alla Regione entro le date previste dal crono-programma di cui all'art. 5 della presente convenzione. In particolare il personale di contatto fornito dall'ATS svolgerà le seguenti mansioni:

1. ***La risposta al telefono***
   Risposta al telefono: caricamento dei dati di input del chiamante sulla maschera anagrafica, identificazione del problema, ricerca nel DB dei contenuti per la risposta, assistenza per risoluzione problema.
2. ***Presidio sul web***
   Presidio al sito web e risposta alle mail (eventuale funzione chat): ricezione mail, caricamento dati di input nella maschera anagrafica, identificazione problema, ricerca in db per risposta, assistenza per risoluzione problema.
3. ***Aggiornamento DB***
   Controllo e aggiornamento delle tematiche presenti nel DB generale con cadenza programmata (almeno bimestrale), inserimento del materiale delle agenzie.
4. ***Realizzazione newsletter***
   Gestione e aggiornamento dei contenuti relativi al portale web e di quelli concernenti la realizzazione delle newsletter informatiche.
5. ***Monitoraggio iniziative esterne***
   Realizzazione, in collaborazione con il responsabile organizzativo regionale, monitoraggio di eventuali iniziative per i consumatori promosse da terzi nella regione ed inserimento nell'interfaccia con l'utente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Gestione richieste in back-office

Acquisizione di richieste di problemi complessi e trasferimento degli stessi all'Associazione competente per materia.

7.Realizzazione di un programma di formazione per il personale di contatto che dovrà contenere, oltre alla formazione tecnica (sull'operatività del sistema software e la gestione delle interfacce con l'utente), alcuni moduli contenenti metodologie e tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali, per il miglioramento del rapporto con l'utenza.

L'ATS dovrà garantire, per la gestione in "back-office" delle richieste su problematiche complesse, il mantenimento di standard di tempistica: le richieste dovranno essere gestite entro 5gg. dalla ricezione della comunicazione da parte dell'operatore ed esitate entro 10 gg.

Art. 7
Corrispettivo economico

L'ATS si impegna a realizzare le attività progettuali sopra descritte al costo complessivo, al lordo dell'I.V.A. laddove prevista, di **euro 164.697,58** (centosessantaquattromilaseicentonovantasett/58) ripartite per voci di spesa come esposto nell'articolo 3 della presente convenzione, con le risorse messe a disposizione dalla Regione secondo le modalità di erogazione previste al successivo art. 8.
Nella realizzazione del progetto, l'ATS si obbliga a fornire ogni assistenza e collaborazione per consentire alla Regione il rispetto dei termini e delle modalità del co-finanziamento contenuti nel Decreto MiSE del 06/08/2010, in particolare per quanto riguarda le spese ammissibili (art. 7), il termine per la realizzazione dell'intervento (art. 11), l'erogazione del finanziamento (art. 13), le revoche del finanziamento (art. 14).

Art. 8
Erogazione del finanziamento

L'erogazione degli importi stanziati per la realizzazione del progetto è effettuata con le seguenti modalità:

a) una prima quota, pari ad **euro 98.819,00** (novantottomilaottocentodicianove), a titolo di anticipazione, pari al 60% dell'importo concesso di **euro 164.697,58** (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58), previa specifica richiesta da parte dell'ATS, corredata da idonea fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'intero importo concesso di **euro 164.697,58.**
b) a restante quota, a saldo, previa specifica richiesta dell'ATS ed in base alle procedure previste dall'art. 13 del Decreto MiSE 06/08/2010. La richiesta dell'ATS dovrà essere, inoltre, accompagnata dalla documentazione finale delle spese sostenute e da una dettagliata relazione sul progetto realizzato.

Per idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute si intende la fattura o nota di prestazione occasionale d'opera, lettera liberatoria del fornitore di servizi , il mandato di pagamento bancario da cui si evinca il relativo pagamento e i cedolini con relativo Mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) movimentando il tutto esclusivamente sul c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
L'ATS è tenuta a restituire immediatamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, le somme in eccesso qualora l'importo complessivo della spesa, rideterminata a seguito delle verifiche disposte dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 12 del Decreto 06/08/2010, ovvero dalla Regione a seguito di controlli effettuati, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione.

Art. 9
Rendicontazione delle spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, dovrà avvenire in base alle disposizioni vigenti contabili, secondo i criteri e le modalità sotto elencate ed entro i termini perentori indicati al precedente art.5.

Incarichi professionali, consulenze	- Sono esclusivamente quelli previsti alla lettera b)- punto 4)- dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010. Ogni professionista deve avere uno specifico incarico, firmato per accettazione, ove risulti analiticamente l'attività che lo stesso deve porre in essere ai fini della relativa consulenza e deve altresì produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ove attesti la prestazione effettuata, corredata da analitica relazione ; - I Mod. F 24 dovranno contenere una singola voce/causale; - I pagamenti dovranno essere dimostrati con la produzione delle relative fatture unite a copia dell' assegno circolare o del bonifico bancario o dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.

Personale	- Deve essere tutto contrattualizzato, utilizzando le varie tipologie di contratti di cui alla normativa vigente; - I contratti inferiori ai 30 giorni per corrispettivi annuali inferiori a € 5.000 rientrano nella categoria del lavoro autonomo; - Ogni unità di personale deve avere il proprio contratto di incarico, debitamente firmato per accettazione; - Per i pagamenti devono essere prodotti, secondo le diverse tipologie: i cedolini con relativo Mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) ovvero copia dell'assegno circolare, o del bonifico bancario e dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
Spese Generali	- Deve essere predisposta apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da parte del responsabile dell'intervento ove venga precisato l'importo delle spese generali, con la precisazione che tali spese sono funzionali all'intervento ammesso a finanziamento.

Sui titoli originali di spesa dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile, la seguente dicitura *"Spesa relativa all'intervento…… del programma generale della Regione Campania finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010".*
L'ATS è tenuta a restituire immediatamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, le somme in eccesso qualora l'importo complessivo della spesa, rideterminata a seguito delle verifiche disposte dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 12 del Decreto 06/08/2010, ovvero dalla Regione a seguito di controlli effettuati, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione.

Art. 10
Modalità di collaborazione

L'ATS realizzerà le attività del progetto sulla base delle direttive e con le modalità indicate dalla competente Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" a mezzo del Dirigente del U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, l'ATS riferirà bimestralmente alla Regione sulle attività avviate e sulle spese sostenute, indicando le iniziative programmate per il successivo bimestre e quelle ancora da avviare.
Qualora, rispetto al crono-programma di cui all'art. 5, si registrino ritardi nella realizzazione delle attività tali da pregiudicare il rispetto del termine finale di completamento del progetto, la DG 02 Dip. 51, nella persona del Dirigente della UOD 08, convoca apposita riunione, allargata alla partecipazione delle Associazioni partecipanti, allo scopo di analizzare le motivazioni del ritardo ed al fine di verificare se permangano le condizioni per l'ultimazione del progetto nei termini, approvando, se del caso, una rimodulazione dei tempi del progetto, che sarà formalizzata con successivo atto modificativo e/o integrativo della presente scrittura privata.
La riunione costituisce altresì la sede per la valutazione congiunta della documentazione delle spese e della loro ammissibilità, anche ai fini della erogazione del secondo acconto e del saldo finale. Qualora si pervenga ad una eventuale, negativa valutazione delle spese sostenute ovvero si constatino sopravvenuti impedimenti che pregiudichino la fattibilità delle iniziative programmate in modo tale da condizionare i tempi di ultimazione del progetto troverà applicazione quanto previsto dall'art.14 del DM 06/08/2010.
Tra la Regione ed il personale adibito dall'A.T.S. allo svolgimento delle mansioni dedotte in convenzione non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli oneri derivanti da eventuali prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'A.T.S. medesima.

Art. 11
Clausole risolutive espresse

La Regione potrà risolvere unilateralmente la convenzione e provvedere direttamente all'ultimazione del progetto, con conseguente obbligo, per l'ATS, di restituire alla tesoreria regionale le somme già ricevute a titolo di anticipazione, nei seguenti casi:

a) mancata presentazione del progetto esecutivo nei termini di cui all'art. 5 della presente convenzione;
b) mancato avvio del progetto entro il termine di cui all'art. 5 della presente convenzione;
c) mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 6 della presente convenzione;
d) mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro.

Parimenti, potrà essere unilateralmente risolta la convenzione, con conseguente obbligo per l'ATS di restituire alla tesoreria regionale la differenza tra gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e quelli regolarmente spesi, nei seguenti casi:

a) mancata ultimazione del progetto nei termini, constatata con le modalità di cui all'art. 5 della presente convenzione;
b) mancata presentazione della documentazione finale delle spese sostenute e della relazione sul progetto realizzato di cui all'art. 9).

Art. 12
Revoca

La Regione si riserva il potere di procedere alla revoca del finanziamento, con conseguente risoluzione della presente convenzione, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

Art. 13
Responsabilità del contraente

L'ATS terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni responsabilità per infortuni o danni subiti da persone o cose a causa di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

Art. 14
Validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dall'ATS e, comunque, all'avvenuta verifica ed approvazione da parte della Regione Campania del rendiconto presentato.

Art. 15
Rinvio alla normativa vigente

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

Art. 16
Spese

Ai sensi della normativa vigente, le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente scrittura privata sono poste a carico dell'ATS.

Art. 17
Foro competente

Per eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione, resta inteso tra le parti la competenza esclusiva del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso.

IL DIRETTORE GENERALE
D.G. "SVILUPPO ECONOMICO
E ATTIVITA' PRODUTTIVE"
(Dr. Francesco Paolo Iannuzzi)

L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO REGIONALE
" ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA"
-C.F. 93092150619-

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, delegato dall'UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI, nella sua qualità di Rappresentante Collettivo delle seguenti Associazioni costituite in A.T.S: ACU, ALTROCONSUMO; ASSOCONSUM; ASSOUTENTI; CASA DEL CONSUMATORE; CITTADINANZATTIVA CAMPANIA; CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI CAMPANIA; CODACONS; CONFCONSUMATORI; LEGA CONSUMATORI; MOVIMENTO CONSUMATORI; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI, ADICONSUM; ADOC, FEDERCONSUMATORI espressamente dichiara, ai sensi dell'art. 1341 di approvare gli articoli 10, 11, 12 e 16 della presente convenzione.

L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO REGIONALE
" ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA"
-C.F. 93092150619-

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 16/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE BIAGIO AGNES. ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) La Regione, in attuazione dell'articolo 8 dello Statuto, promuove, sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale. A tal fine, la Regione realizza un sistema coordinato di promozione culturale per valorizzare, diffondere e incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali.
b) occorre promuovere le iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e comunicazione implementate da fondazioni no profit;
c) a tal fine si è inteso concedere un contributo alla Fondazione Biagio Agnes per la promozione di iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e della comunicazione, ed in particolare per la realizzazione della Pubblicazione Ufficiale del "Premio Biagio Agnes" edizione 2014;
d) per far fronte alla succitata spesa la Giunta Regionale con deliberazione n. 815 del 30/12/2014 ha istituito, nel bilancio gestionale 2014, il capitolo 4048 denominato "Contributo alla Fondazione Biagio Agnes per la promozione di iniziative nel campo della cultura, dell'informazione e della comunicazione" dotandolo di un importo complessivo di euro 75.000;
e) con stessa DGR 815/2014 è stata attribuita la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 4048 alla Direzione Generale 51.02 Sviluppo Economico e Attività Produttive UOD 02 "Programmazione e monitoraggio per lo sviluppo economico – Promozione del Made in Campania";

CONSIDERATO CHE:

a) con DD Dip 51.02 n. 1383 del 31/12/2014 è stata impegnata la somma di € 75.000,00 a valere sulle risorse della missione 5, programma 02, TIT 1 macroaggregato 104, capitolo di nuova istituzione 4048 del Bilancio gestionale 2014 a favore della Fondazione Biagio Agnes con sede legale in via Guido D'Arezzo14 – 00198 Roma P. IVA/CF 11467451008;

b) con note acquisite al protocollo della DG 51.02 n. 43844 del 22/01/2015 e n. 88284 del 9/02/2015, la Fondazione Biagio Agnes ha trasmesso alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 51.02 la documentazione richiesta ovvero:
    a. la relazione illustrativa sull'attività realizzata, ovvero la Pubblicazione Ufficiale del Premio Biagio Agnes VI Edizione 2014;
    b. il consuntivo delle spese sostenute per un totale di euro 101.244,90 (di imponibile);
    c. i documenti di spesa per i servizi connessi alla realizzazione dell'attività per un totale di euro 101.244,90 (di imponibile);
    d. la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che per le spese sostenute per la realizzazione della Pubblicazione Ufficiale del Premio Biagio Agnes 2014 non sono state ottenuti altri contributi pubblici;
    e. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.
c) A corredo di tale documentazione la Fondazione Biagio Agnes ha trasmesso l'indicazione del conto corrente dedicato al pagamento del contributo;

DATO ATTO:

a) della regolarità dell'attività realizzata "Pubblicazione Ufficiale del Premio Biagio Agnes edizione 2014" per la quale è stato accordato il contributo di € 75.000,00 come da DGR 815/2014;

b) che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;

c) che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011

RITENUTO pertanto :

a) di dover attestare l'esigibilità del credito vantato dalla Fondazione Biagio Agnes in merito al contributo previsto con la DGR 815/2014;

b) di dover liquidare **la somma di € 75.000,00** a favore della Fondazione Biagio Agnes (sede legale in via Guido d'Arezzo, 14 – 00198 Roma - CF e P. IVA 11467451008) – quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione della Pubblicazione Ufficiale del Premio Biagio Agnes edizione 2014;

c) di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie a pagare la somma pari a € **75.000,00** a valere sulle risorse impegnate con DD n. 1383 del 31/12/2014 sul capitolo 4048 (Miss. 05 Prog. 02 , Tit. 1) del Bilancio E.F. 2015 a favore della Fondazione Biagio Agnes (sede legale in via Guido d'Arezzo, 14 – 00198 Roma - CF e P. IVA 11467451008, coordinate bancarie codice IBAN: IT76 J056 9603 2250 0000 2420X40 C/C n. 0000 2420X40 presso La Banca Popolare di Sondrio – Agenzia n. 25, viale Parioli n. 39/b);

d) di dover precisare che la codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è stata identificata come segue :

Capitolo	Missione/ Programma /Titolo	Piano dei conti- IV livello	Piano dei conti- V livello	COFOG	C.I. UE	SIOPE	CODICE GESTIONALE
4048	5.02.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

e) di dover richiedere alla Fondazione Biagio Agnes la trasmissione comprovante l'avvenuto pagamento dei documenti di spesa presentati entro 60 giorni dalla liquidazione del contributo, pena la revoca del contributo medesimo;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
e. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
f. Il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'UOD 02 - Programmazione e Monitoraggio per lo Sviluppo Economico -Promozione del Made in Campania

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di attestare l'esigibilità del credito** vantato dalla Fondazione Biagio Agnes in merito al contributo previsto con la DGR 815/2014;
2. **di liquidare la somma di € 75.000,00** a favore **della Fondazione Biagio Agnes** (sede legale in via Guido d'Arezzo, 14 – 00198 Roma - CF e P. IVA 11467451008) – quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione della Pubblicazione Ufficiale del Premio Biagio Agnes edizione 2014;
3. **di autorizzare** la Direzione Generale per le Risorse finanziarie a pagare la somma di **€ 75.000,00** a valere sulle risorse impegnate con DD n. 1383 del 31/12/2014 sul capitolo 4048 (Miss. 05 Prog. 02 , Tit. 1) del Bilancio E.F. 2015 a favore della Fondazione Biagio Agnes (sede legale in via Guido d'Arezzo, 14 – 00198 Roma - CF e P. IVA 11467451008, coordinate bancarie codice IBAN IT76 J056 9603 2250 0000 2420X40 C/C n. 0000 2420X40 presso La Banca Popolare di Sondrio – Agenzia n. 25, viale Parioli n. 39/b);
4. **di precisare** che la codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è stata identificata come segue :

Capitolo	Missione/ Programma /Titolo	Piano dei conti- IV livello	Piano dei conti- V livello	COFOG	C.I. UE	SIOPE	CODICE GESTIONALE
4048	5.02.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

5. **di richiedere** alla Fondazione Biagio Agnes la trasmissione comprovante l'avvenuto pagamento dei documenti di spesa presentati entro 60 giorni dalla liquidazione del contributo, pena la revoca del contributo medesimo;
6. **di precisare** di aver adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
7. **di inviare** il presente decreto:

   Al Presidente della Giunta Regionale;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
   - Al Capodipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - Al Consigliere delegato alle AA.PP.;
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE U.O.D.

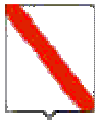
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contributo a favore della Fondazione Biagio Agnes. Adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4048	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	75.000,00	,00

TOTALE 75.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	4048	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

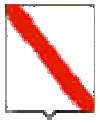
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	2

OGGETTO

Contributo a favore della Fondazione Biagio Agnes. Adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Fondazione Biagio Agnes	11467451008		via Guido D'Arezzo,14	Roma	75.000,00	,00

TOTALI	75.000 ,00	,00

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Fondazione Biagio Agnes	***Cc IBAN*** IT76 J056 9603 2250 0000 2420X40 C/C n. 0000 2420X40 presso La Banca Popolare di Sondrio – Agenzia n. 25, viale Parioli n. 39/b	**2015**	**4048**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 16/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE DONNE E TURISMO. ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) La Regione, in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto, promuove, sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale. A tal fine, la Regione realizza un sistema coordinato di promozione culturale per valorizzare, diffondere e incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
b) occorre attivare azioni culturali tese a favorire la parità di genere anche nel campo turistico;
c) a tal fine si è inteso concedere un contributo all'Associazione Donne e Turismo per la realizzazione di manifestazioni culturali in particolare per la realizzazione dell'evento "Galà del Cinema e della Fiction in Campania ;
d) per far fronte alla succitata spesa che la Giunta Regionale con deliberazione n. 815 del 30/12/2014 ha istituito, nel bilancio gestionale 2014, il capitolo 4042 denominato "Contributo all'Associazione Donne e Turismo per la realizzazione di manifestazioni culturali" dotandolo di un importo complessivo di euro 50.000;
e) con stessa DGR 815/2014 è stata attribuita la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 4042 alla Direzione Generale 51.02 Sviluppo Economico e Attività Produttive UOD 02 "Programmazione e monitoraggio per lo sviluppo economico – Promozione del Made in Campania";

CONSIDERATO CHE:

a) con DD Dip 51.02 n. 1381 del 31/12/2014 è stata impegnata la somma di € 50.000,00 a valere sulle risorse della missione 5, programma 02, TIT 1 macroaggregato 104, capitolo di nuova istituzione 4042 del Bilancio gestionale 2014 a favore dell'Associazione Donne & Turismo con sede legale in via Posillipo 316, 80123 Napoli - CF 05197271215;

b) con note acquisite al protocollo della DG 51.02 n. 44071 del 22/01/2015, n. 71902 del 3/02/2015, n. 88293 del 9/02/2015 e n. 95850 del 11/02/2015, l'Associazione Donne & Turismo ha trasmesso alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 51.02 la documentazione richiesta ovvero:
    a. il progetto dell'evento "Galà del Cinema e della Fiction in Campania" svoltosi a Napoli e Castellammare di Stabia nell'ottobre 2014 e relativa relazione delle attività svolte;
    b. il consuntivo delle spese sostenute per un totale di euro 50.584,00;
    c. i documenti di spesa per i servizi connessi alla realizzazione dell'evento per un totale di euro 50.584,00;
    d. la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che per le spese sostenute per la realizzazione dell'evento "Galà del Cinema e della Fiction in Campania" non sono state ottenuti altri contributi pubblici;
    e. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.
c) A corredo di tale documentazione l'Associazione Donne & Turismo ha trasmesso l'indicazione del conto corrente dedicato al pagamento del contributo;

DATO ATTO CHE

a) Della regolarità il progetto "Galà del Cinema e della Fiction in Campania" edizione di ottobre 2014 per il quale è stato accordato il contributo di € 50.000,00 come da DGR 815/2014;

b) la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;

c) che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011

RITENUTO pertanto :

a) di dover attestare l'esigibilità del credito vantato dall'Associazione Donne & Turismo in merito al contributo previsto con la DGR 815/2014;

b) di dover liquidare **la somma di € 50.000,00** a favore dell' Associazione Donne e Turismo (sede legale in via Posillipo 316 - 80123 Napoli - CF 05197271215) – quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione dell'evento "Galà del Cinema e della Fiction in Campania" edizione ottobre 2014;

c) di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie a pagare la somma pari a € **50.000,00** a valere sulle risorse impegnate con DD n. 1381 del 31/12/2014 sul capitolo 4042 (Miss. 05 Prog. 02 , Tit. 1) del Bilancio E.F. 2015 a favore dell' Associazione Donne e Turismo (sede legale in via Posillipo 316 - 80123 Napoli - CF 05197271215 coordinate bancarie codice IBAN IT87T0335901600100000105407 C/C n. 1000/105407 presso l'Istituto di Credito Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo);

d) di dover precisare che la codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è stata identificata come segue :

Capitolo	Missione/ Programma /Titolo	Piano dei conti- IV livello	Piano dei conti- V livello	COFOG	C.I. UE	SIOPE	CODICE GESTIONALE
4042	5.02.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

e) di dover richiedere all'Associazione Donne & Turismo la trasmissione comprovante l'avvenuto pagamento dei documenti di spesa presentati entro 60 giorni dalla liquidazione del contributo, pena la revoca del contributo medesimo;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
e. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
f. Il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'UOD 02 -Programmazione e Monitoraggio per lo Sviluppo Economico -Promozione del Made in Campania

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di attestare l'esigibilità del credito** vantato dall'Associazione Donne & Turismo in merito al contributo previsto con la DGR 815/2014;
2. **di liquidare la somma di € 50.000,00** a favore dell' Associazione Donne e Turismo (sede legale in via Posillipo 316 - 80123 Napoli - CF 05197271215) – quale contributo per le spese sostenute per la realizzazione dell'evento "Galà del Cinema e della Fiction in Campania edizione ottobre 2014 ;
3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie a pagare la somma pari a € **50.000,00** a valere sulle risorse impegnate con DD n. 1381 del 31/12/2014 sul capitolo 4042 (Miss. 05 Prog. 02 , Tit. 1) del Bilancio E.F. 2015 favore dell' Associazione Donne e Turismo (sede legale in via Posillipo 316 - 80123 Napoli - CF 05197271215 coordinate bancarie codice IBAN IT87T0335901600100000105407 C/C n. 1000/105407 presso l'Istituto di Credito Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo);

4. **di precisare** che la codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è stata identificata come segue :

Capitolo	Missione/ Programma /Titolo	Piano dei conti- IV livello	Piano dei conti- V livello	COFOG	C.I. UE	SIOPE	CODICE GESTIONALE
4042	5.02.1	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

5. **di richiedere** all'Associazione Donne & Turismo la trasmissione comprovante l'avvenuto pagamento dei documenti di spesa presentati entro 60 giorni dalla liquidazione del contributo, pena la revoca del contributo medesimo;
6. **di precisare** di aver adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 in materia di pubblicazione dei provvedimenti;
7. **di inviare** il presente decreto:
   Al Presidente della Giunta Regionale;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza;
   - Al Capodipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - Al Consigliere delegato alle AA.PP.;
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE U.O.D.

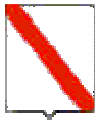
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contributo a favore dell'associazione Donne e Turismo. Adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4042	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	8	50.000,00	,00

TOTALE 50.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	4042	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	51	DIR.GEN.	2

OGGETTO

Contributo a favore dell'associazione Donne e Turismo. Adempimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Associazione Donne e Turismo	05197271215	-	- via Posillipo 316	Napoli	50.000,00	,00

TOTALI	**50.000 ,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Associazione Donne e Turismo	***Cc IBAN:*** IT87T0335901600100000105407 C/C n. 1000/105407 presso l'Istituto di Credito Banca Prossima del gruppo Intesa San Paolo	**2015**	**4042**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 175 del 19/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 135 DEL 5/02/2015- BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE - DIFFERIMENTO TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, pubblicata sul BURC n. 57 del 7 agosto 2014, disciplina la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana;
- l'art. 4 della L.R. 15/2014 prevede che la Giunta Regionale, per favorire la capacità di pianificazione delle imprese artigiane, nei limiti delle risorse previste, promuove e favorisce una serie di interventi fra cui:
  d) l'ammodernamento e lo sviluppo aziendale attraverso l'acquisizione di macchinari e di servizi reali;
- con Decreto Dirigenziale n. 1340 del 24 dicembre 2014, si è provveduto a disporre l'impegno, della somma complessiva di € 2.000.000,00 da destinare al Bando per il sostegno delle imprese artigiane, con criterio applicativo della procedura valutativa a graduatoria ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 art. 5;
- con Decreto Dirigenziale n. 135 del 5/02/2015 si è disposta l'approvazione dello schema di Bando per il "Sostegno allo sviluppo delle imprese artigiane" ;
- il Bando è stato pubblicato sul BURC del 9/02/2015 e, al paragrafo 2.2, dispone che "*Il richiedente dovrà presentare la domanda di contributo esclusivamente con modalità telematica, pena esclusione, dal 15° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C e non oltre il 30° giorno da tale data*";
- il Bando, inoltre, dispone che "*Durante il periodo di apertura del Bando è possibile ottenere informazioni facendo esclusivamente richiesta al seguente indirizzo e-mail: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it*";

RILEVATO che

- è ancora in corso la definizione delle modalità di invio telematico delle istanze ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando;

RILEVATO altresì che

- sull'indirizzo e-mail bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it sono pervenute richieste di chiarimenti su alcuni punti del Bando;

CONSIDERATO che

- è interesse pubblico prevalente la corretta definizione delle modalità di invio delle istanze al fine di assicurare, in maniera efficace ed efficiente, la gestione dei procedimenti informatici connessi alla ricezione di un rilevante numero di partecipazioni;
- è interesse pubblico prevalente specificare e chiarire aspetti connessi alle modalità e ai criteri di partecipazione, anche mediante la pubblicazione di eventuali FAQ, in ragione della necessità di agevolare la corretta partecipazione a tutti gli aspiranti beneficiari delle agevolazioni in parola;
- la chiarezza delle procedure ad evidenza pubblica, come da consolidata giurisprudenza, costituisce principio generale di diritto al fine di assicurare il *favor partecipationis*;
- un differimento di 20 giorni del Bando possa essere stimato quale termine congruo per assicurare le finalità sopra esposte;

RITENUTO

- di dover modificare il paragrafo 2.2 del Bando approvato con il DD n. 135 del 5/02/2015 differendo, per le considerazioni sopra espresse, di 20 giorni entrambi i termini riportati e stabilendo che i richiedenti dovranno presentare la domanda di contributo, pena esclusione, dal

35° (trentacinquesimo) giorno successivo alla data della pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. del 9 febbraio 2015 e non oltre il 50° (cinquantesimo) giorno da tale data;

VISTI

- Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione per lo Sviluppo e alle Attività Produttive, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare il paragrafo 2.2 del Bando approvato con il DD n. 135 del 5/02/2015 differendo di 20 giorni entrambi i termini riportati e stabilendo che i richiedenti dovranno presentare la domanda di contributo, pena esclusione, dal 35° (trentacinquesimo) giorno successivo alla data della pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. del 9 febbraio 2015 e non oltre il 50° (cinquantesimo) giorno da tale data;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'Assessore al Commercio, Artigianato, Indirizzo e coordinamento in materia di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi;
    - Al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
    - All'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D. LGS N. 387/2003. DGR N. 48/2014. AUTORIZZAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO EOLICO IN MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: DITTA VIRGILIO GIUSEPPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;

n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015, il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 4862 del 10/07/2012 della Provincia di Benevento, la ditta Virgilio Giuseppe con sede in Montefalcone di V.F. (BN) alla Via Niviera, 34 (di seguito Proponente), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva di 1 MW, nel Comune di Montefalcone di V.F. (BN) in località "Scomunicata al Fg. 39 P.lla 95;
b. che con provvedimento n. 19592 del 03/12/2013 della Provincia di Benevento, al Proponente è stata autorizzata una proroga per il termine di inizio lavori per l'impianto de quo;
c. che con provvedimento n. 52591 del 10/07/2014 della Provincia di Benevento, al Proponente è stata concessa un'ulteriore proroga per il termine di inizio lavori;

CONSIDERATO, altresì,

a. che con nota acquisita al prot. n. 2014.0835163 del 09/12/2014, il Proponente ha presentato alla Direzione allo Sviluppo Economico e AA.PP:.istanza di presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, consistente nel cambio della tipologia di aerogeneratore da installare prevedendo l'installazione di un aerogeneratore della potenza di 850 kW anziché 1000kW con le caratteristiche dimensionali indicate nella terza colonna della tabella sottostante:

Caratteristiche aerogeneratore	**Autorizzato**	**Autorizzando**
Potenza	1000 kW	850 kW
Altezza torre	72,20 m	69,65 m
Altezza al mozzo	73,25 m	70,70 m
Diametro Rotore	52,90 m	58,00 m
Altezza Complessiva	99,70 m	99,70 m

b. con nota acquisita al prot. regionale n. 95960 del 11/02/2015 il proponente ha integrato la precedente istanza allegando comunicazione di inizio lavori del 05/01/2015 trasmessa alla Provincia di Benevento;

VISTA la dichiarazione del proponente attestante che la variante de quo non investe nuove particelle;
RITENUTO di poter, pertanto, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR n. 612/11;
i. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
j. la DGR n. 478/12;
k. la DGR n. 710/12;
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. i provvedimenti della Provincia di Benevento nn. 4862/2012, 19592/2013 e 52591/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. “Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 “Energia e Carburanti” D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto,** ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 4862 del 10/07/2012 della Provincia di Benevento, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della ditta Virgilio Giuseppe con sede in Montefalcone di V.F. (BN) alla Via Niviera,34 consistente nel cambio della tipologia di aerogeneratore da installare prevedendo l’installazione di un aerogeneratore della potenza di 850 kW anziché 1000kW con le caratteristiche dimensionali indicate nella terza colonna della tabella sottostante:

Caratteristiche aerogeneratore	**Autorizzato**	**Autorizzando**
Potenza	1000 kW	850 kW
Altezza torre	72,20 m	69,65 m
Altezza al mozzo	73,25 m	70,70 m
Diametro Rotore	52,90 m	58,00 m
Altezza Complessiva	99,70 m	99,70 m

2. **di precisare** che la responsabilità per eventuali danni ad altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de qua, a seguito di comprovata riduzione significativa della produttività di questi ultimi graverà esclusivamente sul Proponente;
3. **di fare salvo** tutto quanto disposto dai provvedimenti della Provincia di Benevento nn. 4862/2012, 19592/2013 e 52591/2014 non oggetto di modifiche con il presente.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

6. Copia del presente atto è inviata al Consigliere Delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 51 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 1069/2009 - REVOCA DEI NUMERI DI RICONOSCIMENTO CE APPROVAL NUMBER ABP1045COMP2 E ABP1045COMP3 ATTRIBUITI ALL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN DITTA " BIOCOMPOST IRPINO SRL" SITO IN BISACCIA (AV), SU PROPOSTA DEL SERVIZIO VETERINARIO DELL'ASL DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.D. SAN/STAP/AV n. 47 del 24/09/2008 è stato riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art.15 del Regolamento CE 1774/2002, lo stabilimento in ditta **"BIOCOMPOST IRPINO Srl" -** P.IVA 02160850646 - sito in Bisaccia (AV) alla C/da Piano dei Monaci, come Impianto di Compostaggio per il trattamento dei sottoprodotti di origine animale di **Categoria 2** e **3** da destinare alla produzione di concimi organici e/o ammendanti, utilizzati come tali o come basi per concimi organici più complessi, con numero di riconoscimento CE **1045COMP**;

- che con D.D. SAN/STAP/AV n. 39 del 26/10/2010, integrativo del provvedimento di riconoscimento suddetto, si è provveduto alla transcodifica del numero di riconoscimento CE assegnato allo stabilimento in questione da 1045COMP con i numeri Approval Number CE **ABP1045COMP2** e **ABP1045COMP3,** ai sensi del documento SANCO/7050/2010 del 02/03/2010 per meglio identificare le attività riconosciute e svolte negli stabilimenti;

TENUTO CONTO

- che dal 4 marzo 2011, in sostituzione del Regolamento CE 1774/2002 sono entrati in vigore il Regolamento CE n. 1069/2009 ed il suo applicativo Regolamento UE n.142/2011, per la disciplina del settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati non destinati al consumo umano;

- che tutti gli stabilimenti riconosciuti, ai sensi Reg. CE 1774/02 mantengono il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, art.55 ;

- che tra gli stabilimenti già autorizzati, ai sensi del Regolamento CE 1774/02, rientra lo stabilimento in parola;

DATO ATTO

- che con D.D. SAN/STAP/AV n. 91 del 06/02/2014, su richiesta del legale rappresentante per mancanza di prodotto da trattare, dal 29/10/2013 sono stati sospesi temporaneamente e per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), i numeri di riconoscimento CE Approval Number **ABP1045COMP2** e **ABP1045COMP3** attribuiti al suddetto impianto e l'attività ad essi collegata ;

- che con il citato atto di sospensione la ditta de quo veniva espressamente avvertita di riprendere la produzione entro e non oltre il termine 12 (dodici) mesi, pena la revoca dell'attività, ai sensi della DGRC n.377/2012 ;

PRESO ATTO

- della nota n. 298 del 28/01/2015, con la quale il Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino " Area A" ha proposto la revoca d'Ufficio del riconoscimento per il suddetto impianto di Compostaggio con Approval Number ***ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3,*** *per la* mancata ripresa dell'attività lavorativa nei termini consentiti dalla DGRC n.377/2012 ;

RITENUTO

- che, ai sensi della D.G.R.C. n. 377/12, Capitolo II, lettera N, occorre revocare i numeri di riconoscimento CE Approval Number ***ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3*** e l'attività ad essi collegata , così come proposto dal Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino " Area A";

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento CE 178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2002;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 luglio 2004 e successive modifiche;
- la DGRC n. 377 del 31/07/2012 ;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il Regolamento del 15 dicembre 2011 n.12 e successive modificazioni;
- la DGRC n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 conferimento di incarichi Dirigenziali ;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente dell'UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria ;
- la nota di prot. n. 0126952 del 21/02/2014 del Dipartimento 54 - Direzione Generale n.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario, responsabile della relativa posizione organizzativa,

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di revocare i numeri di riconoscimento CE Approval Number ***ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3*** attribuiti all'impianto di Compostaggio in ditta **"BIOCOMPOST IRPINO Srl"**, P.IVA 02160850646 - sito in Bisaccia (AV) alla C/da Piano dei Monaci e l' attività ad essi collegata di trattamento dei sottoprodotti di origine animale di **Categoria 2 e 3** da destinare alla produzione di concimi organici e/o ammendanti, prevista dal Regolamento CE 1069/2009, su proposta del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino " Area A" per la mancata ripresa dell'attività lavorativa nei termini consentiti dalla DGRC n.377/2012 ,Capitolo II lettera N ;

- di evidenziare che avverso il provvedimento di revoca adottato è ammesso ricorso al TAR e agli Organi Amministrativi competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino "Area A" per la notifica alla Società interessata; alla Regione Campania - UOD Prevenzione Sanità Pubblica Veterinaria, per la cancellazione del citato Impianto dalla lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESIS) nella quale era iscritto con i numeri di riconoscimento CE Approval Number ***ABP1045COMP2 e ABP1045COMP3,*** alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Il DIRIGENTE UOD
Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 50 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. 0 DEPOSITO FRIGORIFERO AUTONOMO CARNI POLLAME E LAGOMORFI. GEMI SUD S.N.C. DI MICHELE FIORILLO & C. CAMPAGNA (SA) REVOCA APPROVAL NUMBER L6Q44.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in partico lare la sezione 0 denominata attività generali e la sezione II denominata pollame e lagomorfi;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 93 del 31/10/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno lo stabilimento della Ditta **GEMI SUD S.N.C. di Michele Fiorillo & C.** sito in Campagna (SA) alla Via Provinciale per Galdo n. 132/134 veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3 p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con l'approval number L6Q44 per l'attività inclusa nella **sezione 0 del Reg. CE 853/2004** di deposito frigorifero autonomo – prodotti esposti – prodotti confezionati (carni di pollame e lagomorfi- sez. II Reg. CE 853/2004));

ACQUISITA al prot. n. 086434 del 09/02/2015 la nota prot. n. 105/2015 UOV -64 di pari data con la quale l'Unità Operativa Veterinaria Distretto n. 64 di Eboli dell'ASL Salerno ex SA 2 ha trasmesso via e-mail la comunicazione del rappresentante legale della Ditta GEMI SUD sita in Campagna in Via Provinciale per Galdo 132/134 approval number L6Q44, **concernente la cessazione dell'attività di lavorazione**;

VISTA la comunicazione prot. ASL 80 del 02/02/2014 con la quale il sig. Fiorillo Michele, nato a Battipaglia il 23/11/1983 ed ivi residente alla in Via Vanvitelli n. 13, in qualità di rappresentante legale della surrichiamata Ditta dichiara che a far data dal 31/12/2014 la società è in liquidazione e pertanto **chiede la revoca del riconoscimento**;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO di dover procedere alla revoca dell'approval number L6Q44 sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di revocare il decreto n. 93 del 31/10/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta **GEMI SUD S.N.C. di Michele Fiorillo & C.** sito in Campagna (SA) alla Via Provinciale per Galdo n. 132/134 veniva riconosciuto, con l'approval number **L6Q44** ai sensi del Reg. CE 854/2004, per esercitare l'attività di deposito frigorifero autonomo prodotti esposti prodotti confezionati (carni di pollame e lagomorfi) inclusa nella sezione 0 del Reg. CE 853/2004;

2. di revocare, consequenzialmente l'approval number **L6Q44**;

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI e GISA i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
CE 853/2004 GEMI SUD S.N.C. di Michele Fiorillo & C. **L6Q44**	Fiorillo Michele 04975550650	Campagna (SA) Via Provinciale per Galdo Campagna (SA) Via Provinciale per Galdo n. 132/134	Sez. 0 Attività generale CS Deposito frigorifero autonomo prodotti esposti, prodotti confezionati di carni di pollame e lagomorfi	Revoca riconoscimento Revocato

4. di evidenziare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione Area Centro Unità Operativa Veterinaria Distretto n. 64 di Eboli per la notifica al destinatario e , per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Campagna (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI. LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. SERRE (SA) REVOCA APPROVAL NUMBER 15 461

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particol are la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero-caseari;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 125 del 30/08/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno allo stabilimento della Ditta **Fattorie degli Alburni s.r.l.** sito in Serre (SA) alla Via Cesinelle s.n.c. Loc. Difesa dei Preti veniva assegnato l'approval number **15 461**, per l'attività di impianto di trasformazione di prodotti lattiero caseari a pasta filata freschi e affumicati (mozzarella, ricotta, scamorza, caciocavallo) e formaggi freschi vaccini, disciplinata dalla sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto dirigenziale n. 74 del 16/05/2011 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno veniva disposto il cambio di ragione sociale da Fattorie degli Alburni s.r.l. a **LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L.**

ACQUISITA al prot. n. 086434 del 09/02/2015 la nota prot. n. 105/2015 UOV -64 di pari data con la quale l'Unità Operativa Veterinaria Distretto n. 64 di Eboli dell'ASL Salerno ex SA 2 ha trasmesso via e-mail la comunicazione del rappresentante legale della Ditta LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. relativa alla **cessazione dell'attività di lavorazione**;

VISTA la comunicazione prot. ASL 98 del 05/02/2015 con la quale il sig. Scaramuzzo Rocco nato a Sassano il 06/12/1965, in qualità di rappresentante legale della surrichiamata Ditta comunica la cessazione dell'attività a partire dal 10/01/2015 per trasferimento della stessa in un altro stabilimento di loro proprietà;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO di dover procedere alla revoca dell'approval number 15 461 sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di revocare il decreto dirigenziale n. 125 del 30/08/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10, cosi come modificato per cambio ragione sociale dal decreto dirigenziale n. 74 del 16/05/2011 con il quale lo stabilimento della Ditta **LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L.** sito in Serre (SA) alla Via Cesinelle s.n.c. Loc. Difesa dei Preti veniva riconosciuto, con l'approval number **15 461** ai sensi del Reg. CE 854/2004, per esercitare l'attività di impianto di trasformazione di prodotti lattiero caseari a pasta filata freschi (mozzarella, ricotta, scamorza, caciocavallo) e formaggi freschi vaccini, inclusa nella sezione IX del Reg. CE 853/2004;

2. di revocare, consequenzialmente l'approval number **15 461**

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI e GISA i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
CE 853/2004 LATTERIA DEGLI ALBURNI S.R.L. **15 461**	Scaramuzzo Rocco 04900820657	Serre (SA) Via Cesinelle snc Loc. Difesa dei Preti Atena Lucana (SA) Via Maglianiello	Sez.IX Stabilimento di trasformazione PP latte vaccino-formaggi<60gg. Altri prodotti a base di latte	Revoca riconoscimento Revocato

4. di evidenziare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR e agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione Area Centro Unità Operativa Veterinaria Distretto n. 64 di Eboli per la notifica al destinatario e , per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Serre (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 65 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DELLE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER LA FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA . VI AGGIORNAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.L.vo n° 502/1992 e successive modificazioni re cante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della L. 23.10.1992 n° 421 ed in particolare l’art. 6 comma 2, prevede la stipula di apposito Protocollo d’Intesa tra Regione e Università per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in tema di formazione specialistica;
- i D.D. MM. 11.5.95, 3.7.96, 5.5.97 e 16.5.97 hanno apportato modificazioni all’ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;
- il D.Lgs. n°368 del 17 agosto 1999, relativo all’a ttuazione della direttiva 93/16/CEE, in particolare al Titolo VI, detta norme per le “Formazione dei Medici Specialisti”;
- il D.Lgs. n°517 del 21 dicembre 1999, contiene nor me sulla “Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, a norma dell’art. 6 della Legge n°419 del 30 novembre 1998”;
- la Giunta regionale della Regione Campania, con propria deliberazione n°906 del 23/6/2004, ha provveduto all’istituzione dell’Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, di cui all’art.44 del d.Lgs. 368/99 e all’approvazione del documento che ne disciplina l’attività;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al “Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla “Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione”;
- il D.P.C.M. del 6 luglio 2007 contiene norme sulla “Definizione dello schema-tipo del contratto di formazione specialistica dei medici”, in attuazione del disposto di cui all’art. 37, comma 2, del D.Lgs. 368/1999;

RILEVATO che

- alla luce di quanto sopra e al fine di far fronte alle esigenze di coordinamento delle reciproche finalità e funzioni istituzionali, la Regione Campania, con le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1621 e 1622 del 22/10/2009, ha provveduto all’approvazione dei Protocolli d’Intesa rispettivamente con l’Università degli Studi di Napoli Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria;
- la Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 460 del 06/09/2012, ha provveduto all’approvazione del Protocollo d’Intesa con l’Università degli Studi di Salerno per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria;

CONSIDERATO che

- i Protocolli in questione prevedono che:

  a) l’attività di formazione specialistica universitaria venga effettuata presso la “rete formativa”, composta dalle Strutture Universitarie in cui trovano sede le singole Scuole di Specializzazione e da quelle del Servizio Sanitario Nazionale coinvolte nella formazione specialistica;

  b) debbano essere pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania in un apposito elenco le strutture che possono comporre la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento;

RILEVATO che

- a seguito di una ricognizione effettuata presso le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati al fine dell’individuazione delle strutture da inserire nell’elenco in questione, con decreto a firma del dirigente del competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC

n. 12 dell'8/2/2010, fu provveduto all'approvazione alla pubblicazione dell'elenco in questione, redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento avevano autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;

RILEVATO, altresì, che

- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 4/2010, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati della Regione fecero pervenire richiesta di inserimento nella "rete formativa" di nuove strutture facenti loro capo, trasmettendo le relative schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento avevano autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;
- sulla base di tali richieste, il competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha provveduto all'integrazione dell'elenco approvato con il sopracitato decreto dirigenziale n. 4/2010, con il decreto dirigenziale n. 197 del 10/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, con il decreto dirigenziale n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, con il decreto dirigenziale n. 321 del 12/10/2012, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 05/11/2012, con il decreto dirigenziale n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e successivamente da ultimo con il decreto dirigenziale n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014;
- ulteriori integrazioni della "rete formativa sono intervenute:
  - con il decreto dirigenziale n. 15 del 22/02/2012, con cui è stato disposto l'inserimento nella rete formativa delle specializzazioni medico-universitarie dell'I.R.C.C.S. "C.R.O.B." (Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata) di Rionero in Vulture (PZ);
  - con il decreto dirigenziale n. 14 del 09/02/2012, con cui è stato disposto l'inserimento nella rete formativa delle specializzazioni medico-universitarie dell'I.R.C.C.S. "Neuromed" di Pozzilli (IS); quest'ultimo decreto è stato integrato con il decreto dirigenziale n. 238 del 13/08/2012, con l'inserimento nella rete formativa delle specializzazioni medico-universitarie dell'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (IS) per le specializzazioni in Genetica ed Oncologia Medica;
  - con il decreto dirigenziale n. 18 del 27/02/2012 con cui è stato disposto l'inserimento nella rete formativa delle Specializzazioni Mediche Universitarie del CEINGE Biotecnologie Avanzate S.c.ar.l. di Napoli;
- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 76/2014, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e gli Ospedali Classificati della Regione hanno fatto pervenire richiesta di inserimento nella "rete formativa" di nuove strutture facenti loro capo, trasmettendo le relative schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi previsti dalla vigente normativa;
- il P.O. Pineta Grande s.r.l. di Castel Volturno (CE) ha comunicato di aver ottenuto il riconoscimento quale I.R.C.C.S. a livello regionale dalla Giunta Regionale della Campania;

RITENUTO

- al fine di poter consentire il regolare svolgimento delle attività formative per il corrente anno accademico, di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco approvato con il decreto dirigenziale n. 76 del 23/04/2014, integrato sulla base delle ulteriori richieste e relative dichiarazioni di responsabilità pervenute in data successiva alla pubblicazione del decreto stesso sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e nelle more che l'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie, a tanto deputato, proceda alla puntuale verifica degli standard strutturali, organizzativi ed operativi dichiarati;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di approvare** il nuovo elenco delle strutture facenti parte della "rete formativa" per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica, integrato sulla base delle ulteriori schede di rilevazione – pervenute in data successiva alla pubblicazione sul BURC n. 28 del 28/04/2014 del decreto dirigenziale n. 76 del 23/04/2014 - con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali, organizzativi ed operativi ai fini dell'inserimento nell'elenco in questione, costituito da n. 56 tabelle, una per ciascuna Scuola di Specializzazione, più una recante gli standard aziendali di carattere generale, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- **di riservarsi** ulteriori provvedimenti per l'eventuale modifica ed integrazione dell'elenco in questione;

- **di notificare** il presente provvedimento al Presidente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, al Magnifico Rettore e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al Magnifico Rettore e al Coordinatore della Scuola di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli e al Magnifico Rettore e al Presidente del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e ai Legali Rappresentanti degli IRCCS e degli Ospedali Classificati della Campania e delle altre strutture sanitarie inserite nella "rete formativa";

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) STANDARD GENERALI

	CAPACITA' STRUTTURALE E TECNOLOGICA																																Capacità organizzativa		
	Standard strutturali																																Standard organizzativi		
	A) Locali amministrativi		B) Aule		C) Laboratori		D) Biblioteca		E) Servizi di supporto			F) Strutture di degenza		E) Assicurare la rispondenza normativa delle lauree, dei laboratori e di tutti gli spazi della struttura			A) Attrezzature e strumenti didattici e tecnologici			B) Arredi e tecnologia dell'aula ordinaria				Arredi e attrezzature della sede						Assicurare la presenza di una banca dati		Presenza di un assetto organizzativo definito	Risorse professionali gestionali	
Aziende	Direzione . Segreteria	Sale riunioni	Aula ordinaria	Aula per esercitazioni pratiche	Laboratori di ricerca e/o didattici	Laboratori assistenziali o ambulatori	Tradizionale	Telematica	Deposito attrezzature	Sale riunioni	Locale specializzandi	Ambiente di degenza	Posti letto	Conformità alle norme in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro	Conformità alle norme di conformità in materia di uso didattico	Assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la frequenza alle attività	Computer 0,25 per studente	Collegamento ad internet dei computer con possibilità di accesso alle banche dati	Attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività (singole tipologie delle specializzazioni)	Postazioni individuali	Armadi e suppellettili varie	Lavagna a fogli mobili o lavagna fissa	Lavagna luminosa e videoproiettore	Diaproiettore	Computer per la gestione amministrativo-contabile	Computer per la gestione banche dati	Indirizzo di posta elettronica	Sito internet	Linee telefoniche	Fotocopiatrici	Ai fini dell'archiviazione degli studenti iscritti	Ai fini dell'archiviazione dei percorsi formativi	La struttura deve possedere un documento che descriva il proprio assetto organizzativo e i diversi ruoli professionali coinvolti	Responsabile della gestione economico-finanziaria, degli adempimenti amministrativi	Personale amministrativo sanitario commisurato all'attività sanitaria e formativa della struttura
ASL AVELLINO - ex AV 1	1	3	11	3	1			1	3	3	1	3	3	SI'	SI'	SI'	25	4	3	25	25	SI'	1	1	2	2	3	3	3	2	2	2	1	1	1
ASL AVELLINO - ex AV 2	5	7	4	3	1		SI'	1	1	2	2			SI'	SI'	SI'	4	4	SI'	4		4	7		3	2	SI'	1	6	2	1	1		1	3
ASL BENEVENTO	3	2	3	2	1	1	2	2	1	1	1	2	134	SI'	SI'	SI'	5	1	SI'	120	SI'	2	2	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	3	SI'	SI'	SI'	1	6
ASL CASERTA			SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	1	5	20	10	SI'	SI'	1	1	1	10	20	200	1458	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	2	2	5	3	2	11	1	1	2	2	2	11	183	SI'	SI'	SI'	20	20	SI'	12	20	4	5	3	8	2	3	1	4	2	1	1	1	1	5
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	1	2	5	2	1	70	1		1	6	1	60	174	SI'	SI'	SI'	15	15	SI'	96	SI'	3	1 + 1	1	1	1	SI'	SI'	3	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	3 + 3	1	7	7	2		1			7	1			SI'	SI'	SI'	7	SI'			7	5	3	5	4	4	1	1	2	2	1	1	SI'	2	2
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	1	1	SI'			2	1			1				SI'		SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'		SI'	SI'					
ASL SALERNO - ex SA 1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	2	1	7	2	1		1	1	1	1	1			SI'	SI'	SI'	18	30	SI'	50	10	10	1	1	2	3	10	Azien d.	10	1	1	1	1	1	8
ASL SALERNO - ex SA 3	2	2	2	2						SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'		SI'		SI'
AO Moscati AV	3	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Rummo BN	3	2	1	1	8	SI'	1	1	SI'	SI'	SI'	43	490	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	2 + 6	1 + 2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	4
AO S.Sebastiano CE	3 + 3	5	5	1	1	SI'	1	SI'	1	1	1	6 edifici	771	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli – Pres. Monaldi	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli – Pres. Cotugno	2	2	3	2	5	13	1	SI'	1	1	9	SI'	227+47 DH	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	134	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) STANDARD GENERALI

	CAPACITA' STRUTTURALE E TECNOLOGICA																																	Capacità organizzativa		
	Standard strutturali																																	Standard organizzativi		
	A) Locali amministrativi		B) Aule		C) Laboratori		D) Biblioteca		E) Servizi di supporto			F) Strutture di degenza		E) Assicurare la rispondenza normativa delle lauree, dei laboratori e di tutti gli spazi della struttura			A) Attrezzature e strumenti didattici e tecnologici			B) Arredi e tecnologia dell'aula ordinaria				Arredi e attrezzature della sede						Assicurare la presenza di una banca dati		Presenza di un assetto organizzativo definito	Risorse professionali gestionali	
Aziende	Direzione . Segreteria	Sale riunioni	Aula ordinaria	Aula per esercitazioni pratiche	Laboratori di ricerca e/o didattici	Laboratori assistenziali o ambulatori	Tradizionale	Telematica	Deposito attrezzature	Sale riunioni	Locale specializzandi	Ambiente di degenza	Posti letto	Conformità alle norme in materia di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro	Conformità alle norme di conformità in materia di uso didattico	Assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la frequenza alle attività	Computer 0,25 per studente	Collegamento ad internet dei computer con possibilità di accesso alle banche dati	Attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività (singole tipologie delle specializzazioni)	Postazioni individuali	Armadi e suppellettili varie	Lavagna a fogli mobili o lavagna fissa	Lavagna luminosa e videoproiettore	Diaproiettore	Computer per la gestione amministrativo-contabile	Computer per la gestione banche dati	Indirizzo di posta elettronica	Sito internet	Linee telefoniche	Fotocopiatrici	Ai fini dell'archiviazione degli studenti iscritti	Ai fini dell'archiviazione dei percorsi formativi	La struttura deve possedere un documento che descriva il proprio assetto organizzativo e i diversi ruoli professionali coinvolti	Responsabile della gestione economico-finanziaria, degli adempimenti amministrativi	Personale amministrativo sanitario commisurato all'attività sanitaria e formativa della struttura
AO Santobono-Pausilipon NA	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	
AO Ruggi SA	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	SI'	SI'	7	2	7	SI'	1	1	1	2	1	15	222	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	8	9	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	32	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Fondazione Maugeri BN	3	1	1	SI'	15	15	1	1	2	2	1	5 piani	180	SI'	SI'	SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	2	2	2	SI'	SI'	SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. Villa Betania NA	3	1	1	SI'	2	5	1	10	1	1	1	45	158	SI'	SI'	SI'	30	20	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. Fatebenefratelli BN	1	1	1	SI'		12		SI'	1	1	SI'	21	274	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	2	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. Fatebenefratelli NA	1	1	1	1		1		1	1	1	1	SI'	217	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Osp. S.Maria della Pietà	1	1	1			12		2	1	2	1		120	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. - Acerra	2	3	1	2	SI'	12	SI'	SI'	2	2	1	SI'	170	SI'	SI'	SI'	10	SI'	SI'	10	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	20	1	2	1	1	3	1		2	1		SI'	150+10	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	40+ 40+ 15	SI'	3	1+3	1	204	10	SI'	1	SI'	105	2	2	SI'	SI'	SI'
IRCCS "CROB" di Rionero in Vulture	1	4	2	2	2	16	1	1	SI'	4	1	12	87	SI'	SI'	SI'	16	4	SI'	4	SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzolli (IS)	3 + 4	2	9	10	10	30	1	1	1	2		10 U.O.C.	160	SI'	SI'	SI'	SI'	4	SI'	15-100 aula	2	8	8	5	22	2	##	1	30	15	1	1	SI'	5	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

		Standard strutturali										Standard organizzativi			Standard assistenziali			
		Fondamentali		Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Attività diagnostica annua	
Aziende	Struttura	Degenza e/o day-hospital	Ambulatori	Laboratorio di immunoematologia	Laboratorio di otofluorometria	Laboratori di immunologia e allergologia	Standard minimi di qualità e sicurezza per test di ipersensibilità ai farmaci	Diagnostica di fisiopatologia respiratoria	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza ordinaria	Day Hospital	Visite ambulatoriali	Test allergometrici
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Medicina Interna		4		1	1		1	2	1	1	2		1			1100	1300
ASL SALERNO	P.O. Agropoli - U.O. di Allergologia del Dipartimento di Medicina	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2		2		460	3500	2500
AO Moscati AV	S.S.D. di Allergologia e Immunologia Clinica	Solo D.H.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1		243	1360	1098
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Allergologia e Immunologia Clinica	2000	2500	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	4	300	2000	2500	1500
AO Cardarelli NA	Divisione di pneumologia ad indirizzo allergologico	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		10	670	280	5000	1200
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura semplice dipart.ale di Allergologia respiratoria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1		51	1667	650
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - U.O. Allergologia e Immunol. Cl.	2	3			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	SI'	4		479	15059	
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G. da Procida SA - Serv. Allergologia Respiratoria	1	1	1		1		1	1		1	2		1		86 - 150	4695 - 1680	2480
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa a Struttura Complessa di Immunologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12	1			98	1982	
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	2 DH	1	1		1	SI'	SI'	1	1	1	2		3	SI' nel dip. Med.	107	171	148

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ANATOMIA PATOLOGICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Laboratorio di campionamento dei prelievi (esame macroscopico)	Fondamentali: Laboratorio di Istopatologia	Fondamentali: Laboratorio di citodiagnostica	Fondamentali: Laboratorio di Immunocitochimica	Fondamentali: Sala settoria	Annessi: Laboratorio di diagnostica intraoperatoria	Annessi: Laboratorio di patologia ultrastrutturale	Annessi: Laboratori di biologia molecolare diagnostica	organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	organizzativi: Personale sanitario: Tecnici	Standard assistenziali: Riscontri diagnostici necroscopici annui: Esecuzione del riscontro e valutazione istopatologica	Esami istopatologici annui: Esame macroscopico di pezzi chirurgici	Esami istopatologici annui: Diagnosi istopatologiche, eventualmente corredate di indagini istochimiche, immunoistochimiche, ultrastrutturali, morfometriche e di biologia molecolare	Esami istopatologici annui: Diagnosi istologiche estemporanee intraoperatorie	Esami citopatologici annui: Diagnosi di citopatologia (inclusa la citologia aspirativa con ago sottile)
ASL NAPOLI 1 - CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Anatomia Patologica	1	1	1	1	1	3	1	1	7	11	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NAPOLI 1 - CENTRO	P.O. S.Maria del Popolo degli Incurabili - U.O. Anatomia Patologica	1	1	1	1	1	1	1	1	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Scafati - UOC Anatomia e Istol. Patologia e Citologia	2	1	1	1	3	5		1	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC di Anatomia Patologica	1	2	1	1	1	1		1	8	10	1	1	1	1	1
AO Moscati AV	UOC Anatomia e Istologia Patologica	1	1	1	1	1	1			4	5 + 1 ammin.	100	SI'	4000	100	6000
AO Rummo BN	UOC Anatomia e Istologia Patologica e Citologia Diagn.	1	1	1	1	SI'	1		1	6	7	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Anatomia Patologica	1	1	1	1	1	1				7	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	UOSC Anatomia, Istologia e Citologia Patologica	1	1	1	1	1	1		1	9	12	70	18000	30000	720	5000
A.O. dei Colli NA	Pres. Monaldi – Servizio di Anatomia e Istologia Patologica	4000	12200	6500	6000	5	488			4	9	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
A.O. dei Colli NA	Pres. Cotugno – Servizio di Anatomia e Istologia Patologica	1	1	1	1	1	1		1	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausilipon NA	S.C. Anatomia Patologica	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	4	3		SI'	SI'	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Anatomia Patologica	1	2	2	2		SI'		SI'	7	14		9000	16000	1500	12000
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	1	1		1		1			2 Anat.	SI'	3	3515	5625	82	998

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura						Personale medico	Personale sanitario	Anestesie per anno		Ricoveri annui
		Degenze di rianimazione e/o terapie intensive	Terapia del dolore	Sale operatorie	Terapia iperbarica	Tossicologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Cardiologia	Neurologia	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Anestesisti rianimatori	Infermieri	Anestesie generali	Anestesie loco-regionali	Centro di rianimazione e terapie intensive
ASL AVELLINO - ex AV 2	P.O. Solofra - UOC di Anestesiologia		2000	3			1		1			1	9	pers. Sala operat.	1000 al 30 4-07	1000 al 30 4-07	
ASL BENEVENTO	U.O. Anestesia e Rianim.ne P.O. S.Maria delle Grazie - Cerreto Sannita (BN) U.O. Anestesia e Rianim.ne P.O. S.Giovanni di Dio - S.Agata dei Goti (BN)		SI'	4			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	17	445	446	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UO Anestesia												10	16	2422	1890	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Rianimazione e T.I.	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13	23			350
ASL NA 1 - CENTRO	P.O Ascalesi - UOC di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica	4	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	13	22	5000	6500	800
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S.Maria del Popolo degli Incurabili - UO Anestesia e Rianimazione	4	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	11	20	3000	1200	300
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC di Anestesia e Rianimazione	9	1	7	1	1	1	1	1	1	1	1	21	22	5000	2000	500
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Anestesia e Rianimazione	6	1	7	1	1	1	1	1	1	1	1	16	50	10000	15000	1600
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S. Gennaro - UOC di Anestesiologia e Rianimazione	6	1	3	SUN	SUN	1	1	1	1	1	1	15	25	1000	2500	100
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica	7	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	19	50	6500	7500	1500
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Anestesiol. Rianimazione, Terapia Antalgica	8	2430 prest. Ambul.	8	Santob.	SUN	1	1	1	1	1	1	17	26	5170	1700	400
ASL NA 1 - CENTRO	P.O. Loreto Crispi - UOD Anestesia		1	1 Day surgery	SI'	SI' Biochimica	1	1	1	1	1	1	3	3	250	400	
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Maria Grazie Pozzuoli-UOC Anestesia e Rianimaz, Terapia Intensiva - Terapia del dolore	200-220	SI'	6			1		SI'	SI'		SI'	25	21	3500	2000	200-220
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UOC Anestesia e Rianimaz.	2	1	4+1			SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	24	2100	1800	310
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli Ischia - UOC Anestesia e Rianimazione	5	1	2			SI'		SI'	SI'		SI'	11	16 rian. +12 op.	700	528	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze di rianimazione e/o terapie intensive	Fondamentali: Terapia del dolore	Fondamentali: Sale operatorie	Annessi: Terapia iperbarica	Annessi: Tossicologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Cardiologia	Neurologia	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Anestesisti rianimatori	Personale sanitario: Infermieri	Standard assistenziali: Anestesie per anno: Anestesie generali	Anestesie loco-regionali	Ricoveri annui: Centro di rianimazione e terapie intensive
ASL NA 3 SUD	P.O. S. Leonardo - Castellammare di Stabia - Centro Rianimazione	8	4	4		SI'	1	1	1	1	1	1	SI'	25	1100	1000	360
ASL SALERNO	P.O. M.Scarlato - Scafati - Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione	1	1	3			1	SI'	SI'	SI'		SI'	11	20 t.i.+ 15b.o.	1500	700	160 per 2550 g.
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Anesteria e Rianimazione	8	2	6		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11	17	2500	1500	300
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - UOC Anestesia e Rianimazione	4					1	1	1	1	1	1	10	12	1644	887	174
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Anestesia e Rianimazione	8	1	4			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13	24	540	2132	362
ASL SALERNO	P.O. Vallo Lucania UU.OO. Di Anestesia e Rianimazione	SI'	SI'	7			2	1	2	2	1	1	13	38	4000	1500	400
AO Moscati AV	UOC di Anestesia e Rianimazione	10	1	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	35	31	8000	4000	450
AO Rummo - BN	U.O.C. Anestesia e Rianimazione	8	1	7	1		2	1	1	1	1	1	24	24	3000	4000	300
AO S.Sebastiano CE	U.O. Anestesia d'Urgenza e Intensiva	8 rian. 8 t.i.p.c. 9 t.i.neo.	8 deg. 2 dh	10	SI'	SI'	1	1	1	4	1	1	52	50	1700	400	400
AO S.Sebastiano CE	U.O. Anestesia di Elezione	2	1	6	SI'		SI'	1	1	3	1	1	8	19 + 4	1500	2600	
AO Cardarelli NA	U.O.C. Fisiopatologia, Terapia del dolore e Cure palliative		SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	13			188 deg. 616 dh 1281 con 1794 amb
AO Cardarelli NA	III Servizio Anestesia e Rianimazione - Centro Trapianti - C.A.V.	8		4		C.A.V.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	30	40	1500	200	350
AO Cardarelli NA	Anestesia e Rianimazione - DPT materno-infantile	4	SI'	8									32	18	2500	2000	110
AO Cardarelli NA	1° Servizio Anestesia e Rian. E Terapia Intensiva (D.E.A.)	2304	1000	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	44	54	1500	1400	2300
AO Cardarelli NA	UOC TIGU – Terapia Intensiva Grandi Ustionati	6 TIGU 4 CAV	SI'	2 TIGU	SI'	SI' CAV	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9 TIGU	30 TIGU – CAV	1000	200	538 CAV 150 TIGU
AO Cardarelli NA	UOSC T.I.P.O. - O.T.I.	6 + 6	2	20	8	SI'	3	1	1	2	1	1	162 + 5	48	11.943	5.681	561 tipo 343 cgu
AO dei Colli NA	P.O. Monaldi – UOC Anestesia e Terapia Intensiva Postoperatoria	35	SI'	18			10	SI'	SI'	2	SI'	SI'	42	185	7500	2500	2400
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC di Anestesia e Rianimazione	8	1	4	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	18	25	600	2500	262

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura						Personale medico	Personale sanitario	Anestesie per anno		Ricoveri annui
		Degenze di rianimazione e/o terapie intensive	Terapia del dolore	Sale operatorie	Terapia iperbarica	Tossicologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Cardiologia	Neurologia	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Anestesisti rianimatori	Infermieri	Anestesie generali	Anestesie loco-regionali	Centro di rianimazione e terapie intensive
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - Servizio di Anestesia e Rianimazione	SI'	1	2			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	13	1840	750	
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - S.C. di Anestesia, Rianimazione e Terapia del Dolore	12	1	10	SI'		2	1	2	1	1	1	40	22	5000	1000	500
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - Anestesia, Rianimazione - Centro Reg. Terapia Iperbarica	12	1	10	SI'		2	1	2	1	1	1	40	22	5000	1000	500
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - Struttura Complessa di Rianimazione Pediatrica	12 p.l.					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	31	200		350
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Terapia Antalgica - Terapia Iperbarica	11	SI'	12	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	36	36	7530	2786	604
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - Uo Anestesia e Rianimazione	3	1	4			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	12 + 3 OTA	1500	2065	159
Fondazione Pascale NA	U.O.C. Anestesia e Rianimazione - Terapia Antalgica	5	6	9			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		18	38	4000	500	400
Osp. Villa Betania NA	UOC Anestesia e Rianimazione UOS Terapia intensiva UOS Medicina Perioperatoria	3 p.l.		4			1	1	1	1		1	10	11	1500	3500	90
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento Area Critica	4	SI'	8			SI'	SI'	SI'	SI'	In consul.	SI'	17	21	3000	4175	183
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione	4	SI'	7			SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	17	21	1548	3612	62
Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. - Acerra	Anestesia e Rianimazione	8	SI'	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	18	20	7521	5547	411
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Anestesia e Rianimazione	4		8		1	1	1 consul. Esterna	1	1	1 consul. Esterna	SI'	16	30	5154	1110	557
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (IS)	Anestesia e Rianimazione	7 p.l.	1	5			1 U.O.C.	1	1	1	2 UOC, 1 D.H. - Ambul.		10	17	1700	100	400

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) AUDIOLOGIA E FONIATRIA

		Standard strutturali																						Standard organizzativi	Standard assistenziali									
		Fondamentali													Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura															
Aziende	Struttura	Ambulatorio visite audiologiche foniatriche	Ambulatoria terapia della sordità infantile	Ambulatorio terapia delle vertigini	Ambulatorio terapia delle patologie della voce, della parola e della deglutizione	Diagnostica audiometrica	Diagnostica strumentale della voce e della comunicazione	Diagnostica vestibolare	Diagnostica ausili protesici acustici - Controllo elettroacustico	Diagnostica ausili protesici acustici - Diagnostica in campo libero	Terapia logopedica	Diagnostica elettrofiologia potenziali uditivi evocati	Diagnostica audiometria neonatale ed infantile	Diagnostica impianti cocleari	Diagnostica elettrofisiologica bambini	Diagnostica statica e dinamica delle patologie dell'equilibrio	Diagnostica neuropsicologica	Attività chirurgica audiologica e foniatrica	Diagnostica bronco-respiratoria	Laboratorio ausili per la comunicazione	Radiologia e diagnostica per Immagini	Otorinolaringoiatria	Pediatria	Medicina di Laboratorio	Personale medico Medici	Personale sanitario Tecnici audiometristi	Tecnici audioprotesisti	Logopedisti	Infermieri	Attività riabilitative per anno Riabilitazioni audiologiche e foniatriche	Terapie protesiche audiologiche e foniatriche per anno Presidi protesici acustici	Presidi protesici impiantabili	Interventi chirurgici audiologici e foniatrici	Visite pazienti per anno Visite audiologiche e foniatriche adulti	Visite audiologiche e foniatriche bambini
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC di Otorinolaringoiatria	2		1	SI'	1		1								1	1				1	1	1	1	4				3						
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOSD di Audiofonologia	2		1	1	1	1	2	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	2		1	2	200	400		70	3000	1300
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC di Otorinolaringoiatria	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	200	305	SI'	300	20	20	SI'	SI'	SI'	SI'	7	2		10	1	53	110	15	300	170	150
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOS Audiologia	1	1	1	1	2	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1		1	1	1	1	2	2	1	1	2	180	118		350	SI'	5300
AO Moscati AV	UOC di Audiofonologia	1	1	1	1	2	1	2	2	2	In conv. ASL	1	2	2	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	3	2			3		600	5	83	1231	420
AO Rummo BN	S.S. Audiologia e Fonologia	2	1	1	1	2	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	2	1		2	1	2000	300		200	250	500
AO S.Sebastiano CE	U.O. Otorinolaringoiatria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Monaldi – Cotugno – C.T.O. NA	Pres. Monaldi - UOC Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1			1	1			2	3		3	2	2500	54	8	420	1200	250
AO Santobono-Pausillipon NA	SSD Audiologia e Foniatria	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2		3	4	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) BIOCHIMICA CLINICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali												Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI			
		Fondamentali					Annessi							Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua			
		Ambulatori e unità di prelievo	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di immunochimica	Laboratorio di ematologia ed emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Laboratorio di citopatologia	Laboratorio di diagnostica molecolare	Laboratorio di citogenetica	Laboratorio di farmacocinetica	Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Medici	Dirigenti sanitari non medici	Tecnici	Infermieri	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di immunochimica	Laboratorio di ematologia ed emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia
ASL AVELLINO	Area Dipart. Patologia clinica e Diagnostica di Laboratorio	3	3	3	3	2		1						3	6	16	3	1000	490000	74000	95000
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1			1			7	8	9	2	640980	68722	201852	9300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOC Laboratorio Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	1	10	2	200000	200000	200000	200000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UO Patologia Clinica - Laboratorio Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12	6	13	4	150000	40000	150000	30000
ASL NA 1 CENTRO	PSA Elena d'Aosta - UOC Servizio di Genetica	1					1	1	1	1	1	1	1		9	2	2				
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano di Giugliano - Laborat. Patologia Clinica	8	655000	45000	115000	9714					45000			5	6	13	1	655000	45000	115000	9714
AO Moscati AV	UOC di Analisi Chimico-cliniche	2	3	1	3	Dipart.	Dipart.	SI'	Dip.to Mat.Inf.		SI'	SI'	SI'	10	10	22	5	1100000	600000	300000	2 strutture dedicate
AO S.Sebastiano CE	U.O. Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1		1	1			5	9	22	3	1825825	85155	334700	112531
AO Cardarelli NA	Servizio Immunoematologia – Medicina Trasfusionale	1	1	3	2	2		1	1		1		1	11	4	20	13	2619238	437688	155596 + 239308	57455 + 129602
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Laboratorio di analisi		1	1	1			1			1			1	8	11		1000000	400000	200000	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Servizio di Medicina Trasfusionale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'						8	1	8	4	1000000	400000	200000	52600
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – Laboratorio di analisi	1	1	1	1	1	1	1			1	1		4	6	10	2	891881	42905	129323	98751
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Patologia Clinica	4	2	1	2	1	SI'	SI'				SI'		2	5	8		503249	58500	100569	3036
Fondazione Pascale NA	S.S.D. Sperimentazione Animale				SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'		2	1					
Fond. SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Biochimica Clinica	3	3	2	3	1	1	2	1	1	1		1	2	3	3	6	900000	250000	50000	32000
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	3	1	1	1	1	SI'							6	2	13	1	350000	70000	100000	5000
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Biochimica Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10	2	2	2	381534	95151	187809	7200
CEINGE - Biotecnologie avanzate di Napoli	Centro di riferimento regionale per la Biologia Molecolare	SI'	1	1	1			4				1		8	20	10		SI'	SI'	SI'	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) CHIRURGIA CARDIACA

		Standard strutturali													Standard organizzativi							
		Fondamentali					Annessi							Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura		Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Terapia intensiva	Laboratorio emodinamica e biopsie endomiocardiche	Radiologia diagnostica per chirurgia endovascolare	Neonatologia e terapia intensiva pediatrica	Cardiologia pediatrica	Trapiantologia	Laboratorio di emodinamica	Chirurgia endovascolare	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
AO Moscati AV	UOC di Cardiochirurgia	10		2	1	6	1	1	1	1		1	1	SI'	SI'	14	3	47	322	17		550	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Cardiochirurgia e Ter. Intensiva post-chirurgica	20 p.l.		2	1	9 p.l.		1				1	1	SI'	SI'	19	7	51	99	287	45	455	200
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiochirurgia Pediatrica	10		2	1	7 p.l.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	3	35	169	91	16	369	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC di Cardiochirurgia	29 p.l.	20 mese	4	5	12 p.l.	1	2	1	1	1	3	1	2	2	28	9	84	900	500	200	2275	500
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOS di Chirurgia dell'Aorta Toracica	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOS Ecografia Perioperatoria e Tratt. Endovasc. Delle Patol. Aorta Toracica	SI'	SI'	SI'	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	SI'	2	800	SI'	SI'	1.000	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Anestesiologia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica			2	1	1										11		35+1	800			1.000	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiologia Interventistica	6	2	3	3		1	1	1	1	1	3	1	1	3	5	4	18	1.600			424	SI'
AO Ruggi SA	Cardiochirurgia	20		2	1	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	20	4	46	572	174		2218	
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Chirurgia Cardiaca	9		2	2	4	1	1	1			1	1	1	1	6 + 5 emodinamisti	3 perf.	5	259	219	200	678	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE

		Standard strutturali												Standard organizzativi								
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Diagnostica fisiopatologica dell'apparato digerente	Attività di proctologia	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOS Chirurgia Apparato Digerente	15	3	2	4	1	1	1	1	1		1	SI	11		17	138	400	345	823		236
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Chirurgia III - già U.O.C. Di Chirurgia Gastroenterologica e Centro Unità Pancreas	18	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI	6		19	200	150	22	622	213	
AO Cardarelli NA	UOSC Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso Chirurgico	1	SI'	2	3	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI	11		112	400	1250	2191	13146		200
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Divisione di Chirurgia Generale	29	2	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		10		23	450	1100	250	SI'		SI'
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa Chirurgia "C"	10	6	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		5		9	198	47	20	307	201	205
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Diagnostica e Terapia Endoscopica		SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		5		7			3500			700

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CHIRURGIA GENERALE

		Standard strutturali														Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario							
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Diagnostica senologica	Diagnostica endocrinologica	Attività di proctologia	Diagnostica vascolare	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
ASL BENEVENTO	U.O.C. di Chirurgia generale - P.O. S.Maria delle Grazie - Cerreto Sannita (BN) U.O.C. di Chirurgia generale - P.O. S.Giovanni di Dio - Sant'Agata dei Goti (BN)	22	23	24	25	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	1	22		489	738	671		452
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UO Chirurgia d'Urgenza e P.S. Medico - Chirurgico	24	2	4	3	1	1	1	1	Pres. Nel Presidio	Pres. Nel Presidio	1	In Coll. Con il PO Pellegrini	1	1	17		39	300	300	300	1000		100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Chirurgia Generale	17	2	4	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9	SI'	21	200	250	150	900		150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Chirurgia Generale	18	6	3	10	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20	10	25	100	600	2000	1800		800
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili – U.O.S.D. Day Surgery	6	SI'	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		2		700	100	700 DS		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOC Chirurgia Generale ed Epatobiliare Pancreatica	18	4	4	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7		18	400	250	150	1200		400
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOC Chirurgia d'Urgenza	24	1	4	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	22		40	800	500	300	4000		500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia Generale P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia d'Urgenza	20	4	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7		16	300	100	200	1000		150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Chirurgia d'Urgenza	16	2	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	19		22	400	200	100	700		200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Chirurgia Generale	22	2	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9		25	150	200	153	1308		91
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UO Chirurgia e Medicina d'Urgenza	18	6	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	27		SI'	231	100	94	1587		965
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Chirurgia Generale	16	2	3	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	4	16	250	50	50	2500		1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC di Chirurgia - Centro Chirurgia Laparoscopica	30	2	3	5	2600	SI'	950	1700	1650	2400	1	1	1	1	18		24	100	800	550	2500		400
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Crispi - UO Chirurgia General e Day Surgery	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	6		3		SI'	SI'			700
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Chirurgia Generale	2123	247	3	3	2000		60	1500	3000	300	SI'	SI'	SI'	4200	15	5	19	300	500	800	2123		248
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UOC Chirurgia generale e Laparoscopica	24 p.l.	250	2	SI'	400		400	1000		2000	50000	SI'	SI'	60000	11		16	200	250	250	1500		150

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CHIRURGIA GENERALE

		Standard strutturali														Standard organizzativi											
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Diagnostica senologica	Diagnostica endocrinologica	Attività di proctologia	Diagnostica vascolare	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Chirurgia Generale	15	3	2	4	1	1	1	1	1	1	1	SI'	1	SI'	11		17	138	400	345	823		236
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. di Chirurgia Generale e Videolaparoscopia	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	200	600	400	SI'		SI'
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Struttura Complessa di Chirurgia	22	1	1	7	50	50	100	500	100	900	SI'	SI'	SI'	1°livello	7	7	13	200	400	310	1120		290
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - UOC Chirurgia Generale	27	1	2	1	Ecogr.		SI'	Ecodopp ler	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		14	30	605	265	5450		1302
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Chirurgia Generale	16	2	2	5	1	1	1	1		1	SI'	SI'	SI'	SI'	14		18	250	601	519	1038		799
ASL SALERNO	P.O. Vallo della Lucania - UO Chirurgia Generale	18	2	5	3	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	8		16	140	400	310	700		390
AO Moscati AV	U.O.C. di Chirurgia I - Chirurgia d'Urgenza	23	2	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15		21	406	266	238	1531	161	452
AO Moscati AV	U.O.C. di Chirurgia II - Chirurgia Generale	16	4	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	2	15	153	312	386	877	101	675
AO Rummo BN	U.O. Chirurgia Generale e Oncologica	20	3	2	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	3	18	290	370	210	985		310
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Chirurgia Generale	20	2	4	Central.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	2	15	20%	35%	45%	600	400	
AO S.Sebastiano CE	U.O. Chirurgia d'Urgenza	20		2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13	3	15	380	150	50	1000		
AO Cardarelli NA	VI U.O.C. Chirurgia Generale ad Indirizzo Endocrinologico	20 pl	2 pl	1	2	1	1	1	1	1	1	3	1	1	DEA II Liv.	8		22	300	500	200	7806		1047
AO Cardarelli NA	UOSC Chirurgia Generale di Urgenza con Osservazione Chirurgia e Polispecialistica	20		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12	10 OTA - OSS	30	403	323	81	5672		
AO Cardarelli NA	UO Chirurgia Epatobiliare e Trapianto di Fegato	16	1	4	3			Dipart.	Aziend.	Dipart.	Dipart.	3	1	2	1	7		15	200	53	3	777		4005
AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso Chirurgico	32		4	1				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	27		112	400	1250	2191	13146		
AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Generale 1	24	4	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		8		24	500	400	100	5856		34
AO Cardarelli NA	UOSC Chir. Laparoscopica Spec. Epatica e Trapianto di Fegato	14 - 18	SI'	4	4	3	3	1	R.O 230 DH 16	R.O.718 DH 448	50 EGDS 30 COL 1 ERCP	1002	827	150187	SI'	1 + 6	1	16	80% su 250	15% su 250	5% su 250	693		691
AO Cardarelli NA	U.O.C. Chirurgia Generale III	18	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	DEA III Liv.	6		20	250	100	50	547		132
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Divisione di Chirurgia Generale	29	2	2	3	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		10		23	450	1100	250	SI'		SI'
AO dei Colli NA	Presidio Cotugno - UOC Chirurgia Generale	4	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	4		9	17	46	98	161		123
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - UOC Chirurgia Pediatrica e di Urgenza	2	1	1	4		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) CHIRURGIA GENERALE

		Standard strutturali														Standard organizzativi								
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Diagnostica senologica	Diagnostica endocrinologica	Attività di proctologia	Diagnostica vascolare	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Interventi ambulatoriali	Day hospital
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - UOC Chirurgia Pediatrica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5		2		205	281	104		497
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	U.O.C. di Chirurgia generale	22	2	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		15	61	386	141	675		443
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - Struttura Complessa Chirurgia Gener.	21	2	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10		16	98	356	296	797		249
Fondazione Pascale NA	Dipartimento di Senologia – Struttura Complessa di Oncologia Chirurgica Senologica	1000	400	6 + 2 D.H.	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		6	1	15	700	300	400	1000	150	400
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Chirurgia "b"	15	8	9 + 2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		6	3	18	363	191	46	652	1515	537
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Chirurgia "C"	5	2	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		2		9	74	30	11	101	102	141
Fondazione Pascale NA	Struttura Semplice Dipartim. Di Oncologia Chirurgica Colorettale	5	2 pl	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		2		9	155	35	12	190	50	70
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Chirurgica Addominale a prevalente indirizzo Colonrettale	9	2	7	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4		9	350	30	30	300	50	30
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Chirurgia Oncologica "D" - Neoplasie epato-biliari	6	4	1 + 1 DH	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		5	3	13	165	36	503	302	302	201
Osp. Villa Betania NA	UOC Chirurgia Generale UOS Chirurgia d'Urgenza UOS Senologia	30 p.l	3 p.l.	4	5	1500 pz. 240 int. 160 neop.	50	100	150	2000	1	1	1	1	50000 acc.	15		25	250	700	800	1560		1040
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	40	6	3	7	1	1	1	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	10	23	16	470	636	470	1260		449
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Chirurgia	31	2	3	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14		25	200	600	300	1771		522
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale e Mininvasiva	32	10	3	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		19	460	480	590	1300		600
Casa di Cura "Villa dei Fiori" - Acerra (NA)	Chirurgia Generale	20	4	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	1	18	505	524	354	1150		614
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Chirurgia Generale	26	2	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1 convenz. esterna	1	1	16	4 OSS	10	305	721	768	1640		154

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

		Standard strutturali										Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ortodontia	Odontostomatologia	Chirurgia orale	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Odontostomatologia	2	4	1	5		1	1	1	1	1	6	1	15		1200	800	320	130
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Odontoiatria e Stomatologia	10	2	4	1		1	1	1	1	1	6		13		600	300	900	150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Odontostomatologia e Chir. Maxillo - Facciale	2	SI'	1	4	1	1	1	1	1	1	3	1	2	147	183	440		50
AO Rummo BN	UO di Chirurgia maxillo-facciale ed odontostomatol.	4	3	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		6	115	2000	3958	294	618
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Chirurgia Maxillo-Fac. e Odontostomatologia	10 p.l.	2 p.l.	SI'	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	2	SI'	250	900	342	650	612
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale	14	2 p.l.	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		20	300	300	500	800	450
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa Chirurgia Maxillo-facciale e ORL	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'		2	1	12	100	60	150	140	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) CHIRURGIA PEDIATRICA

		Standard strutturali											Standard organizzativi							
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ambulatorio di urologia pediatrica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
AO Santobono NA	UO Chirurgia Pediatrica e di Urgenza	SI'	SI'													SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausillipon	P.O. Pausillipon - S.C. di Chirurgia Generale Pediatrica ad Indirizzo Oncologico	10	1	2	1		SI'	SI'	1	1	1	SI' c/o PO Santobono	6		15	82	515	88	637	786
AO Ruggi SA	Chirurgia Pediatrica	16	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		19	15	364	352	736	519

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

		Standard strutturali														Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Chirurgia della mano e degli arti	Centro ustioni	Microchirurgia dei trapianti	Chirurgia estetica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Napoli - U.O.S.D. Chirurgia Plastica	2	6	1	1	1	X	1	1	6	1	2	1	1	1	1 + 1	X	2	57	153	200	57	217
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Napoli - U.O.C. Chirurgia della Mano e Nervi Periferici	8	8	1	7	SI'	X	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	X	12	180	1190	430	1800	200
AO S.Sebastiano CE	U.O. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	4	4	1	1	4	X	80	X	1	1	1	1	1	1	1	1	2	35	130	79	X	X
AO Cardarelli NA	Divisione di Chirurgia Plastica	12 p.l.	2	2	1	SI'	SI'	SI'	Solo regime di ALPI.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	X	rep. 14 c.o. 5	238	212	1015	362	1835
AO Cardarelli NA	Centro Grandi Ustionati con Chirurgia Plastica e Costruttiva	15	X	1	1	SI'	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	195	47	25	4646	X
AO Cardarelli NA	Centro di Biotecnologie - U.O.S. di Microchirurgia Costruttiva	10	2	1	1	SI'	18	SI'	SI' - Chir. Obesità	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	5	X	15	250	250	800	350	250
A.O.U. Ruggi d'Aragona SA	U.O. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	2	2	2	2	SI'	X	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	SI'	1	15 in sei mesi	35 in sei mesi	65 in sei mesi	100 in sei mesi	150 in sei mesi
Fondazione Maugeri - Telese Terme	Struttura di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	13 + 2 DH	X	1	3	X	X	X	X	40	X	90	X	7400	X	3	1	19	35	70	25	128	35
Casa di Cura "Villa dei Fiori" - Acerra (NA)	Chirurgia Plastica e Ricostruttiva	8	4	1	2	240	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3	6	530	910	231	546	1177

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) CHIRURGIA TORACICA

		Standard strutturali													Standard organizzativi								
		Fondamentali				Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Fisiopatologia respitoria e/o pneumologica	Fisiopatologia esofagea	Terapia intensiva	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Chirurgia Toracica	12	1	4	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	12	300	90	10	400	10
AO Cardarelli NA	Struttura Complessa di Chirurgia Toracica	12	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7		18	151	86	42	381	291
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – II Chirurgia Toracica	10	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		3		8	250	500	180	384	158
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – I Chirurgia Toracica	12	2	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4		12	300	100	100	500	150
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Chirurgia Toracica	12	1	7 + 2 DH	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4	1	22	128	106		350	
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Chirurgia Toracica	5		1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	3	2 OSS	5	72	138	119	329	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) CHIRURGIA VASCOLARE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Annessi: Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia diagnostica intraoperatoria	Radiologia interventistica	Angiologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Terapia intensiva	Standard: Personale medico: Medici	Personale sanitario: Tecnici	Infermieri	Standard assistenziali: Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Chirurgia endovascolare	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Attività ambulatoriali annue: Ambulatori	Diagnostica non invasiva
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Chirurgia Vascolare	1	1	7	3	1	1	1	1	1	1	1	1	8	SI'	15	200	100	100	100	700	700	20000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Chirurgia Vascolare con subintensiva	16	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9		16	250	200	100	45	404	166	SI'	SI'
AO Moscati AV	U.O.C. di Chirurgia Vascolare	6	2	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		2	113	70	107	80	350	150	2000	2500
AO Rummo BN	U.O.C. di Chirurgia Vascolare	10	2	1	2	2	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	7		17	312	70	40	107	600	98	1200	6500
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare	16	2	1	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		23	189	338	44	50	834	182	2160	680
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. di Chirurgia Vascolare	15	1	1 x 5 gg	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10		20	364	238	99	122	702	109	1200	1027
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi - UO di Chirurgia Vascolare	10	2	1	2	3	1	1	1	SI'	SI'	Serv. Reg. Em. 118	3	10	2	22	250	130	30	100	600	250	4000	8000
AO Ruggi SA	Chirurgia Vascolare	19	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		20	54	557	154	SI'	1153	316	1051	800
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	6	6	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	SI'	16	174	116	290	30	580	221	382	395
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed di Pozzilli (IS)	Chirurgia Vascolare	6 pl	1	2	4	1	1	1	1	1	1		1	4	2	7	342	SI'	102	SI'	444		495	7398
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Chirurgia Vascolare	6		2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2 OSS	5	121	205	135	34	461		484	473

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																			Standard			Standard assistenziali				
		Fondamentali						Annessi										Servizi generali e diagnostici dell'Azienda			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Interventi chirurgici annui	Visite ed attività cliniche ambulatoriali annue		
		Degenza	Day hospital e/o day surgery	Ambulatorio di dermatologia generale	Ambulatorio di dermatologia allergologica	Ambulatorio/Centro MTS	Ambulatorio di dermatologia chirurgica	Ambulatorio di dermatologia oncologica	Ambulatorio dermatologia pediatrica	Ambulatorio fotodiagnostica/fototerapia	Ambulatorio di dermatologia cosmetologica	Ambulatorio di dermatologica micologica	Ambulatorio di malattie cutanee infettive e tropicali	Ambulatorio di diagnostica strumentale	Laboratorio di microbiologia cutanea e micologica	Laboratorio di cito-isto-immuno-patologia cutanea	Tricologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze/day hospital/percorsi clinico/dignostici	Interventi di media/piccola chirurgia (comprese biopsie)	Dermatologia generale	Dermochirurgia estetica - visite	Dermochirurgia estetica - Interventi chirurgici
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Dermatologia e Venereologia	102	147+213	3167	60	50	696	Sl'	Sl'	286	Sl'	Sl'	Sl'	653			Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	4		3	250	910	3993		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Dermatologia e Venereologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4		10	499	248	3505		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOS Dipartimentale Dermatologia	Sl'	2	1	1	1	1	1	c/o PO Annunziata	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	1	2	323	210	6000		
ASL SALERNO	P.O Nocera Inf. - Unità Operativa Complessa di Dermatologia	8 p.l	2 p.l.	1	1	1	1	1	1	1		1						Sl'	Sl'	Sl'	5		8	500 d.o. 350 d.h.	300	12000		
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Dermochirurgia			2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			Sl'	Sl'	Sl'	2		2		300/500	1000		
AO Moscati AV	U.O.C. di Dermatologia	8	2	1	1		2	Sl'	Sl'	Sl'		Sl'	Sl'	Sl'	c/o UO Microb.	c/o UO Anat.P.	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	5		11	334 deg. 314 DH	161	3343		
AO Rummo BN	U.O.C. di Dermatologia	2	4	1	1	Sl'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3		3	1000	1500	10000		
AO S.Sebastiano CE	Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Dermatologia Pediatrica		Sl' day surgery pediat.						Sl' tre volte la settim.	Sl' VVB b.l.				Sl'				Sl'	Sl'	Sl'	1			20 DH terapeut.		1.000 visite amb.ped.		
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Dermatologia e Venereologia		10	Sl'		Sl'		Sl'	Sl'	Sl'				Sl'				Sl'	Sl'	Sl'	5		5	1094	719	3999		
AO Cardarelli NA	Unità Operativa Complessa di Dermatologia	10 ord.	2 dh	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'			Sl'	Sl'	Aziendale	Aziendale	Sl'	4	1	1	2		16	376 ord + 312 dh	718	2752		
AO Santobono NA	Struttura semplice dipartim. di dermatologia	4	Sl'	Sl'	Sl'		Sl'		Sl'		Sl'	Sl'		Sl'	Sl'	Sl'		Sl'	Sl'	Sl'	3		2	500	150	5000		
AOU Ruggi d'Aragona SA	Dermatologia e Venereologia	5	4	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'		Sl'								Sl'	Sl'	Sl'	4		15	561	150	3149		
Fondazione Pascale Napoli	UOC Oncologia Medica e Terapie Innovative	10	21 + 4	2			1	2						1		1		Sl'	Sl'	Sl'	12		27	786 ro + 2034 ds + 612 roc	10 + 921	11814 + 2000		
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	2	2	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	Sl'	2		26	196	74	2801	74	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) EMATOLOGIA

		Standard strutturali											organizzativi			STANDARD ASSISTENZIALI									
		Fondamentali				Annessi				e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Interventi annui				Attività diagnostica annua			
Aziende	Struttura	Degenza	Trapianti	Day hospital	Ambulatori	Coagulazione ed emostasi	Immunoematologia (Centro trasfusionale)	Genetica e tipizzazione	Laboratorio di morfologia	Radiologia e diagnostica per Immagini (compresa ecografia)	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenze	Day hospital	Casi di emopatie	Biopsie osteomidollari	Aspirati midollari	Rachicentesi	Ambulatori	Trapianti - Gestione clinica procedure di raccolta, separazione, criopresery, cellule staminali	Gruppi ematici e prove di compatibilità	Screenings relativi a Patologia emostasi + Tests monitoraggio terapia anticoagulante
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOCS di Ematologia e Oncoematologia	20	X	6/12	SI'	1	1	1	1	1	1	1	12	2	18	800	2783	SI'	197	470	20	15797	SI'	23552	21454
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Ematologia	8	2	10	1	X	1	1	1	1	1	1	10	2	16	480	5700	SI'	520	750	10	3250	c/o FED II	c/o PO Pellegr.	c/o PO Loreto Cr.
ASL SALERNO - ex SA 1	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - S.C. Medicina Interna, Oncologia ed Ematologia	12	83	13	6	SI'	SI'	Solo genetica	SI'	SI'	SI'	SI'	8	X	14	287	1718	255	227	630	10	2098	20	SI'	SI'
AO Moscati AV	UOC di Ematologia con unità di trapianto.	14	6	4	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	X	38	650	570	1200	300	500	100	1000	30	3151	1500
AO Rummo BN	Servizio di Medicina Trasfus. DH e Ambulatorio annessi	X	X	3	1	1	1	X	1	1	1	1	9	9	7	X	2124	400	50	70	2	2450	X	30000	11000
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Oncoematologia	6	X	3 + 3	1	SI'	SI'	X	1	SI'	SI'	SI'	3	X	6 + 1	107	318	1000	72	186	30	320	X	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	XIX Ematologia con Trapianto di Midollo Osseo	19	4	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	700	6000	350	200	800	60	7500	70	X	1500
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Ematologia	17	4	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6 + 1	SI'	18	580	3745	270	200	400	30	3000	35	X	50
AO Santobono NA	Dipartimento di Emato-Oncologia Pediatrica	27	3	13	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	32	9	50	1200	7000	SI'	50	500	500	2000	80	4000	4000
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Ematologia Oncologica	12	6	9	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	2	25	703	2340	380	184	260	60	2050	26	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO

		Standard strutturali										Standard organizzativi			Standard assistenziali				
		Fondamentali		Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Attività diagnostica annua		
Aziende	Struttura	Degenza e/o day hospital	Ambulatori	Laboratorio di diagnostica endocrinologica	Medicina nucleare	Ambulatorio di andrologia	Struttura diagnostica per la valutazione delle malattie tiroidee	Struttura diagnostica per malattie metaboliche e obesità	Struttura di diabetologia	Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza ordinaria	Day hospital	Visite ambulatoriali	Esami di laboratorio (endocrinologia)	Consulenza specialistiche
ASL CASERTA	P.O. Moscati - Aversa - UOD Dietologia - Endocrinologia	120	3	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3	1			6204	650	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O S.Gennaro - UOC Malattie Metaboliche e Diabetologia	19	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	4	18	400		6000	SI'	200
ASL SALERNO	P.O. Eboli - U.O. Endocrinologia	8	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		7	200		2601		439
AO Rummo BN	Struttura Semplice Diabetol. E Malattie Metaboliche	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1	SI'		SI'	SI'	SI'
AO Rummo BN	Dip. Scienze Mediche – U.O.C. Medicina Interna – S.S. di Endocrinologia	4	3	1		1	SI'						1		1	150	240	1300	SI'	400
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.D. Geriatria, Endocrinologia e Malattie del Ricambio	1	1	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2		2	100	300	2700		570
AO S.Sebastiano CE	U.O.S. Dip. Diabetol. Mal. Ric. E Nutrizione Clinica U.O.C. Medicina Interna	50 Deg + 100 DH	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1	150	150	500	Lab. Centr.	800
AO Cardarelli NA	U.O.C. Genetica Medica P.B. Piano Terra	2 p.l.	3	in azienda		SI'	SI'	SI'	SI'	1	3	1	4	3	2+2		911	1063		1839
AO Santobono NA	S.C.Pediatria ad Indirizzo Auxologico ed Endocrinolog.	2 p.l. + 2 p.l. d.h.	2 amb.	2 aziend.	NO	SI'	SI'	SI'	NO	1	2	2	4	NO	12	283	1494	1687	oltre 3500	354
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	8	3		SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	3		2	264		1783	127	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. S.Maria Incoronata dell'Olmo – Cava de' Tirreni - UO Endocrinologia e Malattie Metaboliche	10	10	Nello stesso plesso			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		9	300		6000	c/o lab. Central. P.O.	1000
Fondazione Pascale NA	Dipartimento I - SSD Chirurgia Oncologica della Tiroide	4	2	4	2		SI'			SI'	SI'	SI'	2	1	5+2	150	150	2500	5000	250
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'	2	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		16	100		1288		100
Osp. S.Maria della Pietà	UOC di Endocrinologia e Malattie del Ricambio	13	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		24	425		578	270	600

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) FARMACOLOGIA

Azienda	Struttura	Standard strutturali								Standard organizzativi			STANDARD ASSISTENZIALI	
		Fondamentali			Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura		Personale medico		Personale sanitario	Attività di laboratorio annua	
		Laboratorio di farmacologia preclinica	Laboratorio di Farmacologia clinica	Stabulari	Laboratorio di farmacogenomica	Laboratorio di neuropsicofarmacologia	Centro antiveleni	Medicina di laboratorio	Farmacia ospedaliera	Tecnici laureati	Dirigenti medici	Tecnici	Casi sperimentali di farmacologia preclinica	Casi sperimentali e/o assistenziali di farmacologia clinica
ASL CASERTA	U.O.C. S.E.R.T. - Aversa (CE)							1 P.O. Aversa	1 P.O. Aversa	2	4	8		1100
ASL CASERTA	U.O. Ser.T Maddaloni (CE)							1 P.O. Maddaloni	1 P.O. Maddaloni	1	1	4		380
ASL NA 2 NORD	Dipartimento Farmaceutico Farmacovigilanza e Flussi	1	1 attività					4	4	5 farmacisti	1			13
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	Dipartimento Dipendenze							7	2		24	37		
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Farmacia								1		6 farmac.			SI'
Fondazione Pascale NA	Dipartimento di Oncologia Sperimentale	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	7	8	2	SI'	250

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) GASTROENTEROLOGIA

		Standard strutturali											Standard			Standard assistenziali					
		Fondamentali					Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Procedure endoscopiche		Procedure ecografiche		Ambulatorio
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery - Day Hospital	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Laboratorio di fisiopatologia digestiva	Nutrizione clinica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza e/o day hospital	Diagnostiche	Terapeutiche	Diagnostiche	Terapeutiche/Interventistiche	Generale e specialistico
ASL CASERTA	P.O. Marcianise - U.O.C. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	SI'	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	SI'	SI'	400	700	200	500	75	1250
ASL CASERTA	P.O, Moscati - Aversa - UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	12	3	4	1	2	1	1	1	1	1	1	10	2	20	1000	5000	700	1000	100	4
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - Divisione di Gastroenterologia	11	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	8		24	500	4000	1500	2000	200	100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	2	1	3	500	5000	200	1	1	1	1	1	3		10	500	3000	2000	300	200	8000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	8 p.l. 384 casi	4 p.l. 520 casi	4 2500 casi	1 760 casi	1 3600 casi	100	20	1	1	1	1	8		20	904	3050	550	650	110	2500
ASL NA 1 CENTRO	Presidio Sanitario Intermedio Barra		Si'	4	1	1	1	1	1	1	1	1	5		3	250	1500	50	1000	150	2000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOD Gastronterologia ed Endoscopia Digestiva	2	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	6	SI'	4	1000	1000	1000	800	50	1500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UO di Gastroenterologia	2	100	1	1	1	100	300	1	1	1	1	4		2	100	2050	400	4000	150	1650
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva		300	3		3500	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	4+1		5	300	3000	500	SI'		3
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	P.O. Frattaminore - UOC Medicina		Si'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	1800	150	SI'	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	P.O. Maresca - UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva		Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6		7	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - Struttura Complessa di Chirurgia		1	1	SI'	9	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1		1		9				SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Mercato S.S. - U.O. di Endoscopia Digestiva		2	4		3500	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	6	1	5	402	2500	1000			1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) GASTROENTEROLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard			Standard assistenziali					
		Fondamentali					Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Procedure endoscopiche		Procedure ecografiche		Ambulatorio
		Degenza	Day Surgery - Day Hospital	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Laboratorio di fisiopatologia digestiva	Nutrizione clinica	Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Degenza e/o day hospital	Diagnostiche	Terapeutiche	Diagnostiche	Terapeutiche/Interventistiche	Generale e specialistico
AO Moscati AV	U.O.C. di Gastroenterologia	8	2	6	1	4	SI'	UO Diet.	SI'	SI'	SI'	SI'	6	X	8	800	6000	1200	600	100	3000
AO Rummo BN	U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	12 + 1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	5	12	620 deg. 379 DH	3900	X	SI'	X	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	19	2	6	1600	5700	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	10	7	13	800 deg. 700 DH	5000	700	1500	100	1500
AO Cardarelli NA	UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	SI'	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	7	17	1109 deg 633 dh	3500	2500	1000	200	1800
AO Cardarelli NA	UOC di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	18	2	4	1	3	1	X	1	SI'	X	1	13	X	25	887 deg. 451 DH	6684	2893	832	150	1670
AO Cardarelli NA	UOC di Epatologia	18	2	5	3	1	1	1	3	1	2	1	7	X	22	1214	1	1	3	3	1
AO dei Colli NA	Pres.Monaldi – UO Endoscopia Digestiva chirurgica	X	2	2	X	2	1	X	SI'	SI'	SI'	X	4	X	6	1100	3000	1325	X	150	1500
Fondazione Pascale NA	Struttura complessa di Diagnostica e Terapia Endoscopica	X	2	3	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	X	5	X	7	700	2400	1100	361	93	SI'
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'	2	1	SI'	1	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	3	X	16	70	SI'	X	SI'	X	1387
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia	8	5	1	3	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	X	24	923	2331	640	14400	330	1508

19) GENETICA MEDICA

		Standard strutturali							Standard organizzativi					
		Fondamentali			Annessi		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura		Personale medico		Personale sanitario	Attività di laboratorio annua		
Aziende	Struttura	Laboratorio di biologia cellulare	Laboratorio di citogenetica	Laboratorio di patologia molecolare	Laboratorio di bioinformatica	Consultorio genetico	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici laureati	Tecnici/Infermieri	Analisi diagnostiche	Analisi molecolari	Analisi citogenetiche
ASL NA 1 CENTRO	Presidio Sanitario Intermedio Via Cagnazzi - UOC Servizio Genetica	1	1	1			1	1	5		7	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Presidio Sanitario Intermedio Loreto Crispi - UOC Biochim. e Genomica Molecolare	1	1	1			1	1	8		1	6715	6686	c/o PSI Elena d'Aosta
AO Moscati AV	U.O.C. di Genetica Medica	1	1	1	SI'	8	SI'	SI'	5	1	3	1500	300	500
AO Moscati AV	U.O.C. Laboratorio di Genetica Medica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		4	3	541	520	1055
AO Rummo BN	U.O.C. di Genetica Medica	1	1	1	Gen. Epidem.	1	SI'	SI'	3	2 biol.	3	1661	400	450
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Genetica Medica	2700 colt. Cell.	SI'	SI'	Pres. In Azienda	1061 vis. 1839 cons 911 DH	SI'	SI'	4	3 biol.	3	1900 ind. citog. 53 crom. Barr		1900
A.O. Santobono-Pausillipon - SS. Annunziata	U.O.C. Genetica Medica					400 prest. Annue	SI'	SI'	2		1			
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Genetica Medica	1		1	1	1	1	1	25	7		SI'	SI'	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) Geriatria

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza per acuti	Lungodegenza	Day hospital	Ambulatori	Riabilitazione	Annessi: Ecografia diagnostica	Diagnostica metabolica	Diagnostica respiratoria	Diagnostica vascolare	Diagnostica cardiologica	Diagnostica urologica	Diagnostica reumatologica	Diagnostica gastroenterologica	Diagnostica otorinolaringoiatria	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Pronto Soccorso 1°e 2° livello	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Personale medico: Medici	Medici geriatri	Personale sanitario: Infermieri	Terapisti della riabilitazione	Operatori tecnici dell'assistenza	Standard assistenziali: Ricoveri annui: Degenze	Lungodegenza	Day hospital	Attività ambulatoriale
ASL AVELLINO	Area Coord. Assist. Anziani e UUOO Ass.Anziani Distrett.		c/o RSA	1	8	7	3	3	1	1	2	1	3	1	3	3	1	3	5	8	49	38	14		18		1300
A.S.L. CASERTA	Coordinamento Area Assistenza Anziani e Presidi Ospedalieri collegati	PP.OO. Ex ASL CE 2	P.O. S.Maria C.V.	PP.OO. Ex ASL CE 2	DD.SS.	DD.SS.	4	1	1	3	10	1	1	2	2	6	3	5	18	9	45	24	3	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento Assistenza Anziani	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	20	45	3	7	c/o strutt. Colleg.	66 p.l.	25	6288
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOSD di Geriatria	9		1	3 x sett.		in dip.	in dip.	in dip.	in dip.	in dip.	in osp.		in dip.	in osp.	SI'	SI'	SI'	1	2	8	2		350		130	1000
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Uità Operativa di Geriatria	19		1	1				SI'		SI'					SI'	SI'	SI'	2	2	13		2	650		120	700
AO Moscati AV	U.O.C. di Geriatria	35	SI'	5	SI'	1	SI'	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	4	10	21	1	5	1187	60	1014	11584
AO Moscati AV	U.O.C. di Terapia Intensiva Geriatrica	16	SI'		SI'	SI'	Dipart.	Aziend.	Dipart.	Dipart.	Dipart.	UOC Urolog.	Dipart.	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	0	4	16	1	2	587	30		1150
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Geriatria	SI'			SI'		SI'	SI'		SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	6	SI'	16		2	499			850
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.D. Geriatria Endocrinologia e Malattie del Ricambio	12		2	5	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'
AO Cardarelli NA	U.O.C. Cardiologia d'Urgenza	20			3		1			1	3					3	1	1	6		25		1	1200			1100
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Cardiologia con UTIC	20	10	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	20		35		3			150	1500
AO Cardarelli NA	UOSC Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico	30		3	4		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	8		30			1500		2500	
AO Cardarelli NA	UOSC Medicina Interna 3	30 p.l.		2 p.l.	3		1 ecog.			1 capillaro scopia			2 eco art. - capill.			3	1	1	6	1 ass. vol.	18			1500		600	1400
Fondazione Pascale Napoli	Dipartimento di Uroginecologia Oncologica	25		3	5		1800	1700	570	850	4800	3500		170	100	10000		400000	15		20		1	960		6550	8200
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Geriatria			11		82	280		6000	70	4500		30			280		4000	11	5	35	14	14	1057		142	
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	In consul.	SI'	SI'	SI'	2	1	16	5		536		28	300

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day surgery / Day hospital	Sale operatorie	Sale parto	Ambulatori	Ecografia diagnostica	Annessi: Neonatologia	Fisiopatologia della riproduzione	Endocrinologia ginecologica	Endoscopia	Uro-ginecologia	Medicina perinatale	Psicoprofilassi ostetrica	Diagnosi prenatale	Genetica e/o citogenetica	Senologia	I.V.G.	Oncologia ginecologica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Personale sanitario: Tecnici	Ostetriche	Infermieri	Standard assistenziali: Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Attività ambulatoriale annua: Diagnosi e prevenzione oncologica	Diagnosi e prevenzione ostetrica
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Ginecologia e Ostetricia	23	2	2	1	4	2	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'		SI'	1	1	SI'	9		8	12	76	583	441	1110	1481	609	c/o consult.
ASL BENEVENTO	Ostetricia - P.O. S.Marai delle Grazie - Cerreto Sannita BN	16	4	2	1	3	1	SI'		SI'		SI'		SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	3	8	7		140	114	397	522	SI'	SI'
ASL CASERTA	P.O. S.Rocco - Sessa Urunca -UOC Ostetricia e Ginecologia	18	2	Central.	1	1	SI'	SI'		SI'	SI'	1		SI'	SI'					1	1		9		6	12	200	200	250	1000	300		150
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC Ostetricia e Ginecologia	20	5	2	2	3	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9		SI'	50	450	100	900	500	600	400	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - Divis. Ostetricia e Ginecologia	28	4	2	2	7	1	1	1	SI'	2	SI'		SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	13			18	700	738	669	2724	275	SI'	762
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UOC Ostetricia e Ginecologia	26	2	2	2	10	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	22	38		28	242	1200	251	1750	332	1200	4400
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Maria di Loreto Mare - UO Ginecologia e Ostetricia	26	1	2	1	6	1	25	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	16		14	36	120	450	500	2474	180	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Ginecologia Oncologica e Preventiva	6	4	7	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	5			20	60	150	350	1500	3000	3000	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Ginecologia e Ostetricia	16	1	2	1	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	15		9	20	500	500	450	1450	350	1500	900
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Ginecologia e Ostetricia	12 p.l.	4	2	1	2	1	1			1	1		SI'			SI'		SI'	1 nel presidio	1 nel presidio	1 nel presidio	14	5		10	120	80	210	808	753	1532	
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC Ginecologia e Ostetricia	9	6	2	1	2	2	1	1		1	1	1	1	1		1		1	1	1	1	14	6		25	238	250	132	860	894	350	5000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Ginecologia e Ostetricia	20 p.l. 883 ric. 1200 ivg	4 p.l. 134 d.s. 850 acc.	2	2 234 p.s.	3 2467 casi	2 400 es.	SI'			SI'	SI'							1	1	1	1	17			30	10	496	300	883	850	200	
ASL NA 2 NORD	U.O.C. Tutela della salute della donna - Quarto (NA)	19	2	4	2	7	2	1	1		1	1	1	600	300	80	5000		16000	1	1	1	4	4		1	30	300	600	2300	600	16000	300
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano di Giugliano - UOC Ginecologia e Ostetricia	20	3	3	1	5	1	1	1		2	1	1	1	1				1	1		1	12	SI'	9	23	30	800	800	1278	1066	300	1637
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Ginecologia e Ostetricia	21	3	1	1	1	1		1		1	1			1	1			1	1		1	12			33	380	500	472	1435	900	50	650
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Ostetricia e Ginecologia	8	1	2	1	1	1				2				SI'		1			1		1	7		9	1		279	137	722	53		300
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia	8	3	1	1	6	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'		SI'			SI'		SI'	13		8	12	1	618	140	3895	325	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf.	32	3	2	2	5	2	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	16		11	18	90	910	620	2020	642	1800	3600
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Ostetricia e Ginecologia	18	4	1	1	6	1		1		SI'	SI'		SI'	SI'				SI'	1	1	1	10			13		350	800	910	758	600	500
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - UO di Ostetricia e Ginecologia	18	2	1	1	1	1	1		1	2	1	1	in allest.					1	1	1	1	12		7	16	20	200	500 + 735 parti	1080	571	500	500
ASL SALERNO	P.O. Vallo della Lucania - UOC Ginecologia e Ostetricia	19	3 + 3	2	2	4	SI'		Labor. PMA	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	2 in convenz.	10	10	520	261	279	1094	743 DH + 425 DS	749	319
AO Moscati AV	U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia	53	2	4	3	4	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14		10	44	61	1002	591	2919	350	1582	3290

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) GINECOLOGIA E OSTETRICIA

		Standard strutturali																		Standard organizzativi				Standard assistenziali							
		Fondamentali						Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui		Attività ambulatoriale annua	
Aziende	Struttura	Degenza	Day surgery / Day hospital	Sale operatorie	Sale parto	Ambulatori	Ecografia diagnostica	Neonatologia	Fisiopatologia della riproduzione	Endocrinologia ginecologica	Endoscopia	Uro-ginecologia	Medicina perinatale	Psicoprofilassi ostetrica	Diagnosi prenatale	Genetica e/o citogenetica	Senologia	I.V.G.	Oncologia ginecologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Anatomia Patologica	Medicina di Laboratorio	Medici chirurghi	Tecnici	Ostetriche	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital	Diagnosi e prevenzione oncologica	Diagnosi e prevenzione ostetrica
AO Rummo BN	U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia	20	3	3	2	5	1	1	1		1	1	1	SI'	SI'	SI'		650 + 1000 acc.	SI'	SI'	SI'	SI'	17		15	32	200	280	400	4200	1200	SI'	2200
AO S.Sebastiano CE	U.O. Ostetricia e Ginecologia	32 giorn.	36 settim.	3	2	13	30 sed. Sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	con server esterno	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	23		18	27	8	54	60	2600	600	1900	400
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi - UOC Gravid. a rischio e Patologie ostetr.-ginecolog.	NO	1237			850	1142		30	530	200	50		30	30		1029		2124	50	1009	1095	2	1	3				208		1029	1095	30
AO Santobono - Pausillipon - NA	P.O. SS Annunziata - UOC Ostetricia e Ginecologia	22	4	2	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	18	20	11	29	25	450	300	1800	500	300	1500
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	U.O. di Ginecologia e Ostetricia	47	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	23		24	17	4	1988	631	3434	389	SI'	686
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O.Fucito - Mercato San Severino - UO Ostetricia e Ginecologia	23	3	2	2	2	2	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	in itinere			SI'	3	2	1	10		9	14	56	512	601	1177	523	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Complessa di Ginecologia Oncologica	12	8	6		9	2				SI'	SI'				SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	7	1		14	128	120	323	341	283	4237	
Osp. Villa Betania NA	UOC Ginecologia ed Ostetricia UOS Gravidanza a rischio	40 p.l.	4 p.l.	2	2	3	2	10 p.l.			1	1	10 p.l.	200	1		1		1	1	1	1	13		8	25	13	220	620	3584	524	1	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento materno-infantile	40	6	2	2	4	1	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	17		14	25	634	460	460	2654	246	860	1400
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia	54	1	2	3	1	2	SI'			SI'	5	10	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	17			33	564	564	752	3031	293	375	3286
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Ginecologia e Ostetricia	16		3	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	15	4		8	232	741	956	1754	175	210	150

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL AVELLINO	D.S.B. Mirabella Eclano	SI'	SI'	SI'		1			1	1	1	1	1	1	1	2	1	13	2	17	13000	7704
ASL AVELLINO	U.O.C. Centro Studi e Programmazione - Direzione Generale	1	1	1						1								SI'	SI'	SI'		
ASL AVELLINO	Dipartimento di Sanità pubblica	1	2	2		1	1		1	1	1		1	3		1	2	24	15	4	1319	
ASL AVELLINO	Direzione Sanitaria Aziendale	1	1	1		1	1		1	1	1	1	3	3	1	3	1	5	1	2	5000	1
ASL BENEVENTO	Dipartimento di prevenzione	6	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	IN CONV		SI'	SI'	SI'	IN CONV.	
ASL CASERTA	Dipartimento prevenzione – UOC Epidemiologia e Prevenzione -		1							1			6	6	1	6	1	SI'				
ASL CASERTA	Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Sen.c.di gestione		2	1		1	1	1	6	2		1	7	6	1	6	1	58	14	27	5269	1
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	3	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - U.O. Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3		5	SI'	30
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - Direzione Medica di P.O.	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - Direzione Medica di P.O.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	SI'	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S. Gennaro - UOC di Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	5	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - Direzione Sanitaria P.O.	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5		3	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali															Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL NA 1 CENTRO	PSI Elena d'Aosta - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	3	2	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI S.Maria di Loreto Crispi - Direzione Sanitaria	1	1	in sede ASL	1	in Azienda	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	2		3	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI C.So Vitt. Emanuele - Direzione Sanitaria	In sede ASL		in sede ASL									1	1	1	1	1	SI'		SI'	3662	55061
ASL NA 1 CENTRO	PSI Barra	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	30	25	40	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario 44	SI'	SI'	SI'	1									1				10	2	3	300000	10
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario 51 - Direzione Medica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario di Base 45	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	25	10	80	200000	30
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario di Base 46	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	40	4	60	5000	15
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 47	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	155	46	97	113754	28
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 48	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	50	10	70	300000	25
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 49	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	46	80	160	120000	18
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario n. 50	Strutt. Colleg.	Strutt. Colleg.	1	1	1	1	strutt. Coll.	1	1	strutt. Coll.	1	9	1	SI'	SI'	1	SI'	SI'	SI'	360000	26
ASL NA 1 CENTRO	P.S. Il Cubo - Distretto Sanitario di Base n. 52	1	1	1	1	1			1	1		1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Distretto Sanitario di Base n. 53	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	45	25	50	120000	30
ASL NA 1 CENTRO	Direzione sanitaria aziendale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento generale medicina ospedaliera	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento Medicina Territoriale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	Servizio epidemiologia e prevenzione	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'										
ASL NA 1 CENTRO	Servizio Prevenzione e Protezione	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11	2		SI'	
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento di prevenzione	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	10	1	9	10	2	9	1	180	160	40	Analisi c/o ARPA	
ASL NA 1 CENTRO	UOC Programmazione e Pianificazione Aziendale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	UOC Formazione e Aggiornamento	1	2	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	4		4	1	4	2	2	SI'	
ASL NA 2 NORD	U.O.C. Tutela della salute dell'infanzia e dell'adolescenza	1	1	1	1	1			1	1	1	1	4	4	1	5	1	4	4	1	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	Dipartimento di prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano di Giugliano - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	80	31	153+ 13 ped	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Maria delle Grazie Pozzuoli - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	Distretto Sanitario n. 36 Ischia e Procida	1	1	1		1	1		1	1		1	4+13	4	1	4	1	14	11	16	250.000	19
ASL NA 2 NORD	Distretto Sanitario n. 42 Arzano-Casavatore						SI'		SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali															Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
ASL NA 2 NORD	Distretto Sanitario n. 44 Afragola	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - Direzione Sanitaria	SI'	SI'	SI'	1	1		1	SI'	SI'		SI'	1				SI'	78	15	142	IN CONV.	IN CONV.
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattamaggiore - Direzione sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	5	1	5	1	137	25	186	518000	25353
ASL NA 3 SUD	Dipartimento di prevenzione - Acerra	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	4	1	2	1	19 + 14 str. Colleg.	24 + 65 strut. Colleg.	2	3339	700
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - Direzione Sanitaria										1		2									
ASL NA 3 SUD	P.O. Pollena Trocchia - Direzione Sanitaria										SI'		1									
ASL SALERNO	Direzione sanitaria aziendale ex SA 1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Villa Malta – Sarno (SA)	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	Dipartimento di prevenzione	1	1	1		SI'	SI'		SI'	SI'								26	42	1		
AO Moscati AV	U.O.C. di Direzione Sanitaria di Presidio	ASL compet.	SI'	SI'	Aziend.	U.O. Igiene	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	2	5	Aziendali	Aziendali
AO Moscati AV	Direzione sanitaria aziendale	ASL compet.	SI'	SI'	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Az.	Az.	Azien d.	Azi en d.	Azien d.	Aziend.	Azi en d.	Aziend.	Aziend.	2 amm.	Aziendali	Aziendali
AO Moscati AV	U.O.C. Medicina Preventiva, Igiene Ambientale e Radioprotezione	SI'	SI'	SI'	Aziend.	U.O. Igiene	Aziend.	Aziend.	Aziend.	aziend.	D.S. Pres.	Azi en d.	Azien d.	Azi en d.	Azien d.	Aziend.	Azi en d.	3	9	2	240 s.a. 20 c.m. 450 p.a. 800 pr.	2 m.p. 1 s.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Laboratorio di sanità pubblica	Fondamentali: Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Fondamentali: Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Annessi: Laboratorio di chimica	Annessi: Dipartimento di prevenzione	Annessi: Nutrizione umana	Annessi: Laboratorio di biologia molecolare	Annessi: Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Annessi: Epidemiologia	Annessi: Igiene ospedaliera	Annessi: Controllo di gestione	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Medicina di Laboratorio	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Anatomia patologica	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Controllo di qualità aziendale	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale tecnico	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale infermieristico	Standard: Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità: Esami di laboratorio	Standard: Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità: Ambulatori
AO Rummo BN	Direzione Medica di Presidio		1	1	1		1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	500	
AO S.Sebastiano CE	Direzione sanitaria					1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	Direzione sanitaria aziendale	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	1	1
AO dei Colli NA	Pres.Monaldi – Direzione sanitaria aziendale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	SI'	1		SI'			SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	P.O. Monaldi - Direzione Sanitaria di Presidio	SI'	1	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno - Direzione sanitaria							1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	13	10		
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	SI'	5	SI'	SI'
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - Dipartimento di Organizzazione Sanitaria			SI'					SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		297	44	633	1149564	40000
AO Santobono-Pausillipon NA	Struttura Complessa di Programmazione Sanitaria in Staff alla Direzione Generale		1	1	X	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	5	1	1	1	SI'	SI'	non prev.	non attinente attività struttura	non attinente attività struttura
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - Direzione Sanitaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	6	4	SI'	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Direzione sanitaria aziendale				4		1	2	1	1	1	1	4	4	1	3	1	14	5	7	400	
Fondazione Pascale NA	Direzione sanitaria		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	4	3	4	SI'	SI'
Osp. Fatebenefratelli BN	Direzione sanitaria	1	1	1		SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	111	100
Osp. Fatebenefratelli NA	Dipartimento di Igiene e Organizzazione Servizi		1	1					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	7	2	SI'	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard	
		Fondamentali			Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Attività annuale di diagnostica, di sorveglianza ambientale e di controllo di qualità	
Aziende	Struttura	Laboratorio di sanità pubblica	Laboratorio di Statistica medica, Informatica ed Epidemiologica	Laboratorio di controllo qualità, di organizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie	Laboratorio di chimica	Dipartimento di prevenzione	Nutrizione umana	Laboratorio di biologia molecolare	Igiene del lavoro - vaccinazione personale	Epidemiologia	Igiene ospedaliera	Controllo di gestione	Direzione medica di Presidio Ospedaliero	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Controllo di qualità aziendale	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Esami di laboratorio	Ambulatori
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Igiene e Medicina Preventiva	X	1	1	SI'	X	X	1	1	1	1	1	1	1	1	X	1	SI'	SI'	SI'	85969	605 med. Prev.
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Igiene e Medicina Preventiva	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI' in conv.	SI'	SI'	25	14	101	750000	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE

		Standard strutturali																Standard			Standard assistenziali									
		Fondamentali								Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui			Ambulatori specialistici annui							
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	UTIC	Emodinamica ed elettrofisiologia	Laboratorio ergometrico	Laboratorio monitoraggio Holter	Laboratorio monitoraggio pressorio	Laboratorio ecografia mono-bidimensionale, Doppler ed eco-stress e transewsofagea	Laboratorio diagnostica vascolare non invasiva	Riabilitazione cardiologica	Radiologia e diagnostica per immagini incluso accesso alla Medicina Nucleare	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze ordinarie	UTIC	Day hospital	Attività ambulatoriali cardiologiche	Cateterismi cardiaci e procedure di Cardiologia interventistica	Esami di elettrofisiologia e procedure interventistiche	Ecocardiografia M/B e Doppler ed Eco-stress	Ecografia transesofagea	Monitoraggio Holter e pressorio	Diagnostica vascolare non invasiva
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Cardiologia	1		5	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	14	9	34	665	615		26283		67	4003	15	906	241
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - UOC Cardiologia	6		4	3		1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	7		22		236		4545	99	12	971		82	159
ASL CASERTA	P.O. S.Maria C.V. - UO Emergenza Cardiologica	7		SI'	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'								21	660	600		3200	250	35-40	1100		20	100
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Cardiologia	15	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	15		30	871	50	151	10000			20000	20	800	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione Medicina d'Urgenza e P.S.	16		2	6	Solo PHK		SI'		1	1		SI'	SI'		SI'	15		25	2000	900		1500		410	2500		80	150
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC Cardiologia e UTIC	12	SI'	SI'	8	1	1	1	SI'	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	1	30	1300			3000	2000	550	3150	80	600	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Cardiologia e UTIC	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	16	SI'	35	600	800	450	350	SI'	SI'	5000	500	SI'	500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - Div. Cardiologia e UTIC	16	2	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	25		43	758	758	100	12000	SI'	SI'	10000	SI'	1000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Cardiologia e Riabilitazione	12	5	6	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	14		17	630	50	630	50000			5000	40	1000	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Barra - UOC di Riabilitazione Cardiologica	SI'	100	4	SI'	1	1	1	1	1	1	1600 sedute	1	1	1	1	4	3	4			100	2000			1200	150	SI'	650
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M. Grazie - Pozzuoli - UOC UTIC - Cardiologia	12 p.l.	330	5	8 p.l.	2	2	5	3	4+2	3	SI'	SI'	SI'		SI'	13		23	1100	800	330	3000		300	1500	200	500	250
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UO Cardiologia e UTIC	1	1	2	1		1	1	1	2	1			SI'		SI'	10	1	18	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD -	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Cardiologia - UTIC	4		SI'	4		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	7		14	545	452		1059			673			1033
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Cardiologia - U.T.I.C.	SI'		1943	SI'		180	600	SI'	1800	400			SI'		9500	14		13	514			1000			100	20	20	120
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - UOC Cardiologia	20	SI'	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		26	823	88		9618		48	3748	22	59	1023
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Dipartimento cardiovascolare - UO Cardiologia	10	1	3	4	SI'	1	1		2	1		2	1	1	1	9	3	14	350	82	500	4740		149	3310	56		1400
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - Strutt. Compl. Cardiologia e UTIC	6	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	1	14	517	97	328	7755		16	2302	52	1386	998
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - Unità Operativa di Cardiologia	10	4	5	4		SI'	3	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	2	16	800	400	400	3000			2500	50	1500	800
ASL SALERNO	P.O. Vallo della Lucania - UO UTIC Cardiologia	20	1	4	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	1	12	4	25	900	567	330	3151	1930	447	2506	86	476	303
AO Moscati AV	U.O.C. di Cardiologia con U.T.I.C.	22	2	3	8	2	1	1	1	1	1	10 posti letto	SI'	SI'	SI'	SI'	18	1 + 11 Add. Lab.	44	953	1127	655	20859	1615	703	7793	136	1015	416
AO Rummo BN	UOC Cardiologia Interventistica e UTIC	18	4	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	18	2	42	1300	600	998	10000	1200	300	7200	54	1250	5900

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE

		Standard strutturali																Standard			Standard assistenziali								
		Fondamentali								Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui			Ambulatori specialistici annui						
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	UTIC	Emodinamica ed elettrofisiologia	Laboratorio ergometrico	Laboratorio monitoraggio Holter	Laboratorio monitoraggio pressorio	Laboratorio ecografia mono-bidimensionale, Doppler ed eco-stress e transewsofagea	Laboratorio diagnostica vascolare non invasiva	Riabilitazione cardiologica	Radiologia e diagnostica per immagini incluso accesso alla Medicina Nucleare	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Pronto Soccorso di 1°e 2°livello	Medici chirurghi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze ordinarie	UTIC	Day hospital	Attività ambulatoriali cardiologiche	Cateterismi cardiaci e procedure di Cardiologia interventistica	Esami di elettrofisiologia e procedure interventistiche	Ecocardiografia M/B e Doppler ed Eco-stress	Ecografia transesofagea	Monitoraggio Holter e pressorio	Diagnostica vascolare non invasiva
AO S.Sebastiano CE	UOC Cardiologia e Riabilitazione Cardiologica	20	4	3	1	1 + 1	1	1	1	3	1	1	1	1	1	1	13	2	22	700	450	600	16000	2000	450	5200	400	1200	700
AO Cardarelli NA	UOC Cardiologia Riabilitativa	20 p.l.		1			1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	6		20	1014			2015			1259	25	10	20
AO Cardarelli NA	UOC Cardiologia con UTIC	30	2	2	8	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	19		30	2764	635			1094	14 PNK	1500	100	250	400
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – Scuola di Specializzazione in Cardiologia SUN	28	3	16	1	4	3	3	1	3			1024	76841	58		19		61	1254		3111	22137	659	369	13688	34	712	SI'
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiologia	32	8	SI'	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	24		40	3489	140	1384	18355		SI'	3646	200		SI'
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Cardiologia Interventistica	6 p.l.	dip.	3	dip.	3	1 + 1 dip.	1 +1 dip.	dip.	1 + 14 dip.	1	1	SI'	SI'	SI'		5	4	18	424			380	1634	680	7227 dip 120	250	907	260
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOSD Cardiologia Riabilitativa post acuzie	20 p.l.	500 /a	SI'	8 p.l.	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – UOSC Cardiologia		1	1			1	1	1	1	1		1	1	1	1	3		5			100	598			266		41	69
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. Servizio di Cardiologia						SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'			SI'		SI'							SI'		SI'	SI'
AO Santobono NA	Struttura Complessa di Cardiologia	4	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	9		6	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Cardiologia	60	1	4	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	29	9	85	2795	1047	329	1877	2581	511	4826	127	1449	1226
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato San Severino - U.O. Cardiologia e UTIC	7	1	2	4		800 esami	560 esami	420 esami	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	8		17	630	401	268	16128			1960	104	368	1180
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Cardiologia			2			SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		6		5				19612			1915	7	33	45
Osp. Villa Betania NA	UOC Cardiologia	SI'	SI'		6 p.l.		1	1	1	1	1		1	1	1	1	7		7	316	150	16				1	1	1	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	24	2	4	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	2	14	1987	452	163	7610	1594	70	4205	130	948	1450
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Cardiologia	12		SI'	4 p.l.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	11		14	964	79		4151		406	659	56	512	369
Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	Anestesia e Rianimazione	20	6	5	6	1	1	1	1	2	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	2	18	1580	873	647	9200	1820	358	5530	123	1118	5982
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Malattie dell'apparato cardiologico	12	1	2	6	2	1	1	10	3	1	1	1	1	1 conv. est.	1	13 + 5 emodin.	6 OSS	14	2090	72		1800	1387	640	852	310	854	271

25) MALATTIE INFETTIVE

Aziende	Struttura	Standard strutturali																	Standard			Standard assistenziali			
		Fondamentali			Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Prestazioni specialistiche annue	
		Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di MTS	Ambulatorio infezioni virali	Ambulatori epatiti	Ambulatorio di Medicina Tropicale	Laboratorio di Batteriologia	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Biologia Molecolare	Laboratorio di Micologia	Diagnostica virologica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali	Consulenze infettivologiche
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. U.O.C. Malattie Infettive	16 p.l.	4 p.l.	1	1	1	1		23.000	vedi lab. Batter.	1.200	vedi lab. Batter.	60.000	18.500	7.000	SI'	SI'	SI'	SI'	5		12	340	670	827	256
ASL SALERNO	P.O. Eboli - SSD UO Malattie Infettive	9	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		11	450	500	1000	500
AO Moscati AV	U.O.C. Malattie Infettive e Centro AIDS	16	4	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7		13	500	700	1100	700
AO Rummo BN	U.O.C. Malattie Infettive	18 p.l.	3 p.l.	2	SI'	SI'	SI'	SI'	UO Pat. Clin.	UO Microb.	UO Pat. Clin.	UO Microb.	UO Microb.	SI'	UO Gastr.	SI'	SI'	SI'	SI'	7		16	550	1200	2200	300
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	20	5	3		1	1	1								1	1	1	1	12		27	769	293	2391	1200
AO dei Colli	Pres. Monaldi – UOC Medicina Infettivologica e dei trapianti	6 p.l.	2	3		1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	4	250	500	2500	800
AO dei Colli	Pres. Cotugno – I UOC Malattie Infettive neuropatie infettive	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	5	29	474	841	30	115
AO dei Colli	Pres. Cotugno – II UO Malattie infettive ad indirizzo generale	15	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	5	15	19	623	607	603	
AO dei Colli	Pres. Cotugno – III UO Malattie infettive ad elevata complessità	18	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		19	284	1183 3658 acc.	SI'	SI'
AO dei Colli	Pres. Cotugno - IV UOC Malattie infettive ad alta complessità	18	6	16 sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		22	332	3696 accessi	SI'	SI'
AO dei Colli	Pres. Cotugno - UO Malattie infettive ad indirizzo generale e detentivo	22	4	1	SI' amb.inf. gen.	SI' amb.inf. gen.	SI' amb.inf. gen.	SI' amb.inf. gen.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI' serv. gen. aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	6	3	19	508	583	372	60
AO dei Colli	Pres. Cotugno – VI UOC Malattie infettive e Centro Riferimento per insufficienza epatica	26	6	844		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	S.S. annessa divisione	SI'	SI'	SI'	SI'	9	4	20	619	1045	844	
AO dei Colli	Pres. Cotugno – VII UO Malattie infettive ad indirizzo generale ed immunologico	31	6	7		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	18	720	759 1888 accessi	552	10
AO dei Colli	Pres. Cotugno – VIII UO ad alta complessità 3	18	6	8/die	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6		18	391	1100	205	25
AO dei Colli	Pres. Cotugno - IX Malattie infettive ad indirizzo ecointerventistico	15	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1	16	850	1130	2500	350
AO dei Colli	Pres. Cotugno – Servizio Ospedalizzazione Domiciliare AIDS Screening in anonimato HIV	20 dom. 20 case all.		829	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	3	4	1304		829	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) MALATTIE INFETTIVE

		Standard strutturali																			Standard			Standard assistenziali			
		Fondamentali			Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Prestazioni specialistiche annue	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di MTS	Ambulatorio infezioni virali	Ambulatori epatiti	Ambulatorio di Medicina Tropicale	Laboratorio di Batteriologia	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Biologia Molecolare	Laboratorio di Micologia	Diagnostica virologica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali	Consulenze infettivologiche
AO Santobono NA	SC Pediatria Infettivologica e Gastronutrizionale	10	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'							SI'
AO Ruggi SA	2^ Divisione Malattie Infettive	42	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		38	949	1175	861	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

		Standard strutturali																Standard organizzativi				Standard assistenziali					
		Fondamentali											Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario			Ricoveri annui		Prestazioni sanitarie annue			
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di endoscopia bronchiale	Laboratorio di diagnostica funzionale	Riabilitazione respiratoria	Ventilazione meccanica	Ambulatorio di allergologia	Servizio di oncologia	Unità di terapia semi-intensiva respiratoria	Laboratorio di polisonnografia	Immunologia clinica	Radiologia e diagnostica per immagini	Chirurgia toracica	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici	Tecnici di laboratorio	Infermieri	Terapisti	Degenza	Day hospital / Visite ambulatoriali	Consulenze specialistiche con esecuzione di esami funzionali e/o allergologici	Endoscopie bronchiali	Casi trattati con ventilazione meccanica	Polisonnografie
ASL CASERTA	P.O. Aversa - UOSD di Pneumologia - Dipartimento Scienze Mediche	28	1	1	1	1		5	1	1	2	1		1		1	1	1	2		2		200	100 DH + 800 Amb.	800	120	80	50
ASL NA 1 Centro	P.S.I. Corso Vittorio Emanuele - UO Malattie Polmonari			5	SI'	1	1		2				SI'	SI	SI'	SI'			5		3			3183	5648	SI'		
ASL SALERNO	P.O. Nocera Inf. - Cava de' Tirreni – UO Broncopneumologia	19	4	6	2	SI' di III liv.	SI'	723	1845 prick	SI'	SI'	3/5 p.notte		2	Conv.	2	12	c/o ASL	12	2	19	1	823	3478	4800	536	723	2194
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOS Endoscopia e fisiopatologia respiratoria	3	1	1	1	1	1	2	1			1	1	1		1	1	1	2		2		In fase di avvio	1575	2500	180	100	in fase di avvio
ASL SALERNO	P.O. S.Maria della Speranza - Battipaglia - UOSA Immunopatologia del Polmone e Malattie Respiratorie	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI		SI'	SI'	SI'	3		4	1	238	410 DH + 1610 VA	870	56	298	417
AO Moscati AV	U.O.C. di Pneumologia	10	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		10	Aziendali	383	483	9350	250	40	250
AO Rummo BN	U.O.C. di Pneumologia	15	1	SI'	660	2500		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	3	11 + 1 OTA		564	65	2480	660	67	137
AO S.Sebastiano CE	U.O. Malattie Apparato Respiratorio	15	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	7		15		653	46 DH 2700 Vis.a.		500	150	10
AO Cardarelli NA	UOC Fisiopatologia Respiratoria	42	1	2	1	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'		1	1	1	1	1	5		6		1500	2000	14000	1700	500	500
AO Cardarelli NA	UOSD Endoscopia Bronchiale Diagnostica ed Interventistica ed urgenze broncopneumol.	42	1	2	1	1	1	SI'	SI'	SI'		SI'		1	1	1	1	1	6		6		1500	2000	14000	1700	500	SI'
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC 2^ Pneumologia Generale	24		3		3		SI'				1							4		17		770	900	50		100	250
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC 1^ Pneumologia Generale + UTSIR	20 p.l.	2 p.l.	1		SI'	SI'	8			8 p.l.	SI'							9		28	1	500	700	100		300	30
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi 1^ Clinica pneumologica SUN	24	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	3	15		1000	1300	2500	400	50	50
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC di Broncolog. Intervent. e D.H. Broncologico		1	15 set.	40 mese														2		6			SI'		2800		

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

		Standard strutturali																Standard organizzativi				Standard assistenziali					
		Fondamentali											Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario			Ricoveri annui		Prestazioni sanitarie annue			
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di endoscopia bronchiale	Laboratorio di diagnostica funzionale	Riabilitazione respiratoria	Ventilazione meccanica	Ambulatorio di allergologia	Servizio di oncologia	Unità di terapia semi-intensiva respiratoria	Laboratorio di polisonnografia	Immunologia clinica	Radiologia e diagnostica per immagini	Chirurgia toracica	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici	Tecnici di laboratorio	Infermieri	Terapisti	Degenza	Day hospital / Visite ambulatoriali	Consulenze specialistiche con esecuzione di esami funzionali e/o allergologici	Endoscopie bronchiali	Casi trattati con ventilazione meccanica	Polisonnografie
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC II Div. Clinica Pneumologica	25	1	4		1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	18	pers. AO Monaldi	245	1000	400	200	50	50
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	20	6	1	1	1	1	1	1	1	8	2	1	2	2	1	2	1	8	2	25	5	1170	3300	3000	900	150	313
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	15	10	4		2	1	4	1	1	1	2	1	1	1	1	4	1	3		19	1	850	900	SI'		400	780
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC I Div. Malattie Apparato Respiratorio	25	2	8	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	13	SI'	700	1500	1500	400	120	300
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	24		2		1	1	2	1					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		17	3	600	2042	2306		40	
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi – UOSD Trattamento delle complicanze del Carcinoma polmonare	60 ric. Anno	700 ric. Anno	15 visite mese	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	60	700 acc. + 15 vis.	SI'	SI'	SI'	SI'
AO dei Colli NA	Presidio Monaldi UOC Tisiologia	31	2	1										SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		20		434	280+552				
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura complessa di malattie dell'apparato respiratorio	14	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI		SI'	SI'	SI'	5		15		786	831	SI'	SI'		
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - UOC di Pneumologia	28	2	SI'	1	1	1	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'			10	SI'	20		785	391	SI'	472	30	10
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	SI'	2	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	3		16	5		1600	124	10	100	50
Fondazione Maugeri - Telese Terme (BN)	Struttura di Malattie dell'Apparato Respiratorio	15 p.l.			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'		SI'			6	4	15	4	213		50	96	40	100
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Malattie dell'Apparato Respiratorio	11	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	3		24		444	1565	1959	4	141	246

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) MALATTIE TROPICALI

		Standard strutturali														Standard		Standard			
		Fondamentali			Annessi							Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui		Prestazioni specialistiche annue	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Ambulatorio di MTS	Ambulatorio infezioni HIV	Laboratorio di Batteriologia	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Micologia	Diagnostica Virologica	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Rianimazione e terapia intensiva	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale Infermieristico	Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali	Consulenze infettivologiche
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	20	5	3	Central.	1	Central.	Central.	Central.	Central.	Central.	SI'	SI'	SI'	SI'	12		27	769	293	2391	1200

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA

		Standard strutturali																												Standard organizzativi			Standard assistenziali		
		Fondamentali						Annessi																		Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Personale medico	Personale sanitario			Accessi ospedalieri e ricoveri annui		Interventi territoriali
Aziende	Struttura	Pronto soccorso comprensivo di Zona Triade	Pronto soccorso comprensivo di Sala rossa	Pronto soccorso comprensivo di sale da visita	Osservazione breve o letti tecnici	Degenza (medicina d'urgenza)	Sistema 118	Ambulatori per il follow-up dei pazienti della Medicina d'Urgenza	Locale / strutture decontaminazione	Locale di pressione negativa	Centro trasfusionale	Diagnostica per immagini (TC, RM)	Ecografia diagnostica	Endoscopia	Sala operatoria	Ostetricia e Ginecologia (sala parto)	Stroke Unit / Stroke team	Sala emodinamica	Unità di rianimazione anestesiologica	Unità di terapia intensiva coronarica	Neurochirurgia	Traumatologia ortopedica	Ambulatori di discipline cliniche caratterizzanti	Elisoccorso	Trasporti inter-ospedalieri	Diagnostica per immagini	Ecografia	Medicina di Laboratorio	Servizio di Anestesiologia	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Accessi in P.S.	Ricoveri di pazienti attraverso il P.S.	Eventi
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - Medicina d'Urgenza e P.S.	SI'	SI'	SI'	1 + 4	16 p.l.	3000 int. Anno	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	68000	10000	3000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Maria di Loreto Nuovo - U.O.C. Medicina Generale e Pronto Soccorso	1	SI'	SI'	SI'	SI'	1	5	1	1	1	2	4	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1		1	2	4	1	1	10 + 14		30 + 1	90.000	14.000	5.000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - U.O.Dip. Di Accettazione	SI'	1	3	2		Interf. Serv. Terr.	SI'			Presid. 24 H	Presid. 24 H	Eco fast in urgenza	Presid. 24 H	Presid. 24 H				Presid. 24 H	Presid. 24 H		Presid. 24 H	Presid. 24 H		Presid. 24 H	Presid. 24 H	Presid. 24 H - Eco fast	Presid. 24 H	Presid. 24 H	43	SI'	22	87000	>4000	
ASL NA 2 NORD	P.O. S. M. delle Grazie Pozzuoli - UOC 118 ed emergenza territ.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					2	2	1	6	1	1	SI'	1	1	1	1	8	SI'	56	6	2	2	1				64.326	9.369	46457 c.o. 34941 i.t.
ASL NA 2 NORD	Centro di simulazione medica avanzata - Pozzuoli (NA)	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	S	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD	P.O. S.Maria della Pietà di Nola (NA) - UOC Medicina Generale e P.S.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	72.000	SI'	SI'
ASL NA 3 SUD	P.O. Maresca di Torre del Greco	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	60.000	80%	4.000
AO MOSCATI - AV	Struttura Complessa di Medicina d'Urgenza e P.S.	1	1	3	2	16	SI'	3			SI'	2 + 1	2	2	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	3 OSS	16	55801	11669	19485
AO S.ANNA e S.SEBASTIANO CE	UOC Pronto Soccorso, Accettazione ed Osservazione breve Intensiva (OBI)	1	1	2	8 p.l.	19 p.l.	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	SI'	8 p.l.	2	8 p.l.	8 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	100.000	29.000	
AO S.ANNA e S.SEBASTIANO CE	U.O.C. Cardiologia d'Emergenza con U.T.I.C.	1	1	2	8 p.l.	19 p.l.	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	SI'	8 p.l.	2	8 p.l.	8 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	100.000	29.000	
AO S.ANNA e S.SEBASTIANO CE	U.O.C. Medicina d'Urgenza	1	1	2	8 p.l.	19 p.l.	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	SI'	8 p.l.	2	8 p.l.	8 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	100.000	29.000	
AO CARDARELLI - NA	Dipartimento di emergenza - S.C. di Medicina d'urgenza	SI'	SI'	SI'	10	30	1	12	1		1	3	3	1	6 nel DEA	2 nel DEA	1	2 nel DEA	2 nel DEA	1 nel DEA	1 nel DEA	1 nel DEA	6	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	34	3	37	1 ogni 15 secondi	35.000	SI'
AO CARDARELLI – NA	UOC Pronto Soccorso ed Osservazione breve	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	300/350 pro die	80-100 pro die	
AO SANTOBONO - NA	Pediatria d'urgenza con Pronto Soccorso e Osservazione Breve	SI'	SI'	SI'	10 p.l.	18 p.l.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	21 ped.	SI'	45	105000 60-65%med 35-40%ch	oltre 5.000	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Dipartimento di area critica	SI'	SI'	SI'	16 p.l.	20 p.l.	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	50	20	100	120.000	15.000	100.000
Villa Betania NA	Dipartimento Medicina Interna	SI'	SI'	SI'	3	30	SI'		1		SI'	1	5	1	5	2			SI'	SI'		SI'	10		SI'	SI'	5	SI'	SI'	80	20	150	50000	15000	
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Medicina di Emergenza-Urgenza	2	2	2	10	10	SI'	SI'	SI'			2 TAC RM ded.	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9 PS + 5 Med.Urg.	8 OSS PS + 6 OSS Med.Urg.	18 PS + 13 Med.Urg.	42330	874 Med. 8635 tot.	SI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) MEDICINA DEL LAVORO

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza e/o day hospital	Standard strutturali: Fondamentali: Ambulatorio di Medicina del Lavoro	Standard strutturali: Annessi: Fisiopatologia cardiocircolatoria	Standard strutturali: Annessi: Fisiopatologia respiratoria	Standard strutturali: Annessi: Audiologia	Standard strutturali: Annessi: Allergologia - dermatologia	Standard strutturali: Annessi: Oftalmologia	Standard strutturali: Annessi: Ergonomia	Standard strutturali: Annessi: Tossicologia occupazionale	Standard strutturali: Annessi: Igiene industriale	Standard strutturali: Annessi: Epidemiologia occupazionale	Standard strutturali: Annessi: Neurologia	Standard strutturali: Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Standard strutturali: Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Medicina di Laboratorio	Standard strutturali: Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard strutturali: Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Riabilitazione	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurgi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale tecnico	Standard assisten.li: Attività amb.annua: Visite diagnostiche	Standard assisten.li: Attività amb.annua: Indagini - attività di vigilanza
ASL AVELLINO	UOC Igiene e Medicina del Lavoro - Avellino		1	1	3	1	2	1		1	1	1	3	3	3	2+1	2	5	5	160	
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Elena d'Aosta - Servizio Sorveglianza Sanitaria	3	3	1	1	1	1	1	1	SI'			1	1	1	1	1	15	6	8000	
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Gesù e Maria - Struttura Complessa Malattie Prof.		1	1	1	1	1	1				1	1	1	1	1	1	2	1	SI'	
ASL NA 1 CENTRO	Servizio Dipartimentale di Epidemiologia e Prevenzione											SI'									
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - Chirurgia d'Urgenza e P.S.	SI'																20		1000	
ASL NA 2 NORD	Dipartimento di prevenzione - Serv. Igiene e Med. Lavoro		SI'									SI'						12	10	162	1340
ASL NA 3 SUD	ex ASL NA 4	SI'			SI'		SI'							SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	
ASL NA 3 SUD	P.O. Pollena	SI'																			
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - DEA																				
ASL NA 3 SUD	Dipartimento di Prevenzione - Serv. Igiene e Med. Lavoro - Pompei		SI'								SI'	SI'						5	3		
ASL SALERNO	Serv. Sorveglianza Sanitaria Medicina Lavoro		4			SI'		SI'										4	4	2000	
ASL SALERNO	Dipartimento di prevenzione	1	1	1	1		1		1	1	1	1	1					15	10		
AO Moscati AV	U.O.C. Igiene Amb. Medicina Prev. E Radioprotezione		SI'	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	SI'	Conv. FED	Conv. FED	Conv. FED	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	4 + 1 fisico	4	2000	
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.V.D. di Medicina del Lavoro		1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2 + 1 OTA	700	
AO Santobono NA	Centro di Coordinamento di Medicina del Lavoro		1	1	1	1	1	1					1	1	1	1	1	1	2	1500	
Osp. Fatebenefratelli BN	Direzione Sanitaria		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	543	

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) MEDICINA DELLO SPORT

		Standard strutturali												Standard organizzativi				Standard assistenziali						
		Fondamentali				Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale non medico			Idoneità sportiva agonistica all'anno		Valutazioni funzionali e sportive all'anno			Riabilitazioni funzionali all'anno	
Aziende	Struttura	Ambulatori	Laboratori	Ecografia diagnostica	Ergometria	Diagnostica cardiovascolare (ECG, ECG dinamico, Ecografia cardiaca, pressione arteriosa dinamica) e Respiratoria (spirometria a riposo e sotto sforzo)	Diagnostica neuromuscolare (EMG, conduzione nervosa, potenziali evocati) ed articolari (flussometria)	Diagnostica chimica, clinica ed ematologica	Diagnostica ergometrica, aerobica ed anaerobica, dinamometria	Diagnostica ecografica articolare e muscolotendinea	Radiologia e diagnostica per immagini	Farmacologia	Medicina di Laboratorio	Medici chirurgi	Laureati in Scienze motorie	Personale tecnico	Personale Infermieristico	Visite di I livello	Visite di II livello (Holter ed ecografie distrettuali)	Test ergometrici e dinamometrici	Valutazioni aerobiche e anaerobiche	Atleti con disabilità fisiche	Riabilitazioni di forza e flessibilità per disuso	Riabilitazione in pazienti cardiaci, polmonari e nefrologici per decondizionamento
ASL AVELLINO	Centro di Medicina dello Sport - Contrada Amoretta	2	2	2		1	1	2		2	2	1		3	1		2	1247	60	20		4	20	
ASL SALERNO	Servizio di Medicina dello Sport - c/o Poliambulatorio DS E - Via Vernieri (SA)	2		1	1	3	1	2		1	2	1		2		1	1	1200	80	1150		70	50	20
AO Moscati AV	U.O.C. di Cardiologia - UTIC	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	Aziendale	SI'	2			3	200	30	200	50	10		296
AO Rummo BN	U.O.S. di Medicina dello Sport	1	della struttura	UOC Radiol.	UOC Cardiol.	2 DH	2 DH	SI'	2 DH	2 DH	2 DH			1			1 TDR Volont.	940	40	230		15	30	
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - Servizio Medicina dello Sport	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8			3	3500	800	200	200	300	300	

fonte: http://burc.regione.campania.it

30) MEDICINA DI COMUNITA'

		Standard strutturali									Standard organizzativi			Standard assistenziali	
		Fondamentali		Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale non medico		Ricoveri annui	Attività assistenziale
Aziende	Struttura	Day hospital	Ambulatorio generale	Ambulatori	Laboratorio di Statistica medica, informatica ed epidemiologica	Servizi di emergenza-urgenza territoriali	Servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Diagnostica per immagini	Medicina di laboratorio	Medici	Infermieri	Altre professioni sanitarie e sociali	Day hospital	Attività di presa in carico nell'anno
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - UO Medicina di Comunitù	2	1	SI'	1	1	1	X	X	X	5	15	3	492	680

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Aziende	Struttura	Standard strutturali															Standard organizzativi		Standard assistenziali	
		Fondamentali				Annessi								Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale
		Degenza e/o day hospital	Ambulatori	Fisioterapia strumentale (mezzi fisici)	Laboratorio di elettrodiagnosi	Dinamometria strumentale	Laboratorio di analisi del movimento	Riabilitazione diagnostica bronco-respiratoria e cardiovascolare	Diagnostica e terapia reumatologica	Ambulatori protesi	Biofeedback	Centro di Urodinamica e riabilitazione perineale	Laboratorio di terapia occupazionale	Radiologia e diagnostica per immagini	Mineralometria ossea	Medicina di Laboratorio	Medici chirurgi	Personale tecnico	Degenze e/o day hospital	Ambulatori
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Medicina Riabilitativa UO Presidio Ambulatoriale Riabilitazione - C. Amoretta UOC Neurofisiopatologia - Contrada Amoretta	8	1	1	1		1			6	1	1		3	1	1	6	25	1300 DH	3000
ASL NAPOLI 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Recupero e Rieducazione Funzionale	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	4	10	3342	3419
ASL NAPOLI 1 CENTRO	UOC Assistenza Riabilitativa Territoriale		3	SI'						10				SI'	SI'	SI'	50	100		3
AO Rummo BN	U.O.C. di Riabilitazione	14 + 4 DH	2	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	6	14	147 + 54 DH	825
AO S.Sebastiano CE	U.O. Medicina Riabilitativa	8 deg.	1											1		1	4	10	129 deg.	250
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC Recupero e Rieducazione funzionale	24	1	SI'	c/o UO Central.	c/o UO Central.	SI'	No card.	SI'	SI'	SI'	c/o UO Central.	SI'	SI'	SI'	SI'	8	7	372	268
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC Medicina Fisica e Riabilitazione		1	1	Diagn. Postur.	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	24		69456
AO Cardarelli NA	UOC di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione Ortopedica e Neurotraumatologica	15	SI'	SI'	SI'				SI'					SI'	SI'	SI'	6	9	210	750
A.O Santobono _ Pausilipon - SS.Annunziata	U.O.C. di Riabilitazione Multispecialistica	2	8	5	3	1	1	1	1	1	1	1	1	4		3	3	13	SI'	6500
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - UO Medicina Riabilitativa	24 + 2	3	11	5	1	1	1	SI'				SI'	SI'		SI'	5	10	443	5214
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Ruggi d'Aragona - Salerno - UOC Medicina Fisica e Riabilitazione	24 + 2	10	10	2	1	1	ODP	1	1	1	1	1	5	SI'	SI'	8 fisiatri	22 fisioterapisti	1000	2000
Fondazione Pascale NA	S.S.D. Riabilitativa	No posti letto ass.	5 x set t.	5 g. x sett.				SI'				SI'		SI'	SI'	SI'	1	3		1032 visite 739 ddl terapia
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Medicina Fisica e Riabilitazione	9 p.l. + 3 DH		SI'	150		SI'						SI'	120		3000	2	6	90 + 20	
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Medicina Fisica e Riabilitazione	56 p.l.	1	SI'	SI'	2			SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	20	328	>500

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) MEDICINA INTERNA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	day hospital	Ambulatori	Annessi: Ecografia diagnostica	Laboratori diagnostici per funzione respiratoria	Laboratori diagnostici per funzione endoscopica	Laboratori diagnostici per funzione cardiologica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatorio di gastroenterologia	Ambulatorio di diabetologia	Ambulatorio di reumatologia	Ambulatorio di endocrinologia	Ambulatorio di nefrologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurgi	Personale sanitario: Personale tecnico	Personale infermieristico	Standard assistenziali: Ricoveri annui: Degenze	Attività diagnostica annuale: Day hospital e/o Ambulatori
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Medicina Generale	17	8	5		SI'	SI'	SI'			SI'				SI'	1	1	1	11		17	834	585 DH + 3091 amb.
ASL BENEVENTO	U.O. Medicina Interna - P.O. S.Maria delle Grazie - Cerreto Sannita (BN)	48	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	7	32	1223	345
	U.O. Medicina Interna - P.O. S.Giovanni di Dio - Sant'Agata dei Goti (BN)																					864	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Medicina Interna	28	3	7	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	2	1	1	10	1	24	1500	400 - 4000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - U.O. di Medicina Interna	16	2	5	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10		18	1462	3216
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Medicina Generale	24	4	10	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	17		18	750	506
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UO Med. Generale, Urgenza e P.S.	28	2	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20		80	3800	1500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UO Med. Generale e P.S. d'Urgenza	18	4	15	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	24		40	8800	1200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Med.Interna e Med. Urgenza	24	2	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	28		24	1300	750
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Gennaro - UOC Medicina Interna	16	2	5	2	3	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7		14	512	1840
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - UO Medicina Interna	30	2	SI'	2	1	1	2	1	1	1	1		1		1	1	1	12		27	1462	415
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - UO Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso	16		2	SI'	SI'		SI'								1	1	1	30	1	50	3000 deg. 73000 acc. PS	
ASL NA 2 NORD	P.O.S.Giuliano - Giugliano U.O.C. Medicina	22	2	4	3	1	1	1	1	1	1		1	2	1	1	1	1	10		15	1257	115
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC Medicina Interna	27	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14+1		18	2536	200
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Medicina Generale	17		67			1					2	1	1		1	1	1	11		15	1297	1183
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Medicina Interna	20	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'		1	1	1	SI'	SI'	SI'	1064	400
ASL NA 3 SUD	P.O. Boscotrecase - U.O.C. di Medicina	16		SI'								1	1	1	1	1	1	1	7	4	14	1150	
ASL SALERNO -	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOC Medicina Interna - Oncologia ed Ematologia	20	1	3	1	2 aff. Ad altre UUOO	2 aff. Ad altre UUOO	2 aff. Ad altre UUOO	1 aff. Ad altre UUOO	1 aff. Ad altre UUOO	1 aff. Ad altre UUOO	1	1	1 aff. Ad altre UUOO	1	1	1	1	8		16	720	100 DH 1300 visite 5800 ec. 600 ecoint.
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Medicina Interna	31	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6		13	1036	181
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - U.O. di Medicina Interna	14	2	3	1	1			1		1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	6		15	1000	500 DH + 3000 Amb.
AO Moscati AV	U.O.C. di Medicina Interna	23	4	SI'	SI'	UO pneum.	UO Gastroe.	SI'	UO Dietol.	UO Ematol.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	UO Nefrol.	SI'	SI'	SI'	10		14	830	414 DH + 7223 amb.
AO Rummo BN	U.O.C. di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso	20			1	c/o UO Pneum.	c/o UO Gastro.	c/o UO Cardiol.								SI'	SI'	SI'	23	15	57	1500	
AO Rummo BN	U.O.C. di Medicina Interna	36	4	5	SI'							SI'	UOC Reumat	UO Med. Int.	UO Nefrol.	SI'	SI'	SI'	10		26	1500	1500 DH + 5000 Amb.
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Generale	23	3	20 sett.	SI'	Dipart.	Dipart.	SI'	SI'	Aziend.	Dipart.	SI'	4	2	Dipart.	SI'	SI'	SI'	9		18	1300	750 DH
AO Cardarelli NA	XI Medicina e Diabetologia	SI'	SI'	SI'	SI'							SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1037	924
AO Cardarelli NA	IV Divisione Medicina Interna ad Indirizzo Endocrinologica	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'						SI'		SI'	SI'	SI'	10		19	1464	870
AO Cardarelli NA	UOSC Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico	30	3	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	2	30	1500	2500

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) MEDICINA INTERNA

		Standard strutturali																Standard organizzativi			Standard assistenziali	
		Fondamentali			Annessi												Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale
Aziende	Struttura	Degenza	day hospital	Ambulatori	Ecografia diagnostica	Laboratori diagnostici per funzione respiratoria	Laboratori diagnostici per funzione endoscopica	Laboratori diagnostici per funzione cardiologica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatorio di gastroenterologia	Ambulatorio di diabetologia	Ambulatorio di reumatologia	Ambulatorio di endocrinologia	Ambulatorio di nefrologia	Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze	Day hospital e/o Ambulatori
AO Cardarelli NA	UO Medicina Interna d'Urgenza	30			2	1	1	2		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	34	8	40	10000	
AO Cardarelli NA	UOC 13^ Medicina Interna ad Indirizzo Geriatrico	28	2	2	1			1								SI'	SI'	SI'	8		20	1200	550
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – II Medicina ad Indirizzo metabolico e diabetologico	23		3							1	1		1				1	7		17	750	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Medicina Interna ad Indirizzo cardiovascolare	20	1	5	1			4								SI'	SI'	SI'	5	1	16	706	307 pz. 3209 acc.
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - U.O.C. Medicina Interna	18	2	3	c/o UO Radiol.	c/o PI Elena Aosta		c/o P.O.	c/o Rian.	c/o P.O. S.Giov.	c/o P.O.	c/o UO Medic.		c/o P.I. Elena Aosta		1	1	1	11		16	500	500
AO Santobono NA	Dipartimento di Pediatria Sistematica	20	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		15	3000	400 DH + 3000 amb.
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Medicina Interna	62	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		39	2406	1430
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. S.Maria Incoronata dell'Olmo - Cava de' Tirreni - U.O. Medicina Interna	22	2	3	1	1	1	1	SI'	SI'	1	1		1		1	1	1	14		19	1200	250 DH 1200 Amb.
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito -m Mercato San Severino – U.O. Medicina Interna	37	7	7	1	1		1		1	1					1	1	1	12		29	1370	690 D.H. + 1320 Amb.
Osp. Villa Betania NA	UOC Medicina Interna UOC Emergenza-Urgenza e Pronto Soccorso UOC Ecografia Interventistica UOS Diabetologia UOS Endoscopia Digestiva	30 p.l.	2 p.l.	4	1	1	1	1	1		1	1		1		1	1	50000 acc.	12		30	1241	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	40	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	14		29	1742	5112
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Medicina	38	2	7	1	1	2	3				1			1	SI'	SI'	SI'	14		24	1858	268 DH
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Complessa Dipartimentale di Medicina	60	10	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	18	10	24	1831	7384

fonte: http://burc.regione.campania.it

33) MEDICINA LEGALE

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Ambulatori diagnostici	Standard strutturali: Fondamentali: Sale settorie	Standard strutturali: Annessi: Laboratorio di istopatologia forense	Laboratorio di bioetica e Sperimentazione clinica	Laboratorio di Governo	Laboratorio di Tossicologia Forense	Laboratorio di Emogenetica Forense	Laboratorio di Psicodiagnostica	Laboratorio di identificazione Antropometrica ed Odontostomatologica	Ambulatorio di Microbiologia e Virologia Tanatologica	Dignostica Radiologica Forense	Diagnostica Ecografica	Ambulatorio per l'Accertamento e la Valutazione degli atti di Invalidità e Disabilità	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Radiologia e Diagnostica per Immagini	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Anatomia patologica	Neurologia	Ortopedia e Traumatologia	Medicina Fisica e Riabilitativa	Psichiatria	Standard Personale medico: Medici chirurghi specialisti in medicina legale	Standard Personale sanitario: Personale tecnico	Standard Attività assistenziale annua: Necrosettoria	Attività di Laboratorio e Diagnostica strumentale	Attività clinica
ASL AVELLINO - ex AV 2	Area Coord. Medicina Legale e Invalidi Civili	7	1				1		1			3	3	6	3	1	1	3	3	6	6	6			SI'	36137
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - Via Acquaviva	SI'		SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	5	510		2800
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - Via Quaranta	SI'											10	10	1	1	1	1	1	1	1	15	20			10000
ASL NA 1 CENTRO	U.O. Medicina Legale e Invalidi Civili - D.S. 31	1												5								4				8000
ASL NA 2 NORD	U.O.C. di Medicina Legale	13	4						8			5	5	13	5	5		18	18		8	10	20		5	18
ASL NA 2 NORD	U.O.C. Medicina Pubblica Valutativa	13	4						8			5	5	13	5	5		18	18		8	10	20		5	18
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	D.S. n. 80 - Medicina Legale	2	1										1	2	8	5	2	10	13	1	5	3	7	20		> 300
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	Servizio di Coordinamento Comitato Etico Campania Sud - Brusciano (NA)				1																		3			
ASL SALERNO - ex SA 1	Area Compl.territoriale/Osp. Di Medicina Legale	9	2		1		1							9	5 + 5	6	1	1	4	5	1	8	8	1945		43449
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Legale	2	1	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	3 + 3 Inf.	400	40	300
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Medicina Legale e delle Assicurazioni	SI'	SI'			SI'								SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'
AO Santobono NA	Servizio di Medicina Legale	SI'	1	SI'	SI'	SI'			SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'				
A.O.U. Ruggi d'Aragona SA	P.O. Ruggi e P.O. "G.Fucito" di Mercato S.S. - U.O. Medicina Legale, Psicopatologia Forense e Psicologia Clinica	1	2	1	1	1				1	1	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	3	9	2000	SI'	5000

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) MEDICINA NUCLEARE

Aziende	Struttura	Standard strutturali																	Standard organizzativi			Standard assistenziali		
		Fondamentali					Annessi										Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita		Personale laureato medico e non medico		Personale sanitario	Attività diagnostiche annue	Altre metodiche	
		Degenze e/o day hospital	Laboratorio di immunometria con catena conteggio ed elaborazione	Gamma Camera multitesta SPECT	Camera calda con controllo Qualità Traccianti	Fisica Sanitaria con Qualità control	Setting per misure fisiologiche quantitative (input arterioso /arterializzato)	Radiochimica per sintesi: FDG	Radiochimica per sintesi Radiofarmaci PET con procedure di separazione preparativa	Ciclotrone	Acquisizione dinamiche planari o SPECT quantitative	Sistemi avanzati di elaborazione immagini (VBA, Fusione, Protocolli di trasferimento, PACS, ecc.)	Ecografia	Sistemi per chirurgia radioguidata	Densitometria ossea	Marcature cellulari	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Medici	Non Medici	Infermieri	Esami diagnostici / anno	Trattamenti radiometabolici / anno	Immunometria / anno
AO Moscati AV	U.O.C. di Medicina Nucleare	6	U.O. analisi	2	1	1	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	Aziend.	SI'	SI'	SI'	5		2 + 5 tecnici	5000	150	600000
AO S.Sebastiano CE	U.O.S. di Medicina Nucleare	SI'		SI'	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	4	4	1	1960		
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Medicina Nucleare			2	1	1					2	2		1			3	1	1	1	3	2000 previsione 2014	200 previsione 2014	
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Medicina Nucleare	2	1	2	1	1	SI'	Approvv. Esterno giornal.	1 PET/TC 16		SI'	SI'	2	2			SI'	SI'	7	9	3	4800	150	
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Medicina Nucleare		SI'	1		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	3	5	4	3500/4000	60/80	
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare	6		2	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	2	5	6000	800	
Fond. SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Medicina Nucleare		2	5	2	1	1	1	1	1	5	10	1		2		2	2	12	9	2	37000	30	250000
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Medicina Nucleare			1	1	1					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		1	1	6	5	2	4696		

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) Microbiologia e Virologia

Aziende	Struttura	Standard strutturali										Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI				
		Fondamentali							Annessi			Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua				
		Ambulatorio e unità di prelievo	Accettazione, smistamento e refertazione campioni	Laboratorio di batteriologia clinica	Laboratorio di Micologia Clinica	Laboratorio di sieroimmunologia	Laboratorio di Virologia clinica	Laboratorio di Parassitologia	Laboratorio di Microbiologia ambientale	Laboratorio di Microbiologia Alimentare	Laboratorio per il controllo e la sorveglianza microbiologica delle infezioni ospedaliere	Medici chirurghi	Dirigenti del ruolo sanitario	Personale tecnico	Personale di supporto	Esami batteriologici	Esami virologici	Esami micologici	Esami parassitologici	Esami d'urgenza
ASL AVELLINO - ex AV 2	Area Dip. Patologia Clinica e Diagnostica di Laboratorio	3	3	2		2		1			1	3	4	13	2	9500		300	250	10
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Patologia Clinica P.O. Moscati Aversa - UO Microbiologia	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	2	1	1	6233	1027	1106	1303	739
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - Laboratorio Pat. Clinica e Virologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	1	1	3500	68854	50	162	200000
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Lab. Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1			SI'		2	1		12000	40000	3500	350	100
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - UO Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	1	2	1			1		3	1	2	46500	10990	9300	13950	13950
AO Moscati AV	U.O.C. di Microbiologia	Dipart.	1	1	1	Dipart.	Dipart.	1	SI'		SI'	1	3	3	1	20000		5000	600	
AO Moscati AV	U.O.C. di Virologia	1	1	SI'	SI'	SI'	1	SI'	Dipart.		Dipart.		2	2		3981	4715	561	93	
AO Rummo BN	UOC Microbiologia e Virologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	3	1	2	1	41000	49800		1500	200
AO S.Sebastiano CE	U.O. Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1			1	5	9	22	3	42526	73552	5366	1015	125
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Microbiologia e Virologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'		7	7	2	41609	1058	10000	100	541
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno - Servizio Virologia	1	1	1	1	1	1	1			1	3	3	3	2	16197	76071		6483	
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncogenesi Virale, Dipart. di Oncologia Sperimentale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	2	1		2	3000	1000	200	50	
Fond. SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Microbiologia e Virologia	3	3	3	2	2	1	1				10	3	3	2	32000		200	1200	50000

fonte: http://burc.regione.campania.it

36) Nefrologia

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze e/o day hospital	Fondamentali: Ambulatori	Fondamentali: Emodialisi	Fondamentali: Ecografia renale	Annessi: Dialisi peritoneale	Annessi: Centro trapianti	Annessi: Ambulatorio Ipertensione	Annessi: Centro per la nefrolitiasi	Annessi: Centro antidiabetico	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per immagini	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Medicina di Laboratorio	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Anatomia Patologica	Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura: Urologia	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Tecnici	Standard organizzativi: Personale sanitario: Infermieri	STANDARD ASSISTENZIALI: Ricoveri annui: Degenze + day hospital	STANDARD ASSISTENZIALI: Poliambulatori specialistici: Ambulatori	STANDARD ASSISTENZIALI: Poliambulatori specialistici: Emodialisi
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Nefrologia e Dialisi	380	775	2245	360	1800		290	166	In osped.	SI'	SI'	consul. c/o AO Mosc.	SI'	4		5	380	775	2225
ASL CASERTA	P.O. S.Maria Capua Vetere	6	12	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		13	300	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Nefrologia e Dialisi	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20	SI'	24	1600	5000	5000
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Barra - UOC Nefrologia e Dialisi	3	1	10	1	1		1	1	1	1	1	1	1	3	1	2		1250	
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Nefrologia e Dialisi		SI'	SI'	SI'						SI'	SI'		SI'	2 + 35 sp.amb.		12		570	3910
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi	4 + 2	5	8	1	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	SI'	11	1200 + 373	1956	SI'
AO Moscati AV	U.O.C. di Nefrologia e Dialisi	18	SI'	19	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10		38	1200	3500	11000
AO Rummo BN	U.O.C. di Nefrologia e Dialisi	8 p.l. + 1 DH	500 visite	8000 sedute	300 ec.	5			Litotrisia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		19	250	500	8000
AO Rummo BN	Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi	8	2	16	1	SI'		SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	6 + 1		221 + 1	320	800	8000
AO S.Sebastiano CE	U.O. di Nefrologia	11 + 1	4	14	SI'	6		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		25	350	1500	5841
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Nefrologia e Dialisi	8 su 2	2 + 1	10 + 3 DEA	Centr.			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	10	13	6	222+834 accessi	3415	3057 amb 2656 ric 1646 DEA
AO Cardarelli NA	U.O. Nefrologia e Dialisi	7	SI'	12	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		25	300	3200	7000
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Nefrologia e Dialisi	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono NA	SC di Nefrologia e Dialisi	500 + 4500 DH	1000	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9		23	5000	1000	1300
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi	18 + 24 D.H.	5	16	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	SI'	13		36	1468	1923	7405
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Mercato S.S. - Unità Op. Nefrologia e Dialisi	3	2	11		SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	4		7	165	2	4639

fonte: http://burc.regione.campania.it

37) NEUROCHIRURGIA

		Standard strutturali											Standard organizzativi						
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Neurofisiopatologia	Neuroradiologia	Terapia intensiva	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina fisica e riabilitazione	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - UOC di Neurochirurgia	22	1	4	6	1	1	1	1	1	1	1	12	SI'	24	350	50	56	1500
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Neurochirurgia	20	8	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		24	SI'	SI'	SI'	600
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Neurochirurgia	18		1	1			3 p.l.	1	SI'	1	1	1 + 8		36	280	185	34	700
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - S.C. di Neurochirurgia	20		1	3	1	1	SI'	SI'	6	SI'	SI'	11		22	450	150		900
ASL SALERNO -	P.O. Vallo della Lucania -U.O.C. di Neurochirurgia	20	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	13	5	23	97	218	56	530
AO Moscati AV	U.O.C. di Neurochirurgia	14	2	1	1	Dipart.	Aziend.	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	6	1	18	112	168	91	700
AO Rummo BN	U.O.C. di Neurochirurgia	16	1	2	3	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	10		21	300	200	100	800
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Neurochirurgia	20	1	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	12		18	96	396	33	620
AO Cardarelli NA	Divisione Neurochirurgia d'Urgenza	30		2	2				SI'	SI'	SI'	SI'	15		35	512			7500
AO Santobono NA	Struttura complessa di neurochirurgia	20	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2065
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura complessa di neurochirurgia	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9		23	84	312		668
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Neurochirurgia	3	1	3	12	1	1	7 p.l.	1	1	1		16		15	588	775	104	1569
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Neurochirurgia	10		2	1	1	1	1	1		1	1	9	4 OSS	16	285	93	149	527

38 NEUROFISIOPATOLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																Standard		Prestazioni annue			
		Fondamentali										Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda			Personale medico	Personale sanitario					
		Degenze e/o Day Hospital	Ambulatorio	Ambulatori specialistici epilessie	Ambulatori specialistici malattie neuromuscolari	Ambulatori specialistici disordini del movimento	Ambulatori specialistici: demenze	Laboratorio di elettroencefalografia	Laboratorio di EMG/ENG e tecniche correlate	Laboratorio di potenziali evocati e tecniche correlate	Laboratorio di esplorazione funzionale del SNV	Laboratorio di polisonnografia	Laboratorio di neurosonologia	Ecografia	Centro unità operativa di neuroriabilitazione	Radiologia e diagnostica per Immagini	Neuroradiologia	Medicina di Laboratorio	Specialisti	Tecnici	Infermieri	Esami EEG	Esami EMG	Esami PE	Ecodoppler
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Gennaro - UOC di Neurofisiopatologia	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	c/o Cardiol.	c(o Radiol.	c/o FKT	1	1	1	4	3	1	2552	10907	379	1098
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Giovanni Bosco - U.O. Neurofisiopatologia	3	1	c/o P.O. S.Genn.	c/o P.O. S.Genn.	c/o P.O. S.Genn.	1	1	1	1	c/o P.O. S.Genn.	1	c/o Chir. Vascol.	c/o U.O. Radiol.	c/o U.O. Recup. e Rie.Fun.	1	1	1		1	1	438	5831	98	703
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione di Neurologia	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1		c/o UOC Medicina	c/o UOC Radiol.	1	1	1	1	1	1	2	1200	1300	SI'	500
AO S.Sebastiano CE	U.O.S. di Neurofisiopatologia		2		1			2	1	1	1					SI'	SI'	SI'	3	4	1	2200	1045	275	
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. di Neurofisiopatologia	1	3	1	1	1		4	2	1	1	1	SI'	SI'	SI'	2	1	1	6	5	5	5332	8176	1117	
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Neurofisiopatologia	SI'	SI'	19		3	2	2	3	1				2	1	SI'	SI'	SI'	5	3		2980	8701	2141	

fonte: http://burc.regione.campania.it

39) NEUROLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze	Day hospital	Ambulatorio generale	Ambulatori specialistici: epilessiei	Ambulatori specialistici: cefalee	Ambulatori specialistici: disordini del movimento	Ambulatori specialistici: demenze	Ecografia diagnostica	Laboratorio di elettroencefalografia	Annessi: Laboratori di EMG/ENG e potenziali evocati	Laboratori di neurochimica clinica	Laboratori di neuropatologia	Laboratori di neuropsicologia clinica	Neuroriabilitazione	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Neuroradiologia	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Pers. medico: Specialisti	Personale sanitario: Tecnici	Infermieri	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Visite ambulatoriali
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Gennaro - UOC di Neurologia	12	2	1	1	1		1	c/o UOC Radiol.	c/o UO Neurofis.	c/o UO Neurofis.			1	c/o P.O. S.G.Bos.	1	1	1	1	6		14	500	400	3000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - Divisione di Neurologia	14	2	1	1	1	1	1	1	1	1	c/o Lab. Analisi		1		1	1	1	1	6	1	12	700	200	2600
ASL NA 1 CENTRO	c/o P.O. Loreto Mare - UOC di Neurologia	14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	16	1200	SI'	3000
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOC di Neurologia	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	8	2	15	700	300	2500
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Unità Operativo di Neurologia	8	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'		SI'	4	2	12	340	458	3787 + 2832 CNMG 117 PE 1157 EEG
AO Moscati AV	U.O.C. di Neurologia	28	3	1	1	2	1	1	1	1	1	Aziend.	Aziend.	1	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	12	2	23	1050	347	2900
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Neurologia	20		1	1	1	1	1		2	1					SI'	SI'	SI'	SI'	10		17	904		1000
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Neurologia	27	2	1 x 3	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		27	1800	400	10000
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOS Neurologia			1600						500	200					SI'	SI'	SI'	SI'	3	1				1600
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – U.O.C, di Malattie infettive ad indirizzo neurologico	32 p.l.	8 prest. Giorn.	8 visite amb.gior.						6 giorn.						1	1		2	10		20	500	1400	1000
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC di Neurologia - Unità Stroke	14	4	1	1	1	1	1	c/o U.O. Radiol.	c/o UOD Neurof.	1			1	SI'	1	1	1	1	9	2	21	509	232	2000
AO Santobono NA	Struttura complessa di Neurologia	10	4	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	2	1	2500	800	4000
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Unità Operativa Complessa di Neurologia	46	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	14	2	42	1984	617	1876
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Neurologia	30							66	121	210		294	120	SI'	480		30000		4 med 1 psic	19	36 + 17 OTA	132		
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Neurologia	54 p.l.	6	11	4	2	3	2	SI'	4	3 ENG/EMG – 1 P.E.	SI'	SI'	5	SI'	1	1	1	1	17	5	21	2285	962	23198

fonte: http://burc.regione.campania.it

40) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

		Standard strutturali															Standard				
		Fondamentali				Annessi						Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura					Pers. Med.	Personale sanitario		Ricoveri annui	Prestazioni annue
Aziende	Struttura	Degenze e/o day hospital	Ambulatori	Laboratorio di elettroencefalografia	Laboratorio di psicodiagnostica	Laboratorio neurofisiologia	Laboratorio di neuropsicologia clinica	Laboratorio e/o servizio di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza	Laboratorio e/o servizio di riabilitazione dell'età evolutiva	Logopedia	Fisioterapia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pediatria	Neurologia	Psichiatria	Specialisti	Tecnici	Personale Infermieristico e/o della riabilitazione dell'età evolutiva	Degenze e/o day hospital	Ambulatori
ASL AVELLINO	U.O.C. Neuropsichiatria Inf. - Contrada Amoretta	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	X	3	136 DH	1100
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOSD di Neuropsichiatria Infanzia e Adoloscenza	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	2	3	274	4600
ASL NA 1 CENTRO	U.O.D.M. Neuropsichiatria Infanzia e Adoloscenza - Distretto Sanitario 46	1 integr. altri P.O.	4	1 integr. P.O. S.Paolo	4	1 integrato con P.O. S.Paolo	2	4	3	4 integrato con strutture accred.	5 integrato con strutture accred.	1 integrato con P.O. S.Paolo	1 punto prelievo	6 c/o consult. Uomo Soccavo Pianura	2 c/o poliamb. UOAS Soccavo	4 c/o UOSM Soccavo	3	1	2	620 ASL NA 1 Centro	0
ASL NA 1 CENTRO	U.O.D.M. Neuropsichiatria Infanzia e Adoloscenza - Distretto Sanitario 46	1 integr. P.O. S.Paolo	5	1 integr. P.O. S.Paolo	5	1 integrato con P.O. S.Paolo	2	5	4	4 integr. con strutt. accred.	5 integr. con strutt. accred.	1 integrato con P.O. S.Paolo	1 punto prelievo	6	2	4	3	1	2	1 integr. con P.O. S.Paolo	23440
ASL NA 1 CENTRO	P.S. Distretto Sanitario 48 Piscinola - UO Ass.Riabilitat.	16	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1	3	100	3000
ASL NA 2 NORD	Polo Aziendale di Intervento sui disturbi generalizzati dello sviluppo	X	5	X	X	X	X	2	2	X	X	X	X	X	X	X	3	X	5	X	900
ASL SALERNO - ex SA 1	U.O. Neuropsichiatria Infanzia ed Adolescenza	1	13	SI'	1	1	1	3	3	X	X	SI'	SI'	2	2	5	6	X	5	X	10025 + 10500 a.
AO Moscati AV	Struttura Semplice Dipartim. Neuropsichiatria infantile	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	SI' aziendale	SI' aziend.	SI' dipart.	SI' aziend.	SI'	1	SI'	2	27 DH	552
AO Rummo BN	S.S.P. di Neuropsichiatria Infantile	2	2	1	1	1 - 1000 prest. Annue	1 - 1000 prest. annue	1 - 100 prest. Annue	UOC Riab.	Consul.	Consul.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	2	210 - 600 giorn.	1714 cl. 619 str.
AO Santobono-Pausillipon NA	Strutt.Sempl.Dipart. Di Neuropsichiatria Infantile	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	8	4	150	1000
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio - Salerno	U.O.C. Neuropsichiatria Infantile	SI' in Pediat.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	Si'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI' in Pediat.	800 N.P.I.A-
AOU Policlinico "Federico II"	Dipartimento di attività integrata di Pediatria - UOS di Neurologia Pediatrica e Pediatria dello Sviluppo Dipartimento di attività integrata di Pediatria - UOS di Psichiatria Infantile	2	3	1	1	X	1	X	X	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	X	X	400	1400

fonte: http://burc.regione.campania.it

41) OFTALMOLOGIA

		Standard strutturali												Standard organizzativi							
		Fondamentali				Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ortottica	Glaucomatologia	Retinologia	Parachirurgia segmento anteriore	Parachirurgia segmento posteriore	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici chirurghi	Tecnici	Infermieri	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC Oculistica	1	3	1	3		203	800	63		SI'	SI'	1698	3		6	501	82		2	499
ASL CASERTA	P.O. Capua - UOC Oculistica	1	3	1	3		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Oculistica	8	8	1	8	1100	1100	400	100	600	200		1000	8	3	13	200	700	150	550	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Oculistica	5	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1	17	2	12	200	150	150	1800	1000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Oculistica	SI'	7	1	1		1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	10		3		500		207	500
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC di Oftalmologia		1	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Unità Operativa di Oculistica	12	3	1	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	1	10		450	420	756	412
AO Moscati AV	U.O.C. Oculistica	11	6	2	7	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	2	11	314	1766		1132	1034
AO Rummo BN	U.O.C. Oculistica	5 + 5 DH	SI'	1	8	100 paz.	150 paz.	800 paz.	630 int.	40 int.	3	3	1	7	3	10	450	150	70	350	1142
AO S.Sebastiano CE	U.O. Oculistica	12	4	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	5	2	11	90	906	217	740	681
AO Cardarelli NA	Unità Operativa a Struttura Complessa di Oculistica	14	2	1	10	1	1	1	1	1	2	1	SI'	16	1 ortott.	11	480	1500	150	720	1800
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi - UOC Oculistica	14	6	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		10	2	16	300	900	100	1665	2739
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. - UOC di Oculistica	12	2	3	5	1	1	1	1	1	1	1	1	10	3	18	520	600	70	750	765
AO Santobono-Pausillipon NA	Struttura Complessa di Oftalmologia	8	8	1	4	2900 vis + 149 c.v. +48 sch. Hess	20	10	5 YAG laser per Cat. Sec.		SI'	SI'	SI'	6	3	10	35	236	220	608	117
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Oftalmologia	4	8	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	1	7	SI'	139	583	499	658
Osp. Villa Betania NA	UOC Oculistica UOS Patologia Vitreoretinica	9 p.l.	3 p.l.	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	5	2	8	1100	100	100	533	1200
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	4	6	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	1	9		343	38	381	483
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa di Oculistica	4	8	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		19	450	100	300	178	396
Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	Oftalmologia	10	6	1	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	1	5	523	1225	311	152	2066

fonte: http://burc.regione.campania.it

42) ONCOLOGIA MEDICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Hospital	Ambulatori	Annessi: Preparazione farmaci centralizzata oppure con ambiente e personale ad hoc	Endoscopia	Dermatologia	Ematologia	Gastroenterologia	Ginecologia	Neurologia	Otorinolaringoiatria	Pneumologia	Urologia	Senologia	Ortopedia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Anatomia patologica	Radioterapia	Medicina di Laboratorio	Psicologia	Medicina nucleare	Standard organizzativi: Personale medico: Medici	Infermieri	Personale sanitario (segreteria)	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital	Ambulatori
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - S.S.D. di Oncologia Medica		1	3	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	SI'			5	5			700	500
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC di Oncoematologia	6	4	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'		4	12		462	639	1000
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. di Oncologia Medica	10	10	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'					SI'	SI'	S			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	1350	4000	1500
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf.	12	13	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	In conv.	5	23	2	287	1718	1422
AO Moscati AV	U.O.C. Oncologia Medica	14	6	1	1	Aziend.	Aziend.	Dipart.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	Aziend.	SI'	SI'	SI'	SI'	In conv.	SI'	8	15	2	2000	5000	2150
AO Rummo BN	Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica	12	6	1	1	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	1		6	15	1	526	452 3576 acc.	1283
AO Rummo BN	U.O.C. Oncologia Medica	12	6	2	1	2	1		1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	SI'		6	16	1	629	416 2508 ac.	1172
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Oncologia Medica	SI'	6	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	2	13			2400	1000
AO Cardarelli NA	UOC di Oncologia Medica	21 p.l.	10	10	2 post.	1	1	2	1	1	1	1	3	1	1	3	3	1		1			11	25	4	1200	10500	3500
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – I Pneumologia Oncologica	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	4	SI'		SI'	SI'	SI'
AO dei Colli - Napoli	Pres.Monaldi – II UOC Pneumologia Oncologica	24	3	2	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	6	16		800	1950	1784
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOC Pneumologia Oncologica	15	2 – 1	2	SI'	SI'					SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1		1	1	1	5	15		720	2100	1100
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOSD di Day-HospitalPneumologico		12	2 g. sett	1	1		1	1	1	1	1	9	1	1	1	1	1		1	1	1	3	6			7000 anno	SI'
AO dei Colli - Napoli	Pres. Cotugno – Unità Operativa Complessa di Oncologia	6	2	1	1	2	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	1	Consul. Esterna	1		1	1	1		2	2		604	203	550
AO Santobono-Pausillipon NA	Dipartimento di Onco-ematol. Pediatrica	27 p.l.	13 p.l.	4	SI'			SI'									SI'	SI'		SI'	SI'		32	50		1200	7000	2000
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Oncologia Medica	14	12	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	24		624	750	1131
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.da Procida SA - Centro Diagnosi e Terapia di Oncol.		4	1	SI'	SI'	SI'				SI'		SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	5			2700	800
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica A	20	10	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	16	1	1798	3832	1200
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica B	17	24	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	17	3	1115	5197	3308
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica C	15	16	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8	16		946	3821	3480
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Sperimentazioni Cliniche																						3					
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica Uro-ginecologica	22	32	2 g. sett	20000 per anno	SI'	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	20	1	600	2700	4500
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica Toraco-Polmonare	4	28 sett.	2	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	SI' Centralizzata	3	14	1	145	1400	1275
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica del Dipartimento Melanoma-Tessuti molli-Muscolo Scheletrico e Testa Collo	10	21+4DS	2	1	1	SI'	1		SI'		1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	12	27	4	573 CH. 55 ONC.	961CH 210 ONC	3260 AMB. ONC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Oncologia Medica, Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative	3	21 sett.	3	Centralizzata	Centralizzata	2	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	Centralizzata	3	20	2	155	247 con 1211 acc.	5120
Osp. Villa Betania NA	UOS Dipartimentale Oncologia	3	2	1	1	1	1	1	1	1					1	1	1	1		1	1		1	2		3 p.l. 680 ric.	2 p.l. 1000 ac.	
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Medicina	12	6	1	1	SI'	SI'	In consul.	SI'	SI'	In consul.	In consul.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		4	16		1022	2931	2131
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Oncologia Medica	2	5	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	3	24	2	115	188	291
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Oncologia	SI'	6	1			1	1			1	1				SI'	1	1		1	4	1	3	15	1	169	6	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

		Standard strutturali													Standard organizzativi							
		Fondamentali					Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza		Sale operatorie	Sale gessi	Ambulatori	Unità spirale	Artroscopia	Oncologia dell'apparato locomotorio	Chirurgia della mano e degli arti	Terapia intensiva	Radiologia e diagnostica per Immagini	Terapia fisica e riabilitativa	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici chirurghi	Personale Tecnico - Fisioterapisti	Personale Infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC di Ortopedia e Traumatologia	20	SI'	2	1	2		SI'		SI'		1	1	1	1	8	2	12	132	584	342	1010	445
ASL BENEVENTO	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia - P.O. S.Maria delle Grazie -Cerreto Sannita	16	4	2	1	3		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	5	6	12		280	199	752	325
ASL CASERTA	P.O. S.Rocco - Sessa Aurunca - UOC Ortopedia e Traumatologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	3	6	50	150	150	386	183
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Ortopedia e Traumatologia	20	2	2	1	1		50		150	SI'	2	1	1	1	12	8	20	300	400	300	800	300
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC Ortopedia e Traumatologia	10	2	2	2	2		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'		4		14	100	120	80	600	150
ASL CASERTA	P.O. Piedimonte Matese - UOC Ortopedia e Traumatologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	5	13	250	200	200	1100	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Ortopedia e Traumatologia	10	2	1	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	1	11	57	242	85	400	105
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - Ortopedia	24	1	4	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	18		30	600	300	300	1275	64
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Ortopedia e Traumatologia	1000	250	1	1	1		250	SI'	SI'		1	1	1	1	9		12	80	500	200	669	250
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Chirurgia della Mano e Nervi Periferici	8	8	3	1	1				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		12	180	1180	430	1800	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UO Ortopedia e Traumatologia	4	1	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	5		2	50	50	100		
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Ortopedia e Traumatologia	428	61	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	20	9	250	300	280	900	300
ASL NA 1 CENTRO	P.O. San Paolo - UOC di Ortopedia e Traumatologia	28	2	2	1	4		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	SI'	SI'	340	250	340		
ASL NA 1 CENTRO	P.S.I. Loreto Crispi - UOC Ortopedia e Riabilitazione		150	1		SI'				1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	2	3		SI'	100		
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Ortopedia e Traumatol.	18	3	4	1	1		SI' ginocchio			8	SI'		SI'	SI'	9 + 1	1	18 + 1	100	400	120	500	200
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UOC Ortopedia e Traumatol.	17	3	2	1	1		SI' ginocchio		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	6	1	14+ 1	104	533	120	660	105
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli Ischia - Ortopedia e Traumatologia	8	2	2	1	2				SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3		2	130	100	90	560	120
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Ortopedia e Traumatologia	24	2	2	1	1		SI'		SI'	SI'	2	1	SI'	1	7		22	300	300	300	1063	393

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Fondamentali	Fondamentali: Sale operatorie	Fondamentali: Sale gessi	Fondamentali: Ambulatori	Annessi: Unità spirale	Annessi: Artroscopia	Annessi: Oncologia dell'apparato locomotorio	Annessi: Chirurgia della mano e degli arti	Annessi: Terapia intensiva	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Terapia fisica e riabilitativa	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Medicina di Laboratorio	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale Tecnico - Fisioterapisti	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale Infermieristico	Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi chirurgici annui: Interventi di media chirurgia	Interventi chirurgici annui: Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Ricoveri annui: Day hospital
ASL SALERNO	P.O. Battipaglia - UO di Ortopedia e Traumatologia	16	2	2	1	1		70	10	600		1	1	1	1	8	1	18	130	467	160	592	368
ASL SALERNO	P.O. Martiri di Villa Malta - Sarno (SA) - S.C. di Ortopedia e Traumatologia	18	2	3	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8 + dirett.	2	16	600	350	150	SI'	SI'
AO Moscati AV	U.O.C. Osteotraumatologia	22	4	2	1	1		SI'	UO Oncol.	SI'	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	9	2	25	130	268	788	1096	760
AO Rummo BN	U.O.C. Ortopedia e Traumatologia	37	4	2	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	13			1000	500	350	1500	650
AO S.Sebastiano CE	U.O. di Ortopedia e Traumatologia	29	6		2	1		2	1	2		1			2	15	SI'	SI'	SI'				800
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Ortopedia 2	25	3	5	1	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1	1	1	15		34	398	688	824	1488	420
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Ortopedia 1	20	2	2	1	2	25	150	100	800	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11		20	300	400	300	600	1000
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi - UOC di Ortopedia e Traumatologia	16 p.l.	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1		7	4	16	35%	45%	20%	383	750
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - II Divisione di Ortopedia e Traumatologia	24	1	5	1	8		1			1	2	1	1	1	15	3	21	200	500	300	1100	Strutt. Central.
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - I Divisione di Ortopedia e Traumatologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'				SI'		14		19	200	350	150	11600	150
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - UOS Dipart. Chir. Protesica d'Anca	8		2		2					SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4		SI'	141			150	
AO Santobono NA	Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia	25	SI'	2	2	3		1	1	1	1	1	1	1	1	12	12	40	700	300	200		
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato San Severino - UO Ortopedia e Traumatologia	13	2	2	1	4		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	2	16	300	285	251	772	830
Fondazione Pascale NA	Dipartimento Melanoma e Muscolo Scheletrico	4	4	1	1	8			SI'		SI'	SI'	SI'			2	3	8	112	24	144	130	144
Osp. Villa Betania NA	UOC Ortopedia e Traumatologia UOS Chirurgia Artroscopica	12	2	2	1	1		350	20	200	3 p.l.	1	1	1		4		2	150	500	400	1500	330
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	40	6	2	1	4	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	11	5	26	503	428	428	1663	203
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Ortopedia	32	1	2	1	2		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	11	1	17	340	255	560	1227	201

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

		Standard strutturali														Standard organizzativi			Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
		Fondamentali					Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario						
Aziende	Struttura	Degenza		Sale operatorie	Sale gessi	Ambulatori	Unità spirale	Artroscopia	Oncologia dell'apparato locomotorio	Chirurgia della mano e degli arti	Terapia intensiva	Radiologia e diagnostica per Immagini	Terapia fisica e riabilitativa	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1°e 2° livello	Medici chirurghi	Personale Tecnico - Fisioterapisti	Personale Infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Ortopedia e Traumatologia	20	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	2 OSS	8	428	661	139	1099	129

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) OTORINOLARINGOIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Annessi: Audiologia	Vestibologia	Foniatria	Rinoallergologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Personale sanitario: Personale Tecnico	Personale Infermieristico	Standard assistenziali: Interventi chirurgici annui: Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Ricoveri annui: Degenze	Day hospital
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC di Otorinolaringoiatria	11	SI'	SI'	3				1	1	1	1	5		12	15	220	435	928	320
ASL CASERTA	P.O. Palasciano Capua - UOC di Otorinolaringoiatria	3	6	2	3	2	1			1	1	1	4		3	10	80	160	270	240
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	514	24	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	7	5	20	SI'	SI'	SI'	514	50
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	445	173	2	6	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	9	1	28	62	310	73	445	113
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	12	1	1	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	8		13	SI'	SI'	SI'	434	87
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Otorinolaringoiatria e Patol. Cervico - Facciale	10	6	2	5	1	1	1		SI'	SI'	SI'	6	3	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli . UOC di Otorinolaringoiatria	7	2	4	3	1528 + 67 ABR	358	20	60	SI'	SI'	SI'	7	2	11	SI'	SI'	SI'	461	66
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola - UOC Otorinolaringoiatria	4	2	1	3	1	1		1	1	1	1	7	1	7	13	54	24	99	178
ASL SALERNO	P.O. Umberto I - Nocera Inf. - UOC Otorinolaringoiatria e Pat. Cervico-facciale	16	4	1	4	1	1	1		1	1	1	10	3	14	275	550	275	700	600
ASL SALERNO	P.O. Eboli - Unità Operativa di Otorinolaringoiatria	11	1	1	1	SI'							5		8		SI'	SI'	555	135
AO Moscati AV	U.O.C. Otorinolaringoiatria	6	1	1	1	SI'	c/o UO Audiof.	c/o UO Audiof.	c/o Dip. M. Gen.	SI'	SI'	SI'	6	1	11	8	564	122	643	234
AO Rummo BN	U.O.C. Otorinolaringoiatria	18 + 2	4	2	SI'	1	1	1	1	SI'	1	1	10	3	14	100	900	468	788	250
AO S.Sebastiano CE	U.O. Otorinolaringoiatria	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. Otorinolaringoiatria	7	5	1	4	SI'	SI'			SI'	SI'	SI'	8		20	SI'	SI'	SI'	600	150
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOC Otorinolaringoiatria e Chirurgia maxillo-facciale	28	SI'	2	5	1	1	1		1	1		12	6	21	150	1000	350	1600	470
AO Santobono NA	Struttura complessa di Otorinolaringoiatria	12	8	5	5	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	9		16	100	300	800	1152	120
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Divisione di Otorino e Patologia Cervico-facciale	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	1	12	1	654	134	1051	235

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) OTORINOLARINGOIATRIA

		Standard strutturali											Standard organizzativi			Standard assistenziali				
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Interventi chirurgici annui			Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenza	Day Surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Audiologia	Vestibologia	Foniatria	Rinoallergologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurghi	Personale Tecnico	Personale Infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Degenze	Day hospital
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa Chirurgia Maxillo-facciale e ORL	5	8	3	2					SI'	SI'		2	1	12	100	60	150	140	150
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa di Otorinolaringoiatria	8	7	2	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	3	1	19	60	600	10	649	200

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) Patologia clinica

		Standard strutturali												Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI			
		Fondamentali					Annessi							Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua			
Aziende	Struttura	Ambulatorio e unità di prelievo	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia e emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Laboratorio di Citopatologia	Laboratorio di diagnostica molecolare	Laboratorio di Citogenetica	Laboratorio di farmacocinetica	Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Medici chirurghi	Dirigenti sanitari non medici	Personale tecnico	Personale infermieristico	Attività diagnostica di casi clinici	Laboratorio di Chimica Clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia ed emocoagulazione
ASL AVELLINO	Area Dipart. Di Patologia Clinica e Diagnostica Labor.	3	3	3	3	2		1						3	6	16	3	490000	74000	95000	11000
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1			1			7	8	9	2		640980	88728	1
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Servizio Trasfusionale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'	SI'		3 + 3	11	2	3	10000	30000	30000	20000
ASL NA 1	P.O. Ascalesi - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	7	2	9	3	80000	300000	50000	60000
ASL NA 1	P.O. Incurabili - U.O. Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	2	12	2	6000	400000	200000	300000
ASL NA 1	P.O. Loreto Mare - U.O. Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	4	10	2	200000	900000	200000	200000
ASL NA 1	P.O. Pellegrini - UO Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		4	10	2	140000	600000	130000	150000
ASL NA 1	P.O. S.Giovanni Bosco - U.O. Laboratorio di Analisi	3	1	2	1	1	1	1	1	1	2	2	1	8	9	13	2	30000	500000	200000	230000
ASL NA 1	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC Laboratorio Emostasi e Trombosi	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1	P.O. San Gennaro - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	c/o P.O. Incurab.	c/o P.O. Loreto	c/o P.O. Elena Aosta	1	c/o P.O. C.T.O.	1	1	7	1	9	6	962225	550000	110000	502225
ASL NA 1	P.O. San Paolo - UOC Medicina di Laboratorio	1	1	1	1	1		1			1			8	8	13	3		600000	70000	80000
ASL NA 1	P.S.I. Elena d'Aosta - Lab. Analisi cliniche e Microbiol.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	1	1	1	300	50000	5000	5000
ASL NA 1	P.S.I. Loreto Crispi - Laboratorio di Pat. Clinica	1	1	1	1	1				1	solo mon. Droghe		SI'	1	7	2	1	164888	130477	49096	33351
ASL NA 1	P.S.I. Barra - UOC Medicina di Laboratorio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	3	13	3	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1	D.S.48 - Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologiche	2	1	1	1	1								1	4	4	4		260000	50000	50000
ASL NA 1	D.S. 47 - Lab. Gen. di Base di Patologia Clinica	2	1											5	5	4	3		113754		
ASL NA 1	D.S. 49 - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1		2	2	7		100000	20000	20000
ASL NA 1	D.S. 44 - Lab. Analisi Centro Diagnostico Molosiglio	1	1	1	1	1	SI'							2	4	5	4		150000	130000	90000
ASL NA 2	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC Lab. Patologia Clinica	1	1	1	1	1		1			1	1	1	7	6	13	2	1100000	375000	50000	75000
ASL NA 2	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC di Patologia Clinica	1	1	1	1	1					1			2	2	8	1	423173	320207	27506	48670

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) Patologia clinica

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Ambulatorio e unità di prelievo	Fondamentali: Laboratorio di chimica clinica	Fondamentali: Laboratorio di Immunochimica	Fondamentali: Laboratorio di Ematologia e emocoagulazione	Fondamentali: Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Annessi: Laboratorio di Citopatologia	Annessi: Laboratorio di diagnostica molecolare	Annessi: Laboratorio di Citogenetica	Annessi: Laboratorio di farmacocinetica	Annessi: Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Annessi: Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Annessi: Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Standard organizzativi: Personale medico: Medici chirurghi	Standard organizzativi: Personale sanitario: Dirigenti sanitari non medici	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale tecnico	Standard organizzativi: Personale sanitario: Personale infermieristico	STANDARD ASSISTENZIALI: Attività diagnostica annua: Attività diagnostica di casi clinici	Attività diagnostica annua: Laboratorio di Chimica Clinica	Attività diagnostica annua: Laboratorio di Immunochimica	Attività diagnostica annua: Laboratorio di Ematologia ed emocoagulazione
ASL NA 3	P.O. S.Giuliano - Giugliano - UOC Lab. Patologia Clinica	8	1	1	1	1					1			5	6	13	1		655000	45000	115000
ASL SA 2	P.O. Eboli - UO Laboratorio di Analisi	1	1	1	1	2		1						2	9	9	4	630000	189000	157500	190000
ASL SA 2	P.O.Oliveto Citra - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1								3	1	8	3	50	430000	115000	110000
ASL SA 2	P.O. Battipaglia - Unità Operativa di Patologia Clinica	2	1	1	1	1								3	5	11	2		540232	26282	46909
AO Moscati AV	U.O.C. di Analisi Chimico Cliniche	2	3	1	3	Dipart.	SI'	1	SI'		1	SI'	1	10	10	22	5		1100000	600000	300000
AO Rummo BN	Laboratorio di Patologia Clinica	1	1	1	1	SI'						1		4	7	18	7	SI'	1000000	500000	500000
AO S.Sebastiano CE	U.O. Patologia Clinica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1		1	1	1	1	5	9	22	3		1825825	85155	334700
AO Cardarelli NA	Laboratorio di Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	2	1		1	1		14	7	44	7	25% di 5.985.757	4.675.504	326.253	824.580
AO dei Colli - Napoli	Pres. Monaldi – UOC Laboratorio di analisi		1	1	1			1			1			1	8	11		200	1000000	400000	200000
AO dei Colli - Napoli	P.O. C.T.O. - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1					1			6	3	9	2		277251	99890	103556
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - UO Laboratorio di Patologia Clinica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'								5	5	12	4	SI'	SI'	SI'	SI'
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - UOC Patologia Clinica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	7	2	SI'	SI'	SI'	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Unità operativa di Medicina di Laboratorio	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'			7	6	24	4	1466551	SI'	SI'	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. G.Da Procida SA - U.O. Laboratorio Generale di Base	1	1	1	1	1								3	1	12	1	36935	185245	100713	18320
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Patologia Clinica	4	2	1	2	1	SI'	SI'	SI'			SI'		2	5	8		12000	503249	58500	100569
Fondazione SDN per la Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare		3	3	2	3	1	1	2	1				1	10	3	5	10	10000	900000	250000	50000
Osp. Villa Betania NA	UOC Patologia Clinica UOS Anatomia Patologica UOS Microbiologia	1	1	1	1	1	1				1			2	6	8	1		350000	100000	100000

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) Patologia clinica

		Standard strutturali												Standard organizzativi				STANDARD ASSISTENZIALI			
		Fondamentali					Annessi							Personale medico	Personale sanitario			Attività diagnostica annua			
Aziende	Struttura	Ambulatorio e unità di prelievo	Laboratorio di chimica clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia e emocoagulazione	Laboratorio di Microbiologia e Virologia	Laboratorio di Citopatologia	Laboratorio di diagnostica molecolare	Laboratorio di Citogenetica	Laboratorio di farmacocinetica	Laboratorio di tossicologia e controllo ambientale e monitoraggio droghe e farmaci (antidoping)	Laboratorio per la tipizzazione cellulare e tissutale e per le cellule staminali	Laboratorio diagnostico per la medicina della riproduzione	Medici chirurghi	Dirigenti sanitari non medici	Personale tecnico	Personale infermieristico	Attività diagnostica di casi clinici	Laboratorio di Chimica Clinica	Laboratorio di Immunochimica	Laboratorio di Ematologia ed emocoagulazione
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	3	1	1	1	1	SI'							6	2	13	1	470	350000	70000	100000
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Laboratorio di Analisi	1	1	1	1			1			1	1		4	4	8			17000 al mese	3000 al mese	7000 al mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) PEDIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali																						Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi																Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui		Attività diagnostica annuale
		Degenza	day hospital	Ambulatori	Terapia intensiva	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia interventistica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatoria di pediatria gastroenterologia	Ambulatorio di pediatria endocrinologica	Ambulatorio di pediatria neurologica	Ambulatorio di psichiatria infantile	Ambulatorio di genetica medica	Ambulatorio di infettivologia	Ambulatorio di pediatria oncoematologica	Ambulatorio di pediatria cardiologica	Ambulatorio di pediatria pneumologica	Ambulatorio bambino immigrato	Ambulatorio di pediatria nefrologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici specialisti	Infermieri	Degenze	Day hospital	Ambulatori
ASLAVELLINO	Struttura Complessa di Pediatria e Neonatologia	14	2	3				SI'		1	1							1			1	1	1	8	15	1200	650	SI'
ASL BENEVENTO	U.O.C. Pediatria - P.O. S. Maria delle Grazie - Cerreto Sannita	10	1	7		SI'		SI'		SI'	SI'							SI'			SI'	SI'	SI'	7	12	417	329	1221
ASL CASERTA	P.O. S.Maria C.V. - UOC Pediatria e Nido	602	135	654		131					50	80					68	630			696	2500	8611 acc.	9	36	602	135	3 amb. 654 prest.
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Pediatria e Neonatologia	1400	1000	1000						SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	30	1400 + 300 pat.neon. + 1000 oss.br.	100	100
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - UOC di Pediatria	18		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'	SI'							960			SI'	SI'	5250	9	18	737		2042
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UO Neonatologia	25	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	20	1000	SI'	1900
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Nuovo - UOSC Neonatologia	32	SI'	2	1	SI'	1		SI'												1	1	1	8	22	SI'		SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UO Neonatologia	756	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	8	19	852		759
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Neonatologia	9	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	7	11	600	SI'	1600
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC Pediatria e Patologia Neonatale	18	2	6	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	15	45	1200	800	2500
ASL NA 1 CENTRO	D.S. 33 - U.O.C. Assistenza Sanitaria di Base			28																	1	1	1 PSAUT	57	36 di cui 6 ped.			103000
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli UOC di Pediatria	20 p.l.	1 p.l.-	7						150								413		54			11662 accessi	13	29	1585	125	7
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli Ischia - UOC Pediatria e Neonatologia	5	1	1							SI'							SI'			SI'	SI'	SI'	7	15	350	40	450
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattamaggiore - UOC Pediatria e Ass. Neonatale	10	2	4 + 1		SI'				SI'	SI'							SI'			SI'	SI'	SI'	9	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - UOC Pediatria	65	3	2						SI'		SI'						SI'		SI'	1	1	1	6	11 + 7 pueric.	503 ped. + 487 neon.	169	882 + 6980 p.s.
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Battipaglia	5 ped. 28 neon.	2 + 1	3	4 + 2	SI'				SI'	SI'		SI'		Dip. Mat. Infant.	U.O. Mal. Infett.	Dip. Onco Emat.	UO Cardiol.				SI'	SI'	SI'	13	35	466 ped. 944 neon.	395	7165
AO Moscati AV	U.O.C. Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico	20	2	4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	Dip. Mat. Infant.	U.O. Mal. Infett.	Dip. Onco Emat.	UO Cardiol.	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	10	19	1605	250	10000
AO Rummo BN	U.O.C. di Pediatria e Adescentologia	18	2	4	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	7	15	1581	589	2285
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico	14	2	5		SI'				SI'	SI'		SI'				SI'				SI'	SI'	SI'	12	22	1250	610	1000 + 300 dermat.
AO S.Sebastiano CE	U.O.C, Neonatologia con T.I.N. E T.N.E.	9	2 giorn.	2	6	SI'		SI'	SI'				SI'	SI'	SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	13	35	460	50	476 Neon 227 ec. 626 trasp
AO Cardarelli NA	UOC di Terapia Intensiva Neonatale con neonatologia	8 int. 8 sub int.	1	1	SI'	1 III livello	1 III livello	SI'	1 III livello	1	1	1		1			1	1		1	1	1	1	9	50	284 t.i. 1006 mat.	78	118
AO Cardarelli NA	UOC di Pediatria	20	10	4	1 rian. Ped. aut.	1 pad. Pediat.	1 c/o DEA		SI'	1 pad. Pediat.	1 pad. Pediat.	1 pad. Pediat.		1 c/o UOC gen.med.				1 pad. Pediat.		1 pad. Pediat.	1 pad. Pediat.	1	c/o DEA	18	31	1881	4280 giornate	2279
AO dei Colli - Napoli	P.O. Monaldi – UOC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	20	1	SI'	8	1						SI'									SI'	SI'		13	32	252	120	2200
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - SC di Nefrologia e Dialisi	500	4500	1000	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	23	500	4500	1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) PEDIATRIA

		Standard strutturali																					Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali			Annessi																	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui		Attività diagnostica annuale
Aziende	Struttura	Degenza	day hospital	Ambulatori	Terapia intensiva	Ecografia diagnostica e terapeutica	Radiologia interventistica	Nutrizione clinica	Immunoematologia	Ambulatoria di pediatria gastroenterologia	Ambulatorio di pediatria endocrinologica	Ambulatorio di pediatria neurologica	Ambulatorio di psichiatria infantile	Ambulatorio di genetica medica	Ambulatorio di infettivologia	Ambulatorio di pediatria oncoematologica	Ambulatorio di pediatria cardiologica	Ambulatorio di pediatria pneumologica	Ambulatorio bambino immigrato	Ambulatorio di pediatria nefrologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici specialisti	Infermieri	Degenze	Day hospital	Ambulatori
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - U.O.C. Pediatria	12 p.l.	2	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'			SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	9	14	1800	600	1000
AO Santobono-Pausillipon NA	A.O. Santobono - U.O.C. Pediatria Oncologica	6	27 ric. sett.	1 sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'				SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	6	16	300 annui	22 settim.	10 settim.
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - U.O.C. Pediatria Sistematica	16	2	2				1		1									1		1	1	1	6	16	1072	220	256
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - U.O.C. di Neonatologia e T.I.N.	30	1 sett.	1 sett.	10	1		nutriz. Parent. Totale													SI'	SI'	SI'	13 + 1 resp.	SI'	>500	>60	>200
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - II Div. Pediatria - P.S.Pediatrico	15	4	2	SI'	SI'	SI'	Ambul. Fenilch.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	16	30	1000	500	500
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - II Div. Terapia Intensiva Neonatale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	26	450	600	600
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - U.O.C. Pediatria	20 p.l.	8 p.l.	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	12	23	1342	709 (5459 accessi)	400
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS. Annunziata - UOC IV Pediatria	16	SI'	SI'	SI'	SI'	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	SI'	SI'	SI'	6	15	1000	500	SI'
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa Pediatrica	28	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	10	18	1311	583	7800
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. S.Maria Incoronata dell'Olmo - Cava de' Tirreni - Unità Operativa Pediatria	12 + 10 culle neonat.	4	5		SI'		SI'		SI'	SI'	SI'									SI'	SI'	SI'	8	13 + 7 puer.	744 + 480 neonati nido fisiol.	638	4622
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato San Severino - UO Pediatria e Nido	8	1	1																	SI'	SI'	SI'	5	12	1000	19	1004
Osp. Villa Betania NA	UOC T.I.N.	10			10																					573		
	UOS Neonatologia	10	1	1		1															1	1	1	9	30	1672	120	1
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento Materno-Infantile	8	2	4	8	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	In consul.					SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	14	26	2112	605	577
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Semplice di Pediatria	4 pl ped. 6 pl UTIN 14 pl ne.		2	6 UTIN	SI'	SI'	SI'													SI'	SI'	SI'	15	24 + 3 puer.	226 ped 37 UTIN 464 neon 806 nido		475 ped. 350 f.u

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) PSICHIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Degenze e/o Day Hospital	Standard strutturali: Fondamentali: Ambulatori	Standard strutturali: Annessi: Psicogeriatria	Psichiatria di consultazione	Neurologia	Psicofarmacologia clinica	Psicoterapia	Riabilitazione psichiatrica	Neuropsichiatria infantile	Ambulatori territoriali	Psicologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Radiologia e diagnostica per Immagini	Pronto soccorso di 1° e 2° livello	Neuroradiologia	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Personale medico: Medici	Psicologi	Personale sanitario: Personale tecnico	Personale infermieristico	Personale dei servizi sociali	Ricoveri annui: Degenze I	Day Hospital	Prestazioni per anno: Ambulatori
ASL AVELLINO	Dipartimento di Salute Mentale - ex AV 1	10 do 2+2 dh	2 CSM 1 n.inf,	2	2	X	2	2	1	1	3	2	X	1		3	20	3	1	49	2	224	239	22055
ASL AVELLINO	Dipartimento di Salute Mentale - ex AV 2	16	7	1	1	1	1	3	4	1	7	3	3	1	1	3	26	3	2	40	2	567		16000
ASL BENEVENTO	Dipartimento di Salute Mentale	23	6	SI'	SI'	X	X	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	33	8	10	108	13	315	1167	68164
ASL CASERTA	D.S.B. n. 36 - Villa di Briano - Centro di Salute Mentale	4	4	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	SI'	X	SI'	X	X	X	X	4	1	1	19	1	X	X	X
ASL CASERTA	UOSM nn. 42-43 - Dipartim. Salute Mentale	4	2	2	X	X	2	2	2		2	X	X	X	X	X	6	X	1	20	1	SI'	X	7000
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - Dipart. Salute Mentale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	X	X	X	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	3	X	X	16	X	202	X	X
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	8	X	X	SI'	X	SI'	X	X	X	X	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1	X	20 + 7 OSS	X	189	X	X
ASL CASERTA	D.S.B. nn. 34-35 - Unità Oper. Sallute Mentale	12	2	X	SI'	X	X	SI'	SI'	X	2	2	1	1	1	1	8	3	X	20	1	234 189 SPDC 450 CSM	2000	1700
ASL CASERTA	U.O. per la Tutela Salute Mentale n. 38 - S.Maria C.V.	4	5	SI'	SI'	X	SI'	SI'	SI'	X	SI'	SI'	X	X	X	X	5	1	2	23	1	X	X	X
ASL CASERTA	UO di Salute Mentale Interd. Nn.39-40-41 Capua	4+ 2	2	X	1	X	1	1	1	X	1	1	4	4	X	4	6	1	1	25	1	374		4888
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 29 - Unità Operativa Complessa di Salute Mentale	1	7	X	SI'	X	SI'	SI'	4	X	7	2	X	X	X	X	11	2	1 + 4	26	X	906		5173
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 44 - UOC Salute Mentale	2	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	12	5	1	SI'	1	1707		10000
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 45 - UOC Salute Mentale	8	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	13	2	9	40	3	23	11	10535
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 46 - Dipartimento di Salute Mentale	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 48 - Unità Operativa di Salute Mentale	23	8	1	1	1	7	5	2	1	1	2	SI'	SI'	SI'	SI'	10	4	X	25	2	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 51 - Unità Operativa di Salute Mentale	27	7	1	1	1	5	3	2	1	1	1	1	1	1	1	11	2	4	31	2	30		7325
ASL NA 1 CENTRO	D.S.B. 53 - Unità Operativa di Salute Mentale	44	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	11	2	X	31	1	36	235	8095
ASL NA 1 CENTRO	U.O.C. Dipendenze	6	15	X	X	X	X	1	8	X	10	X	20	6	X	9	62	51	5	63	23	426		6178
ASL NA 2 NORD - ex NA 2	Ospedale S.Maria delle Grazie - Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	12+3	2	1	1	X	1	X	X	X	X	X	1	1	1	1	7	X	1	23	X	500		500

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) PSICHIATRIA

Aziende	Struttura	Standard strutturali														Standard organizzativi					Ricoveri annui		Prestazioni per anno
		Fondamentali		Annessi									Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico		Personale sanitario					
		Degenze e/o Day Hospital	Ambulatori	Psicogeriatria	Psichiatria di consultazione	Neurologia	Psicofarmacologia clinica	Psicoterapia	Riabilitazione psichiatrica	Neuropsichiatria infantile	Ambulatori territoriali	Psicologia	Radiologia e diagnostica per Immagini	Pronto soccorso di 1° e 2° livello	Neuroradiologia	Medicina di Laboratorio	Medici	Psicologi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Personale dei servizi sociali	Degenze I	Day Hospital	Ambulatori
ASL NA 2 NORD - ex NA 3	P.O. Frattaminore - Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)	4 + 2	SI'		SI'		SI'	SI'	SI'			SI'					6	2		13		123	39	226
ASL NA 3 SUD - ex NA 4	Dipartimento di Salute Mentale - Pomigliano d'Arco	5	7	4	2		4	4	5		7	4	SI'	SI'	SI'	SI'	45	7	2 soc. + 21 non dir.	147	8	405 SPDC	5912	17296
ASL NA 3 SUD - ex NA 5	Dipartimento di Salute Mentale - Castellammare di Stabia	7	6	6	6		6	6	6		6	6	4	5		5	48	10	3	129	6	151		10000
ASL SALERNO	Dipartimento per la Tutela della Salute Mentale	3	8	2	2	2	8	8	8	1	11	8					47	6	43	130	13	390		130000
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "F" - Mercato San Severino	1	2		1			1	1		1	1	1	1		1	8	1	3	15	1	174 ric. 1854 g.deg.		7554
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "E" - Salerno	3	2		1		1	2	1	1	2	2		1			14	6	5	34	6	3132 CT 5383 SIR	1515	11437
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "D" Pontecagnano	1	4	1	1		4	1	3	1	5	4					5	1		4	2	362		448
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "C" Battipaglia	3	3	1	1		1	1	1	1	2			SI'			5		1	18	2	213		4800
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "B" c/o AO Ruggi d'Aragona	1	1		1		1	1				1		1			6			15	1	446 CT - 5539 .deg.		400
ASL SALERNO	U.O. di Salute Mentale "A" Buccino	4 + 2 DH	3	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		3	SI'					7		3	16	3	34	125	4013
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno – UOC Psichiatria di Consultaz. Ed epidem. Comportament.		1		1			1				1	1	1		1	2	1		2				
AO Ruggi Salerno	P.O. S.Leonardo - Salerno - UOC Psichiatria	4	3		1		1	1	1			1	1	1	2	1	3		1	1		300		1200

fonte: http://burc.regione.campania.it

48) PSICOLOGIA CLINICA

		Standard strutturali												Standard organizzativi					Prestazioni/anno		
		Fondamentali			Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico		Personale sanitario					
Aziende	Struttura	Ambulatori per colloqui e counselling	Ambulatori per psicoterapia individuale e di gruppo	Laboratorio di psicodiagnostica	Ambulatorio di valutazione psicologica	Ambulatorio di valutazione neuropsicologica	Ambulatorio di sostegno psicologico a pazienti oncologici	SERT	Ambulatorio di neuropsichiatria infrantile	Radiologia e diagnostica per Immagini	Medicina di Laboratorio	Servizio di indagine neurofisiopatologiche	Neurologia	Medici	Psicologi	Tecnici	Personale infermieristico	Personale dei servizi sociali	Ambulatori per esecuzione esami psicodiagnostica	Ambulatori per primi colloqui e counselling	Ambulatori per trattamento psicoterapeutico
ASL BENEVENTO	Dipartimento di Salute Mentale	12	6	12	SI'			SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	6	24	SI'	SI'	SI'	3958	8535	SI'
ASL CASERTA	DSB n. 36 Villa di Briano - U. Operativa Salute Mentale	2	2		2				SI'					4	1	1	19	1		SI'	
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - Servizio Psich. Diagnosi e Cura	SI'			SI'			SI'		SI'			SI'	4	1		20 + 7 OSS				
ASL CASERTA	D.S.B. 34-35 - Unità Operativa Salute Mentale	2	1	1	2			1		1		2	1	8	3		20	1	120	250	720
ASL CASERTA	UOSR nn. 42-43 - Dipartimento Salute Mentale	2	2		SI'	SI'	SI'							3		1	20	1	100	100	500
ASL CASERTA	P.O. Sessa Aurunca - Dipart. Salute Mentale	1			1					SI'			SI'	3				16		1	
ASL CASERTA	U.O. per la Tutela della Salute Mentale n. 38 - S.Maria C.V.	1	1	1										5	1	2	23	1			
ASL CASERTA	UO di Salute Mentale Interd. Nn. 39-40-41 - Capua	4	2	1	1	1				4	1	1	4	6	1	1	25	1	250	150	600
ASL NA 1 CENTRO	D.S. 48 - U.O. Salute Mentale	4	4	6	6	4	1	1	4	SI'	SI'	SI'	SI'	19	7	3	20	3	900	1000	800
AO S.Sebastiano CE	U.O. Direzione M.P. - Psicologia	1	1	1	1	1	1			SI'	SI'	SI'	SI'		1			1	350	400	90
Osp. Villa Betania NA	Servizio di Psicologia	1	1	1	1		1			1	1				1				SI'	300	120
Osp. Fatebenefratelli BN	Direzione Sanitaria	1	1		SI'		SI'			SI'		SI'	SI'		1			1		131	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali													Standard organizzativi			Standard assistenziali								
		Fondamentali						Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Pers. medico	Personale sanitario		Esami diagnostici e procedure interventistiche annue								
		Radiologia tradizionale	Mammografia	Radiologia interventistica	Ecografia e Eco color doppler	Tomografia computerizzata	Risonanza magnetica	Angiografia	Densitometria ossea	Neuroradiologia	Fisica sanitaria	Pronto soccorso di 1°e 2° livello	Medicina nucleare	Medicina di Laboratorio	Medici	Infermieri	Tecnici Rx	Radiologia tradizionale	TC	Ecografia e Eco-color doppler	Vascolare e interventistica	RM	Mammografia	Neuroradiologia	Odonto+maxillo	Esami radiologici di pronto soccorso
ASL AVELLINO	P.O. Criscuoli - S.Angelo dei Lombardi - UOC Diagnostica per Immagini	2	1	2 ECO TC	2	1	1			2		SI'		1	3 + 3 conv. Est.	4	7	9000	4000	4500		4000	3000	2000		10000
ASL AVELLINO	P.O. Solofra - UOC Radiologia e Diagnostica per Immagini	2	1		2	1		1	1	1	1	1		1	6	1	9	21140	8807	12517	16		1750			10107
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa Unità Operativa Radiodiagnostica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'		SI'	10	2	24	35000	6500	10000	50	2500	SI'	SI'		45000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC di Radiologia	14479	1000	1200	8801	10673	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	9	3		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - Modulo di Diagnostica Radiologica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	4		10000	2500	8000	250	100	1200	100	100	
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - U.O. di Radiodiagnostica														11	6										
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Loreto Mare - U.O.C. di Neuroradiologia diagnostica	5	SI'	1	2	2	1	SI'	SI'	1	SI'	SI'	SI'	SI'	7	1		SI'	5000	SI'	160	5000	SI'	10000	SI'	40000
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UO Radiol. Vascolare Interventistica	1	SI'	2	2						SI'	SI'	SI'	SI'	2	3	8			12000	2000			SI'		10%
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Diagnostica per Immafigini e Rad. Vascol. Interventistica	28313	3341	1204	15671	5452	1025	303	400	2803	1	1	1	1	14	5		28313	5452	15671	1204	1025	3341	2803	1370	21069
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Radiologia	1	1	1	1	1	SI'	1	SI'	1	1	1	1	1	12	30		30534	7336	350	2020		1500			24358
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Giovanni Bosco - UOC di Neuroradiologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	8	13		1	1	1	1	SI'	1	1	1	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UOC di Radiologia	2	1	SI'	2	1	SI'	SI'	SI'	1	1	1	SI'	1	9	2		1	1	1	1	1	1	1	1	1
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Paolo - UOC di Radiologia	4	1	SI'	4	in via di istall.	in via di istall.	1	1	1	1	1	1	1	13	3	15	28257	18006	26001	14		1500	SI'		SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI Elena d'Aosta - UOC Diagnostica per Immagini	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	PSI C.so Vitt. Emanuele - Servizio Diagnostica per Immagini	3	1		3	1	1			SI'	SI'			SI'	17		7	7900	2900	6305	SI'	3470	4000	3000	1000	
ASL NA 1 CENTRO	PSI Barra - Area Diagnostica per Immagini	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	2		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Maria delle Grazie - Pozzuoli - UOC Radiologia	2	1	1	3	2	1	1				SI'			11	4		41831	9006	12505	382	4641	6804			
ASL NA 2 NORD	P.O. S.Giuliano - Giugliano UO Radiologia Diagnostica per Immagini	3	1		2	1			1			SI'		SI'	6	2		32055	7071	7120			2629			4683
ASL NA 2 NORD	P.O. Rizzoli - Ischia - UOC Radiologia e Diagnostica	2	1		1	1									6		7	15799	6112	4310			82			17389

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Radiologia tradizionale	Mammografia	Radiologia interventistica	Ecografia e Eco color doppler	Tomografia computerizzata	Risonanza magnetica	Annessi: Angiografia	Densitometria ossea	Neuroradiologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Fisica sanitaria	Pronto soccorso di 1°e 2° livello	Medicina nucleare	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Pers. medico	Personale sanitario: Infermieri	Tecnici Rx	Standard assistenziali: Esami diagnostici e procedure interventistiche annue: Radiologia tradizionale	TC	Ecografia e Eco-color doppler	Vascolare e interventistica	RM	Mammografia	Neuroradiologia	Odonto+maxillo	Esami radiologici di pronto soccorso
ASL NA 2 NORD	P.O. Frattaminore - U.O.C. Radiologia e Diagnostica per Immagini	29368			5022	6873				SI'		SI'		SI'	6	17		28105	29368	6873				8081	133	32374
ASL NA 3 SUD	P.O. Pollena Trocchia - (PSA) Dipartimento di Radiologia	2			1	1						SI'		SI'	4	2	12	21304	2405	6780						17045
ASL NA 3 SUD	P.O. Nola (DEA) - Dipartimento di Radiologia	3	1		3	2		1	SI'			SI'		SI'	9	2	19	47550	9092	8754			4503			41005
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Eboli - UOC di Radiologia	4	1	2	2	1			1	2	1	SI'		SI'	3	8		30000	5000	3000	250		1000	10000	1000	
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Oliveto Citra - UOC Radiologia Diagnostica	1			1	1						1		1	3	2		21173	3727	6326						8933
ASL SALERNO - ex SA 2	P.O. Battipaglia - UOC di Radiologia	5			1	1			1			1	1	1	5	2	11	34000	4700	3400					SI'	30000
AO Moscati AV	U.O.C. di Radiologia I	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	UO Nefr.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	7	21	45000	13500	12000	250	2700	2000	1600		22000
AO Moscati AV	U.O.C. di Radiologia II	2	Dipart.	1	1	1	Dipart.	Dipart.	UO Nefr.	Dipart.	SI'	SI'	SI'	SI'	4	1	7	14539	3276	6077				1922	208	
AO Rummo BN	Servizio Diagnostica per Immagini	60000	2000	700	12000	13000	1500	300		SI'	SI'	SI'		SI'	18	12		60000	16000	12000	700	1500	SI'	SI'	SI'	SI'
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. Diagnostica per Immagini	11	1	3	3	1	1	1		1		SI'	SI'	SI'	20	7		54680	13640	21171	1455	3125	3750	7550	3053	18750
AO Cardarelli NA	UO Radiologia Diagnostica ed Interventistica			1		2	1	1		1					15	12			27100		321	5582		33600		
AO Cardarelli NA	U.O.S.C. di Radiologia Generale e P.S.	115698		2084	42519	21264			1387		1	SI'		SI'	35	20		115698	21264	42519	2084				1500	
AO Cardarelli NA	U.O.C. Neuroradiologia	6	SI'	2	SI'	3	2	2	1	1		SI'	SI'		12	15			25.000			5.000		35.000		
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Radiologia	37099	3749	543	5208	9120		SI'					4000	SI'	10	6		37099	9120	5208	543		3749			
AO dei Colli NA	Pres. Cotugno - UO Radiologia diagnostica	1	1	1	1	1					1	1		1	3	7		5786		19175	SI'		53		52	SI'
AO dei Colli NA	P.O. C.T.O. U.O.C. di Radiologia	3	c/o altre strutt. ASL	c/o P.O. Pellegr.	2	1	c/o PSI C.V.E.	c/o P.O. Pellegr.	c/o PSI Elena Aosta	SI'	1	1	c/o PSI Elena Aosta	1	9	2	16	13520	3928	4184						24892
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. Santobono - UO Radiologia generale	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'			SI'		SI'		SI'	SI'		SI'	50136	550	20410		200				9253
AO Santobono-Pausillipon NA	P.O. SS.Annunziata - UO Radiologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Unità Operativa Complessa di Radiologia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	15	8	32	21636	13296	457	SI'	473	1808	SI'	SI'	46438
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Fucito - Mercato S.S. - UOC Radiologia e Diagnostica p.i.	3		SI'	1	1						SI'			2	2	11	27031	1519	5705						

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA

Aziende	Struttura	Standard strutturali: Fondamentali: Radiologia tradizionale	Mammografia	Radiologia interventistica	Ecografia e Eco color doppler	Tomografia computerizzata	Risonanza magnetica	Standard strutturali: Annessi: Angiografia	Densitometria ossea	Neuroradiologia	Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura: Fisica sanitaria	Pronto soccorso di 1°e 2° livello	Medicina nucleare	Medicina di Laboratorio	Standard organizzativi: Pers. medico: Medici	Personale sanitario: Infermieri	Tecnici Rx	Standard assistenziali: Esami diagnostici e procedure interventistiche annue: Radiologia tradizionale	TC	Ecografia e Eco-color doppler	Vascolare e interventistica	RM	Mammografia	Neuroradiologia	Odonto+maxillo	Esami radiologici di pronto soccorso
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O. Giovanni da P. SA - UO di Radiologia	2	1	1	1	1					1			1	3	1		12600	4500	1500	150		200			
Fondazione Pascale NA	Unità Operativa Complessa di Radiologia	5	4	1	5	2	1	SI'	SI'		SI'		SI'	SI'	14	8		11002	6424	16284	2556	2039	7348			
Fondazione Pascale NA	Dip.to Diagn. per imm.ni, Terapia Rad.te e Metabolica - Struttura Complessa di Radiodiagnostica 1	1 tel 2 port 3 ampl	2	1 Angiografo	2	1 multistrato	2	1	1	1	1		1	1	9	6+1		11924	9103	20811	419	2847	6310			
Fondazione Pascale NA	Dip.to Diagn. per imm.ni, Terapia Rad.te e Metabolica - Struttura Complessa di Radiodiagnostica 2	1 Telecomandato	2	1 Angiografo	3	1 multistrato		1	1		1		1	1	7	2		11924	9103	20811	2556		6310			
Fondazione SDN Ricerca e Alta Formazione in Diagnostica Nucleare	Radiologia diagnostica e interventistica	3	2	1	4	3	5		2	2	1		2	3	13	5		9000	32000	9100	100	24000	1600	12000	300	
Osp. Villa Betania NA	UOC Radiologia UOS Dipart. Diagnostica Gastroenterologica e Senol. UOS Diagnostica Neuroradiologica	2	1	1	3	1			1	1		1		1	4	1	10	21303	5919	3589	550		1445	1500		7333
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento dei Servizi Diagnostici	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	SI'	SI'		SI'	7	3	9	15000	4353	7252	300	600	764			10913
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Complessa di Radiologia	2	1	1	3	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		SI'	5	2	10	25000	3055	8000	82		144	917	119	12000
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Radiologia	3	1	1	3	1			SI'	SI'		SI'		SI'	3	1	5	15030	3066	14590	SI'		580		753	
IRCCS "CROB" di Rionero in Vulture	Unità Operativa di Diagnostica per Immagini	2	2	1	2	1	2								4 + 2 borsisti	2		15877	10477	11923		12458	7680			
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Radiologia diagnostica e interventistica	1		1	2	1	5	1	1	1	SI'		SI'	SI'	12	22		3425	14326	10058	15	30911				
Presidio Ospedaliero "Pineta Grande" srl di Castel Volturno (CE)	Radiologia diagnostica e interventistica	2	1	2	1	2	1	1	1	1		SI'		1	12	2	10	35125	9002	7694	575	405	183	3654	641	32076

fonte: http://burc.regione.campania.it

50) RADIOTERAPIA

		Standard strutturali											Standard organizzativi			Standard assistenziali			
		Fondamentali				Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura				Personale medico	Personale sanitario		Pazienti trattati ad anno		Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenze e/o day hospital	Almeno due unità di alta energia	Ambulatori	Simulazione tradizionale e TC	Reparto di brachiterapia	Sezione dosimetria con TPS	Officina	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina nucleare	Anatomia patologica	Medicina di Laboratorio	Medici	Tecnici	Infermieri	Fasci esterni	Brachiterapia	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UOC Radioterapia	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5		5	350		20	
AO Moscati AV	U.O.C. di Radioterapia	6	2	3	1	1	2	1	2 Azien.le	1 Azien.le	1 Azien.le	2 Azien.le	4+ 2 fisici	4	1	277 da aprile 2008		50	
AO Rummo BN	Unità Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica	2 p.l.	1	2	2		1	1	SI'		SI'	SI	6	0	SI'	350			309
AO Ruggi SA	Unità Operativa di Radioterapia Oncologica	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	8	5	450	50	SI'	500
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Radioterapia	6	3	4	1 + 1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	7	4	14	760	51	64	

51) REUMATOLOGIA

		Standard strutturali									Standard organizzativi			Standard assistenziali	
		Fondamentali		Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario		Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale
Aziende	Struttura	Degenza e/o day hospital	Ambulatori	Laboratorio immuno-reumatologia-malattie metaboliche dell'osso	Ecografia articolare	Capillaroscopia	Laboratorio per M.O.C.	Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Anatomia patologica	Medici chirurgi	Personale tecnico	Personale infermieristico	Degenze + day hospital	Attività ambulatoriali reumatologiche
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOC Medicina Interna		1	1	1			2	1	1	2				1000
A.S.L. NA 1 Centro	P.O. S. Giovanni Bosco U.O.S.Dipartimentale di Reumatologia	2 p.l. day hospital	3	1	1	1	2	2	1	1	3	SI'	SI'	308	1500
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Medicina Generale U.O.S, di Reumatologia	5 p.l. + 20 in DH	4 sett.	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2		SI'	300	1000
AO Cardarelli NA	UOC Medicina Interna ad Ind. Reumatologico ed Immunol.	30 p.l. + 2 D.H.	2	1	1	1	1	3	1	1	7		24	1500 + 500 DH	600
Fondazione Maugeri BN	Struttura di Reumatologia	13 p.l. + 2 DH	7			50	200	679	10915		3	6	9 inf. + 4 OTAA	150 ord. + 98 DH	1000

fonte: http://burc.regione.campania.it

52) SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

		Standard strutturali							Standard organizzativi			Standard assistenziali		
		Fondamentali		Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura		Personale			Visite e consulenze per anno		Attività di laboratorio per anno
Aziende	Struttura	Ambulatorio di disturbi della nutrizione	Laboratorio chimico-tossicologico	Laboratorio di igiene e profilassi	Ambulatorio di dietologia	Laboratorio di intolleranza alimentare	Radiologia e Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Tecnici laureati	Dirigenti medici	Tecnici/Infermieri	Valutazione dello statonutrizionale	Intervento dietetico-nutrizionale	Analisi diagnostiche
ASL CASERTA	P.O. Moscati Aversa - UOD Dietologia - Endocrinologia	1		SI'	2	1	1	1	3	3	1	6204	6204	
ASL NA 1 CENTRO	Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti e della Nutrizione	1	c/o ARPAC		SI'		SI'	SI'		SI'	SI'	SI'	SI'	
ASL NA 3 SUD	Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	1	1		1	1	SI'	SI'		9 + 6 biologi	15	250	> 1000	270
ASL SALERNO	Dipartimento di Prevenzione	1	1	SI'	SI'	SI'				7	10			
AO Moscati AV	SSD di Dietologia e Nutrizione Clinica	2	Aziend.		3	1	Aziend.	Aziend.	2	3	2	4000	4000	600 Connesse attiv_ DH
AO S.Sebastiano CE	U.O.S.D. Diabetologia Diab., Mal. Ric. E Nutrizione Clinica U.O.C. di Medicina Interna	SI'	SI'		2		SI'	SI'		1		SI'	SI'	SI'
Fondazione Pascale NA	S.S. di Dietologia	SI'			SI'		SI'	SI'		2	2	3000	1000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

53) Statistica Sanitaria

Aziende	Struttura	Standard strutturali											Standard organizzativi	
		Fondamentali					Annessi			Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario
		Laboratorio di Statistica Medica e Biometria	Laboratorio di Informatica Medica	Laboratorio di Epidemiologia Clinica	Laboratorio di Epidemiologia generale e/o specialistica	Registri eventi di interesse sanitario	Unità operativa per il controllo di qualità di produzione di dati biomedici e/o sanitari	Unità Operativa per il controllo di qualità di gestione di sistemi sanitari	Unità operativa per la valutazioone economica di prestazioni sanitarie e management sanitario	Direzione sanitaria	Farmacia	Gestione di database di interesse sanitario (malattie, incidenti, consumo farmaci, fattori rischio, etc.)	Medici chirurghi	Personale infermieristico
ASL NA 1 Centro	Servizio Epidemiologia e Prevenzione				1	4				SI'	SI'	SI'	5	2
ASL NA 3 SUD	Dipartimento di Prevenzione - Servizio Epidemiologia - Brusciano	1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3 + 1 biologo	1 tecnico + 1 ammin.
ASL NA 3 SUD	Registro Tumori Popolazione Regione Campania - Brusciano	1	1	1	1	1		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	1	4 assist. Sanitari
ASL SALERNO	Struttura Complessa di Epidemiologia				SI'	SI'				SI'	SI'	SI'	2	1
ASL SALERNO	Dipartimento di Prevenzione	1			1	1							4	1
Fondazione Pascale NA	U.O.C, Sperimentazioni Cliniche			1						SI'	SI'	SI'	4	
IRCSS Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed	Statistica Sanitaria		1	1		SI'	1	1	1	1	1	1	3	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

54) TOSSICOLOGIA MEDICA

		Standard strutturali										Standard organizzativi		Standard assistenziali		
		Fondamentali		Annessi					Servizi generali e diagnostici dell'Azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Ricoveri annui	Attività diagnostica annuale	
Aziende	Struttura	Degenze e/o day hospital	Ambulatori	Strutture di diagnosi, cura e recupero tossicodipendenze	Centro Antiveleni	Laboratorio di tossicologia sperimentale e tossicocinetica	Dosaggi farmaci	Laboratorio per la valutazione del rischio alimentare	Diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto Soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurgi	Personale infermieristico	Degenze e/o day hospital	Ambulatori	Tossicologia di consultazione - Centro Antiveleni
ASL NA 1	D.S.B. n. 53 - SERT	150	5	1	1	1	1	1	1	1	1	6	2	500	20000	200
ASL NA 1	U.O.C. Tossicodipendenze	6	15	21		2			20	9	6	62	63	150	5200	
AO Cardarelli NA	C.A.V. - Centro Antiveleni	4	1		4		SI'		SI'	SI'	SI'	7	14	1000	120	3000

fonte: http://burc.regione.campania.it

55) Urologia

		Standard strutturali											Standard organizzativi		STANDARD ASSISTENZIALI					
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Interventi chirurgici annui				Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenze	Day surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Urodinamica	Oncologia urologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurghi	Personale infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Attività diagnostica mininvasiva	Degenze	Day hospital
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Ascalesi - UO Urologia	12	1	4	4	1	1	1	SI'	1	1	1	7	18	SI'	SI'	SI'	SI'	700	780
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Incurabili - UOC Urologia	15	12	7	7	500	500	400	400	1	1	1	6	20	50	400	500	500	600	200
ASL NA 1 CENTRO	P.O. Pellegrini - UOC Urologia	2	4	1	3	400	300	400		1	1	1	7	20	50	200	400	200	SI'	SI'
ASL NA 1 CENTRO	P.O. S.Gennaro - UO Urologia	1	1	3	1	1	1		1	1	1	1	6	16	10	330	100	50	370	700
ASL NA 2 NORD	P.O. S.M.Grazie - Pozzuoli - UOC di Urologia	9	3	1	2	60	250	50	105	SI'	SI'	SI'	5	2	250	180	150	150	900	50
ASL NA 3 SUD	Ospedali Riuniti dei due Golfi - Torre del Greco - Unità Operativa Compl. Urologia	13	1	3	1	1	1	1	1	SI'	SI'	SI' I livello	5	15	34	415	61	728	698	827
ASL SALERNO	P.O. Eboli - UOC Urologia	12	3	1	2	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	3	10	30	150	136	200	309	477
ASL SALERNO	P.O. Oliveto Citra - UOC Urologia	14	3	1	1	TRUS	SI'	SI'	SI'	1	1	1	5	12	10	198	350	SI'	2716	1509
ASL SALERNO	P.O. Polla - UOC Urologia	10	2	2	3	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	13 + 1 OSA	50	100	100	400	500	450
AO Moscati AV	U.O.C. di Urologia	28	4	2	2	1	2	1	2	SI'	SI'	SI'	11	27	118	508	629	1461	1394	1781
AO Rummo BN	U.O.C. di Urologia	14 p.l.	3 p.l.	3	8	1000	1000	1200	800	SI'	SI'	SI'	6	14	200	300	120	180	900	1300
AO S.Sebastiano CE	U.O.C. di Urologia	21	5	1	6	200	400	120	SI'	SI'	SI'	SI'	11	17 + 2 OTA	50	319	166	SI'	504	687
AO Cardarelli NA	U.O.C. di Urologia	24	4	2	5	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	21	36	524	747	497	439	1540	408
AO dei Colli NA	Pres. Monaldi – UOC Urologia	20 ord. + 4	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'		6	27	SI'	SI'	SI'	SI'	855	1477
AO dei Colli NA	P.O. CTO - UOC Urologia	8	4	2	6	1	1	1	1	1	1	1	9	13	60	110	50	10	230	50
AO Santobono NA	Struttura Complessa di Urologia	12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	5	11	SI'	SI'	SI'	SI'	12	6
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	Struttura Complessa di Urologia	18	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	6	19	SI'	339	SI'	SI'	814	172
AOU Ruggi d'Aragona e S.Giovanni di Dio – SA	P.O.Fucito - Mercato San Severino - Unità Operativa Urologia	20	1	1	1	2	2	1	1	SI'	SI'	SI'	6	15	35	550	450	630	950	420
Fondazione Pascale NA	Struttura Complessa di Urologia	13		1		543	712	186	585	SI'	SI'		6	11	121	316	96	363	800	700

fonte: http://burc.regione.campania.it

55) Urologia

		Standard strutturali											Standard organizzativi		STANDARD ASSISTENZIALI					
		Fondamentali				Annessi				Servizi generali e diagnostici dell'azienda che ospita la struttura			Personale medico	Personale sanitario	Interventi chirurgici annui				Ricoveri annui	
Aziende	Struttura	Degenze	Day surgery	Sale operatorie	Ambulatori	Ecografia diagnostica e terapeutica	Endoscopia diagnostica e terapeutica	Urodinamica	Oncologia urologica	Radiologia e diagnostica per immagini	Medicina di Laboratorio	Pronto soccorso di 1° e 2° livello	Medici chirurghi	Personale infermieristico	Interventi di alta chirurgia	Interventi di media chirurgia	Interventi di piccola chirurgia	Attività diagnostica mininvasiva	Degenze	Day hospital
Osp. Fatebenefratelli BN	Dipartimento di Chirurgia Generale	10	6	3	2	1	1	1	1	SI'	SI'	SI'	7	17	60	120	180	56	416	85
Osp. Fatebenefratelli NA	Unità Operativa Semplice di Urologia	8	1	2	2	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	2	25	146	160	180	90	442	381
Osp. S.Maria della Pietà	Unità Operativa Complessa di Urologia	12	12	1	1	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	3	11	80	300	350	109	839	281

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI TUTOR DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - X PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n°368 del 17/8/1999, al titolo IV, Ca po I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- che l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo 368/99 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- che il percorso formativo del corso in questione prevede che i discenti frequentino a partire dal secondo anno di corso lo studio di un medico di medicina generale;
- che l'art. 27 del citato D.Lgs. 368/99 stabilisce altresì che i medici tutori in questione siano medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale, nonché debbano possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, lo stesso D.Lgs. 368/99 prevede la necessità dell'istituzione di un apposito elenco, dal quale le AA.SS.LL. sedi di formazione possano attingere, nel quale siano inseriti i medici di medicina generale che abbiano manifestato la propria disponibilità ad ospitare i discenti presso i propri studi professionali e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

RILEVATO che:

- con D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 venne approvato l'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, fu provveduto alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996;

RILEVATO che,

- in conseguenza del lungo lasso di tempo trascorso, molti dei medici inseriti nell'elenco, a seguito di pensionamento, trasferimento o altro, non risultavano più disponibili per l'attività di formazione in questione, per cui si è reso necessario provvedere alla ricognizione delle disponibilità esistenti, procedendo alla conseguente modifica ed integrazione di detto Elenco;

CONSIDERATO:

- che con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2239 del 7.6.2002 fu, tra l'altro, approvato il progetto formativo relativo al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il biennio 2001/2003;
- che il citato progetto formativo dettava le modalità ed i criteri per l'accesso all'Elenco in questione, riportando, fra l'altro, il fac-simile della domanda che doveva essere prodotta dagli interessati;

RILEVATO:

- che con decreto dirigenziale n. 2 del 15/01/2009 fu deciso di procedere alla modifica ed integrazione dell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003, invitando tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – ivi compresi quanti già inseriti negli elenchi di cui al D.P.G.R.C. n. 11403 del 15.07.1996 e alla Determinazione Dirigenziale n. 116 del 25/07/2003 - a produrre apposita istanza, entro il termine di gg. 30 dalla data di pubblicazione del

provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo lo schema allegato allo stesso decreto unitamente ad una apposita scheda informativa relativa alle strutture ed attrezzature in possesso degli studi professionali presso cui i medici interessati operano;
- che il citato decreto fu pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 7 del 2/2/2009 e che il termine di scadenza, così come previsto dal bando, fu fissato per il giorno 3/3/09;

RILEVATO, altresì, che
- sulla base delle istanze prodotte dai medici di Medicina Generale, che erano pervenute entro il previsto termine e per le quali era stato verificato il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative, fu redatto un apposito elenco del quale fu disposta l'approvazione e la pubblicazione con il decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;

CONSIDERATO, altresì, che,
- a seguito di numerose richieste pervenute in tal senso, con ulteriore decreto dirigenziale n. 65 del 24/09/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 12/10/2009, fu stabilito:
    a) di confermare l'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
    b) di prevedere l'aggiornamento dell'elenco stesso non appena si fosse proceduto alla valutazione e alla verifica delle istanze pervenute in data successiva alla scadenza del bando prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 15/1/2009;
    c) di invitare a produrre apposita istanza tutti i medici interessati all'inserimento nell'Elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, che non risultassero già inseriti nell'elenco di cui al decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, così come integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009 e che fossero in possesso dei requisiti professionali e tecnico-strutturali previsti dall'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 368/99:
        1) avere un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale,
        2) possedere la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente,
        3) operare in uno studio professionale accreditato dal S.S.N.;
    d) di stabilire che tale istanza dovesse essere redatta secondo lo schema allegato al decreto stesso;
    e) di ribadire che i successivi aggiornamenti dell'elenco sarebbero avvenuti con cadenza trimestrale;

PRESO ATTO che
- in ossequio a quanto previsto dal succitato decreto dirigenziale n. 65/2009, con i decreti dirigenziali n. 75 del 16/12/2009, n. 51 del 26/05/2010, n. 62 del 29/07/2010, n. 1 del 17/01/2011, n. 335 del 23/05/2011, n. 404 del 7/12/2011, n. 24 del 13/03/2012, n. 292 del 20/12/2013 e n. 91 del 3/7/2014, si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale approvato con decreto dirigenziale n. 46 del 6/7/2009, integrato e rettificato con il decreto dirigenziale n. 50 del 28/7/2009;
- in data successiva alla pubblicazione del decreto dirigenziale n. 91 del 3/7/2014 sul BURC n. 46 del 07/07/2014, sono pervenute nuove istanze prodotte da medici ai sensi dello stesso decreto dirigenziale n. 65/2009;
- gli Ordini Provinciali dei Medici della Campania hanno fatto pervenire segnalazioni di nominativi di medici che dovevano essere depennati dall'elenco in questione in quanto per varie motivazioni avevano cessato la loro attività professionale;

RITENUTO, pertanto,

- di dover provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei tutor del corso di formazione specifica in medicina generale, così come previsto dal decreto dirigenziale n. 65/2009;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare il nuovo elenco dei tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - aggiornato con le integrazioni di documentazione e le nuove istanze pervenute dopo la pubblicazione del decreto dirigenziale n. 91 del 3/7/2014 sul BURC n. 46 del 07/07/2014;
- di ribadire che, così come previsto dal citato decreto dirigenziale n. 65/2009, i successivi aggiornamenti avverranno con cadenza trimestrale sulle base delle istanze che perverranno in data successiva alla pubblicazione del presente decreto;
- di evidenziare che i medici che produrranno le ulteriori istanze verranno di volta in volta inseriti nell'elenco, ma i corsi, per quanti risultassero privi del previsto attestato di formazione, saranno organizzati sulla base di modalità e tempistica di volta in volta oggetto di valutazione da parte della scrivente U.O.D.;
- di confermare, per quanto restante, il decreto dirigenziale n. 65 del 24/09/2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province della Campania, nonché ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, perché ne sia assicurata la massima diffusione agli interessati;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'ARSAN, cui è demandato il compito di determinare, di concerto con la scrivente U.O.D., tempi e termini per la formazione dei medici inseriti nell'elenco che risultano non aver ancora acquisito il previsto attestato di formazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

.

- Avv. Antonio Postiglione -

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
1	ALAIA	Maria	Avellino	DS06	72067/8	SI'
2	AMODEO	Espedito	Avellino	DS04	72075/8	SI'
3	ARCHIDIACONO	Carmine	Avellino	DS05	20966/0	SI'
4	AUFIERO	Carmine	Avellino	DS05	20724	SI'
5	BRUNO	Paolo	Avellino	DS04	20235	SI'
6	CAMPANILE	Arturo	Avellino	DS01	20780/1	SI'
7	CAPODANNO	Aldo	Avellino	DS05	20849/6	SI'
8	CARBONE	Luigi	Avellino	DS04	72115/8	SI'
9	CARPENITO	Fiore	Avellino	DS04	20558/7	SI'
10	CIASULLO	Michele	Avellino	DS01	20028/4	SI'
11	CIONE	Antonio	Avellino	DS03	20691	SI'
12	CITRO	Rosario	Avellino	DS05	72041AV	SI'
13	CLEMENTE	Antonio	Avellino	DS05	20741/4	SI'
14	CORBO	Gennaro	Avellino	DS04	72050/8	SI'
15	CRISTIANO	Patrizia	Avellino	DS04	20372AV	SI'
16	DALIA	Luciano Eligio	Avellino	DS06	20562AV	NO
17	DE CARO	Giovanni Michele	Avellino	DS05	20661/1	SI'
18	de ROGATIS	Angelo	Avellino	DS03	20212/2	SI'
19	DE STEFANO	Gerardo	Avellino	DS05	72098	SI'
20	FALCO	Giovannino	Avellino	DS06	20609/0	SI'
21	FAMIGLIETTI	Emilio	Avellino	DS03	72025/7	SI'
22	FUSCO	Vincenza	Avellino	DS06	72079AV	SI'
23	GENUA	Saverio	Avellino	DS02	20705/9	SI'
24	GUERRIERO	Federico	Avellino	DS04	20860/0	SI'
25	IUNI	Vito	Avellino	DS03	20158/4	SI'
26	LANDI	Vincenzo	Avellino	DS04	20514	SI'
27	LANNI	Anna Maria	Avellino	DS04	20828/0	SI'
28	MAIOLI	Giovanni	Avellino	DS05	20743	SI'
29	MARINO	Mario	Avellino	DS05	20895/2	NO
30	MARRA	Edmondo	Avellino	DS05	20321/6	SI'
31	MATARAZZO	Carmine	Avellino	DS04	20542/av	SI'
32	MEMMOLO	Aldo	Avellino	DS02	20066/AV	SI'
33	MONTANILE	Carmine	Avellino	DS04	72063/3	NO
34	MORELLI	Mario	Avellino	DS02	72016/6	SI'
35	NITTOLI	Mario	Avellino	DS03	20689/1	SI'
36	ORECCHIO	Gianfranco	Avellino	DS04	72093/0	SI'
37	PACIFICO	Augusta	Avellino	DS04	72094/1	SI'
38	PICONE	Odris Maria	Avellino	DS04	20878/1	SI'
39	PIZZILLO	Carlo	Avellino	DS01	10808/6	SI'
40	PREZIOSI	Carmine	Avellino	DS05	20944	NO
41	RAGANO	Carmine	Avellino	DS05	20293	SI'
42	RIZZOLO	Giovanni	Avellino	DS03	20796/0	SI'
43	ROBERTO	Michele	Avellino	DS05	20300/0	SI'
44	ROSSI	Angelo	Avellino	DS03	72152/3	SI'
45	SABATINO	Eustachio	Avellino	DS05	20771/0	SI'
46	SELLITTO	Francesco	Avellino	DS05	72159/1	SI'
47	SEVERINO	Massimo	Avellino	DS04	20830	SI'
48	VELARDI	Maria	Avellino	DS05	20739/0	SI'
49	VITALE	Nicola Gennaro Pasquale	Avellino	DS02	20718/5	NO
50	ABBATE	Luigi	Benevento	DS07	073272/5	SI'
51	CALICCHIO	Claudio	Benevento	DS07	30504/7	SI'
52	CAPONE	Angelina	Benevento	DS09	30174/9	SI'
53	CASALE	Caterina	Benevento	DS08	30688/2	NO
54	CATALANO	Antonio	Benevento	DS07	30582/2	SI'
55	COLUCCIELLO	Gerardo	Benevento	DS08	30408/8	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
56	DE BLASIO	Domenico	Benevento	DS10	30584/5	SI'
57	DE MATTEIS	Giuseppe Maria	Benevento	DS07	73162/0	SI'
58	DE NIGRIS	Francesco	Benevento	DS08	30492/1	SI'
59	DI MEZZA	Giuseppe	Benevento	DS10	30589/0	SI'
60	DI SANTO	Alessandro	Benevento	DS10	73215/6	SI'
61	GIANGREGORIO	Maria Antonietta	Benevento	DS08	73230/4	NO
62	GRIMALDI	Pasquale	Benevento	DS07	30073/5	SI'
63	IANNOTTI	Claudio	Benevento	DS07	30648/13	SI'
64	LAUDANNA	Enrico	Benevento	DS09	30643/8	SI'
65	LAVORGNA	Filomeno	Benevento	DS10	30485/2	SI'
66	LUCIANI	Vincenzo	Benevento	DS07	30088/2	SI'
67	MARCARELLI	Alfonso	Benevento	DS07	73250/9	SI'
68	MARTINI	Domenico Antonio	Benevento	DS11	30397/3	SI'
69	MONTEFUSCO	Alfredo	Benevento	DS10	30258/2	SI'
70	PANA'	Angelo	Benevento	DS10	30695/1	NO
71	PAONE	Raffaele	Benevento	DS11	30559/3	SI'
72	PASTORE	Antonio	Benevento	DS09	30489/7	SI'
73	PETRETTI	Mario Rosario	Benevento	DS07	30128/3	SI'
74	PETROCCIA	Mariolina	Benevento	DS08	30625/6	SI'
75	RICCI	Fiorina Flora Gerarda	Benevento	DS07	73259/9	SI'
76	SIMONE	Crescenzo	Benevento	DS10	30245/7	SI'
77	SMERIGLIO	Abele	Benevento	DS10	30314/3	SI'
78	BERNARDO	Giuseppe	Caserta	DS13	41462/5	NO
79	BUONO	Nicola	Caserta	DS15	41482/9	SI'
80	BURRELLI	Giancarlo	Caserta	DS23	74252/5	SI'
81	CADUTO	Rosa Maria Vincenzina	Caserta	DS17	40948/9	SI'
82	CAMPANILE	Giacomo	Caserta	DS18	74274/1	SI'
83	CAPASSO	Alfonso	Caserta	DS20	41563/9	SI'
84	CARUSONE	Mario	Caserta	DS22	742935	SI'
85	CATERINO	Raffaele	Caserta	DS18	40887/3	SI'
86	CAVALLOTTI	Carlo	Caserta	DS17	40960/4	SI'
87	CHIERCHIA	Biagina	Caserta	DS18	41359/7	SI'
88	CICCARELLI	Diego	Caserta	DS22	400126	SI'
89	CIOFFI	Angelo	Caserta	DS13	40623/9	SI'
90	CONSOLI	Angelo	Caserta	DS14	40013/7	SI'
91	CORBISIERO	Carmine	Caserta	DS14	40022/8	SI'
92	CORVINO	Pasquale	Caserta	DS12	74063/2	SI'
93	COSTARELLA	Attilio	Caserta	DS15	41526/3	SI'
94	CRISPINO	Luigi	Caserta	DS17	40966	NO
95	CUCCARI	Achille	Caserta	DS22	41368	SI'
96	D'ALESSANDRO	Pasquale	Caserta	DS19	41092/8	NO
97	D'ANDREA	Roberto	Caserta	DS12	41254/8	SI'
98	D'ARGENZIO	Rosa	Caserta	DS12	74049/4	SI'
99	DE CESARE	Giovanni	Caserta	DS12	40372/9	SI'
100	DE LUCIA	Aida	Caserta	DS13	74080/3	NO
101	de SIRE	Giustino	Caserta	DS12	74070/1	SI'
102	DEL PRETE	Rosa	Caserta	DS18	07202/9	NO
103	DELL'AQUILA	Anna Maria	Caserta	DS12	074064/3	SI'
104	DELL'AVERSANA	Giuseppe	Caserta	DS18	41102CE	SI'
105	DI GRAZIA	Donato	Caserta	DS17	40982/1	SI'
106	DI SORBO	Stefano	Caserta	DS15	40548/6	SI'
107	DIANA	Salvatore	Caserta	DS21	41605/1	SI'
108	FABOZZI	Roberto	Caserta	DS17	40989/9	SI'
109	FABOZZI	Vincenzo	Caserta	DS20	74238/8	SI'

Elenco tutor Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
110	FRANZESE	Luigi	Caserta	DS18	41549/1	SI'
111	GAGLIARDI	Emilio	Caserta	DS20	74204/7	SI'
112	GIGLIOFIORITO	Arturo	Caserta	DS12	40408	SI'
113	GRECO	Agostino	Caserta	DS12	74266/2	SI'
114	IANNICELLI	Federico	Caserta	DS18	41002/8	SI'
115	IMPROTA	Bruno Vincenzo Federico	Caserta	DS12	40424/4	SI'
116	IOVINE	Antonio	Caserta	DS23	74287/8	SI'
117	IULIANO	Maurizio	Caserta	DS15	74264/0	SI'
118	LA VEDOVA	Michele	Caserta	DS15	40145/3	SI'
119	LANZARA	Filomena	Caserta	DS18	41119	SI'
120	LETIZIA	Maria	Caserta	DS13	41319/6	SI'
121	LETTERA	Giuseppe	Caserta	DS18	41475/0	NO
122	LIMATOLA	Giovanni	Caserta	DS18	41107/7	SI'
123	LO GRECO	Pietro	Caserta	DS14	74070/8	SI'
124	MAISTO	Antonio	Caserta	DS19	40922/8	NO
125	MARROCCO	Angelo	Caserta	DS14	40065	SI'
126	MASSI	Roberto	Caserta	DS16	41519/5	SI'
127	MATERAZZO	Carmela	Caserta	DS13	40564/6	NO
128	MEROLA	Antonio	Caserta	DS22	41365/5	SI'
129	MINGIONE	Francesco	Caserta	DS12	74076/8	SI'
130	MIRAGLIA	Giovanni	Caserta	DS23	40200/CE	NO
131	MISSO	Michele	Caserta	DS19	74190-9	SI'
132	MONTI	Zelinda	Caserta	DS12	41575-3	NO
133	MORRA	Vittoria	Caserta	DS12	40462/0	SI'
134	NATALE	Renato Franco	Caserta	DS20	40850	NO
135	NUBI	Carlo	Caserta	DS17	41452/2	SI'
136	NUGNES	Mario	Caserta	DS19	415822	SI'
137	OLIVA	Vincenzo	Caserta	DS18	74261/7	SI'
138	ORLANDO	Valerio	Caserta	DS12	74250/3	SI'
139	PAOLO	Mario	Caserta	DS23	41315/4	SI'
140	PAPA	Domenico	Caserta	DS23	74290/2	SI'
141	PASCARELLA	Giuseppe	Caserta	DS13	40657/CE	SI'
142	PERONE	Vincenzo	Caserta	DS12	74047/2	SI'
143	PERROTTA	Mariacarmela	Caserta	DS22	74002/8	SI'
144	PERROTTA	Pasquale	Caserta	DS18	41124	SI'
145	PETRAZZUOLI	Ferdinando	Caserta	DS15	74214/9	SI'
146	PICCIRILLO	Andrea Patrizio Giuseppe	Caserta	DS16	41384/8	NO
147	POLITO	Aquilino	Caserta	DS14	40031/9	SI'
148	POMMELLA	Luigi	Caserta	DS17	41040/5	SI'
149	POZZUOLI	Raffaella	Caserta	DS22	41484/1	SI'
150	PULCINI	Donato	Caserta	DS14	07263/3	SI'
151	PULCINO	Lupo Giacomo	Caserta	DS12	074303/9	SI'
152	ROMANO	Franco	Caserta	DS21	41464/7	SI'
153	ROSCILLI	Franco	Caserta	DS22	40020/6	SI'
154	SALZILLO	Girolamo	Caserta	DS16	41440/6	NO
155	SAURO	Alfonso	Caserta	DS12	41566/2	SI'
156	SAVIGNANO	Lucia Carla	Caserta	DS12	41377/9	SI'
157	SCALZITTI	Fausto	Caserta	DS15	40529/2	SI'
158	SCIALLA	Francesco Paolo	Caserta	DS16	74281/1	NO
159	SIBILLO	Antonio	Caserta	DS12	41430/6	SI'
160	STRANGES	Mario Pasqualino	Caserta	DS12	41211/6	SI'
161	TAMBURRINO	Angelo Raffaele	Caserta	DS19	41114/6	SI'
162	TAMMARO	Crescenzo	Caserta	DS18	41421/5	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
163	TANCREDI	Giovanni	Caserta	DS20	40908/0	SI'
164	TONDO	Giuseppe	Caserta	DS19	41156/7	SI'
165	TREGLIA	Assunta	Caserta	DS23	41397/3	SI'
166	ULLUCCI	Giovanni	Caserta	DS23	40166/5	SI'
167	ZACCARIA	Francesco	Caserta	DS13	40637/6	SI'
168	AIELLO	Nadia	Napoli 1 Centro	DS29	70855/1	NO
169	ALOIA	Antonio	Napoli 1 Centro	DS26	70723/9	SI'
170	AMBROSANIO	Rosa	Napoli 1 Centro	DS27	00083/0	SI'
171	ANNUNZIATA	Saverio	Napoli 1 Centro	DS24	07268/9	SI'
172	ARCARI	Francesco	Napoli 1 Centro	DS34	4915/5	SI'
173	ASSENTATO	Maria Grazia	Napoli 1 Centro	DS33	07536/0	SI'
174	BELLUCCI	Luisa	Napoli 1 Centro	DS24	00254/2	SI'
175	BENEDETTO	Enrico	Napoli 1 Centro	DS32	00257/5	SI'
176	BENEDUCE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07442/6	NO
177	BERNARDI	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS25	06459/0	SI'
178	BEVILACQUA	Bruno	Napoli 1 Centro	DS33	07158/3	SI'
179	BONCOMPAGNI	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	70038/3	SI'
180	CAIFFA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS26	71044/6	SI'
181	CAPECE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	07250/8	SI'
182	CARCASOLE	Lorenzo	Napoli 1 Centro	DS33	07541/1	SI'
183	CARLINO	Saverio	Napoli 1 Centro	DS25	00516/5	SI'
184	CASTALDO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS28	00557/5	SI'
185	CERRACCHIO	Alessandro	Napoli 1 Centro	DS25	00600/9	SI'
186	CIOTOLA	Giovanni	Napoli 1 Centro	DS25	70034/9	SI'
187	CIOTTA	Angelo	Napoli 1 Centro	DS29	00659/0	SI'
188	COSTANTINO	Angelo	Napoli 1 Centro	DS27	07253/1	SI'
189	CRISPANO	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS32	70214/1	SI'
190	D'ANNA	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS32	00963/6	SI'
191	DE LEO	Eliseo	Napoli 1 Centro	DS32	07368/2	NO
192	DE MARIA	Eugenio	Napoli 1 Centro	DS24	00836/9	SI'
193	DELLA CALCE	Mario	Napoli 1 Centro	DS33	07475/4	SI'
194	FALCO	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS33	6608/5	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
195	FARESE	Almerico Gino	Napoli 1 Centro	DS33	01244/4	SI'
196	FELICELLI	Gianni	Napoli 1 Centro	DS27	70871-1	SI'
197	FICCO	Corrado	Napoli 1 Centro	DS26	01299/0	SI'
198	GATTOLA	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS31	71036/6	NO
199	GIORDANO	Cinzia	Napoli 1 Centro	DS33	07537/1	NO
200	GIORDANO	Maria Rosaria	Napoli 1 Centro	DS33	07164/1	SI'
201	GIRARDI	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS27	70725/1	SI'
202	GRIMALDI	Alfredo	Napoli 1 Centro	DS24	01528/5	SI'
203	GRIMALDI	Giancarlo	Napoli 1 Centro	DS33	07686/4	SI'
204	GUILLARO	Bruno	Napoli 1 Centro	DS26	01559/1	SI'
205	IASELLI	Carlo	Napoli 1 Centro	DS27	70141/1	SI'
206	IMPARATO	Margherita	Napoli 1 Centro	DS28	07534/P	NO
207	INDICE	Elisabetta	Napoli 1 Centro	DS27	70163/8	SI'
208	IZZO	Raffaella	Napoli 1 Centro	DS25	07298/6	NO
209	KNOWLES	Fausto	Napoli 1 Centro	DS32	07272/5	SI'
210	LA TORRE	Angelo	Napoli 1 Centro	DS25	01699/3	SI'
211	LANNA	Enrico	Napoli 1 Centro	DS33	71053/7	SI'
212	LARINGE	Matteo	Napoli 1 Centro	DS25	70045/2	SI'
213	LIGUORI	Mario	Napoli 1 Centro	DS27	71100/6	SI'
214	LONGO	Domenico	Napoli 1 Centro	DS34	5030/8	SI'
215	LORELLO	Marcello	Napoli 1 Centro	DS33	71003/6	SI'
216	LOSACCO	Eligio Renato	Napoli 1 Centro	DS 25	01793/0	SI'
217	MARCHETTI	Vezio	Napoli 1 Centro	DS34	6178-3	NO
218	MAROTTA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS29	6469/2	SI'
219	MAROTTA	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS25	01946/9	SI'
220	MASALA	Giannando	Napoli 1 Centro	DS27	19652	SI'
221	MAZZA	Federico	Napoli 1 Centro	DS29	07317/0	SI'
222	MINIELLO	Francesco Carmine	Napoli 1 Centro	DS32	07274-7	SI'
223	MOLEA	Carla	Napoli 1 Centro	DS24	02094/3	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
224	MONTEFUSCO	Silvana	Napoli 1 Centro	DS27	02114/8	SI'
225	MUNDO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS26	07381/9	NO
226	NAPOLI	Luigi	Napoli 1 Centro	DS25	0274/1	SI'
227	NICOIS	Raffaele	Napoli 1 Centro	DS28	02210/7	SI'
228	PACILIO	Carlo	Napoli 1 Centro	DS33	7280/5	SI'
229	PAGANO	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS33	70135	SI'
230	PAPULINO	Francesco	Napoli 1 Centro	DS25	71067/3	SI'
231	PECORARO	Matteo Roberto	Napoli 1 Centro	DS28	02524/6	SI'
232	PICA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS34	5074-1	SI'
233	PICCINOCCHI	Gaetano	Napoli 1 Centro	DS26	02010/0	SI'
234	POLISTINA	Claudio	Napoli 1 Centro	DS24	70230/1	SI'
235	PORCARO	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS30	70158/2	SI'
236	RUSSO	Maria	Napoli 1 Centro	DS29	07502/9	SI'
237	RUSSO	Mario	Napoli 1 Centro	DS32	02654/4	NO
238	SALTALAMACCHIA	Policarpo	Napoli 1 Centro	DS32	02805/0	SI'
239	SANSONE	Fulvia	Napoli 1 Centro	DS29	70863-1	SI'
240	SANTORO	Michele	Napoli 1 Centro	DS33	07257/6	SI'
241	SARDU	Antonio	Napoli 1 Centro	DS28	02853/9	SI'
242	SAVARESE	Aniello	Napoli 1 Centro	DS33	70765-0	SI'
243	SCEBBA	Sergio	Napoli 1 Centro	DS31	70185/1	SI'
244	SCOGNAMIGLIO	Antonietta	Napoli 1 Centro	DS32	02931-6	SI'
245	SCOTTI	Fabio Carlo	Napoli 1 Centro	DS34	70891/5	SI'
246	SICA	Gennaro	Napoli 1 Centro	DS27	70991/9	SI'
247	SOVERINA	Patrizio	Napoli 1 Centro	DS25	07398-9	SI'
248	SPARANO	Luigi	Napoli 1 Centro	DS33	07544/0	SI'
249	SPINUSO	Antonio	Napoli 1 Centro	DS29	7121/1	SI'
250	STABILE	Luigi	Napoli 1 Centro	DS27	03071/9	SI'
251	TESTA	Alberto	Napoli 1 Centro	DS29	03121/2	SI'
252	TOMMASIELLI	Giuseppina	Napoli 1 Centro	DS26	07252-0	NO

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
253	TORRE	Salvatore	Napoli 1 Centro	DS31	03150/7	SI'
254	TORTORA	Giuseppe	Napoli 1 Centro	DS33	03153/0	SI'
255	TOZZOLI	Alfonso	Napoli 1 Centro	DS25	70035/0	SI'
256	TULINO	Carmine	Napoli 1 Centro	DS33	07398/8	SI'
257	UCCELLO	Vincenzo	Napoli 1 Centro	DS29	70140/0	NO
258	VIOLA	Dario	Napoli 1 Centro	DS25	70039/5	SI'
259	VISCUSI	Bruno	Napoli 1 Centro	DS25	03301/4	SI'
260	VOLPE	Augusto	Napoli 1 Centro	DS26	3316/1	SI'
261	ADINOLFI	Domenico	Napoli 2 nord	DS35	05133/5	SI'
262	ARENA	Margherita	Napoli 2 nord	DS37	4204/8	SI'
263	BIANCO	Andrea	Napoli 2 nord	DS46	3421/1	SI'
264	BOEMIO	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	70300/8	NO
265	BOVE	Filippo	Napoli 2 nord	DS35	70882/4	SI'
266	CARFORA	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS43	70331-6	SI'
267	CARPENTIERI	Rodolfo	Napoli 2 nord	DS40	04506/0	SI'
268	CASO	Giovanni	Napoli 2 nord	DS45	71137/0	SI'
269	CASOLARO	Laura	Napoli 2 nord	DS 43	70316/7	SI'
270	CIARNELLI	Bruno	Napoli 2 nord	DS41	70268/7	SI'
271	CICCARELLI	Mario	Napoli 2 nord	DS40	07422/0	SI'
272	DE LUCIA	Luigi	Napoli 2 nord	DS45	06606/2	SI'
273	DE ROSA	Antonio	Napoli 2 nord	DS42	67088	NO
274	DEL PRETE	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	70275/6	NO
275	DELLE DONNE	Pietro	Napoli 2 nord	DS38	06899/2	SI'
276	DI GIROLAMO	Pietro	Napoli 2 nord	DS37	71049/1	SI'
277	DI MARIA	Giovanni	Napoli 2 nord	DS39	03730/2	SI'
278	DI MASO	Angelo	Napoli 2 nord	DS42	06717-9	NO
279	DI MASO	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	03516/8	SI'
280	DI PASQUALE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	6396/2	SI'
281	DI TOTA	Gennaro	Napoli 2 nord	DS37	71133/6	NO

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
282	FALCO	Pietro Paolo	Napoli 2 nord	DS39	07459/4	NO
283	FATIGATI	Domenico	Napoli 2 nord	DS44	03519/1	SI'
284	FRANZESE	Domenico	Napoli 2 nord	DS41	71089/0	SI'
285	FRANZESE	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	414211	SI'
286	FUSCO	Antonio	Napoli 2 nord	DS40	07050-8	NO
287	GIUGLIANO	Roberto	Napoli 2 nord	DS35	7090	SI'
288	GUIDA	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS41	71071/9	NO
289	MALLARDO	Raffaele	Napoli 2 nord	DS37	70643-0	NO
290	MAZZARELLA	Luigi	Napoli 2 nord	DS41	4153/5	SI'
291	MAZZEO	Salvatore	Napoli 2 nord	DS41	05612/6	SI'
292	MOSCA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	06414/6	NO
293	MOSCA	Luigi	Napoli 2 nord	DS44	3539/6	SI'
294	PALOMBA	Antonio	Napoli 2 nord	DS44	70796/8	SI'
295	PAPA	Antonio	Napoli 2 nord	DS38	07045/5	SI'
296	PARASCANDOLA	Tullio	Napoli 2 nord	DS35	07087/6	SI'
297	PASSARO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS47	07161/8	NO
298	PESAPANE	Emilio	Napoli 2 nord	DS47	07237/1	NO
299	PEZZELLA	Pasquale	Napoli 2 nord	DS41	71024/1	SI'
300	PEZZULLO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS41	4168/2	SI'
301	PIRO	Umberto	Napoli 2 nord	DS37	04258/4	SI'
302	PIROZZI	Giacomo	Napoli 2 nord	DS39	06993/9	NO
303	RINALDI	Berardina	Napoli 2 nord	DS42	06712/3	SI'
304	RUSSO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS35	7208/6	NO
305	SCAMARDELLA	Anna Maria	Napoli 2 nord	DS35	06626/7	SI'
306	SCHIANO DI COLA	Agostino	Napoli 2 nord	DS35	07508/6	SI'
307	SCILLA	Alfonso	Napoli 2 nord	DS35	07107/1	SI'
308	SCIMIA	Giuseppe	Napoli 2 nord	DS39	07066/0	NO
309	SCOTTO DI MINICO	Tommaso	Napoli 2 nord	DS35	07209/7	SI'
310	SELVA	Stefano	Napoli 2 nord	DS40	04520/8	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
311	SICIGNANO	Alessandro	Napoli 2 nord	DS46	06896/9	SI'
312	SMALDONE	Massimo	Napoli 2 nord	DS35	71165/4	SI'
313	SPAGNOLO	Roberto	Napoli 2 nord	DS37	07010/3	NO
314	VARRIALE	Antonio	Napoli 2 nord	DS37	07370/6	SI'
315	VERRAZZO	Vincenzo	Napoli 2 nord	DS40	04579/9	SI'
316	VITALE	Orazio	Napoli 2 nord	DS41	4183/1	SI'
317	ABAGNALE	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS59	07533/7	SI'
318	ALFIERI	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS49	00057-8	NO
319	APICELLA	Angela	Napoli 3 Sud	DS58	07363/7	SI'
320	ARENA	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS49	04586-9	SI'
321	BARRACCHINI	Paolo	Napoli 3 Sud	DS52	03665/1	SI'
322	BOCCHINO	Caterina	Napoli 3 Sud	DS48	07027/2	SI'
323	BOCCIA	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	04671/3	SI'
324	BRIGNOLA	Giovanni	Napoli 3 Sud	DS51	71123/3	SI'
325	BUONOCORE	Maria Rosaria	Napoli 3 Sud	DS50	00379-5	SI'
326	CACCAVALE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS56	05777/8	SI'
327	CALAMARO	Corrado	Napoli 3 Sud	DS57	70476/3	SI'
328	CAPONE	Virginia Paola Giovanna	Napoli 3 Sud	DS48	7637/4	NO
329	CEPPARULO	Emilio	Napoli 3 Sud	DS52	74378	SI'
330	CIOFFI	Andrea	Napoli 3 Sud	DS59	06051-8	NO
331	CONTIERO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS58	04295/9	SI'
332	COZZOLINO	Bernardo	Napoli 3 Sud	DS55	70814/1	SI'
333	COZZOLINO	Ciro	Napoli 3 Sud	DS54	70458/1	SI'
334	D'AMORA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS59	07152/7	SI'
335	D'APICE	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS53	03946/8	SI'
336	D'ARCO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS53	03947/9	SI'
337	DE ANGELIS	Sergio	Napoli 3 Sud	DS54	70953-2	SI'
338	DE BLASIO	Raffaele	Napoli 3 Sud	DS48	04463-7	SI'
339	DE LIGUORO	Francesco Paolo	Napoli 3 Sud	DS55	07348/8	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
340	DE SANTIS	Gennaro	Napoli 3 Sud	DS58	06721/5	SI'
341	DELLA MONICA	Angelantonio	Napoli 3 Sud	DS58	71074/2	SI'
342	DI MARTINO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	70961/2	SI'
343	ESPOSITO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS56	07362/6	NO
344	ESPOSITO SOMMESE	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS48	70302/3	SI'
345	FEDELE	Enrico	Napoli 3 Sud	DS49	70368/0	SI'
346	FORMISANO	Dante	Napoli 3 Sud	DS53	70719/3	SI'
347	FRESA	Umberto	Napoli 3 Sud	DS53	70570/0	SI'
348	GALLI	Vittorio	Napoli 3 Sud	DS57	05950-2	SI'
349	GENTILUOMO	Francesco	Napoli 3 Sud	DS55	5310/4	SI'
350	GIORDANO	Leonardo	Napoli 3 Sud	DS53	70554/0	SI'
351	GIUGLIANO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS52	70504-9	SI'
352	GIULIANO	Salvatore	Napoli 3 Sud	DS48	05797/9	SI'
353	GUARINO	Angiolina	Napoli 3 Sud	DS48	04472/8	SI'
354	IACCARINO	Girolamo	Napoli 3 Sud	DS59	07041/0	SI'
355	IADICICCO	Daniele Arcangelo	Napoli 3 Sud	DS53	03987/8	SI'
356	IMPROTA	Luciano	Napoli 3 Sud	DS56	07555/3	SI'
357	LIPPIELLO	Antonietta	Napoli 3 Sud	DS49	70810-7	SI'
358	MAGLIO	Luigi	Napoli 3 Sud	DS48	04478/5	SI'
359	MERCURIO	Agostino	Napoli 3 Sud	DS58	07175/5	SI'
360	MOLLICA	Nicola	Napoli 3 Sud	DS59	70838/0	NO
361	MONDA	Giuseppina	Napoli 3 Sud	DS48	06987/1	SI'
362	NAVARRA	Guido	Napoli 3 Sud	DS50	07077/3	NO
363	NOTARO	Domenico	Napoli 3 Sud	DS49	7114/0	SI'
364	PADUANO	Rosalba Rita	Napoli 3 Sud	DS58	70774/1	SI'
365	RAGONE	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS53	04011/0	SI'
366	RAIA	Francesco	Napoli 3 Sud	DS48	04485/3	SI'
367	RANIERI	Antonio	Napoli 3 Sud	DS52	70887/0	SI'
368	RINALDI LANDOLINA	Luigi	Napoli 3 Sud	DS59	70591/5	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
369	SCHIAVO	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS57	70490/1	SI'
370	SCOLA	Vincenzo	Napoli 3 Sud	DS58	71160/9	SI'
371	SICIGNANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS53	70553/9	SI'
372	SOMMA	Stefano	Napoli 3 Sud	DS58	06726-0	SI'
373	TAMMARO	Pasquale	Napoli 3 Sud	DS50	04062/3	NO
374	TARANTINO	Silvana	Napoli 3 Sud	DS 49	04657/6	NO
375	TERRACCIANO	Antonio	Napoli 3 Sud	DS55	05355/8	SI'
376	TORRI	Ugo	Napoli 3 Sud	DS57	70472/9	SI'
377	TRERE'	Caterina	Napoli 3 Sud	DS53	04030/4	SI'
378	VIBRATI	Oreste	Napoli 3 Sud	DS48	71168/8	SI'
379	VITALE	Sabatino	Napoli 3 Sud	DS49	7016-9	SI'
380	ZENO	Giuseppe	Napoli 3 Sud	DS55	07159/5	SI'
381	ALBANO	Ferdinando	Salerno	DS67	50024-6	SI'
382	BARBARISI	Marcello	Salerno	DS66	50134/1	SI'
383	BELLINO	Antonio	Salerno	DS66	50165/9	SI'
384	BENEVENTO	Francesco	Salerno	DS 60	050170/6	SI'
385	BOTTIGLIERI	Gennaro	Salerno	DS65	52607/3	SI'
386	BREGLIA	Maria Rosaria Celestina	Salerno	DS72	52403/2	SI'
387	BRUNO	Giuseppe	Salerno	DS69	50217/4	SI'
388	BUONOCORE	Alberto	Salerno	DS62	75354/5	SI'
389	BUONOCORE	Mario	Salerno	DS62		SI'
390	CALABRESE	Domenico	Salerno	DS60	75060/3	SI'
391	CALIFANO	Mario	Salerno	DS60	50258/3	NO
392	CAPODANNO	Giovanni	Salerno	DS65	50287/SA	SI'
393	CAPUANO	Giovanni	Salerno	DS63	75022	SI'
394	CASCONE	Enrico	Salerno	DS62	75385	SI'
395	CATURANO	Giuseppe	Salerno	DS66	52114/6	SI'
396	CAVALIERE	Pasquale	Salerno	DS67	75011/3	SI'
397	CITRO	Amodio	Salerno	DS66	75151/5	SI'
398	CONTALDI	Pasquale	Salerno	DS61	521516/1	SI'
399	CRACAS	Giovanni Luigi	Salerno	DS66	50470/6	SI'
400	D'ACCUNTO	Dario Oreste	Salerno	DS64	75410	SI'
401	D'AMATO	Luigi	Salerno	DS69	50510/6	SI'
402	D'AMORA	Aniello	Salerno	DS62	50522/0	NO
403	D'ANGELO	Maria Rosaria	Salerno	DS66	75134/4	SI'
404	D'APUZZO	Giuseppe	Salerno	DS62	75071/7	SI'
405	de CRISTOFARO	Michelina	Salerno	DS70	74178/3	NO
406	DE PASCALE	Augusto	Salerno	DS66	75282/6	SI'
407	DE ROSA	Antonio	Salerno	DS69	50630/3	SI'
408	DE SANTIS	Mario	Salerno	DS66	75340/9	SI'
409	DE VIRGILIO	Raffaele	Salerno	DS62		SI'
410	DESTINO	Alfonso	Salerno	DS66	50694/1	SI'
411	DI CHIARA	Germano	Salerno	DS64	50701/1	SI'
412	DI DONATO	Mario	Salerno	DS64	50709/1	SI'
413	DI FEO	Antonio	Salerno	DS65	52120/4	SI'
414	DI FILIPPO	Gerardo	Salerno	DS66	75146/9	SI'

N.ro	Cognome	Nome	ASL	Distretto	Nro codice regionale	Già in possesso dell'attestato di frequanza del corso per tutor di MG
415	DI MAIO	Vito	Salerno	DS66	50728/3	SI'
416	EVANGELISTI	Lucio	Salerno	DS61	75321/5	SI'
417	FAIELLA	Eduardo	Salerno	DS61	50779/5	SI'
418	FERZOLA	Maria Teresa	Salerno	DS72	50827	SI'
419	FIERRO	Umberto	Salerno	DS70	75252/6	SI'
420	FISCHETTI	Antonio	Salerno	DS64	75216/5	SI'
421	FOGLIAME	Antonio	Salerno	DS61		SI'
422	FORTINO	Antonio	Salerno	DS60	75044/3	SI'
423	FORTUNATO	Angela	Salerno	DS66	75123-1	SI'
424	GALDERISI	Rosanna	Salerno	DS66	75147/0	NO
425	GARGANO	Maria	Salerno	DS61	52645	NO
426	GIFFONI	Silvia	Salerno	DS71	52477/2	SI'
427	GIUSTO	Elio	Salerno	DS61	52536/6	SI'
428	GRANATO	Anna	Salerno	DS60	52128/SA	SI'
429	GRIMALDI	Giovanni	Salerno	DS67	50991/8	NO
430	INFANTE	Maria	Salerno	DS67	52711/2	SI'
431	LA MARCA	Giuseppe	Salerno	DS61	52133/9	SI'
432	LA PADULA	Giancarlo	Salerno	DS66	75162/9	SI'
433	LAMBERTI	Pasquale	Salerno	DS63	51052	SI'
434	LO MONTE	Enrico Vito	Salerno	DS71	75279/SA	NO
435	LONGO	Francesco	Salerno	DS69	52437/3	SI'
436	MAIORINO	Francesco	Salerno	DS67	4949	NO
437	MANCUSI	Costantino	Salerno	DS62	51160/8	SI'
438	MANZO	Matteo	Salerno	DS66	51173/3	SI'
439	MARTINO	Silvio	Salerno	DS65	75347/6	NO
440	MAURO	Francesco	Salerno	DS69	52621/1	SI'
441	MICHACI	Theano	Salerno	DS61	52077/9	SI'
442	NICASTRO	Corrado	Salerno	DS65	52060/9	SI'
443	PADOVANO	Luigi	Salerno	DS61	525958	SI'
444	PASSARO	Vincenzo	Salerno	DS70	75253/1	SI'
445	PASTORE	Maria Luisa	Salerno	DS66	52615/3	SI'
446	PECORARO	Lorenzo	Salerno	DS62	51458/4	SI'
447	PELLEGRINO	Luisa	Salerno	DS66	75139	SI'
448	PERSICO	Giuseppe	Salerno	DS61	52209/9	NO
449	PETROSINO	Maria	Salerno	DS60	52141	SI'
450	RAGNI	Guglielmo	Salerno	DS63	51591/9	SI'
451	RENNA	Alessandro	Salerno	DS66	52610/8	SI'
452	RISPOLI	Matteo	Salerno	DS66	75375/1	SI'
453	RIZZO	Maria	Salerno	DS70	51631/9	SI'
454	ROMANO	Gianpiero	Salerno	DS63	52457/8	NO
455	ROMEI	Gennaro	Salerno	DS66	75156/1	SI'
456	ROTUNNO	Bruna	Salerno	DS72	75373/9	SI'
457	SABATINO	Vincenzo	Salerno	DS68	52288/9	NO
458	SADA	Fernando	Salerno	DS64	52701	SI'
459	SANTONICOLA	Vincenzo	Salerno	DS61	52317/6	NO
460	SANTORO	Luigi	Salerno	DS66	51732/3	SI'
461	SAVARESE	Vincenzo	Salerno	DS62	52494/5	SI'
462	SCORZELLI	Mario Rosario	Salerno	DS69	52475/0	SI'
463	SELLITTO	Raffaele	Salerno	DS60	75007/8	SI'
464	SIRICO	Luigi	Salerno	DS64	52555/9	SI'
465	TARALLO	Nicola	Salerno	DS69	51875/9	SI'
466	TELESE	Salvatore	Salerno	DS66	52611/9	SI'
467	TORRE	Mario	Salerno	DS69	53241/2	NO
468	TORTORIELLO	Raffaele	Salerno	DS71	52487/4	SI'
469	VITIELLO	Giuseppe	Salerno	DS64	52014	SI'
470	VITOLO	Matteo	Salerno	DS60	75296/3	SI'
471	VIVIANI	Salvatore	Salerno	DS66	52023/4	SI'

Decreto Dirigenziale n. 8 del 13/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "CENTRO CONTROLLO QUALITA' ALIMENTI AMBIENTE S.N.C. DI FABIO RANIA E C." CON SEDE IN TORRE DEL GRECO (NA) - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, DEL DIRETTORE DEL LABORATORIO, DELLA RAGIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 159 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **008 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Cirillo Raffaele e C." diretto dal dott. Cirillo Raffaele con sede in Viale Europa n. 63 Torre del Greco (NA);

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 1153/SIAN del 19/11/2014 e successive integrazioni, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 816665 del 02/12/2014, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto del cambio del Legale Rappresentante del citato Laboratorio, del Direttore del Laboratorio, della ragione sociale e dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
   b.1 copia del certificato di accreditamento n. 1099 del 19/06/2009, modificato in data 29/10/2014 e con scadenza 17/06/2017;
   b.2 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 6 del 29/10/2014;
   b.3 ricevuta di versamento di €. 200,00=;
   b.4 atto notarile rep. n. 130843/rac. n. 26411 dal quale si evince il cambio del Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;
   b.5 copia del certificato della C.C.I.A.A. di Napoli;
   b.6 copia della dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
   b.7 autocertificazione del Direttore del Laboratorio con la quale dichiara di essere "socio lavoratore";
   b.8 copia del certificato di laurea del Direttore del Laboratorio.

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto del cambio del legale rappresentante dal dott. Cirillo Raffaele al dott. Rania Fabio, del cambio della ragione sociale da "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Cirillo Raffaele e C." a "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Fabio Rania e C.", del cambio del direttore del laboratorio dal dott. Cirillo Raffaele al dott. Cirillo Luca e dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del cambio del legale rappresentante dal dott. Cirillo Raffaele al dott. Rania Fabio, della ragione sociale da "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Cirillo Raffaele e C." a "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Fabio Rania e C.", del cambio del direttore del laboratorio dal dott. Cirillo Raffaele al dott. Cirillo Luca e dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Fabio Rania e C." - P. Iva 03536371218 -

diretto dal dott. Cirillo Luca con sede in 80059 Torre del Greco (NA) - Viale Europa n. 63, iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **008 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – U.O.D. 03 - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;

5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**008 NA**
Denominazione	Laboratorio “Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. Di Fabio Raina e C.
Sede legale	Viale Europa n. 63 – 80059 Torre del Greco (NA)
Sede operativa	Viale Europa n. 63 – 80059 Torre del Greco (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Rania Fabio
Partita IVA	03536371218

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **1099** Revisione: **6** Data rilascio: **19/06/2009** Data modifica: **29/10/2014** Data scadenza: **17/06/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque potabili, acque trattate, acque di piscina (di acqua dolce), acque reflue	Numerazione di Escherichia coli e coliformi (metodo MPN)	ISO 9308-2:2012	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione degli stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione dei microrganismi a 30°C UNI	EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione di Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione di Clostridium perfrigens	UNI EN ISO 7937:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione di Enterobatteriacee	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo (tecnica MPN)	UNI ISO/TS 16649-3:2010	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Numerazione di Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi	Ricerca di Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi (Aw maggiore di 0,95)	Numerazione di Lieviti e Muffe	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi (Aw minore o uguale a 0,95)	Numerazione di Lieviti e Muffe	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione degli stafilococchi coagulasi-positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione dei microrganismi a 30℃	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Bacillus cereus presunto	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Clostridium perfrigens	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 7937:2005	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Enterobatteriacee	ISO 18593:2004+ ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo (tecnica MPN)	ISO 18593:2004 + UNI ISO/TS 16649-3:2010	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Lieviti e Muffe	ISO 18593:2004 + ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Numerazione di Listeria monocytogenes	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCREDITATA
Superfici degli ambienti di lavorazione degli alimenti	Ricerca di Salmonella spp.	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Superfici di carcasse animali comprese quelle di pollo	Numerazione dei microrganismi a 30℃	ISO 17604:2003/Amd1:2009 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici di carcasse animali comprese quelle di pollo	Numerazione di Enterobatteriacee	ISO 17604:2003/Amd1:2009 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici di carcasse animali comprese quelle di pollo	Numerazione di Escherichia coli ß-glucuronidasi positivo	ISO 17604:2003/Amd1:2009 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici di carcasse animali comprese quelle di pollo	Numerazione di Listeria monocytogenes	ISO 17604:2003/Amd1:2009 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici di carcasse animali comprese quelle di pollo	Ricerca di Salmonella spp.	ISO 17604:2003/Amd1:2009 + UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.APPROVAZIONE RENDICONTO CORSO 2006/09 EX AA.SS.LL. CE 1 E CE 2

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che il Decreto Legislativo 17/08/1999 n.368 , al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO

-che con Decreto Dirigenziale n.6 del 15/02/06 è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2006/09;
-che con Delibera di Giunta Regionale n.6652/01 è stata istituita la struttura organizzativa del corso in oggetto e individuati i poli didattici "periferici", tra i quali figura l'ex A.S.L. CE 2 ora ASL CE;
-che con le Delibere n.49/2008, n.62/2009 e n.97/10 il CIPE ha assegnato alla Regione Campania per il triennio 2006/09 un finanziamento complessivo per le spese di organizzazione pari ad euro 5.263.215,00

VISTI i provvedimenti con i quali sono stati erogati alle ex A.S.L. CE1 e CE2 i finanziamenti per il corso 2006/09
così come di seguito dettagliato:

finanziamento per organizzazione corso	ex Ce 1	ex Ce 2
Decreto Dirigenziale n.30/2009	31.338,00	74.429,00
Decreto Dirigenziale n.91/2010	34.068,72	40.578,63
Decreto Dirigenziale n.46/2013	32.703,36	57.503,81
TOT	**98.110,08**	**172.511,44**
TOT	**270.621,52**	

ESAMINATO

Il bilancio consuntivo relativo alle spese sostenute per l'espletamento del corso 2006/09 ;

VISTE

-la DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di dover dare atto delle risultanze contabili relative alla rendicontazione in oggetto da cui si evince quanto di seguito dettagliato:

Finanziamento organizzazione	Spese per organizzazione	Avanzo di gestione
270.621,52	173.568,81	96.692,71

-di dare atto della regolarità contabile del bilancio consuntivo presentato in quanto tutte le spese sono munite di titoli giustificativi;

-di stabilire che il residuo relativo alle spese per l'organizzazione pari ad **€ 96.692,71** sarà detratto dal futuro finanziamento per le spese di organizzazione;
-di trasmettere copia del presente atto all'ASL CE,all'UOD 13- Direzione Generale 52, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C per la pubblicazione;

-Avv.Antonio Postiglione-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 13/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.APPROVAZIONE RENDICONTO CORSO 2006/09 EX ASL NA 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che il Decreto Legislativo 17/08/1999 n.368 , al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO

-che con Decreto Dirigenziale n.6 del 15/02/06 è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2006/09;
-che con Delibera di Giunta Regionale n.6652/01 è stata istituita la struttura organizzativa del corso in oggetto e individuati i poli didattici "periferici", tra i quali figura l'ex A.S.L. NA 2 ora ASL NA 2 nord;
-che con le Delibere n.49/2008, n.62/2009 e n.97/10 il CIPE ha assegnato alla Regione Campania per il triennio 2006/09 un finanziamento complessivo per le spese di organizzazione pari ad euro 5.263.215,00

VISTI i provvedimenti con i quali sono stati erogati all'ex A.S.L. NA2 i finanziamenti per il corso 2006/09 così come di seguito dettagliato:

finanziamento per organizzazione corso	
Decreto Dirigenziale n.30/2009	31.338,00
Decreto Dirigenziale n.91/2010	32.380,93
Decreto Dirigenziale n.46/2013	31.859,47
TOT	95.578,40

ESAMINATO

il bilancio consuntivo relativo alle spese sostenute per il funzionamento del corso 2006/09 ;

VISTO

-il DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013;

-il DPGRC n.288 del 9/12/2014.

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :

-di dover dare atto delle risultanze contabili relative alla rendicontazione in oggetto da cui si evince quanto di seguito dettagliato:

Finanziamento organizzazione	Spese per organizzazione	Avanzo di gestione
95.578,40	94.983,06	595,34

-di dare atto della regolarità contabile del bilancio consuntivo presentato in quanto tutte le spese sono munite di titoli giustificativi;
-di stabilire che il residuo relativo alle spese per l'organizzazione pari ad **€ 595,34** sarà detratto dal futuro finanziamento per le spese di organizzazione;

-di trasmettere copia del presente atto all'ASL NA 2 nord, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C per la pubblicazione;

-Avv.Antonio Postiglione-

Decreto Dirigenziale n. 62 del 13/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.APPROVAZIONE RENDICONTO CORSO 2006/09 EX ASL NA 3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che il Decreto Legislativo 17/08/1999 n.368 , al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO

-che con Decreto Dirigenziale n.6 del 15/02/06 è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2006/09;
-che con Delibera di Giunta Regionale n.6652/01 è stata istituita la struttura organizzativa del corso in oggetto e individuati i poli didattici "periferici", tra i quali figura l'ex A.S.L. NA 3 ora ASL NA 2 nord;
-che con le Delibere n.49/2008, n.62/2009 e n.97/10 il CIPE ha assegnato alla Regione Campania per il triennio 2006/09 un finanziamento complessivo per le spese di organizzazione pari ad euro 5.263.215,00

VISTI i provvedimenti con i quali sono stati erogati all'ex A.S.L. NA 3 i finanziamenti per il corso 2006/09 così come di seguito dettagliato:

finanziamento per organizzazione corso	
Decreto Dirigenziale n.30/2009	35.256,00
Decreto Dirigenziale n.91/2010	33.614,99
Decreto Dirigenziale n.46/2013	34.957,95
TOT	103.828,94

ESAMINATO

il bilancio consuntivo relativo alle spese sostenute per il funzionamento del corso 2003/05 ;

VISTo

-il DPGRC n.212 del 31/10/2013;

-la DGRC n.488 del 31/10/2013;

-la DGRC n.427 del 27/09/2013;

-il DPGRC n.288 del 9/12/14.

RITENUTO

per tutto quanto innanzi esposto doversi conseguentemente disporre,

DECRETA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato :
-di dover dare atto delle risultanze contabili relative alla rendicontazione in oggetto da cui si evince quanto di seguito dettagliato:

Finanziamento organizzazione	Spese per organizzazione	Avanzo di gestione
103.828,94	103.410,79	418,15

-di dare atto della regolarità contabile del bilancio consuntivo presentato in quanto tutte le spese sono munite di titoli giustificativi;
-di stabilire che il residuo relativo alle spese per l'organizzazione pari ad **€ 418,15** sarà detratto dal futuro finanziamento per le spese di organizzazione;

-di trasmettere copia del presente atto all'ASL NA 2 nord,e al B.U.R.C per la pubblicazione;

-Avv. Antonio Postiglione-

Decreto Dirigenziale n. 37 del 12/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POZZUOLI (NA) - 13ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA LA MARCA S.A.S. DELLA DOTTORESSA LA MARCA PAOLA & C."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. nr. 602 del 30.01.1998, la dott.ssa Paola La Marca, farmacista, nata a Nola (NA) il 02.01.1950, ed ivi residente alla Via Giordano Bruno, nr. 21, – c.f. LMR PLA 50A42 F924Z, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 13ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Pozzuoli (NA), con esercizio alla Via Solfatara, nr. 117, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Pozzuoli;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Paola La Marca, farmacista, acquisita in data 03.02.2015 al prot. nr. 0072545 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 13ª sede del Comune di Pozzuoli (NA), ubicata alla Via Solfatara, nr. 117, dal cedente dott.ssa Paola La Marca al cessionario Società "Farmacia La Marca S.a.s. della dottoressa La Marca Paola & C.";

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Roberto Carbone, Notaio in Napoli (NA), in data 02.07.2014, repertorio nr. 22651, raccolta nr. 8646, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli 1 il 24.07.2014 al nr. 13678, serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Paola La Marca, farmacista, la dott.ssa Elvira Finaldi, farmacista, e il dott. Michele Finali, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia La Marca S.a.s. della dottoressa La Marca Paola & C.". Con lo stesso atto la dott.ssa Paola La Marca cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 13ª sede farmaceutica, del Comune di Pozzuoli (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Paola La Marca, mentre i dottori Elvira Finaldi e Michele Finali assumono la qualifica di soci accomandanti. La società ha sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Solfatara, nn. 117. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Paola La Marca;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Elvira Finaldi, farmacista, nata a Napoli (NA) il 22.03.1981, e residente in Pozzuoli (NA) alla Via San Gennaro Agnano, nr. 64 - c.f. FNL LVR 81C62 F839W, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7624 dal 31.05.2007;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Il dott. Michele Finaldi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.04.1978, e residente in Pozzuoli (NA) alla Via San Gennaro Agnano, nr. 62/b - c.f. FNL MHL 78D18 F839O, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7623 dal 31.05.2007;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta*;*

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia urbana 13ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Pozzuoli (NA), in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia La Marca S.a.S. della dottoressa La Marca Paola & C.", dei dottori Paola La Marca, Elvira Finaldi e Michele Finaldi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, con atto notarile redatto dal dott. Roberto Carbone, Notaio in Napoli (NA), in data 02.07.2014, repertorio nr. 22651, raccolta nr. 8646, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli 1 il 24.07.2014 al nr. 13678, serie 1/T, la dott.ssa Paola La Marca, farmacista, la dott.ssa Elvira Finaldi, farmacista, e il dott. Michele Finali, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia La Marca S.A.S. della dottoressa La Marca Paola & C.". Con lo stesso atto la dott.ssa Paola La Marca cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 13ª sede farmaceutica, del Comune di Pozzuoli (NA), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia La Marca S.A.S. della dottoressa La Marca Paola & C.", con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Solfatara, nn. 117, dei dottori Paola La Marca, farmacista, nata a Nola (NA) il 02.01.1950, ed ivi residente alla Via Giordano Bruno, nr. 21, – c.f. LMR PLA 50A42 F924Z; Elvira Finaldi, farmacista, nata a Napoli (NA) il 22.03.1981, e residente in Pozzuoli (NA) alla Via San Gennaro Agnano, nr. 64 - c.f. FNL LVR 81C62 F839W, e Michele Finaldi, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.04.1978, e residente in Pozzuoli (NA) alla Via San Gennaro Agnano, nr. 62/b - c.f. FNL MHL 78D18 F839O, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 13ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Pozzuoli (NA) sita alla Via Solfatara, nn. 117, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Paola La Marca, mentre i dottori Elvira Finaldi e Michele Finali assumono la qualifica di soci accomandanti. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Paola La Marca;

di revocare, contestualmente, il Decreto P.G.R.C. nr. 602 del 30.01.1998, con il quale la dott.ssa Paola La Marca, farmacista, nata a Nola (NA) il 02.01.1950, ed ivi residente alla Via Giordano Bruno, nr. 21, – c.f. LMR PLA 50A42 F924Z, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia 13ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Pozzuoli (NA);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Pozzuoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA 2 Nord;

- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRANCOLISE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA RURALE - DECRETO DIRIGENZIALE N.298 DEL 30 DICEMBRE 2014 - TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA SAN FRANCESCO S.A.S. DI DE LUCIA ACHILLE " - INTEGRAZIONE E RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 298 del 30.12.2014 la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia San Francesco S.A.S. di De Lucia Achille", dei dottori Achille De Lucia, farmacista, e Melina Telese, farmacista, con sede legale in Francolise CE) alla Via Provinciale per Mondragone, S.n.c., fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Francolise (CE) sita alla Via Purgatorio s.n.c.(frazione Ciamprisco);

che, non sussistendo i presupposti di fatto e di diritto e non ricorrendo le condizioni previste dal comma 4 dell'art. 1 della legge 08.11.1991 n. 362, in forza del quale è consentito il trasferimento dell'esercizio farmaceutico, contestualmente, ed in virtù della sentenza nr. 3073/2013 T.A.R. Campania Napoli – Sez. V., sono strati revocati tutti gli atti collegati, connessi e consequenziali al Decreto Dirigenziale n. 52 SAN/STAP – CE del 10.05.2010, in virtù dei quali la dott.ssa Annantonietta Napolitano, farmacista, già titolare della 2ª sede farmaceutica, rurale, della Pianta Organica del Comune di Francolise (CE), fu autorizzata a trasferire l'esercizio farmaceutico, dai locali di Via V. Emanuele, a quelli di Via Purgatorio s.n.c. - (frazione Ciamprisco), dello stesso Comune;

CONSIDERATO

che il Decreto Dirigenziale n. 298 del 30.12.2014 vada rettificato nella parte in cui prevede, oltre al trasferimento della titolarità con l'annessa azienda commerciale, anche l'ubicazione della sede di Via Purgatorio s.n.c.-(frazione Ciamprisco);

RITENUTO,

pertanto, di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 298 del 30.12.2014 nella parte in cui prevede l'ubicazione della farmacia in Via Purgatorio s.n.c. - (frazione Ciamprisco);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO,per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 298 del 30.12.2014, della UOD 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nella parte in cui si autorizza la Società "Farmacia San Francesco S.A.S. di De Lucia Achille", dei dottori Achille De Lucia, farmacista, e Melina Telese, farmacista, a gestire la titolarità della farmacia 2ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Francolise (CE), precisando che è stato trasferita solo la titolarità della farmacia e non l'ubicazione della stessa in Via Purgatorio s.n.c.-(frazione Ciamprisco), autorizzando – invece – i medesimi a "gestire detta farmacia, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune";

di confermare, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 298 del 30.12.2014, afferente l'autorizzazione alla Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia San Francesco S.A.S. di De Lucia Achille", con sede legale in Francolise (CE) alla Via Provinciale per Mondragone, s.n.c., dei dottori Achille De Lucia, farmacista e, Melina Telese, farmacista, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia, 2ª sede farmaceutica rurale, della Pianta Organica del Comune di Francolise (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
-al Sindaco del Comune di Francolise (CE);
-all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
-all'A.S.L. CE;
-al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 36 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALUCE (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' " FARMACIA S.PIO S.A.S. DI DURANTE PATRIZIA" - MODIFICA DEI PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 275, della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 02.12.2015, la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia S. Pio S.A.S. di Durante Patrizia", con sede legale in Casaluce (CE) alla Via Dante, nr. 28, dei dottori Patrizia Durante, nata a Napoli (NA) il 14.02.1964, – c.f. DRN PRZ 64B54 F839R, amministratore e rappresentanza legale, e Vincenzo Iadevaia, farmacista, nato a Pietravairano (CE) il 05.10.1931, - c.f. DVI VCN 31R05 G630K, socio accomandante, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE), sita alla Via Dante, nr. 28. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio accomandatario, dott.ssa Patrizia Durante;

VISTI

l'istanza presentata dalla dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, acquisita in data 05.02.2015 al prot. nr. 0080692 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle modifiche apportate alla Società in accomandita semplice "Farmacia S. Pio S.A.S. di Durante Patrizia", con sede legale in Casaluce (CE) alla Via Dante, nr. 28, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 02.02.2015, repertorio nr. 7045, raccolta nr. 4736, registrato all'Agenzia Entrate di Aversa il 04.02.2015 al nr. 566 Serie 1/T, mediante il quale il dott. Vincenzo Iadevaia, farmacista, cede e vende l'intera sua quota di partecipazione nella Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Durante Patrizia", alla dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista. Con lo stesso atto la dott.ssa Patrizia Durante cede e vende alla dott.ssa Rosa Mercurio, porzione della sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società, modificando, in tal senso la ragione sociale in "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa", la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Rosa Mercurio, mentre la dott.ssa Patrizia Durante assume la qualifica di socio accomandante. La società ha sede legale in Casaluce (CE), alla Via Dante, nr. 28. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Rosa Mercurio;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, nata a Villaricca (NA) il 30.11.1985, residente in Villa Literno (CE) alla Via S. Tammaro, nr. 62 - c.f. MRC RSO 85S70 G309F, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della

L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1766 dal 28.01.2010;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato in data 02.02.2015, dal dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 02.02.2015, repertorio nr. 7045, raccolta nr. 4736, registrato all'Agenzia Entrate di Aversa il 04.02.2015 al nr. 566 Serie 1/T, dal quale si rileva che, il dott. Vincenzo Iadevaia, farmacista, cede e vende l'intera sua quota di partecipazione nella Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Durante Patrizia", alla dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, che la stessa acquista, per atto di cessione, dalla dott.ssa Patrizia Durante, parte della sua quota di partecipazione nella predetta società, modificando, in tal senso la Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa";

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa", a gestire, quale titolare, la farmacia, 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile, stipulato dal dott. Umberto D'Angelo, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 02.02.2015, repertorio nr. 7045, raccolta nr. 4736, registrato all'Agenzia Entrate di Aversa il 04.02.2015 al nr. 566 Serie 1/T, dal quale si rileva che, il dott. Vincenzo Iadevaia, farmacista, cede e vende l'intera sua quota di partecipazione nella Società "Farmacia S. Pio S.A.S. di Durante Patrizia" alla dott.ssa Rosa Mercurio, farmacista, che la stessa acquista, per atto di cessione, dalla dott.ssa Patrizia Durante, parte della sua quota di partecipazione nella predetta società, con conseguente modifica della ragione sociale della società in "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa";

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacia S. Pio S.A.S. di Mercurio Rosa", con sede legale in Casaluce (CE) alla Via Dante, nr. 28, dei dottori Rosa Mercurio, farmacista, nata a Villaricca (NA) il 30.11.1985, residente in Villa Literno (CE) alla Via S. Tammaro, nr. 62 - c.f. MRC RSO 85S70 G309F e Patrizia Durante, nata a Napoli (NA) il 14.02.1964 e residente in Caiazzo (CE), alla Via Pier della Vigna, nr. 19, – c.f. DRN PRZ 64B54 F839R, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Casaluce (CE), sita alla Via Dante, nr. 28, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario dott.ssa Rosa Mercurio, mentre la dott.ssa Patrizia Durante assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Rosa Mercurio;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Casaluce (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 32 del 10/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE PARTENOPEE S.A.S. DI ANGELO PELUSO & C." CON SEDE LEGALE IN CASALNUOVO (NA) ALLA VIA ARCORA PROVINCIALE NR. 60 E SEDE OPERATIVA IN CASORIA (NA) ALLA VIA VENTOTENE SNC - DECRETO DIRIGENZIALE NR. 230 DEL 24.10.2014 - RETTIFICA DENOMIONAZIONE RAGIONE SOCIALE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. che prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta **"**Farmacie Partenopee sas di Angelo Peluso & C." con D.D. nr 230 del 24.10.2014 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i. presso la sede operativa sita in Casoria (NA) alla Via Ventotene s.n.c.;

Considerato - che, in data 05.02.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacie Partenopee sas di Angelo Peluso & C." Angelo Peluso nato a Napoli il 19.09.1963, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 79777 del 05.02.2014, relativa alla richiesta di rettifica della denominazione della ragione sociale, da "Farmacie Partenopee sas" cosi come riportato nell'atto di cui alla premessa in **"**Farmacie Partenopee sas di Angelo Peluso & C."

Visto l'Atto Costitutivo della Società e la Certificazione di Visura Camerale nei quali è riportata la denominazione sociale **"**Farmacie Partenopee sas di Angelo Peluso & C."

Ritenuto di procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale nr. 230 del 24.10.2014 relativamente alla denominazione della ragione sociale da "Farmacie Partenopee sas" in "Farmacie Partenopee sas di Angelo Peluso & C."

VISTA la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- procedere alla rettifica, del Decreto Dirigenziale nr. 230 del 24.10.2014, relativamente alla denominazione della ragione sociale da "Farmacie Partenopee sas" in "Farmacie Partenopee sas di Angelo Peluso & C."

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA VIGORITO S.N.C.", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA LIVIO ANDRONICO NN. 44/47/49 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA LIVIO ANDRONICO NR. 39 - REVIVISCENZA D.D. NR. 142 DEL 12.11.2010 - RIPRESA ATTIVITA' -

IL DIRIGENTE

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr.142 del 12.11.2010, la ditta "Farmacia Vigorito S.n.c.", con sede legale ed operativa in Napoli alla Via Livio Andronico nn. 45/47/49 e 39, legalmente rappresentata da Sergio Vigorito nato a Polla (SA) il 05.05.1968, Prospero Vigorito, nato a Napoli il 13.12.1963 e Rossella Vigorito nata a Napoli il 31.10.1975, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del DL.vo 219/06 e s.m.i. in qualità di Grossista nell'ambito del territorio della regione Campania, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 219/06 e s.m.i. con la direzione tecnica affidata alla dottor Martini Luigi, nato a Napoli il 07.01.1972, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II il 29.11.1996, ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 5913;

che, a seguito di violazioni di cui all' art. 101 comma 1- lettera a - e all'art. 105, comma 1 del DL.vo 219/06 e s.m.i., *105 del DL.vo 24.04.2006 nr. 219* accertate presso la sede operativa della ditta "Farmacia Vigorito S.n.c." dalla Asl Napoli 1 Centro, con ispezione effettuata in data 26 novembre 2014, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi con D.D. nr. 3 del 08.01.2015, disponeva la sospensione dell'attività di cui alla premessa per un periodo di giorni trenta dalla data dell'avvenuta notifica dell'atto al legale rappresentante della ditta;

Considerato che in data 09.01.2015, è stato notificato ai legali rappresentanti della ditta "Farmacia Vigorito S.n.c.", il D.D. nr. 03 del 08.01.2015 riguardante la sospensione dell'attività;

Preso Atto della la nota, acquisita agli atti, in data 06.02.2015 al prot. nr. 83238 con la quale i legali rappresentanti della ditta "Farmacia Vigorito S.n.c.", " comunicano di aver ottemperato a quanto stabilito dall'art. 101 comma 1- lettera a - e dall'art. 105, comma 1 del DL.vo 219/06 e s.m.i.,

Vista la normativa vigente in materia

D E C R E T A

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

la ripresa dell' attività con la reviviscenza del Decreto Dirigenziale nr. 142 del 12.11.2014, a far data 09.02.2015, con il quale la ditta "Farmacia Vigorito S.n.c." con sede legale in Napoli alla Via Livio Andronico nn. 45/47/49 e sede operativa in Napoli alla Via Livio Andronico nr. 39, legalmente rappresentata da Sergio Vigorito nato a Polla (SA) il 05.05.1968, Prospero Vigorito, nato a Napoli il 13.12.1963 e Rossella Vigorito nata a Napoli il 31.10.1975, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del DL.vo 219/06 e s.m.i. in qualità di Grossista nell'ambito del territorio della regione Campania, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 219/06 e s.m.i. con la direzione tecnica affidata alla dottor Martini Luigi, nato a Napoli il 07.01.1972, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II il 29.11.1996, ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 5913;

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata attraverso la Commissione Ispettiva, di verificare *la realizzazione degli adempimenti* previsti dalla normativa

di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività, per la quale viene rilasciata l'autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente Atto è rilasciato nel rispetto della normativa vigente e sarà comunicato al Ministero della Salute, all' AIFA, al Comune, all'Asl di competenza ed all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 39 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BAIANO (AV). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' IN FAVORE DELLA SOCIETÀ "FARMACIA BAIANO DEL DOTTOR RAFFAELE MASI S.A.S.".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI BAIANO (AV). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' IN FAVORE DELLA SOCIETÀ "FARMACIA BAIANO DEL DOTTOR RAFFAELE MASI S.A.S.".

PREMESSO che:

- con D.D. n. 16 del 03.05.2011 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede unica con sede legale nel Comune di Baiano (AV) Corso Garibaldi n.52, dal dr. Masi Agostino in favore della Società " **FARMACIA MASI dei dottori Masi Agostino e Masi Raffaele s.n.c."** , la cui compagine societaria risultava così costituita:
- **Masi Agostino,** nato a Baiano (AV) il 01.06.1952 e ivi residente alla via Santi Apostoli n.16, c. f. MSA GTN 52H01 A580U, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 490 dal 03.06.1977;
- **Masi Raffaele**, farmacista, nato a Baiano (AV) l'1.05.1959 ed ivi residente al Corso Garibaldi n.52, c. f. MSA RFL 59E01 A580B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 640 dal 25.07.1987;

Agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 :

- Istanza prot. n. 2014.0255350 del 10.04.2014 a firma del dr. Masi Agostino, con la quale comunica la modifica della compagine sociale e la trasformazione della società da "FARMACIA MASI dei Dottori Masi Agostino e Masi Raffaele s.n.c." a **"FARMACIA MASI** d**el dottor Masi Agostino s.a.s."** della sede farmaceutica unica del Comune di Baiano (AV) sita in Corso Garibaldi n. 52;

- Atto notarile di recesso da società in nome collettivo, redatto il 30.09.2013 dal dott. Massimo Giordano, Notaio in Lacedonia, con Studio alla Via Mancini n. 7 di Avellino, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi rep. n.5529, racc. n.3464, registrato in S. Angelo dei Lombardi il 09.10.2013 al n.2450, con il quale il dr. Masi Raffaele, farmacista nato a Baiano (AV) il 01.05.1959, dichiara di recedere dalla Società "**FARMACIA MASI dei Dottori Masi Agostino e Masi Raffaele s.n.c."**,con effetto immediato. A seguito del recesso del dr. Masi Raffaele il socio dr. Masi Agostino, farmacista, nato a Baiano (AV) il 01.06.1952, modifica la ragione sociale in **"FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.n.c."** ,nomina se stesso unico amministratore della Società e prende atto che entro sei mesi dovrà ricostituire la pluralità dei soci a pena di scioglimento della Società ai sensi dell' art. 2272 n.4 c.c.;

- Atto notarile di cessione di quota – trasformazione di società in nome collettivo in società in accomandita semplice, redatto il 31.03.2014 dal dott. Massimo Giordano, Notaio in Lacedonia, con Studio alla Via Mancini n. 7 di Avellino, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S.Angelo dei Lombardi rep. n. 5848, racc. n.3681, registrato in S. Angelo dei Lombardi il 01.04.2014 al n.654, con il quale il dr. Masi Agostino cede e trasferisce parte della propria quota di partecipazione della società **"FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.n.c."** alla dr.ssa Masi Filomena, che accetta ed acquista. Con lo stesso atto i costituiti Masi Agostino e Masi Filomena quali unici soci della società "FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.n.c." di cui innanzi, convengono di voler trasformare, come in effetti trasformano, la società dall'attuale forma di società in nome collettivo nella forma di società in accomandita semplice, sotto la nuova ragione sociale di **"FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.a.s."** ,iscritta presso il registro della camera di Commercio di Napoli al n. di iscrizione Partita IVA 0268 0920648 – REA 175677 , mantenendo invariati la sede, l'oggetto, la durata e in cui il dr. Masi Agostino assume la qualifica di socio accomandatario e la dr.ssa Masi Filomena assume la qualifica di socio accomandante.

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell' art. 7 legge 362/91 e art. 11 legge 475/68 ad uno dei soci, previa comunicazione alla competente ASL.

- Istanza prot. n. 2015.0014553 del 12.01.2015 a firma del dr. Masi Raffaele, il riconoscimento della titolarità in favore della costituita società **"Farmacia Baiano del dott. Raffaele Masi s.a.s."** con sede in Avellino alla Contrada S. Eustachio n. 22;

- Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice, redatto il 4.02.2014 dal dott. Massimo Giordano, Notaio in Lacedonia, con Studio alla Via Mancini n. 7 di Avellino, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi rep. n. 5748, racc. n.3607, registrato in S. Angelo dei Lombardi il 10.02.2014 al n.302, con il quale si sono costituiti i dottori:
- **Masi Raffaele**, farmacista, nato a Baiano (AV) l'1.05.1959 ed ivi residente al Corso Garibaldi n.52, c. f. MSA RFL 59E01 A580B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 640 dal 25.07.1987, socio accomandatario;
- **Masi Filomena**, nata ad Avellino il 7.05.1988 e residente a Baiano (AV) alla via Santi Apostoli n. 16, cod. fisc. MSA FMN 88E47 A509I, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1306 dal 18.02.2012, socio accomandante;
  i quali dichiarano di aver costituito una società avente ragione sociale **"Farmacia Baiano del dott. Raffaele Masi s.a.s."** che ha per oggetto l'esercizio e la gestione di una o più farmacie nel numero e nella ubicazione consentiti dalla legislazione vigente un materia;
  La direzione tecnica e professionale della farmacia è affidata al dr. Masi Raffaele;

- scrittura privata di cessione di azienda del 19.12.2014 autenticata dal dott. Massimo Giordano, Notaio in Lacedonia, con Studio alla Via Mancini n. 7 di Avellino, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi rep. n. 6550, racc. n.4084, registrato in Ariano Irpino 22.12.2014 al n. 2281, dalla quale risulta che la società **"FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.a.s."** in persona del suo legale rappresentante, dr. Masi Agostino, cede e trasferisce a favore della società **"Farmacia Baiano del dott. Raffaele Masi s.a.s."** che, a mezzo del suo legale rappresentante, dr. Masi Raffaele, accetta e acquista, ai sensi dell'art. 12 legge n. 475/68 e dell'art. 7 legge n. 362/91, il diritto di esercizio e la connessa azienda commerciale rappresentati dall'attività di farmacia sita in Baiano (AV) al Corso Garibaldi n. 52;

RILEVATO che i dottori Masi Agostino e Masi Filomena, farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n°362 e che ai sen si dell'art. 5 comma 1, DPR 03/06/1998 n° 252, non sussistono a loro carico né a carico di alcun componente i propri nuclei familiari procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L.. 02.04.1968 n.475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;

Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N° 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi
nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- **di prendere atto** che a seguito di recesso del dr. Masi Raffaele, farmacista, nato a Baiano il 01.05.1959, dalla società "FARMACIA MASI dei dottori Masi Agostino e Masi Raffaele s.n.c." avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede unica del Comune di Baiano (AV) il dr. Masi Agostino, farmacista, nato a Baiano il 01.06.1952, modifica la ragione sociale in **"FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.n.c."** e nomina sé stesso unico amministratore della società, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di rappresentanza;

– **di prendere atto** che a seguito di cessione di parte di quota del dr. Masi Agostino, farmacista, nato a Baiano il 01.06.1952, in favore della dr.ssa Masi Filomena, farmacista, nata ad Avellino il 07.05.1988, si è ricostituita la pluralità dei soci i quali convengono di trasformare la società dall'attuale forma di società in nome collettivo nella forma di società in accomandita semplice, sotto la nuova ragione sociale **"FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.a.s.";**

– **di prendere atto,** altresì, della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Baiano del dott. Raffaele Masi s.a.s.";**

– **di autorizzare** il trasferimento della titolarità (titolo e azienda) della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Baiano (AV) con sede legale al Corso Garibaldi n. 52, dalla società "FARMACIA MASI del dottor Masi Agostino s.a.s." alla società **"Farmacia Baiano del dott. Raffaele Masi s.a.s.",** la cui compagine sociale risulta così costituita:

- **Masi Raffaele**, farmacista, nato a Baiano (AV) l'1.05.1959 ed ivi residente al Corso Garibaldi n.52, c. f. MSA RFL 59E01 A580B, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 640 dal 25.07.1987, socio accomandatario;
- **Masi Filomena**, nata ad Avellino il 7.05.1988 e residente a Baiano (AV) alla via Santi Apostoli n. 16, cod. fisc. MSA FMN 88E47 A509I, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1306 dal 18.02.2012, socio accomandante;

La rappresentanza legale e la direzione tecnica e professionale della farmacia sono affidate al dr. Masi Raffaele;

- Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Avellino, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia;

- di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale nr. 16 SAN/STAP/AV del 03.05.2011, con il quale la società "FARMACIA MASI dei dottori Masi Agostino e Masi Raffaele s.n.c." fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, sede unica rurale, del Comune di Baiano (AV);

- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Baiano (AV), all'A.S.L. AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n. 61.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 42 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO STRAORDINARIO PER ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI IN REGIONE CAMPANIA-ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Regione Campania con D.D. n. 29 del 23/5/2013 indiceva il concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio ai sensi dell'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2012 n. 27, rettificato con Decreto Dirigenziale /Dipartimento della Salute/D.G. Tutela della Salute n. 169 del 9.12.2013 e con Decreto Dirigenziale /Dipartimento della Salute/U.O.D. Politica del farmaco e Dispositivi n. 32 del 2.4.2014;

PRESO ATTO che

a) ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso ogni candidato è tenuto a dichiarare, a pena di inammissibilità della domanda, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);

b) ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso, caso di partecipazione in forma associata, le cause di irrricevibilità e di inammissibilità relative ad uno degli associati determinano l'esclusione dal concorso di tutti i componenti l'associazione medesima;

ATTESO che con nota prot. 0007469-P-08/07/2014, pervenuta via PEC, il Direttore Generale del Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del SSN D.G. del sistema informativo e statistico sanitario –Uff. IV ex DGSI Sistema informativo, ha trasmesso alla Regione Campania l'elenco dei candidati che, a seguito delle verifiche effettuate dallo stesso Ministero, non hanno indicato, né utilizzato un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);

RIBADITO che il mancato rispetto delle procedure di presentazione delle domande di partecipazione (art. 5) e, in particolare, il mancato utilizzo di un indirizzo di posta elettronica certificata comporta, ai sensi dei soprarichiamati artt. 5 e 6 del bando, l'esclusione dal concorso della domanda presentata;

RITENUTO di non ammettere n. 12 candidature, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto non hanno indicato né utilizzato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) costituente una delle condizioni di ammissione al concorso previste dall'art. 5 del bando,

VISTA

a) la deliberazione n. 612 del 29/10/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
c) l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
d) la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
e) la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n.528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f) la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm. ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania;
g) la D.G.R.C. n. 614/2012, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10/7/ 2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9/8/2012;

h) la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
i) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
j) le note prot. n. 2178/SP del 24/10/2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31/10/2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
k) il DPGR n. 212 del 31/10/2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Mario Vasco;
l) il DPGR n. 284 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
m) la nota prot. n. 0126952 del 21/01/2014 Dipartimento n. 54-Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti di:

1) non ammettere n. 12 candidature, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto non è stato indicato né utilizzato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) costituente una delle condizioni di ammissione al concorso previste dall'art. 5 del bando,

2) notificare il presente atto ai candidati di cui all'Allegato A;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR della Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla sua notifica.

Trasmettere il provvedimento al BURC per la sua pubblicazione.

Nicola D'Alterio

Concorso straordinario per assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili in Regione Campania- Esclusione dei candidati.

ALLEGATO A

NUMERO PROTOCOLLO	MODALITA' PARTECIPAZIONE	REFERENTE	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	MAIL
000078-21-06-2013-150	Singola	No	NCCRFL79E62B963T	NACCA	RAFFAELLA	raffaella.nacca@gmail.com
000154-27-06-2013-150	Singola	No	SNTLCU87A31A783H	SANTOSUOSSO	LUCA	lucasantosuosso@hotmail.it
000184-27-06-2013-150	Singola	No	svnmls80e57f839d	saviano	maria luisa	maria_luisa_80@hotmail.it
000277-01-07-2013-150	Associata	Si	GNNDNL88E42F839T	Giannetti	Daniela	daniela.giannetti@unina.it
000299-02-07-2013-150	Singola	No	BRRNMR87S68F912M	BORRIELLO	ANNAMARIA	annamary87@hotmail.it
000405-04-07-2013-150	Singola	No	NCCPQL83P18A489M	nacca	pasquale luca	farmacia.iannaccone@tiscali.it
000740-08-07-2013-150	Singola	No	mggnna85e45f839o	maggio	anna	annamaggio85@libero.it
000828-08-07-2013-150	Singola	No	DSLNTN63C29I234K	Di Salvia	Antonio	ant.disalvia@gmail.com
000939-09-07-2013-150	Singola	No	VLCMSM75R03F158Y	VULCANO	MASSIMO	m.vulcano@chiesi.com
001113-09-07-2013-150	Singola	No	MRRNNA86P50I422E	Morrone	Anna	annamorrone1@hotmail.it
001448-10-07-2013-150	Singola	No	rssgdu73t23c129j	rossi	guido	guido.rossi23@fastwebnet.it
001483-10-07-2013-150	Singola	No	TNRGRL71A43A509U	tenore	gabriella	fausto.morella@alice.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - APPROVAL NUMBER 15 250 - DITTA " CASEIFICIO S. PIETRO " - COMUNE DI S. PIETRO INFINE (CE) - CAMBIO RAGIONE SOCIALE IN DITTA " CASEIFICIO S. PIETRO S.R.L.S." E LEGALE RAPPRESENTANTE NELLA PERSONA DELLA SIG.RA TUMMOLO LILIANA MARIA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 195/SAN./STAP-CE del 11.04.2001 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approval Number 15 250 allo stabilimento della ditta "Caseificio S. Pietro" con sede operativa in S. Pietro Infine (CE), S.S. Casilina km. 151, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala e ricotta;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1706/B del 12/12/2014 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) in data 22/12/2014 al prot. n. 0873595 -, con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O. A. dell' ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra Tummolo Liliana Maria, intesa ad ottenere il cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTA

- la documentazione allegata all'istanza suddetta dalla quale si rileva che la Sig.ra Tummolo Liliana Maria, nata a Capua (CE) il 19/09/1989 e residente in S. Pietro Infine (CE), S. S. 6 Casilina n. 25, è subentrata in qualità di legale rappresentante della costituita ditta "CASEIFICIO S. PIETRO S.R.L.S." con sede legale in S. Pietro Infine (CE), S.S. Casilina km. 151 (Partita I.V.A. 03968910616);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 06/12/2014 dal Veterinario della precitata ASL – Distr. n. 14 -, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" e la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- dover provvedere in merito alla richiesta di cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto ”Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** dell’avvenuto cambio della ragione sociale dello stabilimento da ditta “Caseificio S. Pietro” a ditta “CASEIFICIO S. PIETRO S.R.L.S.” e del legale rappresentante nella persona della Sig.ra Tummolo Liliana Maria;

- di **confermare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 250 alla costituita ditta “CASEIFICIO S. PIETRO S.R.L.S.” con sede legale ed operativa in S. Pietro Infine (CE), S.S. Casilina km. 151 - (Partita I.V.A. 03968910616) -, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala e ricotta;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell’ASL Caserta, alla ditta “CASEIFICIO S. PIETRO S.R.L.S.”, e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - PRESA D'ATTO DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 13 DEL 16/02/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che tale accordo ha disposto, tra l'altro, che a decorrere dall'esercizio 2010 la remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli sarebbe stata erogata direttamente dalla Regione, fermi restando a carico delle ASL competenti per territorio tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione delle fatture; lo stesso accordo all'art. 6 ha fissato il limite massimo di remunerazione onnicomprensiva degli Ospedali Fatebenefratelli per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, come segue:
    - per l'Ospedale di Napoli: € 37.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;
    - per l'Ospedale di Benevento: € 49.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;
- che l'art. 6, comma 3, dello stesso accordo ha stabilito che i corrispettivi massimi annui di cui sopra sono composti come segue:
    a) dalla remunerazione dei DRG di ricovero ospedaliero e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in base ai tariffari vigenti in Regione Campania;

b) da un contributo forfetario annuo di € 7.000.000,00= per l'Ospedale di Napoli e di € 8.000.000,00= per l'Ospedale di Benevento per tutte le funzioni di Emergenza - Urgenza, Pronto Soccorso (compresi gli oneri conseguenti agli accesi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero) e Terapia Intensiva (UTIN, UTIC, ecc.) e per i ricoveri di maggiore complessità assistenziale. Il suddetto contributo si incrementa del 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012, previa verifica del mantenimento di almeno il 95% dei livelli medi di attività 2008 – 2009, da effettuarsi in base ai seguenti parametri: i) n°to tale di accessi al Pronto Soccorso; n°di accessi seguiti da ricovero; n°di accessi non seguiti da r icovero (esclusi i codici bianchi); n°di accessi non seguiti da ricovero con Osservazione Breve Intensiva; n°di prestazioni erogate durante gli accessi al Pronto Soccorso e documentate dalle richieste ai Servizi Diagnostici, valorizzato a tariffa vigente; ii) ore annue di disponibilità del Pronto Soccorso e dei posti letto di terapia intensiva per il SIRES – 118; iii) peso medio dei DRG dei ricoveri acuti ordinari di durata maggiore di tre giorni. In caso di significative riduzioni delle funzioni e complessità sopra richiamate, il contributo forfetario annuo sarà proporzionalmente ridotto);

escluso l'eventuale rimborso della distribuzione diretta di farmaci, già oggetto di specifico accordo tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento, che è rimasto oggetto di separato accordo, gestione e remunerazione tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento;

- che il citato accordo del 18 febbraio 2011 ha stabilito che la Regione eroga un acconto mensile pari al 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa annuale ed il saldo entro il 30 aprile dell'anno successivo, all'esito dei controlli che le ASL competenti per territorio devono effettuare ai fini della liquidazione delle fatture del Fatebenefratelli, ed ha previsto che, qualora il saldo risultasse negativo, la Regione recupererà la differenza sulle prime rimesse mensili utili;
- che con ADDENDUM del 26/11/2012 la remunerazione massima per l'esercizio 2012 è stata ridotta della percentuale del 1,7385%, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*), e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012;
- che con ADDENDUM del 2/07/2013, la remunerazione massima per l'esercizio 2013 è stata ridotta della ulteriore diminuzione dello 0,50%, stabilita per tale esercizio dal sopra citato art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; come segue: remunerazione massima complessiva: euro 89.474.000,00, meno "*Spending Review*" per il **2012** (- 1,7385%) = euro **87.918.890,00**, meno 0,50 per il **2013** = **87.477.000,00**, di cui:
    - euro 49.842.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
    - euro 37.635.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio **2014**:
    - euro **47.000.000,00** per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
    - euro **38.200.000,00** per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel **2015** la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

RITENUTO

- che si debba procedere a prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 13 del 16/02/2015 provvedendo, nel contempo, a trasmettere il presente atto al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

a. di prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 13 del 16/02/2015;

b. di inviare il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;

a. di prevedere l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 23 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

OSPEDALE EVANGELICO DI NAPOLI DELLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA DELLA TAVOLA VALDESE. PRESA D'ATTO DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 12 DEL 16/02/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 52 del 5 luglio 2011 il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, ha approvato il testo dell'accordo tra la Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la definizione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2011 erogati dall' Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania;
- che tale accordo, sottoscritto in data 7 luglio 2011, prevede all'art. 2 un limite massimo di spesa per l'esercizio 2011 pari ad € 37.800.000,00= a fronte delle prestazioni sanitarie specificate al comma 2 del medesimo articolo;
- che il medesimo accordo dispone all'art. 3 che:
  "1. *I corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione all'Ospedale Villa Betania; a tal fine la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo di cui all'art. 2, comma 2;*
  2. Il saldo dei corrispettivi di cui all'art. 2, comma 2, avverrà entro il 31 maggio 2012 e sarà dovuto per intero o parzialmente in base all'esito dei controlli di cui al successivo art. 4";
- che, pertanto, l'acconto da erogare per l'esercizio 2011 è determinato in € 34.020.000,00=, e quindi in un importo mensile di € 2.835.000,00=;
- che con accordo del 25 giugno 2012 tra la Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese sono stati confermati per l'esercizio 2012 i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2011 dal precedente accordo del 7/7/2011;
- che la remunerazione massima di € 37.800.000,00= per l'esercizio 2012, con ADDENDUM sottoscritto dalle parti il 26/11/2012 è stata ridotta della percentuale del 1,7385% stabilita dal decreto commissariale n. 123/2012, riducendosi ad euro 37.142.850,00=;
- che l'art. 8 comma 3 del sopra citato accordo del 25 giugno 2012 dispone che "*Il presente accordo si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012. In ogni caso, nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alle remunerazione omnicomprensiva stabilita dal presente accordo per l'esercizio 2012*";
- che con ADDENDUM stipulato tra le parti il 08/07/2013, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. "*Spending Review*"), per l'esercizio 2013 sono stati ridotti di un ulteriore 0,50%: da euro 37.142.850,00= ad euro 36.956.000,00=;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Villa Betania ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro **37.000.000,00**=:
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n. 12 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

RITENUTO

- che si debba procedere a prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 12 del 16/02/2015 provvedendo, nel contempo, a trasmettere il presente atto al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

a. di prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 12 del 16/02/2015;

b. di inviare il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;

c. di prevedere l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 22 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - PRESA D'ATTO DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 11 DEL 16/02/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 16.814.000,00=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;

RITENUTO

- che si debba procedere a prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 11 del 16/02/2015 provvedendo, nel contempo, a trasmettere il presente atto al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

a. di prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 11 del 16/02/2015;

b. di inviare il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;

a. di prevedere l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CENTRO MEDICO DI TELESE TERME. PRESA ATTO DCRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 14 DEL 16/02/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Fondazione "Salvatore Maugeri" Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
-- che la Giunta Regionale con delibera n. 338 del 19 marzo 2010 ha approvato lo schema di contratto ex art. 8-quinquies Dlgs 502/92 e s.m.i. tra Regione Campania e IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme per il triennio 2010 – 2012; accordo che è stato, poi, sottoscritto tra le parti in data 26 marzo 2010;
- che tale accordo prevede una remunerazione massima annua di € 19.000.000,00= erogabile in acconti mensili pari ad 1/12 del 90% del finanziamento massimo e, quindi, pari ad e 1.425.000,00= al mese;
- che con ADDENDUM del 26/11/2012, il limite massimo del finanziamento per l'esercizio 2012 è stato diminuito ad **euro 18.669.680,00=**, applicando la riduzione del 1,7385% stabilita dal decreto commissariale n. 123/2012;
- che con ADDENDUM del 2/07/2013, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati complessivamente in euro **18.576.000,00**=;
- che l'art. 11 del sopra citato accordo dispone che "*Il presente contratto ha la durata di tre anni a partire dall'esercizio 2010 … nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base al finanziamento regionale stabilito dal presente protocollo per l'esercizio 2012*";
- che con ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l'anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;

RITENUTO

- che si debba procedere a prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 14 del 16/02/2015 provvedendo, nel contempo, a trasmettere il presente atto al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

a. di prendere atto di quanto previsto con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010) n. 14 del 16/02/2015;

b. di inviare il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;

c. di prevedere l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA "FARMACIA DELLE TERME DI CELENTANO ANTONIO S.A.S."

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI TELESE TERME (BN). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA "FARMACIA DELLE TERME DI CELENTANO ANTONIO S.A.S."

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 202 del 16.09.2014 veniva preso atto delle cessioni di quote sociali nonché della modifica dei patti sociali della costituita società **"Farmacia delle Terme di Mongillo Daniele s.a.s."** avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo e azienda) sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) con sede legale alla Via C. Colombo n. 118, la cui compagine sociale era cosi costituita:
- **Mongillo Daniele**, nato a Benevento il 16.12.1979 e residente ad Amorosi (BN) alla Via A. Manzoni n. 5, cod. fisc. MNG DNL 79T16 A783M, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 0/539 dal 19.10.2010, socio accomandatario;
- **Borrelli Ivana**, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, socio accomandante;
- **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, cod. fisc. CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, socio accomandante;

Rappresentante legale e direttore tecnico il dr. Mongillo Daniele;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- istanza, acquisita al prot. gen. n. 2015.0097247 del 12.02.2015 a firma del dott. Celentano Antonio, farmacista, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Colle Aminei n. 8/10, cod. fisc. CLN NTN 71C30 F839V, che, in qualità di socio accomandatario, chiede la presa d'atto della cessione di quota e modifica della ragione sociale per la gestione di titolarita della **"Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s.";**

– Atto notarile di cessione di quota redatto in data 22.01.2015 innanzi al dott. Di Liegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 1133, raccolta n. 766, registrato a Castellammare di Stabia il 26.01.2015 al n. 625, con il quale si sono costituiti il dott. Matachione Nazario, nato a Torre del Greco (NA) il 29.03.1970 e ivi residente alla via Enrico De Nicola, n. 41, nella qualità di procuratore speciale del dott. Mongillo Daniele, sopra generalizzato, che cede e trasferisce al dr. Martinelli Marco che accetta, la sua quota sociale della menzionata società "Farmacia delle Terme di Mongillo Daniele s.a.s." e che per effetto di detta cessione la nuova compagine societaria risulta così costituita:
– **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Colle Aminei n. 8/10, cod. fisc. CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, socio accomandatario;
– **Borrelli Ivana**, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, socio accomandante;
– **Martinelli Marco**, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRT MRC 67T15 A064H, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6207 dal 12.06.2000, socio accomandante;
con conseguente modifica della ragione sociale in **"Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s.";**

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società sono affidate al socio Celentano Antonio mentre la direzione tecnica è affidata al socio Martinelli Marco;

RILEVATO che i dottori Celentano Antonio, Borrelli Ivana e Martinelli Marco sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo:

– **di prendere atto** della cessione della quota sociale nonchè modifica denominazione sociale della costituita società **"Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s."** avente ad oggetto la gestione di titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) con sede legale in Via Cristoforo Colombo n. 118 la cui compagine societaria attualmente risulta cosi costituita:
– **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Colle Aminei n. 8/10, cod. fisc. CLN NTN 71C30 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, socio accomandatario;
– **Borrelli Ivana**, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, socio accomandante;
– **Martinelli Marco**, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRT MRC 67T15 A064H, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6207 dal 12.06.2000, socio accomandante;

- di prendere atto, altresì, che la società "Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s." per effetto delle modifiche di cui sopra resta titolare dell'esercizio farmaceutico (Titolo e Azienda) con sede legale in via Cristoforo Colombo n. 118 del Comune di Telese Terme (BN);

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società sono affidate al socio Celentano Antonio mentre la direzione tecnica è affidata al socio Martinelli Marco;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto al Sindaco del Comune di Telese Terme (BN), all'A.S.L. BN, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente U.O.D.
Dott. Nicola D'Alterio

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 21 del 17/02/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 e s.m.i. ed ex art.8 L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124, commi 1 e 10 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. punita dall'art. 133, commi 2 e 3, del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Ferrucci Carlo Eugenio, Legale Rappresentante e Sindaco *pro tempore* del Comune di Marzano Appio (CE), per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbali di sopralluogo n. 122/PL/13, n.123/PL/13 e n.124/PL/13 del 25/10/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota, prot. n. 0061711/2013 del 29/11/2013, ha trasmesso i verbali di sopralluogo n. 122/PL/13, n. 123/PL/13 3 n. 124/PL/13, relativi alle attività svolte il 25/10/2013 presso gli impianti di depurazione reti fognarie del Comune di Marzano Appio (CE), siti rispettivamente in loc. Capoluogo, loc. Ameglio e loc. S. Lorenzo. Dalle attività ispettive sono state accertate le seguenti violazioni:

1. Depuratore rete fognaria loc. Capoluogo: si segnalano avarie in diverse parti dell'impianto;
2. Depuratore rete fognaria loc. Ameglio: l'impianto è privo di autorizzazione allo scarico; è totalmente fermo ed i reflui bypassando l'impianto vengono convogliati direttamente al ricettore finale dallo scaricatore di piena;
3. Depuratore rete fognaria loc. S. Lorenzo: l'impianto è privo di autorizzazione allo scarico; all'atto del sopralluogo il depuratore non è in funzione; le due vasche sono colme di fanghi, nel registro di carico e scarico risulta effettuato un unico carico con relativo scarico con codice CER errato;

- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Ferrucci Carlo Eugenio, nella sua qualità di Legale Rappresentante e Sindaco pro-tempore del Comune di Marzano Appio (CE), responsabile della violazione dell'art. 124, commi 1 e 10, sanzionata all'art. 133, commi 2 e 3, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., con la sanzione amministrativa rispettivamente da € 6.000 a € 60.000 e da € 1.500 a € 15.000 e, ai sensi dell'art. 135 del precitato decreto, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- i predetti verbali sono stati regolarmente notificati nei termini di legge, ovvero all'atto del sopralluogo.

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Ferrucci Carlo Eugenio, in qualità di trasgressore dell'illecito amministrativo contestato dall'ARPAC, di cui ai verbali di sopralluogo n. 122/PL/13, n.123/PL/13 e n.124/PL/13 del 25/10/2013, il pagamento della somma di € 31.000,00 (trentunomila/00), oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), così come definita sulla base dei criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui al Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, come di seguito indicato:

a. art. 133, comma 3, lettera d) mancata comunicazione di avarie all'impianto: € 5.000,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

b. art. 133, comma 2, lettera c) Scarico di acque reflue urbane senza trattamento né autorizzazione in acque superficiali, fogna e suolo o scarico di acque reflue domestiche e ad esse assimilate, … etc.: 1) € 20.000,00 per la prima infrazione;

c. art. 133, comma 2, lettera, lettera d) Scarico di acque reflue urbane senza autorizzazione ma con trattamento in acque superficiali, fogna e suolo …, etc.: 1) 6.000,00 per la prima infrazione;

in favore della Regione Campania entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per violazione dell' art. 124, commi 1 e 10, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale);
oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale: capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.
Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.
L'interessato dovrà fornire copia dell'avvenuto versamento entro 15 (quindici) giorni dal pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 23 del 18/02/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Loffreda Giuseppe, in qualità di titolare dell'Azienda agricola zootecnica sita nel Comune di Gallo Matese alla Contrada Capolemandre n. 5, per il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 3 del 05/02/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino (CE), per la violazione degli artt. 7 e 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0161645 del 06/03/2014, il Settore "Ciclo Integrato delle Acque" (ora UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica") ha trasmesso alla scrivente UOD di Caserta il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 3 del 05/02/2014 del Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino (CE), trasmesso con nota prot. n. 69 - Pos. VI^ - 1/2 All. 01 del 06/02/2014, di cui al sopralluogo effettuato in data 31/01/2014, presso l'Azienda agricola zootecnica censita dal Servizio Veterinario con codice di identificazione azienda IT 038CE013, sita nel Comune di Gallo Matese alla C.da Capolemandre n. 5, accertando che lo stoccaggio del letame proveniente dagli allevamenti del bestiame avviene direttamente su terreno, in modo non idoneo, ovvero senza aver provveduto ad impermeabilizzare la platea e tenere tutti gli accorgimenti di cui alle disposizioni dell'art. 7 della Disciplina tecnica regionale, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012, pubblicata sul BURC n. 80 del 31/12/2012, ed inoltre le vasche di stoccaggio o raccolta dei liquami di origine zootecnica non sono presenti in azienda di cui alle disposizioni dell'art. 9 della stessa Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012;

- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Loffreda Giuseppe, in qualità di titolare dell'Azienda agricola zootecnica, per la violazione degli artt. 7 - 9, sanzionata dall' art. 35 "Sanzioni", comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale che così recita "Fatte salve le sanzioni penali ed amministrative di cui alla parte IV, titolo VI del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 137 comma 14 dello stesso D. Lgs 152/2006, l'inosservanza delle norme stabilite dalla presente disciplina tecnica è soggetta alle sanzioni amministrative pecuniarie, da un minimo di 1.000,00 ad un massimo di 10.000,00 euro nei seguenti casi per chiunque: a) contravvenga alle disposizioni sullo stoccaggio degli effluenti di cui agli artt. 7 e 9 e all'art. 28";

- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 5 febbraio 2014.

ORDINA E INGIUNGE

al Sig. Loffreda Giuseppe, in qualità di autore della violazione di cui al verbale n. 3 del 05/02/2014,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

elevato dal Corpo Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino, il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.000,00 (mille/00), oltre le spese di notifica, quantificate in (€ 8,50).

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 ((Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale: capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.
Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge. L'interessato è tenuto a fornire copia della ricevuta del versamento entro 15 (quindici) giorni dal pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 24 del 18/02/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti della sig.ra Scungio Antonietta, in qualità di titolare dell'Azienda agricola zootecnica sita nel Comune di Pratella (CE) alla Contrada Cantoni n. 6, per il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 4 del 10/02/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino (CE), per la violazione degli artt. 7 e 8, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0161645 del 06/03/2014, il Settore "Ciclo Integrato delle Acque" (ora UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica") ha trasmesso alla scrivente UOD di Caserta il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 4 del 10/02/2014 del Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino (CE), trasmesso con nota prot. n. 74 - Pos. VI^ - 1/2 All. 01 del 10/02/2014, di cui al sopralluogo effettuato in data 6/2/2014 presso l'Azienda agricola zootecnica censita dal Servizio Veterinario con codice di identificazione azienda IT 064CE025, sita nel Comune di Pratella (CE) alla Contrada Cantoni n. 6, accertando che lo stoccaggio di letame proveniente dall'allevamento di bovini da latte avviene direttamente su terreno, in modo non idoneo, ovvero senza aver provveduto ad impermeabilizzare la platea e tenere tutti gli accorgimenti di cui alle disposizioni dell'art. 7 della Disciplina tecnica regionale, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012, pubblicata sul BURC n. 80 del 31/12/2012, ed inoltre il letame accumulato sul suolo agricolo non ha subito un periodo di stoccaggio e maturazione di almeno 90 giorni, di cui alle disposizioni dell'art. 8 della stessa Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012;

- il trasgressore è stato individuato nella persona della sig.ra Scungio Antonietta, in qualità di titolare dell'Azienda agricola zootecnica per la violazione degli artt. 7 e 8, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012;

- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 10 febbraio 2014.

ORDINA E INGIUNGE

alla Sig.ra Scungio Antonietta, in qualità di autore della violazione di cui al verbale n. 4 del 06/02/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di Letino, il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.000,00 (mille/00), oltre le spese di notifica, quantificate in (€ 8,50).

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale: capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Sanzioni amministrative e danno ambientale); con l'AVVERTENZA che, 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, alla Cancelleria del Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.
Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessata a norma di legge.
L'interessata è tenuta a fornire copia della ricevuta del versamento entro 15 (quindici) giorni dal pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell' autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato di Caserta - Stazione di Letino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N.209/03 - DGRC N. 1411/07 - DGRC N. 2156/04 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMIOLIZIONE DELLA DITTA NAPOLITANO PASQUALE CON SEDE IMPIANTO IN VIA NAZIONALE APPIA N. 105 - 82010 PAOLISI (BN)

IL DIRIGENTE

VISTE
la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;
PREMESSO CHE:

- la **Ditta Napolitano Pasquale** con sede legale in Via Nazionale Appia n. 105 - 82010 Paolisi (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.- P.IVA 02038670648, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 1 del 20 Gennaio 2010;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Napolitano Pasquale nato a Paolisi il 5 Settembre 1954, con istanza assunta al prot. d'ufficio 2014.0789343 del 21/11/2014, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007 e D.G.R. C. 2156 del 26.11.2004:
  - autocertificazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Benevento comprensiva dei dati per i controlli antimafia;
  - Certificato di destinazione urbanistica del lotto dell'impianto di autodemolizione censito in catasto fabbricati al foglio 1 particella n. 729 subalterno 2, ricade in zona D1, industriale di tipo medio artigianale del Piano Regolatore generale del Comune di Paolisi (BN);
  - Perizia giurata, a firma del Geom. Siciliano Giovanni, del 21/11/2014 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
  - Dichiarazione Asseverata di Conformità Tecnica, a firma del Sig. Napolitano Pasquale, che l'impianto esistente, alla data di sottoscrizione della presente, è conforme al progetto approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto n. 1 del 20 Gennaio 2010;
  - copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00 VCYL 0199 del 19.11.2014;
- La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n.1411 del 27.07.2007 e punto 19 della DGR n. 2156/2004, ha richiesto con nota prot. 2014.0882235 del 30 Dicembre 2014 all'Amministrazione Provinciale di Benevento, apposita certificazione attestante la regolarità dell' attività di gestione rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota PEC dell' 8 Gennaio 2015 acquisita al ns. prot. n. 2015.0007567, di pari data, ha richiesto le planimetrie;
- Questa UOD con nota prot. 2015.0043138 del 22/01/2015 ha comunicato che le planimetrie e la sistemazione dell'aree erano quelle di cui al verbale di sopralluogo del 23 Dicembre 2009 ultimo sopralluogo effettuato per l'emissione del relativo decreto n. 1 del 20 gennaio 2010.
- La Provincia di Benevento con nota prot. n. 4652 del 29/01/2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0062699 del 30/01/2015 ha comunicato che l'impianto oggetto è sostanzialmente conforme ai requisiti minimi previsti per la gestione dell'impianto di autodemolizione;
- La ditta ha trasmesso la Polizza Fidejussoria n. 0447402926 della HDI Assicurazioni – Agenzia Generale di Airola (BN) in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania a garanzia dei rischi derivanti dall'attività dell'impianto di autodemolizione; a copertura anche di eventuali spese di bonifica con decorrenza dal 31 gennaio 2015 al 31 gennaio 2021.
- Le garanzie prestate risultano congrue al capitale massimo garantito per un numero di autoveicoli in conferimento pari a 70 (70*300=21.000,00 € ventunomilaeuro,00);

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
di RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, **per anni 5** (cinque) **fino al 31/01/2020** (scadenza del periodo di copertura della polizza fidejussoria - 1 anno per l'eventuale bonifica) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della Ditta Napolitano Pasquale con sede legale e impianto Via Nazionale Appia n. 105 – 82010 Paolisi, iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 02038670648, legalmente rappresentata dal Sig. Napolitano Pasquale nato a Paolisi (BN) il 5 settembre 1954.
di STABILIRE che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03 e DGR 1411/07, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 70 autoveicoli (settanta autoveicoli);**
di PRECISARE CHE:
- l'impianto deve essere gestito e configurato come da planimetrie allegate al presente atto:
- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10* Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11* Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13* Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06* Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07* Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06* Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07* Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03* Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02* Altre emulsioni
15.02.02* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03 Pneumatici fuori uso
16.01.04* Veicoli fuori uso
16.01.06 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07* Filtri dell'olio
16.01.08* Componenti contenenti mercurio
16.01.09* Componenti contenenti PCB
16.01.10* Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11* Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12 Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13* Liquidi per freni
16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16 Serbatoi per gas liquido
16.01.17 Metalli ferrosi

16.01.18 Metalli non ferrosi
16.01.19 Plastica
16.01.20 Vetro
16.01.21* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a
16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
16.01.99 Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01* Batterie al piombo
16.08.01 Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07* Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03* Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04 Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:
  - il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
  - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
  - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
  - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
  - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
  - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
  - settore deposito veicoli trattati;
  - il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
  - non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
  - le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
    i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
    le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
  - i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
  - devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
  - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
  - rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
  - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
  - prelievo del carburante e avvio al riuso;
  - rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
  - rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

- rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

di SPECIFICARE CHE

- .il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 2156/04, n. 1411/07);
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

- alla chiusura dell'impianto la ditta Napolitano Pasquale dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area**;**

di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta Napolitano Pasquale, al Comune di Paolisi, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.
di INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

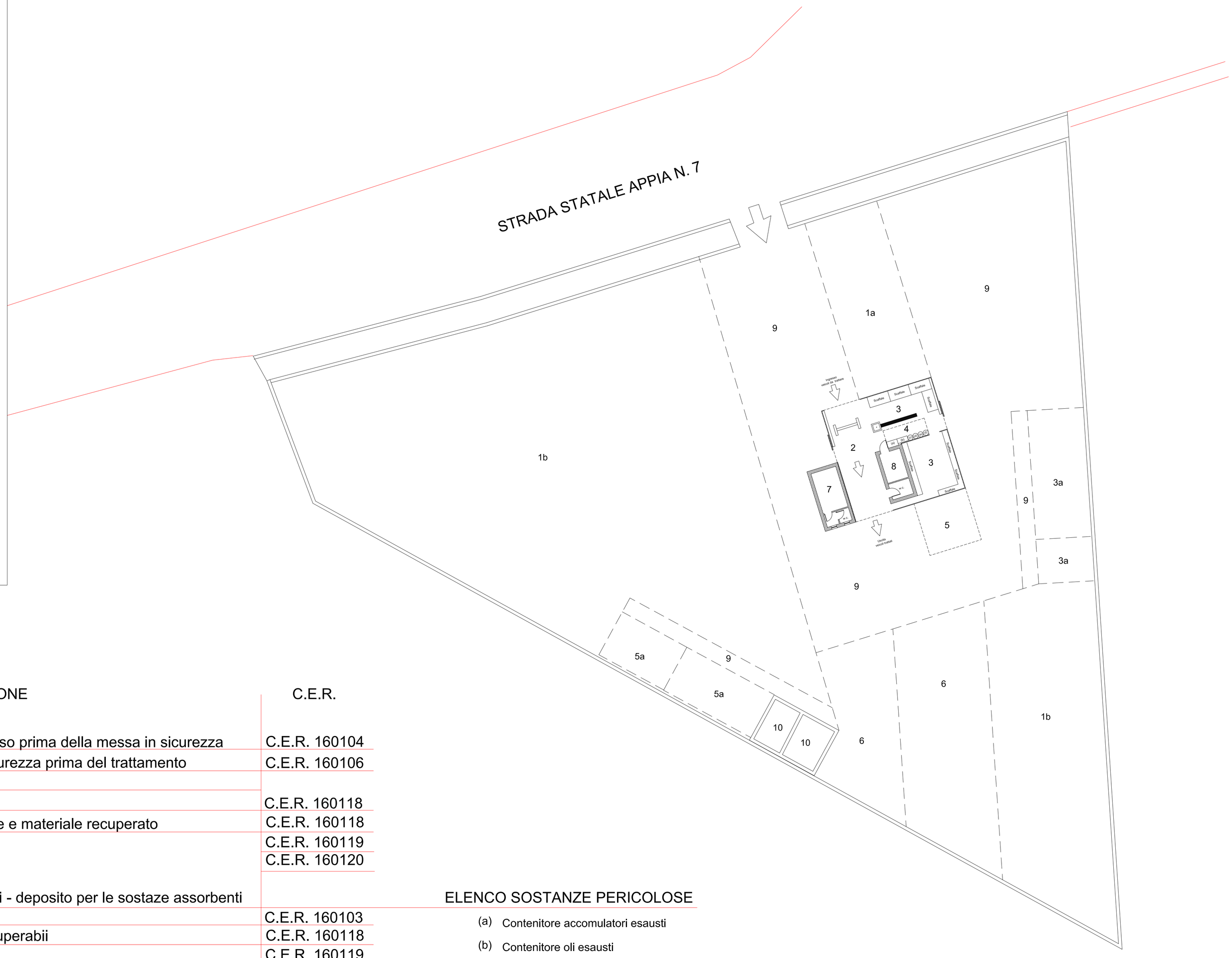
Dott.ssa Giovanna Luciano

COMUNE DI PAOLISI

Provincia di Benevento

Progetto per l'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs 152/06 art. 15, del D.Lgs 209/03 e D.G.R. 1411/07.

Atti amministrativi precedenti :				
tavola : Unica	contenuto : **Grafici di progetto impianto di autodemolizione**			
committente : Ditta individuale NAPOLITANO PASQUALE		scala : 1/ 200	revisione : 0	data :
per presa visione, conferimento ed accettazione		Il tecnico :		



IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE		C.E.R.
1a	Conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima della messa in sicurezza	C.E.R. 160104
1b	Stoccaggio del veicolo fuori uso messo in sicurezza prima del trattamento	C.E.R. 160106
2	Trattamento del veicolo fuori uso	
3	Deposito attrezzature e materiale recuperato	C.E.R. 160118
3a	Scaffalature coperte per deposito attrezzature e materiale recuperato	C.E.R. 160118
		C.E.R. 160119
		C.E.R. 160120
4	Stoccaggio degli oli usati e degli accumulatori - deposito per le sostaze assorbenti	
5	Stoccaggio rifiuti recuperabili	C.E.R. 160103
5a	Scaffalature coperte per stoccaggio rifiuti recuperabii	C.E.R. 160118
		C.E.R. 160119
		C.E.R. 160120
6	Deposito veicoli trattati	C.E.R. 160117
7	Ufficio	
8	Spogliatoio e bagni	
9	Viabilità	
10	Vasche in muratura h= cm 50	

ELENCO SOSTANZE PERICOLOSE

(a) Contenitore accomulatori esausti
(b) Contenitore oli esausti
(c) Contenitore liquido freni
(d) Contenitore liquido antigelo
(e) Contenitore filtri olio
(f) Contenitore materiali assorbenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. RETTIFICA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D.N.331 DEL 10/03/2014 PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "RICAMIFICIO GAETANA S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAVIANO (NA) ALLA VIA S. FRANCESCO D' ASSISI, 15, CON ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA E SERIGRAFIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che la RICAMIFICIO GAETANA s.r.l., con sede legale nel Comune di Ottaviano alla via G. Di Prisco 108 e sede operativa nel Comune di Saviano (Na), via S. Francesco D'Assisi 15, esercente l'attività tipografia, litografia e serigrafia, è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/2006, rilasciata con D.D. n. 331 del 10/03/2014 ;
d. che la società ha trasmesso le certificazioni relative ai controlli eseguiti di a seguito di messa a regime dell'impianto in oggetto, acquisite agli atti il 19/06/2014 con prot.419649 ;
e. che l'Arch. Angela Sorrentino, consulente della società in oggetto con nomina del legale rappresentante della società con nota acquisita il 12/06/2014 con prot. 402660, ha comunicato di aver rilevato la discordanza tra la numerazione dei camini autorizzati nel Decreto Dirigenziale rispetto alla planimetria e alla relazione di cui alla domanda di autorizzazione presentata. Pertanto si ritiene opportuno allineare la numerazione dei camini e i relativi contrassegni identificativi alla tabella 1.1 riportata nel D.D.n.331del 10/03/2014. Inoltre evidenzia che tale tabella non riporta il camino afferente al secondo forno di essiccazione. Tale camino nella numerazione ultima acquisisce la sigla E7;
f. che alla summenzionata nota di richiesta di rettifica è allegata planimetria con la nuova numerazione dei camini .

RILEVATO

a. che nel quadro riassuntivo aggiornato, acquisito agli atti il 03/02/2014 prot.76563, riportato in tabella 1.1 al D.D.n.331del 10/03/2014 per mero errore di trasmissione manca dell'ultima pagina riportante il camino E7, valutato unitamente agli altri punti emissivi in conferenza di servizi ;
b. che la nuova numerazione assegnata ai camini non modifica quanto autorizzato alle emissioni in atmosfera con il D.D.n.331del 10/03/2014 .
c. che nel summenzionato quadro riassuntivo aggiornato, acquisito agli atti il 03/02/2014 prot.76563, sono stati trascritti i dati del flusso di massa ai camini E1-E2-E3 con unità di misura errata ;
d. che dai certificati di analisi acquisiti alcuni dati rilevati per la loro esiguità non sono analiticamente rilevabili .

RITENUTO di rettificare, per quanto su rilevato, il D.D.n.331del 10/03/2014 per la parte relativa alla tabella 1.1, che è sostituita con il nuovo schema aggiornato riportante :

a. il camino E7 mancante ;
b. il camino C1, asservito a caldaia alimentata a gas metano, inferiore ai 3 MW, non soggetta ad autorizzazione ;
c. i dati in concentrazione tecnicamente rilevabili e i flussi di massa in scala adeguata.

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. sostituire la tabella di cui al punto 1.1 del D.D.n.331 del 10/03/2014 con il sotto-indicato schema:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Portata Nm³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	**taglio laser-** MACCHINA LASER BRIDGE	**polveri totali**	**<0,1**	**900**	**0,00025**	**filtri in microfibra**
E2	**taglio laser-** MACCHINA LASER BRIDGE	**polveri totali**	**<0,1**	**900**	**0,00025**	**filtri in microfibra**
E3	**taglio laser** MACCHINA LASER BRIDGE	**polveri totali**	**<0,1**	**900**	**0,00025**	**filtri in microfibra**
E4	**Stampa-** N.2 STAMPATRICI DIGITALI VARIPRINT EASY	**SOV**	**2,4**	**1500**	**1,8**	**carboni attivi**
E5	**Essiccazione-** FORNO ELETTRICO FAHRENHEITH	**SOV**	**2,4**	**1500**	**1,8**	**carboni attivi**
E6	**Stampa-** STAMPATRICE ANTONIO MONTI CALENDER 75-T	**SOV**	**2,4**	**1500**	**1,8**	**carboni attivi**
E7	**Essiccazione-** FORNO ELETTRICO FAHRENHEITH	**SOV**	**2,4**	**1500**	**1,8**	**carboni attivi**
C1	CALDAIA A METANO CLIVET MOD.D120	NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE				

2. di confermare tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 331del 10/03/2014, che qui si intendono integralmente riportate;
3. di demandare all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. di notificare il presente provvedimento al RICAMIFICIO GAETANA s.r.l;
5. .di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano (Na), alla Provincia di Napoli, all'ASL Napoli 3 , all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli ;

6. di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 22 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 184 DEL 3/09/2012 - DITTA CECERE PASQUALE CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI MACERATA CAMPANIA (CE) ALLA VIA GARIBALDI N. 10 VICO I. ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con Decreto Dirigenziale n. 184 del 3/09/2012 è stata autorizzata la ditta individuale Cecere Pasquale, P. IVA n. 02109470613, con sede legale e sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 10 Vico I, per l'attività di falegnameria, - già autorizzata con D.D. n. 14 del 25/01/2005 – alla modifica e continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, commi 2 e 8, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Rilevato che per mero errore di trascrizione al punto 2.4 del dispositivo del predetto decreto dirigenziale è stata riportata la frase " le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale" anziché con "cadenza triennale", così come riportato nel verbale della Conferenza di Sevizi del 13 luglio 2012.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere per quanto su esposto alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale, sostituendo la frase "controllo biennale" con "controllo triennale.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";

- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **rettificare** il punto 2.4 del Decreto Dirigenziale n. 184 del 3/09/2012 rilasciato alla ditta Cecere Pasquale, con sede legale e operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 10 Vico I, sostituendo la frase "le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale" anziché con "cadenza triennale".

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 184 del 3/09/2012;

3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Cecere Pasquale con sede operativa nel Comune di Macerata Campania (CE) alla via Garibaldi n. 10 Vico I, per l'attività di falegnameria;

4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Macerata Campania (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 05 Distretto 13 UOPC di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

5. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6. **trasmettere** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 41 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 122 DEL 20.05.2008. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA FUORNI N. 86.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 122 del 20.05.2008, la ditta CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA, con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, Via Fuorni n. 86, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per l'attività di trasformazioni lattiero- casearie;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 29.01.2015, prot. 61780, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 59/2014 adottata dalla Provincia di Salerno, e rilasciata dal SUAP del Comune di Salerno con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 19.01.2015, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Fuorni n. 86;

CONSIDERATO che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 059/2014, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione , di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06, allo scarico in pubblica fognatura del Comune di Salerno;

- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 122 del 20.05.2008, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 059/2014, adottata dalla Provincia di Salerno e rilasciata dal SUAP del Comune di Salerno con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 19.01.2015 ;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 122 del 20.05.2008, rilasciata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, della ditta CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, Via Fuorni n. 86, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 059/2014, adottata dalla Provincia di Salerno e rilasciata dal SUAP del Comune di Salerno con proprio provvedimento Prot. n. 1 del 19.01.2015;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 84 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I.. SECONDIGLIANO RECUPERI COOPERATIVA SOCIALE A R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN NAPOLI ALLA VIA ROMA DIREZIONE SCAMPIA N. 250 C/O CASA CIRCONDARIALE DI SECONDIGLIANO (NA). PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a.r.l., con sede legale ed impianto in Napoli alla Via Roma direzione Scampia n. 250 c/o Casa Circondariale di Secondigliano (NA), (foglio n. 1 p.lla 163 - per complessivi mq. 5.000), C.F. 06517901218 - è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi, con D.D.n. 3 del 11/01/2012(approvazione progetto) e D.D. n.514 del 01/04/2014 (autorizzazione all'esercizio);

b) la Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Ben Ayeche Sofien nato a Tunisi il 20/02/1994 e residente a Guidonia Montecelio (RM) alla Via Luigi Settembrini n. 28, C.F. BNY SFN 94B20 Z352V, con istanza del 27/06/2014, acquisita al protocollo il 07/07/2014 n. 470716, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:

- nella integrazione di n. 4 codici CER appartenenti alle stesse categorie merceologiche di quelle già trattati e autorizzati,
- dell'aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso nel limite del 15% come da DGRC n. 1411/2007 e nella consequenziale modifica dell'elenco dei rifiuti in uscita;
- nella installazione di n. due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia a servizio dei due piazzali di lavorazione.

c) con nota del 09/02/2015, acquisita agli atti il 10/02/2015 prot. n. 89778**,** la Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a.r.l. ha chiesto, nelle more del rilascio dell'autorizzazione comunale all'installazione dell'impianto di trattamento acque, la presa d'atto della variante riguardante l'integrazione dei codici, l'aumento dei quantitativi nel limite del 15% e la modifica dell'elenco dei rifiuti in uscita;

d) nello specifico, i codici di rifiuti da integrare sono:

- 20 03 07 Rifiuti ingombranti
- 17 02 03 Plastica
- 17 02 02 Vetro
- 16 01 20 Vetro

PRESO ATTO che, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007:

- Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Relazione Tecnica, in triplice copia, a firma del Dr. Gianfranco Frezza, descrittiva della variante proposta;
- Planimetria con indicazione del posizionamento dei nuovi codici dei rifiuti;
- Copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

RITENUTO che, per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale in quanto le tipologie di rifiuti che si chiede di integrare sono compatibili, merceologicamente, con le tipologie già autorizzate;

a) nello specifico, i codici di rifiuti da integrare sono:

- 20 03 07 Rifiuti ingombranti
- 17 02 03 Plastica
- 17 02 02 Vetro
- 16 01 20 Vetro

b) con un incremento di quantitativo di rifiuti trattati da 58.000 a 66.000 ton/anno secondo lo schema che segue:

RIFIUTI IN INGRESSO

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA t/anno	OPERAZIONE
15 01 06	IMBALLAGGI DI MATERIALI MISTI	20.000	R13-R12
15 01 01	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	5.000	R13
20 01 01	CARTA E CARTONE	5.000	R13
15 01 02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5.000	R13
20 01 39	PLASTICA	5.000	R13
15 01 03	IMBALLAGGI IN LEGNO	3.000	R13
20 01 38	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37	3.000	R13
15 01 07	IMBALLAGGI IN VETRO	3.000	R13
20 01 02	VETRO	3.000	R13
15 01 04	IMBALLAGGI METALLICI	3.000	R13
16 01 19	PLASTICA	3.000	R13
20 03 07	RIFIUTI INGOMBRANTI	4.000	R13-R12
17 02 03	PLASTICA	2.000	R13
17 02 02	VETRO	1.000	R13
16 01 20	VETRO	1.000	R13
	TOTALE	66.000	

RIFIUTI IN USCITA – ATTIVITA' - PRESSO TERZI

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA t/anno
15 01 01	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	9.000
20 01 01	CARTA E CARTONE	5.000
15 01 02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	9.000
20 01 39	PLASTICA	5.700
15 01 03	IMBALLAGGI IN LEGNO	5.000
20 01 38	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37	4.000
15 01 07	IMBALLAGGI IN VETRO	7.000
20 01 02	VETRO	3.300
15 01 04	IMBALLAGGI METALLICI	6.000
16 01 19	PLASTICA	3.000
19 12 12	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11	1.500
20 03 07	RIFIUTI INGOMBRANTI	2.000
20 0140	METALLO	500

17 02 03	**PLASTICA**	**2.000**
17 02 02	**VETRO**	**1.000**
16 01 20	**VETRO**	**1.000**
19 12 94	**PLATICA E GOMMA**	**500**
19 12 07	**LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06**	**500**
	TOTALE	**66.000**

VISTO
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/07;
- il D.D. n. 3 del 11/01/2012;
- il D.D. n. 514 del 01/04/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale consistente nella integrazione delle seguenti tipologie di rifiuti da trattare:
- 20 03 07 Rifiuti ingombranti
- 17 02 03 Plastica
- 17 02 02 Vetro
- 16 01 20 Vetro

1.1) con un incremento di quantitativo di rifiuti trattati da 58.000 a 66.000 ton/anno;

2) PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **31/07/2022**, della Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Ben Ayeche Sofien nato a Tunisi il 20/02/1994 e residente a Guidonia Montecelio (RM) alla Via Luigi Settembrini n. 28, C.F. BNY SFN 94B20 Z352V, (foglio n. 1 p.lla 163 - per complessivi mq. 5.000) si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

RIFIUTI IN INGRESSO

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA t/anno	OPERAZIONE
15 01 06	**IMBALLAGGI DI MATERIALI MISTI**	**20.000**	**R13-R12**
15 01 01	**IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE**	**5.000**	**R13**
20 01 01	**CARTA E CARTONE**	**5.000**	**R13**
15 01 02	**IMBALLAGGI IN PLASTICA**	**5.000**	**R13**
20 01 39	**PLASTICA**	**5.000**	**R13**
15 01 03	**IMBALLAGGI IN LEGNO**	**3.000**	**R13**
20 01 38	**LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37**	**3.000**	**R13**
15 01 07	**IMBALLAGGI IN VETRO**	**3.000**	**R13**

20 01 02	**VETRO**	**3.000**	**R13**
15 01 04	**IMBALLAGGI METALLICI**	**3.000**	**R13**
16 01 19	**PLASTICA**	**3.000**	**R13**
20 03 07	**RIFIUTI INGOMBRANTI**	**4.000**	**R13-R12**
17 02 03	**PLASTICA**	**2.000**	**R13**
17 02 02	**VETRO**	**1.000**	**R13**
16 01 20	**VETRO**	**1.000**	**R13**
	TOTALE	**66.000**	

RIFIUTI IN USCITA – ATTIVITA' - PRESSO TERZI

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA t/anno
15 01 01	**IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE**	**9.000**
20 01 01	**CARTA E CARTONE**	**5.000**
15 01 02	**IMBALLAGGI IN PLASTICA**	**9.000**
20 01 39	**PLASTICA**	**5.700**
15 01 03	**IMBALLAGGI IN LEGNO**	**5.000**
20 01 38	**LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37**	**4.000**
15 01 07	**IMBALLAGGI IN VETRO**	**7.000**
20 01 02	**VETRO**	**3.300**
15 01 04	**IMBALLAGGI METALLICI**	**6.000**
16 01 19	**PLASTICA**	**3.000**
19 12 12	**ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11**	**1.500**
20 03 07	**RIFIUTI INGOMBRANTI**	**2.000**
20 01 40	**METALLO**	**500**
17 02 03	**PLASTICA**	**2.000**
17 02 02	**VETRO**	**1.000**
16 01 20	**VETRO**	**1.000**
19 12 94	**PLATICA E GOMMA**	**500**
19 12 07	**LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206**	**500**
	TOTALE	**66.000**

3) **RICHIAMARE** i decreti n. 3 del 11/01/2012 e n. 514 del 01/04/2014 del dirigente del Settore Provinciale di Napoli,**le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.**

4) **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Secondigliano Recuperi Cooperativa Sociale a.r.l.;

5) **TRASMETTERE** inoltre copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'ARPAC, all'ATO 3 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità all'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere inviate tempestivamente a questa UOD;

6) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

AUSINO S.P.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI (P.I.00593060650). PROROGA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA A DERIVARE LA PORTATA MASSIMA DI 350 L/S DI ACQUA DALLA SORGENTE "NUOVA OLEVANO" IN LOC. CARTIERA IN DESTRA FIUME TUSCIANO NEL COMUNE DI ACERNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Con istanza prot. n. 2647 in data 4.11.1999, corredata dal progetto dell' opera di captazione, l'Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino, oggi AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati, con sede in Cava de' Tirreni alla via P. Atenolfi n. 46, ha chiesto la concessione di derivare le acque della sorgente denominata "Nuova Olevano", ubicata in località Cartiera in destra del fiume Tusciano, nel territorio del Comune di Acerno, la portata massima di moduli 4,398 (439,80 l/s) per uso potabile, per incrementare la dotazione dell'Acquedotto dell' Ausino (schema n. 216 del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, approvato con D.P.R. del 3.8.1968);
b) Con deliberazione di G.R. n.10104 del 22.12.1986 è stato approvato il progetto di variante allo schema acquedottistico 216 (Acquedotto dell'Ausino) del Piano Regolatore Generale degli acquedotti, prevedendo il potenzionamento della captazione dal gruppo sorgentizio dell'Olevano-Acerno per una portata di 439,80 l/s, finanziato con fondi della ex Cassa del Mezzogiorno e destinato, nell' ambito dei territori in destra del Sele, ad integrare la fornitura idrica a favore dei territori che non possono essere serviti dall' acquedotto del basso Sele;
c) Con Decreto Assessorile n. 378 del 06.07.2004 si è preso atto del verbale della Commissione V.I.A. del 5.4.2004 con il quale la stessa esprime parere favorevole alla derivazione in argomento nel limite massimo di emungimento di 350 l/s;
d) Con decreto n. 551 del 15.7.2002 l'Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino, oggi AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati è stata autorizzata all' inizio dei lavori relativi al progetto della derivazione di cui trattasi;
e) I lavori relativi alle opere di derivazione sono stati ultimati in data 23.4.2008 e regolarmente
f) collaudati con atto di collaudo in data 18.6.2008;
g) Con decreto dirigenziale n. 874 del 30.7.2012, a seguito di richieste dell' Ausino S.p.a., su sollecitazioni delle Amministrazioni Comunali destinatarie di detta risorsa idrica, è stata concessa un'autorizzazione provvisoria per un periodo pari a dodici mesi necessaria per l' attivazione dell' acquedotto realizzato e per far fronte ad una serie di emergenze dovute alla mancanza di acqua, in particolare per la stagione estiva;
h) Con decreto dirigenziale n. 530 del 23/07/2013, è stata concessa altra autorizzazione provvisoria per un ulteriore uguale periodo, nelle more dell'ottenimento dei pareri di competenza da parte degli Enti interpellati;
i) In riscontro della richiesta dell'Ausino S.p.a. prot.4577 del 23.06.2014, con la quale veniva nuovamente segnalata la necessità di adottare altro provvedimento di proroga alla derivazione per evitare che si potesse determinare carenza idrica nei comuni serviti, fu concessa una proroga di sessanta giorni alla derivazione alle medesime condfizioni di cui al decreto dirigenziale n.530 del 23.07.2013;

CONSIDERATO CHE:

a) l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha trasmesso con nota n. 1622 del 07.07.2000 parere favorevole alla derivazione dalla sorgente Nuova Olevano nel Comune di Acerno (SA) per un prelievo massimo di 350 l/s, evidenziando che nei periodi di magra e/o di minor portata del fiume Tusciano, nelle more che vengano revisionate e riequilibrate le concessioni in atto il Consorzio dovrà approvvigionarsi diversamente ovvero trovare intesa con l'Edipower, parere confermato con successiva nota prot. n. 365455 del 13.5.2008;
b) Con istanza in data 5.3.2013 e successive richieste del 12.4.2013, 28.6.2013 e 23.06.2014 l'Ausino S.p.a., al fine di evitare carenza idrica nei Comuni destinatari della medesima risorsa, in particolar modo nel periodo estivo, ha chiesto una proroga dell'autorizzazione provvisoria a derivare acqua dalla sorgente nuova Olevano per la durata di un altro anno;

c) Con istanza prot. 5189 del 07.08.2013 l'Ausino S.p.a. ha inoltrato istanza al Settore Tutela dell'Ambiente di questa Regione Campania per la valutazione d'impatto ambientale e di incidenza per le opere di captazione in Acerno degli acquedotti dell'Ausino non ancora munite di definitive concessioni di derivazione, dando atto che l'istruttoria è attualmente ancora in corso;

RITENUTO CHE, pertanto, può essere accolta l'istanza dell' AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati tendente ad ottenere la proroga dell' autorizzazione provvisoria a derivare la portata massima di acqua di 350 l/s per un periodo di mesi 12 (dodici) per le motivazioni espresse in precedenza, nelle more del rilascio della concessione di derivazione e sollevando la Regione Campania da ogni eventuale addebito per la sottotensione venutasi a creare con la derivazione dell'Edipower S.p.a..

VISTO:
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 21.05.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- il D.D. n. 874 del 30.7.2012;
- le istanze dell' Ausino S.p.a. agli atti della U.O.D. 52.05.09 - *Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.D. 52.05.09 - *Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica*

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono per integralmente riportati e confermati:

1. con salvezza dei diritti dei terzi, l'AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati (P.I.00593060650), con sede in Cava de' Tirreni alla via P. Atenolfi n. 46, è autorizzata per un ulteriore periodo pari a mesi 12 (dodici), senza soluzione di continuità, fino al 31 luglio 2015, a derivare, a mezzo di trincea drenante, la portata massima di 350 l/s (pari a moduli 3,5) dalla sorgente denominata "Nuova Olevano", ubicata in località Cartiera in destra del fiume Tusciano, nel Comune di Acerno per sopperire alla carenza idrica nei Comuni interessati dall'acquedotto di cui trattasi;
2. di stabilire che l'AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati dovrà attenersi alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele e dovrà, in ogni caso, assicurare il deflusso minimo vitale del fiume Tusciano;
3. di stabilire che la presente autorizzazione potrà essere modificata in sede di rilascio del provvedimento di concessione di derivazione e del relativo disciplinare;
4. di stabilire che la presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ovvero nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania;
5. la Regione Campania è estranea ad ogni eventuale addebito per la sottotensione venutasi a creare con la derivazione dell' Edipower S.p.a.;
6. di dare atto che per la presente derivazione è stata già versata la cauzione prevista dalla deliberazione di G.R. n. 362 del 19.7.2011;
7. di stabilire che l'Ausino S.p.a. deve corrispondere alla Regione Campania i canoni di derivazione connessi alla derivazione qui autorizzata e quant'altro previsto dalle norme vigenti;

8. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Ciclo Integrato delle Acque ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Eduardo Capobianco

Decreto Dirigenziale n. 13 del 21/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PERMESSO A COSTRUIRE IN SANATORIA PER OPERE ABUSIVE FG. 29 P.LLE 145 E 150 DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA MARIA SCOGNAMIGLIO: STRADINA DI COLLEGAMENTO TRA LA RAMPA DI ACCESSO E L'ABITAZIONE DI PROPRIETA', MURETTO DI CONTENIMENTO E DELIMITAZIONE FONDO" DA REALIZZARSI IN LOC. CARPINE NEL COMUNE DI SERINO (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI SERINO (AV) - CUP 3547

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
    - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
    - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
    - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 1057066 in data 4.12.2009 contrassegnata con CUP 3547, il Comune di Serino (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "permesso a costruire in sanatoria per opere abusive Fg. 29 p.lle 145 e 150 di proprietà della Sig.ra Maria Scognamiglio: stradina di collegamento tra la rampa di accesso e l'abitazione di proprietà, muretto di contenimento e delimitazione fondo" da realizzarsi in loc. Carpine nel Comune di Serino (AV) ;

b. Che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. 428178 del 14.06.2013 e prot. reg. n. 747543 del 30.10.2013, il Comune di Serino ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 86548 del 6.02.2014;

c. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa, costituito dal gruppo istruttore dott. Viglietti, dott. Esposito, dott. Nardò;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.11.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la seguente prescrizione: la completa sostituzione del tappeto in quadroni (2x2 m.) con pavimentazione rinverdibile e completamente permeabile

b. che la Sig.ra Maria Scognamiglio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 18.01.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 dal gruppo istruttore composto da dott. Viglietti, dott. Esposito, dott. Nardò.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.11.2014, relativamente al progetto "permesso a costruire in sanatoria per opere abusive Fg. 29 p.lle 145 e 150 di proprietà della Sig.ra Maria Scognamiglio: stradina di collegamento tra la rampa di accesso e l'abitazione di proprietà, muretto di contenimento e delimitazione fondo" da realizzarsi in loc. Carpine nel Comune di Serino (AV) proposto dal Comune di Serino (AV), con la seguente prescrizione: la completa sostituzione del tappeto in quadroni (2x2 m.) con pavimentazione rinverdibile e completamente permeabile ;

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N.38 E 39 DEL 18/12/2014.ACCERTAMENTO, REGOLARIZZAZIONE DEGLI INCASSI E SISTEMAZIONE CONTABILE DEL CAPITOLO DI ENTRATA 2992 CORRELATO AL CAPITOLO DI SPESA 1246 DEL BILANCIO REGIONALE - FATTURA N. 1 DELL'01/08/2013 E FATTURA N.2 DEL 15/10/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi del contratto Repertorio n. 9/2008, relativo alle prestazione del servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, sottoscritto in data 13/11/2008, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Società A2A S.p.A., alla Regione Campania spetta il 50,1% dei ricavi della vendita dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Elettrici (G.S.E.), derivanti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, provenienti dagli STIR ubicati sul territorio regionale;

b. su tali ricavi, la società affidataria della gestione già Partenope Ambiente S.p.A., ora A2A S.p.a. dall'1.01.2014, trattiene su un conto dedicato, come previsto dall'art.22 del citato contratto, le somme relative ai costi di competenza regionale come da contratto ;

c. per l'incasso di dette somme, la Regione Campania, emette fatture che tengono conto delle rendicontazioni tecnico-amministrative presentate, delle loro verifiche e dei controlli effettuati per la determinazione dei corrispettivi economici a favore della Società.

RILEVATO che

con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/12/2014 è stata accertata la somma di € 43.159.368,41 e regolarizzata la somma di € 26.276.030,63 mediante imputazione di richieste di reversale ed € 16.883.337,78 mediante commutazione in quietanza di entrata, a titolo di compensazione sull'Esercizio Finanziario 2014;

b. con Decreto Dirigenziale n. 39 del 18/12/2014 è stata accertata la somma di € 14.074.747,42 e commutata in quietanza di entrata, a titolo di compensazione sull'Esercizio Finanziario 2014;

c. con nota PG/2015/30343 il Dirigente della UOD Gestione delle Spese Regionali ha comunicato "*di non poter procedere all'impegno della somma di € 30.958.085,20 sul capitolo 1246 in quanto incidendo sul Patto di stabilità, sforerebbe lo stesso*";

d. è necessario procedere alla sistemazione delle partite contabili sul corrente esercizio finanziario;

RITENUTO di

a. dover sostituire il punto a. del ritenuto del Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/12/2014 con il seguente:

a.1 dover accertare e regolarizzare la somma di **€ 26.276.030,63** (di cui € 18.493.193,70, Richiesta di reversale n. 10586 del 15/11/2013 ed € 7.782.836,96, Richiesta di reversale n. 10766 del 19/11/2013), mediante imputazione al capitolo 2992 dell'Esercizio Finanziario 2014 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;

b. dover accertare la somma di **€ 16.883.337,78** mediante imputazione al capitolo 2992 dell'Esercizio Finanziario 2015 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;

c. dover sostituire il punto c. ed il punto d. del ritenuto del Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/12/2014 con i seguenti:

c.1 dover impegnare e liquidare alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180, la somma di **€ 16.883.337,78** a valere sul capitolo 1246, Missione 09, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, V livello del piano dei conti 1.03.02.13.999, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01, SIOPE Gestionale 1353 del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017 che presenta sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

c.2 dover commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 16.883.337,78** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2992 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017;

d. dover sostituire il punto a., c. e d. del ritenuto del Decreto Dirigenziale n. 39 del 18/12/2014 con i seguenti:

d.1 dover accertare la somma di **€ 14.074.747,42** mediante imputazione al capitolo 2992 dell'Esercizio Finanziario 2015 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;

d.2. dover impegnare e liquidare a favore della società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. **01066840180,** la somma di **€ 14.074.747,42** a valere sul capitolo 1246, Missione 09, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, V livello del piano dei conti 1.03.02.13.999, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01, SIOPE Gestionale 1353 del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017 che presenta sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

d.3. dover commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 14.074.747,42** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2992 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017;

VISTA la L.R. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.05.12 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di sostituire il punto 1 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/12/2014 con il seguente:
   di accertare e regolarizzare la somma di **€ 26.276.030,63** (di cui € 18.493.193,70, Richiesta di reversale n. 10586 del 15/11/2013 ed € 7.782.836,96, Richiesta di reversale n. 10766 del 19/11/2013), mediante imputazione al capitolo 2992 dell'Esercizio Finanziario 2014 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;
2. di accertare la somma di **€ 16.883.337,78** mediante imputazione al capitolo 2992 dell'Esercizio Finanziario 2015 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;
3. di sostituire il punto 3 ed il punto 4 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/12/2014 con i seguenti:

   3.1 di impegnare e liquidare alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180, la somma di **€ 16.883.337,78** a valere sul capitolo 1246, Missione 09, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, V livello del piano dei conti 1.03.02.13.999, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa UE 4,

SIOPE 1.03.01, SIOPE Gestionale 1353 del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017 che presenta sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

3.2 di commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 16.883.337,78** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2992 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017;

4. di sostituire i punti 1, 3 e 4 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 39 del 18/12/2014 con i seguenti:
   4.1 di accertare la somma di **€ 14.074.747,42** mediante imputazione al capitolo 2992 dell'Esercizio Finanziario 2015 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;
   4.2 di impegnare e liquidare a favore della società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180**,** la somma di **€ 14.074.747,42** a valere sul capitolo 1246, Missione 09, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, V livello del piano dei conti 1.03.02.13.999, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01, SIOPE Gestionale 1353 del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017 che presenta sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;
   4.3 di commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 14.074.747,42** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2992 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, del bilancio gestionale per gli anni 2015-2017;
5. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. Gestione delle Entrate Regionali (55-13-03), alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55-13-04), alla U.O.D. 02 e alla U.O.D. 12 della D.G. 05 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo.*

Dott. Alfredo Bruno

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI, DELLA DITTA PRT POLYURETHAN RECYCLING TECHNOLOGY S.R.L., UBICATO NEL COMUNE DI SARNO (SA) ALLA VIA INGEGNO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta PRT Polyurethan Recycling Technology s.r.l., in seguito denominata "PRT s.r.l.", con sede legale nel Comune di Sarno (Sa) via Ingegno s.n.c., è titolare del D.D. n. 317 del 30/12/2014 di autorizzazione unica (ex art. 208, 124 e 269 del D. Lgs. 152/06) per l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Sarno (Sa), via Ingegno – zona industriale;
- in data 12/02/2015, prot. 0099643, la ditta PRT s.r.l. ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto, consistente:

a) in una ridistribuzione della quantità giornaliera dei singoli CER da sottoporre alle operazioni di messa in riserva [R13] e trattamento [R3];
b) nello spostamento, all'interno del capannone di lavorazione, del settore di deposito temporaneo del sovvallo [19.12.12] derivante dall'espletamento delle operazioni di trattamento rifiuti [R3];
c) nello spostamento, anch'esso all'interno del capannone di lavorazione, del settore di deposito delle eventuali materie prime da utilizzare nel ciclo di lavorazione per la produzine di CSS;
d) nel posizionamento sul prospetto nord-est di un ulteriore varco di accesso (portone sezionale) alla scala di trattamento rifiuti, atto ad agevolare le operazioni di carico degli automezzi;

- allegata all'istanza è stata presentata la seguente documentazione:
  - E0: relazione tecnico-progettuale in Rev. 04 del 09.02.2015;
  - EG2: prospetti insediamento in Rev. 03 del 09.02.2015;
  - EG3: schema funzionale impianto trattamento rifiuti in Rev. 03 del 09.02.2015;
- in data 20/02/2015, prot. 0120391, la ditta ha trasmesso ricevuta di versamento di € 260,00 per spese istruttorie;

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica presentata dalla ditta, si evince che la ridistribuzione delle quantità giornaliere dei singoli CER da sottoporre alle operazioni di messa in riserva [R13] e trattamento [R3], nonché le modifiche del lay-out, non determinano un aumento sostanziale di capacità dell'impianto e non alterano il ciclo produttivo.

RITENUTO che la richiesta della ditta PRT s.r.l. rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007 e pertanto poter procedere alla presa d'atto della citata richiesta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la citata modifica non sostanziale consistente:
a) in una ridistribuzione della quantità giornaliera dei singoli CER da sottoporre alle operazioni di messa in riserva [R13] e trattamento [R3];
b) nello spostamento, all'interno del capannone di lavorazione, del settore di deposito temporaneo del sovvallo [19.12.12] derivante dall'espletamento delle operazioni di trattamento rifiuti [R3];
c) nello spostamento, anch'esso all'interno del capannone di lavorazione, del settore di deposito delle eventuali materie prime da utilizzare nel ciclo di lavorazione per la produzine di CSS;
d) nel posizionamento sul prospetto nord-est di un ulteriore varco di accesso (portone sezionale) alla scala di trattamento rifiuti, atto ad agevolare le operazioni di carico degli automezzi;

- che a seguito della sopradescritta modifica, la tabella riepilogativa di cui al D.D. n. 317 del 30/12/2014, viene così modificata:

OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA [R13]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	MODALITÀ STOCCAGGIO	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[04.02.22]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	0.30	BALLE	40	13400,00	12.00	4020.00
[07.02.13]	RIFIUTI PLASTICI	0.35	BALLE	80	26800.00	28.00	9380.00
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	0.25	BALLE	5	1675.00	1.25	419.00
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0.35	BALLE	40	13400.00	14.00	4690.00
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	0.20	SCARRABILE	5	1675.00	1.00	335.00
[15.01.05]	IMBALLAGGI DI MATERIALI COMPOSITI	0.30	BALLE	10	3350.00	3.00	1005.00
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0.35	BALLE	45	15075.00	15.75	5276.00
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	0.50	SCARRABILE	20	6700.00	10.00	3350.00
[16.01.19]	PLASTICA	0.35	BALLE	20	6700.00	7.00	2345.00
[17.02.01]	LEGNO	0.20	SCARRABILE	5	1675.00	1.00	335.00
[17.02.03]	PLASTICA	0.35	BALLE	5	1675.00	1.75	586.00
[19.05.01]	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA	0.60	BALLE	30	10050,00	18,00	6030,00
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	0.25	BALLE	20	6700.00	5.00	1675.00
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	0.40	BALLE	350	117250,00	140,00	46900,00
[19.12.10]	COMBUSTIBILE DERIVATO DA RIFIUTI	0.60	BALLE	90	30150.00	54.00	18090.00
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI COMPRESI MATERIALI MISTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO RIF	0.60	BALLE	145	48575.00	87.00	29145.00
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	0.70	BALLE	5	1675.00	3,25	1089,00
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	0.70	BALLE	40	13400.00	28.00	9380.00
TOTALE				955,00	319925,00	430	144050.00

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO RIFIUTI [R3]

CER STOCCATO	DESCRIZIONE	DENSITÀ TON/MC	MODALITÀ STOCCAGGIO	QUANTITÀ MC/GIORNO	QUANTITÀ MC/ANNO	QUANTITÀ TON/GIORNO	QUANTITÀ TON/ANNO
[04.02.22]	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	0.30	BALLE	0,34	114,00	0,10	33,50
[07.02.13]	RIFIUTI PLASTICI	0.35	BALLE	0,29	97,00	0,10	33,50
[15.01.01]	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	0.25	BALLE	0,40	134,00	0,10	33,50
[15.01.02]	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0.35	BALLE	0,29	97,00	0,10	33,50
[15.01.03]	IMBALLAGGI IN LEGNO	0.20	SCARRABILE	0,50	167,00	0,10	33,50
[15.01.05]	IMBALLAGGI DI MATERIALI COMPOSITI	0.30	BALLE	0,34	114,00	0,10	33,50
[15.01.06]	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0.35	BALLE	0,29	97,00	0,10	33,50
[16.01.03]	PNEUMATICI FUORI USO	0.50	SCARRABILE	0,20	67,00	0,10	33,50
[16.01.19]	PLASTICA	0.35	BALLE	0,29	97,00	0,10	33,50
[17.02.01]	LEGNO	0.20	SCARRABILE	0,50	167,00	0,10	33,50
[17.02.03]	PLASTICA	0.35	BALLE	0,29	97,00	0,10	33,50
[19.05.01]	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA	0.60	BALLE	0,17	57,00	0,10	33,50
[19.12.01]	CARTA E CARTONE	0.25	BALLE	0,40	134,00	0,10	33,50
[19.12.04]	PLASTICA E GOMMA	0.40	BALLE	140,00	46900,00	56,00	18760,00
[19.12.10]	COMBUSTIBILE DERIVATO DA RIFIUTI	0.60	BALLE	0,17	57,00	0,10	33,50
[19.12.12]	ALTRI RIFIUTI COMPRESI MATERIALI MISTI PRODOTTI DAL ……..	0.60	BALLE	24,00	8040,00	14,40	4824,00
[20.02.03]	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	0.70	BALLE	0,15	50,00	0,10	33,50
[20.03.01]	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA)	0.70	BALLE	0,15	50,00	0,10	33,50
TOTALE				168,77	56536,00	72,00	24120,00

CONFERMARE le prescrizioni contenute nel D.D. n. 317 del 30/12/2014;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta PRT Polyurethan Recycling Technology s.r.l. con sede legale alla via Ingegno s.n.c. in Sarno (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ACCERTAMENTO, REGOLARIZZAZIONE DEGLI INCASSI E SISTEMAZIONE CONTABILE DEL CAPITOLO DI ENTRATA 2998 CORRELATO AL CAPITOLO DI SPESA 1238 DEL BILANCIO REGIONALE. FATTURA N. 17 DEL 27/11/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. ai sensi del contratto Repertorio n. 9/2008, relativo alle prestazione del servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra e dell'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti di Caivano, sottoscritto in data 13/11/2008, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Società A2A S.p.A., alla Regione Campania spetta il 50,1% dei ricavi della vendita dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Elettrici (G.S.E.), derivanti dal trattamento dei rifiuti solidi urbani, provenienti dagli STIR ubicati sul territorio regionale;
b. su tali ricavi, la società affidataria della gestione già Partenope Ambiente S.p.A., ora A2A S.p.a. dall'1.01.2014, trattiene su un conto dedicato, come previsto dall'art.22 del citato contratto, le somme relative ai costi di competenza regionale come da contratto ;
c. per l'incasso di dette somme, la Regione Campania, emette fatture che tengono conto delle rendicontazioni tecnico-amministrative presentate, delle loro verifiche e dei controlli effettuati per la determinazione dei corrispettivi economici a favore della Società.

RILEVATO che

a. con Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
b. la titolarità gestionale del capitolo di entrata 2998, avente la seguente denominazione "Introiti da gestione termovalorizzatore di Acerra" è stata attribuita alla U.O.D. 52.05.12.00 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 809485 del 28/11/2014 la Regione Campania ha emesso la fattura n. 17 del 27/11/2014 a favore della soc. A2A Ambiente S.p.A., per l'incasso della somma di euro 20.151.070,07, ai sensi dell'art. 22 del contratto rep. 9/08, per il periodo luglio/settembre 2014;
b. la società A2A Ambiente S.p.A. ha provveduto poi al pagamento della somma di € 14.953.563,93 trattenendo, a titolo di rivalsa costi anticipati ex art.6 del citato contratto 9/08, la somma di € 5.197.506,14 relativa ai costi di smaltimento scorie e delle polveri dell'impianto TMV di Acerra, allo smaltimento della FUT e del percolato dell'impianto STIR di Caivano, Fornitura Energia Elettrica all'impianto TMV di Acerra;
c. che non si è potuto procedere all'impegno e alla contestuale commutazione in quietanza di entrata della somma di € 5.197.506,14 nell'esercizio finanziario 2014 per il superamento del tetto programmatico degli impegni assegnato alla Direzione Gerenale per l'Ambiente e l'Ecosistema con D.G.R. n. 186 del 05/06/2014 e ss.mm.ii;

RITENUTO di

a. dover accertare e regolarizzare la somma di € 14.953.563,93 (di cui € 11.319.764,41, Richiesta di reversale n. 11992 del 22/12/14 - CRO 1213053530003111 del 19/12/14 ed € 3.633.799,52, Richiesta di reversale n. 11991 del 22/12/14, mediante imputazione al capitolo 2998 dell'Esercizio Finanziario 2014 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;
b. dover quantificare il debito della Regione Campania nei confronti della A2A Ambiente S.p.A in € 5.197.506,14 per costi smaltimento di residui e polveri dell'impianto sino a tutto il mese di giugno, giusto estratto conto rilasciato dalla società A2A Ambiente S.p.A.;
c. di dover accertare la somma di € 5.197.506,14 sul capitolo 2998 dell'esercizio finanziario 2015 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, dell'esercizio finanziario per gli anni 2015-2017;

d. di dover impegnare e liquidare alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. 01066840180, la somma di € 5.197.506,14 a valere sul capitolo 1238, Missione 09, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, V livello del piano dei conti 1.03.02.13.999, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01, SIOPE Gestionale 1353 del esercizio finanziario per gli anni 2015- 2017;
e. dover commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 5.197.506,14** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2998 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, dell'esercizio finanziario per gli anni 2015-2017;

VISTA la L.R. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52.05.12 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di accertare e regolarizzare la somma di **€ 14.953.563,93** (di cui € 11.319.764,41, Richiesta di reversale n. 11992 del 22/12/14 - CRO 1213053530003111 del 19/12/14 ed € 3.633.799,52, Richiesta di reversale n. 11991 del 22/12/14, mediante imputazione al capitolo 2998 dell'Esercizio Finanziario 2014 - Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240;
2. di accertare la somma di € 5.197.506,14 sul capitolo 2998 dell'esercizio finanziario 2015 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, dell'esercizio finanziario per gli anni 2015-2017;
3. di quantificare il debito della Regione Campania nei confronti della A2A Ambiente S.p.A in **€ 5.197.506,14** per costi smaltimento di residui e polveri dell'impianto sino a tutto il mese di giugno, giusto estratto conto rilasciato dalla società A2A Ambiente S.p.A.;
4. di impegnare e liquidare alla società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in Via Lamarmora 230 – Brescia – partita I.V.A n. **01066840180,** la somma di **€ 5.197.506,14** a valere sul capitolo 1238, Missione 09, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 103, V livello del piano dei conti 1.03.02.13.999, COFOG 05.1, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01, SIOPE Gestionale 1353 del esercizio finanziario per gli anni 2015-2017;
5. di commutare in quietanza di entrata la somma complessiva di **€ 5.197.506,14** a titolo di compensazione, a fronte dell'accertamento assunto con il presente provvedimento, in favore dell'Amministrazione Regionale a valere sul capitolo 2998 Titolo 3 - Tipologia 100 - Categoria 3010100, V Livello del piano dei conti 3.01.01.01.004 - Codice Identificativo Entrata UE 2 - SIOPE 3.02.04 - Codice Identificativo Entrate: non ricorrenti – Codice SIOPE 3240, dell'esrcizio finanziario per gli anni 2015-2017;
6. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. Gestione delle Entrate Regionali (55-13-03), alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55-13-04), alla U.O.D. 02 e alla U.O.D. 12 della D.G. 05 ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo.*

Dott. Alfredo Bruno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 05 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione spedizione transfrontaliera di rifiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006. Notificatore Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Ex Nestambiente S.r.l.), Mandataria ATI, notifica IT 015539. Tredicesima quota.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015539**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **102**, acquisita agli atti prot. **47348** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT015539**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015539**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **04/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193220**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123501**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015539** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota prot. **1208** del **11/02/2015**, acquisita agli atti in data **16/02/2015** prot. n.**107494** con riferimento alla notifica **IT015539** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **1561/2.000** al **1680/2.000** per il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti,

allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,48**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**5387.00.27.2799663045,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.457.358,74**= (tremilioniquattrocentocinquantasettemilatrecentocinquantotto/74) con decorrenza dal **09/02/2015**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015539** – sino alla concorrenza delle **3.360** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015539** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.457.358,74**= (tremilioniquattrocentocinquantasettemilatrecentocinquantotto/74), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli, 42 – 00187 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.700** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** avente la seguente numerazione da **1561/2.000 a 1680/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT015539**, il trasporto di **3.360** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **5387.00.27.2799663045,** per un importo garantito complessivo di **€.3.457.358,74**= (tremilioniquattrocentocinquantasettemilatrecentocinquantotto/74), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SACE BT Credit & Surety, sede legale Piazza Poli,42 – 00187 Roma, con decorrenza dal **09/02/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015539** numerate da **1561/2.000 a 1680/2.000**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.360** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015539** numerati da **1561/2.000 a 1680/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
4.2 le **2.700** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **tredicesima quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015539**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.700** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015539**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 46 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 05 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. n. 152/06, art. 208. Presa d'atto richiesta di modifica non sostanziale D.D. n. 311 del 18.12.2014. Ditta MENICHINO ROCCO s.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore (Sa), Via Zeccagnuolo n. 65.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta MENICHINO ROCCO s.r.l., è titolare del Decreto Dirigenziale n. 311 del 18.12.2014, autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06, ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa), Via Zeccagnuolo n. 65;

- che la ditta MENICHINO ROCCO s.r.l. ha trasmesso istanza, acquisita il 03.02.2015 al prot. 73641, di modifica non sostanziale dell'impianto, nella quale si chiede l'esclusione di alcuni codici CER all'interno delle tipologie di rifiuti autorizzati e dei relativi quantitativi di seguito elencati:
[03.01.05], [12.01.01], [12.01.05], [15.01.05], [15.01.09], [16.01.03], [16.01.17], [16.01.19], [16.01.20], [16.03.06], [17.02.01], [17.02.02], [17.02.03], [17.04.05], [17.04.05], [17.09.04], [19.12.01], [19.12.02], [19.12.03], [19.12.04], [19.12.05], [19.12.07], [19.12.08], [19.12.12], [20.01.01], [20.01.02], [20.01.08], [20.01.10], [20.01.11], [20.01.25], [20.01.38], [20.01.39], [20.01.40], [20.02.01], [20.03.01], [20.03.02], [20.03.03], [20.03.07];

e l'inserimento del codice CER [02.05.01], sia per la messa in riserva che per le attività di recupero con i seguenti quantitativi:
R13 = 45 Tonnellate/giorno;
R3 = 3 Tonnellate/giorno.

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica presentata dalla ditta MENICHINO ROCCO s.r.l., si evince che la la sostituzione delle tipologie di rifiuti già autorizzati sopra elencati, con il codice CER [02.05.01], non determina un aumento di capacità dell'impianto, nè una variazione quantitativa, nè una modifica del ciclo di lavorazione, e che pertanto è ascrivibile ad una modifica non sostanziale, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/2007;

RITENUTO di poter procedere alla presa d'atto della succitata richiesta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

PRENDERE ATTO della citata richiesta di modifica non sostanziale consistente nell'esclusione dei CER in premessa citati e dell'inserimento del codice CER [02.05.01], per cui la tabella riepilogativa di cui al D.D. n. 311 del 18.12.2014, viene così modificata :

			mc/g	T/g	mc/anno	T/anno	mc/g	T/g	mc/anno	T/anno
CER	**Descrizione**	**Peso Specifico T/mc**	**R13**				**R3**			
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,90	50,06	45,00	15016,69	13500,00				
							2,70	3,00	809,10	900,00
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,90	50,00	45,00	15000,00	13500,00				
							3,33	3,00	1000,00	900,00
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,90	23,08	20,75	6924,36	6225,00				
							3,34	3,00	1001,11	900,00

020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,90	30,03	27,00	9010,01	8100,00				
							0,89	0,80	266,96	240,00
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	0,80	12,50	10,00	3750,00	3000,00				
							0,00	0,00	0,00	0,00
070213	Rifiuti plastici	0,80	6,25	5,00	1875,00	1500,00				
							0,00	0,00	0,00	0,00
150101	Imballaggi in carta e cartoni	0,80	12,50	10,00	3750,00	3000,00				
							0,00		0,00	0,00
150102	Imballaggi in plastica	0,80	5,00	4,00	1500,00	1200,00				
							0,00		0,00	0,00
150103	Imballaggi in legno	0,80	3,75	3,00	1125,00	900,00				
							0,00		0,00	0,00
150104	Imballaggi metallici	1,20	2,50	3,00	750,00	900,00				
							0,00		0,00	0,00
150106	Imballaggi in materiali misti	0,90	10,01	9,00	3003,34	2700,00				
							0,00		0,00	0,00
150107	Imballaggi in vetro	1,20	0,83	1,00	250,00	300,00				
							0,00		0,00	0,00
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,80	1,25	1,00	375,00	300,00				
							0,00		0,00	0,00
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voce 170601 e 170603	1,1	2,75	3,00	825,69	900,00				
							0,00		0,00	0,00
	TOTALE		**210,52**	**186,75**	**63155,08**	**56025,00**	**10,26**	**9,80**	**3077,18**	**2940,00**

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 311 del 18.12.2014;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta MENICHINO ROCCO s.r.l., con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore , Via Zeccagnuolo n. 65 .

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 107 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" SOTTOMISURA 3. INTEGRAZIONE DELLA SOMMA CONCESSA AL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE CON D.R.D. N. 233 DEL 01/08/2013, PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER IL PROGETTO DENOMINATO"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE GRASSETE TASSITELLO"

Il Dirigente U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 34 del 5 agosto 2011 e successive modifiche ed integrazioni sono stati approvati le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati ed in particolare il bando della misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” - Sottomisura 3 “Approvvigionamento energetico”;
- Il DRD 24 del 14/01/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 125 Azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 nella quale il Comune di Castello del Matese risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato “LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE "GRASSETE TASSITELLO”;
- con Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto (DICA) n. 53979 del 23/01/2013 il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta ha concesso al suddetto Comune di un beneficio totale di € 2.266.578,00;
- con D.R.D. n. 233 del 01/08/2013 è stata concesso al Richiedente Comune di Castello del Matese un beneficio di € 33.422,01 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto in parola**,** nella considerazione dello sforamento della soglia massima di aiuto prevista dal bando;
- in seguito ad approvazione di una variante in diminuzione dell’importo originariamente concesso con Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto (DICA) n. 53979 del 23/01/2013, l’aiuto è stato rimodulato con DRD 281 del 11/08/2014 in euro 2.069.178,43 e che pertanto l’eventualità di sforamento della soglia massima di aiuto prevista dal bando mediante totale concessione dell’importo IVA gravante sulla realizzazione del progetto in parola, veniva rimossa

Tenuto Conto che l’art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l’IVA non è ammissibile a contributo del FEASR “tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”.

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l’IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010 il Coordinatore pro tempore ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 178 del 19 giugno 2012 il Coordinatore pro tempore ha modificato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI), approvato come al punto precedente";

Preso atto che

- con protocollo n. 334267 del 15/05/2014 il Comune di Castello del Matese ha presentato ulteriore domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DICA n. 53979 del 23/01/2013 del per un importo di € 2.266.578,00, successivamente rimodulato con DRD 281 del 11/08/2014 in euro 2.069.178,43
- il tecnico incaricato dell'istruttoria IVA ha proposto con verbale n. 580855 del 03/09/2014 di concedere un ulteriore beneficio a copertura delle spese IVA per la realizzazione del progetto in parola per un importo pari a euro 197.399,55

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione di un ulteriore beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE "GRASSETE TASSITELLO**"** in favore del Comune di Castello del Matese **;**

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Vista la L. R. 6/2013 che approva il bilancio regionale

Vista la D.G.R 170 del 3.62013 che approva il bilancio gestionale

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 e ss.mm.ii. ed a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 3 "Approvvigionamento energetico" è concesso al Richiedente Comune di Castello del Matese un ulteriore beneficio di euro 197.399,55 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE "GRASSETE TASSITELLO**"** e finanziato con DICA n. 53979 del 23/01/2013 per un importo di € 2.266.578,00,

successivamente rimodulato con DRD 281 del 11/08/2014 in euro 2.069.178,43 come di seguito dettagliate:

		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo dei lavori	€	1.736.710,53
A.2 Oneri per la sicurezza	€	28.828,84
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	1.765.539,37
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	54.931,37
B.2 Spese tecniche e generali	€	221697,69
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€	27.000,00
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	303.639,06
Totale beneficio (A+ B)	€	2.069.178,43
Totale IVA assegnata con DRD n. 233 del 01/08/2013	€	33.422,01
Importo IVA approvato totale		230.821,56
Integrazione IVA		197.399,55

2) di rimodulare l'importo: la spesa complessiva di € 230.821,56 sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) cap. 2492 e oggetto di rideterminazione dopo l'acquisizione degli atti di gara e l'aggiudicazione dei lavori

3) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella DICA n. 53979 del 23/01/2013 e ss.mm.ii.;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

A. Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
B. Referente regionale della Misura **125** *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 3 Approvvigionamento energetico*"
C. BURC per la relativa pubblicazione;
D. RUFA.

DR. Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 105 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" SOTTOMISURA 3. INTEGRAZIONE DELLA SOMMA CONCESSA AL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE CON D.R.D. N. 234 DEL 01/08/2013, PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER IL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE VALLE MARIANELLA".

Il Dirigente U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 34 del 5 agosto 2011 e successive modifiche ed integrazioni sono stati approvati le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati ed in particolare il bando della misura 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura” - Sottomisura 3 “Approvvigionamento energetico”;
- Il DRD 24 del 14/01/2013 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Graduatoria V Bimestre 2011 Misura 125 Azione 3 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 nella quale il Comune di Castello del Matese risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato “LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE "VALLE MARIANELLA”;
- con Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto (DICA) n. 54016 del 23/01/2013 il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta ha concesso al suddetto Comune di un beneficio totale di € 2.294.004,19;
- con D.R.D. n. 234 del 01/08/2013 è stata concesso al Richiedente Comune di Castello del Matese un beneficio di € 5.595,81 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto in parola**,** nella considerazione dello sforamento della soglia massima di aiuto prevista dal bando;
- in seguito ad approvazione di una variante in diminuzione dell’importo originariamente concesso con Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto (DICA) n. 54016 del 23/01/2013, l’aiuto è stato rimodulato con DRD 282 del 11/08/2014 in euro 2.067.830,55 e che pertanto l’eventualità di sforamento della soglia massima di aiuto prevista dal bando mediante totale concessione dell’importo IVA gravante sulla realizzazione del progetto in parola, veniva rimossa

Tenuto Conto che l’art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l’IVA non è ammissibile a contributo del FEASR “tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”.

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l’IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010 il Coordinatore pro tempore ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 178 del 19 giugno 2012 il Coordinatore pro tempore ha modificato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI), approvato come al punto precedente";

Preso atto che

- con protocollo n. 334277 del 15/05/2014 il Comune di Castello del Matese ha presentato ulteriore domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DICA n. 54016 del 23/01/2013 del per un importo di € 2.294.004,19, successivamente rimodulato con DRD 282 del 11/08/2014 in euro 2.067.830,55
- il tecnico incaricato dell'istruttoria IVA ha proposto con verbale n. 580866 del 03/09/2014 di concedere un ulteriore beneficio a copertura delle spese IVA per la realizzazione del progetto in parola per un importo pari a euro 226.173,64

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione di un ulteriore beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE "VALLE MARIANELLA**"** in favore del Comune di Castello del Matese **;**

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Vista la L. R. 6/2013 che approva il bilancio regionale

Vista la D.G.R 170 del 3.62013 che approva il bilancio gestionale

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 e ss.mm.ii. ed a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 3 "Approvvigionamento energetico" è concesso al Richiedente Comune di Castello del Matese un ulteriore beneficio di euro 226.173,64 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI ELETTRODOTTI EX NOVO A SERVIZIO DELLE AREE AGRICOLE " VALLE MARIANELLA**"** e finanziato con DICA n. 54016 del 23/01/2013 per un importo di € 2.294.004,19, successivamente rimodulato con DRD 282 del 11/08/2014 in euro 2.067.830,55 come di seguito dettagliate:

		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo dei lavori	€	1.804.528,40
A.2 Oneri per la sicurezza	€	26.876,41
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	1.831.404,81
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2.872,47
B.2 Spese tecniche e generali	€	221.553.27
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€	12.000,00
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	236.425,74
Totale beneficio (A+ B)	€	2.067.830,55
Totale IVA assegnata con DRD n. 233 del 01/08/2013	€	5.595,81
Importo IVA approvato totale		232.169,45
Integrazione IVA		226.173,64

2) di rimodulare l'importo: la spesa complessiva di € 232.169,45 sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) cap. 2492 e oggetto di rideterminazione dopo l'acquisizione degli atti di gara e l'aggiudicazione dei lavori

3) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella DICA n. 53979 del 23/01/2013 e ss.mm.ii.;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

A. Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
B. Referente regionale della Misura **125** *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" – sottomisura 3 Approvvigionamento energetico*"
C. BURC per la relativa pubblicazione;
D. RUFA.

DR. Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASALETTO SPARTANO. TITOLO PROGETTO: "VALORIZZAZIONE DEL FIUME BUSSENTO E SUOI AFFLUENTI, RECUPERO SENTIERO RUPAZZI NEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO CHE COLLEGA IL MULINO DI FELICE BELLO CON IL COMUNE DI TORTORELLA IN LOCALITA' FONTANA VECCHIA". FONDO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Casaletto Spartano**. Titolo Progetto: "***Valorizzazione del fiume Bussento e suoi affluenti, recupero sentiero Rupazzi nel comune di Casaletto Spartano che collega il mulino di Felice Bello con il comune di Tortorella in località Fontana Vecchia***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **396095982** DICA n° **266878** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 20.321,73** a favore del **Comune di Casaletto Spartano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266878 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Casaletto Spartano** per il progetto ***"Valorizzazione del fiume Bussento e suoi affluenti, recupero sentiero Rupazzi nel comune di Casaletto Spartano che collega il mulino di Felice Bello con il comune di Tortorella in località Fontana Vecchia"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 180.073,64**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 1505 del 14/05/2014 acquisita al protocollo al **n° 332985** in data **15/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 20.321,73**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 20.321,73** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Casaletto Spartano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Casaletto Spartano,** identificato con CUAA **84001470651,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 20.043,26** per l'iniziativa denominata ***"Valorizzazione del fiume Bussento e suoi affluenti, recupero sentiero Rupazzi nel comune di Casaletto Spartano che collega il mulino di Felice Bello con il comune di Tortorella in località Fontana Vecchia"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;

2) che la spesa emergente di **€ 20.043,26** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CAMPORA. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE DELLE AREE FORESTALI DELLA ZONA PIETRESCRITTE MANCINE". FONDO SPECIALE IVA (FS) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 603337937 DICA N° 861767 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 20.541,72 A FAVORE DEL

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Campora**. Titolo Progetto "***Riqualificazione e fruizione delle aree forestali della zona Pietrescritte Mancine***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **603337937** DICA n° **861767** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 20.541,72** a favore del **Comune di Campora** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° **861767** del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Campora** per il progetto ***"Riqualificazione e fruizione delle aree forestali della zona Pietrescritte Mancine"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 93.371,44**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1434** del **20/12/2013** acquisita al protocollo al **n° 886083** in data **24/12/2013** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 20.541,72**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **20.541,72** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Campora**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Campora,** identificato con CUAA **84000970651,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 20.376,02** per l'iniziativa denominata ***"Riqualificazione e fruizione delle aree forestali della zona Pietrescritte Mancine"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 20.376,02** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI AULETTA. TITOLO PROGETTO: "LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE DEL SENTIERO LONTANO - GROTTA DELL'ACQUA E PERCORSO AVVENTURA". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST -GARA ALLA DICA N° 861790 DEL 16/12/2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST-GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Auletta**. Titolo Progetto "***Lavori di recupero e sistemazione del sentiero Lontano – Grotta dell'Acqua e percorso avventura ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **861790** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Auletta**, identificata con ID **n° 509072698** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191165 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **861790** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 165.260,62**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°27** del **28/03/2014** trasmessa con nota n° 504 del 09/02/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°107119** in data **16/02/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **34,222%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°861790** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Auletta** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Auletta DICA n°861790 del 16/ 12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 138.254,80	0,34222	€ 47.313,56	€ 90.941,24
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.993,59		€ 0,00	€ 2.993,59
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 141.248,39		€ 47.313,56	€ 93.934,83
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 7.062,42			€ 7.062,42
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 16.949,81			€ 16.949,81
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 24.012,23			€ 24.012,23
	Totale investimento (A+B)	€ 165.260,62		**€ 47.313,56**	€ 117.947,06
C					
	C 1 - Iva su SG		*22%*		€ 3.728,96
	C 2 - IVA su imprevisti		*22%*		€ 1.553,73
	C 3 - IVA su Lavori		*22%*		€ 20.665,66
	C 4 - IVA su allacciamenti		*22%*		€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF		*22%*		€ 0,00
	Totale IVA	€ 36.357,34		**€ 10.408,99**	€ 25.948,35
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 201.617,96**				**€ 143.895,42**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI AULETTA. TITOLO PROGETTO: "LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE DEL SENTIERO LONTANO - GROTTA DELL'ACQUA E PERCORSO AVVENTURA". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 509072698 DICA N°861790 DEL 16/12/2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 36.357,34 A FAVORE DEL COMUNE DI AULETTA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comune di Auletta**. Titolo Progetto "***Lavori di recupero e sistemazione del sentiero Lontano – Grotta dell'Acqua e percorso avventura***"***.***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **509072698** DICA **861790** del 16/12/2013 riconoscimento spesa di **€ 36.357,34** a favore del **Comune di Auletta** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 861790 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Auletta** per il progetto ***"Lavori di recupero e sistemazione del sentiero Lontano – Grotta dell'Acqua e percorso avventura"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 165.260,62**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1532** del **03/04/2014** acquisita al protocollo al **n° 246519** in data **07/04/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 36.357,34**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 36.357,34** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Auletta**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Auletta,** identificato con CUAA **00557630654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 25.948,35** per l'iniziativa denominata ***"Lavori di recupero e sistemazione del sentiero Lontano – Grotta dell'Acqua e percorso avventura"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 25.948,35** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CAPACCIO. TITOLO PROGETTO: "CREAZIONE DELLA RETE DI SENTIERI COMUNALI PER LA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI DI CAPACCIO - PAESTUM". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 9589244598 DICA N° 861938 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 55.374,03 A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Capaccio**. Titolo Progetto "***Creazione della rete di sentieri comunali per la fruizione dei beni culturali di Capaccio – Paestum***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **9589244598** DICA n° **861938** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 55.374,03** a favore del **Comune di Capaccio** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 861938 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Capaccio** per il progetto ***"Creazione della rete di sentieri comunali per la fruizione dei beni culturali di Capaccio – Paestum"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 251.700,15** ridotto a seguito di assestamento delle voci di costo ad **€ 206.352,17**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 2673** del **20/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 40835** in data **20/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 55.374,03**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 55.374,03** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Capaccio**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Capaccio,** identificato con CUAA **81001170653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 45.347,98** per l'iniziativa denominata ***"Creazione della rete di sentieri comunali per la fruizione dei beni culturali di Capaccio – Paestum"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara e di assestamento delle voci di costo a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara, del ribasso sui lavori e del quadro economico di variante;
2) che la spesa emergente di **€ 45.347,98** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI TRENTINARA. TITOLO PROGETTO: "VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VALLE DEL FIUME ALENTO INTERVENTI DI FRUIZIONE TURISTICO RICREATIVA LUNGO IL TORRENTE CORSOLE". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 335981983 DICA N° 862026 DEL 16 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Trentinara**. Titolo Progetto "***Valorizzazione dell'alta valle del Fiume Alento interventi di fruizione turistico ricreativa lungo il torrente Corsole***"***.***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **335981983** DICA n° **862026** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 10.262,31** a favore del **Comune di Trentinara** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 861938 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Trentinara** per il progetto ***"Valorizzazione dell'alta valle del Fiume Alento interventi di fruizione turistico ricreativa lungo il torrente Corsole"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 81.905,08**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°786** del **04/02/2014** acquisita al protocollo al **n°86873** in data **06/02/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 10.262,31**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 10.262,31** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Trentinara**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Trentinara,** identificato con CUAA **81001730654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 10.184,19** per l'iniziativa denominata ***"Valorizzazione dell'alta valle del Fiume Alento interventi di fruizione turistico ricreativa lungo il torrente Corsole"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara e di assestamento delle voci di costo a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara, del ribasso sui lavori e del quadro economico di variante;

2) che la spesa emergente di **€ 10.184,19** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 28/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 COMUNE DI BUONABITACOLO CUAA 83002300651 - CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 713 DEL 28.05.2010 E SS.MM.II

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DRD n. 374 del 29/06/2012 decreto differimento termini finale di attuazione dei progetti ammessi ai benefici con i Bandi approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – n.32 del 05/08/2008 e n. 40 del 05/06/2009, il quale stabilisce che i termini finali sono differiti a 36 mesi a partire dalla data di notifica dei Decreti di Concessione;

CONSIDERATO che
- con **DRD n. 713 del 28/05/2010** al Comune di **BUONABITACOLO** identificato dal CUAA 81000690651, è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 177.481,96 pari al 100% della spesa ammessa di € 177.481,96 per la realizzazione di un progetto di investimenti;
- con **DRD 1114 del 29/07/2010** è stato concesso al Comune di **BUONABITACOLO** un contributo IVA in conto capitale pari ad € 22.754,65;
- con **DRD 1723 del 29/11/2011** a seguito delle risultanze della gara di appalto il contributo concesso veniva rideterminato in euro 158.186,07;
- con **DRD 506 del 10/09/2012** a seguito delle risultanze della gara di appalto il contributo IVA concesso in conto capitale veniva rideterminato in euro 20.427,01;
- con **DRD n. 374 del 29/06/2012** veniva differita la data di ultimazione per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese al 07/06/2013;
- con **DRD n. 152 del 15/05/2013** veniva concessa una proroga per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese al 04/11/2013;
- con **DRD 92 del 14/11/2013** veniva concessa un ulteriore proroga per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese al 04/03/2014;
- con **DRD 87 del 28/04/2014** veniva concessa un ulteriore proroga per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese al 03/09/2014;
- con **DRD 392 del 25/09/2014** veniva concessa un ulteriore proroga per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese al 02/01/2015;

VISTO il **DRD n. 651 del 03/06/2014** "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma" il quale stabilisce che tutte le iniziative già finanziate per le quali dovessero essere presentate richieste di proroga, possono essere prorogate solo in circostanze particolari effettivamente idonee a giustificare i ritardi al fine di rispettare il **termine ultimo del 30 giugno 2015**.

VISTO il recente **DRD 652 del 03/06/2014** "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Modifica delle Disposizioni Generali e dei Bandi di Attuazione – Beneficiari Enti Pubblici – Presentazione domande di pagamento per SAL per un importo complessivo fino al 100% del contributo concesso"

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 02/01/2015 con **DRD 392 del 25/09/2014**;

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di 120 giorni inoltrata dal Comune di **BUONABITACOLO** ed acquisita agli atti del Settore in data 31/12/2014 a seguito trasmissione fax e registrata con prot. 2015.000303 in data 02/01/2015 è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto;

RITENUTO che
Non ricorrono le condizioni per applicare le sanzioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 essendo pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto

VISTE Le motivazioni addotte nella istanza di ulteriore proroga trasmesse con nota prot. 5141 del 31/12/2014 acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 02/01/2015 con prot. n. 2015.000303;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili quali;

- Il ritardo della sola connessione dei pannelli fotovoltaici per l'energizzazione dell'edificio alla rete Enel/Terna;
- La chiusura contabile dell'opera.

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 713 del 28/05/2010 e smi nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 02/01/2015 e pertanto lo stesso scadrà il 02/04/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 713 del 28/05/2010 e smi nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 02/01/2015 e pertanto lo stesso scadrà il 02/04/2015

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 52 – 6 – 6 anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III "Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio V "Bollettino Ufficiale ai fini della relativa pubblicazione ai sensi del D.Lgs. N. 33/2013 artt. 26 e 27;

Dr. Giuseppe GORGA

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

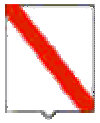
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Misura 321 Comune di BUONABITACOLO CUAA 83002300651 - Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto di cui al DRD n. 713 del 28.05.2010 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI BUONABITACOLO	**83002300651**	PROROGA	DRD N.32 DEL 05/08/2008	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 28/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 COMUNE DI VALVA CUAA 82004670657 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 1140 DEL 02.08.2010 E SS.MM.II

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **321** approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che

- con proprio **DRD n. 1140 del 02/08/2010** al Comune di **VALVA** identificato dal **CUAA** 82004670657, è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 518.725,84 pari al 100% della spesa ammessa di € 518.725,84 per la realizzazione di un progetto di investimenti;
- con **DRD 1748 del 02/12/2010** è stato concesso al Comune di **VALVA** un contributo IVA in conto capitale pari ad € 62.694,77;
- con **DRD 1117 del 26/09/2011** a seguito delle risultanze della gara di appalto il contributo concesso, veniva rideterminato in euro 381.344,22;
- con **DRD 1444 del 07/11/2011** a seguito delle risultanze della gara di appalto il contributo IVA concesso, veniva rideterminato in euro 46.566,14;
- con **DRD n. 374 del 29/06/2012** veniva differita la data di ultimazione per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese al 25/09/2013;
- con **DRD 265 del 07/08/2013** veniva pprovata una variante in corso d'opera;
- con **DRD 422 del 25/09/2013** veniva concessa un proroga per la realizzazione del progetto sino al 24/12/2013 ;
- con **DRD 131 del 20/01/2014** veniva concessa un proroga per la realizzazione del progetto sino al 23/03/2014;
- con **DRD 245 del 28/07/2014** veniva concessa un proroga per la realizzazione del progetto sino al 22/12/2014;

VISTO il **DRD n. 651 del 03/06/2014** "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma" il quale stabilisce che tutte le iniziative già finanziate per le quali dovessero essere presentate richieste di proroga, possono essere prorogate solo in circostanze particolari effettivamente idonee a giustificare i ritardi al fine di rispettare il **termine ultimo del 30 giugno 2015**.

VISTO il recente **DRD 652 del 03/06/2014** "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Modifica delle Disposizioni Generali e dei Bandi di Attuazione – Beneficiari Enti Pubblici – Presentazione domande di pagamento per SAL per un importo complessivo fino al 100% del contributo concesso"

CONSIDERATO che:

- il termine ultimo per la conclusione del progetto, posticipato al 22/12/2014 con DRD 245 del 28/07/2014 applicando una sanzione in ragione del 4%, così poiché la richiesta di proroga, era pervenuta oltre i termini assegnati per il completamento del progetto.

VISTA l'istanza prot. 6782 del 22/12/2014 trasmessa a mezzo fax in data 22/12/2014 ed acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 23/12/2014 con prot. 2014.0874556 con la quale il comune di VALVA richiede il riconoscimento di una ulteriore proroga;

ACCERTATO che l'istanza di ulteriore proroga prot. 6782 del 22/12/2014 con la quale si richiedono 60 giorni di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto;

ESAMINATE le motivazioni addotte nella nota prot. 5673 del 21/10/2014 emerge che i lavori sono stati ultimati e collaudati ed è in atto la rendicontazione finale;

RITENUTO che
Non ricorrono le condizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010 poiché l'istanza è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto;

- **CONSIDERATO** che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché non imputabili a carenza progettuale.

RITENUTO che:
- quanto sopra esposto ravvisi la sussistenza di un interesse pubblico attuale e concreto, tale da poter modificare i propri DRD n. 1140 del 02/08/2010 e smi nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 60 a far data dal 22/12/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 19/02/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 1140 del 02/08/2010 e smi nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è ulteriormente prorogato di giorni 60 a far data dal 22/12/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 19/02/2015

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:
- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 52 – 6 – 6 anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III "Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta Regionale Ufficio V "Bollettino Ufficiale ai fini della relativa pubblicazione ai sensi del D.Lgs. N. 33/2013 artt. 26 e 27;

Dr. Giuseppe GORGA

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

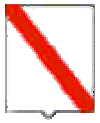
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 Misura 321 Comune di VALVA CUAA 82004670657 Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto di cui al DRD n. 1140 del 02.08.2010 e ss.mm.ii

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI VALVA	**82004670657**	PROROGA	DRD 32 DEL 05/08/2008	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 93 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CAMEROTA. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE DELLE FORNACI". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 446980380 DICA N°863146 DEL 16/12/2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 41.110,74 A FAVORE DEL COMUNE DI CAMEROTA PER LE SPESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comune di Camerota**. Titolo Progetto "***Sistemazione idrogeologica del Vallone delle Fornaci ".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **446980380** DICA **863146** del 16/12/2013 riconoscimento spesa di **€ 41.110,74** a favore del **Comune di Camerota** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 226 azione E del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 863146 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Camerota** per il progetto ***"Sistemazione idrogeologica del Vallone delle Fornaci"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 186.867,00**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 16801** del **20/12/2013** acquisita al protocollo al **n° 886128** in data **24/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 41.110,74**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **34** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **41.110,74** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Camerota**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Camerota,** identificato con CUAA **84001750656,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 39.394,74** per l'iniziativa denominata ***"Sistemazione idrogeologica del Vallone delle Fornaci"*** come specificato nel prospetto, allegato al DRD di approvazione del quadro economico rimodulato post-gara, a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 39.394,74** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **34** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B " PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO. TITOLO PROGETTO: "I PERCORSI DI SAN GIOVANNI A PIRO LE CINQUE TORRI". FONDO SPECIALE IVA (FSI)- ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 298481244 DICA N° 862286 DEL 16/12/013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 23.275,00 A FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO PER LE SPESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comune di San Giovanni a Piro**. Titolo Progetto "***I percorsi di San Giovanni a Piro le Cinque Torri*".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **298481244** DICA **862286** del 16/12/2013 riconoscimento spesa di **€ 23.275,00** a favore del **Comune di San Giovanni a Piro** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adSan Giovanni a Piro i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862286 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **San Giovanni a Piro** per il progetto ***"I percorsi di San Giovanni a Piro le Cinque Torri"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 207.309,79**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°594** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n°51245** in data **24/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 23.275,00**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **23.275,00** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di San Giovanni a Piro**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di San Giovanni a Piro,** identificato con CUAA **84001430655,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 22.916,96** per l'iniziativa denominata ***"I percorsi di San Giovanni a Piro le Cinque Torri"*** come specificato nel prospetto, allegato al DRD di approvazione del quadro economico post gara, a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 22.916,96** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERISTICA ALTA VIA DEL CERVATI - SETTORE SUD". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 804497123 DICA 862369 DEL 16/12/2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 127.088,56 A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO PER LE SPESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comunità Montana Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Sentieristica alta via del Cervati – Settore Sud ".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **804497123** DICA **862369** del 16/12/2013 riconoscimento spesa di **€ 127.088,56** a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati approvati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862369 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano** per il progetto ***"Sentieristica alta via del Cervati – Settore Sud"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 614.584,47**;

PRESO ATTO della richiesta per il riconoscimento delle spese per l'IVA prot. n° 334 del 16/01/2014 acquisita al protocollo al **n°38855** in data **20/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 127.088,56**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **127.088,56** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comunità Montana Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Vallo di Diano,** identificato con CUAA **83002020655,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 119.631,78** per l'iniziativa denominata ***"Sentieristica alta via del Cervati – Settore Sud"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione della spesa a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 110.572,07** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO. TITOLO PROGETTO: "I PERCORSI DI SAN GIOVANNI A PIRO LE CINQUE TORRI". APPROVAZIONE IMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 862286 DEL 16/12/2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST GARA-

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore del **Comune di San Giovanni a Piro**. Titolo Progetto "***I percorsi di San Giovanni a Piro le Cinque Torri*".**
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862286** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di San Giovanni a Piro**, identificata con ID **n° 298481244** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 190302 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862286** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 207.309,79**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°83** del **12/06/2014** trasmessa con nota n° 576 del 27/01/2014 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 59863** in data **29/01/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **4,5000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862286** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di San Giovanni a Piro** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I San Giovanni a Piro DICA n°86 2286 del 16/12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 176.044,01	0,04500	€ 7.921,98	€ 168.122,03
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.811,97		€ 0,00	€ 4.811,97
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 180.855,98		€ 7.921,98	€ 172.934,00
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 1.635,67			€ 1.635,67
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 24.818,14			€ 24.818,14
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 26.453,81			€ 26.453,81
	Totale investimento (A+B)	€ 207.309,79		**€ 7.921,98**	€ 199.387,81
C					
	C 1 - Iva su SG 22%				€ 5.459,99
	C 2 - IVA su imprevisti 10%				€ 163,57
	C 3 - IVA su Lavori 10%				€ 17.293,40
	C 4 - IVA su allacciamenti 22%				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF 22%				€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 23.275,00		**€ 358,04**	€ 22.916,96
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 230.584,79**				**€ 222.304,77**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERISTICA ALTA VIA DEL CERVATI - SETTORE NORD". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 862390 DEL 16/12/2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano**. Titolo Progetto "***Sentieristica alta via del Cervati – Settore Nord ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862390** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dalla **Comunità Montana Vallo di Diano**, identificata con ID **n° 909421464** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191738 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862390** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 625.307,40**;
Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico **n° 285** del **17/09/2014** trasmessa con nota n°362 del 21/01/2015 ed acquisita al protocol lo di questa U.O.D. al **n° 53807** in data **27/01/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **8,7000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862390** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Vallo di Diano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I CM Vallo di Diano DICA n°8623 90 del 16/12/2013						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA						
A + B	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ripartizione spesa approvata con determinazione n° 285 del 17/09/2014**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
A	**Lavori in amministrazione diretta**		€ 79.872,60		€ 0,00	**€ 79.872,60**
	a1) Manodopera		€ 42.492,48		€ 0,00	€ 42.492,48
	a2) acquisizione beni e servizi		€ 36.581,39		€ 0,00	€ 36.581,39
	a3) oneri per la sicurezza		€ 798,73		€ 0,00	€ 798,73
B	**Lavori in appalto**		€ 458.248,22			**€ 419.214,12**
	b1) -Importo soggetto a ribasso	€ 527.741,66	€ 448.667,79	0,08700	€ 39.034,10	€ 409.633,69
	b2) Oneri per la sicurezza	€ 10.379,16	€ 9.580,43		€ 0,00	€ 9.580,43
	Totale Importo lavori	€ 538.120,82			**€ 39.034,10**	**€ 499.086,72**
C	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	c1) - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 22.612,08	€ 22.612,08		€ 0,00	€ 22.612,08
	c2) -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 64.574,50	€ 64.574,50		€ 0,00	€ 64.574,50
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 87.186,58	€ 87.186,58		€ 0,00	€ 87.186,58
	Totale investimento (A+B+C)	€ 625.307,40	€ 625.307,40		**€ 39.034,10**	**€ 586.273,30**
D						
	D 1 - Iva su SG		€ 14.206,39			€ 14.206,39
	D 2 - IVA su imprevisti		€ 4.974,66			€ 4.974,66
	D 3 - IVA su Lavori in appalto		€ 100.814,61			€ 92.227,11
	D 4 - IVA su a2) e a3)		€ 8.223,63			€ 8.223,63
	Totale IVA	€ 123.244,62	€ 128.219,28		**€ 3.612,84**	**€ 119.631,78**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 748.552,02**					**€ 705.905,08**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERISTICA ALTA VIA DEL CERVATI - SETTORE NORD". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 909421464 DICA 862390 DEL 16/12/2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 123.244,62 A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO PER LE SPESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comunità Montana Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Sentieristica alta via del Cervati – Settore Nord ".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **909421464** DICA **862390** del 16/12/2013 riconoscimento spesa di **€ 123.244,62** a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati approvati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862390 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano** per il progetto ***"Sentieristica alta via del Cervati – Settore Nord"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 625.307,40**;

PRESO ATTO della richiesta per il riconoscimento delle spese per l'IVA prot. n° 333 del 16/01/2014 acquisita al protocollo al **n°38866** in data **20/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 123.244,62**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 123.244,62** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comunità Montana Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Vallo di Diano,** identificato con CUAA **83002020655,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 119.631,78** per l'iniziativa denominata ***"Sentieristica alta via del Cervati – Settore Nord"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione della spesa a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 119.631,78** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 16/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERISTICA ALTA VIA DEL CERVATI - SETTORE SUD". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 862369 DEL 16/12/2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano**. Titolo Progetto "***Sentieristica alta via del Cervati – Settore Sud ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862369** del **16/12/2013** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dalla **Comunità Montana Vallo di Diano**, identificata con ID **n° 804497123** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191836 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862369** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 614.584,47**;
Vista la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico **n° 284** del **16/09/2014** trasmessa con nota n° 362 del 21/01/2015 ed acquisita al protocol lo di questa U.O.D. al **n° 53807** in data **27/01/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **16,000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862369** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Vallo di Diano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I CM Vallo di Diano DICA n°8623 69 del 16/12/2013						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA						
A + B	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**Ripartizione spesa approvata con determinazione n° 284 del 16/09/2014**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
A	**Lavori in amministrazione diretta**		€ 70.118,10		€ 0,00	**€ 79.872,60**
	a1) Manodopera		€ 36.909,17		€ 0,00	€ 42.492,48
	a2) acquisizione beni e servizi		€ 31.774,76		€ 0,00	€ 36.581,39
	a3) oneri per la sicurezza		€ 1.434,17		€ 0,00	€ 798,73
B	**Lavori in appalto**		€ 478.618,03			**€ 403.543,03**
	b1) -Importo soggetto a ribasso	€ 537.902,67	€ 469.218,74	0,16000	€ 75.075,00	€ 394.143,74
	b2) Oneri per la sicurezza	€ 10.833,46	€ 9.399,29		€ 0,00	€ 9.399,29
	Totale Importo lavori	€ 548.736,13			**€ 75.075,00**	**€ 483.415,63**
C	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	c1) - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
	c2) -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 65.848,34	€ 65.848,34		€ 0,00	€ 65.848,34
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 65.848,34	€ 65.848,34		€ 0,00	€ 65.848,34
	Totale investimento (A+B+C)	€ 614.584,47	€ 614.584,47		**€ 75.075,00**	**€ 549.263,97**
D						
	D 1 - Iva su SG		€ 14.486,63			€ 14.486,63
	D 2 - IVA su imprevisti		€ 0,00			€ 0,00
	D 3 - IVA su Lavori in appalto		€ 105.295,97			€ 88.779,47
	D 4 - IVA su a2) e a3)		€ 7.305,96			€ 7.305,96
	Totale IVA	€ 127.088,56	€ 127.088,57		**€ 16.516,49**	**€ 110.572,07**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 741.673,03**					**€ 659.836,04**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 103 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". FONDO SPECIALE IVA. CONCESSIONE AL COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) DI UN BENEFICIO DI EURO 105.424,23 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BORGO RURALE VILLA CURTI" E FINANZIATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0872670 DEL 18/12/2013.

IL DIRIGENTE U.OD.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- Con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013, pubblicato sul BURC n. 23 del 06/05/2013 sono stati adottati i bandi per le Misure 125-1, 221, 223 e 322;
- con Decreto Dirigenziale n. 852 del 18/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva della Misura 322 per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale il Comune di Giano Vetusto risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato “Riqualificazione e valorizzazione borgo rurale Villa Curti”;
- con propria Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto n. 0872670 del 18/12/2013 è stato concesso al suddetto Comune un beneficio totale di € 1.003.525,01;
- con Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/06/2014 è stata riapprovata la graduatoria definitiva di detta Misura per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale al Comune di Giano Vetusto viene riconosciuto un contributo pubblico di € 1.003.525,01;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 945.590,02;

Tenuto Conto che l’art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l’IVA non è ammissibile a contributo del FEASR “tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”.

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l’IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell’A.G.C.11 “Sviluppo Attività Settore Primario” di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le “Disposizioni generali per l’attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)”;

Preso atto che con protocollo numero 0044215 del 21/01/2014 il Comune di Giano Vetusto ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872670 del 18/12/2013 per un importo di € 111.217,73;

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. "Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

Considerato che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto "Riqualificazione e valorizzazione borgo rurale Villa Curti" in favore del Comune di Giano Vetusto;

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla Misura 322 è concesso al Richiedente Comune di Giano Vetusto un beneficio di € 105.424,23 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione e valorizzazione borgo rurale Villa Curti" e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872670 del 18/12/2013 come di seguito dettagliate:

			IVA
A – Lavori:			
A.1 Importo dei lavori ribassato, incluso oneri sicurezza	€	845.046,41	84.504,64
Totale A	€	**845.046,41**	**84.504,64**
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	10.000,00	1.000,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	90.543,61	19.919,59
	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2)	€	**100.543,61**	**20.919,59**
Totale beneficio (A+ B)	€	**945.590,02**	
Totale IVA			**105.424,23**

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872670 del 18/12/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"
- U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie – DIP 52 – DG06 – UOD14;
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 104 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". FONDO SPECIALE IVA. CONCESSIONE AL COMUNE DI PONTELATONE (CE) DI UN BENEFICIO DI EURO 93.637,10 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI PAVIMENTAZIONE STRADE E PIAZZE DEL BORGO RURALE" E FINANZIATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0068610 DEL 30/01/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- Con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013, pubblicato sul BURC n. 23 del 06/05/2013 sono stati adottati i bandi per le Misure 125-1, 221, 223 e 322;
- con Decreto Dirigenziale n. 852 del 18/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva della Misura 322 per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nel quale il Comune di Pontelatone risulta inserito fra le istanze in overbooking per la realizzazione del progetto denominato “Lavori di pavimentazione strade e piazze del borgo rurale";
- con propria Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto n. 0068610 del 30/01/2014 è stato concesso al suddetto Comune un beneficio totale di € 912.813,66;
- con Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/06/2014 è stata riapprovata la graduatoria definitiva di detta Misura per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale al Comune di Pontelatone viene riconosciuto un contributo pubblico di € 888.440,60;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 818.671,23;

Tenuto Conto che l’art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l’IVA non è ammissibile a contributo del FEASR “tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”.

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l’IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell’A.G.C.11 “Sviluppo Attività Settore Primario” di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 0111131 del 14/02/2014 il Comune di Pontelatone ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto 0068610 del 30/01/2014 per un importo di € 100.592,40;

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. "Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

Considerato che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto "Lavori di pavimentazione strade e piazze del borgo rurale" in favore del Comune di Pontelatone;

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla Misura 322 è concesso al Richiedente Comune di Pontelatone un beneficio di € 93.637,10 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di pavimentazione strade e piazze del borgo rurale" e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto 0068610 del 30/01/2014 come di seguito dettagliate:

			IVA
A – Lavori:			
A.1 Importo dei lavori ribassato, incluso oneri sicurezza	€	682.952,04	68.295,20
Totale A	€	**682.952,04**	**68.295,20**
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	37.636,07	3.763,61
B.2 Spese tecniche e generali	€	74.038,17	16.288,40
B.3 Oneri smaltimento	€	24.044,95	5.289,89
Sub Totale B (B.1 + B.2+B.3)	€	**135.719,19**	**25.341,90**

Totale beneficio (A+ B) € **818.671,23**
Totale IVA **93.637,10**

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0068610 del 30/01/2014;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"
- U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie – DIP 52 – DG06 – UOD14;
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott.. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 106 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". FONDO SPECIALE IVA. CONCESSIONE AL COMUNE DI LIBERI (CE) DI UN BENEFICIO DI EURO 33.609,33 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESA DELL'AGP E DEL MUSEO PUBBLICO DEI TESORI DI S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI" E FINANZIATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0872755 DEL 18/12/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- Con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013, pubblicato sul BURC n. 23 del 06/05/2013 sono stati adottati i bandi per le Misure 125-1, 221, 223 e 322;
- con Decreto Dirigenziale n. 852 del 18/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva della Misura 322 per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale il Comune di Liberi risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato “Recupero e valorizzazione della Chiesa dell'AGP e del museo pubblico dei tesori di S. Alfonso Maria dè Liguori”;
- con propria Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto n. 0872755 del 18/12/2013 è stato concesso al suddetto Comune un beneficio totale di € 318.211,40;
- con Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/06/2014 è stata riapprovata la graduatoria definitiva di detta Misura per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale al Comune di Liberi viene riconosciuto un contributo pubblico di € 317.032,38;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 303.507,45;

Tenuto Conto che l’art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l’IVA non è ammissibile a contributo del FEASR “tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”.

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto “PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni” la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l’IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell’A.G.C.11 “Sviluppo Attività Settore Primario” di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le “Disposizioni generali per l’attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)”;

Preso atto che con protocollo numero 0033418 del 16/01/2014 il Comune di Liberi ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto 0872755 del 18/12/2013 per un importo di € 36.385,00;

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. "Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

Considerato che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto "Recupero e valorizzazione della Chiesa dell'AGP e del museo pubblico dei tesori di S. Alfonso Maria dè Liguori" in favore del Comune di Liberi;

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla Misura 322 è concesso al Richiedente Comune di Liberi un beneficio di € 33.609,33 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "Recupero e valorizzazione della Chiesa dell'AGP e del museo pubblico dei tesori di S. Alfonso Maria dè Liguori" e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872755 del 18/12/2013 come di seguito dettagliate:

			IVA
A – Lavori:			
A.1 Importo dei lavori ribassato, incluso oneri sicurezza	€	262.548,95	26.254,90
Totale A	€	**262.548,95**	**26.254,90**
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	13.803,69	1.380,37
B.2 Spese tecniche e generali	€	27.154,81	5.974,06
Sub Totale B (B.1 + B.2)	€	**40.958,50**	**7.354,43**
Totale beneficio (A+ B)	€	**303.507,45**	
Totale IVA			**33.609,33**

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872755 del 18/12/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"
- U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie – DIP 52 – DG06 – UOD14;
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 114 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI". FONDO SPECIALE IVA. CONCESSIONE AL COMUNE DI FORMICOLA (CE) DI UN BENEFICIO DI EURO 151.273,88 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI FORMICOLA CENTRO" E FINANZIATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 0872642 DEL 18/12/2013.

IL DIRIGENTE U.OD.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- Con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013, pubblicato sul BURC n. 23 del 06/05/2013 sono stati adottati i bandi per le Misure 125-1, 221, 223 e 322;
- con Decreto Dirigenziale n. 852 del 18/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva della Misura 322 per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale il Comune di Formicola risulta utilmente inserito per la realizzazione del progetto denominato "Valorizzazione del borgo di Formicola centro";
- con propria Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872642 del 18/12/2013 è stato concesso al suddetto Comune un beneficio totale di € 1.414.581,24;
- con Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/06/2014 è stata riapprovata la graduatoria definitiva di detta Misura per il periodo 06/05/2013 - 19/07/2013, nella quale al Comune di Formicola viene riconosciuto un contributo pubblico di € 1.398.255,14;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 1.332.074,11;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 0886503 del 24/12/2013 il Comune di Formicola ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872642 del 18/12/2013 per un importo di € 156.460,21;

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. "Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

Considerato che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto "Valorizzazione del borgo di Formicola centro" in favore del Comune di Formicola;

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla Misura 322 è concesso al Richiedente Comune di Formicola un beneficio di € 151.273,88 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "Valorizzazione del borgo di Formicola centro" e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872642 del 18/12/2013 come di seguito dettagliate:

			IVA
A – Lavori:			
A.1 Importo dei lavori ribassato, incluso oneri sicurezza	€	1.124.977,23	112.497,72
A.2 Lavori in accollo spese	€	3.014,92	301.49
Totale A (A.1 – A.2)	€	**1.121.962,31**	**112.196,23**
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	59.557,91	5.955,79
B.2 Spese tecniche e generali	€	117.163,11	25.775,88
B.3 Oneri smaltimento	€	33.390,78	7.345,98
Sub Totale B (B.1 + B.2+B.3)	€	**210.111,80**	**39.077,65**

Totale beneficio (A+ B) € **1.332.074,11**
Totale IVA **151.273,88**

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 0872642 del 18/12/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
- Referente regionale della misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"
- U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie – DIP 52 – DG06 – UOD14;
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA.

Dott. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 108 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE " - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: GALLO PRIMAVERA, IDENTIFICATA CON CUAA: GLL PMV 81P49 A512V - BIMESTRE LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 596759245**, presentata dalla **Ditta GALLO PRIMAVERA**, identificata con **CUAA GLL PMV 81P49 A512V**, acquisita al protocollo regionale **n.0647110 del 18/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0694248** del **20/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 87.599,63**, relativo ad un costo di **€175.199,27**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta GALLO PRIMAVERA**, acquisita al prot. **n.2014.0067512** del **02/02/2015**, consistente nella sostituzione modello di trattrice e macchine operatrici;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**2014.0100654** del **13/02/2015**, dal quale risulta che:

1 - le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
2 - la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
3 - la variante non comporta variazioni del costo totale dell'investimento approvato.

CONSIDERATO che la variante richiesta non modifica la natura dell'investimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla **Ditta GALLO PRIMAVERA**, identificata con **CUAA GLL PMV 81P49 A512V**, acquisita al protocollo regionale **n.2014.0067512** del **02/02/2015**, come indicato nello schema seguente:

Categoria di costo	*Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto*	*Costo*	*Richiesta di variante*	*Costo*
4.1	Trattore marca New Holland mod.T6.175	€. 74.840,00	Trattore marca New Holland mod.T7.200	€.74.840,00
4.1	Aratro marca Ermo mod.TV.2/92	€. 13.311,00	Aratro marca Ermo mod.TV.3/94	€. 13.311,00
4.1	Fresa pieghevole marca Celli Ergon 200 P 350	€. 18.479,20	Fresa marca celli modello Pioneer 260P 400 com. di rullo spirale	€. 18.479,20
4.1	Super estirpatore ad ancore marca Ma/a ancoreancore	€. 8.143,00	Preparatore combinato a dischi marca Angeloni modello FKD 24M	€. 12.823,00
4.1	Seminatrice meccanica marca Mascar	€. 4.680,00		
TOTALE		€.119.453,20	TOTALE	€.119.453,20

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0694248** del **20/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 92 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 06 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 -15/03/2013. Ente beneficiario Comune di Stio. Titolo Progetto: "Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento". Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID 290933937 DICA n° 862099 del 16/12/2013 riconoscimento spesa di euro 32.442,18 a favore del Comune di Stio per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comune di Stio**. Titolo Progetto "***Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento ".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **290933937** DICA **862099** del 16/12/2013 riconoscimento spesa di **€ 32.442,18** a favore del **Comune di Stio** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n° 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adStio i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 226 azione E del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862099 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Stio** per il progetto ***"Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 147.464,46**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 165** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 51270** in data **24/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 32.442,18**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **34** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **32.442,18** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Stio**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n° 24 del 29/12/2005;
- la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 211 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Stio,** identificato con CUAA **84000530653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 31.987,12** per l'iniziativa denominata ***"Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento"*** come specificato nel prospetto, allegato al DRD di approvazione del quadro economico rimodulato post-gar, a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 31.987,12** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **34** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 17/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 06 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PIRAP. PERIODO 29/09/2012 - 15/03/2013. Ente beneficiario Comune di Stio. Titolo Progetto: "Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento". Approvazione rimodulazione post -gara alla DICA n° 862099 del 16/12/2013 Misura 226/E. Allegato quadro economico post gara.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 29/09/2012 – 15/03/2013. Ente beneficiario **Comune di Stio**. Titolo Progetto "***Valorizzazione turistico ricreativa valle dell'Alento ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862099 del 16/12/2013** Misura **226/E**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n° 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 226 per l'azione "**E**" dal **Comune di Stio**, identificata con ID **n° 290933937** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191858 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862099 del 16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 147.464,46**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n° 30** del **21/03/2014** trasmessa con nota n° 131 del 19/01/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 34363** in data **20/01/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **1,703%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 211 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n° 862099** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Stio** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP I Stio DICA n°862099 del 16/12/ 2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 121.460,53	0,01703	€ 2.068,47	€ 119.392,06
	2-Oneri per la sicurezza	€ 3.895,85		€ 0,00	€ 3.895,85
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 125.356,38		€ 2.068,47	€ 123.287,91
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 6.267,82		€ 0,00	€ 6.267,82
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 15.840,26		€ 0,00	€ 15.840,26
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 22.108,08		€ 0,00	€ 22.108,08
	Totale investimento (A+B)	€ 147.464,46		**€ 2.068,47**	€ 145.395,99
C					
	C1 - Iva su SG	€ 3.484,86			€ 3.484,86
	C2 - IVA su imprevisti	€ 1.378,92			€ 1.378,92
	C3 - IVA su Lavori	€ 27.578,40			€ 27.123,34
	Totale IVA 22 %	€ 32.442,18		**€ 455,06**	€ 31.987,12
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 179.906,64**				**€ 177.383,10**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

Decreto Dirigenziale n. 82 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 " SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE. CONCESSIONE AL COMUNE DI RAVISCANINA DI UN BENEFICIO DI EURO 26.026.,27 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CHIESA RURALE SACRO CUORE" E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N.349571 DEL 21/05/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese
- Il Comune di Raviscanina identificato con CUAA 82000770618 con domanda di aiuto ID 491956991 acquisita al protocollo regionale con il n. 700146in data 11/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 150.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Recupero e Riqualificazione della Chiesa Rurale Sacro Cuore"
- con Disposizione di Attuazione n. 349571 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Raviscanina un beneficio totale di € 122.019,95;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 397992 del 11/06/2014 il Comune di Raviscanina ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Diposizione di Attuazione n. 349571 del 21/05/2014 per un importo di € 26.844,39

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Recupero e Riqualificazione della Chiesa Rurale Sacro Cuore**"** in favore del Comune di Raviscanina

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 323 è concesso al Richiedente Comune di Raviscanina un beneficio di € 26.026,27 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Recupero e Riqualificazione della Chiesa Rurale Sacro Cuore**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 349571 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 349571 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:
- Referente regionale della misura 323

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 116 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: " CREAZIONE PERCORSO DIDATTICO - EDUCATIVO E COMPLETAMENTO CENTRO IN PALAZZO SANTA MARIA PER SERVIZI A VALERE SULLA MISURA 227 AZIONE B". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 950971033 DICA N°

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**.
Titolo Progetto: "***Creazione percorso didattico – educativo e completamento centro in palazzo Santa Maria per servizi a valere sulla misura 227 azione b* ".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **950971033** DICA **862286** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 109.250,96** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862286 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Creazione percorso didattico – educativo e completamento centro in palazzo Santa Maria per servizi a valere sulla misura 227 azione b"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 496.595,27**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1001** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 50103** in data **23/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 109.250,96**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 109.250,96** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 109.250,96** per l'iniziativa denominata ***"Creazione percorso didattico – educativo e completamento centro in palazzo Santa Maria per servizi a valere sulla misura 227 azione b"***;
2) che la spesa emergente di **€ 109.250,96** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL ROCCAMONFINA - FOCE GARIGLIANO. CONCESSIONE AL COMUNE DI ROCCAMONFINA DI UN BENEFICIO DI EURO 12.960,57 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RECUPERO LAVATOIO E ABBEVERATOI DI FONTANAFREDDA" E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N. 349637 DEL 21/05/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- Il Comune di Roccamonfina identificato con CUAA 83001010616 con domanda di aiuto ID 353479298 acquisita al protocollo regionale con il n. 698286in data 10/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 130.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredda"
- con Disposizione di Attuazione n. 349637 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Roccamonfina un beneficio totale di € 119.345,28;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 414063 del 17/06/2014 il Comune di Roccamonfina ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Diposizione di Attuazione n. 349637 del 21/05/2014 per un importo di € 12.961,68

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredda**"** in favore del Comune di Roccamonfina

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano, mis 323 è concesso al Richiedente Comune di Roccamonfina un beneficio di € 12.960,57 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredda**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 349637del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 349637del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 323

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 118 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: " FRUIBILITA' SOSTENIBILE NEL SIC - STAZIONE A GENISTA CILENTANA - DI ASCEA ". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 806552388 DICA N° 862583DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 130.489,07 A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Fruibilità sostenibile nel SIC – Stazione a Genista Cilentana - di Ascea*** ***".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **806552388** DICA **862583** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 130.489,07** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862583 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Fruibilità sostenibile nel SIC – Stazione a Genista Cilentana - di Ascea"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 593.132,13**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1004** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 50075** in data **23/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 130.489,07**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 130.489,07** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 130.489,07** per l'iniziativa denominata ***"Fruibilità sostenibile nel SIC – Stazione a Genista Cilentana - di Ascea"***;
2) che la spesa emergente di **€ 130.489,07** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 125/2 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL ROCCAMONFINA- FOCE DEL GARIGLIANO. CONCESSIONE AL COMUNE DI ROCCAMONFINA DI UN BENEFICIO DI EURO 12.296,18 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO " RIFACIMENTO DELLA STRADA RURALE LE FORCHE-SOCCE" E FINANZIATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- Il Comune di Roccamonfina identificato con CUAA 83001010616 con domanda di aiuto ID 240658282 acquisita al protocollo regionale con il n. 698269 in data 10/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 150.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Rifacimento della strada rurale Le Forche -Socce"
- con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 349660 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Roccamonfina un beneficio totale di € 137.709,92;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 414063 del 17/06/2014 il Comune di Roccamonfina ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 349660 del 21/05/2014 per un importo di € 14.955,67

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Rifacimento della strada rurale Le Forche -Socce**"** in favore del Comune di Roccamonfina

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano, mis 125-2 è concesso al Richiedente Comune di Roccamonfina un beneficio di € 12.296,18 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Rifacimento della strada rurale Le Forche -Socce**"** e finanziato con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 349660 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 349660 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 125-2

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 119 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO DEL SENTIERO NATURA IN LOCALITA' SCOGLIERA/TORRENTE FIUMICELLO (ASCEA)". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 541412712 DICA N° 861820 DEL 16 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello (Ascea)***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **541412712** DICA **861820** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 127.684,72**a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 861820 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello (Ascea)"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 580.385,09**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1003** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 50088** in data **23/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 127.684,72**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 127.684,72** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 127.684,72**per l'iniziativa denominata ***"Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello (Ascea)"***;
2) che la spesa emergente di **€ 127.684,72** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO CONCESSIONE AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA DI UN BENEFICIO DI EURO 42.320,38 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA - STRADE RURALI COMUNALI -" E

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione (2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- Il Comune di Conca della Campania identificato con CUAA 83000540613 con domanda di aiuto ID 526617395 acquisita al protocollo regionale con il n. 698279 in data 10/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 250.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA – STRADE RURALI COMUNALI"
- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349670 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Conca della Campania un beneficio totale di € 196.303,84;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 393267 del 10/06/2014 il Comune di Conca della Campania ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 349670 del 21/05/2014 per un importo di € 43.186,84

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA – STRADE RURALI COMUNALI**"** in favore del Comune di Conca della Campania

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano, mis 125-2 è concesso al Richiedente Comune di Conca della Campania un beneficio di € 42.320,38 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA – STRADE RURALI COMUNALI**"** e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 349670 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 349670 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 125-2

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 120 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "RIPE ROSSE INTERVENTI TESI A MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICO RICREATIVA DELL'AREA". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 593425776 DICA N° 861837 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Ripe Rosse interventi tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa dell'area"***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **593425776** DICA n° **861837** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 40.033,05** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 861837 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Ripe Rosse interventi tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa dell'area***" per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 181.968,40**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1002** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 50109** in data **23/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 40.033,05**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 40.033,05** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 40.033,05** per l'iniziativa denominata ***"Ripe Rosse interventi tesi a migliorare la fruizione turistico ricreativa dell'area";***
2) che la spesa emergente di **€ 40.033,05** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 321 " SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI ". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO. CONCESSIONE AL COMUNE DI TEANO DI EURO 18.658,43 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE IN LOCALITA' CASAFREDDA" E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N.364339 DEL 28/05/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- Il Comune di Teano identificato con CUAA 80005990611 con domanda di aiuto ID 780485257 acquisita al protocollo regionale con il n. 192681 in data 15/03/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 200.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "RIQUALIFICAZIONE SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE IN LOCALITA' CASAFREDDA"
- con Disposizione di Attuazione n. 364339 del 28/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Teano un beneficio totale di € 178.967,41;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 389137 del 06/06/2014 il Comune di Teano ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Diposizione di Attuazione n. 364339 del 28/05/2014 per un importo di € 21.659,14

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**RIQUALIFICAZIONE SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE IN LOCALITA' CASAFREDDA**"** in favore del Comune di Teano
Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano, mis 321 è concesso al Richiedente Comune di Teano un beneficio di € 18.658,43 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**RIQUALIFICAZIONE SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE IN LOCALITA' CASAFREDDA**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 364339 del 28/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 364339 del 28/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 321
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 85 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE. CONCESSIONE AL COMUNE DI CASTELLO MATESE DI UN BENEFICIO DI EURO 58.776,00 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE-CENTRO DI AGGREGAZIONE SPORTIVO". E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N. 364321 DEL 28/05/2014.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese
- il Comune di Castello del Matese identificato con CUAA 82000400612 con domanda di aiuto ID 352800061 acquisita al protocollo regionale con il n. 192070 in data 15/03/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 600.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Centro sportivo polifunzionale - Centro di aggregazione sportivo."
- con Disposizione di Attuazione n. 364321 del 28/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Castello del Matese un beneficio totale di € 538.140,50;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 428959 del 23/06/2014 il Comune di Castello del Matese ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Disposizione di Attuazione n. 364321 del 28/05/2014 per un importo di € 62.590,91

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Centro sportivo polifunzionale - Centro di aggregazione sportivo.**"** in favore del Comune di Castello del Matese

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 321 è concesso al Richiedente Comune di Ailano un beneficio di € 58.776,00 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Centro sportivo polifunzionale - Centro di aggregazione sportivo**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 364321 del 28/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 364321 del 28/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 323

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 100 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 125-2 " INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE . CONCESSIONE AL COMUNE DI GIOIA SANNITICA DI UN BENEFICIO DI EURO 79.344,26 PER SPESE IVA D SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RIPRISTINO DEL SENTIERO ANTICA FONTANA DELLA VALLE CON REALIZZAZIONE PIAZZOLA DI SOSTA E PERCORSO DI VITA"E FINANZIATO CON PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO N. 363932 DEL 28/05/2014

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese
- Il Comune di Gioia Sannitica identificato con CUAA 82001450616 con domanda di aiuto ID 275853058 acquisita al protocollo regionale con il n. 683462 in data 04/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 440.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Ripristino del sentiero antica Antica Fontana della Valle con realizzazione piazzola di sosta e percorso vita"
- Con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363932 del 28/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Gioia Sannitica un beneficio totale di € 360.655,74;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 421144 del 19/06/2014 il Comune di Gioia Sannitica ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363932 del 28/05/2014 per un importo di € 79.344,26

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Ripristino del sentiero antica Antica Fontana della Valle con realizzazione piazzola di sosta e percorso vita**"** in favore del Comune di Gioia Sannitica

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 227, az. b è concesso al Richiedente Comune di Gioia Sannitica un beneficio di € 79.344,26 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Ripristino del sentiero antica Antica Fontana della Valle con realizzazione piazzola di sosta e percorso vita**"** e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 363932 del 28/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363932 del 28/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:
- Referente regionale della misura 227
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie

- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 101 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE. CONCESSIONE AL COMUNE PIEDIMONTE MATESEDI UN BENEFICIO DI EURO 79.360,01 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO " ECOVILLAGGIO MATESE- IL SENTIERO:FRUIZIONE TURISTICO/RICREATIVA DI UN AMBITO MONTANO" E FINANZIATO CON CONCESSIONE INDIVIDUALE DELL'AIUTO N. 363915 DEL 28/05/2014

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese
- Il Comune di Piedimonte Matese identificato con CUAA 82000790616 con domanda di aiuto ID 561529941 acquisita al protocollo regionale con il n. 189829 in data 14/03/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 439.094,26 per la realizzazione del progetto denominato "Ecovillaggio Matese – il sentiero: fruizione turistico/ricreativa di un ambito montano "
- Con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 363915 del 28/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Piedimonte Matese un beneficio totale di € 366.947,29;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 421132 del 19/06/2014 il Comune di Piedimonte Matese ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363915 del 28/05/2014 per un importo di € 81.168,41

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Ecovillaggio Matese – il sentiero: fruizione turistico/ricreativa di un ambito montano**"** in favore del Comune di Piedimonte Matese

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 227, az. b è concesso al Richiedente Comune di Piedimonte Matese un beneficio di € 79.360,01 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Ecovillaggio Matese – il sentiero: fruizione turistico/ricreativa di un ambito montano**"** e finanziato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 363915 del 28/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363915 del 28/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:
- Referente regionale della misura 227
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie

- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 227 " INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" BANDO PIRAP PARCO REGIONALE DEL MATESE. CONCESSIONE AL COMUNE DI FANTANAGRECA DI UN BENEFICIO DI EURO 81.871,62 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RIPRISTINO DEI SENTIERI, CREAZIONE DI PROCESSI DIDATTICO-EDUCATIVI, SENTIERI ATTREZZATI PER ATTIVITA'" E FINANZIATO CON DECISIONE INDIVIDUALE DI AIUTO N. 363936 DEL 28/05/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese
- Il Comune di Fontegreca identificato con CUAA 82000820611 con domanda di aiuto ID 809920742 acquisita al protocollo regionale con il n. 699667 in data 11/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 440.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Ripristino dei sentieri, creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri attrezzati per attività" "
- Con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 363936 del 28/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Fontegreca un beneficio totale di € 372.143,77;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 383844 del 05/06/2014 il Comune di Fontegreca ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363936 del 28/05/2014 per un importo di € 81.871,62

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Ripristino dei sentieri, creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri attrezzati per attività**"** in favore del Comune di Fontegreca

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 227, az. b è concesso al Richiedente Comune di Fontegreca un beneficio di € 81.871,62 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Ripristino dei sentieri, creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri attrezzati per attività**"** e finanziato con Decisione Individuale di Concesione dell'Aiuto n. 363936 del 28/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 363936 del 28/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 227
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie

- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 41 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1234/2007: REVOCA DEL RICONOSCIMENTO ALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "AGRIVESUVIO SOCIETA' COOPERATIVA" (COD. IT 286 - P.IVA 01443561210) CON SEDE IN LAURO (AV) PER I PRODOTTI CN CODE 08.02.21 (NOCCIOLE CON GUSCIO) - CN CODE 08.02.22 (NOCCIOLE SGUSCIATE) - CN CODE 08.02.31 (NOCI COMUNI CON GUSCIO) E 08.02.31 (NOCI COMUNI SGUSCIATE)

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 295 del 10.06.2004** con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Reg. (CE) 2200/96 art. 11 per la categoria iv) (frutta a guscio) l'organizzazione di produttori denominata "Agrivesuvio Società Cooperativa" (P. IVA 01443561210) con sede in Lauro (AV), Via Nuova n. 34 (COD. IT. 286) di seguito denominata OP *AGRIVESUVIO;*
- **n. 132 del 05.07.2011** ad oggetto: "Reg. (CE) 1234/2007, artt. 203 bis e 125 ter: adeguamento del riconoscimento della organizzazione denominata "*Agrivesuvio Societa' Cooperativa*" (cod. it 286 - P. IVA 01443561210) con sede in Lauro (AV) per i prodotti CN code 08.02.21 (nocciole con guscio) – CN code 08.02.22 (nocciole sgusciate) – CN code 08.02.31 (noci comuni con guscio) e 08.02.31 (noci comuni sgusciate) (con allegati)";
- **n. 206 del 25.11.2013** con il quale è stata disposta la **sospensione del riconoscimento** alla OP *AGRIVESUVIO* a seguito di inadempienze che costituiscono, nel loro insieme, irregolarità e inosservanza delle disposizioni vigenti, in particolare di quelle recate dall'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 che specifica le condizioni per il mantenimento del riconoscimento.

PRESO ATTO che, a tutt'oggi, l'OP *AGRIVESUVIO*:

- non ha presentato ricorso al DRD n. 206/2013 di sospensione del riconoscimento;
- non ha fatto pervenire alcuna comunicazione atta a rimuovere le inadempienza contestate che hanno comportato l'adozione del precitato DRD n. 206/2013 di sospensione del riconoscimento;
- sono ampiamente decorsi 12 mesi dalla notifica del DRD n. 206/2013 avvenuta il 06.12.2013, così come disposto dall'art. 114, comma 2 del Reg.(CE) 1234/07;

TENUTO CONTO

- della natura vincolata del presente provvedimento;
- che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciutale;
- dell'osservanza del principio del giusto procedimento posto che la OP AGRIVESUVIO ha ricevuto comunicazione dell'avvio del procedimento in argomento e non è intervenuta nella pregressa fase istruttoria con manifestazioni espresse**;**

RITENUTO, pertanto, di dover disporre -sulla base di quanto innanzi specificato e per le motivazioni innanzi esposte - nei confronti della OP **"AGRIVESUVIO SOCIETA' COOPERATIVA"** con sede in Lauro (AV) il presente provvedimento di revoca del riconoscimento, anche a tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e dello Stato membro;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- **E' revocato,** alla OP **"*Agrivesuvio Società Cooperativa*"** (cod. it 286 - P. IVA 01443561210) con sede in Lauro (AV), per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati, **il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso con Decreto Regionale Dirigenziale n.132 del 05.07.2011 ai sensi del Reg.(CE) 1234/2007;

Art. 2- La revoca del riconoscimento non consente di poter accedere ai benefici pubblici, a qualunque titolo erogati, per i quali tale requisito è richiesto ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;

Art. 3- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

Art. 4- Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
- alla UDP – *Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla OP *Agrivesuvio Società Cooperativa (COD. IT 286)* con sede in Lauro (AV);

Art. 5- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI TRAMONTI. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE E RIQUALIFICAZIONE VALLONE CAPITIGNANO". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 361636 DEL 27 MAGGIO 2014 MISURA 226 AZIONE E. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Tramonti**. Titolo Progetto:
"***Sistemazione idraulico – forestale e riqualificazione vallone Capitignano" ".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **361636** del 27 maggio 2014 Misura **226 Azione E**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 226 per l'azione "**E**" dal **Comune di Tramonti**, identificata con ID **n° 246087312** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 701037 in data 11/10/2013;
Vista la DICA n° **361636** del 27 maggio 2014 con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 312.900,03**;
Vista la Determina del Responsabile dell'Area Tecnica **n°371** del **27/08/2014** trasmessa con nota n°43 del 21/01/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°44498** in data **23/01/2015**, con la quale si approva il quadro economico rimodulato post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,4370%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°361636** del 27 maggio 2014 .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Tramonti** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP II Tramonti DICA n°361636 del 2 7/05/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 259.687,59	0,02437	€ 6.328,59	€ 253.359,00
	2-Oneri per la sicurezza	€ 10.312,12		€ 0,00	€ 10.312,12
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 269.999,71		€ 6.328,59	€ 263.671,12
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 10.500,00			€ 10.500,00
	2 - Acquisizione di aree	€ 1.000,32			€ 1.000,32
	3 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 31.400,00			€ 31.400,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 42.900,32			€ 42.900,32
	Totale investimento (A+B)	€ 312.900,03		**€ 6.328,59**	€ 306.571,44
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 6.720,00
	C 2 - IVA su imprevisti				€ 1.050,00
	C 3 - IVA su Lavori 10%				€ 26.367,11
	Totale IVA	€ 41.110,74		**€ 6.973,63**	€ 34.137,11
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 354.010,77**				**€ 340.708,56**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 116 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE. CONCESSIONE AL COMUNE DI LETINO DI UN BENEFICIO DI EURO 26.130,76 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO " RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, QUALI ABBEVERATOI E FONTANE UBICATI SUL TERRITORIO COMUNALE E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N.349599 DEL 21/05/2014

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese.
- Il Comune di Letino identificato con CUAA 82001590619 con domanda di aiuto ID 976013688 acquisita al protocollo regionale con il n. 199823 in data 14/03/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 150.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici,quali abbeveratoi e fontane ubicati sul te"
- con Disposizione di Attuazione n. 349599 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Letino un beneficio totale di € 123.222,27;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 404198 del 12/06/2014 il Comune di Letino ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Diposizione di Attuazione n. 349599 del 21/05/2014 per un importo di € 26.130,76

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici,quali abbeveratoi e fontane ubicati sul te**"** in favore del Comune di Letino

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 323 è concesso al Richiedente Comune di Letino un beneficio di € 26.130,76 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici,quali abbeveratoi e fontane ubicati sul te**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 349599 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 349599 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:
- Referente regionale della misura 323

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 106 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E" PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI TRAMONTI. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE E RIQUALIFICAZIONE VALLONE CAPITIGNANO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 246087312 DICA N° 361636 DEL 27 MAGGIO 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"
AZIONE E - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Tramonti**. Titolo Progetto: "***Sistemazione idraulico – forestale e riqualificazione vallone Capitignano***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **246087312** DICA n° **361636** del 27 maggio 2014 riconoscimento spesa di **€ 33.769,97** a favore del **Comune di Tramonti** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 361636 del 27 maggio 2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Tramonti** per il progetto ***"Sistemazione idraulico – forestale e riqualificazione vallone Capitignano"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 312.900,03**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 4033 del 03/06/2014 acquisita al protocollo al **n° 376797** in data **03/06/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 33.769,97**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **41** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **33.769,97** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Tramonti**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Tramonti,** identificato con CUAA **80023040654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 34.137,11** per l'iniziativa denominata ***"Sistemazione idraulico – forestale e riqualificazione vallone Capitignano"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori e dell'incremento dell'aliquota IVA per un maggiore importo di € 367,14 rispetto alla spesa riconosciuta in fase istruttoria;
2) che la spesa emergente di **€ 34.137,11** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **41** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.MISURA 323 " SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" FONDO SPECIALE IVA .CONCESSIONE AL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO DI UN BENEFICIO DI EURO 5.676,64 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIOONE DI UN ABBEVERATOIO DENOMINATO POZZO DI SANT'ANTONIO" E FINANZIATO CON PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE GAL " CONSORZIO ALTO CASERTANO" N. 22 DEL 29/11/2013.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Consiglio Direttivo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con Delibera n. 3 del 22/05/2012 ha approvato l'avviso pubblico della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- Il Comune di San Potito Sannitico identificato con CUAA 82000950616 con domanda di aiuto 94751564595 acquisita al protocollo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con il 261/12 in data 15/10/2012, ha richiesto un beneficio totale pari a € 58.500,00 per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione di un abbeveratoio denominato pozzo di Sant'Antonio"
- con Delibera del C.D. del GAL "Consorzio Alto Casertano" è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze amesse a finanziamento per la mis. 41, sottomisura 413, az. 323, del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 200/2013, Asse IV – Approccio LEADER;
- con Provvedimento di Concessione n. 22 del 29/11/2013 il GAL "Consorzio Alto Casertano" ha concesso al citato Comune di San Potito Sannitico un beneficio totale di € 50.299,30;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 48.729,60

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 644804 del 29/01/2014 il Comune di San Potito Sannitico ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Provvedimento di Concessione n. 22 del 29/11/2013 per un importo di € 5.676,64

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**Riqualificazione di un abbeveratoio denominato pozzo di Sant'Antonio**"** in favore del Comune di San Potito Sannitico
Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla mis. 41, sottomisura 413, az. 323 è concesso al Richiedente Comune di San Potito Sannitico un beneficio di € 5.676,64 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Riqualificazione di un abbeveratoio denominato pozzo di Sant'Antonio**"** e finanziato con Provvedimento di Concessione n. 22 del 29/11/2013 come di seguito dettagliate:

		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo dei lavori	€	40.771,51
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.000,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	42.771,51
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	2138.58
B.2 Spese tecniche e generali	€	5.389,21
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€	
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	7.527,79
Totale beneficio (A+ B)	€	50.299.30
Totale IVA		5.676,64

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Provvedimento di Concessione n. 22 del 29/11/2013 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 41
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 107 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI SASSANO. TITOLO PROGETTO: "VALLE DELLE ORCHIDEE IN FIORE - REALIZZAZIONE SENTIERISTICA". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST-GARA ALLA DICA N° 862568 DEL 16 DICEMBRE 2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST-GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Sassano**. Titolo Progetto "**Valle delle Orchidee in fiore – realizzazione sentieristica".**
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862568** del 16 dicembre 2013 Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Sassano**, identificata con ID **n° 457150044** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 191291 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862568** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 231.233,31**;
Ritenuto di dover rettificare detta DICA dovendo scorporare l'IVA dalle forniture per cui il contributo totale ammesso risulta essere di **€ 221.035,50**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°244** del **08/09/2014** trasmessa con nota n° 190 del 25/01/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 73385** in data **03/02/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **10,700%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862568** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Sassano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Sassano DICA n°862568 del 16/ 12/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 141.574,33	0,10700	€ 15.148,45	€ 126.425,88
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.696,69		€ 0,00	€ 4.696,69
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 146.271,02		€ 15.148,45	€ 131.122,57
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Forniture	€ 48.561,00			€ 48.561,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.537,84			€ 4.537,84
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 21.665,64			€ 21.665,64
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 74.764,48			€ 74.764,48
	Totale investimento (A+B)	€ 221.035,50		**€ 15.148,45**	€ 205.887,05
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 4.766,44
	C 2 - IVA su imprevisti 22%				€ 998,32
	C 3 - IVA su Lavori 22%				€ 28.846,96
	C 4 - IVA su forniture 22%				€ 10.683,42
	C 5 - IVA su redazione PAF 22%				€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 50.871,33		**€ 5.576,18**	€ 45.295,15
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 271.906,83**				**€ 251.182,20**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013- PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI SASSANO. TITOLO PROGETTO: "VALLE DELLE ORCHIDEE IN FIORE - REALIZZAZIONE SENTIERISTICA". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 457150044 DICA N°862568 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 50.871,33 A FAVORE DEL COMUNE DI SASSANO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Sassano**. Titolo Progetto "Valle delle Orchidee in fiore – realizzazione sentieristica"*.*
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **457150044** DICA **862568** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 50.871,33** a favore del **Comune di Sassano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n°35 del 04/06/2012 sono stati adSassano i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862568 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Sassano** per il progetto **" Valle delle Orchidee in fiore – realizzazione sentieristica"** per un importo ammissibile a finanziamento rettificato di **€ 221.035,50**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 5283** del **24/12/2014** acquisita al protocollo al **n° 886763** in data **27/12/2013** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 50.871,33**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 50.871,33** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Sassano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Sassano,** identificato con CUAA **83002010656,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 45.295,15** per l'iniziativa denominata **"Valle delle Orchidee in fiore – realizzazione sentieristica"** come specificato nel prospetto allegato al DRD rimodulato post-garra nonchè di rettifica della DICA n° 862568, a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 45.295,15** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 109 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ROFRANO. TITOLO PROGETTO: "PSR 2007-2013 AZIONE B COMPLETAMENTO STRUTTURA IN LOCALITA' CROCE". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 666934141 DICA N° 862547 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 26.673,80 A FAVORE DEL COMUNE DI ROFRANO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Rofrano**. Titolo Progetto: ***"Psr 2007-2013 azione b completamento struttura in località Croce".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **666934141** DICA **n° 862547** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 26.673,80** a favore del **Comune di Rofrano** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862547 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Rofrano** per il progetto ***"Psr 2007-2013 azione b completamento struttura in località Croce"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 239.238,00**;

PRESO ATTO dell'istanza **n°472** del **30/01/2014** acquisita al protocollo al **n°77631** in data **03/02/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 26.673,80**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale **n° 2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 26.673,80** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Rofrano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Rofrano,** identificato con CUAA **00534600655,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 26.673,80** per l'iniziativa denominata ***"Psr 2007-2013 azione b completamento struttura in località Croce"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 26.673,80** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" .FONDO SPECIALE IVA.CONCESSIONE AL COMUNE DI ROCCAMONFINA DI UN BENEFICIO DI EURO 13.931,25 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " RESTAURO REACUPERO-RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICO LAVATOIO ACQUAROTTA"

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Consiglio Direttivo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con Delibera n. 3 del 22/05/2012 ha approvato l'avviso pubblico della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- Il Comune di Roccamonfina identificato con CUAA 83001010616 con domanda di aiuto 94751560379 acquisita al protocollo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con il 239/12 in data 15/10/2012, ha richiesto un beneficio totale pari a € 128.699,03 per la realizzazione del progetto denominato "Restauro-recupero-riqualificazione dell'antico lavatoio acquarotta"
- con Delibera del C.D. del GAL "Consorzio Alto Casertano" è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze amesse a finanziamento per la mis. 41, sottomisura 413, az. 323, del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 200/2013, Asse IV – Approccio LEADER;
- con Provvedimento di Concessione n. 09 del 07/08/2013 il GAL "Consorzio Alto Casertano" ha concesso al citato Comune di Roccamonfina un beneficio totale di € 123.976,45;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 123.372,66

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 97827 del 11/02/2014 il Comune di Roccamonfina ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Provvedimento di Concessione n. 09 del 07/08/2013 per un importo di € 13.931,25

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**Restauro-recupero-riqualificazione dell'antico lavatoio acquarotta**"** in favore del Comune di Roccamonfina
Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla mis. 41, sottomisura 413, az. 321 è concesso al Richiedente Comune di Roccamonfina un beneficio di € 13.931,25 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Restauro-recupero-riqualificazione dell'antico lavatoio acquarotta**"** e finanziato con Provvedimento di Concessione n.09 del 07/08/2013

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Provvedimento di Concessione n. 09 del 07/08/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 41
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "REALIZZAZIONE LAGHETTI MONTANI PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE DAGLI INCENDI BOSCHIVI". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 136139409 DICAN° 862060 DEL 16 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comunità Montana Vallo di Diano**. Titolo Progetto "***Realizzazione laghetti montani per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi boschivi ".***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **136139409** DICA **862060** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 103.031,44** a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema Comunità di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 226 azione E del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862060 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano** per il progetto ***"Realizzazione laghetti montani per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi boschivi"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 468.324,76**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°335** del **16/01/2014** acquisita al protocollo al **n°38844** in data **20/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 103.031,44**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **34** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 103.031,44**a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comunità Montana Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Vallo di Diano,** identificato con CUAA **83002020655,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 103.031,44** per l'iniziativa denominata ***"Realizzazione laghetti montani per la salvaguardia del patrimonio ambientale dagli incendi boschivi"***;
2) che la spesa emergente di **€ 103.031,44** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **34** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 111 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI AZIONE E" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CETARA. TITOLO PROGETTO: "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL TORRENTE CETUS E SUO VALLONE AFFLUENTE II° STRALCIO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 516771099 DICA N° 862129 DEL 16 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI AZIONE E"- PIRAP.
PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Cetara**. Titolo Progetto: ***"Lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Cetus e suo vallone affluente II°stralcio ".*** **Fondo Speciale IVA (FSI)** - istanza di finanziamento ID **516771099** DICA **n° 862129** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 76.132,75** a favore del **Comune di Cetara** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 226 azione E del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862129 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Cetara** per il progetto ***"Lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Cetus e suo vallone affluente II°stralcio ".*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 674.590,43**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°705** del **23/01/2014** acquisita al protocollo al **n°68223** in data **30/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 76.132,75**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **34** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 76.132,75** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Cetara**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Cetara,** identificato con CUAA **00575760657,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 76.132,75** per l'iniziativa denominata ***"Lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Cetus e suo vallone affluente II°stralcio "***;
2) che la spesa emergente di **€ 76.132,75** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **34** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE".FONDO SPECIALE IVA.CONCESSIONE AL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO DI UN BENEFICIO DI EURO 13.439,41 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DI UN ABBEVERATOIO A SERVIZIO DELL'AREA SILVO/PASTORALE DENOMINATA MONTE AIROLA" FINANZIATO CON PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL GAL " "CONSORZIO ALTO CASERTANO" N. 07 DEL 07/08/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Consiglio Direttivo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con Delibera n. 3 del 22/05/2012 ha approvato l'avviso pubblico della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- Il Comune di San Potito Sannitico identificato con CUAA 82000950616 con domanda di aiuto 94751564520 acquisita al protocollo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con il 263/12 in data 15/10/2012, ha richiesto un beneficio totale pari a € 128.699,03 per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione di un abbeveratoio a servizio dell'area silvo/pastorale denominata Masseria D'Amore"
- con Delibera del C.D. del GAL "Consorzio Alto Casertano" è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze amesse a finanziamento per la mis. 41, sottomisura 413, az. 323, del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 200/2013, Asse IV – Approccio LEADER;
- con Provvedimento di Concessione n. 07 del 07/08/2013 il GAL "Consorzio Alto Casertano" ha concesso al citato Comune di San Potito Sannitico un beneficio totale di € 125.011,71;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 119.660,59

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 619230 del 06/09/2013 il Comune di San Potito Sannitico ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Provvedimento di Concessione n. 07 del 07/08/2013 per un importo di € 15.589,34

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**Riqualificazione di un abbeveratoio a servizio dell'area silvo/pastorale denominata Masseria D'Amore**"** in favore del Comune di San Potito Sannitico
Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla mis. 41, sottomisura 413, az. 323 è concesso al Richiedente Comune di San Potito Sannitico un beneficio di € 13.439,41 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Riqualificazione di un abbeveratoio a servizio dell'area silvo/pastorale denominata Masseria D'Amore**"** in favore del Comune di San Potito Sannitico e finanziato con Provvedimento di Concessione n.07 del 07/08/2013 come di seguito dettagliate:

		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo rimodulato dei lavori	€	101.671,28
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.595,20
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	106.266,48
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	
B.2 Spese tecniche e generali	€	13.394,11
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€	
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	13.394,11
Totale beneficio (A+ B)	€	119.660,59
Totale IVA		13.439,41

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Provvedimento di Concessione n. 07 del 07/08/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 41
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 112 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013- PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI OTTATI. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO DEI SENTIERI STORICI E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO MONTAGNA". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 862525 DEL 16 DICEMBRE 2013 MISURA 227/B. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Concessione contributo a favore del **Comune di Ottati**. Titolo Progetto "**Riqualificazione e ripristino dei sentieri storici e messa in sicurezza del sentiero montagna".**
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862525** del 16 dicembre 2013 Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Ottati**, identificata con ID **n° 571404471** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 192977 in data 15/03/2013;
Vista la DICA n° **862525** del **16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 305.259,09**;
Vista la Determina del Responsabile dell'Area Tecnica **n°04** del **21/01/2015** trasmessa con nota n°222 del 22/01/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°49880** in data **26/01/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **5,6780%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da allegato al presente provvedimento a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862525** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Ottati** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP I Ottati DICA n°862525 del 16/1 2/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 261.954,33	0,05678	€ 14.873,77	€ 247.080,56
	2-Oneri per la sicurezza	€ 6.233,51		€ 0,00	€ 6.233,51
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 268.187,84		€ 14.873,77	€ 253.314,07
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 6.077,16			€ 6.077,16
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 30.994,09			€ 30.994,09
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 37.071,25			€ 37.071,25
	Totale investimento (A+B)	€ 305.259,09		**€ 14.873,77**	€ 290.385,32
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 6.818,70
	C 2 - IVA su imprevisti 22%				€ 1.336,98
	C 3 - IVA su Lavori 22%				€ 55.729,10
	C 4 - IVA su allacciamenti 22%				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF 22%				€ 0,00
	Totale IVA	€ 65.820,02		**€ 1.935,25**	€ 63.884,77
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 371.079,11**				**€ 354.270,09**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" FONDO SPECIALE IVA..CONCESSIONE AL COMUNE DI LIBERI DI UN BENEFICIO DI EURO 6.783,58 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FONTANE ED ABBEVERATOI RURALI DEL COMUNE DI LIBERI" E FINANZIATO CON PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 25 DEL 02/12/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Consiglio Direttivo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con Delibera n. 3 del 22/05/2012 ha approvato l'avviso pubblico della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- Il Comune di Liberi identificato con CUAA 80011930619 con domanda di aiuto 94751559942 acquisita al protocollo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con il 274/12 in data 15/10/2012, ha richiesto un beneficio totale pari a € 134.937,66 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione delle fontane ed abbeveratoi rurali del comune di Liberi"
- con Delibera del C.D. del GAL "Consorzio Alto Casertano" è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze amesse a finanziamento per la mis. 41, sottomisura 413, az. 323, del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 200/2013, Asse IV – Approccio LEADER;
- con Provvedimento di Concessione n. 25 del 02/12/2013 il GAL "Consorzio Alto Casertano" ha concesso al citato Comune di Liberi un beneficio totale di € 61.070,40;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 59.983,86

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 711328 del 24/10/2014 il Comune di Liberi ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Provedimento di Concessione n. 25 del 02/12/2013 per un importo di € 6.783,58

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Lavori di riqualificazione delle fontane ed abbeveratoi rurali del comune di Liberi**"** in favore del Comune di Liberi
Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla mis. 41, sottomisura 413, az. 323 è concesso al Richiedente Comune di Liberi un beneficio di € 6.783,58 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Lavori di riqualificazione delle fontane ed abbeveratoi rurali del comune di Liberi**"** e finanziato con Provvedimento di Concessione n. 25 del 02/12/2013

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Provvedimento di Concessione n. 06 del 07/08/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 41
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 98 del 18/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 . MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" . FONDO SPECIALE IVA. CONCESSIONE AL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO DI UN BENEFICIO DI EURO 13.218,68 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DI UN ABBEVERATOIO A SERVIZIO DELL'AREA SILVO/PASTORALE DENOMINATA MONTE AIROLA" E FINANZIATO CON PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL GAL " CONSORZIO ALTO CASERTANO" N. 06 DEL 7/8/2013.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- Con Reg (CE) 1698/05 del Consiglio del 20.9.2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007 – 2013;
- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013;
- con Decisione n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Consiglio Direttivo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con Delibera n. 3 del 22/05/2012 ha approvato l'avviso pubblico della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- Il Comune di San Potito Sannitico identificato con CUAA 82000950616 con domanda di aiuto 94751564165 acquisita al protocollo del GAL "Consorzio Alto Casertano" con il 262/12 in data 15/10/2012, ha richiesto un beneficio totale pari a € 128.699,03 per la realizzazione del progetto denominato "Riqualificazione di un abbeveratoio a servizio dell'area silvo/pastorale denominata Monte Ariola"
- con Delibera del C.D. del GAL "Consorzio Alto Casertano" è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze amesse a finanziamento per la mis. 41, sottomisura 413, az. 323, del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 200/2013, Asse IV – Approccio LEADER;
- con Provvedimento di Concessione n. 06 del 07/08/2013 il GAL "Consorzio Alto Casertano" ha concesso al citato Comune di San Potito Sannitico un beneficio totale di € 128.699,03;
- detto beneficio è stato successivamente rimodulato sulla base dei risultati della gara di appalto in € 123.796,64

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 609275 del 03/09/2013 il Comune di San Potito Sannitico ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Provedimento di Concessione n. 06 del 07/08/2013 per un importo di € 15.589,34

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**Riqualificazione di un abbeveratoio a servizio dell'area silvo/pastorale denominata Monte Ariola**"** in favore del Comune di San Potito Sannitico
Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **1) di attribuire il beneficio**: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sulla mis. 41, sottomisura 413, az. 321 è concesso al Richiedente Comune di San Potito Sannitico un beneficio di € 13.218,68 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Riqualificazione di un abbeveratoio a servizio dell'area silvo/pastorale denominata Monte Ariola**"** e finanziato con Provvedimento di Concessione n.06 del 07/08/2013 come di seguito dettagliate:

		IVA
A – Lavori:		
A.1 Importo rimodulato dei lavori	€	99.926.78
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.595,20
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	104.521,98
B – Somme a disposizione del beneficiario:		
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.744,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	13.173,70
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€	

Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	18.917,70
Totale beneficio (A+ B)	€	123.796,64
Totale IVA		13.218,68

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Provvedimento di Concessione n. 06 del 07/08/2013;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 41
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 113 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ROCCADASPIDE. TITOLO PROGETTO: "DIVERTIRSI ESPLORANDO LA NATURA". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 886311503 DICA N° 862506 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI N° 40.678,96 A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Roccadaspide**. Titolo Progetto: "***Divertirsi esplorando la natura*".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **886311503** DICA **862506** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 40.678,96** a favore del **Comune di Roccadaspide** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862506 del 16/12/2013l DRD con il qua le è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Roccadaspide** per il progetto ***"Divertirsi esplorando la natura"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 211.099,65**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 915** del **27/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 152884** in data **04/03/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 40.678,96**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **40.678,96** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Roccadaspide**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Roccadaspide,** identificato con CUAA **82001710654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 40.678,96** per l'iniziativa denominata ***"Divertirsi esplorando la natura***;
2) che la spesa emergente di **€ 40.678,96** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI BUONABITACOLO. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE DEL SENTIERO FORESTALE IN LOCALITA' TORRENTE PEGLIO - I° TRATTO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 498890343 DICA N° 862341 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 43.536,06 A FAVORE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Buonabitacolo**. Titolo Progetto: "***Riqualificazione del sentiero forestale in località Torrente Peglio – I°tratto*** ".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **498890343** DICA n° **862341** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 43.536,06** a favore del **Comune di Buonabitacolo** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adBuonabitacolo i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862341 del 16/12/2013l DRD con il qua le è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Buonabitacolo** per il progetto ***"Riqualificazione del sentiero forestale in località Torrente Peglio – I° tratto"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 197.891,17**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°196** del **17/01/2014** acquisita al protocollo al **n°41411** in data **21/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 43.536,06**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **43.536,06** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Buonabitacolo**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Buonabitacolo,** identificato con CUAA **82001710654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 43.536,06** per l'iniziativa denominata ***"Riqualificazione del sentiero forestale in località Torrente Peglio – I°tratto"*** ;
2) che la spesa emergente di **€ 43.536,06** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE. CONCESSIONE AL COMUNE DI LETINO DI UN BENEFICIO DI EURO 26.765,58 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI QUALI PONTI IN PIETRA UBICATI LUNGO I FIUMI"

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese.
- Il Comune di Letino identificato con CUAA 82001590619 con domanda di aiuto ID 573553959 acquisita al protocollo regionale con il n. 192548 in data 15/03/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 150.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, QUALI PONTI IN PIETRA, UBICATI LUNGO I FI"
- con Disposizione di Attuazione n. 349610 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Letino un beneficio totale di € 121.661,77;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 404193 del 12/06/2014 il Comune di Letino ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Diposizione di Attuazione n. 349610 del 21/05/2014 per un importo di € 26.765,59

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;
CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;
Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, QUALI PONTI IN PIETRA, UBICATI LUNGO I FI**"** in favore del Comune di Letino

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 323 è concesso al Richiedente Comune di Letino un beneficio di € 26.765,58 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, QUALI PONTI IN PIETRA, UBICATI LUNGO I FI**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 349610 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 349610 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:
- Referente regionale della misura 323

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 76 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO. CONCESSIONE AL COMUNE DI MARZANO APPIO DI UN BENEFICIO DI EURO 5.706,84 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO " RESTAURO E RECUPERO DELLA PORTA MEDIEVALE DI ACCESSO AL CASTELLO" E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N. 349646 DEL 21/05/2014

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- Il Comune di Marzano Appio identificato con CUAA 80009210610 con domanda di aiuto ID 346950469 acquisita al protocollo regionale con il n. 699527 in data 11/10/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 60.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Restauro e recupero della porta medioevale di accesso al castello"
- con Disposizione di Attuazione n. 349646 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Marzano Appio un beneficio totale di € 51.508,65;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 398514 del 11/06/2014 il Comune di Marzano Appio ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Diposizione di Attuazione n. 349646 del 21/05/2014 per un importo di € 5.706,84

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredda**"** in favore del Comune di Roccamonfina

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano, mis 323 è concesso al Richiedente Comune di Marzano Appio un beneficio di € 5.706,84 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato **"**Restauro e recupero della porta medioevale di accesso al castello**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 349646 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 349646 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 323

- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 115 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERO NATURA CERVATI CON ADEGUAMENTO RIFUGI E LORO ATTREZZATURE PER LA FRUIBILITA' SOSTENIBILE". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 411888000 DICA N° 861851 DEL 16 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**.
Titolo Progetto: "***Sentiero natura Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile*".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **411888000** DICA **861851** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 55.661,96** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 861851 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Sentiero natura Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 253.006,68**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 1000** del **22/01/2014** acquisita al protocollo al **n° 50093** in data **04/03/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 55.661,96**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 55.661,96** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 55.661,96** per l'iniziativa denominata ***"Sentiero natura Cervati con adeguamento rifugi e loro attrezzature per la fruibilità sostenibile"***;
2) che la spesa emergente di **€ 55.661,96** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 11/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE. BANDO PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE . CONCESSIONE AL COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE DI UN BENEFICIO DI EURO 24.382,29 PER SPESE IVA DA SOSTENERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, QUALI PONTI IN PIETRA, UBICATI LUNGO I FIUMI" E FINANZIATO CON DISPOSIZIONE DI ATTUAZIONE N. 349579 DEL 21/05/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di *governance* locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese
- Il Comune di Sant'Angelo di Alife identificato con CUAA 82001830619 con domanda di aiuto ID 429698154 acquisita al protocollo regionale con il n. 193016 in data 15/03/2013, ha richiesto un beneficio totale pari a € 150.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE CHIESA RURALE DI SANTA LUCIA"
- con Disposizione di Attuazione n. 349579 del 21/05/2014 è stato concesso al citato Comune di Sant'Angelo di Alife un beneficio totale di € 120.999,03;

Tenuto Conto che l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

Considerato che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;
- con la stessa deliberazione è stato dato mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010, come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)";

Preso atto che con protocollo numero 439887 del 26/06/2014 il Comune di Sant'Angelo di Alife ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con Disposizione di Attuazione n. 349579 del 21/05/2014 per un importo di € 25.409,80

Considerato che con DRD n. 31 del 30/12/2014 la U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria", in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" ha assegnato le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che il mancato riconoscimento dell'ammissibilità al rimborso comunitario dell'IVA, sostenuta dai beneficiari pubblici delle misure del PSR Campania 2007/2013, pregiudica le possibilità di completa realizzazione del programma, con il rischio che la Commissione UE proceda al disimpegno automatico delle risorse non utilizzate;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della U.O.D. 17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" in qualità di Soggetto Attuatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA relativo alla realizzazione del progetto **"**"LAVORI DI RESTAURO RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE CHIESA RURALE DI SANTA LUCIA ANNESSA AL CASTELLO MEDIEVALE**"** in favore del Comune di Sant'Angelo di Alife

Visto il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.D.A. della scrivente U.O.D.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) di attribuire il beneficio: ai sensi del DRD 24 del 14/04/2010 ed a valere sul PIRAP del Parco Regionale del Matese, mis 323 è concesso al Richiedente Comune di Sant'Angelo d'Alife un beneficio di € 24.382,29 per spese IVA da sostenere per la realizzazione del progetto denominato "LAVORI DI RESTAURO RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE CHIESA RURALE DI SANTA LUCIA ANNESSA AL CASTELLO MEDIEVALE**"** e finanziato con Disposizione di Attuazione n. 349579 del 21/05/2014

2) di definire le modalità di attuazione per le fasi successive: per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nella Disposizione di Attuazione n. 349579 del 21/05/2014 ;

4) di definire clausole di salvaguardia: avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Il presente decreto viene notificato all'Ente Beneficiario e trasmesso telematicamente:

- Referente regionale della misura 323
- U.O.D.Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
- BURC per la relativa pubblicazione;
- RUFA

Dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 100 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 226. APPROVAZIONE DIFFERIMENTO DEI TERMINI ALLA DATA DEL 12 APRILE 2015. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI AZIONE D". PROGETTI DELLA COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO ISTANZE PRESENTATE NELLA IA SESSIONE 2011.

PSR della Campania 2007-2013. Misura **226 – Approvazione differimento dei termini alla data del 12 aprile 2015.**
MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azione "**D**"
Progetti della **Comunità Montana Calore Salernitano** istanze presentate nella I[a] sessione 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n° 1 del 11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.08.2008 e successive mm. ed ii., tra l'altro, sono state approvate le "Disposizioni Generali" relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, ed è stato approvato il bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" in aree forestali;

VISTI
- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 Azione **D**;
- il DRD dell'ex STAPF **n. 248 del 28/09/2011** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'azione **"D"** in cui risultano utilmente inseriti **n°16** progetti oggetto di contributo a favore della **Comunità Montana Calore Salernitano;**
- **Visto** il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 con il quale viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;
- i precedenti DRD con i quali venivano concesse proroghe per l'ultimazione dei lavori alla data del 13/11/2014 per tutte le 16 istanze;
- le istanze di richiesta di ulteriore proroga per **n°6** istanze come da prospetto che segue:

Domanda di aiuto PSR			D.I.C.A.		Istanza di extra differimento beneficiario		Dati di ricezione dell'istanza	
ID domanda	N. Protocollo	Data	N.	data	n° prot.	data	numero protocollo	data
671035114	0269954	05/04/11	0758534	07/10/2011	794	10/02/2015	98440	12/02/2015
484753678	0284121	08/04/11	0758513	07/10/2011	795	10/02/2015	98433	12/02/2015
458652926	0284144	08/04/11	0758520	07/10/2011	793	10/02/2015	98424	12/02/2015
301980587	0284174	08/04/11	0757131	07/10/2011	796	10/02/2015	98420	12/02/2015
546496262	0284272	08/04/11	0757338	07/10/2011	797	10/02/2015	98406	12/02/2015
500150928	0284253	08/04/11	0757043	07/10/2011	792	10/02/2015	98413	12/02/2015

VISTO l'articolo 6 delle DICA in cui si disciplinano le modalità di richieste e concessione delle proroghe;
VISTE le relazioni a corredo delle singole richieste di proroga e ritenute valide le motivazioni addotte per la concessione delle proroghe richieste;
VISTI

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'AGC 11 in qualità di Soggetti Attuatori;
- il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 con il quale viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;
- l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
- il DRD n°37 del 18/05/2012 a firma del Coordinator e dell'AGC 11;
- il DRD n°45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;
- Alla stregua della istruttoria fatta che ha ritenuto valide le motivazioni addotte nella relazione allegata alla richiesta di differimento dei termini per la conclusione di tutte le operazioni alla data del 15/07/2014;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata e della valutazione compiuta dal Dirigente della U.O.D. nonché dalle necessità emerse in sede di riunione con i rappresentanti dell'Ente Delegato CM Calore Salernitano;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Calore Salernitano,** identificata con CUAA **83002020655,** le proroghe richieste di ulteriori mesi quattro in attuazione dei DRD n°37/2012 e n° 45/2010 a firma del Coordinatore dell'AGC 11 e delle circolari del 12/12/2013 e del 18/03/2014 a firma del Direttore Generale – Autorità di Gestione riguardante la concessione di proroghe, per la realizzazione, la rendicontazione e richiesta di saldo finale per le **6** istanze afferenti all'azione **"D"** come specificato nel seguente prospetto:

Domanda di aiuto PSR			**D.I.C.A.**		**Data notifica DICA**	**Data scadenza proroga approvata con precedenti DRD**	**Nuova data di scadenza a seguito della proroga**
ID domanda	**N. Protocollo**	**Data**	**N.**	**data**			
671035114	0269954	05/04/11	0758534	07/10/2011	14/10/2011	12/02/2015	12/04/2015
484753678	0284121	08/04/11	0758513	07/10/2011	14/10/2011	12/02/2015	12/04/2015
458652926	0284144	08/04/11	0758520	07/10/2011	14/10/2011	12/02/2015	12/04/2015
301980587	0284174	08/04/11	0757131	07/10/2011	14/10/2011	12/02/2015	12/04/2015
546496262	0284272	08/04/11	0757338	07/10/2011	14/10/2011	12/02/2015	12/04/2015
500150928	0284253	08/04/11	0757043	07/10/2011	14/10/2011	12/02/2015	12/04/2015

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dalle singole DICA.

Il presente provvedimento viene notificato alla **Comunità Montana Calore Salernitano** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CICERALE. TITOLO PROGETTO: "RIPRISTINO E SISTEMAZIONE DEL SENTIERO MONTE SANT'ANDREA - MONTE BATTAGLIA E VALORIZZAZIONE DEL BORGO MEDIEVALE DI CORBELLA". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 199392656 DICA N° 266913 DEL 15 APRILE 2014

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Cicerale**. Titolo Progetto: "***Ripristino e sistemazione del sentiero Monte Sant'Andrea – Monte Battaglia e valorizzazione del Borgo medievale di Corbella***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **199392656** DICA n° **266913** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 29.240,94** a favore del **Comune di Cicerale** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n°40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n°35 del 04/06/2012 sono stati adCicerale i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° **266913** del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Cicerale** per il progetto ***"Ripristino e sistemazione del sentiero Monte Sant'Andrea – Monte Battaglia e valorizzazione del Borgo medievale di Corbella"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 148.532,57**;

PRESO ATTO dell'istanza acquisita al protocollo al **n°1259** in data **30/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 29.240,94**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 29.240,94** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Cicerale**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Cicerale,** identificato con CUAA **81000790659,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 29.474,44** per l'iniziativa denominata ***"Ripristino e sistemazione del sentiero Monte Sant'Andrea – Monte Battaglia e valorizzazione del Borgo medievale di Corbella"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di variante a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori e dell'incremento di euro 233,50 a acrico del fondo speciale IVA.;
2) che la spesa emergente di **€ 29.474,44** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI LAURINO. TITOLO PROGETTO: "RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE DELLE AREE FORESTALI DELLA ZONA DI VESALO - VALLI DI PRUNO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 866922257 DICA N° 862207 DEL 16 DICEMBRE 2013 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 30.909,09 A FAVORE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Laurino**. Titolo Progetto "***Riqualificazione e fruizione delle aree forestali della zona di Vesalo – Valli di Pruno***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **866922257** DICA n° **862207** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 30.909,09** a favore del **Comune di Laurino** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862207 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Laurino** per il progetto ***"Riqualificazione e fruizione delle aree forestali della zona di Vesalo – Valli di Pruno"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 140.495,87**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°172** del **16/04/2014** acquisita al protocollo al **n°56829** in data **27/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 30.909,09**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 30.909,09** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Laurino**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Laurino,** identificato con CUAA **84000510655,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 30.637,78** per l'iniziativa denominata ***"Riqualificazione e fruizione delle aree forestali della zona di Vesalo – Valli di Pruno"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara e di assestamento delle voci di costo a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara, del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 30.637,78** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) APPROVAZIONE DE LE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2015. ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il PRLFI (Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata) approvato con DRD n. 16 del 7.7.2014 prevede per le aziende che aderiscono al suddetto Piano l'obbligo, nell'esecuzione della difesa fitosanitaria delle colture, di rispettare quanto previsto nelle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture*" approvate dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che tutti gli agricoltori che beneficiano degli aiuti previsti dalla Misura 214 Pagamenti Agroambientali Azione A Agricoltura Integrata del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 (Regolamento (CE) n.1698/2005 che vige ancora per gli impegni assunti in data precedente alla sua abrogazione di cui al Reg.(CE) 1305/2013), devono aderire al PRLFI e quindi devono attenersi alle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture*";

CONSIDERATO che le "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture*"; sono parte integrante dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania e ad esse devono attenersi tutti coloro che attuano la produzione integrata in Campania per quanto attiene la parte della difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture;

CONSIDERATO inoltre che l'approvazione delle Norme Tecniche regionali è subordinata al rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata da parte dell'Organismo Tecnico Scientifico, Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) con DM n. 4890 del 8.5.2014;

PRESO ATTO degli aggiornamenti alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata approvati dal Gruppo di Difesa Integrata nella seduta del 2 dicembre 2014;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare conseguentemente le "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture*" regionali in conformità agli aggiornamenti previsti delle Linee Guida Nazionali;

VISTA la nota prot. n. 2014.0724811 del 30.10.2014 con cui l'UOD 52.06.10 Fitosanitario Regionale ha trasmesso al Mipaaf la proposta di aggiornamento delle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture"* per l'anno 2015 ed ha richiesto il rilascio del parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata;

VISTA la nota Mipaaf, protocollo UOD 52.06.10 n. 2015.0057146 del 28.01.2015, di rilascio del parere di conformità delle "*Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture"* della Regione Campania alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata per l'anno 2015;

VISTO pertanto il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture* - Aggiornamento febbraio 2015" allegato al presente Decreto (Allegato) di cui è parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di poter approvare le "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento febbraio 2015" (Allegato)", allegate al presente Decreto. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

– di approvare il documento "*Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture*- Aggiornamento febbraio 2015 (Allegato)", allegate al presente Decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali Norme entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Dirigente dell'UOD 52 06 15, al Dirigente dell'UOD 52 06 16, al Dirigente dell'UOD 52 06 17, al Dirigente dell'UOD 52 06 18, al Dirigente dell'UOD 52 06 19, al Dirigente dell'UOD 52 06 05, al Dirigente dell'UOD 52 06 02 Referente dell'Asse 2 del PSR Campania 2007- 2013, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

DANISE

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA

PSR (REG. CE 1698/05)

NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE

Il presente documento consta di n. 407 pagine inclusa la copertina

(Aggiornamento febbraio 2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

S O M M A R I O

PRESENTAZIONE 6
1 PREMESSA 7
2 CRITERI ADOTTATI NELLA SCELTA DEI PRINCIPI ATTIVI DA UTILIZZARE PER LA DIFESA DELLE PIANTE 7
3 NORME DA SEGUIRE NELLA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA 7
4 NORME COMUNI TRA LE COLTURE 8
5 IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE" 17
6 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA VINO 19
7 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA VITE PER UVA DA TAVOLA 25
8 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'OLIVO 32

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI FRUTTIFERI MINORI

9 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA 37
10 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CASTAGNO 40
11 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CILIEGIO 44
12 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FICO 47
13 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NESPOLO 48
14 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCCIOLO 49
15 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL NOCE 52

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI FRUTTIFERI MAGGIORI

16 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEGLI AGRUMI 54
17 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO 61
18 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FRAGOLA (*FRAGARIA* SPP.) 65
19 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL KAKI 72
20 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELO 74
21 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PERO 81
22 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PESCO 87
23 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SUSINO 95

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE ORTIVE

24 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO 99
25 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIE E DA COSTA 101
26 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CARCIOFO 103
27 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CAROTA 107
28 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI AD INFIORESCENZA: CAVOLFIORE E CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA) 109
29 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CAVOLI A TESTA: CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPUCCIO E CAVOLO VERZA 113
30 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CAVOLO RAPA 116
31 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RAVANELLO 118
32 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CETRIOLO 120
33 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO 126
34 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ZUCCA 132
35 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CIPOLLA 135
36 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CECE 137
37 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLINO 138
38 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAGIOLO 141
39 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LENTICCHIA 144
40 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FINOCCHIO 145
41 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA IN PIENO CAMPO 148
42 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA RICCIA 154
43 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'INDIVIA SCAROLA 158
44 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA MELANZANA 162
45 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MELONE 171
46 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL COCOMERO 179
47 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA PATATA 186
48 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PEPERONE 192

fonte: http://burc.regione.campania.it

49 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PISELLO 200
50 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN COLTURA PROTETTA 202
51 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL RADICCHIO 210
52 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA CICORIA 214
53 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'AGLIO 218
54 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL BASILICO 220
55 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA FAVA 223
56 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL PREZZEMOLO 224
57 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN PIENO CAMPO 226
58 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL SEDANO 230
59 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACIO 234
60 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE ERBE FRESCHE (SALVIA (*SALVIA OFFICINALIS*), ROSMARINO (*ROSMARINUS OFFICINALIS*) CERFOGLIO, ERBA CIPOLLINA, TIMO, DRAGONCELLO, CORIANDOLO, ANETO, ALLORO (*LAURUS NOBILIS*), ECC.) 237
61 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LATTUGA E DEL LATTUGHINO IN COLTURA PROTETTA 240
62 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA DOLCETTA (VALERIANELLA LOCUSTA, SONGINO) IN COLTURA PROTETTA 247
63 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CICORINO IN COLTURA PROTETTA 252
64 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DI FOGLIE E STELI DI BRASSICA IN COLTURA PROTETTA -*TATSOI(BRASSICA RAPA VAR. ROSULARI), MIZUNA (BRASSICA RAPA VAR. NIPPOSONICA), RED MUSTARD (BRASSICA JUNCEA VAR. RUGOSA), PAK- CHOI FINO ALL'OTTAVA FOGLIA*- 257
65 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BIETOLA DA FOGLIA IN COLTURA PROTETTA 260
66 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLO SPINACINO IN COLTURA PROTETTA 263
67 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA RUCOLA IN COLTURA PROTETTA 266
68 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBAREA IN COLTURA PROTETTA (CRESCIONE TERRESTRE O LAND CRESS: *BARBAREA VERNA*) 271

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE INDUSTRIALI

69 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO 274
70 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL POMODORO IN PIENO CAMPO 277
71 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO 285
72 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL TABACCO 286

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE CEREALICOLE E OLEAGINOSE

73 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEI CEREALI MINORI (AVENA, SEGALE, ORZO) 290
74 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FRUMENTO (TENERO E DURO) 292
75 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL MAIS 294
76 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GIRASOLE 297
77 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA SOIA 298

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FLORICOLE E ORNAMENTALI

78 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL CRISANTEMO 300
79 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GAROFANO 307
80 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA GERBERA 312
81 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL GLADIOLO 317
82 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL LILIUM 320
83 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA POINSETTIA 325
84 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA ROSA 328
85 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ARALIA (*FATSIA JAPONICA*) 334
86 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ASPARAGO ORNAMENTALE(*ASPARAGUS PLUMOSUS, SPRENGERI, MYERI, MIRIOCLADUS*) 336

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE FORAGGERE

87 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA 338
88 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLA LOIESSA 339
89 DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DEL FAVINO 340

DISERBO

90 NORME TECNICHE PER IL DISERBO 341
90.1 Premessa 341
90.2 Il controllo integrato delle infestanti nei frutteti, nel vigneto e nell'oliveto 342

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.2.1 Principi attivi consentiti nel diserbo di: Actinidia, Agrumi, Albicocco, Ciliegio, Melo, Nocciolo, Noce, Olivo, Pero, Pesco, Susino e Vite. *343*
90.3 Il controllo integrato delle infestanti delle colture erbacee e della fragola 344
90.3.1 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'aglio *345*
90.3.2 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'asparago *346*
90.3.3 Principi attivi consentiti nel diserbo del basilico *347*
90.3.4 Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglia e da costa *348*
90.3.5 Principi attivi consentiti nel diserbo del carciofo *349*
90.3.6 Principi attivi consentiti nel diserbo della carota *350*
90.3.7 Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo a infiorescenza: Cavolfiore e Cavolo broccolo (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa) *351*
90.3.8 Principi attivi consentiti nel diserbo dei cavoli a testa: Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi) *352*
90.3.9 Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo rapa *353*
90.3.10 Principi attivi consentiti nel diserbo del cetriolo *354*
90.3.11 Principi attivi consentiti nel diserbo della zucca *355*
90.3.12 Principi attivi consentiti nel diserbo dello zucchino *356*
90.3.13 Principi attivi consentiti nel diserbo della cipolla *357*
90.3.14 Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolino *358*
90.3.15 Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolo (1) *359*
90.3.16 Principi attivi consentiti nel diserbo della fava *360*
90.3.17 Principi attivi consentiti nel diserbo del finocchio *361*
90.3.18 Principi attivi consentiti nel diserbo della lattuga *362*
90.3.19 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia riccia *363*
90.3.20 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia scarola *364*
90.3.21 Principi attivi consentiti nel diserbo della melanzana *365*
90.3.22 Principi attivi consentiti nel diserbo del melone *366*
90.3.23 Principi attivi consentiti nel diserbo del cocomero *367*
90.3.24 Principi attivi consentiti nel diserbo della patata *368*
90.3.25 Principi attivi consentiti nel diserbo del peperone *370*
90.3.26 Principi attivi consentiti nel diserbo del pisello (1) *371*
90.3.27 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in coltura protetta *372*
90.3.28 Principi attivi consentiti nel diserbo del prezzemolo *373*
90.3.29 Principi attivi consentiti nel diserbo del ravanello *374*
90.3.30 Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola *375*
90.3.31 Principi attivi consentiti nel diserbo del sedano *376*
90.3.32 Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacio *377*
90.3.33 Principi attivi consentiti nel diserbo delle erbe fresche (salvia (Salvia officinalis), rosmarino (Rosmarinus officinalis) cerfoglio, erba cipollina, timo, dragoncello, coriandolo, aneto, alloro (Laurus nobilis), ecc.) *378*
90.3.34 Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola da zucchero *379*
90.3.35 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo *381*
90.3.36 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo *382*
90.3.37 Principi attivi consentiti nel diserbo del tabacco *383*
90.3.38 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'avena, segale e orzo *384*
90.3.39 Principi attivi consentiti nel diserbo del frumento *385*
90.3.40 Principi attivi consentiti nel diserbo del mais *387*
90.3.41 Principi attivi consentiti nel diserbo del girasole *389*
90.3.42 Principi attivi consentiti nel diserbo della soia *390*
90.3.43 Principi attivi consentiti nel diserbo della fragola *391*
90.3.44 Principi attivi consentiti nel diserbo del cece *392*

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.45 Principi attivi consentiti nel diserbo della lenticchia 393
90.3.46 Principi attivi consentiti nel diserbo del radicchio 394
90.3.47 Principi attivi consentiti nel diserbo della cicoria 395
90.4 Il controllo integrato delle infestanti delle colture floricole e ornamentali 396
90.4.1 Principi attivi consentiti nel diserbo del crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lilium, poinsettia, rosa 396
90.4.2 Principi attivi consentiti nel diserbo delle piante da fronda e foglia da recidere (aralia e Asparagus spp.) 397
90.5 Il controllo integrato delle infestanti delle colture foraggere 397
90.5.1 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'erba medica 397
90.5.2 Principi attivi consentiti nel diserbo della loiessa 398
90.5.3 Principi attivi consentiti nel diserbo del favino 399
90.6 Il controllo integrato delle infestanti delle colture ortive in coltura protetta 400
90.6.1 Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta 400
90.6.2 Principi attivi consentiti nel diserbo del cicorino in coltura protetta 401
90.6.3 Principi attivi consentiti nel diserbo della dolcetta (Valerianella locusta, songino) in coltura protetta 402
90.6.4 Principi attivi consentiti nel diserbo delle foglie e steli di brassica - Tatsoi(Brassica rapa var. rosulari), Mizuna (Brassica rapa var. nipposonica), Red Mustard (Brassica juncea var. rugosa), Pak- choi fino all'ottava foglia- 403
90.6.5 Principi attivi consentiti nel diserbo della lattuga e lattughino in coltura protetta 404
90.6.6 Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola in coltura protetta 405
90.6.7 Principi attivi consentiti nel diserbo della barbarea 406
90.6.8 Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacino 407

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presentazione

Negli ultimi anni si è andata affermando, con sempre maggiore vigore, l'esigenza di ottenere prodotti agroalimentari salubri e provenienti da coltivazioni condotte con tecniche produttive a ridotto impatto ambientale, rispettose della salute degli agricoltori e dei consumatori. Per il perseguimento di questa finalità, l'Amministrazione Regionale, in accordo con quelle che sono le linee programmatiche della politica agricola comunitaria e nazionale, ha avviato da anni azioni specifiche a supporto dell'agricoltura sostenibile al fine di:

- porre sotto controllo il consumo dei prodotti fitosanitari per razionalizzarne l'uso e limitarne quindi le quantità impiegate;
- definire un quadro di riferimento programmatico ed operativo capace di raccordare ed integrare le azioni curate dai vari soggetti istituzionali e sociali operanti nel settore della ricerca e della sperimentazione ed in quello dell'informazione e della consulenza;
- contribuire alla creazione dei presupposti organizzativi affinché tutte le componenti interessate esprimano un'azione incisiva e permanente nei riguardi dei problemi connessi all'impiego dei fitofarmaci.

Dal 1997, anno di prima pubblicazione, continua l'impegno dell'Amministrazione regionale nella diffusione sul territorio campano di tecniche produttive a basso impatto ambientale che vedono quale momento centrale la promozione della difesa fitosanitaria integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa

Le presenti Norme Tecniche sono valide per le aziende agricole che aderiscono al Piano di Lotta Fitopatologica Integrata e al Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013, Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"– Azione a- Agricoltura Integrata (Reg.CE 1698/05). A tali norme devono altresì attenersi tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania.

Tali Norme sono state predisposte in conformità ai criteri generali approvati dalla Commissione europea ed alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico Gruppo Difesa Integrata istituito presso il Mipaaf con DM n.4890 del 8.5.2014

Qualsiasi deroga alle presenti norme (in termini di giustificazione degli interventi, principi attivi, dosi d'impiego, ecc.) deve essere autorizzata dal Servizio Fitosanitario Regionale in relazione a particolari condizioni dell'azienda, solo in caso di eventi eccezionali ed ha validità temporanea. Prima di autorizzare l'esecuzione di un trattamento in deroga deve essere verificato che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possono essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dalle Norme tecniche regionali. Le deroghe possono essere concesse solo su situazioni accertate e mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria.

La Regione Campania, in conformità agli aggiornamenti delle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata, si riserva di aggiornare, qualora necessario, le presenti Norme Tecniche.

2 Criteri adottati nella scelta dei principi attivi da utilizzare per la difesa delle piante

La scelta dei principi attivi da impiegare, riportati nelle tabelle allegate, è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- l'efficacia nei confronti dell'avversità da controllare;
- la selettività per la coltura;
- la selettività nei confronti degli organismi utili;
- il minor impatto per la salute dell'uomo e per l'ambiente (residualità sulle produzioni e nell'ambiente, mobilità nel suolo e conseguente rischio di inquinamento delle falde, ecc.);
- i tempi di carenza in funzione dell'epoca di raccolta.

Inoltre non sono autorizzati i prodotti ormonici nel diserbo chimico e i fitoregolatori.

3 Norme da seguire nella difesa fitosanitaria integrata

In linea generale, la corretta gestione fitosanitaria di un agroecosistema inizia dalla corretta impostazione di tutte le pratiche agronomiche necessarie alla sua conduzione, a partire dall'impianto, e che possono giocare un ruolo nel limitare l'insorgere e/o il diffondersi delle diverse avversità che possono colpire le singole colture. In particolare nella scelta dei mezzi di intervento vanno date le seguenti priorità:

- scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità;
- impiego di materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (ad es. ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impiego di mezzi fisici e meccanici;
- impiego di mezzi biologici.

Nella scelta dei mezzi d'intervento per la difesa fitosanitaria delle colture va data sempre la priorità ai mezzi agronomici sopra riportati, ai mezzi fisici, meccanici e biologici prima di intervenire con il mezzo chimico. Quest'ultimo va impiegato solo nei casi in cui il fitofago raggiunga la soglia di intervento o nei casi in cui si realizzino le condizioni di infezione da parte di un patogeno, la cui presenza è accertata in un determinato agroecosistema e la pianta ospite è suscettibile all'infezione.

4 Norme comuni tra le colture

Per le coltura di maggior interesse produttivo per il territorio campano sono state predisposte norme tecniche per "La difesa integrata delle colture" e "Il controllo integrato delle infestanti". Normalmente per ciascuna coltura è stata predisposta una singola scheda.

Qualora la gestione delle colture renda necessario adottare soluzioni diverse, sia nelle strategie di difesa fitosanitaria che nella scelta dei principi attivi, nelle schede sono state evidenziate tali differenze.

Solo nel caso in cui la gestione della coltura protetta o la particolare destinazione delle produzioni (es. colture in serra) renda necessario un ciclo colturale diverso da quello "ordinario", sono state predisposte schede di difesa differenti.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre).

In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del "L 309/8 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.11.2009*:"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente translucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è translucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."*

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia.

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

1. Concia delle sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

1.bis Ratticidi

E' consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego, quali il bromadiolone. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed a specie diverse dal bersaglio, quali animali domestici o uccelli selvatici. Nelle aree trattate porre cartelli con indicazione di pericolo "Attenzione derattizzazione in corso". Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

2. Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

I principi attivi da utilizzare vanno scelti esclusivamente tra quelli riportati nelle tabelle allegate.
In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione CLP (Regolamento (CE) 1272/2008) viene sospeso, per il periodo di vigenza delle presenti norme, il vincolo di dare preferenza alle formulazioni Xi o Nc, quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T,T+,Xn) con frasi di rischio relative agli effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Esclusione dei formulati commerciali classificati come "Corrosivi**"**

4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. (CE) n° 834/2007 e successive modifiche, a condizione che siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

5. Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

6. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento.

7. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

8. Modifiche di etichetta

A partire dal 1 giugno 2015 entrerà in vigore il Regolamento (CE) 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose (Regolamento CLP o semplicemente CLP). Tutte le nuove registrazioni, avvenute dopo il 1 giugno 2015, riporteranno in etichetta unicamente la nuova classificazione. Le miscele registrate prima di tale data potranno restare in commercio con la vecchia classificazione fino al 30 maggio 2017. A partire dal 1 giugno 2017 tutte le etichette in commercio riporteranno esclusivamente la nuova classificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Utilizzo delle piretrine

Per piretrine pure s'intende: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro.

10. Utilizzo del *Bacillus thuringiensis*

Al fine di ottimizzare l'utilizzo del *Bacillus thuringiensis* in relazione all'efficacia dei diversi ceppi nei confronti delle diverse avversità, si consiglia di seguire le indicazioni riportate nella tabella seguente (tabella n.1).

Modalità d'impiego:

- Il *Bacillus thuringiensis* agisce per ingestione ed esplica la massima attività se applicato quando le larve sono nei primi stadi di sviluppo.
- Si raccomanda di ripetere l'applicazione e di utilizzare formulati di recente produzione e ben conservati.
- In presenza di acque con pH superiore ad 8 è necessario acidificare preventivamente l'acqua prima di preparare la miscela.
- Non miscelare con prodotti a reazione alcalina (calce e poltiglia Bordolese).
- Assicurare una completa e uniforme bagnatura della vegetazione da proteggere.

Tabella n.1

Ceppo	**Prodotto Commerciale**	**% a.i.**	**Attività (UI/mg)**	*Lobesia botrana*	*Pandemis cerasana*	*Anarsia lineatella*	*Mamestra brassicae*	*Autographa gamma*	*Helicoverpa armigera*
B.t. kurstaki HD1	- DIPEL DF - PRIMIAL - BIOBIT	6,4	32.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki SA11	- DELFIN- - ABLE	6,4	53.000 US[2]	+++	+++	+++	++	++	+++
B.t. kurstaki SA12	- COSTAR	18	90.000[1]	+++	+++	+++	++	++	++
B.t. kurstaki EG2348	- LEPINOX PLUS	15	32.000[1]	+++	+++	+	++	++	++
B.t.aizawai/kurstaki GC91	- AGREE - TUREX	3,8	25.000[1]	++	++	++	+++	+++	+++
B.t.aizawai H7	- XENTARI - FLORBAC	10,3	35,000 UP[3]	++	++	++	+++	+++	+++

Legenda: + sufficiente; ++ discreto; +++ buono

Note:

1 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Trichoplusia ni*. Il valore di riferimento è stato ottenuto tramite un saggio biologico nei confronti di uno standard di riferimento fornito dall'Istituto Pasteur (ceppo E61) il cui titolo è stato fissato in 1.000 Unità di Attività per mg.

2 Unità internazionali basate su prove biologiche sulle larve di *Spodptera exigua*

3 Unità internazionali basate sulle larve di *Plutella xylostella*

11. Utilizzo di sostanze microbiologiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, quali *Trichoderma* spp., *Coniothyrium, Bacillus subtilis e Bacillus amyloliquefaciens*, si segnalano nelle tabelle n. 2, 3, 4 le registrazioni al momento disponibili. Nella tabella n. 5 si riporta una sintesi degli insetti utili consigliati nelle norme di coltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 2

Microrganismo	**Ceppo**	**Prodotto commerciale**
Trichoderma harzianum	Rifai ceppo KRL-AG2 (noto come T-22)	Rootshield Trianum G Trianum P
T. harzianum + *T. viride*	ICC 012 ICC 080	Radix Remedier
T. asperellum	TV 1	Xedavir Xedadrim Xedasper
Coniothyrium minitans		Contans wg
B. subtilis	QST 713	Serenade Max Serenade Wp
B. amyloliquefaciens		Amylo X

Tabella n. 3 – Registrazioni

Specie (F.C. o ceppo)	***Trichoderma harzianum* (Trianum G RootShield)**	***Trichoderma harzianum* (Trianum P)**	***T. harzianum* + *T. viride* (Radix, Remedier)**	***Trichoderma asperellum* Ceppo TV 1**	***Coniothyrium minitans***	***Bacillus subtilis* QST 713**	*Bacillus amyloliquefaciens*
Aglio	X	X		X	X		
Asparago				X	X		
Basilico	X	X	X	X	X		
Bietola da costa				X	X		
Bietola da foglia				X	X		
Carciofo			X	X	X		
Cardo				X	X		
Carota				X	X		
Cavolo	X			X	X		
Cetriolo	X	X	X	X	X		
Cicoria	X	X		X	X		
Cipolla	X	X		X	X		
Cocomero		X		X	X		
Erbe aromatiche	X	X	X	X	X		
Fagiolino			X	X	X		
Fagiolo	X	X	X	X	X		
Finocchio	X	X	X	X	X		
Floricole e ornam.	X	X			X		
Fragola	X	X		X	X	X	X
Indivia riccia		X	X	X	X		X
Indivia scarola		X	X	X	X		X
Lampone	X	X					X
Lattuga	X	X	X	X	X		X
Lattuga e simili					X	X	X
Melanzana	X	X	X	X	X	X	X
Melone	X	X	X	X	X		
Mirtillo	X	X					
More	X	X					
Patata	X	X		X	X		
Peperone	X	X	X	X	X	X	X
Pisello	X	X			X		
Pomodoro	X	X	X	X	X	X	X
Porro	X	X		X	X		
Prezzemolo				X	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 3 –
Registrazioni

Specie (F.C. o ceppo)	***Trichoderma harzianum* (Trianum G RootShield)**	***Trichoderma harzianum* (Trianum P)**	***T. harzianum* + *T. viride* (Radix, Remedier)**	***Trichoderma asperellum* Ceppo TV 1**	***Coniothyrium minitans***	***Bacillus subtilis* QST 713**	*Bacillus amyloliquefaciens*
Radicchio		X	X	X	X		X
Rapa				X	X		
Ravanello				X	X		
Ribes e uva spina	X	X					
Rucola		X	X	X	X		
Scalogno				X	X		
Sedano	X	X	X	X	X		
Spinacio				X	X		
Tabacco				X	X		
Valerianella		X		X	X		
Zucca				X	X		
Zucchino	X	X	X	X	X		
Fruttiferi							
Actinidia							X
Drupacee						X	
Pomacee						X	Melo, pero
Vite						X	X

Tabella 4 – Impieghi

Coltura	**Avversità**	**Trichoderma harzianum KRL-AG2 ceppo T-22**	**Bacillus amyloliquefaciens**	**Trichoderma asperellum ceppo TV 1**	**Coniothyrium minitans**	**T. harzianum ceppo ICC 012 + T. viride ceppo (ICC 080**	**Bacillus subtilis QST 713**
Actinidia	Cancro batterico		X				
Aglio	*Fusarium* ecc.	X					
Aglio	Sclerotinia	X			X		
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali			X			
Albicocco	*Monilinia* e *Xanthomonas*						X
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali			X			
Basilico	*Pythium*	X		X			
Basilico	*Fusarium*	X					
Basilico	Rhizoctonia	X		X		X	
Basilico	Sclerotinia	X			X	X	
Bietola da costa e da foglia	*Rhizoctonia solani*			X			
Bietola da costa e da foglia	*Pythium*			X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 Impieghi *(continua)*

COLTURA	AVVERSITA'	Trichoderma harzianum KRL-AG2 ceppo T-22	Bacillus amyloliquefaciens	Trichoderma asperellum ceppo TV 1	Coniothyrium minitans	T. harzianum ceppo ICC 012 + T. viride ceppo (ICC 080	Bacillus subtilis QST 713
Carciofo	*Rhizoctonia solani*			X		X	
Carciofo	Sclerotinia				X	X	
Carota	*Rhizoctonia solani*			X			
Carota	Sclerotinia				X		
Cavoli testa	Rhizoctonia	X		X			
Cavoli testa	*Pythium*	X		X			
Cavoli testa	Sclerotinia	X			X		
Cavoli inf.	Rhizoctonia	X		X			
Cavoli inf.	*Pythium*	X		X			
Cavoli inf.	Sclerotinia	X			X		
Cavoli fgl.	Sclerotinia	X			X		X
Cavoli fgl.	Rhizoctonia	X		X			
Cetriolo	Sclerotinia	X			X	X	
Cicoria	Sclerotinia	X	X		X		
Cicoria	Peronospora		X				
Cicoria	*Pythium*	X		X			
Cipolla	*Fusarium*	X					
Ciliegio	*Monilinia* e *Xanthomonas*						X
Cocomero	Sclerotinia	X			X		
Cocomero	Marciumi radicali			X			
Erbe arom.	Rhizoctonia	X		X			
Erbe arom.	*Pythium*	X		X			
Erbe arm.	Sclerotinia	X			X	X	
Fagiolo	Rhizoctonia	X		X		X	
Fagiolo	*Fusarium*	X					
Fagiolino	Rhizoctonia			X		X	
Finocchio	Rhizoctonia	X		X		X	
Finocchio	*Pythium*	X		X			
Finocchio	Sclerotinia	X			X	X	
Fragola	*Pythium*	X		X			
Fragola	Rhizoctonia	X		X			
Fragola	Sclerotinia	X			X		
Fragola	Botrite		X				X
Indivia r.	Sclerotinia, Peronospora	X	X		X	X	X
Indivia r.	*Pythium*	X		X			
Indivia sc	Sclerotinia, Peronospora	X	X		X	X	X
Indivia sc	*Pythium*	X		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – Impieghi *(continua)*

Coltura	**Avversità**	**Trichoderma harzianum KRL-AG2 ceppo T-22**	**Bacillus amyloliquefaciens**	**Trichoderma asperellum ceppo TV 1**	**Coniothyrium minitans**	**T. harzianum ceppo ICC 012 + T. viride ceppo (ICC 080**	**Bacillus subtilis QST 713**
Lampone	Rhizoctonia	X					
Lattuga	*Pythium*	X		X			
Lattuga	Peronospora		X				
Lattuga	Rhizoctonia	X		X		X	
Lattuga	*Fusarium*	X					
Lattuga	Sclerotinia	X	X		X	X	X
Melanzana	Botrite		X				X
Melanzana	*Verticillium*			X		X	
Melanzana	Sclerotinia	X			X	X	
Melanzana	*Thielaviopsis*	X				X	
Melanzana	*Phytophthtora*			X		X	
Melo	*Erwinia amylovora*	X	X				X
Melone	*Fusarium*	X					
Melone	Sclerotinia	X			X	X	
Patata	Rhizoctonia	X		X			
Patata	*Fusarium*	X					
Peperone	*Phytoftora*			X		X	
Peperone	*Pythium*	X		X			
Peperone	Botrite	X					X
Pero	*Erwinia amylovora*		X				X
Pero	Maculatura bruna	X	X				
Pesco	*Monilinia, Xanthomonas*						X
Pisello	Rhizoctonia	X					
Pisello	*Fusarium*	X					
Pomodoro C.P.	*Fusarium*	X					
Pomodoro C.P.	*Verticillium*			X		X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4 – Impieghi *(continua)*

Coltura	**Avversità**	**Trichoderma harzianum KRL-AG2 ceppo T-22**	**Bacillus amyloliquefaciens**	**Trichoderma asperellum ceppo TV 1**	**Coniothyrium minitans**	**T. harzianum ceppo ICC 012 + T. viride ceppo (ICC 080**	**Bacillus subtilis QST 713**
Pomodoro C.P.	Botrite		X				X
Pomodoro C.P.	*Pythium*	X		X			
Pomodoro C.P.	Sclerotinia	X			X	X	
Pomodoro C.P.	*Pseudomonas*						X
Prezzemolo	Sclerotinia				X		
Prezzemolo	*Pythium*			X			
Prezzemolo	Rhizoctonia			X			
Radicchio	Sclerotinia	X	X		X	X	
Radicchio	Rhizoctonia	X		X		X	
Radicchio	*Pythium*	X		X			
Rucola	Sclerotinia	X			X	X	X
Rucola	Rhizoctonia	X		X		X	
Sedano	*Pythium*	X		X			
Sedano	Rhizoctonia	X		X		X	
Spinacio	Sclerotinia				X		
Susino	*Monilinia, Xanthomonas*						X
Valerianella	*Pythium*			X			
Valerianella	*Rhizoctonia solani*			X			
Valerianella	Sclerotinia				X		X
Vite	Botrite		X				X
Vite	Marciume acido		X				
Zucca	*Pythium*			X			
Zucchino	Sclerotinia	X			X	X	
Zucchino	Rhizoctonia	X		X		X	
Zucchino	*Pythium*	X		X			
Zucchino	*Phytophthora*			X		X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 - Insetti utili segnalati nelle norme di coltura

ausiliare	bersaglio	castagno	cetriolo	cetriolo seme	cicorino	cocomero	dolcetta	fragola C.P.	fragola P.C	kaki	lattuga	lattuga seme	lattughino	mais	melanzana	melo	melone	peperone C.P.	pero	pomodoro C.P.	prezzemolo	rucola	sedano	soia seme	zucca	zucchino
Amblyseius andersoni	ragnetti ed eriofidi														X			X		X						X
Amblyseius californicus	ragnetti		X			X		X	X						X		X	X		X						
Amblyseius cucumeris	tripidi		X					X	X						X			X								
Amblyseius swirskii	aleurodide/tripide		X					X							X			X		X*						
Anthocoris nemoralis	*Cacopsilla pyri*																		X							
Aphidius colemani	afidi piccoli		X	X		X		X	X						X		X	X								
Aphidoletes aphidimyza	*Aphys gossypii*																									X
Chrysoperla carnea	afidi							X										X								
Diglyphus isaea	*Liriomyza* spp.				X		X				X		X		X					X	X	X	X			
Encarsia formosa	*Trialeurodes vaporarium*		X												X					X						X
Eretmocerus eremicus	*Trialeurodes + Bemisia*		X												X					X						X
Eretmocerus mundus	*Bemisia tabaci*														X					X						
H. bacteriophora	oziorrinco							X	X																	
Lysiphlebus testaceipes	afidi		X*	X*																						
Macrolophus caliginosus	aleurodidi e tuta absoluta														X					X						
Necremnus artynes	Tuta absoluta																			X						
Orius laevigatus	tripidi		X	X				X	X						X			X								
Phytoseiulus persimilis	ragnetto rosso		X	X	X*	X		X	X				X*		X		X	X		X*		X*		X*	X	X
S. feltiae e carpocapsae	carpocapsa	X								X						X			X							
Trichogramma maidis	piralide													**X**												

X * consigliato, ma non sempre disponibile a livello commerciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Impostazione e modalita' di lettura delle schede per la "difesa fitosanitaria integrata delle colture" e per il "controllo integrato delle infestanti delle colture"

DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA

Le strategie di difesa fitosanitaria integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- Avversità: vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa; vengono considerate le principali avversità normalmente diffuse in ambito regionale.
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano le soglie economiche di intervento per le avversità.
- S.a. e ausiliari: per ciascuna avversità vengono indicati i mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche e le sostanze attive.
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, gli effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "S.a. e ausiliari".

La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "S.a. e ausiliari", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutti i prodotti indicati. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa della fragola dall'oidio:

Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamante non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin) .

Tutto quanto evidenziato con il retinato nelle schede è da ritenersi obbligatorio.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria integrata" e non contro qualsiasi avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Periodo d'intervento: viene riportata la fase fenologica a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza della coltura, post emergenza della coltura, pre trapianto della coltura, post trapianto della coltura);
- Principio attivo: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare i prodotti fitosanitari;
- % di p.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti il p.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- Dose di formulato commerciale L o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegati i p.a. per ciascuna applicazione;
- Modalità di assorbimento e traslocazione: viene indicata la modalità di assorbimento e traslocazione dei principi attivi indicati;
- Infestanti controllate: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- Stadio delle infestanti: viene indicato lo stadio fenologico delle infestanti da controllare.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle norme tecniche relative al diserbo.

Per quanto riguarda gli erbicidi, nelle schede è indicata la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazione di sostanza attiva diversa da quella indicata nelle schede.

Sono consentite le miscele estemporanee tra le diverse s.a. ammesse per il diserbo; la dose di ogni s.a. non potrà superare la dose massima prevista per ciascuna coltura, sempre che non sia indicato altrimenti nelle norme tecniche.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Fitosanitaria Integrata".

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Effettuare il primo trattamento due o tre giorni prima dello scadere del periodo di incubazione, calcolato sulla base della regola dei "tre dieci", con prodotti di copertura o citotropici. In alternativa alla predetta strategia, nelle zone a minore rischio, è preferibile attendere la comparsa della prima "macchia d'olio", utilizzando, in tal caso, prodotti citotropici o sistemici. In pre-fioritura ed a fine fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, anche se non è ancora comparsa la "macchia d'olio", preferendo, soprattutto nelle zone più a rischio, prodotti sistemici. Dall'allegagione in poi i trattamenti vanno eseguiti solo se la malattia è presente in campo, o dopo piogge copiose ed in caso di prolungate rugiade mattutine, impiegando, preferenzialmente, miscele a base di prodotti di copertura e citotropici. In agosto, per limitare le infezioni tardive e prevenire le varie forme di marciume del grappolo, è opportuno eseguire un trattamento "di chiusura", con formulati a base di rame.	Fosfonato di potassio(10) Prodotti rameici Mancozeb (1)(11) Metiram (1) Propineb (1)(12) Ametoctradina (9)+metiram(1) Ditianon (11) Fosetil Al Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Amisulbron (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil (7) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Metalaxil (7) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13)	(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 5 interventi all'anno. (11) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi l'anno. (12) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde. Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli. Chimico: Iniziare i trattamenti a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo trattamento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiatura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione. In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere. Dall'invaiatura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.	*Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di K Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3) Tetraconazolo (3) Triadimenol (3) Propiconazolo (3) Miclobutanil (3) Ciproconazolo (3) Difenoconazolo (3) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11)	(1) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE. (4) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto. (10) Controlla anche la peronospora. (11)Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana, Botrytis cinerea)*	Agronomico: Scegliere vitigni a grappolo non serrato. Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potatura verde. Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura del grappolo e ripetere il trattamento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza. Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati i trattamenti in assenza di sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens* (8) *Aereobasidium pullulans* *Bacillus subtilis* (7) Bicarbonato di K Pyrimethanil (1) Cyprodinil (9) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Fluopyram (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam Fludioxonil (2) Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6)	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti in alternativa tra loro. (4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 4 interventi all'anno. (8) Al massimo 6 interventi all'anno. (9)Al massimo 2interventi all'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1) Propineb (1)(3) Pyraclostrobin (2) + metiram (1)	Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità. (1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*	
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Confusione sessuale Installare le trappole a feromoni se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis.* Campionamento: esaminare 100 grappoli/ha, per accertare la presenza di uova e giovani larvette. Chimico: Intervenire con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*, addizionando 0.5 Kg di zucchero/hl, o con gli IGR sugli adulti ovideponenti, quindi dopo due settimane dall'inizio dei voli della generazione carpofaga. Intervenire con gli insetticidi tradizionali al superamento delle seguenti soglie: Per la II generazione 15% di grappoli attaccati. Per la III generazione la soglia si abbassa al 10%.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile (1) Spinosad (2) Tebufenozide Metossifenozide Emamectina (3) Indoxacarb (4) Clorantraniliprole (5)	Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 trattamenti annui contro questo fitofago, tranne che con il *Bacillus thuringiensis*. (1) Con gli esteri fosforici al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti annui. (4) Al massimo 2 trattamenti annui. (5) Al massimo 1 trattamento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetti (*Panonychus ulmi*, *Eotetranychus carpini*)	Agronomico: Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo. Campionamento: In pre-germogliamento effettuare un controllo visuale per valutare il numero di uova su 100 gemme scelte a caso sul 5-10% dei ceppi/ha. In caso siano presenti più di 10 uova/gemma, effettuare un campionamento subito dopo la comparsa delle prime foglie distese, verificando la presenza di forme mobili degli acari su almeno 100 foglie scelte a caso. Chimico: I trattamenti antioidici con zolfo ventilato generalmente controllano anche questi fitofagi. Da germogliamento in poi, la soglia d'intervento viene raggiunta quando si hanno il 60-70% delle foglie occupate da acari fitofagi e meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori. Questa soglia in estate si riduce al 30-40% di foglie occupate e sempre con meno del 20% di foglie con presenza di acari predatori.	Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Pyridaben Abamectina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili.
Cicaline *(Empoasca vitis,* *Zygina rhamni)*	Biologico: razionalizzare la difesa contro gli altri fitofagi per salvaguardare i numerosi antagonisti naturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Scafoideo *(Scaphoideus titanus)*	Nelle aree delimitate dal Servizio Fitosanitario Regionale (Isola d'Ischia), in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata , (DRD n.71 del 21.3.2011), eseguire gli interventi obbligatori previsti. In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. Chimico: Primo intervento (rispettare il periodo della fioritura): Con indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Buprofezin Indoxacarb (1) Etofenprox (2) Clorpirifos etile (3) Clorpirifos metile (3) Thiametoxam (4)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. Sono ammessi tre interventi all'anno nei campi di piante madri. (1) Consigliati sulle forme giovanili (fino alla II - III età). Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. 2) Può influire negativamente sullo sviluppo dei fitoseidi. (3) Con esteri foforici al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Difesa fitosanitaria integrata della vite per uva da tavola

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara viticola*)	Chimico: Fino alla pre-fioritura se non compaiono le prime "macchie d'olio" non effettuare alcun intervento; in caso contrario intervenire subito dopo la comparsa dei sintomi. Successivamente sono consigliati due trattamenti cautelativi con antiperonosporici endoterapici (fenilammidi) - subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato. Nelle altre fasi vegetative, se non sono ancora comparse le prime "macchie d'olio" non eseguire alcun intervento, in caso contrario è importante la tempestività degli interventi adottando strategie di controllo in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone.	Fosfonato di potassio (13) Prodotti rameici Mancozeb (1)(2)(14) Metiram (1) Propineb (1)(3) Ditianon (14) Fosetil Al Dimetomorf (4) Iprovalicarb (4) Mandipropamide (4) Bentiavalicarb (4) (12) Cyazofamid (5) Amisulbron (5) Famoxadone (6) Fenamidone (6) Pyraclostrobin (6) Cimoxanil (7) Zoxamide (8) Flupicolide (9) Ametoctradina(10)+Metiram(1) Ametoctradina (10) Benalaxil (11) Benalaxil M (11) Metalaxil-M (11) Metalaxil (11) Folpet (14)	(1) Vanno impiegati fino all'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 4 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (12) Al massimo 3 interventi all'anno (13) Al massimo 5 interventi all'anno (14) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi all'anno .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio (*Uncinula necator, Oidium tuckeri)*	Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del prodotto. Chimico: Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle fasi di: -subito prima della fioritura; - a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive, a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bicarbonato di K Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Ciproconazolo(3) Difenoconazolo(3) Fenbuconazolo(3) Miclobutanil(3) Penconazolo(3) Propiconazolo (3) Tetraconazolo (3) Triadimenol(3) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) Bupirimate (6) Meptildinocap (7) Metrafenone (8) Cyflufenamid (9)	(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Fra Boscalid e Fluopyram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana,* *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Scelta di idonei forme di allevamento. Preferire per i nuovi impianti cv con grappoli non serrati. Concimazioni e irrigazioni equilibrate. Carichi produttivi equilibrati. Potatura verde e sistemazione dei tralci. Efficace protezione dalle altre avversità. Chimico: Per le cultivars - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici; - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura; - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi.	*Bacillus amyloliquefaciens* (7) *Bacillus subtilis* (6) *Aureobasidium pullulans* Bicarbonato di K Pyrimethanil (1) Cyprodinil (1) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Fluopyram (3) Fenexamide (4) Fenpyrazamine (5)	A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre. (1) Al massimo 1 intervento per i tendoni scoperti e massimo 2 solo nei tendoni coperti per il ritardo della raccolta in novembre - dicembre indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Fra boscalid e fluopyram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 4 interventi all'anno. (7) Al massimo 6 interventi all'anno.
Escoriosi *(Phomopsis viticola)*	Agronomico ·Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccoglierli e bruciarli. Interventi chimici Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: – ·inizio del germogliamento; – dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	Mancozeb (1)(2) Metiram (1) Propineb (1)(3) Pyraclostrobin(4)+metiram (1)	La difesa va effettuata solo per le cv sensibili. (1) Non applicabili oltre l'allegagione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi. (4) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere impiegati più di 3 volte all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal dell'esca *(Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiponia mediterranea* e *Phaeoacremonium aleophilum)*	Agronomico: In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. Chimico:	*Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*	La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva.
Marciume degli acini *(Penicillium* spp.*,* *Aspergillus* spp.*)*	Agronomico Equilibrate concimazioni e irrigazioni; Carichi produttivi equilibrati; Idonea preparazione dei grappoli; Potatura verde e sistemazione dei tralci; Efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi Chimico:.	Cyprodinil (1)+ fludioxonil (2) Pyrimethanil (1)	(1) Al massimo 1 intervento per i tendoni scoperti e massimo 2 solo nei tendoni coperti per il ritardo della raccolta in novembre - dicembre indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI **Tignoletta** (*Lobesia botrana*)	Chimico Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponbilie dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali. Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; Bacillus thuringiensis, Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture. L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	Confusione sessuale *Bacillus thuringiensis v ar. kustaki e aizawai* Clorpirifos metile(1) Clorpirifos (1) (2) Spinosad (3) Tebufenozide Metossifenozide Emamectina (4) Clorantraniliprole (5) Indoxacarb (6)	E' obbligatorio installare la trappola a feromone Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici L'uso del *B. thuringiensis* richiede massima tempestività ed accuratezza nell'esecuzione dell'intervento. E' sempre raccomandabile portare il pH della miscela a 6-6,7.In caso di pioggia ripetere l'intervento (1) Indipendentemente dall'avversità tra esteri fosforici e Formetanate al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno e per la sola II generazione (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi l'anno (5) Al massimo 2 interventi l'anno (6) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide occidentale *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura	Metiocarb (1) Formetanate (2) Spinosad (3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripide della vite *(Drepanothrips reuteri)*	Chimico: Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa	Spinosad (1) Formetanate (2)	**(**1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglie *(Targionia vitis, Planococcus spp., Pseudococcus spp.)*	Agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. Chimici Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la *T vitis* è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Olio minerale Clorpirifos (1)(2) Clorpirifos metile (1) Thiametoxam (3)(5) Spirotetramat (4) Buprofezin	Sono autorizzati al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno e per la sola II generazione (3) Al massimo 1 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Ammesso solo contro *Planococcus ficus* (5) Impiegabile solo in fase post fiorale
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. Chimico:	 Exitiazox Pyridaben Tebufenpirad Abamectina Etoxazole	E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno.
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	chimico Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	 Zolfo	Al massimo 1 intervento contro questa avversità
Mosca *(Ceratitis capitata)*	I trattamenti contro la terza generazione di tignoleta son efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea .	Esche attivate con deltametrina	Uso di trappole al trimedlure per il monitoraggio dei voli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oziorrinco (*Otiorrhynchus* spp.*)*	Agronomici Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti Interventi chimici Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cicaline (*Empoasca vitis,* *Zygina rhamni)*	Agronomici Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti Razionale sistemazione dei tralci Concimazioni e irrigazioni equilibrate Leggere sfogliature attorno ai grappoli Chimici Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli	Thiametoxam (1)(3) Buprofezin (2) Azadiractina Piretrine pure Olio minerale Sali potassici di acidi grassi	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo contro Empoasca vitis (3) Impiegabile solo in fase post fiorale

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Difesa fitosanitaria integrata dell'olivo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERI **Rogna** (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Prodotti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)	Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.	Prodotti rameici Dodina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lebbra (*Colletotrichum gleosporioides*) **Piombatura o Cercosporiosi** (*Mycocentrospora cladosporoides*)	Agronomico: Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti. Chimico: Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.	Prodotti rameici	Di norma per il controllo di queste due crittogame risultano sufficienti gli stessi interventi consigliati contro l'Occhio di pavone, quando contro di esso si agisce con una certa regolarità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI **Tignola** (*Prays oleae*)	Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga. Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.	Fosmet (1) *B. thuringensis*	In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago. (1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)	Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: Soglia di intervento: 1% di infestazione attiva per le olive da tavola, 10-15% per quelle da olio (sommatoria di uova e larve). Interventi preventivi (adulticidi): con esche proteiche attivate, intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdacialotrina. Interventi curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).	*Beauveria bassiana* Pannelli attrattivi Esche proteiche e sistemi tipo "Attract and kill" Spinosad (1) Trattamenti a tutta chioma: Dimetoato (2) Fosmet (3) Imidacloprid (4)	Per il controllo del fitofago sono ammessi nel complesso 2 interventi fitoiatrici al massimo all'anno. (1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (2) Se ne sconsiglia l'impiego su cv Frantoio, Coratina ed Itrana per fitotossicità, con tale p.a. vanno effettuati al massimo 2 trattamenti annui. (3) Al massimo 2 trattamenti annui a prescindere dal fitofago. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Impiegabile solo in fase post fiorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. Campionamento: Nella fase del riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per il trattamento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.	Oli minerali Fosmet (1) Buprofezin	(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 Difesa fitosanitaria integrata dell’actinidia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Tumore radicale** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 214/2005.		
Maculatura batterica *(Pseudomonas syringae* pv. *syringae, Pseudomonas viridiflava)*	Agronomico: Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti. Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all’altra. Chimico: intervenire solo in caso di accertata presenza alla caduta delle foglie e dopo la potatura.	Prodotti rameici	
Cancro batterico *(Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 214/2005. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma. Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari. Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi. Evitare irrigazioni sovrachioma. Monitorare frequentemente gli impianti. Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita. Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno	*Bacillus amyloliquefaciens* (1) Prodotti rameici	Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo. (1) Al massimo 6 trattamenti all’anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume radicale** (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale. Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia. Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Contenere un eccessivo sviluppo vegetativo, mediante concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Evitare l'irrigazione soprachioma. Favorire un'adeguata circolazione di aria ed una buona penetrazione della luce nella vegetazione con idonei interventi di potatura.		
Marciume delle talee e delle piantine (*Rhizoctonia solani*) **Marciume del colletto** (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: Evitare l'impianto in terreni ove di recente si sia manifestata la malattia. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare accurate sistemazioni idraulico-agrarie per evitare i ristagni d'acqua. Evitare frequenti lavorazioni e lesioni al colletto delle piante. Nel porre a dimora le piante rispettare la profondità che queste avevano nel vivaio. Non posizionare i gocciolatori vicino al fusto delle piante. Chimico: Effettuare trattamenti localizzati alla base delle piante infette alla ripresa vegetativa e, eventualmente, a distanza di due o tre mesi.	Prodotti rameici Metalaxyl M (1) Fosetyl Al (2)	(1) Da utilizzare a 180 giorni dalla raccolta. (2) Autorizzato solo su *P. cactorum*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Biologico: Protezione del parassitoide specifico *Encarsia berlesei*, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti. Chimico: Soglia: presenza.	Olio bianco (1) Buprofezin	(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata.
Cicaline (*Empoasca vitis*, ed altre)			
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
NEMATODI **Nematode galligeno delle radici** (*Meloidogyne hapla; M. arenaria*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente e controllare comunque lo stato fitosanitario delle radici per escludere la presenza di galle. Evitare il ristoppio o l'impianto in appezzamenti che abbiano ospitato altre specie suscettibili.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 Difesa fitosanitaria integrata del castagno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni (4-5 anni). Non realizzare vivai in terreni contaminati.		
CRITTOGAME **Cancro della corteccia** *(Cryphonectria parasitica)*	Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi. Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri. Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti. Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.	Prodotti rameici	
Mal dell'inchiostro *(Phytophthora cambivora, P. cinnamoni)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione. Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico. Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea e Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici con adeguate sistemazioni del terreno. Effettuare concimazioni equilibrate. Rimuovere le piante e tutte le radici infette.		
Fersa o seccume *(Mycosphaerella maculiformis)*	Agronomico: Eliminare e distruggere le parti disseccate. Chimico: Intervenire a fine estate-inizio autunno, solo in caso di gravi infezioni.	Prodotti rameici	
Carie del legno Carie bianca (*Stereum hirsutum, Phomes igrarius*) Carie bruna (*Polyporus sulphureus, Fistulina hepatica*)	Agronomico: Nella fase di riposo vegetativo eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate, disinfettando le superfici di taglio e ricoprendole con mastici protettivi.		
Muffe dei frutti (*Penicillium* spp., *Ciboria batschiana, Phomopsis endogena*)	Fisico: Mantenere i locali di conservazione asciutti e con temperature basse per il controllo del *Penicillium*. Agronomico: A fine estate inizio autunno assicurare una pronta raccolta delle castagne evitandone la lunga permanenza sul terreno.		
Alterazioni del POST-RACCOLTA **Marciume nero** (*Racodiella castanea*), **Muffa verde azzurra** (*Penicillium crustaceum, P. expansum*), **Mummificazione gessosa** (*Phoma endogena*), ecc.	Agronomico: Curatura: immergere il prodotto in acqua addizionata a fermenti lattici, a temperatura intorno ai 15°C per 3-5 gg.. Sterilizzare il prodotto in acqua calda a 50°C per 45 min. (obbligatoria per il prodotto da esportare).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Tortrice precoce** *(Pammene fasciana)* **Tortrice intermedia** *(Cydia fagiglandana)* **Tortrice tardiva** *(Cydia splendana)*	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Monitoraggio dei voli degli adulti mediante trappole a feromone. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.	*Bacillus thuringensis var. kurstaki* (3) Lambdacialotrina (1) Clorantraniliprole (2)	(1) Tra etofenprox e lambdacialotrina al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *C.fagiglandana*. (3) Autorizzato solo su *Cydia splendana*.
Balanino *(Curculio elephas)*	Meccanico: Raccogliere e distruggere i frutti che cadono prematuramente. Agronomico: Per impedire l'interramento delle larve si consiglia di: – evitare di lasciare in campo le castagne raccolte in sacchi o in andane, prima del trasporto in magazzino; – sistemare i sacchi su aree appositamente cementate o su teli di plastica; – ricorrere alla raccolta meccanizzata che, prelevando tutto il prodotto presente, permette di asportare le castagne infestate, riducendo la sorgente d'inoculo. Campionamento: da luglio a settembre- inizi ottobre scuotere le piante al mattino presto, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Chimico: Soglia: 3 adulti per pianta.	Lambdacialotrina (1) Etofenprox (1) *Beauveria bassiana* (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Tra etofenprox e lambdacialotrina al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Trattamento al terreno prima dell'impupamento. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA’	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D’USO E NOTE
Cinipide galligeno *(Dryocosmus kuriphilus)*	Decreto ministeriale di lotta obbligatoria DM 30/10/2007. Nelle aree delimitate dal Servizio Fitosanitario Regionale, in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria al Cinipide del castagno (DRD n.640 del 04.11.2010), eseguire gli interventi obbligatori previsti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 Difesa fitosanitaria integrata del ciliegio

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME **Corineo** *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Chimico: In annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia un ulteriore trattamento nella fase di caduta delle foglie.	Prodotti rameici (1)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegagione-invaiatura.	Fenexamid Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin+boscalid (2) Fludioxonil+cyprodinil (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** *(Quadraspidiotus perniciosus)* **Cocciniglia a virgola** *(Lepidosaphes ulmi)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Agronomico: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Chimico: soglia di intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Fosmet (1) Spirotetramat (2) Buprofezin (3) Pyriproxifen (4)	polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (Corineo e Monilia). (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per *Quadraspidiotus perniciosus* e *Pseudaulacaspis pentagona.* (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo per *Quadraspidiotus perniciosus* e *Pseudaulacaspis pentagona.* (3) Autorizzato solo su Cocciniglia di San Josè. (4) Al massimo un intervento all'anno in pre-fioritura.
Afide nero *(Myzus cerasi)*	Campionamento: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante a partire dalla fase di bottoni bianchi. Agronomico: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Chimico: Intervenire al superamento della soglia d'intervento: 3% di germogli infestati.	Piretrine pure Imidacloprid (1)(2) Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1)(2) Pirimicarb (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Mosca delle ciliege *(Rhagoletis cerasi)*	A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Chimico: Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.	Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiametoxam (3)(5) Acetamiprid (3) Cipermetrina (4)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago, da impiegare in pre- raccolta. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. Fare attenzione ai possibili rischi di fitotossicità, verificando la sensibilità varietale. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i piretroidi al massimo un trattamento all'anno. (5) Impiegabile solo in fase post-fiorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophyla suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I trattamenti insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla*.
Piccolo scolitide dei fruttiferi *(Scolytus rugulosus)*	Agronomico: Asportazione con la potatura dei rami secchi e deperiti o che portano segni (fori) dell'infestazione e bruciatura prima della fuoriuscita degli adulti.		Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 Difesa fitosanitaria integrata del fico

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **FMV** Virus del Mosaico del Fico	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.		
CRITTOGAME **Cancro Rameale** (*Phomopsis cinerascens*)	Agronomico: Eliminare chirurgicamente i rami infetti. Disinfettare le superfici di taglio e delle ferite con mastici. Chimico: in coincidenza di grandinate o in autunno.	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Cocciniglie** (*Ceroplastes spp., Mytilococcus conchiformis, Chrysomphalus dictyospermi, Planococcus citri, P. ficus*)	Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	Olio minerale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 Difesa fitosanitaria integrata del nespolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (*Fusicladium eriobotryae*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della chioma. Asportare e distruggere con la potatura gli organi infetti. Chimico: Intervenire nella fase di allegagione-caduta petali in caso di andamento climatico predisponente.	 Prodotti rameici Dodina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 Difesa fitosanitaria integrata del nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Necrosi batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *corylina*) **Cancro batterico** (*Pseuomonas syringae* pv. *avellanae*)	Agronomico: Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura. Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Mal dello stacco ed altre malattie del legno** (*Cytospora corylicola*)	Agronomico: Sostituire i vecchi impianti debilitati. Preferire l'allevamento monocaule. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette. Chimico: In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa. Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.	Prodotti rameici Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea, Rosellinia necatrix*)	Agronomico: Effettuare un'idonea sistemazione del terreno. Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate. Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno.		
FITOFAGI **Eriofide delle gemme** (*Phytoptus avellanae*)	Agronomico: Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella). Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. Chimico: soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate; Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte.	Zolfo Olio minerale (1)	(1) Si consiglia di non intervenire dopo la fase di gemma gonfia.
Balanino (*Curculio nucum*)	Campionamento: da maggio a luglio scuotere le piante al mattino, affinché gli adulti cadano su un telone posto preventivamente al di sotto della chioma. Tale operazione viene fatta sul 10% delle piante presenti nel noccioleto. Chimico: soglia di intervento: 2-3- individui per pianta.	*Beauveria bassiana* Etofenprox (1) (2) Deltametrina (1) (5) Indoxacarb (3) Clorantraniliprole (4)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aplidia (*Haplidia etrusca*) **Anomala** (*Anomala juni*) **Maggiolino** (*Melolontha* spp.)	Agronomico: Seminare erbai autunno-vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante. Campionamento: alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante, effettuare sondaggi nella rizosfera. Chimico: soglia di intervento: due larve per pianta; Nei noccioleti in cui è stato riscontrato il superamento della soglia di intervento trattare tra la fase di post-allegagione ed ingrossamento dei frutti.	Lambdacialotrina (1)	(1)Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 rattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cimici nocciolaie (*Gonocerus acuteangulatus, Nezara viridula e Palomena prasina*)	Agronomico: Evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità del noccioleto. Campionamento: si effettua come descritto per il Balanino. Chimico: soglia di intervento: 2 individui per pianta.	Piretrine pure Etofenprox (1) (2) Lambdacialotrina (1) Indoxacarb (3)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox non più di 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi: **Afide piccolo cremeo** (*Myzocallis coryli*) **Afidone verde** (*Corylobium avellanae*)	Campionamento: esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta. Chimico: soglia di intervento: 20-30% dei germogli infestati.	Piretrine pure Oli minerali	Al massimo 1 trattamento annuo contro questi fitofagi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 Difesa fitosanitaria integrata del noce

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Macchie nere del noce** (*Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*)	Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente. Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Antracnosi o "Fersa"** (*Gnomonia juglandis*)	Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento. Chimico: Trattamenti preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Trattamento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici Tebuconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Carie del legno Carie bianca: *(Sthereum hirsutum, Phomes ignarius)* Carie bruna: *(Polyporus sulphureus, Phystulina epatica)*	Agronomico: Effettuare interventi di dendrochirurgia al riposo vegetativo (operazioni di slupatura dirette ad eliminare dai tronchi e dalle grosse branche le parti di legno alterate). Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi al fine di evitare la penetrazione di agenti patogeni da ferita.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali (*Armillaria mellea*)	Agronomico: Realizzare idonee sistemazioni del terreno. Limitare l'uso della concimazione organica ed azotata laddove si pratica.		
FITOFAGI **Cidia** (*Cydia pomonella*)	Installare trappole a feromoni in fase di post-allegagione per il monitoraggio della popolazione. Chimico: soglia di intervento: 2-5 maschi/trappola/settimana.	*Cydia pomonella* granulosis virus (1) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5)	Al massimo 2 interventi annui per il controllo di questo fitofago. (1)In prima generazione si consiglia di utilizzare il Virus della granulosi con le seguenti modalità: - Si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con altri prodotti attivi nei confronti della carpocapsa. - Per problemi di incompatibilità si consiglia di non utilizzare il virus in miscela con prodotti rameici. (2)Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno.
Afidi **Afide minore del noce** (*Chromaphis juglandicola*) **Afide maggiore del noce** (*Callaphis juglandi*s)	Chimico: Intervenire solo in caso di forti infestazioni.	Oli minerali Piretrine pure	
Mosca delle noci *(Ragholetis completa)*	Al fine di verificare la presenza degli adulti utilizzare trappole cromotropiche gialle collocate verso la metà di giugno.		I trattamenti insetticidi previsti per la difesa della Cidia possono essere efficaci anche contro la Mosca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 Difesa fitosanitaria integrata degli agrumi

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **Tristezza (CTV)** (*Citrus Tristeza Virus*)	Agronomico: Impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (*Citrus Tristeza Virus*). Effettuare controlli periodici in applicazione del D.M. 22/11/1996 di lotta obbligatoria contro CTV. Segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio. Applicare rigorosamente le prescrizioni previste nel D.M. 22/11/1997.		
BATTERI **Piticchia Batterica** (*Pseudomonas syringae* pv. *syringae*)	Agronomico: Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., adottare idonee misure per la protezione dell'agrumeto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Chimico: Intervenire in autunno-inverno, dopo il verificarsi di eventi meteorici favorevoli all'infezione (grandinate, gelate, forti venti, ecc.).	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Gommosi del colletto, Marciume radicale, Allupatura** (*Phytophthora* spp.)	Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici (1) Fosetil-alluminio (2)	(1) Trattamenti alla base del tronco delle piante vicine a quelle infette. (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. Trattamenti circoscritti alle parti interessate dalla malattia. Al massimo un intervento annuo, da effettuarsi nei periodi di massima piovosità (preferibilmente in primavera).
Mal Secco (*Phoma tracheiphila*)	Agronomico: Estirpare le ceppaie di piante infette. Tagliare e bruciare i rami infetti (il taglio va effettuato almeno 30 cm al di sotto della parte secca, avendo cura di disinfettare gli attrezzi utilizzati e di proteggere le superfici di taglio con appositi mastici). Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata. Non praticare reinnesti su piante infette. Dal tardo autunno fino a primavera inoltrata, periodi nei quali è più alto il rischio che si verifichino grandinate, gelate, forti venti, ecc., e comunque più elevata è la possibilità di infezioni da Mal secco, adottare idonee misure per la protezione del limoneto (copertura con reti, con incannucciati o altro). Eseguire le operazioni di potatura preferibilmente nella tarda primavera e con l'occasione eliminare i polloni che si sviluppano al disotto del punto d'innesto. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Chimico: nel periodo compreso tra ottobre ed aprile e solo in seguito ad eventi meteorici avversi .	Prodotti rameici	Questo patogeno rappresenta un problema soprattutto per il limone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fumaggine *(Capnodium* spp., *Limacinia* spp., *Pleosphaeria* spp., etc.)	In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fumaggine. Agronomico: Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. Evitare eccessive concimazioni azotate.		
FITOFAGI **Cocciniglie** **1. Diaspini:** **Cocciniglia rossa forte** (*Aonidiella aurantii*)	Agronomico: Arieggiamento della chioma. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre); prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Altri Diaspini: **Cocciniglia bianca del limone** (*Aspidiotus nerii*) **Cocciniglia asiatica** *(Unaspis yanensis)*	Agronomico: - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Chimico: Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti).	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Buprofezin	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
2. Coccidi: **Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) **Cocciniglia piatta e C. marezzata degli agrumi** (*Coccus hesperidum e C. pseudomagnoliarum*) **Cocciniglia elmetto** (*Ceroplastes sinensis*)	Campionamento: ad inizio settembre prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5-10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti. Chimico: La soglia di intervento è pari a 1 femmina per 10 cm di rametto o a 3-4 neanidi per foglia. Nel caso di infestazioni in atto nel periodo primaverile, il trattamento va effettuato tra fine luglio ed inizio agosto, quando il 90-95% delle femmine presenta uova schiuse, o ad inizio settembre nel caso della Cocciniglia elmetto.	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Fosmet (2) Spirotetramat (3) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali, autorizzato solo su *Saissetia oleae*. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di acidificare l'acqua. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzata solo su *Saissetia oleae*.
3. Pseudococcidi: **Cotonello citrofilo** (*Pseudococcus calceolariae*) **Cotonello degli agrumi** (*Planococcus citri*)	Biologico: A partire dal mese di aprile, alla comparsa delle prime forme sui frutti, effettuare lanci di entomofagi ed eseguire i campionamenti previsti per l'uso del mezzo chimico. Chimico: Campionamento: quando i frutti hanno 2 cm di diametro vanno controllati 10 frutti/pianta su almeno 10 piante/ha. La soglia di intervento è pari al 10-15% dei frutti infestati.	*Leptomastix dactylopii* *Cryptolaemus montrouzieri* Oli minerali Spirotetramat (1) Buprofezin	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Planococcus citri*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi: **Afide verde degli agrumi** (*Aphis citricola*) **Afide bruno degli agrumi** (*Toxoptera aurantii*) **Afide delle malvacee e delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Chimico: Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.	Pirimicarb Tau-Fluvalinate (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Flonicamid (4)	È consentito al massimo un trattamento annuo contro questi fitomizi. (1) Ammesso su arancio e mandarino. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avvrsità. Non autorizzato su *Aphis citricola*. (4) Al massimo un intervento all'anno.
Tignola della zagara (*Prays citri*)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico. Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti. Chimico: Soglia di intervento: – pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; – dalla fioritura 50% dei germogli infestati	Fosmet *Bacillus thuringiensis*	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questo fitomizo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere i frutti attaccati. Non lasciare sulla pianta frutti in avanzato stato di maturazione. Chimico: Per l'applicazione del controllo con esche proteiche monitorare gli adulti con trappole innescate al trimedlure a partire dal mese di luglio. La soglia di intervento è pari a 20 adulti/ trappola /settimana. Per i trattamenti a tutta chioma campionare almeno 100 frutti a caso sul 5-10% delle piante. La soglia di intervento corrisponde alle prime punture osservate sul 2-3% dei frutti del campione.	Esche proteiche attivate con lufenuron Esche proteiche + Etofenprox o Fosmet (1) Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Etofenprox (2) Fosmet (3) Spinosad (4) Acetamiprid (5)	(1) I trattamenti con esche proteiche vanno localizzati solo su una parte della chioma o, se a tutta chioma, su piante alterne o su filari alterni. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno a prescindere dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni all'anno. (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Acari **Ragnetto rosso tessitore** (*Tetranychus urticae*) **Panonico** o **Ragnetto rosso degli agrumi** (*Panonychus citri*) **Acaro rugginoso** (*Aculops pelekassi*) **Acaro dell'argentatura** (*Polyphagotarsonemus latus*)	Campionamento: da fine inverno esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha e/o 100 frutti scelti anch'essi a caso sempre da 10 piante/ha. Chimico: Va segnalato che diversi acari predatori possono contribuire al contenimento naturale dei ragnetti rossi, se non limitati dall'uso irrazionale di insetticidi ed acaricidi. Soglia di intervento: 40-50% di foglie con infestazione attiva o 5% di frutti infestati.	Exitiazox (1) Clofentezine (1) Tebufenpirad Fenpiroximate (2) Abamectina (4) Etoxazolo Pyridaben (3) Oli minerali	Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal principio attivo utilizzato solo in caso di insufficiente controllo biologico da parte degli ausiliari. (1) Prodotto non autorizzato per il controllo dell'Eriofide rugginoso. (2) Non registrato su mandarino. (3) Autorizzato solo su arancio, clementine, limone, mandarino e tangerino. (4) Autorizzato solo su arancio, limone e mandarino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodi **Aleirode fioccoso degli agrumi** (*Aleurothrixus floccosus*)	Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui. Non eccedere nelle concimazioni azotate. Effettuare un accurato lavaggio della chioma in caso di abbondante melata. Biologico: lanci degli ausiliari specifici Campionamento: alla comparsa di melata e fumaggine esaminare 100 foglie prese a caso da 10 piante/ha; Chimico: L'Aleirode fioccoso degli agrumi è di norma sufficientemente controllato dal parassitoide *Cales noacki*. La soglia di intervento è pari al 10-15% delle foglie del campione infestate con forme non parassitizzate. Alla comparsa delle prime forme giovanili.	*Cales noacki* Oli minerali (1) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Buprofezin *Beauveria bassiana*	(1) Intervenire eventualmente anche in maniera localizzata; far seguire il trattamento da lanci inoculativi di *Cales noacki*. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fillominatrice degli agrumi *(Phyllocnistis citrella)*	Piante in formazione Agronomico: Razionalizzare gli interventi irrigui; Non eccedere nelle concimazioni azotate; Limitare ed anticipare la potatura. Meccanico: Fino a 2-3 anni dalla messa a dimora, da inizio giugno fino a tutto ottobre, proteggere la chioma con tessuto non tessuto. Chimico: Solo su piante giovani ed al manifestarsi dei primi attacchi.	Azadiractina (1) Tebufenozide (2) Metossifenozide (3) Acetamiprid (4) Emamectina (5)	Al massimo 4 trattamenti annui per il controllo di questo fitofago. (1) Ammesso solo su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (2) Al massimo 3 trattamenti annui a prescindere dal fitofago. Ammesso solo su arancio limone, mandarino e clementine. (3) Registrato solo su arancio, mandarino e clementino. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 Difesa fitosanitaria integrata dell'albicocco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV** – Virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica delle drupacee** *(Xanthomonas arboricola)* **Deperimento dell'albicocco** *(Pseudomonas syringae)*	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Chimico: Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis* (2)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Al massimo 4 interventi all'anno. Autorizzato solo su *X. arboricola*.
CRITTOGAME **Moniliosi delle drupacee** (*Monilia laxa, M. fructigena*)	Agronomico: Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso. Limitare le concimazioni azotate. Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire a bottoni rosa. Un secondo trattamento, non oltre la fase di post-allegagione, al verificarsi di condizioni predisponenti.	Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) Cyprodinil Fludioxonil+cyprodinil (2) Fenexamid (Pyraclostrobin +boscalid)(3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Agronomico: Evitare i ristagni idrici e limitare le concimazioni azotate. Eliminare e bruciare i rami infetti. Chimico: Intervenire a caduta foglie. Un secondo trattamento alla scamiciatura in impianti gravemente colpiti.	Prodotti rameici (1)	(1). Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Mal bianco **Oidio** (*Podosphaera oxycanthae* var. *tridactyla*)	Chimico: Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Tebuconazolo (1) Ciproconazolo (1) (Pyraclostrobin + boscalid) (2) Quinoxyfen (3) Bupirimate	(1) Indipendentemente dall'avversità con IBE al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
FITOFAGI **Anarsia** *(Anarsia lineatella)*	Biologico: confusione e disorientamento sessuale. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosforganici attenersi alla seguente soglia: soglia di intervento: 3% di infestazione attiva calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati/2).	*Bacillus thuringiensis* Thiacloprid (1) Spinosad (2) Etofenprox (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Metossifenozide (7)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio dei voli, intensificando la densità sulle fasce perimetrali. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in preraccolta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza. Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Pyriproxyfen (1) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglia di intervento: 10-15% in fase di sfioritura-allegagione; 20-30% nel periodo fine agosto-settembre.	 *Encarsia berlesei* Oli minerali Pyriproxyfen (1) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura.
Afidi *(Hyalopterus amygdali, H. pruni, Myzus persicae, Aphis gossypii)*	Chimico: La soglia di intervento è 5-10 % di germogli infestati ed in assenza di predatori.	Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(3) Spirotetramat (2)	(1)Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento all'anno in pre fioritura e solo nelle zone dove ogni anno si hanno elevati livelli di infestazione, indipendentemente dal fitofago. (2)Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *H.pruni* e *A.gossypii*. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Mosca mediterranea della frutta *(Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esche attivate con lufenuron Etofenprox (1) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Fosmet (3) Acetamiprid (4)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità, esclusivamente per le varietà a maturazione medio- tardiva. (1) Al massimo 1 trattamento annuo esclusivamente in pre-raccolta. (2) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Capnode (*Capnodis tenebrionis*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità. Garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi. Evitare stress idrici e nutrizionali. Migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate. Accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici. Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti. Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali. In impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti. Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophyla suzukii)*	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I trattamenti insetticidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 Difesa fitosanitaria integrata della fragola (*Fragaria* spp.)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Maculatura angolare** (*Xanthomonas fragariae*)	Agronomico: Allontanare e distruggere i residui vegetazione. Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Chimico: Circa dopo 10 gg. dalla crisi di trapianto.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Oidio** (*Sphaerotheca macularis, Oidium fragariae*)	Agronomico: Eseguire la sfogliatura (piante frigoconservate). Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Dopo 15-20 gg. dal trapianto. Alla comparsa dei sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* Bicarbonato di potassio Zolfo Bupirimate Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+ difenoconazolo (2) Penconazolo (2) (5) Miclobutanil (2) Quinoxyfen (3) Pyraclostrobin (1)+ boscalid Meptildinocap (4)	Per le piante frigoconservate al massimo 4 interventi chimici per ciclo colturale contro questa avversità, per le piante fresche, invece, al massimo 6 trattamenti. Lo zolfo è al di fuori del numero massimo di interventi. (1) Con i QOI al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 trattamenti annui in maniera preventiva. (4) Al massimo 2 trattamenti annui. (5) Al massimo 1 trattamento annuo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Midollo rosso (*Phytophthora fragariae*) **Marciume del colletto** (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Chimico: Pre-trapianto (disinfezione delle piantine); Post-trapianto.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* Fosetil-alluminio Metalaxyl M + rame Metalaxyl Metalaxyl M (1)	Ammessi 2 trattamenti per ciclo colturale per il controllo di questa avversità. (1) In pre trapianto incorporare al terreno.
Muffa grigia (f.a. *Botryotinia fuckeliana* f.c. *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare cultivar poco suscettibili. Adottare idonei sesti d'impianto. Arieggiare i tunnel. Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta. Allontanare i frutti colpiti. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi. Consigliato un trattamento cautelativo in pre-fioritura.	*Bacillus amyloliquefaciens* (4) Fludioxonil + cyprodinil (1) Pirimetanil (2) Fenexamid Pyraclostrobin + boscalid (3)	Per le piante frigoconservate al massimo 3 interventi chimici per ciclo colturale contro questa avversità, mentre per le piante fresche al massimo 6 trattamenti. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Con le strobilurine al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 6 interventi all'anno.
Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le piante infette. Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Adottare l'irrigazione per manichetta. Chimico: Alla presenza dei sintomi.	Prodotti rameici Ditianon	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Antracnosi (*Colletotrichum acutatum*)	Agronomico: Impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Eliminare le piante infette. Impiegare varietà poco suscettibili.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide rosato e verde della patata** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afidone della fragola** (*Sitobion fragariae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide setoloso della fragola** (*Chaetosiphon fragaefolii*)	Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq. Biologico Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Contro *Aphis* spp., a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq. Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata.* Chimico: Il trattamento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: – 2 - 3% di foglie infestaste.	Crisopa, Sirfidi, Coccinellidi Piretrine pure Tau -fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Etofenprox (2) Imidacloprid (3) *Beauveria bassiana* Pirimicarb (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago per fertirrigazione. (4) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi. Biologico: Installare trappole cromotropiche. Chimico: In caso di forti infestazioni. In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.	 Piretrine pure Imidacloprid (1) Spiromesifen (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago per fertirrigazione. (2) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.
Moscerino dei piccoli frutti *(Drosophyla suzukii)*	Agronomico: Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.		I trattamenti insetticidi previsti per la difesa da altri fitofagi possono essere efficaci anche contro la *Drosophyla.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Agronomico: Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui. Biologico: Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione. Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq. Chimico: Soglia: presenza generalizzata. Il trattamento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* (3) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauveria bassiana* Exitiazox Abamectina Clofentezine Fenpiroximate Tebufenpirad Milbemectina Etoxazolo Bifenazate Pyridaben (4) Spiromesifen (5)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità, solo in caso di insufficiente presenza degli ausiliari. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 5/8 individui/mq. (3) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (4) Al massimo un trattamento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto giallo (*Steneotarsonemus pallidus*)	Chimico: il trattamento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili.	Fenpiroximate	Al massimo 1 trattamento annuo contro questa avversità, solo in caso di insufficiente presenza degli ausiliari.
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Agronomico Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile. Biologico: Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq. Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata. Chimico: Solo in caso di insufficiente presenza di predatori al superamento della soglia di 15-20 ind. mobili/fiore.	Antocoridi (*Orius* spp.) *Amblyseius swirskii* Piretrine pure *Beauveria bassiana* Spinosad (1) Lufenuron (2)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. Ammesso solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari (*Heliothis* spp., *Spodoptera s*pp.)	Agronomico: Eliminare le erbe infestanti. Installare le reti antinsetto. Chimico: In presenza di larve dopo il trapianto.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile (1) Azadiractina Spinosad (2) Emamectina (3) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(4)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.*
Nematodi galligeni e fogliari (*Meloidogyne* spp., *Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides* spp.)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni; Preferire l'uso di materiale vivaistico sano e certificato.		
Lumache e Limacce *(Limax spp.*ecc.*)*	Chimico: Alla comparsa delle prime piante infestate.	Esche avvelenate a base di metaldeide e/o fosfato ferrico	
Miridi *(Lygus rugulipennis, Calocoris norvegicus)*	Agronomico: Eliminare le piante infestanti. Uso di pannelli bianchi per individuare la presenza iniziale. Semina di piante trappole a fioritura contemporanea alla fragola. Uso di reti antinsetti.		I Miridi sono generalmente contenuti dai trattamenti contro i tripidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 Difesa fitosanitaria integrata del kaki

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Cancro** *(Phompsis diospyri)*	Agronomico: Eliminare i rami infetti con la potatura. Chimico: Effettuare 2-3 interventi nella fase di caduta foglie, solo negli impianti in cui la malattia è effettivamente presente.	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Sesia** *(Synanthedon spp.)*	Meccanico: Raschiare la corteccia nella zona dell'impalcatura delle branche sul tronco, dove avviene l'ovideposizione. Ricoprire la zona scoperta con paste cicatrizzanti e disinfettanti. Chimico: In maggio-giugno ed agosto-settembre con almeno il 10-15% di piante infestate nella fase di sfarfallamento degli adulti.	Nematodi entomopatogeni Olio minerale (1)	(1) Trattamento localizzato nel punto di impalcatura delle grosse branche, limitandolo alle piante già infestate.
Mosca della frutta *(Ceratitis capitata)*	Agronomico: Evitare le consociazioni con altre specie fruttifere. Preferire l'impiego di cultivar a maturazione medio-precoce. Chimico: Si consiglia di installare le trappole chemiotropiche ai primi di giugno e di intervenire alle prime catture. Nel caso in cui non vengano installate le trappole, controllare i frutti a partire dalla fase di pre-invaiatura ed intervenire alle prime ovideposizioni.	Esche proteiche attivate con lufenuron Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Etofenprox (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 5 applicazioni all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca bianca *(Dialeurodes citri)*	Agronomico: Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Effettuare potature per l'arieggiamento della chioma. Campionamento: Effettuare il conteggo delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10% delle piante. Chimico: Contro le neanidi svernanti	Oli minerali Azadiractina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 Difesa fitosanitaria integrata del melo

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f. a. *Venturia inaequalis;* f.c. *Spilocea pomi*)	Chimico: Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i trattamenti in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un trattamento con urea agricola al 5% per favorirne la marcescenza.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Dodina(13) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1)+boscalid (11) Pyraclostrobin (1) Ditianon (9) Penconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Difenoconazolo (2) Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) (12) Pirimetanil (3) Cyprodinil(4) Fluazinam (5) Metiram (6)(7) Propineb (6)(8) Penthiopyrad (10)(11)	(1) Con le strobilurine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Fare attenzione al tempo di carenza (60 giorni). (6) Con i ditiocarbammati al massimo tre trattamenti all'anno. (7) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio. (8) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura. (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno SDHI. (12) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Al massimo 3 interventi all'anno.
Mal bianco *(Podosphaera leucotricha, Oidium farinosum)*	Agronomico: In primavera eliminare i germogli colpiti. Con la potatura invernale asportare i rametti con gemme oidiate. Chimico: Interventi a partire dalla pre-fioritura solo su cv particolarmente suscettibili (tipo Granny Smith) ed in condizioni altamente favorevoli allo sviluppo della fitopatia; negli altri casi attendere la comparsa della malattia, poiché, generalmente, i trattamenti anti-ticchiolatura tengono sotto controllo anche questa avversità.	Zolfo Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) (7) Miclobutanil (1) Ciproconazolo (1) (4) Quinoxifen (2) Pyraclostrobin(3) + boscalid (9) Pyraclostrobin (3) Bupirimate (5) Cyflufenamid (6) Penthiopyrad (8)(9)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con le strobilurine al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesse solo formulazionio Xi. (5) Fitotossico su cultivar "Imperatore". (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Con SDHI al massimo 4 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancri rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*, *Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico: Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli. Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame. Chimico: Solo negli impianti già colpiti o fortemente danneggiati da grandine, intervenire alla caduta del 30-40% delle foglie e poi alla loro completa caduta e, eventualmente, in primavera, all'ingrossamento delle gemme.	Prodotti rameici Ditianon (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto *(Phytophthora cactorum)*	Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Fosetil Al Metalaxyl-M (1) Prodotti rameici	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Malattie da conservazione (*Monilia* spp., *Penicillium exspansum*, *Gleosporium album*, *Botrytis cinerea*, etc.)	Chimico: Uno o due trattamenti in pre-raccolta, solo per le mele destinate ad una lunga frigo-conservazione.	Tebuconazolo (1) (4) Penconazolo (1) Pyraclostrobin +boscalid (2) Fludioxonil (3)	(1) Con gli IBE al massimo 4 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Tra pyraclostrobin e trifloxystrobin al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Monilia*. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Riscaldo comune delle mele	Fisico: Atmosfere controllate e basse temperature per la frutta destinata ad una prolungata conservazione.		
Butteratura amara	Chimico: Ogni 15 gg., a partire da giugno, solo su cv suscettibili (tipo Golden Delicious) o nei frutteti notoriamente affetti dall'alterazione.	Cloruro di calcio mediamente allo 0,6%	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphytis*, solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Buprofezin	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 trattamenti annui previsti per gli esteri fosforici. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Impiegabile solo in post- fioritura.
Afidi: **Afide grigio** (*Disaphis plantaginea*) **Afide verde** (*Aphis pomi*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Campionamento: Esaminare germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: <u>Afide verde</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: – pre-fioritura: presenza; – ingrossamento frutti: 10-15% di germogli infestati; <u>Afide grigio</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: – pre-fioritura: presenza; – bottoni rosa: 5% degli organi infestati; – caduta petali: 1% rosette o germogli infestati; – frutto noce: 5% dei germogli infestati o 1-2% dei frutti infestati;	*Aphelinus mali* Sali potassici degli acidi grassi Imidacloprid (1)(4) Thiamethoxam (1)(4) Acetamiprid (1) Clothianidin (1)(4) Flonicamid (2) Azadiractina Pirimicarb Spirotetramat (3)(4)	Al massimo 3 trattamenti anni contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in prefioritura indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Impiegabile solo in fase post-fiorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)	Biologico: Introduzione a fine inverno di rami di potatura con colonie dell'Afide lanigero parassitizzate da *Aphelinus mali*. Chimico: Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.	Thiametoxam (1)(3) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(3) Spirotetramat (2)	(1) Tra acetamiprid, thiamethoxam, clothianidin e imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana;* *Archips podanus;* *A. rosanus*)	Installare le trappole a feromoni entro l'ultima decade di marzo se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*. Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ha. Chimico: I trattamenti contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi; Soglia d'intervento 5-7% organi infestati/pianta; Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Ememectina (4) Indoxacarb (5) Tebufenozide (6)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, nell'ambito dei 3 trattamenti annui previsti per gli esteri fosforici. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con:Triflumuron, Metoxifenozide e Tebufenozide

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulosis virus.	Dispenser Virus della granulosi (1) Diflubenzuron Spinosad (2) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4) Fosmet (4) Thiacloprid (5) Clorantraniliprole (6) Emamectina (7) Triflumuron (8)(9) Metoxifenozide (9) Tebufenozide (9)	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente contro le larve di I generazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità esclusivamente in preraccolta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità nell'ambito dei 3 con esteri fosforici. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso contro la I generazione. (6) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno tra: triflumuron, metoxifenozide e tebufenozide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fillominatori: **Cemiostoma** (*Leucoptera malifoliella*) **Litocollete** (*Phyllonorycter blancardella*)	Installare le trappole a feromoni se si prevede di impiegare gli IGR. Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5-10% delle piante. Chimico: Per il Cemiostoma la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% di foglie con mine più grandi. Per il Litocollete la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di quelle con mine di maggior diametro. Intervenire con gli IGR entro 3-4 giorni dall'inizio dei voli di I e II generazione, nei meleti soggetti a forti attacchi negli anni precedenti o con numerose crisalidi svernanti; non trattare mai la III e IV generazione, perché limitate da numerosi antagonisti naturali.	Diflubenzuron Azadiractina Spinosad (1) Thiamethoxam (2)(5) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2)(5) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui, a prescindere dal'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago. Thiamethoxam autorizzato solo su *L. malifoliella*. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	Biotecnico: Cattura massale. Meccanico: Nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1)	(1)Al massimo 3 trattamenti annui, a prescindere dall'avversità.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	Biotecnico: Cattura massale. Chimico: Alla schiusura delle uova.	10 masstrap/ha Spinosad (1) Triflumuron (2)(3)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui, a prescindere dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno tra: triflumuron, metoxifenozide e tebufenozide

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Abamectina Acequinocyl Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Mosca delle frutta *(Ceratitis capitata)*	Chimico: Soglia: presenza di prime punture fertile.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esche attivate con lufenuron Deltametrina (1) Etofenprox (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 Difesa fitosanitaria integrata del pero

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Ticchiolatura** (f.a. *Venturia pyrina*; f.c. *Spilocaea pyri*)	Chimico: Alla rottura delle gemme, in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato. Nella fase di ingrossamento frutti, trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i trattamenti in piena estate, se le temperature sono elevate. A fine caduta foglie, effettuare un trattamento sulle foglie cadute al suolo con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Prodotti rameici Polisolfuro di Ca Ditianon (10) Dodina (11) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid (8) Pyraclostrobin (1) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Difenoconazolo (3) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3) Miclobutanil (3) Pirimetanil (4) Cyprodinil(2) Metiram (5)(6) Propineb (5)(7) Penthiopyrad (8)(9)	(1) Con le strobilurine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con le anilinopirimidine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i ditiocarbammati al massimo tre trattamenti all'anno. (6) Utilizzabile fino alla fase del frutto noce e comunque non oltre fine maggio. (7) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura. (8) Al massimo tre trattamenti all'anno con SDHI. (9) Al massimo due trattamenti all'anno. (10) Al massimo 4 trattamenti all'anno. (11) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Maculatura bruna (*Stemphylium vesicarium*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni evitando quelle soprachioma. Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Non effettuare potature troppo energiche. Prevenire eventuali clorosi ferriche. Chimico: Nei pereti ancora indenni effettuare rilievi settimanali, intervenendo alla comparsa delle prime macchie. Nei pereti colpiti l'anno precedente intervenire a partire da "frutto noce" fino a maturazione, in concomitanza di piogge persistenti.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Composti rameici Tebuconazolo (1) Pyraclostrobin(2)+boscalid (6) Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (2) Fludioxonil (3) Fluazinam (4) Penthiopyrad (6)(7)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (2) Con le strobilurine al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo 6 interventi all'anno. (6) Al massimo tre trattamenti all'anno con SDHI. (7) Al massimo due trattamenti all'anno.
Cancri e disseccamenti rameali (*Nectria galligena*, *Diaporthe perniciosa*, *Botryosphaeria obtusa*)	Agronomico Durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico Prima della defogliazione e ad ingrossamento gemme; nei frutteti giovani o in quelli gravemente infettati anche a metà caduta foglie. I trattamenti con i composti rameici sono validi anche contro la necrosi batterica delle gemme e dei fiori.	Composti rameici	
Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)	Agronomico: Evitare ferite al colletto. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite.	Composti rameici Fosetil-alluminio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Septoriosi (f.a. *Mycosphaerella pyri*; f.c. *Septoria pyricola*)	Agronomico: Distruggere le foglie colpite ai primi sintomi. Chimico: Ai primi sintomi. In autunno sulle foglie cadute effettuare un trattamento con urea agricola al 5%, per favorirne la marcescenza.	Tebuconazolo (1) Dodina (2)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui a prescindere dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Cocciniglia di San Josè** (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Campionamento: esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphyitis*, solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.	Olio minerale Pyriproxyfen (1) Spirotetramat (2) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Psilla *(Cacopsylla pyri)*	Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: esaminare complessivamente 100 germogli su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: In presenza di melata. Soglia d'intervento: 15-20% dei germogli con uova e/o neanidi. Alla presenza di 1 Antocoride (*Anthocoris nemoralis*) ogni 5 germogli campionati autorizzati esclusivamente interventi con dilavanti.	Sali potassici degli acidi grassi Olio minerale Lavaggi con soluzioni di urea Diflubenzuron Abamectina (1) Spirotetramat (2)	Al massimo 2 interventi annui contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Si consiglia di posizionare il trattamento con l'abamectina in presenza di uova bianche e primissime neanidi entro la fine di maggio. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di posizionarlo sulle uova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Afidi **Afide sanguigno del pero** (*Dysaphis* spp.) **Fillossera del pero** (*Aphanostigma pyri*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: a partire dal germogliamento esaminare 100 organi (mazzetti fiorali e germogli)/ha. Chimico: intervenire al superamento della soglia di intervento del 5% di getti infestati.	 Sali potassici di acidi grassi Pirimicarb Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Spirotetramat (3)	Al massimo 3 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago. (2) Al massimo un trattamento annuo in pre-fioritura. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Aphanostigma pyri.*
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	Biologico: Confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha. Chimico: La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulosis virus.	Dispenser *Cydia pomonella* granulosis virus (1) Diflubenzuron Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) Fosmet (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5) Triflumuron (6)(7) Tebufenozide (7) Metoxifenozide (7)	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Da impiegare preferibilmente sulle larve di I generazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago, e nell'ambito dei 3 trattamenti annui con esteri fosforici, indipendentemente dal fitofago e dal principio attivo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron, metoxifenozide e tebufenozide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tortricidi ricamatori (*Pandemis cerasana, Archips podanus, A. rosanus*)	Installare le trappole a feromoni, entro l'ultima decade di marzo, se si intende impiegare gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki.* Campionamento: esaminare gemme, germogli e mazzetti fiorali per un totale di 200 organi/ettaro. Chimico: I trattamenti contro la Carpocapsa sono efficaci anche contro le generazioni estive di questi fitofagi. Soglia di intervento: 5% di germogli infestati se si impiegano gli organofosforici. Se si impiegano gli IGR o il *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* la soglia d'intervento, valutata sul numero di individui catturati in 1 o 2 settimane, è pari a 15 adulti per trappola se si conteggia esclusivamente il *Pandemis cerasana* o 30 adulti per trappola se si conteggiano tutte le specie.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos metile (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Indoxacarb (5) Tebufenozide (6)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago, e nell'ambito dei 3 trattamenti annui con esteri fosforici, indipendentemente dal fitofago e dal principio attivo. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 trattamenti annui. (6) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron, metoxifenozide e tebufenozide.
Tentredine (*Hoplocampa brevis*)	Agronomico: Nelle zone infestate preferire varietà a fioritura precoce. Campionamento: esaminare complessivamente 100 fiori o bottoni fiorali su 10-20 piante ad ettaro. Chimico: Se si intende utilizzare la soglia relativa alle catture, installare le trappole cromotropiche bianche entro inizio marzo. Soglie d'intervento: – 20 adulti/trappola/settimana; – 15% di mazzetti con uova, dopo aver sfalciato l'essenze erbacee per evitare danni ai pronubi. Trattamento valido anche per gli afidi.	Acetamiprid (1)	Al massimo 1 trattamento annuo contro la Tentredine. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo, a prescindere dal fitofago, intervenendo ad "orecchiette di topo", a prescindere dalla soglia d'intervento, esclusivamente nei pereti nei quali l'anno precedente è stata superata la soglia d'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Rodilegno rosso (*Cossus cossus*)	Biotecnico: Cattura massale Meccanico: Nei pereti di piccole dimensioni e per infestazioni circoscritte a poche piante uncinatura delle larve con fil di ferro.	10 masstrap/ha	
Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)	Biotecnico: Cattura massale Installare le trappole sessuali ad inizio maggio. Chimico:	10 masstrap/ha Triflumuron (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Indipendentemente dall' avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron, metoxifenozide e tebufenozide.
Ragno rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi*)	Campionamento: Durante il riposo vegetativo esaminare da 5 a 10 pezzi di legno di due anni per una lunghezza totale di 1-2 m.; l'entità delle ovideposizioni fornisce una stima dell'attacco prevedibile in primavera-estate. In pre-fioritura da orecchiette di topo e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: Soglia d'intervento nella fase di gemme gonfie: numero di uova superiore a 30 per ostacolo (gemma, rilievo della corteccia, ecc.). Soglia d'intervento dalla fase di orecchiette di topo: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi) o meno di uno *Stethorus* ogni 2-3 foglie.	Etoxazole Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Acequinocyl Bifenazate	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 Difesa fitosanitaria integrata del pesco

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
BATTERIOSI **Cancro batterico** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare le cv più sensibili. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia, trattamenti a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar S methyl (2) *Bacillus subtilis* (3)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Effettuare interventi preventivi a intervalli di 7-14 gg. Massimo 5 applicazioni. (3) Al massimo 4 trattamenti all'anno.
Tumore radicale (*Agrobacterium tumefaciens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME **Bolla** o **Accartocciamento fogliare** (*Taphrina deformans*)	Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo trattamento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo trattamento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa.	Ziram (1) Dodina(4) Difenconazolo (2) Tebuconazolo + zolfo (2) Prodotti rameici (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. Solo trattamenti al bruno. (2) Con gli IBE al massimo 4 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 2 trattamenti annui con tebuconazolo. (3) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Corineo *(Clasterosporium carpophilum)*	Agronomico: Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni. Asportare e bruciare i rami colpiti. Chimico: gli interventi eseguiti per la Bolla sono generalmente molto efficaci anche per il controllo del Corineo	Prodotti rameici (1)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.
Cancro dei rametti (*Fusicoccum amygdali*) **Seccume rameale** (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*)	Agronomico: Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Ddisinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie: 1) Nella fase di bottoni rosa o scamiciatura. 2) Intervenire ad inizio-metà caduta foglie, in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Prodotti rameici (1) Ditianon (2)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi a caduta foglie. Attivo anche contro la bolla.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio o **Mal bianco** (*Sphaerotheca pannosa*)	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo trattamento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il trattamento alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Bupirimate Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Ciproconazolo (1)) Quinoxifen (3) (Pyraclostrobin +boscalid) (4) Trifloxystrobin (4) + tebuconazolo (1)(2)	(1) Con gli IBE al massimo 4 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (2) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte. (3) Al massimo 3 trattamenti annui. (4) Con le strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varieta'. Proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in pre-raccolta su cv suscettibili con 1 trattamento 7-10 giorni prima della raccolta.	Fludioxonil+cyprodinil(1) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3) Propiconazolo (2) Difenoconazolo (2) Miclobutanil (2) Pyraclostrobin + boscalid (4) Fenexamid Trifloxystrobin (4) + tebuconazolo (3)(2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 4 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Il tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte. (4) Con le strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Marciume radicale (*Armillariella mellea*)	Agronomico: Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.		
Malattie del post-raccolta **Marciume bruno** (*Monilia laxa*) **Marciume grigio** (*Botrytis cinerea*)	Fisico: se si verificano condizioni predisponenti all'infezione nei 7 gg. precedenti la prima raccolta ricorrere a: Prerefrigerazione. Atmosfera controllata. Trasporto refrigerato con atmosfera arricchita di anidride carbonica.		
Marciume nero (*Rhizopus nigricans*) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium expansum*)	Agronomico: Evitare ferite, abrasioni e bagnature dei frutti. Ricorrere alla prerefrigerazione rapida del prodotto. Limitare la conservazione. Non conservare il prodotto che ha subito piogge prolungate o grandine nella fase finale della maturazione. "Catena del freddo" ininterrotta.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Myzus persicae*) **Afide sigaraio** (*Myzus varians*) **Afide bruno** (*Brachycaudus schwartzi*) **Afide nero** (*Brachycaudus persicae*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus amygdali*)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti.	Sali potassici degli acidi grassi Tau-Fluvalinate (1) Imidacloprid (2)(6) Thiamethoxam (2)(6) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Azadiractina Pirimicarb (4) Spirotetramat (5)	Solo per l'afide farinoso ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in pre fioritura. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus schwartzi e Brachycaudus persicae.* (6) Impiegabile solo in fase post-fiorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Tripidi (*Taeniothrips meridionalis, Thrips major, Frankliniella occidentalis*)	Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi.	Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Spinosad (2) (4) Etofenprox (3) (4) Azadiractina Beauveria bassiana Formentanate(5)	Al massimo due trattamenti annui contro quest'avversità nel periodo primaverile. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo. (1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Indicato per gli interventi nella fase estiva. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia o **Tignola orientale** (*Grapholita molesta*) **Anarsia** o **Minatrice dei germogli** (*Anarsia lineatella*)	Biologico: Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli. Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR. Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi. Chimico: Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti. Se si impiegano i fosforganici attenersi alle seguenti soglie: Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2. Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos etile (1) Fosmet (1) Thiacloprid (2) Etofenprox (3) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6) Indoxacarb (7) Triflumuron (8)(9) Metoxifenozide (9)	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali,in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. (1) Tra clorpirifos etile, fosmet, clorpirifos metile, al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno per le cv precoci, 2 per le tardive indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 trattamenti annui. (6) Al massimo 2 trattamenti annui. (7) Al massimo 4 trattamenti annui. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: triflumuron e metoxifenozide.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di San Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Olio minerale Clorpirifos metile (1) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Buprofezin	(1) Tra clorpirifos etile, clorpirifos metile, e fosmet al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità nella fase di migrazione delle neanidi di I generazione. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.
Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudaulacaspis pentagona*)	Campionamenti: vanno esaminati a fine agosto- settembre, in corrispondenza dell'ultima comparsa annuale di neanidi, i tronchi, le branche ed i rami di 100 piante/ha. Tale campionamento va effettuato anche nella fase di sfioritura-allegagione. Biologico: Introduzione di rami contenenti cocciniglie parassitizzate da *Encarsia berlesei*. Meccanico: In caso di infestazioni localizzate intervenire con spazzolature delle parti infestate. Chimico: Soglie di intervento: 10-15% di piante infestate in fase di sfioritura-allegagione. 20-30% di piante infestate nel periodo di fine agosto-settembre.	*Encarsia berlesei* Oli minerali Clorpirifos metile (1) Fosmet (1) Pyriproxyfen (2) Spirotetramat (3) Buprofezin	(1) Tra clorpirifos etile, clorpirifos metile, fosmet al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità, nella fase di migrazione delle neanidi di I generazione. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità, solo alla presenza delle prime forme larvali. Impiego ammesso alla fase di pre fioritura. (3) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso dei fruttiferi (*Panonychus ulmi*)	Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).	Abamectina Piridaben Etoxazole Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Acequinocyl	Al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago. Si raccomanda l'impiego dello zolfo in polvere nei trattamenti antioidici per la sua azione acarofrenante.
Cicaline (*Asymmetrasca decedens, Zygina flammigera*)	Campionamento: su 100 germogli/ha scelti a caso, dopo la comparsa dei primi adulti. La presenza degli adulti può essere monitorata facoltativamente mediante l'impiego di trappole cromotropiche. Chimico: Di norma i trattamenti per il controllo di Cidia ed Anarsia sono efficaci anche contro questo fitofago; Soglia d'intervento: 10-20% dei germogli infestati sulle piante giovani. 20-30% dei germogli infestati sulle piante in produzione.	Etofenprox (1) Imidacloprid (2)(3) Thiamethoxam (2)(3) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)	Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invaiatura. Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esche attivate con lufenuron Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (2) Fosmet (3) Acetamiprid (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo esclusivamente in pre-raccolta. (3) Tra clorpirifos etile, fosmet, e clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i neonicotinoidi al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Impiegare portinnesti resistenti. Acquistare piante certificate. Adottare opportune rotazioni.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 Difesa fitosanitaria integrata del susino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
VIROSI **PPV –** virus della vaiolatura (Sharka)	Decreto di Lotta Obbligatoria del 29/11/96 Agronomico: Estirpare e distruggere le piante infette.		
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** (*Xanthomonas arboricola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv poco suscettibili. Eliminare e distruggere le parti colpite durante la potatura invernale. Chimico: solo in caso di accertata presenza della malattia, trattamenti a distanza di 8-10 giorni nella fase di caduta foglie.	Prodotti rameici (1) *Bacillus subtilis* (2)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno. (2) Al massimo 4 trattamenti all'anno. .
CRITTOGAME **Corineo** (*Clasterosporium carpophilum*)	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti alla potatura invernale. Chimico: A caduta foglie solo in ambienti favorevoli e su cultivar suscettibili.	Prodotti rameici (1)	(1) Trattamenti in vegetazione con formulati autorizzati per un massimo di quattro interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Monilia *(Monilia laxa,* *Monilia fructigena)*	Agronomico: Scegliere sesti d'impianto appropriati. Eseguire un'accurata potatura verde. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti. Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità). Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in pre-raccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.	Fenexamid Fludioxonil+cyprodinil(1) Fenbuconazolo (2) Propiconazolo (2) Tebuconazolo (2)(4) Ciproconazolo (2) (Pyraclostrobin+boscalid) (3)	Di norma ammessi 2 interventi annui contro questa avversità, solo su cv molto suscettibili ammessi 3 interventi annui. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. Attenzione ai casi di fitotossicità su cultivar sensibili.
Ruggine (*Tranzschelia pruni-spinosae*)	Chimico: Su varieta' recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Zolfo	
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde** (*Brachycaudus helychrisi*) **Afide farinoso** (*Hyalopterus* spp.)	Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati.	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)(6) Acetamiprid (2) Thiamethoxam (2)(6) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago da eseguire non oltre la scamiciatura. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Thiamethoxam autorizzato solo per *Brachycaudus* spp. (4) Al massimo 1 trattamento annuo in pre fioritura . (5) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Non autorizzato su *Brachycaudus helychrisi.* (6) Impiegabile solo in fase post-fiorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia di S. Josè (*Quadraspidiotus perniciosus*)	Chimico: soglia d'intervento: presenza Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.	Oli minerali Buprofezin Fosmet (1) Spirotetramat (2) Pyriproxyfen (3)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 intervento all'anno.
Cidia delle susine (*Cydia funebrana*)	Installare le trappole a feromone se si intende impiegare il *Bacillus thuringiensis*. Chimico: soglia di intervento: 10 catture/trappola/settimana; soglia d'intervento: da sviluppo frutti ad invaiatura > 1-3% di frutti con uova o attacco.	*Bacillus thuringiensis* Fosmet (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4) Thiacloprid (5) Emamectina (6) Triflumuron (7)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti annui. (5) Al massimo 1 trattamento annuo. (6) Al massimo 2 trattamenti annui. (7) Al massimo 2 trattamenti annui.
Tentredini *(Hoplocampa flava, Hoplocampa minuta, Hoplocampa rutilicornis)*	Installare le trappole cromotropiche bianche in pre-fioritura, nei frutteti dove è nota la presenza del fitofago. Chimico: soglia di intervento: in post-fioritura 50 catture/trappola.	Imidacloprid (1) (2)	In genere controllate dai trattamenti contro gli afidi e la Cidia delle susine. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Impiegabile solo in fase post-fiorale.
Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata)*	Installare trappole chemio o cromoattrattive gialle poco prima dell'invaiatura Chimico: Intervenire alle prime catture e punture fertili.	Dispositivi "Attract and kill" attivati con deltametrina Esche attivate con lufenuron Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Fosmet (2) Acetamiprid (3)	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità.		Trattamenti con fosmet effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa.
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis)*	Chimico: Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1)	Al massimo un intervento all'anno contro quest'avversità. (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Capnode *(Capnodis tenebrionis)*	Agronomico: - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Chimico: Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AV1** – Virus 1 dell'asparago **AV2** – Virus 2 dell'asparago	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia asparagi*)	Agronomico: Eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione. Distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo. Scelta di varietà tolleranti o resistenti. Chimico: I trattamenti vanno di norma iniziati non prima di 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti a seconda dell'andamento stagionale	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Tebuconazolo (1) (3) Ciproconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Agronomico: Interventi autunnali ed invernali di eliminazione delle stoppie e lavorazione. Del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Chimico: I trattamenti sono ammessi solo dopo la raccolta negli impianti colpiti in presenza di sintomi.	Tebuconazolo (1) (3) Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f.sp. *asparagi*, *F. moniliforme*, *F. solani, F. roseum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Concia degli organi di moltiplicazione.		Ammessa la disinfezione delle zampe. La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Avvicendamento colturale con piante poco recettive. In presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		
FITOFAGI **Mosca grigia** (*Delia platura*) **Mosca dell'asparago** (*Platyparea poeciloptera*)	Chimico: In pre-emergenza, solo se nelle annate precedenti sono state registrate infestazioni.	Teflutrin (1) Deltametrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre emergenza. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Criocere (*Crioceris asparagi*, *C. duodecimpunctata*)	Chimico: Solo in caso di elevata presenza di forme mobili.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. Autorizzato solo su *Crioceris asparagi.*
Cosside dell'asparago (*Parahypopta caestrum*)	Agronomico: Asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno. Prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

25 Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglie e da costa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Mal del Piede (*Phoma betae*) **Mal vinato** (*Rhizoctonia violacea*) **Marciume secco** (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette.	*Trichoderma asperellum (1)*	(1) Autorizzato solo su Rizoctonia.
Oidio *(Erysiphe betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Peronospora *(Peronospora farinosa* f.sp. *betae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: da eseguire tempestivamente.	Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae,* *Myzus persicae*)	 Chimico: In presenza di infestazioni diffuse intervenire preferibilmente in maniera localizzata.	 Piretrine pure Azadiractina Lambdacialotrina (1)(3) Deltametrina(1) (2)	 (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso su bietola da costa. (3) Non ammesso in coltura protetta.
Mosca (*Pegomia betae*)	Agronomico: Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse alla comparsa dei primi attacchi.	 Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1) (2)	 (1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Non ammesso su bietola da costa.
Nottue fogliari *(Heliothis armigera,* *Spodoptera littoralis)*	Chimico: Soglia: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Lambdacialotrina (2) Spinosad (3) Metossifenozide (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Con i piretrodi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Limax spp.)*	 Soglia: Presenza generalizzata.	 Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 Difesa fitosanitaria integrata del carciofo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **AMCV** - Virus dell'arricciamento maculato **AYRV** - Virus della maculatura anulare gialla **AVBV** - Virus della scolorazione perinervale **CMV** - Virus del mosaico del cetriolo **ALV** - Virus latente del carciofo **AILV** - Virus latente italiano **BBWV** - Virus dell'avvizzimento della fava **BYMV** - Virus del mosaico giallo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciume radicale** (*Erwinia carotovora* var. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Evitare gli impianti fitti. Distruggere i residui delle piante infette. Ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Chimico: Solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. Il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Prodotti rameici Fosetyl Al Cymoxanil (2) Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (3) Metalaxil (3) Pyraclostrobin (1) +dimetomorf (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Con le fenilammidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Leveillula taurica* f.sp. *cynarae - Ovulariopsis cynarae)*	Agronomico Razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Evitare gli impianti fitti. Chimico Limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	Penconazolo (1) Propiconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Ciproconazolo (1) Miclobutanil (1) Quinoxifen (2) Azoxystrobin (3) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Con i Qoi al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotium rolfsii, Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Estirpare le piante sospette o infette. Evitare l'impianto in terreni già infetti. Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette. Curare il drenaggio dei terreni. Razionalizzarre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate. Ampliare le rotazioni. Impiegare materiale di propagazione sano. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	*Coniothyrium minitans* (1) *Trichoderma* spp. (1)	(1) Impiegabile solo contro le Sclerotinie.
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate. Adottare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Distruggere tempestivamente le piante infette.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Aphys fabae,* *Brachycaudus cardui,* *Dysaphis cynarae,* *Myzus persicae)*	Campionamento: determinare la presenza di colonie su almeno 50 piante scelte a caso. Agronomico sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Chimico: In assenza di virosi nella coltura o nei suoi dintorni la soglia è pari al 5 - 8% . In presenza di virosi la soglia è la presenza.	Piretrine pure Pirimicarb (1) Deltametrina (2) Cipermetrina (2) Imidacloprid (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Trattamenti precoci e localizzati. (2) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e Depressaria (*Gortyna xantenes,* *Depressaria erinaceella*)	Agronomico: Procedere ad un attento risanamento annuale della coltura già dal primo anno. Eliminare le ceppaie ed i polloni infetti. Evitare il ristagno di umidità nel terreno. In carciofaie gravemente infestate l'anno precedente se s'intende intervenire chimicamente, installare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli. Chimico: Intervenire nel periodo più intenso dei voli e comunque prima che le larve svolgano vita endofitica: Il controllo della *Gortyna* va fatto in inverno. Il controllo della *Depressaria* in autunno.	*Bacillus thuringiensis* Alfametrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Emamectina (3)	(1) Con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi l'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi l'anno. Non autorizzato su *Gortyna xanthenes.*
Mosca dei capolini (*Terellia fuscicormis*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.
Cassida del carciofo (*Cassida deflorata*)	Chimico: Intervenire in presenza di gravi infestazioni, nella fase di sviluppo dei capolini.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Chiocciole e Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Agronomico: Circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Chimico: Sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni. Effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge. Con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.) **Nematodi da lesioni** (*Pratylenchus* spp.)	Agronomico: Nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati. Allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per esempio *Tagetes patula).* Non avvicendare con altre Composite o con Solanacee. Negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crocifere. Porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi. Limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

27 Difesa fitosanitaria integrata della carota

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Alternariosi** *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Interramento in profondità dei residui vegetali contaminati. Ampi avvicendamenti colturali. Uso oculato delle irrigazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin+ boscalid (2) Pyrimetanil (3)	(1) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con le strobilurine al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: I trattamenti sono di norma limitati a piccole superfici o ad ambienti confinati.	*Trichoderma asperellum + T. gamsii* *Coniothyrium minitans (1)* Tolclofos-metile	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per le Sclerotinie.
Oidio (*Erysiphe* spp.)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin+ boscalid (1) Difenoconazolo (2)	(1) Con le strobilurine al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Mosca della carota** (*Psila rosae)* **Mosca gialla della carota** *(Psila fimetaria*)	Agronomico: Ritardare le semine di luglio, dopo il volo delle mosche. Effettuare ampie rotazioni colturali. Asportare e distruggere le piante infette. Installare trappole cromoattrattive di colore giallo. Chimico: Solo nelle zone ove sono ricorrenti gli attacchi del dittero e limitatamente alle semine primaverili-estive.	Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massmo 3 interventi all'anno.
Afide verde della carota (*Semiaphis dauci*) **Afide verdastro delle ombrellifere** (*Hyadaphis foeniculi*) **Afide giallastro delle ombrellifere** (*Cavariella aegopodii*)	Chimico: Soglia: Presenza accertata su piante in fase di accrescimento.	Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massmo 3 interventi all'anno.
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Chimico: In caso di accertata presenza trattare in presemina o pretrapianto in modo localizzato lungo la fila.	*Beauveria bassiana* Teflutrin Clorpirifos etile Lambdacialotrina (1)	Intervento localizzato al terreno. (1) Non ammesso in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28 Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli ad infiorescenza: cavolfiore e cavolo broccolo (broccoli calabresi, broccoli cinesi, cime di rapa)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare a cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Metalaxil-M (1) Propamocarb Prodotti rameici Azoxystrobin (2) + difenoconazolo (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.Ammesso solo su cavolo broccolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (*Alternaria brassicae, A. brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + boscalid Difenoconazolo (2)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp. *Rizoctonia solani,* *Phoma lingam*)	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tolclofos-metile (1) *Coniothyrium minitans* (2) *Trichoderma asperellum* (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non autorizzato su *Phoma* spp. (2) Autorizzato solo su Sclerotinia. (3) Autorizzato solo su Rizoctonia.
Marciumi radicali *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	*Trichoderma asperellum*	
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae,* *Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Piretrine pure Pirimicarb (1) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (2) (6) Cipermetrina (2)(6) Deltametrina (2) (7) Betaciflutrin (2)(8) Imidacloprid (3) Thiamethoxam (3) (5) Acetamiprid (3) Azadiractina (4)	(1) Solo in caso di gravi infestazioni. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità, 3 per i cicli oltre i 70 giorni. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (4) Ammesso solo su cavolfiore. (5) Ammesso solo su cavolo broccolo. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue, Cavolaia *(Mamestra brassicae, Mamestra oleracea, Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla presenza dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina (2) Spinosad (3) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) (7) Lambdacialotrina (1)(4) Cipermetrina (1)(4) Betaciflutrin (1)(7) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (8)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Solo pieno campo. Autorizzato solo su *Pieris* spp. (6) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo.
Elateridi *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)(2) Zetacipermetrina Lambdacialotrina(2)	Un solo trattamento al terreno se sulla coltura precedente si sono verificati problemi. (1) Ammesso solo su cavolfiore. (2) Non ammesso in serra.
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (4) Betaciflutrin (1) (5) Thiamethoxam (2)(3) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno. (3) Ammesso solo su cavolo broccolo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Deltametrina (1) (3) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno per ciclo colturale. Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Ammesso solo su cavolfiore. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce (*Helix* spp.,*Cantareus aperta*, *Helicella variabilis*,*Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

29 Difesa fitosanitaria integrata dei cavoli a testa: cavolo di Bruxelles, cavolo cappuccio e cavolo verza

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CaMV** - virus del mosaico del cavolfiore **TuMV** - virus del mosaico della rapa **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Ernia delle crucifere** (*Plasmodiophora brassicae*)	Agronomico: Impiegare cv poco suscettibili. Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio delle acque. Correggere i terreni acidi. Impiegare concimi alcalini.		
Peronospora *(Peronospora brassicacae, Peronospora parassitica)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: In caso di attacchi precoci.	Prodotti rameici Metalaxil (1) Azoxystrobin (2) + difenoconazolo (3) (4)	(1) Con i fenilammidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su cavolo verza. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) La miscela è autorizzata solo su cavolo cappuccio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (*Alternaria brassicae, A. brassicola*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Distanziare le semine. Effettuare concimazioni equilibrate. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)(2) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (3) (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Autorizzato solo su cavolo cappuccio e cavolo di Bruxelles. (3) Con gli IBE al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) La miscela è autorizzata solo su cavolo cappuccio.
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Agronomico: Distruggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; Chimico: La soglia di intervento è pari al 10% di piante con colonie, se sono stati evidenziati casi di virosi la soglia di intervento si riduce all'1% di piante con colonie.	Pirimicarb (1) Piretrine pure Azadiractina (3) Zetacipermetrina (2) (4) Cipermetrina (2)(7) Betaciflutrin (2)(8)(7) Acetamiprid (5) Imidacloprid (5) Spirotetramat (6)	(1) Solo in caso di gravi infestazioni. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (4) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (5) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 trattamenti annui. (7) Non ammesso in coltura protetta. (8) Al massimo 2 trattamenti annui.
Nottue, Cavolaia (*Mamestra brassicae, Pieris brassicae, Pieris rapae*)	Chimico: Trattare alla comparsa dei primi danni.	*Bacillus thuringiensis* Indoxacarb (8) Azadiractina (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3) (7) (9) Etofenprox (4) Zetacipermetrina (5) (6) Alfacipermetrina (5) (6) Betaciflutrin (5)(13)(14) Deltametrina (5) (11) Lambdacialotrina (5) (9) Cipermetrina (5) (9) Emamectina (9) (10) Clorantraniliprole (12)(13)	(1) Non ammesso su cavolo di Bruxelles. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (6) Ammesso solo su cavolo cappuccio. (7) Non ammesso su cavolo verza. (8) Al massimo 3 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio. (9) Solo in pieno campo. (10) Al massimo 2 interventi per anno. Autorizzato solo su *Pieris* spp. (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su cavolo cappuccio e su cavolo verza. (13) Solo pieno campo. (14) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Insetti terricoli (*Agriotes* spp)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina (2)(3)	Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. (1) Non ammesso su cavolo verza e cavolo di Bruxelles. (2) Ammesso solo su cavolo cappuccio e cavolo verza. (3) Non ammesso in serra.
Altica *(Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire alla prima comparsa degli adulti, nelle prime ore del mattino.	Deltametrina (1) (3) Betaciflutrin (1)(3)(4) Acetamiprid (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, 3 per cicli sopra i 70 giorni, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Solo pieno campo.
Mosca del cavolo (*Hylemia brassicae*)	Agronomico: Eliminazione delle crucifere spontanee e dei residui delle precedenti colture. Anticipare la semina delle cv primaverili. Preferire cv invernali. Effettuare lavorazioni superficiali. Chimico: Al terreno alla semina o al trapianto.	Teflutrin (1)	Al massimo 1 trattamento contro quest'avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
Lumache e Limacce *(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 Difesa fitosanitaria integrata del cavolo rapa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Batteriosi (*Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Evitare ferite alle piante durante i periodi umidi. Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Solo in caso di accertata presenza della malattia.	 Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae, Peronospora parasitica)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alte densità d'impianto. Chimico: In caso di attacchi precoci.	 Prodotti rameici	
Ruggine *(Albugo candida)*	Chimico: In caso di attacchi precoci.	 Prodotti rameici	
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp.*,* *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Agronomico: Impiegare seme conciato. Effettuare ampie rotazioni. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Distruggere i residui della vegetazione. Concimazioni equilibrate. Densità delle piante non elevata. Chimico:	 *Trichoderma asperellum* (1) *Coniothyrium minitans* (2) Tolclophos-metile (3).	(1) Autorizzato solo contro Rizoctonia. (2) Autorizzato solo contro Sclerotinia. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Non autorizzato su *Phoma* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue, cavolaia** *(Mamestra brassicae, Pieris brassicae)*	Chimico: Trattare alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Piretrine pure	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale.
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Distruzione dei residui della coltura invernale. Eliminazione delle crucifere infestanti. Lavorazione dell'interfila per limitare la fuoriuscita degli adulti in aprile. Chimico:	 Piretrine pure	Al massimo 1 intervento per ciclo contro questa avversità.
Afidi *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni	Pirimicarb Imidacloprid (1)	Al massimo 2 interventi per ciclo contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno .
Insetti Terricoli *(Agriotes* spp.)	Agronomico: Eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi. Solarizzazione. Asportare i residui di coltivazione. Le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova. Adottare ampie rotazioni.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Trattare alla comparsa	Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

31 Difesa fitosanitaria integrata del ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora brassicae)*	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Distruggere le piante ammalate. Chimico: In caso di attacchi precoci.	 Prodotti rameici	
Alternariosi *(Alternaria raphani)*	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Impiegare seme sano. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi	 Prodotti rameici	
FITOFAGI **Mosca del cavolo** *(Delia radicum)*			Gli interventi eseguiti contro afidi e nottue sono attivi anche contro questa avversità.
Afidi	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina (1)(2) Deltametrina (1) Cipermetrina (1)(2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Nottue fogliari	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina (1)(2) Cipermetrina (1)(2) Clorpirifos metile (3) Clorantraniliprole (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino.	Piretrine pure Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix spp,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti *(Heterodera schachtii)*	Agronomico: Il ravanello è una pianta ospite di *H. schachtii* e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero. Utilizzare terreni esenti da *H. schachtii.*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

32 Difesa fitosanitaria integrata del cetriolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **MYSV** - virus del nanismo giallo del melone	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: Favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: Distruggere i residui della coltura infetti. Limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1)+dimetomorf (4) Propamocarb Fosetyl Al (2) Flupicolide (3) Famoxadone + cymoxanil (1) Ametoctradina+ dimetomorf (4)(5) Ametoctradina + metiram (5) Propineb (6) (7)	(1) Tra azoxystrobin, trifloxystrobin, pyraclostrobin e famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti annui. (4) Con i CAA al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Solo coltura protetta.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Impiego di varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi. È ottima norma alternare fungicidi con differente meccanismo d'azione.	Bicarbonato di potassio *Ampelomyces quisqualis* Zolfo (1) Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Triadimenol (2) Trifloxystrobin (3) Azoxystrobin (3) Bupirimate Meptildinocap (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6)	(1) Si consiglia di ridurre la dose d'impiego per evitare fenomeni di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Tossico per adulti di fitoseidi. (2) Al massimo 2 interventi con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Tra azoxystrobin, trifloxystrobin e famoxadone al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti annui. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni. Eliminare le piante ammalate. Evitare se possibile lesioni alle piante. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: Si consigliano 3-4 lanci di 1-2 individui/mq. Per assicurare un buon controllo del fitofago introdurre gli ausiliari con tempestività alla comparsa dei primi individui. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Chrisoperla carnea* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Thiamethoxam (2)(3) Acetamiprid (2) (3) Imidacloprid (2)(3) Flonicamid (4) Deltametrina (5) (7) Tau-Fluvalinate (5) (6) Lambdacialotrina (5) Zetacipermetrina (5) Betaciflutrin (5) (9) Spirotetramat (8)	(1) Al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. Non autorizzata contro *Dysaphis apiifolia* e *Rhopalosiphoninus latysiphon.* Solo in coltura protetta. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *A. gossipii*. (5) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Non ammesso in coltura protetta. (7) Al massimo 3 interventi all'anno in pieno campo e 4 in coltura protetta. (8) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia e Rhopalosiphoninus latysiphon.* (9) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticale*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. □rticale* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (4) *Beauveria bassiana* Exitiazox Fenpiroximate (3) Bifenazate Pyridaben (4) Spiromesifen (4)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Non utilizzabile in serra. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Mamestra brassicae,* *Heliothis harmigera* *Udea ferrugalis,* *Spodoptera esigua)*	Chimico Presenza generalizzata**.**	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1)(5) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* e *Heliotis*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: Soglia: 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 mq).	*Encarsia formosa* Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Piretrine pure Azadiractina Thiamethoxam (1)(7) Imidacloprid (1)(7) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Pymetrozine (4) Deltametrina (5) Betaciflutrin (5) Spiromesifen (6) Buprofezin (7)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (7)Autorizzato solo in coltura protetta.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Azadiractina (1) *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Se ne consiglia l'utilizzo solo in colture pacciamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di ammendanti (1) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Azadiractina Fenamifos (2) Oxamyl (3)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (2) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. In alternativa al metam Na, metam K e dazomet. (3) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Solo coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

33 Difesa fitosanitaria integrata dello zucchino

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: in serra: favorire l'arieggiamento. In serra ed in pieno campo: - distruggere i residui della coltura infetti; - limitare l'irrigazione evitando di bagnare la parte aerea. Chimico: Intervenire quando sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Azoxystrobin (2) Famoxadone (2) Propamocarb Mandipropamide (3)(4) Ametoctradina (6) + dimetomorf (3) Ametoctradina + metiram (6) Cyazofamid (5) Pyraclostrobin (2)+ dimetomorf (3) Propineb (7)(8)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con azoxistrobin, pyraclostrobin, famoxadone e tryfloxystrobin indipendentemente dall' avversità. (3) Con i CAA al massimo 3 trattamenti annui. (4) Solo in pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Solo coltura protetta.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Bicarbonato di potassio *Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bupirimate Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Tebuconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Meptildinocap (3) Quinoxyfen (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con azoxistrobin, famoxadone e tryfloxystrobin indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti annui. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Autorizzato solo in pieno campo. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Favorire l'arieggiamento della serra. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante. Distruggere i residui della coltura infetti. Chimico:	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. Penthiopyrad (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Marciume molle (*Phytophthora e Pythium* spp.)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb + fosetil Al (1) *Trichoderma* spp. (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, 2 in coltura protetta. (2) Ammesso solo contro *Phytium.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (*Colletotrichum lagenarium*) **Cladosporiosi** (*Cladosporium cucumerinum*)	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Gli stessi interventi previsti per la peronospora.		
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide del prezzemolo** (*Dysaphis apiifolia*) **Afide a sifoni grossi della patata** (*Rhopalosiphoninus latysiphon*)	Biologico: In serra Distribuire 18-20 larve di seconda età/mq in uno due lanci quando vi è contatto tra le piante. Chimico: Soglia di intervento: intervenire se più del 50% delle piante presentano colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: intervenire se più del 10% delle piante siano infestate dagli altri afidi. Se sono presenti focolai di piante virosate, la soglia d'intervento si abbassa all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Beauveria bassiana* Piretrine pure Pirimicarb (1) Azadiractina Pymetrozine (2) Thiametoxam (3)(6) Imidacloprid (3)(6) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5)	Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questi fitofagi. In serra intervenire chimicamente solo in caso di insufficiente controllo da parte degli antagonisti. In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura. (1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Dysaphis apiifolia* e *Rhopalosiphoninus latysiphon.* (6) Solo in coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Exitiazox Bifenazate Spiromesifen (3) Clorantraniliprole(4)+ abamectina (5)	Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Nel limite massimo dei trattamenti acaricidi. Impiegabile solo in coltura protetta e solo in presenza contemporanea di acari e nottue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti (potenziali focolai di infestazioni) dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Effettuare lanci di *Encarsia formosa* quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C ed alla comparsa dei primi adulti, utilizzando 3 individui/mq fino al 60-70% di parassitizzazione. Chimico: In caso di elevate infestazioni e con insufficiente presenza di predatori e di parassitoidi.	*Encarsia formosa* *Beauveria bassiana* Pymetrozine (1) Pyriproxyfen (2) Imidacloprid (3)(7) Thiametoxam (3)(7) Acetamiprid (3) Flonicamid (4) Lambdacialotrina (5) Azadiractina Spiromesifen (6)(7) Buprofezin (7) *Paecilomyces fumosoreus* (7)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia di intervento: Presenza	Azadiractina Spinosad (1)	Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata .	Spinosad (1) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole(3)+ abamectina (5) *Helicoverpa armigera nucleopoliedrovirus* (6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *Helicoverpa e Spodoptera.* (5) Nel limite massimo dei trattamenti acaricidi. Impiegabile solo in coltura protetta e solo in presenza contemporanea di acari e nottue. (6) Solo su *Helicoverpa armigera*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	*Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus* Fenamifos (3) Oxamyl (4)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. In alternativa al metam Na, metam K e dazomet. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 20 litri di formulato commerciale per ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Solo coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

34 Difesa fitosanitaria integrata della zucca

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV** - virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero **SqMV –** virus a mosaico della zucca	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici e le lesioni alle piante. Distanziare le piante adeguatamente alla semina o al trapianto. Disinfettare gli attrezzi.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Pseudoperonospora cubensis)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Sconsigliata l'irrigazione per aspersione. Chimico: Intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Prodotti rameici Propamocarb Azoxystrobin (1) Cyazofamide (2) Fluopicolide + propamocarb(3) Fenamidone (1) + fosetyl Al(4)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Gli stessi interventi agronomici previsti per la peronospora. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Tebuconazolo (2) Bupirimate Myclobutanil (2) Cyflufenamid (3) Trifloxystrobin(1) + tebuconazolo (2)	(1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Raccolta e distruzione dei residui infetti Accurato drenaggio Concimazioni equilibrate Evitare sesti d'impianto troppo fitti	*Coniothyrium minitans*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** *(Aphis gossypii)*	Chimico: Infestazioni generalizzate o focolai.	Flonicamid (1) Piretrine pure Pirimicarb (2) Azadiractina Acetamiprid (3)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua*)	Chimico: Presenza generalizzata.	*Bacillus thuringiensis* Clorantraniliprole (1) Indoxacarb (2) Emamectina (3) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(4)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (4) Autorizzato solo su *Helicoverpa.*
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Campionamento: esaminare le foglie, soprattutto di maggiore età, sul 10-15% delle piante da proteggere. Biologico: In serra, con densità di *T. urticae* inferiori a 0,5 individui/foglia, effettuare lanci di 5-6 predatori/mq, a livelli superiori (1-1,5 individui/foglia) effettuare lanci di 6-8 predatori/mq. Tali lanci vanno realizzati soprattutto sulle file esterne, in vicinanza dei pali di sostegno e, in caso di focolai localizzati, concentrandoli nelle aree più infestate. Chimico: Alla presenza di focolai d'infestazione con un inizio di decolorazione delle foglie.	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Exitiazox Etoxazolo Spiromesifen(1) Bifenazate	Al massimo 1 trattamento all'anno contro questi fitofagi. (1) Solo coltura protetta.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)		*Bacillus firmus*	Sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

35 Difesa fitosanitaria integrata della cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora schleideni, P.destructor)*	Agronomico: Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Destinare alla riproduzione solamente bulbi sani. Raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora. Chimico: I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora.	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4) Fluopicolide + propamocarb(5)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Tra pyraclostrobin e azoxystrobin al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo tre trattamenti all'anno. Solo pieno campo.
Ruggine (*Puccinia porri*)	Agronomico: Scegliere le varietà evitando quelle a maturazione tardiva. Effettuare ampie rotazioni. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole o preventivamente solo su piante in vivaio o sulle colture portaseme.	Composti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità.
Botrite (*Botrytis squamosa, B. allii*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di umidità. Limitare le concimazioni azotate. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. Un secondo trattamento solo in condizioni di persistente umidità.	Pyrimetanil (1) (Fludioxonil + cyprodinil) (2) Fenexamide (3) Pyraclostrobin + boscalid (4)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti. Impiego di semi e bulbi sicuramente sani. Ricorso a varietà tolleranti. Per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati.		
Malattie da conservazione (*Botrytis* spp., etc.)	Fisico: Immettere aria riscaldata a 30-35°C per 2-3 gg. e successivamente aria fredda per 1-2 gg. in modo da essiccare le tuniche esterne dei bulbi.		
FITOFAGI **Mosca dei bulbi** (*Delia antiqua, D. platura*)	Chimico: Soglia d'intervento: 2-3% di piante infestate.	Deltametrina (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Fare attenzione ai formulati specificatamente autorizzati.
Tripide (*Thrips tabaci*)	Chimico: soglia d'intervento: 15-20 individui/pianta.	Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Betaciflutrin (1)(3) Spinosad (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (3) Non ammesso in serra.
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Uso di seme o di piante esenti dal nematode.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

36 difesa fitosanitaria integrata del cece

Ammessa solo la concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

37 Difesa fitosanitaria integrata del fagiolino

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	 Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	 *Trichoderma asperellum+ T.gamsii*	**(1)** **(1)** Solo Rizoctonia.
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	 Prodotti rameici	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (*Uromyces appendiculatus*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	 Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	 (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte; Limitare le concimazioni azotate. Chimico:	 Fenexamid (1) Pirimetanil (2)	(1) Autorizzato solo in serra. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo in coltura protetta.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	 Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	 Piretrine pure Pirimicarb (1) Cipermetrina (2) Betaciflutrin (2)(5)(6) Imidacloprid (3)(7) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4)	Al massimo 2 interventi l'anno contro questa avversità. Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. (1)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con piretroidi e etofenprox. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (5) Non ammesso in coltura protetta: (6) Al massimo due interventi all'anno. (7) Solo coltura protetta.
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	 Deltametrina(1) Zetacipermetrina (1)	(1) Con i formulati granulari al massimo un trattamento per ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Campionamento: esaminare 100 foglie sul 10-15% delle piante da proteggere a partire dalla pre-fioritura. Chimico: Soglia d'intervento: 2-3 forme mobili per foglia.	 Exitiazox Fenpiroximate Pyridaben (1) Spiromesifen (1)	E' ammesso 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta.
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico trattamento subito dopo la semina.	 Teflutrin (1)	 (1) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera* spp.)	Chimico : Soglia di intervento: Presenza accertata	 Cipermetrina (1) Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1)(3) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1)(3)(6) Etofenprox (1) Emamectina (2)(3) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con piretroidi e etofenprox. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Autographa*. (3) Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo due interventi all'anno.
Piralide del mais *(Ostrinia nubilalis)*	Chimico: intervenire nelle zone soggette ad infestazione, dalla fase di formazione del baccello fino in prossimità della raccolta.	 *Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Deltametrina (1) (5) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Betaciflutrin (1)(3)(7) Spinosad (2) Emamectina (3) (4) Clorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non superare cumulativamente i 3 interventi per ciclo colturale con piretroidi e etofenprox. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Non ammesso in serra. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

38 Difesa fitosanitaria integrata del fagiolo

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERI **Maculatura alonata** (*Pseudomonas syringae* pv. *phaseolicola*) **Maculatura comune**, (*Xanthomonas campestris* pv. *phaseoli*)	Agronomico: Impiego di seme controllato. Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Varietà tolleranti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Antracnosi** (*Colletotrichum lindemuthianum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: L'intervento è indispensabile solo nelle colture da seme; per quelle da consumo lo è solo in caso di piogge persistenti o di elevata umidità.	Prodotti rameici	
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire solo in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare lesioni alle piante. Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*) **Fusariosi** (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Scegliere varietà resistenti. Distruggere i residui colturali infetti. Chimico: Concia delle sementi.	*Trichoderma asperellum* + *T.gamsii* (1)	(1) Solo su Rizoctonia.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Piretrine pure Pirimicarb (1) Imidacloprid (2)(6) Acetamiprid (2) Spirotetramat (3) Cipermetrina (4)(5) Deltametrina (4) Betaciflutrin(4)(5)	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Solo coltura protetta.
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazione diffusa e se le larve non sono ancora scese in profondità.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago in modo localizzato e solo in pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca (*Delia platura*)	Agronomico: Effettuare semine superficiali e non precoci. Chimico: Intervenire in un unico trattamento subito dopo la semina.	Teflutrin	
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità		
Nottue fogliari (*Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma)*	Chimico: Soglia: Infestazione diffusa	Spinosad (1) Emamectina (2) Cipermetrina (3)(4) Betaciflutrin (3)(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo contro *Mamestra*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo contro *Autographa*. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

39 difesa fitosanitaria integrata della lenticchia

Ammessa solo la concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

40 Difesa fitosanitaria integrata del finocchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi molli** (*Pseudomonas marginalis* pv. m*arginalis;Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali con cereali per almeno 2 anni. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici e scarso drenaggio. Adottare la pacciamatura in plastica. Adottare l'irrigazione localizzata (in serra). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed all'ingrossamento del grumolo.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara niveai*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fitoftora (*Phytophthora syringae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	 Prodotti rameici	
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali. Adottare basse densità d'impianto. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Evitare ristagni idrici. Asportare e distruggere le piante infette. Chimico: intervenire alla presenza di condizioni climatiche predisponenti prima della rincalzatura.	 *Coniothyrium minitans* *Trichoderma* spp. Fludioxonil + cyprodinil (1)	(1) Al massimo 2 interventi per stagione.
Alternaria *(Alternaria dauci)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti. Impiego di seme sano o conciato. Realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	 Prodotti rameici	
Oidio *(Erysihe umbrelliferarum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ramularia (*Ramularia foeniculi*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Difenconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni colturali.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere le piante infette.	*Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** *(Dysaphis foeniculus, Hyadaphis foenuculi, Cavariella aegopodi, Dysaphis apiifolia, Dysaphis crataegi)*	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni diffuse.	Lambdacialotrina (1) Piretrine pure	(1) Al massimo 1 intervento con i piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei miridi.
Elateridi (*Agriotes spp.*)	Agronomico: Lavorare il terreno in superficie nel periodo dell'ovideposizione (Maggio). Chimico: In caso di accertata presenza trattare il terreno in pre-semina o pre-trapianto in modo localizzato lungo la fila.	Teflutrin (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo localizzato alla semina.
Nottue fogliari (*Agrotis* spp. *Mamestra brassicae*)	Chimico: In presenza di infestazione diffusa.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

41 Difesa fitosanitaria integrata della lattuga in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Limitare le concimazioni azotate. Anticipare o ritardare l'epoca di semina o trapianto in modo da evitare i periodi di intensa attività migratoria degli afidi. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens* (8) Prodotti rameici Fosetil Al Metalaxil (1)+ rame Metalaxil-M (1) + rame Cimoxanil (2) Propamocarb (3) Iprovalicarb (5) Azoxystrobin (4) Azoxystrobin (4)+ difenoconazolo (Fenamidone + Fosetil Al)(4)(6) Mandipropamide (5) Pyraclostrobin (4) + dimetomorf (5) Ametoctradina(7) +dimetomorf (5) Ametoctradina (7)+ metiram Fluopicolide+ propamocarb (9) Amisulbrom (10)	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità. I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi. (1) Con le fenilammidi al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Tra azoxystrobin, fenamidone e pyraclostrobin 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (5) Con i CAA al massimo 1 trattamento per ciclo, massimo 4 all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo 6 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico:	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Tra azoxystrobin, fenamidone e pyraclostrobin 1 intervento per anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali; Impiego di semi o piantine sane; Uso limitato dei fertilizzanti azotati; Accurato drenaggio del terreno; Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Trattamenti al terreno.	Tolclofos metile (1)	(1) Intervenire alla semina. Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	Pyrimetalin (1) (6) Cyprodinil+fludioxonil (2) *Coniothyrium minitans* (3) Pyraclostrobin + boscalid (4) Tolclofos-metile (5)(3) *Bacillus subtilis* (7)(3) *Bacillus amyloliquefaciens* (8) Fenexamid (98)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Registrato solo per *Sclerotinia*. (4) Tra azoxystrobin, fenamidone e pyraclostrobin al massimo 1 trattamento per anno. Non ammesso per *Pythium.* (5) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo su botrite. (7) Al massimo 4 interventi all'anno. (8) Al massimo 6 interventi all'anno. (9) Al massimo due trattamenti all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Trichoderma* spp. Propamocarb (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Intervenire se più del 50% delle piante sono infestate da colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da altre colonie afidiche. In presenza di focolai di piante virosate la soglia si abbassa comunque all'1%.	*Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza* *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Deltametrina (1) (5) Tau-Fluvalinate (1) (2) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Alfacipermetrina (1) Imidacloprid (3) Thiamethoxan (3)(6) Acetamiprid (3) (7) Pirimicarb (4) Spirotetramat (8)	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. Si consiglia di impiegare i piretroidi fino a che le piante presentano le foglie aperte. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (7) Al massimo due interventi all'anno. (8) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *U. sonchi, Acyrthosiphon lactucae*.
Nottue fogliari (*Autographa gamma,* *Helicoverpa armigera,* *Spodoptera littoralis* ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni generalizzate. Nelle varietà come Trocadero, Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) (8) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Metaflumizone (2) Etofenprox (3) Spinosad (4) Indoxacarb (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus(HaNPV)(10) Metossifenozide (11)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (10) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera* . (11) Al massimo un intervento all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis* e *Helicoverpa armigera*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (*Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) (2) Zetacipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi. Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Infestazione generalizzata accertata mediante specifici monitoraggi**.**	Teflutrin Zetecipermetrina Lambdacialotrina	Impiegabili prima di trapiantare la lattuga qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni.
Tripidi *(Thrips* spp.*,Frankliniella occidentalis)*	Chimico:	Acrinatrina (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomici: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio-Agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	 Etofenprox (1)	Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana") (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale in pieno campo.
Minatrice fogliare (*Liriomyza* spp.)	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti. In serra intervenire in caso di gravi infestazioni non controllate dagli ausiliari.	 *Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)	 (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Limax* spp., *Helix* spp.)	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	 Metaldeide esca Fosfato ferrico	Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione sulla fascia interessata.
Nematodi *(Meloidogyne spp.)*	Agronomico: Utilizzo di panelli di semi di brassica (1)	*Paecilomyces lilacinus* Estratto d'aglio	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

42 Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia riccia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	 Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	 Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	 *Bacillus amyloliquefaciens* (6) Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2) Iprovalicarb (2)(3) Propamocarb (4) Propamocarb + fosetil Al (4) Metalaxyl M + rame (2)(5) Pyraclostrobin + boscalid (1)	Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo un intervento per ciclo colturale. (6) Al massimo 6 interventi all'anno.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	 Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	 Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum.* *S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	*Bacillus amyloliquefaciens* (1)(5) *Coniothyrium minitans* (1) Cyprodinil + fludioxonil (2) Fenexamid (4) Pyraclostrobin + boscalid (3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Registrato solo per le *Sclerotinie*. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due interventi all'anno. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi.	*Trichoderma* spp.	
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico: soglia: alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. . Chimico:	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide del ribes nero** (*Nasonovia ribis nigri*) **Afidone verdastro delle lattughe** (*Acyrthosiphon lactucae*)	Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: alla comparsa delle prime infestazioni.	*Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza* *Beauveria bassiana* Azadiractina Imidacloprid (1)(7) Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) (5) Deltametrina (2) (4) Lambdacialotrina (2) Pirimicarb (3) Spirotetramat (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni; 90 gg per estirpi anticipati. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretrodi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (4) Al massimo 3 trattamenti annui. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae*, *Aphis gossypii e Acyrthosiphon lactucae.* (7) Al massimo un trattamento all'anno.
Nottue fogliari (*Autographa gamma*, *Heliothis armigera*, *Spodoptera litoralis* ecc.)	Chimico: intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (1) Deltametrina (2)(7) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 trattamenti annui. Non autorizzato su *Autographa gamma.* (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Solo in pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 trattamenti annui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp*.)	Chimico: Soglia: accertata presenza	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti annui.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1) Lambdacialotrina (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Non ammesso in coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: In pieno campo intervenire alla presenza degli adulti.	 *Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.
Tripidi *(Thripis tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.*)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

43 Difesa fitosanitaria integrata dell'indivia scarola

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciumi e necrosi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni (da evitare le irrigazioni a pioggia). Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire solo in presenza di infezioni.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Peronospora** (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali infetti. Adottare ampie rotazioni. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Favorire il drenaggio del suolo. Uso di varietà resistenti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi ed in presenza di condizioni favorevoli all'infezione.	*Bacillus amyloliquefaciens*(7) Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (8) Pyraclostrobin + boscalid (1)(8)(9) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (3) Propamocarb + fosetil Al (4) Metalaxyl M + rame (5) (6)	Al massimo 2 trattamenti per cilco colturale contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale. Non ammesso in coltura protetta. (3) Con i CAA al massimo 2 interventi per ciclo colturale in pieno campo e al massimo 1 in serra, massimo 4 all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (6) Non autorizzato in serra. (7) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Non ammesso in serra. (9) Al massimo 1 intervento all'anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum. S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare i residui di piante infette. Arieggiare i tunnel. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Fisico: Solarizzazione. Chimico: Effettuare trattamenti alla base delle piante durante le prime fasi vegetative.	Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)(6) (7) *Bacillus amyloliquefaciens* (3)(4) *Coniothyrium minitans* (3) Fenexamid (5)	Al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su *Sclerotinia*. (4) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Non ammesso in serra. (7) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi	*Trichoderma spp.*	
Antracnosi della lattuga (*Marssonina panattoniana*)	Agronomico: Utilizzare seme sano e certificato o piantine provenienti da vivai autorizzati. Eliminare i residui colturali infetti attraverso la bruciatura. Chimico:	 Prodotti rameici	
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Agronomico: Sesti d'impianto ampi Chimico: Comparsa primi sintomi	 Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Non ammesso in serra. (2) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Antracnosi (*Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato Ampi avvicendamenti colturali Ricorrere a varietà poco suscettibili Chimici: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	 Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide del ribes nero** (*Nasonovia ribis nigri*) **Afidone verdastro delle lattughe** (*Acyrthosiphon lactucae*)	 Biologico: In serra lanciare *Aphidius colemani* (0.5/mq) e *Aphidoletes aphidimyza* (1/mq). Campionamento: visionare 50 piante/100mq. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	 *Aphidius colemani* *Aphidoletes aphidimyza* Azadiractina Imidacloprid (1) (5) Thiametoxam (1) Acetamiprid (1) (4) Deltametrina (2) (3) Lambdacialotrina (2) Zetacipermetrina (2) Spirotetramat (6)	Al massimo 2 interventi per ciclo colturale contro questa avversità. (1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni; 90 gg per estirpi anticipati. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretrodi indipendetemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Aphis gossypii e Acyrthosiphon lactucae*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma*, *Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis* ecc.)	Chimico: Intervenire in presenza di focolai di infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Deltametrina (1) (3) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (7)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Solo in pieno campo. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. Non autorizzato su *Authographa gamma.* (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Authographa gamma*.
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Soglia: presenza.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi *(Thripis tabaci*, *Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento nell'ambito dei 2 previsti per ciclo colturale con i piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Non ammesso in coltura protetta.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1) Lambdacialotrina (2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii)*	Posizionare le trappole cromotropiche per monitorare gli adulti. In pieno campo, solo con temperature superiori ai 10°C. Biologico: alla presenza degli adulti, in serra: Lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Intervenire alla presenza degli adulti. .	 *Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	Al massimo 3 interventi all'anno contro quest'avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.*)*	Chimico: Interventi serali con esche avvelenate sulle fasce perimetrali.	 Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

44 Difesa fitosanitaria integrata della melanzana

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **AMV** - virus del mosaico dell'erba medica **TSWV** - Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità dei tunnel. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare lesioni a foglie e frutti. Evitare gli impianti eccessivamente fitti. Arieggiare opportunamente gli ambienti protetti. Effettuare l'irrigazione per manichetta forata. Eliminare e bruciare ai primi sintomi gli organi colpiti. Chimico: In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.	*Bacillus amyloliquefaciens*(5) *Bacillus subtilis* (6) Cyprodinil+ fludioxonil (1) Fenexamide Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenpyrazamine (3) Penthiopyrad (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 6 interventi all'anno. (6) Al massimo 4 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae, V. alboatrum*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Estirpare le piante infette ai primi sintomi. Innestare su ibridi di pomodoro resistenti. Fisico: Solarizzazione. Disinfettare i terricci per semenzai con vapore.		
Marciumi basali *(Phoma lycopersici,* *Sclerotinia sclerotiorum,* *Thielaviopsis basicola)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Raccolta e distruzione delle piante infette. Accurato drenaggio. Concimazioni equilibrate. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici *Coniothyrium minitans* (1) Tolclofos-metile (1) (2) Penthiopyrad (1) (3)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Registrato solo per *Sclerotinia.* (2) Irrorare accuratamente la base del fusto. (3) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Intervenire dopo la comparsa dei sintomi.	*Ampeloyices quisqualis* Zolfo Bupirimate Azoxystrobin (1) Azoxystrobin(1)+difenoconazolo Pyraclostrobin + boscalid (1) Pyraclostrobin +dimetomorf (1) Metrafenone (2)	(1) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Marciume pedale *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Sistemare accuratamente il terreno, per evitare ristagni idrici. Impiegare varietà poco suscettibili. Impiegare acque di irrigazione non contaminate. Eliminare le piante infette. Fisico: Disinfettare i terricci per semenzai con vapore. Solarizzazione. Chimico: Trattamenti alla base del fusto ai primi sintomi.	*Trichoderma* spp. Prodotti rameici Propamocarb	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Dorifora** *(Leptinotarsa decemlineata)*	Chimico: Si consiglia un intervento sulle larve di prima generazione ed uno su quelle di seconda; sulla terza generazione larvale, non sempre è necessario intervenire.	Lufenuron (1) *Bacillus thuringiensis* var. *tenebrionis* Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Metaflumizone (3) Azadiractina (4) Clorantraniliprole (5) Betaciflutrin (6)(7)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno a prescindere dal fitofago. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con i piretroidi al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Solo pieno campo.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando il trattamento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.	Reti anti-afidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (5) Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure (1) Pirimicarb (2) Pymetrozine (3) Thiametoxam (4) Acetamiprid (4) Imidacloprid (4) Spirotetramat (6) Betaciflutrin (7)(8)	(1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide, *E. formosa e Orius* spp. (2) Buona selettività nei confronti degli ausiliari. Ridotta efficacia contro *Aphys gossypii.* E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentono un parziale rispetto dell'entomofauna utile. (3) Al massimo 2 interventi all'anno solo in coltura protetta e se si fa il lancio di insetti utili. (4) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento annuo indipendentemente dall'avversità. (5) Questo antagonista integra l'azione delle crisope quando vi è contemporanea presenza di afidi verdi e afidi neri o prevalgono questi ultimi. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (7) Con i piretroidi al massimo un intervento per anno indipendentemente dall'avversità. (8) Solo pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Fisico: Effettuare abbondanti lavaggi. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle (1 ogni 100 mq). Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare: lanci 12-20 pupari mq ripartiti in 4 lanci settimanali Alle prime catture di *Bemisia tabaci:* effettuare lanci di 1 ind/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. Effettuare i lanci di questo parassitoide in ragione di 8-16 pupari/mq, ripartiti in 4 lanci settimanali. Distanziare l'intervento chimico di almeno 7-10 gg. dai lanci. Chimico: Alla presenza di 10 stadi giovanili/foglia.	*Ambliseius swirskii* *Macrolophus caliginosus* *Eretmocerus mundus* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina (1) Thiametoxam (2) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Pyriproxyfen (3) Etofenprox (4) Pymetrozine (5) *Beauveria bassiana* Spiromesifen (6) (7) Buprofezin (7)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità e solo in coltura protetta. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno solo in coltura protetta e se si fa il lancio di insetti utili. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall' avversità. (7) Autorizzato solo in coltura protetta.
Nottue terricole (*Agrotis spp.)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila.	Deltametrina Zetacipermetrina Cipermetrina Lambdacialotrina (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromone. Chimico: Soglia: alla schiusura delle uova o su larve ai primi stadi di sviluppo.	Lufenuron (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3) Lambdacialotrina (4) Betaciflutrin (4) (11) Indoxacarb (5) Emamectina (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (ammesso solo su *Heliotis armigera*). Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 2 interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo.Non ammesso su *Chrysodeixis chalcites*. (11) Solo pieno campo.
Tripidi (*Frankliniella occidentalis*; *Thrips tabaci*)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Alla presenza introdurre il predatore con 1 o più lanci, in ragione di 2-3 individui/mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare trattamenti, possibilmente localizzati ai focolai di infestazione.	*Orius laevigatus* *Beauvearia bassiana* Piretrine pure Etofenprox (1) Lufenuron (2) (3) Spinosad (4) Formentanate (5)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Ammesso solo in coltura protetta. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo un intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla presenza in serra delle prime forme mobili. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da un eventuale trattamento chimico. Chimico: In caso di gravi infestazioni effettuare il trattamento in modo localizzato sui focolai.	*Phytoseiulius persimilis* (1) *Amblyseius andersoni* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Fenpyroximate (3) Etoxazolo Bifenazate Pyridaben (4) (5) Acequinocyl Spiromesifen (5)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questo fitofago. (1) Introdurre con lanci ripetuti l'antagonista, in misura di 12 predatori/mq. (2) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (3) Autorizzato solo in pieno campo. (4) Al massimo 1 trattamento all'anno. (5) Autorizzato solo in coltura protetta.
Tarsonemide *(Polyphagotarsonemus latus)*	Chimico:	Sali potassici degli acidi grassi	I trattamenti antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni del tarsonemide.
Minatrice fogliare *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Alla cattura di 20 adulti/trappola e/o alla comparsa delle prime mine o dei primi punti di suzione effettuare i lanci, in misura di 0,2 -0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In caso si riscontrino numerose mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Ciromazina (1) Azadiractina Spinosad (2) Acetamiprid (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall' avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: In caso di gravi attacchi.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnesti tolleranti/resistenti. Interventi fisici: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Fenamifos (1) Oxamyl (2) Fosthiazate (3)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima in etichetta, in alternativa al metam Na, metam K e dazomet. Dopo il trapianto: uso in formulazione liquida 1 intervento localizzato per ciclo colturale, in alternativa all'oxamil e rispettando i 60 giorni di carenza. (2) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo. In alternativa al fenamifos. (3) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. In alternativa al fenamifos, al metam Na e metam K.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

45 Difesa fitosanitaria integrata del melone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: Soglia: in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo.	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) Fenamidone (3) Famoxadone (3) Iprovalicarb (4) Dimetomorf (4) Fosetyl Al Mandipropamide (4) Ametoctradina+dimetomorf (4)(5)(6) Ametoctradina + metiram (5)(9) Cyazofamide (7) Propineb (8) Pyraclostrobin (3) + dimetomorf (4)(6) Flupicolide+ propamocarb (10)	(1) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Con QOI (azoxystrobin, tryfloxistrobin, fenamidone, pyraclostrobin e famoxadone) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Non ammesso in coltura protetta. (10) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Impiego di varietà resistenti, specie per cicli tardivi. Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	Zolfo Bupirimate Fenbuconazolo (1) Miclobutanil (1) Penconazolo (1) Propiconazolo (1) Tetraconazolo (1) Tebuconazolo (1) Triadimenol (1) Azoxystrobin (2) Trifloxystrobin (2) Quinoxyfen (3) Meptildinocap (4) *Ampelomyces quisqualis* Cyflufenamid (5) Metrafenone (6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Con QOI (azoxystrobin, tryfloxistrobin, e fenamidone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 trattamenti all'anno. Non ammesso in coltura protetta. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Con QOI (azoxystrobin, tryfloxistrobin, e fenamidone) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *melonis*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.	*Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Coniothyrium minitans* *Trichoderma asperellum + T. gamsii*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee. Soglia di intervento: più del 10% delle piante con colonie dell' Afide verde del pesco. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia si riduce all'1%.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimiza* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Pirimicarb Pymetrozine (1) Imidacloprid (2)(6) Thiametoxam (2)(6) Acetamiprid (2) Etofenprox (3) Flonicamid (4) Spirotetramat (5)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 interventi all'anno solo in coltura protetta e se si fanno lanci con insetti utili. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo coltura protetta.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*)	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* *Paecilomyces fumosoroseus* (2) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Thiamethoxam (2) Acetamiprid Flonicamid Spyromesifen (1)(2)	Al massimo 1 trattamento annuo contro questi fitofagi. (1) Al massimo due interventi all'anno dipendentemente dall'avversità. (2) Solo coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci; Heliothrips haemorrhoidalis*)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. *Amblyseius swirskii* Spinosad (1) Azadiractina Piretrine pure Etofenprox (2) *Beauveria bassiana*	(1)Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Minatori fogliari *(Liriomyza trifolii)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata .	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1)(4) Indoxacarb (2) Clorantraniliprole (3) Emamectina (5) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(6)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Mamestra brassicae* e *Udea ferrugalis.* (4)Non ammesso in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (6) Autorizzato solo su *Helicoverpa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra introdurre alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* *Beauveria bassiana* Tebufenpirad Exitiazox Abamectina Clofentezine Etoxazolo Spyromesifen (3)(4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza mediante specifici monitoraggi intervenire al trapianto.	Teflutrin (1) Zetacipermetrina Lambdacialotrina (1)	Interventi localizzati al trapianto. (1) Non ammesso in serra. .
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Impiegare portainnnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Bacillus firmus* *Paecilomyces lilacinus* Fenamifos (3) Oxamyl (4)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti, distribuito solo per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. Da effettuarsi in alternativa al metam Na, metam K e dazomet. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Solo coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

46 Difesa fitosanitaria integrata del cocomero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ZYMV**- virus del mosaico giallo dello zucchino **WMV1-2** - virus 1 - 2 del mosaico del cocomero	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le infestanti dai bordi degli appezzamenti o in prossimità delle serre. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature su foglie e frutti** (*Pseudomonas syringae* pv. *lachrymans*) **Marciume molle** (*Erwinia carotovora* subsp. *carotovora*) **Avvizzimento** (*Erwinia tracheiphila*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Arieggiare le serre. Distruggere le piante infette. Evitare gli eccessi idrici. Evitare lesioni alle piante. Evitare semine o trapianti troppo fitti. Disinfettare gli attrezzi. Evitare di irrigare con acque contenenti residui organici. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Pseudoperonospora cubensis*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: In pieno campo intervenire se sono presenti i sintomi e/o si instaurano le condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo del fungo. In serra di norma non sono necessari interventi chimici.	Prodotti rameici Fosetil Al Propamocarb Iprovalicarb (1) Metalaxyl-M (2) Metalaxyl (2) Azoxystrobin (3) Cyazofamide (4) Ametoctradina + metiram(5)(6) Fluopicolide+ propamocarb (7) Propineb (8) (9) Fenamidone+ fosetyl Al (3)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Solo pieno campo. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno. (9) Solo pieno campo.
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum - Sphaerotheca fuliginea)*	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Favorire l'arieggiamento. Limitare l'irrigazione soprattutto sulla parte aerea. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi. E' ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Bupirimate Fenbuconazolo (2) Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) Tetraconazolo (2) Penconazolo (2) Meptildinocap (3) Quinoxifen (4) Cyflufenamid (5) Metrafenone (6)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno. (4) Non ammesso in serra. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Cancro gommoso (*Didymella bryoniae*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà resistenti o tolleranti. Chimico: Nel caso di infezioni in atto intervenire tempestivamente.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1)Con i QOI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Arieggiare frequentemente le serre. Limitare le irrigazioni. Evitare lesioni alle piante e distruggere i residui della coltura infetti.	*Trichoderma* spp. *Coniothyrium minitans*	
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *niveum*)	Agronomico: Impiegare varietà resistenti. Innestare su specie resistenti. Evitare lesioni alle radici durante il trapianto (è buona prassi usare le piantine allevate in blocchetti di torba). Chimico: Concia del seme.		
Fusariosi della radice (*Fusarium solani* f.sp. *cucurbitae*)	Agronomico: Distruggere i residui della coltura infetti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire nitrati di calcio e potassio alla concimazione con azoto ammoniacale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: In serra effettuare lanci di Crisopa, distribuire 20-30 larve/mq in uno, due lanci quando vi è contatto tra le piante. Con T > 15°C distribuire 2-3 pupe/mq di *Aphidoletes aphidimyza* in 2 lanci dopo 2-4 settimane. Chimico: Soglia di intervento: 5 - 8% delle piante infestate. Se sono presenti focolai di piante virosate la soglia è la presenza.	*Chrysoperla carnea* *Aphidoletes aphidimyza* Pirimicarb Piretrine pure Imidacloprid (1)(5) Thiamethoxam (1)(5) Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Flonicamid (3) Spirotetramat (4)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in pieno campo. (5) Solo coltura protetta.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: In serra lanci di ausiliari alla prima comparsa del fitofago. In pieno campo sono efficaci lanci localizzati su focolai isolati. Chimico: Alla presenza di gravi focolai d'infestazione con foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Amblyseius californicus* *Phytoseiulius persimilis* (2) *Beauvearia bassiana* Exitiazox Tebufenpirad Abamectina Etoxazolo Spyromesifen (3) (4) Bifenazate	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq. (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Solo coltura protetta.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Chimico: In caso di accertata presenza intervenire al trapianto in maniera localizzata.	Teflutrin (1)(2) Lambdacialotrina (2)	(1) Da usare in modo localizzato alla semina o al trapianto. (2) Non ammesso in serra.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Udea ferrugalis, Spodoptera esigua)*	Chimico: Presenza generalizzata.	Indoxacarb (1)(3) Clorantraniliprole (2)(3) Lambdacialotrina (4) Cipermetrina (4) (5) Emamectina (6) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV) (7)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3) Non ammesso contro *Udea ferrugalis* e *Mamestra brassicae.* (4) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Non ammesso in coltura protetta. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Helicoverpa* e *Spodoptera*. (7) Autorizzato solo su *Helicoverpa* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis; Thrips tabaci;Heliothrips haemorrhoidalis*)	Biologico: installare trappole cromotropiche azzurre. Alla comparsa in serra effettuare 1 o più lanci di *Orius* con 0,5-1 ind/mq. (in mucchietti di 15-20 individui per favorire l'accoppiamento). Chimico: Intervenire in caso di infestazione.	*Orius* spp. Piretrine pure Azadiractina *Beauveria bassiana* Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Interrare o bruciare i residui colturali, se non ci sono pupari parassitizzati dagli ausiliari. Eliminare le infestanti dentro e fuori la serra. Usare reti antinsetto. Limitare le concimazioni azotate. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Controllare gli apici vegetativi, alla comparsa dei primi adulti si consiglia di effettuare dei lanci di *Encarsia formosa*, 4-6 pupari/mq ogni 7-15 gg. fino a 4-6 lanci, quando la temperatura notturna della serra è di almeno 16°C. Chimico: In presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Beauveria bassiana* Thiamethoxam (2) Acetamiprid Flonicamid Spyromesifen (1)(2)	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno. (1) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Solo coltura protetta.
Minatrice fogliare *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Installare trappole cromotropiche. Alle prime catture ed alla comparsa delle gallerie lanciare il *Diglyphus isaea* 0,1-0,2 ind/mq. in uno o due lanci. Chimico: In caso di infestazione.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Ciromazina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se l'anno precedente ci sono stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1)Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare portinnesti tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Utilizzo di ammendanti (2) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Fenamifos (3) Oxamyl (4)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2) Ad esempio la miscela di olio di tagete (*T. erecta*) e alghe o estratti di piante. Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha. (3) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti e con impianto di irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. Da effettuarsi in alternativa a Metam K, Metam Na e Dazomet. (4) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

47 Difesa fitosanitaria integrata della patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PVX** - Virus X della patata **PVY** - Virus Y della patata **PLRV** - Virus dell'accartocciamento della patata	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante spontanee ed i residui di tuberi di colture precedenti. Adottare idonee rotazioni colturali. Estirpare e bruciare le piante sicuramente infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Phytophthora infestans)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scelta di varietà poco suscettibili. Eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti. Ampie rotazioni. Concimazione equilibrata. Opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Chimico: Effettuare trattamenti preventivi quando sussistono le condizioni ambientali favorevoli all'infezione (piogge, nebbie persistenti, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25° C).	Prodotti rameici Fosetil Al Cimoxanil (1) Metalaxil-M (2) Metalaxil (2) Benalaxil (2) Benalaxil-M (2) Dimetomorf (3) Ametoctradina (11)+ dimetomorf (3) Dimetomorf (3)+ metiram (12) Mandipropamide (3) Zoxamide (4) Cyazofamide (5) Fluazinam (6) Flupicolide (7) Pyraclostrobin (8) + dimetomorf (3) Propamocarb (9) Famoxadone (8) Amisulbron (10)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Con derivati Fenilammidici al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (4) Al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento annuo. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (11) Al massimo 3 interventi all'anno. (12) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Impiego di tuberi-seme sani. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi e solo nei primi stadi di sviluppo, perché successivamente i trattamenti antiperonosporici controllano efficacemente questa fitopatia.	Prodotti rameici Pyraclostrobin (1) + dimetomorf (2)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno.
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili. Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento. Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate. Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie. Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Allontanare e distruggere le piante infette. Chimico: Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.	Azoxystrobin (1)	(1) Con i QOI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciume secco (*Fusarium solani*)	Agronomico: Evitare lesioni ai tuberi durante la raccolta. Effettuare un'accurata cernita dei tuberi, prima di immagazzinarli. Mantenere i locali di conservazione freschi, asciutti e ben aerati. Non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili. Evitare lesioni di qualsiasi origine ai tuberi. Distruggere tempestivamente i residui colturali contaminati. Conservare i tuberi in locali idonei. Non destinare alla semina i tuberi infetti.		
FITOFAGI **Dorifora** (*Leptinotarsa decemlineata*)	Chimico: Esaminare, a partire dai primi stadi vegetativi, 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento, ed intervenire se si riscontrano più di 25 ovature. Raggiunta la soglia, attendere che il 50% delle uova siano schiuse prima di effettuare il trattamento.	*Bacillus thuringiensis* (1) Azadiractina Imidacloprid (2) Thiametoxan (2) Acetamiprid (2) Clothianidin (2) Metaflumizone (3) Spinosad (4) Clorantraniliprole (5) Betaciflutrin (6)	(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare di irrigare in prossimità della raccolta, per ostacolare la risalita di questi fitofagi. Attuare rotazioni includenti specie non suscettibili. Chimico: concia dei tuberi seme. Soglia d'intervento: 6 larve/mq, verificata mediante carotaggio del terreno in pre-semina .	*Beauveria bassiana* Thiametoxan (1) (2) Teflutrin (1) (3) Lambdacialotrina	(1) Da impiegare alla semina. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Da impiegare alla rincalzatura localizzato tra i solchi e ben interrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola (*Phthorimaea operculella*)	Agronomico: Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni che escludano per qualche anno le solanacee. Impiegare varietà precoci ed a tuberificazione profonda, nelle zone notoriamente infestate. Trapiantare ad 8-10 cm di profondità. Eseguire frequenti rincalzature. Non ritardare la raccolta oltre la maturazione agronomica del prodotto. Distruggere immediatamente i residui colturali. Trasportare tempestivamente i tuberi nei locali di conservazione. Proteggere con reti anti-insetto, a maglie di piccole dimensioni, tutte le aperture dei locali di conservazione. Dopo lo svuotamento, effettuare periodicamente un'accurata disinfezione dei locali adibiti allo stoccaggio dei tuberi. Regolare la temperatura dei magazzini al di sotto dei 10°C. Monitoraggio degli adulti con trappole a feromoni Soglia: presenza Chimico:	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2) Thiacloprid (3) Clorantraniliprole (4) Emamectina (5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. Ammessi 3 interventi all'anno per le aziende che negli anni precedenti hanno avuto gravi danni di tignola. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno.
Afidi: **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	Chimico: Campionare almeno 50 piante/ettaro, scelte a caso nell'appezzamento ed intervenire al superamento delle seguenti soglie di intervento: – per il genere *Aphis*: 50% di piante infestate; – per gli altri Afidi: 10% di piante infestate; – in presenza di focolai di piante virosate la soglia è pari alla presenza.	Pirimicarb Piretrine pure Imidacloprid (1) Thiametoxan (1) Acetamiprid (1) Clothianidin (1) Azadiractina Betaciflutrin (2)	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questi fitofagi. (1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Globodera* spp.; *Meloidogyne* spp.; *Pratylenchus* spp.)	Eseguire l'analisi nematologica del terreno da destinare alla semina. Agronomico: Adoperare varietà resistenti nei terreni risultati infetti. Effettuare ampie rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere, ecc.)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

48 Difesa fitosanitaria integrata del peperone

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** – Virus del mosaico del cetriolo **PVY** – Virus Y della patata **TMV** – Virus del mosaico del tabacco **ToMV** – Virus del mosaico del pomodoro	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli ppezzamenti o in prossimità delle serre. Limitare le concimazioni azotate. Distruggere le piante infette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - Frangivento; - Siepi; - Reti antiafidiche; - Pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Attuare un ampio piano di rotazione. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante infette. Irrigare con acqua priva di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cancrena pedale** *(Phytophthora capsici)*	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare una buona sistemazione del terreno per evitare i ristagni idrici. Non impiantare la coltura in terreni pesanti ed asfittici. Impiegare varietà poco suscettibili. Innestare le piantine su ibridi non suscettibili. Adoperare acque di irrigazione non contaminate. Adottare l'irrigazione localizzata. Eliminare immediatamente le piante affette. Fisico: Solarizzazione. Disinfezione dei terricci per semenzai con vapore. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, irrorando bene la base del fusto. Si può intervenire direttamente sulla pianta per prevenire infezioni all'apparato aereo.	*Trichoderma* spp. Prodotti rameici Propamocarb Benalaxil (1) Metalaxyl- M (1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi.
Oidio (*Leveillula taurica*)	Chimico: Diffuso soprattutto in serra. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Bupirimate Azoxystrobin (1) Azoxystrobin (1) + difenoconazolo (2) Pyraclostrobin (1)+ boscalid Miclobutanil (2) Tebuconazolo (2) Triadimenol (2) Penconazolo (2) Tetraconazolo (2) Cyflufenamid (3) Metrafenone (4) Trifloxystrobin (1)+ tebuconazolo (2)	(1) Con le strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo due interventi all'anno. Solo coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare un'adeguata aerazione degli ambienti protetti. Allontanare e distruggere gli organi colpiti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare l'irrigazione sopra chioma. Chimico: Intervenire ai primi sintomi, esclusivamente laddove negli anni precedenti sono state registrate forti infestazioni non controllate con il mezzo agronomico.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Cyprodinil+fludioxonil Pirimetanil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenpyrazamine (3) Fenexamid (4)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Autorizzato solo in coltura protetta. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta. (4) Al massimo 3 trattamenti all'anno. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi**: **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Fisico: Installare ad inizio del ciclo colturale. Biologico: Iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi: Distribuire 20-30 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale. Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%. In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano, limitandolo preferibilmente ai principali focolai di infestazione.	reti antiafidiche *Chrysoperla carnea* *Aphidius colemani* (1) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb Pymetrozine (2) Imidacloprid (3) Thiametoxam (3) Acetamiprid (3) Spirotetramat (4) Betaciflutrin (5)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Integra l'azione delle crisope quando vi è contemporaneità di presenza di afidi verdi e neri o prevalgono questi ultimi. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae.* (5) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Meccanico: Nelle colture protette, installare le reti all'inizio del ciclo colturale. Chimico: Installare trappole a feromoni ed intervenire all'incremento delle catture. .	Reti antinsetto *Bacillus thuringiensis* (3) Deltametrina (1) Betaciflutrin (1) Etofenprox (1) Lufenuron (2) Indoxacarb (4) Clorantraniliprole (5) Emamectina (6)	Installare trappole a feromoni a metà maggio. (1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dal fitofago. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Con questo prodotto effettuare trattamenti ripetuti nel periodo dell'ovodeposizione. (4) Al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Mamestra brassicae, Helicoverpa armigera, Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: Intervenire in presenza di larve giovani.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* (1) Spinosad (2) Metaflumizone (3) Lambdacialotrina (4) Betaciflutrin (4) Lufenuron (5) Indoxacarb (6) Emamectina (7) Clorantraniliprole (8) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(9) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(10) Metossifenozide (11)	(1) Impiegabili contro le giovani larve. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (10) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (11) Al massimo due interventi all'anno in serra e 1 in pieno campo. Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera*, *Spodoptera* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide americano (*Frankliniella occidentalis*)	Biologico: Installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq). Iniziare i lanci alle prime catture introducendo con 1 o più lanci 1-2 predatori/mq. Chimico: In pieno campo intervenire alla comparsa dei primi individui. In serra intervenire solo in caso di insufficiente presenza di predatori e limitatamente ai principali focolai di infestazione.	*Orius majusculus* *Orius laevigatus* *Ambliseius swirskii* *Beauveria bassiana* Piretrine pure Spinosad (1) Lufenuron (2) Azadiractina Betaciflutrin (3)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (3) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili. Chimico: In pieno campo con il 20-30% di foglie occupate. In serra in presenza di focolai di infestazione con presenza di foglie decolorate.	*Amblyseius andersoni* (1) *Phytoseiulius persimilis* (2) *Amblyseius californicus* (6) Sali potassici degli acidi grassi *Beauveria bassiana* Exitiazox Tebufenpirad (3) Fenpiroximate (3) (4) Abamectina (5) Bifenazate Spiromesifen (7)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questi fitofagi. (1) Preventivamente lanciare 6 individui/mq (2) Lanci ripetuti con 8/12 individui/mq. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Impiegabile solo in pieno campo. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Lanci ripetuti con 4/10 individui/mq. (7) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in coltura protetta.
Acaro dell'argentatura del limone *(Polyphagotarsonemus latus)*	Agronomico: Allontanare e distruggere le piante colpite.	Sali potassici acidi grassi	I trattamenti antioidici con zolfo hanno effetto di contenimento sulle infestazioni di questo acaro.

…..

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Usare reti antinsetto. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle; Alle prime catture di *T.vaporariorum* si consiglia di effettuare lanci di *E. formosa* 12-20 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di *B. tabaci* si consiglia di effettuare lanci di *M.caliginosus* 1 individuo/mq ripartiti in 3-4 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus:* effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq ripartiti in 4 lanci settimanali. Chimico: in presenza di più di 10 stadi giovanili per foglia.	*Encarsia formosa* *Macrolophus caliginosus* *Eretmocerus mundus* *Paecilomyces fumosoroseus* (8) Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure *Amblyseius swirskii* Azadiractina (1) Thiametoxam (2) (8) Acetamiprid (2) Pyriproxyfen (3) Pymetrozine (4) Spiromesifen (5)(6) Buprofezin (6) Betaciflutrin (7) Spirotetramat (9)	(1) Si consiglia di intervenire alla comparsa dei primi attacchi. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento all'anno e solo in coltura protetta. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Autorizzato solo in coltura protetta. (7) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (8) Solo coltura protetta. (9) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire in modo localizzato lungo la fila in presenza di larve.	Deltametrina (1) Lambdacialotrina (2)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. **(2)** Solo formulazioni granulari. Non ammesso in coltura protetta.
Minatrice fogliare (*Liriomyza huidobrensis*)	Biologico: Posizionare trappole cromotropiche gialle. Iniziare i lanci alle prime catture in ragione di 0,2-0,5 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In pieno campo: alla comparsa di mine sottoepidermiche o di punture di nutrizione ed ovideposizione. In serra: intervenire sui focolai di infestazione solo in caso di insufficiente presenza di predatori.	*Diglyphus isaea* Azadiractina Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui, a prescindere dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus*	**In pieno campo** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico**:** Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. - utilizzo di panelli di semi di brassica (1) Fisico**:** Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico**:** Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus* Fenamifos (2) Oxamyl (3)	**In coltura protetta** Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. (2)Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti distribuito per irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al Metam Na, Metam K e Dazomet. Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (3) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato tramite impianti di irrigazione con formulati liquidi. In alternativa al fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	**In coltura protetta** (1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al fenamifos. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)(2)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto. (2) Solo coltura protetta.
Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risulatno efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus caliginosus* e *Nesidiocoris tenuis*) e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.) Chimico: Soglia di intervento Presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento impiego autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo in coltura protetta. (6)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

49 Difesa fitosanitaria integrata del pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TNV** - virus della maculatura necrotica	Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Evitare terreni troppo acidi e la monocoltura.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Maculature** (*Pseudomonas syringae* pv. *pisi*; *Pseudomonas syringae* pv. *syringae*; *Pseudomonas viridiflava*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; Adottare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Eliminare dei residui della coltura infetti. Irrigare con acque prive di residui organici. Chimico: Ai primi sintomi.	 Prodotti rameici	
Peronospora *(Peronospora pisi)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Impiego di varietà resistenti. Chimico: Solo in caso di attacchi precoci**.**	 Prodotti rameici Cimoxanyl	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità.
Antracnosi (*Ascochyta* spp.)	Valgono le indicazioni date per la Peronospora		
Mal bianco *(Erysiphe polygoni)*	Agronomico: Adottare rotazioni molto ampie. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Ricorrere a varietà resistenti. Chimico: Intervenire solo in caso di forte infezione.	 Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo (2) Ciproconazolo (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con gli IBE al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Chimico: Effettuare trattamenti localizzati in caso di forte infestazione.	Piretrine pure Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Betaciflutrin (1)(4) Pirimicarb (2) Spirotetramat (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno. Solo in coltura protetta. Non autorizzato su *Acyrtosiphon pisum* e *Myzus persicae.* (4) Solo pieno campo.
Mamestra *(Mamestra brassicae)*	Chimico: Solo in caso di forti infestazioni.	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(3) Betaciflutrin (1)(3) Spinosad (2) Emamectina (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Solo pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

50 Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ToMV** - virus del mosaico del pomodoro **TSW** - virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro **PVY** - virus Y della patata **AMV** - virus del mosaico dell'erba medica	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare le piante ammalate e i residui infetti. Proteggere le aperture delle serre con reti antinsetto. Eliminare la flora spontanea presente sulle superfici aziendali improduttive. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*, *Pseudomonas syringae* pv. *tomato*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere i residui infetti. Irrigare con acque senza residui organici. Arieggiare le serre. Chimico: In presenza della sintomatologia.	Prodotti rameici (1) Acibenzolar-S-metile (2)	(1) Solo sulle piante colpite. Sospendere i trattamenti con temperature superiori a 27°C. (2) A distanza di almeno 15 gg. dal trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*) **Batteriosi del fusto** (*Pseudomonas corrugata*)	Agronomico: Estirpare e distruggere le piante che manifestano sintomi.		
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: Iniziare la difesa dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero ed in caso di umidità relativa elevata e temperature comprese tra i 10 ed i 25°C.	Prodotti rameici Metalaxil (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Famoxadone (4) Propamocarb (5) Iprovalicarb (6) Mandipropamide (6) Ametoctradina (7) + dimetomorf(6) Ametoctradina (7) +metiram(8) Dimetomorf (6) Zoxamide (9) Propineb (8) Fosetil Al Cyazofamide (10) Amisulbrom (10)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'aversità. (4) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin, pyraclostrobin e famoxadone non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Con i CAA al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 3 interventi all'anno.Prodotti in alternativa tra loro.
Cladosporiosi (*Cladosporium fulvum*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni evitando l'irrigazione a pioggia. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici Pyraclostrobin + metiram (1) Pyraclostrobin + boscalid (1) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Ciproconazolo (3) Propineb (4)	(1) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (4) Con i ditiocarbammati al massimo tre trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità,da sospendere 21 gg. prima raccolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa Grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare bene e costantemente le serre. Non adottare sesti di impianto troppo fitti. Limitare le irrigazioni evitando le irrigazioni a pioggia. Chimico: intervenire alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo l'intervento nel caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo del patogeno.	*Bacillus amyloliquefaciens* (3) Pirimetanil Fenexamide Cyprodinil + fludioxonil Imazalil Fenpyrazamine (1) Penthiopyrad (2)	Ammessi 2 trattamenti all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 6 interventi all'anno.
Oidio *(Leivellula taurica)* *(Erysiphe* spp.*)*	Chimico: Ad esclusione dello zolfo, intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo *Ampelomyces quisqualis* Pyraclostrobin +boscalid (1) Azoxystrobin (1) (2) Difenconazolo (3) Miclobutanil (3) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3) Triadimenol (3) Cyflufenamid (4) Metrafenone (5) Bupirimate Trifloxystrobin (1) + tebuconazolo (3)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con gli IBE al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.
Alternariosi (*Alternaria* spp.) **Septoriosi** (*Septoria lycopersici*)	Agronomico: Valgono le norme di profilassi generale indicate per la Cladosporiosi. Chimico: In presenza di sintomi.	Pyraclostrobin (1)+metiram (2)	(1) Con i QOI 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.
Tracheomicosi (*Verticillium* spp, *Fusarium oxysporum* ff. sspp.)	Agronomico: Adottare rotazioni con piante non suscettibili. Estirpare e distruggere le piante infette.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Radice suberosa (*Pyrenochaeta lycopersici*)	Agronomico: Utilizzare cultivar resistenti. Effettuare la rincalzatura delle piante. Effettuare irrigazioni localizzate (manichetta forata). Estirpare e distruggere le piante infette.		
Marciume molle *(Pythium* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb + fosetil Al (1) *Trichoderma* spp.	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide nero delle leguminose** (*Aphis craccivora*) **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)	Biologico: Lancio di *Chrysoperla carnea* 18-20 larve II età /mq in 1-2 lanci. Agronomico: Proteggere le aperture delle serre. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime colonie.	*Chrysoperla carnea* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Acetamiprid (1) Flonicamid (2) Pymetrozine (3) Pirimicarb (4) Etofenprox (5) Spirotetramat (6)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Alla comparsa delle prime colonie in impianti gravemente infestati l'anno precedente e con presenza di focolai di infezione virale. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su *Myzus persicae e Aphis gossipii.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Evitarne l'uso in caso si effettuino lanci con *Macrolophus caliginosus*. (5) Al massimo 2 interventi annui tra etofenprox e piretroidi indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi annui. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae, Aphis craccivora* e *Aphis fabae.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti. Biotecnico: Esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti. Biologico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, trai quali risultano efficaci alcuni Etrerotteri predatori (*Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis)* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramma* spp.). Chimico: Soglia di intervento: presenza del fitofago Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie. Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Emamectina (3) Metaflumizone (4) Indoxacarb (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, A. segetum)*	Chimico: Intervenire in maniera localizzata sulla banda lungo la fila Soglia: 1 larva in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.	Clorpirifos etile (1)	(1) Da distribuire solo con prodotti commerciali granulari.
Minatori fogliari (*Liriomyza trifolii, L. bryoniae, L. huidobrensis*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche. Alle prime catture degli adulti lanci di 0,1-0,2 parassitoidi/mq. Chimico: Soglia d'intervento: > 2 mine/foglia.	*Dygliphus isaea* Azadiractina Ciromazina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questi fitofagi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Controllare l'1% delle foglie vecchie, alla presenza del 40-50% di foglie con Ragnetto e con meno del 20% di Fitoseidi, introdurre questi ultimi fino ad instaurare un rapporto di 5/1 preda/predatore. Chimico: Soglia: presenza	*Phytoseiulus persimilis* Sali potassici degli acidi grassi Abamectina (1) Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad *Beauveria bassiana* Etoxazolo Fenpiroximate Bifenazate Pyridaben (2) Acequinocyl Spiromesifen (3)	Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento all'anno. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari carpofaghe *(Spodoptera littoralis, Helicoverpa armigera, Chrysodeixis chalcites)*	Si consiglia di controllare l'andamento dei voli con trappole a feromoni, posizionate una per serra e per specie per segnalare l'inizio dell'infestazione. Chimico: Si consiglia di intervenire all'inizio delle infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Metaflumizone (2) Lufenuron (3) Lambdacialotrina (4) Zetacipermetrina (4) Deltametrina (4) Alfacipermetrina (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) (8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si consiglia l'utilizzo di spinosad e indoxacarb sulle uova, prima che schiudano. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Tra etofenprox e i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripide (*Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole collanti azzurre. Chimico: In caso di forte infestazione.	Piretrine pure *Beauvearia bassiana* Spinosad (1) Lufenuron (2) Formentanate (3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un trattamento all'anno.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Biologico: Installare le trappole cromotropiche (1/100mq). Alle prime catture effettuare: Per colture a ciclo primaverile-estivo, lanci di Encarsia in misura di 4-6 pupari/mq in 4-6 lanci ogni 7-15 gg., con temperature notturne maggiori di 15°C. Per colture a ciclo estivo-autunnale, lanci di Encarsia in misura di 5-6 pupari/mq in 6-8 lanci ogni 7 gg.. Dopo il trapianto, lanci di *Macrolophus pygmaeu* in misura di 0,5 ind./mq in 2 lanci ogni 15 gg. Chimico: Soglia di intervento: 10 neanidi/cmq/foglia.	*Encarsia formosa* *Macrolophus pygmaeus* *Paecilomyces fumosoroseus* Sali potassici degli acidi grassi *Beauvearia bassiana* Azadiractina Piretrine pure Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Thiamethoxan (1) Pyriproxyfen (2) Flonicamid (3) Pymetrozine (4) Spiromesifen (5) Buprofezin	(1) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Acaro rugginoso del pomodoro *(Aculops lycopersici)*	Soglia: presenza	*Amblyseius andersonii* Abamectina (1)	Al massimo due interventi acaricidi all'anno sulla coltura. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e portinnesti tolleranti/resistenti. Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,035-0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico: Presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni. Intervenire una prima volta in pre-trapianto con un prodotto granulare o liquido e successivamente 20-30 giorni dopo con un prodotto liquido di copertura.	*Paecilomyces lilacinus* *Bacillus firmus* Estratto d'aglio Fenamifos (1) Oxamyl (2) Fosthiazate (3)	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti distribuito per irrigazione. Prima del trapianto: intervenire in modo localizzato, rispettando i 60 giorni di carenza e utilizzando la dose minima di etichetta. In alternativa al metam Na, metam K, dazomet e fosthiazate. Dopo il trapianto: uso di formulazione liquida, 1 intervento localizzato per ciclo colturale in alternativa all'oxamyl e rispettando i 60 gg di carenza. (2) Con la coltura in atto intervenire in modo localizzato con formulati liquidi tramite impianto di irrigazione. In alternativa al Fenamifos. Al massimo 30 litri di formulato commerciale per ciclo colturale. (3) Prima del trapianto intervenire in modo localizzato utilizzando la dose minima in etichetta. In alternativa al fenamifos, al metam Na e metam K.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Da effettuarsi prima della semina in alternativa a fenamifos e al fosthiazate. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi** **Aleurodidi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

51 Difesa fitosanitaria integrata del radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque “ferme” Chimico:	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	Conciare il seme di produzione aziendale
Cercosporiosi (*Cercospora longissima*)	Chimico: Soglia: alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	
Marciume del colletto (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Intervenire alla semina	Tolclofos-metile (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità: - in pieno campo: al massimo 1 intervento all'anno - in coltura protetta: al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: programmare i trattamenti in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* (5) Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb + fosetil Al (4)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. Autorizzato solo in pieno campo. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine	*Trichoderma* spp. Cyprodinil +fludioxonil (1) Pyraclostrobin+boscalid (2) Fenexamid (5) Tolclofos-metile (3)(4) *Bacillus subtilis* (4)(7) *Bacillus amyloliquefaciens* (4)(6) *Coniothyrium minitans* (4)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Indipendentemente dall'avversità: - in pieno campo: al massimo 1 intervento all'anno; - in coltura protetta: al massimo 2 interventi all'anno. (4) Ammesso solo contro la *Sclerotinia*. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno. (7) Al massimo 4 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Tracheopitiosi (*Pythium tracheiphilum*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Irrigazioni equilibrate Chimico:	Propamocarb + Fosetil Al (1)	Solo in semenzaio e contenitori alveolari. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus persicae*, *Uroleucon sonchi*, *Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia: presenza.	Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid (1) (7) Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4) Deltametrina (4) (5) Pymetrozine (6) Spirotetramat (8)	(1)Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per i cicli brevi, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno, non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae*.
Nottue fogliari (*Autographa gamma*, *Heliothis armigera*, *Spodoptera litoralis*)	Agronomico: Monitorare le popolazioni con trappole a feromoni. Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione. Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis* Deltametrina (1) (7) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4)(8) Emamectina (5) Clorantraniliprole (6)(8)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* e solo in pieno campo. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8) Non autorizzato su *Autographa gamma*.
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Chimico: Soglia: inizio infestazione.	Deltametrina (1) (3) Etofenprox (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi (*Thripis tabaci*, *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Acrinatrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Ammesso solo pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragno rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: 4 - 6 individui per foglia.	*Beauveria bassiana*	
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis, Liriomyza trifolii*)	Agronomico: Utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

52 Difesa fitosanitaria integrata della cicoria

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (*Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora*)	Agronomico: Ampie rotazioni (4 anni). Concimazione azotate equilibrate. Non utilizzare acque “ferme”. Chimico:	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Alternaria** (*Alternaria porrii* f.sp. *cichorii*)	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Antracnosi (*Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	
Cercosporiosi *(Cercospora longissima)*	Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Bremia lactucae*)	Agronomico: Ampie rotazioni. Ampi sesti di impianto maggiori. Uso di varietà resistenti. Chimico: Programmare i trattamenti in funzione delle condizione climatiche favorevoli alla malattia.	*Bacillus amyloliquefaciens* (6) Prodotti rameici Azoxystrobin (1) (2) Metalaxil-M (3)(2) Iprovalicarb (4)(2) Propamocarb + fosetil Al (5)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (4) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Septoriosi (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Utilizzare varietà tolleranti. Utilizzare seme sano o conciato. Allontanare i residui colturali infetti. Chimico: Intervenire al verificarsi dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Marciume basale (*Sclerotinia sclerotiorum,S. minor, Botrytis cinerea*)	Agronomico: Limitare le irrigazioni. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature. Chimico: Durante le prime fasi vegetative alla base delle piantine.	*Trichoderma* spp. Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenexamid (5) *Bacillus subtilis* (3)(4) *Bacillus amyloliquefaciens* (3)(6)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 3 interventi all'anno. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo contro la *Sclerotinia*. (4) Al massimo 4 interventi all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Sesti d'impianto ampi. Chimico Alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** (*Nasonovia ribis nigri, Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae*)	Chimico: Soglia : presenza.	Azadiractina Imidacloprid (1) (2) (8) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid (1) (6) Zetacipermetrina (4) Lambdacialotrina (4) Deltametrina (4) (5) Spirotetramat (7)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 intervento per ciclo colturale, 2 per cicli colturali oltre i 120 giorni; 90 gg. per estirpi anticipati. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae*. (8) Non ammesso in coltura protetta.
Nottue fogliari (*Heliothis armigera, Spodoptera litoralis*)	Chimico: Soglia : presenza.	*Bacillus thuringensis* Deltametrina (1) (6) Etofenprox (1) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Azadiractina Indoxacarb (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. Non autorizzato in coltura protetta. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno.
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	Chimico: Soglia: accertata presenza.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thripis tabaci*, *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3) Lambdacialotrina (4)	(1) Al massimo 1 intervento nel numero complessivo di 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Liriomyza (*Liriomyza huidobrensis,* *Liriomyza trifolii*)	Agronomico: utilizzare trappole cromotropiche in serra. Chimico: Presenza.	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Miridi (*Lygus rugulipennis*)	Chimico: Soglia: presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce (*Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: solo in caso di infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

53 Difesa fitosanitaria integrata dell'aglio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Marciume fogliare** (*Pseudomonas fluorescens*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Irrigare con acque senza residui organici. Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Ruggine** (*Puccinia allii*)	Agronomico: Asportare e distruggere i residui infetti. Effettuare ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi ed alla presenza di condizioni climatiche predisponenti.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Tebuconazolo (2) Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi annui.
Peronospora *(Peronospora schleideni)*	Chimico: I trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa)	Pyraclostrobin (1) + dimetomorf	(1) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium* spp.) **Elmintosporiosi** (*Helminthosporium* spp.) **Marciume verde-azzurro** (*Penicillium* spp.) **Marciume bianco** (*Sclerotium cepivorum*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare i ristagni idrici. Sgranatura dei bulbi dopo adeguato riscaldamento per evitare possibili ferite. Chimico:	Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo su marciumi bianco e verde.
FITOFAGI **Mosca** (*Suillia lurida, Delia antiqua*)	Agronomico: Impiegare seme con buona germinabilità ed in quantità tale da assicurare una buona densità d'investimento. Campionamento: Controllare il volo degli adulti con trappole alimentari (ciotole con alcool isopropilico diluito più alcool glicoletilenico). Chimico: Intervenire in occasione del volo di colonizzazione degli adulti.	Azadiractina	
Nematodi fogliari *(Ditylenchus dipsaci)*	Agronomico: Per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi. Si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia). Si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

54 Difesa fitosanitaria integrata del basilico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **TSWV** – Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
BATTERIOSI (*Erwinia* spp., *Pseudomonas* spp.)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti colturali ampi. Evitare di provocare lesioni alle piante. Allontanare e distruggere le piante infette. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Non irrigare per aspersione. Non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Marciumi molli radicali e basali** (*Fusarium oxysporum* f.sp. *basilici*, *Pythium* spp., *Fusarium* spp., ecc.)	Fisico: Solarizzazione. Agronomico: Adottare ampie rotazioni.	*Trichoderma* spp.	
Marciumi basali e fogliari (*Sclerotinia* spp., *Colletotrichum* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Eliminare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire alla presenza dei sintomi.	*Coniothyrium minitans* (1) Prodotti rameici Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenexamid (3)	(1) Impiegabile solo contro *Sclerotinia*. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno, 1 per ciclo. Autorizzato solo su *Botrite* e *Sclerotinia*. (3) Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *Colletotrichum* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà tolleranti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia.	Prodotti rameici Metalaxil-M (1) Azoxystrobin (2) Mandipropamide (3) Propamocarb Fluopicolide+ propamocarb (4)	I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale in pieno campo, 1 in coltura protetta. (4) Al massimo tre interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico. Trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Bicarbonato di potassio Zolfo	
Marciume del colletto *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampi avvicendamenti colturali. Impiego di semi o piantine sane. Uso limitato dei fertilizzanti azotati. Accurato drenaggio del terreno. Ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili. Chimico: Intervenire alla semina.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale prima della semina.
Alternaria	Chimico:	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Nottue fogliari** *(Spodoptera* spp., *Autographa gamma,* *Heliotis armigera)*	Chimico: Soglia: in presenza di focolai di infestazione.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Deltametrina (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3) + lambdacialotrina (1)(5) Clorantraniliprole (3) Metossifenozide (4)	(1) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo contro *Spodoptera* spp. e *Heliotis armigera.* (3) Al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. (5) Non ammesso in serra.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*			
Minatrice fogliare *(Lyriomiza* spp.)	Biologico: Alla presenza degli adulti, in serra: lanciare 0,1-0,2 individui/mq del *Diglyphus isaea*, ripetendo il lancio qualora la parassitizzazione risultasse insufficiente. Chimico: Soglia: presenza.	*Dygliphus isaea* Spinosad (1)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (
Afidi (*Myzus persicae,* *Macrosiphum euphorbiae,* *Nasonovia ribis nigri*)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Azadiractina Deltametrina (2)(3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (3) Non ammesso in coltura protetta.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Spinosad (1)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago. (2) Tra etofenprox e piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

55 Difesa fitosanitaria integrata della fava

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **BBWV** - virus della maculatura clorotica **BYMV** - virus del mosaico grave **BBSV** - virus dell'imbrunimento della fava **BBTMV** - virus del mosaico vero	Agronomico: Programmare la coltura lontano da altre suscettibili. Eliminare le erbe infestanti dai bordi degli appezzamenti. Distruggere le piante infette.		
CRITTOGAME **Botrite** (*Botrytis fabae; B. cinerea*)	Agronomico: Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Evitare le semine fitte.		
Ascochitosi (*Mycosphaerella pinodes*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Distruggere le piante infette. Limitare le irrigazioni.		
Ruggine (*Uromyces fabae*)	Agronomico: Scegliere varietà poco recettive. Distruggere le piante infette. Adottare ampie rotazioni. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi** (*Aphis fabae*, ed altri)	Agronomico: Eliminare le piante erbacee spontanee. Chimico: Intervenire solo in caso di gravi infestazioni.	Piretrine pure Pirimicarb Acetamiprid	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

56 Difesa fitosanitaria integrata del prezzemolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria petroselini*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare varietà tolleranti. Effettuare razionali ed ampi avvicendamenti colturali (almeno 2 anni). Asportare e distruggere i residui infetti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Prodotti rameici	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità.
Alternariosi (*Alternaria radicina* var.*petroselini*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Metalaxyl-M (1)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale.
Mal bianco (*Erysiphe umbrelliferarum*)	Agronomico: Utilizzare varietà tolleranti. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Ruggine (*Puccinia petroselini*)	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare eccessi di azoto. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Prodotti a base di micorrize Pyraclostrobin + boscalid (1) Fenhexamide (2)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno.
Peronospora *(Plasmopara petroselini, Plasmopara nivea)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	(Metalaxil-M + rame) (1) Fluopicolide + propamocarb (2)	1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. 2) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	 Propamocarb *Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate.	 *Trichoderma* spp.	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae, Dysaphis* spp.*)*	 Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	 Piretrine pure Azadiractina Acetamiprid (1)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno.
Lepidotteri (*Udea ferrugalis*)	 Chimico: Infestazione generalizzata.	Spinosad (1) Azadiractina	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca minatrice *(Liriomyza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	*Diglyphus isaea* Spinosad (1) Azadiractina	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Mamestra* spp.,*Spodoptera littoralis, Heliotis armigera*)	 Chimico: Presenza.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad (1) Azadiractina Etofenprox (2) Deltametrina (2) (3) Metossifenozide (4) Clorantraniliprole (5)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo. Non ammesso su *Mamestra* spp. (5) Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

57 Difesa fitosanitaria integrata della rucola in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora parassitica; Bremia* spp.)	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Azoxystrobin (2) Iprovalicarb (3) Mandipropamide (3) Metalaxyl-M+ rame (4) Propamocarb+ fosetil Al (5) Fluopicolide + propamocarb(6)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (2) Con azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo e massimo 4 all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo tre interventi all'anno.
Alternaria *(Alternaria brassicicola*.)	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici (1) Metalaxyl-M + rame (2)	(1) I prodotti rameici sono efficaci anche contro le batteriosi. (2) Al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin+ boscalid (2) Fenexamid (3)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti per anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (*Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: trattamenti da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Azoxystrobin (1)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti per anno indipendentemente dalle avversità.
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
Fusarium *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate		
Sclerotinia *(Sclerotinia spp.)* **Rizoctonia** *(Rizoctonia solani)* **Pythium** *(Pithium spp.)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Evitare ristagni idrici. Eliminare piante infette. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Bacillus amyloliquefanciens*(2)(6) Cyprodinil+ fludioxonil (1) (2) Fenexamid (2)(3) Pyraclostrobin+ boscalid (2)(4) Propamocarb + fosetil Al (5)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (2) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti per anno indipendentemente dalle avversità. (5) Autorizzato solo contro *Pythium* spp. e solo in semenzaio. Al massimo due interventi per ciclo colturale. (6) Al massimo 6 interventi all'anno**.**
FITOFAGI **Afidi** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide ceroso del cavolo** (*Brevicoryne brassicae*)	Chimico: Intervenire se più del 10% delle piante sono infestate da colonie afidiche.	Azadiractina Deltametrina (1) (3) Tau -Fluvalinate (1)(6) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2)(4) Imidacloprid (2) Spirotetramat (5)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Altica (*Phyllotreta* spp.)	Chimico: Intervenire solo su piante giovani, in caso di infestazioni diffuse e nelle prime ore del mattino.	Lambdacialotrina (1) Acetamiprid (2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae*, *Phalonidia contractana*, *Autographa gamma* *Spodoptera* spp.)	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazioni diffuse.	*Bacillus thuringiensis* Piretrine pure Azadiractina Etofenprox (2) Spinosad (3) Deltametrina (1) (6) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5) Metossifenozide (7) Metaflumizone (8)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (6)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (7) Al massimo 1 intervento all'anno. (8) Al massimo 2 interventi all'anno.
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Chimico : Soglia:accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Abamectina (1) Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2) Acetamiprid (3)(4)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Thrips tabaci* , *Frankliniella occidentalis*)	Chimico : Intervenire sulle giovani larve.	Acrinatrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3) Acetamiprid (4)(5)	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci*)	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza	Piretrine pure Azadiractina	
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*			I trattamenti con abamectina eseguiti contro tripidi e liriomiza sono efficaci anche nel controllo del ragnetto rosso.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.,*Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

58 Difesa fitosanitaria integrata del sedano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CeMV** - virus del mosaico del sedano **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate ed i residui colturali infetti. Adottare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Septoriosi** (*Septoria apiicola*)	Agronomico: Adottare razionali avvicendamenti colturali. Scegliere varietà poco suscettibili. Disinfettare i semenzai. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Se l'infezione è in atto è opportuno limitare il transito all'interno della coltivazione ed evitare l'irrigazione per aspersione, che può favorire il diffondersi della malattia. Chimico: Conciare il seme qualora insorgano dubbi sulla sua sanità. Soglia:alla comparsa dei primi sintomi dell'infezione.	Prodotti rameici Difenoconazolo (1) Azoxystrobin (2)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso in serra.
Alternariosi (*Alternaria radicina*)	Agronomico: Evitare elevate densità d'impianto. Utilizzare varietà tolleranti e utilizzare seme sano. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Chimico: Gli usuali interventi messi in atto per controllare la Septoriosi sono solitamente in grado di contenere anche questa malattia.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum, S. minor*)	Agronomico: Evitare gli eccessi di azoto. Alternare colture molto suscettibili ad altre poco recettive (cereali). Assicurare un buon arieggiamento nelle serre. Effettuare avvicendamenti ampi. Evitare elevate densità d'impianto. Chimico:	*Coniothyrium minitans*	Al massimo 1 trattamento annuo contro questa avversità.
Oidio *(Erysiphe* spp.*)*	Agronomico: Impiegare varietà resistenti o tolleranti al mal bianco. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo Difenoconazolo (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo e non più di 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine (*Pithium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma* spp.	
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: Solarizzazione per ridurre la carica d'inoculo nel terreno. Agronomico: Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare tempestivamente le piante malate. Chimico:	*Trichoderma* spp.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Minatrice fogliare** (*Philophylla heraclei*)	Chimico: Presenza.	Deltametrina (1) Azadiractina	Per questa avversità 1 unico intervento dopo il trapianto. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Nottue fogliari (*Mamestra* spp., *Spodoptera* spp.)	Chimico: In caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Lambdacialotrina (1)(3) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Non ammesso in serra.
Nottue terricole (*Agrotis ipsilon, A. segetum*)	Chimico: Infestazione generalizzata.	Deltametrina (1) Teflutrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi. (2) Impiegabile per applicazioni localizzate al terreno al trapianto.
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Adottare strategie di difesa che non favoriscano lo sviluppo dell'avversità	Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.)	Chimico: Se si riscontrano mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovideposizione.	Ciromazina (1) Abamectina (2)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Afidi *(Cavariella aegopodi, Dysaphis dauci, D. crataegi,* *Myzus persicae, Semiaphis dauci)*	Chimico: Alla comparsa delle prime infestazioni.	Piretrine pure Pirimicarb Deltametrina (1)(3) Lambdacialotrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 intervento per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Non ammesso in serra. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. I piretroidi sono efficaci anche nei confronti dei Miridi.
Tripidi (*Thrips tabaci* , *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Abamectina (1) Spinosad (2)	(1)Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Limax* spp.)	Chimico: Ricorrere alle esche avvelenate alla loro comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

59 Difesa fitosanitaria integrata dello spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV -** virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora farinosa*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare ampie rotazioni. Preferire cv resistenti. Raccogliere e distruggere le piante infette. Chimico: Intervenire al verificarsi di condizioni meteorologiche favorevoli (piogge abbondanti e ripetute e prolungata bagnatura fogliare).	Prodotti rameici Fosetyl Al Propamocarb Cimoxanil (1) Fluopicolide+propamocarb (2)	(1) Al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. Non ammesso in coltura protetta.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	Attivi anche contro cercospora.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (*Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiamento della serra Irrigazione per manichetta Sesti d'impianto non troppo fitti Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin(1)+boscalid	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb *Trichoderma asperellum+ T-gamsii*	
Cercosporiosi (*Cercospora apii*)	Agronomico: Evitare di favorire con le irrigazioni prolungate bagnature fogliari Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi:** **Afide della fava** (*Aphis fabae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afidone verdastro del pisello** (*Acyrtosiphon pisum*)	Chimico: In presenza di numerose colonie. Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Piretrine pure Deltametrina (1) (2) Lambdacialotrina (1) (3) Azadiractina	Al massimo 2 trattamenti annui per il controllo di questi fitofagi. (1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma, Spodoptera littoralis, Heliotis armigera, Mamestra brassicae)*	Chimico: In presenza di notevoli danni prodotti dalle larve.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Deltametrina (1) (2) Azadiractina Indoxacarb (3) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(4) Clorantraniliprole (5) Metossifenozide (6)	(1) Tra piretroidi e etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dal fitofago. Per cicli oltre 50 giorni: 4 interventi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo tre interventi all'anno. Non ammesso su *Heliotis.* (4) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo su *H.armigera* e *S.littoralis*.
Liriomiza (*Liriomyza huidobrensis*)			I trattamenti con spinosad eseguiti contro i tripidi sono efficaci nel controllo dei minatori fogliari.
Tripidi (*Thrips tabaci* , *Frankliniella occidentalis*)	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cleono (*Clonorrhynchus mendicus*)			I trattamenti con deltametrina eseguiti contro le nottue fogliari sono efficaci nel controllo del cleono.
Nematodi (*Ditylenchus dipsaci*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettare ampi avvicendamenti.		
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp.*)*	Chimico: Soglia: infestazione generalizzata.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

60 difesa fitosanitaria integrata delle erbe fresche (salvia (*Salvia officinalis*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) cerfoglio, erba cipollina, timo, dragoncello, coriandolo, aneto, alloro (*Laurus nobilis*), ecc.)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora* spp.*)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali Effettuare ampie rotazioni Non adottare alte densità di impianto Effettuare una corretta sistemazione del terreno Aerare gli ambienti protetti Effettuare una corretta gestione dell'irrigazione Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Mandipropamide (3) Fluopicolide+propamocarb (4)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi per ciclo in pieno campo. In serra al massimo 1 intervento per ciclo e 4 in un anno. (4) Al massimo3 interventi all'anno.
Marciumi basali *(Sclerotinia spp.)*	Agronomico: Intervenire durante le prime fasi vegetative. Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico:	*Coniothyrium minitans* Pyraclostrobin (1) (2) + boscalid	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Moria delle piantine *(Pythium spp.)*	Chimico:	*Trichoderma* spp.	
Botrite *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Pyraclostrobin (1) (2) + boscalid Fenexamid (3)	(1) Tra azoxystrobin e pyraclostrobin al massimo 2 interventi per anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe spp.)*	Chimico: Eseguire tempestivamente trattamenti alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Bicarbonato di potassio Zolfo	
Ruggine *(Puccinia spp.)*	Agronomico: Eliminare i residui colturali infetti. Chimico: Eseguire tempestivamente trattamenti alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Prodotti rameici	
Alternaria *(Alternaria porri f.sp. cichorii)*	Chimico: Eseguire tempestivamente trattamenti alla comparsa dei primi sintomi in funzione dell'andamento climatico	Metalaxil-M + rame (1) Prodotti rameici	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi**	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	Piretrine pure Deltametrina (1)(2)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo interventi per ciclo colturale. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nottue e altri lepidotteri *(Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Heliotis armigera, Spodoptera spp.)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni.	*Bacillus thuringensis* Etofenprox (1) Spinosad (2) Deltametrina (1)(3) Clorantraniliprole (4) + lambdacialotrina (1) Metossifenozide (5) Clorantraniliprole (4)	(1) Tra piretroidi ed etofenprox al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 1 intervento all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 1 intervento all'anno. Solo pieno campo.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Si consiglia di impiegare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Agronomico: Si consiglia di utilizzare idonee reti da installare all'inizio del ciclo colturale, per limitare la diffusione degli adulti. Biologico: Installare trappole cromotropiche gialle. Soglia d'intervento: Alle prime catture di *T. vaporariorum* effettuare lanci 12-20 pupari mq di *Encarsia formosa* ripartiti in 4 lanci settimanali. Alle prime catture di *Bemisia tabaci* effettuare lanci 1 individuo/mq di *Macrolophus caliginosus* ripartiti in 2-3 lanci settimanali. In caso di utilizzo di *Eretmocerus mundus*: effettuare i lanci in ragione di 8-16 pupari/mq in 4 lanci settimanali.	*Macrolophus caliginosus* *Ambliseius swirskii* *Eretmocerus mundus* *Encarsia formosa*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Limax* spp*)*	Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

61 difesa fitosanitaria integrata della lattuga e del lattughino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il CMV,virus del mosaico del cetriolo) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono sufficienti per prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
TSWV – Tospovirus	Verificare la presenza di tripidi al momento del trapianto.		
BATTERIOSI **Marciumi molli** *(Pseudomonas cichorii)* *(Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. È sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Chimico:	Prodotti rameici	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: 1-2 applicazioni in semenzaio; In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	*Bacillus amyloliquefanciens*(8) Prodotti rameici Cimoxanil (1) Benalaxyl (2) Metalaxil-M (2) Fenamidone (3) Fosetil Al Pyraclostrobin(3)+dimetomorf(4) Mandipropamide (4) Ametoctradina+dimetomorf (4)(5) Propamocarb (6) Fluopicolide + propamocarb (7) Amisulbrom (9)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio. (2)Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi per anno con QOI indipendentemente dall'avversità. (4) Con i CAA al massimo 1 trattamento per ciclo, massimo 4 all'anno. (5) Al massimo due interventi all'anno. (6) Al massimo due trattamenti per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 3 interventi all'anno. (8)Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 3 interventi all'anno.
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum,* *Sclerotinia minor,* *Botrytis cinerea,* *Rhizoctonia* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza nei cicli precedenti.	*Bacillus amyloliquefanciens*(4)(8) Cyprodinil+fludioxonil (1) Tolclofos metile (2) (5) Boscalid+pyraclostrobin (3) (7) *Bacillus subtilis* (4)(9) *Trichoderma* spp. (5) Fenexamide (6)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo e solo applicazione al terreno in assenza di coltura. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a fenamidone e azoxystrobin. (4) Solo per *Sclerotinia*. (5) Non autorizzato su botrite. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Non autorizzato su *Rhizoctonia.* (8)Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Al massimo 4 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo (1)	(1) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10°C – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature.
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma harzianum* Metalaxil-M (1) Propamocarb + Fosetil Al (2) Propamocarb (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Ruggine *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Fusariosi (*Fusarium* spp.)	Agronomico: Utilizzare seme sano Chimico:	*Fusarium* ipovirulento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Azadiractina Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1)(5) Zetacipermetrina (1) Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Imidacloprid (2) Spirotetramat (6) Pymetrozine (7)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.* (7)Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago se si fanno lanci di insetti utili.
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale distribuendo 2 individui per pianta. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari *(Autographa gamma,* *Spodoptera* spp., *Helicoverpa* spp.*)*	Chimico: In caso di presenza di focolai.	Alfacipermetrina (1) Zeta cipermetrina (1) Deltametrina (1) (6) Lambdacialotrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Emamectina (4) Indoxacarb (5) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metaflumizone (10)	(1)Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4)Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5)Al massimo 3 interventi all'anno. (6)Al massimo 3 interventi all'anno. (7)Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Autographa gamma*. (8)Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 2 interventi all'anno.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) (3) Etofenprox (2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Chimico: Infestazione generalizzata rilevata mediante specifici monitoraggi.	Zetacipermetrina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità.
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio- agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) (4) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo/taglio per cicli brevi; 3 per cicli lunghi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Agronomico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti Chimico: Presenza.	Piretrine pure Azadiractina Buprofezin (1)	(1) In caso di rotazione in serra con colture differenti da quelle registrate considerare un anno di sospensione.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia: In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix* spp., *Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax* spp., *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	 Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1)(3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

62 difesa fitosanitaria integrata della dolcetta (Valerianella locusta, Songino) in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Acidovorax valerianelle)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. E' sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici. Non irrigare per aspersione. Chimico:	 Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: In pieno campo i trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti e alta umidità) predisponenti la malattia. Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cultivar sensibili in caso di pioggie ripetute.	 *Bacillus amyloliquefanciens* (1) Prodotti rameici	(1) Al massimo 6 interventi all'anno.
Patogeni tellurici (*Thielaviopsis basicola)* (*Chalara elegans*)		*Trichoderma asperellum* *Trichoderma gamsii*	
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	 Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	 *Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Marciume basale e Rizoctonia *(Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	*Trichoderma harzianum* Pyraclostrobin+boscalid(1) (3) Cyprodinil+ fludioxonil (2) (3) Fenexamid (3)(4) *Bacillus amyloliquefanciens* (3) (5)	(1) Al massimo 2 interventi per anno con azoxystrobin e pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Solo su *Sclerotinia*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 6 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire solo alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Fusarium* ipovirulento ceppo IF 23 *Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin+ boscalid (1) Cyprodinil+ fludioxonil (2) Fenexamid	(1) Al massimo 2 interventi per anno con azoxystrobin. e pyraclostrobin indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi delle radici e del colletto *(Phoma valerianella)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.		
FITOFAGI **Afidi** *(Nasonovia ribis nigri,* *Myzus persicae,* *Uroleucon sonchi,* *Acyrthosiphon lactucae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1) (4) Thiamethoxam (2) (3) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2) (5) Piretrine pure Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo con i neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon sonchi* e *Acyrthosiphon lactucae.*
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae,* *Autographa gamma,* *Spodoptera* spp., *Heliotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai di infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Deltametrina (2)(6) Spinosad (3) Piretrine pure Emamectina (4) Clorantraniliprole(5) Metaflumizone (7)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca minatrice *(Liriomyza* spp.*)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Dygliphus isaea* Abamectina (1) Deltametrina (2)(4) Spinosad (3)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci,* *Frankliniella occidentalis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Intervenire alla presenza.	*Dygliphus* spp. Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium,* *Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Presenza.	 *Dygliphus isaea* Piretrine pure	
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*, Cantareus aperta,* *Helicella variabilis, Limax* spp.*,* *Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate .

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. (3) Un'applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

63 difesa fitosanitaria integrata del cicorino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **LeMV** - virus del mosaico della lattuga	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione del virus.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatorio di virus, dei vettori o di entrambi.
BATTERIOSI **Marciumi** *(Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora* subsp. *carotovora)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni). Concimazioni azotate e potassiche equilibrate. Eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata. Non irrigare per aspersione e con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Chimico: Da effettuare dopo operazioni che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Peronospora** *(Bremia lactucae)*	Agronomico: Distruggere i residui delle colture ammalate. Ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Aerare serre e tunnel. Utilizzare varietà resistenti. Chimico: Di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per cv sensibili in caso di piogge ripetute.	*Bacillus amyloliquefaciens* (2) Prodotti rameici Propamocarb Propamocarb + Fosetil Al (1)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale. **(2)** Al massimo 6 interventi all'anno.
Oidio *(Erysiphe cichoracearum)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Zolfo	Si ricorda che lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10-15 °C e può risultare fitotossico alte temperature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria *(Alternaria porri)* **Ruggine** *(Puccinia cichorii, P. opizii)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	 Prodotti rameici	
Septoria *(Septoria lactucae)* **Antracnosi** *(Marssonina panatoniana)*	Chimico: In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Rizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.		
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	 Propamocarb + Fosetil Al (1) *Trichoderma harzianum*	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale *(Sclerotinia* spp.*,* *Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiare le serre e i tunnel. Utilizzare varietà poco suscettibili. Eliminare le piante ammalate. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Bacillus amyloliquefanciens*(4)(5) Boscalid +pyraclostrobin (1) Cyprodinil + fludioxonil (2) Fenexamid (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3)Al massimo due interventi all'anno. (4)Solo per Sclerotinia. (5) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae,* *Uroleucon* spp.*,* *Aphys intybi,* *Acythosiphon lactucae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine pure Deltametrina (1) (5) Zeta cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Thiametoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Spirotetramat (6)	(1) Al massimo 2 interventi con i piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo con i neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Uroleucon spp., Aphys intybi e Acythosiphon lactucae.*
Nottue fogliari *(Heliothis armigera,* *Autographa gamma,* *Scotia* spp.*)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata. Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina (1) (5) Lambdacialotrina (1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb (4) Clorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. Ammesso solo su *Heliotis.* (5) Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis spp.)*	Chimico: Soglia: Infestazione generalizzata.	Deltametrina (1) (4) Etofenprox (2) *Bacillus thuringiensis* Spinosad (3)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phitoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio. Chimico: Soglia**:** In presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	*Phytoseiulus persimilis* Abamectina (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità
Tripidi	Chimico: Intervenire alla presenza.	Deltametrina (1)(4) Lambdacialotrina (1) Spinosad (2) Abamectina (3)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Soglia: presenza.	Piretrine pure Azadiractina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Minatori fogliari *(Lyriomiza huidobrensis)*	Biologico: Introdurre con uno o più lanci da 0,2 a 0,5 adulti/mq. Chimico: Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	*Dygliphus isaea* Abamectina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca *(Ophiomya pinguis)*	Agronomico: Si consiglia di interrare in profondità i residui colturali. Chimico:	Deltametrina (1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa .	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

64 difesa fitosanitaria integrata di foglie e steli di brassica in coltura protetta -*Tatsoi(Brassica rapa var. rosulari), Mizuna (Brassica rapa var. nipposonica), Red Mustard (Brassica juncea var. rugosa), Pak- choi fino all'ottava foglia-*

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora**	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Favorire il drenaggio del suolo. Allontanare le piante e le foglie infette. Distruggere i residui delle colture malate. Non adottare alta densità d'impianto. Chimico:	*Bacillus amyloliquefanciens* (4) Prodotti rameici Propamocarb + Fosetil Al (1) Metalaxyl M + rame (2) Fluopicolide+ propamocarb (3)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo un intervento per taglio. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia* spp., *Phoma lingam)*	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Arieggiare le serre e i tunnel. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative.	*Bacillus amyloliquefancies (*4)(6) *Coniothyrium minitans* (4) *Trichoderma* spp. (1) Pyraclostrobin+boscalid (2) (4) Cyprodinil + fludioxonil (3)(4) Fenexamid (4)(5)	(1) Solo contro *Rhizoctonia* spp. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa ad azoxystrobin. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Autorizzato solo per *Sclerotinia*. (5) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin+boscalid (1) Cyprodinil +fludioxonil(2) Fenexamide (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Moria delle piantine (*Pythium* spp.)	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb +fosetil Al (1) Propamocarb (2)	(1) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi** *(Brevicoryne brassicae, Myzus persicae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Deltametrina (1) (7) Lambdacialotrina (1) Imidacloprid (2) (4) Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid (2) (4) Piretrine pure Spirotetramat (5) Pymetrozine (6)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.* (6) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago e se si fanno lanci di insetti utili. (7) Al massimo 3 interventi all'anno.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Intervenire in caso di presenza.	Deltametrina (1) (3) Lambdacialotrina (1) Abamectina (2) Piretrine pure	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dalle avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno.
Altica *(Phyllotreta* spp.*)*	Chimico: Intervenire solo su piante giovani e con accertata infestazione.	Acetamiprid (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1)(2) Piretrine pure	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae Spodoptera* spp.*)*	Chimico: Soglia: presenza.	*Bacillus thuringensis* Deltametrina (1) (3) Piretrine pure Emamectina (2) Metaflumizone (4) Fluopicolide+propamocarb (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5)Al massimo 3 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo *(Delia radicum)*	Agronomico: Eliminare le crucifere spontanee; distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno. Chimico: Intervenire in base al controllo delle ovodeposizioni.	Deltametrina (1)(2) Piretrine pure	(1) Al massimo 2 interventi con piretroidi per ciclo indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno, con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

65 Difesa fitosanitaria integrata della bietola da foglia in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Cercospora** *(Cercospora beticola)*	Agronomico: Effettuare ampi avvicendamenti . Eliminare la vegetazione infetta. Chimico: Intervenire alla comparsa delle prime pustole sulle foglie esterne; successivamente adottare un turno di 10-15 giorni in relazione all'andamento climatico.	Prodotti rameici	
Peronospora *(Peronospora farinosa* f.sp. *betae)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Ruggine *(Uromyces betae)*	Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	*Trichoderma asperellum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Rhizoctonia *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine Chimico:.	*Trichoderma asperellum*	
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo	
Mal del Piede *(Phoma betae)*	Agronomico: Utilizzare semente certificata.		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae, Myzus persicae)*	Chimico: Presenza.	Azadiractina Piretrine pure	
Mosca minatrice (*Liriomyza huidobrensis*)	Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione.	Azadiractina Piretrine pure	
Mosca (*Pegomyia betae*)	Chimico: Solo in caso di grave infestazione.	Piretrine pure Azadiractina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari (*Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera* spp., *Heliotis* spp.*)*	Chimico: Soglia Presenza.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Spinosad (2) Clorantraniliprole (3)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno.
Lumache e Limacce *(Helix spp.,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

66 Difesa fitosanitaria integrata dello spinacino in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV). Uso di varietà resistenti.		
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora farinosa)*	Agronomico: Rotazioni molto ampie. Allontamento delle piante o delle foglie infette. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Impiego di semi sani o conciati. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorso a varietà resistenti. Chimico: La difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare). I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Propamocarb Fosetil Al	(1) Al massimo 2 interventi per taglio.
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)* **Cercosporiosi** *(Cercospora spp.)*	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Distruzione dei residui delle colture ammalate. Favorire l'arieggiamento della vegetazione. Ricorrere a varietà poco suscettibili. Chimico: In presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.	Prodotti rameici	
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Ampie rotazioni colturali alternando colture poco recettive. Utilizzare seme sano oppure conciato. Evitare ristagni idrici. Allontanare e distruggere sia le piante malate che quelle vicine.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Pyraclostrobin + boscalid (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphae betae*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Moria delle piantine *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Evitare ristagni idrici. Effettuare avvicendamenti ampi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Propamocarb	
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae)* *(Aphis fabae*)	Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni.	Azadiractina Piretrine pure	
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera* spp.*, Helotis* spp.*)*	Chimico: Intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Etofenprox (1) Indoxacarb (2) Spinosad (3) Clorantraniliprole (4)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi per anno. Non ammesso su *Heliotis*. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. Non ammesso su *Mamestra* e *Autographa*. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tentredini *(Athalia rosae)*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca *(Pegonyia betae)*			
Lumache e Limacce *(Helix* spp.*,Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax* spp.*, Agriolimax* spp.*)*	Chimico: Trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente**.**	*Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	Dazomet (1)(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40-50 g/mq. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

67 Difesa fitosanitaria integrata della rucola in coltura protetta

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** *(Peronospora parassitica, Bremia* spp.*)*	Agronomico: Ampie rotazioni. Distruggere i residui delle colture ammalate. Favorire il drenaggio del suolo. Distanziare maggiormente le piante. Aerare oculatamente serre e tunnel. Uso di varietà resistenti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Prodotti rameici Mandipropamide (1) Propamocarb + fosetil Al (2) Metalaxyl M+ rame (3) Fluopicolide+ propamocarb (4) Fosetyl Al (5) Fenamidone+fosetyl Al(6)	(1) Con i CAA al massimo 1 intervento per ciclo colturale e massimo 4 all'anno. (2) Al massimo due interventi per ciclo colturale. (3) Al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo tre interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 3 interventi all'anno
Alternaria *(Alternaria* spp.*)*	Agronomico: Impiego di seme sano. Adottare ampi avvicendamenti colturali. Allontanare i residui di piante infette. Chimico: In presenza di sintomi.	Prodotti rameici Metalaxyl M+ rame (1)	(1) Al massimo due interventi per taglio indipendentemente dall'avversità.
Botrite *(Botriotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)*	Agronomico: Arieggiamento della serra. Irrigazione per manichetta. Sesti d'impianto non troppo fitti. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle irrigazioni e delle condizioni predisponenti la malattia.	Cyprodinil + fludioxonil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Fenexamid (3)	(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum*)	Chimico: Da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico trattamenti alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Fusariosi *(Fusarium oxysporum)*	Si consiglia l'utilizzo di sementi selezionate.	*Trichoderma harzianum* *Fusarium* ipovirulento ceppo IF 23	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia* spp.*)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Pythium** *(Pythium* spp.*)*	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Eliminare le piante ammalate. Utilizzare varietà poco suscettibili. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Ricorrere alla solarizzazione. Effettuare pacciamature e prosature alte. Chimico: Intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante.	*Bacillus amyloliquefanciens* (3)(7) Pyraclostrobin+boscalid (1) (3) Cyprodinil + fludioxonil (2) (3) *Trichoderma* spp. Propamocarb + fosetil Al (4)(5) Fenexamid (3)(6)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Autorizzato solo per Sclerotinia. (4) Autorizzato solo per *Pythium.* (5) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Al massimo 6 interventi all'anno.
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus persicae,* *Brevicoryne brassicae)*	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno. In estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1) (5) Thiamethoxam (2) (3) Imidacloprid (2) (4) Acetamiprid (2) (6) Azadiractina Spirotetramat (7)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per ciclo con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale). (4) Al massimo un intervento all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno. Non autorizzato su *Brevicoryne brassicae.*
Altiche *(Phyllotreta spp).*	Chimico: Soglia: presenza**.**	Acetamiprid (1) (2)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio con neonicotinoidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorium, Bemisia tabaci)*	Meccanico: Utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi. Esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi. Fisico: Utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti. Chimico: Presenza.	Piretrine pure Azadiractina	
Nottue fogliari (*Mamestra brassicae, Phalonidia contractana, Autographa gamma, Spodoptera* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire alla presenza di focolai d'infestazione.	Azadiractina *Bacillus thuringiensis* Piretrine pure Deltametrina (1) (6) Etofenprox (2) Spinosad (3) Emamectina (4) Clorantraniliprole (5) Metaflumizone (7)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti annui. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera*. (6) Al massimo 3 interventi all'anno. (7) Al massimo due trattamenti all'anno.
Tentredini *(Athalia rosae)*	Chimico: Intervenire sulle giovani larve.	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità.
Tripidi *(Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis)*	Chimico: Presenza.	Spinosad (1) Abamectina (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento per taglio indipendentemente dalle avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acari *(Tetranychus urticae)*	Biologico: Lanciare *Phytoseiulus persimilis* in presenza di 3-4 acari fitofagi per foglie. Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale, distribuendo 2 individui per pianta e per lancio.	*Phytoseiulus persimilis*	I trattamenti con abamectina eseguiti contro la liriomiza sono efficaci anche nel controllo degli acari.
Miridi *(Lygus rugulipennis)*	Agronomico: Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo luglio-agosto. Chimico: Soglia : Presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 1 intervento per taglio.
Liriomiza *(Liriomyza huidobrensis)*	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Lanci di 0,2 individui/mq. alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dalla semina. Chimico: Soglia: Presenza.	*Diglyphus isaea* Abamectina (1) Azadiractina Piretrine pure Spinosad (2)	L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari. Contro questa avversità al massimo 2 interventi per taglio. (1) Al massimo 1 intervento per taglio. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mosca *(Delia radicum)*	Chimico: Solo in caso di grave infestazione	Deltametrina (1) (2)	(1) Al massimo 2 interventi per taglio con piretroidi indipendentemente dalle avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache e Limacce *(Helix* spp.,*Cantareus aperta, Helicella variabilis,Limax spp., Agriolimax spp.)*	Chimico: Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	Estratto d'aglio *Paecilomyces liliacinus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	Metam Na (1) (3) Metam K (1) (3) Dazomet (2)(3)	(1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. Raccomandato l'impiego con irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas. (2) Al massimo 1 intervento all'anno alla dose di 40 - 50 g/mq. (3) Una applicazione ogni tre anni.
Afidi **Elateridi**	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

68 Difesa fitosanitaria integrata della barbarea in coltura protetta (Crescione terrestre o land cress: *Barbarea verna*)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
BATTERIOSI **Marciumi batterici** (*Pseudomonas* spp, *Erwinia* spp. ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Pulizia e disinfezione delle lame degli attrezzi da taglio. In caso di lotti colpiti, raccoglierli per ultimi. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici	
CRITTOGAME **Mal bianco** (*Erysiphe* spp.)	Agronomico: Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Intervenire alla comparsa dei sintomi.	Azoxystrobin (1) Bicarbonato di potassio Zolfo (2)	1) Con le strobilurine al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalle avversità. 2) Lo zolfo è inefficace a temperature inferiori a 10 – 15 C° e può risultare fitotossico ad alte temperature (>30-32°C).
Moria dei semenzai o "Dumping-off" (*Pythium* spp., *Aphanomyces* spp. ecc.)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici. Chimico: Concia delle sementi. Soglia: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Propamocarb (2)	1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.
Sclerotinia e Muffa grigia (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Agronomico: Arieggiare le serre. Limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici. Evitare di lesionare le piante. Avvicendamenti colturali con specie poco suscettibili. Solarizzazione. Ridurre la densità di semina. Chimico: Intervenire in caso di accertata presenza .	*Bacillus amyloliquefaciens* subsp. *plantarum* (1) *Bacillus subtilis* (2) (3) *Coniothyrium minitans* (2) Fenexamide (4) Pyraclostrobin + boscalid (5) Cyprodinil+fludioxonil (6)	1) Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. 2) Solo su Sclerotinia. 3) Al massimo 4 interventi l'anno. 4) Al massimo 2 interventi l'anno. 5) Con le strobilurine al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dalle avversità. (6)Al massimo tre interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Peronospora (*Peronospora* sp.)	Agronomico: Adottare ampi avvicendamenti colturali. Distruggere i residui delle piante infette. Favorire il drenaggio del suolo e l'oculato arieggiamento delle serre. Non irrigare/fertirrigare in orari serali o al mattino presto. Chimico: I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche predisponenti la malattia (piogge frequenti e alta umidità). Di norma non occorre intervenire nei cicli estivi, salvo in caso di condizioni predisponenti (pioggie ripetute ecc.).	*Bacillus amyloliquefaciens* subsp. *plantarum* (1) Prodotti rameici Metalaxyl-M + rame (2) Zolfo	1)Al massimo 6 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. 2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale. .
Ruggine bianca (*Albugo candida*)	Agronomico: In caso di piccoli focolai estirpare le piante colpite. Chimico: Intervenire solo in caso di focolai estesi.	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Afidi** (*Myzus* spp., *Nasonovia ribisnigri*)	Chimico: Soglia: Presenza. Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Spirotetramat (1) Thiamethoxam (2) (3) Deltametrina (4) (5)	1) Al massimo 2 interventi all'anno. 2) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per ciclo indipendentemente dall'avversità. 3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 g di formulato commerciale). 4)Al massimo 2 interventi con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 5) Al massimo 3 interventi all'anno.
Minatrici fogliari (*Plutella xylostella*, *Liriomyza* spp.)	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio. Biologico: Realizzare almeno 3 lanci a cadenza quindicinale. Chimico: Se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizioni.	 *Diglyphus isaea* Abamectina (1) Piretrine naturali	1) Al massimo 1 intervento per ciclo, indipendentemente dalle avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue fogliari e Cavolaie (*Spodoptera* spp, *Heliotis* spp., *Pieris brassicae*, *Pieris rapae*)	Chimico: Soglia: Intervenire in caso di presenza di focolai.	*Bacillus thuringiensis* Piretrine naturali Deltametrina (1) (2) Emamectina (3) Metossifenozide (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con piretroidi indipendentemente dall'avversità. 2) Al massimo 3 interventi all'anno. 3) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su Spodoptera. 4) Al massimo 1 intervento all'anno. 5) Al massimo 2 interventi all'anno. 6) Al massimo 2 interventi all'anno.
Tripidi (*Thrips* spp.)	Chimico: Soglia: intervenire sulle giovani larve.	Abamectina (1)	1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità.
Acari (*Tetranychus urticae*)	Chimico: Soglia: in presenza di precoci focolai di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie in assenza di predatori.	Zolfo Abamectina (1)	1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dalle avversità.
Limacce e Lumache (*Helix* spp., *Cantareus aperta*, *Helicella variabilis*, *Limax* spp., *Agriolimax* spp.)	Chimico: Soglia: trattare alla comparsa.	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo i bordi dei campi, in ogni caso non a contatto con la coltura.
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Chimico: Presenza accertata nella coltura precedente.	 Estratto d'aglio *Paecilomyces lilacinus*	Presenti nei terreni con tessitura tendente al sabbioso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

69 Difesa fitosanitaria integrata della barbabietola da zucchero

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BNYVV** - virus della rizomania	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Effettuare lunghe rotazioni.		
CRITTOGAME **Cercospora** (*Cercospora beticola*)	Agronomico: Scegliere cv tolleranti o resistenti. Campionamento: osservare la presenza di macchie necrotiche su almeno 100 piante ad ettaro. Chimico: Per le cultivar a buona tolleranza iniziare i trattamenti nel momento in cui si ha la confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante. Per le cultivar a media tolleranza i trattamenti vanno iniziati alla comparsa delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie.	Prodotti rameici Procloraz+propiconazolo (1) Procloraz+ flutriafol (1) Procloraz + ciproconazolo (1)	(1) Gli IBE sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Con gli IBE al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità a prescindere dall'epoca di raccolta.
Oidio (*Erysiphe betae*)	Chimico: In presenza di sintomi molto diffusi o di infezioni in forma epidemica.	Zolfo Azoxistrobin (1) Procloraz (2)	(1)Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità.
Marciumi del fittone (*Rhizoctonia solani*, *R. violacea*, *Phoma betae*, *Sclerotium rolfsii*)	Agronomico: Adottare avvicendamenti colturali (escludendo prati di leguminose). Effettuare un accurato drenaggio del terreno. Eseguire ordinarie lavorazioni. Razionalizzare l'irrigazione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Altiche** (*Chaetocnema tibialis, Longitarsus* spp, *Phyllotreta vittula*)	Chimico: uso di sementi conciate. Soglia di intervento: Fori sulle foglie cotiledonari. 2 fori per foglia su piante con due foglie. 4 fori per foglia su piante con 4 foglie.	Teflutrin Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Agronomico: Evitare la monosuccessione. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno due anni. Con infestazioni in atto, per creare un ambiente sfavorevole alle larve, eseguire sarchiature ripetute. Chimico: Concia dei semi. soglia di intervento: Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m².	Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1)	(1) Localizzato alla semina.
Cassida *(Cassida vittata, Cassida nobilis)*	Chimico: Soglia: individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Tau-Fluvalinate (1) Deltametrina (1)(2) Betaciflutrin (1)	Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mamestra *(Mametra brassicae)*	Chimico Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleoni (*Conorhynchus mendicus, C. luigionii*)	Campionamento: a partire dalla comparsa delle prime foglioline, esaminare 100 piante/ha scelte a caso lungo i bordi dell'appezzamento. Chimico: Soglia d'intervento: Erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante esaminate; intervenire contro gli adulti, al superamento della soglia d'intervento, effettuando dapprima un trattamento localizzato ai bordi dell'appezzamento e successivamente, se necessario a tutto campo prima dell'ovideposizione.	Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Tau- Fluvalinate (1) Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Afide della fava (*Aphis fabae*)	Chimico: Limitare il trattamento alle aree infestate ed effettuarlo solo quando il 50% delle piante presenta colonie ed in assenza di antagonisti.	Pirimicarb (1) Betaciflutrin (2) Esfenvalerate (2)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo, ma solo in caso di insufficiente controllo biologico. (2) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole (*Agrotis segetum*; *A. ipsilon*)	Chimico: solo in colture con investimento non ottimale. Soglie d'intervento: Fino allo stadio di 8-10 foglie: 1 o 2 piante danneggiate per m^2. Oppure 1 o 2 larve di terza o quarta età.	Cipermetrina (1) Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Nottua fogliare *(Spodoptera exigua)*	Chimico:	*Bacillus thuringiensis* Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi e etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nematode a cisti (*Heterodera schachtii*)	Agronomico: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia o liliacee escludendo tassativamente le brassicacee. Integrare l'avvicendamento nei terreni molto infestati con colture intercalari di piante esca resistenti (1).		(1) Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento dei terreni oppure vanno solo trinciate nel caso si voglia favorire un ricaccio dei terreni a riposo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

70 Difesa fitosanitaria integrata del pomodoro in pieno campo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOPLASMI **Stolbur** (Vitrescenza ipertrofica)	Agronomico: Eliminare le piante infette. Effettuare ampie rotazioni. Lotta ai vettori (cicaline). Controllo accurato delle infestanti.		
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **ToMV** - virus del mosaico del pomodoro **TSWV** - virus dell'avvizzimento maculato **PVY** - virus Y della patata	Agronomico: I criteri di intervento si basano essenzialmente su azioni preventive: - impiego di piantine certificate virus esenti o virus controllate per il trapianto; - accurato controllo delle erbe infestanti presenti in prossimità del campo prima del trapianto (da effettuare con pirodiserbo o sfalcio). Nelle zone a rischio monitorare accuratamente la presenza dei vettori (afidi e tripidi) per un tempestivo controllo di essi.		
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Xanthomonas vesicatoria*) **Picchiettatura batterica** *(Pseudomonas syringae* pv. *tomato*) **Cancro batterico** (*Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis*)	Agronomico: Impiegare seme sano. Impiegare piantine sane. Evitare eccessi di umidità e metodi di irrigazione ad aspersione. Effettuare rotazioni di almeno 2-3 anni. Eliminare le erbe infestanti. Chimico: Dopo la comparsa dei primi sintomi intervenire chimicamente ogni 7-10 giorni fino alla fioritura.	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metile (1)	I patogeni si conservano nel terreno sui residui colturali infetti, pertanto è consigliabile bruciare tali residui. (1) Da utilizzare prima della comparsa dei sintomi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Phytophthora infestans*)	Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporulante e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.	Composti rameici Fosetil Al Metalaxil (1) Metalaxil-M (1) Benalaxil (1) Benalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Azoxystrobin (3) (4) Pyraclostrobin (4) Propamocarb (5) Iprovalicarb (6) Dimetomorf (6) Ametoctradina(10) + dimetomorf (6) Ametoctradina (10) + metiram (8) Mandipropamide (6) Zoxamide (7) Propineb (8) Metiram (8) Famoxadone (4) Cyazofamide (9) Amisulbron (9) Bentiavalicarb (6)+ rame (11)	E' consigliabile non impiegare i composti rameici nella fase di piena fioritura. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin, pyraclostrobin e famoxadone non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (7)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (9)Al massimo 3 interventi all'anno.Prodotti in alternativa tra loro. (10) Al massimo 3 interventi all'anno. (11) Al massimo 3 interventi all'anno.
Marciumi del colletto *(Pythium* spp., *Phytophthora* spp.)	Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico:	*Trichoderma* spp. Propamocarb (1) (2)	(1) Soltanto formulati autorizzati per trattamenti fogliari in pieno campo. (2) Al massimo 2 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi radicali *(Pyrenochaeta lycopersici)*	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Eliminare le piante malate.		
Alternariosi (*Alternaria alternata, Alternaria porri* f.sp. *solani)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici Azoxystrobin (1) (2) Pyraclostrobin (2)+metiram (4) Difenconazolo (3) Zoxamide (5)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 3 interventi all'anno con IBE. (4) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Septoriosi *(Septoria lycopersici)*	Agronomico: Impiegare seme sano. Effettuare ampie rotazioni colturali. Evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni. Chimico: Solitamente non sono necessari interventi specifici poiché gli antiperonosporici di contatto sono attivi anche verso questo patogeno. Per attacchi gravi e in zone particolarmente umide è consigliabile un trattamento alla comparsa dei primi sintomi seguito, se necessario, da un altro dopo 8-10 giorni.	Composti rameici Pyraclostrobin (1) +metiram (3) Difenconazolo (2)	(1) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (2) Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. (3) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta.
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum* f.sp. *lycopersici,Verticillium dahliae,Verticillium albo-atrum)*	Agronomico: Distruggere i residui della vegetazione infetta. Effettuare lunghe rotazioni (almeno 4 anni) con qualsiasi coltura nel caso di tracheofusariosi, con colture non suscettibili (graminacee) nel caso di tracheoverticilliosi. Impiegare di cultivar tolleranti o resistenti	*Trichoderma viride* *Trichoderma harzianum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvia fulvum)*	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi; la malattia provoca danni economici soltanto eccezionalmente.	Composti rameici Pyraclostrobin (2) + boscalid (1) Ciproconazolo (3)	In genere è controllata dai trattamenti antiperonosporici. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. (3) Con IBE al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Oidio *(Leivellula taurica)*	Chimico: Le condizioni ottimali per l'infezione si verificano soprattutto in primavera con temperature superiori a 20 °C ed elevata umidità. Non essendo una malattia molto diffusa intervenire solo alla comparsa dei primi sintomi ripetendolo se le condizioni sono favorevoli al fungo dopo 8-10 giorni.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo Azoxystrobin (1) (2) Ciproconazolo (3) Difenconazolo (3) Penconazolo (3) Tetraconazolo (3) Tebuconazolo (3) Miclobutanil (3) Triadimenol (3) Pyraclostrobin (1) + boscalid Pyraclostrobin (1)+ metiram (4)(5) Bupirimate Cyflufenamid (6) Metrafenone (7)	Contro tale avversità al massimo due interventi annui. Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo tre interventi annui. (1) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno anno. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con IBE al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Interventi da sospendere a 21 giorni dalla raccolta. (5) L'applicazione di tale formulato è consigliato solo in in caso di contemporanea presenza di oidio e peronospora. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 2 interventi all'anno.
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Agronomico: Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia.	*Bacillus amyloliquefaciens* (1)	L'uso di sostanze attive è consentito solo in caso di eventi grandinosi. In tale caso, a prescindere dalle limitazioni delle singole sostanze attive, è possibile intervenire con sostanze attive inserite per le altre avversità dotate di efficacia nei confronti della *Botrytis cinerea*. (1) Al massimo 6 interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*)	 Chimico: Soglia di intervento: - Nelle zone ad alto rischio per le virosi la soglia di intervento è rappresentata dalla sola presenza delle prime colonie. - Nelle zone a basso rischio per le virosi si può attendere che il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento.	Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Pirimicarb Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Tau-Fluvalinate (1) Cipermetrina (1) Zeta-cipermerina (1) Esfenvalerate (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Flonicamid (3) Etofenprox (1) Spirotetramat (4)	Si consiglia di controllare accuratamente la coltura subito dopo il trapianto per evitare la trasmissione di virus. L'impiego di olio minerale (da solo o in miscela) determina un'azione repellente nei confronti degli afidi. (1) Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Prodotti in alternativa tra loro per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su *Macrosiphum euphorbiae*.
Mosca minatrice *(Liriomyza trifolii, Liriomyza huidobrensis)*	Agronomico: Allontanare e distruggere i resti della vegetazione dopo la raccolta. Chimico: Intervenire solo in caso di infestazione diffusa e tale a compromettere la produzione. Porre l'attenzione sul pelato.	 Azadiractina Spinosad (1) Acetamiprid (2)	Valutare con attenzione la presenza di tale dittero al fine di evitare la confusione con la *Tuta absoluta* ed effettuare interventi non idonei al controllo. Al massimo 2 interventi per questa avversità. (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Prodotto in alternativa con imidacloprid e thiamethoxam per un massimo di 1 intervento indipendentemente dall'avversità.
Elateridi *(Agriotes spp.)*	Agronomico: In caso di attacchi consistenti evitare la successione della coltura. Le lavorazioni superficiali modificano le condizioni igrometriche del terreno e favoriscono l'approfondimento delle larve. Chimico: Intervenire in modo localizzato al trapianto ove è stata accertata la presenza o nei terreni in cui, da osservazioni precedenti, si è certi della presenza.	 Teflutrin (1) Zetacipermetrina (1) (3) Clorpirifos etile (2) Lambdacialotrina (4)	(1) Da applicare solo al terreno al momento del trapianto lungo la fila. (2) Solo in formulazione "esche". (3) Utilizzato in formulazione granulare non va conteggiato nel numero delle limitazione dei piretroidi. (4) Interventi localizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole *(Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)*	Chimico: Soglia di intervento: 1 larva ogni 5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento in 4 punti, su piante all'inizio dello sviluppo.	Piretrine pure Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Cipermetrina (1) Zetacipermetrina (1) Clorpirifos etile (2)	Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con i piretroidi indipendentemente dalla avversità. (2) Solo formulazioni "esche".
Nottue fogliari carpofaghe *(Helicoverpa armigera,Plusia gamma,Spodoptera* spp.*)*	Si consiglia di impiegare le trappole a feromoni per una esatta indicazione della presenza degli adulti e la nascita delle larve. Chimico: Soglia di intervento: intervenire alla presenza delle prime larve.	*Bacillus thuringiensis* Azadiractina Alfacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Deltametrina(1) Lambda cialotrina(1) Zetacipermetrina (1) Clorpirifos metile (2) Spinosad (3) Metaflumizone (4) Emamectina (5) Indoxacarb (6) Clorantraniliprole (7) *Spodoptera littoralis* Nucleopoliedrovirus(SpliNPV)(8) *Helicoverpa armigera* Nucleopoliedrovirus (HaNPV)(9) Metossifenozide (10)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. (3) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 4 interventi all'anno. *(7)* Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Autorizzato solo su *Spodoptera littoralis.* (9) Autorizzato solo su *Helicoverpa armigera.* (10) Al massimo 1 intervento all'anno.
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*	Chimico: Nelle aree a forte rischio di virosi intervenire all'inizio delle infestazioni. Nelle altre aree intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	Sali potassici degli acidi grassi Azadiractina Piretrine pure Zetacipermetrina (1) Esfenvalerate (1) Acetamiprid (2) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Flonicamid (3)	(1) Al massimo 2 interventi l'anno tra piretroidi ed etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dalla avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Frankliniella occidentalis)*	Agronomico: Uso di varietà tolleranti o resistenti al TsWV Chimico: Intervenire nelle prime fasi di infestazione	*Beauveria bassiana* *Orius levigatus* Azadiractina Acetamiprid (1) Spinosad (2) Formentanate (3)	(1) Prodotto in alternativa con imidacloprid e thiamethoxam per un massimo di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo un trattamento all'anno.
Tignola del pomodoro *(Tuta absoluta)*	Biotecnico: Impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita. Biogico: Salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori *Macrolophus pygmaeus* e *Nesidiocoris tenuis* e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (*Tricogramm*a spp.) Chimico: Soglia di intervento: Presenza del fitofago. Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prima gallerie sulle foglie: Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni. Alternare le ss.aa. disponibili per evitare fenomeni di resistenza	*Bacillus thuringensis* var. *kurstaki* Azadiractina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Emamectina (4) Metaflumizone (5) Clorantraniliprole (6)	(1) Al momento sono autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Chimico: Soglia di intervento: presenza diffusa. E' bene alternare le diverse sostanze attive con diverso meccanismo d'azione al fine di attenuare fenomeni di resistenza (ad esempio il Clofentezine in alternativa con gli altri acaricidi).	*Phytoseiulus persimilis* *Beauveria bassiana* Sali potassici degli acidi grassi Exitiazox Etoxazole Bifenazate Abamectina (1) Fenpiroximate Tebufenpirad Clofentezine Acequinocyl	Al massimo 2 interventi contro questa avversità. Per i trapianti tardivi effettuati dopo la prima decade di maggio al massimo tre interventi all' anno. (1) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	Soglia di intervento: infestazione generalizzata.	*Bacillus thuringiensis var. tenebrionis* Clorantraniliprole (1)	Da impiegare contro larve giovani. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. .
Cimice verde (*Nezara viridula*)	Limitare l'intervento alle sole coltivazioni ove è stata rilevata una presenza diffusa e significativa di cimici.	Piretrine pure	Limitare il trattamento alle fasce perimetrali dell'appezzamento, soprattutto su quelle ai lati di fossi, cavedagne e incolti.
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Effettuare rotazioni con specie poco sensibili. Eliminare e distruggere i residui della coltura precedente. Evitare ristagni idrici. Impiegare varietà e tolleranti/resistenti. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	Estratto d'aglio *Bacillus firmus*	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
Afidi, Elateridi	Chimico: Immersione delle piantine prima del trapianto.	Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

71 Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

SEMENZAIO	Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente, effettuare concimazioni equilibrate basate su opportune analisi chimiche, disinfettare il letto di semina con vapore, utilizzare per la copertura un telo di garza o un film di polietilene che inducano una luce bianca attenuata ed infine assicurare una buona aerazione del semenzaio.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **TMV** - virus del mosaico del tabacco **TNV** - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - Frangivento; - Siepi; - Reti antiafidiche; - Pacciamatura.		
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Pythium* spp., *Thielaviopsis basicola, Olpidium brassicae, Alternaria tabacina*) **Peronospora** (*Peronospora tabacina*)	Chimico: Fare in modo che l'ultimo trattamento capiti uno o due giorni prima del trapianto, in modo da garantire anche una protezione delle piantine in campo nei primi giorni dopo l'attecchimento.	Prodotti rameici Mancozeb Metiram Benalaxil (1) Cimoxanil (2) Propamocarb + fosetil Al (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità e in miscela con prodotti di copertura. (2) Al massimo 3 trattamenti annui. (3) Autorizzato solo su *Phythium* spp.
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della patata** (*Aulacorthum solani*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Pirimicarb Azadiractina	

fonte: http://burc.regione.campania.it

72 Difesa fitosanitaria integrata del tabacco

PIENO CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **CMV** - virus del mosaico del cetriolo **TMV** - virus del mosaico del tabacco **TNV** - virus della necrosi del tabacco	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Eliminare i residui infetti. Effettuare rotazioni colturali adeguate. Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; - siepi; - reti antiafidiche; - pacciamatura.		
BATTERIOSI **Maculature e necrosi fogliari** (*Pseudomonas syringae* pv. *tabaci*) **Avvizzimento** (*Pseudomonas solanacearum*) **Marciume molle del fusto** (*Erwinia carotovora* sub sp. *carotovora*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminazione dal campo delle piantine malate e dei residui infetti. Opportune rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Peronospora tabacina*)	Agronomico: Scegliere cultivar resistenti. Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati. Evitare investimenti eccessivamente fitti. Assicurare un buon drenaggio del terreno. Chimico: In presenza di condizioni climatiche predisponenti eseguire interventi con finalità preventiva usando prodotti di copertura in miscela a prodotti sistemici. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenire usando solo prodotti citotropici o sistemici con finalità curativa.	Cymoxanil (1) Benalaxil (2) Metalaxil (2) Metalaxil-M (2) Acibenzolar-S-metil + metalaxil-M (2) Mancozeb (3) (Fosetil-Al + cymoxanil + Mancozeb) (3) (Fosetil-Al +fenamidone) (4)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. (2) Con le fenilammidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Con i ditiocarbammati al massimo 2 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno.
Oidio (*Erysiphe cichoracearum, Oidium tabaci)*	Agronomico: Adottare opportuni sesti d'impianto. Eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente. Effettuare la sbranciolatura. Chimico: Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo	
Marciumi radicali (*Pythium* spp., *Thielaviopsis basicola*, *Olpidium brassicae*, *Alternaria tabacina*)	Agronomico: Eliminare i fattori che determinano l'eziolatura dei tessuti (eccessi di N, semine fitte). Effettuare rotazioni di almeno 3-4 anni. Effettuare la correzione del ph del terreno. Effettuare l'eradicazione e la bruciatura delle piante malate.		
Tracheomicosi (*Fusarium* spp. e *Verticillium* spp.)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare dal campo le piantine malate. Adottare opportune rotazioni colturali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Pulce** (*Epithrix hirtipennis*)	Chimico: Alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti/pianta (0,5-1 adulto/pianta per le varietà Kentuchy) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambdacialotrina (1) Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afidi **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della patata** (*Aulacorthum solani*)	Chimico: in presenza di forti infestazioni o di focolai di virosi.	Pirimicarb Azadiractina Imidacloprid (1) Acetamiprid (1) Thiamethoxam (1) Lambdacialotrina (2) Zetacipermetrina (2) Betaciflutrin (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue (*Agrotis* spp)	Chimico: Utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni. Intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca. Effettuare trattamenti localizzati.	Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Avvicendamento colturale. Lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature. Chimico: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve.	Clorpirifos (1) Teflutrin (2) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina (2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno ed esclusivamente con formulazioni granulari per trattamenti al terreno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno da usare esclusivamente in maniera localizzata alla semina o al trapianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi galligeni (*Meloidogyne* spp.)	Agronomico: Si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti. Effettuare ampie rotazioni. Utilizzo di panelli di semi di brassica (1). Fisico: Solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 45 giorni. Chimico:	*Bacillus firmus* Oxamyl (2)	(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15- 20 cm e bagnatura successiva. (2) In pre trapianto, localizzato sulla fila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

73 Difesa fitosanitaria integrata dei cereali minori (avena, segale, orzo)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Scegliere varietà resistenti. Effettuare semine ritardate. Evitare il ristoppio.		
CRITTOGAME **Carbone** (*Ustilago* spp.)	Chimico: Ammessa la concia della semente.		
Oidio (*Erysiphe graminis*) **Ruggini** (*Puccinia* spp.*)*	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Elmintosporiosi *(Helmintosposriosi drechslera)*	Agronomico: Si consiglia di evitare il ristoppio. Chimico: Ammessa la concia del seme.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal del piede (*Gaeumannomyces graminis*)	Agronomico: Adottare ampie rotazioni. Evitare il ristoppio. Bruciare le stoppie nei terreni dove si sono verificati attacchi. Evitare i ristagni idrici con opportune sistemazioni del terreno. Ricorrere ad idonee densità di semina. Scegliere cv resistenti all'allettamento. Equilibrare le concimazioni azotate. Chimico: Ammessa la concia del seme.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare le semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

74 Difesa fitosanitaria integrata del frumento (tenero e duro)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Carbone** *(Ustilago tritici)* **Carie** *(Tilletia* spp.*)*	Chimico: Concia del seme solo con prodotti fungicidi.		
Fusariosi *(Fusarium* spp.*)*	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Utilizzare cv tolleranti. Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità. Chimico: Concia del seme solo prodotti fungicidi.	Tebuconazolo Procloraz Propiconazolo (Ciproconazolo + Procloraz) Pyraclostrobin	Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità
Nerume (*Alternaria* spp., *Cladosporium herbarum,* *Epicoccum nigrum*)	Agronomico: Adottare un'opportuna densità di semina. Effettuare equilibrate concimazioni.		
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Agronomico: Evitare le semine fitte. Concimazioni azotate equilibrate. Varietà resistenti e tolleranti.		
Ruggini (*Puccinia graminis, P. recondita e P. striiformis*)	Agronomico: Scegliere cv resistenti e precoci. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (*Septoria nodorum, S. tritici*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare avvicendamenti. Scegliere cv resistenti. Limitare le concimazioni azotate. Evitare semine troppo fitte. Chimico: concia dei semi.		
FITOFAGI **Afidi:** **Afide verde scuro delle drupacce** (*Rhopalosiphum padi*) **Afide verde della rosa** (*Metopolophium dirhodum*) **Afidone delle graminacee** (*Sitobion avenae*)	Agronomico: Evitare semine troppo fitte. Limitare le concimazioni azotate. Campionamento: controllare 200 spighe/ha dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea. Chimico: Soglie d'intervento: 60% di infestazione.	Pirimicarb	Al massimo 1 intervento insetticida all'anno contro questi fitofagi. Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	Agronomico: Effettuare avvicendamenti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

75 Difesa fitosanitaria integrata del mais

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **MDMV** - virus del nanismo maculato del mais **BYDV** - virus del nanismo giallo dell'orzo	Agronomico: Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		
CRITTOGAME **Carbone comune** (*Ustilago maydis*)	Agronomico: Effettuare concimazioni equilibrate. Adottare ampie rotazioni. Raccogliere e distruggere i giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (*Gibberella zeae*)	Agronomico: Limitare le concimazioni azotate. Evitare gli squilibri idrici. Evitare le semine troppo fitte. Utilizzare ibridi resistenti o tolleranti.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Elateridi** (*Agriotes* spp.)	Agronomico: Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso si successione a medicai e patata operare nel seguente modo: Rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. Rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Chimico: La concia delle sementi è in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti. Soglia: Presenza accertata. Tranne nei terreni in cui il mais segue sé stesso, erba medica, prati, erbai, patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie investita; - tale percentuale sale al 50% nel caso di: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente.	Teflutrin (1) Clorpirifos (1) Zetacipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)	(1) Interventi localizzati alla semina.
Piralide (*Ostrinia nubilalis*)	Installare le trappole a feromone se si intende utilizzare gli IGR. Agronomico: Ricorrere alla sfibratura degli stocchi a fine coltura. Tempestiva aratura. Chimico: <u>Soglia:</u> Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	*Trichogramma* spp. *Bacillus thuringiensis* Zetacipermetrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2) Diflubenzuron Clorantraniliprole (3) Spinosad (4)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno. (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Agronomico: La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle. Soglia: catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo. Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari . Chimico:	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Zetacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Indoxacarb (2)	Si consiglia il monitoraggio con trappole. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo due interventi all'anno.
Nottue *(Agrotis* spp.*, Heliothis armigera,Spodoptera spp.)*	Chimico: In presenza di attacchi diffusi iniziali. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betaciflutrin (1) Clorantraniliprole (2)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con piretroidi indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo contro *Heliothis armigera* e *Spodoptera* spp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

76 Difesa fitosanitaria integrata del girasole

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Peronospora** (*Plasmopara helianthi*)	Agronomico: Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Chimico: E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni.		
Marciume carbonioso (*Sclerotium bataticola*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire semine precoci. Adottare ridotta densità di semina. Limitare le concimazioni azotate. Effettuare irrigazioni di soccorso.		
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Effettuare l'interramento dei residui colturali infetti. Limitare le concimazioni azotate.		
Sclerotinia (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Interrare i residui colturali infetti. Effettuare concimazioni equilibrate. Effettuare un accurato drenaggio.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

77 Difesa fitosanitaria integrata della soia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** (*Pseudomonas syringae pv.glycinae)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Agronomico: Ampie rotazioni colturali. Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.		
CRITTOGAME **Cancro dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.caulivora*) **Avvizzimento dello stelo** (*Diaporthe phaseolorum var.sojae)* **Antracnosi** (*Colletotrichum dematium var. tuncatum*)	Agronomico: Impiego di seme sano o conciato. Ampi avvicendamenti colturali. Ridotta densità colturale. Interramento dei residui colturali infetti. Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici. Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.		
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Agronomico: La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti. Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette. Favorire il drenaggio del suolo.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Agronomico: Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo. Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerosi. Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm. Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura. Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta. Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Agronomico: Interramento dei residui delle piante. Impiego di cultivar resistenti o poco recettive. Impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Avvicendamento con piante non suscettibili. Buona sistemazione del terreno. Impiego di seme sano.		
FITOFAGI **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	Agronomico: Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Campionamento: su 100 foglie ad ettaro. Chimico: Intervenire entro il 20 luglio solo al superamento della soglia d'intervento di 2 forme mobili/ foglia; oltre tale data non intervenire anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox	

fonte: http://burc.regione.campania.it

78 Difesa fitosanitaria integrata del crisantemo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: In pre-impianto trattare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Adottare lunghe rotazioni. Assicurare un accurato drenaggio. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Effettuare trapianti superficiali. Eliminare i residui della vegetazione precedente. Assicurare una buona areazione della serra. Distruggere le piante infette ai primi sintomi. Adottare opportune distanze di impianto. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume basale (*Phytophthora cryptogea*)	Agronomico: Scegliere cloni poco suscettibili. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare i ristagni idrici. Controllare la temperatura nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite. Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil M (1)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità e dal p.a. impiegato.
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con il vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente; ricorrere a varietà poco suscettibili. Effettuare lavorazioni accurate, per evitare lesioni alle radici. Distruggere le piante infette.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine bianca (*Puccinia horiana*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere varietà poco suscettibili. Assicurare un'adeguata regolazione dei parametri climatici della serra. Chimico: Intervenire ai primi sintomi.	Penconazolo (1)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 2 volte, indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Oidium chrisanthemi* *O. tabaci*)	Agronomico: Raccogliere e distruggere le foglie colpite. Dosare opportunamente le concimazioni azotate e le irrigazioni. Ricorrere a cv poco suscettibili. Chimico: Intervenire ai primi sintomi. In caso di gravi attacchi.	Zolfo Penconazolo (1) Pyraclostrobin+boscalid (2) Metrafenone (3)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati per non più di 2 volte, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla presenza delle prime forme mobili effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* (4 individui/mq). Chimico: Intervenire in presenza di infestazioni non controllate con gli ausiliari, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Clofentezine o Exitiazox, in miscela con oli minerali (1) Fenpiroximate (2) Tebufenpirad Abamectina (3) Fenazaquin (4) *Beauveria bassiana*	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1)Controllare preventivamente l'eventuale fitotossicità su poche piante. (2) Da non impiegare in serra. (3) Al massimo 1 trattamento annuo. (4) Solo in coltura protetta.
Minatrice fogliare (*Liriomyza trifolii*)	Installare le trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole ed all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di *Diglyphus isaea* (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire in caso di insuccesso della lotta biologica, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	*Diglyphus isaea* Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci,* *H. haemorrhoidalis,* *Frankliniella occidentalis*)	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Effettuare abbondanti lavaggi. Alle prime catture con le trappole effettuare lanci di *Orius laevigatus* o di *O. majusculus* (1-2/mq). Chimico: In presenza di focolai non controllati dagli ausiliari, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	 *Amblyseius swirskii* *Orius laevigatus* *O. majusculus* Piretrine pure Spinosad (1) Acrinatrina (2) Lufenuron (3) Azadiractina Betaciflutrin (4) *Beauveria bassiana*	(1) Effettuare al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta. (4) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*, *Bemisia tabaci*)	Installare le trappole cromotropiche gialle nella serra. Chimico: Intervenire in caso di elevate infestazioni, preferibilmente in maniera localizzata, distanziando i trattamenti di almeno 7-10 gg. dai lanci.	 Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Etofenprox (2) Betaciflutrin (3) Esfenvalerate (3) Azadiractina *Beauveria bassiana* Pymetrozine (4) Buprofezin Pyriproxifen (5)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Effettuare al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ceroplaste (*Ceroplastes sinensis*)	Agronomico: evitare un eccessivo lussureggiamento ed ombreggiamento delle piante; regolare l'umidità e la temperatura delle serre. Chimico: intervenire in caso di gravi infestazioni.	Oli minerali (1) Buprofezin	(1) Controllare la fitotossicità su poche piante.
Afidi: **Afide delle malvacee** (*Aphis gossypii*) **Afide dell'accartocciamento delle foglie del susino** (*Brachycaudus helichrysi*) **Afide bruno del crisantemo** (*Macrosiphonella sanborni*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime colonie effettuare: Lanci di *Aphidius colemani* (1 individuo/mq), se prevale il *Myzus persicae*. Lanci di *Lysiphlebus testaceipes* (1 individuo/mq), se prevale l'*Aphis gossypii.* Lanci di *Chrysoperla carnea* (5 individui/mq). Chimico: Intervenire in caso di forti pullulazioni non controllabili con gli ausiliari.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Chrysoperla carnea* Piretrine pure Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Betaciflutrin (3) Esfenvalerate (3)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1)Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago da controllare. (3) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortrici (*Cacoecimorpha pronubana*, *Epichoristodes acerbella*)	Agronomico: distruggere le piante infette ed i residui colturali; eliminare le piante spontanee. Installare le trappole chemiotropiche all'inizio del ciclo colturale. Fisico: Disporre le trappole luminose per la cattura massale degli adulti nelle fasi iniziali del ciclo colturale. Chimico: Intervenire alle prime ovideposizioni, subito dopo il picco di catture con le trappole, con il *B. thuringiensis* var. *kurstaki*. Intervenire alle prime ovideposizioni con gli IGR.	*Bacillus thuringiensis* Diflubenzuron (1) Spinosad (2) Etofenprox (3) Emamectina (4) Betaciflutrin (5)	(1) Autorizzato solo su colture in pieno campo. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago. Autorizzato solo su *Epichoristodes acerbella*. (5) Con i piretroidi al massimo 2 interventi per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità.
Nematodi (*Meloidogyne incognita*, *Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione. Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	*Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

79 Difesa fitosanitaria integrata del garofano

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FISIOPATIE **Calice scoppione**	Agronomico: Evitare le brusche variazioni di temperatura, soprattutto in fase di formazione del fiore, mediante idoneo riscaldamento della serra.		
VIROSI **CarMV -** Virus del mosaico del garofano	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Effettuare lunghe rotazioni. Eseguire un accurato drenaggio. Effettuare concimazioni equilibrate. Distruggere le piante colpite. Trapiantare superficialmente. Circondare l'apparato radicale delle barbatelle con torba. Fisico: Disinfettare il terreno con vapore. Effettuare la solarizzazione. Chimico: Per la disinfezione del terreno. In pre-trapianto disinfezione delle barbatelle (1). Dopo il trapianto alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (2)	(1) In pre-trapianto si può eseguire la concia a secco o la concia umida mediante immersione delle barbatelle in una sospensione disinfettante. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ruggine (*Uromyces caryophyllinus*)	Agronomico: Assicurare riscaldamento e ventilazione delle serre adeguati. Adottare cultivar mediterranee in zone molto umide. Chimico: Ai primi sintomi.	Penconazolo (1) Difenoconazolo (1) Miclobutanil (1) Composti rameici Propineb (2)	(1) I fungicidi del gruppo IBE vanno utilizzati in miscela con prodotti di copertura e per non più di 3 trattamenti annui, a prescindere dall'avversità e dal principio attivo. (2) Con i ditiocarbammati al massimo tre trattamenti annui.
Alternariosi (*Alternaria dianthi*)	Agronomico: Evitare la condensa di vapore acqueo e ridurre l'umidità ambientale. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Ai primi sintomi.	Dodina	Ammesso 1 solo trattamento annuo contro questa avversità.
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f.sp. *dianthi*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare cultivar meno suscettibili. Coltivazione su bancali sopraelevati. Fisico: Disinfezione del terreno con il vapore. Solarizzazione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire in pre-fioritura.	Procloraz (1) Fludioxonil + cyprodinil Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo tre trattamenti all'anno.
Marciume basale (*Phytophthora cryptogea*)	Agronomico: Scegliere cloni poco suscettibili. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare i ristagni idrici. Controllare le temperatura nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite alla presenza dell'attacco. Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire subito dopo il trapianto.	Prodotti rameici Propamocarb Dimetomorf (1) Metalaxil M (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità e dal principio attivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Uno o più lanci di ausiliari: *Phytoseiulus persimilis* (4 ind./mq). Chimico: Ai primi focolai, intervenendo in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	Acari fitoseidi *Amblyseius californicus* Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad Fenazaquin (2) Abamectina *Beauveria bassiana*	Effettuare al massimo 1 trattamento indipendentemente dal prodotto fitosanitario impiegato. (1) Non consentito in serra. (2) Solo in serra.
Tripidi (*Thrips tabaci, T. atratus, Haeliothrips haemorrhoidalis, Frankliniella occidentalis*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali. Eliminare le infestanti. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Biologico: Intervenire alle prime catture con uno o più lanci degli ausiliari: *Orius* spp., (per la *F. occidentalis*), ecc. Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	Rincoti antocoridi *Amblyseius swirskii* Piretrine pure Lufenuron (3) Acrinatrina (1) Betaciflutrin (1) Azadiractina *Beauveria bassiana* Spinosad (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Bega o Tortrice mediterranea del garofano (*Cacoecimorpha pronubana*) **Bega Sudafricana del garofano** (*Epichoristodes acerbella*)	Agronomico: Asportare e distruggere le parti infestate. Eliminare i residui colturali. Eliminare le erbe infestanti. Utilizzare reti antinsetto. Installare trappole a feromoni. Campionamento: esaminare settimanalmente 200 germogli/1000mq di coltura. Chimico: Intervenire dopo il picco di volo, al superamento della soglia di intervento di 2-3% dei germogli infestati.	*B. thuringensis* Etofenprox (1) Deltametrina (2) Betaciflutrin (2) Spinosad (3) Emamectina (4)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (4) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. Autorizzato solo su *Epichoristodes acerbella*.
Nematodi (*Meloidogyne incognita, Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	*Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** (*Sclerotinia* spp.) **Rhizoctonia** (*Rhizoctonia solani*) **Moria delle piantine** (*Pythium* spp.)	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

80 Difesa fitosanitaria integrata della gerbera

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciume basale** (*Phytophthora cryptogea*)	Agronomico: Scegliere cloni poco suscettibili. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eliminare i ristagni idrici. Controllare le temperatura nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite alla presenza dell'attacco. Fisico: Disinfettare i substrati di coltivazione con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire subito dopo il trapianto.	Composti rameici Propamocarb Dimetomorf (1) Metalaxil M (2)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Marciume del colletto (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Come per il marciume basale. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheoverticilliosi (*Verticillium dahliae* e *V. alboatrum*)	Fisico: Disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Impiegare varietà resistenti. Distruggere le piante infette.		
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire in pre-fioritura.	Fludioxonil + cyprodinil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Mal Bianco (*Erysiphe cichoracearum*)	Agronomico: Arieggiare razionalmente la serra. Regolare opportunamente i parametri climatici. Chimico: Intervenire ai primi sintomi. Intervenire in caso di gravi attacchi.	Zolfo Tetraconazolo (1) Penconazolo (1) Pyraclostrobin + boscalid (2) Metrafenone (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui con gli IBE indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla presenza delle prime forme mobili effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* (4 individui/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Sali potassici degli acidi grassi Clofentezine Exitiazox Tebufenpirad Fenpiroximate (1) Fenazaquin (2) Abamectina Oli minerali (3) *Beauveria bassiana*	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Esclusivamente in pieno campo. (2) Solo in serra. (3) Verificare preventivamente la fitotossicità su poche piante.
Minatrice fogliare (*Liriomyza trifolii*)	Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole cromotropiche gialle e all'individuazione delle prime mine effettuare lanci di *Diglyphus isaea* (1 individuo/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Diglyphus isaea* Ciromazina (1) Spinosad (2) Azadiractina	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci, H. haemorrhoidalis, Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Assicurare un abbondante lavaggio. Alle prime catture con le trappole effettuare lanci di *Orius laevigatus* ed *O. majusculus* (1-2 individui/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	 *Orius laevigatus* *Orius majusculus* *Amblyseius swirskii* Piretrine pure Acrinatrina (1) Betaciflutrin (1) Spinosad (2) Lufenuron (3) *Beauveria bassiana* Azadiractina	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci*)	Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Alle prime catture con le trappole effettuare lanci di *Encarsia formosa* o *E. pergandiella* (5-6ind./mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	 *Encarsia formosa* *E. pergandiella* *Amblyseius swirskii* *Eretmocerus eremicus* Sali potassici degli acidi grassi Etofenprox (1) Betaciflutrin (1) Esfenvalerate (1) *Beauveria bassiana* Azadiractina Pymetrozine (2) Thiamethoxam (3) Acetamiprid (3) Buprofezin Pyriproxifen (4)	(1) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (3) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 1 trattamento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortrici (*Cacoecimorpha pronubana; Epichoristodes acerbella*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali e le piante infette ai primi attacchi. Eliminare le piante spontanee. Fisico: Disporre le trappole luminose all'inizio del ciclo colturale. Chimico: installare ad inizio ciclo colturale le trappole a feromone; intervenire subito dopo il picco di catture.	*Bacillus thuringiensis* Etofenprox (1) Deltametrina (2)(4) Betaciflutrin (2) Diflubenzuron (3) Emamectina (5)	(1) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i piretroidi al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su colture in pieno campo. (4) Al massimo 3 interventi all'anno. (5) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Autorizzato solo su *Epichoristodes acerbella.*
Nematodi (*Meloidogyne incognita, Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	*Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1)(2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

81 Difesa fitosanitaria integrata del gladiolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Effettuare ampie rotazioni. Realizzare un accurato drenaggio. Distruggere i residui colturali. Effettuare concimazioni equilibrate. Aerare gli ambienti in serra. Eseguire trapianti superficiali. Distruggere le piante infette. Fisico: Disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Mal dello sclerozio (*Sclerotinia gladioli*)	Agronomico: Eliminare ristagni di umidità. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante affette.	*Coniothyrium minitans*	
Marciumi del bulbo (*Botrytis gladiolorum, Aspergillus niger, Penicillium gladioli*)	Agronomico: Evitare lesioni ai bulbi. Conservare i bulbi in locali ventilati. Controllare i valori di umidità e temperatura dei locali di conservazione. Chimico: disinfezione dei bulbi. alla comparsa dei primi sintomi.	Fludioxonil + cyprodinil (1) Fludioxonil (2)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (2) Da utilizzarsi solo per la concia dei bulbi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheofusariosi (*Fusarium oxysporum* f.sp. *gladioli*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Utilizzare cv meno suscettibili (Ballerina, White Prosperity, Fond Memory). Eliminazione piante affette. Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o solarizzazione.		
Maculature fogliari (*Heterosporium gracile, Septoria gladioli, Curvularia trifolii* f. sp. *gladioli*)	Agronomico: Eliminazione ristagni di umidità. Concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Chimico: Alla comparsa dei sintomi.	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Uno o più lanci di ausiliari: *Phytoseiulus persimilis* (4 ind/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad *Beauveria bassiana*	Al massimo 1 trattamento annuo con uno dei prodotti indicati e solo se il controllo biologico risulta insufficiente. (1) Esclusivamente in pieno campo.
Tripidi (*Thrips tabaci, Haeliothrips haemorrhoidalis, Frankliniella occidentalis*)	Agronomico: Distruzione dei residui colturali. Eliminazione delle infestanti. Installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Amblyseius swirskii* Piretrine pure Acrinatrina (1) Betaciflutrin (1) Lufenuron (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue (*Agrotis* spp., *Spodoptera* spp.)	Disporre in serra trappole sessuali. Chimico: Intervenire quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	*Bacillus thuringiensis* Diflubenzuron Emamectina (1) Betaciflutrin (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno. Autorizzato solo su *Spodoptera* spp. (2) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Afidi: **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*) **Afide della fava** (*Aphis fabae*)	Chimico: Alla comparsa delle prime colonie.	Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Betaciflutrin (3) Esfenvalerate (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui, a prescindere dal fitofago solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.
Nematodi (*Meloidogyne incognita*, *Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	*Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

82 Difesa fitosanitaria integrata del lilium

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FISIOPATIE **Scottatura** o **Necrosi fogliare**	Agronomico: Realizzare l'ombreggiamento delle serre. Effettuare un'accurata ventilazione. Abbassare la temperatura nella serra. Irrigare con acque piovane. Somministrare cloruro di calcio per via fogliare.		
VIROSI **LSV** - Virus latente del lilium **CMV** - Virus del mosaico del cetriolo	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Chimico: Lotta agli afidi.		
BATTERIOSI **Marciume batterico dei bulbi** (*Erwinia carotovora* pv. *carotovora*):	Agronomico: Effettuare accurato drenaggio del terreno. Effettuare irrigazioni equilibrate. Conservare i bulbi in ambienti idonei. In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi basali e radicali** (*Phytophthora* spp. e *Pythium* spp.)	Agronomico: Eliminare i ristagni idrici. Fisico: In pre-impianto disinfettare il terreno con vapore o con la solarizzazione. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil M (1)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi (*Fusarium oxysporum* f. sp. *lilii*)	Agronomico: Evitare le lesioni ai bulbi. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Adottare cultivar meno suscettibili. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione.		
Rizottoniosi (*Rhizoctonia solani*)	Agronomico: Eseguire un accurato drenaggio ed equilibrate concimazioni. Trapiantare superficialmente. Effettuare una buona aerazione dell'ambiente in colture protette. Fisico: Disinfettare il terreno con il vapore o con la solarizzazione. Chimico: Ai primi sintomi.	*Trichoderma harzianum* Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dello sclerozio (*Sclerotinia sclerotiorum*)	Agronomico: Eliminare i ristagni di umidità. Controllare l'umidità nella serra. Distruggere le piante infette.	*Coniothyrium minitans*	
Muffa grigia (*Botrytis elliptica*)	Agronomico: Assicurare una buona aerazione della serra. Evitare le irrigazioni a pioggia. Chimico: Intervenire in pre-fioritura.	Fludioxonil + cyprodinil (1) Pyraclostrobin + boscalid (2)	(1)Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (2)Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Uno o più lanci di ausiliari: *Phytoseiulus persimilis* (4 ind/mq). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad *Beauveria bassiana*	Eseguire al massimo 1 trattamento solo in caso di mancato controllo biologico da parte degli ausiliari. (1) Esclusivamente in pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Thrips tabaci*, *Haeliothrips haemorrhoidalis*, *Frankliniella occidentalis*)	Agronomico: Distruggere i residui colturali; Eliminare le infestanti. Biologico: Uno o più lanci degli ausiliari: *Orius* spp., (per la *F. occidentalis*). Installare trappole cromotropiche di colore azzurro. Chimico: Intervenire alle prime catture in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Orius* spp. *Amblyseius swirskii* Piretrine pure *Beauveria bassiana* Acrinatrina (1) Betaciflutrin (1) Lufenuron (2) Azadiractina	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.
Afidi **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide delle cucurbitacce** (*Aphis gossypii*) **Afide della fava** (*A. fabae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime colonie effettuare: 1. lanci di *Aphidius colemani* (1individuo/mq), se prevale il *Myzus persicae.* 2. lanci di *Lysiphlebus testaceipes* (1individuo/mq), se prevale l'*Aphis gossypii.* 3. lanci di *Chrysoperla carnea* (5 individui/mq). Chimico: Intervenire in caso di forti pullulazioni non controllabili con gli ausiliari.	*Aphidius colemani* *Lysiphlebus testaceipes* *Chrysoperla carnea* Piretrine pure Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Betaciflutrin (3) Esfenvalerate (3)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questi fitofagi. (1) Al massimo 2 trattamenti annui solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Insetti terricoli (*Agriotes* spp.)	Disporre in serra trappole sessuali. Chimico: Intervenire con prodotti sotto forma di esca quando si è accertato il momento di massimo sfarfallamento degli adulti.	Esche avvelenate con *B. thuringiensis* var. *kurstaki* Teflutrin (1)	Effettuare 1 unico intervento per ciclo colturale. (1) Ammesso solo in pieno campo.
Nematodi (*Meloidogyne incognita, Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	*Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti.	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

83 Difesa fitosanitaria integrata della poinsettia

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Rizottoniosi** (*Rhizoctonia solani*)	Fisico: Disinfezione dei substrati di coltivazione con vapore o mediante solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Controllare costantemente le temperature nella serra. Distruggere immediatamente le piante colpite. Eseguire trapianti superficiali. Eliminare i residui della vegetazione precedente. Assicurare una buona aerazione degli ambienti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	*Trichoderma harzianum* Tolclofos-metile (1)	(1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.
Marciumi basali (*Phytophthora* spp.)	Fisico: Disinfezione dei substrati di coltivazione con vapore o mediante solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Controllare costantemente le temperatura nella serra. Eliminare i ristagni idrici. Evitare lesioni ai fusticini. Chimico: Intervenire in presenza di sintomi.	Prodotti rameici Propamocarb Fosetil-alluminio Metalaxil M (1)	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Introdurre, alla presenza delle prime forme mobili, 1-3 individui/pianta o 6-8 individui/mq, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: Intervenire nel caso il rapporto preda/predatori sia superiore a 30:1, in modo localizzato, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Sali potassici degli acidi grassi Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate (1) Tebufenpirad Oli minerali (2) *Beauveria bassiana*	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Solo in pieno campo. (2) Verificare preventivamente la fitotossicità su poche piante.
Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*)	Installare trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Assicurare un abbondante lavaggio. Alle prime catture con le trappole cromotropiche azzurre introdurre 1-2 individui/pianta, ripartiti in 2-3 lanci. Chimico: In presenza di focolai non controllati dagli ausiliari introdotti, irrorando le piante con abbondanti volumi di acqua, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Orius laevigatus* *Orius majusculus* *Amblyseius swirskii* Piretrine pure Acrinatrina (1) Betaciflutrin (1) Lufenuron (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleirodi (*Trialeurodes vaporariorum*, *Bemisia tabaci*)	Installare trappole cromotropiche gialle. Biologico: Effettuare abbondanti lavaggi. Introdurre 0,5-2 pupari/pianta o 6-8 pupari parassitizzati/mq, ripetendo il lancio per 8-10 settimane consecutive, iniziando i lanci in presenza di 0,5-1 adulto/pianta. Chimico: Intervenire alle prime catture in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Encarsia formosa* *Amblyseius swirskii* *Eretmocerus eremicus* Sali potassici degli acidi grassi Piretrine pure Thiamethoxam (1) Acetamiprid (1) Imidacloprid (1) Etofenprox (2) *Beauveria bassiana* Azadiractina Pymetrozine (3) Buprofezin Betaciflutrin (4) Esfenvalerate (4) Pyriproxifen (5)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago, solo in coltura protetta e solo se si fanno lanci di insetti utili. (4) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago. (5) Al massimo 1 intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

84 Difesa fitosanitaria integrata della rosa

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **PNRV** - Virus della maculatura anulare necrotica del gen. *Prunus* **RMV** - Virus del mosaico della rosa **ArMV** - Virus del mosaico dell'arabis	Agronomico: Usare portinnesti e marze sani o risanati mediante termoterapia.		
BATTERIOSI **Tumore batterico** (*Agrobacterium tumefaciens*)	Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o con solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Evitare ferite in fase di trapianto. Mettere a dimora le piante nei mesi autunno-vernini. Estirpare e distruggere le piante infette. Disinfettare gli attrezzi di potatura con ipoclorito di sodio.		
CRITTOGAME **Marciumi radicali** (*Armillariella mellea, Rosellinia necatrix*)	Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o con solarizzazione. Agronomico: Impiegare portinnesti meno suscettibili. Effettuare un accurato drenaggio. Eseguire irrigazioni e concimazioni equilibrate. Evitare le ferite alle radici. Distruggere le piante infette.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Verticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Fisico: Disinfezione del terreno con vapore o con solarizzazione. Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Distruggere le piante affette.		
Cancri rameali e dell'innesto (*Diaporthe* spp., *Coniothyrium* spp.)	Agronomico: Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate. Arieggiare le serre. Controllare le temperature dell'aria e del terreno. Asportare i rametti colpiti. Disinfettare gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio. Chimico: Alla presenza dei sintomi, dopo la potatura ed alla ripresa vegetativa.	Prodotti rameici	Al massimo 2 trattamenti annui contro questa avversità. (1) Al massimo 3 trattamenti annui con gli IBE, indipendentemente dall'avversità.
Oidio (*Sphaerotheca pannosa* var. *rosae*)	Agronomico: Eliminare le foglie ed i getti colpiti. Effettuare irrigazioni e concimazioni equilibrate. Chimico: alla comparsa dei primi sintomi.	Zolfo (1) Bupirimate Procloraz (2) Penconazolo (2) Propiconazolo (2) Tetraconazolo (2) Difenoconazolo (2) Miclobutanil (2) *Ampelomyces quisqualis* Trifloxystrobin (3) Pyraclostrobin + boscalid (3) Metrafenone (4)	(1) Verificare preventivamente l'eventuale fitotossicità. (2) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Con le strobilurine al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Macchia nera o Ticchiolatura (*Diplocarpon rosae*)	Agronomico: Abbassare l'umidità relativa al di sotto dell'85%, mediante ventilazione e riscaldamento. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Scegliere cultivar resistenti. Evitare di bagnare le foglie con l'irrigazione. Distruggere, per quanto possibile, le foglie infette in autunno. Chimico: alla comparsa delle prime macchie fogliari.	Composti rameici Dodina Miclobutanil (1)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (*Phragmidium mucronatum; P. tuberculatum; P. subcorticium*)	Agronomico: Riscaldamento e ventilazione adeguati della serra. Raccolta e distruzione delle foglie e dei rametti infetti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Penconazolo (1) Tetraconazolo (1)	(1) Con gli IBE al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)	Agronomico: Evitare le irrigazioni sopra chioma e gli eccessi idrici. Evitare i repentini sbalzi termici. Evitare gli impianti troppo fitti. Evitare lo sgocciolamento dell'acqua di condensa (mediante impiego di sottotelo). Chimico: Effettuare trattamenti preventivi in pre-fioritura se questa si verifica in un periodo particolarmente umido.	Fludioxonil + cyprodinil (1) Procloraz (2) Composti rameici Pyraclostrobin + boscalid (3)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui. (2) Al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità. (3) Con le strobilurine al massimo 3 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (*Peronospora sparsa*)	Agronomico: Attenersi alle misure di profilassi già descritte per la Muffa grigia ed utilizzare varietà meno suscettibili. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Cimoxanil Benalaxil (1)	(1) Con i derivati fenilammidici al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità.
FITOFAGI **Afidi:** **Afidone della rosa** (*Macrosiphum rosae*) **Afide rosato** (*Macrosiphum euphorbiae*) **Afide verde del pesco** (*Myzus persicae*) **Afide verde maggiore della rosa** (*Metopolophium dirhodum*)	Biologico: Alla prima comparsa effettuare i lanci in misura di 5 larve per mq di Crisopa ed 1 individuo per mq di *Aphidius ervii.* Chimico: Intervenire in modo localizzato solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Chrysoperla carnea* *Aphidius ervii* Piretrine pure Pirimicarb Azadiractina Pymetrozine (1) Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2) Acetamiprid (2) Betaciflutrin (3) Esfenvalerate (3)	Ammessi al massimo 2 trattamenti aficidi. (1) Al massimo 2 trattamenti annui, indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e se si fanno lanci di insetti utili. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 trattamento annuo indipendentemente dal fitofago. (3) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago.
Cicalina (*Typhlocyba rosae*)	Agronomico: Evitare le coltivazioni in areali umidi e vicino ad una ricca vegetazione spontanea. Chimico: In vivaio, alla presenza. In serra, solo su forti infestazioni.	Piretrine pure Azadiractina	Al massimo 2 trattamenti annui contro questo parassita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci*)	Installare le trappole cromotropiche azzurre. Biologico: Alle prime catture con le trappole lanciare: *Orius laevigatus* (1 individuo per mq). *Amblyseius cucumeris* (50-100 forme mobili per mq), ripetendo i lanci 2-3 volte a breve distanza. Chimico: Intervenire a distanza di 7-10 giorni dai lanci, se permangono elevati livelli di infestazione.	*Orius laevigatus* *Amblyseius cucumeris* *Amblyseius swirskii* Piretrine pure Acrinatrina (1) Betaciflutrin (1) Lufenuron (3) *Beauveria bassiana* Azadiractina Spinosad (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 trattamento annuo, indipendentemente dal fitofago. (2) Al massimo 3 trattamenti annui indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.
Tentredini (*Arge rosae*)	Meccanico: Asportazione e distruzione delle parti di pianta colpite. Chimico: Alla comparsa dei primi danni, ed eseguendo trattamenti, se possibile, localizzati.	Etofenprox (1) Tau-Fluvalinate (2)	(1) Al massimo 2 trattamenti annui indipendentemente dal fitofago. (2) Con i piretroidi al massimo un trattamento annuo indipendentemente dall'avversità. Autorizzato solo in pieno campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Biologico: Alla comparsa delle prime forme mobili lanciare il fitoseide (4 individui per mq, ripartiti in 2 o più lanci). Chimico: Intervenire in modo localizzato, solo in caso di mancata efficacia del controllo biologico da parte degli ausiliari, a distanza di almeno 7-10 giorni dai lanci.	*Phytoseiulus persimilis* *Amblyseius californicus* Exitiazox Clofentezine Tebufenpirad (1) Fenpiroximate (1) Oli minerali *Beauveria bassiana*	Al massimo 3 trattamenti annui contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 trattamento annuo, scegliendo tra questi due principi attivi.
Nematodi (*Meloidogyne incognita, Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	*Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	*Trichoderma harzianum* Metam Na (1)(2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

85 Difesa fitosanitaria integrata dell'aralia (*Fatsia japonica*)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi basali** (*Phytophthora* spp.*)*	Agronomico: Evitare i ristagni d'acqua. Evitare eccessive concimazioni azotate. Evitare lesioni delle radici o del rizoma. Utilizzare materiale di propagazione sano. Fisico: In caso di terreni infetti ricorrere alla disinfezione del terreno con vapore o mediante solarizzazione. Chimico: Trattamenti localizzati al terreno.	Metalaxil M Propamocarb Fosetil -alluminio	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro quest'avversità
Verticilliosi (*Verticillium dahliae*)	Agronomico: Evitare i ristagni d'acqua. Evitare concimazioni azotate eccessive. Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Distruggere le piante affette.		
Deperimento e mal del colletto (*Rhizoctonia solani)*	Agronomico: Evitare di ferire le radici ed il colletto delle piante. Chimico: Trattamenti localizzati al terreno ed in caso di diagnosi certa.	*Trichoderma harzianum* Tolclofos-metile	Al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
Muffa grigia *(Botritis cynerea)*	Agronomico: Evitare gli eccessi idrici. Evitare gli impianti troppo fitti. Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi.	Pyraclostrobin+ boscalid (1)	(1) Al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide delle cucurbitacee (*Aphis gossypii*)	Chimico: in caso di attacchi intervenire al superamento della soglia del 10 % di germogli infestati.	Piretrine pure Tau-Fluvalinate (1) Esfenvalerate (1) Thiamethoxam (2)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ragnetto rosso *(Tetranychus urticae)*	Chimico: effettuare campionamenti visivi ed intervenire in maniera localizzata alla comparsa dei primi focolai.	*Amblyseius californicus* Exitiazox Tebufenpirad Clofentezine	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
Tripidi *(Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)*	Chimico: intervenire alla comparsa dei primi focolai	*Amblyseius swirskii* Piretrine pure Tau-Fluvalinate (1) Spinosad (2) Lufenuron (3)	(1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 trattamenti all'anno. Ammesso solo in coltura protetta.
Cocciniglie *(Aspidiotus nerii, Saissetia oleae* ecc.*)*	Agronomico: asportare e distruggere le parti maggiormente colpite Chimico: in caso di forti infestazioni esclusivamente nel periodo primaverile intervenire contro le forme giovanili.	 Olio minerale Buprofezin Pyriproxifen (1) Pyriproxyfen (2)	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno. (1) Al massimo 1 intervento all'anno. (2) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nematodi (*Meloidogyne incognita, Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	 *Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	 Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	 *Trichoderma harzianum* Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

86 Difesa fitosanitaria integrata dell'asparago ornamentale(*Asparagus plumosus, sprengeri, myeri, miriocladus*)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Marciumi basali** (*Fusarium* spp.*)*	Agronomico: Evitare i ristagni d'acqua. Evitare eccessive concimazioni azotate. Evitare lesioni delle radici o del rizoma. Utilizzare materiale di propagazione sano. Fisico: In caso di terreni infetti ricorrere alla disinfezione del terreno con vapore o mediante solarizzazione.		
Tortrici (*Eulia sp., Epicoristodes acerbella*)	Biologico: Intervenire alla comparsa delle prime forme larvali. Installare trappole a feromoni se s'intende utilizzare IGR. Chimico: intervenire dopo il picco del volo	*Bacillus thuringiensis* Diflubenzuron (1)	(1) Ammesso al massimo 1 trattamento all'anno. Autorizzato solo su *Epicoristodes acerbella.*
Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*)	Chimico: effettuare campionamenti visivi ed intervenire alla comparsa dei primi focolai	*Amblyseius californicus* Tebufenpirad Exitiazox Clofentezine	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità.
Afide verde *(Myzus persicae)*	Chimico: in caso di attacchi su vegetazione giovane, intervenire sulle prime colonie, limitatamente alle zone infestate	Piretrine pure Pirimicarb Thiamethoxam (1) Imidacloprid (1) Tau-Fluvalinate (2) Esfenvalerate (2)	(1) Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi *(Thrips* spp.*)*	Chimico: Intervenire in caso di presenza dell'infestazione.	*Amblyseius swirskii* Piretrine pure Lufenuron (1) Tau-Fluvalinate (2) Spinosad (3)	(1) Al massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago. Ammesso solo in coltura protetta. (2) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dal fitofago. (3) Al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dal fitofago.
Cocciniglie (*Planococcus citri*,*Saissetia oleae, Aspidiotus nerii)*	Chimico: in caso di forti infestazioni non controllate da predatori naturali intervenire contro le forme giovanili	Olio minerale Buprofezin Pyriproxyfen (1)	Ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno contro questo fitofago. (1) Al massimo 1 intervento all'anno.
Nematodi (*Meloidogyne incognita, Heterodera daverti*)	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Rotazioni colturali. Fisico: Disinfezione terreno con vapore o solarizzazione Chimico: Solo in caso di gravi infestazioni.	 *Paecilomyces lilacinus* (1)	(1) Autorizzato solo contro *Meloidogyne* spp.
Patogni tellurici **Sclerotinia** *(Sclerotinia spp.)* **Rhizoctonia** *(Rhizoctonia solani)* **Moria delle piantine** *(Pythium spp.)*	Chimico: Solo in caso di accertata presenza negli anni precedenti	 *Trichoderma harzianum* Metam Na (1) (2) Metam K (1) (2)	**In coltura protetta** (1) Da effettuarsi prima della semina o del trapianto. Al massimo 1000 litri di formulato commerciale all'anno. (2) Una applicazione ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

87 difesa fitosanitaria integrata dell’erba medica

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

88 difesa fitosanitaria Integrata della loiessa

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

89 difesa fitosanitaria integrata del favino

Non sono ammessi applicazioni con prodotti chimici sulla coltura in atto ma solo concia delle sementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

90 Norme tecniche per il diserbo

90.1 Premessa

Le erbe infestanti, come è noto, sono in grado di condizionare negativamente la resa di una coltura sia per competizione diretta rispetto alla disponibilità di acqua, luce, elementi nutritivi, spazio vitale per lo sviluppo delle radici e delle parti aeree, sia per i danni indiretti che possono essere ascrivibili alla presenza nel raccolto di loro parti o semi, a cattivi sapori negli insilati o alla presenza di erbe tossiche negli erbai, alla creazione di un microclima favorevole allo sviluppo di crittogame o al fatto che talune erbacce possono essere ospiti di parassiti o virus dannosi per la coltura.

La presenza di erbe spontanee, d'altra parte, presenta anche degli aspetti positivi, riferibili soprattutto alle ripercussioni che essa ha sulle caratteristiche chimico-fisiche del suolo (miglioramento della struttura, aumento del contenuto in sostanza organica con conseguente diminuzione della lisciviazione di alcuni elementi nutritivi ed aumento della disponibilità degli stessi per le piante, ecc.), alla diminuzione dei fenomeni di erosione sia di tipo eolico che di tipo idrico, all'aumento dell'infiltrazione nel suolo dell'acqua piovana con conseguente beneficio per il suo contenuto idrico, al mantenimento delle popolazioni di insetti pronubi, dai quali come è noto dipende l'impollinazione della maggior parte dei vegetali superiori.

Pertanto, nella maggior parte dei casi, nel diserbo delle colture bisogna tenere ben presente che l'obiettivo da perseguire non è quello di avere una coltivazione che si presenti sempre e comunque completamente priva di malerbe, ma di fare in modo che il loro grado di infestazione non superi quella che viene definita "soglia di tolleranza", cioè quel livello di infestazione oltre il quale si determina un danno per la coltura praticata. Il rischio di nocività per le erbe infestanti non è facile da stabilire, anche se si è accertato che le soglie di tolleranza sono generalmente abbastanza alte e si innalzano ancora di più quando si parla di vite e di alberi da frutto.

Le tecniche a disposizione per poter conseguire il controllo della flora avventizia, come è noto, possono essere di tipo agronomico, meccanico e chimico.

Nel corso degli anni la pratica del diserbo chimico, favorita anche dal crescente aumento dei costi della manodopera, è divenuta preponderante rispetto agli altri metodi di controllo. Tuttavia, tale metodo, se da un lato può risultare quello più rapido ed efficiente per pervenire al controllo delle infestanti, dall'altro può determinare l'insorgere di problemi legati ad un uso irrazionale ed indiscriminato degli erbicidi, quali inquinamento del suolo e delle falde acquifere, sviluppo privilegiato di alcune specie poco sensibili all'azione fitotossica dell'erbicida a danno delle specie più sensibili, con conseguente "inversione della flora", induzione di fenomeni di resistenza nelle malerbe da combattere.

Partendo da queste considerazioni, analogamente a quanto è accaduto per altri aspetti della difesa fitosanitaria delle colture, anche nel caso del diserbo ci si è resi conto che quello chimico, pur apparendo talora insostituibile, quando necessario va effettuato in maniera ponderata e mirata, integrandolo con l'utilizzazione di appropriate tecniche agronomiche (diserbo meccanico tra le file, falsa semina, pacciamatura, ecc.) e modalità di applicazione dei formulati (diserbo localizzato sulla fila, utilizzazione di prodotti a bassa persistenza e nella fase di post-emergenza delle infestanti, ecc.), che insieme all'introduzione di nuove molecole ad azione erbicida dotate di maggiore selettività e bassa persistenza, sicuramente possono contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale di questa pratica agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.2 Il controllo integrato delle infestanti nei frutteti, nel vigneto e nell'oliveto

Il controllo integrato delle infestanti nei frutteti, nel vigneto e nell'oliveto va attuato secondo le seguenti modalità:

- negli impianti irrigui, laddove possibile, è buona pratica filtrare le acque di irrigazione per evitare la diffusione di semi e di altri organi di propagazione della flora infestante;
- di norma non si consiglia alcun intervento di controllo delle infestanti nella stagione autunno-vernina, in considerazione del ridotto fabbisogno idrico-nutrizionale che presentano le colture arboree in tale periodo;
- laddove non esistono problemi di competizione idrica o in quei frutteti situati su terreni con pendenze superiori al 5% e suscettibili di fenomeni di erosione, si consiglia di ricorrere sempre all'inerbimento dell'interfila, controllando l'eccessivo sviluppo delle infestanti nel periodo aprile-ottobre;
- nei frutteti nei quali esistono problemi di insufficiente disponibilità idrica, durante il periodo estivo si consiglia di ricorrere al diserbo meccanico dell'interfila;
- il controllo delle infestanti sulla fila va comunque attuato in via preferenziale ricorrendo alla pacciamatura organica e/o alle lavorazioni meccaniche. Nei frutteti di età inferiore ai tre anni ed in tutti quei casi in cui le lavorazioni meccaniche lungo la fila risultino eccessivamente difficoltose e la pacciamatura organica particolarmente rischiosa per motivi fitosanitari, è consentito il ricorso ad operazioni di controllo chimico;
- nelle coltivazioni di castagno, fico e kaki non è mai permesso il diserbo chimico. In particolare, il controllo delle infestanti va praticato: per il castagno, facendo ricorso esclusivamente a sfalci della flora spontanea da effettuarsi essenzialmente durante il periodo estivo; per il fico ed il kaki facendo ricorso allo sfalcio della flora spontanea in quelle coltivazioni nelle quali non ci sono problemi di disponibilità idrica, a lavorazioni superficiali, da effettuarsi durante il periodo estivo, nelle coltivazioni localizzate negli areali più siccitosi.

<u>Controllo chimico</u>

Le colture arboree per le quali è previsto il diserbo chimico nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica integrata e quindi del Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99 e Reg. 1698/2005) sono di seguito indicate: actinidia, agrumi, albicocco, ciliegio, melo, nocciolo, noce, olivo, pero, pesco, susino e vite.

Il controllo chimico delle malerbe potrà essere effettuato solo sulla fila, esclusivamente nei casi precedentemente menzionati e comunque per una larghezza massima di cm 70, unicamente in post-emergenza delle infestanti. Inoltre, esso è consentito, limitatamente alle piazzole di raccolta, anche negli oliveti situati su appezzamenti caratterizzati da una forte presenza di grosse pietre o di rocce affioranti.

I principi attivi il cui impiego è consentito per il diserbo delle colture sopra indicate sono riportati nella tabella seguente, essi possono essere utilizzati a dose piena per una sola volta oppure, quando previsto, a dosi ridotte, sempre che la somma delle dosi utilizzate per ogni intervento non sia superiore alla dose massima consentita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione CLP (Regolamento (CE) 1272/2008) viene sospeso, per il periodo di vigenza delle presenti norme, il vincolo di dare preferenza alle formulazioni Xi o Nc, quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (T,T+,Xn) con frasi di rischio relative agli effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

In linea generale, le norme da osservare per una buona riuscita del diserbo chimico sono le seguenti:

1. conoscere la composizione della flora infestante da controllare ed il suo grado di nocività;
2. conoscere lo stadio fenologico e vegetazionale delle colture, nonché le caratteristiche fisiologiche e lo stadio fenologico delle malerbe da controllare;
3. porre molta attenzione nella scelta dei principi attivi, da effettuarsi tra quelli inseriti nella tabella seguente, e dei loro formulati commerciali in funzione:
    - delle malerbe da controllare;
    - dell'epoca in cui va effettuato il trattamento;
    - delle caratteristiche chimico-fisiche del diserbante e delle sue modalità d'azione;
4. evitare il ricorso ad interventi troppo drastici che spesso non solo sono inutili, ma possono portare allo sviluppo di specie resistenti, all'inversione della flora infestante ed all'erosione del suolo;
5. utilizzare un appropriato grado di polverizzazione della miscela diserbante in funzione delle sue modalità d'azione;
6. impiegare un'idonea tecnica di distribuzione dell'erbicida da utilizzare, per una migliore efficacia dell'intervento;
7. effettuare il trattamento nelle ore serali, che generalmente sono le più idonee a tale operazione per assenza di vento, condizioni di umidità, ecc.

90.2.1 Principi attivi consentiti nel diserbo di: Actinidia, Agrumi, Albicocco, Ciliegio, Melo, Nocciolo, Noce, Olivo, Pero, Pesco, Susino e Vite.

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose max di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Durante tutto l'anno	Glifosate (fosforganico)	30,4	9	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3 Il controllo integrato delle infestanti delle colture erbacee e della fragola

Il controllo integrato delle infestanti delle colture erbacee e della fragola va attuato secondo le seguenti modalità:

- negli impianti irrigui, laddove possibile, è buona pratica filtrare le acque di irrigazione per evitare la diffusione di semi e di altri organi di propagazione della flora infestante;
- praticare l'avvicendamento colturale, onde evitare la semplificazione della flora infestante ed al tempo stesso diminuire la pressione esercitata da quelle specie che può essere difficile controllare in presenza della stessa coltivazione;
- quando possibile utilizzare la tecnica della preparazione anticipata del letto di semina (falsa semina), così da poter eliminare le infestanti emerse;
- quando possibile utilizzare il mezzo meccanico per il controllo delle infestanti nate tra le file;
- nelle colture pacciamate con film di PE estirpare manualmente le infestanti che dovessero svilupparsi nel foro della pacciamatura;
- il controllo chimico delle infestanti potrà essere effettuato solo sulle superfici effettivamente destinate alle colture, nelle rimanenti aree improduttive (capezzagne, arginelli, bordi stradali o di canali, ecc.) si potrà ricorrere solo ad interventi di tipo meccanico.

I principi attivi il cui impiego è consentito per il diserbo delle colture sono riportati nelle tabelle seguenti; essi possono essere utilizzati a dose piena per una sola volta oppure a dosi ridotte, sempre che la somma delle dosi utilizzate per ogni intervento non sia superiore alla dose massima consentita.

Sono consentite le miscele estemporanee tra i diversi p.a. ammessi per il diserbo; la dose di ogni p.a. non potrà superare la dose massima prevista per ciascuna coltura, sempre che non sia indicato altrimenti nelle norme tecniche.

Il controllo delle infestanti va attuato attenendosi a quanto indicato nelle norme tecniche relative al diserbo. Per quanto riguarda gli erbicidi, nelle schede è indicata la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazione di sostanza attiva diversa da quella indicata nelle schede.

In linea generale, le norme da osservare per una buona riuscita del diserbo chimico sono le seguenti:

1. conoscere la composizione della flora infestante da controllare ed il suo grado di nocività;
2. conoscere lo stadio fenologico e vegetazionale della coltura, nonché le caratteristiche fisiologiche e lo stadio fenologico delle malerbe da controllare;
3. porre molta attenzione nella scelta dei principi attivi, da effettuarsi tra quelli inseriti nelle tabelle relative a ciascuna coltura, e dei loro formulati commerciali in funzione:
    - delle malerbe da controllare;
    - dell'epoca in cui va effettuato il trattamento;
    - delle caratteristiche chimico-fisiche del diserbante e delle sue modalità d'azione;
4. evitare il ricorso ad interventi troppo drastici che spesso non solo sono inutili, ma possono portare allo sviluppo di specie resistenti, all'inversione della flora infestante ed all'erosione del suolo;
5. utilizzare un appropriato grado di polverizzazione della miscela diserbante in funzione delle sue modalità d'azione;
6. impiegare un'idonea tecnica di distribuzione dell'erbicida da utilizzare, per una migliore efficacia dell'intervento;
7. effettuare il trattamento nelle ore serali, che generalmente sono le più idonee a tale operazione per assenza di vento, condizioni di umidità, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.1 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'aglio

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale l-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Oxadiazon	34,86	1	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1 – 1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Metazaclor	43,5	1 – 1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	dicotiledoni annuali e graminacee invernali	pre-emergenza post-emergenza
	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Piridate (2)	45	1,3 - 2	Viene assorbito prevalentemente e rapidamente per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30gg.

(2) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.2 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'asparago

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre trapianto pre ricaccio e/o in post raccolta	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza e post trapianto	Piridate (4)	45	1,3-2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
Pre ricaccio e post raccolta	Metribuzin	35	0,4 – 0,7	Sistemico - assorbimento per via radicale e fogliare.	graminacee	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin (1)(2)	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipo-cotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon (1)	34,86	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post raccolta	Ciclossidim (3)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) È opportuno alternare i prodotti nella fase di pre ricaccio per evitare che si selezionino specifiche malerbe.
(2) Rispettare 60 giorni di carenza.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg; Propaquizafop 30 gg.
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.3 Principi attivi consentiti nel diserbo del basilico

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale l-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico- assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza e post trapianto	Piridate (1)(2)	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.
(2) Non ammesso in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.4 Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglia e da costa

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale l-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Metamitron	50	2-3	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre emergenza	Cloridazon (1) (2)	65	3	Sistemico - assorbito essenzialmente per via radicale.	monocotiledoni e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metamitron	50	2-3	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	S-Metolaclor (3)	86,5	0,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Non ammesso su bietola da foglia. 20 giorni di carenza.
(2) Al massimo 2,6 kg di sostanza attiva ogni 3 anni
(3)Impiego autorizzato solo nel periodo febbraio agosto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.5 Principi attivi consentiti nel diserbo del carciofo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post trapianto Pre ricaccio Post ricaccio	Oxifluorfen (1)	48	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon (2)	34,86	1 – 2	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipo-cotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5 – 2	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Piridate (4)	45	1,3 -2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
Post trapianto e post ricaccio	Propaquizafop (3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile (3)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Ciclossidim (3)	10,9	1,5 -2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Solo con applicazioni in bande lungo la fila nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.
(2) Utilizzabile su chiazze di acetosella.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 20 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop P etile 30 gg
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.6 Principi attivi consentiti nel diserbo della carota

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Aclonifen	49,6	2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*	pre-emergenza
	Clomazone	30,74	0,25 – 0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	graminacee annuali e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Pendimetalin	38,72	2,5	giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Metribuzin	35	0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni annuali	pre-emergenza post-emergenza
	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 80 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.7 Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo a infiorescenza: Cavolfiore e Cavolo broccolo (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Oxadiazon(1)	34,86	1,2	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Napropamide (1)	41,85	2-3	Erbicida antigerminello. Viene assorbito dai semi in germinazione e dalle giovani radici, e traslocato rapidamente nell'apparato fogliare.	graminaceee annuali e dicotiledoni	pre-emergenza
	Pendimetalin (2)	38,72	2,5	giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Propaquizafop(3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee	post-emergenza
	Clopiralid	75	0,16	Sistemico	dicotiledoni	post-emergenza
	Quizalofop p etile (1)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 –2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Piridate (4)	45	1,3 -2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1)Ammesso solo su cavolfiore.
(2) 100 giorni di carenza.
(3) Autorizzato solo su cavolo broccolo.
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.8 Principi attivi consentiti nel diserbo dei cavoli a testa: Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina e pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Napropamide (1)	41,85	2-3	Erbicida antigerminello. Viene assorbito dai semi in germinazione e dalle giovani radici, e traslocato rapidamente nell'apparato fogliare.	graminaceee annuali e dicotiledoni	pre-emergenza
	Pendimetalin	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Quizalofop p etile isomero D (2)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Quizalofop p etile (2)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Cicloxidim (2)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Clopiralid	75	0,16	Sistemico	dicotiledoni	post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1,5	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee dicotiledoni	post-emergenza
	Propaquizafop (2) (3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Piridate (4)	45	1,3 -2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Ammesso solo su cavolo cappuccio.
(2) Non ammesso su cavolo di Bruxelles.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre particolare attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.
(4) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.9 Principi attivi consentiti nel diserbo del cavolo rapa

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre trapianto (in assenza di coltura)	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	graminacee e dicotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Pendimetalin	38,72	2 – 2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
Post- trapianto	Metazaclor	43,5	1,5 - 2	Sistemico - assorbito dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee	post-emergenza
	Piridate (1)	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Clopiralid	75	0,16	Sistemico	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.10 Principi attivi consentiti nel diserbo del cetriolo

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.11 Principi attivi consentiti nel diserbo della zucca

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.12 Principi attivi consentiti nel diserbo dello zucchino

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Clomazone	30,74	0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
Pre trapianto	Clomazone	30,74	0,4-0,5	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
Post- trapianto	Clomazone	30,74	0,4	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
Post-emergenza	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Quizalofop etile isomero D 30 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.13 Principi attivi consentiti nel diserbo della cipolla

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	2	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Pendimetalin	38,72	1 -1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee annuali e dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (2)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (2)	21	0,75 – 1,25	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (2)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clopiralid (3)	75	0,15	Sistemico	dicotiledoni	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Piridate (4)	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Non impiegabile nei terreni limosi. Al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni.
(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.
(3) Da usare solo dopo la seconda foglia vera.
(4) Al massimo 2 kg.all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.14 Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolino

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Clomazone	30,74	0,2-0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Pendimetalin	38,72	1,75	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipo-cotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	graminacee	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbi-mento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Bentazone	87	0,75	E' un erbicida fogliare di contatto; viene assorbito principalmente dalle parti verdi della pianta ed in parte traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 20 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.15 Principi attivi consentiti nel diserbo del fagiolo [1]

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1,75	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	S-Metolaclor	86,5	1	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim [2]	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop [2]	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Bentazone	87	0,75	E' un erbicida fogliare di contatto; viene assorbito principalmente dalle parti verdi della pianta ed in parte traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza
	Piridate [3]	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
[1] Valutare attentamente l'eventuale scelta del diserbante in funzione della diversa sensibilità a livello varietale.
[2] Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 60 gg; Propaquizafop 30 gg.
[3] Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.16 Principi attivi consentiti nel diserbo della fava

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1 - 2	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Imazamox	3,7	0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Pendimetalin	38,72	2	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	pre emergenza post-emergenza
	Imazamox + Pendimetalin	1,6 23,5	3	Sistemico - Assorbimento sia fogliare che radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Imazamox	3,7	0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Bentazone	87	0,75	E' un erbicida fogliare di contatto; viene assorbito principalmente dalle parti verdi della pianta ed in parte traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.17 Principi attivi consentiti nel diserbo del finocchio

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina - Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto – Pre emergenza	Oxadiazon	34,86	1 – 1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin (2)	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Pendimetalin (2)	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	pre emergenza post-emergenza
	Ciclossidim (3)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: ciclossidim 30 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.18 Principi attivi consentiti nel diserbo della lattuga

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Pre trapianto	Propizamide	36	2,5-3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,86	1	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1-1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clorprofam	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	pre-emergenza
	Quizalofop p etile (1)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop p etile 15 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.19 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia riccia

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin (1)	19,2	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
	Propizamide (4)	36	3-4	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon (4)	34,86	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre emergenza e pre trapianto	Pendimetalin (5)	38,72	1-1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Clorprofam (2)	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim (3)	10,9	2 - 3	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile (3)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo nella preparazione dei letti di semina o di trapianto.

(2) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop p etile 15 gg.. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(4) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.

(5) Non autorizzato in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.20 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'indivia scarola

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina e Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin (1)	19,20	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Pre trapianto	Propizamide (4)	36	3 - 4	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto e Pre - emergenza	Pendimetalin(5)	38,72	1-1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	pre emergenza post-emergenza
	Clorprofam (2)	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim (3)	10,9	2 - 3	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile (3)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Solo nella preparazione dei letti di semina o di trapianto.

(2) Il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni.

(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Ciclossidim 30 gg.; Quizalofop p etle 15 gg.. Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.

(4) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.

(5)) Non autorizzato in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.21 Principi attivi consentiti nel diserbo della melanzana

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,1	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Napropamide	41,85	2 - 3	Erbicida antigerminello, è assorbito dai semi in germinazione e dalle giovani radici, e traslocato rapidamente nell'apparato fogliare.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2-3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Fenoxaprop p etile (1)	6,77	1 – 1,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Fenoxaprop p etile 60 gg.; Ciclossidim 20 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.22 Principi attivi consentiti nel diserbo del melone

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza (1)	Quizalofop etile isomero D (2)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile (3)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (2)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: propaquizafop 30 gg.; quizalofop isomero D 30gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.23 Principi attivi consentiti nel diserbo del cocomero

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.24 Principi attivi consentiti nel diserbo della patata

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Napropamide	41,85	2 - 3	Erbicida antigerminello, è assorbito dai semi in germinazione e dalle giovani radici, e traslocato rapidamente nell'apparato fogliare.	dicotiledoni e monocotiledoni	Pre-emergenza
Pre emergenza	Metribuzin (1)	41	4	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Metobromuron	41	4	Sistemico- assorbimento per via radicale	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza
	Pendimetalin	38,72	2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
	Metazaclor	43,5	1 -1,5	Sistemico – assorbimento dai semi in fase di germinazione, dalle radici e dal coleoptile delle plantule.	graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza
	Aclonifen	49,5	2,5	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni N.B. particolar-mente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*	pre-emergenza
	Clomazone	30,74	0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza
	Flufenacet	60	0,6 – 0,85	Sistemico – assorbimento in fase di germinazione per via radicale e del germoglio.	monocotiledoni e alcune dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Rimsulfuron (2)	25	0,02 – 0,04	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Propaquizafop (3)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

-segue-

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio.

(2) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.

(3) Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario. Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi attivi consentiti nel diserbo della patata

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Post emergenza	Metribuzin (5)	35	0,2 – 0,4	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Ciclossidim	10,9	1,5- 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
Pre raccolta	Carfentrazone etile (6)	6,45	1	Assorbimento per via fogliare agisce per contatto	disseccante parte aerea	post-emergenza
	Pyraflufen ethyl	2,6	0,8(7)	Contatto- disseccante	dicotiledoni e monocotiledoni	Post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(5) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio.
(6) Intervenire entro 10 giorni dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza.
(7) Al massimo 1,6 l/ha all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.25 Principi attivi consentiti nel diserbo del peperone

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,86	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	38,72	1,5-2	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile nelle dicotiledoni	dicotiledoni e monocotiledoni	Pre emergenza post-emergenza
Post trapianto	Clomazone	30,74	0,4 – 0,6	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.26 Principi attivi consentiti nel diserbo del pisello [1]

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin [2]	38,72	2 – 2,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipo-cotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza
	Clomazone[2]	30,74	0,2-0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Pendimetalin + Aclonifen [2]	31,7 + 49,6	1,5 – 2 + 1,5 - 2	Vedi singoli principi attivi	graminacee e dicotiledoni	Vedi singoli principi attivi
Post emergenza	Quizalofop etile isomero D [3]	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Bentazone [4]	87	0,75	E' un erbicida fogliare di contatto; viene assorbito principalmente dalle parti verdi della pianta ed in parte traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1-1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop [3]	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Piridate [5]	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Imazamox	3,7	0,5 – 0,75	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	icotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

[1] Valutare attentamente l'eventuale scelta del diserbante in funzione della diversa sensibilità a livello varietale.

[2] Attenzione alla scelta delle colture successive es. spinacio.

[3] Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg.

[4] Si sconsiglia di trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10°C o supera i 25°C.

[5] Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.27 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in coltura protetta

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.28 Principi attivi consentiti nel diserbo del prezzemolo

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Piridate (1)	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.Non ammesso in serra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.29 Principi attivi consentiti nel diserbo del ravanello

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.30 Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5 - 6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim (1)	10,9	2 – 3	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1-1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Ciclossidim 20 gg.; Quizalofop p etile 15 gg.; Propaquizafop 15 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.31 Principi attivi consentiti nel diserbo del sedano

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina Pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre ricaccio pre trapianto	Pendimetalin	31,7	2,5 - 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipo-cotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Linuron (2)	37,6	0,5 - 1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate.
(2) Intervenire preferibilmente 10 giorni dopo il trapianto. Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi.
(3) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.32 Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacio

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	monocotiledoni dicotiledoni	post-emergenza
	Metamitron	50	2-3	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Lenacil	80	0,5 – 0,7	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani plantule.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
Pre emergenza	Lenacil	80	0,4 – 0,8	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani plantule.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	Cloridazon + metamitron (3)	25 + 37	2,5 - 3	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	S-Metolaclor (2)	86,5	0,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile (1)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 20 gg.; Ciclossidim 20 gg..

(2) Impiegabile solo tra febbraio e agosto.

(3) Impiegabile nello stesso appezzamento una sola volta ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.33 Principi attivi consentiti nel diserbo delle erbe fresche (salvia (*Salvia officinalis*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) cerfoglio, erba cipollina, timo, dragoncello, coriandolo, aneto, alloro (*Laurus nobilis*), ecc.)

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.34 Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5-3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni graminacee	post-emergenza
Pre-emergenza	Cloridazon	65	2	Sistemico - assorbito essenzialmente per via radicale.	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Etofumesate	44,64	1	Sistemico - assorbito essenzialmente dai semi in germinazione e per via radicale.	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Lenacil	80	0,25	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani piantine.	dicotiledoni	pre-emergenza
	Metamitron	70	2	Sistemico - assorbimento per via radicale e fogliare	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post-emergenza (con microdosi) (programma A) (1)	Fenmedifam	15,9	0,5-1	Assorbito prevalentemente per via fogliare, scarsamente traslocato.	graminacee dicotiledoni	post-emergenza
	Ethofumesate	21,1	0,5	Sistemico - assorbito essenzialmente dai semi in germinazione e per via radicale.	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	(Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	(5,9 + 1,5 + 12,2)	0,6 - 1	Vedi i singoli principi attivi	graminacee dicotiledoni	vedi i singoli principi attivi
	(Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	(7,58+ 2,53+ + 15,15)	0,7	Vedi i singoli principi attivi	graminacee dicotiledoni	vedi i singoli principi attivi
	Metamitron	70	0,5	Sistemico - assorbimento per via radicale e fogliare	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Cloridazon	65	0,5	Sistemico - assorbito essenzialmente per via radicale.	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza con dosi crescenti (Programma B) (2)	Fenmedifan	15,9	1 - 2	Assorbito prevalentemente per via fogliare, scarsamente traslocato.	graminacee dicotiledoni	post-emergenza

-segue-

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Prevalenza di *Poligonum aviculare*, Crucifere e Fallopia.
(2) Prevalenza Poligonum aviculare, Crucifere e Fallopia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi attivi consentiti nel diserbo della barbabietola da zucchero

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Post emergenza con dosi crescenti (Programma B) (2)	Ethofumesate	21,1	0,7	Viene assorbito prevalentemente dai germinelli, ma in parte anche dalle radici e dalle foglie delle malerbe.	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	(Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate)	(5,9 + 1,5 + 12,2)	1,0 - 1,5	Vedi i singoli principi attivi	graminacee dicotiledoni	Vedi i singoli principi attivi
	(Fenmedifam + Desmedifan + Ethofumesate)	(7,58+ 2,53+ 15,15)	1,2	Vedi i singoli principi attivi	graminacee dicotiledoni	Vedi i singoli principi attivi
	Metamitron	70	0,6-1,5	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare.	graminacee dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Cloridazon	1,5	0,6-1,5	Sistemico - assorbito essenzialmente per via radicale.	monocotiledoni e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza per la risoluzione di casi particolari (Programma C) (3)	Lenacil	80	0,1 -0,2	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani plantule.	dicotiledoni	pre-emergenza
	Propizamide	36	1-1,5	Sistemico – assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Clopiralid	75	0,15	Sistemico	dicotiledoni	post-emergenza
	Triflusulfuron-methyl (2)	50	0,04	E' un erbicida ad assorbimento fogliare.	graminacee dicotiledoni	post-emergenza
	Ciclossidim	10,9	1,5 -2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D	4,93	1- 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Cletodim	25	0,6	Viene traslocato all'interno della pianta ed accumulato nella regione meristematica ove agisce a livello cellulare inibendo la biosintesi dei lipidi.	graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(2) Prevalenza Poligonum aviculare, Crucifere e Fallopia

(3) Problemi di Poligonum aviculare,Problemi di Cuscuta, Cirsium,Abutilon, Ammi m., Cruc., Girasole

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.35 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina e trapianto	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Napropamide	41,85	2 - 3	Erbicida antigerminello, è assorbito dai semi in germinazione e dalle giovani radici, e traslocato rapidamente nell'apparato fogliare.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Pre emergenza	Aclonifen (1)	49,6	1,5 – 2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni. Particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*	pre-emergenza post-emergenza
	Metribuzin (1)	35	0,15 – 0,25	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Aclonifen (1)	49,6	1,5 – 2	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	essenzialmente dicotiledoni. Particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*	pre-emergenza post-emergenza
	Metribuzin (1)	35	0,3 – 0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,86	1,5	Contatto - per via fogliare e dai germinelli.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Flufenacet	60	0,6 – 0,85		graminacee annuali estive e dicotiledoni	
	Pendimetalin	38,72	1,75	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	pre-emergenza post-emergenza

-segue-

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.

(2) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

(3)) In presenza di Portulaca la dose può salire fino ad 1 Kg/ha.

(4) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.36 Principi attivi consentiti nel diserbo del pomodoro in pieno campo

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre trapianto	S-Metolaclor	86,5	1 – 1,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza localizzata	Rimsulfuron (2)	25	0,03 – 0,05	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
	Metribuzin (3)	35	0,2 – 0,5	Sistemico - assorbimento per via fogliare e radicale.	graminacee annuali estive e dicotiledoni	post-emergenza
Post trapianto	Ciclossidim (4)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (4)	4,93	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile (4)	5	1 – 1,5		graminacee	
	Propaquizafop (4)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Cletodim	25	0,6	Viene traslocato all'interno della pianta ed accumulato nella regione meristematica ove agisce a livello cellulare inibendo la biosintesi dei lipidi.	graminacee	Post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Da soli o in miscela. Da escludere su terreni sabbiosi.

(2) Da solo o in miscela con Metribuzin. Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

(3)) In presenza di Portulaca la dose può salire fino ad 1 Kg/ha.

(4) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 60 gg.; Fenoxaprop-p-etile 60 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.37 Principi attivi consentiti nel diserbo del tabacco

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre trapianto	Aclonifen	49,6	2,5 - 3	Contatto - agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*	pre-emergenza
	Pendimetalin	38,72	1-1,75	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Solanum nigrum.*	Pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon	34,86	1 - 2	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clomazone	30,74	0,5	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
	Quizalofop p etile (1)	5	1 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (1)	4,93	1,5 – 2,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	2	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Piridate (2)	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Propaquizafop 30 gg.; Quizalofop etile isomero D 30 gg..

(2) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.38 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'avena, segale e orzo

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza precoce	Bifenox (1)	40,8	2	Agisce sia in pre-emergenza sia in post-emergenza delle infestanti	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post emergenza
Post emergenza	Triasulfuron	20	0.037	Sistemico – assorbito rapidamente per via fogliare e radicale.	dicotiledoni con *Galium*	post-emergenza
	Amidosulfuron	75	0,02 – 0,04	Sistemico – prevalentemente per via fogliare.	dicotiledoni con *Galium*	post-emergenza
	Metsulfuron metile (1) (2)	20	0,015-0,020	Sistemico – prevalentemente per via fogliare, ma anche per via radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Tribenuron-metile (1)	75	0,010-0,015	Sistemico – per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Tralcossidim(1) (3)	22,5	1,7	Sistemico – per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Tifensulfuron-metile (4)	75	0,01	Sistemico – assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Florasulam (1)	4,84	0,100-0,125	Sistemico – per via fogliare e radicale	dicotiledoni	post-emergenza
	Pinoxaden (1)	9,71	0,4-0,45	Sistemico	graminacee	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Non autorizzato su avena e segale.
(2) Non autorizzato quando sono previste colture a semina estiva in terreni nei quali si eseguono trattamenti primaverili o quando nella stagione successiva è prevista la semina di barbabietola.
(3) In miscela con bagnante specifico.
(4) In miscela con coadiuvante specifico; non autorizzato su segale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.39 Principi attivi consentiti nel diserbo del frumento

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza precoce	Bifenox	40,8	2	Agisce sia in pre-emergenza sia in post-emergenza delle infestanti	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post emergenza
Post emergenza (trattamenti di fine inverno e primaverili)	Iodosulfuron metil sodium + mesosulfuron metile	0,6 3	0,5	viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni con G*alium* e graminacee	post-emergenza
	Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir dietile	5,24 2,86	0,7 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare (1-2 ore).	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Tralkoxidim	34,67	1	Sistemico – per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Pinoxaden	5,10	1	Sistemico	graminacee	post-emergenza
	Diclofop	27	2 – 2,5	Sistemico – per via fogliare ed in condizioni di elevata umidità anche radicale.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Clodinafop	8,08	0,25 - 0,75	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare (1-2 ore).	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Metsulfuron metile (1)	20	0,015 – 0,02	Sistemico – prevalentemente per via fogliare, ma anche per via radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Tribenuron-metile	50	0,020 – 0,025	Sistemico – per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Triasulfuron	20	0,037	Sistemico – assorbito rapidamente per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Amidosulfuron	75	0,02 – 0,04	Sistemico – prevalentemente per via fogliare.	dicotiledoni con *Galium*	post-emergenza
	Tifensulfuron-metile (2)	75	0,05 – 0,08	Sistemico – assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

NB: Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(1) Non autorizzato quando sono previste colture a semina estiva in terreni nei quali si eseguono trattamenti primaverili o quando nella stagione successiva è prevista la semina di barbabietola.

(2) In miscela con coadiuvante specifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi attivi consentiti nel diserbo del frumento

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Post emergenza (trattamenti di fine inverno e primaverili)	Florasulam	4,84	1	Sistemico – per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Iodosulfuron-metil-sodium Fenoxaprop-p-etile e Mefenpir-dietile	0,79 6,32 2,37	1,25	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare e radicale.	monocotiledoni (graminacee) dicotiledoni	post-emergenza
	Metribuzin (3)	35	0,2	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Pyroxulam + florasulam	7,08 + 1,42	0,265	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Clodinafop+ Pinoxaden+ Florasulam	2,5 2,5 0,63	1-1,2	Sistemico – assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Propoxycarbazone-sodium+ iodosulfuron-metil-sodium +amidosulfuron+ mefenpyr diethyl	14+ 0,86+ 6,00+ 6,00	0,40	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Propoxycarbazone-sodium+ iodosulfuron-metil-sodium + mefenpyr diethyl	16,8 + 1,00 + 8,00	0,4	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

NB: Si consiglia di utilizzare le solfoniluree secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(3) Da impiegarsi solo in presenza di infestazioni con prevalenza di *Viola* spp., *Papaver* spp., *Veronica* spp. e *Picris echinoides.* Non ammesso su terreni sabbiosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.40 Principi attivi consentiti nel diserbo del mais

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Pendimetalin	31,7	1,5 – 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Aclonifen	49,6	1,5 – 2	Contatto – agisce principalmente per contatto sull'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni N.B. particolarmente efficace per il controllo di *Fallopia convolvulus*	Pre emergenza
	Flufenacet	60	0,8	Sistemico – assorbimento in fase di germinazione per via radicale e del germoglio.	monocotiledoni (graminacee) dicotiledoni	Pre emergenza
	Dimetenamide-P	63,9	1 - 1,3	Assorbito prevalentemente dall'ipocotile e dal coleoptile.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	Pethoxamide	56,6	2	E'assorbita principalmente dall'ipocotile, dai giovani germogli e dalle radici.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	S-Metolaclor	86,49	1,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza

—segue—

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principi attivi consentiti nel diserbo del mais

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina – pre emergenza /post emergenza (fino alla terza foglia)	Isoxaflutole (1)	4,27	1,2 – 1,5	Sistemico, assorbito sia per via radicale sia attraverso l'ipocotile (dicotiledoni) o il coleoptile (graminacee) e gli apici vegetativi delle plantule.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Tembotrione + Isoxadifenil-ethyl	4,4 + 2,2	2	Sistemico, assorbito per via fogliare.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Rimsulfuron	25	Un trattamento 0,04-0,06 Due trattamenti 0,03+0,03	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Nicosulfuron	4	Un trattamento 0,8-1,2 Due trattamenti 0,5+1	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Tifensulfuron – metile	50	0,015	Sistemico – assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Foramsulfuron	2,33	2 – 2,7	Assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni dicotiledoni	post-emergenza
	Isoxaflutolo + cyprosulfamide	4,4 + 4,4	1,7 -2	Assorbimento in fase di germinazione attraverso ipocotile.	monocotiledoni dicotiledoni	post-emergenza
	Isoxaflutolo + Thiencarbazone+ Cyprosulfamide (2)	3,97 + 1,59 + 2,62	2	Assorbimento in fase di germinazione attraverso ipocotile.	monocotiledoni dicotiledoni	post-emergenza
	Sulcotrione	26	1	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni	post-emergenza
	Mesotrione	9,1	0,5 – 1	Sistemico – assorbimento principalmente per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Impiegabile solo in pre e post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende in cui è stata riscontrata negli anni precedenti presenza di Abutilon.

(2) Al massimo un intervento all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.41 Principi attivi consentiti nel diserbo del girasole

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	S-Metolaclor	86,49	1,25	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	Oxyfluorfen (1)	22,9	0,5 – 0,7	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pendimetalin	31,7	2 – 3	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipo-cotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Oxadiazon	34,1	1,5	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Aclonifen	49,6	2,5 - 3	Contatto – agisce principalmente per contatto sull'epicotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza 2 – 4 foglie vere	Ciclossidim (2)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Aclonifen	49,6	1 – 1,5	Contatto	dicotiledoni	post-emergenza
Post emergenza dopo le 6 foglie	Quizalofop-p-etile (2)	5	1 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D (2)	4,93	1,5 – 2,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (2)	9,7	1	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Impiegabile solo localizzato lungo la fila; non impiegabile dopo la prima decade di maggio.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 100 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.42 Principi attivi consentiti nel diserbo della soia

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale L-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre emergenza	Oxadiazon	34,86	1,5	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Pethoxamide	56,6	2	E'assorbita principalmente dall'ipocotile, dai giovani germogli e dalle radici.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Clomazone	30,74	0,25 – 0,30	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere
	Metribuzin	35	0,5	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Flufenacet + metribuzin (2)	42 14	1-1,2	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Tifensulfuron metile	50	0,012	Sistemico – assorbimento per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza
	Oxasulfuron	75	0,1	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale	dicotiledoni	Postemergenza
	Ciclossidim (1)	10,9	1,5 – 2,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-p-etile (1)	5	1 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D (1)	4,93	1,5 – 2,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (1)	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 100 gg.; Propaquizafop 60 gg.; Quizalofop etile isomero D 60 gg. .

(2) Il prodotto può essere utilizzato sullo stesso campo una volta ogni tre anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.43 Principi attivi consentiti nel diserbo della fragola

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-trapianto	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.44 Principi attivi consentiti nel diserbo del cece

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Presemina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1,75	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post emergenza	Piridate (1)	45	1,3 - 2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.45 Principi attivi consentiti nel diserbo della lenticchia

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.46 Principi attivi consentiti nel diserbo del radicchio

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
pre trapianto	Propizamide (2)	36	3-4	Sistemico – assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto e pre emergenza	Pendimetalin (5)	38,72	1-1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Clorprofam (3)	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim (4)	10,9	2 - 3	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D (1)	4,9	1 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-p-etile (4)	5	1 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizofop (4)	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Solo preparazioni dei letti di semina o trapianto.
(2) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
(3) Il terreno al momento dell'applicazione deve esere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2 o 3 giorni. Autorizzato solo su radicchio rosso.
(4) Per migliorare l'azione miscelare con bagnante.
(5) Non autorizzato in coltura protetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.3.47 Principi attivi consentiti nel diserbo della cicoria

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Presemina e pre trapianto	Glifosate (1)	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
pre trapianto	Propizamide (2)	36	3-4	Sistemico – assorbito prevalentemente per via radicale.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
	Oxadiazon	34,86	1	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre trapianto e pre emergenza	Pendimetalin	38,72	1-1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Clorprofam (3)	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim	10,9	2 - 3	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop P etile	5	1 – 1,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Solo preparazioni dei letti di semina o trapianto.
(2) Dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
(3) Il terreno al momento dell'applicazione deve esere umido oppue è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2 o 3 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.4 Il controllo integrato delle infestanti delle colture floricole e ornamentali

90.4.1 Principi attivi consentiti nel diserbo del crisantemo, garofano, gerbera, gladiolo, lilium, poinsettia, rosa

Periodo di intervento	**Principio attivo** [1]	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-trapianto Pre semina	Glifosate	30,8	4-5	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Pre semina e pretrapianto	Clorprofam [2]	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
	Oxadiazon liquido [3]	35,87	2-5	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Post trapianto	Oxadiazon granulare [3]	2	150-180	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Ciclossidim	10,9	2	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

[1] Ove possibile effettuare la pacciamatura del terreno con film plastici biodegradabili.
[2] Autorizzato su crisantemo e gladiolo.
[3] Autorizzato solo su garofano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.4.2 Principi attivi consentiti nel diserbo delle piante da fronda e foglia da recidere (aralia e *Asparagus* spp.)

Periodo di intervento	**Principio attivo** [(1)]	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti^**
Pre-trapianto	Glifosate	30,8	4-5	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dDicotiledoni monocotiledoni	post-emergenza
Presemina e pre trapianto	Oxadiazon liquido	35,87	2-5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	Monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
Post trapianto	Pendimetalin	31,7	3	Sistemico- assorbito dall'ipocotile delle dicotiledoni.		
	Oxadiazon granulare	2	150-180	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	Monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Oxyfluorfen [(1)]	48	3	Contatto – per via fogliare e dai germinelli.	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	pre-emergenza post-emergenza
	Ciclossidim	10,9	2	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	Monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

(1)Autorizzato solo in vivaio.

90.5 Il controllo integrato delle infestanti delle colture foraggere

90.5.1 Principi attivi consentiti nel diserbo dell'erba medica

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre-semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Post emergenza	Imazamox	3,7	0,5 – 0,75	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni graminacee	post-emergenza
	Quizalofop-etile isomero D [(1)]	4,93	1,5 - 2,5	Sistemico – rapido assorbimento per via fogliare.	Monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop-p-etile [(2)]		1 – 1,5	Sistemico– assorbimento rapido per via fogliare.	Monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Piridate [(3)]	45	1,3 -2	Viene assorbito per via fogliare.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Impiegabile solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente, non potranno superare il 15% dell'intera superficie. Es. in un ettaro di erba medica non si possono utilizzare più di litri 0,55 all'anno

(2) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al massimo 1 intervento all'anno.

(3) Al massimo 2 kg all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.5.2 Principi attivi consentiti nel diserbo della loiessa

Non sono ammessi interventi chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.5.3 Principi attivi consentiti nel diserbo del favino

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
pre emergenza	Pendimetalin	38,72	2	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	Dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
	Clomazone	30,74	0,2 – 0,3	Viene assorbito attraverso le radici ed i germogli, ed è traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto.	Graminacee annuali e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza (2 foglie vere)
Pre emergenza e post emergenza precoce	Imazamox	3,7	0,75	Sistemico – assorbimento per via fogliare e radicale.	Dicotiledoni e alcune graminacee	post-emergenza
Post emergenza	Propaquizafop	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Bentazone	87	0,75	E' un erbicida fogliare di contatto; viene assorbito principalmente dalle parti verdi della pianta ed in parte traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6 Il controllo integrato delle infestanti delle colture ortive in coltura protetta

90.6.1 Principi attivi consentiti nel diserbo della bietola da foglie in coltura protetta

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 – 3	Sistemico – assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Metamitron (2)	50	2-3	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre emergenza	S-Metolaclor (1)	86,5	0,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	Monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
	Metamitron (2)	50	2-3	Viene assorbito per via radicale e secondariamente per via fogliare.	Dicotiledoni e monocotiledoni	pre-emergenza post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Ammesso solo tra febbraio e agosto.
(2) Tempo di carenza 45 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.2 Principi attivi consentiti nel diserbo del cicorino in coltura protetta

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate (1)	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5 - 6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Pre emergenza	Clorprofam	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	pre-emergenza
Pre e post trapianto	Propizamide (2)	36	2,5 – 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
Post-trapianto	Propaquizafop (3)	9,7	1	Sistemico assorbimento per via fogliare	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Ciclossidim (3)	10,9	2 -2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) In assenza di coltura.
(2) Attenzione alle colture in successione.
(3) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.3 Principi attivi consentiti nel diserbo della dolcetta (*Valerianella locusta*, songino) in coltura protetta

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Propizamide	36	1,75 – 3,75	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5 - 6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post semina – pre emergenza	Propizamide (1)	36	1,75 – 3,75	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
Post - emergenza	Ciclossidim (2)	10,9	2 -3	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (2)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Entro 15 giorni dalla semina.
(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.4 Principi attivi consentiti nel diserbo delle foglie e steli di brassica - Tatsoi*(Brassica rapa var. rosulari)*, Mizuna *(Brassica rapa var. nipposonica)*, Red Mustard *(Brassica juncea var. rugosa)*, Pak- choi fino all'ottava foglia-

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5 - 6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.5 Principi attivi consentiti nel diserbo della lattuga e lattughino in coltura protetta

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post semina	Propizamide (3)	36,5	2,5 - 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
Pre trapianto	Propizamide (1)	36	2,5 – 3,5	Sistemico - assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	post-emergenza
	Pendimetalin (4)	31,7	1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	graminacee e dicotiledoni	pre-emergenza post-emergenza
Pre emergenza e post trapianto	Clorprofam	40,8	2	Nell'impiego erbicida viene assorbito dal coleoptile dei germinelli delle graminacee e dalle radici delle altre plantule.	Dicotiledoni e monocotiledoni (graminacee)	Pre-emergenza
Post trapianto	Cicloxidim (2)	10,9	1,5-2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (2)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Attenzione alle colture in successione.
(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg..
(3) Entro 15 giorni dalla semina.
(4) Non ammesso su lattughino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.6 Principi attivi consentiti nel diserbo della rucola in coltura protetta

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
	Benfluralin	19,2	5 - 6	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	dicotiledoni monocotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Ciclossidim (1)	10,9	1 ,5- 2,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaqizafop	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop p etile	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.
(1) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg..

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.7 Principi attivi consentiti nel diserbo della barbarea

Periodo di intervento	Principio attivo	% p.a.	Dose di formulato commerciale l-kg/ha*	Modalità di assorbimento e traslocazione	Infestanti controllate	Stadio delle infestanti
Pre-semina	Pendimetalin	31,70	1,5	Giunge a contatto dei semi in germinazione o, nelle infestanti ai primi stadi di sviluppo viene assorbito dalla gemma apicale delle monocotiledoni e dall'ipocotile delle dicotiledoni.	Graminacee e alcune dicotiledoni	Post-emergenza
	Benfluralin	19,20	6,5	Inibisce la germinazione dei semi e lo sviluppo dei germinelli.	Graminacee e alcunedicotiledoni	Pre-emergenza
Post-semina	Quizalofop-p-etile	5,00	1- 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	Graminacee	Post-emergenza
	Propizamide	36	1,5-2,5	Sistemico-assorbito prevalentemente per via radicale.	Graminacee e alcune dicotiledoni	

fonte: http://burc.regione.campania.it

90.6.8 Principi attivi consentiti nel diserbo dello spinacino

Periodo di intervento	**Principio attivo**	**% p.a.**	**Dose di formulato commerciale L-kg/ha***	**Modalità di assorbimento e traslocazione**	**Infestanti controllate**	**Stadio delle infestanti**
Pre semina	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Sistemico - assorbito principalmente attraverso le parti verdi.	Dicotiledoni e monocotiledoni	post-emergenza
Pre semina pre emergenza	Lenacil (1)	81,48	0,5 – 0,7	Sistemico - assorbito dai semi in germinazione e dalle radici delle giovani plantule.	dicotiledoni	pre-emergenza
Pre emergenza	S-Metolaclor (3)	86,5	0,5	Assorbito prevalentemente dal coleoptile nelle graminacee e dai cotiledoni e dalle radici delle plantule nelle dicotiledoni. Poco traslocato.	monocotiledoni dicotiledoni	pre-emergenza
Post emergenza	Fenmedifam	15,9	1 – 2,5	Assorbito prevalentemente per via fogliare, scarsamente traslocato.	dicotiledoni	post-emergenza
	Ciclossidim (2)	10,9	2 - 3	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Propaquizafop (2)	9,7	1	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza
	Quizalofop etile isomero D (2)	5	1 – 1,5	Sistemico - rapido assorbimento per via fogliare.	monocotiledoni (graminacee)	post-emergenza

* Le dosi indicate si riferiscono ad un ettaro di superficie effettivamente trattata.

(1) Non controlla Veronica, Amaranto e Solanum.

(2) Nella scelta dei graminicidi porre attenzione al periodo di carenza: Cicloxidim 30 gg.; Propaquizafop 15 gg.; Quizalofop etile isomero D 15 gg..

(3) Impiegabile solo tra febbraio e agosto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE A" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA MARINA. TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ECOSISTEMA DEL BASSO CORSO DEL BUSSENTO E INTERVENTI INTEGRATI PER LA FRUIZIONE DEL PARCO FLUVIALE". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 671035588 DICA N° 862166 DEL 16 DICEMBRE 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE A - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Santa Marina**. Titolo Progetto "***Riqualificazione ambientale dell'ecosistema del basso corso del Bussento e interventi integrati per la fruizione del parco fluviale***"*.*
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **671035588** DICA n° **862166** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 45.921,08** a favore del **Comune di Santa Marina** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862166 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Santa Marina** per il progetto ***"Riqualificazione ambientale dell'ecosistema del basso corso del Bussento e interventi integrati per la fruizione del parco fluviale"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 81.905,08**;

PRESO ATTO dell'istanza n**°702** del **24/01/2014** acquisita al protocollo al **n°68151** in data **30/01/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 45.921,08**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 45.921,08** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Santa Marina**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Santa Marina,** identificato con CUAA **84000950653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 43.224,59** per l'iniziativa denominata ***"Riqualificazione ambientale dell'ecosistema del basso corso del Bussento e interventi integrati per la fruizione del parco fluviale"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara e di assestamento delle voci di costo a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara, del ribasso sui lavori e del quadro economico di variante;
2) che la spesa emergente di **€ 43.224,59** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 104 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURALISTICA E DI FRUIZIONE DIDATTICO - RICREATIVA DI UN'AREA FORESTALE AD ELEVATO PREGIO AMBIENTALE". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 661770207 DICA N° 862239 DEL

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Moio della Civitella**. Titolo Progetto "***Intervento di riqualificazione e valorizzazione naturalistica e di fruizione didattico- ricreativa di un'area forestale ad elevato pregio ambientale***"***.***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **661770207** DICA n° **862239** del 16 dicembre 2013 riconoscimento spesa di **€ 22.109,83** a favore del **Comune di Moio della Civitella** per le spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formati dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 862239 del 16/12/2013 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Moio della Civitella** per il progetto ***"Intervento di riqualificazione e valorizzazione naturalistica e di fruizione didattico- ricreativa di un'area forestale ad elevato pregio ambientale"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 186.181,15**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 3240** del **20/12/2013** acquisita al protocollo al **n° 886037** in data **24/12/2013** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 22.109,83**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 22.109,83** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Moio della Civitella**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Moio della Civitella,** identificato con CUAA **84000330658,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 21.980,94** per l'iniziativa denominata ***"Intervento di riqualificazione e valorizzazione naturalistica e di fruizione didattico- ricreativa di un'area forestale ad elevato pregio ambientale"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione post-gara e di assestamento delle voci di costo a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara, del ribasso sui lavori e del quadro economico di variante;
2) che la spesa emergente di **€ 21.980,94** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico

dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - GAL CASACASTRA MISURA 313 CONCESSIONE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO IN CAPITELLO, DA DESTINARE A POLO CULTURALE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO E MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI TURISTICI, DI CUI AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N.29 DEL 22 11 2013, COMUNE DI ISPANI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.01.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con il PSR della Campania 2007/2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 – Approccio Leader;
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;
- con nota n. 0878832 del 24/12/2014, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto che la UOD-STP di Salerno, provvederà per le misure 411-412-413 e 431 a soddisfare eventuali richieste da parte dei beneficiari dei GAL relative alle misure del PSR;

VISTE le Disposizioni Generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con DRD **n. 3 del 18/01/2011** e successive modifiche ed integrazion, ed in particolare il bando della Misura 313;

CONSIDERATO che ai sensi del PSR della Campania 2007/2013, Asse 4 – Approccio Leader, ed a valere sulla Misura 41, sottomisura 413, Azione 313, il GAL Casacastra, con proprio Provvedimento di Concessione n. 29 del 22/11/2013 al Comune di Ispani identificato dal CUAA 84001590656, tra l'altro:

- è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 247.771,71 pari al 100.% della spesa ammessa di € 247.771,71 per la realizzazione di un progetto di investimenti;
- è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in data 22/11/2014;
- con nota n. 190660 del 18/03/2014, ad oggetto: chiusura degli interventi del PSR 2007-2013, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha ritenuto opportuno fissare la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi al 30 giugno 2015;

VISTA l'istanza di proroga inoltrata dalla ditta Comune di Ispani al Coordinatore del Gal Casacastra con prot. n.6172 del 21/11/2014, e trasmessa con nota n.114 del 11/02/2015 al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno in data 12/02/2015, protocollo regionale n. 98008,

CONSIDERATO che sulla predetta istanza per 180 giorni di proroga è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Servizio, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente;

DATO ATTO che l'istanza di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare il Provvedimento di Concessione n.29 del 22/11/2013 a favore del Comune di Ispani, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione del progetto è prorogato di giorni 180 a far data dal 22/11/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 21/05/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato, di modificare il Provvedimento di Concessione n.29 del 22/11/2013 a favore del comune di Ispani, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione del progetto è prorogato di giorni 180 a far data dal 22/11/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 21/05/2015;

Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria Comune di Ispani

- alla Direzione Generale in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013
- al Referente Regionale della misura 313
- al RUFA.
- All'UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. L. g.s. n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP segreteria Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 75 del 05/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007- 2013 - MISURA 313 INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE CONCESSIONE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DENOMINATO ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZZATURE PER INFOPOINT E PRODUZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO CARTACEO E MULTIMEDIALE - COMUNE SANTA MARINA DI CUI AL DECRETO DI CONCESSIONE N. 1345 DEL 06 09 2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 e successivo DRD 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunqueal minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;
- con DRD 37/2012 ad oggetto: Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici per le misure del PSR Campania 2007/2013, viene stabilito che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti Beneficiari Pubblici afferenti anche alla Misura 313 è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica del decreto di concessione, e si demanda ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi
- in riferimento al DRD n. 37 del 18/05/2012, con circolare esplicativa n. 421884 del 01/06/2012 circa la problematica delle richieste di proroghe e differimenti termini viene chiarito che la conclusione del progetto, coincidente con la domanda di saldo, deve ultimarsi entro il termine di 36 mesi dalla notifica del decreto di concessione e che, trascorso tale termine, eventuali ulteriori proroghe o differimenti dei termini entro cui deve essere completata l'operazione potranno essere concessi dai Soggetti Attuatori solo in circostanze particolari effettivamente idonee a giustificare i ritardi
- con nota n. 190660 del 18/03/2014, ad oggetto: chiusura degli interventi del PSR 2007-2013, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha ritenuto opportuno fissare la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi al 30 giugno 2015;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **313** approvati con DRD **n. 40/2009** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1345 del 06/09/2010 alla ditta Comune di Santa Marina identificata dal CUAA 84000950653, è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 41.074,44 pari al 100.% della spesa ammessa di € 41.074,44 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato in € 40.882,50 con DRD n.80 del 05/03/2012 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 378 del 29/06/2012 ad oggetto: Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici per le misure del PSR Campania 2007/2013 il termine ultimo per la conclusione del progetto approvato con Decreto di Concessione n**.** 1345 del 06/09/2010, è stato differito di 36 mesi dalla data di notifica, avvenuta il 23/09/2010, e posticipato al 22/09/2013;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 474 del 22/10/2013 ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto denominato :Acquisto di arredi ed attrezzature per infopoint e produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale, di cui al Decreto di concessione n. 1345 del 06/09/2010, il termine per la conclusione delle operazioni è stato differito di 150 giorni dalla scadenza del 22/09/2013 e posticipato al 19/02/2014;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 451 del 18/02/2014 ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto denominato :Acquisto di arredi ed attrezzature per infopoint e produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale, di cui al Decreto di concessione n. 1345 del 06/09/2010, il termine per la conclusione delle operazioni è stato differito di 180 giorni dalla scadenza del 19/02/2014 e posticipato al 18/08/2014;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 332 del 02/09/2014 ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto denominato :Acquisto di arredi ed attrezzature per infopoint e produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale, di cui al Decreto di concessione n. 1345 del 06/09/2010, il termine per la conclusione delle operazioni è stato differito di 180 giorni dalla scadenza del 18/08/2014 e posticipato al 14/02/2015;

VISTA l'istanza di proroga inoltrata dalla ditta Comune di Santa Marina con nota n°747 del 28/01/2015 ed acquisita agli atti del Servizio in pari data , protocollo regionale n. 57449;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza proroga di 90 giorni richiesti è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Servizio, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente;

DATO ATTO che l'istanza di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare il proprio Decreto di Proroga n. 332 del 02/09/2014, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione del progetto è prorogato di giorni 90 a far data dal 14/02/2015, e pertanto lo stesso scadrà il 15/05/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato, di modificare il proprio Decreto di Proroga n. 332 del 02/09/2014, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto , il termine per la conclusione del progetto è prorogato di giorni 90 a far data dal 14/02/2015 e pertanto lo stesso scadrà il 15/05/2015;

Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria Comune di Santa Marina

- alla Direzione Generale in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013
- al Referente Regionale della misura 313
- al RUFA.
- All'UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. L. g.s. n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP segreteria Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali

Dott.Giuseppe Gorga

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr.ssa Passari Maria (Vicario)**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007- 2013 - Misura 313 Incentivazione delle attivita' turistiche Concessione proroga del termine di conclusione del progetto denominato Acquisto di arredi ed attrezzature per infopoint e produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale - Comune Santa Marina di cui al Decreto di concessione n. 1345 del 06 09 2010 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Santa Marina	84000950653	,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PESCA 2007-2013 COFINANZIATO DAL FEP - MISURE DI COMPETENZA REGIONALE - ASSE V: ASSISTENZA TECNICA, AZIONI A SUPPORTO DEL REFERENTE REGIONALE PER LA CAMPANIA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE DA ATTIVARE NELL'AMBITO DELLA MISURA 5.1 - ASSISTENZA TECNICA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con Regolamento CE n. 1198/2006 del consiglio del 27 luglio 2006, è stato istituito il Fondo Europeo per la Pesca, «FEP», ed è stato definito il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne per il periodo 2007-2013;
b. con Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 sono state disciplinate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
c. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
d. con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007, la Commissione ha approvato la proposta di Programma Operativo Nazionale della pesca cofinanziato dal FEP;
e. l'Autorità di gestione del FEP 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
f. ai sensi dell'art. 58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi Intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
g. la Giunta Regionale della Campania, in qualità di Organismo Intermedio, con deliberazione n. 197 del 28/01/2008 ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
h. nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 20 marzo 2008 – Atto Repertorio n. 101/CSR - è stata sancita l'intesa sulla ripartizione globale delle risorse, in termini percentuali, del programma operativo FEP tra lo Stato e le Regioni;
i. per la realizzazione del Programma Operativo del FEP, le risorse finanziarie complessive sono state ripartite nella misura del 33% e del 67% rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, nella seduta del 20 marzo 2008;
j. con DGR n. 1347 del 06.08.2008 è stato adottato il piano finanziario delle risorse di competenza regionale cofinanziate dal FEP per l'intero periodo di programmazione per misura e per riparto annuale, prevedendo, per l'asse prioritario V "Assistenza Tecnica", e per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, una dotazione finanziaria pubblica complessiva di euro 2.196.144,00 di cui, euro 1.098.072,00 a carico del FEP, euro 878.457,60 a carico dello Stato e euro 219.614,40 a carico della Regione;
k. l'Accordo Multiregionale, sull'intesa raggiunta nella seduta del 18/09/2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha approvato i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale e quelli proposti dalle Amministrazioni delle Regioni quali Organismi intermedi, articolati per Asse/anno e per fonte finanziaria;
l. l'Accordo Multiregionale, nell'approvare i piani finanziari delle Regioni articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (art. 1, c. 2, dell'Accordo), lascia alle Regioni – Organismi Intermedi ex art. 58, par. 2, del Reg. (Ce) n. 1198/2006 - l'autonoma individuazione delle risorse da appostare sulle singole Misure nel rispetto della dotazione prevista per ogni asse di intervento del F.E.P.2007/2013;
m. il citato regolamento (CE) n. 1198/2006 all'articolo 46, comma 2, prevede che, su iniziativa dello Stato membro, il FEP può finanziare, nel quadro del Programma Operativo, le operazioni di assistenza tecnica finalizzate alle attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione, controllo e audit del programma operativo, nonché alla creazione di reti, con un massimale del 5% del relativo importo complessivo, prevedendo il superamento di detto massimale in via eccezionale e in circostanze debitamente giustificate;
n. con DGR 1169 del 30.06.2009 sono state approvate le procedure per l' affidamento dei servizi di assistenza tecnica, deliberando in fase di prima applicazione l'avvio delle procedure di gara per un importo di € 550.000,00, IVA esclusa, per un periodo di trentasei mesi, a valere sul capitolo 2500: "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013" dell'U.P.B. 1.74.176;

o. con Deliberazione GR 27 del 22.01.2010 è stato approvato il documento di indirizzo "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", con il quale sono state individuate le azioni di assistenza tecnica da svolgersi nell'ambito dell'attuazione delle misure del FEP e il relativo riparto della dotazione finanziaria di Misura di cui al Piano finanziario di €. 2.196.144,00 (par. 3);
p. con Deliberazione GR del 2.8.2010, n. 582, il Dirigente pro-tempore del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 è stato designato quale Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013;
q. con Decisione della Commissione europea C (2010) 7914 dell'11 novembre 2010 è stato approvato il Programma Operativo revisionato inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013;
r. con DGR del 9/9/2014, n. 391 è stato approvato il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013, che ha previsto la riduzione della dotazione dell'ASSE 5 in €. 2.130.000,00;

CONSIDERATO

a. che a novembre del 2013 è scaduto il contratto con la società aggiudicataria della gara per l'assistenza tecnica al FEP Campania;
b. che la delicata fase terminale del periodo di programmazione 2007 – 2013, le cui spese possono imputarsi al programma fino al 31.12.2015, richiede non solo azioni di assistenza all'attuazione mirate alla spesa dei fondi ancora disponibili, ma anche una attenta programmazione e attuazione delle attività di rendicontazione e controllo ex-post del Programma e delle singole operazioni;
c. che la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico per la pesca in Campania, delineati nel periodo di programmazione 2007/2013, richiede un coordinamento strategico centralizzato degli interventi pianificati che, attraverso l'adozione di metodi, modelli e strumenti, sia in grado di monitorare i processi di spesa in maniera efficace con una visione integrata ed una azione di supporto operativo;
d. che nell'attuale contesto generale caratterizzato da fattori di complessità che postulano un utilizzo mirato delle ultime annualità della richiamata programmazione FEP 2007-2013 (situazione compromessa degli stock ittici, gravissima crisi del settore, chiusura della programmazione FEP, evoluzioni del cosiddetto federalismo demaniale – art. 56 – bis D.L. 69/2013), si ritiene necessario potersi avvalere di una struttura competente che cooperi nel perseguimento del medesimo interesse pubblico alla realizzazione del programma comunitario per la pesca e valorizzi i percorsi innovativi di intervento a sostegno della pesca avviati con il FEP medesimo;
e. che per garantire una efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del FEP, risulta necessario verificare e valutare l'efficacia degli interventi finanziati dal P.O., al fine di garantire all'Organismo intermedio il necessario supporto operativo;
f. che è interesse della Regione Campania sviluppare ogni azione tendente ad ottimizzare gli interventi nella pesca, al fine di contribuire all'effettivo sviluppo del settore e dell'acquacoltura nelle aree interne;
g. che il comma 5 del paragrafo 55 del Regolamento di base del FEP dispone la non ammissibilità delle spese per imposta sul valore aggiunto (IVA) come ribadito nel documento dell'AdG del 20 maggio 2009 "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013";

PRESO ATTO

a. che con DGR del 15/12/2012, nr. 643, è stato revocato il "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con la summenzionata DGR del 22.01.2010, nr. 27;
b. che con la stessa DGR nr. 643 è stato incaricato il Dirigente dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, Referente per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 – 2013 nell'ambito del FEP, di adottare con atto di gestione un nuovo documento relativo al "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che pianifichi le risorse residue di assistenza tecnica per il FEP, aggiornato alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;

c. che con nota del Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - del 19/1/2015, nr. 32754, nel confermare l'assetto organizzativo per l'attuazione del FEP Campani 2007-2013, è stato dato incarico al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale – Pesca Acquacoltura e Caccia di "…*provvedere direttamente ad adottare gli atti e le procedure per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica*,…";
d. che con D.D. dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, acquacoltura e caccia del 12/2/2015, n. 35 è stato adottato il documento "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che contiene una nuova pianificazione delle risorse residue di assistenza tecnica per il FEP aggiornata alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;

Tenuto conto che

a. con deliberazione n. 6384 del 23 novembre 2001 la Regione Campania ha deciso di aderire, in qualità di socio, al Formez Centro Formazione Studi;
b. a seguito del decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 recante "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ) a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69", il FORMEZ – Centro Formazione e Studi ha assunto la denominazione "FORMEZ PA Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento della PA";
c. la Regione Campania riveste la posizione di socio di FORMEZ PA, come risulta tra l'altro dalla comunicazione dell'AGC 01 prot. 0072320 del 31 gennaio 2011;
d. il decreto legislativo 6/2010 prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate nel medesimo articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto del presente atto;
e. il citato d.lgs. 6/2010, all'articolo 2, comma 2, prevede che Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del medesimo decreto legislativo;
f. ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 6/2010, nell'espletamento dei suddetti compiti le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
g. Formez PA è sottoposta al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;
h. l'Assemblea nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione come previsto all'art. 12 dello Statuto;
i. Formez PA opera in base agli indirizzi e alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che ne approva gli atti fondamentali;
j. come previsto dallo Statuto, l'attività di Formez PA, anche affidata dalle Amministrazioni associate, è sottoposta agli indirizzi e al monitoraggio degli appositi organismi (Comitato di indirizzo, Nucleo di analisi) partecipati da rappresentanti delle Amministrazioni associate;
k. Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; non può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate nel d.lgs. 6/2010 e nello Statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura superiore al 4%;
l. secondo il proprio Statuto, Formez PA è organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti associati ai sensi della normativa comunitaria ed è partecipato esclusivamente da associati pubblici;
m. la Commissione Europea, DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, FSE monitoraggio delle politiche nazionali III, con note Ares prot. N. 580276 del 10.09.2010 e n. 1207463 del 14.11.2011, ha riconosciuto al Formez la natura di organismo *in house* della Regione Basilicata e della Regione Sicilia, associate a Formez PA;

CONSIDERATO:

a. che in tale quadro la Regione Campania intende avvalersi del supporto di Formez PA ai fini della realizzazione delle attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione dell'ultima parte del Programma Operativo FEP 2007/2013, come dettagliato nel progetto esecutivo proposto da Formez PA in allegato A del presente decreto, per un importo totale di euro 500.000,00, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 6 del 25 gennaio 2010;
b. che Formez PA ha già collaborato con la Regione Campania nell'attuale ciclo di programmazione per la realizzazione delle attività finalizzate al supporto delle attività di programmazione unitaria e per il consolidamento della *governance* regionale, a valere sull'APQ Azioni di Sistema, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta il 28 aprile 2009, nonché a supporto del Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura a supporto delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013 e la progettazione e realizzazione delle attività di informazione dei Progetti Integrati di Filiera;
c. che con nota del 5/6/2014, prot. 384578, si formalizzava la volontà di volersi avvalere della collaborazione del FORMEZ PA "…*per affiancare l'Amministrazione regionale nei processi di completamento, chiusura e rollover delle Misure di propria competenza del P.O. FEP 2007-2013*"
d. che, a tale fine, è stato predisposto un apposito schema di convenzione tra la Regione Campania e Formez PA, sul quale l'Ufficio Speciale Avvocatura dell'Ente, (cfr. note del Capo Dip. n. 593798 del 9.9.2014 e n.655458 del 3/10/2014), ha evidenziato soltanto lo stato di attuale commissariamento dell'Ente in attuazione dell'art. 20 del D.L. 90/2014, convertito in L.114/2014 (cfr. nota del 9.10.2014 prot 670607 – PS 98-52-00/2014);
e. che la Convenzione in parola è comprensiva dell'Allegato A intitolato "Progetto – Azioni di Accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP Campania 2007-2013" che descrive le finalità e l'articolazione delle attività oggetto della Convenzione per un importo complessivo di €. 650.000,00 come indicato in Tabella 1- QUADRO FINANZIARIO;
f. che il Capo Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 5.8.2014, prot. n. RM-E-0024287/14, ha espresso il proprio nulla-osta alla stipula della convenzione per il supporto all'attuazione del FEP Campania 2007 - 2013;
g. che con nota dell'8/8/2014 prot. N. NA-U-0024655/14 Il Direttore Area Capacità Istituzionale del FORMEZ PA informava la D.G. Politiche Agricole della Regione Campania che "…*Formez PA è stato autorizzato dal DFP, così come previsto dall'art. 15 dello Statuto, a sottoscrivere la Convenzione citata in oggetto per la realizzazione delle attività richieste da Codesta amministrazione*…";
h. che, nell'Ambito della Convenzione, all'Amministrazione regionale sono riservati i compiti di definizione degli obiettivi operativi e degli indirizzi per la realizzazione del progetto, la definizione dei prodotti attesi, il controllo in itinere dell'esecuzione del progetto nonché, la possibilità di richiedere, in itinere, modifiche dello stesso progetto esecutivo per sopravvenute esigenze operative e/o disposizioni dell'Autorità di gestione nazionale, stabilendo il corrispettivo con riferimento esclusivamente al rimborso del costo sostenuto per l'attività commissionata e dettagliando le modalità di rendicontazione;
i. che il dirigente *ad interim* dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, acquacoltura e caccia con nota del 27.1.2015, n. 54597 richiedeva a Formez PA la conferma della disponibilità allo svolgimento dell'assistenza tecnica al FEP Campania 2007-2013 attesa una riduzione a €.500.000,00 del budget disponibile per l'attività da affidare per le funzioni di assistenza tecnica ciò, anche per la riduzione dei tempi dovuti all'imminente chiusura del programma al 31.12.2015;
j. che con nota del 3.2.2015 Prot. N. RM-U-0003026/15, acquisita in atti al prot.74521 del 4/2/2015, il Direttore di Area Sviluppo del Formez PA ha confermato la disponibilità allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica anche con la sopravvenuta riduzione trasmettendo, in allegato alla stessa, lo schema rivisto della convenzione da sottoscrivere tra le parti

Ritenuto

a. di affidare a FORMEZ PA la realizzazione delle azioni a supporto della struttura di attuazione del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 - 2013 per la Regione Campania, nell'ambito del FEP 2007-2013, come dettagliato nell'elaborato "Progetto Azioni di accompagnamento ai

processi di completamento e chiusura del FEP Campania 2007-2013" intitolato Allegato A e trasmesso con al suddetta nota FORMEZ del 3.2.2015 Prot. N. RM-U-0003026/15;

b. di dovere approvare, a tal fine, lo schema di convenzione che regolamenta i rapporti tra la Regione Campania e Formez PA per la realizzazione delle suddette attività, Allegato B alla presente deliberazione, trasmesso con rimodulazione dell'importo a €. 500.000,00 in allegato alla suddetta nota FORMEZ del 3.2.2015 Prot. N. RM-U-0003026/15 e sul quale il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura ha reso parere con nota prot. n. 670607 del 9/10/2014 senza formulare diniego nel merito;

Visti:

a. il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
b. la L.R. n.7 del 30/04/2002;
c. il documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvate con Decreto Mipaaf n. 601 del 21/11/2008.

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono riportati integralmente:

1. di affidare a FORMEZ PA la realizzazione delle azioni di assistenza tecnica a supporto della struttura di attuazione per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 - 2013 nell'ambito del FEP;
2. di approvare il progetto esecutivo delle attività di assistenza tecnica proposto da Formez PA, intitolato "Azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP Campania 2007-2013" quale **Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte sostanziale e integrante, per un importo totale di euro 500.000,00;
3. di approvare lo schema di convenzione che regolamenta i rapporti tra la Regione Campania e Formez PA per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica quale **Allegato B** al presente provvedimento che ne costituisce parte sostanziale e integrante;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - 4.1 al Capo di Gabinetto del Presidente
   - 4.2 all'Assessore all'Agricoltura;
   - 4.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione della spesa;
   - 4.4 all'UOD 14 ex Settore BCA;
   - 4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. . 33/2013, artt. 26 e 27;
   - 4.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio II Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali

Antonio Carotenuto

BOZZA

Formez PA

Progetto

Azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP Campania 2007-2013

Allegato A

fonte: http://b

INDICE

1. QUADRO DI RIFERIMENTO 3

2. FINALITÀ ED OBIETTIVI 4

3. ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ 5

4. APPROCCIO METODOLOGICO 8

fonte: http://b

1. Quadro di riferimento

Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1198/2006 - lo strumento finanziario comunitario di sostegno all'attività di pesca e all'acquacoltura, prevede:

- una propria organizzazione e indipendenti regole di gestione, essendo un Fondo autonomo rispetto agli altri Fondi Comunitari 2007-2013;
- la predisposizione di un solo Piano Strategico Nazionale (PSN) (art.15 del Reg. (CE) n. 1198/2006) ed un solo Programma Operativo (PO) (art.17 del Reg. (CE) n. 1198/2006) per ogni Stato Membro, indipendentemente dall'assetto istituzionale delle competenze nazionali di ciascuno Stato in materia di pesca e acquacoltura;
- due distinti piani finanziari, nel caso di Nazioni a diverso grado di sviluppo, con zone di territori ricadenti nell'area della Competitività ed altre nell'area della Convergenza, quali l'Italia;
- l'utilizzo del sistema informativo nazionale SIPA nell'ambito del SIAN, che consente di gestire le procedure di istruttoria, il controllo ed il monitoraggio delle operazioni finanziate, la validazione dei dati e la certificazione.

In Italia, l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Autorità di Certificazione (AdC) del Programma sono di competenza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), allocate rispettivamente presso le divisioni PEMAC5 e PEMAC1, mentre le Amministrazioni regionali, ai sensi dell'art.3, lettera p, e dell'art.58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sono designate quali Organismi Intermedi, cui compete la gestione, in stretta connessione con l'AdG, di parte del Programma.

Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni per l'attuazione delle misure FEP prevede che l'Amministrazione centrale sia direttamente responsabile delle seguenti misure: Sostituzione degli attrezzi e compensazioni socio-economiche, qualora inserite in Piani di Gestione Nazionali; l'Arresto definitivo e l'Arresto temporaneo. Inoltre, la stessa gestisce parte dei fondi assegnati alle misure relative a: Sviluppo mercati e campagne consumatori; Progetti pilota e Assistenza tecnica.

Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi Intermedi (OI), sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure: Ammodernamento pescherecci, Piccola pesca costiera, Acquacoltura, Acque interne, Trasformazione e commercializzazione, Azioni collettive, Fauna e flora acquatica, Porti e ripari di pesca, Modifica di pescherecci e Sviluppo sostenibile delle zone di pesca. Inoltre, queste ultime gestiscono anche parte dei fondi assegnati alle seguenti misure: Sviluppo mercati e campagne consumatori, Progetti pilota e Assistenza tecnica.

Il modello organizzativo e procedurale campano per la gestione delle misure FEP si attiene, in parte, a quello già utilizzato nel precedente ciclo di programmazione 2000-2006 relativo al FEOGA ed allo SFOP. In particolare, il Soggetto Attuatore delle misure del Programma è costituito dall'

fonte: http://b

UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania con avvalimento delle Province. Le misure gestite direttamente dall'Amministrazione regionale, cioè interventi a titolarità regionale, sono: la misura 1.4 *Piccola Pesca Costiera* ; la misura 3.1 *Azioni collettive*; la misura 3.4 *Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali*; gli interventi della misura 3.5 *Progetti pilota; lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca* misura 4.1 e parte della misura 5 Assistenza tecnica

La gestione delle rimanenti misure, cioè gli interventi a regia regionale - la misura 1.3 *Ammodernamento di pescherecci*; la misura 2.1 *Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura*; la misura 2.3 *Commercializzazione e trasformazione di prodotti ittici* e la misura 3.3 *porti e ripari di pesca*- è affidata alle amministrazioni provinciali, le quali si occupano sia di istruire e selezionare le istanze per l'ammissione ai benefici previsti, sia di gestire tutto l'iter realizzativo dei progetti ammessi.

Tra le misure a titolarità regionale, particolare importanza rivestono gli interventi relativi alle azioni collettive mediante la realizzazione di *Piani di Gestione Locali (PGL)* - art.37, lett.m, del Reg. (CE) n. 1198/2006 - e l'approccio LEADER applicato alla pesca, previsto dall'attuazione della misura 4.1, relativo allo sviluppo delle zone di pesca con la selezione dei Gruppi di Azione Costiera. L'utilizzo di questi due nuovi strumenti normativi riveste particolare importanza sia per le possibilità legate alla capacità dei territori di gestire la risorsa ittica in modo sostenibile, sia per le implicazioni di tipo sociale, tanto da generare notevoli aspettative da parte degli operatori del settore sulla realizzazione di questi interventi. Al momento, relativamente ai Piani di Gestione Locali sono in fase istruttoria n.11 istanze, mentre sono già stati selezionati n.5 GAC.

Dallo scenario fin qui delineato emerge che ***l'impegno richiesto alle Regioni, presenta diversi aspetti di inedita complessità, necessita della messa a punto di specifiche ed innovative strategie attuative, presuppone che le stesse si dotino di un adeguato e coerente accompagnamento in grado di supportarele in fase di sia di programmazione sia di attuazione delle politiche per la pesca***. In tale quadro, si colloca l'insieme delle attività che il FormezPA realizzerà con l'obiettivo di favorire la massima efficacia dei risultati conseguiti dalle politiche di sviluppo regionale.

2. Finalità ed obiettivi

La ***finalità*** principale dell'intervento è quella di "accompagnare l'amministrazione regionale verso i processi di completamento e chiusura delle misure di competenza regionale del PO FEP 2007-2013.

Gli ***obiettivi specifici*** che persegue sono i seguenti:

- garantire un adeguato supporto, all'UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, per la risoluzione delle problematiche giuridico-legali inerenti la concessione di aiuti e l'affidamento degli appalti pubblici con specifico riferimento all'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- supportare la definizione e l'implementazione di procedure amministrative volte all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi;

fonte: http://b

- supportare l'attività di sorveglianza, valutazione e monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle misure del programma operativo di competenza regionale;

- supportare la corretta attuazione degli interventi rivolti alla flotta, ai porti, alle strutture logistiche nonché agli impianti di acquacoltura, in fase di valutazione tecnica delle istanze e in fase di gestione, con particolare riferimento alle varianti di progetto ed alla loro analisi di coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali.

3. Organizzazione e articolazione delle attività: Ambiti ed attività

- ***Ambito A: Supporto, all'UOD Pesca, acquacoltura, e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, per la risoluzione delle problematiche giuridico-legali inerenti la concessione di aiuti e l'affidamento degli appalti pubblici con specifico riferimento all' analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale***

Gli interventi previsti fanno riferimento alle seguenti attività:

- **analisi delle decisioni assunte dall'Autorità di Gestione e dalla Cabina di Regia**, allo scopo di verificare gli impatti sull'attuazione delle misure FEP in Campania. Saranno oggetto di costante attenzione: le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca; le risposte, fornite dall'Autorità di Gestione, ai quesiti posti dalle Amministrazioni regionali; le risposte, fornite dalla Commissione Europea, ai quesiti posti dall'Autorità di Gestione; eventuali documenti sulle linee di indirizzo per la chiusura del programma. La verifica mirerà, inoltre a valutare gli impatti delle decisioni assunte circa l'attuazione delle misure FEP in Campania, con particolare riferimento agli aspetti socio-economici caratterizzanti il settore e al raggiungimento degli obiettivi di spesa prefissati dall'Amministrazione regionale;
- **identificazione delle azioni/procedure** atte a garantire una coerente esecuzione delle misure FEP di competenza dell'Amministrazione regionale, ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni, nonché ad eliminare eventuali distorsioni in sede di attuazione. Particolare importanza rivestirà la valutazione e l'analisi delle eventuali criticità/distorsioni emergenti dalla gestione delle misure FEP di competenza regionale. Tale metodologia sarà utilizzata sia nelle misure a titolarità regionale, che in quelle a regia regionale;
- **supporto legale-amministrativo alla Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio e alle Province**, mediante il **rilascio di pareri su tutte le problematiche relative all'istruttoria, gestione, controllo e chiusura delle operazioni** cofinanziate dal FEP. Relativamente all'Amministrazione regionale, si prevede un supporto diretto all'emanazione e gestione delle operazioni a titolarità regionale. In particolare, si supporterà l'azione dell'Amministrazione regionale relativamente alle misure: 3.1 (art. 37 lett. m. (CE) n. 1198/2006), riguardante i Piani di Gestione Locali; 3.4, relativa allo sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali; 3.5 relativa ai progetti pilota e 4.1 relativa allo sviluppo sostenibile delle zone di pesca (GAC);

fonte: http://b

- **riesame del Programma Operativo** ai sensi dell'art.18 del Reg. (CE) n.1198/2006. Sarà effettuato un monitoraggio continuo sull'attuazione delle misure FEP di competenza regionale e, qualora emergano criticità nell'attuazione imputabili ai contenuti del Programma Operativo FEP, si procederà a supportare l'Amministrazione regionale ad individuare e formalizzare eventuali modifiche sul Programma Operativo da presentare all'Autorità di Gestione.

- ***Ambito B*: Supporto alla definizione e all'implementazione di procedure amministrative volte all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi;**

Gli interventi previsti fanno riferimento alle seguenti attività:

- **adeguamento delle "Disposizioni generali** per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP[1]" adottate dall'Amministrazione regionale alle eventuali modifiche che si rendessero necessarie o richieste dall'Autorità di Gestione durante la restante parte del ciclo di programmazione.
- supporto all'Amministrazione relativamente agli impegni di competenza regionale circa l'utilizzo del **Sistema Integrato Pesca ed Acquacoltura** (SIPA);
- supporto alla definizione ed elaborazione di tutte le **piste di controllo** e le **check list** necessarie, relativamente alla fase di gestione e controllo degli interventi sia a regia regionale, che a titolarità regionale;
- supporto alla realizzazione dei Piani di Gestione Locali di cui all'art. 37 lettera m) del Reg. (CE) n. 1198/2006. Al momento risultano in fase istruttoria n.11 PLG. La procedura regionale prevede che per i PLG ritenuti ammissibili una fase di pubblicazione finalizzata a rilevare eventuali obiezioni di soggetti potenzialmente interessati. Tale fase risulterà di particolare interesse in quanto l'Amministrazione dovrà valutare le obiezioni ai PLG e trovare le soluzioni possibili;
- analisi e valutazione delle operazioni già approvate ma non ancora realizzate finalizzata all'individuazione di **procedure** volte all'accelerazione della spesa in vista del 31.12.2015. In particolare, l'analisi prevede un'attenta valutazione dei tempi di realizzazione e degli interventi da realizzare per ciascuna operazione approvata e l'individuazione di eventuali iniziative da intraprendere per velocizzare la spesa.
- supporto alla predisposizione di una **raccolta di casi di interesse, di pareri e di circolari interpretative** finalizzata a fornire, ai soggetti attuatori, uno strumento di consultazione utile per omogeneizzare i procedimenti istruttori tra i vari soggetti attuatori, ed in particolare per gli interventi a Regia regionale, e **ridurre i tempi di attuazione nelle procedure.**
- supporto all'eventuale modifica e/o integrazione della procedura per l'archiviazione di tutti i documenti relativi all'attuazione del FEP e all'archiviazione degli stessi. Tale attività prevede una **valutazione delle performance della procedura** attualmente **utilizzata** dall'Amministrazione per l'archiviazione dei documenti relativi all'attuazione del FEP. In funzione dell'esito dell'analisi, si valuterà l'opportunità di modificare/integrare eventualmente la procedura. Infine, si supporterà l'Amministrazione nella creazione di un data base, per l'archiviazione della documentazione afferente l'attuazione del FEP;
- supporto all'Amministrazione regionale nell'attività di collaudo e controllo delle operazioni cofinanziate dal FEP. Quest'azione è finalizzata ad affiancare l'Amministrazione nelle attività

fonte: http://b

di istruttoria, controllo, collaudi e controlli di rito in itinere ed ex post delle operazioni particolarmente sensibili;

- uno degli elementi di maggiore criticità che hanno determinato notevoli difficoltà alla presentazione di operazioni a valere sul FEP è stata la difficoltà di accesso al credito e all'ottenimento delle polizze fideiussorie. Tale fenomeno si ripeterà anche nel prossimo ciclo di programmazione in quanto è legato alla fragilità strutturale delle imprese di pesca: imprese cooperative con bassa capitalizzazione, pertanto si supporterà l'Amministrazione a valutare tale problematica ed ad individuare particolari soluzioni.

- ***Ambito C: Supporto all'attività di sorveglianza, valutazione e monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle misure del programma operativo di competenza regionale;***

Gli interventi previsti fanno riferimento alle seguenti attività:

- organizzazione delle attività di **monitoraggio fisico, finanziario e procedurale** delle misure di competenza della Regione Campania nell'ambito PO FEP 2007-2013. L'organizzazione dell'attività prevede innanzitutto il reperimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario inseriti dai soggetti attuatori nel sistema SIAN. Si alimenterà il data base regionale con i dati SIAN, eventualmente integrato con altri dati direttamente reperibili presso le Amministrazioni provinciali e regionali;
- verifica, sorveglianza e controllo degli interventi finanziati nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione delle attività. Sarà condotta **un'analisi finalizzata a valutare la tempistica di realizzazione delle operazioni e ad evidenziare le eventuali criticità nella realizzazione**. Le eventuali criticità saranno oggetto di approfondimenti volti all'individuazione di correttivi da proporre all'Amministrazione regionale;
- supporto ed affiancamento all'Amministrazione sia nelle verifiche delle fasi di realizzazione delle operazioni, sia nella **predisposizione di reportistica e relazioni sull'avanzamento del programma regionale**, funzionali alla partecipazione ad incontri, riunioni ed audit previsti. In particolare, si fornirà supporto per l'elaborazione della sezione di competenza dell'Amministrazione regionale del Rapporto Annuale di Esecuzione di cui all'art. 67 del Reg. (CE) n. 1198/2006.
- l'**analisi di pertinenza**, la quale è finalizzata alla verifica delle forme di intervento realizzate in termini di adeguatezza e coerenza degli stessi rispetto alle *issues* della Regione o del settore cui si rivolge;
- l'**analisi di coerenza** e valutazione di pertinenza di assi, priorità ed obiettivi, nonché della misura in cui il programma è ancora coerente con gli assi prioritari definiti a livello regionale, nazionale e comunitario;
- l'**analisi di efficacia e di efficienza della spesa** al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, ancor prima di verificare il "tiraggio" delle misure attivate e di correggere eventuali piani finanziari in fase di riprogammazione;
- la verifica in termini di **quantificazione degli obiettivi** e la valutazione di quanto essi abbiano agevolato l'attività di sorveglianza e di valutazione.
- l'**analisi dell'adeguatezza delle procedure** di esecuzione e di sorveglianza.

fonte: http://b

- la **presentazione dei risultati**, a fronte di ciascuno degli indicatori prescelti, **per la riserva di efficacia ed efficienza**.

- ***Ambito D*: Supporto della corretta attuazione degli interventi rivolti alla flotta, ai porti, alle strutture logistiche nonché agli impianti di acquacoltura, in fase di valutazione tecnica delle istanze e in fase di gestione, con particolare riferimento alle varianti di progetto ed alla loro analisi di coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali.**

Tale attività si concretizzerà nella realizzazione dei seguenti interventi:

- **l'analisi e la valutazione della normativa ambientale** ed in materia di sicurezza in materia di impianti di acquacoltura *off-shore* o in terra ferma inclusa la maricoltura, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti ittici, di porti pescherecci e di ripari di pesca;
- **l'affiancamento *on the job* all'Amministrazione** regionale e quelle provinciali durante tutto l'iter istruttorio e realizzativo delle operazioni;
- **l'adeguamento dei bandi** di misura, qualora l'Amministrazione intenda ancora pubblicarli.

- ***Supporto in materia di interventi sulla flotta, sui porti, sulle strutture logistiche nonché sugli impianti di acquacoltura, finalizzato alla valutazione tecnica delle istanze e alla gestione amministrativa delle varianti proposte, in coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali***

Tale attività si concretizzerà nella realizzazione dei seguenti interventi:
- analisi e la valutazione della normativa ambientale, regionale e comunitaria applicata alla flotta da pesca. La base su cui tale attività poggia è quella relativa ai **limiti dei parametri ambientali previsti** dalle norme in materia e sull'applicazione degli stessi per aree all'interno del terriorio regionale (SIC, ZPS, AMP, etc.);
- analisi e la **valutazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro**, regionale e comunitaria applicata alla flotta da pesca;
- analisi e la valutazione della problematica connessa all'aumento della capacità di cattura di un peschereccio;
- **affiancamento *on the job* all'Amministrazione** regionale e quelle provinciali durante tutto l'iter istruttorio e realizzativo delle operazioni;
- **adeguamento dei bandi** di misura, qualora l'Amministrazione intenda ancora pubblicarli.

4. Approccio metodologico

L'approccio metodologico proposto dal FormezPA, nel quadro degli obiettivi individuati, si caratterizza per i seguenti elementi:
- **visione complessiva sui compiti istituzionali e sugli obiettivi strategici** dell'Amministrazione committente, garantito da una accurata conoscenza normativo-procedurale oltrechè dalla conoscenza che lo stesso istituto può vantare sul contesto di riferimento;
- **orientamento alla programmazione**, attraverso l'utilizzo di **metodologie** necessarie a supportare l'Amministrazione nelle **scelte organizzative**, relative ai tempi e alle scadenze di

fonte: http://b

attuazione, ai ruoli, alle modalità di lavoro e ai livelli interni di funzionamento delle strutture regionali interessate ed attraverso la capacità di supportare la stessa Amministrazione nell'**elaborazione dei macroprocessi** che costituiscono la struttura portante del servizio (pianificazione degli interventi, selezione e valutazione dei progetti, processo gestionale, controllo);

- orientamento al risultato. Ogni azione svolta dagli esperti del gruppo FormezPA mira ad avere come risultato:
    - **prodotti utili e fruibili** (linee guida delle procedure; rapporti sullo stato di avanzamento, schemi e note tecniche, etc.);
    - **crescita delle competenze** specialistiche **interne** all'Amministrazione;
    - **internalizzazione di competenze** e sviluppo delle capacità realizzative da parte dei soggetti attuatori;
    - conoscenza corretta dei risultati da parte delle istituzioni preposte e dell'opinione pubblica;
    - rimozione di ostacoli e vincoli alla realizzazione;
    - cura e consolidata pratica nell'individuazione delle modalità di rilevazione, elaborazione e archiviazione delle informazioni e dei dati;
- **knowledge sharing,** attraverso l'accompagnamento costante dei funzionari della Regione, garantito dal contatto continuo con l'Amministrazione per tutta la durata dell'incarico da incontri di lavoro, *focus group* e seminari formativi;
- **flessibilità,** l'approccio sarà di tipo adattativo e, quindi, orientato a trovare gli aggiustamenti tecnici e temporali a fronte di eventuali mutamenti della normativa di riferimento, di trasformazioni del contesto e del quadro istituzionale regionale e/o di criticità impreviste.

In particolare, l'approccio metodologico proposto fornirà dei risultati utili ad intraprendere effettivi percorsi di miglioramento interno per l'Amministrazione, mediante la metodologia di affiancamento e l'approccio organizzativo adottato. La metodologia utilizzata si fonda su **un'integrazione tra sistemi informativi, a supporto delle attività di affiancamento, processi strutturati per aree** di intervento e **risorse professionali con competenze adeguate**; risponde alle caratteristiche di flessibilità e di replicabilità nel tempo, in modo da garantire all'Amministrazione un effettivo valore aggiunto, attivando in seno alla stessa, sia un processo di miglioramento del sistema complessivo di attuazione, gestione e controllo del Programma di intervento cofinanziato, che un processo di miglioramento organizzativo.

La metodologia proposta permetterà di far emergere, nello svolgimento dell'attività di supporto, i punti di debolezza del sistema e le aree su cui attivare interventi di miglioramento organizzativo e procedurale, al fine di evolvere verso un sistema che sia allineato ai principi richiamati dalla normativa comunitaria e nazionale.

fonte: http://b

Tabella 1 - QUADRO FINANZIARIO
Progetto: Azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP-Campania 2007-2013

		totale costi
1	**PREPARAZIONE**	45.000
TOTALE SPESE PREPARAZIONE		**45.000**
2	**REALIZZAZIONE**	
2.A	Supporto, all'UOD Pesca, acquacoltura e caccia della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania per la risoluzione di problematiche giuridico-legali inerenti la concessione di aiuti e l'affidamento degli appalti pubblici con specifico riferimento all' analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale	80.000
2.B.	Supporto alla definizione e implementazione di procedure amministrative volte all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi	104.000
2.C.	Supporto all'attivitá di sorveglianza, valutazione e monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle misure del programma operativo di competenza regionale	52.000
2.D.	Supportoalla corretta attuazione degli interventi rivolti alla flotta in materia di interventi sulla flotta, ai porti, alle strutture logistiche nonché agli impianti di acquacoltura, in fase di valutazione tecnica delle istanze e in fase di gestione amministrativa con particolare riferimento alle varianti di progetto ed alla loro analisi di coerenza con le disposizioni comunitarie, regionali e nazionali in materia di sicurezza del lavoro, rispetto e valutazione degli impatti ambientali	82.000
TOTALE SPESE REALIZZAZIONE		**318.000**
3	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**	7.000
TOTALE SPESE DIFFUSIONE DEI RISULTATI		**7.000**
4	**DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL PROGETTO**	95.000
TOTALE SPESE DIREZIONE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO		**95.000**
B	**TOTALE COSTI TRASVERSALI DI PROGETTO (1 + 2 + 3 + 4)**	**465.000**
5	SPESE GENERALI	35.000
6	BENI STRUMENTALI	-
7	COSTI INDIRETTI	-
	Totale valore ATTIVITA' del progetto (B + 5 + 6 + 7)	**500.000**

fonte: http://b

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AI PROCESSI DI COMPLETAMENTO E CHIUSURA DEL FEP CAMPANIA "2007-2013"

TRA

La REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639 – con sede in Napoli Via Santa Lucia, 81, rappresentata, dalla dott. Antonio CAROTENUTO, Dirigente pro-tempore dello Staff DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dirigente e ad interim dell' U.O.D. Caccia Acquacoltura e Pesca, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. , - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Presidente - Dott. Carlo Flamment nato a Roma il 21/01/1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

PREMESSO

- che la Regione, nell'interesse della collettività e nella veste di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013-(art. 58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006) è responsabile dell'attuazione di alcune misure a carattere territoriale di detto Programma, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale;
- che il Formez PA ha già collaborato con la Regione Campania per la realizzazione di un insieme integrato di programmi d' intervento, volti a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni regionali e a creare un ambiente favorevole all' attuazione delle politiche di sviluppo con particolare riferimento a quelle comunitarie;

fonte: http://b

- che il Formez PA ha maturato un' alta specializzazione ed esperienza in materia di capacity building e di accompagnamento alla gestione di programmi complessi sia a livello generale che di singole aree territoriali;
- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;
- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- che il Formez PA è organismo "*in house*" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;
- Formez PA è da considerarsi organismo "*in house*" rispetto ai propri associati come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea riguardo alla Regione Basilicata, alla Regione Sardegna e alla Regione Siciliana, associate dell'Istituto;
- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati e ne nominano il Consiglio di Amministrazione;
- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA , nell'esercizio di tali prerogative, approva:

fonte: http://b

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;
- che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto del Centro, il Comitato di indirizzo ha il compito di esprimere pareri:
  - sul Piano triennale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 6/2010;
  - sul Piano annuale di attività;
  - sulle linee d'azione del FORMEZ PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico, con riferimento al perseguimento degli scopi associativi;
- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;
- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;
- che con delibera n. 6384 del 23 novembre 2001, la Regione Campania ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez PA in particolare per l'attività svolta da questo Centro a

fonte: http://b

favore della formazione e dell'aggiornamento dei dirigenti e dipendenti nonché per la consulenza allo sviluppo di soluzioni innovative dell'amministrazione Regionale e che intende avvalersi del FormezPA a questo fine;

- che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- che è di esclusiva competenza della Regione Campania la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo all' U.O.D. Caccia Acquacoltura e Pesca - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;
- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in constante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;
- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli *"interventi oggetto del presente atto"*, sono a carico del CAP. _____ UPB _____ del bilancio ..... dell'Amministrazione Regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE CAMPANIA

ED IL FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo

fonte: http://b

stesso e la Regione socia, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Campania si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel Documento Tecnico .(ALLEGATO "A") intitolato "Azioni di accompagnamento ai processi di completamento e chiusura del FEP Campania 2007-2013",

ART. 3 - Durata

La presente convenzione, è impegnativa per il FormezPA e diverrà esecutiva, oltre che operante nei confronti della Regione Campania fin dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al 31/12/2015, salvo eventuale proroga concessa previa autorizzazione della Regione Campania.

ART. 4 – Progettazione esecutiva

Il Formez PA redigerà il progetto esecutivo sviluppando i temi e le modalità indicate nell'Allegato A. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso alla Regione Campania per la formale approvazione entro 20 gg. dalla stipula della presente Convenzione.

La progettazione esecutiva sarà formalmente approvata dalla Regione Campania entro 15 giorni dalla ricezione della stessa. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente, o in ogni caso non corrisponda agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dalla stessa Regione entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

ART. 5 – Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e manterrà costanti rapporti con l' U.O.D. Caccia Acquacoltura e Pesca della Regione. E' competenza dell' U.O.D. Caccia Acquacoltura e Pesca, l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

fonte: http://b

La Regione nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste il dott. Antonio Carotenuto, Dirigente Staff DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e Dirigente ad interim U.O.D. Caccia Acquacoltura e Pesca.

L' U.O.D. Caccia Acquacoltura e Pesca, nella persona del referente indicato nel capoverso precedente procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Art. 6 – Gruppo di lavoro

Il Formez PA è tenuto a comunicare per l'approvazione alla Regione, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA , quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Art. 7 – Finanziamento e Rendicontazione

La Regione Campania. erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un finanziamento pari a € 500.000,00 (cinquecentomila /00), fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo approvato dalla Regione medesima.

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il (12-20%) del valore delle attività realizzate.

L' importo pari a € 500.000,00 (cinquecentomila /00) sarà erogato nel modo seguente:

fonte: http://b

1. una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'ammontare complessivo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione delle seguente documentazione;
   a. formale richiesta di erogazione del pagamento;
   b. nota di debito;
2. una seconda tranche di pagamento, pari al 30%, dopo 6 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Generale del Formez PA:
   a. formale richiesta di pagamento;
   b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo di cui all'art. 4 che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
   c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa agli impegni assunti per realizzare le attività nel periodo di riferimento;
   d. rendiconto analitico degli impegni assunti e, per ciascun impegno, quota effettivamente corrispondente alle attività realizzate nel periodo di riferimento, articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto.
   e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Il pagamento del saldo, pari al restante 40%, sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Generale del Formez PA :

1. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
2. formale richiesta di erogazione del saldo;
3. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività

fonte: http://b

previste nel progetto esecutivo;

4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;
5. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo;
6. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati alla Regione e dalla stessa autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, la Regione non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 8 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

ART. 9 Assicurazioni contro gli infortuni

fonte: http://b

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione Campania, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 10 Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 11– Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 12 Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

ART. 13 –Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Napoli.

ART. 14 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme

fonte: http://b

legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE CAMPANIA **PER IL FORMEZ PA**

CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA,

STUDI E FORMAZIONE

PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD Antonio Carotenuto

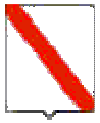
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Maria Sambone

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma Operativo Nazionale Pesca 2007-2013 cofinanziato dal FEP - misure di competenza regionale - Asse V: Assistenza Tecnica, azioni a supporto del referente regionale per la Campania dell'Autorità di Gestione nazionale da attivare nell'ambito della Misura 5.1 - Assistenza Tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
FORMEZ PA	80011990639	500.000,00	D.Lgs. n.6 del 25.1.2010	AFFIDAMENTO	Maria Sambone	m.sambone@maildip.regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PESCA 2007-2013 COFINANZIATO DAL F.E.P. - AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI N.6 FIGURE SPECIALISTICHE DI SUPPORTO ALLA PREPARAZIONE ED ATTUAZIONE DEL F.E.A.M.P. 2014-2020. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO E DOMANDA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Regolamento CE n. 1198/2006 del consiglio del 27 luglio 2006, è stato istituito il Fondo Europeo per la Pesca, «FEP» ed è stato definito il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne per il periodo 2007-2013;
b. con Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 sono state disciplinate le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
c. con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007, la Commissione ha approvato la proposta di Programma Operativo Nazionale della pesca cofinanziato dal FEP;
d. l'Autorità di gestione del FEP 2007/2013 è l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
e. ai sensi dell'art. 58 paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi Intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
f. la Giunta Regionale della Campania, in qualità di Organismo Intermedio, con deliberazione n. 197 del 28/01/2008 ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR n. 1347 del 06.08.2008 è stato adottato il piano finanziario delle risorse di competenza regionale cofinanziate dal FEP per l'intero periodo di programmazione per misura e per riparto annuale, prevedendo, per l'asse prioritario V "Assistenza Tecnica", e per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, una dotazione finanziaria pubblica complessiva di euro 2.196.144,00 di cui, euro 1.098.072,00 a carico del FEP, euro 878.457,60 a carico dello Stato e euro 219.614,40 a carico della Regione;
h. con Deliberazione GR 27 del 22.01.2010 è stato approvato il documento di indirizzo "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", con il quale sono state individuate le azioni di assistenza tecnica da svolgersi nell'ambito dell'attuazione delle misure del FEP e il relativo riparto della dotazione finanziaria di Misura di cui al Piano finanziario di €. 2.196.144,00 (par. 3);
i. con Deliberazione di GR del 2.8.2010, n. 582, il Dirigente *pro-tempore* del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 è stato designato quale Referente regionale per l'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013;
j. con DGR del 9/9/2014, n. 391 è stato approvato il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013, che ha previsto la riduzione della dotazione dell'ASSE 5 in €. 2.130.000,00**;**

PRESO ATTO che

a. con DGR del 15/12/2012, nr. 643, è stato revocato il "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con la summenzionata DGR del 22.01.2010, nr. 27;
b. con la stessa DGR nr. 643 è stato incaricato il Dirigente dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, Referente per la Campania del Programma Operativo Nazionale per la Pesca 2007 – 2013 nell'ambito del FEP, di adottare con atto di gestione un nuovo documento relativo al "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che pianifichi le risorse residue di assistenza tecnica per il FEP, aggiornato alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;
c. con nota del Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - del 19/1/2015, nr. 32754, nel confermare l'assetto organizzativo per l'attuazione del FEP Campani 2007-2013, è stato dato incarico al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale – Pesca Acquacoltura e Caccia di "…*provvedere direttamente ad adottare gli atti e le procedure per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica*,…";
d. con D.D. U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia n. 35 del 12.2.2015 è stato adottato il documento "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", che contiene una nuova pianificazione delle risorse residue di assistenza tecnica per il FEP aggiornata alle esigenze di supporto per la fase di chiusura del Programma;

CONSIDERATO che

a. è iniziata nel 2015, con la regia del MIPAF e la partecipazione delle Regioni, la fase di avvio della nuova programmazione della Pesca per il ciclo 2014 - 2020 a valere sul FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca);
b. la Regione Campania deve provvedere alla preparazione, elaborazione, redazione e attuazione della parte del Programma relativa all'attuazione del FEAMP in Campania per il ciclo di programmazione 2014 – 2020;
c. precisi profili di alta specializzazione sono necessari per il supporto all'amministrazione regionale nelle attività di elaborazione, preparazione, redazione ed attuazione della nuova programmazione FEAMP e degli atti da porre in essere;
d. il documento "Programma Operativo Assistenza Tecnica FEP Campania 2007/2013", approvato con D.D. U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia n. 35 del 12.2.2015, prevede l'attivazione di procedure di selezione di figure specialistiche da impiegare nell'assistenza tecnica al FEAMP;
e. il par. 8.2 del Vademecum FEP della Commissione Europea del 26.03.2007 prevede espressamente l'ammissibilità delle spese all'uopo sostenute nell'ambito dell'asse 5 Assistenza Tecnica anche per la programmazione del periodo successivo al 2013;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 102546 del 13/2/2015 si è provveduto a richiedere alla Direzione Generale per le Risorse Umane di avviare la procedura di verifica della presenza e disponibilità nell'organico del personale della Giunta Regionale dei profili professionali idonei allo svolgimento delle seguenti attività specialistiche a supporto del FEAMP:
   A1) 1 Esperto senior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 10 anni in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
   A2) 1 Esperto senior avvocato in attività di assistenza tecnica alle procedure amministrative di attuazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 10 anni in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
   A3) 1 Esperto senior in attività di valutazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 10 anni in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
   A4) 1 Esperto junior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
   A5) 1 Esperto junior avvocato in attività di assistenza tecnica alle procedure amministrative di attuazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
   A6) 1 Esperto junior in attività di valutazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
b. in considerazione delle oggettive necessità di ricorrere immediatamente al supporto specialistico programmato, al fine di non accumulare ritardi nella preparazione ed avvio della nuova programmazione che possano ripercuotersi negativamente sull'andamento della spesa, si determinano condizioni di oggettiva straordinarietà che rendono necessario ed urgente il ricorso a professionalità esterne dotate delle competenze avanti descritte;
c. nelle more della verifica del personale interno da parte della Direzione Generale per le Risorse Umane, appare opportuno avviare le attività di selezione del personale specialistico, fermo restando che la stipula dei relativi contratti è condizionata all'eventuale esito negativo della verifica interna e quindi all'insussistenza di personale regionale con analoghe competenze specialistiche;

DATO ATTO che

a. le risorse relative al compenso per i 6 esperti di supporto all'attuazione del FEAMP 2014-2020 graveranno sulla Misura 5.1 dell'asse V, denominata "Assistenza Tecnica", del FEP Campania

2007-2013, che presenta sufficiente disponibilità, mentre per gli altri periodi di assistenza tecnica sarà posta a carico delle risorse afferenti il FEAMP 2014-2020;

b. coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEP del periodo 2007/2013, l'esecuzione di tutti i pagamenti deve essere effettuata entro il 31.12.2015;

VISTI

a. l'art. 7 del D.Lgs. 165/01 s.m.i.;
b. la Legge Regionale n. 24/05;
c. la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 527 del 6 marzo 2008;
d. lo schema di avviso pubblico e di domanda per la selezione di n. 6 esperti per le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione del FEAMP 2014-2020

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare l'avviso pubblico per la selezione di nr.6 esperti per attività di supporto all'attuazione del F.E.A.M.P. 2014-2020 denominato "Allegato A" e lo schema di domanda denominato "Allegato 1", che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte sostanziale e integrante, concernenti la procedura di selezione per n. 6 esperti per le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'avvio e attuazione del periodo di programmazione del FEAMP 2014- 2020;

2. di dare atto che le risorse relative al compenso per i 6 esperti di supporto all'attuazione del FEAMP 2014-2020 graveranno sulla misura 5.1 del FEP Campania 2007-2013, che presenta sufficiente disponibilità, coerentemente alla normativa comunitaria in merito all'eleggibilità delle spese per i cofinanziamenti del FEP del periodo 2007/2013, che prevede l'esecuzione di tutti i pagamenti entro il 31.12.2015, mentre per gli eventuali restanti periodi di assistenza tecnica sarà posta a carico delle risorse afferenti il FEAMP 2014-2020;
3. di rimandare a successivo atto la nomina di una Commissione per la valutazione delle candidature;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione della spesa;
   4.3 all'UOD 14 ex Settore BCA;
   4.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. 33/2013, artt. 26 e 27;
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio II Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
   4.6 al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NR.6 ESPERTI PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL F.E.A.M.P. 2014-2020.

ART. 1 Finalità dell'avviso.
Nell'ambito delle attività di chiusura del Programma Operativo per la Pesca a valere sul fondo FEP 2007 – 2013 e per la concomitante apertura delle attività relative alla nuova programmazione della Pesca per il ciclo 2014 - 2020 a valere sul FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca), tenuto conto che la Regione Campania deve provvedere alla preparazione, elaborazione, redazione e attuazione della parte del Programma relativa all'attuazione del FEAMP in Campania, si intende procedere alla selezione n. 6 Esperti aventi requisiti professionali specialistici in grado di svolgere le attività di Assistenza Tecnica.

ART. 2 Profili richiesti.
I profili richiesti sono:
A1) 1 Esperto senior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 10 anni in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
A2) 1 Esperto senior avvocato in attività di assistenza tecnica alle procedure amministrative di attuazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 10 anni in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
A3) 1 Esperto senior in attività di valutazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 10 anni in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
A4) 1 Esperto junior in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione dei fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
A5) 1 Esperto junior avvocato in attività di assistenza tecnica alle procedure amministrative di attuazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca;
A6) 1 Esperto junior in attività di valutazione di programmi finanziati con i fondi comunitari per la pesca, con esperienza di almeno 1 anno in materia di programmi cofinanziati con fondi comunitari per la pesca.

ART. 3 Requisiti per l'ammissione.
Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
1) laurea, specialistica o vecchio ordinamento (escluso laurea triennale);
2) adeguata e documentabile esperienza professionale, direttamente attinente con il profilo professionale richiesto e per la relativa durata;
3) iscrizione all'albo da almeno dieci anni per gli avvocati senior e da almeno cinque anni per gli avvocati junior.
Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la perfetta conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente avviso. I candidati possono concorrere per uno ed uno solo dei profili richiesti, pena l'esclusione da tutti i profili. La verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo è demandata alla Commissione di cui all'articolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 Esclusione delle candidature.
Saranno escluse le domande dei candidati prive dei requisiti di ammissione, le domande illeggibili, le domande prive della sottoscrizione, le domande di candidatura per più profili, le domande prive della fotocopia di un valido documento d'identità e quelle pervenute oltre il termine indicato all'art. 8. Saranno altresì escluse le domande prive della dichiarazione di cui all'Allegato A. Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum e nella domanda di partecipazione si riconosce valore di autocertificazione; pertanto, ai sensi delle vigenti norme, si procederà all'esclusione in caso di dichiarazioni false.

ART. 5 Modalità di selezione.
Una prima selezione dei candidati ammessi avverrà sulla presenza dei requisiti di ammissione, da parte di una Commissione appositamente nominata dal Dirigente della UOD 52.06.08 dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature. I candidati che superano la selezione di ammissibilità saranno inseriti in una short - list suddivisa per i singoli profili professionali richiesti.
I candidati ammessi saranno quindi selezionati dalla medesima Commissione attraverso la valutazione dei curricula presentati secondo le indicazioni del presente avviso (con le modalità di cui all'articolo 6).
La Commissione concluderà i suoi lavori entro il decimo giorno decorrente dal suo insediamento con la proposta di graduatoria di merito.
I candidati classificatisi primi delle rispettive graduatorie verranno nominati, con successivo Decreto Dirigenziale, componenti del gruppo tecnico di supporto all'attuazione del FEAMP 2014 – 2020. Gli stessi potranno essere incaricati di svolgere anche attività di supporto per compiti specifici inerenti la chiusura del Programma FEP 2007 – 2013, nelle more delle procedure di attivazione del relativo servizio di assistenza tecnica.
In caso di rinuncia si procederà allo scorrimento delle rispettive graduatorie.

ART. 6 Elementi indicativi per la valutazione dei curricula.
Nella valutazione comparativa dei curricula la Commissione terrà conto dei seguenti criteri (max 50 punti):
1. Quantità e qualità dell'esperienza professionale maturata nei campi di interesse del presente avviso (max 45 punti).
In particolare saranno presi in considerazione:
- la durata complessiva dell'esperienza maturata dal candidato nello svolgimento di attività di assistenza tecnica per la programmazione, attuazione, valutazione e controllo di programmi comunitari (max 15 punti);
- la quantità e qualità delle attività di assistenza tecnica per la programmazione, attuazione, valutazione e controllo di programmi comunitari (max 20 punti);
- le ulteriori attività svolte risultanti dal curriculum (max 10 punti).

1. Specializzazioni universitarie post-laurea, dottorati di ricerca, master annuali di I o II livello, attività didattiche di livello universitario, pubblicazioni scientifiche, incarichi di studio e ricerca ovvero altri titoli equiparabili attinenti ai campi di interesse del presente avviso (max 5 punti).

I candidati dovranno fornire nel curriculum la precisa indicazione dei periodi, documentabili, di svolgimento delle esperienze lavorative.
La Regione si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di ammissione e nei curricula e, comunque, prima di procedere all'eventuale conferimento dell'incarico.
Le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 Affidamento degli incarichi.
Al termine della selezione i candidati saranno iscritti nella short-list suddivisa per i profili professionali richiesti. L'inserimento nella short-list non comporta alcun obbligo della Regione Campania di procedere alla stipula dei contratti di collaborazione; in particolare la stipula dei contratti è condizionata all'esito negativo della verifica di professionalità analoghe tra il personale regionale. La durata dei contratti è legata alla disponibilità finanziaria della Regione a valere sui fondi FEP 2007 - 2013 e FEAMP 2014 - 2020.

ART. 8 Domanda di partecipazione.
Ai fini della ammissione alla selezione i candidati dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di cui al modello allegato A corredata di copia di un documento di identità in corso di validità:
- curriculum vitae sottoscritto.

La domanda sottoscritta dal candidato, corredata della documentazione richiesta, dovrà pervenire, pena esclusione, alla Regione Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD Pesca, acquacoltura e caccia 520608, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, 80143 Napoli, entro e non oltre le ore 13.00 del 20° giorno succe ssivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania. Non farà fede il timbro postale.
La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere contenuta in busta chiusa unitamente al curriculum vitae ed alla fotocopia del documento di identità. Il candidato indicherà nella domanda il suo indirizzo con i numeri di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica. Non saranno prese in esame le domande pervenute oltre i termini previsti dal presente articolo.
Sulla busta va posta, pena l'esclusione, Nome, Cognome e la dizione "**Candidatura per la selezione di n. 6 figure specialistiche di supporto alla preparazione ed attuazione del FEAMP 2014-2020"** indicando altresì, pena l'esclusione, il profilo per il quale si intende concorrere.

ART. 9 Condizioni contrattuali.
Agli esperti esterni selezionati che avranno ottenuto il punteggio maggiore per ciascuno dei profili, sarà proposto un contratto di collaborazione professionale della durata iniziale di un anno a valere sui fondi FEP, mentre i periodi successivi, per una durata massima complessiva di anni cinque e comunque non oltre la scadenza del contratto, sono legati alla sussistenza della disponibilità finanziaria della Regione a valere sui fondi FEAMP.
Le modalità di espletamento di ciascun rapporto di collaborazione saranno disciplinate da apposito contratto di collaborazione professionale, stipulato nella forma della scrittura privata.
La definizione delle condizioni contrattuali sarà commisurata ai profili professionali dei singoli collaboratori ed all'impegno richiesto per l'espletamento dell'incarico. La base di riferimento del compenso annuo, da calcolarsi in base al periodo effettivo di collaborazione, è pari a quanto previsto per i rispettivi profili professionali dalla DGR n. 665 del 31/05/05 così come modificata dalla DGR n. 1341 del 20/07/2007 di approvazione del disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania, art. 6. Il compenso sarà proporzionalmente determinato in funzione delle giornate stimate di effettivo impegno richiesto e comunque non inferiore alle 150 giornate uomo annue.
Il rapporto di lavoro sarà caratterizzato dal divieto di concorrenza sleale e si svolgerà in accordo con la programmazione delle attività da effettuarsi secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 Approvazione e durata della graduatoria.
La short - list sarà approvata con successivo Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 520608. La graduatoria avrà validità dalla data del Decreto di approvazione, e potrà essere utilizzata al fine di eventuali conferimenti di altri incarichi legati a specifiche esigenze.

ART. 11 Pubblicità ed informazione.
Del presente avviso e della domanda tipo sarà data pubblicità mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.

Articolo 12 Tutela della Privacy.
I dati dei quali la Regione Campania entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1
(domanda di partecipazione)

Spett. Regione Campania,
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,
UOD 08 Pesca, acquacoltura e caccia
Centro Direzionale di Napoli,
Isola A6, 80143 Napoli

"Avviso pubblico per la selezione di n. 6 figure specialistiche di supporto all'attuazione del FEAMP 2014-2020"

Il/la sottoscritto/a _____,

C.F.:_____nato/a a _____il_____

residente in_____(_____)

alla Via_____ n. _____

Telefono_____

e-mail:_____

p.e.c:_____

Chiede

di partecipare alla selezione di n. 6 figure specialistiche di supporto all'attuazione del F.E.A.M.P. 2014-2020 per il conferimento eventuale di incarichi di collaborazione professionale in relazione al seguente profilo:

Profilo Professionale:_____.

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

Dichiara
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n°445 del 28/12/2000)

- ☐ di avere cittadinanza italiana ovvero (_____);
- ☐ di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana scritta e parlata (*solo per i canditati di nazionalità straniera)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di :
  _____;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio:
  _____
- ☐ conseguito il_____ presso_____;
- ☐ di essere iscritto/a all'albo _____ *(laddove previsto);*
- ☐ di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ di avere idoneità fisica a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- ☐ di avere il possesso dei requisiti di ammissione relativi al profilo professionale per il quale si propone domanda;
- ☐ di aver maturato le esperienze professionali nel profilo di specifico interesse secondo quanto riportato nel curriculum vitae allegato;
- ☐ di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67, commi 1, lettere da *a*) a *g*), da 2 a 7 e 8, e 76, comma 8, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
- ☐ che non sussistono condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- ☐ di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate ovvero un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- ☐ di non aver dichiarato il falso in merito a requisiti ed a condizioni rilevanti per la partecipazione a concorsi e/o avvisi pubblici;
- ☐ di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- ☐ di non essere, ai sensi delle vigenti normative, incompatibile con lo svolgimento dell'incarico;
- ☐ di possedere buona conoscenza del sistema operativo Windows, del pacchetto software Office® della Microsoft e dei programmi di uso comune;
- ☐ di non aver presentato domanda per più di uno dei due profili professionali presenti nella short list;
- ☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

ALLEGA

- ☐ FOTOCOPIA fronte/retro di valido documento di riconoscimento;
- ☐ CURRICULUM PROFESSIONALE in formato europeo siglato in ogni pagina contenente in calce:
- ☐ l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ l'attestazione sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e consapevole di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo d.p.r., rispettivamente sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni e sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, della veridicità delle informazioni contenute nel curriculum.

(Luogo e data) _____

Firma per esteso

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007- 2013 - MISURA 313 INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DENOMINATO REALIZZAZIONE DI UN ECOMUSEO VIRTUALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DELLE MURA DI GIOI COMUNE DI GIOI DI CUI AL DECRETO DI CONCESSIONE N. 1295 DEL 02 09 2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 e successivo DRD 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunqueal minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;
- con DRD 37/2012 ad oggetto: Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici per le misure del PSR Campania 2007/2013, viene stabilito che il termine finale per la conclusione delle operazioni da parte dei soggetti Beneficiari Pubblici afferenti anche alla Misura 313 è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notifica del decreto di concessione, e si demanda ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi
- in riferimento al DRD n. 37 del 18/05/2012, con circolare esplicativa n. 421884 del 01/06/2012 circa la problematica delle richieste di proroghe e differimenti termini viene chiarito che la conclusione del progetto, coincidente con la domanda di saldo, deve ultimarsi entro il termine di 36 mesi dalla notifica del decreto di concessione e che, trascorso tale termine, eventuali ulteriori proroghe o differimenti dei termini entro cui deve essere completata l'operazione potranno essere concessi dai Soggetti Attuatori solo in circostanze particolari effettivamente idonee a giustificare i ritardi
– con nota n. 190660 del 18/03/2014, ad oggetto: chiusura degli interventi del PSR 2007-2013, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha ritenuto opportuno fissare la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi al 30 giugno 2015;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-20013 per la Misura **313** approvati con DRD **n. 40/2009** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1295 del 02/09/2010 alla ditta Comune di Gioi identificata dal CUAA 84000570659, è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 249.706,41 pari al 100.% della spesa ammessa di € 249.706,41 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato in € 240.885,47 con Decreto di Concessione n. 1418 del 21/10/2011 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 378 del 29/06/2012 ad oggetto: Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici per le misure del PSR Campania 2007/2013 il termine ultimo per la conclusione del progetto approvato con Decreto di Concessione n**.** 1295 del 02/09/10, è stato differito di 36 mesi dalla data di notifica, avvenuta il 23/10/2010, è stato posticipato al 22/10/2013

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 373 del 03/12/2013 ad oggetto: Differimento termine per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici per le misure del PSR Campania 2007/2013 il termine ultimo per la conclusione del progetto approvato con Decreto di Concessione n**.** 1295 del 02/09/10, è stato differito di 150 giorni dalla scadenza del 22/10/2013 e posticipato al 21/03/2014

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 109 del 12/05/2014 ad oggetto: Concessione proroga del termine per la conclusione delle operazioni attuate da soggetti beneficiari pubblici per le misure del PSR Campania 2007/2013 il termine ultimo per la conclusione del progetto approvato con Decreto di Concessione n**.** 1295 del 02/09/10, è stato differito di 150 giorni dalla scadenza del 21/03/2014 e posticipato al 18/08/2014;

CONSIDERATO che con proprio DRD n.348 del 09/09/2014 ad oggetto: Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007- 2013 - Misura 313 Incentivazione delle attività turistiche Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto denominato Realizzazione di un ecomuseo virtuale per la valorizzazione del percorso delle mura di Gioi, di cui al Decreto di concessione n. 1295 del 02 09 2010 il termine per la conclusione delle operazioni è stato differito di 90 giorni dalla scadenza del 18/08/2014 e posticipato al 16/11/2014;

VISTA l'istanza di proroga inoltrata dalla ditta Comune di Gioi con nota n°2811 del 11/11/2014, acquisita agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno in data 13/11/2014 protocollo regionale n. 764393;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza di proroga di 165 giorni richiesti è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Servizio, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, non dipendenti dalla volontà del richiedente;

DATO ATTO che l'istanza di proroga è pervenuta entro i termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare il proprio Decreto di Proroga n. 348 del 09/09/2014, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione del progetto è prorogato di giorni 165 a far data dal 16/11/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 30/04/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato, di modificare il proprio Decreto di Proroga n. 348 del 09/09/2014 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il termine per la conclusione delle progetto è prorogato di giorni 165 a far data dal 16/11/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 30/04/2015

Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria Comune di Gioi

- alla Direzione Generale in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013
- al Referente Regionale della misura 313
- al RUFA.
- All'UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. Ai fini della pubblicazione ai sensi del D. L. g.s. n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP segreteria Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali

Dott.Giuseppe Gorga

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007- 2013 - Misura 313 Incentivazione delle attivita' turistiche Concessione ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto denominato Realizzazione di un ecomuseo virtuale per la valorizzazione del percorso delle mura di Gioi Comune di Gioi di cui al Decreto di concessione n. 1295 del 02 09 2010 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Gioi	84000570659	,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 16/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI CASALUCE (CE). DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE PROVINCIALI N. 226 E 27.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, i tratti di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato prevista dall'art. 4 del codice, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della Giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione medesima.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 50537 del 30/04/2013 la Provincia di Caserta ha chiesto la declassificazione dei tratti di S.P. interni al centro abitato del Comune di Casaluce (CE) con popolazione superiore a 10.000 abitanti e trasmesso in allegato copia della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 14/04/2011;

- con nota prot. n. 66755 del 07/07/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità – UOD 03 al n. 489350 del 14/07/2014, la Provincia di Caserta ha trasmesso le planimetrie dei seguenti tratti di strada da declassificare, interni al centro abitato di Casaluce:

  - *tratto della S.P. n. 27 "Teverola Trentola Parete" per la parte ricadente all'interno del centro abitato di Casaluce, ovvero il lato destro della carreggiata in direzione Teverola, in quanto la mezzeria del tratto di strada in questione rappresenta il confine con il Comune di Teverola,avente i seguenti capisaldi:*
  inizio all'intersezione con la via Piro Consortile e termine all'incrocio con via Cupa (altezza Macelleria da Giancarlo), della lunghezza complessiva di km 0,730, così come individuata con il colore rosso nella specifica planimetria;

  - *tratto della S.P. n. 27 denominato "Teverola Trentola Parete" avente i seguenti capisaldi:*
  inizio dall'incrocio con via Cupa (altezza Macelleria da Giancarlo) e termine all'incrocio con la strada Comunale di Casaluce via Popone (al confine con il Comune di Frignano), della lunghezza complessiva di km 0,850, così come individuata con il colore blu nella specifica planimetria;

  - *tratto della S.P. n. 226 denominato "via Limitone", avente i seguenti capisaldi:*
  dall'incrocio con la S.P. n. 27 "Teverola Trentola Parete" per una lunghezza di km 0,250 in direzione della rampa di accesso dell'asse mediano, della lunghezza complessiva di km 0,250, così come individuata con il colore verde nella specifica planimetria;

– con nota prot. n. 3416 del 21/01/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità – UOD 03 al n. 59737 del 29/01/2015, la Provincia di Caserta ha trasmesso la deliberazione di G.C. di Casaluce n. 84 del 19/06/1999 con allegata la perimetrazione del centro abitato approvata con la medesima deliberazione.

- che, dalla citata delibera di G.P. si evince la volontà dell'Amministrazione Provinciale di procedere alla declassificazione dei tratti di strada indicati, con la conseguente acquisizione degli stessi al patrimonio del Comune di Casaluce;

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Provinciale di Caserta con la delibera consiliare n. 52 del 14/04/2011;

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada in parola, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta prot. n. 50537 del 30/04/2013, in quanto ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992 i tratti di strada in parola rientrano all'interno del centro abitato di Casaluce la cui delimitazione è stata approvata con delibera di G.C. n. 84/1999 e la cui popolazione risulta superiore a 10'000 abitanti dall'ultimo censimento ISTAT.

DATO ATTO che:
- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni

VISTI
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare i seguenti tratti di strade provinciali ricadenti all'interno del centro abitato del Comune di Casaluce, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992

   - *tratto della S.P. n. 27 "Teverola Trentola Parete" per la parte ricadente all'interno del centro abitato di Casaluce, ovvero il lato destro della carreggiata in direzione Teverola, in quanto la mezzeria del tratto di strada in questione rappresenta il confine con il Comune di Teverola,avente i seguenti capisaldi:*
   inizio all'intersezione con la via Piro Consortile e termine all'incrocio con via Cupa (altezza Macelleria da Giancarlo), della lunghezza complessiva di km 0,730, così come individuata con il colore rosso nella specifica planimetria;

   - *tratto della S.P. n. 27 denominato "Teverola Trentola Parete" avente i seguenti capisaldi:*
   inizio dall'incrocio con via Cupa (altezza Macelleria da Giancarlo) e termine all'incrocio con la strada Comunale di Casaluce via Popone (al confine con il Comune di Frignano), della lunghezza complessiva di km 0,850, così come individuata con il colore blu nella specifica planimetria;

   - *tratto della S.P. n. 226 denominato "via Limitone", avente i seguenti capisaldi:*
   dall'incrocio con la S.P. n. 27 "Teverola Trentola Parete" per una lunghezza di km 0,250 in direzione della rampa di accesso dell'asse mediano, della lunghezza complessiva di km 0,250, così come individuata con il colore verde nella specifica planimetria;

2. di classificare come strade comunali i sopra indicati tratti di strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

a. al BURC per la pubblicazione
b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
c. alla Provincia di Caserta;
d. al Comune di Casaluce (CE);
e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Decreto Dirigenziale n. 47 del 6/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 - D.G.R. 496/2013 - Intervento denominato "Lavori di completamento funzionale delle infrastrutture dell'area PIP in localita' Vandra. II lotto - I stralcio". Beneficiario Finale: Comune di Rocca D'Evandro (CE) CUP: F43F10000000002

Codice Smile: 238 Ammissione a finanziamento. Proposta di impegno e liquidazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"*;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 393 del 11/06/2014 e successiva n. 766 del 20/10/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 900.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 900.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 900.000,00 (***CUP: H29J14000710006 – SMILE 488)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**671.285,44**

B	somme a disposizione della stazione appaltante	228.714,56
Totale		900.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Ll.PP. e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"* con Beneficiario la Provincia di Salerno, C.F.80000390650 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 900.000,00 (***CUP: H29J14000710006 – SMILE 488)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**671.285,44**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**228.714,56**
Totale		**900.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 900.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPEbilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.002	– 03.2	– 3	– 2.02.03

7. di prevedere, nell'esercizio finanziario 2015, la liquidazione della somma impegnata;

8. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione "*Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco*" **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente , dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 45 del 6/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R. 693/2013 - Intervento denominato "Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei Comuni di Corleto Monforte e Sacco". Beneficiario Finale: Provincia di Salerno CUP: H29J14000710006 Codice Smile: 488 Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"*;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 393 del 11/06/2014 e successiva n. 766 del 20/10/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 900.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 900.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 900.000,00 (***CUP: H29J14000710006 – SMILE 488)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**671.285,44**

B	somme a disposizione della stazione appaltante	228.714,56
Totale		900.000,00

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Ll.PP. e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"* con Beneficiario la Provincia di Salerno, C.F.80000390650 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 900.000,00 (***CUP: H29J14000710006 – SMILE 488)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**671.285,44**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**228.714,56**
Totale		**900.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 900.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPEbilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.002	– 03.2	– 3	– 2.02.03

7. di prevedere, nell'esercizio finanziario 2015, la liquidazione della somma impegnata;

8. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione "*Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco*" **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente , dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza della sede stradale in seguito a movimenti franosi nei comuni di Corleto Monforte e Sacco"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 42 del 6/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6 DGR n. 100/2014 - Intervento denominato "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Palazzo Pigna da destinare a centro di emergenza, accoglienza e soccorso" Beneficiario: Comune di Guardia Sanframondi (BN) CUP: E12F14000110002 Codice smile: 491 Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 3.985.000,00 per interventi di protezione civile a favore del Comune di Guardia Sanframondi (BN);

- Che il Comune di Guardia Sanframondi (BN) per interventi di cui sopra ha proposto, tra gli altri, l'intervento denominato "*Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Palazzo Pigna da destinare a centro di emergenza, accoglienza e soccorso*";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 250.000,00 è ammissibile a finanziamento per pari importo;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Palazzo Pigna da destinare a centro di emergenza, accoglienza e soccorso*" con beneficiario il Comune di Guardia Sanframondi (BN), C.F. 90000360629 con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 250.000,00 (CUP: *E12F14000110002* - codice SMILE 491) con il seguente Quadro Economico;

A	**importo complessivo appalto**	**195.987,43**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**54.012,57**
Totale		**250.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Palazzo Pigna da destinare a centro di emergenza, accoglienza e soccorso***" con beneficiario il Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** , C.F. C.F. 90000360629 - con l'Obiettivo Operativo **1.6** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo **1.6** – per l'importo di **€ 250.000,00** (***CUP: E12F14000110002) Codice SMILE 491*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo appalto**	**195.987,43**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**54.012,57**
Totale		**250.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del

ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - **Comune di Guardia Sanframondi (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013**
E
**il Comune di Guardia Sanframondi (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Palazzo Pigna da destinare a centro di emergenza, accoglienza e soccorso"* nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di **Guardia Sanframondi (BN)** per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Palazzo Pigna da destinare a centro di emergenza, accoglienza e soccorso"*** ammesso a finanziamento con D.D. n.…… del……..a valere sulle risorse del POR Campania FESR **Obiettivo Operativo 1.6**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 40 del 5/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R.693/2013 - Intervento denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo - interventi urgenti di protezione civile".
Beneficiario Finale: Provincia di Salerno CUP: H39J14001740006 Codice Smile: 486 Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo – interventi urgenti di protezione civile*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo – interventi urgenti di protezione civile"*;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 782 del 13/12/2013 e successiva n. 167 del 17/03/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 400.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 400.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo – interventi urgenti di protezione civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 400.000,00 (***CUP: H39J14001740006 – SMILE 486)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**273.191,20**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**126.808,80**
Totale		**400.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo – interventi urgenti di protezione civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno C.F. 80000390650 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 400.000,00 (***CUP: H39J14001740006 – SMILE 486)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**273.191,20**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**126.808,80**

Totale		**400.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 400.000,00 a favore della Provincia di Salerno, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.002	– 03.2	– 3	– 2.02.03

7. di prevedere nel corrente esercizio finanziario la liquidazione dell'importo impegnato;

8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Assessore al ramo;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R.693/2013 - Intervento denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo - interventi urgenti di protezione civile".
Beneficiario Finale: Provincia di Salerno
CUP: H39J14001740006
Codice Smile: 486

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Salerno	80000390650	400.000,00	DGR 693/13	Protocollo d'Intesa	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione "*Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo – interventi urgenti di protezione civile"* **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente , dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 257 tra Pisciotta, Rodio e Cesareo – interventi urgenti di protezione civile"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 39 del 5/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R. 693/2013 - Intervento denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel Comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile". Beneficiario Finale: Provincia di Salerno CUP: H19J13000730006 Codice Smile: 489 Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l’intervento *“Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile” con beneficiario la Provincia di Salerno”*;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell’articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell’articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 957 del 12/12/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 500.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 500.000,00;

- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *“Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile”* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l’Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 500.000,00 (***CUP: H19J13000730006 – SMILE 489)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**369.410,38**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**130.589,62**
Totale		**500.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno, C.F. 80000390650 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 500.000,00 (***CUP: H19J13000730006 – SMILE 489)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**369.410,38**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**130.589,62**
Totale		**500.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 500.000,00;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 500.000,00 a favore della Provincia di Salerno a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2610	11.03.2	203	2.03.01.02.002	03.2	3	2.02.03

7. di prevedere nel corrente esercizio finanziario la liquidazione delle somme impegnate;
8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R. 693/2013 - Intervento denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel Comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile".
Beneficiario Finale: Provincia di Salerno
CUP: H19J13000730006
Codice Smile: 489

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Salerno	80000390650	500.000,00	DGR 693/13	Protocollo d'Intesa	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile"* **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente , dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 16 nel comune di Torraca - Interventi urgenti di protezione civile"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 38 del 5/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R. 693/13 - Intervento denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi . interventi urgenti di protezione civile". Beneficiario Finale: Provincia di Salerno CUP: H59J14000570006 Codice Smile: 487 Ammissione a finanziamento. Proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi - Interventi urgenti di protezione civile*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l’intervento *“Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi - Interventi urgenti di protezione civile” con beneficiario la Provincia di Salerno”*;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell’articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell’articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 767 del 20/10/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 350.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 350.000,00;

- Che il cronoprogramma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *“Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi - Interventi urgenti di protezione civile”* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l’Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 350.000,00 (***CUP: H59J14000570006 – SMILE 487)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**228.939,90**

B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**121.060,10**
Totale		**350.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi - Interventi urgenti di protezione civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno, C.F. 80000390650 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 350.000,00 (***CUP: H59J14000570006 – SMILE 487)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**228.939,90**

B	somme a disposizione della stazione appaltante	121.060,10
Totale		350.000,00

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno di spesa e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 350.000,00;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa a favore della Provincia di Salerno per l'importo complessivo di € 350.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	– Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2610	11.03.2	– 203	2.03.01.02.002	03.2	3	2.02.03

7. di prevedere nell'esercizio finanziario 2015, la liquidazione delle somme impegnate;

8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - D.G.R. 693/13 - Intervento denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi . interventi urgenti di protezione civile".
Beneficiario Finale: Provincia di Salerno
CUP: H59J14000570006
Codice Smile: 487

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Salerno	80000390650	350.000,00	DGR 693/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi - Interventi urgenti di protezione civile"* **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente , dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 48A tra Pollica e Pioppi - Interventi urgenti di protezione civile"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 67 del 11/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER 2 ATTRAVERSAMENTI IN SUB-ALVEO DEL TORRENTE LAMA IN BELLIZZI E MONTECORVINO PUGLIANO CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA 7062/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 17/12/2012 n. 932947 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Torrente Lama in Bellizzi e Montecorvino Pugliano con una condotta convogliante gas metano;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7062/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 17/12/14, il versamento di € 276,60 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2015 e il versamento del deposito cauzionale di € 496,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 1,5 rispetto al fondo alveo;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che pratica di che trattasi sostituisce integralmente la precedente n. 302/Attr. di cui al D.D. n. 1502 del 23.07.2002, giunta a scadenza e che viene pertanto archiviata;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Torrente Lama in Bellizzi e Montecorvino Pugliano con una condotta convogliante gas metano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 272,80 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in

relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Bellizzi;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 68 del 11/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER 2 ATTRAVERSAMENTI IN SUB-ALVEO DEL TORRENTE LAMA IN BELLIZZI CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA 7063/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 17/12/2012 n. 932978, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per 2 attraversamenti in sub-alveo del Torrente Lama in agro di Bellizzi, con una condotta convogliante gas metano;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7063/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 17/12/14, il versamento di € 276,60 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2015 e il versamento del deposito cauzionale di € 496,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 2,00 rispetto al fondo alveo;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che pratica di che trattasi sostituisce integralmente la precedente n. 363/Attr. di cui al D.D. n. 3118 del 25/02/2003, giunta a scadenza e che viene pertanto archiviata;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per 2 attraversamenti in sub-alveo del Torrente Lama in agro di Bellizzi, con una condotta convogliante gas metano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 272,80 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in

relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Bellizzi.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 37 del 5/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/13 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Intervento di riqualificazione - recupero e manutenzione di viabilita' con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto". Beneficiario Finale: Comune di Airola (BN) CUP: F13D14000030002 Codice Smile: 263 Proposta di impegno e liquidazione I°acconto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti ratione materiae già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto"* con beneficiario il Comune di Airola (BN) dal costo totale pari a € 1.255.877,84, di cui € 10.000,00 a carico del comune del beneficiario;

- Che con D.D. n. 348 del 20/05/2014 il progetto di cui sopra è stato ammesso a finanziamento sull'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3, per un importo di € 1.245.877,84;

– che, a seguito della gara di appalto, l'importo dell'intervento è stato rimodulato in € 1.216.576,49, di cui € 10.000,00 a carico del beneficiario, di cui in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, come risulta dal seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa Q.E.		importo in €
a1	lavori	708.615,29
a2	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	209.390,93
importo complessivo dei lavori		**918.006,22**
b2	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, oneri smaltimento	8.196,72
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.885,25
b4	imprevisti (max 5%)*	33.380,72
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.lgs 163/2006	10.837,89
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu.	95.373,47
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.817,50
b9	spese per commissioni giudicatrici	2.345,25

b10	spese per pubblicità	1.639,34
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo	2.500,00
b13	contributo da pagare favore dell'Autorità di Vigilanza	375,00
b14	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	124.219,13
somme a disposizione della stazione appaltante		**298.570,27**
Totale progetto		**1.216.576,49**
Cofinanziamento a carico del Comune		**10.000,00**

RITENUTO:

- di dover ridefinire la quota a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 in Euro **€ 1.206.576,49** a seguito del ribasso d'asta;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
- di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione – l'impegno di €**1.206.576,49** e liquidazione di € 361.972,95, in favore del Comune di Airola (BN), a titolo di primo acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato (pari al 30% del costo totale del progetto), a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;
- che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

VISTE

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- la L.R. n. 1del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP., e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) di prendere atto del nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara come di seguito rimodulato in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione **POR Campania FESR 2007/2013,** per un importo complessivo di **€ 1.216.576,49**, di cui **€ 10.000,00** a carico del beneficiario, ridefinendo la quota a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 in Euro **€ 1.206.576,49**,:

Voci di Spesa Q.E.		importo in €
a1	lavori	708.615,29
a2	oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	209.390,93
importo complessivo dei lavori		**918.006,22**
b2	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, oneri smaltimento	8.196,72
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.885,25
b4	imprevisti (max 5%)*	33.380,72
b6	accantonamento di cui all'art.133 del D.lgs 163/2006	10.837,89
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu.	95.373,47
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.817,50
b9	spese per commissioni giudicatrici	2.345,25
b10	spese per pubblicità	1.639,34
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo	2.500,00
b13	contributo da pagare favore dell'Autorità di Vigilanza	375,00
b14	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	124.219,13
somme a disposizione della stazione appaltante		**298.570,27**
Totale progetto		**1.216.576,49**
A carico del POR FESR 2007-2013		**1.206.576,49**
Cofinanziamento a carico del Comune		**10.000,00**

2) di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione – **l'impegno si spesa di € 1.206.576,49** e la contestuale **liquidazione di € 361.972,95** , in favore del Comune di Airola (BN), C.F. 80000170623 - quale 1° acconto di pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto"* Codice Smile n. 263 a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota port. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

3) di prevedere che la somma di **€ 361.972,95** dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 – sezione di Benevento - Conto di tesoreria 0185140 intestata al **Comune di Airola (BN)**;

4) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

5) di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario – **Comune di Airola (BN)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 15 del 20/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 DEL 13/01/2015 (D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. 51/78 E N. L.R. 3/2007 SUCCESIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. 1/2008. COMUNE DI GROTTOLELLA. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE. MUTUO CASSA DD.PP. POS. N. 4538558.00).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 30 del 28/10/2014, come previsto dalla D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, si è preso atto dell' effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata rideterminando il contributo concesso a suo tempo al Comune di Grottolella, con D.D. del C.T.R. n. 149 del 26/02/2010, pos. mutuo Cassa DDPP n. 4538558.00;
b) per errore materiale, a causa della grande mole di lavoro nelle operazioni di rideterminazione dei contributi pluriennali concessi dalla Regione Campania ai comuni della regione in esecuzione della citata DGR 125/2012, con successivo Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/01/2015, si è provveduto al medesimo adempimento, rinnovando il medesimo dispositivo;

CONSIDERATO CHE

- il decreto Dirigenziale n. 4 del 13/01/2015, per mero errore materiale, duplica identicamente il D.D. n. 30/2014 pienamente efficace;
- occorre pertanto procedere all'annullamento del D.D. n. 4 del 13/01/2015;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 114929 del 19/02/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. Il D.D. n. 4 del 13/01/2015 è annullato;
2. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 114929 del 19/02/2015;
3. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Grottolella (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 02
Ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 69 del 11/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL TORRENTE VALLIMONIO IN BELLIZZI/BATTIPAGLIA, VARIANTE DERIVAZIONE PER BELLIZZI, CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA 7065/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 17/12/2012 n. 932731, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Torrente Vallimonio in Bellizzi/Battipaglia, variante derivazione per Bellizzi, con una condotta convogliante gas metano;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7065/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 17/12/14, il versamento di € 140,20 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2015 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la tubazione è posta ad una profondità non inferiore a m 2,50 rispetto al fondo alveo;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Torrente Vallimonio in Bellizzi/Battipaglia, variante derivazione per Bellizzi, con una condotta convogliante gas metano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;

- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;

- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Battipaglia;
- al Comune di Bellizzi.

Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL D.D. N. 11 DEL 19/01/2015 (D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PADULI. LAVORI DI PROLUNGAMENTO DI TRATTI DI RETE IDRICA IN LOC. IGNAZIA S. ELENA E CONVENTO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4407561.00).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 11 del 19/01/2015, come previsto dalla D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, si è preso atto dell' effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata rideterminando il contributo concesso a suo tempo al Comune di Paduli con D.D. n. 1628 del 24/11/2008 pos. mutuo Cassa DDPP n. 4407561/00;
b) per errore materiale si è indicato, come effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto, l'importo di € 85.956,74, invece di € 85.852,74, mentre per l'economia, si è indicato l'importo di € 4.047,29, ma quello esatto è € 4.047,26;
c) nell'adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo rideterminato, si è indicata l'annualità pari a € 6.891,94, ma quella esatta è di € 6.981,94; la semestralità è stata indicata pari a € 3.445,92, invece di € 3.490,97;

CONSIDERATO CHE

è pertanto necessario rettificare il decreto n. 11 del 19/01/2015 negli errori materiali sopra indicati;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 114922 del 19/02/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

Il Decreto Dirigenziale n. **11** del **19 /01/2015**, è rettificato come segue:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 85.952,74**, con una economia di **€ 4.047.26** sul contributo totale di **€ 90.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1628 del 24/11/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. n. **4407561.00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 90.000,00** ad **€ 85.952,74;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 7.310,70** ad **€ 6.981,94**;
      - Semestralità da **€ 3.655,35** ad **€ 3.490,97;**

a) Di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 114922 del 19/02/2015;
5. Di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Paduli (BN); al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 02
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PADULI (BN)			
Lavori	PROLUNGAMENTO DI TRATTI DI RETE IDRICA IN LOC. Ignazia S. ELENA E CONVENTO			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4407561/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1628
c			Data	24/11/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	90.000,00
e		Importo annualità	Euro	7.310,70
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	85.952,74
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	4.047,26
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	85.956,74
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	6.981,84
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.490,97

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Piano Regionale delle Attivita' Estrattive, art. 11, comma 3 ed art. 25, commi 5 e 10 delle Norme di Attuazione. Disciplina delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni estrattive. Approvazione degli schemi di Bando e Disciplinare di Gara.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R.13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
c. con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006 (in BURC n. 27 del 19/06/2006), modificata con successiva Ordinanza n. 12 del 06/07/2006, è stato approvato il PRAE unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato "A" della stessa Ordinanza, tra cui le Norme di Attuazione (di seguito: NNdA);
d. la L.R. 30/01/2008, n. 1, con l'articolo 79 ha apportato modifiche ed integrazioni alle NNdA del PRAE;
e. tra i principi generali e le finalità che il PRAE persegue, la lett. d) del co. 2 dell'art. 1 delle citate Norme prevede lo «*sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate*» corrispondenti ai "comparti estrattivi" disciplinati dall'art.21 delle citate Norme;
f. ai fini dell'attivazione dei comparti estrattivi, il comma 10 dell'articolo 25 delle NNdA del PRAE prescrive che «*le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva*»

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

a. con nota prot. n.673683 del 01.10.2013, l'ex Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento (oggi UOD 53/08/10 Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile) ha rappresentato di avere in corso procedure di attivazione dei comparti estrattivi, alcuni dei quali rientranti nel regime concessorio di cui ai commi 10 e 11 del citato articolo 25 delle NNdA del PRAE;
b. dovendo, pertanto, procedere all'individuazione dei concessionari mediante gara ad evidenza pubblica, come disposto dal comma 3 dell'art.11 delle richiamate Norme, con la medesima nota n.673683 del 01.10.2013, la predetta UOD di Benevento ha comunicato di aver elaborato gli schemi di Bando e Disciplinare di Gara relativi;
c. con la stessa comunicazione n.673683 del 01.10.2013, il Genio Civile di Benevento, evidenziando che trattasi di problematica di carattere generale, ha chiesto al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali una valutazione di competenza circa la validità della proposta;
d. all'esito della predetta valutazione di competenza, con note prot. n.854538 del 12.12.2013 e prot. n.877649 del 20.12.2013, la UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia (ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali) – per effetto della Direttiva n.13178/UDCP/GAB/CG del 10.08.2013 avente ad oggetto "*richiesta pareri all'Avvocatura*" - ha chiesto al Dipartimento delle Politiche Territoriali di inoltrare all'Avvocatura regionale la richiesta di parere per la verifica della conformità giuridica, alle vigenti norme di settore, dei suddetti schemi di Bando e Disciplinare di Gara

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. n.889385 del 30.12.2013, il Dipartimento delle Politiche Territoriali ha inoltrato all'Avvocatura regionale la predetta richiesta di parere di competenza sugli schemi di Bando e Disciplinare di Gara per l'affidamento in concessione di superfici di comparto estrattivo;
b. con nota prot. n.42335 del 21.01.2014, l'Avvocatura regionale ha comunicato il proprio parere di competenza precisando che «*per quanto attiene agli atti della gara si ritiene che gli stessi rispondano ai criteri indicati dalle norme di contabilità in ordine ai capitolati d'oneri (r.d. n. 827/1924,*

art.45) ed ai bandi, in quanto sembrano disciplinare compiutamente il rapporto che dovrà essere instaurato tra l'amministrazione e la ditta concessionaria …»;

c. con la medesima nota n.42335 del 21.01.2014, «*… al mero scopo di migliorare il testo del disciplinare qui trasmesso si suggerisce di prevedere una clausola risolutiva e la possibilità di revoca della concessione medesima e l'eventuale mancata stipula della concessione in presenza di condizioni ostative ai sensi della normativa antimafia*»;
d. il richiamato parere precisa che «*per quanto riguarda le clausole di esclusione si consiglia di riscrivere l'art. 21 del disciplinare indicandole tutte espressamente sia nel bando che nel disciplinare non essendo esaustivo il mero richiamo al codice dei contratti pubblici*»;
e. con nota prot. n.55672 del 27.01.2014, la UOD 53/08/10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile (ex Settore Provinciale Genio Civile di Benevento), facendo seguito alla richiamata nota n.42335 del 21.01.2014 dell'Avvocatura regionale e recepiti i suggerimenti proposti, ha trasmesso alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia gli schemi di Bando e Disciplinare di Gara riveduti e corretti.

RITENUTO CHE:

a. si debba dare attuazione a quanto disposto dalle NNdA del PRAE per l'attivazione dei comparti estrattivi di cui all'art.21 e per effetto di quanto disposto all'art.25 delle medesime Norme;
b. per attivare le procedure di assegnazione in concessione di superfici nei comparti estrattivi, si debba procedere all'approvazione degli allegati schemi di Bando e Disciplinare di Gara nel rispetto delle norme di settore.

PRESO ATTO:

a. delle risultanze dell'istruttoria tecnico – amministrativa espletata dagli Uffici regionali in virtù delle rispettive competenze;
b. del parere di competenza reso dall'Avvocatura regionale con nota prot. n.42335 del 21.01.2014 in merito alla conformità giuridica, alle vigenti norme di settore, dei suddetti schemi di Bando e Disciplinare di Gara;
c. gli Uffici regionali avevano proposto alla Giunta regionale una proposta di delibera per l'approvazione dei suddetti schemi di Bando e Disciplinare di Gara su cui la Segreteria di Giunta si è pronunciata restituendo la proposta di deliberazione «*… in quanto l'approvazione degli schemi di Bando e di Disciplinare di Gara è attività di natura gestionale di pertinenza del Dirigente competente per materia*».

VISTI:

a. la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 s.m.i.
b. la L. n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i.
c. il Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006
d. la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare gli allegati schemi di Bando e Disciplinare di Gara per le procedure di assegnazione in regime di concessione di superfici nei comparti estrattivi, per effetto di quanto disposto dagli articoli 11 - comma 3 e 25 - commi 5 e 10 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;

2. di inviare in via telematica il presente provvedimento, per competenza e per conoscenza:

2.1. all'Assessore con delega alle cave;
2.2. al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
2.3. al Gabinetto del Presidente (40/01);
2.4. all'Avvocatura Regionale (60/01);
2.5. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53/08);
2.6. alle UOD Genio Civile – Presidio di Protezione Civile (53/08/9 – 10 – 11 – 12 – 13);
2.7. alla UOD Gestione tecnico–amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53/08/07);
2.8. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile – U.O.D. 53-08-
Genio Civile di
Presidio di Protezione Civile

ALLEGATO A

BANDO DI GARA

Bando per l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione per la coltivazione e recupero o ricomposizione ambientale del lotto n. __ del comparto estrattivo C_____ alla località_____ del comune di _____ (___) approvato con Deliberazione di G.R. n. ____del _____

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1 DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Regione Campania Genio Civile di_____
Via _____
Tel. _____
Fax _____
PEC _____

Responsabile del Procedimento: _____
recapiti telefonici: _____mobile _____

E-mail: _____@regione.campania.it

La documentazione di gara è a disposizione sul sito internet: http://www.regione.campania.it.____ a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC ed è acquisibile presso la Regione Campania - Genio Civile di_____, Via _____, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalla ore 10.00 alle ore 13.00.

SEZIONE II – OGGETTO DEL BANDO

II.1. DESCRIZIONE

II.1.1. Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Concessione di bene pubblico a scopo di produzione, definita come un procedimento per mezzo del quale la Regione Campania individua una persona, fisica o giuridica, denominata concessionario, cui assegnare in concessione le attività di coltivazione e recupero o ricomposizione ambientale del lotto n. __ del comparto estrattivo C_____ alla località_____ del comune di _____ approvato con deliberazione di G.R. n. ____del _____ , nonché gli oneri accessori di cui al presente bando ed allegato disciplinare approvati dalla REGIONE CAMPANIA.

La concessione interessa il giacimento appartenente al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 45, R.D. 29 luglio 1927 n. 1443, dell' art. 826 cod. civ., dell'art. 1, D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 2, dell'art. 62, D.P.R. 25 luglio 1977 n. 616, dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s. m. e i. e dell'art. 11 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.

II.1.2. Procedura di aggiudicazione e luogo di esecuzione

Procedura Aperta: art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Luogo di esecuzione: comune di _____ (___) alla Località _____ - foglio __ p.lle ____ .

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.3. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. n.163/2006 ss.mm.ii.

II.2. BREVE DESCRIZIONE DELLA CONCESSIONE
La concessione ha per oggetto la coltivazione di un giacimento di _____
_____
_____
_____

II.2.1. Ulteriore descrizione dell'appalto
Disciplinare di gara e documentazione tecnico-amministrativa sono disponibili presso il Genio Civile di_____, Via _____,

II.2.2. Durata della concessione
La concessione è rilasciata per una durata proporzionata agli interventi programmati e comunque, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. ed all'art. 11 - comma 8 delle Norme di Attuazione del PRAE, per una durata massima di 12 anni, eventualmente rinnovabile secondo i dettami del comma 9 del medesimo art.11.

II.2.3. Canone di concessione
La concessione è soggetta al pagamento del canone stabilito in € _____ più la maggiorazione offerta in sede di aggiudicazione. Il canone annuo è calcolato dividendo il canone di concessione per la durata della concessione medesima. Il canone sarà adeguato ogni anno sulla base degli indici nazionali del costo della vita, pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica e riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.

II.2.4, Contributi dovuti alla Regione ed al Comune
Il concessionario è tenuto a versare al Comune gli importi di cui all'art. 18 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.
Il concessionario è inoltre tenuto a versare alla Regione Campania gli importi di cui:
- all'art. 17 - comma 1 della L.R. 15/2005;
- all'art. 19 - comma 1 della L.R. n. 1/2008 (rif. Art. 11 c. 10 delle NN. di A. del PRAE).

II.2.5. Tasse di concessione
Il concessionario deve altresì corrispondere la tassa di concessione regionale stabilita ai sensi del D.Lgs. 230/1991 corrispondente ad €._____ nonché il diritto proporzionale annuo, di cui all'art. 25 del R.D. n.1443/27 e ss.mm.ii., aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi del comma 126 dell'art. 1 dellla L.R. n. 5/2013 pari al 10% del citato diritto annuo.

II.2.6. Garanzie patrimoniali
Il concessionario dovrà versare una cauzione nel rispetto della procedura dettata dall'art. 6 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. ovvero prestare idonee garanzie bancarie o assicurative, aventi durata di tre anni superiore a quella della concessione, ai sensi dell'art. 13. co. 1, delle NN. di A. del PRAE.

II.2.7. Indennizzo a favore dei proprietari dei terreni
Secondo quanto disciplinato dai commi 6 e 7 dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE.
Il concessionario, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, provvede a determinare l'indennizzo dovuto ai proprietari dei suoli ed a documentare l'accordo intervenuto con gli stessi.
In caso di mancato accordo tra le parti, l'Amministrazione aggiudicatrice convocherà le parti per esperire un tentativo di mediazione, fallito il quale la controversia sarà deferita ad apposito collegio, costituito presso la Camera arbitrale, ai sensi degli artt. 241, 242 e 243 del D. Lgs. n. 163/206 e ss.mm.ii.

II.2.8. Rinvio alla normativa in tema di autorizzazioni.
Per quanto non previsto dall'art. 11 delle Norme di Attuazione del PRAE inerente alle concessioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

estrattive, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dettate per le autorizzazioni estrattive.

SEZIONE III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO-ECONOMICO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

III.1. CONDIZIONI RELATIVE ALLA GARA

III.1.1. Cauzioni e garanzie richieste
Cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75, commi da 1 a 6 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., pari al 2% della somma del canone a base d'asta.

III.2. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 25, comma 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, ovvero quelli di cui all'art. 34 del Dlgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nei limiti previsti dagli artt. 35, 36 e 37 del medesimo D.Lgs..
I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi di ordine generale, economico-finanziari e tecnici per dimostrare le capacità di cui all'articolo 1 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla Deliberazione di G.R. n. 503/2011.

III.2.1 Dimostrazione dei requisiti minimi.
I partecipanti, in sede di gara, dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di possedere i requisiti minimi di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla D.G.R. n. 503/2011 che qui si ritiene integralmente riportato. Va altresì dichiarato, per quanto non espressamente previsto dal predetto art. 3, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

III.3 Per ulteriori informazioni si rimanda al Disciplinare di gara.

III.4. FORO COMPETENTE
I ricorsi sulla legittimità del Bando e della procedura di aggiudicazione ricadono nell'esclusiva giurisdizione del T.A.R. Campania.

SEZIONE IV – PROCEDURA

IV.1. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
Offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.) tesa alla proficua utilizzazione della risorsa in coerenza con le finalità di tutela e valorizzazione della stessa, in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara all'art. 20.

IV. 2. CAUSE ESPRESSE DI ESCLUSIONE
Costituiscono motivo di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni:

- le offerte non contenute in busta chiusa e sigillata o presentate in maniera difforme da quanto stabilito dal presente disciplinare e tali da far ritenere compromessa la segretezza dell'offerta;
- le offerte non riportanti sull'esterno del plico le indicazioni per l'individuazione dell'oggetto della gara;
- le offerte non sottoscritte nei modi previsti dal disciplinare e dal bando di gara;
- le offerte pervenute in ritardo, a qualsiasi causa dovuto;
- le offerte non corredate di un uno o più documenti amministrativi previsti dal disciplinare;
- i motivi di esclusione di cui all'art. 15 del disciplinare;
- le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti *generali previsti dagli articoli 38 e 39 del D. lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii., ossia:*
    1. che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    2. nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;

3. nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art.444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18);
4. che abbiano violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
5. che abbiano commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
6. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, abbiano commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che abbiano commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
7. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
8. nei cui confronti, ai sensi del comma 1ter, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
9. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
10. che non sia in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;.
11. nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
12. nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9quater, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA ;
13. che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
15. che non siano iscritti nel registro della CCIAA.

– le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera b del disciplinare);
– le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera c del disciplinare);
– le offerte formulate dai soggetti non in possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011.

La concessione sarà rilasciata solo se il vincitore della gara avrà dimostrato di possedere le capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 della DGR 503-2011, ovvero non abbia nel frattempo perso tali capacità.
La perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della normativa regionale, è causa di revoca della concessione.

La concessione sarà rilasciata con Decreto Dirigenziale ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. nonché nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni dettate dalle stesse Norme.
A tal fine saranno fissati i criteri di coltivazione del singolo comparto ed invitati tutti i concessionari ed i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. ed a redigere un piano unitario di gestione produttiva come condizione necessaria per il rilascio delle singole concessioni estrattive (art. 22 commi 1, 2, 3 e 4 ed art. 25 c. 12 delle NN. di A. del PRAE).

IV. 3. INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV 3.1. Termine per il ricevimento del plico contenente l'offerta.
Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate, oppure consegnato a mano a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di concessione sul BURC, all'ufficio protocollo del Genio Civile di_____
Via _____ - _____

IV 3.2. Modalità di presentazione dell'offerta
L'offerta, la relativa documentazione nonché la domanda di partecipazione compilata in conformità al modello allegato dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno essere contenute, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi, sigillato con nastro adesivo o ceralacca o simili.
Il plico deve recare all'esterno la denominazione e l'indirizzo completo dell'offerente (indirizzo, telefono, fax e PEC) e deve riportare la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L' INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CUI ASSEGNARE LA CONCESSIONE ESTRATTIVA PER LA COLTIVAZIONE DEL LOTTO N. __ DEL COMPARTO ESTRATTIVO C____ UBICATO ALLA LOCALITA' _____ DEL COMUNE DI _____ . DOCUMENTI DI GARA NON APRIRE".

Il plico deve contenere tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca o simili, controfirmata sui lembi di chiusura e recanti l'indicazione del mittente e del contenuto secondo quanto indicato di seguito: busta "A -Documentazione Amministrativa", busta "B -Offerta Tecnica" e busta "C -Offerta Economica".

IV 3.3. Vincolatività dell'offerta
L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della stessa.

IV 3.4. Modalità di apertura delle offerte
Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 10,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione (qualora questo cada di domenica o giorno festivo, il primo giorno feriale dopo il quindicesimo) presso _____ indirizzo _____

La commissione di gara sarà costituita e nominata dalla stazione aggiudicatrice con proprio provvedimento, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte .
IV 3.5. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte
All'apertura delle offerte potranno presenziare rappresentanti dei soggetti partecipanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

appositamente delegati (massimo uno per soggetto concorrente, singolo o plurimo).
La gara avrà inizio anche se nessuno dei concorrenti è presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e
Protezione Civile – U.O.D. 53-08-
Genio Civile di
Presidio di Protezione Civile

ALLEGATO B

DISCIPLINARE DI GARA

per l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione per la coltivazione e recupero o ricomposizione ambientale del lotto n. __ del comparto estrattivo C_____ alla località_____ del Comune di _____
(___) approvato con Deliberazione di G.R. n. _____ del _____

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente disciplinare è redatto nel rispetto delle seguenti norme:

- R.D. 29 Luglio 1927 n. 1443 e s.m. ed i. "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
- L.R. n. 54 del 13/12/1985 e s.m. ed i. "Coltivazione di cave e torbiere";
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania;
- D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m. ed i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- L.R. 27 Febbraio 2007 n 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. N 3 del 27 Febbraio 2007;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s. m. ed i. Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- *Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011 "NORME SPECIFICHE TECNICHE sulle CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA"* ;

ART. 2 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

REGIONE CAMPANIA - Genio Civile di_____, Via_____
Indirizzo internet: http://.....
PEC: _____
Responsabile del procedimento:
recapiti telefonici: _____mobile _____

E-mail: _____@regione.campania.it

ART. 3 - FINALITA'

Individuazione di soggetti e/o operatori economici qualificati ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania e s.m.i. e delle "*NORME SPECIFICHE TECNICHE SULLE CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA"* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011, a cui affidare in concessione la coltivazione del lotto n. _____ del comparto estrattivo C_____ per mc _____.

ART. 4 - OGGETTO

Individuazione del soggetto cui assegnare la concessione per sfruttare un giacimento di _____, nel comparto estrattivo C_____ " lotto n. ___", al fine della valorizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorsa giacimentologica e del pieno sfruttamento dei volumi previsti, nonché dell'integrale recupero o ricomposizione ambientale dell'area coltivata, sita nel comune di _____, provincia di _____, la cui superficie e localizzazione sono individuati nella planimetria allegata al presente disciplinare, per un periodo massimo di anni 12 tenuto conto della cubatura del giacimento coltivabile e della prevista produzione della cava.
Il giacimento di _____ è quantificato in mc. _____, così come da Deliberazione di G.R. n. ____ del _____ di approvazione del Comparto estrattivo.
La concessione sarà rilasciata nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 54/85 e s.m. ed i. e dalle NN. di A. del P.R.A.E.
In particolare, entro 30 giorni dall'individuazione dei soggetti legittimati alla coltivazione dell'intero comparto, il competente dirigente regionale fissa i criteri di coltivazione del singolo comparto ed invita i predetti soggetti a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e s.m. ed i. e alla presentazione di un piano unitario di gestione produttiva come condizione necessaria per il rilascio delle singole concessioni e/o autorizzazioni estrattive. (art. 22 commi 1, 2, 3 e 4 ed art. 25 comma 12 delle N. di A. del PRAE).
La concessione interessa il lotto n. ___ del comparto estrattivo C_____, ovvero il giacimento appartenente al patrimonio indisponibile della Regione ai sensi dell'art. 45, R.D. 29 luglio 1927 n. 1443, dell' art. 826 cod. civ., dell'art. 1, D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 2, dell'art. 62, D.P.R. 25 luglio 1977 n. 616, dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s. m. e i. e dell'art. 11 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.
Il presente Disciplinare è conforme allo schema-tipo approvato dalla REGIONE CAMPANIA con Delibera di G.R. n.___ del_____.

ART. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE

La concessione oggetto del bando ricade nel lotto n.___ del comparto estrattivo C_____ sito nel comune di _____ (___) alla Località _____ - foglio ___ p.lle _____ come da planimetrie allegate al presente disciplinare.
(breve descrizione del lotto)

ART. 6 - INFORMAZIONI, CHIARIMENTI E SOPRALLUOGHI

I soggetti interessati a partecipare possono assumere informazioni in relazione alla concessione oggetto del presente disciplinare, nonché prendere visione dei documenti complementari presso il Genio Civile di_____, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC. I documenti sono altresì disponili sul sito internet della Regione Campania "www.regione.campania.it"_____.
Eventuali richieste scritte di chiarimenti in merito alla procedura di gara potranno essere inoltrate al Genio Civile di_____ entro e non oltre il settimo giorno precedente al termine per la presentazione dell'offerta.
I partecipanti al bando devono esplicitamente dichiarare nella domanda di aver preso visione dei luoghi.
I soggetti interessati potranno effettuare un sopralluogo nelle aree oggetto di concessione, il giorno _____ alle ore _____. A tal fine dovranno far pervenire, all'attenzione del Responsabile del Procedimento, un'apposita richiesta, da inviarsi a mezzo fax al numero _____ entro due giorni lavorativi antecedenti la data indicata.
Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante dell'impresa interessata o un suo delegato munito di apposita delega scritta rilasciata dal medesimo, da esibire all'atto del sopralluogo.

ART. 7 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è rilasciata per una durata proporzionata agli interventi programmati e, comunque, in ottemperanza al comma 8 dell'art. 11 del delle NN. di A. del P.R.A.E, per una durata massima di 12 anni. La concessione non è tacitamente rinnovabile. Il rinnovo interviene, eventualmente, secondo quanto disposto dal comma 9 dello stesso articolo delle Norme.

ART. 8 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è soggetto al pagamento del canone annuo pari ad € _____ più la

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiorazione offerta in sede di gara, diviso per il numero di anni della durata della concessione; esso sarà adeguato ogni anno sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica e riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.
Nel caso in cui il concessionario dovesse estrarre quantitativi di materiale inferiori rispetto a quanto offerto in sede di gara, il canone annuo di aggiudicazione in favore della Regione Campania rimarrà invariato.
Nel caso in cui il concessionario dovesse estrarre del materiale in più rispetto a quello previsto in sede di aggiudicazione, il canone relativo ai metri cubi estratti in eccedenza dovrà, comunque, essere pagato all'Ente, in aggiunta al canone annuo.

Il concessionario è inoltre tenuto a versare
1. alla Regione gli importi di cui
   - al comma 1 dell'art. 17 della L.R. 15/2005 e s.m. ed i.
   - all'art. 19 della L.R. n. 1/2008 nella misura del 150% del contributo determinato per le autorizzazioni estrattive così come stabilito dall'art. 11 comma 10 delle N. di A. del PRAE.
2. al Comune di _____ gli importi di cui
   - all'art. 18 comma 1 della L.R. 54/85 e s. m. ed i.

Il concessionario deve altresì corrispondere la tassa di concessione regionale stabilita ai sensi del D.Lgs. 230/91, tariffa articolo 33, aggiornata all'anno _____ di € _____ nonché il diritto proporzionale annuo, di cui all'art. 25 del R.D. n. 1443/27 e s.m. ed i., aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi del comma 126 dell'art. 1 dellla L.R. n. 5/2013, pari al 10% del citato diritto annuo (Cod. 1225 Concessioni coltivazione di Cave e Torbiere date dalla Regione a favore di terzi).

Il rilascio della concessione estrattiva è subordinato, ai sensi del combinato disposto degli artt.6 L.R. n.54/1985 e 13 delle NN. di A. del P.R.A.E., al versamento di una cauzione o alla prestazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, a garanzia del recupero o ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, nonché per le altre causali per le quali la L.R. n.54/1985 prevede indennizzi a carico del deposito o della garanzia sostitutiva, nel rispetto della procedura dettata dall'art. 6 della L.R. n. 54/85 e s.m. ed i., avente durata di tre anni superiore a quella dell'autorizzazione o concessione, ai sensi dell'art. 13, co. 1, delle NN. di A. del PRAE.
Lo svincolo della garanzia è disposto dal competente dirigente regionale previo accertamento, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/1985 e s.m.i., dell'avvenuta realizzazione delle opere in conformità al progetto e al provvedimento di concessione estrattiva.

ART. 9 - INDENNIZZO A FAVORE DEI PROPRIETARI DEI TERRENI

Art 11 commi 6 e 7 N. di A. PRAE- ….Quando sui fondi insistono giacimenti appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione e sui quali si esercitano diritti di terzi, i possessori dei fondi stessi e i titolari di diritti non possono opporsi alle operazioni occorrenti per la delimitazione della concessione, alla apposizione dei termini relativi e ai lavori di coltivazione, ma hanno titolo al risarcimento sia del danno emergente sia del lucro cessante. Pertanto il concessionario è tenuto a prestare idonea garanzia per l'ammontare determinato nel provvedimento di concessione.
Se il piano di coltivazione proposto comporta l'abbattimento di costruzioni o manufatti, nell'indennizzo è compreso il loro valore calcolato tenendo conto dello stato di conservazione.

L'indennità viene stabilita sulla base sia dei danni eventuali sia dei limiti posti all'utilizzo. Il concessionario deve compensare il proprietario del mancato godimento del fondo, dei frutti non percepiti, della distruzione delle piantagioni e dei manufatti esistenti sul terreno e ancora della prevedibile scomparsa di ogni futura potenzialità agricola o edificatoria.

La Regione, preventivamente al rilascio della concessione, individuati i proprietari risultanti dai pubblici registri dei fondi ricadenti nell'area, favorisce il contraddittorio tra il concessionario e i proprietari del fondo ai fini di stabilire l'indennità che il titolare della concessione deve corrispondere qualora non proceda all'acquisto dei terreni.
In caso di mancato accordo tra le parti la controversia sarà deferita ad apposito collegio, costituito presso la Camera arbitrale, ai sensi degli artt. 241, 242 e 243 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 25, comma 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, ovvero quelli di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nei limiti previsti dagli artt. 35, 36 e 37 del medesimo D.Lgs..
I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi di ordine generale, economico-finanziari e tecnici per dimostrare le capacità di cui all'articolo 1 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla Deliberazione di G.R. n. 503/2011

ART. 11 - CRITERI DI GARA E REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE

La scelta del concessionario avviene a seguito di gara ad evidenza pubblica ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. n. 163/2006 e s. m. ed i., dell'art. 11 c. 3 delle NN. di A. del PRAE e dell'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 e s. m. ed i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 83 e 84 del D. Lgs. n.163/2006 e dell'art.120 del D.P.R. n. 207/2010, al fine di valutare, non solo l'offerta economica, ma anche altri aspetti, quali l'esperienza pregressa, gli ulteriori requisiti di capacità tecnica economica e finanziaria e le modalità di esecuzione degli interventi di coltivazione e di ricomposizione ambientale.

L'importo a base d'asta per l'estrazione del materiale pari ad € _____ è il canone calcolato ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 1273/2005, per il quale è intervenuta anche specifica approvazione da parte della competente Direzione Generale per le risorse strumentali (55.15) della Regione Campania, giusta nota n. ___ del_____:
mc_____ x 3.50% del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili,.
Sono previste solo offerte di valore pari o superiore al canone posto a base d'asta..

In analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 agli artt. 86, 87 ed 88 per le offerte anormalmente basse, sono riportati di seguito i criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente alte

Criterio di individuazione delle offerte anormalmente alte.
Sono sottoposte al procedimento di verifica le offerte i cui punti relativi al prezzo ed agli altri parametri siano entrambi pari o superiori ai 4/5 del punteggio massimo previsto per i suddetti parametri ossia 32 per il prezzo e 48 per gli altri elementi. L'offerta che anche in uno solo dei due parametri abbia ottenuto un punteggio inferiore ai 4/5 non dovrà considerarsi (matematicamente) anomala; non scatta dunque l'obbligo di procedere alla verifica.

Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente alte (art. 88 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.)
Criteri di verifica delle offerte anormalmente alte
Se un'offerta appare e/o è ritenuta anormalmente alta, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.
La stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. 15 giorni, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
La stazione appaltante esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 5 gg.
La stazione appaltante, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente alta, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. 3 gg. lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.
Al fine di individuare la migliore offerta non anomala, la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente alte, non oltre la quinta.
All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

Costituiscono presupposti essenziali per la partecipazione alla gara ed ai fini del rilascio delle concessioni di coltivazione del giacimento, il possesso, in capo al richiedente, dei seguenti requisiti minimi (Art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla Deliberazione di G.R. 503 del 04/10/2011 e D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.):

a. requisiti di ordine generale

a.1 certificato storico in corso di validità relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) dal quale risulti:
–il numero di iscrizione nel registro
–la sede sociale
–i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;
Detto certificato deve indicare l'apposita dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98, oppure dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del d.p.r. n.445/2000

a.2 requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e s. m. ed i..

a.3 possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

I predetti requisiti possono essere attestati con apposita dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

b. requisiti di capacità economico finanziaria

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
– indicazione delle uscite e delle entrate stimate
– specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
– indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica

Relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
-sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
-sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
-sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 12 - Criteri di PREFERENZA (ART 5 Del. G.R. 503/11)

La procedura di gara include, tra gli altri, i seguenti criteri di preferenza:
-impegno ad utilizzare tecniche, anche innovative, per la realizzazione del progetto di coltivazione, finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava;
-impegno ad utilizzare tecniche, anche innovative, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale;
-possesso di curriculum da cui emergano eventuali precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente dimostrate anche con documentazione fotografica, alle superfici e ai volumi oggetto di coltivazione, e al personale impiegato;
-possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001 e del Regolamento comunitario EMAS n.761 del 19 marzo 2001. La registrazione EMAS, in virtù della maggiore complessità dell'iter amministrativo per il riconoscimento dei requisiti previsti dal Regolamento comunitario n.761 del 19 marzo 2001, è comunque preferita rispetto alla certificazione UNI EN ISO 14.001.

ART. 13 - Titoli Preferenziali

Hanno titolo preferenziale, a parità di condizioni, gli esercenti cave autorizzate non ricomprese in aree estrattive perimetrate (aree "bianche" - cfr. art. 24, comma 3, delle NN. di A. del PRAE) che all'esito della coltivazione delle superfici autorizzate abbiano assolto all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.
Hanno, altresì, titolo preferenziale, a parità di condizioni, gli esercenti cave autorizzate ricadenti in Area di Crisi ed in Zona Altamente Critiche per i quali, ai sensi rispettivamente degli articoli 27 e 28 delle NN. di A. del PRAE, sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura di delocalizzazione in regime concessorio nell'ambito di comparti estrattivi, purché per le superfici autorizzate abbiano assolto all'adempimento degli obblighi di cui all'art.23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

ART. 14 - CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le offerte, a pena di esclusione, devono essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) del canone minimo garantito (canone a base d'asta), da prestarsi, a scelta dell'offerente, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
La cauzione provvisoria, resa per tutta la durata di validità dell'offerta, deve essere corredata dell'impegno del garante a rinnovare la predetta garanzia nel caso, al momento della sua scadenza, non sia intervenuta l'aggiudicazione.
La cauzione provvisoria sarà restituita, all'aggiudicatario, automaticamente al momento del rilascio della concessione. Ai non aggiudicatari sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione, su loro richiesta e con eventuali spese di trasmissione a loro carico.
La cauzione deve contenere, a pena d'esclusione:

- l'espresso riferimento alla gara in oggetto;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944, comma 2. codice civile;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, codice civile;
- la validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;

La cauzione deve indicare quale beneficiario la Regione Campania– Servizio Tesoreria Napoli – cc post _____;

ART. 15 -TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'offerta, la relativa documentazione, nonché la domanda di partecipazione compilata in conformità al modello allegato al bando di gara, dovranno essere redatte in lingua italiana e dovranno essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenute, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi, sigillato con nastro adesivo o ceralacca o simili.

Il Plico deve recare all'esterno la denominazione e l'indirizzo completo dell'offerente (indirizzo, telefono, fax, mail) e deve riportare la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L' INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CUI ASSEGNARE LA CONCESSIONE ESTRATTIVA PER LA COLTIVAZIONE E IL RECUPERO O RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DI UNA CAVA DI _____, LOTTO N. _____ DEL COMPARTO ESTRATTIVO C_____ NEL COMUNE DI _____ ALLA LOCALITA' _____,-DOCUMENTI DI GARA NON APRIRE"

Il plico dovrà pervenire mediante servizio postale con raccomandata A/R o tramite agenzie di recapito autorizzate, oppure consegnato a mano all'ufficio Protocollo del _____entro e non oltre le ore 13,00 del SESSANTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURC. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con la giornata di sabato o con un giorno festivo lo stesso è differito alle ore 13,00 del primo giorno feriale successivo.
Dell'arrivo faranno fede esclusivamente la data e l'ora apposte dall'ufficio protocollo dell'indirizzo sopra citato. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

L'invio del plico rimane a completo rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità della Regione ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non pervenga entro il suddetto termine.

Il plico deve contenere tre buste separate, ciascuna delle quali chiusa e sigillata con nastro adesivo o ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recante l'indicazione del mittente e del contenuto secondo quanto indicato di seguito:
-nella busta contrassegnata "**A - Documentazione Amministrativa**": la documentazione richiesta al successivo art. 20 -Busta "A -Documentazione Amministrativa" del presente disciplinare;
-nella busta contrassegnata "**B - Offerta Tecnica**": l'offerta tecnica strutturata come indicato al successivo art. 21 -Busta "B -Offerta Tecnica" del presente disciplinare.
-nella busta contrassegnata **"C - Offerta economica**": l'offerta economica strutturata come indicato al successivo art. 22 -Busta "C -Offerta Economica" del presente disciplinare.

ART. 16 - BUSTA "A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta contrassegnata "A -Documentazione Amministrativa" deve contenere a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione e contestuale dichiarazione sostitutiva in merito alla rispondenza a tutti i requisiti di ordine generale, in competente bollo, redatta in lingua italiana e sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi. E' facoltà del candidato utilizzare il modello di domanda allegato al bando di gara; in ogni caso la domanda di partecipazione deve contenere, a pena di esclusione, le stesse informazioni contenute nel modello predisposto. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di idoneo documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso in cui la domanda sia sottoscritta dal Procuratore, deve essere allegata la procura o la copia autentica;

2. dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di possedere i requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. lgs. 163/2006 e s. m. ed i.;

3. dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dalla quale risulti il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

4. cauzione provvisoria di cui al precedente art. 14;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. relazione tecnica di cui al precedente articolo 11 lettera c (*requisiti di capacità tecnica*), sottoscritta, per accettazione e condivisione, oltre che dal tecnico estensore, dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi e corredata di copia del documento di identità in corso di validità. In caso di Procuratore, deve essere allegata anche copia in carta semplice della procura;

6. certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
   - il numero e data di iscrizione nel registro
   - la sede sociale
   - i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società.

   Detto certificato deve indicare l'apposita dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98, oppure dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

7. per le società, copie autentiche dell'atto costitutivo in vigore e del relativo statuto, certificazione riturale da cui la società risulti essere nel pieno esercizio dei propri diritti, l'ammontare del capitale sociale, le cariche sociali, il nome dei legali rappresentanti;

8. documentazione di cui all'art.11, punto b, del presente disciplinare, relativa ai requisiti di capacità economico – finanziaria, consistente in:
   - idonee dichiarazioni bancarie di almeno un Istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/1993, attestanti l'affidabilità economica e finanziaria dell'impresa. Per le imprese individuali di nuova costituzione, almeno due referenze bancarie in data non anteriore a tre mesi dalla data di pubblicazione del bando.
   - referenze bancarie, rese da un Istituto di credito o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità.
   - programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
     - indicazione delle uscite e delle entrate stimate;
     - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura;
     - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.)
   - attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2 dell'art. 11, con le relative coperture;

ART. 17 - BUSTA "B -OFFERTA TECNICA"

La busta contrassegnata "B -Offerta Tecnica", chiusa e sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, deve contenere, a pena di esclusione, il programma generale di coltivazione, redatto e sottoscritto dal soggetto partecipante e da tecnici abilitati aventi specifica competenza in materia, che descrive, oltre a tempi di attuazione (cronoprogramma):

- le tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché le tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle NN. di A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;

- l'utilizzazione e la destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e ss.mm.ii.), nonché le caratteristiche e le capacità produttive degli stessi impianti indispensabili.

La suddetta documentazione deve essere fornita in forma cartacea e su supporto informatico.

Previsione nel progetto di coltivazione e recupero di:
- tecniche, anche innovative, disponibili o che dovessero rendersi disponibili, per la realizzazione del progetto di coltivazione, finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava;
- tecniche, anche innovative, disponibili o che dovessero rendersi disponibili, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale.

All'offerta tecnica deve, altresì, essere allegata, laddove in possesso del concorrente, la seguente documentazione, rilevante ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio:
- curriculum da cui emergano eventuali precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente dimostrate anche con documentazione fotografica e con specifica delle superfici e dei volumi oggetto di coltivazione, nonché del personale impiegato;

- possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001 e del Regolamento comunitario EMAS n.761 del 19 marzo 2001. La registrazione EMAS, in virtù della maggiore complessità dell'iter amministrativo per il riconoscimento dei requisiti previsti dal Regolamento comunitario n.761 del 19 marzo 2001, è comunque preferita rispetto alla certificazione UNI EN ISO 14.001.

- dichiarazione, resa ai sensi del dpr n.445/2000, da cui si evinca che il concorrente risulta essere esercente di cava autorizzata non ricompresa in aree estrattive perimetrate (aree "bianche" - cfr. art. 24, comma 3, delle NN. di A. del PRAE) che, all'esito della coltivazione, abbia assolto all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

ART. 18 - BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"

La busta contrassegnata "C -Offerta economica", chiusa e sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura, deve contenere, a pena di esclusione, la migliore offerta economica.
L'offerta dovrà riportare:

a) la somma offerta, in cifre ed in lettere, quale canone concessorio. Detto importo dovrà essere almeno pari rispetto al canone posto a base di gara. Dovranno altresì essere indicati sia i metri cubi da estrarre, sia il canone unitario al metro cubo. In caso di discordanza tra l'offerta in cifra e quella in lettera sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.
b) la data e sottoscrizione dell'offerente. L'offerta dovrà essere sottoscritta:
   - nel caso di impresa individuale: dall'imprenditore;
   - nel caso di società, cooperative o consorzi: dal legale rappresentante;
   - nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito: dalla persona che si trova nella medesima posizione giuridica con riferimento all'impresa capogruppo – mandataria;
   - nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
   - qualora nell'impresa sia presente la figura dell'institore (artt. 2203 e seguenti del c.c.), del procuratore (art. 2209 del c.c.) o del procuratore speciale, l'offerta può

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere sottoscritta dai soggetti medesimi, allegandosi copia della relativa procura.

ART. 19 - VINCOLATIVITA' DELL'OFFERTA

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 20 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'idoneità e la congruità dei requisiti sarà valutata da apposita Commissione di gara costituita e nominata dalla stazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Le offerte saranno esaminate dalla Commissione di gara che redigerà graduatoria secondo i criteri di valutazione sotto indicati, nei limiti del D.P.R. 207/2010 art. 266 "MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA" comma 4, ossia prevedendo 60 punti per l'offerta tecnica e 40 per quella economica:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	CRITERI	PUNTEGGI MASSIMI	
		PUNTEGGI RELATIVI	PUNTEGGIO TOTALE
1.1 Offerta economica	L'offerta pari o superiore a quella a base d'asta	40	40
2.1 Offerta Tecnica **certificato storico in corso di validità, che attesti l'iscrizione alla CCIAA** per attività coincidenti o affini con quella oggetto del presente bando	Valutazione con punteggi da assegnare in base al numero di anni di iscrizione	5	60
2.2 Offerta Tecnica **Curriculum aziendale**	Punteggio da assegnare in base a precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente dimostrate anche con documentazione fotografica, alle superfici e ai volumi oggetto di coltivazione, e al personale impiegato	3	
2.3 Offerta Tecnica possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001	Valutazione con punteggi da assegnare in base al numero di anni del possesso della certificazione	3	
2.4 Offerta Tecnica possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni EMAS	Valutazione con punteggi da assegnare in base al numero di anni del possesso della certificazione	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Offerta Tecnica Cronoprogramma attività estrattiva	Tempi di attuazione e mezzi di finanziamento indispensabili, delle opere a farsi, della coltivazione e del recupero ambientale in funzione delle: 1.tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento,movimentazione, etc.) 2.tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E.	12	
2.6 Offerta Tecnica attività trattamento materiale estratto	Ottimizzazione delle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava •mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo •in base alle caratteristiche e capacità produttive degli stessi	5	
2.7 Offerta Tecnica lavori di ricomposizione ambientale	1. Utilizzo di tecniche innovative finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava 2.utilizzo di tecniche innovative finalizzate finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale	16	
2.8 Rifiuti	Minimizzazione dei rifiuti da portare a discarica utilizzandoli come - Sottoprodotti - Per ricomposizione ambientale - rifiuti di estrazione per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva superficiale o sotterranea ai sensi dell'art. 10 del Dlgs 117/2008	11	

Il punteggio totale attribuito a ciascun concorrente è quello risultante dalla sommatoria dei sub-punteggi conseguiti dallo stesso, in riferimento a ciascuno degli elementi di valutazione sopra indicati.

Il punteggio può assumere un valore compreso tra 0 e 100 punti ed è determinato con il metodo indicato nell'allegato P punto II) del D.P.R. 207/2010.

$C(a) = \Sigma n [Wi * V(a) i]$
dove:
C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
n = numero totale dei requisiti;
Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;
Σn = sommatoria.

I coefficienti V(a)i sono determinati :
a) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso il primo dei cinque metodi possibili ovvero la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, calcolati da ciascun commissario mediante il "confronto a coppie" seguendo le linee guida riportate nell'allegato G;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa attraverso la seguente formula:
V(a)i = Ra/Rmax
dove:
Ra = valore offerto dal concorrente a
Rmax = valore dell'offerta più conveniente

Le offerte si ritengono valide se le imprese soddisfano i criteri minimi di cui all'art. 11 del presente disciplinare.

In caso di una sola offerta, si procederà ugualmente all'aggiudicazione se l'impresa soddisfa i criteri minimi previsti all'art. 11 del presente disciplinare con trattativa privata.

La graduatoria finale di classificazione dei concorrenti è formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio finale attribuito a ciascuna offerta valida.

ART. 21 - CAUSE ESPRESSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione dalle procedure di affidamento delle concessioni:

- le offerte non contenute in busta chiusa e sigillata o presentate in maniera difforme da quanto stabilito dal presente disciplinare e tali da far ritenere compromessa la segretezza dell'offerta;
- le offerte non riportanti sull'esterno del plico le indicazioni per l'individuazione dell'oggetto della gara;
- le offerte non sottoscritte nei modi previsti dal presente disciplinare e dal bando di gara;
- le offerte pervenute in ritardo, a qualsiasi causa dovuto;
- le offerte non corredate di un uno o più documenti amministrativi previsti dal presente disciplinare;
- i motivi di esclusione di cui all'art. 15 del presente disciplinare;
- le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti *generali previsti dagli articoli 38 e 39 del D. lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii., ossia:*
  1. che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  2. nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
  3. nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art.444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18);
  4. che abbiano violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
  5. che abbiano commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;
  6. che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, abbiano commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che abbiano commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
  7. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  8. nei cui confronti, ai sensi del comma 1ter, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
9. che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;
10. che non sia in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;.
11. nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
12. nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9quater, risulti l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA ;
13. che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
15. che non siano iscritti nel registro della CCIAA.
    - le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera b del presente disciplinare);
    - le offerte formulate dai soggetti non in possesso dei requisiti di capacità tecnica di cui all'art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011 (art.11 lettera c del presente disciplinare);
    - le offerte formulate dai soggetti non in possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche allegate alla DGR 503/2011.

La concessione sarà rilasciata solo se il vincitore della gara avrà dimostrato di possedere le capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva in relazione a quanto stabilito agli art. 6 e 7 della DGR 503-2011, ovvero non abbia nel frattempo perso tali capacità.
La perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della normativa regionale, è causa di revoca della concessione.

La concessione sarà rilasciata con Decreto Dirigenziale ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. nonché nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni dettate dalle stesse Norme.
A tal fine saranno fissati i criteri di coltivazione del singolo comparto ed invitati tutti i concessionari ed i legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii. ed a redigere un piano unitario di gestione produttiva come condizione necessaria per il rilascio delle singole concessioni estrattive (art. 22 commi 1, 2, 3 e 4 ed art. 25 c. 12 delle NN. di A. del PRAE).

ART. 22 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 10,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione (qualora questo cada di domenica o giorno festivo, il primo giorno feriale dopo il quindicesimo) presso _____ indirizzo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'apertura delle offerte possono presenziare i rappresentanti dei concorrenti appositamente delegati (massimo uno per concorrente).
La gara avrà inizio anche se nessuno dei concorrenti è presente.

La commissione di gara sarà costituita e nominata dalla stazione aggiudicatrice con proprio provvedimento, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

La commissione, sulla base di quanto indicato al precedente art. 20 -Criteri di aggiudicazione provvederà all'individuazione del concessionario secondo la procedura di seguito indicata:
1) verifica dell'integrità e tempestività dei plichi pervenuti;
2) apertura, previa verifica della sua regolare chiusura e sigillatura, per ogni concorrente della busta interna "A -Documentazione Amministrativa", accantonando le altre buste "B -Offerta Tecnica" e "C -Offerta Economica";
3) verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione contenuta nella busta "A -Documentazione Amministrativa" ed, in caso di riscontro negativo esclusione dei concorrenti;
4) successiva apertura e valutazione, in una o più sedute riservate, per i soli concorrenti ammessi, della busta "B -Offerta Tecnica" e "C -Offerta Economica";
5) lettura dei punteggi assegnati alle offerte presentate in seduta pubblica, comunicata agli interessati in tempo utile;
6) aggiudicazione provvisoria, in sede pubblica, della gara con l'individuazione del soggetto cui assegnare la concessione.

Le sedute di gara possono essere sospese o aggiornate ad altra ora o altro giorno.

Il soggetto cui assegnare la concessione sarà quello che avrà riportato il maggior punteggio in graduatoria, secondo i criteri indicati all'art. 20. In caso di parità di punteggio complessivo tra due o più concorrenti, verrà preferito il soggetto in possesso dei titoli di cui all'art. 13 o all'art. 12 del presente disciplinare. Mancando tali titoli di preferenza si preferirà colui che ha ottenuto il massimo punteggio nell'offerta economica.
La Regione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del concessionario anche in presenza di una sola offerta e si riserva altresì la facoltà di non procedere all'individuazione del concessionario se nessuna offerta risulta conveniente ed idonea alle finalità del presente bando.

La Regione si riserva la facoltà di aggiudicare mediante procedura negoziata qualora tutte le offerte presentate siano irregolari ovvero inammissibili in relazione ai requisiti degli offerenti e delle offerte ovvero non risultino convenienti ed idonee . In tal caso si inviteranno alla procedura negoziata tutti i concorrenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 11

Nei casi sopra indicati nessuno dei concorrenti potrà chiedere alcun risarcimento danni.

L'esito della gara è comunicato con le modalità previste dall'art. 79 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii,

ART. 23 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E VERIFICA DEI REQUISITI

Previa verifica degli atti di gara e dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo classificato, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, provvede alla aggiudicazione definitiva.
Qualora la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario provvisorio classificato dia esito negativo si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, riservandosi di aggiudicare la gara, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria.

ART. 24 - DOCUMENTAZIONE E MODALITA' PER LA VISIONE ED ESTRAZIONE COPIA

Il bando, il disciplinare di gara e gli allegati possono essere scaricati dal sito internet _____ , alla sezione "BANDI".

Presso il Genio Civile di_____, Via _____, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30 è inoltre possibile visionare e/o estrarre in copia documentazione tecnica relativa al lotto da assegnare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 25 - FORO COMPETENTE

I ricorsi sulla legittimità del Bando e della procedura di aggiudicazione ricadono nella esclusiva giurisdizione del T.A.R. Campania.

ART. 26 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento da parte dell'Amministrazione Regionale, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.
Si fa rinvio agli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.
Titolare del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.

ART. 27 - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

La Regione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla aggiudicazione, ovvero di sospendere o prorogare la data di scadenza della gara senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

ART. 28 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento: _____

ART. 29 - ALLEGATI

Al presente disciplinare sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale le planimetrie con ubicazione delle aree di concessione - Lotto n. __ con il relativo quadro particellare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

GARA "ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO - TERZO INTERVENTO - FONDI POR". RETTIFICA ED INTEGRAZIONE D.D. N. 475 DEL 22/12/2014 - NOMINA DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

Oggetto: Gara "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio - Terzo intervento - Fondi POR". Rettifica ed integrazione D.D. n. 475 del 22/12/2014 - Nomina Direttore di esecuzione del contratto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con atto deliberativo della Giunta Regionale n. 56 del 28/2/2012 si è stabilito di completare il sottointervento finanziato con i fondi POR mediante l'implementazione di ulteriori servizi come di seguito descritti:
    1. azione 1: Servizi per il miglioramento delle procedure di apposizione/verifica dei vincoli alle aree incendiate per il catasto degli incendi boschivi sulla base dei dati trasmessi dal Corpo Forestale dello Stato;
    2. azione 2: Servizi di raffittimento e riconfigurazione della rete di stazioni permanenti GNSS e migrazione in virtuale di tutto il sistema Pr5Sit sulla piattaforma GreenIT regionale;
    3. azione 3: Servizi di monitoraggio dei programmi di Housing sociale e di riqualificazione urbana per le analisi di compatibilità con la pianificazione territoriale sulla base cartografica del DBT5k aggiornato al 2011;
    4. azione 4: Servizi di monitoraggio per il contrasto del fenomeno dell'abusivismo edilizio, basato sui dati forniti dai segretari comunali;
b) con il medesimo atto deliberativo veniva stabilito di imputare la somma di euro 1.117.072,90, per il completamento dell'intervento denominato "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio - terzo intervento - Fondi POR", di cui al precedente punto a), sui fondi a valere sulle risorse afferenti l'obiettivo operativo 5.1, del PO FESR 2007/2013 ;
c) con nota prot n. 2012.0497283 del 28/6/2012 veniva designato quale responsabile dell'Intervento SD02/d SIT seconda fase servizi aggiuntivi, a valere sui fondi POR 2007/2013, l'ing. Vincenzo Parità matr. 11935;
d) con D.D. n. 22 del 17/2/2014, l'intervento di cui al precedente punto a) è stato ammesso a finanziamento per l'importo di euro 1.117.072,90, compreso ogni onere di legge;
e) con D.D. n. 249 del 4/4/2014 è stata indetta la procedura di gara per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto a);
f) con D.D. n.368 del 20/10/2014 è stata aggiudicata definitivamente al RTI Servizi Informativi Territoriali - Geotop - RPA;

CONSIDERATO CHE:

a) come previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, allegato al D.D. n. 249 del 4/4/2014, per lo svolgimento dei compiti previsti ai punti: 7, 8, 9 e 10 del medesimo Capitolato, l'Amministrazione deve provvedere a nominare la Direzione per l'esecuzione del contratto;
b) che con D.D. n. 475 del 22/12/2014 veniva nominato un gruppo di supporto con compiti di Direzione per l'esecuzione del contratto ma veniva omessa la nomina del Direttore per l'esecuzione del contratto;
c) è necessario nominare il Direttore di esecuzione del contratto ai sensi dell' art 300 del DPR 207/2010;
d) occorre specificare che i componenti del gruppo di supporto dell'esecuzione del contratto di cui al DD n. 475/2014 siano da considerare assistenti del direttore dell'esecuzione del contratto;

RITENUTO:

a) di dover rettificare ed integrare il D.D. 475 del 22/12/2014 nominando Direttore di esecuzione del contratto l'Ing. Vincenzo Parità, funzionario della UOD 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale";
b) di dover nominare assistenti al direttore di esecuzione il seguente personale:

b.1 dott. Orlando Battipaglia - UOD 53.09.06 SIT;
b.2 p.i. Giuseppe Papa - UOD 53.09.06 SIT;
b.3 arch. Valeria Frasca - UOD 53.09.06 SIT;
b.4 geom. Francesco Panebianco UOD 53.09.06 SIT;
b.5 arch. Carmelo De Angelis - UOD 53.09.02 per la materia della Pianificazione territoriale e urbanistica;
b.6 arch. Antonella Calligaris - UOD 53.09.04 per la materia della Riqualificazione urbana;
b.7 arch. Maddalena Marciano - UOD 53.09.05 per la materia delle Politiche abitative;
b.8 geom. Gaetano Guadagno - UOD 53.09.07 per la materia della Vigilanza e controllo abusivismo edilizio;
b.9 arch. Francesco Cassano - UOD 53.09.07 per la materia della Vigilanza e controllo abusivismo edilizio;
b.10 dott. Nicola Amendola - UOD 53.09.08 per la materia economico contabile e finanziaria;

c) di non dover corrispondere alcun compenso ai suddetti dipendenti, nel rispetto della Deliberazione della Corte dei Conti sez. regionale di controllo, n. 67 del 13/03/2012;
d) di dover confermare il D.D. 475/2014 della D.G. 53.09 "Governo del Territorio" in ogni sua restante parte;

VISTI:
a) la D.G.R. n. 56 del 28/2/2012;
b) il D.D. n. 249 del 4/4/2014;
c) il D.D. n. 368 del 20/10/2014;
d) il D.D. n. 475 del 22/12/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione organizzativa nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 53.09.06 Sistema Informativo Territoriale

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **rettificare ed integrare** il D.D. 475 del 22/12/2014 nominando Direttore di esecuzione del contratto l'Ing. Vincenzo Parità, funzionario della UOD 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale";
2. **nominare** assistenti al direttore di esecuzione il seguente personale:
   2.1 dott. Orlando Battipaglia - UOD 53.09.06 SIT;
   2.2 p.i. Giuseppe Papa - UOD 53.09.06 SIT;
   2.3 arch. Valeria Frasca - UOD 53.09.06 SIT;
   2.4 geom. Francesco Panebianco UOD 53.09.06 SIT;
   2.5 arch. Carmelo De Angelis - UOD 53.09.02 per la materia della Pianificazione territoriale e urbanistica;
   2.6 arch. Antonella Calligaris - UOD 53.09.04 per la materia della Riqualificazione urbana;
   2.7 arch. Maddalena Marciano - UOD 53.09.05 per la materia delle Politiche abitative;
   2.8 geom. Gaetano Guadagno - UOD 53.09.07 per la materia della Vigilanza e controllo abusivismo edilizio;
   2.9 arch. Francesco Cassano - UOD 53.09.07 per la materia della Vigilanza e controllo abusivismo edilizio;
   2.10 dott. Nicola Amendola - UOD 53.09.08 per la materia economico contabile e finanziaria;
3. **confermare** il D.D. 475/2014 della D.G. 53.09 "Governo del Territorio" in ogni sua restante parte;
4. **non corrispondere** alcun compenso ai suddetti dipendenti, nel rispetto della Deliberazione della Corte dei Conti sez. regionale di controllo, n. 67 del 13/03/2012;

5. **inviare** il presente atto:
   5.1 ai Dirigenti delle UOD 02 - 04 - 05 - 06 - 07 - 08 della D.G. 53.09 “Governo del Territorio” per la notifica ai dipendenti nominati;
   5.2 alla Segreteria di Giunta - U.O.D. Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (40.03.05) per la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it);
   5.3 al Direttore di esecuzione del contratto l’Ing. Vincenzo Parità, funzionario della UOD 53.09.06 “Sistema Informativo Territoriale”, per gli adempimenti consequenziali;
   5.4 alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – D.G. 54.10 - per opportuna conoscenza;
   5.5 all’Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 376/2010 - ADP 18.10.2011 - PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI ATRIPALDA (AV).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, da attuarsi tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma con ciascuna regione;

b) che il Ministero delle Infrastrutture, con il DM 8 marzo 2010, ha ripartito tra le Regioni i finanziamenti statali disponibili, pari a complessivi 377.885.270 euro, assegnando alla Campania 41.168.899,68 euro;

c) che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009;

d) che, con la sopraccitata DGR n. 572 del 22.07.2010, la Giunta Regionale demandava al Dirigente dell'ex A.G.C.16 nonché Dirigente dell'ex Settore E.P.A. tutti gli atti monocratici consequenziali previsti;

e) che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

f) che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;

g) che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;

CONSIDERATO:

a) che il progetto promosso dal Comune di Atripalda (AV), Programma di Edilizia Residenziale Sociale denominato *"Alvanite, quartiere laboratorio"***,** risulta ricompreso nel Programma coordinato di interventi di cui al citato decreto dirigenziale n. 62/2011 nonché contemplato nell' Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania.

b) che per il Programma in questione è stata attivata la fase di negoziazione di cui all'art. 8 dell'Avviso per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale, di cui al decreto dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, attraverso la Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato Regione, Provincia di Avellino e Comune di Atripalda;

c) che il Programma veniva approvato in versione preliminare con delibera di G.C. n. 166 del 13.10.2010 e successivamente, modificato ed integrato, veniva approvato nella versione del progetto definitivo con DGC. n.57 del 29.03.2012;

d) che con ulteriore DGC n. 167 del 04.10.2012 veniva approvato il nuovo Piano economico-finanziario del Programma;

e) che il progetto definitivo è stato trasmesso dal Comune di Atripalda (AV) alla Regione Campania in data 16.04.2012 con proprio prot.n. 4800, acquisito al protocollo regionale con il n.299313 del 18.04.2012;

succitato Piano economico finanziario, con relativa Convenzione sottoscritta dal Comune di Atripalda con prot. n. 14987 del 15.11.2012 e acquisito agli atti della Regione Campania al prot. n. 905288 del 06.12.2012;

g) che con delibera di consiglio comunale n. 15 del 07.03.2013 il Comune di Atripalda approvava il progetto definitivo "Alvanite - Quartiere Laboratorio";

CONSIDERATO altresì:

a) che durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….*la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.*", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

b) che il progetto promosso dal Comune di Atripalda (AV), in quanto annovera interventi di recupero e valorizzazione di aree urbanizzate, è da ritenersi attuabile grazie ad un connotato di *riqualificazione urbana,* specie in quanto reso funzionale a speciali prestazioni di tipo ecosistemico per la valorizzazione della naturalità urbana in ossequio alla L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo del Verde Urbano";

DATO ATTO:

a) che con Delibera di Giunta Ccomunale n. 164 del 22.11.2011 il Comune di Atripalda approvava un masterplan costituito da n. 3 aree di intervento: 1) sub-area interessata dall'intervento di Housing Sociale (art. 7 comma 3 della L.R. 19/2009 e L.R. n. 1/2011), 2) sub area individuata ai sensi del medesimo art. 7 comma 3 della L.R. 19/2009 e L.R. n. 1/2011, 3) sub-area costituita dagli edifici da ristrutturare con finanziamento MIT del 28.12.2007;

b) che in data 21.11.2011 e in data 31.01.2013 si è svolta l'istruttoria urbanistica sul Programma de quo nell'ambito delle attività di un tavolo tecnico costituto dal Comune di Atripalda e dalla Provincia di Avellino;

c) che in esito alla soprastante attività, come da nota del RUP comunale avente prot. n. 13174 del 16.07.2013 acquisita al prot. n. 534430 del 23.07.2013, si concludeva per l'approvazione del *progetto definitivo in questione in deroga al PRG vigente,* ai sensi dell'art.7, comma 3, della L.R. 19/2009, avvenuta con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 07.03.2013;

d) che conseguentemente con verbale del 12.06.2014 si è conclusa favorevolmente la procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso relativa al progetto presentato dal Comune di Atripalda (AV) Programma di Edilizia Residenziale Sociale *"Alvanite, quartiere laboratorio";*

e) che nello stesso verbale si è condiviso il contenuto progettuale definitivo della proposta de qua, impiantata sulla sub-area 1) descritta alla lettera a), che consiste nella realizzazione di n. 72 alloggi dei quali 24 alloggi di ERP da cedere al Comune, n. 28 alloggi di ERS da locare a canone sostenibile per 10 anni a soggetti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, che saranno individuati dal Comune con apposito bando e n. 20 alloggi da cedere a prezzo convenzionato a soggetti in possesso dei requisiti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 418/2011;

f) che oltre agli interventi residenziali, e alle relative urbanizzazioni, il progetto prevede di realizzare un Sistema-Servizi, così composto:

f.1 un edificio per laboratorio formativo ambientale *ecolab;*

ibiente destinato alla "banca del tempo";

f.3 un ambiente destinato alle attività del Comitato di quartiere;

f.4 una ludoteca;

f.5 un "gruppo-appartamento" per anziani;

f.6 una casa-famiglia;

f.7 quattro locali per attività commerciali/artigianali;

f.8 area a verde, percorsi pedonali e parcheggi residenziali per mq. 3500.

g) che il costo complessivo dell'intervento è pari ad **€** 8 522 987, 27 così composto:

g.1 € 2.730.660,00 quale costo complessivo degli alloggi ERS (mq. 1.923,00) ;

g.2 € 2.562.640, 00 quale costo complessivo degli alloggi ERP (mq. 1.648,00);

g.3 € 1.953.920,00 quale costo complessivo degli alloggi a prezzo convenzionato (mq. 1.376,00);

g.4 € 1.275.758,27 quale costo complessivo del Sistema Servizi e urbanizzazioni;

h) che il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento ammonta a:

h.1 € 2.562.640,00 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi di ERP;

h.2 € 819.198,00 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS;

h.3 € 1.367.744,00 in conto interesse per la realizzazione degli alloggi convenzionati tramite accensione di mutuo agevolato ex Fondo di Rotazione;

i) che nel citato verbale viene convenuto di sottoscrivere la Convenzione (disciplinante le modalità attuative dell'intervento e le modalità di erogazione del finanziamento), come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma del 18/10/2011.

RITENUTO:

a) di dover prendere atto che col verbale del 12.06.2014 è stata sancita la conclusione della procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio";

b) di dover attestare la coerenza del progetto definitivo in questione con la proposta presentata dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Alvanite, "Periferia Nord della città", ricompresa nel Programma coordinato di interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello stesso;

c) di dover ammettere a finanziamento il Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio", nella misura massima del seguente importo:

c.1**)** € 2.562.640,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERP (cap. 2443);

c.2) € 819.198,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS (cap. 2443);

c.3) € 1.367.744,00 in conto interesse per la realizzazione degli alloggi convenzionati tramite accensione di mutuo agevolato ex Fondo di Rotazione (cap. 2405).

d) di dover sottoscrivere la Convenzione, così come prevista dall'Accordo di Programma medesimo, per disciplinare le modalità attuative dell'intervento di cui trattasi e le modalità di

del finanziamento, secondo lo schema approvato con [illegible] del 6 febbraio 2015;

e) di dover fare obbligo al Comune di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nella Convenzione medesima, in specie per ciò che concerne la presenza delle aree naturali all'interno del Programma e la dotazione dei servizi eco-sistemici, che si faranno oggetto di specifica clausola contrattuale;

f) di dover demandare l'impegno contabile del contributo regionale, di cui al precedente punto c) a successivi Decreti dirigenziali delle competenti UOD 53.09.04 e 53.09.05, cui sono assegnati rispettivamente i relativi capitoli di bilancio n. 2443 e n. 2405;

VISTO:

a) il DPCM 16.07.2009 recante il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

b) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 recante le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente;

c) il D.D.376 del 28.07.2010 recante l'Avviso regionale per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

d) l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sottoscritto in data 18/10/2011;

e) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 12.04. 2011 avente ad oggetto le Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009;

f) il Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, avente ad oggetto "DPCM 16.07.2009 - Requisiti obbligatori e criteri per la scelta dei beneficiari degli alloggi sociali";

g) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale";

h) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 con la quale, in attuazione del citato Regolamento n. 12/2011 sono state stabilite le nuove strutture ordinamentali, con le relative funzioni, per effetto della quale l'AGC 16 è stata sostituita dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53.09;

i) la L.R. n. 7/2002;

j) la L.R. n. 5/2013 art. 1 commi 153 e 153 bis;

k) la L.R. 5/01/2015 n. 1 recante il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

l) il Decreto Dirigenziale n. 4 del 6/02/2015 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione attuativa;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento arch. Carlo De Paolis nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04 arch. Donata Vizzino:

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto che col verbale del 12.06.2014 è stata sancita la conclusione della procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di

enziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 [illegible] 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio";

2. di attestare la coerenza del progetto definitivo in questione con la proposta presentata dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Alvanite, "Periferia Nord della città", ricompresa nel Programma coordinato di interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello stesso;
3. di ammettere a finanziamento il Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio", nella misura massima del seguente importo:
   3.1) € 2.562.640,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERP (cap. 2443);
   3.2) € 819.198,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS (cap. 2443);
   3.3) € 1.367.744,00 in conto interesse per la realizzazione degli alloggi convenzionati tramite accensione di mutuo agevolato ex Fondo di Rotazione (cap. 2405).
4. di sottoscrivere la Convenzione, così come prevista dall'Accordo di Programma medesimo, per disciplinare le modalità attuative dell'intervento di cui trattasi e le modalità di erogazione del finanziamento, secondo lo schema approvato con decreto dirigenziale n. 4 del 6 febbraio 2015;
5. di fare obbligo al Comune di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nella Convenzione medesima, in specie per ciò che concerne la presenza delle aree naturali all'interno del Programma e la dotazione dei servizi eco-sistemici, che si faranno oggetto di specifica clausola contrattuale;
6. di demandare l'impegno contabile del contributo regionale, di cui al precedente punto 3 a successivi Decreti dirigenziali delle competenti UOD 53.09.04 e 53.09.05, cui sono assegnati rispettivamente i relativi capitoli di bilancio n. 2443 e n. 2405;
7. di inviare il presente atto:
   7.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   7.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;
   7.3 alle UOD 53.09.04 e UOD 53.09.05 per il seguito di competenza;
   7.4 alla Segreteria di Giunta - U.O.D. 05, per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 376/2010 - ADP 18.10.2011 - PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, da attuarsi tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma con ciascuna regione;

b) che il Ministero delle Infrastrutture, con il DM 8 marzo 2010, ha ripartito tra le Regioni i finanziamenti statali disponibili, pari a complessivi 377.885.270 euro, assegnando alla Campania 41.168.899,68 euro;

c) che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009;

d) che, con la sopraccitata DGR n. 572 del 22.07.2010, la Giunta Regionale demandava al Dirigente dell'ex A.G.C.16 nonché Dirigente dell'ex Settore E.P.A. tutti gli atti monocratici consequenziali previsti;

e) che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

f) che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;

g) che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009.

CONSIDERATO

a) che il progetto promosso dal Comune di Castellammare di Stabia (NA) di Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "*Periferia Nord della città*", risulta ricompreso nel Programma coordinato di interventi di cui al citato D.D. n. 62/2011 nonché contemplato nell' Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania.

b) che per il progetto in questione è stata attivata la fase di negoziazione di cui all'art. 8 dell'Avviso per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale, di cui al D.D. 376 del 28.07.2010, attraverso una Conferenza di servizi preliminare, a cui hanno partecipato Regione, Provincia di Napoli e Comune di Castellammare di Stabia;

c) che il programma veniva approvato in versione preliminare con delibera di G.C. n. 128 del 31.08.2011 e successivamente, modificato ed integrato, veniva approvato nella versione del progetto definitivo con DGC. n.169 del 18.10.2012 ;

d) che il progetto definitivo è stato trasmesso dal Comune di Castellammare di Stabia alla Regione Campania in data 16.03.2012 con proprio prot. n. 13756, acquisito al protocollo regionale con il n.240870 del 28.03.2012, e in via definitiva integrato tramite prot. n. 36303 del 03.08.2012 così come acquisito dalla Regione Campania al prot.n. 644181 del 03.09.2012;

a) che durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "*….la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.*", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

b) che il progetto promosso dal Comune di Castellammare di Stabia (NA), in quanto annovera interventi di recupero e valorizzazione di aree urbanizzate, è da ritenersi attuabile grazie ad un connotato di *riqualificazione urbana*, specie in quanto reso funzionale a speciali prestazioni di tipo ecosistemico per la valorizzazione della naturalità urbana in ossequio alla L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo del Verde Urbano";

DATO ATTO:

a) che con verbale del 05.09.2012 si è conclusa favorevolmente la citata procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 relativa al progetto presentato dal Comune di Castellammare di Stabia di Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città",

b) che nello stesso verbale si è condiviso il contenuto progettuale definitivo della proposta de qua, così come risulta dagli elaborati progettuali indicati nello stesso;

c) che la Relazione istruttoria a firma del RUP comunale, che costituisce parte integrante della DGC n. 169 del 18.10.2012 , riporta che "*(….) il Programma edilizio non è in variante al PRG vigente, che è conforme al PUT e non comporta un incremento del carico urbanistico"*, così come validato anche dalla Provincia di Napoli, in sede di Tavolo Tecnico del 18.06.2012 per la verifica, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011;

d) che il programma costruttivo prevede la realizzazione di nr. 198 alloggi dei quali 105 di E.R.S., da locare a canone sostenibile per 26 anni con possibilità di futura vendita a prezzo convenzionato, a soggetti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011 che saranno individuati dal Comune con apposito bando e n.31 alloggi di E.R.P e i restanti n. 62 alloggi da destinare ad edilizia residenziale a libero mercato

e) che oltre agli interventi residenziali, e alle relative urbanizzazioni, il progetto prevede di realizzare un Sistema-Servizi, così composto

e.1) un edificio per co-housing e turn-housing per studenti e giovani lavoratori (mq.2862);

e.2) attività commerciali (mq 3734)

e.3) polo per l'infanzia (mq 600)

f) che il costo complessivo dell'intervento è pari ad € 63 338 781, 18, così composto:

f.1) € 20 962 832, 71 quale costo complessivo degli alloggi ERS;

f..2) € 6 130 639, 76 quale costo complessivo degli alloggi ERP;

f.3) € 12 261 279, 51 quale costo complessivo degli alloggi a libero mercato;

f.4) € 13 542 152, 40 quale costo complessivo del Sistema Servizi;

f.5) € 10 441 876, 80 quale costo urbanizzazioni e attività propedeutiche e correlate;

g) che il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento ammonta a:

€ 13 546 736, 24 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS/ERP;

itato verbale viene convenuto di sottoscriver[illegible] le modalità attuative dell'intervento e le modalità di erogazione del finanziamento), come previsto dall'art. 4 dell'A.d.P. del 18/10/2011**;**

RITENUTO

a) di dover prendere atto che col verbale del 5.09.2012 è stata sancita la conclusione della procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al Progetto presentato dal Comune di Castellammare di Stabia di Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città";

b) di dover attestare la coerenza del progetto definitivo in questione con la proposta presentata dal Comune di Castellammare di Stabia per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città", ricompresa nel Programma coordinato di interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 c. 2 dello stesso;

c) di dover ammettere a finanziamento il Progetto presentato dal Comune di Castellammare di Stabia di Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città" nella misura massima del seguente importo:

   c1) € 10 481 416, 36 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi ERS (cap. 2443);

   c2) € 3.065 319, 88 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi ERP (cap. 2443).

d) di dover sottoscrivere la Convenzione, così come prevista dall'Accordo di Programma medesimo, per disciplinare le modalità attuative dell'intervento di cui trattasi e le modalità di erogazione del finanziamento, secondo lo schema approvato con decreto dirigenziale n. 4 del 6 febbraio 2015;

e) di dover fare obbligo al Comune di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nella Convenzione medesima, in specie per ciò che concerne la presenza delle aree naturali all'interno del Programma e la dotazione dei servizi eco-sistemici, che si faranno oggetto di specifica clausola contrattuale;

f) di dover demandare l'impegno contabile del contributo regionale, di cui al precedente punto c) a successivi Decreti dirigenziali delle competenti UOD 53.09.04 e 53.09.05, cui sono assegnati rispettivamente i relativi capitoli di bilancio n. 2443 e n. 2405.

VISTO:

a) il DPCM 16.07.2009 recante il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

b) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 recante le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente;

c) il D.D.376 del 28.07.2010 recante l'Avviso regionale per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

d) l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sottoscritto in data 18/10/2011;

e) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 12.04. 2011 avente ad oggetto le Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009;

irigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, avente ad oggetto "DPCM 16.07.2009 - Requisiti obbligatori e criteri per la scelta dei beneficiari degli alloggi sociali";

g) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale";

h) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 con la quale, in attuazione del citato Regolamento n. 12/2011 sono state stabilite le nuove strutture ordinamentali, con le relative funzioni, per effetto della quale l'AGC 16 è stata sostituita dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53.09;

i) la L.R. n. 7/2002;

j) la L.R. n. 5/2013 art. 1 commi 153 e 153 bis;

k) la L.R. 5/01/2015 n. 1 recante il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

l) il Decreto Dirigenziale n. 4 del 6/02/2015 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione attuativa;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento arch. Carlo De Paolis nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04 arch. Donata Vizzino:

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto che col verbale del 05.09.2012 è stata sancita la conclusione della procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al Programma presentato dal Comune di Castellammare di Stabia per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città",
2. di attestare la coerenza del progetto definitivo in questione con la proposta presentata dal Comune di Castellammare di Stabia per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città", ricompresa nel Programma coordinato di interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 c. 2 dello stesso;
3. di ammettere a finanziamento il Progetto presentato dal Comune di Castellammare di Stabia di Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Savorito, "Periferia Nord della città", nella misura massima del seguente importo:
   3.1) € 10 481 416, 36 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi ERS (cap. 2443);
   3.2) € 3.065 319, 88 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi ERP (cap. 2443);
4. di sottoscrivere la Convenzione, così come prevista dall'Accordo di Programma medesimo, per disciplinare le modalità attuative dell'intervento di cui trattasi e le modalità di erogazione del finanziamento, secondo lo schema approvato con decreto dirigenziale n. 4 del 6 febbraio 2015;
5. di fare obbligo al Comune di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nella Convenzione medesima, in specie per ciò che concerne la presenza delle aree naturali all'interno del Programma e la dotazione dei servizi eco-sistemici, che si faranno oggetto di specifica clausola contrattuale;
6. di demandare l'impegno contabile del contributo regionale, di cui al precedente punto 3 a successivo Decreto dirigenziale della competente UOD 53.09.04, cui è assegnato il relativo capitolo di bilancio n. 2443.

7.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
7.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;
7.3 alla UOD 53.09.04 per il seguito di competenza;
7.4 alla Segreteria di Giunta - U.O.D. 05, per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 7 del 09/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 376/2010 - ADP 18.10.2011 - PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO COMUNE DI AVELLINO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) che con il D.P.C.M. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19 agosto 2009 è stato approvato il Piano nazionale per l'edilizia abitativa, da attuarsi tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma con ciascuna regione;

b) che il Ministero delle Infrastrutture, con il DM 8 marzo 2010, ha ripartito tra le Regioni i finanziamenti statali disponibili, pari a complessivi 377.885.270 euro, assegnando alla Campania 41.168.899,68 euro;

c) che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009;

d) che, con la sopraccitata DGR n. 572 del 22.07.2010, la Giunta Regionale demandava al Dirigente dell'ex A.G.C.16 nonché Dirigente dell'ex Settore E.P.A. tutti gli atti monocratici consequenziali previsti;

e) che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

f) che con D.D. n. 62 del 3/03/2011 è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse alla fase di approfondimento e definizione conclusiva, di cui all'art. 8 del succitato Avviso;

g) che, previo parere del CIPE espresso con la Delibera n. 16 del 5 maggio 2011, in data 18 ottobre 2011 è stato sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania l'Accordo di Programma recante gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla Regione Campania, di cui al D.D. n. 62/2011, concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009;

CONSIDERATO:

a) che il progetto promosso dal Comune di Atripalda (AV), Programma di Edilizia Residenziale Sociale denominato *"Alvanite, quartiere laboratorio"***,** risulta ricompreso nel Programma coordinato di interventi di cui al citato decreto dirigenziale n. 62/2011 nonché contemplato nell' Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania.

b) che per il Programma in questione è stata attivata la fase di negoziazione di cui all'art. 8 dell'Avviso per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale, di cui al decreto dirigenziale n. 376 del 28.07.2010, attraverso la Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato Regione, Provincia di Avellino e Comune di Atripalda;

c) che il Programma veniva approvato in versione preliminare con delibera di G.C. n. 166 del 13.10.2010 e successivamente, modificato ed integrato, veniva approvato nella versione del progetto definitivo con DGC. n.57 del 29.03.2012;

d) che con ulteriore DGC n. 167 del 04.10.2012 veniva approvato il nuovo Piano economico-finanziario del Programma;

e) che il progetto definitivo è stato trasmesso dal Comune di Atripalda (AV) alla Regione Campania in data 16.04.2012 con proprio prot.n. 4800, acquisito al protocollo regionale con il n.299313 del 18.04.2012;

succitato Piano economico finanziario, con relativa Convenzione sottoscritta dal Comune di Atripalda con prot. n. 14987 del 15.11.2012 e acquisito agli atti della Regione Campania al prot. n. 905288 del 06.12.2012;

g) che con delibera di consiglio comunale n. 15 del 07.03.2013 il Comune di Atripalda approvava il progetto definitivo "Alvanite - Quartiere Laboratorio";

CONSIDERATO altresì:

a) che durante l'istruttoria del procedimento di selezione delle proposte è intervenuta la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 che all'art. 1 comma 153 così recita : "….*la concessione di nuovi contributi o agevolazioni in favore di soggetti attuatori legittimati dalle leggi in vigore per il recupero e la costruzione di alloggi nella regione Campania è consentita solo per interventi di recupero edilizio e non per quelli di nuova edificazione.*", ponendo, quindi, il principio del divieto di contributi o agevolazioni regionali per il finanziamento di interventi di nuova edificazione;

b) che il progetto promosso dal Comune di Atripalda (AV), in quanto annovera interventi di recupero e valorizzazione di aree urbanizzate, è da ritenersi attuabile grazie ad un connotato di *riqualificazione urbana,* specie in quanto reso funzionale a speciali prestazioni di tipo ecosistemico per la valorizzazione della naturalità urbana in ossequio alla L. 10/2013 "Norme per lo sviluppo del Verde Urbano";

DATO ATTO:

a) che con Delibera di Giunta Ccomunale n. 164 del 22.11.2011 il Comune di Atripalda approvava un masterplan costituito da n. 3 aree di intervento: 1) sub-area interessata dall'intervento di Housing Sociale (art. 7 comma 3 della L.R. 19/2009 e L.R. n. 1/2011), 2) sub area individuata ai sensi del medesimo art. 7 comma 3 della L.R. 19/2009 e L.R. n. 1/2011, 3) sub-area costituita dagli edifici da ristrutturare con finanziamento MIT del 28.12.2007;

b) che in data 21.11.2011 e in data 31.01.2013 si è svolta l'istruttoria urbanistica sul Programma de quo nell'ambito delle attività di un tavolo tecnico costituto dal Comune di Atripalda e dalla Provincia di Avellino;

c) che in esito alla soprastante attività, come da nota del RUP comunale avente prot. n. 13174 del 16.07.2013 acquisita al prot. n. 534430 del 23.07.2013, si concludeva per l'approvazione del *progetto definitivo in questione in deroga al PRG vigente,* ai sensi dell'art.7, comma 3, della L.R. 19/2009, avvenuta con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 07.03.2013;

d) che conseguentemente con verbale del 12.06.2014 si è conclusa favorevolmente la procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso relativa al progetto presentato dal Comune di Atripalda (AV) Programma di Edilizia Residenziale Sociale *"Alvanite, quartiere laboratorio";*

e) che nello stesso verbale si è condiviso il contenuto progettuale definitivo della proposta de qua, impiantata sulla sub-area 1) descritta alla lettera a), che consiste nella realizzazione di n. 72 alloggi dei quali 24 alloggi di ERP da cedere al Comune, n. 28 alloggi di ERS da locare a canone sostenibile per 10 anni a soggetti in possesso dei requisiti di cui al Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, che saranno individuati dal Comune con apposito bando e n. 20 alloggi da cedere a prezzo convenzionato a soggetti in possesso dei requisiti di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 418/2011;

f) che oltre agli interventi residenziali, e alle relative urbanizzazioni, il progetto prevede di realizzare un Sistema-Servizi, così composto:

f.1 un edificio per laboratorio formativo ambientale *ecolab;*

ibiente destinato alla "banca del tempo";

f.3 un ambiente destinato alle attività del Comitato di quartiere;

f.4 una ludoteca;

f.5 un "gruppo-appartamento" per anziani;

f.6 una casa-famiglia;

f.7 quattro locali per attività commerciali/artigianali;

f.8 area a verde, percorsi pedonali e parcheggi residenziali per mq. 3500.

g) che il costo complessivo dell'intervento è pari ad **€** 8 522 987, 27 così composto:

g.1 € 2.730.660,00 quale costo complessivo degli alloggi ERS (mq. 1.923,00) ;

g.2 € 2.562.640, 00 quale costo complessivo degli alloggi ERP (mq. 1.648,00);

g.3 € 1.953.920,00 quale costo complessivo degli alloggi a prezzo convenzionato (mq. 1.376,00);

g.4 € 1.275.758,27 quale costo complessivo del Sistema Servizi e urbanizzazioni;

h) che il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento ammonta a:

h.1 € 2.562.640,00 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi di ERP;

h.2 € 819.198,00 in c/capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS;

h.3 € 1.367.744,00 in conto interesse per la realizzazione degli alloggi convenzionati tramite accensione di mutuo agevolato ex Fondo di Rotazione;

i) che nel citato verbale viene convenuto di sottoscrivere la Convenzione (disciplinante le modalità attuative dell'intervento e le modalità di erogazione del finanziamento), come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma del 18/10/2011.

RITENUTO:

a) di dover prendere atto che col verbale del 12.06.2014 è stata sancita la conclusione della procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio";

b) di dover attestare la coerenza del progetto definitivo in questione con la proposta presentata dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Alvanite, "Periferia Nord della città", ricompresa nel Programma coordinato di interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello stesso;

c) di dover ammettere a finanziamento il Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio", nella misura massima del seguente importo:

c.1**)** € 2.562.640,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERP (cap. 2443);

c.2) € 819.198,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS (cap. 2443);

c.3) € 1.367.744,00 in conto interesse per la realizzazione degli alloggi convenzionati tramite accensione di mutuo agevolato ex Fondo di Rotazione (cap. 2405).

d) di dover sottoscrivere la Convenzione, così come prevista dall'Accordo di Programma medesimo, per disciplinare le modalità attuative dell'intervento di cui trattasi e le modalità di

del finanziamento, secondo lo schema approvato con [illegible] del 6 febbraio 2015;

e) di dover fare obbligo al Comune di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nella Convenzione medesima, in specie per ciò che concerne la presenza delle aree naturali all'interno del Programma e la dotazione dei servizi eco-sistemici, che si faranno oggetto di specifica clausola contrattuale;

f) di dover demandare l'impegno contabile del contributo regionale, di cui al precedente punto c) a successivi Decreti dirigenziali delle competenti UOD 53.09.04 e 53.09.05, cui sono assegnati rispettivamente i relativi capitoli di bilancio n. 2443 e n. 2405;

VISTO:

a) il DPCM 16.07.2009 recante il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

b) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 recante le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente;

c) il D.D.376 del 28.07.2010 recante l'Avviso regionale per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

d) l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sottoscritto in data 18/10/2011;

e) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 12.04. 2011 avente ad oggetto le Linee guida per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici in attuazione della L.R. n. 1/2011 di modifica della L.R. n. 19/2009;

f) il Decreto Dirigenziale n. 418 del 12/10/2011, pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011, avente ad oggetto "DPCM 16.07.2009 - Requisiti obbligatori e criteri per la scelta dei beneficiari degli alloggi sociali";

g) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 recante il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale";

h) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 con la quale, in attuazione del citato Regolamento n. 12/2011 sono state stabilite le nuove strutture ordinamentali, con le relative funzioni, per effetto della quale l'AGC 16 è stata sostituita dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio 53.09;

i) la L.R. n. 7/2002;

j) la L.R. n. 5/2013 art. 1 commi 153 e 153 bis;

k) la L.R. 5/01/2015 n. 1 recante il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

l) il Decreto Dirigenziale n. 4 del 6/02/2015 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione attuativa;

alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento arch. Carlo De Paolis nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 04 arch. Donata Vizzino:

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto che col verbale del 12.06.2014 è stata sancita la conclusione della procedura negoziata di cui all'art. 8 comma 2 dell'Avviso per la definizione del Programma regionale di

enziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 [illegible] 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa" relativa al Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio";

2. di attestare la coerenza del progetto definitivo in questione con la proposta presentata dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere Alvanite, "Periferia Nord della città", ricompresa nel Programma coordinato di interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 18 ottobre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello stesso;
3. di ammettere a finanziamento il Progetto presentato dal Comune di Atripalda per la Riqualificazione e Rigenerazione del quartiere "Alvanite, quartiere laboratorio", nella misura massima del seguente importo:
   3.1) € 2.562.640,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERP (cap. 2443);
   3.2) € 819.198,00 in conto capitale per la realizzazione degli alloggi di ERS (cap. 2443);
   3.3) € 1.367.744,00 in conto interesse per la realizzazione degli alloggi convenzionati tramite accensione di mutuo agevolato ex Fondo di Rotazione (cap. 2405).
4. di sottoscrivere la Convenzione, così come prevista dall'Accordo di Programma medesimo, per disciplinare le modalità attuative dell'intervento di cui trattasi e le modalità di erogazione del finanziamento, secondo lo schema approvato con decreto dirigenziale n. 4 del 6 febbraio 2015;
5. di fare obbligo al Comune di ottemperare a tutte le prescrizioni riportate nella Convenzione medesima, in specie per ciò che concerne la presenza delle aree naturali all'interno del Programma e la dotazione dei servizi eco-sistemici, che si faranno oggetto di specifica clausola contrattuale;
6. di demandare l'impegno contabile del contributo regionale, di cui al precedente punto 3 a successivi Decreti dirigenziali delle competenti UOD 53.09.04 e 53.09.05, cui sono assegnati rispettivamente i relativi capitoli di bilancio n. 2443 e n. 2405;
7. di inviare il presente atto:
   7.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   7.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;
   7.3 alle UOD 53.09.04 e UOD 53.09.05 per il seguito di competenza;
   7.4 alla Segreteria di Giunta - U.O.D. 05, per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 17/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BELLIZZI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA "GAURICO" SITO IN PIAZZA A. DE CURTIS" (CUP E29E14000030008 - CODICE SMILE: 943). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (***CUP E29E14000030008 –Codice SMILE: ID 943)***, presentato dal Comune di Bellizzi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" con beneficiario Comune di Bellizzi (SA) dal costo totale pari a € 960.190,59;

b) Che il Comune di Bellizzi (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" Beneficiario Comune di Bellizzi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 13 del 23/01/2015 per un importo pari ad € 960.190,59;

TOTALE PROGETTO	**960.190,59**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**735.787,66**
lavori	682.205,24	
oneri per la sicurezza	53.582,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**224.402,91**
b1) lavori in economia	20.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	14.715,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.394,69	
b7) spese tecniche	51.505,13	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.036,81	
b12) iva e altre imposte	87.750,53	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" Beneficiario il Comune di Bellizzi (SA) (***CUP E29E14000030008-Codice SMILE: ID 943)***, l'importo di € 960.190,59 (Euro novecentosessantamilacentonovanta/59);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 960.190,59

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il DD n.158/2013;
f) la Delibera n. 80/2013;
g) il Dlgs. n. 33/2013
h) la DGR n.148/2013;
i) il DPGR n.139/2013;
j) il DPGR n. 255/2013;
k) il DPGR n. 438/2013
l) la DGR 378/2013;
m) il D.P.G.R n. 262/2013;
n) il D.P.G.R n. 437/2013;
o) DD n.89/2013;
p) DD n. 6/2014;
q) DD n. 70/2014;
r) DGR n. 40/2014
s) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (***CUP E29E14000030008-Codice SMILE: ID 943)***, Beneficiario Comune di Bellizzi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 13 del 23/01/2015 per un importo pari ad € 960.190,59;

TOTALE PROGETTO	**960.190,59**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**735.787,66**
lavori	682.205,24	
oneri per la sicurezza	53.582,42	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**224.402,91**
b1) lavori in economia	20.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.000,00	
b4) imprevisti	14.715,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	18.394,69	
b7) spese tecniche	51.505,13	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.500,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.036,81	
b12) iva e altre imposte	87.750,53	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente

ratione materiae, per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (***CUP E29E14000030008-Codice SMILE: ID 943)***, l'importo di € 960.190,59 (Euro novecentosessantamilacentonovanta/59);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 960.190,59

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bellizzi (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

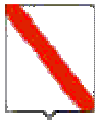
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso pubblico approvato con DD n.89 del 4/12/2013. Comune di Bellizzi (SA). Intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (***CUP E29E14000030008– Codice SMILE: 943).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Bellizzi (SA)	**02615970650**	€ 960.190,59	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bellizzi (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (**CUP E29E14000030008-codice smile: ID 943**), presentato da Comune di Bellizzi (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" presentato da Comune di Bellizzi (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 960.190,59 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento antincendio dell'edificio della scuola media "Gaurico" sito in piazza A. de Curtis" (***CUP E29E14000030008-Codice SMILE: ID 943)***, presentato dal Comune di Bellizzi (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 960.190,59 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA). INTERVENTO "RISTRUTTURAZIONE PALESTRA COMUNALE" (CUP F93E08000090006 - CODICE SMILE: ID 676). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Ristrutturazione palestra comunale" del Comune di Sant'Arsenio (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 244 del 29 aprile 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.915.015,53 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Ristrutturazione palestra comunale" ***(CUP F93E08000090006–Codice SMILE: ID 676)*** con Comune di Sant'Arsenio (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.819.264,77 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Sant'Arsenio (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sant'Arsenio (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.915.015,53 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.384.669,49 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 244 del 29 aprile 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Ristrutturazione palestra comunale" – beneficiario Comune di Sant'Arsenio (SA)- per un importo totale pari a € 1.915.015,53 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.819.264,77;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Ristrutturazione palestra comunale" con beneficiario il Comune di Sant'Arsenio (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Ristrutturazione palestra comunale" ***(CUP F93E08000090006–Codice SMILE: ID 676)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.384.669,49 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**

a1	Lavori	€ 1.342.604,68	€ 1.208.344,21	€ 134.260,47
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	56.051,37	50.446,23	€ 5.605,14
Totale Lavori		**€ 1.398.656,05**	**€ 1.258.790,44**	**€ 139.865,61**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 69.989,05		€ 69.989,05
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 168.000,00		€ 168.000,00
b6	Accantonamento 7%	€ 97.905,92		€ 97.905,92
b8	spese per pubblicità			
b9	IVA ed altre imposte	€ 180.464,51	€ 125.879,04	€ 54.585,47
Totale somme a disposizione		**€ 516.359,48**	**€ 125.879,04**	**€ 390.480,44**
Totale costo del Progetto		**€ 1.915.015,53**	**€ 1.384.669,48**	**€ 530.346,05**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il DD n.244 del 29 aprile 2010.
f) il D.D n.69 del 06/05/2011;
g) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h) il DD n.158/2013;
i) la Delibera n. 80/2013;
j) il Dlgs. n. 33/2013
k) la DGR n.148/2013;
l) il DPGR n.139/2013;
m) il DPGR n. 255/2013;
n) il DPGR n. 438/2013
o) la DGR 378/2013;
p) la DGR 496/2013;
q) il D.P.G.R n. 262/2013;

r) il D.P.G.R n. 437/2013;
s) il DD n. 23/2014;
t) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
u) la L.R. n.1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.244 del 29 aprile 2010 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell’intervento “Ristrutturazione palestra comunale” – beneficiario Comune di Sant'Arsenio (SA)- per un importo totale pari a € 1.915.015,53 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.819.264,77;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Ristrutturazione palestra comunale” con beneficiario il Comune di Sant'Arsenio (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento “Ristrutturazione palestra comunale” ***(CUP F93E08000090006 – Codice SMILE: ID 676)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.384.669,49 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**
a1	Lavori	€ 1.342.604,68	€ 1.208.344,21	€ 134.260,47
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	56.051,37	50.446,23	€ 5.605,14
Totale Lavori		**€ 1.398.656,05**	**€ 1.258.790,44**	**€ 139.865,61**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 69.989,05		€ 69.989,05
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 168.000,00		€ 168.000,00
b6	Accantonamento 7%	€ 97.905,92		€ 97.905,92
b8	spese per pubblicità			

b9	IVA ed altre imposte	€ 180.464,51	€ 125.879,04	€ 54.585,47
Totale somme a disposizione		**€ 516.359,48**	**€ 125.879,04**	**€ 390.480,44**
Totale costo del Progetto		**€ 1.915.015,53**	**€ 1.384.669,48**	**€ 530.346,05**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sant'Arsenio (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Sant'Arsenio (SA). Intervento "Ristrutturazione palestra comunale" (***CUP F93E08000090006– Codice SMILE:ID 676).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sant'Arsenio (SA)	**83002210652**	**1.384.669,49**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sant'Arsenio (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Ristrutturazione palestra comunale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Ristrutturazione palestra comunale" del Comune di Sant'Arsenio (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 244 del 29 aprile 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.915.015,53 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Sant'Arsenio (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sant'Arsenio (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Ristrutturazione palestra comunale" presentato da Comune di Sant'Arsenio (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.384.669,49 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Ristrutturazione palestra comunale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Ristrutturazione palestra comunale" (***CUP F93E08000090006-Codice SMILE: ID 676)***, presentato dal Comune di Sant'Arsenio (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.384.669,49 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI PERTOSA (SA). INTERVENTO "MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA SEGNALETICA" (CUP I99D08000070002 - CODICE SMILE: ID 672). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" del Comune di Pertosa (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.544 del 17.09.2009 rettificato con Decreto Dirigenziale n.86 del 26.03.2013 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 436.893,70 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" (CUP I99D08000070002– ID 672) con Comune di Pertosa (SA) è stato liquidato l'importo di € 325.039,21, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Pertosa (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Pertosa (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 436.893,70 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 349.414,82 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 544 del 17.09.2009 così come rettificato con DD n.86 del 26.03.2013 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" – beneficiario Comune di Pertosa (SA)- per un importo totale pari a € 436.893,70 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 325.039,21.

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" con beneficiario il Comune di Pertosa (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" ***(CUP I99D08000070002–Codice SMILE: ID 672)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 349.414,82 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 269.811,50	€ 269.811,50	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.367,52	€ 21.367,52	€ 0,00
Totale Lavori		**€ 291.179,02**	**€ 291.179,02**	**€ 0,00**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 18.034,83	€ 0,00	€ 18.034,83
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 20.382,53	€ 0,00	€ 20.382,53
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 45.454,55		€ 45.454,55
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00	€ 0,00
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	61.842,77	58.235,80	€ 3.606,97
Totale somme a disposizione		**€ 145.714,68**	**€ 58.235,80**	**€ 87.478,88**
Totale costo del Progetto		**€ 436.893,70**	**€ 349.414,82**	**€ 87.478,88**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
t) DD n.544 del 17.09.2009 così come rettificato con DD n.86 del 26.03.2013.
u) L.R. n.1 del 5 gennaio 2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 544 del 17.09.2009 così come rettificato con DD n.86 del 26.03.2013 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ dell'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" – beneficiario Comune di Pertosa (SA)- per un importo totale pari a € 436.893,70 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 325.039,21

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" con beneficiario il Comune di Pertosa (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" ***(CUP I99D08000070002Codice SMILE: ID 672)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 349.414,82 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	€ 269.811,50	€ 269.811,50	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.367,52	€ 21.367,52	€ 0,00
Totale Lavori		**€ 291.179,02**	**€ 291.179,02**	**€ 0,00**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 18.034,83	€ 0,00	€ 18.034,83
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 20.382,53	€ 0,00	€ 20.382,53
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 45.454,55		€ 45.454,55
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00	€ 0,00
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	61.842,77	58.235,80	€ 3.606,97
Totale somme a disposizione		**€ 145.714,68**	**€ 58.235,80**	**€ 87.478,88**
Totale costo del Progetto		**€ 436.893,70**	**€ 349.414,82**	**€ 87.478,88**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Pertosa (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

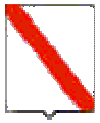
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Pertosa (SA). Intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" (***CUP I99D08000070002– Codice SMILE: 672).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pertosa (SA)	**83002370654**	**€ 349.414,82**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Pertosa (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014
Beneficiario dell'Operazione "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" del Comune di Pertosa (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 544 del 17.09.2009 così come rettificato con DD n.86 del 26.03.2013 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 436.893,70 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Pertosa (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Pertosa (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" presentato da Comune di Pertosa (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 349.414,82 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Miglioramento degli arredi urbani e della segnaletica" (***CUP I99D08000070002-Codice SMILE: ID 672)***, presentato dal Comune di Pertosa (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 349.414,82 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO (ZONA FONTANAROSA) COSTRUZIONE DI VIABILITA' - PARCHEGGI - SPAZI DI SOSTA ATTREZZATI" (CUP G39H08000010004 - CODICE SMILE: ID 512). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" del Comune di Capriati a Volturno (CE) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n.237 del 14/11/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 500.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" ***(CUP G39H08000010004–Codice SMILE: D 512)*** con Comune di Capriati a Volturno (CE) è stato liquidato l'importo di € 498.471,98, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Capriati a Volturno (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Capriati a Volturno (CE) con l'Obiettivo Operativo del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 500.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 413.908,00 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD AGC 03 n. 237 del 14/11/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" – beneficiario Comune di Capriati a Volturno (CE)- per un importo totale pari a € 500.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 498.471,98;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" con beneficiario il Comune di Capriati a Volturno (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE , nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" ***(CUP G39H08000010004– Codice SMILE: ID 512)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE – per l'importo di Euro € 413.908,00 con il seguente Quadro Economico:

	voci di spesa	POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 368.280,00	€ 368.280,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
Totale Lavori		**€ 376.280,00**	**€ 376.280,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 19.000,00		€ 19.000,00
b2	imprevisti	€ 2.686,40		€ 2.686,40
b3	accontonamento art. 133 D.Lgs 163/200	€ 957,60		€ 957,60
b4	spese tecniche	€ 47.880,00		€ 47.880,00
b5	Iva 20 %	€ 9.576,00		€ 9.576,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10%	€ 39.900,00	€ 37.628,00	€ 2.272,00
Totale somme a disposizione		**€ 120.000,00**	**€ 37.628,00**	
Totale costo del Progetto		**€ 496.280,00**	**€ 413.908,00**	**€ 82.372,00**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;

m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
t) DD AGC 03 n. 237 del 14/11/2008 relativo all’assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ;
u) L.R. n.1 del 5 gennaio 2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD AGC 03 n.237 del 14/11/2008 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell’intervento “Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati” – beneficiario Comune di Capriati a Volturno (CE)- per un importo totale pari a € 500.000,00, e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 498.471,98;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati” con beneficiario il Comune di Capriati a Volturno (CE) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento “Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati” ***(CUP G39H08000010004–Codice SMILE: ID 512)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 413.908,00 con il seguente Quadro Economico:

	voci di spesa	**POST GARA**	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 368.280,00	€ 368.280,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
Totale Lavori		**€ 376.280,00**	**€ 376.280,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 19.000,00		€ 19.000,00
b2	imprevisti	€ 2.686,40		€ 2.686,40

b3	accontonamento art. 133 D.Lgs 163/200	€ 957,60		€ 957,60
b4	spese tecniche	€ 47.880,00		€ 47.880,00
b5	Iva 20 %	€ 9.576,00		€ 9.576,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
b78	Iva sui lavori 10%	€ 39.900,00	€ 37.628,00	€ 2.272,00
Totale somme a disposizione		**€ 120.000,00**	**€ 37.628,00**	
Totale costo del Progetto		**€ 496.280,00**	**€ 413.908,00**	**€ 82.372,00**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op.6.3 Città solidali e scuole aperte, che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Capriati a Volturno (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

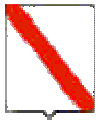
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Capriati a Volturno (CE). Intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" (***CUP G39H08000010004– Codice SMILE: ID 512).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Capriati a Volturno **(CE)**	**82000870616**	€ 413.908,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Capriati a Volturno (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" del Comune di Capriati a Volturno (CE) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 237 del 14.11.2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 500.000,00, con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Capriati a Volturno (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Capriati a Volturno (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" presentato da Comune di Capriati a Volturno (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 413.908,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" ammesso a finanziamento con D.D. n 237 del 14.11.2008 a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente ratione *materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse VI Obiettivo Operativo 6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione del Centro Urbano (Zona Fontanarosa) costruzione di viabilità-Parcheggi-Spazi di sosta attrezzati" (***CUP G39H08000010004-Codice SMILE: ID 512)***, presentato dal Comune di Capriati a Volturno (CE) e dichiarato coerente con la DGR n.185/2014 ammonta a 413.908,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 17/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 4 - UOD Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1998/2006 ALLE PMI TITOLARI E/O GESTORI DI SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 - ATTIVITA' SUB B) - DEL P.O. CAMPANIA FESR 2007-2013 PER FAVORIRE IL PASSAGGIO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER LA DITTA INDIVIDUALE METROPOLITAN DI COPPOLA MICHELE PIÙ POSILLIPO DOC SRL (ALLEGATO N. 1) .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) **la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 595 del 19/10/2012 – pubblicata sul BURC n. 72 del 19/11/2012 - ha previsto interventi mirati per accompagnare le PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni in questa delicata fase di innovazione delle tecnologie di video trasmissione**, stabilendo di attuare un regime di aiuti in "De Minimis" cofinanziato a valere sulle risorse del P.O. FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2 per un importo di **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00);

(b) con **D.D. n. 140 del 12/12/2012 - pubblicato sul BURC n. 77 del 17/12/2012- è stato approvato il Bando** riguardante la concessione di aiuti «De Minimis» alle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni per favorire il passaggio alle tecnologie digitali;

(c) è stata verificata l'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'O.O. 5.2, nonché il rispetto delle regole di ammissibilità relative al POR CAMPANIA FESR 2007/2013;

(d) con **D.D. n. 9 del 01/02/2013** – **pubblicato sul BURC n. 7 del 04/02/2013** – sono stati rettificati l'art. 5 comma 2, l'art. 6 comma 2 del bando, gli allegati n. 2 e n. 3 ed è stato prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 12.00 del giorno venerdì 15 Marzo 2013;

(e) sono pervenute, nei termini previsti dal Bando, **n. 62 domande di partecipazione;**

(f) con **D.D. n. 29 del 04/04/2013 è stato nominato il Gruppo di Lavoro** che ha effettuato l'istruttoria delle domande presentate e la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese esposte nei programmi di investimento, ai fini del calcolo delle agevolazioni, il cui ammontare sarà poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria;

(g) con **D.D. n. 41 del 20/05/2013 si è proceduto alla proroga delle attività del Gruppo di lavoro;**

(h) con **D.D. n. 62 del 21/06/2013 è stata nominata la Commissione Tecnica** per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili dal Gruppo di lavoro, con l'attribuzione a ciascuno di essi dei punteggi tecnici, derivanti dell'applicazione degli indicatori riportati all'art. 8 del bando, per poi produrre in allegato al verbale finale l'elenco dei progetti così valutati in ordine decrescente di punteggio, ai fini della successiva predisposizione della graduatoria di merito da parte dell'ufficio**;**

(i) con **D.D. n. 75 del 30/07/2013 – pubblicato sul BURC n. 43 del 05/08/2013 – è stata approvata la graduatoria provvisoria** dei progetti idonei e ammissibili a finanziamento nonché dell'elenco delle istanze non ammesse alla fase di valutazione tecnica**;**

(j) concluso il termine per la presentazione delle istanze di riesame è stata acquisita una sola istanza avverso l'esclusione dalla graduatoria provvisoria approvata con il D.D. n. 75/2013;

(k) **con D.D. n. 98 del 24/10/2013 – pubblicato sul BURC n. 60 del 04/11/2013 – è stata approvata la graduatoria definitiva** dei progetti idonei e ammissibili a cofinanziamento a conclusione della valutazione dell'istanza di riesame pervenuta**.**

CONSIDERATO che

(a) **con D.D. n. 140 del 12/12/2012 si è stabilito,** in ossequio a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 595/2012**, di destinare all'intervento** da realizzare con il Bando complessivamente l'**importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) da imputare alle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo – **del P.O. Campania FESR 2007/2013;**

(b) **con il suddetto D.D.** è stato chiesto all'**A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 di procedere alla prenotazione di impegno** (ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 7/2002) **della somma di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2662 di pertinenza dell'O.O. 5.2 del P.O. FESR 2007-2013, cod. SIOPE (2-03-02);**

(c) **con la nota prot. n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 l'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 ha trasmesso il verbale del controllo di I livello** vista la chek list n. 4 08/01/2013, con la quale veniva rilasciato parere positivo al D.D. n. 140/2012 ai sensi della nota del Capo del Gabinetto prot. n. 6797/UDCO/GAB/CG del 25/05/2011;

(d) con **nota prot. n. 2013.0763615 del 08/11/2013 è stato comunicato alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere alla prenotazione dell'impegno contabile dell'importo di € 2.000.000,00**, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della LR

7/2002, disposta con il D.D. n. 140/2012 in quanto sono stati individuati i soggetti beneficiari con l'approvazione della graduatoria definitiva;

(e) in seguito all'approvazione della graduatoria definitiva, **è stato trasmesso alle imprese,** inserite nell'Allegato A e fino a concorrenza della dotazione finanziaria (€ 2.000.000,00), **l'Allegato n. 6 del Bando** *(Atto di impegno richiesta di anticipazione)***, comunicando loro di essersi utilmente collocate in graduatoria e invitandole a restituire l'Allegato n. 6 nel termine perentorio di 30 gg. dalla ricezione** *(art. 10 comma 1 del Bando)***;**

(f) **con D.D. n. 20 del 13/02/2014 – pubblicato sul BURC n. 12 del 17/02/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese**;

(g) **con D.D. n. 40 del 18/03/2014 – pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per il Cinema Pappano di Alfonsina Panzone più altre;**

(h) **con D.D. n. 74 del 10/04/2014 - pubblicato sul BURC n. 24 del 14 Aprile 2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per il Cinema America Srl più altre;**

(i) **con D.D n. 90 del 06/05/2014 - pubblicato sul BURC n. 31 del 07 Maggio 2014 - si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa Gestione 2000 srl più altre;**

(j) **con D.D. n. 220 del 30/07/2014 –pubblicato sul BURC n. 56 del 4 Agosto 2014 – si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa denominata Ente Diocesi Di Vallo Della Lucania più altre;**

(k) **con D.D. n. 407 del 03/12/2014 –pubblicato sul BURC n. 83 del 9 Dicembre 2014- si è disposta l'ammissione a finanziamento per l'impresa denominata ASS. Circuito Teatrale Regionale Campano Teatro Pubblico Campano più l'impresa EFFE E EFFE di Marzano Luigi;**

(l) anche per l'impresa denominata POSILLIPO DOC srl è stato acquisito d'ufficio il relativo documento unico di regolarità contributiva (DURC) **-ai sensi della Legge n. 98/2013 - art. 31 comma 8-quater e 8-quinquies** – e si è potuta verificare la regolarità contributiva del beneficiario, mentre per la ditta individuale METROPOLITAN di Coppola Michele si considera implicitamente certificata la regolarità contributiva vista la mancata pronuncia delle Ente competente per il compiersi del termine prescritto per la formazione del silenzio-assenso, **così come disposto** dall'**art**. **6 punto 1 del Decreto Ministeriale del 24/10/2007 e dalla circolare INAIL n. 22 del 24 marzo 2011** *(richiesta regolarità con nota prot. 2014.0774105 del 17/11/2014);*

(m) a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (**CUP**) per i progetti da ammettere a cofinaziamento.

RITENUTO che

(a) **occorre, pertanto, ammettere a cofinanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.), precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile pari ad € 148.652,00 e per totale di contributo concedibile di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;

(b) è necessario **chiedere alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno dell'importo di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002;

(c) **l'importo di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2** – Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013 -, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.000	2.03.02	3

(d) **il totale del contributo concedibile di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00),** considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% Stato/Regione, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012;**

(e) le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013;
(f) l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;
(g) poiché il termine per la realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati, pena la revoca dei contributi, scade il 6° (sesto) mese dalla data di conoscenza del provvedimento di concessione *(art. 12 comma 2 del Bando)*, si prevede che per tutto l'anno 2015 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento (*ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013);*
(h) **occorre rinviare a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati ancora acquisiti i relativi DURC regolari.**

VISTO
(a) la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
(b) la L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
(c) la D.G.R. n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
(d) la D.G.R. n**.** 595 del 19/10/2012 (*Programmazione intervento a sostegno delle PMI titolari e/o gestori di sale cinematografiche di piccole dimensioni);*
(e) il D.D. n. 140 del 12/12/2013 *(Approvazione del Bando)*;
(f) il D.D. n. 9 del 01/02/2013 (*Rettifica dell'art. 5 comma 2, dell'art 6 comma 2 e degli allegati 2 e 3 e proroga del termine di presentazione della domanda di richiesta degli aiuti)*;
(g) il D.D. n. 29 del 04/04/2013 (*Nomina del Gruppo di Lavoro);*
(h) la L.R. n. 5 del 06/05/2013 *(Legge Finanziaria regionale 2013);*
(i) il D.D. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
(j) il D.D. n. 41 del 20/05/2013 *(Proroga delle attività del Gruppo di lavoro);*
(k) il D.D. n. 62 del 21/06/2013 (*Nomina Commissione tecnica);*
(l) il D.D. n. 75 del 30/07/2013 *(Approvazione graduatoria provvisoria);*
(m) il D.D. n. 98 del 24/10/2013 *(Approvazione graduatoria definitiva);*
(n) la nota prot. reg n. 2013. 0014371 del 08/01/2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 *(Trasmissione verbale di controllo I livello sul D.D. n. 140/2012);*
(o) la nota prot. reg. 2013.076615 del 08/11/2013 (*comunicazione alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale dell'elenco dei progetti ammissibili);*
(p) la D.P.G.R. n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
(q) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
(r) la D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modific a D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013);*
(s) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (*Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);*
(t) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
(u) il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
(v) la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016);*
(w) la nota prot. n. 2014.0070615 del 31/01/2014 *(Comunicazione di non ammissione a finanziamento)*
(x) il D.D. n. 20 del 13/02/2014 *(Ammissione a finanziamento per un primo gruppo di imprese);*
(y) il D.D. n. 40 del 18/03/2014 *(Ammissione a finanziamento per il Cinema Pappano di Alfonsina Panzone più altre);*
(z) il D.D. n. 74 del 10/04/2014 *(Ammissione a finanziamento per il Cinema America Srl più altre);*

(aa) il D.D. n. 90 del 06/05/2014 *(Ammissione a finanziamento per la società Gestione 2000 Srl più altre);*
(bb) il D.D. n. 220 del 30/07/2014 *(Ammissione a finanziamento per la società Ente Diocesi Di Vallo Della Lucania più altre più altre;*
(cc) il D.D. n. 407 del 03/12/2014 *(Ammissione a finanziamento per l'impresa denominata ASS. Circuito Teatrale Regionale Campano Teatro Pubblico Campano più l'impresa EFFE E EFFE di Marzano Luigi).*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Università la Ricerca e Innovazione nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.2

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono integralmente ripetute e trascritte di:

1. **AMMETTERE A COFINANZIAMENTO a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo del P.O.R. Campania FESR 2007/2013-, **i progetti presentati dalle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali si è conclusa l'istruttoria e inserite nell'Allegato "1" del presente atto in ordine crescente di numero progetto (ID N.)**, **precisando che ne forma parte integrante e sostanziale**, **con una spesa totale ammissibile pari ad € 148.652,00 e per totale di contributo concedibile di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00)** secondo i riferimenti contabili di cui sotto;
2. **CHIEDERE alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno per l'importo di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00),** essendo stati individuati i creditori in base a quanto disposto dall'art. 32 comma 2 della L.R. n. 7/2002.
3. **DARE ATTO CHE l'importo di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00) va impegnato sui Fondi dell'O.O. 5.2 –** Sviluppo della Società dell'Informazione nel Tessuto Produttivo P.O. Campania FESR 2007/ 2013-, **con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011:**

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DP CM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazione UE
2788	14	5	04.9	2	203	2.03.03.03.000	2.03.02	3

4. **DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE il totale del contributo concedibile di € 74.326,00 (settantaquattromilatrecentoventisei/00),** considerate le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 25% STATO/REGIONE, **trova capienza nello stanziamento previsto con D.D. n. 140 del 12/12/2012.**
5. **RIBADIRE CHE** le modalità di attuazione dei progetti e le spese ammissibili sono quelle stabilite dal Bando approvato con D.D. n. 140/2012 nonché quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013.
6. **STABILIRE CHE** l'importo esatto del contributo finale sarà rideterminato e subordinato all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale.
7. **PREVEDERE CHE** *ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5/2013* entro la fine dell'anno 2015 si darà luogo alla liquidazione delle somme impegnate con il presente provvedimento.
8. **RINVIARE a successivi atti della Regione Campania l'ammissione a finanziamento delle imprese che hanno accettato il contributo e per le quali viceversa è ancora in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio non essendo stati ancora acquisiti i relativi DURC regolari.**
9. **DISPORRE - ai sensi del D.Lgs. 33/2013 - artt. 26 e 27** - affinché l'atto di concessione nonché i progetti dei soggetti beneficiari e ammessi al cofinanziamento con il presente atto, con il relativo link, vengano pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area «Amministrazione trasparente» del portale della Regione Campania **www.regione.campania.it** e nella apposita sezione ivi dedicata alla Società dell'Informazione **www.innovazione.regione.campania.it;**
10. **INVIARE** il presente atto:

10.1 **per l'attuazione e prosieguo di competenza:** alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

10.2 **per conoscenza:** al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica e all'Assessorato all'Istruzione e Edilizia scolastica, Promozione culturale, Musei e Biblioteche;

10.3 **per la pubblicazione sul BURC del presente Decreto** al Segretario della Giunta Regionale per la quale si richiede sin d'ora la procedura d'urgenza.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS"
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE CINEMATOGRAFICHE DI PICCOLE DIMENSIONI

ELENCO IMPRESE AMMESSE A FINANZIAMENTO "Ditta individuale Metropolitan di Coppola Michele + POSILLIPO DOC srl"

ALLEGATO 1

Progetto ID N.	Codice CUP	DENOMINAZIONE PMI	C.F. P/IVA	Sede legale	Importo Spesa Ammessa	Importo Contributo Ammesso
43	**B29G12000200007**	**Metropolitan di Coppola Michele**	CPPMHL53R04I262Q 00144271210	Via A. D'Auria, 145 80048 Sant'Anastasia NA	€ 56.000,00	**€ 28.000,00**
58	**B69G12000170007**	**POSILLIPO DOC srl**	05124191213	Centro Direzionale IS G/2 80143 Napoli	€ 92.652,00	**€ 46.326,00**
				TOTALE	**€ 148.652,00**	**€ 74.326,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 4

SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A) – DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) – Denominazione: **Coppola Michele**

A2) – Forma giuridica: **Ditta individuale**

A3) – Codice Fiscale / P/IVA: **00144271210**

A4) – Sede legale: **SANT'ANASTASIA** (Comune) **NA** (Provincia) **80048** (CAP)

VIA A. D'AURIA N. 145 (Via e n. civico)

A5) – Telefono: 0815305696 Fax: 0815305696 E-mail: coppola53@alice.it

A6) – Legale Rappresentante: Coppola (Cognome) Michele (Nome) Titolare (Qualifica)

A7) – Atto costitutivo (1): (Estremi) (Scadenza)

A8) – Capitale sociale (1): di cui versato

A9) – Iscrizione al Registro delle Imprese: **Napoli** (Di) **386750** (Al n°) **01/02/1985** (Dal)

A10) – Iscrizione all'INPS: **Napoli** (Ufficio di) 01.01.1985 (Dal) COMMERCIO (Settore)

A11) – Categoria di impresa (2)

2011	==	**Euro 57.423,00**	**Euro**
Periodo di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato	Totale di bilancio

A12) – Incaricato dell'impresa per la pratica: Coppola Michele (Sig.) 360414857 (Tel.) 0815305696 (Fax)

(1) Solo per le società:
(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

B) – DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

B1) – Ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento:

Comune	**Sant'Anastasia**	Provincia	**NA**	CAP	**80048**
Via e n. civico	**Via A. D'Auria n. 145**	Telefono	**081 5305696**	Fax	**081 5305696**

B2) – Tipologia del programma di investimenti: Acquisto e installazione apparecchiature proiezione digitale conformi alle specifiche DCI

B3) – Date ~~effettive o~~ previste relative al programma:

B3.1) – Data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del: 01/08/2013

B3.2) – Data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma: 31/10/2013

B4) – Spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni

Voci di spesa	Spese dirette	Importo in Euro
A	Progettazione	
B	Apparecchiature/Altro	**€ 56.000,00**
	TOTALE	**€ 56.000,00**

C) – ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL VALORE TECNICO DEL PROGETTO

C1) - livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche

Gli interventi previsti sono tali da rendere tutta la struttura completamente digitalizzata e atta a ricevere i contenuti audiovisivi anche per via satellitare innalzando attraverso l'innovazione tecnologica le capacità di offerta di prodotto sia attraverso la possibilità di multiprogrammazione (trasmissione di più film nell'arco della giornata ad orari diversi per fasce di pubblico) che offerta di prodotti complementari ed integrativi di contenuti audiovisivi quali opere, concerti, eventi sportivi ecc.

Il Sistema completo consta di un impianto di proiezione digitale Christie CP2220 con ottica Lente zoom e Lampada da 3000W ; Server DSS 220 D-Cinema Dolby e processore CP 750D

(descrivere nello spazio sovrastante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

C2) – elementi di valutazione oggettivi ai fini della vivibilità e socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali:
(barrare con una X le righe che interessano l'impresa)

Sala collocata in un Comune con popolazione, come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	inferiore ai 5.000 abitanti	☐
	compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti	☐
	superiore ai 10.000 abitanti	XX☐
Sala collocata in centro storico, in periferie urbane disagiate nonché in aree rurali		XX☐
Sala aderente ai programmi comunitari di promozione della cultura cinematografica		☐
Sala riconosciuta d'essai		☐
Numero giornate di apertura della sala:	inferiore a 120 giornate	XX☐
	da 120 a 200 giornate	☐
	oltre 200 giornate	☐

D) - Allegato Tecnico

Spese agevolabili	Descrizione	(In euro)
A) PROGETTAZIONE		
PROGETTAZIONE		0,00
	TOTALE A) PROGETTAZIONE	**0,00**
B) APPARECCHIATURE		
PROIETTORE	**CHRISTIE CP 2220 completo di server e processore**	56.000,00
SERVER		0,00
SISTEMA SATELLITARE		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
ALTRA ATTREZZATURA		0,00
	TOTALE B) APPARECCHIATURE	**56.000,00**
	TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	**56.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

RELAZIONE TECNICO – ECONOMICA

Dal punto di vista tecnico le scelte adottate in termini di proiettore – server ed ai relativi accessori (audio e collegamenti di rete) consentiranno di proiettare i contenuti digitali e organizzare con apposito software la programmazione giornaliera che potrà essere gestita sia dal box-office che da remoto.
Le offerte ricevute dai fornitori sono state effettuate previo sopralluogo dei tecnici che hanno constatato la possibilità logistica di ospitare i nuovi impianti.
Attraverso il nuovo sistema di proiezione digitale sarà possibile moltiplicare l'offerta attraverso sia la multiprogrammazione giornaliera (proiezione di film diversi nella stessa giornate in base alle fasce orarie) sia la trasmissione di contenuti complementari (grandi film del passato restaurati, concerti di musica leggera dal vivo, opere liriche e spettacoli di danza classica ed altri eventi sportivi o di interesse mediatico). L'introduzione del digitale consentirà di poter utilizzare la visione stereoscopica tridimensionale: il cd. 3D
Da un punto di vista economico l'investimento sarà effettuato facendo ricorso a cash-flow aziendale e con il conseguimento dei contributi regionali e del tax-credit digitale.
In particolare si prevede di coprire l'investimento, quantificabile in 56.000 euro per euro 28.000,00 con risorse proprie e per il restante con il contributo regionale del 50%. In seguito da non sottovalutare gli effetti positivi derivanti dal "tax credit digitale" di cui al D.M. 21/01/2010, pari al 30% dell'investimento al netto di IVA, che consentiranno di portare in compensazione sia delle imposte gravanti sulla società che dei contributi previdenziali dei dipendenti.

Sant'Anastasia, 13 marzo 2013

Il legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

ALLEGATO N. 4

SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A) – DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) – Denominazione: **POSILLIPO DOC SRL**

A2) – Forma giuridica: **SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

A3) – Codice Fiscale: 05124191213 P/IVA: 05124191213

A4) – Sede legale: **NAPOLI** (Comune) **NA** (Provincia) **80143** (CAP)

CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/2 (Via e n. civico)

A5) – Telefono: 081.5753640 Fax: 081.5753640 E-mail: amministrazione@teatroposillipo.it

A6) – Legale Rappresentante: SANGIOVANNI (Cognome) FRANCESCO (Nome) IMPRENDITORE (Qualifica)

A7) – Atto costitutivo (1): REP. 90591 - RACC. 30764 (Estremi) 31/12/2050 (Scadenza)

A8) – Capitale sociale (1): 50.000,00 di cui versato: **12.500,00**

A9) – Iscrizione al Registro delle Imprese: **NAPOLI** (Di) **734665** (Al n°) **01/06/2005** (Dal)

A10) – Iscrizione all'INPS: **NAPOLI - SOCCAVO** (Ufficio di) **28/04/2010** (Dal) **INDUSTRIA SPETTACOLO** (Settore)

A11) – Categoria di impresa (2)

2011	23	1.562.711	3.301.980
Periodo di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato	Totale di bilancio

A12) – Incaricato dell'impresa per la pratica: CARILLO CHRISTIAN (Sig.) 081.5757516 (Tel.) 081.5757516 (Fax)

(1) Solo per le società;
(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

B) – DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

B1) – Ubicazione dell'unità locale oggetto dell'investimento:

Comune	NAPOLI	Provincia	NA	CAP	80123
Via e n. civico	VIA POSILLIPO N. 66	Tel	081.5753640	Fax	081.5753640

B2) – Tipologia del programma di investimenti: **ADEGUAMENTO TECNOLOGICO**

B3) – Date effettive o previste relative al programma:

B3.1) – Data (gg/mm/aaaa) di avvio a realizzazione del: 30/06/2013

B3.2) – Data (gg/mm/aaaa) di ultimazione del programma: 31/12/2013

B4) – Spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni

Voci di spesa	Spese dirette	Importo in Euro
A	Progettazione	**4.412,00**
B	Apparecchiature/Altro	**88.240,00**
	TOTALE	**92.652,00**

C) – ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL VALORE TECNICO DEL PROGETTO

C1) - livello di incidenza del progetto sulla efficacia del passaggio alle tecnologie digitali nelle sale cinematografiche

La digitalizzazione dei contenuti e la trasmissione satellitare, utilizzano piattaforme e tecnologie consolidate e ampiamente testate. Il collegamento satellitare non ha costi mensili per il cinema. Il contenuto digitale: ogni cinema offre al suo pubblico una "pellicola" perfetta e sempre nuova. Gli ultimi sviluppi della tecnologia DLP garantiscono proiezioni in alta qualità, superiore a quella dei proiettori35 mm. Costi di distribuzione si abbattono attraverso il risparmio sulle copie in pellicola: supporto, stampa, confezione,movimentazione, magazzino, smaltimento non sono più necessari, e vengono riconosciuti all'esercizio una parte dei risparmi.

Più scelta.

Non solo film in prima visione,, ma un ricco bouquet di contenuti complementari: Opere liriche, Balletto, Teatro di prosa, Concerti di musica classica e leggera, Eventi Culturali, Educational in diretta ed in differita, Film classici, Formazione a distanza.

La Sala diviene polifunzionale: con il digitale è possibile proiettare qualunque contributo video senza costi aggiuntivi.

Più redditività.

Con un investimento economicamente sostenibile, la Sala programma programma, nell'arco della giornata e/o della settimana proposte differenziate per diverse tipologie di pubblico: Film in prima visione nazionale, Esclusive, Rassegne cinematografiche, Proiezioni per le scuole, Proiezioni pomeridiane per la terza età, Teleconferenze, Videogame, Formazione. L'esercente ha una garanzia di rendicontazione precisa, puntuale e online legata allo sbigliettamento e la possibilità di verifiche in tempo reale sulle vendite, sulle presenze degli spettatori, sulle fatturazioni e sui pagamenti verso i distributori, per meglio modulare la sua offerta al pubblico. Nessun costo aggiuntivo per la sala.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

C2) – elementi di valutazione oggettivi ai fini della vivibilità e socialità dei centri urbani con particolare riferimento ai piccoli centri, ai centri storici, alle periferie urbane disagiate nonché alle aree rurali:
(barrare con una X le righe che interessano l'impresa)

Sala collocata in un Comune con popolazione, come risultante dall'ultimo censimento demografico ISTAT	inferiore ai 5.000 abitanti	
	compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti	
	superiore ai 10.000 abitanti	X
Sala collocata in centro storico, in periferie urbane disagiate nonché in aree rurali		
Sala aderente ai programmi comunitari di promozione della cultura cinematografica		
Sala riconosciuta d'essai		
Numero giornate di apertura della sala:	inferiore a 120 giornate	
	da 120 a 200 giornate	
	oltre 200 giornate	X

D) - Allegato Tecnico

Spese agevolabili	Descrizione	(In euro)
A) PROGETTAZIONE		
PROGETTAZIONE		4.412,00
	TOTALE A) PROGETTAZIONE	**4.412,00**
B) APPARECCHIATURE		
PANASONIC VIDEOPROIETTORE PROFESSIONALE PZ CINEMA PT-DZ110XE		59.000,00
PC SERVER 17 CON SCEDA VIDEO		4.500,00
ET-D75LE30 OTTICA ZOOM		4.500,00
CAVO DVI-D		850,00
SUPPORTO DA SOFFITTO		1.500,00
N. 2 YAMAHA AMPLIFICATORE PC 9501		4.400,00
YAMAHA SCEDA ESPANSIONE DME		790,00
N. 2 YAMAHA DIFFUSORE CINEMA		3.000,00
N. 2 VERLINDE MOTORI 500 KG PER SOSPENSIONE SCHERMO		4.200,00
CABLAGGI E SETTAGGI ON SITE		5.500,00
	TOTALE B) APPARECCHIATURE	**88.240,00**
	TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	**92.652,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSILLIPO DOC SRL
P.O.R. Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 5.2

Studio Professionale

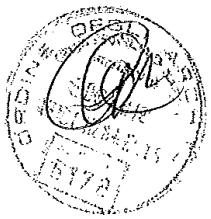
ARCHITETTO EUGENIO VECCHIARELLI

P.O.R. Campania FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 5.2
Regime di Aiuti per il passaggio alle tecnologie digitali
delle sale cinematografiche di piccole dimensioni

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA "POSILLIPO DOC SRL"

Napoli, 12 Marzo 2013

a cura dell'Arch. Eugenio Vecchiarelli



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Posillipo Doc Srl 1

Presentazione dell'impresa 3

Vertice e management aziendale 4

Sintesi dell'iniziativa proposta 5

Descrizione approfondita del programma di investimenti 7

Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti 11

Analisi dei Bilanci 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presentazione dell'impresa

La sociatà Posillipo Doc Srl "ex cinema Posillipo" sorge sulla collina di Posillipo intorno agli anni '50 ed è stato per tanto tempo il punto di riferimento di diverse generazioni di appassionati di cinema, soprattutto di quelle cresciute in zona.

Dopo uno dei periodi più gloriosi della struttura, e cioè gli anni '80 delle commedie italiane, dei cartoni animati classici e delle pietre miliari del cinema made in USA, "il Posillipo" conosce tempi di crisi fino a dover chiudere per qualche anno.

In quello stesso periodo in zona si sente addirittura vociferare che l'ex cinema stava per diventare un supermercato, d'altra parte il 95% dei cinema italiani con una sala erano già tutti chiusi o trasformati in esercizi commerciali.

Era il 2005 e questa notizia provocò immediatamente un senso di disappunto ed un moto di ribellione, riscontrato in tanti giovani che avevano mosso i primi passi da spettatori e che avevano visto i primi film con gli amici ed i cartoni il pomeriggio ai tempi della scuola. Fu così un giorno di primavera un giovane cresciuto nella zona ebbe modo di entrare nella vecchia ed abbandonata struttura di quello storico Cinema, chiuso da oltre due anni.

L'umidità accumulata da decenni di infiltrazioni d'acqua rendeva l'atmosfera tutt'altro che accogliente, ma i ricordi dei primi film da adolescente e delle prime emozioni al cinema d'improvviso tornarono vividi nella mente dell'attuale imprenditore. Venne spontaneo paragonarlo alle tante splendide location, visitate in giro per il mondo nei frequenti viaggi dell'attuale imprenditore napoletano che ha rilevato la struttura fatiscente: la struttura doveva diventare un locale all'avanguardia, dove potersi intrattenere e godere di eventi di rilievo che aveva sempre ipotizzato di realizzare in uno spazio simile nella sua città. Il "Nuovo Cinema Posillipo doveva essere così". Forte di esperienze sia sue che della famiglia di origine, con un pizzico di incoscienza prese in affitto questa struttura.

Ma ora che il "Teatro Posillipo" è "rinato" Napoli gode di una location dove poter coltivare, oltre al cinema e al teatro, l'arte nelle sue varie espressioni, con percorsi alternativi d'intrattenimento, spettacoli o musica dal vivo, trascorrendo qualche ora in sano ed elevato relax.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società ha i seguenti identificativi fiscali: P. IVA 05124191213; cod. fis. 05124191213. E' iscritta al registro delle imprese di Napoli dal 01/06/2005, nella sezione ordinaria con il n° REA 734665.

L'impresa ha in programma l'ammodernamento della struttura ove si svolge l'attività. Il core business si svolgerà nell'immobile finalizzato all'esercizio dell'attività cinematografica e teatrale, con insegna Teatro Posillipo sito nel comune di Napoli, in Via Posillipo n° 66;80123 Napoli (NA), riportato nel N.C.E.U di Napoli, 1192257, sez.CHI, fo1.36, numero 492, sub. 3; pervenuto alla Ditta a seguito di contratto di locazione commerciale con atto registrato il 07/07/2005

L'attività dichiarata e predominante, una volta conclusi gli investimenti, risulterà essere quella di rappresentazioni cinematografici e spettacoli in genere (codici ATECOFIN 2007 90.04.00 - 59.14.00).

La struttura è posta in una zona densamente abitata e commerciale, nel cuore della Napoli di elite.

La struttura è situata in Via Posillipo n° 66, in Napoli, una zona densamente popolata e tra le principali arterie di traffico del centro di Napoli, offrirà a lavori conclusi (si prevede nel dicembre 2013) una struttura completamente rinnovata, elegantemente arredata e dotata dei più moderni comforts sia per la clientela che per gli addetti ai lavori. Gode di una situazione privilegiata, situata in un'area estesa e tra la più popolosa della città di Napoli, è tuttavia capace attraverso i collegamenti viari urbani e grazie alla facilità di collegamento con i mezzi pubblici, cio' favorisce l'attrazione di una clientela elevata anche dai quartieri limitrofi.

D'altra parte, tutta l'area è stata oggetto di intensi investimenti pubblici per l'urbanizzazione viaria e la creazione di una rete di mezzi di trasporto pubblici su gomma che la rende quindi ben collegata, essendo baricentrica fra i quartieri limitrofi di Chiaia, Fuorigrotta, Bagnoli e del Vomero (tra i più importanti della città di Napoli).

Le prospettive dell'impresa sono legate allo sviluppo e alla promozione dell'attività cinematografica, teatrale e culturale, dotandola di servizi in grado di andare incontro alle molteplici esigenze della clientela attraverso l'offerta di un servizio accurato e personalizzato.

La sua dotazione tecnologica, infatti, rende possibile innumerevoli combinazioni di allestimenti, fornendo agli addetti ai lavori la massima facilità nella messa in opera.

Lo spazio, di circa 1800 mq è articolato su tre livelli: platea (750mq), una lounge galleria (350 mq) e un giardino pensile sul terrazzo esterno (600 mq).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il "Teatro Posillipo" è in grado di ospitare circa 700 persone con la possibilità di disporre sedute a platea: nella Sala Principale 400 persone, nella Sala Superiore 100 e sul Terrazzo 200 persone. Un'atmosfera molto scenografica e suggestiva caratterizza la terrazza che rende la location adatta ad accogliere eventi 12 mesi l'anno.

Una location senza precedenti e senza eguali, dove tanti ingredienti si fondono, in uno spazio senza tempo, tra passato e futuro.

Vertice e management aziendale

La gestione ed il management dell'impresa sono interamente affidati all'amministratore Francesco Sangiovanni.

Il giovane amministratore, vanta notevole esperienza nell'ambito della gestione di sale cinematografiche e teatrali, avendo gestito e lavorato presso varie strutture per la progettazione e organizzazione di eventi. E' in possesso delle necessarie conoscenze professionali nel settore; proprio in ragione di ciò, esercita in proprio ed a tempo pieno la attività, occupandosi di curare tutti i rapporti con i fornitori e la clientela.

I compiti assunti sono:

- programmazione dell'attività e dello sviluppo aziendale;
- direzione ed elaborazione delle strategie di marketing (politiche di prezzo e di prodotto, azioni pubblicitarie);
- cura dei rapporti con case di distribuzione cinematografiche, compagnie teatrali e personalità dello spettacolo;
- cura dei rapporti con Enti, Società e Consorzi, Associazioni;
- cura i rapporti con i fornitori dell'attività, con le società fornitrici di servizi (telefoniche, software e hardware).

Nell'attività si avvale della collaborazione dei soci, che sono responsabili della direzione del personale, del marketing e comunicazione, della logistica e delle procedure operative ed alla formazione continua del personale sia per gli aspetti legati alla sicurezza, sia alle attività di programmazione degli eventi nonché degli approvvigionamenti delle materie prime usate nel ciclo di lavorazione.

L'unità produttiva denominata "Teatro Posillipo Doc" condotta da Francesco Sangiovanni è situata in Napoli alla Via Posillipo n° 66 – 80123 Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi dell'iniziativa proposta

Il progetto proposto dalla società Posillipo Doc Srl consiste essenzialmente in tre fasi:

- FASE UNO: SELEZIONE FORNITORI
- FASE DUE: ACQUISTO TECNOLOGIE DIGITALI
- FASE TRE: IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER ARRICCHIRE L'OFFERTA

E' sempre più necessaria una seria riflessione sull'identità della "sala digitale" e sul ruolo che essa intende svolgere nel contesto in cui opera. Inoltre, occorre procedere all'individuazione e alla progettazione degli elementi che devono caratterizzarne l'offerta distinguendola da quella delle altre sale. Nell'ottica dell'esercente gli elementi vengono definiti come attributi del servizio offerto, individuati sulla base delle attese del pubblico. Nell'ottica degli spettatori, tali elementi vengono interpretati in chiave di benefici, ovvero di vantaggi che lo spettatore si attende di ottenere dalla fruizione del servizio. A tal proposito, l'offerta della sala si configura sempre più come un "pacchetto di servizi" composto di elementi di base e di elementi accessori, che inseriscono la fruizione del film in sala in un concetto più ampio di spettacolo, intrattenimento, socializzazione, riflessione, che trasforma il momento della visione del film in sala in un'esperienza di consumo in grado di suscitare emozioni e di coinvolgere lo spettatore sul piano personale. Gli elementi di base rappresentano gli attributi centrali dell'offerta (ad esempio la tipologia di programmazione della sala, la tecnologia audio e video di cui la stessa è dotata, la comodità delle poltrone, la visibilità uniforme da qualsiasi posto in sala, la sicurezza, la pulizia della stessa, la scelta dell'arredamento, la cortesia e la disponibilità del personale), ma non costituiscono aspetti critici in grado di influenzare in modo significativo la scelta della sala da parte dello spettatore. Si tratta infatti, appunto, di aspetti di base la cui presenza offre allo spettatore benefici di natura tecnologica e funzionale che sono dati per certi e dunque non sono percepiti dallo stesso come peculiari e distintivi di una sala rispetto ad un'altra. Tuttavia, nel momento in cui non sono presenti, generano una elevata insoddisfazione, proprio perché implicitamente attesi. I servizi accessori costituiscono, di contro, elementi distintivi e altamente differenziabili di una sala. La loro presenza, pur essendo auspicabile, non è certa ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto in grado di determinare soddisfazione nello spettatore, influenzando il suo processo di scelta della sala. In particolare, i servizi accessori generano per lo spettatore benefici di natura valoriale legati alle opportunità di socializzazione e di intrattenimento nonché agli stimoli culturali e intellettuali offerti dalla sala. Tali servizi possono essere suddivisi in tre macro-tipologie: - servizi ambientali, riguardanti la possibilità di ridurre le code e i tempi di attesa alla biglietteria (biglietteria elettronica, possibilità di prenotazione dei posti, predisposizione di pannelli computerizzati indicanti lo stato di riempimento della sala) la presenza di aree di parcheggio; servizi di ristorazione, riguardanti la presenza o la vicinanza di locali di ristoro (bar, pub, ristoranti, pizzerie); servizi informativi e culturali, quali la possibilità di trovare in loco oppure di ricevere a casa materiale informativo relativo alla programmazione futura della sala, ai contenuti e al cast dei film, all'indicazione di recensioni e commenti di critici cinematografici, alla promozione di iniziative culturali realizzate dalla sala, come rassegne, incontri con registi e attori, seminari di formazione e/o di approfondimento e di confronto su particolari temi. Tra questi servizi, inoltre, la possibilità di acquistare prodotti (film in dvd e videocassetta, cd delle colonne sonore, libri da cui sono tratti i film) e gadget. Attraverso un'opportuna combinazione di servizi di base e accessori la sala può affiancare alla classica funzione di luogo unico e memorabile di fruizione del film, una funzione di marketing che la vede diventare al contempo un luogo di visibilità per le azioni di merchandising e/o un punto di vendita che alimenta il mercato dell'indotto cinematografico, creando significative opportunità di sviluppo di iniziative di marketing sia con i distributori sia con altre imprese del settore del tempo libero al fine di incrementare i risultati commerciali di tutti gli attori coinvolti.

La definizione delle strategie è utile per comprendere il percorso da seguire, definire la tempistica necessaria per raggiungere gli obiettivi.

Un Piano di Web Marketing dettagliato deve includere Strategie di Marketing Web, che integrano Posizionamento, Promozione Internet, Direct Marketing, Comunicazione tramite il Sito Web, Analisi e valutazioni d'impatto, costi benefici, strategie e strumenti per ottenere gli obiettivi definiti.

Tutto l'investimento proposto renderà la Sala del Teatro Posillipo un luogo di eccellenza tecnologica, dove ci potra' essere anche la possibilità con le nuove tecnologie di programmare eventi in diretta che si svolgeranno in altre parti del mondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione approfondita del programma di investimenti

La Presente relazione tecnica intende illustrare la metodologia seguita nella progettazione del presente programma di investimento e descrivere le principali caratteristiche degli impianti digitali, delle attrezzature, dell'hardware e del software previsti per lo sviluppo di un progetto ICT che interesserà la Socità Posillipo Doc Srl – Teatro Posillipo.

L'investimento proposto si basa sull'acquisto di un proiettore cinematografico digitale compatto per sale di medie dimensioni con schermi larghi fino a 15 m (49 piedi) del tipo Panasonic Product Number : PT-DZ21K Product Name : 3-Chip DLP™ Projector, il proiettore garantisce un'esperienza cinematografica di prima qualità con luminosità delle immagini uniforme, elevato contrasto e colori vivaci. Il proiettore è anche caratterizzato da compattezza e convenienza. Nella progettazione del proiettore si mantengono i costi di proprietà a livelli ridotti cio' è stata una delle priorità fondamentali di scelta. Ecco perché tutti i componenti fondamentali sono stati progettati in modo da facilitarne la manutenzione nonché estendere la vita utile del prodotto. Consente di ridurre al massimo i tempi di fermo, nonché la quantità di ricambi da conservare a magazzino. La curva di apprendimento dei tecnici è a sua volta molto contenuta, così da ridurre notevolmente i costi di proprietà.

Inoltre la soluzione media server e di proiezione pronta all'uso è completamente integrata. La combinazione tra il proiettore con un media server offre una soluzione completamente certificata DCI semplice per tutte le sale cinematografiche che desiderano "passare al digitale" con il minimo fastidio e rischio. Un altro importante elemento positivo è che questo sistema integrato è oggi compatibile con frequenze di fotogrammi maggiori fino a 120 fps in 3D e 60 fps in 2D, il che lo rende perfetto per la riproduzione delle future uscite HFR hollywoodiane.

CineCloud è una tecnologia innovativa, dall'approccio completamente nuovo per il settore, che permetterà agli esercenti cinema di risparmiare all'acquisto e di gestire in maniera efficiente ed ottimizzata qualsiasi tipologia di cinema, dalla monosala ai grandi multiplex. È l'unico server per il cinema centralizzato che sfrutta le caratteristiche della Cloud Computing e dei Data Center, incrementando l'efficienza, l'affidabilità, la accessibilità del tuo cinema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il film, memorizzato e criptato nel server centrale, viene processato ed inviato, attraverso una rete locale in "streaming" in tempo reale, alla scheda Integrated Media Block installata nel proiettore digitale costa meno di un qualsiasi server Digital Cinema sul mercato. Inoltre, consuma fino all'80% in meno di energia elettrica nel caso di multisale. Il Server ha una capacità di memoria condivisa ed espandibile che rende inutile l'acquisto di una libreria di dischi esterna, tipica delle attuali configurazioni presenti nei cinema.

Il server ha una configurazione hardware scalabile per qualsiasi tipo di cinema, dalla monosala alla multisala ed il software di gestione del cinema (TMS, Theatre Management System) è incluso nel costo iniziale della fornitura.

Il software di gestione del cinema TMS ha una interfaccia intuitiva e gestisce funzionalità avanzate: la completa gestione del sistema in remoto introduce il concetto di cabina di proiezione completamente automatica che funziona senza l'intervento di un operatore.

In caso di guasto ad un componente, è possibile sostituirlo "a caldo", mentre il resto del sistema continua a funzionare. La tecnologia CineCloud si riconfigura automaticamente ed il nuovo hardware inserito viene riprogrammato per riprendere il normale funzionamento. Posizionare il Server Centrale lontano dalla cabina, dove vi sono polvere e scariche elettriche, contribuisce ad aumentarne l'affidabilità e prolungarne il ciclo di vita.

Sfruttando eventualmente CineCloud è possibile copiare i film da uno schermo ad un altro in pochi minuti fino ad arrivare a pochi secondi con la Programmazione Dinamica degli Spettacoli. Il processore audio innovativo studiato da Dolby per il cinema digitale.
Questo nuovo prodotto garantisce una facilità d'uso superiore e un'interoperabilità con tutti i server Digital Cinema, integrazione interfacce dedicate a contenuti alternativi e pubblicità, collegamento con i processori audio di vecchia generazione dedicati ai contenuti 35mm, ingresso per microfono e uscita audio nonsync.

Questo investimento non è solo la soluzione ideale per le nuove sale digitali, ma è una soluzione ideale di transizione verso il Digital Cinema. Oltre ad essere un processore audio a se stante, se installato in cabine "ibride" 35mm e Digital Cinema svolge la funzione di convertitore audio. Viene quindi consigliato come un

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimento a lungo termine perchè quando verrà dismessa la tecnologia 35mm potrà rimpiazzare a pieno il vecchio processore audio esistente.

Riepilogo investimenti

Spese di progettazione ed assimilate

Gli onorari inerenti lo studio di fattibilità, gli incontri motivazionali con il titolare, l'elaborazione del business plan ed in generale lo studio della riorganizzazione dell'azienda, nonché il reperimento di fornitori affidabili e la scelta delle tecnologie adeguate e loro posizionamento, l'analisi di mercato, ammontano a € 88.240,00 Il costo complessivo di progettazioni, consulenze e studi è stimato pari a € 4.400,00 (iva esclusa).

Impianto digitale

La scelta del fornitore dopo la valutazione dei preventivi ricevuti è stata, a parità di tecnologie, basata sulla possibilità di ottenere uno sconto che ha influenzato in tal modo la scelta definitiva sull'offerta n° Z0002968 del 13/03/2013 della Ditta G.R.ELETTRONICA SRL

• VIDEOPROIETTORE Panasonic professional cinema pt-dz110xe	€ 59.000,00 + IVA
• OTTICA zoom et-d75le30	€ 4.500,00 + IVA
• CAVO DVI-D	€ 850,00
• SUPPORTO DA SOFFITTO	€ 1.500,00 + IVA
• N. 2 YAMAHA AMPLIFICATORE PC 9501	€ 4.400,00 + IVA
• YAMAHA SCHEDA ESPANSIONE DME	€ 790,00 + IVA
• N. 2YAMAHA DIFFUSORE CINEMA	€ 3.000,00 + IVA
• PC SERVER 17 CON SCHEDA VIDEO	€ 4.500,00 + IVA
• N. 2 VERLINDE MOTORI 500 KG PER SOSPENSIONE SCHERMO	€ 4.200,00 + IVA
• N.2 ANTENNE PARABOLICHE SPECIALI	
• CABLAGGI E SETTAGGI ON SITE	€ 5.500,00 + IVA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti

L'azienda può considerare come obiettivo principale l'innovazione di processo, in quanto nel medesimo arco di tempo di 5 mesi durata prevista per la realizzazione dell'investimento proposto, adotterà le nuove e significativamente migliorate metodologie di offerta dei propri servizi. I punti di forza del progetto sono individuati in:

– incremento di efficienza della macchina produttiva tramite l'utilizzo del sistema digitale;

– riorganizzazione della forza lavoro grazie alla migliore gestione delle risorse umane per ottenere il massimo dell'efficienza e dei risultati ;

_ il miglioramento della qualità del lavoro e del capitale impiegato nella produzione (lavoratori più abili e preparati, attrezzature migliori);

– potenziamento dell'infrastruttura di ICT già esistente che incide positivamente sulla qualificazione del servizio;

Inoltre la Società si prefigge, attraverso la realizzazione del programma descritto, l'abbattimento dei costi e lo snellimento delle procedure amministrative con aumento della competitività grazie all'incremento di efficienza della macchina gestionale, la riorganizzazione della forza lavoro grazie alla migliore gestione delle risorse umane per ottenere il massimo dell'efficienza e dei risultati, potenziamento dell'infrastruttura di ICT già esistente che incide positivamente sulla qualificazione del servizio in quanto migliora sensibilmente la pianificazione e la puntualità delle consegne e quindi migliora la percezione esterna dell'azienda.

In funzione degli obiettivi programmati si sono elaborate le previsioni per l'esercizio "a regime", che appaiono verosimili in considerazione della forza di mercato della richiedente ed adeguate alle caratteristiche tecniche degli impianti oggetto del presente programma di investimenti.

Nella seguente tabella sono evidenziati i prodotti/servizi della azienda e le previsioni di vendita nell'anno di regime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZIO PRECEDENTE (2011) relativo al Teatro Posillipo							
PRODOTTO PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA PER UNITA' DI TEMPO	PRODUZIONE MASSIMA PER UNITA' DI TEMPO	N. UNITA' DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MASSIMA TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO (IN EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (in EURO)
Proiezione Cinematografica	biglietti/mese	42000	4	168000	5829	10	58.290,00
Organizzazione eventi	Numero/mese	5	12	60	22	10000	220.000,00
Spettacoli teatrali	biglietti/mese	42000	8	336000	123728	25	3.093.211,00
							3.371.501,00

ESERCIZIO A REGIME (2014) relativo al Teatro Posillipo							
PRODOTTO PRINCIPALE	UNITA' DI MISURA PER UNITA' DI TEMPO	PRODUZIONE MASSIMA PER UNITA' DI TEMPO	N. UNITA' DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MASSIMA TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO (IN EURO)	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (in EURO)
Proiezione Cinematografica	biglietti/anno	4200	4	168000	80000	10	800.000,00
Organizzazione eventi	Numero/mese	5	12	60	25	10000	250.000,00
Spettacoli teatrali	biglietti/mese	42000	8	336000	125000	25	3.125.000,00
							4.175.000,00

Analisi dei bilanci

L'analisi del bilancio 2011, mette in evidenza un'azienda sostanzialmente stabile, con buoni margini di autofinanziamento ed una solida struttura patrimoniale.

L'azienda presenta una stabilità del risultato della gestione caratteristica, e tutti gli indici reddituali non hanno evidenziato sostanziali variazioni.

Il conto economico a regime risulta in linea con le finalità della iniziativa e presenta adeguati margini operativi. Il fatturato esposto appare coerente rispetto ai dati indicati nella tabella delle produzioni e l'incidenza dei costi risulta plausibile in considerazione di quella media di settore per analoghe tipologie di servizio offerto. La struttura finanziaria si presenta, nell'esercizio a regime, solida ed equilibrata. In particolare il patrimonio netto, unitamente al passivo consolidato, è perfettamente in grado di far fronte all'attivo fisso.

I criteri adottati per la determinazione delle previsioni economico-finanziarie riportate nei prospetti successivi, sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte per il valore relativo ai beni che si prevede di acquistare nell'ambito del programma di investimenti, considerando un periodo di ammortamento medio di cinque anni;
- La dinamica contabile seguita per il trattamento del contributo in c/impianti che si prevede di ottenere è quella della contabilizzazione dei beni al costo d'acquisto e dell'iscrizione nella voce "altri ricavi e proventi" del conto economico di una quota di contributo calcolata in basa al periodo di ammortamento dei beni stessi.
- Il fatturato è stato determinato considerando come parametro unitario di ricavo il prezzo medio dei prodotti offerti dall'impresa.
- Gli altri ricavi e proventi sono costituiti dalla quota di competenza per ciascun esercizio relativa al contributo a fondo perduto; essa è stata calcolata in basa al periodo di ammortamento dei beni oggetto del contributo.
- I costi relativi all'acquisizione di utenze e servizi sono stati quantificati tenendo conto di consumi medi relativi ad un regime di attività iniziale;
- La quota di ammortamento è stata calcolata considerando una percentuale media che tenesse conto sia della durata utile dei cespiti materiali sia della ripartizione temporale delle immobilizzazioni immateriali. Considerando l'eterogeneità dei beni acquistati è stata ipotizzata un'aliquota media di ammortamento pari al 12% per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e del 20% per quelle immateriali.
- Il carico fiscale è stato ipotizzato in una misura tale da tenere in considerazione sia l'incidenza sul reddito dell'IRPEF 23% + Addizionale Regionale 1,7% sia dell'IRAP 4,97% comprensivo di maggiorazione regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

DD. N. 110 DEL 25/11/2011 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "S@VE - PROTEZIONE DELL'AMBIENTE PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO, VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE PER IL COMPRENSORIO DEL VALLO DI DIANO" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO(SA) (COD. SMILE 52) - DI CUI AL DD. N. 104 DEL 29/11/2010. ISTRUTTORIA PER LA LIQUIDABILITA' DEL SALDO DELL'ANTICIPO IN FAVORE DEL BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO(SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con DD. n. 110 del 25/11/2011 pubblicato sul BURC n. 74 del 05/12/2011 e DD. di Rettifica n. 32 del 05/04/2012 pubblicato sul BURC n. 24 del 16/04/2012 si è proceduto ad ammettere a finanziamento il progetto "S@VE", con Beneficiario la Comunitá Montana Vallo Di Diano, il cui costo totale è pari ad **€ 439.540,00 (quattrocentotrentanovemilacinquecentoquaranta/00)** di cui **€ 395.540,00 (trecentonovantacinquemilacinquecentoquaranta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 44.000,00 (quarantaquattro mila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della Comunitá Montana Vallo Di Diano, con il seguente quadro economico rivisitato:

a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc.	€	246.840,00
c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	15.000,00
i) Attrezzature produttive e tecnologiche	€	60.000,00
l) Spese generali	€	15.692,00
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€	66.008,00
o) Servizi complessi	€	36.000,00
TOTALE	**€**	**439.540,00**

b) il succitato DD. n. 110 del 25/11/2011 è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27 - nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

c) in data 02.12.2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1.Settore 02 e la C.M. Vallo Di Diano, la Convenzione (prot. n. 920205 del 02.12.2011), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto "S@VE" Cod. Smile 52 e codice CUP D31D10000110002;

d) con DD. n. 95 del 03/08/2012 è stata disposta la proposta di **riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario **C.M. Vallo Di Diano** (SA), della prima anticipazione pari ad **€ 62.393,46** (30% di € 207.978,20 **"**contratti+oneri+iva") + **€ 15.692,00 (**spese generali) per un totale corrispondente a **€ 78.085,46 (settantottomilaottantacinque/46)** liquidato con DD 564 del 8/10/2012 dall'impegno assunto con DD n. 241 del 27/04/2012 entrambi del Settore 02 dell'AGC09;

e) con DD n. 86 del 23/09/2013 è stata disposta la proposta di **riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario **C.M. Vallo Di Diano** (SA) del secondo acconto pari ad **€ 79.162,79 (settanta novemilacentosessantadue/79)** IVA compresa, corrispondente alla rendicontazione del 1° SAL del progetto finanziato e liquidato con DD n. 608 del 10/10/2013 dall'impegno assunto con DD n. 241 del 27/04/2012 entrambi del Settore 02 dell'AGC09;

f) con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell'Ara Ricerca Scientifica, quale più equa distribuzione di carichi di lavoro è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel DIP. 54 D.G. 10 U.O.D. 05 e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 27 del 19/02/2014;

g) con nota n. 1020 del 17/02/2014 acquisita in data 10/03/2014 con prot. n. 168319 della D.G. 10, la C. M. Vallo Di Diano ha prodotto:

g.1 la Determinazione n. 72 del 30/07/2013 “Determina a contrarre - Procedura negoziata di cottimo fiduciario per l’affidamento dell’Organizzazione e partecipazione a convegni, seminari ed eventi nell’ambito del progetto S@VE” - CIG 5263041EDO per importo di € 18.300,00 IVA inclusa;

g.2 la Determinazione n. 108 del 31/10/2013 “d’affidamento dell’Organizzazione e partecipazione a convegni, seminari ed eventi nell’ambito del progetto S@VE - Aggiudicazione provvisoria e definitiva - CIG 5263041EDO con allegati i verbali d’esame delle candidature;

g.3 il Contratto di Cottimo Fiduciario con la ditta vincitrice SVL srl con sede in Sant’Arsenio (SA) via Foce n.79 Cod. Fisc. e Part. IVA 05088190656 - CIG 5263041EDO;

h) con nota n. 2762 del 04/06/2014 acquisita in data 06/06/2014 con prot. n. 386845 della D.G. 10, la C. M. Vallo Di Diano ha prodotto la Determinazione n. 13 del 30/01/2014 “Avvio procedura di selezione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione ad esperti esterni per il completamento delle attività del progetto S@VE” e le Determine nn. 26 del 25/02/2014, 32 del 06/03/2014, 72 del 29/04/2014, 75 del 05/05/2014 e 79 del 07/05/2014 con i relativi verbali d’esame delle candidature d’esame;

i) con la nota n. 2670 del 27/05/2014 acquisita in data 06/06/2014 con prot. n. 386845 della D.G. 10, la C. M. Vallo Di Diano ha prodotto:

i.1 la Determina n. 35 del 12/03/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE -affidamento alla dott.ssa Medici Tiziana, con il relativo contratto del 31/03/2014 - CIG XBA0D97143 per importo complessivo di € 17.424,96;

i.2 la Determina n. 36 del 12/03/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento all’ing. Geraldina Albano, con il relativo contratto del 31/03/2014 - CIG X920D97144 per importo complessivo di € 10.150,00;

i.3 la Determina n. 37 del 12/03/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento al dott. Lamattina Modesto, con il relativo contratto del 31/03/2014 - CIG X420D97146 per importo complessivo di € 9.135,36;

i.4 la Determina n. 38 del 12/03/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento al ing. Cartolano Antonella, con il relativo contratto del 31/03/2014 - CIG X6A0D97145 per importo complessivo di € 6.344,00;

i.5 la Determina n. 39 del 12/03/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento al ing. Pisano Gimmi, con il relativo contratto del 31/03/2014 - CIG X1A0D97147 per importo complessivo di € 6.344,00;

i.6 la Determina n. 85 del 20/05/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento al dott. Giovanni Novellino, con il relativo contratto del 21/05/2014 - CIG X5F0F2CDE9 per importo complessivo di € 4.680,00;

i.7 la Determina n. 86 del 20/05/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento al dott.ssa Marianna Iannone, con il relativo contratto del 21/05/2014 - CIG X370F2CDEA per importo complessivo di € 4.680,00;

i.8 la Determina n. 87 del 20/05/2014 “Incarico di collaborazione per il completamento delle attività del progetto S@VE - affidamento al sig. Antonio Cafaro, con il relativo contratto del 21/05/2014 - CIG X0F0F2CDEB per importo complessivo di € 4.680,00;

j) con nota n. 2763 del 04/06/2014 acquisita in data 06/06/2014 con prot. n. 386812 della D.G. 10, la C. M. Vallo Di Diano ha prodotto:

j.1 la Determinazione n. 55 del 18/06/2013 “Fornitura ed installazione di attrezzature hardware, software e di rete per l’avvio del Centro Operativo Misto e l’allestimento della Sala Operativa Intercomunale di Protezione Civile progetto S@VE – Autorizzazione a contrarre - CIG 51918344F3 per importo di € 73.200,00 IVA inclusa;

j.2 la Determinazione n. 14 del 04/02/2014 “Fornitura ed installazione di attrezzature hardware, software e di rete per l’avvio del Centro Operativo Misto e l’allestimento della Sala Operativa Intercomunale di Protezione Civile progetto S@VE - Aggiudicazione provvisoria e definitiva - CIG 51918344F3 con allegati i verbali d’esame;

j.3 il Contratto rep n. 512 del 07/04/2014 con la ditta vincitrice Tech-Tron srl con sede in Casandrino (NA) via P. Borsellino n. 116 Cod. Fisc. n. 01559090616 e Part. IVA n. 01237171218 - CIG 51918344F3;

k) con nota n. 2764 del 04/06/2014 acquisita in data 06/06/2014 con prot. n. 386777 della D.G. 10, la C. M. Vallo Di Diano ha prodotto:

k.1 la Determinazione n. 73 del 30/07/2013 “Determina a contrarre - Procedura negoziata di cottimo fiduciario per l’affidamento dei Servizi complessi relativi allo sviluppo di software applicativi per il progetto S@VE - CIG 5263079E2C per importo di base d’asta di € 43.920,00 IVA inclusa;

k.2 la Determinazione n. 34 del 10/03/2014 - “Determina a contrarre - Procedura negoziata di cottimo fiduciario per l’affidamento dei Servizi complessi relativi allo sviluppo di software applicativi per il progetto S@VE Aggiudicazione provvisoria e definitiva - CIG 5263079E2C con allegati i verbali d’esame delle candidature;

k.3 il Contratto rep n. 513 del 24/04/2014 con la ditta vincitrice DOTIT srl con sede in Napoli (NA) via Carlo Poerio 9 Cod. Fisc. e Part. IVA 06898741217 - CIG 5263079E2C;

CONSIDERATO CHE

a) con nota n. 3375 del 03/07/2014 e sua integrazione n. 402 el 22/01/2015 acquisite rispettivamente in data 04/07/2014 con prot. n. 466063 e in data 23/01/2015 con prot. n. 45808 dalla D.G. 10, il Responsabile del procedimento della C.M. Vallo Di Diano, in ossequio a quanto previsto nelle modalità di liquidazione delle somme cofinanziate dal FESR POR 2007÷2013, di cui al comma 2 dell’art. 4 della convenzione sottoscritta in data 23/06/2011 prot. n. 494215 ed al punto 4.2 del Manuale di attuazione del POR vs2, ha inoltrato la richiesta di ulteriore erogazione della quota di anticipazione rimanente fino alla concorrenza del 30% del totale dell’importo finanziato, allegando la seguente documentazione:
   - relazione tecnica del RUP attestante le attività poste in essere per l’espletamento delle gare;
   - dichiarazione resa dal Responsabile Unico del Procedimento, designato con delibera di Giunta Comunitaria n. 141 del 19/10/2011, attestante che:
     - tutti gli affidamenti e gli atti negoziali a sostegno della presente richiesta sono stati conferiti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
     - l’IVA esposta non è recuperabile;
     - i tributi e gli oneri a carico dell’Ente, ove dovuti, sono stati determinati e contabilizzati secondo la normativa vigente in materia;
     - il progetto non è generatore di entrate nette in relazione all’applicabilità del regolamento CEE 1083 del 2006 così come modificato con il successivo Regolamento 1341 del 2008;
b) prospetto riepilogativo della richiesta di anticipazione sui nuovi contratti;
c) il responsabile del procedimento della C.M. Vallo Di Diano ha prodotto la check-list aggiornata dell’intervento de quo;

d) che in data 19/11/2014 il Beneficiario ha avuto una verifica in loco ex. art. 13 – c. 2 Reg. (CE) 1828/2006 con esito positivo e che il verbale è stato acquisito con prot. n. 826621 del 04/12/2014 dalla D.G. 10;

RITENUTO CHE

alla luce del Considerato, il Responsabile del procedimento regionale, vista la documentazione amministrativa e contabile trasmessa, così come previsto all'art. 4 della convenzione, si ritiene di poter concedere l'ulteriore erogazione della quota di anticipazione rimanente fino alla concorrenza del 30% totale dell'importo finanziato, pari a **€ 51.560,94** (cinquantunmilacinquecentosessanta/94) proveniente dal 30% di € 395.540,00 (finanziamento) - € 207.978,20 (somma del primo anticipo);

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*);
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 (*Approvazione Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*).
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);

- il DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*)
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013);*
- il DPGR n. 337 del 13/11/2013 (*Nomina del Dirigente del'UOD 54.10.05 "Diffusione della società dell'Informazione" ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- la DGR n. 493 del 18/11/2013 (R*iapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013)*
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
- il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016)*
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania)*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** che il presente atto, data la fattispecie dello stesso, non rientra fra quelli soggetti alla pubblicazione nella sezione ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi" del portale regionale istituzionale;

2. **dare atto della istruttoria**, di cui alle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità, ai sensi del Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, in favore del beneficiario C.M. Vallo Di Diano (SA), Viale Certosa 1 84034 - Padula (SA), di poter concedere l'ulteriore erogazione della quota di anticipazione rimanente fino alla concorrenza del 30% totale dell'importo finanziato, pari a **€ 51.560,94** (cinquantunmilacinquecentosessanta/94) proveniente dal 30% di € 395.540,00 (finanziamento) - € 207.978,20 (somma del primo acconto);

3. **stabilire** che il summenzionato importo di **€ 51.560,94** (cinquantunmilacinquecento sessanta/94), ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25% su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario C.M. Vallo Di Diano (SA), mediante accreditamento sull'apposito C/C **Codice Tesoreria SALERNO: 424 – Codice Conto di Tesoreria: 0032538 – sottoconto: n. 250 - Denominazione conto tesoreria: COM. MO. VALLO DEL DIANO-CE. PAD. - CODICE SIOPE (2-02-03, 2236)** – codice SMILE 52, prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD. n. 241 del 27/04/2012 del Settore 02 dell'AGC09 sul cap. 2660 dell'U.P.B. 22.84.245 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi del PO FESR 2007/2013 avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D.Lgs.118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	V livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.006	2.02.03	2236	3	22	84	245

4. **disporre**, per il prosieguo di competenza, **la trasmissione** del presente decreto, alla Direzione Generale "per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo;

5. **trasmettere** il seguente atto:
   - **5.1** per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione", nonché per conoscenza al Beneficiario C.M. Vallo Di Diano (SA);
   - **5.2** per conoscenza all' Ufficio per il Federalismo ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.
   - **5.3** al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' E DISOCCUPAZIONE SPECIALE IN DEROGA PER N. 48 LAVORATORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2014, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) che con nota del 22/01/2014 a firma dell’Assessore al Lavoro sono state prorogate a tutto il 2014 le linee guida 2013;
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:

- Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 € 33.925.687,21
- Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 € 15.801.279,26
- Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 € 35.099.347,35
- Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 € 31.146.012,93
- Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 € 130.500.000,00
- Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 € 24.916.810,00
- Decreto Interministeriale 83527 del 06/08/2014 € 24.916.810,00
- Decreto Interministeriale 86486 del 04/12/2014 € 31.146.013,00

f) che il comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamenti in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) che per effetto di quanto stabilito al paragrafo 4.1, lett. B, primo punto delle Linee Guida, sono ammessi al trattamento di mobilità in deroga nel corso del 2014 i lavoratori che maturino il diritto effettivo alla pensione nei dodici mesi successivi;

d) che per effetto di quanto stabilito al paragrafo 4.1, lett. B, terzo punto delle Linee Guida, si prevede che possano beneficiare della mobilità in deroga, tra l'altro, "i lavoratori che abbiano già esaurito tutti gli ammortizzatori sociali, compresa l'indennità di mobilità in deroga, dipendenti da imprese cessate e per le quali sono in corso progetti di reindustrializzazione";

CONSIDERATO, altresì,

a) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
b) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
c) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
e) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
f) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
g) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
h) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
i) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali
j) che in detto accordo "al fine di dare continuità fino al 31/12/2014 ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania. A tale scopo il Tavolo Istituzionale decide di prorogare tutti gli accordi di concessione degli aa.ss. in deroga fino al 31/12/2014 già sottoscritti in sede istituzionale."
k) che l'U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di mobilità e disoccupazione speciale in deroga pervenute da parte delle OO.SS.;
l) che sono stati sottoscritti con le medesime OO.SS. i relativi accordi istituzionali afferenti sia alle Aziende sia ai lavoratori di cui all'elenco allegato.

RITENUTO

a) Che con nota del 03/12/2014 del Ministero de Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O. div. IV che si allega al presente decreto e ne forma parte integrante viene autorizzata l'INPS ad utilizzare le risorse finanziarie, ivi contenute, per l'erogazione dei trattamenti di Ammortizzatori Sociali in deroga secondo le modalità indicate dalla Regione stessa.
b) pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, di dover autorizzare le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare

l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 48 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2014;

c) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
d) di dover precisare, altresì, che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

a) la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
b) la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
c) vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;
d) l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 01 ottobre 2014; al fine di dare continuità fino al 31/12/2014 ai provvedimenti in fase di attuazione ed alla decisione di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 prorogando tutti gli accordi di concessione degli aa.ss. già sottoscritti in sede istituzionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 della D.G. 11 Interventi sostegno mercato del lavoro, prevenzione e gestione crisi aziendale, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1. di autorizzare, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare l'indennità di mobilità e disoccupazione speciale in deroga per n. 48 lavoratori, il cui elenco nominativo è allegato al presente provvedimento (all. 1), dalle rispettive decorrenze indicate e fino al 31/12/2014;
2. di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3. di precisare altresì che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

- Antonio Oddati –

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	ASM PRODUZIONE SRL	0804839176	09866840011	27/10/2014	31/12/2014	DGGDGI86P28A509H	DE GUGLIELMO	DIEGO	1986-09-28	M	AVELLINO	80030
2	AVIO	8138333971	05515080967	24/10/2014	31/12/2014	TMPMRA57E10F839Y	TEMPRE	MARIO	1957-05-10	M	NAPOLI	80147
3	AVIO	8138333971	05515080967	09/11/2014	31/12/2014	CRCDRD52R27F839B	CARCARINO	EDUARDO	1952-10-27	M	NAPOLI	80078
4	CISLAGHI E FIGLI SRL	5101716689	00281360636	26/09/2014	31/12/2014	SRRVCN77M08F839D	SARRAINO	VINCENZO	1977-08-08	M	NAPOLI	80125
5	COMENA SRL	5105060557	00420400632	11/08/2014	31/12/2014	BRNGNN68C25L259F	BRUNASSO	GIOVANNI BATTISTA	1968-03-25	M	NAPOLI	80059
6	COMENA SRL	5105060557	00420400632	11/08/2014	31/12/2014	CSTFNC71D16L259R	CASTELLO	FRANCESCO	1971-04-16	M	NAPOLI	80059
7	COMENA SRL	5105060557	00420400632	11/08/2014	31/12/2014	GRGNTN66A07E557J	GARGIULO	ANTONIO	1966-01-07	M	NAPOLI	80050
8	COMENA SRL	5105060557	00420400632	11/08/2014	31/12/2014	MLVCRL71B27L259J	MALVONE	CARLO	1971-02-27	M	NAPOLI	80059
9	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	SNIPLA65H04C361U	SIANI	PAOLO	1965-06-04	M	SALERNO	84013
10	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	DDMMSM71T12C361N	DI DOMENICO	MASSIMO	1971-12-12	M	SALERNO	84013
11	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	CSMNTN79T14C361Q	COSIMATO	ANTONIO	1979-12-14	M	SALERNO	84013
12	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	FLLNTN67T15C361D	FAELLA	ANTONIO	1967-12-15	M	SALERNO	84013
13	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	SNTNTN71H16C361P	SENATORE	ANTONIO	1971-06-16	M	SALERNO	84013
14	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	RSSNTN67A17C361E	RUSSO	ANTONIO	1967-01-17	M	SALERNO	84013
15	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	PMBCLD70E07C361E	PIOMBO	CLAUDIO	1970-05-07	M	SALERNO	84013
16	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	PLMBVN65H10C361G	PALUMBO	BONAVENTURA	1965-06-10	M	SALERNO	84013
17	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	LFRMLE72B09H703E	ALFIERI	EMILIO	1972-02-09	M	SALERNO	84127
18	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	SNTFBA71E11C361J	SENATORE	FABIO	1971-05-11	M	SALERNO	84013
19	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	SNTNTN69H20C361I	SENATORE	ANTONIO	1969-06-20	M	SALERNO	84013
20	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	CNTFNC69S05F912K	CONTALDO	FRANCESCO	1969-11-05	M	SALERNO	84014
21	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	CLDNTN64P08I377N	CALDIERO	ANTONIO	1964-09-08	M	SALERNO	84085
22	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	DDMCMN79C15C361R	DI DOMENICO	CARMINE	1979-03-15	M	SALERNO	84013
23	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	CSCNRC75E22C361A	COSCIA	ENRICO	1975-05-22	M	SALERNO	84013
24	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL	2005620087	04676331210	07/12/2014	31/12/2014	VTLFNC64S28C361X	VITALE	FRANCESCO	1964-11-28	M	SALERNO	84013
25	FORMENTI SELECO SPA	9302234351	00892560152	09/09/2014	31/12/2014	GRLDNC55E29I676A	GRELLA	DOMENICO	1955-05-29	M	CASERTA	81037
26	G.S. SPA	4953514982	00295960637	13/07/2014	31/12/2014	CRDGNR52S10F839T	CARDONE	GENNARO	1952-11-10	M	AVELLINO	83016
27	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	15/08/2014	31/12/2014	DCNGNN69D30H703E	DE CONCILIO	GIOVANNI	1969-04-30	M	SALERNO	84081
28	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	12/08/2014	31/12/2014	SCLGPP70M25H703T	ASCOLESE	GIUSEPPE	1970-08-25	M	SALERNO	84090
29	LA CELERE	0802671875	01767640640	03/10/2014	31/12/2014	DRGCRI75A24A509V	D'ARGENIO	CIRO	1975-01-24	M	AVELLINO	83100
30	LA CELERE	0802671875	01767640640	03/10/2014	31/12/2014	NNNVCN76E18A489A	IANNONE	VINCENZO	1976-05-18	M	AVELLINO	83100
31	LA CELERE	0802671875	01767640640	03/10/2014	31/12/2014	BRRPLG76C15A509W	BORRIELLO	PELLEGRINO	1976-03-15	M	AVELLINO	83100
32	LA CELERE	0802671875	01767640640	03/10/2014	31/12/2014	FSCMRZ75D19A509K	FUSCO	MAURIZIO	1975-04-19	M	AVELLINO	83010
33	LA CELERE	0802671875	01767640640	03/10/2014	31/12/2014	NGNRFL73R12A509Z	ANGIUONI	RAFFAELE	1973-10-12	M	AVELLINO	83100
34	MARIO BERNASCONI E C	8703138972	00210570123	29/07/2014	31/12/2014	NCLVTR81B14L259U	NICOLAIS	VITTORIO	1981-02-14	M	NAPOLI	80059
35	OFFICINE MACCAFERRI	1300194567	00795700152	24/06/2014	31/12/2014	MSTMHL56C08F481Z	MASTRANGELO	MICHELE	1956-03-08	M	SALERNO	84096
36	OFFICINE MACCAFERRI	1300194567	00795700152	24/06/2014	31/12/2014	MTRGNN55B26F481L	MITRANO	GIOVANNI	1955-02-26	M	SALERNO	84096

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
37	OFFICINE MACCAFERRI	1300194567	00795700152	24/06/2014	31/12/2014	GRMSVR53E21G834D	GERMANO	SAVERIO	1953-05-21	M	SALERNO	84090
38	RICCIOLINI	5112464049	05800160631	24/07/2014	31/12/2014	FTCRFL55B27F839H	FATICATO	RAFFAELE	1955-02-27	M	NAPOLI	80147
39	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	17/10/2014	31/12/2014	NGRVCN86M09A509P	UNGARO	VINCENZO	1986-08-09	M	AVELLINO	83020
40	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	24/07/2014	31/12/2014	CLLLDN77M58A580J	COLELLA	LOREDANA	1977-08-18	F	AVELLINO	83020
41	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	09/10/2014	31/12/2014	SRCFNC73E44A580V	SORICE	FRANCA	1973-05-04	F	AVELLINO	83027
42	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	09/10/2014	31/12/2014	SGMCML79H57A580Y	SGAMBATI	CARMELA	1979-06-17	F	AVELLINO	83022
43	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	03/10/2014	31/12/2014	PLSFCV87A01A509O	PELUSO	FELICE VALENTINO	1987-01-01	M	AVELLINO	83020
44	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	09/10/2014	31/12/2014	GRRGNN75S61F924A	GARARDO	GIOVANNA	1975-11-21	F	AVELLINO	83020
45	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	09/10/2014	31/12/2014	FVNFNC81R05H931X	FAIVANO	FRANCO	1981-10-05	M	NAPOLI	80030
46	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	09/10/2014	31/12/2014	DNFNTN80D16H931Q	D'ONOFRIO	ANTONIO	1980-04-16	M	NAPOLI	80030
47	TORTORA NICOLA SRL	5119677299	03419551217	26/11/2014	31/12/2014	RSSTTR79E20F839S	RUSSO	ETTORE	1979-05-20	M	NAPOLI	80040
48	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	16/04/2014	31/12/2014	SCGPQL54E07F839W	SCOGNAMIGLIO	PASQUALE	1954-05-07	M	NAPOLI	80144

m_lps.40.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.PARTENZA.0006144.03-12-2014

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O.
div. IV

All'INPS
Direzione centrale Prestazioni a sostegno del reddito
Via Ciro il Grande, 21
00144 Roma

Al Capo di Gabinetto
Dr. Luigi Caso
Via Veneto, 56
Roma

Regione Campania
Assessorato lavoro, formazione orientamento professionale
c.a Assessore Severino Nappi
ass.s.nappi@regione.campania.it

Oggetto: Ammortizzatori sociali in deroga anno 2014.

Si fa seguito alla nota della scrivente Direzione Generale prot.n. 2375 del 22 ottobre ultimo scorso per osservare quanto segue.

Con nota prot. n. 1185 datata 27 novembre 2014 la Regione Campania ha quantificato il fabbisogno definitivo per la copertura degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa relativamente all'anno 2014 pari a circa 90 milioni di euro.

Detta quantificazione va però corretta alla luce delle osservazioni e rilievi emersi nel corso dell'incontro bilaterale con codesta Regione tenutosi in data 27.11.2014 presso la scrivente Direzione Generale alla presenza anche dell'INPS e della successiva nota della Regione sopra indicata.

All'importo indicato dalla Regione vanno, infatti, sottratte le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli interventi già decretati dalla Regione stessa pari a euro 8.460.090.

Nell'ambito dell'importo di fabbisogno segnalato da codesta Regione si individuano poi complessivi euro 14.403.361 da destinare agli interventi di cui alle finalità indicate all'articolo 6, comma 3, del decreto interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014.

A tal fine va considerato che la Regione Campania può disporre del 5 per cento delle risorse alla stessa destinate con l'emanando decreto interministeriale di assegnazione di complessivi 503 milioni di euro nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 40, 1° comma, del decreto legge 12 settembre 2014, n.133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e delle risorse di cui ai Piani

fonte: http://burc.regione.campania.it

o programmi coerenti con le destinazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 253 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (fondi PAC).

Alla luce di tutto quanto sopra l'INPS può pertanto utilizzare tali risorse finanziarie per l'erogazione dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga secondo le modalità indicate dalla Regione stessa.

Il Direttore Generale
dr. Ugo Menziani

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE
Via Fornovo 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46835099 Fax. 06 46834084

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE TERZO PERCORSO FORMATIVO IFTS NEL SETTORE MODA,POLO FORMATIVO ITM, SOGGETTO GESTORE CAPOFILA ISISS GREGORIO RONCA DI SOLFORA, AV , C.U. N.12, E POLO FORMATIVO FOR.MODA SOGGETTO GESTORE CAPOFILA MAGISTRA FORMAZIONE, C.U. 23.FONDI MIUR

IL DIRIGENTE

P R E M E S S O CHE

a) in data 10 marzo 2006 il Comitato nazionale del Settore tessile ha articolato i piani di intervento derivanti dal Protocollo di Intesa MPI- Min. Lavoro - Parti sociali del settore, con particolare riferimento alle Attività di accompagnamento che si configurano come misure nazionali di sistema, da gestire a livello territoriale in una dimensione multiregionale. In data 26 maggio 2006 lo stesso Comitato nazionale ha definito le misure nazionali di sistema per il Settore calzaturiero, stanziando la somma di 6 ml euro;

b) Con Nota del 31 gennaio 2006 all'USR per la Campania è stato assegnato lo stanziamento di euro 800.000,00 (cap.1442-MPI-Decreto DG –DPT. Per l'Istruzione del 29.12.2005) per la realizzazione dei piani di intervento nazionali relativi ai settori Calzaturiero e Tessile;

c) Il 30% dell'assegnazione pari a € 240.000,00 è stata vincolata alla realizzazione della Attività di accompagnamento riguardante la realizzazione di un " Rapporto sugli atteggiamenti di giovani e famiglie verso il settore calzaturiero e tessile /abbigliamento /moda";

d) il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A";

e) Con Deliberazione di Giunta Regionale n°534 del 28.03.08 (BURC n.19 del 12.05.08) è stato approvato il piano finanziario delle attività dei Poli Formativi IFTS, dei Progetti Pilota IFTS ed in particolare il Polo Formativo "ITM" soggetto gestore capofila ISISS "Gregorio Ronca" di Solfora(AV) , candidatura n.12, ed il Polo Formativo "For.Moda" soggetto Gestore capofila Magistra Formazione(già Directa Ente di Formazione)candidatura n.23 ciascuno destinatario di un finanziamento complessivo pari ad € 780.000,00 comprensivo del finanziamento di 5 azioni di sistema pari a complessivi € 100.000,00, di due attività formative del costo complessivo di € 400.000,00 e del finanziamento di € 280.000,00 riguardante la realizzazione di attività formativa specialistica per il settore Tessile-Calazaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali;

f) Con nota del 28 aprile 2010, assunta agli atti d'Ufficio al prot. N°0390593 del 04.05.2010, è stata inviata dal Polo Formativo "ITM" soggetto gestore capofila ISISS "Gregorio Ronca" di Solfora(AV) , candidatura n.12, e dal Polo Formativo "For.Moda" soggetto Gestore capofila Magistra Formazione(già Directa Ente di Formazione) la progettazione dettagliata di un'azione sperimentale "Approccio competence based -La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi" , a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei settori Tessile e Calzaturiero;

g) il progetto "Approccio competence based - La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi ", del costo totale di € 80.000,00 per ciascun Polo Formativo IFTS, a valere sul finanziamento di € 280.000,00, è stato realizzato;

h) con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione ammnistrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dal Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – 54 Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - 11 U.O.D. Politiche Giovanili – 03 e fondi ministeriali,per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;

PREMESSO ALTRESI'

i) che con DD n. 8 del 06/08/2014 sono state approvate le Linee operative Progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito del'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai 14 Poli Formativi IFTS;

j) che con decreto n. 10 del 23/09/2014 sono state apportate delle rettifiche al richiamato decreto ed è stato approvato l'Allegato G "Formulario Progetto";

k) che con decreto n. 30 del 12/12/2014 è stato integrato il formulario approvato con decreto n. 10 del 23/09/2014

nella sezione relativa alla composizione del Comitato Tecnico Scientifico;

CONSIDERATO

Che per quanto sopra il Polo Formativo "ITM" soggetto gestore capofila ISISS "Gregorio Ronca" di Solfora(AV) , candidatura n.12, ed il Polo Formativo "For.Moda" soggetto Gestore capofila Magistra Formazione(già Directa Ente di Formazione)candidatura n.23 hanno individuato, a seguito dell'azione di sistema I "Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS", un ulteriore percorso formativo, rispetto ai 2 percorsi comuni ai 12 poli ifts, avendo a disposizione un'importo pari ad € 200.000,00 per la realizzazione di attività formativa specialistica per il settore Tessile-Calazaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali, derivanti da fondi ministeriali;

Ritenuto pertanto

a) di dover dare attuazione all'Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18 ;
b) di dover applicare quanto stabilito dal decreto n. 8 del 06/08/2014 di approvazione delle linee operative e dal formulario approvato con decreto n. 10 del 23/09/2014 e ss.mm.ii. per la realizzazione del 3° percorso formativo individuato dai 2 Poli del Settore Moda per un importo complessivo per progetto pari ad € 200.000,00;
c) di dover ridurre il costo allievo ad € 12,50(12,50 *20 allievi*800 h=€ 200.000,00);
d) di dover applicare le linee operative, di cui al decreto dirigenziale n. 8 del 06/08/2014, solo per la parte relativa alla progettazione del percorso formativo, escludendo dalla presentazione della progettazione esecutiva la realizzazione delle azioni integrative);
e) di dover applicare il citato formulario approvato con d.d. n. 10 del 23/09/2014 escludendo dalla compilazione del formulario e del piano finanziario le sezioni relative alle azioni integrative;
f) di dover accordare il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC per la presentazione del progetto esecutivo;

Visti

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91;
- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- La DGR n. 76 del 14/03/2013 e DGR 488 del 31/10/13;
- Il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
- La DGR 427 del 27/09/13 e 487 del 31/10/2013;
- Il DD 430 del 17/06/14;
- Il DD di delega n. 528 del 16/07/2014 del DG dell'Istruzione, del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Giovanili;
- Il Manuale di Gestione FSE 2007-2013;
- il DD n.43 del 24/07/2007 che ha approvato la graduatoria delle candidature per i poli formativi IFTS
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 534/2008 e 1062/09;
- il D.D. n°1 del 26 gennaio 2009;
- il DD n. 8 del 06/08/2014;
- il DD n. 10 del 23/09/2014;
- il DD n. 18 del 09/10/2014;
- il DD n. 24 dell'11/11/2014;
- il D.D: n. 30 del 12/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che cura le attività dell'azione A "Alta Formazione", Pasquale Scarpa, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 03

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare attuazione all'Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18 ;
2. di applicare quanto stabilito dal decreto n. 8 del 06/08/2014 e le linee operative approvate con decreto n. 10 del 23/09/2014 e ss.mm.ii. per la realizzazione del 3° percorso formativo individuato dai 2 Poli del Settore Moda per un importo complessivo per progetto pari ad € 200.000,00;
3. di ridurre il costo allievo ad € 12,50(12,50 *20 allievi*800 h=€ 200.000,00);
4. di applicare quanto stabilito dal decreto n. 8 del 06/08/2014 di approvazione delle linee operative e dal formulario approvato con decreto n. 10 del 23/09/2014;
5. di applicare il citato formulario approvato con decreto dirigenziale n. 10 del 23/09/2014 escludendo dalla compilazione del formulario e del piano finanziario le sezioni relative alle azioni integrative;
6. di accordare il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC per la presentazione del progetto esecutivo;
7. di disporre l'invio del presente provvedimento

7.1. al Direttore generale dell'USR per la Campania;
7.2. al Capo Dipartimento Vicario dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
7.3. al DG dell' Istruzione, della Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili;
7.4. agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;
7.5. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, Autorità di Gestione FSE;
7.6. al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 03
Dr. Gaspare Natale

Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO DEGLI STANDARD PROFESSIONALI, FORMATIVI, DI CERTIFICAZIONE E DI ATTESTAZIONE PER L'APPRENDISTATO IN COERENZA DELLA D.G.R. 223 DEL 27_06_2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge 21 dicembre 1978, n.845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
b) la Legge 24 giugno 1997, n.196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione”**;**
c) il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30”, e ss.mm.ii.;
d) il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante “Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, lettera c), come sostituito dall'articolo 46, comma 1, lettera b) della legge 4 novembre 2010, n. 183” e successive modificazioni;
e) la Regione Campania con il Decreto Dirigenziale 1410/2000 ha istituito l’Osservatorio dell’Apprendistato e con il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 è stato in via definitiva approvato il regolamento dell’Osservatorio Regionale dell’Apprendistato con le individuazione delle funzioni e delle attività;
f) la Legge Regionale n.14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;
g) il Regolamento 9/2010 attuativo della Legge Regionale n.14/09, art.54, comma 1, lett. B) dispone che la Regione Campania adotti, con apposito atto deliberativo di Giunta, il Repertorio delle qualifiche professionali descritte per profili e competenze, coinvolgendo tutti i soggetti sociali ed istituzionali interessati, sulla base di un percorso di concertazione;
h) la Regione Campania con DGR n. 1001 del 30/12/2010 ha definito con le parti sociali un accordo quadro in materia di apprendistato professionalizzante istituendo il catalogo dei profili formativi;
i) la Regione Campania con D.D. n. 46 del 31 maggio 2011 ha istituito il sistema informatico unico per l’Apprendistato in Campania con allegato repertorio dell’apprendistato professionalizzante;
j) la Regione Campania ha approvato con la L.R. N.20 del 10/07/2012 il “Testo Unico dell’apprendistato della Regione Campania”;
k) la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante “Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
l) le Linee guida per una regolamentazione unitaria tra le Regioni e le Province autonome per l'attuazione dell'art. 4, c. 33, lett. c) della legge n. 92 del 2012, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 12/146/CR11/C9 del22/11/2012;
m) l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n.167;
n) l'Accordo in sede di Conferenza Stato-regioni del 20 dicembre 2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
o) il Dlgs del 16 gennaio 2013, n. 13 ha istituito formalmente il sistema nazionale di certificazione delle competenze e ha dato avvio all’organismo tecnico per l’apprendistato previsto dall’art.6 del Dlgs 167/2011;

PREMESSO altresì che

a) la Conferenza Stato Regioni ha formalizzato una intesa concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92 con specifico riferimento all’apprendistato;
b) con D.G.R n. 223 del 27/06/2014 la Regione Campania ha approvato indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;

c) con L.R n. 20 del 10/07/2012 la Regione Campania ha approvato il "Testo Unico dell'apprendistato della Regione Campania" confermando l'osservatorio dell'apprendistato come elemento consultivo delle parti sociali;
d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita." all'art. 4, reca disposizioni in materia di apprendimento permanente (lifelong learning) e nello specifico, al comma 67 stabilisce che "Tutti gli standard delle qualificazioni e competenze certificabili ai sensi del sistema pubblico di certificazione sono raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale, pubblicamente riconosciuti e accessibili in un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.";
e) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012, n.92";
f) il D.D. n. 430 del 17/06/2014 che conferisce la delega ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae";

CONSIDERATO che

a) con D.G.R. 796 del 21/12/2012 la Regione Campania ha approvato la disciplina del Maestro Artigiano e della Bottega scuola e, con Decreti Dirigenziali nn. 196 del 16/07/2013 e 527 del 16/07/2014 l'attuazione della stessa;
b) con D.G.R. n. 223 del 27/06/2014 sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione di attestazione;
c) con D.G.R. n. 389 del 09/09/2014 la Regione Campania ha recepito, in attuazione alla Deliberazione adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in data 20 febbraio 2014, le Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 167 del 2011;

VISTI

a) il D.Lgs. 167/2011;
b) la L.R. N.20/2012;
c) il D.D. n. 46/2011;
d) la D.G.R. 796/2012;
e) la D.G.R. n. 223/2014;
f) la D.G.R. n. 389/2014;
g) il D.D. n. 430/2014

RITENUTO

a) di dovere approvare le Linee di indirizzo, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante per i contenuti e la metodologia di costituzione del "Repertorio Regionale per l'Apprendistato", in coerenza con le indicazioni contenute nella D.G.R n. 223 del 27/06/2014 nel Protocollo metodologico e i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni in apprendistato regionali, ed in conformità con i risultati della Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011;
b) di dover stabilire che il provvedimento di approvazione delle qualificazioni per l'apprendistato sarà adottato in esito ai lavori di istruttoria dell'Osservatorio dell'apprendistato;

c) di dover demandare a successivi atti connessi e consequenziali tutti gli adempimenti concernenti la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1) di approvare le Linee di indirizzo, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, per i contenuti e la metodologia di costituzione del "Repertorio Regionale per l'Apprendistato", in coerenza con le indicazioni contenute nella D.G.R n. 223 del 27/06/2014 nel Protocollo metodologico e i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni in apprendistato regionali ed in conformità con i risultati della Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2011;
2) di stabilire che il provvedimento di approvazione delle qualificazioni per l'apprendistato sarà adottato in esito ai lavori di istruttoria dell'Osservatorio dell'apprendistato;
3) di demandare a successivi atti connessi e consequenziali tutti gli adempimenti concernenti la compiuta operatività di quanto disposto con il presente atto;
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro;all'Osservatorio dell'apprendistato, al BURC e all'Ente ERFEA per la pubblicazione sul sito www.apprendistatoregionecampania.it.

Dott. Antonio Oddati

ALLEGATO 1

Repertorio Regionale dell'apprendistato

Premessa

Il Repertorio nazionale dei Titoli e Qualificazioni professionali istituito con Decreto Legislativo 13/2013 segna, in maniera inequivocabile, modalità e tempi per la istituzione dei Repertori regionali, da costruirsi nel rispetto delle specificità dei territori ed in coerenza agli standard minimi codificati a livello nazionale. Sia con riguardo alla referenziazione ed alle classificazioni delle Attività Economiche ATECO 2007 e delle Unità Professionali, CP ISTAT NUP2011, che al Quadro Europeo delle Qualificazioni (European Qualification Framework - EQF).

Le politiche nazionali per l'apprendimento, in linea con gli indirizzi politici in materia di lifelong learning proposte dall'Unione europea e con le priorità indicate nella programmazione dei fondi strutturali, tengono conto dei processi di innovazione che, negli ultimi anni, hanno interessato: l'accreditamento delle strutture che erogano servizi di formazione, orientamento e lavoro, l'apprendistato, il riordino degli Istituti tecnici e professionali, le università e l'alta formazione artistica musicale e coreutica, gli standard formativi dell'istruzione e formazione professionale (IFP), il riordino dell'istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori, la certificazione delle competenze nell'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro, i livelli essenziali delle prestazioni per i servizi per l'impiego, l'istituzione dei centri provinciali di istruzione per adulti (CPIA), le Linee guida ai sensi dell'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35.

La Conferenza Stato Regioni ha messo appunto un'intesa specifica per l'apprendistato. L'intesa concernente "Linee guida per la formazione nel 2010", con specifico riguardo al Punto 2, in rapporto alla promozione del metodo di apprendimento "per competenze" segnatamente attraverso il rilancio del contratto di apprendistato, e al Punto 5, in riferimento alla definizione di un sistema su base regionale e secondo standard omogenei condivisi a livello nazionale in grado di "riconoscere, valutare e certificare, in situazioni di compito autentiche e su domanda della persona in cerca di occupazione, le effettive competenze dei lavoratori comunque acquisite", nonché al connesso impiego del Libretto Formativo del Cittadino quale strumento di registrazione delle competenze acquisite;

La Regione Campania dal 2000 si è dotata di un Osservatorio sull'apprendistato con relativa assistenza tecnica; l'obiettivo dell'Osservatorio è quello rappresentare il sistema della Parti sociali, per il tramite degli Enti bilaterali, divisi per categoria contrattuale e realizzare azioni di monitoraggio e controllo unitamente alla Regione Campania a cui spetta il coordinamento. L'Osservatorio, costituito nel 2000 (D.D. n. 1410/2000), il cui regolamento è stato approvato con D.D. n. 3954 del 24/12/2003, l'Osservatorio dell'apprendistato è stato confermato nella Legge quadro sulla formazione del 2009 (L.R. n. 14 del 18/11/2009) e riaffermato nella Legge regionale n. 20 del luglio 2012.

In linea con quanto realizzato dalla Regione Campania in merito al repertorio e agli "indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" anche per l'apprendistato c'è necessità di costruire un repertorio regionale, in una visione unica ma che tenga conto comunque della specificità della formazione in apprendistato. Specificità rimarcate anche a livello di conferenza stato regioni con un tavolo tecnico, in cui sono attive le parti sociali, che partendo dalla contrattualistica di settore ha posto le basi per affrontare le tematiche alla base del repertorio: competenze, standard, certificazione, libretto formativo.

METODOLOGIA

La Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92, ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

fissato alcuni principi fondamentali per l'attuazione delle politiche sull'apprendistato. Infatti, partendo dall'assunto che la valorizzazione degli apprendimenti lungo tutto l'arco della vita riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali, secondo le definizioni sotto specificate:

- **per apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.
- **per apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, ma che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al punto precedente, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.
- **per apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte delle persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nel ambito del contesto lavorativo, familiare e del tempo libero.

La Regione Campania, inoltre, con D.D n. 46 del 31/05/2011, all'art. 2, ha istituito il sistema informatico unico per l'apprendistato Regionale con il relativo portale www.apprendistatoregionecampania.it

L'OSSERVATORIO DELL'APPRENDISTATO

Presso La D.G. Lavoro, come disposto dalla L.R n.20 del 2012, è incardinato l'Osservatorio dell'apprendistato, i soci dell'osservatorio sono gli Enti Bilaterali delle parti sociali e la Regione Campania. Il repertorio regionale dell'apprendistato, in coerenza con D.D n. 223 del 27/06/2014, (Approvazione degli Indirizzi sul Sistema Regionale degli Standard Professionali, Formativi, di Certificazione e di Attestazione), si avvale dell'Osservatorio, anche come luogo di confronto delle parti sociali , con il fine di:

- analizzare l'andamento dell'utilizzo del contratto di apprendistato, monitorare lo sviluppo legislativo della contrattualistica dell'apprendistato, sia nazionale che regionale, aggiornare i contenuti formativi, presenti nel primo catalogo formativo dell'apprendistato, definire i contenuti formativi del repertorio in coerenza con quanto stabilito della conferenza stato regioni e con quanto definito nei relativi contratti di lavoro.

L'osservatorio dell'apprendistato è il luogo di aggiornamento, cosi come già definito nel D.D n. 46 del 31/05/2011, all'art. 5, dei profili per il repertorio e dei relativi contenuti formativi, avendo come riferimento costante la classificazione ATECO 2007 e CP ISTAT NUP2011, provvedendo alla segmentazione per standard professionali (Profili professionali) e formativi (Attestazioni e Qualificazioni) e per Unità di Competenza. Inoltre l'Osservatorio dell'apprendistato per aggiornare il repertorio e i processi in esso contenuto tiene conto:

- dei Titoli e Qualificazioni presenti in Banca Dati ISFOL, per i profili in apprendistato, e aggiornamento delle forme contrattuali , anche in riferimento alla contrattualizzazione decentrata;
-verificare la correlabilità dei contenuti al contesto specifico territoriale, procedendo alle eventuali modifiche, integrazioni, "curvature" in assenza di contrattualistica decentrata;
- valutare gli aggiornamenti che arrivano dal Tavolo Tecnico Nazionale tramite il rappresentante della D.G. 54 11 00, individuando eventuali aggiornamenti e ulteriori azioni da porre in essere anche per la manutenzione del repertorio informatizzato;

L'Osservatorio dell'apprendistato, coordinato da un rappresentante della D.G. 54 11 00, definirà l'individuazione e la costruzione degli standard minimi di competenza, anche, alla luce delle decisioni del tavolo tecnico presso la conferenza Stato Regione, utilizzando il materiale proveniente da ISFOL attraverso la verifica di ulteriori fonti esistenti ai diversi livelli regionali e alla contrattazione collettiva.

Il processo di identificazione e definizione dello standard minimo di competenza sarà possibile attraverso il coinvolgimento, oltre dell'Osservatorio per l'apprendistato, delle Parti sociali e di componenti della Regione Campania che sono presenti nel Tavolo Tecnico nazionale

Il processo di elaborazione degli standard minimi di competenza, terrà conto, dei Titoli e Qualificazioni

presenti in banca dati nazionale ISFOL e di ciò che stabilisce la contrattazione collettiva. In particolar modo, si presterà rilievo all'analisi delle Aree di Attività (ADA) e Processi di lavoro. L'implementazione delle ADA comporterà la assunzione dell'articolazione delle stesse per fasi (predisposizione lavoro, esecuzione, controllo e manutenzione, verifica e rilascio) come disciplinato dalla Conferenza Stato Regioni con particolare riferimento al tavolo tecnico per l'apprendistato. Nella determinazione delle attività descrittive delle ADA, la definizione degli standard minimi faciliterà altresì la correlabilità di titoli e Qualificazioni tale da renderla automaticamente riconoscibile e validabile a livello transregionale. La metodologia contribuirà alla costruzione di un quadro di riferimento unitario in ambito nazionale per la certificazione delle competenze per l'apprendistato.

Criteri descrittivi delle Qualificazioni professionali regionali

Si provvederà al ricorso a criteri formali (linguistici) omogenei e funzionali alla valutazione, certificazione e mutuo riconoscimento di Titoli e Qualificazioni, trasparenti e raccordabili ai diversi sistemi classificatori-descrittivi in uso a livello nazionale con riferimento, in special modo, alla verifica delle Qualificazioni già contenute in Banca dati nazionale ISFOL e ai contenuti dei CNL.
Le Qualificazioni vanno inoltre lavorate tenendo centrato e centrale il concetto di Competenza da intendersi Unità auto-consistente e di per sé spendibile e riconoscibile sul Mercato del Lavoro e della Formazione Professionale. Le Competenze acquisite dal cittadino in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, nel loro complesso, generano il relativo Titolo secondo descrittivi minimi quali: denominazione, descrittivo per competenza, articolazione competenza per abilità e conoscenze, descrizione del processo connesso all'Area di Attività (ADA), referenziazione ATECO 2007 e CP ISTAT NUP 2011, referenziazione EQF.
Gli elementi descrittivi minimi necessari a garantire la correlabilità e la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali, sono i seguenti :

- **denominazione:** è il nome sintetico attribuito alla qualificazione professionale regionale, la identifica e può contenere immediate informazioni riguardanti l'ambito, la tipologia e il livello di esercizio in termini di autonomia, responsabilità e complessità e il richiamo contrattuale;
- **referenziazioni:** riguardano il "raccordo" ai sistemi classificatori, in particolare alla classificazione ATECO (2007) e alla nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/CP), laddove applicabile;
- **livello (EQF):** riguarda la referenziazione della qualificazione ai livelli previsti dall'European Qualification Framework (EQF), esso esprime la complessità del presidio ed il grado di autonomia e responsabilità che connotano l'ambito di esercizio;
- **descrizione:** esprime sinteticamente le principali attività connotative, eventualmente i più significativi ambiti di esercizio in cui esse si svolgono e i principali output generati;
- **competenza /competenze**: articolate in abilità e conoscenze, secondo il dettaglio di seguito presentato;
- **processo/i lavorativo/i / attività:** i principali processi lavorativi/aree di attività/attività ai quali le qualificazioni si riferiscono, indicando anche il corrispondente codice del processo di riferimento dello standard nazionale;
- Indicatori per la valutazione delle competenze.

Criteri descrittivi delle Competenze (articolazione per Abilità e Conoscenze)

Ai sensi del D.Lgs. 13/2013, art. 2, lett.e per Competenza si intende "la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale".
Le Competenze sono indicate solo se effettivamente caratterizzanti il Titolo in lavorazione. Viene prestata particolare attenzione alla costruzione degli elementi costitutivi Abilità e Conoscenze di cui alla Competenza specifica a che non risultino incoerenti o ridondanti rispetto alla Competenza medesima cui si riferiscono. Con riferimento alla denominazione della Competenza si assume l'uso del verbo all'infinito o di un sostantivo di azione. Non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche.

Regole minime per la descrizione delle Abilità e delle Conoscenze

Abilità
Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how al fine di portare a termine compiti e risolvere problemi, le stesse esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l'esercizio della competenza. I "descrittivi di Abilità" sono articolati secondo lo schema verbo all'infinito (preferibilmente uno) + oggetto esempio: "utilizzare bilance elettroniche"; non prevedono l'utilizzo di locuzioni generiche del tipo: "correttamente". E' opportuno che ogni Competenza contenga almeno 2 Abilità.

Conoscenze
Le conoscenze riguardano i saperi di riferimento dell'attività professionale, e possono essere:
1. teoriche: relative ai contenuti disciplinari;
2. metodologiche: relative alle tecniche dell'attività professionale;
3. di contesto: relative al contesto organizzativo di riferimento.
I "descrittivi di Conoscenza" si esprimono attraverso sostantivi indicanti discipline, tipologie/oggetti di sapere.

Il Repertorio dei Profili formativi per l'Apprendistato costituisce riferimento per la predisposizione del Piano Formativo Individuale, in linea con quanto disposto D.L 34/14 convertito in legge n. 78/14, che le imprese elaborano dal portale e allegano al contratto di assunzione.

Il sistema permette la selezione, dal Repertorio regionale sulla base, del settore e del profilo richiesto, del Piano Formativo Individuale. Lo sviluppo del piano formativo individuale tiene conto delle competenze di base e trasversali e delle unità minime certificabili.
Il Profilo formativo fa riferimento, al settore e al CCNL, con raggruppamenti omogenei di qualifiche, il sistema, per facilitare le imprese nell'individuazione del profilo più coerente con la qualifica/qualificazione attribuita all'apprendista, ad ogni profilo è associato un elenco esemplificativo delle qualifiche associate. L'individuazione del Profilo, avviene partendo dal settore e dal CCNL, con l'applicazione di un criterio di analogia, anche nel caso di figure professionali non presenti nell'elenco delle qualifiche ritenute omogenee dal punto di vista contrattuale. L'impresa ha la possibilità di variare, stante il monte ore definito, delle competenze seguendo una descrizione guidata dal sistema per proporre unità formative omogenee.

Obiettivi e contenuti della formazione formale

Per quanto riguarda gli obiettivi della Formazione trasversale e professionale (la Formazione di settore), tali obiettivi devono essere considerati obbligatori per tutti gli apprendisti. I Piani Formativi Individuali devono contenere tali obiettivi formativi. La formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali deve, indicativamente, avere come oggetto una selezione tra le seguenti competenze:

Competenze di base e trasversale (Formazione trasversale)
A)**Adozione comportamenti sicuri sul luogo di lavoro** (a titolo esemplificativo: conoscere gli aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro; conoscere i principali attori di rischio; conoscere e saper individuare le misure di prevenzione e protezione).
B)**Organizzazione e qualità aziendale** (a titolo esemplificativo: conoscere i principi e le modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa; conoscere i principali elementi economici e commerciali dell'impresa:le condizioni e i fattori di redditività dell'impresa (produttività, efficacia e efficienza); il contesto di riferimento di un'impresa (forniture, reti, mercato, moneta europea, ecc.); saper operare in un contesto aziendale orientato alla qualità e alla soddisfazione del cliente; sviluppare competenze imprenditive e di autoimprenditorialità anche in forma associata).
C)**Relazione e comunicazione nell'ambito lavorativo** (a titolo esemplificativo: **v**alutare le competenze e risorse personali, anche in relazione al lavoro ed al ruolo professionale; comunicare efficacemente nel contesto di lavoro (comunicazione interna e/o esterna); analizzare e risolvere situazioni problematiche;

definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa.

D)**Diritti e doveri del lavoratore dell'impresa, legislazione del lavoro, contrattazione collettiva**; (a titolo esemplificativo: conoscere le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro e gli istituti contrattuali; conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori; conoscere gli elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro).

E)**Competenze di base e trasversali:** comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare.

F)**Competenze sociali e civiche** (a titolo esemplificativo: partecipazione alla vita sociale, sviluppare le relazioni sociali, capacità di comunicazione nella vita quotidiana e sui luoghi di lavoro).

G)**Spirito di iniziativa e imprenditorialità** (a titolo esemplificativo: gestione di impresa, sviluppo dell'idea imprenditoriale, valutazione costi benefici, piano di business, responsabilità sociale di impresa).

H)**Elementi di base della professione/mestiere** (a titolo esemplificativo: conoscere il settore, i diversi sub-settori che lo compongono in una logica di filiera e le relazioni tra questi, i processi e le tecnologie di fabbricazione e trasformazione o i processi di erogazione dei servizi; conoscere le materie prime e i mercati di provenienza, i prodotti e i mercati di sbocco; conoscere l'andamento del mercato del lavoro in generale e nel settore di riferimento; conoscenza del contratto collettivo di categoria applicato nel settore; conoscere le normative e il glossario specifici del settore; conoscere gli aspetti specifici del settore in materia di sicurezza a tutela dell'ambiente; conoscere le principali innovazioni di processo, di prodotto e di contesto).

Forme di riconoscimento/certificazione delle competenze

Al termine del periodo di apprendistato il datore di lavoro e/o l'ente di formazione individuato attribuisce la qualificazione contrattuale prevista e attesta le competenze professionali acquisite dall'apprendista con riferimento al PFI. La contrattazione collettiva definisce gli standard professionali di riferimento per la verifica dei percorsi formativi in coerenza con il repertorio dei profili in apprendistato. Le competenze acquisite dall'apprendista saranno certificate secondo metodologie, modalità, e strumenti che la Regione Campania definirà con atti amministrativi successivi.

Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. 765/2014 PAC III RIPROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI E NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che in attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n.21/2012, n.495/2013 e n.422/2014, con D.D. n. 765 del 3/10/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Università campane per la presentazione di progetti di ricerca-azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy;
- che sono state presentati in modalità on line sulla piattaforma Gestione di Avvisi e Bandi della Regione Campania - DG 11- n. 20 progetti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1170 del 10/12/2014 è stato nominata una apposita commissione per la verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute;
- che con nota prot. n. 8562 del 6/2/2015 il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno ha ritirato la proposta progettuale "Strategie di potenziamento per promuovere la reading literacy" (Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione) e, pertanto,di conseguenza i progetti da verificare sono 19;
- che le proposte progettuali esaminate secondo l'ordine di arrivo e previa verifica di ammissibilità nel rispetto dei criteri indicati nell'Avviso pubblico di che trattasi e che le risultanze della stessa, trasmesse con nota n. 90116 del 10/2/2015, sono agli atti della U.O.D. 02 Istruzione - Dipartimento 54 Direzione Generale 11;
- che i risultati di tale attività di verifica sono di seguito riportati:

- n. 18 domande di finanziamento ammissibili e finanziabili contenute nell'allegato A che riporta i beneficiari (Ateneo e Dipartimento) e le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'attività progettuale;
- n. 1 domanda di finanziamento non ammissibile (Allegato B)

CONSIDERATO

- che le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti selezionati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con D.D. 765/2014, per l'Azione "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"" - Codice Linea: 32001 - Codice Azione: 50002 - N. II.3 ammontano complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sul Piano di Azione e Coesione III riprogrammazione, appostate nel bilancio gestionale 2014-2016 al capitolo 8222, es. fin. 2014-2015;
- che secondo quanto previsto dall'Avviso i finanziamenti sono assegnati in ordine decrescente di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

RITENUTO

- di dover prendere atto della graduatoria messa a punto dalla Commissione per poter individuare i progetti finanziabili;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 ;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013;
- il D.D. n. 765 del 3/10/2014;
- il D.D. n. 1170 del 10/12/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 1/4/2014 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale per l'Istruzione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di prendere atto delle risultanze della Commissione di cui agli Allegati A e B richiamati in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- n. 18 domande di finanziamento ammissibili e finanziabili (Allegato A);
- n. 1 domanda di finanziamento non ammissibile (Allegato B);

- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania abbia valore di notifica agli interessati;
- di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Assessore all'Istruzione, alla UOD Istruzione, all'USR per la Campania, alla UOD di staff "funzione di supporto tecnico-amministrativo alla dg", all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul BURC.

Prof Antonio Oddati

Avviso pubblico D.D. 765 del 3/10/2014 -Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

ALLEGATO A

Progetti ammissibili e finanziati secondo l'ordine di presentazione

c.u.	ateneo	dipartimento	ambito	importo	Istituzioni scolastiche
1	Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia	Literacy	€ 167.000,00	ISIS Ferraris Caserta - ISIS Giannone Caserta - LS Manzoni Caserta - ISIS Righi Nervi S.M.C.V. - ISIS Don Gnocchi Maddaloni
2	Seconda Università degli Studi di Napoli	Psicologia	Numeracy	€ 167.000,00	ITI LS Giordani Caserta - ISIS Foscolo Teano - Isis Marconi Vairano P. - ISIS Padre Lener Marcianise - ISIS Taddeo da Sessa Sessa A.
3	Università degli Studi di Napoli Parthenope	Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)	Numeracy	€ 167.000,00	IS Falcone Pozzuoli- ISIS Colombo Torre G. - ISIS Minzoni Giugliano - ISIS Serra Napoli - ITS Sturzo C/mare S. - IIS Telesia Telese T. - LC Pansini Napoli - IS Morano Caivano - LCS Imbriani Pomigliano A.
4	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	Facoltà di Lettere	Literacy	€ 166.000,00	IIS Archimede Napoli - LSL De Caro Giugliano - LS Galilei Napoli - L Margherita di Savoia Napoli - LS Segrè Marano - L Comenio Napoli -
5	Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa	Facoltà di Scienze della Formazione	Literacy	€ 164.000,00	LS Vittorini Napoli - LC Sannazaro Napoli - ITIS Da Vinci Napoli - ISIS Casanova Napoli - IIS Degni Torre G.
6	Università degli Studi di Salerno	Studi Umanistici	Literacy	€ 166.950,00	IIS Cenni Marconi Vallo L. - LS Da Vinci Vallo L. - LS Marone Avellino - LS De Caprariis Atripalda - LS Regina Margherita Salerno -
8	Università degli Studi di Salerno	Scienze Giuridiche	Literacy	€ 167.000,00	L Alfano 1 Salerno - IIS Cicerone Sala Consilina - LC Colletta Avellino - LC De Sanctis Salerno - LS Tasso Salerno - LS Di Giacomo S. Sebastiano V.
9	Università degli Studi del Sannio	Ingegneria	Literacy	€ 166.850,00	Convitto Nazionale Giannone Benevento - IIS DON Diana Morcone - IS Telesia Telese T. - IIS Faicchio Castelvenere - LC Paritario Sodo Cerreto Sannita
10	Università degli Studi di Salerno	Matematica	Numeracy	€ 167.000,00	IIS Keys Castenuovo C - IIS Corbino Contursi T - LS Giovanni da Procida Salerno - IIS De Sanctis S.Angelo dei L. - IIS Vanvitelli lioni - IIS Marconi Nocera I - IIS Cicerone Sala Consilina - IIS Fermi Sarno - LS Caccioppoli Scafati - LS Severi Castellammare S - IIS Leto
11	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Asia Africa e Mediterraneo	Literacy	€ 167.000,00	IT Buonarroti Caserta - LS Fermi Aversa - ILS Pizzi Capua - LC Giannone Benevento - LC Imbriani Pomigliano A. - IIS A.M.Dé LIGUORI S.AGATA G -
12	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Asia Africa e Mediterraneo	Literacy	€ 167.000,00	LC V.Emanuele II Napoli - L Caccioppoli Napoli - ITC Caruso Napoli - IPSEOA Cavalcanti Napoli - LS Vittorini Napoli
13	Università degli Studi di Napoli l'Orientale	Scienze Umane e Sociali	Numeracy	€ 167.000,00	ITC Gallo Aversa - ITC Caruso Napoli - LS Fermi Aversa - ISIS Filangieri Frattamaggiore - LC Giannone Benevento - ILS Pizzi Capua - isis Siani Casalnuovo - LS Villari Napoli - LS don Milani Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.u.	ateneo	dipartimento	ambito	importo	Istituzioni scolastiche
14	Università degli Studi del Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	Numeracy	€ 166.850,00	IS Palmieri Rampone Polo Benevento - IIS Einaudi Cervinara - IIS De Liguori S.Agata dei Goti - IIS Virgilio S.Giorgio S. - LS Rummo Benevento -
15	Università degli Studi del Sannio	Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi	Numeracy	€ 166.850,00	ISIS De Sanctis D'Agostino Avellino - ITE Amabile Avellino - ITE S.Marco dè Cavoti - IIS Cardia GIUSTINIANI Cerreto Sannita - IIS Moro Montesarchio
16	Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	€ 167.000,00	ISIS Serra Napoli - LC Vico Napoli - IS Morano Caivano - ISIS Torrente Casoria - IPSEOA Russo Cicciano
17	Università degli Studi di Napoli Federico II	Matematica e Applicazione "R. Caccioppoli"	Numeracy	€ 167.000,00	Liceo Calamandrei Napoli - LS Mangino Pagani - ITIS Da Vinci Napoli - L Kant Melito di Napoli - ISIS De Nicola Napoli - IIS Fermi Montesarchio - Liceo Caccioppoli Napoli - LS Mercalli Napoli - Istituto Pontano Napoli -Liceo Sannazzaro Napoli - Liceo Sbordone Napoli - ISS Vittorini Napoli - Liceo Cartesio Giugliano - Liceo Umberto I
18	Università degli Studi di Napoli Federico II	Studi Umanistici	Literacy	€ 167.000,00	Liceo Majorana Pozzuoli - LS Severi C/mmare - isis De sanctis Napoli - L Genovesi Napoli - L Carducci Nola
19	Università Telematica Pegaso	Scienze Umanistiche	Literacy	€ 165.500,00	LS Caccioppoli Scafati - itt Curie Napoli - IIS Don Milani Gragnano - L Galilei Piedimonte M- IIS Ferrari C/mmare S.
			totale	€ 3.000.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico D.D. 765 del 3/10/2014 -Invito rivolto alle Università campane per la presentazione di Progetti di Ricerca Azione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti degli studenti campani in literacy e numeracy

ALLEGATO B

Progetti non ammissibili

c.u.	ateneo	dipartimento	ambito	motivo
20	Università Telematica Pegaso	Scienze Umanistiche	Literacy	art. 5 - "Le istituzioni scolastiche potranno essere coinvolte in una sola azione progettuale" per lo stesso ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 18/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO. PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.).

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", e in particolare l'articolo 8, comma 1, prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;
- La Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013 "*Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*" nella quale si raccomanda l'elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l'altro, a "*Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei servizi di cura alternativa - Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinchè i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze"*
- in data 29 dicembre 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per la realizzazione delle attività del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);
- nella prima fase della sperimentazione del Programma sono stati raggiunti i risultati positivi pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (http://www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/InfanziaAdolescenza/Documents/Report%20P.I.P.P.I.%202011-2012_Quaderni%20Sociali_24.pdf)
- in data 19 dicembre 2012 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per il consolidamento delle competenze acquiste dagli operatori coinvolti e per l'estensione nell'ambito delle città aderenti della realizzazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);
- in data 22 ottobre 2013 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per il consolidamento delle competenze acquiste dagli operatori coinvolti e per l'estensione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) agli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 8, comma 3 lettera a) della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- con D.D.G. n.162/2014 , il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) per un finanziamento complessivo pari a euro 2.500.000,00;
- in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di cinque ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili ai sensi del D.D.G.162/2014 per una richiesta di finanziamento massima per ambito di € 50.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
- la Regione Campania, in seguito ad apposito invito, ha acquisito la disponibilità a presentare progetti in conformità con le predette Linee Guida di n. 13 Ambiti territoriali campani (Ambiti A1, A5, B4, C4, C5, N01-10, N13, N17, N30, S2, S4, S5, S9);

- la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le proposte progettuali di n. 5 ambiti territoriali per l'implementazione del Programma (A5, C4, N1-N10, N13, S4);
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con D.D. n.234/2014, ha ammesso a finanziamento i progetti di n. 5 ambiti territoriali della Regione Campania (A5, C4, N1-N10, N13, S4) per un totale pari a € 250.000,00;

CONSIDERATO CHE

- al fine di attivare e implementare la proposta progettuale della regione Campania del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) di cui alle Linee Guida ex DDG n.162/2014, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero ha stipulato apposito Protocollo d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sottoscritto dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- è necessario ora prendere atto di detto Protocollo d'intesa sottoscritto dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTI:

- la L.R. 11/2007
- la Deliberazione n.134 del 27/05/2013;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2014";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 ad oggetto "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016";
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555 del 17/11/2014 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto del Protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della regione Campania del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) di cui alle Linee Guida ex DDG n.162//2014, firmato digitalmente, in data 15 dicembre 2014 dal Dirigente generale del

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dott. Raffaelle Tangorra e dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero della Regione Campania Dott.ssa Rosanna Romano;

- di prevedere la comunicazione dei dati del presente atto ai fini della pubblicazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013;
- stabilire che per la realizzazione delle attività previste dal programma le risorse sono, per l'80% a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, per il 20%, a carico degli Ambiti ammessi a finanziamento secondo il seguente schema:

Ambiti territoriali	Quota finanziamento M.L.P.S.	Quota cofinanziamento a carico dell'Ambito
A5	€ 50.000,00	€ 12.500,00
C5	€ 50.000,00	€ 12.5.00,00
N1-N10 N13	€ 50.000,00 € 50.000,00	€ 12.500,00 € 12.500,00
S4	€ 50.000,00	€ 12.500,00

- trasmettere copia del presente atto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto, con allegati.

Napoli, ……

il Dirigente
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 "DGR N. 541/2014 - PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo e del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio culturale;

b. per tali finalità la Giunta Regionale, con provvedimento n. 45 del 9.2.2015 con riferimento alle nuove azioni coerenti con il PAC Cultura, ha deliberato:

   b.1. di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016";

   b.2. di attribuire alla programmazione la denominazione "Itinerari" della Campania, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni ed attrattori culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale comprese le eccellenze enogastronomiche che costituiscono una risorsa, sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;

   b.3. di destinare alla realizzazione degli interventi afferenti all'intero periodo, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per il "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali";

   b.4. di conferire mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" ed alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione di apposito Avviso Pubblico di selezione nonché degli ulteriori atti conseguenziali di propria competenza;

   b.5. di subordinare la definizione delle procedure selettive al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;

   b.6. di precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle graduatorie di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata;

b.7. di stabilire che costituirà causa di esclusione o revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della eventuale quota di cofinanziamento extra-regionale. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;

b.8. di prevedere che, in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

c. con il medesimo provvedimento la GR ha, altresì, stabilito:

c.1. che per ciascuno degli interventi del PAC Campania interessati, apposite Commissioni, composte da dipendenti regionali della Direzione Generale di riferimento, procedano alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso nonché della coerenza con l'intervento del PAC Campania, e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito, delle proposte progettuali risultate ammissibili, tenendo conto dei seguenti elementi:

c.1.1. con riguardo alle "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013":

c.1.1.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;

c.1.1.2. Entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;

c.1.1.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, anche con riferimento ai siti UNESCO della Campania;

c.1.1.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione del beni culturali, duraturi nel tempo;

c.2. di riservare la presentazione delle proposte progettuali ai Comuni e agli Organi Periferici MiBACT della Campania, singolarmente e/o in forma associativa, quali Ente-Capofila di apposito Partenariato con soggetti della medesima tipologia, che potranno presentare una sola proposta progettuale; la predetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa *ad hoc* nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

c.3. che i soggetti di cui al precedente punto c.2 potranno richiedere un finanziamento, a valere sulle risorse del PAC Campania, non eccedente l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

c.4. che i medesimi soggetti dovranno garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;

c.5. che le proposte progettuali dovranno necessariamente contemplare:

c.5.1. interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria di beni di valore storico - artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo Regionale a valere sul PAC Campania, finalizzati, nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, alla conservazione e alla sicurezza e integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;

c.5.2. eventi che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione del bene o dei beni culturali recuperati, ma anche mezzi di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che possano valorizzare i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, ma piuttosto come elementi strategici di promozione del territorio;

CONSIDERATO, pertanto, CHE:

a. al fine di acquisire le proposte che concorreranno alla formazione del programma regionale unitario di eventi, dovendosi garantire un'adeguata pubblicità e trasparenza alla procedura di acquisizione e valutazione delle proposte stesse, è necessario emanare, così come disposto dalla D.G.R. n. 45/2015, un apposito Avviso pubblico;

b. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Campania www.regione.campania.it;

RILEVATO CHE il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014, con il quale il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nella sua qualità di Responsabile di Linea d'Azione PAC, ha individuato il personale incardinato nella medesima Direzione Generale da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza, stabilisce che Responsabile della Programmazione e Attuazione delle azioni relative ai Beni Culturali è il Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali";

RITENUTO doversi approvare, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico che, unitamente agli schemi di domanda e alla scheda progettuale, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

VISTO:

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

j. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

k. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

l. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

n. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" che, unitamente agli schemi di domanda e alla scheda progettuale, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di precisare che l'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, restano subordinate all'esito dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10 novembre 2014 e n. 45 del 9 febbraio 2015.
3. di precisare, altresì, che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle graduatorie di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo;
4. di stabilire che costituirà causa di esclusione o revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della eventuale quota di cofinanziamento extra-regionale. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
5. di prevedere che, in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
6. di inviare il presente atto:
   - 6.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
     - 6.1.1. al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero; (54 – 12)
     - 6.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
     - 6.1.3. al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
     - 6.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
     - 6.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
     - 6.1.6. al *webmaster* per la pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;
   - 6.2. per opportuna conoscenza,:
     - 6.2.1. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
     - 6.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
     - 6.2.3. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
     - 6.2.4. al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

PAC Campania

Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013

ITINERARI

AVVISO PUBBLICO

per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo ***"1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016"***

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9/02/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo e la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali anche attraverso la realizzazione di eventi, di mostre ed iniziative di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione.

Inoltre, la Regione promuove specifiche e significative azioni per la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione di interventi tesi a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dal vasto patrimonio architettonico, artistico, archeologico e dalle tradizioni locali.

L'obiettivo che la Regione si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività.

La Regione presenta, altresì, elementi di eccellenza anche nell'ambito delle tematiche dell'EXPO 2015, circostanza che costituisce una opportunità per intercettare la domanda di fruizione turistica.

Con la deliberazione n. 45 del 9.02.2015, la Giunta Regionale, ha ritenuto opportuno procedere alla definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, denominato "Itinerari", connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC).

Tra questi, la Giunta Regionale ha previsto "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013", stabilendo che la programmazione in questione miri, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni ed attrattori culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale.

Ai fini suindicati, la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione, tra l'altro, ha conferito mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero di emanare apposito Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative di che trattasi.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1.1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la definizione di un programma di azioni, da realizzarsi nel periodo che va dal **1° Maggio 2015 al 31 Gennaio 2016**, che, oltre a riguardare interventi su siti di valore storico, architettonico e archeologico presenti sul territorio regionale, comprenda operazioni di promozione e valorizzazione, collegate ai predetti interventi. Pertanto, al fine di garantire uno stretto collegamento tra i suddetti interventi e le azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati, ciascuna proposta progettuale dovrà necessariamente contemplare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo regionale a valere sul PAC Campania, finalizzati nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, alla conservazione, sicurezza, integrità e fruibilità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;

b) eventi che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali recuperati, ma anche mezzo di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che, partendo dal bene oggetto di intervento, possano valorizzare i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, ma piuttosto come elementi strategici di promozione del territorio.

ART. 2 – OBIETTIVI

2.1. Le iniziative proposte, nel connotarsi quali operazioni per il recupero, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, devono mirare a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistico - culturale della Campania e, pertanto, dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:

2.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale;

2.1.2. creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, nonché integrare le componenti della offerta culturale e turistica;

2.1.3. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;

2.1.4. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;

2.1.5. veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania sia a livello nazionale che internazionale;

2.1.6. cogliere anche l'occasione offerta dall'EXPO 2015 per intercettare i flussi di visitatori presenti in Italia e promuovere il patrimonio culturale presente sul territorio.

ART. 3 - DESTINATARI

3.1. Possono presentare proposte progettuali, in forma singola o associata, i Comuni e gli Organi periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo della Campania.

3.2. I suddetti Enti potranno presentare, in forma singola o quale Ente Capofila, una sola proposta progettuale.

Le funzioni di stazione appaltante saranno svolte dagli organi periferici del MiBACT beneficiari in conformità a quanto nel merito disposto dagli artt. 32 comma 2 lett. o), 34 comma 2 lett. u) e 35 comma 2 lett. o) del DPCM 29 agosto 2014 n. 171, salvo eventuali successive modificazioni e integrazioni che dovessero subentrare prima dell'avvio dell'attuazione del programma di eventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. Ai fini della partecipazione in forma associata al presente Avviso, dovrà essere costituito un partenariato con soggetti della medesima tipologia di cui al soprastante punto 3.1, attraverso la stipula di apposito Protocollo di Intesa che contenga, oltre agli elementi di cui al successivo art. 6.2.5:

3.3.1. la definizione dei reciproci impegni e delle regole di funzionamento del raggruppamento;

3.3.2. l'individuazione dell'Ente Capofila quale Beneficiario del contributo e, in quanto tale, stazione appaltante, cui sarà assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Campania;

ART. 4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

4.1. Potranno essere presentate, ai sensi del presente Avviso, proposte progettuali che, oltre a rispettare la coerenza con le linee del POR Campania FESR 2007-2013 e la strategia dell'Obiettivo Operativo 1.9 del medesimo Programma, si caratterizzino:

4.1.1. per la capacità dell'iniziativa di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché di connotarsi quale elemento identificativo del territorio interessato, assicurando livelli di valorizzazione qualitativamente adeguati ai beni interessati;

4.1.2. per la proporzionalità dell'intervento di valorizzazione rispetto alle esigenze di tutela che il bene richiede.

ART. 5 – RISORSE

5.1. La dotazione finanziaria complessiva delle "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013", per il finanziamento dei progetti, ammonta ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) subordinatamente al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10 novembre 2014 e n. 45 del 9 febbraio 2015.

5.2. Per ciascuna iniziativa il finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania dovrà essere contenuto nell'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00). Il finanziamento regionale concesso sarà omnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

5.3. L'erogazione del finanziamento sarà subordinata alla realizzazione della Proposta Progettuale nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

6.1. Proposta presentata in forma singola.

6.1.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma singola al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **"Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero - UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli".**

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2 **A pena di inammissibilità,** l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 23 Marzo 2015**, in busta chiusa recante la dicitura esterna "**PAC Campania - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 - Avviso pubblico di selezione ex DGR n. 45/2015"**.

6.1.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente proponente, comprensiva di numero di telefono, numero di fax, PEC e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.1.4 **A pena di esclusione**, il plico dovrà contenere:

I. istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato Mod. A/IS, nel limite dell'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse del PAC Campania, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;

II. provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;

III. proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, redatta secondo l'allegata Scheda Mod. B, parte integrante del presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in "**Uscite**", con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in "**Entrate**", articolate come segue:

voce d'entrata	Tipologia	importo
A	finanziamento richiesto alla Regione	€
B	diretta partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (eventuale)	€
C	contributi e/o finanziamenti pubblici e privati (eventuali)	€
D	ogni altra entrata (*bigliettazione, merchandising, ecc.*…) (eventuale)	€
	totale	€

IV. provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contempli voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento regionale richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria dell'Ente, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

V. documentazione comprovante l'attuale proprietà e piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale, ovvero, documentazione comprovante l'attuale piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente.

6.2. Proposta presentata in forma associata

6.2.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma associata al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **"Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero - UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli".**

6.2.2. **A pena di inammissibilità,** l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 23 Marzo 2015**, in busta chiusa recante la dicitura esterna "**PAC Campania - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 - Avviso pubblico di selezione ex DGR n. 45/2015"**.

6.2.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente Capofila, comprensiva di numero di telefono, numero di fax, PEC e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.2.4. **A pena di esclusione**, il plico dovrà contenere:

I. istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato Mod. A/IA, nel limite dell'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse del PAC Campania, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila

II. provvedimento dell'Ente Capofila di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;

III. proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila, redatta secondo l'allegata Scheda Mod. B, parte integrante del presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in "**Uscite**", con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in "**Entrate**", articolate come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

voce d'entrata	Tipologia	Importo
A	finanziamento richiesto alla Regione	€
B	diretta partecipazione finanziaria degli Enti proponenti (eventuale)	€
C	contributi e/o finanziamenti pubblici e privati (eventuali)	€
D	ogni altra entrata *(bigliettazione, merchandising, ecc…)* (eventuale)	€
	totale	€

IV. provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contempli voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento regionale richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria degli Enti, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente Capofila ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

V. documentazione comprovante l'attuale proprietà e piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale, ovvero, documentazione comprovante l'attuale piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila.

6.2.5. **A pena di esclusione,** l'istanza di finanziamento **dovrà** essere, inoltre, corredata da:

6.2.5.1. Protocollo d'Intesa, in copia conforme all'originale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni della propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, che **dovrà**:

a. essere sottoscritto dai Legali Rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti;

b. individuare l'Ente Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

6.2.5.2. provvedimento di approvazione, da parte della Giunta del Comune Capofila, del Protocollo d'Intesa sottoscritto.

6.3. Si precisa quanto segue:

6.3.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.2. le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

6.3.3. la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 7 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita Commissione costituita con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero. Detta Commissione, composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione di che trattasi, procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso delle proposte progettuali che perverranno e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili.

7.2. In sede di verifica preliminare, saranno ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione le proposte:

- presentate da soggetto individuato quale beneficiario di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- pervenute secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso;
- complete della documentazione prevista dal medesimo art. 6;
- che, ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso, prevedano interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo regionale a valere sul PAC Campania.

7.3. Nella valutazione delle proposte progettuali, la predetta Commissione terrà conto dei seguenti elementi:

7.3.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;

7.3.2. Entità della compartecipazione finanziaria degli Enti proponenti sull'importo complessivo di progetto;

7.3.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali;

7.3.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo.

7.4. In considerazione della particolare natura della selezione e sulla base delle direttive generali indicate nella DGR n. 45/2015 e ribadite nel presente Avviso, la valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili avverrà sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO - Coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso Punteggio – Min. 0 – Max. 15						
OBIETTIVO		**UNITÀ DI MISURA**				
		Alta	**Media**	**Bassa**	**Inesistente**	
1	Intervento di restauro strettamente collegato alle azioni di promozione e valorizzazione.	4	3	2	0	**PUNTEGGIO**
2	Intervento di restauro finalizzato alla salvaguardia, conservazione, integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presenti sul territorio.	4	3	1	0	
3	Eventi culturali direttamente connessi al bene oggetto di intervento, che favoriscano: - la promozione del territorio; - la costruzione di itinerari turistico-culturali che partendo dal bene oggetto dell'intervento, valorizzino le risorse quali punti strategici di promozione del territorio di riferimento.	4	2	1	0	
4	Esclusività dell'offerta turistica culturale (originalità dell'offerta): - valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva culturali presenti sul territorio; - offerta integrata (turistica e culturale) per favorire la conoscenza e la valorizzazione dei siti culturali; - superamento della dimensione locale nelle capacità di attrazione dei flussi turistici (nazionali , esteri); - incentivazione delle forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici per migliorare l'offerta turistica; - diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania (nazionale e internazionale).	3	2	1	0	

CRITERIO - Coerenza interna con particolare riferimento alla corrispondenza tra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse Punteggio – Min. 0 – Max. 15						
OBIETTIVO		**UNITÀ DI MISURA**				
		Alta	**Media**	**Bassa**	**Inesistente**	
1	Collegamento tra gli interventi di restauro e gli eventi (correlazione tra l'intervento e le manifestazioni)	3	2	2	0	**PUNTEGGIO**
2	Strumenti utilizzati nell'ambito della realizzazione sia del progetto che degli eventi (es.: strumenti tecnologici innovativi, dispositivi che permettono la fruizione dei beni da parte dei diversamente abili, ecc.)	4	2	1	0	
3	Quantità delle risorse economiche utilizzate per i lavori di restauro (percentuale dei lavori rispetto agli eventi oltre il valore minimo del 30%)	4	3	1	0	
4	Utilizzo di beni dismessi o inutilizzati	4	3	1	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO - Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Punteggio - Min. 0 - Max. 10						
OBIETTIVO		**UNITÀ DI MISURA**				
		Alta	**Media**	**Bassa**	**Inesistente**	
	Corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione, anche con riferimento ai siti UNESCO della Campania (qualità degli eventi in chiave di tutela, valorizzazione e promozione del bene oggetto del restauro e del territorio ad esso circostante).	10	6	3	0	**PUNTEGGIO**

CRITERIO - Qualità tecnica e creatività dell'iniziativa con particolare riferimento alla capacità di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali duraturi nel tempo Punteggio - Min. 0 - Max. 10						
OBIETTIVO		**UNITÀ DI MISURA**				
		Alta	**Media**	**Bassa**	**Inesistente**	
1	Creazione di servizi destinati al turista/visitatore realizzati in forma strutturale continuativa (es. destagionalizzazione, visite guidate, pacchetti turistici, stage didattici, laboratori, ecc.).	**4**	**2**	**1**	**0**	**PUNTEGGIO**
2	Utilizzo del bene recuperato in forma permanente (es. sale destinate a attività museali, raccolte fotografiche, sale multimediali, ecc.).	**6**	**3**	**2**	**0**	

CRITERIO - Compartecipazione finanziaria Punteggio - Max. 5				
OBIETTIVO		**UNITÀ DI MISURA**		
	Quota di compartecipazione finanziaria	Proposta progettuale con il maggior valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale.	**5**	**PUNTEGGIO**
		Alle altre proposte il punteggio è assegnato sulla base della formula a fianco riportata. [I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale $\mathbf{I^{Max}}$ = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale]	$P = \frac{I}{I^{Max}} \times 5$	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO MAX 55

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5. La Commissione procederà, quindi, a redigere la relativa graduatoria. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

- maggior numero di soggetti pubblici aderenti al protocollo di intesa;
- quota di compartecipazione finanziaria.

7.6. In esito alla fase di valutazione la Commissione dovrà redigere:

7.6.1. l'elenco delle istanze escluse, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta, nonché delle motivazioni dell'esclusione;

7.6.2. la graduatoria delle Proposte Progettuali ammissibili a finanziamento, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta e del relativo valore;

7.6.3. nell'ambito della graduatoria di cui al precedente punto 7.6.2., l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, individuate in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, la denominazione della Proposta e l'importo a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto.

7.7. L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, restano subordinate all'esito dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10 novembre 2014 e n. 45 del 9 febbraio 2015.

7.8. Il Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", all'esito dell'assenso di cui al punto 7.7, con proprio decreto provvederà ad approvare la graduatoria e gli elenchi di cui al punto 7.6, dando comunicazione della collocazione in posizione utile per il finanziamento ai soggetti interessati, al fine di garantire il prosieguo delle procedure previste dalla vigente normativa .

ART. 8 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

8.1. Per ciascun progetto ricompreso nel programma ai fini dell'ammissione a finanziamento gli Enti Beneficiari, previa richiesta degli uffici regionali, dovranno presentare il relativo progetto esecutivo. Il progetto esecutivo potrà contenere delle modeste variazioni rispetto alla proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio, purché dette variazioni non pregiudichino la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi prefissati. Gli Enti Beneficiari dovranno, altresì, trasmettere copia conforme del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo.

8.2. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive della proposta progettuale, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento.

8.3. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania, mediante apposito Decreto del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI

9.1. Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste:

- dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 ed in particolare dall'articolo 7;
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 ad oggetto "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- dal Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
- dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii..

ART. 10 – RAPPORTI TRA LE PARTI

10.1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.

10.2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:

- nei Regolamenti Comunitari;
- nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- nel Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
- nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;
- nella *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione, approvata dal Referente Unico del PAC con decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014;
- nella normativa nazionale vigente in materia di servizi, forniture e lavori pubblici.

10.3. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.

10.4. In caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.

10.5. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.6. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso e il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga meno l'entità complessiva della proposta progettuale, ed il Beneficiario non provveda ad accollarsi la relativa differenza.

10.7. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa in materia, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

10.8. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

10.9. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento anche di una sola proposta progettuale, di non procedere a finanziare alcuna delle proposte progettuali presentate e di annullare e/o revocare il presente avviso pubblico.

ART. 11 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

11.1. Il programma di interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dal 1° maggio 2015 al 31 gennaio 2016. Variazioni saranno ammesse, previa espressa richiesta di autorizzazione, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali e, comunque, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario da trasmettersi, tempestivamente, al Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali". In ogni caso non saranno consentite proroghe che vadano oltre il 31 marzo 2016.

ART. 12 - DIRITTI SUI PROGETTI

12.1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 13 - PRIVACY

13.1. I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

14.1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Gargiulo (Tel. 081/796.8877 - Fax 081/796.8511 - e-mail: marco.gargiulo@regione.campania.it), funzionario presso la UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 - Napoli.

ART. 15 - PUBBLICITÀ

15.1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile dell'istanza (Mod. A/IS e Mod. A/IA) e della scheda progettuale (Mod. B), sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul Bollettino Ufficiale delle Regione Campania.

15.2. Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e degli elenchi di cui al precedente punto 7.6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione s'intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente della UOD 03
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Dott.ssa Nadia Murolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. A/IS – Istanza Singola

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero

UOD 03 - Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano
80143 - Napoli

Oggetto: PAC Campania - Avviso pubblico di selezione *ex* Deliberazione di Giunta Regionale n. 45/2016 - per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016"

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesto Ufficio n. ___ del _____, il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente _____,

CHIEDE

il finanziamento di **€ _____,__ (_____/__)**, a valere sulle risorse del PAC Campania, per la realizzazione della proposta progettuale **"_____"**.

Data

Firma

Allegati: _____;
_____;
_____;
_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. A/IA – Istanza Associata

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero

UOD 03 - Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano
80143 - Napoli

Oggetto: PAC Campania - Avviso pubblico di selezione *ex* Deliberazione di Giunta Regionale n. 45/2016 - per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016"

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesto Ufficio n. ___ del _____, il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Capofila _____,

CHIEDE

il finanziamento di **€ _____,__ (_____/__)**, a valere sulle risorse del PAC Campania, per la realizzazione della proposta progettuale **"_____"**.

Data

Firma

Allegati: _____;
_____;
_____;
_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

PAC Campania

Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013

ITINERARI

AVVISO PUBBLICO

per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo ***"1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016"***

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9/02/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA	
Titolo	
Ente proponente	
Indirizzo sede	
Telefono	
Fax	
E-Mail – PEC	
Responsabile Unico del Procedimento	
Telefono	
Fax	
E-Mail	

In caso di Partenariato

Ruolo Ente	Denominazione	Indirizzo
(Aggiungere altre righe se necessario)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE	
TIPOLOGIA	**EURO**
AZIONE A - EVENTI	
AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	(*L'importo DEVE avere un valore almeno pari al 30% della voce di entrata A - Risorse a valere sul PAC Campania*)
COSTO TOTALE	
A - Risorse a valere sul PAC Campania nella misura max di euro 250.000,00	
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	
C - Contributi e/o finanziamenti pubblici (eventuali)	
D - Ogni altra entrata (bigliettazione, merchandising, ecc…) (eventuale)	
ENTRATE TOTALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A - EVENTI

Finalità ed obiettivi	
Coerenza con il tema portante dell'avviso	
Mercato nazionale/internazionale di riferimento	*Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato*
Luogo di svolgimento con descrizione delle *location*	
Funzionalità	*Descrivere la funzionalità dell'iniziativa con particolare attenzione al suo legame con il territorio e ai servizi dedicati ai fruitori*
Programma dettagliato	*Descrivere dettagliatamente tutte le attività previste*
Quadro economico	*Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :* *a) attività* *b) allestimenti ed attrezzature* *c) comunicazione* *d) spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc.* *d) IVA, oneri e altre imposte e tasse*
Cronoprogramma	*calendarizzazione delle iniziative e tempi di realizzazione*
Piano di comunicazione	*Contenente, almeno, i seguenti elementi:* • *obiettivi, destinatari, strumenti e media* • *campagna promozionale ideata per l'iniziativa;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Finalità ed obiettivi	
Coerenza con il tema portante dell'avviso	
Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento	*La descrizione dovrà indicare la natura dei beni immobili oggetto di intervento, la localizzazione, la destinazione d'uso, la rilevanza storico-artistica-culturale ed il legame degli stessi con il territorio di riferimento. A supporto può essere prodotta una documentazione fotografica in numero max di 6 foto, in formato tale da essere contenute nel riquadro.*
Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico	*Individuare la voce che interessa:* □ *Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)*
	□ *Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico- architettoniche e storico testimoniali*
	□ *Altro (specificare) ……..*
Descrizione degli interventi	*Gli interventi proposti dovranno necessariamente rientrare tra le tipologie di cui all'art. 1 punto 1.1 lett. a) dell'avviso. La proposta di intervento dovrà essere esaustiva sia sotto il profilo tecnico che finanziario . Laddove ritenuto necessario, la medesima proposta può essere corredata da eventuale documentazione integrativa (art.17 del DPR 207/2010)*
Quadro economico dell'intervento	*Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :* - *Lavori* - *Spese generali (IVA ed eventuali altre imposte, spese tecniche, ecc.)*
Funzionalità dell'intervento	*Descrivere la funzionalità dell'intervento, con particolare attenzione al recupero e valorizzazione del bene e del suo legame con il territorio*
Cronoprogramma	*Calendarizzazione dei lavori e tempi di realizzazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	
AZIONE A - EVENTI	*Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :* *a) attività* *b) allestimenti ed attrezzature* *c) comunicazione* *d) spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc.* *d) IVA, oneri e altre imposte e tasse*
AZIONE B - INTERVENTI	*Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :* - *Lavori* - *Spese generali (IVA ed eventuali altre imposte, spese tecniche, ecc.)*
TOTALE COMPLESSIVO	

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO	
AZIONE A - EVENTI	*Calendarizzazione delle iniziative e tempi di realizzazione*
AZIONE B - INTERVENTI	*Calendarizzazione dei lavori e tempi di realizzazione*
CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO	*Calendarizzazione complessiva e tempi di realizzazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DELLA DOMANDA	
Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	
Tipologia dei destinatari	
Rilevanza della proposta progettuale per il territorio	

RISULTATI ATTESI	
Beni Culturali valorizzati	
Stima dei visitatori dei Beni Culturali valorizzati	
Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori	

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
Quantificazione e stima degli impatti attesi	

Il legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Con riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 806 del 30/12/2014, pubblicata sul BURC n.10 del 16/02/2015, si precisa che gli estremi dei pareri del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'Avvocatura regionale, non indicati nel testo deliberativo, sono rispettivamente prot. 3296 e prot. 84874.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – C.F. 80000770620 – Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 2 del 23/01/2015 ad oggetto: "Esercizio Finanziario 2014 – Approvazione conto consuntivo".

L'anno **duemilaquindici**, addi' **ventitrè** del mese di **Gennaio** in Benevento, nella sede dell'Ente in epigrafe, la sottoscritta Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, nominata Commissario Liquidatore con Decreto P.G.R.C. n° 214 dell' 08/10/2014, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico, assistita dal Coordinatore Generale Dott.ssa Rossella Pelosi;

- Richiamato la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 12/03/2014 ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014";
- Richiamato la Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 20 del 28/11/2014 ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014: variazioni e assestamento generale";
- Letto la determinazione della Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico n. 14 del 19/01/2015, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario anno 2014: conto consuntivo";
-Letto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 236 del 23/01/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014
- Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del conto consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2014;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 conformemente agli allegati, che formano parte integrante del presente atto le cui risultanze, per totali, sono:

1) LE **ENTRATE:** TRIBUTARIE (TIT. 1°); PER CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI (TIT. 2°); PER ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3°); PER ALIENAZIONE, RISCOSSIONI DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TIT. 4°) E PER ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (TIT. 5°), ACCERTATE IN COMPETENZA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN **€ 1.393.315,94**;

2) i "residui attivi" degli esercizi 2013 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2013 in € 803.388,06, per effetto degli incassi registrati in € 530.119,80 ed a seguito di eliminazione per € 39.393,38 eseguita per effetto di una ricognizione straordinaria dei residui attivi elencati nelle allegate tabelle: "A" (Totale Generale) € 39.393,38; "A1" (Totale per Funzionamento) € 1.568,20; "A2" (Totale per Contribuzioni terzi per manifestazioni) € 23.200,00; "A3" (Totale per Manifestazioni fondi POR) € 14.625,18; che riaccertati ammontano ad **€ 233.874,88**;

3) i "residui attivi" al 31/12/2014 ammontano complessivamente ad **€ 699.782,36 così risultanti:**

gestione	riaccertamenti	incassi	da incassare
Competenza 2014	1.743.491,17	*1.277.583,69*	465.907,48
Residui aa.pp.	763.994,68	*530.119,80*	233.874,88
Totali	**2.507.485,85**	**1.807.703,49**	**699.782,36**

4) LE **SPESE**: " SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE" (AMBITO 1°); "SVILUPPO ECONOMICO (AMBITO 2°) E "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" (AMBITO 3°) , "ONERI NON RIPARTIBILI" (AMBITO 4°) IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN **€ 1.327.394,32**;

5) i "residui passivi" degli esercizi 2013 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2013 in € 1.141.933,19 , per effetto dei pagamenti registrati per € 319.356,33, a seguito di eliminazione per € 479.803,55 eseguita per effetto di una ricognizione straordinaria dei residui i passivi elencati nelle allegate tabelle "B" (Totale Generale) € 479.803,55; "B1" (Totale per Funzionamento) € 131.061,55; "B2" (Totale per LR 24/84 – Promozione Ente) € 33.024,61; "B3" (Totale per LR 24/84 – Promozione terzi) € 213.088,27; "B4" (Totale per Contribuzioni da terzi per manifestazioni) € 20.00,00; "B5" (Totale per Manifestazioni con fondo POR) € 669,12; "B6" (Totale per Turismo Scolastico) € 81.960,00; "BB" (Totale generale di competenza) € 109.791,33; "BB1" (Totale di competenza per Funzionamento) € 36,70; "BB2" (Totale di competenza per LR 24/84 - Promozione Ente) € 109.754,63; che reimpegnati ammontano ad **€ 342.773,31** ;

6) i "residui passivi" al 31/12/2014, a seguito di eliminazione di impegni relativi all'anno 2014 per €109.791,33, ammontano complessivamente ad **€ 739.400,94** , così risultanti:

gestione	reimpegni	pagamenti	da pagare
Competenza 2014	1.567.778,22	1.171.150,59	396.627,63
Residui aa.pp.	662.129,64	319.356,33	342.773.31
Totali	**2.229.907,86**	**1.490.506,92**	**739.400,94**

7) il "Fondo di Cassa", determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in € 347.130,39, per effetto della "differenza attiva " tra "riscossioni" e "pagamenti" verificatasi nel corso della gestione 2014, risulta di **€ 664.326,96** contabilizzati al 31/12/2014. Il saldo dell'Istituto Cassiere Banco Popolare Soc. Coop. al 31/12/2014 è di pari importo come è di pari importo il conto di tesoreria n. 38339 acceso presso la Banca d'Italia.
8) l'Ente è intestatario, presso lo stesso Istituto Tesoriere, di altri conti correnti dedicati alimentati da finanziamenti regionali per la realizzazione dei progetti POR. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 presentano i seguenti saldi:
- c/c n. 21997 – Manifestazione "Musica nei borghi 2010"= saldo € 0,00
- c/c n. 22086 – Manifestazione "TTI Rimini 2010"= saldo € 0,00
- c/c n. 22189 – Manifestazione "Natale con i tuoi 2010"= saldo € 0,00
- c/c n. 22421 – Manifestazione "WTE Assisi 2011"= saldo € 0,00

9) l'Ente è intestatario inoltre di un conto corrente Postale n: IT51P0760115000000011685823 che al 30/11/2014 presenta un saldo positivo di € 25,65.
10) L'avanzo è determinato dalle risultanze di cui al sotto indicato prospetto il quale non tiene conto dei saldi dei conti dedicati e del conto corrente Postale:

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA AL 31/12/2014			
Fondi Cassa al 1° Gennaio 2014			**€ 347.130,39**
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI	€ 530.119,80	€ 1.277.583,69	€ 1.807.703,49
PAGAMENTI	€ 319.356,33	€ 1.171.150,59	€ 1.490.506,92
Fondi Cassa al 31 dicembre 2014			**€ 664.326,96**
RESIDUI ATTIVI	€ 233.874,88	€ 465.907,48	€ 699.782,36
TOTALE ATTIVO			**€ 1.364.109,32**
TOTALE PASSIVO	**€ 342.773,31**	**€ 396.627,63**	**€ 739.400,94**
AVANZO	……		**€ 624.708,38**

11) la "situazione patrimoniale" risulta stabilita nei valori indicati nel sotto indicato prospetto:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2014			
ATTIVO			
Descrizione	01/01/2014	Somma algebrica delle variazioni	31/12/2014
FONDO CASSA	€ 347.130,39	€ 317.196,57	**€ 664.326,96**
RESIDUI ATTIVI	€ 803.388,06	-€ 103.605,70	**€ 699.782,36**
BIBLIOTECA	€ 292,89	-€ 292,89	**€ -**
BENI MOBILI	€ 25.789,74	€ 1.705,34	**€ 27.495,08**
BENI IMMOBILI	€ 258.466,00	€ -	**€ 258.466,00**
TOTALE	**€ 1.435.067,08**	**€ 215.003,32**	**€ 1.650.070,40**

PASSIVO			
Descrizione	01/01/2014	Somma algebrica delle variazioni	31/12/2014
RESIDUI PASSIVI	€1.141.933,19	-€ 402.532,25	€ 739.400,94
TOTALE	**€1.141.933,19**	**-€ 402.532,25**	**€ 739.400,94**
NETTO PATRIMONIALE	**€ 293.133,89**	**€ 617.535,57**	**€ 910.669,46**

- di rimettere la presente alla Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, per quanto di competenza.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese

ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO DI AVELLINO
Via Due Principati, n. 32/A
83100 Avellino
c.f.: 80004470649

DELIBERAZIONE COMMISSARIO LIQUIDATORE
n. 9 del 22 gennaio 2015

Oggetto: Conto consuntivo dell' esercizio finanziario 2014.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventidue del mese di gennaio nella sede dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino sono presenti, il Commissario Liquidatore dell'Ente, Dott. Luigi Napolitano, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 225 dell' 8.10.2014, assistito dal sig. Giulio Nigro, Responsabile Amministrativo dell'Ente, il quale con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità ai sensi del vigente regolamento per la organizzazione degli uffici;
Premesso che l'Amministrazione dell'Ente è tenuta alla approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario concluso, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 27.8.1960, n. 1044 e dell'articolo 5 della legge regionale 30.4.2002, n. 7, comprendente i dati finanziari e quelli patrimoniali;
Vista la nota del Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e Sviluppo Economico prot. 2014.0798149 del 25.11.2014, nella quale, si chiede di produrre il Conto Consuntivo per l'esercizio 2014, entro e non oltre il 23 gennaio 2015;
Visti gli elaborati contabili predisposti dall'Ufficio Ragioneria;
Visto l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente e la corrispondente perizia datata 24/12/2014, prot. 3615;
Visto il riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione del Commissario Liquidatore n. 8 del 22/01/2015;
Riscontrata la regolarità della gestione e la capienza degli impegni assunti entro i limiti dei rispettivi capitoli, come rideterminati, da ultimo, in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, deliberato con atto n. 153 del 27/11/2014;
DELIBERA
Per le ragioni indicate in premessa, che si intendono integralmente trascritte, è approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa all' 1 gennaio 2014		**686.801,22**
ENTRATE		
Riscossioni in c/residui		457.937,49
Riscossioni in c/competenza		328.326,58
	TOTALE	**786.264,07**
SPESE		
Pagamenti in c/residui		302.306,86
Pagamenti in c/competenza		288.249,64
	TOTALE	**590.556,50**
Fondo di cassa al 31/12/2014		**882.508,79**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ENTRATA		
Fondo di cassa al 31/12/2014		882.508,79
Residui attivi al 31/12/2014		436.284,33
	TOTALE ENTRATA	**1.318.793,12**
SPESA		
Residui passivi al 31/12/2014		910.891,34
	TOTALE SPESA	**910.891,34**
Avanzo di amministrazione al 31.12.2014		407.901,78
Avanzo vincolato alla reiscrizione dei residui perenti		254.083,00
Avanzo di amministrazione disponibile		**153.818,78**

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'		
Beni mobili		33.750,91
Fondo di cassa		882.508,79
Residui attivi		436.284,33
	TOTALE ATTIVITA'	**1.352.544,03**
PASSIVITA'		
Residui passivi		910.891,34
Residui perenti		254.083,00
	TOTALE PASSIVITA'	**1.164.974,34**
Patrimonio netto		**187.569,69**

Dare atto, che il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 407.901,78 e precisamente un avanzo effettivamente disponibile per euro 153.818,78 ed un avanzo vincolato alla reiscrizione dei residui perenti per euro 254.083,00.

Del che, il presente verbale

Il Responsabile Amministrativo
Sig. Giulio Nigro

Il Commissario Liquidatore
Dott. Luigi Napolitano

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO
PIAZZETTA CERIO 11 80073 CAPRI C.F. 82007290636

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 001 DEL 19 GENNAIO 2015

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno diciannove del mese di gennaio

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Avv. Fernanda Speranza, nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 dell'8.10.2014, assistita dalla Sig.ra Anna Federico, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

RISCONTRATO che la relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 è stata approntata secondo le disposizioni vigenti (Sub A);

ESAMINATA la documentazione contabile sia nella parte ENTRATE che nella parte USCITE (Sub B);

RILEVATO che i contributi della Regione Campania previsti ai sensi delle vigenti disposizioni per finanziare le spese di carattere generale, sono indispensabili, per cui la loro acquisizione dovrà essere tempestiva e corrispondente alle reali necessità;

VISTO l'art. 10 del D.P.R. 27.8.60, n. 1042;

DELIBERA

per i motivi e le argomentazioni citati in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1) **APPROVARE,** come si approva, il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, i cui dati riassuntivi generali vengono trascritti qui di seguito, l'annessa relazione (sub A) e il documento contabile (Sub B) che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

ENTRATE	PREVISIONI
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€. 50.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI DELLO STATO	P.M.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE	€. 514.600,00
ENTRATE TRIBUTARIE	.
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	.
ALIENAZIONI TRASFORMAZIONI DI BENI	
MUTUI, PRESTITI ETC.	.
CONTABILITA' SPECIALI	€.110.900,00
TOTALE	€. 675.500,00
USCITE	
SPESE PER FUNZIONAMENTO	€.429,600,00
PROMOZIONE TURISTICA – SVILUPPO ECONOMICO	€.130.000,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
FONDO DI RISERVA – ONERI NON RIPARTIBILI	€. 5.000,00
PARTITE DI GIRO – CONTABILITA' SPECIALI	€. 110.900,00
TOTALE	**675.500,00**

2) **DARE** esatta e tempestiva esecuzione del bilancio in argomento, con ciò anche la necessaria liquidazione di ogni spesa, nei limiti del bilancio medesimo nel rispetto del D.P.R. 27.8.60, n. 1042 e secondo le modalità, termini e direttive approvati con atti n. 13 dell'8.2.2001 e n. 65 del 31.12.2002;

3) **SOTTOPORRE** la presente delibera all'approvazione dell'autorità tutoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.P.R. 27.8.60, n. 1042.

Allegati: sub A) relazione; Sub B) documento contabile.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

Firmato: IL COMMISSARIO LIQUIDATORE *Avv. Fernanda Speranza*
IL SEGRETARIO *Anna Federico*

La presente copia, per uso amministrativo, è conforme all'originale.

Capri, 19 gennaio 2015 **IL SEGRETARIO**
Anna Federico

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO
PIAZZETTA CERIO 11 80073 CAPRI C.F. 82007290636

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 004 DEL 23 GENNAIO 2015

OGGETTO: CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'anno duemilaquindici il giorno ventitrè del mese di gennaio

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Avv. Fernanda Speranza, nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 dell'8.10.2014, assistita dalla Sig.ra Anna Federico, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

PREMESSO che il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, adottato con atto n.1 del 29.01.2014, è stato inviato alla Giunta Regionale della Campania per i provvedimenti di conseguenza;

RILEVATO che, è stato adottato con atto n. 57 del 3 dicembre 2014, il provvedimento di assestamento del bilancio in argomento e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione del Conto Consuntivo 2013 al bilancio di Previsione 2014;

ESAMINATO il conto consuntivo, predisposto dal Funzionario dell'Ente in ogni sua parte, compreso anche il conto riassuntivo della consistenza patrimoniale;

RILEVATO che, nella formulazione del Bilancio di Previsione 2014, approvato con atto n. 1 del 29.01.20414 è stato già previsto l'importo di €. 40.000,00 quale avanzo di amministrazione dell'anno 2014;

VISTO l'art. 10 del D.P.R. 27.8.60, n. 1042;

DELIBERA

per i motivi e le argomentazioni citati in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati, di:

1) **APPROVARE,** come si approva, a tutti gli effetti, il conto consuntivo dell'esercizio 2014 dell'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo dell'Isola di Capri, con la relativa relazione, allegati alla presente deliberazione di cui fanno parte integrante e sostanziale (sub A) e sub B), con le seguenti risultanze finali:

	GESTIONE DEI RESIDUI	GESTIONE DELLA COMPETENZA	TOTALE

FONDO DI CASSA ALL'1.1.2014	522.078,72		522.078,72
RISCOSSIONI	138.523,97	438.008,67	576.532,64
PAGAMENTI	58.569,84	283.073,52	341.643,36
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			**757.868,00**
RESIDUI ATTIVI	554787,59	97.034,87	651.822,46
SOMMA ATTIVA			**1.409.690,46**
RESIDUI PASSIVI	940.198,42	316.725,83	1.256.924,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			**152.766,21**

2) **DESTINARE** l'importo residuale dell'avanzo di amministrazione, pari a €. 112.766,21 (152.766,21 -40.000,00) per far fronte a spese correnti dell'Azienda, il cui provvedimento di trasferimento nel bilancio di previsione 2015 sarà adottato con separato atto, secondo le disposizioni vigenti;

allegati: documento contabile; relazione.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

Firmato: IL COMMISSARIO LIQUIDATORE *Avv. Fernanda Speranza*
IL SEGRETARIO *Anna Federico*

La presente copia, per uso amministrativo, è conforme all'originale.

Capri, 23 gennaio 2015 **IL SEGRETARIO**
Anna Federico

Agenzia Regionale Protezione Ambientale CAMPANIA

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 896 GC DEL 18/12/2014

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015 – Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017.

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto del mese di dicembre in Napoli, nella sede legale dell'ARPAC

IL COMMISSARIO ex D.G.R.C. n. 521/2013 e n. 552/2014

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, alla data di adozione del presente atto, non ha approvato la Legge di Stabilità Finanziaria per il 2015 che ex c. 1 e 2, art. 22 LR 10/98, unitamente al Bilancio gestionale della Giunta Regionale, quantifica i trasferimenti ad Arpac;
- Arpac è tenuta alla redazione dei propri bilanci e degli atti contabili nel rispetto della Legge Regionale 30/04/2002 n.7 e succ. modificazioni, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28/3/2000 n. 76" ;
- l'Agenzia è Ente Strumentale, quindi dipendente direttamente dai finanziamenti della Regione Campania giusta anche l'art. 5 L.R. 7/2002, mod..

TENUTO CONTO CHE

- per quanto applicabile, il Bilancio di Previsione di Arpac, in considerazione della sua natura giuridica di Ente pubblico non economico a "finanza derivata", ex art. 5 L.R. 7/2002, stante attualmente l'Ordinamento dovrà essere oggetto di interventi di integrazione e di modifiche dopo il varo della Legge di Stabilità Finanziaria della Regione;
- sarà obbligo adeguare le risorse individuate alle successive intervenute Norme della finanziaria Statale e Regionale per il 2015;
- naturalmente, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi propedeutico alla costituzione del fondo vincolato sarà espresso in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014;
- vi sono ulteriori attribuzioni di funzioni istituzionali affidate ad Arpac dal T.U. 152/2006, modificato, in particolare dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009; dalla L.R. 4/2007, modificata; dal D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 123 e dal D.L. 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 dicembre 2008;
- Arpac concorre al sistema regionale e nazionale di Protezione Civile "Grandi Rischi" ex art. 63 L.R. 10/2001 e art. 6 Legge 225/1992 mod.;
- delle disposizioni di cui all'art. 22, tutti i commi, della Legge 10/98 di istituzione di Arpac.

PRESO ATTO che con delibera di Giunta Regionale 27/6/2014 n. 211, considerate le situazioni di criticità sanitaria ed ambientale in cui si trovano alcune aree della regione denominate "terra dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fuochi" che hanno comportato e comporteranno anche per gli anni a seguire un notevole incremento delle attività dell'Agenzia, sono state aumentate le risorse finanziarie destinate all'Agenzia;

EVIDENZIATO
- che le previsioni 2015 e triennali 2015-2017 rappresentano, per quanto possibile, gli obiettivi di cui al redigendo documento programmatico dell'Agenzia (PAA a cura delle Strutture competenti), tenuto conto del normale tasso di crescita dei costi generali e di adeguamenti contrattuali e delle nuove assegnazioni di attività istituzionali attribuite da leggi dello Stato e della Regione;
- la prescrizione del comma 11 dell'art. 4 della legge regionale 24/2012;

CHE la società partecipata ArpacMultiservizi non è stata individuata quale soggetto destinatario del disposto dei commi da 133 in poi della L.R. 5/2013;

RITENUTO di dover provvedere ad approvare gli schemi di bilancio rappresentandoli anche secondo l'intervenuto D.lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che il documento di Bilancio di Previsione rientra tra le fattispecie di atti da sottoporre al vaglio del Comitato Regionale di Indirizzo e della Giunta Regionale per le approvazioni di cui ala L.R. 29/7/1998 n. 10;

VISTO il D.Lgs. 76/2000; i RR.DD. 2440/1923 e 827/1924 vigenti, la L.R. 7/2002;

VISTO la L.R. n. 20/2013 ed il D.L. 136/2013, coordinato con legge di conversione n. 6 del 6/2/2014;

VISTI in particolare gli artt. 15,16,17,18 della L.R. 7/2002 modificata ed integrata;

LETTE le prescrizioni della Legge 133/2008, del Dlgs 150/2009, del D.L. 78/2010 convertito con modifiche nella Legge 122/2010, in particolare l'art. 14 c. da 19 a 22 e succ. mod., nonché le prescrizioni della L.R. 1/2012 e sue successive modificazioni;

LETTI
- la L.R. 10/1998 mod.;
- la L.R. 7/2002;
- D.lgs 118/2011;
- la L.R. 4/2011;
- la L.R. 7/2011;
- la L.R. 14/2011;
- la L.R. 1/2012;
- la L.R. 5/2013 così come integrata e modificata;
- la D.G.R.C. n. 521 del 9/12/2013;
- la D.G.R.C. n. 552 del 17/11/2014;
- la D.G.R.C. n. 211 del 27/6/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESO che per quanto attiene gli interventi straordinari di titolarità della Regione, se non diversamente disposto, Arpac ricorrerà alle risorse finanziarie ordinarie, fatta salva la facoltà di richiederne il rimpinguamento.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2015 e il Bilancio poliennale 2015-2017 comprensivi degli allegati, che allegati alla presente deliberazione formano parte sostanziale ed integrale del provvedimento;
2. di dare atto che gli allegati schemi di bilancio vengono rappresentati sia secondo le disposizioni attuative della L.R. 7/2002 mod. che rispetto alle disposizioni del D.lgs 118/2011;
3. di approvare gli schemi di bilancio e la classificazione delle spese e delle entrate in esso rappresentate, con particolare riferimento alla loro ripartizione in funzioni obiettivo ed unità previsionali di base, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 7/2002;
4. di autorizzare la struttura finanziaria competente:
- ad effettuare variazioni compensative, all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo;
- ad effettuare variazioni compensative tra unità previsionali di base, delle entrate e delle spese strettamente correlate, scaturenti dall'atto di programmazione annuale delle attività (P.A.A.);
- ad effettuare variazioni dovute a nuovi capitoli di spesa correlati a capitoli delle entrate;
- a provvedere alla rimodulazione di bilancio se necessaria all'adeguamento delle assegnazioni ordinarie e straordinarie deliberate dalla G.R.C. o normativamente disposte;
5. di disporre il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi propedeutico alla costituzione del fondo vincolato in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014;
6. di riservarsi di adeguare il Bilancio di Previsione 2015 alle disposizioni recate dalla Legge di stabilità finanziaria della Regione Campania;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione, unitamente agli atti in essa richiamati al:
- al Comitato Regionale di Indirizzo per il parere da rendere ex art. 20 L.R. 10/1998;
- alla Giunta Regionale per la Campania ex art. 6 L.R. 10/1998 in combinato disposto con l'art. 35 della L.R. 32/94;
- al competente ufficio del BURC per la sua pubblicazione al termine dell'iter di approvazione previsto dalla L.R. 10/98;
- al Collegio dei Revisori dei Conti;
- alla Tesoreria Banco di Napoli;
- al Direttore Tecnico per quanto di propria competenza;
- all'U.O. Gestione Risorse.

Napoli, 18/12/2014

IL COMMISSARIO EX DGRC 521/2013 – DGRC 552/2014
F.TO DOTT. PIETRO VASATURO

Oggetto: Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015 - Bilancio pluriennale per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

triennio 2015/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.501.063,50	11.968.337,77		
***TITOLO 2*:**	***Trasferimenti correnti***						
20101	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	38.702.502,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	65.977.815,43 155.725.557,29	60.604.000,00 99.306.502,09	63.981.250,00	66.122.141,00
20103	**Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese**	517.214,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 517.214,91	0,00 517.214,91	0,00	0,00
20105	**Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	14.358.241,22	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.963.000,00 18.702.368,17	1.000.000,00 15.358.241,22	1.000.000,00	1.000.000,00
20000 Totale TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***	**53.577.958,22**	previsioni di competenza previsioni di cassa	**72.940.815,43** **174.945.140,37**	**61.604.000,00** **115.181.958,22**	**64.981.250,00**	**67.122.141,00**
***TITOLO 3*:**	***Entrate extratributarie***						
30100	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	3.406.390,44	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.500.000,00 4.048.968,60	2.727.000,00 6.133.390,44	2.625.000,00	2.750.000,00
30200	**Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	100.000,00 100.000,00	65.000,00 65.000,00	65.000,00	65.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
30300	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	0,00	previsioni di competenza	40.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
			previsioni di cassa	544.617,01	25.000,00		
30500	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	617.594,23	previsioni di competenza	593.500,00	555.000,00	555.000,00	555.000,00
			previsioni di cassa	593.500,00	1.172.594,23		
30000	***Totale TITOLO 3***	***Entrate extratributarie***	**4.023.984,67**	previsioni di competenza	**3.233.500,00**	**3.372.000,00**	**3.265.000,00**	**3.390.000,00**
				previsioni di cassa	**5.287.085,61**	**7.395.984,67**		
TITOLO 4:		***Entrate in conto capitale***						
40200	**Tipologia 200 - Contributi agli investimenti**	9.181.066,44	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	9.181.066,44	9.181.066,44		
40000	***Totale TITOLO 4***	***Entrate in conto capitale***	**9.181.066,44**	previsioni di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**9.181.066,44**	**9.181.066,44**		
TITOLO 7:		***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100	**Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsioni di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			previsioni di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00		
70000	***Totale TITOLO 7***	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**0,00**	previsioni di competenza	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
				previsioni di cassa	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**		
TITOLO 9:		***Entrate per conto di terzi e partite di giro***						
90100	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	53.865.059,54	previsioni di competenza	44.700.000,00	44.700.000,00	46.930.000,00	49.160.000,00
			previsioni di cassa	53.526.846,44	98.565.059,54		
90200	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	2.236.931,04	previsioni di competenza	300.000,00	300.000,00	315.000,00	330.000,00
			previsioni di cassa	2.520.831,04	2.536.931,04		
90000	***Totale TITOLO 9***	***Entrate per conto di terzi e partite di giro***	**56.101.990,58**	previsioni di competenza	**45.000.000,00**	**45.000.000,00**	**47.245.000,00**	**49.490.000,00**
				previsioni di cassa	**56.047.677,48**	**101.101.990,58**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	TOTALE TITOLI	**122.884.999,91**	previsioni di competenza previsioni di cassa	**125.174.315,43** **249.460.969,90**	**113.976.000,00** **236.860.999,91**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**122.884.999,91**	previsioni di competenza previsioni di cassa	**125.174.315,43** **250.962.033,40**	**113.976.000,00** **248.829.337,68**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
0101 **PROGRAMMA *01***	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	8.079,22	previsione di competenza	384.500,00	195.000,00	205.000,00	215.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	372.163,56	203.079,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *01*	**Organi istituzionali**	8.079,22	previsione di competenza	384.500,00	195.000,00	205.000,00	215.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	372.163,56	203.079,22		
0103 **PROGRAMMA *03***	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						
Titolo 1	Spese correnti	11.640.889,97	previsione di competenza	26.362.400,00	26.230.000,00	27.085.000,00	28.624.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.069.279,34	37.870.889,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *03*	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	11.640.889,97	previsione di competenza	26.362.400,00	26.230.000,00	27.085.000,00	28.624.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.069.279,34	37.870.889,97		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
0110 **PROGRAMMA *10***	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	1.670.200,47	previsione di competenza	36.107.000,00	33.854.000,00	36.131.500,00	36.706.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.251.099,01	35.524.200,47		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *10*	**Risorse umane**	1.670.200,47	previsione di competenza	36.107.000,00	33.854.000,00	36.131.500,00	36.706.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.251.099,01	35.524.200,47		
0111 **PROGRAMMA *11***	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	406.246,12	previsione di competenza	1.465.000,00	975.000,00	950.500,00	936.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.673.269,26	1.381.246,12		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.021.587,93	previsione di competenza	3.700.000,00	1.805.000,00	1.802.500,00	1.802.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.318.134,39	8.826.587,93		
Totale programma *11*	**Altri servizi generali**	7.427.834,05	previsione di competenza	5.165.000,00	2.780.000,00	2.753.000,00	2.738.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.991.403,65	10.207.834,05		
Totale MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**20.747.003,71**	**previsione di competenza**	**68.018.900,00**	**63.059.000,00**	**66.174.500,00**	**68.283.000,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**91.683.945,56**	**83.806.003,71**		
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
0902 **PROGRAMMA *02***	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
Titolo 1	Spese correnti	15.796.430,42	previsione di competenza	3.377.565,43	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.671.069,12	16.796.430,42		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *02*	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	15.796.430,42	previsione di competenza	3.377.565,43	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.671.069,12	16.796.430,42		
0906 **PROGRAMMA *06***	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	252.000,00	261.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	240.000,00	240.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *06*	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	252.000,00	261.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	240.000,00	240.000,00		
0908 **PROGRAMMA *08***	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						
Titolo 1	Spese correnti	822.506,98	previsione di competenza	441.600,00	450.000,00	472.500,00	495.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.396.095,97	1.272.506,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
Totale programma *08*	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	822.506,98	previsione di competenza	441.600,00	450.000,00	472.500,00	495.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.396.095,97	1.272.506,98		
Totale MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**16.618.937,40**	**previsione di competenza**	**4.059.165,43**	**1.690.000,00**	**1.724.500,00**	**1.756.000,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**24.307.165,09**	**18.308.937,40**		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***						
2001 **PROGRAMMA *01***	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	4.891.067,18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.672.435,41	4.891.067,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *01*	**Fondo di riserva**	4.891.067,18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.672.435,41	4.891.067,18		
2002 **PROGRAMMA *02***	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	30.168.687,98	previsione di competenza	300.000,00	227.000,00	347.250,00	473.141,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.560.394,78	30.395.687,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
Totale programma *02*	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	30.168.687,98	previsione di competenza	300.000,00	227.000,00	347.250,00	473.141,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.560.394,78	30.395.687,98		
2003 **PROGRAMMA *03***	**Altri fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	6.805.793,02	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.805.793,02	6.805.793,02		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma *03*	**Altri fondi**	6.805.793,02	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.805.793,02	6.805.793,02		
Totale MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***	**41.865.548,18**	**previsione di competenza**	**300.000,00**	**227.000,00**	**347.250,00**	**473.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**41.038.623,21**	**42.092.548,18**		
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***						
6001 **PROGRAMMA *01***	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
Totale programma *01*	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00		
Totale MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***	**0,00**	**previsione di competenza**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**		
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***						
9901 **PROGRAMMA *01***	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	48.442.043,33	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	47.245.000,00	49.490.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.604.270,31	93.604.043,33		
Totale programma *01*	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	48.442.043,33	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	47.245.000,00	49.490.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.604.270,31	93.604.043,33		
Totale MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***	**48.442.043,33**	**previsione di competenza**	**45.000.000,00**	**45.000.000,00**	**47.245.000,00**	**49.490.000,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**51.604.270,31**	**93.604.043,33**		
TOTALE MISSIONI		**127.673.532,62**	**previsione di competenza**	**121.378.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.634.004,17**	**241.811.532,62**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**127.673.532,62**	**previsione di competenza**	**121.378.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.634.004,17**	**241.811.532,62**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
		- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.501.063,50	11.968.337,77		
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	53.577.958,22	previsioni di competenza previsioni di cassa	72.940.815,43 174.945.140,37	61.604.000,00 115.181.958,22	64.981.250,00	67.122.141,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	4.023.984,67	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.233.500,00 5.287.085,61	3.372.000,00 7.395.984,67	3.265.000,00	3.390.000,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	9.181.066,44	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 9.181.066,44	0,00 9.181.066,44	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	56.101.990,58	previsioni di competenza previsioni di cassa	45.000.000,00 56.047.677,48	45.000.000,00 101.101.990,58	47.245.000,00	49.490.000,00
		TOTALE TITOLI	**122.884.999,91**	previsioni di competenza previsioni di cassa	**125.174.315,43** **249.460.969,90**	**113.976.000,00** **236.860.999,91**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**122.884.999,91**	previsioni di competenza previsioni di cassa	**125.174.315,43** **250.962.033,40**	**113.976.000,00** **248.829.337,68**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	72.209.901,36	previsione di competenza	68.678.065,43	63.171.000,00	66.443.750,00	68.710.141,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	142.711.599,47	135.380.901,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.021.587,93	previsione di competenza	3.700.000,00	1.805.000,00	1.802.500,00	1.802.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.318.134,39	8.826.587,93		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	48.442.043,33	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	47.245.000,00	49.490.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.604.270,31	93.604.043,33		
TOTALE TITOLI		**127.673.532,62**	**previsione di competenza**	**121.378.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.634.004,17**	**241.811.532,62**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**127.673.532,62**	**previsione di competenza**	**121.378.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.634.004,17**	**241.811.532,62**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	20.747.003,71	previsione di competenza	68.018.900,00	63.059.000,00	66.174.500,00	68.283.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	91.683.945,56	83.806.003,71		
Totale MISSIONE 09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	16.618.937,40	previsione di competenza	4.059.165,43	1.690.000,00	1.724.500,00	1.756.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	24.307.165,09	18.308.937,40		
Totale MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	41.865.548,18	previsione di competenza	300.000,00	227.000,00	347.250,00	473.141,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.038.623,21	42.092.548,18		
Totale MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00		
Totale MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	48.442.043,33	previsione di competenza	45.000.000,00	45.000.000,00	47.245.000,00	49.490.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	51.604.270,31	93.604.043,33		
TOTALE MISSIONI		**127.673.532,62**	***previsione di competenza***	**121.378.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.634.004,17**	**241.811.532,62**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**127.673.532,62**	***previsione di competenza***	**121.378.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**212.634.004,17**	**241.811.532,62**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	2016	2017	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	2016	2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	11.968.337,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	**TIT. 1 -** Spese correnti	135.380.901,36	63.171.000,00	66.443.750,00	68.710.141,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	115.181.958,22	61.604.000,00	64.981.250,00	67.122.141,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	7.395.984,67	3.372.000,00	3.265.000,00	3.390.000,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	9.181.066,44	0,00	0,00	0,00	**TIT. 2 -** Spese in conto capitale	8.826.587,93	1.805.000,00	1.802.500,00	1.802.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**TIT. 3 -** Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	131.759.009,33	64.976.000,00	68.246.250,00	70.512.141,00	**Totale spese finali .....**	144.207.489,29	64.976.000,00	68.246.250,00	70.512.141,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**TIT. 4 -** Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	**TIT. 5 -** Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	101.101.990,58	45.000.000,00	47.245.000,00	49.490.000,00	**TIT. 7 -** Spese per conto terzi e partite di giro	93.604.043,33	45.000.000,00	47.245.000,00	49.490.000,00
Totale titoli	236.860.999,91	113.976.000,00	119.491.250,00	124.002.141,00	**Totale titoli**	241.811.532,62	113.976.000,00	119.491.250,00	124.002.141,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	248.829.337,68	113.976.000,00	119.491.250,00	124.002.141,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	241.811.532,62	113.976.000,00	119.491.250,00	124.002.141,00
Fondo di cassa finale presunto	7.017.805,06								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.968.337,77			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		64.976.000,00	68.246.250,00	70.512.141,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		63.171.000,00	66.443.750,00	68.710.141,00
di cui:					
- *fondo pluriennale vincolato*			0,00	0,00	0,00
- *fondo svalutazione crediti*			227.000,00	347.250,00	473.141,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			*1.805.000,00*	*1.802.500,00*	*1.802.000,00*
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	---
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			*1.805.000,00*	*1.802.500,00*	*1.802.000,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.805.000,00	1.802.500,00	1.802.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			*-1.805.000,00*	*-1.802.500,00*	*-1.802.000,00*
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			*0,00*	*0,00*	*0,00*

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2015)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2014	-19.566.868,21
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2014	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2014	99.925.262,10
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2014	73.177.159,88
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2014	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2014	-35.124,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2015	7.216.358,85
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2014	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014	7.216.358,85
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2014	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.216.358,85
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2015	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2014:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
					2016	2017	Anni sucessivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***								
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***								
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***								
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
					2016	2017	Anni sucessivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2015 - Anno: 2015

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**Totale TITOLO 1**	0,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	60.604.000,00			
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.000.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.000.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0
2000000	**Totale TITOLO 2**	60.604.000,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.727.000,00	242.681,89	112.000,00	4,107077
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.000,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	25.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	555.000,00	228.412,08	115.000,00	20,720721
3000000	**Totale TITOLO 3**	3.372.000,00	471.093,97	227.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	**Totale TITOLO 4**	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	**Totale TITOLO 5**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	63.976.000,00	471.093,97	227.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		471.093,97	227.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2015 - Anno: 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**Totale TITOLO 1**	0,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	63.981.250,00			
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.000.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.000.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0
2000000	**Totale TITOLO 2**	63.981.250,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.625.000,00	233.604,68	175.500,00	6,685714
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.000,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	20.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	555.000,00	228.412,08	171.750,00	30,945946
3000000	**Totale TITOLO 3**	3.265.000,00	462.016,76	347.250,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	**Totale TITOLO 4**	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	**Totale TITOLO 5**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	67.246.250,00	462.016,76	347.250,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		462.016,76	347.250,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2015 - Anno: 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**Totale TITOLO 1**	0,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	66.122.141,00			
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.000.000,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.000.000,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0
2000000	**Totale TITOLO 2**	66.122.141,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.750.000,00	244.728,72	244.728,72	8,899226
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.000,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	20.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	555.000,00	228.412,08	228.412,08	41,155330
3000000	**Totale TITOLO 3**	3.390.000,00	473.140,80	473.140,80	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	**Totale TITOLO 4**	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	**Totale TITOLO 5**	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	69.512.141,00	473.140,80	473.140,80	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		473.140,80	473.140,80	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**60.604.000,00**	**0,00**	**63.981.250,00**	**0,00**	**66.122.141,00**	**0,00**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	60.595.000,00	0,00	63.972.250,00	0,00	66.113.141,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**1.000.000,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**61.604.000,00**	**0,00**	**64.981.250,00**	**0,00**	**67.122.141,00**	**0,00**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**2.727.000,00**	**0,00**	**2.625.000,00**	**0,00**	**2.750.000,00**	**0,00**
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.727.000,00	0,00	2.625.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**65.000,00**	**0,00**	**65.000,00**	**0,00**	**65.000,00**	**0,00**
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**25.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3030300	Altri interessi attivi	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**555.000,00**	**0,00**	**555.000,00**	**0,00**	**555.000,00**	**0,00**
3050200	Rimborsi in entrata	555.000,00	0,00	555.000,00	0,00	555.000,00	0,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**3.372.000,00**	**0,00**	**3.265.000,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**0,00**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**4.000.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**	**0,00**
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
7000000	***TOTALE TITOLO 7***	**4.000.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**	**0,00**	**4.000.000,00**	**0,00**
	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**44.700.000,00**	**0,00**	**46.930.000,00**	**0,00**	**49.160.000,00**	**0,00**
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	12.000.000,00	0,00	12.600.000,00	0,00	13.200.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	32.700.000,00	0,00	34.330.000,00	0,00	35.960.000,00	0,00
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**300.000,00**	**0,00**	**315.000,00**	**0,00**	**330.000,00**	**0,00**
9020200	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	300.000,00	0,00	315.000,00	0,00	330.000,00	0,00
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**45.000.000,00**	**0,00**	**47.245.000,00**	**0,00**	**49.490.000,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**113.976.000,00**	**0,00**	**119.491.250,00**	**0,00**	**124.002.141,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2015

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	25.930.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	26.230.000,00
10	Risorse umane	31.804.000,00	2.000.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.854.000,00
11	Altri servizi generali	0,00	5.000,00	935.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	10.000,00	975.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**31.804.000,00**	**2.005.000,00**	**27.110.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**310.000,00**	**61.254.000,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**690.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.690.000,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.000,00	227.000,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**227.000,00**	**227.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/3 al D.Lgs 118/2011

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**31.804.000,00**	**2.005.000,00**	**27.800.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.537.000,00**	**63.171.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2016

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	26.770.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	27.085.000,00
10	Risorse umane	33.929.000,00	2.150.000,00	52.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.131.500,00
11	Altri servizi generali	0,00	5.000,00	914.500,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	11.000,00	950.500,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**33.929.000,00**	**2.155.000,00**	**27.942.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**326.000,00**	**64.372.000,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	252.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	252.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	472.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	472.500,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**724.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.724.500,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347.250,00	347.250,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**347.250,00**	**347.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/3 al D.Lgs 118/2011

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**33.929.000,00**	**2.155.000,00**	**28.666.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.673.250,00**	**66.443.750,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/3 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2017

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	215.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	28.294.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	28.624.000,00
10	Risorse umane	34.481.000,00	2.170.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.706.000,00
11	Altri servizi generali	0,00	5.000,00	899.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	12.000,00	936.000,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**34.481.000,00**	**2.175.000,00**	**29.463.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**342.000,00**	**66.481.000,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	261.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	495.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**756.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.756.000,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	473.141,00	473.141,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**473.141,00**	**473.141,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/3 al D.Lgs 118/2011

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**34.481.000,00**	**2.175.000,00**	**30.219.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.815.141,00**	**68.710.141,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.805.000,00	1.805.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.805.000,00**	**1.805.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.805.000,00**	**1.805.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.802.500,00	1.802.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.802.500,00**	**1.802.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.802.500,00**	**1.802.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/4 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.802.000,00	1.802.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.802.000,00**	**1.802.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.802.000,00**	**1.802.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2015

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	44.700.000,00	300.000,00	45.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**44.700.000,00**	**300.000,00**	**45.000.000,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**44.700.000,00**	**300.000,00**	**45.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2016

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	46.930.000,00	315.000,00	47.245.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**46.930.000,00**	**315.000,00**	**47.245.000,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**46.930.000,00**	**315.000,00**	**47.245.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/6 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2015 - Anno 2017

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	49.160.000,00	330.000,00	49.490.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**49.160.000,00**	**330.000,00**	**49.490.000,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**49.160.000,00**	**330.000,00**	**49.490.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12/7 al D.Lgs 118/2011

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	SPESE CORRENTI			
101	Redditi da lavoro dipendente	31.804.000,00	33.929.000,00	34.481.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.005.000,00	2.155.000,00	2.175.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	27.800.000,00	28.666.500,00	30.219.000,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	25.000,00	20.000,00	20.000,00
110	Altre spese correnti	1.537.000,00	1.673.250,00	1.815.141,00
100	***TOTALE TITOLO 1***	**63.171.000,00**	**66.443.750,00**	**68.710.141,00**
	SPESE IN CONTO CAPITALE			
205	Altre spese in conto capitale	1.805.000,00	1.802.500,00	1.802.000,00
200	***TOTALE TITOLO 2***	**1.805.000,00**	**1.802.500,00**	**1.802.000,00**
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
500	***TOTALE TITOLO 5***	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
701	Uscite per partite di giro	44.700.000,00	46.930.000,00	49.160.000,00
702	Uscite per conto terzi	300.000,00	315.000,00	330.000,00
700	***TOTALE TITOLO 7***	**45.000.000,00**	**47.245.000,00**	**49.490.000,00**
	TOTALE	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00		
Fondo di cassa			1.501.063,50	11.968.337,77		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			**0,00**	**0,00**		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			**0,00**	**0,00**		
1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE E DELLO STATO						
1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE						
1 - QUOTE TRIBUTI DELLA REGIONE PER L'AMBIENTE						
1.1.1.10101 - tributi ambientali della regione	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - QUOTE TRIBUTI DELLA REGIONE PER L'AMBIENTE	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI	***0,00***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***0,00*** ***0,00***	***0,00*** ***0,00***	***0,00***	***0,00***
2 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLO STATO						
1 - QUOTE TRIBUTI ERARIALI						
1.2.1.10201 - quote tributi erariali per l'ambiente	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - QUOTE TRIBUTI ERARIALI	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 2 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI	***0,00***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***0,00*** ***0,00***	***0,00*** ***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale 1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI	**0,00**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **0,00**	**0,00** **0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE ,DELL'U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI						
CATEGORIA 1 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE CAMPANIA						
U.P.B. 1 - ENTRATE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAC						
2.1.1.20101 - QUOTA FSR (EX ART. 22 LETT. A L.R. 10/98 E EX ART. 17 LETT. B, C, E L.R. 10/98)	4.012.672,00	previsione di competenza previsione di cassa	47.560.000,00 50.402.110,54	50.595.000,00 54.607.672,00	3.035.000,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.1.20102 - STANZIAMENTO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC (EX ART. 22 LETT. B L.R. 10/98)	3.000.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	9.000.000,00 9.000.000,00	10.000.000,00 13.000.000,00	1.000.000,00	0,00
2.1.1.20103 - COPERTURA DISAVANZI ANNI PRECEDENTI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.20104 - Stanziamento regionale per il funzionamento dell'ARPAC aggiuntivo 2011	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.20105 - PERDITA SOCIETA' ARPAC MULTISERVIZI SRL	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 33.948.005,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.20109 - RISORSE EX IMPEGNO GRC N. 6360/2013	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00 8.000.000,00	0,00 0,00	0,00	-8.000.000,00
2.1.1.20998 - Oneri di liquidazione ex artt. 134, 135 e 136 L.R. 5/2013	1.400.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	0,00 1.400.000,00	0,00	-1.000.000,00
2.1.1.20999 - COPERTURA DISAVANZO EX ART. 47 C. B L.R. 7/2002	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 23.342.065,71	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.30310 - USMAF Napoli q.tq 5% D.Lvo 194/2008	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	45.000,00 0,00	9.000,00 9.000,00	0,00	-36.000,00
Totale U.P.B. 1 - ENTRATE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAC	*8.412.672,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*65.605.000,00* *125.692.181,25*	*60.604.000,00* *69.016.672,00*	*4.035.000,00*	*-9.036.000,00*
U.P.B. 2 - ENTRATE PER PROGETTI SPECIALI						
2.1.2.20203 - EMERGENZA SARNO	610.095,68	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 610.095,68	0,00 610.095,68	0,00	0,00
2.1.2.20204 - ALTRE EMERGENZE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 52.825,20	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20205 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO DELLA REGIONE CAMPANIA	801.274,97	previsione di competenza previsione di cassa	54.500,00 855.774,97	0,00 801.274,97	0,00	-54.500,00
2.1.2.20206 - IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	524.062,54	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 524.062,54	0,00 524.062,54	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20209 - "Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20211 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI DELL'ALTO SARNO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20212 - AMIANTO - CENSIMENTO EDIFICI PUBBLICI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20213 - ASSORBIMENTO APAT NAPOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20215 - PROGETTO NITRATI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20222 - PROGETTO ATMOSnet	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20226 - "ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' SU EROSIONE COSTIERA E RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20227 - PROGETTO MONITORAGGIO OSTREOPSIS OVATA LITORALE COSTIERO REGIONE CAMPANIA	236.714,00	previsione di competenza previsione di cassa	30.000,00 394.214,00	0,00 236.714,00	0,00	-30.000,00
2.1.2.20228 - "BENI CULTURALI:SALVAGUARDIA, MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20229 - STUDIO DI PREFATTIBILITA' DEL PRGETTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEI REGI LAGNI	42.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 42.000,00	0,00 42.000,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.20230 - " DIFESA DAI PERICOLI DELL'AMIANTO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.20231 - PROGETTO " ADEGUAMENTO PIANO STRALCIO RIFIUTI SPECIALI"	126.717,55	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	126.717,55	126.717,55		
2.1.2.20232 - STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETRONICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	120.000,00	0,00		
2.1.2.20236 - REALIZZAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI RICADENTI NEL SITO DI BONIFICA " AREE DEL LITORALE VESUVIANO"	117.294,72	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	117.294,72	117.294,72		
2.1.2.20237 - PROGETTO MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE IN CAMPI COLTIVATI A FORAGGI	18.500,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.500,00	18.500,00		
2.1.2.20238 - GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	1.855,31	previsione di competenza	58.750,00	0,00	0,00	-58.750,00
		previsione di cassa	60.605,31	1.855,31		
2.1.2.20240 - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEI TUMORI DA LAVORO	4.917,99	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.917,99	4.917,99		
2.1.2.20241 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AGRICOLE DELLA CAMPANIA IDONEE ALLO SPANDIMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI	2.042,53	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.042,53	2.042,53		
2.1.2.20242 - MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALI-RETI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO	98.551,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	98.551,78	98.551,78		
2.1.2.20244 - PROGETTO " ASSESSMENT AND CONTROL OF SELECT OF RURAL AND INDOOR ENVIRONMENTS - ENVI FOOD"	0,00	previsione di competenza	66.865,43	0,00	0,00	-66.865,43
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.20246 - PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE + 2011 - POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI -ECOREMED	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.20247 - "CAMPAGNA GEOTECNICA DI INDAGINI VOLTE ALLA DEF. DI CAVE MARINE LUNGO IL LITOR. SALERNITANO DALLA FOCE DEL FIUME PIACENTINO A TORRE S.MARCO"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20250 - REALIZZAZIONE PROGRAMMA FORMAZIONE PROF. A FAVORE OPERATORI CEA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INFEA 2002-2003	12.389,78	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 12.389,78	0,00 12.389,78	0,00	0,00
2.1.2.20260 - Progetto Balneazione	97.824,72	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 97.824,72	0,00 97.824,72	0,00	0,00
2.1.2.20270 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20271 - OSSERVATORIO DELL'AMBIENTE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20272 - BONIFICA ARENILI DI BAGNOLI-COROGLIO	25.190,46	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 25.190,46	0,00	0,00
2.1.2.20273 - "ORDINANZA 134/2008 COMMISSARIO EX OPCM 3654/2008"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 600.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20283 - PROGETTO CCM 2009	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	18.750,00 18.750,00	0,00 0,00	0,00	-18.750,00
2.1.2.20302 - TRASFERIMENTIREGTIONALI PER MANUTENZIONE RETE DI MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.20334 - PIANO DI SORVEGLIANZA SULLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE,FURANI,PCB DIOXIN LIKE IN REGIONE CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.20335 - " MARINE STRATEGY"	42.700,00	previsione di competenza previsione di cassa	42.700,00 42.700,00	0,00 42.700,00	0,00	-42.700,00
2.1.2.20336 - PROGETTO " MONITEF 2014"	120.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	120.000,00 0,00	0,00 120.000,00	0,00	-120.000,00
Totale U.P.B. 2 - ENTRATE PER PROGETTI SPECIALI	*2.882.132,03*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*391.565,43* *3.799.266,77*	*0,00* *2.882.132,03*	*0,00*	*-391.565,43*
U.P.B. 3 - ENTRATE DA FONDI P.O.R.						
2.1.3.20207 - FONDI DERIVANTI DAI P.O.R. CAMPANIA MISURA 1.1	7.744.917,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 7.744.917,00	0,00 7.744.917,00	0,00	0,00
2.1.3.20219 - POR CAMPANIA MIS. 1.1 - RINVENIENZE FINANZIARIE	15,21	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 15,21	0,00 15,21	0,00	0,00
2.1.3.20220 - POR CAMPANIA 2000/2006, FONDO FESR, MISURA 1.8, AZIONE B	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.3.20221 - POR CAMPANIA 2000/2006, MISURA 1.8 - DGR 400 DEL 28/3/2006 E D.D. N. 208 DEL 3/4/2006	102.925,79	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 102.925,79	0,00 102.925,79	0,00	0,00
2.1.3.20252 - Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria alle nuove direttive europee	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.815.000,00 3.815.000,00	0,00 0,00	0,00	-3.815.000,00
2.1.3.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	600.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 600.000,00	0,00	0,00
Totale U.P.B. 3 - ENTRATE DA FONDI P.O.R.	*8.447.858,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*3.815.000,00* *11.662.858,00*	*0,00* *8.447.858,00*	*0,00*	*-3.815.000,00*
U.P.B. 4 - ENTRATE PER PROGETTI COMMERCIALI						
2.1.4.20239 - CONVENZIONE CON BAGNOLI FUTURA SPA	517.214,91	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 517.214,91	0,00 517.214,91	0,00	0,00
2.1.4.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	175.273,61	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 175.273,61	0,00	0,00
2.1.4.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.4.20310 - PIANO OPERATIVO MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI NEL COMUNE DI VOLLA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 4 - ENTRATE PER PROGETTI COMMERCIALI	*692.488,52*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *517.214,91*	*0,00* *692.488,52*	*0,00*	*0,00*
Totale 1 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE CAMPANIA	***20.435.150,55***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***69.811.565,43*** ***141.671.520,93***	***60.604.000,00*** ***81.039.150,55***	***4.035.000,00***	***-13.242.565,43***
2 - ENTRATE DALLO STATO, DALL'U.E.						
1 - ENTRATE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI						
2.2.1.20201 - PROVENTI DERIVANTI DA PROGETTI STATALI E COMUNITARI (EX ART. 22 LETT. D L.R. 10/98)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20202 - EMERGENZA RIFIUTI	25.282.752,83	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 25.282.752,83	0,00 25.282.752,83	0,00	0,00
2.2.1.20204 - ALTRE EMERGENZE	52.825,20	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 52.825,20	0,00	0,00
2.2.1.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	111.753,17	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 111.753,17	0,00 111.753,17	0,00	0,00
2.2.1.20209 - "Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet"	1.144.760,97	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.144.760,97	0,00 1.144.760,97	0,00	0,00
2.2.1.20210 - PROGETTO ACERRA	329.490,86	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 329.490,86	0,00 329.490,86	0,00	0,00
2.2.1.20213 - ASSORBIMENTO APAT NAPOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20214 - PROGETTO BONIFICA SITI CONTAMINATI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20216 - EMERGENZA SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI EX ORDINANZA 39/2006	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20217 - PROGETTO AGIRE POR	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.2.1.20218 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI RETE DI MONITORAGGIO CAMPI ELETTROMAGNETICI - U. BORDONI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20222 - PROGETTO ATMOSnet	5.995,01	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.995,01	0,00 5.995,01	0,00	0,00
2.2.1.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20228 - "BENI CULTURALI:SALVAGUARDIA, MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	46.212,80	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 46.212,80	0,00 46.212,80	0,00	0,00
2.2.1.20232 - STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETRONICHE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	120.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 120.000,00	0,00	0,00
2.2.1.20234 - CONVENZIONE ISPRA (EX APAT)/ARPAC PER IL RILEVAMENTO DELLA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20270 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20272 - BONIFICA ARENILI DI BAGNOLI-COROGLIO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 25.190,46	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20274 - PROGETTO "CARTA DELLA NATURA"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20275 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO AL SIN DI PIANURA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.2.1.20276 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA AREA VASTA IN LOCALITA' MASSERIA DEL POZZO SCHIANI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA	33.914,78	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 33.914,78	0,00	0,00
2.2.1.20277 - PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI DELLE AREE DI CAVA - GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20278 - PROGETTO PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO NATURALE NEI SUOLI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE NAPOLI ORIENTALE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20281 - PROGETTO CCM 2009 "SALUTE E RIFIUTI: RICERCA, SANITA' PUBBLICA, COMUNICAZIONE 2011-2012"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.2.1.20282 - CONVENZIONE TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE CONCERNETE IL SIN " BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - ENTRATE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI	*27.127.705,62*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *26.946.156,10*	*0,00* *27.127.705,62*	*0,00*	*0,00*
Totale 2 - ENTRATE DALLO STATO, DALL'U.E.	***27.127.705,62***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***0,00*** ***26.946.156,10***	***0,00*** ***27.127.705,62***	***0,00***	***0,00***
3 - ENTRATE DERIVANTI DA ALTRI SOGGETTI						
1 - CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI						
2.3.1.20301 - ENTRATE DERIVANTI DA ALTRI CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.3.1.20303 - PROGETTO CENTRI TEMATICI NAZIONALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.3.1.20304 - PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE - LEGGE 23/03/2001 N. 93	203.270,61	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 203.270,61	0,00 203.270,61	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.3.1.20305 - S.I.R.A. PUNTI FOCALI REGIONALI DELLA CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.3.1.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 175.273,61	0,00 0,00	0,00	0,00
2.3.1.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.3.1.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI	*203.270,61*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *378.544,22*	*0,00* *203.270,61*	*0,00*	*0,00*
Totale 3 - ENTRATE DERIVANTI DA ALTRI SOGGETTI	***203.270,61***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***0,00*** ***378.544,22***	***0,00*** ***203.270,61***	***0,00***	***0,00***
4 - COMMESSE PARTECIPATE						
1 - COMMESSE PARTECIPATE						
2.4.1.20224 - "ATTIVITA' DI CUI ALLA DGRC N. 1824/2006"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.4.1.20235 - PROGETTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	2.770.429,18	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.770.429,18	0,00 2.770.429,18	0,00	0,00
2.4.1.20243 - PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELLE FASCE SPONDALI E DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA RICADENTI NEL RETICOLO IDROGRAFICO DEI REGI LAGNI"	467.623,36	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 225.272,41	0,00 467.623,36	0,00	0,00
2.4.1.20245 - PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	2.573.778,90	previsione di competenza previsione di cassa	3.148.000,00 3.945.256,80	1.000.000,00 3.573.778,90	0,00	-2.148.000,00
2.4.1.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.4.1.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.4.1.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - COMMESSE PARTECIPATE	*5.811.831,44*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*3.148.000,00* *6.940.958,39*	*1.000.000,00* *6.811.831,44*	*0,00*	*-2.148.000,00*
Totale 4 - COMMESSE PARTECIPATE	***5.811.831,44***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***3.148.000,00*** ***6.940.958,39***	***1.000.000,00*** ***6.811.831,44***	***0,00***	***-2.148.000,00***
Totale 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E	**53.577.958,22**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**72.959.565,43** **175.937.179,64**	**61.604.000,00** **115.181.958,22**	**4.035.000,00**	**-15.390.565,43**
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
CATEGORIA 1 - ENTRATE DIVERSE						
U.P.B. 1 - ENTRATE FINANZIARIE						
3.1.1.30101 - INTERESSI ATTIVI BANCARI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00	5.000,00 5.000,00	0,00	-5.000,00
3.1.1.30201 - UTILI DI ENTI O AZIENDE CONTROLLATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - ENTRATE FINANZIARIE	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*10.000,00* *10.000,00*	*5.000,00* *5.000,00*	*0,00*	*-5.000,00*
2 - PROVENTI DI SERVIZI DELL'ARPAC						
3.1.2.30301 - PROVENTI DERIVANTI DALLE ASL PER PRESTAZIONI EX ART. 22 LETT. E L.R. 10/98	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.1.2.30302 - PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI CONVENZIONATE (EX ART. 22 LETT. C L.R. 10/98)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.1.2.30303 - PRESTAZIONI RESE A FAVORE DI TERZI (EX ART. 22 LETT. F L.R. 10/98)	3.406.390,44	previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 4.048.968,60	2.727.000,00 6.133.390,44	227.000,00	0,00
3.1.2.30304 - SPESE ED INTERESSI RECUPERO CREDITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	30.000,00 534.617,01	20.000,00 20.000,00	0,00	-10.000,00
3.1.2.30305 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO CITTADINO DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
3.1.2.30309 - Interventi straordinari ed eccezionali disposti nell'ambito di procedimenti penali da parte delle Procure della Repubblica della Campania da recuperare ex modello 12.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	65.000,00 65.000,00	0,00	-35.000,00
Totale U.P.B. 2 - PROVENTI DI SERVIZI DELL'ARPAC	*3.406.390,44*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*2.630.000,00* *4.683.585,61*	*2.812.000,00* *6.218.390,44*	*227.000,00*	*-45.000,00*
3 - RECUPERO, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI						
3.1.3.30401 - RECUPERO MAGGIORAZIONI DA FORNITORI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.1.3.30402 - RECUPERO SPESE VERSO PERSONALE DIPENDENTE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.1.3.30403 - RIMBORSI VARI	617.594,23	previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00	350.000,00 967.594,23	0,00	0,00
3.1.3.30404 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.1.3.30405 - RECUPERI DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
3.1.3.30406 - RIMBORSO COMPETENZE PERS. MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX ETI) GIA' IN COMANDO C/O ARPAC	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	243.500,00 243.500,00	205.000,00 205.000,00	0,00	-38.500,00
Totale U.P.B. 3 - RECUPERO, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI	*617.594,23*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*593.500,00* *593.500,00*	*555.000,00* *1.172.594,23*	*0,00*	*-38.500,00*
4 - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA						
3.1.4.30601 - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 4 - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 1 - ENTRATE DIVERSE	***4.023.984,67***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***3.233.500,00*** ***5.287.085,61***	***3.372.000,00*** ***7.395.984,67***	***227.000,00***	***-88.500,00***
Totale 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**4.023.984,67**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**3.233.500,00** **5.287.085,61**	**3.372.000,00** **7.395.984,67**	**227.000,00**	**-88.500,00**
4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO						

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
CAPITALE						
1 - ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI						
1 - INTROITI DA ALIENAZIONI DI BENI						
4.1.1.40101 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
4.1.1.40102 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 1 - INTROITI DA ALIENAZIONI DI BENI	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*		
Totale 1 - ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***0,00***		
2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
1 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
4.2.1.40201 - ACCETTAZIONI LASCITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 1 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*		
U.P.B. 2 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI						
4.2.2.40202 - FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	9.181.066,44	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.181.066,44	9.181.066,44		
4.2.2.40203 - FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO (EX 2003)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 2 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI	*9.181.066,44*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*9.181.066,44*	*9.181.066,44*		
Totale 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	***9.181.066,44***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***9.181.066,44***	***9.181.066,44***		
3 - RISCOSSIONE DI CREDITI						
1 - RIMBORSI DI CREDITO						
4.3.1.40301 - RIMBORSI DI CAPITALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
Totale 1 - RIMBORSI DI CREDITO	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 3 - RISCOSSIONE DI CREDITI	***0,00***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***0,00*** ***0,00***	***0,00*** ***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA	**9.181.066,44**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **9.181.066,44**	**0,00** **9.181.066,44**	**0,00**	**0,00**
5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
1 - INTROITI DERIVANTI DA OPERAZIONI CREDITIZIE						
1 - ENTRATE DA OPERAZIONI CREDITIZIE VARIE						
5.1.1.50101 - MUTUI BANCARI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
5.1.1.50201 - OBBLIGAZIONI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
5.1.1.50301 - ANTICIPAZIONI BANCARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	4.000.000,00 4.000.000,00	4.000.000,00 4.000.000,00	0,00	0,00
Totale U.P.B. 1 - ENTRATE DA OPERAZIONI CREDITIZIE VARIE	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*4.000.000,00* *4.000.000,00*	*4.000.000,00* *4.000.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale CATEGORIA 1 - INTROITI DERIVANTI DA OPERAZIONI	***0,00***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***4.000.000,00*** ***4.000.000,00***	***4.000.000,00*** ***4.000.000,00***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI	**0,00**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**4.000.000,00** **4.000.000,00**	**4.000.000,00** **4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI						
1 - CONTABILITA' SPECIALI						
1 - PARTITE DI GIRO						
6.1.1.60101 - IVA VENDITE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.1.1.60102 - IVA C/ ERARIO	319.496,32	previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00 1.819.496,32	0,00	0,00
6.1.1.60103 - RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00	3.500.000,00 3.500.000,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
6.1.1.60104 - RITENUTE ERARIALI	11.649,61	previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00 8.442.755,46	8.000.000,00 8.011.649,61	0,00	0,00
6.1.1.60105 - ALTRE RITENUTE	6.417,25	previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00 506.417,25	0,00	0,00
6.1.1.60106 - DEPOSITI CAUZIONALI	563.610,69	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 847.510,69	300.000,00 863.610,69	0,00	0,00
6.1.1.60107 - RIMBORSI PER ENTICIPAZIONE DALLA CASSA ECONOMALE	88.799,77	previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00 506.273,97	500.000,00 588.799,77	0,00	0,00
6.1.1.60108 - MEZZI LOCOMOZIONE ALTERNATIVI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.1.1.60111 - programma triennale di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero della regione campania	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.1.1.60112 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO ED INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI DELL'ALTO SARNO	1.673.320,35	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.673.320,35	0,00 1.673.320,35	0,00	0,00
6.1.1.60522 - PERDITA SOCIETA' ARPAC MULTISERVIZI SRL	37.817.743,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 37.817.743,00	0,00	0,00
6.1.1.60801 - GIROCONTO SPESE ARPAC MULTISERVIZI NON ATTRIBUIBILI A PROGETTI REGIONALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6.1.1.60900 - TRATTENUTE PER CONTO EQUITALIA S.P.A. (ART.48 BIS D. P.R. 602/73)	56.473,42	previsione di competenza previsione di cassa	700.000,00 700.000,00	700.000,00 756.473,42	0,00	0,00
6.1.1.60999 - ENTRATE VARIE "TRANSITORIE"	15.564.480,17	previsione di competenza previsione di cassa	30.000.000,00 38.377.817,01	30.000.000,00 45.564.480,17	0,00	0,00
Totale U.P.B. 1 - PARTITE DI GIRO	*56.101.990,58*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*45.000.000,00* *56.047.677,48*	*45.000.000,00* *101.101.990,58*	*0,00*	*0,00*
Totale CATEGORIA 1 - CONTABILITA' SPECIALI	***56.101.990,58***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***45.000.000,00*** ***56.047.677,48***	***45.000.000,00*** ***101.101.990,58***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	**56.101.990,58**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**45.000.000,00** **56.047.677,48**	**45.000.000,00** **101.101.990,58**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**122.884.999,91**	**previsione di competenza**	**125.193.065,43**	**113.976.000,00**	**4.262.000,00**	**-15.479.065,43**
		previsione di cassa	**251.954.072,67**	**248.829.337,68**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			**0,00**	**0,00**		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			**0,00**	**0,00**		
1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO						
1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI (CORRENTE DI FUNZIONAMENTO)						
1.1.1.1.10101 - RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.1.10201 - COMPENSO E RIMBORSO SPESE DIRETTORE GENERALE	0,00	previsione di competenza	179.900,00	0,00	0,00	-179.900,00
		previsione di cassa	179.900,00	0,00		
1.1.1.1.10202 - COMPENSO E RIMBORSO SPESE DIRETTORE AMMINISTRATIVO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.1.10203 - COMPENSO E RIMBORSO SPESE DIRETTORE TECNICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.1.10204 - INDENNITA'E RIMBORSO SPESE COMPONEMTI NDV (EX ART. 20 D. LGS. 29/93)	7.899,98	previsione di competenza	105.000,00	105.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	112.899,98	112.899,98		
1.1.1.1.10301 - INDENNITA' AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI	179,24	previsione di competenza	89.600,00	80.000,00	0,00	-9.600,00
		previsione di cassa	69.363,58	80.179,24		
Totale C.E. 1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	**8.079,22**	**previsione di competenza**	**374.500,00**	**185.000,00**	**0,00**	**-189.500,00**
		previsione di cassa	**362.163,56**	**193.079,22**		
C.E. 2 - SPESE PER IL PERSONALE DELL'ARPAC (CORRENTE DI FUNZIONAMENTO)						
1.1.1.2.10401 - SPESE PER IL PERSONALE IN COMANDO E/O IN DISTACCO	207.147,50	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	629.973,19	207.147,50		
1.1.1.2.10402 - SPESE PER IL PERSONALE DI RUOLO E/O A CONTRATTO	903.571,63	previsione di competenza	33.400.000,00	31.130.000,00	0,00	-2.270.000,00
		previsione di cassa	36.525.291,24	32.033.571,63		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
1.1.1.2.10403 - AGGIORNAMENTO PERSONALE	40.494,50	previsione di competenza	37.000,00	50.000,00	13.000,00	0,00
		previsione di cassa	58.850,00	90.494,50		
1.1.1.2.10404 - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	342.736,07	previsione di competenza	660.000,00	674.000,00	14.000,00	0,00
		previsione di cassa	858.764,85	1.016.736,07		
1.1.1.2.10405 - PARI OPPORTUNITA'	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	10.000,00	10.000,00		
Totale C.E. 2 - SPESE PER IL PERSONALE DELL'ARPAC	**1.493.949,70**	**previsione di competenza**	**34.107.000,00**	**31.864.000,00**	**27.000,00**	**-2.270.000,00**
		previsione di cassa	**38.082.879,28**	**33.357.949,70**		
C.E. 3 - SPESE DI CONSUMO E DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI D.G., DEI DIP. PROV. E DEI SERVIZI TERRITORIALI (CORRENTE DI FUNZIONAMENTO)						
1.1.1.3.10501 - MANUTENZIONE ORDINARIA	2.190.935,80	previsione di competenza	3.400.000,00	3.400.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.844.848,13	5.590.935,80		
1.1.1.3.10502 - UTENZE	395.515,30	previsione di competenza	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.912.955,78	1.995.515,30		
1.1.1.3.10503 - ASSICURAZIONI	89.798,49	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	300.000,00	389.798,49		
1.1.1.3.10504 - SERVIZI DI VIGILANZA	0,00	previsione di competenza	240.000,00	20.000,00	0,00	-220.000,00
		previsione di cassa	240.000,00	20.000,00		
1.1.1.3.10507 - MATERIALE DI CONSUMO	3.381.051,08	previsione di competenza	3.231.400,00	3.200.000,00	0,00	-31.400,00
		previsione di cassa	4.962.536,89	6.581.051,08		
1.1.1.3.10509 - FITTI E NOLEGGI	2.544.329,76	previsione di competenza	2.500.000,00	1.900.000,00	0,00	-600.000,00
		previsione di cassa	5.438.892,84	4.444.329,76		
1.1.1.3.10511 - SPESE GENERALI	708.601,20	previsione di competenza	1.860.000,00	2.500.000,00	640.000,00	0,00
		previsione di cassa	2.671.568,79	3.208.601,20		
1.1.1.3.10552 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.3.10580 - ATTIVITA' STRUMENTALI A SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.485.887,98	previsione di competenza	11.921.000,00	13.000.000,00	1.079.000,00	0,00
		previsione di cassa	12.586.389,56	14.485.887,98		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
1.1.1.3.10601 - RAPPORTI CON ANPA ED ALTRE AGENZIE REGIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.3.10900 - PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	844.770,36	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.102.087,35	1.144.770,36		
Totale C.E. 3 - SPESE DI CONSUMO E DI SERVIZI PER IL	**11.640.889,97**	**previsione di competenza**	**25.352.400,00**	**26.220.000,00**	**1.719.000,00**	**-851.400,00**
		previsione di cassa	**34.059.279,34**	**37.860.889,97**		
C.E. 4 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI(CORRENTE OPERATIVA)						
1.1.1.4.10505 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI,CONSULENZE E SERVIZI	98.545,47	previsione di competenza	20.000,00	50.000,00	30.000,00	0,00
		previsione di cassa	109.904,94	148.545,47		
1.1.1.4.10506 - COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE URP	2.999,99	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.300,64	12.999,99		
1.1.1.4.10508 - STUDI E RICERCHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.4.10510 - PRESTAZIONI C/ TERZI (OUTSOURCING)	319,44	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	39.980,08	30.319,44		
1.1.1.4.10520 - MANUTENZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	152.983,20	previsione di competenza	441.600,00	450.000,00	8.400,00	0,00
		previsione di cassa	726.572,19	602.983,20		
1.1.1.4.10521 - MONITORAGGI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.4.10523 - PIANI DI SICUREZZA EX L. 46/90 E D.LVO 626/94 E ATTIVITA' DELEGATE AL DATORE DI LAVORO	71.073,87	previsione di competenza	390.000,00	350.000,00	0,00	-40.000,00
		previsione di cassa	481.603,87	421.073,87		
1.1.1.4.10524 - PROGETTO QUALITA'	83.970,51	previsione di competenza	600.000,00	150.000,00	0,00	-450.000,00
		previsione di cassa	677.016,99	233.970,51		
1.1.1.4.10525 - CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA D. LVO 203	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.4.10526 - SPESE PER PUBBLICITA' SU QUOTIDIANI E PERIODICI	57.909,36	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	109.084,54	87.909,36		
1.1.1.4.10527 - VERSAMENTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LL.PP. CONTR. EX ART. 1 C. 67 L. 266/05	2.325,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.545,00	12.325,00		

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
1.1.1.4.10528 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10540 - MANUTENZIONE RETE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	240.000,00 240.000,00	240.000,00 240.000,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10580 - ATTIVITA' PARTECIPATA ARPAC MULTISERVIZI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10581 - INTERVENTI ISTITUZIONALI PER IL RIENTRO DELL'ORDINARIETA'	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.30303 - SPESE LEGALI	89.077,55	previsione di competenza previsione di cassa	250.000,00 103.833,19	250.000,00 339.077,55	0,00	0,00
1.1.1.4.30304 - SPESE PER COMMISSIONI (CONCORSI, GARE, ALTRO)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.30308 - ADEGUAMENTO VARIAZ. ALIQUOTA IVA	24,93	previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,01	5.000,00 5.024,93	0,00	0,00
Totale C.E. 4 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI(CORRENTE	**559.229,32**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**2.036.600,00** **2.529.841,45**	**1.585.000,00** **2.144.229,32**	**38.400,00**	**-490.000,00**
5 - SPESE PER I FONDI DI RISERVA E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI(CORRENTE OPERATIVA)						
1.1.1.5.10522 - PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 33.948.005,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10701 - FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (EX ART. 26 L.R. 20/78)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10702 - FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (EX ART. 27 L.R. 20/78)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10703 - FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10704 - FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	4.891.067,18	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.672.435,41	0,00 4.891.067,18	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
1.1.1.5.10705 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	27.926.416,03	previsione di competenza	0,00	227.000,00	227.000,00	0,00
		previsione di cassa	27.926.416,03	28.153.416,03		
1.1.1.5.10706 - FONDO RISCHI ED ONERI	2.242.271,95	previsione di competenza	300.000,00	0,00	0,00	-300.000,00
		previsione di cassa	2.633.978,75	2.242.271,95		
1.1.1.5.10801 - FONDI PER LA COPERTURA DI SPESE CORRENTI PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.1.1.5.10805 - IMPEGNI ED OBBLIGHI IN CORSO DI DEFINIZIONE	6.805.793,02	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.805.793,02	6.805.793,02		
Totale C.E. 5 - SPESE PER I FONDI DI RISERVA E PER LA	**41.865.548,18**	**previsione di competenza**	**300.000,00**	**227.000,00**	**227.000,00**	**-300.000,00**
		previsione di cassa	**74.986.628,21**	**42.092.548,18**		
Totale U.P.B. 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO	*55.567.696,39*	*previsione di competenza*	*62.170.500,00*	*60.081.000,00*	*2.011.400,00*	*-4.100.900,00*
		previsione di cassa	*150.020.791,84*	*115.648.696,39*		
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ.	***55.567.696,39***	***previsione di competenza***	***62.170.500,00***	***60.081.000,00***	***2.011.400,00***	***-4.100.900,00***
		previsione di cassa	***150.020.791,84***	***115.648.696,39***		
2 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
1 - SPESE PER INVESTIMENTI						
1.2.1.1.10512 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.1.1.10513 - ADEGUAMENTO STRUTTURE ALLE DISPOSIZIONI DELLA L. 46/90 E 626/94	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.1.1.10514 - EDIFICI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.1.1.10515 - IMPIANTI GENERALI	0,00	previsione di competenza	900.000,00	500.000,00	0,00	-400.000,00
		previsione di cassa	1.400.000,00	500.000,00		
1.2.1.1.10516 - IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	399.245,13	previsione di competenza	2.800.000,00	1.100.000,00	0,00	-1.700.000,00
		previsione di cassa	2.923.744,19	1.499.245,13		
1.2.1.1.10517 - MOBILI ED ARREDI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
1.2.1.1.10518 - VEICOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00
		previsione di cassa	1.000.000,00	200.000,00		
1.2.1.1.10519 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.1.1.10529 - PARTECIPAZIONE ED ACQUISTI MOBILIARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.1.1.10530 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI MOBILIARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.1.1.10802 - FONDI PER LA COPERTURA DI SPESA IN C/CAPITALE PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 1 - SPESE PER INVESTIMENTI	**399.245,13**	**previsione di competenza**	**3.700.000,00**	**1.800.000,00**	**200.000,00**	**-2.100.000,00**
		previsione di cassa	**5.323.744,19**	**2.199.245,13**		
Totale 1 - SPESE IN CONTO CAPITALE	*399.245,13*	*previsione di competenza*	*3.700.000,00*	*1.800.000,00*	*200.000,00*	*-2.100.000,00*
		previsione di cassa	*5.323.744,19*	*2.199.245,13*		
2 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE						
1 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE						
1.2.2.1.10531 - COSTI PER MIGLIORIE E SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10532 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10533 - ADEGUAMENTO STRUTTURE ALLE DISPOSIZIONE DELLA LEGGE 46/90 E 626/94	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10534 - EDIFICI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10535 - IMPIANTI GENERALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10536 - IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
1.2.2.1.10537 - MOBILI ED ARREDI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10538 - AUTOVEICOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10539 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10550 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI MOBILIARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10551 - Attività di alta formazione ed aggiornamento professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10560 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATI AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	6.622.342,80	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.994.390,20	6.622.342,80		
1.2.2.1.10561 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATI AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE (EX 2003)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
1.2.2.1.10822 - FONDI PER LA COPERTURA DI SPESA IN C/CAPITALE PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 1 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD	**6.622.342,80**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**8.994.390,20**	**6.622.342,80**		
Totale 2 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD	*6.622.342,80*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*8.994.390,20*	*6.622.342,80*		
Totale 2 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE	***7.021.587,93***	***previsione di competenza***	***3.700.000,00***	***1.800.000,00***	***200.000,00***	***-2.100.000,00***
		previsione di cassa	***14.318.134,39***	***8.821.587,93***		
FUNZIONE OBIETTIVO 3 - Migrazione dati: denominazione mancante per codice 1.3.0.0						
U.P.B. 3 - Migrazione dati: denominazione mancante per codice 1.3.3.0						
C.E. 3 - SPESE SOCIETA' PARTECIPATE						
1.3.3.3.10570 - DISMISSIONI PARTECIPAZIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	5.000,00		
Totale C.E. 3 - SPESE SOCIETA' PARTECIPATE	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**5.000,00**		

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
Totale U.P.B. 3 - Migrazione dati: denominazione mancante per	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*5.000,00*	*5.000,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*5.000,00*		
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 3 - Migrazione dati:	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***5.000,00***	***5.000,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***5.000,00***		
Totale TITOLO 1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E	**62.589.284,32**	**previsione di competenza**	**65.870.500,00**	**61.886.000,00**	**2.216.400,00**	**-6.200.900,00**
		previsione di cassa	**164.338.926,23**	**124.475.284,32**		
2 - SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI E PER PROGETTI DI SVILUPPO						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - SPESE PER PROGETTI STRAORDINARI REGIONALI						
1 - INTERVENTI STRAORDINARI (CORRENTE OPERATIVA)						
2.1.1.1.20203 - EMERGENZA SARNO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20204 - ALTRE EMERGENZE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20205 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO-COSTIERO DELLA REGIONE CAMPANIA	329.780,96	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	329.780,96	329.780,96		
2.1.1.1.20206 - IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20211 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI DELL'ALTO SARNO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20212 - amianto censimento edifici pubblici	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20213 - assorbimento APAT NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.1.1.20215 - PROGETTO NITRATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20226 - "ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' SU EROSIONE COSTIERA E RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA"	-33.236,79	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	-33.236,79		
2.1.1.1.20227 - PROGETTO MONITORAGGIO OSTREOPSIS OVATA LITORALE COSTIERO REGIONE CAMPANIA	372.022,69	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	658.028,12	372.022,69		
2.1.1.1.20228 - "BENI CULTURALI: SALVAGUARDIA , MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20229 - STUDIO DI PREFATTIBILITA' DEL PRoGETTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20230 - " DIFESA DAI PERICOLI DELL'AMIANTO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20231 - PROGETTO " ADEGUAMENTO PIANO STRALCIO RIFIUTI SPECIALI"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	56.000,00	0,00		
2.1.1.1.20236 - REALIZZAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI RICADENTI NEL SITO DI BONIFICA "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.1.20237 - PROGETTO MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE IN CAMPI COLTIVATI A FORAGGI	28.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	28.000,00	28.000,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.1.1.20238 - GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	44.487,22	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 44.487,22	0,00 44.487,22	0,00	0,00
2.1.1.1.20240 - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEI TUMORI DA LAVORO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20241 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AGRICOLE DELLA CAMPANIA IDONEE ALLO SPANDIMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI	15.429,94	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 15.429,94	0,00 15.429,94	0,00	0,00
2.1.1.1.20242 - MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALI-RETI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO	23.551,78	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 23.551,78	0,00 23.551,78	0,00	0,00
2.1.1.1.20244 - PROGETTO " ASSESSMENT AND CONTROL OF SELECT OF RURAL AND INDOOR ENVIRONMENTS - ENVI FOOD"	20.035,52	previsione di competenza previsione di cassa	66.865,43 0,00	0,00 20.035,52	0,00	-66.865,43
2.1.1.1.20246 - PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE + 2011 - POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI	43.748,04	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 43.748,04	0,00	0,00
2.1.1.1.20247 - "CAMPAGNA GEOTECNICA DI INDAGINI VOLTE ALLA DEF. DI CAVE MARINE LUNGO IL LITOR. SALERNITANO DALLA FOCE DEL FIUME PIACENTINO A TORRE S.MARCO"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20250 - REALIZZAZIONE PROGRAMMA FORMAZIONE PROF. A FAVORE OPERATORI CEA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INFEA 2002-2003	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20260 - Progetto balneazione	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20271 - OSSERVATORIO DELL'AMBIENTE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20272 - BONIFICA ARENILI DI BAGNOLI-COROGLIO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20274 - PROGETTO "CARTA DELLA NATURA"	103.884,98	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 103.884,98	0,00 103.884,98	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.1.1.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	43.113,94	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 43.113,94	0,00 43.113,94	0,00	0,00
2.1.1.1.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20283 - PROGETTO CCM 2009	92.971,89	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 92.971,89	0,00 92.971,89	0,00	0,00
2.1.1.1.20335 - " MARINE STRATEGY"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	42.700,00 42.700,00	0,00 0,00	0,00	-42.700,00
2.1.1.1.20336 - PROGETTO " MONITEF 2014"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	120.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00	-120.000,00
Totale 1 - INTERVENTI STRAORDINARI (CORRENTE	**1.083.790,17**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**229.565,43** **1.437.948,83**	**0,00** **1.083.790,17**	**0,00**	**-229.565,43**
C.E. 2 - PROGETTI P.O.R. (CORRENTE OPERATIVA)						
2.1.1.2.20207 - SPESE CON I FONDI EUROPEI PER LA REALIZZAZIONE MISURA 1.1 DELL'ASSE 1 P.O.R.	2.346.042,60	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.346.042,60	0,00 2.346.042,60	0,00	0,00
2.1.1.2.20219 - POR CAMPANIA MIS. 1.1 - RINVENIENZE FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20220 - POR CAMPANIA 2000/2006, FONDO FESR, MISURA 1.8, AZIONE B	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20221 - POR CAMPANIA 2000/2006, MISURA 1.8 - DGR 400 DEL 28/3/2006 E D.D. N. 208 DEL 3/4/2006	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20252 - Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio qualità alle nuove direttive europee	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	3.815.000,00 3.815.000,00	0,00 0,00	0,00	-3.815.000,00
2.1.1.2.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
Totale 2 - PROGETTI P.O.R. (CORRENTE OPERATIVA)	**2.346.042,60**	**previsione di competenza**	**3.815.000,00**	**0,00**	**0,00**	**-3.815.000,00**
		previsione di cassa	**6.161.042,60**	**2.346.042,60**		
C.E. 3 - SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI						
2.1.1.3.20239 - CONVENZIONE CON BAGNOLI FUTURA SPA	73.742,93	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	73.742,93	73.742,93		
2.1.1.3.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	669.523,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	669.523,78	669.523,78		
2.1.1.3.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.3.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.1.3.20310 - PIANO OPERATIVO MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI NEL COMUNE DI VOLLA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 3 - SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI	**743.266,71**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**743.266,71**	**743.266,71**		
Totale 1 - SPESE PER PROGETTI STRAORDINARI REGIONALI	*4.173.099,48*	*previsione di competenza*	*4.044.565,43*	*0,00*	*0,00*	*-4.044.565,43*
		previsione di cassa	*8.342.258,14*	*4.173.099,48*		
U.P.B. 2 - SPESE PER ALTRI INTERVENTI STRAORDINARI						
C.E. 1 - SPESE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI (CORRENTE OPERATIVA)						
2.1.2.1.20202 - EMERGENZA RIFIUTI	9.775.122,66	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.032.833,88	9.775.122,66		
2.1.2.1.20204 - ALTRE EMERGENZE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20210 - PROGETTO ACERRA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.1.20214 - PROGETTO BONIFICA SITI CONTAMINATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20216 - EMERGENZA SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI EX ORDINANZA 39/2006	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20217 - PROGETTO AGIRE POR	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20218 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RETE DI MONITORAGGIO CAMPI ELETTROMAGNETICI - U. BORDONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20222 - PROGETTO ATMOSnet	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20226 - "ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' SU EROSIONE COSTIERA E RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA"	94.621,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	191.384,31	94.621,10		
2.1.2.1.20228 - "BENI CULTURALI: SALVAGUARDIA , MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20232 - STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.1.2.1.20234 - CONVENZIONE ISPRA (EX APAT)/ARPAC PER IL RILEVAMENTO DELLA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.1.20236 - REALIZZAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI RICADENTI NEL SITO DI BONIFICA "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"	4.934,40	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.934,40	0,00 4.934,40	0,00	0,00
2.1.2.1.20240 - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEI TUMORI DA LAVORO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20270 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20273 - "ORDINANZA 134/2008 COMMISSARIO EX OPCM 3654/2008"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20275 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO AL SIN DI PIANURA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20276 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA AREA VASTA IN LOCALITA' MASSERIA DEL POZZO SCHIAVI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20277 - PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI DELLE AREE DI CAVA GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.448,71	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 9.448,71	0,00 9.448,71	0,00	0,00
2.1.2.1.20278 - PROGETTO PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO NATURALE NEI SUOLI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE NAPOLI ORIENTALE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20281 - PROGETTO CCM 2009 "SALUTE E RIFIUTI: RICERCA, SANITA' PUBBLICA, COMUNICAZIONE 2011-2012"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20282 - CONVENZIONE TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE CONCERNETE IL SIN " BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
2.1.2.1.20334 - PIANO DI SORVEGLIANZA SULLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE,FURANI,PCB DIOXIN LIKE IN REGIONE CAMPANIA	126.854,05	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 126.854,05	0,00 126.854,05	0,00	0,00
Totale C.E. 1 - SPESE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI	**10.010.980,92**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **13.365.455,35**	**0,00** **10.010.980,92**	**0,00**	**0,00**
Totale U.P.B. 2 - SPESE PER ALTRI INTERVENTI	*10.010.980,92*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *13.365.455,35*	*0,00* *10.010.980,92*	*0,00*	*0,00*
3 - PROGETTI DI SVILUPPO						
1 - PROGRAMMI DI SVILUPPO						
2.1.3.1.20101 - PROGRAMMI DI SVILUPPO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20209 - "Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet	1.341.143,87	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.361.278,27	0,00 1.341.143,87	0,00	0,00
2.1.3.1.20303 - PROGETTO CENTRI TEMATICI NAZIONALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20304 - PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE- L.23/03/2001 N. 93	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20305 - S.I.R.A. PUNTI FOCALI REGIONALI DELLA CAMPANIA	118.768,73	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 118.768,73	0,00 118.768,73	0,00	0,00
2.1.3.1.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale 1 - PROGRAMMI DI SVILUPPO	**1.459.912,60**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**0,00** **1.480.047,00**	**0,00** **1.459.912,60**	**0,00**	**0,00**
Totale 3 - PROGETTI DI SVILUPPO	*1.459.912,60*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *1.480.047,00*	*0,00* *1.459.912,60*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
Totale 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE	***15.643.993,00***	***previsione di competenza***	***4.044.565,43***	***0,00***	***0,00***	***-4.044.565,43***
		previsione di cassa	***23.187.760,49***	***15.643.993,00***		
2 - Migrazione dati: denominazione mancante per codice 2.2.0.0						
1 - COMMESSE PARTECIPATE						
1 - COMMESSE PARTECIPATE						
2.2.1.1.20224 - "ATTIVITA' DI CUI ALLA DGRC N. 1824/2006"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
2.2.1.1.20235 - PROGETTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	168.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	168.000,00	168.000,00		
2.2.1.1.20243 - PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELLE FASCE SPONDALI E DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA RICADENTI NEL RETICOLO IDROGRAFICO DEI REGI LAGNI"	37.564,41	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	124.672,41	37.564,41		
2.2.1.1.20245 - PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	583.160,00	previsione di competenza	3.148.000,00	1.000.000,00	0,00	-2.148.000,00
		previsione di cassa	3.731.160,00	1.583.160,00		
Totale C.E. 1 - COMMESSE PARTECIPATE	**788.724,41**	**previsione di competenza**	**3.148.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**-2.148.000,00**
		previsione di cassa	**4.023.832,41**	**1.788.724,41**		
Totale U.P.B. 1 - COMMESSE PARTECIPATE	*788.724,41*	*previsione di competenza*	*3.148.000,00*	*1.000.000,00*	*0,00*	*-2.148.000,00*
		previsione di cassa	*4.023.832,41*	*1.788.724,41*		
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 2 - Migrazione dati:	***788.724,41***	***previsione di competenza***	***3.148.000,00***	***1.000.000,00***	***0,00***	***-2.148.000,00***
		previsione di cassa	***4.023.832,41***	***1.788.724,41***		
Totale TITOLO 2 - SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI E	**16.432.717,41**	**previsione di competenza**	**7.192.565,43**	**1.000.000,00**	**0,00**	**-6.192.565,43**
		previsione di cassa	**27.211.592,90**	**17.432.717,41**		
3 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - SOMME NON RIPARTIBILI						
1 - RIMBORSO DI PRESTITI E MUTUI						
3.1.1.1.30101 - RIMBORSO MUTUI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
3.1.1.1.30102 - RIMBORSO ALTRI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
Totale 1 - RIMBORSO DI PRESTITI E MUTUI	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
C.E. 2 - ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO						
3.1.1.2.30201 - RIMBORSO ANTICIPAZIONI	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00		
3.1.1.2.30202 - ALTRE OPERAZIONI CREDITO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale 2 - ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO	**0,00**	**previsione di competenza**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**		
C.E. 3 - ALTRE SOMME NON RIPARTIBILI						
3.1.1.3.30301 - IRAP	176.250,77	previsione di competenza	2.010.000,00	2.000.000,00	0,00	-10.000,00
		previsione di cassa	2.178.219,73	2.176.250,77		
3.1.1.3.30302 - RECUPERO PATTO DI STABILITA'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
3.1.1.3.30305 - ALTRE SOMME NON RIPARTIBILI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
3.1.1.3.30306 - INTERESSI PASSIVI	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
3.1.1.3.30307 - Contributo aal'Autorità vigilanza contratti pubblici	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
3.1.1.3.30309 - Interventi straordinari ed eccezionali disposti nell'ambito di procedimenti penali da parte delle Procure della Repubblica della Campania da recuperare ex modello 12.	0,00	previsione di competenza	100.000,00	65.000,00	0,00	-35.000,00
		previsione di cassa	100.000,00	65.000,00		
3.1.1.3.30800 - ONERI DI LIQUIDAZIONE EX ARTT. 134, 135 E 136 L.R. 5/2013	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000,00
		previsione di cassa	1.000.000,00	0,00		
3.1.1.3.30900 - Spese di interessi per recupero crediti	0,00	previsione di competenza	15.000,00	20.000,00	5.000,00	0,00
		previsione di cassa	15.000,00	20.000,00		
Totale C.E. 3 - ALTRE SOMME NON RIPARTIBILI	**176.250,77**	**previsione di competenza**	**3.130.000,00**	**2.090.000,00**	**5.000,00**	**-1.045.000,00**
		previsione di cassa	**3.298.219,73**	**2.266.250,77**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
Totale U.P.B. 1 - SOMME NON RIPARTIBILI	*176.250,77*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*7.130.000,00* *7.298.219,73*	*6.090.000,00* *6.266.250,77*	*5.000,00*	*-1.045.000,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ.	***176.250,77***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***7.130.000,00*** ***7.298.219,73***	***6.090.000,00*** ***6.266.250,77***	***5.000,00***	***-1.045.000,00***
Totale TITOLO 3 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI	**176.250,77**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**7.130.000,00** **7.298.219,73**	**6.090.000,00** **6.266.250,77**	**5.000,00**	**-1.045.000,00**
4 - USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - CONTABILITA' SPECIALI						
1 - PARTITE DI GIRO						
4.1.1.1.40101 - IVA ACQUISTI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40102 - IVA C/ ERARIO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.291,14	1.500.000,00 1.500.000,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40103 - RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	334.364,56	previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.682.857,80	3.500.000,00 3.834.364,56	0,00	0,00
4.1.1.1.40104 - RITENUTE ERARIALI	57.388,05	previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00 8.003.728,60	8.000.000,00 8.057.388,05	0,00	0,00
4.1.1.1.40105 - ALTRE RITENUTE	8.335,35	previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00 508.335,35	0,00	0,00
4.1.1.1.40106 - DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40107 - ANTICIPAZIONI DELLA CASSA ECONOMALE	30.900,00	previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00 527.000,00	500.000,00 530.900,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40108 - MEZZI LOCOMoZIONE ALTERNATIVI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40109 - EMERGENZA RIFIUTI C/COMMISSARIO STRAORDINARIO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40111 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO-COSTRIERO DELLA REGIONE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2015
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		
				Previsioni anno 2015	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
					in aumento	in diminuzione
4.1.1.1.40112 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E DI INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI ALTO SARNO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40522 - PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	37.817.743,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 37.817.743,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40801 - ARPAC MULTISERVIZI - COSTI NON ATTRIBUIBILI A PROGETTI REGIONALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40900 - PAGAMENTI D'ORDINE EQUITALIA S.P.A. (ART.48BIS DPR 602/73)	371.388,38	previsione di competenza previsione di cassa	700.000,00 722.183,00	700.000,00 1.233.388,38	0,00	0,00
4.1.1.1.40999 - USCITE VARIE "TRANSITORIE"	9.821.923,99	previsione di competenza previsione di cassa	30.000.000,00 36.368.209,77	30.000.000,00 39.821.923,99	0,00	0,00
Totale C.E. 1 - PARTITE DI GIRO	**48.442.043,33**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**45.000.000,00** **51.604.270,31**	**45.000.000,00** **93.604.043,33**	**0,00**	**0,00**
Totale U.P.B. 1 - CONTABILITA' SPECIALI	*48.442.043,33*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*45.000.000,00* *51.604.270,31*	*45.000.000,00* *93.604.043,33*	*0,00*	*0,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ.	***48.442.043,33***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***45.000.000,00*** ***51.604.270,31***	***45.000.000,00*** ***93.604.043,33***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 4 - USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI	**48.442.043,33**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**45.000.000,00** **51.604.270,31**	**45.000.000,00** **93.604.043,33**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**127.640.295,83**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**125.193.065,43** **250.453.009,17**	**113.976.000,00** **241.778.295,83**	**2.221.400,00**	**-13.438.465,43**

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa			1.501.063,50	11.968.337,77		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE E DELLO STATO						
1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLA REGIONE						
1 - QUOTE TRIBUTI DELLA REGIONE PER L'AMBIENTE						
1.1.1.10101 - tributi ambientali della regione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - QUOTE TRIBUTI DELLA REGIONE PER L'AMBIENTE	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
2 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI DELLO STATO						
1 - QUOTE TRIBUTI ERARIALI						
1.2.1.10201 - quote tributi erariali per l'ambiente	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - QUOTE TRIBUTI ERARIALI	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 2 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale 1 - ENTRATE DERIVANTI DAL GETTITO DI TRIBUTI	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA REGIONE ,DELL'U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI						
CATEGORIA 1 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE CAMPANIA						
U.P.B. 1 - ENTRATE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAC						
2.1.1.20101 - QUOTA FSR (EX ART. 22 LETT. A L.R. 10/98 E EX ART. 17 LETT. B, C, E L.R. 10/98)	4.012.672,00	previsione di competenza	47.560.000,00	50.595.000,00	53.472.250,00	55.113.141,00
		previsione di cassa	50.402.110,54	54.607.672,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.1.20102 - STANZIAMENTO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC (EX ART. 22 LETT. B L.R. 10/98)	3.000.000,00	previsione di competenza	9.000.000,00	10.000.000,00	10.500.000,00	11.000.000,00
		previsione di cassa	9.000.000,00	13.000.000,00	0,00	0,00
2.1.1.20103 - COPERTURA DISAVANZI ANNI PRECEDENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.20104 - Stanziamento regionale per il funzionamento dell'ARPAC aggiuntivo 2011	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.20105 - PERDITA SOCIETA' ARPAC MULTISERVIZI SRL	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	33.948.005,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.20109 - RISORSE EX IMPEGNO GRC N. 6360/2013	0,00	previsione di competenza	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.20998 - Oneri di liquidazione ex artt. 134, 135 e 136 L.R. 5/2013	1.400.000,00	previsione di competenza	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.000.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
2.1.1.20999 - COPERTURA DISAVANZO EX ART. 47 C. B L.R. 7/2002	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	23.342.065,71	0,00	0,00	0,00
2.1.1.30310 - USMAF Napoli q.tq 5% D.Lvo 194/2008	0,00	previsione di competenza	45.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		previsione di cassa	0,00	9.000,00	0,00	0,00
Totale U.P.B. 1 - ENTRATE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAC	*8.412.672,00*	*previsione di competenza*	*65.605.000,00*	*60.604.000,00*	*63.981.250,00*	*66.122.141,00*
		previsione di cassa	*125.692.181,25*	*69.016.672,00*	*0,00*	*0,00*
U.P.B. 2 - ENTRATE PER PROGETTI SPECIALI						
2.1.2.20203 - EMERGENZA SARNO	610.095,68	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	610.095,68	610.095,68	0,00	0,00
2.1.2.20204 - ALTRE EMERGENZE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	52.825,20	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20205 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO DELLA REGIONE CAMPANIA	801.274,97	previsione di competenza	54.500,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	855.774,97	801.274,97	0,00	0,00
2.1.2.20206 - IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	524.062,54	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	524.062,54	524.062,54	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20209 - "Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20211 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI DELL'ALTO SARNO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20212 - AMIANTO - CENSIMENTO EDIFICI PUBBLICI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20213 - ASSORBIMENTO APAT NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20215 - PROGETTO NITRATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20222 - PROGETTO ATMOSnet	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20226 - "ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' SU EROSIONE COSTIERA E RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20227 - PROGETTO MONITORAGGIO OSTREOPSIS OVATA LITORALE COSTIERO REGIONE CAMPANIA	236.714,00	previsione di competenza	30.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	394.214,00	236.714,00	0,00	0,00
2.1.2.20228 - "BENI CULTURALI:SALVAGUARDIA, MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20229 - STUDIO DI PREFATTIBILITA' DEL PRGETTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEI REGI LAGNI	42.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	42.000,00	42.000,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.20230 - " DIFESA DAI PERICOLI DELL'AMIANTO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20231 - PROGETTO " ADEGUAMENTO PIANO STRALCIO RIFIUTI SPECIALI"	126.717,55	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	126.717,55	126.717,55	0,00	0,00
2.1.2.20232 - STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETRONICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	120.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20236 - REALIZZAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI RICADENTI NEL SITO DI BONIFICA " AREE DEL LITORALE VESUVIANO"	117.294,72	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	117.294,72	117.294,72	0,00	0,00
2.1.2.20237 - PROGETTO MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE IN CAMPI COLTIVATI A FORAGGI	18.500,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00
2.1.2.20238 - GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	1.855,31	previsione di competenza	58.750,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	60.605,31	1.855,31	0,00	0,00
2.1.2.20240 - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEI TUMORI DA LAVORO	4.917,99	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.917,99	4.917,99	0,00	0,00
2.1.2.20241 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AGRICOLE DELLA CAMPANIA IDONEE ALLO SPANDIMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI	2.042,53	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.042,53	2.042,53	0,00	0,00
2.1.2.20242 - MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALI-RETI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO	98.551,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	98.551,78	98.551,78	0,00	0,00
2.1.2.20244 - PROGETTO " ASSESSMENT AND CONTROL OF SELECT OF RURAL AND INDOOR ENVIRONMENTS - ENVI FOOD"	0,00	previsione di competenza	66.865,43	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20246 - PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE + 2011 - POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI -ECOREMED	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.20247 - "CAMPAGNA GEOTECNICA DI INDAGINI VOLTE ALLA DEF. DI CAVE MARINE LUNGO IL LITOR. SALERNITANO DALLA FOCE DEL FIUME PIACENTINO A TORRE S.MARCO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20250 - REALIZZAZIONE PROGRAMMA FORMAZIONE PROF. A FAVORE OPERATORI CEA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INFEA 2002-2003	12.389,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.389,78	12.389,78	0,00	0,00
2.1.2.20260 - Progetto Balneazione	97.824,72	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	97.824,72	97.824,72	0,00	0,00
2.1.2.20270 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20271 - OSSERVATORIO DELL'AMBIENTE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20272 - BONIFICA ARENILI DI BAGNOLI-COROGLIO	25.190,46	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	25.190,46	0,00	0,00
2.1.2.20273 - "ORDINANZA 134/2008 COMMISSARIO EX OPCM 3654/2008"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	600.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20283 - PROGETTO CCM 2009	0,00	previsione di competenza	18.750,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.750,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20302 - TRASFERIMENTIREGTIONALI PER MANUTENZIONE RETE DI MONITORAGGIO E IMPLEMENTAZIONE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.20334 - PIANO DI SORVEGLIANZA SULLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE,FURANI,PCB DIOXIN LIKE IN REGIONE CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.20335 - " MARINE STRATEGY"	42.700,00	previsione di competenza	42.700,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	42.700,00	42.700,00	0,00	0,00
2.1.2.20336 - PROGETTO " MONITEF 2014"	120.000,00	previsione di competenza	120.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	120.000,00	0,00	0,00
Totale U.P.B. 2 - ENTRATE PER PROGETTI SPECIALI	*2.882.132,03*	*previsione di competenza*	*391.565,43*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*3.799.266,77*	*2.882.132,03*	*0,00*	*0,00*
U.P.B. 3 - ENTRATE DA FONDI P.O.R.						
2.1.3.20207 - FONDI DERIVANTI DAI P.O.R. CAMPANIA MISURA 1.1	7.744.917,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.744.917,00	7.744.917,00	0,00	0,00
2.1.3.20219 - POR CAMPANIA MIS. 1.1 - RINVENIENZE FINANZIARIE	15,21	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15,21	15,21	0,00	0,00
2.1.3.20220 - POR CAMPANIA 2000/2006, FONDO FESR, MISURA 1.8, AZIONE B	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.20221 - POR CAMPANIA 2000/2006, MISURA 1.8 - DGR 400 DEL 28/3/2006 E D.D. N. 208 DEL 3/4/2006	102.925,79	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	102.925,79	102.925,79	0,00	0,00
2.1.3.20252 - Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria alle nuove direttive europee	0,00	previsione di competenza	3.815.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.815.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	600.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Totale U.P.B. 3 - ENTRATE DA FONDI P.O.R.	*8.447.858,00*	*previsione di competenza*	*3.815.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*11.662.858,00*	*8.447.858,00*	*0,00*	*0,00*
U.P.B. 4 - ENTRATE PER PROGETTI COMMERCIALI						
2.1.4.20239 - CONVENZIONE CON BAGNOLI FUTURA SPA	517.214,91	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	517.214,91	517.214,91	0,00	0,00
2.1.4.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	175.273,61	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	175.273,61	0,00	0,00
2.1.4.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.4.20310 - PIANO OPERATIVO MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI NEL COMUNE DI VOLLA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4 - ENTRATE PER PROGETTI COMMERCIALI	*692.488,52*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*517.214,91*	*692.488,52*	*0,00*	*0,00*
Totale 1 - TRASFERIMENTI DALLA REGIONE CAMPANIA	***20.435.150,55***	***previsione di competenza***	***69.811.565,43***	***60.604.000,00***	***63.981.250,00***	***66.122.141,00***
		previsione di cassa	***141.671.520,93***	***81.039.150,55***	***0,00***	***0,00***
2 - ENTRATE DALLO STATO, DALL'U.E.						
1 - ENTRATE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI						
2.2.1.20201 - PROVENTI DERIVANTI DA PROGETTI STATALI E COMUNITARI (EX ART. 22 LETT. D L.R. 10/98)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20202 - EMERGENZA RIFIUTI	25.282.752,83	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	25.282.752,83	25.282.752,83	0,00	0,00
2.2.1.20204 - ALTRE EMERGENZE	52.825,20	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	52.825,20	0,00	0,00
2.2.1.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	111.753,17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	111.753,17	111.753,17	0,00	0,00
2.2.1.20209 - "Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet"	1.144.760,97	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.144.760,97	1.144.760,97	0,00	0,00
2.2.1.20210 - PROGETTO ACERRA	329.490,86	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	329.490,86	329.490,86	0,00	0,00
2.2.1.20213 - ASSORBIMENTO APAT NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20214 - PROGETTO BONIFICA SITI CONTAMINATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20216 - EMERGENZA SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI EX ORDINANZA 39/2006	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20217 - PROGETTO AGIRE POR	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.2.1.20218 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI RETE DI MONITORAGGIO CAMPI ELETTROMAGNETICI - U. BORDONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20222 - PROGETTO ATMOSnet	5.995,01	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.995,01	5.995,01	0,00	0,00
2.2.1.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20228 - "BENI CULTURALI:SALVAGUARDIA, MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	46.212,80	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	46.212,80	46.212,80	0,00	0,00
2.2.1.20232 - STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETRONICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	120.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	120.000,00	0,00	0,00
2.2.1.20234 - CONVENZIONE ISPRA (EX APAT)/ARPAC PER IL RILEVAMENTO DELLA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20270 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20272 - BONIFICA ARENILI DI BAGNOLI-COROGLIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	25.190,46	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20274 - PROGETTO "CARTA DELLA NATURA"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.20275 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO AL SIN DI PIANURA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.2.1.20276 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA AREA VASTA IN LOCALITA' MASSERIA DEL POZZO SCHIANI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA	33.914,78	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 33.914,78	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.1.20277 - PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI DELLE AREE DI CAVA - GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.1.20278 - PROGETTO PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO NATURALE NEI SUOLI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE NAPOLI ORIENTALE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.1.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.1.20281 - PROGETTO CCM 2009 "SALUTE E RIFIUTI: RICERCA, SANITA' PUBBLICA, COMUNICAZIONE 2011-2012"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.1.20282 - CONVENZIONE TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE CONCERNETE IL SIN " BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale 1 - ENTRATE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI	*27.127.705,62*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *26.946.156,10*	*0,00* *27.127.705,62*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*
Totale 2 - ENTRATE DALLO STATO, DALL'U.E.	***27.127.705,62***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***0,00*** ***26.946.156,10***	***0,00*** ***27.127.705,62***	***0,00*** ***0,00***	***0,00*** ***0,00***
3 - ENTRATE DERIVANTI DA ALTRI SOGGETTI						
1 - CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI						
2.3.1.20301 - ENTRATE DERIVANTI DA ALTRI CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3.1.20303 - PROGETTO CENTRI TEMATICI NAZIONALI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.3.1.20304 - PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE - LEGGE 23/03/2001 N. 93	203.270,61	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 203.270,61	0,00 203.270,61	0,00 0,00	0,00 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.3.1.20305 - S.I.R.A. PUNTI FOCALI REGIONALI DELLA CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.1.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	175.273,61	0,00	0,00	0,00
2.3.1.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3.1.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI	*203.270,61*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*378.544,22*	*203.270,61*	*0,00*	*0,00*
Totale 3 - ENTRATE DERIVANTI DA ALTRI SOGGETTI	***203.270,61***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***378.544,22***	***203.270,61***	***0,00***	***0,00***
4 - COMMESSE PARTECIPATE						
1 - COMMESSE PARTECIPATE						
2.4.1.20224 - "ATTIVITA' DI CUI ALLA DGRC N. 1824/2006"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4.1.20235 - PROGETTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	2.770.429,18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.770.429,18	2.770.429,18	0,00	0,00
2.4.1.20243 - PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELLE FASCE SPONDALI E DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA RICADENTI NEL RETICOLO IDROGRAFICO DEI REGI LAGNI"	467.623,36	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	225.272,41	467.623,36	0,00	0,00
2.4.1.20245 - PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	2.573.778,90	previsione di competenza	3.148.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previsione di cassa	3.945.256,80	3.573.778,90	0,00	0,00
2.4.1.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4.1.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.4.1.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale 1 - COMMESSE PARTECIPATE	*5.811.831,44*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*3.148.000,00* *6.940.958,39*	*1.000.000,00* *6.811.831,44*	*1.000.000,00* *0,00*	*1.000.000,00* *0,00*
Totale 4 - COMMESSE PARTECIPATE	***5.811.831,44***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***3.148.000,00*** ***6.940.958,39***	***1.000.000,00*** ***6.811.831,44***	***1.000.000,00*** ***0,00***	***1.000.000,00*** ***0,00***
Totale 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E	**53.577.958,22**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**72.959.565,43** **175.937.179,64**	**61.604.000,00** **115.181.958,22**	**64.981.250,00** **0,00**	**67.122.141,00** **0,00**
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
CATEGORIA 1 - ENTRATE DIVERSE						
U.P.B. 1 - ENTRATE FINANZIARIE						
3.1.1.30101 - INTERESSI ATTIVI BANCARI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	10.000,00 10.000,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
3.1.1.30201 - UTILI DI ENTI O AZIENDE CONTROLLATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale 1 - ENTRATE FINANZIARIE	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*10.000,00* *10.000,00*	*5.000,00* *5.000,00*	*5.000,00* *0,00*	*5.000,00* *0,00*
2 - PROVENTI DI SERVIZI DELL'ARPAC						
3.1.2.30301 - PROVENTI DERIVANTI DALLE ASL PER PRESTAZIONI EX ART. 22 LETT. E L.R. 10/98	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3.1.2.30302 - PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI CONVENZIONATE (EX ART. 22 LETT. C L.R. 10/98)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3.1.2.30303 - PRESTAZIONI RESE A FAVORE DI TERZI (EX ART. 22 LETT. F L.R. 10/98)	3.406.390,44	previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 4.048.968,60	2.727.000,00 6.133.390,44	2.625.000,00 0,00	2.750.000,00 0,00
3.1.2.30304 - SPESE ED INTERESSI RECUPERO CREDITI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	30.000,00 534.617,01	20.000,00 20.000,00	15.000,00 0,00	15.000,00 0,00
3.1.2.30305 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO CITTADINO DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
3.1.2.30309 - Interventi straordinari ed eccezionali disposti nell'ambito di procedimenti penali da parte delle Procure della Repubblica della Campania da recuperare ex modello 12.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	65.000,00 65.000,00	65.000,00 0,00	65.000,00 0,00
Totale U.P.B. 2 - PROVENTI DI SERVIZI DELL'ARPAC	*3.406.390,44*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*2.630.000,00* *4.683.585,61*	*2.812.000,00* *6.218.390,44*	*2.705.000,00* *0,00*	*2.830.000,00* *0,00*
3 - RECUPERO, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI						
3.1.3.30401 - RECUPERO MAGGIORAZIONI DA FORNITORI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3.1.3.30402 - RECUPERO SPESE VERSO PERSONALE DIPENDENTE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3.1.3.30403 - RIMBORSI VARI	617.594,23	previsione di competenza previsione di cassa	350.000,00 350.000,00	350.000,00 967.594,23	350.000,00 0,00	350.000,00 0,00
3.1.3.30404 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3.1.3.30405 - RECUPERI DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
3.1.3.30406 - RIMBORSO COMPETENZE PERS. MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX ETI) GIA' IN COMANDO C/O ARPAC	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	243.500,00 243.500,00	205.000,00 205.000,00	205.000,00 0,00	205.000,00 0,00
Totale U.P.B. 3 - RECUPERO, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI	*617.594,23*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*593.500,00* *593.500,00*	*555.000,00* *1.172.594,23*	*555.000,00* *0,00*	*555.000,00* *0,00*
4 - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA						
3.1.4.30601 - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale 4 - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	*0,00*	*previsione di competenza* *previsione di cassa*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*	*0,00* *0,00*
Totale 1 - ENTRATE DIVERSE	***4.023.984,67***	***previsione di competenza*** ***previsione di cassa***	***3.233.500,00*** ***5.287.085,61***	***3.372.000,00*** ***7.395.984,67***	***3.265.000,00*** ***0,00***	***3.390.000,00*** ***0,00***
Totale 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**4.023.984,67**	**previsione di competenza** **previsione di cassa**	**3.233.500,00** **5.287.085,61**	**3.372.000,00** **7.395.984,67**	**3.265.000,00** **0,00**	**3.390.000,00** **0,00**
4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO						

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
CAPITALE						
1 - ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI						
1 - INTROITI DA ALIENAZIONI DI BENI						
4.1.1.40101 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1.40102 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - INTROITI DA ALIENAZIONI DI BENI	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 1 - ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
1 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
4.2.1.40201 - ACCETTAZIONI LASCITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
U.P.B. 2 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI						
4.2.2.40202 - FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	9.181.066,44	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.181.066,44	9.181.066,44	0,00	0,00
4.2.2.40203 - FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO (EX 2003)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI	*9.181.066,44*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*9.181.066,44*	*9.181.066,44*	*0,00*	*0,00*
Totale 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	***9.181.066,44***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***9.181.066,44***	***9.181.066,44***	***0,00***	***0,00***
3 - RISCOSSIONE DI CREDITI						
1 - RIMBORSI DI CREDITO						
4.3.1.40301 - RIMBORSI DI CAPITALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
Totale 1 - RIMBORSI DI CREDITO	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale 3 - RISCOSSIONE DI CREDITI	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA	**9.181.066,44**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**9.181.066,44**	**9.181.066,44**	**0,00**	**0,00**
5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
1 - INTROITI DERIVANTI DA OPERAZIONI CREDITIZIE						
1 - ENTRATE DA OPERAZIONI CREDITIZIE VARIE						
5.1.1.50101 - MUTUI BANCARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1.1.50201 - OBBLIGAZIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1.1.50301 - ANTICIPAZIONI BANCARIE	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
Totale U.P.B. 1 - ENTRATE DA OPERAZIONI CREDITIZIE VARIE	*0,00*	*previsione di competenza*	*4.000.000,00*	*4.000.000,00*	*4.000.000,00*	*4.000.000,00*
		previsione di cassa	*4.000.000,00*	*4.000.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale CATEGORIA 1 - INTROITI DERIVANTI DA OPERAZIONI	***0,00***	***previsione di competenza***	***4.000.000,00***	***4.000.000,00***	***4.000.000,00***	***4.000.000,00***
		previsione di cassa	***4.000.000,00***	***4.000.000,00***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI	**0,00**	**previsione di competenza**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
		previsione di cassa	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI						
1 - CONTABILITA' SPECIALI						
1 - PARTITE DI GIRO						
6.1.1.60101 - IVA VENDITE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
6.1.1.60102 - IVA C/ ERARIO	319.496,32	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.575.000,00	1.650.000,00
		previsione di cassa	1.500.000,00	1.819.496,32	0,00	0,00
6.1.1.60103 - RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	0,00	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.675.000,00	3.850.000,00
		previsione di cassa	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
6.1.1.60104 - RITENUTE ERARIALI	11.649,61	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00	8.800.000,00
		previsione di cassa	8.442.755,46	8.011.649,61	0,00	0,00
6.1.1.60105 - ALTRE RITENUTE	6.417,25	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	525.000,00	550.000,00
		previsione di cassa	500.000,00	506.417,25	0,00	0,00
6.1.1.60106 - DEPOSITI CAUZIONALI	563.610,69	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	315.000,00	330.000,00
		previsione di cassa	847.510,69	863.610,69	0,00	0,00
6.1.1.60107 - RIMBORSI PER ENTICIPAZIONE DALLA CASSA ECONOMALE	88.799,77	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	525.000,00	550.000,00
		previsione di cassa	506.273,97	588.799,77	0,00	0,00
6.1.1.60108 - MEZZI LOCOMOZIONE ALTERNATIVI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
6.1.1.60111 - programma triennale di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero della regione campania	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
6.1.1.60112 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO ED INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI DELL'ALTO SARNO	1.673.320,35	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.673.320,35	1.673.320,35	0,00	0,00
6.1.1.60522 - PERDITA SOCIETA' ARPAC MULTISERVIZI SRL	37.817.743,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	37.817.743,00	0,00	0,00
6.1.1.60801 - GIROCONTO SPESE ARPAC MULTISERVIZI NON ATTRIBUIBILI A PROGETTI REGIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
6.1.1.60900 - TRATTENUTE PER CONTO EQUITALIA S.P.A. (ART.48 BIS D. P.R. 602/73)	56.473,42	previsione di competenza	700.000,00	700.000,00	730.000,00	760.000,00
		previsione di cassa	700.000,00	756.473,42	0,00	0,00
6.1.1.60999 - ENTRATE VARIE "TRANSITORIE"	15.564.480,17	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	31.500.000,00	33.000.000,00
		previsione di cassa	38.377.817,01	45.564.480,17	0,00	0,00
Totale U.P.B. 1 - PARTITE DI GIRO	*56.101.990,58*	*previsione di competenza*	*45.000.000,00*	*45.000.000,00*	*47.245.000,00*	*49.490.000,00*
		previsione di cassa	*56.047.677,48*	*101.101.990,58*	*0,00*	*0,00*
Totale CATEGORIA 1 - CONTABILITA' SPECIALI	***56.101.990,58***	***previsione di competenza***	***45.000.000,00***	***45.000.000,00***	***47.245.000,00***	***49.490.000,00***
		previsione di cassa	***56.047.677,48***	***101.101.990,58***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	**56.101.990,58**	**previsione di competenza**	**45.000.000,00**	**45.000.000,00**	**47.245.000,00**	**49.490.000,00**
		previsione di cassa	**56.047.677,48**	**101.101.990,58**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE ENTRATA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**122.884.999,91**	**previsione di competenza**	**125.193.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
		previsione di cassa	**251.954.072,67**	**248.829.337,68**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E ONERI GENERALI						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO						
1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI (CORRENTE DI FUNZIONAMENTO)						
1.1.1.1.10101 - RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.10201 - COMPENSO E RIMBORSO SPESE DIRETTORE GENERALE	0,00	previsione di competenza	179.900,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	179.900,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.10202 - COMPENSO E RIMBORSO SPESE DIRETTORE AMMINISTRATIVO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.10203 - COMPENSO E RIMBORSO SPESE DIRETTORE TECNICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1.10204 - INDENNITA'E RIMBORSO SPESE COMPONEMTI NDV (EX ART. 20 D. LGS. 29/93)	7.899,98	previsione di competenza	105.000,00	105.000,00	110.000,00	115.000,00
		previsione di cassa	112.899,98	112.899,98	0,00	0,00
1.1.1.1.10301 - INDENNITA' AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI	179,24	previsione di competenza	89.600,00	80.000,00	84.000,00	88.000,00
		previsione di cassa	69.363,58	80.179,24	0,00	0,00
Totale C.E. 1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	**8.079,22**	**previsione di competenza**	**374.500,00**	**185.000,00**	**194.000,00**	**203.000,00**
		previsione di cassa	**362.163,56**	**193.079,22**	**0,00**	**0,00**
C.E. 2 - SPESE PER IL PERSONALE DELL'ARPAC (CORRENTE DI FUNZIONAMENTO)						
1.1.1.2.10401 - SPESE PER IL PERSONALE IN COMANDO E/O IN DISTACCO	207.147,50	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	629.973,19	207.147,50	0,00	0,00
1.1.1.2.10402 - SPESE PER IL PERSONALE DI RUOLO E/O A CONTRATTO	903.571,63	previsione di competenza	33.400.000,00	31.130.000,00	33.222.000,00	33.738.000,00
		previsione di cassa	36.525.291,24	32.033.571,63	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
1.1.1.2.10403 - AGGIORNAMENTO PERSONALE	40.494,50	previsione di competenza	37.000,00	50.000,00	52.500,00	55.000,00
		previsione di cassa	58.850,00	90.494,50	0,00	0,00
1.1.1.2.10404 - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	342.736,07	previsione di competenza	660.000,00	674.000,00	707.000,00	743.000,00
		previsione di cassa	858.764,85	1.016.736,07	0,00	0,00
1.1.1.2.10405 - PARI OPPORTUNITA'	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	11.000,00	12.000,00
		previsione di cassa	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Totale C.E. 2 - SPESE PER IL PERSONALE DELL'ARPAC	**1.493.949,70**	**previsione di competenza**	**34.107.000,00**	**31.864.000,00**	**33.992.500,00**	**34.548.000,00**
		previsione di cassa	**38.082.879,28**	**33.357.949,70**	**0,00**	**0,00**
C.E. 3 - SPESE DI CONSUMO E DI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI D.G., DEI DIP. PROV. E DEI SERVIZI TERRITORIALI (CORRENTE DI FUNZIONAMENTO)						
1.1.1.3.10501 - MANUTENZIONE ORDINARIA	2.190.935,80	previsione di competenza	3.400.000,00	3.400.000,00	3.500.000,00	3.700.000,00
		previsione di cassa	4.844.848,13	5.590.935,80	0,00	0,00
1.1.1.3.10502 - UTENZE	395.515,30	previsione di competenza	1.600.000,00	1.600.000,00	1.680.000,00	1.760.000,00
		previsione di cassa	1.912.955,78	1.995.515,30	0,00	0,00
1.1.1.3.10503 - ASSICURAZIONI	89.798,49	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	315.000,00	330.000,00
		previsione di cassa	300.000,00	389.798,49	0,00	0,00
1.1.1.3.10504 - SERVIZI DI VIGILANZA	0,00	previsione di competenza	240.000,00	20.000,00	21.000,00	22.000,00
		previsione di cassa	240.000,00	20.000,00	0,00	0,00
1.1.1.3.10507 - MATERIALE DI CONSUMO	3.381.051,08	previsione di competenza	3.231.400,00	3.200.000,00	3.308.000,00	3.500.000,00
		previsione di cassa	4.962.536,89	6.581.051,08	0,00	0,00
1.1.1.3.10509 - FITTI E NOLEGGI	2.544.329,76	previsione di competenza	2.500.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00	2.100.000,00
		previsione di cassa	5.438.892,84	4.444.329,76	0,00	0,00
1.1.1.3.10511 - SPESE GENERALI	708.601,20	previsione di competenza	1.860.000,00	2.500.000,00	2.400.000,00	2.700.000,00
		previsione di cassa	2.671.568,79	3.208.601,20	0,00	0,00
1.1.1.3.10552 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.3.10580 - ATTIVITA' STRUMENTALI A SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.485.887,98	previsione di competenza	11.921.000,00	13.000.000,00	13.600.000,00	14.300.000,00
		previsione di cassa	12.586.389,56	14.485.887,98	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
1.1.1.3.10601 - RAPPORTI CON ANPA ED ALTRE AGENZIE REGIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.3.10900 - PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	844.770,36	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	250.000,00	200.000,00
		previsione di cassa	1.102.087,35	1.144.770,36	0,00	0,00
Totale C.E. 3 - SPESE DI CONSUMO E DI SERVIZI PER IL	**11.640.889,97**	**previsione di competenza**	**25.352.400,00**	**26.220.000,00**	**27.074.000,00**	**28.612.000,00**
		previsione di cassa	**34.059.279,34**	**37.860.889,97**	**0,00**	**0,00**
C.E. 4 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI(CORRENTE OPERATIVA)						
1.1.1.4.10505 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI,CONSULENZE E SERVIZI	98.545,47	previsione di competenza	20.000,00	50.000,00	52.500,00	55.000,00
		previsione di cassa	109.904,94	148.545,47	0,00	0,00
1.1.1.4.10506 - COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE URP	2.999,99	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	11.000,00	12.000,00
		previsione di cassa	15.300,64	12.999,99	0,00	0,00
1.1.1.4.10508 - STUDI E RICERCHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10510 - PRESTAZIONI C/ TERZI (OUTSOURCING)	319,44	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	32.000,00	34.000,00
		previsione di cassa	39.980,08	30.319,44	0,00	0,00
1.1.1.4.10520 - MANUTENZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	152.983,20	previsione di competenza	441.600,00	450.000,00	472.500,00	495.000,00
		previsione di cassa	726.572,19	602.983,20	0,00	0,00
1.1.1.4.10521 - MONITORAGGI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10523 - PIANI DI SICUREZZA EX L. 46/90 E D.LVO 626/94 E ATTIVITA' DELEGATE AL DATORE DI LAVORO	71.073,87	previsione di competenza	390.000,00	350.000,00	365.000,00	385.000,00
		previsione di cassa	481.603,87	421.073,87	0,00	0,00
1.1.1.4.10524 - PROGETTO QUALITA'	83.970,51	previsione di competenza	600.000,00	150.000,00	157.500,00	165.000,00
		previsione di cassa	677.016,99	233.970,51	0,00	0,00
1.1.1.4.10525 - CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA D. LVO 203	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10526 - SPESE PER PUBBLICITA' SU QUOTIDIANI E PERIODICI	57.909,36	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	31.500,00	33.000,00
		previsione di cassa	109.084,54	87.909,36	0,00	0,00
1.1.1.4.10527 - VERSAMENTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LL.PP. CONTR. EX ART. 1 C. 67 L. 266/05	2.325,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	11.000,00	12.000,00
		previsione di cassa	11.545,00	12.325,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
1.1.1.4.10528 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	11.000,00	12.000,00
		previsione di cassa	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10540 - MANUTENZIONE RETE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	0,00	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	252.000,00	261.000,00
		previsione di cassa	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10580 - ATTIVITA' PARTECIPATA ARPAC MULTISERVIZI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.10581 - INTERVENTI ISTITUZIONALI PER IL RIENTRO DELL'ORDINARIETA'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.30303 - SPESE LEGALI	89.077,55	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	200.000,00	150.000,00
		previsione di cassa	103.833,19	339.077,55	0,00	0,00
1.1.1.4.30304 - SPESE PER COMMISSIONI (CONCORSI, GARE, ALTRO)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.4.30308 - ADEGUAMENTO VARIAZ. ALIQUOTA IVA	24,93	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		previsione di cassa	5.000,01	5.024,93	0,00	0,00
Totale C.E. 4 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI(CORRENTE	**559.229,32**	**previsione di competenza**	**2.036.600,00**	**1.585.000,00**	**1.601.000,00**	**1.619.000,00**
		previsione di cassa	**2.529.841,45**	**2.144.229,32**	**0,00**	**0,00**
5 - SPESE PER I FONDI DI RISERVA E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI(CORRENTE OPERATIVA)						
1.1.1.5.10522 - PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	33.948.005,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10701 - FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (EX ART. 26 L.R. 20/78)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10702 - FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (EX ART. 27 L.R. 20/78)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10703 - FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10704 - FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	4.891.067,18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.672.435,41	4.891.067,18	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
1.1.1.5.10705 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	27.926.416,03	previsione di competenza	0,00	227.000,00	347.250,00	473.141,00
		previsione di cassa	27.926.416,03	28.153.416,03	0,00	0,00
1.1.1.5.10706 - FONDO RISCHI ED ONERI	2.242.271,95	previsione di competenza	300.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.633.978,75	2.242.271,95	0,00	0,00
1.1.1.5.10801 - FONDI PER LA COPERTURA DI SPESE CORRENTI PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.5.10805 - IMPEGNI ED OBBLIGHI IN CORSO DI DEFINIZIONE	6.805.793,02	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.805.793,02	6.805.793,02	0,00	0,00
Totale C.E. 5 - SPESE PER I FONDI DI RISERVA E PER LA	**41.865.548,18**	**previsione di competenza**	**300.000,00**	**227.000,00**	**347.250,00**	**473.141,00**
		previsione di cassa	**74.986.628,21**	**42.092.548,18**	**0,00**	**0,00**
Totale U.P.B. 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO	*55.567.696,39*	*previsione di competenza*	*62.170.500,00*	*60.081.000,00*	*63.208.750,00*	*65.455.141,00*
		previsione di cassa	*150.020.791,84*	*115.648.696,39*	*0,00*	*0,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ.	***55.567.696,39***	***previsione di competenza***	***62.170.500,00***	***60.081.000,00***	***63.208.750,00***	***65.455.141,00***
		previsione di cassa	***150.020.791,84***	***115.648.696,39***	***0,00***	***0,00***
2 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
1 - SPESE PER INVESTIMENTI						
1.2.1.1.10512 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10513 - ADEGUAMENTO STRUTTURE ALLE DISPOSIZIONI DELLA L. 46/90 E 626/94	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10514 - EDIFICI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10515 - IMPIANTI GENERALI	0,00	previsione di competenza	900.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		previsione di cassa	1.400.000,00	500.000,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10516 - IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	399.245,13	previsione di competenza	2.800.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		previsione di cassa	2.923.744,19	1.499.245,13	0,00	0,00
1.2.1.1.10517 - MOBILI ED ARREDI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
1.2.1.1.10518 - VEICOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		previsione di cassa	1.000.000,00	200.000,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10519 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10529 - PARTECIPAZIONE ED ACQUISTI MOBILIARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10530 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI MOBILIARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1.10802 - FONDI PER LA COPERTURA DI SPESA IN C/CAPITALE PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - SPESE PER INVESTIMENTI	**399.245,13**	**previsione di competenza**	**3.700.000,00**	**1.800.000,00**	**1.800.000,00**	**1.800.000,00**
		previsione di cassa	**5.323.744,19**	**2.199.245,13**	**0,00**	**0,00**
Totale 1 - SPESE IN CONTO CAPITALE	*399.245,13*	*previsione di competenza*	*3.700.000,00*	*1.800.000,00*	*1.800.000,00*	*1.800.000,00*
		previsione di cassa	*5.323.744,19*	*2.199.245,13*	*0,00*	*0,00*
2 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE						
1 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE						
1.2.2.1.10531 - COSTI PER MIGLIORIE E SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10532 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10533 - ADEGUAMENTO STRUTTURE ALLE DISPOSIZIONE DELLA LEGGE 46/90 E 626/94	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10534 - EDIFICI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10535 - IMPIANTI GENERALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10536 - IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
1.2.2.1.10537 - MOBILI ED ARREDI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10538 - AUTOVEICOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10539 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10550 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI MOBILIARI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10551 - Attività di alta formazione ed aggiornamento professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10560 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATI AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	6.622.342,80	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.994.390,20	6.622.342,80	0,00	0,00
1.2.2.1.10561 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATI AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE (EX 2003)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.2.1.10822 - FONDI PER LA COPERTURA DI SPESA IN C/CAPITALE PER IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD	**6.622.342,80**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**8.994.390,20**	**6.622.342,80**	**0,00**	**0,00**
Totale 2 - SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATE AD	*6.622.342,80*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*8.994.390,20*	*6.622.342,80*	*0,00*	*0,00*
Totale 2 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE	***7.021.587,93***	***previsione di competenza***	***3.700.000,00***	***1.800.000,00***	***1.800.000,00***	***1.800.000,00***
		previsione di cassa	***14.318.134,39***	***8.821.587,93***	***0,00***	***0,00***
FUNZIONE OBIETTIVO 3 - Migrazione dati: denominazione mancante per codice 1.3.0.0						
U.P.B. 3 - Migrazione dati: denominazione mancante per codice 1.3.3.0						
C.E. 3 - SPESE SOCIETA' PARTECIPATE						
1.3.3.3.10570 - DISMISSIONI PARTECIPAZIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	5.000,00	2.500,00	2.000,00
		previsione di cassa	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Totale C.E. 3 - SPESE SOCIETA' PARTECIPATE	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**5.000,00**	**2.500,00**	**2.000,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
Totale U.P.B. 3 - Migrazione dati: denominazione mancante per	*0,00*	*previsione di competenza*	*0,00*	*5.000,00*	*2.500,00*	*2.000,00*
		previsione di cassa	*0,00*	*5.000,00*	*0,00*	*0,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 3 - Migrazione dati:	***0,00***	***previsione di competenza***	***0,00***	***5.000,00***	***2.500,00***	***2.000,00***
		previsione di cassa	***0,00***	***5.000,00***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 1 - SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI E	**62.589.284,32**	**previsione di competenza**	**65.870.500,00**	**61.886.000,00**	**65.011.250,00**	**67.257.141,00**
		previsione di cassa	**164.338.926,23**	**124.475.284,32**	**0,00**	**0,00**
2 - SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI E PER PROGETTI DI SVILUPPO						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - SPESE PER PROGETTI STRAORDINARI REGIONALI						
1 - INTERVENTI STRAORDINARI (CORRENTE OPERATIVA)						
2.1.1.1.20203 - EMERGENZA SARNO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20204 - ALTRE EMERGENZE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20205 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO-COSTIERO DELLA REGIONE CAMPANIA	329.780,96	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	329.780,96	329.780,96	0,00	0,00
2.1.1.1.20206 - IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20211 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI DELL'ALTO SARNO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20212 - amianto censimento edifici pubblici	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20213 - assorbimento APAT NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.1.1.20215 - PROGETTO NITRATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20226 - "ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' SU EROSIONE COSTIERA E RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA"	-33.236,79	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	-33.236,79	0,00	0,00
2.1.1.1.20227 - PROGETTO MONITORAGGIO OSTREOPSIS OVATA LITORALE COSTIERO REGIONE CAMPANIA	372.022,69	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	658.028,12	372.022,69	0,00	0,00
2.1.1.1.20228 - "BENI CULTURALI: SALVAGUARDIA , MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20229 - STUDIO DI PREFATTIBILITA' DEL PRoGETTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20230 - " DIFESA DAI PERICOLI DELL'AMIANTO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20231 - PROGETTO " ADEGUAMENTO PIANO STRALCIO RIFIUTI SPECIALI"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	56.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20236 - REALIZZAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI RICADENTI NEL SITO DI BONIFICA "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20237 - PROGETTO MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE IN CAMPI COLTIVATI A FORAGGI	28.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.1.1.20238 - GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	44.487,22	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	44.487,22	44.487,22	0,00	0,00
2.1.1.1.20240 - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEI TUMORI DA LAVORO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20241 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AGRICOLE DELLA CAMPANIA IDONEE ALLO SPANDIMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI	15.429,94	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.429,94	15.429,94	0,00	0,00
2.1.1.1.20242 - MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALI-RETI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO	23.551,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	23.551,78	23.551,78	0,00	0,00
2.1.1.1.20244 - PROGETTO " ASSESSMENT AND CONTROL OF SELECT OF RURAL AND INDOOR ENVIRONMENTS - ENVI FOOD"	20.035,52	previsione di competenza	66.865,43	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	20.035,52	0,00	0,00
2.1.1.1.20246 - PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE + 2011 - POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI	43.748,04	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	43.748,04	0,00	0,00
2.1.1.1.20247 - "CAMPAGNA GEOTECNICA DI INDAGINI VOLTE ALLA DEF. DI CAVE MARINE LUNGO IL LITOR. SALERNITANO DALLA FOCE DEL FIUME PIACENTINO A TORRE S.MARCO"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20250 - REALIZZAZIONE PROGRAMMA FORMAZIONE PROF. A FAVORE OPERATORI CEA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE INFEA 2002-2003	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20260 - Progetto balneazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20271 - OSSERVATORIO DELL'AMBIENTE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20272 - BONIFICA ARENILI DI BAGNOLI-COROGLIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20274 - PROGETTO "CARTA DELLA NATURA"	103.884,98	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	103.884,98	103.884,98	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.1.1.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	43.113,94	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	43.113,94	43.113,94	0,00	0,00
2.1.1.1.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20283 - PROGETTO CCM 2009	92.971,89	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	92.971,89	92.971,89	0,00	0,00
2.1.1.1.20335 - " MARINE STRATEGY"	0,00	previsione di competenza	42.700,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	42.700,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.1.20336 - PROGETTO " MONITEF 2014"	0,00	previsione di competenza	120.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - INTERVENTI STRAORDINARI (CORRENTE	**1.083.790,17**	**previsione di competenza**	**229.565,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**1.437.948,83**	**1.083.790,17**	**0,00**	**0,00**
C.E. 2 - PROGETTI P.O.R. (CORRENTE OPERATIVA)						
2.1.1.2.20207 - SPESE CON I FONDI EUROPEI PER LA REALIZZAZIONE MISURA 1.1 DELL'ASSE 1 P.O.R.	2.346.042,60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.346.042,60	2.346.042,60	0,00	0,00
2.1.1.2.20219 - POR CAMPANIA MIS. 1.1 - RINVENIENZE FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20220 - POR CAMPANIA 2000/2006, FONDO FESR, MISURA 1.8, AZIONE B	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20221 - POR CAMPANIA 2000/2006, MISURA 1.8 - DGR 400 DEL 28/3/2006 E D.D. N. 208 DEL 3/4/2006	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20252 - Interventi per l'adeguamento della rete regionale di monitoraggio qualità alle nuove direttive europee	0,00	previsione di competenza	3.815.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.815.000,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.2.20280 - MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DEI DEPOSITI DI RIFIUTI INSISTENTI SULL'AREA DEI REGI LAGNI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
Totale 2 - PROGETTI P.O.R. (CORRENTE OPERATIVA)	**2.346.042,60**	**previsione di competenza**	**3.815.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**6.161.042,60**	**2.346.042,60**	**0,00**	**0,00**
C.E. 3 - SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI						
2.1.1.3.20239 - CONVENZIONE CON BAGNOLI FUTURA SPA	73.742,93	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	73.742,93	73.742,93	0,00	0,00
2.1.1.3.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	669.523,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	669.523,78	669.523,78	0,00	0,00
2.1.1.3.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.3.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.1.3.20310 - PIANO OPERATIVO MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI NEL COMUNE DI VOLLA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3 - SPESE PER PROGETTI COMMERCIALI	**743.266,71**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**743.266,71**	**743.266,71**	**0,00**	**0,00**
Totale 1 - SPESE PER PROGETTI STRAORDINARI REGIONALI	*4.173.099,48*	*previsione di competenza*	*4.044.565,43*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*8.342.258,14*	*4.173.099,48*	*0,00*	*0,00*
U.P.B. 2 - SPESE PER ALTRI INTERVENTI STRAORDINARI						
C.E. 1 - SPESE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI (CORRENTE OPERATIVA)						
2.1.2.1.20202 - EMERGENZA RIFIUTI	9.775.122,66	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	13.032.833,88	9.775.122,66	0,00	0,00
2.1.2.1.20204 - ALTRE EMERGENZE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20208 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20210 - PROGETTO ACERRA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.1.20214 - PROGETTO BONIFICA SITI CONTAMINATI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20216 - EMERGENZA SETTORE SMALTIMENTO RIFIUTI EX ORDINANZA 39/2006	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20217 - PROGETTO AGIRE POR	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20218 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RETE DI MONITORAGGIO CAMPI ELETTROMAGNETICI - U. BORDONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20222 - PROGETTO ATMOSnet	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20223 - PIANO DI MONITORAGGIO NELL'AMBITO DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE DEI FRANTOI OLEARI IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20225 - PROGETTO NET WET 3	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20226 - "ELABORAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' SU EROSIONE COSTIERA E RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA"	94.621,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	191.384,31	94.621,10	0,00	0,00
2.1.2.1.20228 - "BENI CULTURALI: SALVAGUARDIA , MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20232 - STUDIO DI FATTIBILITA' GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20233 - STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1.20234 - CONVENZIONE ISPRA (EX APAT)/ARPAC PER IL RILEVAMENTO DELLA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.1.20236 - REALIZZAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DEGLI ARENILI RICADENTI NEL SITO DI BONIFICA "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"	4.934,40	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.934,40	0,00 4.934,40	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20240 - PIANO NAZIONALE PREVENZIONE DEI TUMORI DA LAVORO	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20270 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20273 - "ORDINANZA 134/2008 COMMISSARIO EX OPCM 3654/2008"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20275 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO AL SIN DI PIANURA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20276 - PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA COSIDDETTA AREA VASTA IN LOCALITA' MASSERIA DEL POZZO SCHIAVI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20277 - PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI DELLE AREE DI CAVA GIUGLIANO IN CAMPANIA	9.448,71	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 9.448,71	0,00 9.448,71	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20278 - PROGETTO PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI DI FONDO NATURALE NEI SUOLI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE NAPOLI ORIENTALE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20279 - PIANO DI CONTROLLO PER LA DEFINIZIONE LIVELLICONTAMINAZIONE DA DIOSSINE NELLA FILIERO LATTIERO CASEARIA SU INDICAZIONE U.E.	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20281 - PROGETTO CCM 2009 "SALUTE E RIFIUTI: RICERCA, SANITA' PUBBLICA, COMUNICAZIONE 2011-2012"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2.1.2.1.20282 - CONVENZIONE TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE CONCERNETE IL SIN " BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
2.1.2.1.20334 - PIANO DI SORVEGLIANZA SULLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE,FURANI,PCB DIOXIN LIKE IN REGIONE CAMPANIA	126.854,05	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	126.854,05	126.854,05	0,00	0,00
Totale C.E. 1 - SPESE PER ALTRI PROGETTI SPECIALI	**10.010.980,92**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**13.365.455,35**	**10.010.980,92**	**0,00**	**0,00**
Totale U.P.B. 2 - SPESE PER ALTRI INTERVENTI	*10.010.980,92*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*13.365.455,35*	*10.010.980,92*	*0,00*	*0,00*
3 - PROGETTI DI SVILUPPO						
1 - PROGRAMMI DI SVILUPPO						
2.1.3.1.20101 - PROGRAMMI DI SVILUPPO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20209 - "Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet	1.341.143,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.361.278,27	1.341.143,87	0,00	0,00
2.1.3.1.20303 - PROGETTO CENTRI TEMATICI NAZIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20304 - PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE- L.23/03/2001 N. 93	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20305 - S.I.R.A. PUNTI FOCALI REGIONALI DELLA CAMPANIA	118.768,73	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	118.768,73	118.768,73	0,00	0,00
2.1.3.1.20306 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20307 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.3.1.20308 - REALIZZAZIONE BANCA DATI ENERGETICA PROPEDEUTICA AL PIANO ENERGETICO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1 - PROGRAMMI DI SVILUPPO	**1.459.912,60**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**1.480.047,00**	**1.459.912,60**	**0,00**	**0,00**
Totale 3 - PROGETTI DI SVILUPPO	*1.459.912,60*	*previsione di competenza*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	*1.480.047,00*	*1.459.912,60*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
Totale 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE	***15.643.993,00***	***previsione di competenza***	***4.044.565,43***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	***23.187.760,49***	***15.643.993,00***	***0,00***	***0,00***
2 - Migrazione dati: denominazione mancante per codice 2.2.0.0						
1 - COMMESSE PARTECIPATE						
1 - COMMESSE PARTECIPATE						
2.2.1.1.20224 - "ATTIVITA' DI CUI ALLA DGRC N. 1824/2006"	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2.1.1.20235 - PROGETTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	168.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	168.000,00	168.000,00	0,00	0,00
2.2.1.1.20243 - PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELLE FASCE SPONDALI E DEGLI ALVEI DEI CORSI D'ACQUA RICADENTI NEL RETICOLO IDROGRAFICO DEI REGI LAGNI"	37.564,41	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	124.672,41	37.564,41	0,00	0,00
2.2.1.1.20245 - PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	583.160,00	previsione di competenza	3.148.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previsione di cassa	3.731.160,00	1.583.160,00	0,00	0,00
Totale C.E. 1 - COMMESSE PARTECIPATE	**788.724,41**	**previsione di competenza**	**3.148.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
		previsione di cassa	**4.023.832,41**	**1.788.724,41**	**0,00**	**0,00**
Totale U.P.B. 1 - COMMESSE PARTECIPATE	*788.724,41*	*previsione di competenza*	*3.148.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
		previsione di cassa	*4.023.832,41*	*1.788.724,41*	*0,00*	*0,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 2 - Migrazione dati:	***788.724,41***	***previsione di competenza***	***3.148.000,00***	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***
		previsione di cassa	***4.023.832,41***	***1.788.724,41***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 2 - SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI E	**16.432.717,41**	**previsione di competenza**	**7.192.565,43**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
		previsione di cassa	**27.211.592,90**	**17.432.717,41**	**0,00**	**0,00**
3 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - SOMME NON RIPARTIBILI						
1 - RIMBORSO DI PRESTITI E MUTUI						
3.1.1.1.30101 - RIMBORSO MUTUI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.1.1.30102 - RIMBORSO ALTRI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
Totale 1 - RIMBORSO DI PRESTITI E MUTUI	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.E. 2 - ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO						
3.1.1.2.30201 - RIMBORSO ANTICIPAZIONI	0,00	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		previsione di cassa	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
3.1.1.2.30202 - ALTRE OPERAZIONI CREDITO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2 - ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO	**0,00**	**previsione di competenza**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**
		previsione di cassa	**4.000.000,00**	**4.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
C.E. 3 - ALTRE SOMME NON RIPARTIBILI						
3.1.1.3.30301 - IRAP	176.250,77	previsione di competenza	2.010.000,00	2.000.000,00	2.150.000,00	2.170.000,00
		previsione di cassa	2.178.219,73	2.176.250,77	0,00	0,00
3.1.1.3.30302 - RECUPERO PATTO DI STABILITA'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.1.3.30305 - ALTRE SOMME NON RIPARTIBILI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.1.3.30306 - INTERESSI PASSIVI	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		previsione di cassa	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
3.1.1.3.30307 - Contributo aal'Autorità vigilanza contratti pubblici	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.1.3.30309 - Interventi straordinari ed eccezionali disposti nell'ambito di procedimenti penali da parte delle Procure della Repubblica della Campania da recuperare ex modello 12.	0,00	previsione di competenza	100.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
		previsione di cassa	100.000,00	65.000,00	0,00	0,00
3.1.1.3.30800 - ONERI DI LIQUIDAZIONE EX ARTT. 134, 135 E 136 L.R. 5/2013	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
3.1.1.3.30900 - Spese di interessi per recupero crediti	0,00	previsione di competenza	15.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
		previsione di cassa	15.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Totale C.E. 3 - ALTRE SOMME NON RIPARTIBILI	**176.250,77**	**previsione di competenza**	**3.130.000,00**	**2.090.000,00**	**2.235.000,00**	**2.255.000,00**
		previsione di cassa	**3.298.219,73**	**2.266.250,77**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
Totale U.P.B. 1 - SOMME NON RIPARTIBILI	*176.250,77*	*previsione di competenza*	*7.130.000,00*	*6.090.000,00*	*6.235.000,00*	*6.255.000,00*
		previsione di cassa	*7.298.219,73*	*6.266.250,77*	*0,00*	*0,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ.	***176.250,77***	***previsione di competenza***	***7.130.000,00***	***6.090.000,00***	***6.235.000,00***	***6.255.000,00***
		previsione di cassa	***7.298.219,73***	***6.266.250,77***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 3 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI	**176.250,77**	**previsione di competenza**	**7.130.000,00**	**6.090.000,00**	**6.235.000,00**	**6.255.000,00**
		previsione di cassa	**7.298.219,73**	**6.266.250,77**	**0,00**	**0,00**
4 - USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI						
1 - CLASSIF. MACRO FUNZ. OBIETT. NON PRESENTE						
1 - CONTABILITA' SPECIALI						
1 - PARTITE DI GIRO						
4.1.1.1.40101 - IVA ACQUISTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40102 - IVA C/ ERARIO	0,00	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.575.000,00	1.650.000,00
		previsione di cassa	1.500.291,14	1.500.000,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40103 - RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	334.364,56	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.675.000,00	3.850.000,00
		previsione di cassa	3.682.857,80	3.834.364,56	0,00	0,00
4.1.1.1.40104 - RITENUTE ERARIALI	57.388,05	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.400.000,00	8.800.000,00
		previsione di cassa	8.003.728,60	8.057.388,05	0,00	0,00
4.1.1.1.40105 - ALTRE RITENUTE	8.335,35	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	525.000,00	550.000,00
		previsione di cassa	500.000,00	508.335,35	0,00	0,00
4.1.1.1.40106 - DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	315.000,00	330.000,00
		previsione di cassa	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40107 - ANTICIPAZIONI DELLA CASSA ECONOMALE	30.900,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	525.000,00	550.000,00
		previsione di cassa	527.000,00	530.900,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40108 - MEZZI LOCOMoZIONE ALTERNATIVI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40109 - EMERGENZA RIFIUTI C/COMMISSARIO STRAORDINARIO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40111 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO-COSTRIERO DELLA REGIONE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2015 - 2017
PARTE SPESA

CLASSIFICAZIONE VOCE DI BILANCIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (2014)	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni anno 2015	Previsioni anno 2016	Previsioni anno 2017
4.1.1.1.40112 - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO E DI INDAGINE SUI COLLETTORI COMPRENSORIALI ALTO SARNO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40522 - PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	37.817.743,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	37.817.743,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40801 - ARPAC MULTISERVIZI - COSTI NON ATTRIBUIBILI A PROGETTI REGIONALI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1.1.1.40900 - PAGAMENTI D'ORDINE EQUITALIA S.P.A. (ART.48BIS DPR 602/73)	371.388,38	previsione di competenza	700.000,00	700.000,00	730.000,00	760.000,00
		previsione di cassa	722.183,00	1.233.388,38	0,00	0,00
4.1.1.1.40999 - USCITE VARIE "TRANSITORIE"	9.821.923,99	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	31.500.000,00	33.000.000,00
		previsione di cassa	36.368.209,77	39.821.923,99	0,00	0,00
Totale C.E. 1 - PARTITE DI GIRO	**48.442.043,33**	**previsione di competenza**	**45.000.000,00**	**45.000.000,00**	**47.245.000,00**	**49.490.000,00**
		previsione di cassa	**51.604.270,31**	**93.604.043,33**	**0,00**	**0,00**
Totale U.P.B. 1 - CONTABILITA' SPECIALI	*48.442.043,33*	*previsione di competenza*	*45.000.000,00*	*45.000.000,00*	*47.245.000,00*	*49.490.000,00*
		previsione di cassa	*51.604.270,31*	*93.604.043,33*	*0,00*	*0,00*
Totale FUNZIONE OBIETTIVO 1 - CLASSIF. MACRO FUNZ.	***48.442.043,33***	***previsione di competenza***	***45.000.000,00***	***45.000.000,00***	***47.245.000,00***	***49.490.000,00***
		previsione di cassa	***51.604.270,31***	***93.604.043,33***	***0,00***	***0,00***
Totale TITOLO 4 - USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI	**48.442.043,33**	**previsione di competenza**	**45.000.000,00**	**45.000.000,00**	**47.245.000,00**	**49.490.000,00**
		previsione di cassa	**51.604.270,31**	**93.604.043,33**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**127.640.295,83**	**previsione di competenza**	**125.193.065,43**	**113.976.000,00**	**119.491.250,00**	**124.002.141,00**
		previsione di cassa	**250.453.009,17**	**241.778.295,83**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

I NUOVI SISTEMI CONTABILI E SCHEMI DI BILANCIO

L'Arpac ha programmato la prima applicazione del nuovo sistema contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 a decorrere dal 1° gennaio 2015. Pertanto, come consuetudine, sarà dapprima formalizzata la predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017 e successivamente il rendiconto esercizio 2014.

Il nuovo principio recita *"Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale"*.

Il presente allegato rappresenta il documento attraverso il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa infatti ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio per rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Questo documento contabile triennale è stato redatto in collaborazione con le strutture competenti, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi istituzionali ed in coerenza con il redigendo documento di programmazione delle attività, in modo da garantire le risorse finanziarie occorrenti per acquisire e remunerare tutto quanto necessario alle attività istituzionali da realizzare.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità
2. principio dell'unità
3. principio dell'universalità
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità o imparzialità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017 chiude con i seguenti totali a pareggio:
. anno 2015 €. 113.976.000,00
. anno 2016 €. 119.491.250,00
. anno 2017 €. 124.002.141,00

L'esercizio 2015, primo anno del triennio di cui al presente bilancio di previsione, rappresenta il secondo esercizio nel quale la Giunta Regionale della Campania ha adeguato - in coerenza con gli ulteriori nuovi compiti affidati (vedi anche DGRC n. 211 del 27/6/2014) - le risorse economiche correnti, consentendo all'Agenzia di far fronte alla pesante esposizione debitoria ed alle attività istituzionali.
Rimane invece ancora problematica la copertura delle spese per investimenti la quale storicamente non ha quasi mai seguito di pari passo dapprima le fasi dello start-up e del successivo dimensionamento dell'Agenzia.

L'Agenzia ha scelto di approvare il bilancio di previsione prima dell'inizio dell'esercizio al fine di non andare in esercizio provvisorio.

Il pareggio del bilancio di previsione 2015-2017 è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria che prevede:
<u>sul versante delle entrate:</u>
. l'adeguamento del Fondo Sanitario Regionale allo 0,50%;
. l'incremento delle risorse garantite dall'Assessorato all'Ambiente del 10% ;

<u>sul versante delle spese:</u>
. la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle occorrenze necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, e quando possibile eventuali maggiori spese correnti potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si dovessero realizzare nuove e/o maggiori entrate ovvero economie di spesa;
. di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stesse;
. che lo sforzo sia condiviso anche dal personale dell'Ente il quale deve perseverare nell'aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso una migliore organizzazione degli stessi;
. di continuare per quanto possibile a non ricorrere all'indebitamento nei confronti della Tesoreria per anticipazioni di cassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

	2015	2016	2017
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
Titolo 2° Trasferimenti correnti	61.604.000	64.981.250	67.122.141
Titolo 3° Entrate Extratributarie	3.372.000	3.265.000	3.390.000
Titolo 4° Entrate in conto capitale	-	-	-
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6° Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	45.000.000	47.245.000	49.490.000
Totale Entrate **124.002.141**	**113.976.000**	**119.491.250**	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

	2015	2016	2017
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche :			
Giunta Regionale della Campania Fondo Sanitario Regionale	50.595.000	53.472.250	55.113.141
Giunta Regionale della Campania Assessorato Ambiente 11.000.000	10.000.000	10.500.000	
Giunta Regionale della Campania Altri trasferimenti	1.000.000	1.000.000	1.000.000
USMAF Altri trasferimenti	9.000	9.000	9.000
TOTALE	**61.604.000**	**64.981.250**	**67.122.141**

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Le risorse trasferite dalla Giunta Regionale della Campania con il capitolo 7020 rappresentano lo 0,50% del Fondo Sanitario Regionale (ex art. 22 lett. a L.R. 10/99) ed ammontano per il 2015 a 50,595 milioni di euro a fronte di maggiori attività previste da espletare di cui alla deliberazione di G.R.C. n. 211/2014.

TRASFERIMENTI DALL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE – Dall'Assessorato di riferimento sono previsti trasferimenti di risorse per euro 10 milioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 lett. b L.R. 10/98. Lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

stanziamento previsto risulta maggiore del 10% circa rispetto all'esercizio precedente.

ALTRI TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Si riferiscono a progetti specialistici di norma resi operativi con l'ausilio della partecipata Arpac Multiservizi ed ammontano presumibilmente a 1,0 milioni di euro.

ALTRI TRASFERIMENTI USMAF

Questi trasferimenti sono da ricondurre alle somme che l'Ufficio della Sanità Marittima accredita per effetto della quota del 5% di cui al D.lgs 194/2008. Esso disciplina le modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004. (GU n.289 del 11-12-2008). Somma prevista 9 mila euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2015	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.727.000	2.625.000	2.750.000
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.000	65.000	65.000
Interessi attivi	25.000	20.000	20.000
Rimborsi ed altre entrate correnti	555.000	555.000	555.000
TOTALE	**3.372.000**	**3.265.000**	**3.390.000**

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a favore di terzi (ex art. 22 lett. f L.R. 10/98). La somma è stimata in base al trend degli ultimi 5 esercizi ed ammonta per il 2015 a 2,7 milioni di euro.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente agli interventi straordinari disposti nell'ambito di procedimenti penali da parte delle Procure della Campania da recuperare ex mod. 12 e stimati in 65 mila euro. Nella sezione spese si trova il corrispondente capitolo 30309 per lo stesso ammontare.

INTERESSI ATTIVI

Risorsa generata dalla disponibilità dei fondi presso la Tesoreria. Presumibilmente per l'esercizio 2015 è stimata in 5 mila euro. Inoltre dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero dei crediti pregressi si stima di incassare una somma pari a 20 mila euro quale quota per interessi attivi.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai rimborsi effettuati dagli enti presso i quali alcune unità del personale dell'Agenzia sono in posizione di distacco (Consiglio Regionale della Campania – ADISU - ARSAN). La previsione è quantificata in 350 mila euro. Inoltre, vi confluiscono i proventi per il rimborso del personale ex ETI – Ministero dell'Economia e delle Finanze – per complessivi 205 mila euro circa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Non si registrano entrate per questo titolo.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
Non si registrano entrate per questo titolo.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI
Non si registrano entrate per questo titolo.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	2015	2016	2017
Anticipazione da Istituto Tesoriere	4.000.000	4.000.000	4.000.000

Le attuali disponibilità di cassa, insieme alla previsione degli incassi per l'esercizio 2015, presumibilmente permettono di non dover ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria. Ciononostante nell'eventualità di un possibile ricorso alla predetta anticipazione, si procede alla determinazione del limite massimo di richiesta, ovvero di 4 milioni di euro, stanziati rispettivamente tra entrate e spese per pari importo.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

ANALISI DELLA SPESA

	2015	2016	2017
Titolo 1° Spese correnti	63.171.000	66.443.750	68.710.141
Titolo 2° Spese in conto capitale	1.805.000	1.802.500	1.802.000
Titolo 3° Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4° Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5° Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Titolo 7° Spese per conto di terzi e partite di giro	45.000.000	47.245.000	49.490.000
TOTALE	**113.976.000**	**119.491.250**	**124.002.141**

Di seguito vengono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Macroaggregati

	2015	2016	2017
Redditi da lavoro dipendente	31.804.000	33.929.000	34.481.000
Imposte e tasse a carico Ente	2.005.000	2.155.000	2.175.000
Acquisti di beni e servizi	27.800.000	28.666.500	30.219.000
Interessi passivi	25.000	20.000	20.000
Altre spese correnti	1.537.000	1.673.250	1.815.141
TOTALE	**63.171.000**	**66.443.750**	**68.710.141**

Sinteticamente sono analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

L'Agenzia, sulla scorta della deliberazione n° 122/2014 ha programmato il fabbisogno del personale proiettandolo sul triennio 2015/2017.
La nota esplicativa (prot. TEP16/2014) stima un incremento di unità netto nel primo anno pari a 69 unità, nel secondo pari a 34 unità e un decremento nel terzo anno pari a 7 unità. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio. La somma stimata per l'esercizio 2015 ammonta a complessivi 31,130 milioni di euro a cui si aggiunge 1 milione di euro per tenere conto di quota parte della spesa afferente la pesatura degli incarichi dirigenziali e delle posizioni del comparto a partire dal 2004 e la spesa relativa ai buoni pasto per 674 mila euro.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa voce si riferisce sostanzialmente alla spese per IRAP (2 milioni di euro) oltre ad una quota per adeguamento variazione aliquota Iva (5 mila euro).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Tutte le previsioni di spesa, effettuate con il contributo delle strutture competenti, previsti nel 2015 risultano, rispetto a quelli stanziati nel 2014, ridotti per effetto di un diffuso comportamento teso al risparmio generalizzato, ma contemporaneamente adeguati sulla base delle maggiori attività da porre in campo. Ove possibile si è inteso che la manovra di contenimento delle spese correnti perseguìta dall'Agenzia impone che eventuali maggiori spese debbano essere compensate nell'ambito dei rispettivi programmi.
In definitiva si conferma che le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

INTERESSI PASSIVI

La quota riferita agli interessi passivi (preventivati in 5 mila euro) risulta modesta in quanto Arpac non ha al momento indebitamenti con la Tesoreria; inoltre, è stimata la spesa per interessi derivanti dalla procedura per il recupero dei crediti pregressi per la quale Equitalia impone il pagamento di aggi (preventivati in euro 20 mila).

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.
Tra queste richiamo a parte merita la spesa relativa allo stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità così composto:

	2015	2016	2017
Quota calcolata	471.093,97	462.016,76	473.140,80
Quota stanziata	227.000,00	347.250,00	473.141,00
%	50%	75%	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati

	2015	2016	2017
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 1.800.000	1.800.000	1.800.000	
Altre spese in c/capitale	5.000	2.500	2.000
TOTALE	**1.805.000**	**1.802.500**	**1.802.000**

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere previste nel piano degli ammodernamenti dei Dipartimenti Provinciali (impianti generali per 500 mila euro) acquisti di mobili, macchine, attrezzature ed autoveicoli per un importo di 1,3 milioni di euro.
Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato le voci di spesa connesse alle dismissioni di partecipazioni azionarie (euro 5 mila).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Macroaggregati

	2015 2017	2016
Chiusura anticipazioni ricevute dal Istituto Tesoriere 4.000.000	4.000.000	4.000.000

Con riferimento al correlato titolo 7° delle entrate è stanziato il corrispondente importo di euro 4 milioni.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Non si registrano spese per questo macroaggregato.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Macroaggregati

	2015	2016	2017
Uscite per partite di giro	44.700.000	46.930.000	49.160.000
Uscite per c/terzi	300.000	315.000	330.000
TOTALE	**45.000.000**	**47.245.000**	**49.490.000**

Le spese "partite di giro e c/terzi" sono previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX. In particolare, esse sono stanziate per consentire il pagamento di poste trattenute in entrata (contributi ass.li e prev.li – pagamenti d'ordine Equitalia – funzionamento Cassa Economale – trattenute c/terzi - c/transitori) oltre che prevedere il pagamento di depositi cauzionali.



Bilancio di previsione annuale

Schemi L.R. 7 del 30 Aprile 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

-

-

-

-

-

fonte: http://burc.regione.campania.it



Bilancio di previsione annuale

Schemi D.lgs 118 del 23 Giugno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it



Bilancio di previsione Pluriennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

C I T T À D I A R Z A N O
Provincia di Napoli
Area Polizia Locale
Settore Sviluppo Economico e Ambiente
Sportello Unico per le Attività Produttive

Proposta di deliberazione n. 258 del 18/12/2014

Oggetto: Aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla L.R. n. 1/2014

PREMESSO:
- Che, con atto di Consiglio Comunale n. 8 del 10.01.2001, questo Comune si è dotato dello "Strumento d'intervento per l'apparato distributivo" (SIAD) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale della Campania n. 1/2000;
- Che tale strumento di pianificazione ha ricevuto il visto di conformità regionale con delibera della Giunta Regionale n. 7157 del 27.12.2001, divenuto esecutivo in forza della pubblicazione sul BURC n. 11 del 18.02.2002;
- Che con la successiva deliberazione n. 34 del 26.07.2005, il Consiglio Comunale ha approvato la "Modifica Strumento di pianificazione per l'apparato distributivo relativamente al mercato comunale coperto di Via Napoli";
- Che la Commissione Straordinaria, subentrata nell' amministrazione dell'Ente, con l'atto n. 42 del 19.06.2008 ha approvato la modifica dello strumento di intervento per l'apparato distributivo precisando che detto strumento sostituiva a tutti gli effetti il SIAD approvato con atto di consiglio comunale n. 8/2001;
- Che con nota n. 12725 del 30.06.2008, acquisita al protocollo regionale al n. 0569387 del 02.07.2008, successivamente integrata con nota n. 18493 del 08.10.2008 acquisita al n. 0879948 del 23.10.2008, sono stati inviati al Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale gli atti tecnici ed amministrativi per l'approvazione della modifica di cui innanzi;
- Che con il successivo atto n. 85 del 30.09.2008, Adeguamento SIAD: Presa d'atto rilievi Regione Campania/Provvedimenti, giusta nota prot. n. 2008.0698439, la Commissione Straordinaria ha deliberato di prendere atto della citata nota regionale ed ha chiarito che l'atto adottato era un adeguamento del Siad, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 1/2000, ed era stato redatto in conformità dello strumento urbanistico vigente(Piano di Fabbricazione), in adeguamento dello stesso, senza far ricorso a varianti, con la previsione delle medie e grandi strutture di vendita nella zona "I/2" (corrispondente alla zona "D" ex D.M. n. 1444/1968) in quanto area destinata alle attività produttive e di conseguenza compatibile con le attività commerciali;
- Che il SIAD adottato con le delibere della Commissione Straordinaria n. 42 del 19.06.2008 e n. 85 del 30.09.2008 ha ricevuto il visto di conformità regionale con il Decreto n. 363 del 27 novembre 2008 ed è divenuto esecutivo con la pubblicazione del visto di conformità regionale sul BURC n. 2 del 12 gennaio 2009;
- Che, per quanto riguarda la zonizzazione commerciale relativa agli insediamenti delle strutture di vendita, le Norme Tecniche d'Attuazione del SIAD hanno individuato le aree di compatibilità per le grandi strutture di vendita e per le medie strutture, nonché la perimetrazione del centro storico:
  - l'area compatibile con la grande distribuzione è situata nella zona ovest del comune ed identificata con colore viola nella planimetria allegata al SIAD;
  - le aree compatibili con le medie strutture di vendita sono situate nella zona ovest, nella zona sud e nella zona est, ed evidenziate con il colore azzurro nella planimetria allegata al SIAD;
  - una media struttura di vendita è ammessa nell'area dichiarata compatibile con le grandi strutture di vendita ed identificata con il colore viola nella planimetria allegata al SIAD;
  - una media struttura di vendita è ammessa nella struttura di proprietà comunale sita in Via Napoli, già destinata al commercio su aree pubbliche, ed individuata con il colore verde nella planimetria allegata al SIAD;

CONSIDERATO:

- Che sul BURC n. 2 del 10.01.2014 è stata pubblicata la legge regionale n. 1 del 9 gennaio 2014, avente ad oggetto la "*Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale*", successivamente modificata dall'art. 12 della L.R. 25.02.2014, n. 10, pubblicata sul BURC n. 14 del 25/02/2014, nonché dall'art. 1, comma 44, lettere d), e), f), della L.R. 07.08.2014, n. 16, pubblicata sul BURC n. 57 del 07.08.2014.
- Che la legge regionale n. 1/2014, tra l'altro, ha così classificato le strutture commerciali:
    - EV: esercizio di vicinato per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari con superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera v), pari a 250 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
    - EMI: esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti, cioè le merci non alimentari di cui il venditore non può effettuare la consegna immediata, come automobili, mobili, elettrodomestici, legnami e materiali per l'edilizia;
    - MA/M: media struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera z), pari a 2.500 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
    - ME: media struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera z), pari a 2.500 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
    - G1A/M ipermercato: grande struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita fino a 5.000 metri quadrati;
    - G1E: grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita fino a 15.000 metri quadrati;
    - G2CQ: centro commerciale di quartiere o interquartiere, quale grande struttura di vendita costituita da almeno 6 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro o posti all'interno di una struttura funzionale unitaria articolata lungo un percorso pedonale di accesso comune, con superficie di vendita fino a 5.000 metri quadrati;
    - G2CI: centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita compresa tra 5.001 metri quadrati e 15.000 metri quadrati;
    - G2CS : centro commerciale superiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 12 esercizi commerciali, con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita maggiore di 15.000 metri quadrati;
    - GACP: centro commerciale costituito da aggregazioni commerciali polifunzionali, cioè grande struttura di vendita formata in maniera prevalente da aziende commerciali, artigianali e di servizi aventi sede nel territorio regionale, per promuovere la modernizzazione delle piccole e medie imprese regionali, nonché per salvaguardare i livelli occupazionali;
    - MAP: mercato su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno 20, la cui singola superficie non supera 80 metri quadrati e di superficie complessiva di vendita non superiore a 10.000 metri quadrati nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e non superiore a 3000 metri quadrati nei Comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti;
- Che con i Decreti Dirigenziali n. 55 del 07.02.2014, n. 295 del 06.05.2014 e n. 941 del 17.10.2014 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la modulistica di cui all'articolo 8, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e le relative istruzioni per la sua compilazione e trasmissione;
- Che sul BURC n. 39 del 9 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania avente ad oggetto l'«*Approvazione della Circolare recante le indicazioni applicative in merito alla legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n.1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale*"»;
- Che sul BURC n. 57 del 07.08.2014 è stata pubblicata la legge regionale n. 16 del 07.08.2014, avente ad oggetto "*Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - Collegato alla legge di stabilità regionale 2014"*, che, tra l'altro, ha introdotto nuove norme in materia di urbanistica e commercio. Nello specifico, la legge regionale n. 16/2014, con l'articolo 1, comma 73, lettere a), e), comma 75, lettera a),ha modificato ed integrato la legge regionale n. 19/2009;
- Che sul BURC n. 59 del 18.08.2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/08/2014 anch'esso del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania , avente ad oggetto l'«*Approvazione della Circolare recante le indicazioni per*

l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014»;
- Che la Circolare n. 673/2014 stabilisce, tra l'altro, quanto segue:
Premessa n. 2: "*Secondo la disciplina comunitaria e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, costituisce principio generale della legge regionale n. 1/2014 l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali. Nel merito la legge regionale n. 1/2014 stabilisce che:*
le norme regionali e i regolamenti comunali che disciplinano l'accesso e l'esercizio delle attività commerciali devono garantire il principio di libertà di impresa e di tutela della concorrenza;
le disposizioni regionali e comunali limitative dell'accesso e dell'esercizio delle attività commerciali sono divenute inefficaci con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2014;
le norme regionali ed i regolamenti comunali non incompatibili con le disposizioni ed i principi della Legge Regionale permangono in vigore, nei limiti di rispondenza con la citata legge regionale;
le disposizioni regionali e comunali che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali devono essere comunque interpretate in via restrittiva";
Premessa n. 3: "*L'adozione del SIAD e, se vigente, il suo adeguamento alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, in quanto rappresenta uno strumento essenziale per il corretto rapporto tra la P.A. ed i cittadini e per predisporre le condizioni regolamentari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo della rete commerciale e dei suoi occupati.*
La medesima normativa all'art. 60 prevede che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, assolvendo la presente Circolare alla debita funzione monitoria, nomina un Commissario ad acta, individuato tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti";
Premessa n. 4: "*Ai sensi della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, scaturisce quanto di seguito specificato.*
<u>a)Attività commerciali nelle zone produttive</u>
Gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale e fermo restando le scelte di localizzazione delle attività commerciali da parte dei Comuni con lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo.
Tale disposizione è recepita dai Comuni nei SIAD, ma trova diretta applicazione anche nei Comuni che non siano muniti di SIAD, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento dei SIAD vigenti e nei Comuni che non provvedano nei termini di legge ai predetti adempimenti.
<u>b)Attività commerciali nelle zone produttive ricadenti in aree ASI</u>
In merito all'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive di beni e/o servizi che sono comprese nelle aree di sviluppo industriale (ASI), si possono verificare le seguenti ed alternative condizioni:

- ✓ *nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali ed il commercio al dettaglio sia consentito dal piano dell'ASI, pur senza la determinazione della tipologia, la realizzazione degli esercizi commerciali è ammessa nei limiti delle norme del SIAD;*
- ✓ *nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali, ma il commercio al dettaglio non sia né previsto terminologicamente né espressamente escluso dal piano dell'ASI, l'apertura degli esercizi commerciali è ammessa nei limiti delle norme del SIAD;*
- ✓ *nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali, ma il commercio al dettaglio sia espressamente escluso dal piano dell'ASI, la realizzazione degli esercizi commerciali non è ammessa, se non previa la relativa variante urbanistica;*

c)<u>Attività commerciali in assenza del SIAD</u>
Per gli effetti dell'art. 10, comma 9, della L.R. n. 1/2014, nei Comuni dove non è vigente il SIAD, l'apertura delle medie strutture, delle grandi strutture di vendita, degli esercizi speciali per le merci ingombranti e dei mercati su area privata, è ammessa se gli esercizi commerciali sono ricadenti nelle zone territoriali destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi, delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nel rispetto della L.R. n. 1/2014.
<u>d)Esercizi di vicinato</u>

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2014, l'apertura degli esercizi di vicinato è ammessa in tutte le zone territoriali omogenee, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale.

e)Medie strutture di vendita

Ai sensi degli artt. 10 e 17 della L.R. n. 1/2014, l'apertura delle medie strutture di vendita è ammessa nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale.

Le domande di apertura sono accolte se non è comunicato, entro il termine di 60 giorni, il provvedimento di diniego; il termine può essere incrementato fino a 75 giorni se è richiesto anche il permesso di costruire.

f)Esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti

Ai sensi degli articoli n. 10 e n. 16 della legge regionale n. 1/2014, l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è ammessa con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che gli standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita.

g)Mercati su aree private

A norma dell'art. 2 della L.R. n. 1/2014, la realizzazione dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale.

h)Modalità di svolgimento delle attività commerciali

Come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 1/2014, l'attività commerciale è esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso dei locali.

La vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto dei regolamenti nn. 852/2004/CE e 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, che stabiliscono le norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

i)SUAP

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2014 e del D.P.R. n. 160/2010, l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Le procedure amministrative del SUAP in merito agli adempimenti per le strutture distributive sono effettuate in forma telematica, con comunicazione via PEC.

j)Restrizioni vietate

- ✓ *A norma dell'art. 10, comma 4, il SIAD non può contenere alcuna delle seguenti restrizioni:*
- ✓ *il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;*
- ✓ *l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;*
- ✓ *la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;*
- ✓ *il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;*
- ✓ *la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;*
- ✓ *la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;*
- ✓ *l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;*
- ✓ *l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta;*

k)Orari di vendita

La scelta degli orari di vendita è liberamente determinata dall'esercente e le modalità di esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono rimesse alle disposizioni della L.R. n. 1/2014 (art. 24) e della Circolare di applicazione (art. 20).

l)Autorizzazioni per il commercio su posteggi

Ai sensi degli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014, le autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche a mezzo di posteggi sono rilasciate per una durata, fissata con il relativo bando comunale, non inferiore a nove anni e non superiore a dodici anni, mentre le proroghe delle vigenti autorizzazioni sono disciplinate secondo l'accordo sancito nella Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, avente ad oggetto il commercio su aree pubbliche alla luce del D.Lgs. n. 59/2010.

Entro il 30 luglio di ogni anno, i comuni sede di posteggi devono rendere noto al Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale, il numero dei posteggi che si sono liberati, nel corso dell'anno precedente, nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie, l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico.

m)Procedimenti amministrativi

La Circolare di cui al Decreto Direttoriale n. 373/2014, agli articoli da 11 a 19 definisce i procedimenti amministrativi, commerciali, urbanistici ed igienico-sanitari in merito alle singole tipologie delle strutture distributive su aree private (esercizi di vicinato, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e mercati su aree private); all'articolo 3, in merito ai mercati su aree private; agli articoli da 26 a 29, in merito al commercio su aree pubbliche.

n)Atti ormai inefficaci ed atti ancora vigenti

Ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina le disposizioni dei vigenti SIAD sono caratterizzate da una condizione di inefficacia sopravvenuta che impedisce alle stesse di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, trattandosi di atti regolamentari, sono soggette a disapplicazione.

I SIAD già autorizzati alla data dell'entrata in vigore della L.R. 1/2014 sono fatti salvi e sono da considerarsi vigenti nelle parti rispondenti alla normativa sopravvenuta, mentre sono inefficaci nelle parti con essa in contrasto.

o)Disapplicazione di atti inefficaci

All'obbligo della disapplicazione di atti divenuti inefficaci sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti competenti a dare esecuzione alle leggi, tanto se dotati di poteri dichiarativi del diritto, come gli organi giudiziari, quanto se privi di tale potere, come gli organi amministrativi;

Art. 1 - Aggiornamento del SIAD per atto di ricognizione:

"1. Nel caso in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, del vigente strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, i comuni, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria, possono effettuare tale adempimento in via semplificata.

L'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è effettuato previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione.

2. L'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:

- ✓ *che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;*
- ✓ *che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;*
- ✓ *che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;*
- ✓ *che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;*
- ✓ *che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali".*

Art. 2 - L'atto di ricognizione:

"*Nella delibera di ricognizione, la Giunta Comunale prende atto, per i motivi precedentemente espressi ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014, dalla Circolare Regionale n. 373/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 55/2014 e n. 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:*

- che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

- ✓ *la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;*
- ✓ *il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;*
- ✓ *il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;*
- ✓ *i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;*

- ✓ *l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;*
- ✓ *la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;*
- ✓ *le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;*

- che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
- che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
- che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
- che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
- che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
- che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
- che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
- che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;
- che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;
- che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania".

Art. 3 - Pubblicità della delibera di aggiornamento:
"*La delibera dell'atto di ricognizione sarà inviata al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione";*
ATTESO:
- Che sul BURC n. 77 del 10.11.2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 997 del 30.10.2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, adottato alla luce delle intervenute novelle legislative e per contenere in un unico atto le disposizioni attuative della L.R. n. 1/2014, nonché per fornire in forma unitaria e coordinata sia l'intera messe di provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale, sia ulteriori elementi illustrativi della L.R. n. 1/2014, anche rispondendo ai quesiti posti dai Comuni;
- Che con detto Decreto Dirigenziale è stata emanata la nuova Circolare esplicativa della legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n.1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale", recante

anche le istruzioni per la redazione dei modelli per le domande e per le SCIA relative alle attività commerciali e le disposizioni per l'aggiornamento, in forma semplificata,dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla L.R. n. 1/2014, con contestuale abrogazione degli atti n. 373/2014 e n. 673/2014, ma facendone propri e ribadendone i contenuti;
- Che in merito alle disposizioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla legge regionale n. 1/2014, la Circolare n. 997/2014 riporta in allegato sub "B" l'oggetto della pregressa Circolare n. 673/2014;
- Che essa ha ribadito che il SIAD costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico generale comunale (PUC, PRG, PdF), con valenza equipollente ad esso, sia pur esclusivamente nel settore delle attività commerciali;
- Che il SIAD svolge la funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali, cioè per quanto attiene alle strutture distributive, sia nelle aree private che nelle aree pubbliche, con la funzione, a tal fine, di stabilire le destinazioni d'uso delle zone territoriali e degli immobili;
- Che, come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa formatasi in materia di SIAD, esso deve definire (ed esaurire) l'esercizio del potere di programmazione e pianificazione del territorio, ai fini urbanistici e commerciali, escludendosi, di conseguenza, la necessità dell'adozione di ulteriori strumenti urbanistici attuativi, propedeutici al rilascio delle autorizzazioni;
- Che nel caso in cui lo strumento urbanistico generale comunale non stabilisca espressamente gli indici di edificabilità o di volumetria delle aree o degli edifici oppure affidi tale definizione a successivo piano urbanistico attuativo, nello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo possono essere fissati, per le motivazioni suesposte, i predetti parametri;
- Che detta determinazione avviene nel rispetto, ratione materiae, dei limiti, degli indici e degli standard previsti dal D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, recante i "limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765".
- Che tale funzione può essere assolta anche a mezzo dell'approvazione del SIAD in forma semplificata;
RILEVATO:
- Che il vigente SIAD del Comune di Arzano è stato redatto ai sensi della previgente legge regionale n. 1/2000, per cui esso contiene disposizioni che attualmente risultano in contrasto con l'intervenuta legge regionale n. 1/2014, con la Circolare regionale n. 997/2014 e con la modulistica di cui ai Decreti dirigenziali nn. 55/2014, 295/2014 e 941/2014;
- Che ai sensi e per gli effetti dello *ius superveniens* le predette disposizioni sono caratterizzate da una condizione di inefficacia sopravvenuta che impedisce alle stesse di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, trattandosi di atto regolamentare, sono soggette a disapplicazione;
all'obbligo della disapplicazione sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti competenti a dare esecuzione alle leggi, tanto se dotati di poteri dichiarativi del diritto - come gli organi giudiziari - quanto se privi di tale potere, come gli organi amministrativi;
- Che ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2014, i SIAD già autorizzati alla data di entrata in vigore della stessa sono fatti salvi e sono da considerarsi vigenti nelle parti rispondenti alla normativa sopravvenuta, mentre sono inefficaci nelle parti con essa in contrasto;
- Che nelle more dell'aggiornamento del SIAD ed in alternativa all'iter ordinario di cui all'articolo n. 10 della legge regionale n. 1/2014, tale adempimento può essere effettuato in forma semplificata, facendo ricorso alle previsioni della Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 673 dell'8.8.2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
VISTO:
Che con nota prot. n. 2597 del 28.11.2014 è stata trasmessa al Dirigente dell'Area Urbanistica copia della presente proposta, con invito a presentare eventuali osservazioni nel termine di cinque giorni dalla sua ricezione, stante l'urgenza di provvedere;
Che con nota prot. n. 24644 del 5.12.2014, il su menzionato Dirigente ha fatto pervenire i suoi rilievi in proposito:
Che gli stessi possono trovare parziale accoglimento;
RITENUTO:
di dover provvedere in ottemperanza all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014, nei limiti di cui alla citata Circolare Regionale n. 997/2014;

LETTI:

- ✓ la Legge Regionale della Campania n.1/2014;
- ✓ la Legge Regionale della Campania n. 10/2014;
- ✓ la Legge Regionale della Campania n. 16/2014;
- ✓ i Decreti Dirigenziali nn. 55/2014, 295/2014, e 941/2014;
- ✓ la Circolare Regionale n. 997/2014;
- ✓ lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo del Comune di Arzano approvato con il visto di conformità di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 7157 del 27.12.2001, pubblicato sul BURC n. 11 del 18.02.2002, e la successiva modifica approvata con il visto di conformità di cui al Decreto n. 363 del 27.11.2008 del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania, pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 12.010.2009;
- ✓ il piano regolatore (PRT), del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di Napoli, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14.10.1968, ed il Regolamento consortile per l'insediamento ed il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli, approvato con il Decreto n.132 del 26/07/2013;
- ✓ il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Il CapoSettore
Drssa Giustina Diligenza

IL DIRIGENTE

Letta e condivisa la relazione istruttoria innanzi trascritta, perché corrispondente ai fatti ed alle norme in essa indicate;
Visto che la stessa persegue le finalità che s'intendono perseguire;

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi precedentemente espressi, che qui si danno per ripetuti e riscritti, ed a norma della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014, dalla Circolare Regionale n. 997/2014 e dai Decreti Dirigenziali nn. 55/2014, 295/2014 e 941/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, di prendere atto:
- Che sono privi di efficacia le parti dello Strumento di intervento per l'apparato distributivo del Comune di Arzano che stabiliscano:

- ✓ la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- ✓ il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- ✓ il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- ✓ i limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
- ✓ l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
- ✓ la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- ✓ le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi commerciali, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (zone territoriali "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. n. 1/2014;

- Che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, relativi alle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 997 del 30.10.2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della

Campania, esplicativa della legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n.1 “Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale”, le disposizioni per l’aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di intervento per l'apparato distributivo alla legge regionale n. 1/2014 e le istruzioni per la redazione dei modelli per le domande e per le SCIA relative alle attività commerciali;

- Che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti nn. 852/2004/CE, 853/2004/CE e 854/2004/CE;
- Che le caratteristiche qualitative e dimensionali degli esercizi commerciali e dei relativi standard sono definite dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare regionale n. 997/2014;
- Che l’insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione;
- Che nell’area compatibile con la grande distribuzione, situata nella zona ovest del Comune ed identificata con colore viola nella planimetria allegata al vigente SIAD, è ammesso anche l’insediamento delle medie strutture di vendita e degli esercizi speciali per la vendita delle merci ingombranti;
- Che nelle aree compatibili con le medie strutture di vendita, situate nella zona ovest, nella zona sud e nella zona est, ed evidenziate con il colore azzurro nella planimetria allegata al vigente SIAD, è ammesso anche l’insediamento degli esercizi speciali per la vendita delle merci ingombranti;
- Che nella struttura di proprietà comunale sita in Via Napoli, già destinata al commercio su aree pubbliche, ed individuata con il colore verde nella planimetria allegata al vigente SIAD, è ammesso l’insediamento delle medie strutture di vendita e degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti;
- Che, ai sensi della L.R. n. 1/2014, art. 3, comma 1, lettera z), art. 4, comma 1, lettere c) e d), essendo state abolite le distinzioni delle medie strutture di vendita nelle tipologie M1 e M2, sono prive di efficacia le limitazioni del SIAD che prevedono l’insediamento nelle zone compatibili con le medie strutture di vendita delle predette specifiche tipologie di tali esercizi commerciali;
- Che gli insediamenti commerciali delle medie strutture di vendita e degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, ivi comprese le zone del territorio comunale destinate alle varie forme di attività produttive ricadenti nel perimetro del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale (ASI) di Napoli, fatto salvo l’eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
- Che i mercati su aree private - MAP sono ammessi nelle aree a destinazione commerciale;

Che le modalità di esercizio delle attività commerciali sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare di cui al Decreto Dirigenziale n. 997/2014;

- Che la modulistica da utilizzare per le domande e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55/2014, 295/2014 e 491/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
- Che le novità legislative recate dalla L.R. n. 16/2014 citate nel considerato trovano diretta applicazione nelle disposizioni del SIAD;
- Che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati in via ordinaria ai sensi dell’art. 10 della L.R. 1/2014;

In parziale accoglimento delle osservazioni espresse dal Dirigente dell’Area Pianificazione e Gestione del Territorio, Arch. A. Fontanella, Precisare: a) che con delibera di Consiglio Comunale n. 9 dell’11.3.2011, è stato deciso che l’art.7 della L.R. Campania n. 19/2009 non è applicabile sull’intero territorio comunale; b) che dal combinato disposto dell’art. 9 del vigente PdF e della su ricordata delibera di Commissione Straordinaria n. 85/2008, punto 2 (di modifica dell’art. 11 comma 4 del regolamento di attuazione del SIAD), non è possibile l’insediamento in zone I2 (così come individuate nell’art. 13, Zonizzazione commerciale, delle Norme Tecniche di Attuazione del Siad) dei ulteriori attività, se non di quelle esistenti e fino ad un massimo del 33% della superficie coperta, sempreché si riesca a garantire l’applicazione degli standard per attività commerciali di cui al DM n. 1444/68 art. 5 comma 2 in aggiunta ai parcheggi previsti dalla citata L.R. Campania n. 1/2014 con verifica della Legge n. 122/89 (Tognoli) per i parcheggi pertinenziali;

Inviare copia della presente delibera al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale di questo Comune per l’inserimento nello stesso.

Il Dirigente

Drssa Angela Errichiello

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 del 5 febbraio 2015

Oggetto: Intervento n. 23 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. Cod. ISTAT 29 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel comune di Gragnano (NA)." - CUP: F19H10001230003 - Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 del 5 febbraio 2015

sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 del 5 febbraio 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 29 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n° 23 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 del 5 febbraio 2015

Pendolo nel Comune di Gragnano (NA)", importo € 4.000.000,00, Ente proponente: Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

- che, con nota prot. 1172 del 03/11/2011, l'Autorità di Bacino del Sarno (oggi Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale) ha comunicato al Commissario Straordinario Delegato "*la disponibilità della scrivente Autorità a procedere alle attività di progettazione – preliminare e definitiva"* del predetto intervento;
- che, con Decreto Commissariale n. 27 del 28 febbraio 2013, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Arch. Marina La Greca Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 23 nella Delibera CIPE N. 8/2012 (cod. Istat N. 29 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che, con nota prot. N. 1449 del 04/07/2013, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha trasmesso copia del progetto preliminare dell'intervento riportato al n. 23 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che tale progetto preliminare è stato approvato in linea tecnica con Decreto Commissariale n. 82 dell'8 luglio 2013;
- che il Commissario Straordinario Delegato, con nota prot. Com/Stra 1/2014 del 02/01/2014, ha autorizzato la somma complessiva di 36.636,61 euro per l'esecuzione di indagini e rilievi;
- che, con nota dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale prot. N. 2727 del 14/10/2014, il R.U.P. ha trasmesso l'Attestazione di regolare esecuzione dei rilievi topografici e delle indagini geologiche;
- che, con la stessa nota prot. N. 2727 del 14/10/2014, il RUP ha comunicato che *"dati i tempi ristretti e i molteplici impegni dei tecnici di questa Autorità, non è possibile redigere il progetto definitivo. Pertanto, si propone di procedere all'appalto integrato complesso (art. 53 DL 163/2006) sul progetto preliminare";*
- che la Struttura di coordinamento ha richiesto al Comune di Gragnano la disponibilità a svolgere le funzioni di Ente Attuatore dell'intervento n. 23 della Delibera CIPE N. 8/2012, con nota prot. N. 0703314 del 22/10/2014;
- che, con nota prot. N. 22886 del 03/11/2014, il Comune di Gragnano ha comunicato che *"questo Ente è impossibilitato ad essere Ente Attuatore e svolgere le successive fasi progettuali, curare le procedure d'appalto nonché svolgere tutte le ulteriori funzioni tecnico amministrative, in quanto non dispone nei propri uffici di personale con capacità progettuali del tipo richiesto"*;
- che la Struttura di coordinamento, con nota prot. N. 0806928 del 27/11/2014, ha richiesto la medesima disponibilità all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- che, con nota prot. N. 3342 del 03/12/2014, l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha comunicato: *"questa Autorità è impossibilitata ad essere soggetto attuatore dell'esecuzione e stazione appaltante in quanto queste attività non rientrano tra i propri compiti istituzionali";*
- che, con nota prot. N. 23 del 05/01/2015, la Comunità Montana Monti Lattari ha trasmesso la propria disponibilità ad essere individuata quale Ente Attuatore dell'intervento n. 23 della Delibera CIPE N. 8/2012;
- che, con successiva nota prot. N. 220 del 26/01/2015, la Comunità Montana Monti Lattari ha chiarito che *"le funzioni di bonifica e riforestazione montana, già delegate a questo Ente con legge*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 8 del 5 febbraio 2015

Regione Campania 7 maggio 1996, n.11, sono rimaste nella competenza della medesima, in virtù delle disposizioni normative dell'art. 25, comma 3 della legge Regione Campania 30 settembre 2008, n.12 (Nuovo Ordinamento e Disciplina delle Comunità Montane)";

PRESO ATTO:
della su citata nota della Comunità Montana Monti Lattari prot. N. 23 del 05/01/2015 con la quale lo stesso Ente dichiara di disporre dei requisiti tecnico-organizzativi necessari per l'attuazione dell'intervento;

RITENUTO:
- necessario avvalersi della Comunità Montana Monti Lattari per la celere attuazione dell'intervento n.23 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e la Comunità Montana Monti Lattari mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di individuare la COMUNITÀ MONTANA MONTI LATTARI quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e la Comunità Montana/Ente attuatore;
3. di trasmettere il presente decreto alla Comunità Montana Monti Lattari e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'Ente ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2;
4. di trasmettere il presente decreto, per opportuna conoscenza, al Comune di Gragnano e all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento denominato ……. previsto dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità anche "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale p.t. della DG08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania, Dott. Italo Giulivo, nato ad Avellino (AV) il 13/09/1960

E

il Comune di ……. Codice Fiscale n. ……. di seguito denominato per brevità anche "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato dal ……. nato a …….. il ……., il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di ……

di seguito definite anche "le parti";

PREMESSA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e s.m.i;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTA l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;

VISTA la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014);

VISTO il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro,

- istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

CONSIDERATO l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento **……..** che riguarda la realizzazione di opere volte a mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio;

PRESO ATTO della nota del Comune di ……. prot. n. …… del …… con la quale il Comune di …….. dichiara di possedere le capacità tecniche ed organizzative per progettare, appaltare e realizzare l'intervento sopra citato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione e attuazione dell'intervento denominato **……..**, individuato con il codice …….. della delibera CIPE n.8/2012 per un costo complessivo pari a …… così come previsto dall'Accordo di Programma richiamato in premessa.

Articolo 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di ……..

Articolo 4

(Ente Attuatore)

1. Il Comune di …….. svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, come previsto dal successivo art.14, nel rispetto del D. Lgs. n. 163/2006 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:

   a) trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;

   b) fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;

   c) dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento;

   d) inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14, nel rispetto delle scadenze previste.

   La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c) e d), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.
3. Entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento il Progetto Preliminare redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 207/2010. Al progetto preliminare deve essere allegato un

prospetto riepilogativo riportante i vincoli insistenti sull'area oggetto d'intervento per i quali occorre richiedere il parere agli Enti di competenza.

4. Nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 163/2006.

Articolo 6

(Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006, della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. In particolare, l'Ente Attuatore:

- nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
- richiede il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di gara (CIG);
- effettua la stima dei lavori, ivi comprese le indagini geognostiche e geofisiche e le prove di laboratorio, mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dall'Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
- svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
- sottopone all'approvazione della Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;
- verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. n. 207/2010;
- trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
- emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- affida in appalto le opere, previa approvazione da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;
- trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
- garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

- comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;

- svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;

- provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;

- provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.

3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.

4. Altresì, l'Ente Attuatore si impegna a:

- rispettare il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dalla delibera CIPE n. 8/2012 e s.m.i.;

- trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;

- presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;

- rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi degli artt. 65, 66 e 122 del D. Lgs. n. 163/2006, e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

- garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente Convenzione;

- assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente Convenzione;

- restituire eventuali somme non utilizzate;

- indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;

- presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;

- richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri di sostituzione e deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;

- curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.

5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

6. L'Ente Attuatore, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 7

(Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.
2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché il parere sia acquisito in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4, 10° alinea, del presente atto.
3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile Unico del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8

(Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.

Articolo 9

(Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.

2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è fissato in …….., a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Articolo 10

(Importo progettuale – Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:

   a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);

   b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese: spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza e supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione di cui all'art. 93, comma 7*bis*, del D.Lgs. 163/2006, per la cui quantificazione e ripartizione si dovrà fare riferimento al Regolamento Regionale n° 7/2010 di attuazione della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania (in B.U.R.C. n° 24 del 29/03/2010);

   c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;

   d) 1,5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per spese di funzionamento della Struttura Commissariale.

2. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11

(Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:

a) prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);

b) seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;

c) Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;

f) il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore dell'Ente attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12

(Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.

2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13

(Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle informazioni alle dichiarazioni rese e trasmesse dall'Ente Attuatore.

2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di

sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.

3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell' intervento.

Articolo 14

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.

2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:

   a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;

   b) l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;

   c) l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

   d) la comunicazione di inizio lavori;

   e) lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

   f) gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

   g) l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

   h) copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

3. Ai fini dell'alimentazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di inserire, aggiornare e validare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento.

4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.

Articolo 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16

(Durata)

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 36 mesi.

2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.

3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.

Articolo 17

(Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:

   - da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;

   - nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21

(Conservazione documentale)

1. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dalla Struttura di Coordinamento e uno conservato dall'Ente Attuatore.

Articolo 22

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Per l'Ente Attuatore

……

Per la Struttura di Coordinamento

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 del 5 gennaio 2015

Oggetto: Intervento n. 43 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. Cod. ISTAT 74 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione di San Severino di Centola" - CUP: B98C12000120002 – Individuazione Ente Attuatore e approvazione schema di Convenzione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 del 5 gennaio 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 del 5 gennaio 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n°1, , il Presid ente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 del 5 gennaio 2015

CONSIDERATO:

- che al n° 74 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n° 43 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione di San Severino di Centola", importo € 1.500.000,00, Ente proponente: Comune di Centola;
- che il Commissario Straordinario Delegato con decreto 19 febbraio 2013, n. 24, ha nominato il geom. Remo Fedullo, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 43 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (cod. Istat n. 74 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

PRESO ATTO:

della nota del Comune di Centola prot. N. 729 del 22/01/2015 con la quale lo stesso Ente dichiara di disporre delle capacità tecniche ed organizzative per progettare, appaltare e realizzare l'intervento sopra citato;

RITENUTO:

- necessario avvalersi del Comune di Centola per la celere attuazione dell'intervento n. 43 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- di dover procedere alla formalizzazione dei rapporti tra la Struttura di coordinamento Commissariale e il Comune di Centola mediante apposita Convenzione;

DECRETA

1. di individuare il COMUNE DI CENTOLA quale Ente attuatore dell'intervento suddetto;
2. di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore;
3. di trasmettere il presente decreto al Comune di Centola e, contestualmente, di convocare il rappresentante legale dell'Ente ai fini della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 2.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Parco Regionale del Matese

Provvedimento Presidenziale n. 29 del 6 febbraio 2015

OGGETTO: Avvio delle procedure per la nomina della Giunta dell'Ente Parco

L'anno duemilaquindici, il giorno 6 del mese di febbraio, alle ore dodici, presso la sede del Parco Regionale del Matese, in Piazza della Vittoria n. 21, 81016 – San Potito Sannitico,

IL PRESIDENTE

Congiuntamente al RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

PREMESSO:

- che la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ed in particolare l'articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;

- che la Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;

- che con DGRC n. 2777 del 26 settembre 2003 sono stati istituiti i Parchi Regionali Campani, ai sensi e per gli effetti della L. R. numero 33 del 1993, così come modificata dall'art. 34 della L. R. numero 18 del 2000, e, tra questi, il Parco Regionale del Matese;

- che con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 778 del 6 novembre 2003 è stato istituito l'Ente Parco Regionale del Matese, con personalità di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza regionale, in esecuzione della precedente delibera regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 e della Legge Regionale 1 settembre 1993 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 7 della citata L. R. 1 settembre 1993, n. 33, nel testo riformulato per effetto delle ripetute modifiche legislative succedutesi negli ultimi anni, da ultimo con l'articolo 1, comma 260, lettera a), della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, che ha soppresso tra l'altro il Consiglio direttivo, ed ai sensi del quale sono organi dell'Ente Parco: il Presidente, la Giunta, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco;

RILEVATO:

- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 15 del 19 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 20 febbraio 2012, Deliberazione che rettifica la precedente n. 729 del 6 dicembre 2011, è stato nominato il dott. Umberto De Nicola quale Presidente dell'Ente Parco Regionale del Matese;

- che risultano regolarmente costituiti ed operanti il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco;

- che l'art. 10 della L.R. 33 del 1993, primo comma, così come modificato dall'art. 1, comma 185 della L.R. 16 del 2014, attribuisce allo Statuto dell'Ente Parco la definizione dei criteri di composizione della Giunta;

- che lo Statuto dell'Ente Parco Regionale del Matese è in via di elaborazione ed approvazione, e quindi non risulta vigente alla data del presente provvedimento;

RILEVATO inoltre che con Decreto interassessorile, dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania n. 288 del 4 luglio 2007 è stato nominato, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della DGRC n. 1217 del 23 settembre 2005 recante la disciplina in via provvisoria della gestione ordinaria degli Enti Parco nelle more delle nomine dei Direttori, quale Responsabile Amministrativo il signor Antonio Montoro, funzionario regionale in distacco part time, con l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari, e comunque quelle che rivestono carattere di necessità ed urgenza ovvero necessarie per assicurare la continuità delle attività;

VISTO l'articolo 1, comma 185, della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16, che ha sostituito l'articolo 10 della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33, che disciplina la composizione, le competenze e la nomina della Giunta dell'Ente Parco, ivi compresa la disciplina di prima applicazione della procedura di nomina della Giunta stessa;

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 1, comma 185, della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16, la Giunta è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, garantendo la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, e che la stessa è nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale, in sede di prima applicazione della disposizione su proposta dell'Assessore competente alla definizione della composizione della Giunta;

PRESO ATTO della nota dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, acquisita al prot n. 000125 del 22.01.2015 dell'ente, di impulso all'avvio delle procedure per la nomina della Giunta dell'Ente Parco, con la quale *"al fine di ripristinare la funzionalità degli Enti Parco e in considerazione di quanto sopra esposto, si suggerisce alle SS.11. di attivare la procedura di avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole presenti sul territorio dell'area protetta per la nomina di un loro rappresentante in seno alla Giunta dell'Ente, nonché di attivare la procedura per la designazione dei due rappresentanti della Comunità del Parco in seno alla Giunta e di comunicare i nominativi all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania per l'adozione dei provvedimenti di competenza consequenziali"*;

RITENUTO di dover procedere in conformità agli indirizzi di cui al suggerimento del competente organo assessorile, e per l'effetto:

a) approvare un avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole presenti sul territorio dell'area protetta per la nomina di un loro rappresentante in seno alla Giunta dell'Ente Parco;

b) invitare il Presidente della Comunità del Parco ad attivare la procedura per la individuazione dei due rappresentanti della Comunità quali eventuali componenti in seno alla Giunta dell'Ente Parco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

Per quanto riportato in premessa, che qui si intende riportato e trascritto in modo integrale:

DI PRENDERE ATTO della nota n. 0261 SP del 20.01.2015 dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, acquisita al prot. n. 94 del 22.01.2015 dell'Ente, di impulso all'avvio delle procedure per la nomina della Giunta dell'Ente Parco, con la quale *"alfine di ripristinare la funzionalità degli Enti Parco e in considerazione di quanto sopra esposto, si*

fonte: http://burc.regione.campania.it

suggerisce alle SS.LL. di attivare la procedura di avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole presenti sul territorio dell'area protetta per la nomina di un loro rappresentante in seno alla Giunta dell'Ente, nonché di attivare la procedura per la designazione dei due rappresentanti della Comunità del Parco in seno alla Giunta e di comunicare i nominativi all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania per l'adozione dei provvedimenti di competenza consequenziali";

DI INVITARE il Presidente della Comunità del Parco ad attivare, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 33 del 1993 la procedura per la designazione dei due rappresentanti della Comunità quali eventuali componenti in seno alla Giunta dell'Ente Parco;

DI APPROVARE l'allegato avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole presenti sul territorio dell'area protetta da proporre per la nomina di un loro rappresentante in seno alla Giunta dell'Ente Parco;

DI PUBBLICARE l'allegato avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole presenti sul territorio dell'area protetta da proporre per la nomina di un loro rappresentante in seno alla Giunta dell'Ente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

DI INVITARE i Comuni del Parco a pubblicare sul proprio albo pretorio l'allegato avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle associazioni ambientaliste e delle associazioni professionali agricole presenti sul territorio dell'area protetta da proporre per la nomina di un loro rappresentante in seno alla Giunta dell'Ente;

DI STABILIRE quale termine ultimo entro il quale le manifestazioni di interesse devono pervenire al protocollo dell'Ente, a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sull'albo pretorio on-line dell'Ente Parco;

DI INVIARE il presente atto all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, ai componenti della Comunità del Parco ed all'Ufficio per i parchi, le riserve e i siti UNESCO della Regione Campania;

DI PUBBLICARE ad ogni effetto e conseguenza di legge, la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale.

Il Responsabile Amministrativo
Antonio Montoro

Il Presidente
Dott. Umberto De Nicola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA NOMINA DI RAPPRESENTANTI IN SENO ALLA GIUNTA DELL'ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE

FINALITÀ DELL'AVVISO

L'Ente Parco Regionale del Matese, istituito con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 778 del 6 novembre 2003, al fine di garantire la piena operatività degli organi di governo previsti dal proprio statuto, deve procedere alla nomina dei rappresentanti della Giunta del Parco, sulla base di quanto previsto dalla L. R. 1 settembre 1993, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente avviso pubblico è, pertanto, finalizzato alla acquisizione di manifestazione di interesse per formare un elenco di soggetti aventi i requisiti necessari, interessati alla nomina di un loro rappresentante all'interno della Giunta dell'Ente Parco Regionale del Matese.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'articolo 1, comma 185, della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16, pubblicata sul BURC n. 57 del 07.08.2014, ha cosi sostituito l'articolo 10 della Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33: "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania":

Articolo 10: "Giunta."

"1. La Giunta è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente parco e garantendo, comunque, la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative. Partecipa di diritto, con voto consultivo, il direttore dell'Ente Parco. Funge da segretario un dipendente dell'Ente parco indicato dal Presidente dell'Ente.

.2. La Giunta delibera in merito a tutte le questioni generali dell'Ente e, in particolare:

a) adotta, sentito il comitato consuntivo regionale per le aree naturali protette di cui all'articolo 3, il piano per il parco e predispone un piano pluriennale economico-sociale per le attività compatibili dell'area, di cui all' articolo 18;

b) approva il bilancio preventivo con i relativi piani e programmi e il bilancio consuntivo;

c) elabora e adotta lo statuto dell'Ente e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale che si pronuncia nei successivi sessanta giorni.

3. La Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore al ramo e dura in carica cinque anni, i suoi componenti possono essere riconfermati:".

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno inviare la propria manifestazione di interesse tutte le Associazioni Ambientaliste e Associazioni Professionali Agricole presenti sul territorio dell'area protetta "Ente Parco Regionale del Matese".

MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Regionale del Matese

La manifestazione di interesse, redatta su carta intestata delle associazioni avente i requisiti necessari, dovrà pervenire, **entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sull'albo pretorio on-line dell'Ente Parco, pena l'esclusione dell'istanza,** al Protocollo generale dell'Ente Parco Regionale del Matese, Piazza della Vittoria 31 - 81016 – San Potito Sannitico (CE):

- a mezzo servizio postale tramite raccomandata A.R.;
- consegna a mano o tramite corriere autorizzato;
- a mezzo di invio per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: parcodelmatese@pec.terradilavorocst.it.

Nella manifestazione di interesse, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione, devono essere chiaramente indicati sia i dati identificativi dell'organizzazione sia i dati del rappresentante individuato alla eventuale nomina in seno alla Giunta dell'Ente Parco; andrà inoltre specificato il legame con il territorio dell'area protetta. La manifestazione di Interesse deve essere sottoscritta ed accompagnata da fotocopia del documento di identità o documento equivalente in corso di validità del soggetto sottoscrittore e del rappresentante individuato.
Le manifestazioni d'interesse ricevute dopo la scadenza sopra indicata non saranno prese in considerazione; a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo dell'Ente Parco.
Saranno altresì esclusi i soggetti che non abbiano adeguatamente formulato e/o sottoscritto la manifestazione d'interesse.

SOGGETTI IDONEI
I nominativi delle Associazioni ritenute idonee, unitamente ai nominativi dei loro rappresentanti individuati, saranno trasmessi all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania per l'adozione dei provvedimenti di competenza consequenziali.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Responsabile del procedimento: Responsabile Amministrativo signor Antonio Montoro (tel. 0823786942).

PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO
Il presente avviso pubblico sarà pubblicato presso:
–il BURC della Regione Campania;
–l'albo pretorio dell'Ente Parco Regionale del Matese;
–sul sito ufficiale dell'Ente (www.parcoregionaledelmatese.it)
–l'albo pretorio dei Comuni e delle Comunità Montane del Parco.

San Potito Sannitico 6 febbraio 2015

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154; pec: consorziovelia@pec.it
(Codice Fiscale 80021580651)

Avviso

Bilancio di Previsione 2015

Si dà notizia che ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 25/2/2003, n. 4 che il Consiglio dei Delegati dell'ente, con delibera n. 06 del 16/01/2015 ha approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2015.

Si avvisa altresì che copia di tale provvedimento e della relativa documentazione resta depositata presso il Consorzio per 30 giorni e che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. decorrono giorni 30 (trenta) per eventuali ricorsi alla Giunta Regionale.

Prignano Cilento, 28/01/2015

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

COMUNE DI EBOLI
Settore SUE-Urbanistica
00318580651

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Ambito: FONTANELLE 4

SI RENDE NOTO

che con delibera del Commissario straordinario, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 20 del 28/1/2015 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo all'ambito denominato FONTANELLE 4, proposto dai proprietari dei suoli, in conformità alle previsioni del vigente PRG.

Il presente avviso è pubblicato anche all'albo pretorio del comune.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Pianificazione urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune www.comune.eboli.sa.it, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione.

Durante il periodo di deposito del PUA chiunque può formulare osservazioni in forma scritta a norma di legge.

Il responsabile del procedimento
Ing. Lucia Rossi

COMUNE DI AGROPOLI
Provincia di Salerno

OGGETTO: COMUNE DI AGROPOLI C.F. 00252900659 - Avviso di approvazione della Variante al Programma di Fabbricazione per la realizzazione del "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI TRENTOVA. Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale patrimonio dell'Unesco"

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio

Visto il progetto preliminare redatto dall'ufficio tecnico, prot. n. 7265 del 25/03/2014, ed approvato con deliberazione di G.C. n. 82 del 26/03/2014, denominato "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI TRENTOVA. Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale patrimonio dell'Unesco";
Preso atto della deliberazione di C.C. n. 15 del 22/05/2014 con la quale è stato approvato il progetto suddetto, che costituisce adozione di variante al vigente Programma di Fabbricazione, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001;
Visto il D.P.R. n. 327/2001;
Vista la L.R. n. 16/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di C.C. n. 6 del 09/02/2015 è stata definitivamente approvata la variante al vigente Programma di Fabbricazione, finalizzata alla realizzazione del progetto preliminare denominato "**PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA BAIA DI TRENTOVA. Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale patrimonio dell'Unesco**".
- che a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC diviene efficace la suddetta variante e sul bene interessato dai lavori è apposto, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio.

Gli atti tecnici e amministrativi relativi al suddetto progetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Agropoli.

Agropoli, 10/02/2015

Il Responsabile dell'Area
Assetto ed Utilizzazione del Territorio
f.to ing. Agostino SICA
Firmato digitalmente da:
Agostino Antonio Sica

MOSTRA D'OLTREMARE SPA
ESTRATTO AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Mostra d'Oltremare intende formare l'Albo Fornitori per alcune categorie di servizi e forniture, da affidare per manifestazioni ed eventi in programma per l'anno 2015.
Il testo integrale dell'avviso, con Allegato A "Tipologie indicative di forniture di beni/servizi" è disponibile sul sito www.mostradoltremare.it alla sezione Bandi & Gare.
La manifestazione resterà aperta fino al 31/12/2015.
Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti Arch. Paolo Stabile
Il Consigliere Delegato Arch. Giuseppe Oliviero

COMUNE DI APOLLOSA (BN) c.f. 80003630623
Estratto bando di gara

OGGETTO: Lavori di Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del P. I. P. – **affidamento incarico direzione lavori, contabilità e misura, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. CIG: 60685337D9**

SEZIONE I: Comune di Apollosa, Piazza Saponaro n.37 82030 Apollosa (BN)
SEZIONE II: Lavori di Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del P. I. P. – **affidamento incarico direzione lavori, contabilità e misura, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione**
SEZIONE III: Importo dell'appalto a base di gara è di €. 61.095,89 (IVA e oneri esclusi) soggetto a ribasso d'asta;
SEZIONE IV: Procedura Aperta.
SEZIONE V : Criterio di aggiudicazione art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. Offerta economicamente vantaggiosa sulla base dei criteri indicati nel bando integrale di gara.
SEZIONE VI: Finanziamento fondi POR Campania FESR 2007/2013
SEZIONE VII: Termine presentazione offerte: **12/03/2015 ore 12:00**
SEZIONE VIII : La prima seduta pubblica sarà comunicata a tutti i concorrenti per via fax o pec e pubblicate sul sito internet del Comune (almeno 3 giorni prima).
SEZIONE IX: Responsabile Unico del Procedimento: geom. Ferdinando Pirozzi tel. 0824/44004;
SEZIONE X: Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara sul sito: www.apollosa.gov.it

Il Responsabile del Servizio UTC
Geom. Ferdinando Pirozzi

COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) - Avviso di gara – Progettazione ed esecuzione dei lavori relativi a: "Piano operativo ed attività di bonifica della discarica comunale in località Chiusa Barricelli"
Ente Appaltante: Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – Piazza Municipio – 82020 – codice fiscale 80002550624
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 6123664F61 CUP: G63J13000140008
Durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo complessivo: Euro 919.485,97 compreso oneri sicurezza +IVA di cui Euro 898.985,97 (lavori); Euro 20.500,00 (progettazione) - Categoria prevalente OG12 classifica III^.
Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.santacrocedelsannio.bn.it e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it
Modalità di finanziamento: POR FESR Campania 2007-2013 Asse I – Obiettivo Operativo 1.2 – D.G.R. n. 175 del 03/06/2013.
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 30/03/2015.
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.
Il R.U.P é l'ing. Mario Stefanelli.
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

Comune di Mugnano di Napoli – Bando di Gara . CIG 6125306A68. Stazione appaltante: Comune di Mugnano di Napoli – Primo Settore – Servizio Attività Produttive – Piazza Municipio n. 1 – 80018 – Mugnano di Napoli (NA) – Tel.0815710242 – 0815710218 – www.comune.mugnanodinapoli.na.it pec. suapmugnano@pec.it Oggetto:affidamento in concessione a soggetto privato della gestione servizi del mercato ittico comunale e parte del complesso immobiliare. Luogo: via Pietro Nenni n.26 – Mugnano di Napoli (NA). Durata:anni sette. Importo € 157.754,48 annue più IVA. Canone fisso € 157.754,48 annui oltre la percentuale in offerta in sede di gara. L'offerta economica dovrà essere calcolata in aumento sulla percentuale applicata al canone annuo. Procedura: aperta ex art. 30, 55, D.Lgs. 163/2006 – Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termini di ricezione: ore 12.00 del 31.3.2015. Svolgimento della gara: ore 10,00 del 03.04.2015 presso la stanza del Segretario Generale posto al secondo piano della residenza municipale. Ulteriori informazioni: www.comune.mugnanodinapoli.na.it pec: suapmugnano@pec.it

Il Dirigente del 1^ Settore
Dr.ssa Raffaella Gagliardi

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che, questo Comune intende affidare la direzione dei lavori ed il coordinamento in per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di realizzazione, adeguamento, ristrutturazione e completamento della rete idrica comunale, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comunealtavillairpina.gov.it **o sul sito della C.U.C.** www.asmecomm.it
CUP: F69B14000370002 **CIG: 6118076C05**
Importo a base di gara **€ 173.900,00** compreso oneri sicurezza.
Ricezione offerte: 13/03/2015 **Apertura offerte: 16/03/2015**

IL RUP
geom. Cesare POLCARI

Il Responsabile dell'UTC
geom. Giuseppe MASELLI

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-(Caserta)-Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di: **"Lavori di ripristino danni infrastrutture conseguenti a calamità naturali- stralcio funzionale -**

Codice :CIG 6081372AEC *CUP:* B36J14000280008

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.

2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Importi/categorie:

- Importo complessivo (con oneri sicurezza € 6.000,00): €.285.838,98 ;
- Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza e costi personale): € 279.838,98;
- Categoria prevalente: - categoria: OG3 – classifica I;
- Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo complessivo d'appalto;

4.Termine di esecuzione: 150 giorni ;

5.Soggetti ammessi : sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di attestazione SOA;

6. Documentazione per partecipazione: Il bando,il disciplinare, e le copia di elaborati ritirabili presso UFFICIO TECNICO COMUNALE Tel. 0823915021;

7. Termine, ricezione offerte: ore 13:00 del 11/02/2015;

Per altre informazioni si rinvia al bando di gara ed agli atti depositati presso l'ufficio LLPP del comune e sulla piattaforma della Centrale di Committenza sul sito www.ASMECOMM.it



Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Romano

COMUNE DI FOGLIANISE - Provincia di Benevento - C.F. 80002150623
AVVISO DI BANDO DI GARA
Lavori di RISANAMENTO IDROGEOLOGICO COSTONE SAN MICHELE A PROTEZIONE DEL CEMTRO ABITATO – PROGETTO STRALCIO - **CIG: 575160241E**
CUP: J39E14000200006
Comune di Foglianise (BN) via Municipio – 82030 Foglianise (BN) – Tel. 0824 - 878064 - fax 0824/878445 mail: comunedifoglianise@virgilio.it.

1. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad **€** € 1.579.916,00 di cui **€.** 1.519.150,00 per lavori soggetti a ribasso, **€** 60.766,00 per oneri della sicurezza.
2. La durata massima dei lavori prevista è di 345 giorni;
3. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito **https://www.comune.foglianise.bn.it** presso comune di Foglianise;
4. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
5. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.BANDO INTEGRALE SU: **https://www.comune.foglianise.bn.it**

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Cosimo Mazzone)

COMUNE DI CUSANO MUTRI
PROVINCIA DI BENEVENTO
Comune del Parco Regionale del Matese
C.F./P.IVA 00117980623

GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DURATA DI 30 MESI

CUP: D89D014001420005 - CIG: 60759597FA

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CUSANO MUTRI- Via Municipio n.4- 82033 CUSANO MUTRI (BN) e-mail comunedicusanomutri@virgilio.it - Tel.- Fax 0824862003 - 0824862120.

PROCEDURA DI GARA: PROCEDURA APERTA ai sensi dell'art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.; L.R. n°3/2007 e s.m.i. da affidarsi mediante il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui al disciplinare ed al bando di gara.

LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: Comune di Cusano Mutri.

DESCRIZIONE: Procedura aperta per l'affidamento della **GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DURATA DI 30 MESI**

NATURA E IMPORTI:
lavorazione: Servizi di Trasporto Scolastico.
Importo € 181.318,00.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: l'offerta deve essere inviata, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito o mediante consegna diretta a mano, e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore **13,00** del giorno **23/03/2015.**

I documenti da produrre per partecipare alla gara, sono indicati nel Bando e nel Disciplinare di Gara integrale visionabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cusano Mutri sito in Via Municipio, n.4 Cusano Mutri (BN) o sul sito internet www.comune.cusanomutri.bn.it;

Il responsabile del procedimento è il geometra Pietro IAMARTINO.

Cusano Mutri, li 10.02.2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Pietro IAMARTINO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Cimitile
Provincia di Napoli
Via E. De Nicola, 31 – 80030 Cimitile –NA-
P.I 01245821218- C.F. 00638820639 email: ufficiotecnico.cimitile@postecert.it
Tel.08119143141 – Fax 08119143238

OGGETTO: Asta pubblica per l'esecuzione dei lavori: << POR Campania FESR 2007/2013 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 – Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale della Campania – Proposta progettuale: *"La Magia della Cultura – Viaggio tra archeologia, Natura e Sapori"* – D.G.R. n. 404/2012 –
Realizzazione lavori di "*Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte"*.>>
CUP H39J14001980006 – CIG 6113192D9D

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione: Comune di Cimitile (NA)
Indirizzo: Via E. De Nicola, 31 – 80030 Cimitile –NA-
Punti di contatto: arch. Michele Papa –

SEZIONE II: **OGGETTO DELL'APPALTO**

Denominazione appalto: <<"POR Campania FESR 2007/2013 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 – Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale della Campania" – Proposta progettuale: *"La Magia della Cultura – Viaggio tra archeologia, Natura e Sapori"* – D.G.R. n. 404/2012 – Realizzazione lavori di *Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte*.>>
Luogo di esecuzione e consegna: Cimitile (NA) via Pozzonuovo – Via Morelli.
Suddivisione in lotti: Quest'appalto NON E' suddiviso in lotti.
Importo complessivo dei lavori a base d'asta: €.1.288.000,00, di cui €.17.949,48 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA**.**
Lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG 2 - €.742.857,08; - OG 11 €.527.193,44.
Termine di esecuzione: giorni 210.

SEZIONE III: INFORMAZIONE DI CARATTERE GUIRIDICO,ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - Cauzioni e garanzie richieste:garanzia provvisoria.
Condizioni di partecipazione: Indicate nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

Tipo di procedura: Aperta –
Finanziamento: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Asse I – Ob. Op.1.9 – D.D. n.1078 del 22/12/2014.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: ore 14,00 del 23/03/2015
Apertura delle offerte: ore :11,00 del 26/03/2015

SEZIONE VI : ALTRE INFORMAZIONI

Il bando, il disciplinare di gara ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune: www.comune.cimitile.na.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Michele Papa

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA
BANDO DI GARA - CIG 61193886B9

I.1) Campania Ambiente e Servizi S.p.A., Piazza Bovio 14, Napoli - 80133 - telefax: 081/5522976 – 081/5510757 Responsabile del procedimento: Arch. Pietro Renna, Posta elettronica certificata: campaniaambiente@pec.it.
II.1.5) Servizio di nolo a caldo di n. 5 mezzi meccanici presso comuni situati nelle province di Napoli ed Avellino: - n. 2 miniescavatori per 200 giornate lavorative; - n. 2 pala meccanica terna per 200 giornate lavorative; - n. 1 autocarro con gru per 100.
II.2.1) Importo a base di gara: € 510.000,00.
III.1.2) Finanziamento: fondi FESR.
IV.1.1) Procedura: aperta rivolta esclusivamente agli operatori economici iscritti alle white list delle prefetture italiane.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo della fornitura posto a base di gara.
IV.3.4) Scadenza offerte: 24/03/2015 ore 12.00.
IV.3.8) Apertura offerte: 30/03/2015 ore: 11.00 presso la sede amministrativa.
VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.campaniaambiente.it.
VI.5) Invio G.U.U.E.: 10/02/2015
L'Amministratore Delegato
Dott. Gennaro Di Lorenzo

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 312/ACU/15 - Servizio di manutenzione telai Renault e Piaggio

II.2.1) Importo totale: **€ 350.000,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **20/03/2015** ore 12.00

IV.3.8) Apertura delle offerte: **23/03/2015** ore 10:30

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI PETINA (SA) – Codice fiscale – 00500140652 – Bando di gara – Affidamento dei lavori di "Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del Sentiero Santo Spirito" – CIG 6122152FA3.

Ente aggiudicatore. Comune di Petina (SA). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di "Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del Sentiero Santo Spirito"; 4) Importo a base di gara € 105.975,28 oltre € 2.000,00 per oneri di sicurezza, Iva esclusa; 5) Categoria richiesta: OG3 – Classifica I; 6) Termine per la presentazione delle offerte 09.03.2015, ore 12:00; 7) Documentazione di gara disponibile sul sito www.petina.gov.it;

Petina, lì 09/02/2015

Il RUP – geom. Giuseppe Francesco Langone

COMUNE DI PETINA (SA) – Codice fiscale – 00500140652 – Bando di gara – Affidamento dei lavori di "Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del Sentiero Carpineto" – CIG 61233013D6.

Ente aggiudicatore. Comune di Petina (SA). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta; Offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di "Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del Sentiero Santo Spirito"; 4) Importo a base di gara € 105.975,28 oltre € 2.000,00 per oneri di sicurezza, Iva esclusa; 5) Categoria richiesta: OG3 – Classifica I; 6) Termine per la presentazione delle offerte 09.03.2015, ore 12:00; 7) Documentazione di gara disponibile sul sito www.petina.gov.it;

Petina, lì 09/02/2015

Il RUP – geom. Giuseppe Francesco Langone

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA “PROCEDURA RISTRETTA PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER PROTEINE”;
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: dott.ssa Laura Russo , 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: l.russo@soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: “PROCEDURA RISTRETTA PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA IN NOLEGGIO QIUNQUENNALE DI STRUMENTAZIONE ANALITICA CON SOMMINISTRAZIONE DI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO DEDICATI”;
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Forniture; REGIONE CAMPANIA;
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L’avviso riguarda la conclu-sione di un accordo quadro;
II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo quadro con un solo operatore economico per ogni singolo lotto; Durata dell'accordo quadro
Durata in mesi: 2;
Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: Valore stimato, IVA esclusa:10.000.000,00 EUR
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:
“PROCEDURA RISTRETTA PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDO QUADRO PER LA FOR-NITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER PROTEINE”;
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33124110
II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì
II.1.8.) Divisione in lotti: sì; Le offerte vanno presentate per: uno o più lotti;
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa: 10.000.000,00 EUR;
II.2.2) Opzioni: no
II.2.3) Informazioni sui rinnovi. L’appalto è oggetto di rinnovo:no
II.3) Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 60 mesi.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINAN-ZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto:
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o ri-ferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi ordinari di bilancio con pagamento a 60 gg.
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di ope-ratori economici aggiudicatario dell'appalto: Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/06.
III.1.4) Altre condizioni particolari: no
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel re-gistro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai re-quisiti: Non trovarsi in condizioni di esclusione dalle gare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/06; all’uopo va resa apposita di-chiarazione sostitutiva da compilarsi ai sensi del D.P.R. 445/2000;
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 163/06:
a) dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari auto-rizzati ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385;
b) fatturato globale di impresa negli ultimi tre esercizi;
c) fatturato relativo a forniture eseguite nell'ultimo triennio nel settore oggetto di gara (sistemi diagnostici per proteine)
III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/06:
a) Elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto di gara (sistemi diagnostici per proteine) con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari sia pubblici che privati;
b) Eventuale certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001 del produttore;
c) Eventuale certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 13485 del produttore;
d) Eventuali certificazioni ambientali di ecosostenibilità UNI EN ISO 14001;
III.2.4)Appalti riservati: No
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantag-giosa;
IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 16/03/2015 Ora: 12:00;
IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a pre-sentare offerte o a partecipare: Data: 10/04/2015
IV.3.6)Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana;
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Informazioni sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico: no
VI.3) Informazioni complementari: le istanze di partecipazione dovranno essere formulate su carta intestata dell'operatore economico partecipante, firmate con le modalità di cui al D.P.R. 445/2000; unitamente alle istanze di partecipazione dovranno essere trasmesse:
a) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di possedere i requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs 163/2006;
b) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non tro-varsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 c.1 lett. b),c) ed m)ter del D.Lgs 163/2006; tale dichiarazione va resa dal titolare dell'impresa, dal direttore tecnico (se di impresa individuale), dai soci e dal direttore tecnico (se società in nome collettivo), dai soci accomandatari e dal direttore tecnico (se società in accomandita semplice), dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (se si tratta di altro tipo si società o di consorzio)
c) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante il fatturato globale di impresa ed il fatturato relativo a forniture nell'ultimo triennio nel settore oggetto di gara (sistemi diagnostici per proteine)
d) Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 dell'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni nel settore oggetto di gara (sistemi diagnostici per proteine)
e) Eventuali copie conformi di certificazioni di cui al punto III.2.3 del presente bando.
La predetta documentazione dovrà essere contenuta in un plico idonea-mente sigillato e recante all'esterno, oltre all'esatta indicazione della ragione sociale del mittente (se si tratta di associazione temporanea di impresa specificare tutte le imprese che la compongono) e, all'indirizzo dello stesso, il numero di telefono e fax, la pec e l'oggetto dell'appalto.
Per informazioni contattare il Responsabile del Procedimento, dr.ssa Laura Russo, Direzione centrale Committenza Sanità, tel. +39 0812128174, fax +39 0817500012, e-mail : l.russo@soresa.it
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUCE: 23/01/2015 - ID:2015-003755 – 02/02/2015 - ID:2015-014520
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

ESTRATTO INVITO AD OFFRIRE PER VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' MOSTRA D'OLTREMARE - RINNOVO

La Mostra d'Oltremare SpA con sede in Napoli alla Via Kennedy, 54 Tel: 081/7258089 – Fax: 081/7258049 web: www.mostradoltremare.it - e-mail: patrimonio@mostradoltremare.it, patrimonio.mostradoltremare@cert.tnet.it intende alienare tre immobili così individuati: a) terreno su Via Terracina di circa mq.13.846 b) fabbricatino rurale su Via Terracina con area di corte e comoda rurali, questi ultimi per circa mq.834; c) terreno su Viale Kennedy di circa mq. 458.
Le proposte incondizionate ed irrevocabili dovranno pervenire all'Ufficio Patrimonio della Mostra d'Oltremare, in busta chiusa con la dicitura "*offerta vincolante per l'immobile di cui alla lettera x "* entro e non oltre il 18 marzo 2015, ore 12,00, pena l'esclusione.
L'invito ad offrire completo di valori di vendita è pubblicato sul sito internet della Mostra d'Oltremare www.mostradoltremare.it (sezione Bandi & Gare).

Il Consigliere Delegato
Arch. Giuseppe Oliviero

COMUNE DI VENTICANO ---- PROVINCIA DI AVELLINO
Piazza A.Verardo – 83030 VENTICANO – Tel. 0825/965033 – 965079 Fax 0825/965380

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 – Iniziative di accelerazione della spesa – Interventi programmati con DGR n.40/2014 - ***AFFIDAMENTO INCARICO TECNICO DI DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, MISURE E CONTABILITÀ, DIRETTORE OPERATIVO, ISPETTORE DI CANTIERE ,ASSISTENZA AL COLLAUDO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DEGRADATE DENOMINATE PIAZZA DEL MASTRO E PIAZZA MONUMENTO AI CADUTI-***

CIG:5890979DA5 **CUP:H31B13000410002**

1. **Comune di Venticano** (AV) – Piazza A.Verardo – 83030 Venticano (AV) Tel.0825/965033 – 0825/965079 Fax 0825/965380 E- Mail: utc@comune.venticano.av.it
2. **L'importo netto complessivo** del Servizioa base di gara ammonta ad **€ 133.960,80**;
3. **La durata** massima del Servizio prevista è di **300 giorni**;
4. Requisiti minimi: Indicati nel Bando e Disciplinare di gara.
5. **Altri requisiti** nel bando integrale di gara, pubblicato sull'Albo Online dell'Ente utc@comune.venticano.av.it e sul sito internet del Ministero Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it
6. **Procedura: aperta**, per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria. **Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa** (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
7. **Termine** di recezione delle offerte: **05.03.2015 ore 13,00;**
8. **Apertura offerte**: la prima seduta di gara sarà resa pubblica mediante avviso sul sito internet dell'Ente e comunicazione PEC ai partecipanti alla gara ;
9. **Responsabile del Procedimento**: Geom. Altavilla Fiorentino**.**

Il R.U.P
geom. Fiorentino Altavilla

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TERZIGNO (NA)

C.F.: 84003450636

Estratto di gara mediante procedura aperta – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento "Riqualificazione delle vie di Fuga relative al rischio vulcanico Via Cavour – C. Alberto del Comune di Terzigno"; CIG 5741917BCB - CUP F33D14000000000.

Via Gionti, n. 16, 80040 Terzigno (NA) – Tel. 081.3389511 - Fax: 081.3389577 - PEC: protocollo.terzigno@asmepec.it - Dirigente/R.U.P.: ing. Giuseppe Sabini; sito internet: www.comunediterzigno.gov.it.;

Procedura: artt.53, comma 2, lett.b), art.55, comma 5, e art.83 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Oggetto dell'appalto: "**Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'Intervento "Riqualificazione delle vie di Fuga relative al rischio vulcanico Via Cavour – C. Alberto del Comune di Terzigno"**;

Descrizione/oggetto dell'appalto: **OG3** classifica. III. (categoria prevalente) - **OG10** classifica I (scorporabile);

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Terzigno (NA);

Importo complessivo a base di gara: euro **957.000,00** + IVA di cui: a) € **900.000,00** + IVA importo soggetto a ribasso per lavori; b) € **27.000,00**+ IVA per oneri di attuazione piani di sicurezza; c) € **30.000,00** + IVA e oneri previdenziali per progettazione esecutiva;

Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **20** per progettazione esecutiva, giorni **210** per i lavori;

Finanziamento: P.O.R. FESR Campania 2007/13 ob. op. 1.6 - iniziative per l'accelerazione della spesa di cui alla DGR n.221 del 31.03.2014;

Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle 12:00;

Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.comunediterzigno.gov.it - sezione bandi;

Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **23/03/2015**.

Terzigno, lì 09 febbraio 2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe Sabini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NUSCO Provincia di Avellino. C.F. 82001350642
Bando di gara – CIG: 6116065081
I) Comune di Nusco, Via S. Giovanni, 2 – Nusco (AV) – RUP Sig.ra Anna Pepe.
Telefono: 0827-64942; Fax: 0827-64496.
II) Servizio di trasporto scolastico con scuolabus riservati agli alunni frequentanti le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I grado - periodo anno scolastico 2015/2016 e periodo finale a.s. 2014/2015. Servizio di trasporto effettuato da ditta specializzata, consistente nel prelievo dell'utenza lungo il percorso concordato con la Stazione Appaltante ed il trasporto della stessa alle rispettive sedi scolastiche e successivo percorso inverso. Importo complessivo: € 165.000,00 oltre IVA.
III) Procedura. Aperta. Criterio di aggiudicazione: criterio offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: 25.02.2015 ore 12,30. Apertura offerte: 27.02.2015 ore 9,30.
IV) Documentazione disponibile su: www.comune.nusco.gov.it e su www.asmecomm.it.
Il Responsabile di Settore, dott.ssa Maria COLELLA

COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)
Avviso di gara CUP C24E1300175006 CIG 6057602B4C
Comune di Castelvetere in Val Fortore, via Frentana 8A -CAP 82023 tel. 0824-933004 –fax 0824-933150, mail: ammnistrativo@castelvetereinvf.it.
Oggetto: Servizio tecnico direzione lavori e coordinatore sicurezza in fase esecuzione lavori Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete. Importo compl.vo servizio: €. 95.000,00 oltre oneri accessori e oltre IVA.
Requisiti minimi: Iscrizione albo professionale ingegneri ed architettetti. Altri requisiti nel bando integrale di gara.
Procedura: aperta per l'affidamento della esecuzione del servizio di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art 53, co. 2, lett.a)e art 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Bando integrale su www.comune.castelvetereinvf.bn.it. Il Responsabile del Procedimento – geom. Adriano Bibbò

COMUNE DI CALVI RISORTA
Provincia di Caserta – Piazza Municipio 1 - Codice Fiscale 80008970610- P.IVA 01704570611Tel. 0823651222 – fax 0823 570835 - E-mail ufficiotecnico@calvirisorta.gov.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E DI DEPURAZIONE COMUNALE CIG n. 6103714023 CUP n. C85G14000000006;
L'importo a base di appalto: **€ 2.300.000,00 + IVA** , **33.893,43 oneri progettazione esecutiva** finanziamento POR CAMPANIA FESR 2007-2013**;** Procedura: Aperta di cui all'art. 53, comma 2 lettera a del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**:** 18.03.2015 ore 12,00; Luogo di ricezione offerte: sistema telematico asmecomm; Prima seduta di gara: 20.03.2015 ore 15,00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Davide Ferriello

COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)
Avviso di gara CUP C24E1300175006 CIG 58237159A4
Comune di Castelvetere in Val Fortore, via Frentana 8A -CAP 82023 tel. 0824-933004 –fax 0824-933150, mail: ammnistrativo@castelvetereinvf.it.
Oggetto: Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete. Importo compl.vo lavori: €. 1.550.000,00 di cui €.1.487.450,00 per lavori soggetti a ribasso, €.62.550,00 per oneri sicurezza. Durata massima lavori: 250 giorni.
Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara.
Procedura: aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art 53, co. 2, lett.a)e art 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Bando integrale su www.comune.castelvetereinvf.bn.it. Il Responsabile del Procedimento – geom. Adriano Bibbò

COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)
Avviso di gara CUP 26J14000010002 CIG 5834809CB2
Comune di Castelvetere in Val Fortore, via Frentana 8A -CAP 82023 tel. 0824-933004 –fax 0824-933150, mail: ammnistrativo@castelvetereinvf.it.
Oggetto: Affidamento servizio direzione e coordinatore sicurezza in fase di esecuzioni lavori Interventi infrastrutturali per l'adeguamento e miglioramento della qualità urbana. Importo compl.vo lavori: €.82.500,00 oltre IVA. Requisiti minimi: Iscrizione albo professionale ingegneri ed architetti. Altri requisiti nel bando integrale di gara. Procedura: aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art 53, co. 2, lett.a)e art 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Bando integrale su www.comune.castelvetereinvf.bn.it. Il Responsabile del Procedimento – geom. Adriano Bibbò

COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)
Avviso di gara CUP 26J14000010002 CIG 5648965
Comune di Castelvetere in Val Fortore, via Frentana 8A -CAP 82023 tel. 0824-933004 –fax 0824-933150, mail: ammnistrativo@castelvetereinvf.it.
Oggetto: Interventi infrastrutturali per l'adeguamento e miglioramento della qualità urbana. Importo compl.vo lavori: €. 1.175.782,00 oltre IVA. Durata massima lavori: 310 giorni.
Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara.
Procedura: aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art 53, co. 2, lett.a)e art 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Bando integrale su www.comune.castelvetereinvf.bn.it. Il Responsabile del Procedimento – geom. Adriano Bibbò

AGGIUDICAZIONE APPALTO PREFETTURA DI NAPOLI

Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura U.T.G. di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 22.

Oggetto dell'appalto: Fornitura di Assistenza Specialistica a mezzo personale qualificato per la realizzazione di un software per il Progetto SISMA CIG: 586109696B CUP: F65F12000110009.

Finanziamento: POR FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) CAMPANIA 2007-2013 Obiettivo 5.1.

Procedura: Aperta ex art. 124 D.Lgs. 163/2006. Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 83 del 23 luglio 2014

Data aggiudicazione: 21.11.2014, efficace il 15.01.2015. Offerte ricevute: n. 3.

Aggiudicatario:AXCENT srl, sede in Napoli via Mascagni n 64. Prezzo aggiudicazione € 86.268,00 oltre IVA.

Il Dirigente – RUP – dott. Augusto Polito

Oggetto: COMUNE DI AILANO (CE) – codice fiscale 91001830610 - AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DI APPALTO (ESITO DI GARA)
Prot. n. 498 dell'11/02/2015 - In esecuzione della determina R.S.T. n. 6 dell'11/02/2015 si rende noto, ai sensi degli artt. 65 e 122, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, che la gara di appalto della sola esecuzione dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, CULTURALE E VALORIZZAZIONE LOCALE – AUDITORIUM (P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 – MISURA 321 – TIPOLOGIA D – P.I.R.A.P. PARCO REGIONALE DEL MATESE) - C.U.P. E86J10000470002 - C.I.G. Z801082C04, è stata aggiudicata alla ditta Alma Service S.a.s. con sede legale in Via Valle Chiarelle, 4 – 81016 San Potito Sannitico (CE), per l'importo complessivo netto di € 21.541,48, di cui € 20.463,33 per lavori ed 1.078,15 per oneri per la sicurezza.
La versione integrale del presente avviso di esito di gara è disponibile sul sito internet del Comune (www.comune.ailano.ce.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it).
Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Fernando Raffaele De Santis

CITTA DI PIANO DI SORRENTO (NA)
P.IVA 01241391216

ESITO DI GARA

Si rende noto che in data 12-06-14 con det.ne n.365 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dell'appalto del "servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento". CIG 5684730AF. Offerte ricevute: 5. Aggiudicatario: S.I.S. srl Segnaletica Industriale Stradale, Via T. Tasso 12 – Corciano (PG). Valore finale appalto: € 366.660,00 + 33,33% degli incassi eccedenti la soglia di € 650.000,00 per ogni anno. Durata appalto anni: 5

Il Funzionario Responsabile
Magg. Dott. Marco Porreca

Per accettazione: _____

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio Scalo Salerno

Avviso esito di gara

CIG 56361466CF -CUP B49D14000080006

Si rende noto che Deliberazione Presidenziale n. 6 del 30.01.2015 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori "PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI CONSORTILI.

Tipo di procedura: BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria;

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (Art. 83, DLgs 163/2006 e s.m.i.; Art.44, L.R. n. 3/2007 e s.m.i.) e Appalto integrato (artt. 53, comma 2, lett. b) DLgs 163/06 e s.m.i – Art.16, primo comma, lettera a), L.R. n.3/2007);

Offerte ricevute: 5 (n. 5 valide);

Aggiudicatario : Impresa *M.A. Costruzioni s.r.l. con sede in Padula* (SA) – P.Iva 04278380656;

Ribasso offerto sul prezzo a base d'asta: 1,62%;

Resp.le del procedimento: Geom. Roberto Chiarelli (*Pec: consorziopaestum3@pec.it*);

L'elenco completo delle ditte partecipanti alla gara è stato pubblicato sul sito Internet: www.bonificapaestum.it sezione bandi.

- 9 FEB 2015

CONSORZIO BONIFICA PAESTUM Sinistra Sele

Il Presidente
P.a. Vincenzo Fraiese

Procedura aggiudicazione Comune di Chiusano di San Domenico - Prot. n. 623 dell'11/02/2015. Esito gara lavori di: Riqualificazione funzionale Palazzo Carafa. CUP: J56G13003830002 CIG 5808166A33

Denominazione ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Chiusano di San Domenico (AV).
Bando di gara: pubblicato in data 23/06/2014.
Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta, art. 55 D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.
Natura ed entità delle prestazioni e caratteristiche generali dell'opera: Lavori di riqualificazione funzionale Palazzo Carafa. CPV 45454100-5, 45300000-0.
Informazioni sul valore dell'appalto: Importo lavori soggetti a ribasso: € 1.127.355,54, oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso: € 36.909,77.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 D.Lgs 163/06.
Atto di aggiudicazione: Determina n. 4 del 09/02/2015.
Elenco ditte partecipanti: TECNOS S.R.L., CME SRL, CONS ITAL, ICORES SRL, GANOSIS CONSORZIO STABILE, CO.RE.M. SRL.
Numero offerte ricevute: 6
Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: CO.RE.M. S.r.l. via Piezzo, n.5-Chiusano di San Domenico (AV).
Importo di aggiudicazione: euro 1.008.016,08. La durata complessiva dei lavori è fissata in 210 giorni.
Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino regionale della Campania ai sensi dell'art. 19 della L.R.27/03/07 n. 3

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- ing. Giardullo Gerardo -

Gerardo Giardullo

Firmato digitalmente da Gerardo Giardullo
ND: cn=Gerardo Giardullo, o=Comune di Chiusano di San Domenico, ou=U.T.C., email=utcgiardullo.chiusano@pec.it, c=IT
Data: 2015.02.11 09:43:06 +01'00'

Oggetto: Comune di Cardito CF 80103860633 - ESITO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA - "SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA 01/01/2015-30/06/2015" - CIG 5946720C93

1. ***ENTE APPALTANTE*:**
   Comune di Cardito – Struttura: Servizio Attività Culturali e Politiche Giovanili
   Piazza Garibaldi,n.1 – 80024 Cardito (NA) – Codice Fiscale 80103860633
   Telefono: 081 19301837
   Telefax 081 8340786
   E-mail: cultura.cardito@asmepec.it carditocultura@email.it
   Sito Internet: http://cardito.asmenet.it/
2. ***APPALTO PUBBLICO DI SERVIZIO:***
   ai sensi dell'art. 55, c. 3, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, oggetto: **servizio di refezione scolastica anno 2014/15.** Categoria del servizio: 17**,** allegato II B, n° di riferimento CPC 64 , n° di riferimento **CPV 55524000-9**
3. ***DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO*** :11/12/2014
4. ***CRITERI DI AGGIUDICAZIONE APPALTO:*** prezzo più basso (art. 82 D.lgs. 163/06)**;**
5. ***NUMERO OFFERTE RICEVUTE: 5***
6. ***NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO:*** GLOBAL SERVICE S.r.l. , Via Foria, 25 – Napoli, con una offerta al ribasso del **27,58** %, e quindi **€ 2,93 oltre IVA** per ogni pasto;.
7. ***IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO:*** Euro 52.740,00 oltre IVA;
8. ***ULTERIORI INFORMAZIONI:*** Servizi Culturali e Politiche Giovanili;
8. ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:*** Istr. Dir. Carmela Sannino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dir. Carmela Sannino)

COMUNE DI SERRARA FONTANA

COMANDO POLIZIA LOCALE

Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale

Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Serrara Fontana, Via Roma n. 79 - 80070 Serrara Fontana (NA); Tel 081/9048832 - Fax
081/999136 – www.comune.serrara-fontana.na.it.
II.1.1) Oggetto: Servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, dei servizi di igiene urbana e servizi vari nel
territorio del Comune di Serrara Fontana - CIG 586630218E.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 93 del 18/08/14.
V.1) Data aggiudicazione: 12/12/2014. V.2) Offerte ricevute: 05.
V.3) Aggiudicatario: ditta Giemme Ambiente s.r.l. – Via E. Cirillo n. 60 – 80041 Boscoreale (NA). Ribasso
d'asta offerto: 11,700% sull'importo a base d'asta.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.215.127,30 oltre oneri ed IVA.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 07.01.2015.

Il Comandante
Resp.le del Servizio di P.M.
Ten. Mattera Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro - C.F. 920343000621 - **AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO** p**rot. n.54/2015/U del 06/02/2015 – "PSR Campania 2007-2013 - Misura 323 – Tip. C - PIRAP (Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette) DEL PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO – Intervento "Conoscere il Parco: immagini e testimonianze della natura"- CUP: B79J14000290006 - CIG: 58676791E4.-**

1. **STAZIONE APPALTANTE: Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro** – Piazza Vittorio Veneto – 82030 Cautano (BN);
2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA**: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 1, del D. Lgs. 163/2006;
3. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO**: 23.07.2014;
4. **DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO:** Determina del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 04 del 28/01/2015;
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006;
6. **NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE:** 01 (una);
7. **NUMERO DELLE OFFERTE AMMESSE**: 01 (una);
8. **IMPRESA AGGIUDICATARIA:** VG SERVICE srl, cod. fiscale e n. di iscrizione c/o la Camera di Commercio di Benevento: 01487240622, con sede in Sant'Agata de' Goti (BN) alla Capellino snc;
9. **VALORE DELL'OFFERTA**: ribasso del 6,23% sull'importo a base di gara € 67.337,08 di cui € 1.768,23 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA come per legge;
10. **ORGANISMO RESPONSABILE DELLA PROCEDURA DI RICORSO:** Tribunale Amministrativo Regionale Campania - Piazza Municipio 64 - 80133 Napoli (NA);
11. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** ing. Ciro Magliocca.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Ciro Magliocca

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - Art. 33 D.Lvo 163/2006
Comune di Guardia Lombardi (AV) - Comune di Morra De Sanctis (AV)
ESITO DI GARA - CIG58346655DF

Ente appaltante : Comune di Guardia dei Lombardi 83040 Guardia Lombardi - Piazza Vittoria - Tel. 0827 41002 - Fax 0827 41440 - C. F. n. 82000410645
Procedura di gara: procedura aperta - Luogo di esecuzione: Guardia Lombardi-Località Borgo
Oggetto: Lavori di Completamento e ammodernamento del complesso sportivo polivalente sito alla località Borgo.
Importo a base di gara : Euro 403.500,00 compreso oneri per la sicurezza pari ad €. 9.905,82
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Ditte partecipanti n. 4
Determina di aggiudicazione definitiva n. 3 del 30/01/2015
Ditta aggiudicataria ATI Edil Costruzioni sas/CO.ME.TE Impianti s.r.l., via G. Leopardi, 7 Avella (AV)
Prezzo offerto €. 360.437,81 al netto del ribasso del 8,424% oltre €. 9.905,82 oneri per la sicurezza per un valore complessivo del contratto pari ad €. 370.343,63 oltre IVA
Li, 06/02/2015

F.TO IL R.U.P.
Geom. Vincenzo CAMARCA

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità 80143 Napoli, ITALIA posta elettronica: p.dicapua@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati - XII confronto concorrenziale
II.2) Tipo di appalto: fornitura
II.4) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33690000;
II.5) Entità dell'appalto: € 310.155.499,41 (valore massimo, IVA esclusa).
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.2) Pubblicazione precedente (bando di gara) che fornisce altre informazioni sul sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2011/S 252-411352 del: 31/12/2011
IV.2.3) Termine per la presentazione delle offerte indicative per l'appalto specifico: ore 12:00 del giorno 16/02/2015;
IV.2.4) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
VI.2) Data di spedizione del presente avviso:
28/01/2015 - ID:2015-012332
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acqui-sti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di n. 1 Tomografo Computerizzato di centraggio necessario per la realizzazione del nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli "Ospedale del Mare".
II .1.2) Tipo di appalto: Forniture; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: ASL Napoli 1 – Ospedale del Mare; Codice NUTS: ITF33
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33151000;
II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 451.000,00., oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: SI
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 118-209234 del: 21/06/2014;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 16/10/2014;
V.2) Lotto n. 1; nome e indirizzo aggiudicatario: GE Medical System Italia - Via Galeno n. 36 – 20126 Milano; valore finale totale dell'appalto: € 451.000,00.; CIG n. 58177807ED;
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
20/01/2015.- ID: 2015-008736.

Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
BANDO DI GARA - “Procedura aperta per la fornitura di n. 2 Acceleratori Lineari necessari al nuovo ospedale della zona orientale di Napoli "Ospedale del Mare"

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott. Luciano– indirizzo e-mail: acqui-sti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO
II.1.1) Denominazione dell’appalto: Procedura aperta per la fornitura di n. 2 Acceleratori Lineari necessari al nuovo ospedale della zona orientale di Napoli "Ospedale del Mare"
II .1.2) Tipo di appalto: Forniture; Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Asl Napoli 1 Centro - Ospedale del Mare; Codice NUTS: ITF33;
II.1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33151000;
II.2.1) Valore finale totale dell’appalto: € 5.977.944,26, oltre IVA
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: Si
Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 119-211531 del: 25/06/2014;
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL’APPALTO
V.1) Data di aggiudicazione: 14/11/2014;
V.2) Lotto n. 1; nome e indirizzo aggiudicatario: Elekta S.p.A., Centro Direzionale Colleoni – Pal. Andromeda 3, 20864, Agrate Brianza (MB); valore finale totale dell’appalto: € 5.977.944,26; CIG n. 5820301852;
VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
20/01/2014 - ID: 2015-008735.

Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO - C.F. 00184530640
Settore VIII-Polizia Locale
Ufficio Tecnico del Traffico
Piazza del Popolo n.1
83100 - Avellino

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL REPERIMENTO DI 13 FIGURE PROFESSIONALI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DA UTILIZZARE PRESSO IL COMUNE DI AVELLINO PER L'ATTUAZIONE DEI SEGUENTI PROGRAMMI:
"Gestione della Control Room , attuazione e esecuzione Piano urbano del traffico e Piano traffico ed urbano della mobilità sostenibile, nonché delle criticità inerenti gli uffici traffico, viabilità e parcheggi".

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali e successive integrazioni e modificazioni;
Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
Visto lo Statuto del Comune di Avellino;
Visto il vigente regolamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Avellino;
Visto il Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali consulenze e collaborazioni a soggetti esterni all'Amministrazione comunale giusta delibera di Giunta Comunale nr.329/2014
Considerata la necessità di procedere ad indire un avviso di selezione per il reperimento di figure professionali con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 2222 c.c..

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dei seguenti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, per la **"Gestione della Control Room , l'attuazione e l'esecuzione Piano urbano del traffico e Piano traffico ed urbano della mobilità sostenibile, nonché delle criticità inerenti gli uffici traffico, viabilità e parcheggi".**
PER I SEGUENTI PROFILI:
n. 9 laureati in architettura/ ingegneria
n.1 geologo;
n. 3 geometra.
Dell'avviso di selezione viene assicurata adeguata pubblicità tramite pubblicazione sul BURC, all'Albo pretorio online e inserzione nel sito Internet del Comune di Avellino (www.comune.avellino.it).

Art. 1
MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO
La selezione sarà espletata, per titoli e colloquio, previa presentazione della domanda di partecipazione nei termini previsti dal presente avviso. Gli incarichi di collaborazione verranno affidati ai soggetti utilmente collocati in graduatoria per i vari profili. Qualora i vincitori dell'Avviso rinunciassero prima dell'avvio delle attività o durante lo svolgimento delle stesse, l'Amministrazione non è vincolata allo scorrimento delle graduatorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
NATURA DELL'INCARICO
Il singolo incarico avrà la durata prevista dal presente bando e comporterà la costituzione di un rapporto senza vincolo di subordinazione e senza l'obbligo di rispetto dell'orario di servizio, fermo restando che, in considerazione degli obiettivi di risultato da conseguire e del carattere continuativo e coordinato della prestazione da svolgere, gli incaricati potranno utilizzare i locali e le attrezzature messe a disposizione dalla struttura comunale, in coordinamento con essa.
I collaboratori svolgeranno la propria prestazione lavorativa coordinandosi con i Responsabili degli Uffici ai quali saranno assegnati o propri delegati e saranno obbligati ad attenersi alle direttive che saranno loro impartite, anche in termini di svolgimento delle attività presso la sede comunale in relazione alle esigenze dei Programmi di Attuazione degli Interventi.
Si precisa che l'Amministrazione comunale potrà procedere a revocare e/o risolvere l'incarico affidato in caso di inadempienza o negligenza dell'incaricato con riferimento alle attività da svolgere.

Art. 3
TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE ISTANZE
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è fissato alle ore 13:00 del giorno **10/03/2015**.

Art. 4
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE ISTANZE
Comune di Avellino – Ufficio personale - Piazza del Popolo 1, 83100 Avellino

Art. 5
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Sono previsti, quali requisiti di ammissione alla selezione, pena l'esclusione:
1. possesso del titolo di studio e professionale previsto per l'accesso alla selezione per la quale si concorre;
2. godimento dei diritti politici;
3. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego pubblico;
4. di non aver riportato condanne penali;
5. esperienza almeno biennale in favore di pp.AA. (*Saranno prese in considerazione tutte le esperienze lavorative prestate in favore di pp.AA. per la realizzazione di opere pubbliche*);
6. di non avere con l'Ente alcun altro incarico, nemmeno di tipo professionale, e, in caso contrario, di rinunciare, all'atto del conferimento dell'incarico di collaborazione, ad eventuali altri incarichi svolti presso il Comune di Avellino;

I requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
Il Responsabile del procedimento può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Il provvedimento di esclusione ha carattere definitivo. L'accertamento del difetto dei requisiti prescritti comporta in ogni caso il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito.

Art. 6
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per l'ammissione alla selezione è altresì richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio e di servizio:

"Gestione della Control Room , attuazione e esecuzione Piano urbano del traffico e Piano traffico ed urbano della mobilità sostenibile, nonché delle criticità inerenti gli uffici traffico, viabilità e parcheggi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 9 laureati tra quelli in Architettura o in Ingegneria civile	Laurea Specialistica e/o vecchio ordinamento in Architettura/Ingegneria . - Esperienza almeno biennale in favore di pp.AA.
n.1 geologo	- Geologia e/o equipollente; - Esperienza almeno biennale in favore di pp.AA.
n. 3 geometra	- Diploma di geometra - Esperienza almeno biennale in favore di pp.AA.

La partecipazione è consentita per un solo profilo, pena l'esclusione.

Art. 7
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze dovranno pervenire per mezzo del servizio postale, in plico raccomandato e controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente e con la scritta "**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL REPERIMENTO DI 13 FIGURE PROFESSIONALI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA"** specificando **il profilo per il quale si concorre**. **Tale indicazione deve essere riportata, a pena di esclusione.**

L'istanza dovrà essere consegnata presso il protocollo generale del Comune di Avellino dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Resta inteso che:

- viene considerata valida l'istanza pervenuta nei termini di scadenza. A tal fine fa fede, in caso di spedizione postale, il timbro di accettazione del protocollo comunale e, nel caso di consegna a mano, il timbro di ingresso del protocollo del Comune di Avellino;
- saranno escluse le istanze spedite oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso;
- l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i ritardi postali;
- sarà escluso il professionista la cui documentazione risulti incompleta o qualcuno dei documenti richiesti risulti irregolare o non abbia presentato uno o più documenti e dichiarazioni richieste dal presente avviso.

La partecipazione è ammessa per un solo profilo e per una sola procedura selettiva, indetta dal Comune di Avellino, pena l'esclusione

In tale plico dovranno essere inseriti:

1. istanza di ammissione (Mod.1) alla selezione indirizzata all'Ufficio personale, sottoscritta con firma leggibile contenente le seguenti dichiarazioni:

a) Nome, Cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
c) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza o motivi della non iscrizione;
d) inesistenza delle cause ostative a stipulare contratti con la pubblica Amministrazione;
e) non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
f) di possedere il titolo di studio richiesto con indicazione dell'anno di conseguimento e del punteggio riportato;
g) di aver esperienza almeno biennale in favore di pp.AA. (*Saranno prese in considerazione tutte le esperienze lavorative prestate in favore di P.P.A.A. con particolare riferimento a Programmi e/o interventi relativi a sicurezza stradale, mobilità urbana e/o riqualificazione urbana*);
h) di non avere con l'Ente alcun altro incarico nemmeno di tipo professionale e, in caso contrario, di impegnarsi a rinunciare all'atto dell'assunzione della collaborazione ad eventuali altri incarichi svolti presso il Comune di Avellino;
i) di accettare espressamente, in caso di affidamento dell'incarico, che il compenso sarà corrisposto secondo le modalità indicate nel presente avviso e comunque nei tempi previsti dai disciplinari di finanziamento dei Programmi;
l) di non avere nulla a pretendere dal Comune di Avellino in caso di sospensione o annullamento anche in parte qua della presente procedura;
m) di accettare tutte le condizioni e prescrizione contenute nel presente avviso di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) di accettare che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del d.lgs. n° 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

2. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, contenente tutte le informazioni necessarie alla corretta valutazione sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente avviso redatto ai sensi del D.P.R. n° 445/2000.
3. Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

SI AVVERTE:

- che la mancanza o irregolarità anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione automatica e non sanabile dalla graduatoria;
- che verranno valutati solo i *curricula* redatti ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 corredati di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che verranno esclusi i concorrenti che non produrranno la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che la Commissione procederà ad attribuire i punteggi solo nell'ipotesi in cui le informazioni contenute nei curricula ne consentano la valutazione alla luce dei criteri individuati nel successivo art 7.

Art.7 bis
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione esaminatrice, composta da un Presidente e due componenti, dispone complessivamente di 70 punti, così ripartiti:

- Titolo di studio fino ad un massimo di 5 punti;
- Esperienza lavorativa presso p.A. fino ad un massimo di 20 punti;
- Esperienza professionale in favore di pp.AA. fino ad un massimo di 10 punti
- Titoli post laurea attinenti fino ad un massimo di 10 punti;
- Colloquio fino ad un massimo di 25 punti.

Il punteggio per la valutazione dei titoli di studio pari a 5 punti verrà attribuito nel seguente modo:

Voto di laurea: max 5 punti
- Da 96 a 100: punti 2
- Da 101 a 105: punti 3
- Da 106 a 110: punti 4
- 110 e lode: punti 5

Voto di diploma (solo per il profilo Geometra): max 5 punti
- Da 46/60 a 50/60 ovvero da 76/100 a 84/100: punti 2
- Da 51/60 a 54/60 ovvero da 85/100 a 90/100: punti 3
- Da 56/60 a 59/60 ovvero da 91/100 a 99/100: punti 4
- 60/60 ovvero 100/100 e lode: punti 5

Il punteggio per la valutazione dell'esperienza lavorativa pari a 20 punti verrà attribuito nel seguente modo:

Esperienza lavorativa presso P.P.A.A max 20 punti:
Per ogni mese o frazione di mese di esperienza maturata con contratto di collaborazione coordinata e continuativa con particolare riferimento a Programmi e/o interventi relativi a sicurezza stradale, mobilità urbana e/o riqualificazione urbana 0,5 punti: fino ad un massimo di 20 punti.
Sarà presa in considerazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'esperienza maturata come co.co.co. biennale prevista per l'accesso alla selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza professionale prestata in favore di pp.AA. pari a 10 punti verrà attribuito nel seguente modo:
Per ogni anno di esperienza lavorativa prestata in favore di pp.AA. in tema di strade e/o riqualificazione urbana 2 punti: fino ad un massimo di 10 punti.
Sarà presa in considerazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'esperienza maturata oltre quella biennale richiesta quale requisito di accesso e quella valutata come esperienza lavorativa presso altre pp.AA.

Titoli post laurea attinenti pari a 10 punti:
Per ogni titolo formativo e/o attestazione conseguito presso soggetti pubblici e/o privati attinente ai temi della mobilità, viabilità, sicurezza stradale e/o riqualificazione urbana: 2 punti fino ad un massimo di 10 punti.
Per ogni master, dottorato e/o specializzazione universitaria attinente ai temi della mobilità, viabilità, sicurezza stradale e/o riqualificazione urbana ed al relativo Programma: 5 punti fino ad un massimo di 10 punti.
Il cumulo tra i diversi titoli non può comunque sperare i 10 punti previsti.

Il punteggio per il colloquio pari a 25 punti verrà attribuito nel seguente modo:
Il colloquio consisterà in una discussione sui titoli presentati, nonché sull'accertamento della motivazione e delle competenze specifiche di ciascun candidato in relazione al profilo per il quale concorre. Alle prove orali la Commissione ha la facoltà di attribuire fino ad un massimo di 25 punti.

Art. 8
SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO
Il colloquio orale si svolgerà dopo la fase di valutazione dei titoli. Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che avranno conseguito un punteggio per titoli non inferiore a punti 20.
L'avviso dell'espletamento della prova con l'indicazione della sede, della data e dell'orario, sarà pubblicato esclusivamente sul sito Internet del Comune di Avellino (www.comune.avellino.it) e tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. Eventuali cambiamenti saranno comunicati tramite pubblicazione sul medesimo sito Internet del Comune.
I candidati dovranno presentarsi alla prova di esame nell'ora e nel luogo indicati, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che si presentassero dopo l'orario indicato non saranno ammessi a sostenere la prova. La mancata presenza equivarrà a rinuncia alla prova di esame.

Art. 9
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO
La Commissione esaminatrice assegna per il colloquio un punteggio fino ad un massimo di 25 punti, sulla base di criteri preventivamente adottati.
La prova si intende superata ove venga conseguito un punteggio minimo di 10 punti. Il mancato conseguimento del punteggio minimo determina l'esclusione dalla graduatoria finale della Selezione.
La votazione complessiva della Selezione è data per ciascun candidato risultato idoneo dalla somma del punteggio ottenuto nel colloquio e dal punteggio riportato nella valutazione dei titoli di cui all'articolo 7.

Art. 10
GRADUATORIA
La Commissione, appositamente nominata per ogni profilo, ai sensi del successivo art. 11, valuterà in seduta riservata i titoli prodotti dai concorrenti ed espleterà i colloqui in seduta pubblica.
L'elenco con l'indicazione del punteggio attribuito ai concorrenti sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Avellino e sul sito internet www.comune.avellino.it. La graduatoria sarà formulata sommando i punteggi per titoli e colloquio e, in caso di parità di punteggio, sarà preferito il candidato che ha prestato servizio presso il Comune di Avellino nel profilo per cui concorre ed in caso di ulteriore parità il candidato più giovane in età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il professionista utilmente collocato in graduatoria dovrà iniziare l'attività professionale all'atto della stipula del contratto di collaborazione.
Si precisa che l'Amministrazione si riserva di verificare le dichiarazioni rese dai concorrenti e la veridicità dei titoli prodotti.

Art. 11
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice della Selezione è nominata dal Segretario generale del Comune di Avellino ed è composta:
- dal Dirigente del Settore Mobilità e Traffico, con funzioni di Presidente;
- da esperti in reclutamento di personale;
- da un funzionario tecnico del Comune di Avellino.

La composizione della Commissione esaminatrice è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio Online del Comune di Avellino.

Art. 12
STIPULA DEL CONTRATTO
Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato alla stipula del disciplinare di incarico di collaborazione coordinata e continuativa.
La mancata presentazione, senza giustificato motivo, sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto/disciplinare.
Il rapporto sarà regolato dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, in quanto lavoro autonomo, e non prevederà subordinazione gerarchica né inserimento nella struttura organica dell'ente; il presente avviso o il conferimento dell'incarico non costituisce in alcun modo rapporto di pubblico impiego e non vi sono presupposti di legge che consentano nel pubblico impiego la trasformazione di rapporti di lavoro autonomo in rapporti di tipo subordinato in quanto l'esigenza del conferimento è temporanea ed eccezionale.
Le prestazioni dovranno essere rese in funzione delle esigenze organizzative, di tempo, di luogo e di risultato del Comune di Avellino, secondo le direttive del Dirigente del Settore VIII, Polizia Locale e Traffico, a cui il collaboratore dovrà attenersi, pur conservando la piena autonomia relativamente all'aspetto tecnico ed organizzativo di esecuzione dell'incarico. Ogni prodotto finale o singole parti saranno di proprietà del Comune di Avellino, con espresso divieto da parte dell'incaricato di qualunque utilizzo e diffusione non preventivamente autorizzata.

Art. 13
COMPENSO E DURATA DELL'INCARICO
Per ogni anno di incarico, è previsto per ciascun collaboratore, un compenso di € 18.000,00, per i tecnici laureati, omnicomprensivo di ogni onere previsto per legge e di € 15.000,00 per ciascun tecnico diplomato (geometra), omnicomprensivo di ogni onere previsto per legge, che verrà corrisposto nel seguente modo: ove possibile mensilmente oppure in relazione all'avanzamento dei lavori e comunque sulla base dei disciplinari di finanziamento dei programmi.
Il pagamento delle rate avverrà alla presentazione di relazione favorevole sulle prestazioni svolte da parte del Responsabile del Procedimento.
Per ogni incarico la durata prevista è pari ad un massimo di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo proroga motivata e scritta, per esigenze di attuazione e completamento degli interventi compresi nel Bando e per l'attuazione di progetti che a seguito della candidatura riceveranno il finanziamento richiesto.

Art. 14
UTILIZZAZIONE GRADUATORIA
I candidati collocati utilmente in graduatoria verranno incaricati, nel rispetto dell'ordine della graduatoria di merito, in considerazione del fabbisogno del Comune, per esigenze temporanee ed eccezionali, come disciplinato dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15
ACCESSO AGLI ATTI DELLA SELEZIONE
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti della selezione, nei limiti e con le modalità previste dalla L. 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 16
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informano i candidati che il conferimento dei dati previsti dalla domanda di partecipazione ha natura facoltativa; tuttavia il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla selezione. I dati personali dei candidati, raccolti su supporto cartaceo, trattati sia su supporto cartaceo che in forma automatizzata, non saranno comunicati a terzi e saranno trattati unicamente per l'espletamento della presente Selezione e con l'impiego delle misure di sicurezza finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003.
Titolare del trattamento dei dati relativi alle selezioni del personale è il Comune di Avellino.
Responsabile del trattamento sopra indicato è il Dott. Salvatore Visone, Dirigente Settore VIII, Polizia Locale e Traffico.
E' prevista la diffusione dei dati dei vincitori della selezione anche mediante pubblicazione della graduatoria finale all'Albo Pretorio Online del Comune di Avellino e pubblicazione sul sito internet www.comune.avellino.it

Art. 17
NORME FINALI
La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico degli incarichi professionali previsti.
L'Amministrazione si riserva di sospendere o annullare in parte qua la selezione senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa o vincolo di assunzione.
L'Amministrazione, nel caso che gli attuali criteri e presupposti legislativi, normativi o amministrativi, in base ai quali si è provveduto alla pubblicazione del presente avviso, con particolare riferimento alle forme di finanziamento e alle modalità di gestione, dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di non procedere alla stipula dei contratti senza che i partecipanti possano pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta. Restano salvi tutti i poteri di autotutela decisoria per motivi di legittimità o di opportunità sopravvenuti, e di autotutela sanzionatoria in caso di inadempienze, dopo opportuna verifica in punto di interesse pubblico concreto ed attuale e in attuazione dei principi di continuità e buon andamento dell'azione amministrativa.
Il responsabile della presente procedura è l'arch. Anna Freda
Per ogni informazione relativa alla presente procedura è possibile rivolgersi all'arch. Anna Freda al seguente numero telefonico: 0825/200310
Avellino lì 23/02/2015

IL DIRIGENTE VIII SETTORE
POLIZIA LOCALE E TRAFFICO
Dott. Salvatore Visone

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA “G. RUMMO” di Benevento P.IVA: 01009760628 - Del. 116/2015 Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura temporanea (mesi 8) di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare

In esecuzione della delibera 116 del 21/01/2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi otto, eventualmente prorogabili e comunque non oltre l’espletamento del concorso in itinere, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
-Laurea in medicina e chirurgia;
-Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
-Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O. “G. Rummo” prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.
DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
-il cognome e il nome;
-la data, il luogo di nascita e la residenza;
-il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
-il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
-le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
-la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
-il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
-i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
-di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
-i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
-l’accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
-l’autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

-il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
-della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
-della fotocopia del documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:
-autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
-tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
-un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
-un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
-le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
-copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';
-dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata al Commissario Straordinario dell'A.O. "G. Rummo". Via dell'Angelo, 1 -82100, Benevento, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale dell'A.O. G. Rummo, aperto tutti i giorni feriali, escluso il sabato: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 14,30-17,30.

Le domande inviate a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda protocollo@pec.ao-rummo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si ricorda che la validità di tale invio , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta certificata; non sarà considerato valido l' invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato o ad altra diversa PEC Aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido d'idendità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati: cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si richiede di partecipare.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio verrà effettuato da una apposita commissione esaminatrice, nominata dal Commissario Straordinario dell'Azienda.

Ai candidati in possesso dei requisiti, verrà comunicato con lettera raccomandata A/R o con telegramma,la data, la sede e l'ora di svolgimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima di inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento, in corso di validità. Inoltre la data, sede ed ora del calendario della prova sarà pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione bandi di Concorso http://www.ao-rummo.it.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione e comporterà l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum e dei titoli di carriera e professionali e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum, in relazione all'incarico da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ao-rummo.it, nel settore concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. Commissario Straordinario dell'A.O. "G. Rummo. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
GRADUATORIA
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Giudicatrice , previo riconoscimento della sua regolarità è deliberata da questa Azienda e l'assunzione dei vincitori decorre, agli effetti economici dalla data di effettiva immissione in servizio;
CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.
TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
NORME FINALI
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ao-rummo.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio concorsi Area Risorse Umane dell'A.O. "G. Rummo", Via dell'Angelo, 1, c.a.p. 82100 Benevento.
lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00, al seguente numero 0824/57556.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO.
F.to Dott. Giampiero Maria Berruti

Al Commissario Straordinario
dell'A. O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/la sottoscritto/a ……..
residente in …… (provincia di……..) , Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …… ;

CHIEDE

di essere ammesso a parteciparealL'AVVISO PUBBLICO, per titoli , per la copertura a tempo determinato di n° 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di: ……;
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità
dichiara:
1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……;
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando……;
(indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……..;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: …….. ……;
10. (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina ……..;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …… ……
Luogo e data ……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato -ex art. 38 D.P.R. 445/2000)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)
Il/la sottoscritto/a ……..……;
nato/a a …… il …… residente in ……
(provincia di……..) Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. ……..
Tel ……..
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,
DICHIARA
(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):
-di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……, in data ……
….., presso ……;
oppure:
-di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo …… in data ……, della durata di

……..in qualità di …… con esame finale/senza esame finale.
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il …….. residente in ……(provincia di……..) Via/Piazza ……n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

-della pubblicazione dal titolo…..……edita da …..……..... ……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……;
-del titolo di studio ……. rilasciato da …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di…….. ……;
-del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …… è conforme all' originale in possesso di ……. ;
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)
(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).
Il/la sottoscritto/……..……nato/a a …… il …….
residente in ……(provincia di……..) Via/Piazza ……. n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di……
……
……
……
……..
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA “G. RUMMO” di Benevento P.IVA: 01009760628 Del. 116/2015 Concorso Pubblico, per titoli ed esami , per n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare

In esecuzione dell’atto deliberativo n. 116 del 21/01/2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare;
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all’art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.
REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso :
REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell’unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette -è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente di pubblica amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 – 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titoli di studio per l'accesso alle rispettive discipline;
d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Le discipline equipollenti e le discipline affini sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

MODALITA’ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata al Commissario Straordinario dell’A.O. “G. Rummo”. Via dell’Angelo, 1 -82100 Benevento, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all’Ufficio Protocollo Generale dell’A.O. G. Rummo, via dell’Angelo, 1 82100-Benevento, di tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,30-17,30. Le domande inviate a mezzo di posta elettronica certificata all’indirizzo PEC dell’Azienda protocollo@pec.ao-rummo.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con “cognome.nome.zip” debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si ricorda che la validità di tale invio , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all’utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta certificata; non sarà considerato valido l’ invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all’indirizzo PEC aziendale sopra indicato o ad altra diversa PEC Aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido d’idendità. Nell’oggetto

della PEC dovranno essere indicati: cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si richiede di partecipare.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Per le domande spedite a mezzo del servizio pubblico postale fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:
a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 D.P.R. n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).
I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo all'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" -Via dell'Angelo, 1 82100-Benevento -, la quale non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.
La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma.
La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dal concorso.
I beneficiari della Legge 5/2/92 n. 104, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta libera datato e firmato e debitamente documentato, e il certificato di specializzazione conseguito ai sensi del D.Lgs. n.

257/91 e del D.Lgs. n. 368/99, anche se fatto valere come requisito di ammissione, con indicazione del numero degli anni di corso al fine dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, DPR n. 483/97.
Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione.
Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
AUTOCERTIFICAZIONE
Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica della firma:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": anche contestuale all'istanza, nei casi indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.).
oppure: b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà": per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni ovvero copia di titoli di studio o di servizio).

La sottoscrizione di tale dichiarazione deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.
La dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Pertanto, nell'interesse del candidato, si suggerisce di allegare – in fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con le modalità suindicate – tutta la documentazione a corredo della domanda.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).
Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; potranno essere allegate alla domanda di partecipazione in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo di cui sopra emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente; per ogni titolo dovrà essere indicata la modalità di presentazione (fotocopia semplice accompagnata da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale, ovvero originale, o copia legale, o copia autenticata).
L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito.
I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario settimanale (art. 21 D.P.R. 483/97).
Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega) solo dopo 60 giorni dall'approvazione della graduatoria di merito. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato

non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso. Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.
Si invitano pertanto i candidati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. G. Rummo in via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del primo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero, qualora per qualsiasi motivo non potesse avere luogo, nei martedì successivi a cadenza bisettimanale , presso la medesima sede ed ora , fino al compimento delle operazioni.
CONVOCAZIONE CANDIDATI E PROVE D'ESAME
I candidati ammessi saranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dall'art. 7 del D.P.R. 483/1997.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:
PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
GRADUATORIA
La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione Esaminatrice al termine delle prove d'esame previo riconoscimento della sua regolarità è deliberata da questa Azienda e l'Assunzione dei vincitori decorre agli effetti economici dalla data di effettiva immissione in servizio.
ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI
L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il

candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che – già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto – a seguito di pubblico concorso cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Chi ha titolidi preferenza e/o di precedenza deve dichiarare dettagliatamente i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso presentando idonea documentazione, pena l'esclusione del relativo beneficio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane –Ufficio Concorsi "A.O. "G. Rummo" –Via dell'Angelo,1 82100-Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00, al numero. 082457556

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott. Giampiero Maria Berruti

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Commissario Straordinario
dell'A. O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/la sottoscritto/a ……..
residente in …… (provincia di……....)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di:
……
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);

3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……;
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: …… ……;
10. (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …… …….
Luogo e data ……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato -ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……
nato/…… il …… residente in …… (povincia di…….) Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. ……. Tel …….
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR di aver conseguito il seguente titolo di studio ……, in data ……., presso ……;
oppure:
-di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo …… in data ……, della durata di ……..in qualità di …… con esame finale/senza esame finale.
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..
nato/a a …… il residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:
(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo…… edita da ……..……., in data ……., riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di …….. ……;
• del titolo di studio …… rilasciato da ……
in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..
……;
• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data
……. è conforme all' originale in possesso di ……..……
Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).
Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a ……..…. il residente in ……..…. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA di

……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non
autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO www.aslavellino.it
COMITATO ZONALE Art.24
Tel. - Fax: 0825 292027 ldamore@aslavellino.it; aimbimbo@aslavellino.it

GRADUATORIE DEFINITIVE ANNO 2015
ASPIRANTI AD INCARICHI SPECIALISTICI AMBULATORIALI

ALLERGOLOGIA

Pos	Cognome	Nome	Punteggio
1	Marotta	Franca	26,39
2	Gravina	Maria Teresa	12,19
3	Grossi	Oriano	10,55
4	Sibilio	Mariangela	10
5	De Serio	Alessandra	9,32
6	Galeotalanza	Caterina	8,74
7	Baldassarre	Rossella	8,46
8	Balestrieri	Antonella	8,05

ANATOMIA PATOLOGICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	**Mascolo**	**Massimo**	**25,66**
2	**Angrisani**	**Basilio**	**9,55**

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	De Novellis	Giulia	33,23
2	Gallo	Giovanni	15,61
3	De Martino	Carmen Jasmine	13,29
4	Apicella	Emanuela	11,46
5	Guerriero	Paola	9,17
6	Vasta	Caterina	9
7	Prisco	Marianna	9
8	Maucione	Gianni	9
9	de Chiara	Annabella	9
10	Visone	Maria Colomba	9
11	Bennardis	Luigi	8,6
12	Pepe	Elena	8,24
13	Pappalardo	Gianluca	8
14	Mucherino	Veronica	8
15	Vasta	Paola	8
16	Galdo	Elena	8
17	Pascale	Gabriele	8
18	Sirignano	MariKa	8

19	Grieco	Angelo	7,79
20	Capogrosso	Giuliana	7,51
21	Capone	Assunta	7
22	De Vita	Serena	6
23	Santonastaso	Domenico Pietro	6
24	Vinciguerra	Annamaria	5,84
25	Pascale	Luca	5
26	Luciano	Alessandra	5

AUDIOLOGIA

Pos	Cognome	Nome	Punteggio
1	Mercone	Frieda	10,15
2	Licciardi	Salvatore	9,6
3	Vuotto	Rosaria	9
4	Bagnale	Carmela	8,4
5	Barretta	Vincenzo	8

BIOCHIMICA CLINICA

Pos	Cognome	Nome	Punteggio
1	Caporizzo	Nicolina	9,91
2	Clemente	Elena	8
3	Ingenito	Lucia	8
4	Di Fonzo	Lorenzo Maria	8
5	Cicatelli	Pietro	7,37

CARDIOCHIRURGIA

Pos	Cognome	Nome	Punteggio
1	Alfano	Antonia	26,75
2	Longobardi	Antonio	26,34

CARDIOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Panico	Francesca	33,71
2	Capasso	Vincenzo	12,13
3	Angri	Valeria	10,73
4	Fele	Nunzia	10,34
5	Scognamiglio	Gabriella	10,25
6	Argiento	Paola	10,22
7	Belardo	Lorena	9,7
8	Sardu	Celestino	9,51
9	Nappi	Felice	9,11
10	Apicella	Claudio	9,03
11	Golia	Bruno	9
12	Scimia	Giuseppe	9
13	Cioppa	Angelo	9
14	Scarafile	Raffaella	9
15	Ricci	Concetta	9
16	Petretta	Andrea	9

17	Pezzullo	Enrica	9
18	Laurenzano	Eugenio	9
19	Contaldi	Carla	9
20	Petretta	Maria Piera	9
21	Chianese	Raffaele	8,46
22	Ambrosini	Vittorio	8
23	Cione	Gelsomina	8
24	Morra	Salvatore	8
25	Marzano	Antonio	8
26	Grimaldi	Pellegrino	7,4
27	Berardino	Lorella	7
28	Iuliano	Concettina	7
29	Urraro	Francesco	7
30	Cibelli	Michele	6,69
31	D'Oro	Walter	5,4
32	Rega	Saverio	5
33	Genovese	Tommaso	5
34	Di Paolo	Giuseppe	3

CHIRURGIA GENERALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cantelmo	Anita	61,83
2	Saviano	Cecilia	36,36
3	Russo	Federica	35,04
4	Gargiulo	Giovanna	29,21
5	Travaglino	Angela	28,65
6	Lenta	Alessandro	23,41
7	Torelli	Francesco	17,21
8	Guida	Assunta	15,49
9	Della Rocca	Paola	9,38
10	Coppola B.	Enrico	9,14
11	Petrillo	Pietro	9
12	Di Benedetto	Amelia	9
13	Atelli	Pietro Francesco	8,88
14	Sepe	Fioravante	8
15	Vitagliano	Maddalena	8
16	Graziano	Francesco	8
17	Di Libero	Lorenzo	8
18	Ianni	Remo	8
19	De Franciscis	Silvia	8
20	Sannino	Marcella	8
21	Piantadosi	Francesca	8
22	Clemente	Marco	8
23	Benevento	Raffaella	8
24	Inzirillo	Maurizio	8
25	Li Pizzi	Antonio	7

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Casella	Antonio	23,82

2	Reccia	Alfonso	9
3	Battista	Cristiano	8,2

CHIRURGIA PEDIATRICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	**De Petra**	**Maria Rosaria**	**10,69**
2	**Farina**	**Alessandra**	**9**
3	**Alicchio**	**Francesca**	**8**
4	**Pintozzi**	**Lucia**	**7**

CHIRURGIA PLASTICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Moccia	Luigi Stefano	10,91
2	Grella	Roberto	10,18
3	Cataldo	Chiara	9
4	De Francesco	Francesco	9
5	Scotti	Annunziata Matilde	8,13
6	Iorio	Giovanna	8
7	Raimo	Pasquale	8
8	Iodice	Antonio	8
9	D'Ari	Antonio	8

CHIRURGIA TORACICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Laperuta	Paolo	8
2	Maietta	Pierpaolo	7
3	Gallo	Giuseppe	6
4	Perrone	Anna	6

CHIRURGIA VASCOLARE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Boschetti	Michelangelo	9,23
2	De Rosa	Carmela	9,03
3	Guardascione	Giuseppe	9
4	Farina	Eleonora	8,73
5	D'Angelo	Antonio	8,06
6	Baldassarre	Maria	8
7	Di Lorenzo	Michele	8
8	Nitadorakis	Evangelos	6

DERMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Piacquadio Sala	Giovanni	25,99
2	Imperiale	Felicia	25,57
3	Aurilia	Anna	20,22
4	Cuccurullo	Francesca Maria	19,53
5	Donofrio	Paola	17,72

6	Di Crecchio	Raffaella	15,64
7	Russo	Nadia	15,01
8	Letizia	Ortensio	14,85
9	Russo	Irene	14,73
10	Baldassarre	Maria Assunta	13,97
11	Vitiello	Paola	13,56
12	Dente	Valentina	13,52
13	Battimiello	Valeria	12,44
14	Vozza	Giuseppe	12,17
15	Flaminio	Concetta	10,75
16	Dente	Valeria	10,69
17	Fulgione	Elisabetta	10,34
18	Simonetti	Giovanni	9,82
19	Cicale	Lorenza	9,79
20	Bellino	Arcangelo	9,52
21	D'Onofrio	Donatella	9,39
22	Mordente	Ines	9,17
23	Panariello	Luigia	9,06
24	Puca	Rosa Valentina	9,05
25	Di Caterino	Paola	9,01
26	Spanò	Gustavo	9
27	Sarno	Oriele	8,08
28	Galdo	Giovanna	8,02
29	Nino	Massimiliano	8
30	Moffa	Guido	7,35
31	Di Cicilia	Stefania	7,11

DIABETOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Conte	Marisa	28,81
2	Sardelli	Luigi	21,45
3	Tirelli	Gilda	20
4	Maglione	Emilia	16,34
5	Giordano	Maria	16
6	Solimeno	Stefano	14,62
7	Turco	Anna Amelia	12,03
8	Fico	Francesca	11,9
9	Rossi	Valentina	11,77
10	Marino	Lucia	11,35
11	Urciuoli	Carmine	10,58
12	Nappi	Francesca	10,05
13	Fusco	Alessandra	9,55
14	Rossi	Annalisa	9,19
15	Stile	Luisa Anna	9,06
16	Sodo	Gaetano	9
17	Bizzarro	Elio	9
18	Cavalli	Antonella	9
19	Lo Calzo	Fabio	9
20	Iuorio	Raffaella	9
21	Camarchio	Donatella	9
22	Panico	Annalisa	8,77
23	Mancone	Manfredi	8,16

24	Ametrano	Luigi	8,15
25	Minichiello	Stefana	8
26	D'Oro	Walter	5
27	Raffaele	Antonella	3

EMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Antolino	Giusy	9
2	Ferrara	Idalucia	9
3	Martorelli	Maria Carmen	8
4	Corrado	Alessio	8

ENDOCRINOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Notaro	Antonio	35,19
2	Marino	Lucia	13,36
3	Giordano	Maria	13,1
4	Lapice	Emanuela	12,42
5	Panico	Annalisa	12,16
6	Fusco	Alessandra	10,02
7	Rossi	Annalisa	9,36
8	Urciuoli	Carmine	9,14
9	Rossi	Valentina	9,03
10	Stile	Luisa Anna	9,02
11	Bizzarro	Elio	9
12	Lo Calzo	Fabio	9
13	Visconti	Daniela	9
14	Iuorio	Raffaella	9
15	Camarchio	Donatella	9
16	Fico	Francesca	8,88
17	Nappi	Francesca	8,04
18	Di Martino	Sergio	8

FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Gallo	Mariapina	19,38

FISIOCHINESITERAPIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Prisco	Marianna	34,73
2	Bertella	Marianna	25,25
3	Perna	Francesco	19,04
4	Vietri	Cinzia	10,77
5	Cerino	Alessandro	10,4
6	Pallotta	Maurizio	9,89
7	Trovato	Paola	9,25
8	Drammis	Carmen	9,05
9	Capaldo	Annarita	9

10	Argenziano	Flavio Marco	8,88
11	Casillo	Giuseppe	8,78
12	Corbisiero	Antonio	8,73
13	Ferraro	Franco	8
14	Santangelo	Giovanni	8
15	Panariello	Giovanni	8
16	Falzarano	Carmela	8
17	D'Antonio	Arturo	8
18	Donnarumma	Monica	8
19	Di Pietro	Gioconda	8
20	D'Amico	Maria	8
21	Capezza	Maria	7
22	Lippiello	Saverio	7
23	Ricciardelli	Luca	7
24	Troise	Reginaldo	6,34
25	Bertogliatti	Sergio	6,28
26	Iorillo	Filippo	6

FONIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Mercone	Frieda	10,26
2	Di Costanzo	Brigida	9,46
3	Licciardi	Salvatore	9,46
4	Vuotto	Rosaria	9
5	Bagnale	Carmela	8,4
6	Angelillo	Nicola	8,39
7	Carusone	Rosaria	7,73
8	Tanzillo	Maria	7,46

GASTROENTEROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Gravina	Antonietta Gerarda	18,24
2	D'Auria	Mauro Valentino	16,03
3	Bruno	Marika	15,06
4	De Simone	Teresa	12,19
5	Rea	Matilde	11,31
6	Testa	Anna	9,17
7	Martorelli	Luigi	9,04
8	Piscopo	Pasquale	9
9	Zingone	Fabiana	9
10	Tremolaterra	Fabrizio	8
11	Niosi	Marco	8
12	Compare	Debora	8

GENETICA MEDICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Di Gregorio	Maria Grazia	8

GERIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Comitale	Emma	32,56
2	Vozza	Domenico	30,21
3	Elia	Andrea	27,22
4	Volpe	Maria Giuseppina	26,47
5	Di Pasquale	Francesca	18,92
6	De Rosa	Giovanna	13,33
7	Brighina	Celestina	10,02
8	Ciarambino	Tiziana	9,27
9	Moniello	Giovanni	9,18
10	Vestini	Rosanna	9,02
11	Ambrosino	Immacolata	9,02
12	Panza	Giuseppe	9
13	Cerullo	Francesco	9
14	Orlando	Rosanna	9
15	Cocca	Carmen	8,66
16	Petronzio	Edgardo	8,21
17	Grimaldi	Pellegrino	8
18	Tagliamonte	Maria Rosaria	8
19	Fiorillo	Francesco	8
20	Migliaccio	Biagio	8
21	Iapicca	Gennaro	8
22	Ciccarelli	Renata Edvige	8
23	Fiore	Mena Daniela	8
24	Lionetti	Francesco	7,64
25	Nittolo	Giovanna	6,15
26	Genovese	Tommaso	5

IDROCLIMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Albanese	Bruno	18,8
2	Caruso	Filomeno	8
3	Pastore	Luca	8

IGIENE E MED. PREVENTIVA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Della Vecchia	Antonio	37,81
2	Ugliano	Daniela	22,47
3	Alfano	Vincenza	21,76
4	Avilia	Filippo	15,53
5	Di Palma	Maria Antonia	10,2
6	Lauria	Paola	9
7	Annunziata	Annalda	9
8	Mensorio	Mario Massimo	9
9	De Feo	Emma	9
10	Esposito	Lucia	9
11	Auletta	Lucia	9

12	Avallone	Loredana	8
13	Soricelli	Maria	8
14	Galdo	Valentina	8
15	Ambrosino	Michele	7,07
16	Percesepe	Daniela	7
17	Cerrato	Antonio	6,42
18	Villano	Patrizia	6
19	Cicatiello	Elpidio	6
20	Grippo	Nicolino	5,32
21	Spagnuolo	Danilo	5,06
22	Costanzo	Caterina	5
23	Amoroso	Francesco	5
24	Ferrucci	Daniele	3
25	Pascucci	Riccardo	3

MALATTIE INFETTIVE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Martini	Salvatore	17,85
2	Masiello	Addolorata	9
3	Buonomo	Antonio Riccardo	8,6

MEDICINA DEL LAVORO

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Laieta	Maria Teresa	17,92
2	Pizzorusso	Vincenzo	11,32
3	De Pascale	Genoveffa	9
4	Leo	Luigi	9
5	Agnone	Mariangela	9
6	De Nanzio	Anna Rita	9
7	Palumbo	Antonio	8
8	Viscardi	Francesco	8
9	Iannuzzi	Giuseppe	6,07
10	Di Filippo	Cosimo	5
11	Vozella	Andrea	5

MEDICINA DELLO SPORT

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Fioretti	Liliana	24,61
2	Buonauro	Rosa	9,49
3	Canonico	Raffaele	9
4	Gismondi	Michele	8,01
5	Avallone	Loredana	6,4
6	Genovese	Tommaso	5,4
7	Tartaglione	Benedetto	5,2

MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio

1	Cavalli	Antonella	9
2	Minichiello	Stefana	8
3	Vargas	Giuseppe	8

MEDICINA INTERNA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Minichiello	Stefana	32,7
2	Guida	Anna	23,48
3	Turco	Anna Amelia	9,69
4	Sellitto	Ausilia	9
5	Restivo	Luciano	9
6	Cavalli	Antonella	9
7	De Marco	Marina	9
8	Di Palo	Mariagiovanna	9
9	Migliore	Teresa	9
10	Vargas	Giuseppe	8
11	Cimino	Ernesto	6,01
12	D'Oro	Walter	5

MEDICINA LEGALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Tuccillo	Aniello	23,14
2	Tortora	Alfonso	21,3
3	Sementa	Carmen	21,13
4	Bisogni	Katiuscia Sofia	17,93
5	Mazza	Giuliano	17,09
6	Forlani	Claudia	14,5
7	Serino	Angela	12,4
8	Petruzzo	Ottorino	9,88
9	Colasanti	Fernando	9,77
10	De Cristofaro	Mimmo	9,58
11	Faticato	Caterina	9
12	Di Palma	Maria Donata	8,29
13	Trosino	Giovanna	8,15
14	Visone	Domenico	8,12
15	Chica	Mariapaola	8
16	Zingone	Letizia	8
17	Faillace	Danila	8
18	Carrella	Emilio	7,35
19	Vestini	Francesco	7
20	Rocco	Vincenzo	5

MEDICINA NUCLEARE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Magliulo	Olga Barbara	9
2	Albanese	Carmine	8
3	Pippo	Rosario	8
4	Barbato	Francesco	8
5	De Marino	Mariachiara	8

6	Zinzi	Maddalena	8
7	Celentano	Umberto	6
8	Tedesco	Nicolina	5

MEDICINA TRAFUSIONALE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Corrado	Alessio	8
2	Di Troia	Domenico	6

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Iula	Vita Dora	10,53
2	Panellis	Dimitros	7
3	Roselli	Michele	5
4	Pagni	Cinzia	3

NEFROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Di Micco	Lucia	26,55
2	Sirico	Maria Luisa	25,87
3	Irace	Rosario	20,85
4	Diluccio	Rosanna	17,1
5	Nappi	Riccardo	13,97
6	Cuomo	Vincenzo	11,69
7	Bencivenga	Marianna	11,6
8	Laurino	Simona	11,45
9	Annecchini	Roberta	9,58
10	Mascia	Sara	9,45
11	Mirenghi	Francesco	9,3
12	Schulze	Jutta	9,28
13	Tirino	Giuseppina	9,03
14	Chiricone	Daniela	9
15	Ciotola	Annalisa	9
16	Farre	Giovanna	9
17	Miranda	Nunzia	9
18	Galise	Antonio	8,96
19	Avino	Deborah	8,16
20	Lago	Lucia	8
21	Pota	Andrea	8
22	Bertino	Valerio	8
23	Di Giuseppe	Daniela	8
24	Miranda	Ida	8
25	Apicella	Luca	8
26	Argentino	Gennaro	8
27	Sosio	Rosa	8
28	Fiorica	Alessandro	8
29	Fimiani	Vanessa	8
30	Marino	Raffaele	6,02

31	Aquino	Assunta	5
32	Lorenzo	Maddalena	3

NEUROCHIRURGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	**Colucci**	**Maria Rosaria**	**8**
2	**Laperchia**	**Giuseppina**	**6**

NEUROFISIOPATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Ciccone	Biagio	8

NEUROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Valentino	Patrizia	31,92
2	De Leva	Maria Fulvia	26,45
3	Pandolfi	Maria	25,71
4	Ciccone	Gianluca	24,92
5	Longo	Fulvio	19,53
6	Cozzolino	Autilia	18,91
7	Giugliano	Rosathea	18,69
8	Ianniciello	Marta	14,96
9	Tucci	Celeste	13,02
10	Aurilia	Cinzia	12,83
11	Piccolo	Francesca	12,6
12	Ciampa	Clotilde	11,52
13	De Falco	Arturo	9,44
14	Daniele	Luca	9,18
15	Farina	Olimpia	9,06
16	Santulli	Lia	9,03
17	Iannaccone	Elisabetta	9
18	Ciccone	Biagio	8,63
19	Di Biase	Giuseppina	8,04
20	Tomasetti	Antonio	8
21	Nargi	Loredana	8
22	Papa	Rosanna	5

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	D'Amico	Fulvio	24,01
2	Spigapiena	Raffaella	23,21
3	Salerno	Filomena	20,66
4	Pirone	Teresa	20,27
5	Guarino	Paola	19,26
6	Cutolo	Luisa	15,86
7	Operto	Francesca Felicia	13,74
8	Bove	Domenico	12,18

9	De Lucia	Maria Carmela	11,85
10	Ferrante	Diego	11,25
11	Picariello	Antonella	11,09
12	Ammendola	Eduardo	10,77
13	Isone	Claudia	10,51
14	Rippa	Carmen Donatella	10,26
15	Auricchio	Gianfranca	10,17
16	Formicola	Francesca	9,82
17	Federico	Rosario Romualdo	9
18	Santoro	Elena	8,85
19	Nappi	Giuseppina	8,56
20	Lembo	Carla	8,54
21	Sarnataro	Emilia	8,48
22	Cascella	Roberta	8,14
23	Riccardi	Maria Teresa	8,11
24	Vivacqua	Aristide	7,58
25	Chianese	Magda	7,02

OCULISTICA

1	Rocco	Claudio	53,14
2	Vele	Paola	43,82
3	Ferrara	Giuseppe	38,12
4	Mele	Luigi	34,4
5	Santinelli	Ornella	28,26
6	Scala	Gianluca	27,38
7	Piccolo	Anna	24,42
8	Lauria	Antonio	24,14
9	Intravaja	Alfonso	22,77
10	di Lauro	Raffaella	21,92
11	Vitale	Raffaella	17,8
12	Pagliara	Vincenzo	15,01
13	Laudato	Giovanna	13
14	D'Acunzo	Tommaso	12,71
15	Bianco	Antonio Gerardo	12,45
16	Pellegrino	Fabiana	10,87
17	Bongiorno	Rosaria	10,07
18	Tenore	Raffaele	9,54
19	Babino	Antonio	9,34
20	Memmolo	Espedito	8,74
21	Prota	Vanessa	8,71
22	Farese	Elvira	8,27
23	Sarno	Giuseppe	8
24	Ferraro	Anna	8
25	Malagnino	Antonella	7
26	Iovino	Gaetano	5,05

ODONTOIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Tokkola	Marco	33,72
2	Nunziata	Alessandro	20,73
3	Sava	Sara	9,4

4	Cavezza	Vincenzo	9
5	Abbate	Domenico	8,9
6	Iannaccone	Gian Alfredo	8,54
7	Menduni De R.	Attilio	7,84
8	Casella	Antonio	6,94
9	Di Giovanni	Giuseppe	5
10	Pelosi	Mario	5
11	Nunziata	Monica	4,23
12	Pandiscia	Marco	3,8
13	Casillo	Marianna	3,52
14	Grassia	Vincenzo	3,44
15	Tedesco	Antonietta	3,4
16	Mariniello	Mauro	3,4
17	Natale	Grazia	3,4
18	Alfieri	Giuseppe	3,4
19	D'Amato	Giuseppe	3,4
20	Bisogno	Marco	3,39
21	Scotto di Q.	Raffaele	3,18
22	Manganiello	Luigi	3,1
23	Troisi	Paolo	3
24	Lepore	Emilia	3
25	Cuccurullo	Paolo Maria	3
26	Laino	Giuliana	3
27	Quattrocchi	Emanuele	3
28	Laino	Luigi	2,9
29	Del Viscovo	Daniele	2,52
30	Pascolini	Marco	2,4
31	Cianciulli	Salvatore	2,4
32	Voccola	Alfonso	2,4
33	Dell'Angelo	Bernardo	2,4
34	Inglese	Rossella	2,23
35	De Santis	Marco	2,1
36	D'Alessio	Ivan	2
37	Graziano	Francescantonio	2
38	Del Vecchio	Gianluca	2
39	Sava	Rossella	2
40	Zagaria	Luigi	2
41	Petroccione	Gerardo	2
42	Guerriero	Alessandro	2
43	Cozzolino	Vincenzo Paolo	2
44	Di Monaco	Marcello	2
45	Petracca	Davide	1,47
46	Falivene	Orsola	1,17
47	Pandiscia	Alessio	0,43
48	De Luca	Rosa	0,12
49	Di Stefano	Pietro	0
50	Peluso	Giuseppe	0
51	Papa	Raffaele	0
52	Aletta	Antonio	0
53	Verace	Elio	0
54	Capozzi	Giuseppe	0
55	Papino	Vincenzo	0
56	Cordova	Rosario	0

57	Costanzo	Raffaele	0
58	Pelosi	Ettore	0
59	Falivene	Gennaro	0
60	Rosa	Claudio	0

ONCOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Meo	Rosa	29,64
2	Zinno	Luigia	26,7
3	Buccino	Emilia	11,7
4	Prudente	Antonella	10,82
5	Alvino	Linda	9,43
6	Pensabene	Matilde	9,39
7	Bareschino	Maria Anna	9,18
8	Fasano	Morena	9
9	Scagliarini	Sarah	8,2
10	Di Napoli	Marilena	8,03
11	Ferraiuolo	Claudio	8
12	Schettino	Clorinda	8

ORGANIZZAZIONE SERV. SANITARI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Gismondi	Michele	8

ORTOPEDIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Limata	Vittorio	31,42
2	Russo	Ferdinando S.	26,99
3	Verde	Antimo	25,46
4	Erra	Alfonso	21,73
5	Russo	Pasquale	20,8
6	Della Corte	Felicita	12,04
7	Casaburi	Antonio	11,69
8	Panterli	Maria Grazia	10,9
9	Caliendo	Roberto	10,24
10	Faraco	Pina	9,75
11	Capua	Katiuscia	9,27
12	Cacciapuoti	Stefano	9,02
13	Lombardi	Nicola	9
14	Sannino	Ciro	8,94
15	Fuschillo	Vincenzo	8,9
16	Matteucci	Ludovico	8,71
17	Russo	Umberto	7,28
18	Cuomo	Santino	7,17
19	Nastrucci	Guglielmo	7
20	Barrasso	Romeo	5
21	Mileo	Luciano	3

OSTETRICIA

1	Ascione	Luigi	46,84
2	Finelli	Francesco	35,08
3	Cassese	Eufemia	28,71
4	Rullo	Valentina	26,48
5	Cavallo	Pasqualino	24,99
6	Volpicelli	Tatjana	17,87
7	Riccitiello	Marilena	17,75
8	Cirino	Tommaso	17,64
9	Conte	Antonio	17,15
10	Rocco	Vincenzo	16,52
11	Russo	Alessandro	16,18
12	Gargiulo	Loredana	14,78
13	Battista	Lucia	14,5
14	Micalef	Rodolfo	14,07
15	Mastroianni	Maria	13,99
16	Corcione	Maria	12,37
17	Ciccarelli	Maria Gabriella	12,36
18	Avolio	Edvige	11,53
19	Vullo	Gabriella	10,75
20	D'Uva	Maristella	9,11
21	Cerrota	Giuseppe	9
22	Caprio	Francesca	9
23	Bizzarro	Elio	9
24	Schettino	Maria Teresa	9
25	Tammaro	Carolina	9
26	Formisano	Carmen	9
27	Corrado	Zaira	8,45
28	Maione	Mena	8,4
29	Labruna	Fiorella	8,24
30	Monteverde	Antonietta	8,17
31	Pastore	Edoardo	8,12
32	Fuschillo	Giulia	8,1
33	Sestilli	Veronica	8,07
34	Messina	Marina	8,06
35	Piscopo	Luigi	8,04
36	Scaldarella	Lucrezia Olga	8,04
37	Gargano	Virginia	8,03
38	Cozza	Maria	8
39	Di Marino	Ornella	8
40	Iervolino	Angelina	8
41	Addeo	Stefano	8
42	Pedata	Rosa	8
43	Pagliarulo	Angela	8
44	Parziale	Lucia Maria	8
45	D'Avino	Sara	8
46	La Rezza	Francesco	8
47	Tarsitano	Francesco	8
48	Esposito	Francesca	8
49	Sommese	Rosa	7
50	Pagliarulo	Michelina	7
51	Fasulo	Patricia	7
52	Ciarlo	Nicola Antonio	7

53	Guarino	Gianluca	7
54	Caggiano	Francesco	6,71
55	D'Amore	Anna	6,42
56	Marsilia	Maria	6
57	Perri	Chiarina	6
58	Franco	Loredana	5,87
59	Della Valle	Rita	5
60	Ascione	Francesco	5
61	Cuomo	Luigi	5
62	Costabile	Marcello	4,81
63	Cioffi	Pasquale	3
64	Iannella	Iolanda	3
65	Cammardella	Giovanni	3

OTORINOLARINGOIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Caterino	Rosa	31,46
2	Lamanna	Lucio	26,97
3	Rocereto	Erminia	22,77
4	Iannece	Giancarlo	21,46
5	Guadagno	Maria TIziana	20,35
6	Di Maria	Federica	19,93
7	Iovine	Renata	19,84
8	Diomaiuto	Imma	16,99
9	Esposito	Annalisa	16,34
10	Di Marco	Francesco	15,36
11	Cantone	Elena	14,8
12	Pirozzi	Clementina	14,1
13	Mercone	Frieda	13,81
14	Avvisati	Francesco	13,1
15	Iezza	Michela	12,01
16	Desiderio	Salvatore	11,66
17	Longo	Michele	11,43
18	Graziano	Oreste	11,26
19	Severino	Stefania	11,04
20	Napoletano	Giuseppe	10,91
21	Di Martino	Monica	10,7
22	Giovenale	Giovanni	10,07
23	Licciardi	Salvatore	9,25
24	De Santis	Carla	9,03
25	Gentile	Marcello	9
26	Capristo	Maurizio	9
27	Bagnale	Carmela	8,33
28	Gordon	Filomena	8,32
29	Albanese	Luigi	8,09
30	Sequino	Giuliano	8,04
31	Giugliano	Maria	8,02
32	Scamardella	Raffaele	8
33	Marchese	Rita	8
34	Castaldo	Giovanni	8
35	Ranieri	Graziella	7,85
36	Petrella	Filomena	7,21

37	Russo	Luigi	7,06
38	Savignano	Luisa	6,48
39	Trusio	Antonio	6,08
40	Auletta	Pasquale	5
41	Coppola	Marcella	3

PATOLOGIA CLINICA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Di Troia	Domenico	16,18
2	Mosavat	Mahrokh	13,79
3	Cicatelli	Pietro	13,52
4	Di Palma	Gerardina	11,29
5	De Novellis	Giulia	8
6	Boggia	Maria	8
7	Lione	Aurora	6
8	Trezza	Antonio	5

PEDIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Dinardo	Michele	30
2	Raimondo	Paolo	29,06
3	Iodice	Raffaella M.	24,44
4	Di Mita	Onorina	23,08
5	Esposito	Oscar	22,06
6	Broccoletti	Teresa	18,91
7	Torino	Milena	17,66
8	Sarno	Micaela	15,45
9	Vitale	Virginia	15
10	Papadopoulos	Niki	13,9
11	Volpicelli	Monica	12,95
12	Sirigu	Antonella	11,51
13	Simeone	Gelsomina	11,45
14	La Marca	Angela	10,29
15	Pugliese	Annalisa	9,97
16	Pezzulo	Assunta	9,88
17	Di Maso	Raffaella	9,49
18	Capuano	Grazia	9,33
19	Cennamo	Marina	9,19
20	Marsella	Maria	9,12
21	Buonavolontà	Roberta	9,04
22	Nuzzo	Vincenzo	9
23	Vacchiano	Teresa M. G.	9
24	Majorana	Maria	9
25	Furcolo	Giuseppe	9
26	Signoriello	Luigina	9
27	Coccorullo	Paola	9
28	Pezone	Ilaria	9
29	Luongo	Caterina	9
30	Santaniello	Federica	9
31	Narcisio	Valeria	9

32	Savarese	Piera	9
33	Romano	Tiziana	9
34	Scotto di S.	Salverina	9
35	Ungaro	Carla	9
36	Lama	Silvia	8,4
37	Fiorillo	Cristina	8,38
38	Graziano	Luisa	8,04
39	Vega	Giovanna Roberta	8
40	Errichiello	Simona	8
41	Micera	Monica	8
42	Battagliese	Antonella	8
43	Cioffi	Daniela	8
44	Cirillo	Giuseppe	6
45	Frino	Michelina	5,42

PNEUMOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Formisano	Rosa	36,4
2	Pedicelli	Ilaria	27,87
3	Pisano	Viviana	11,82
4	Cesaro	Cristiano	11,46
5	D'Antò	Rosa	10,37
6	Cauteruccio	Rosa	10,19
7	Battiloro	Giovanna	10,05
8	Annunziata	Anna	9,83
9	Russo	Fortuna	9,61
10	Massa	Olimpia	8,65
11	Tinto	Aniello	8,23
12	Cianciulli	Flavia	8
13	Ferraro	Vincenzo	7,73
14	D'Amato	Maria Franca	7
15	Simonetti	Luigi	6,36
16	Boselli	Maddalena	6,07

PSICHIATRIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Garramone	Stefania	39,01
2	De Vita	Loris Ivan	29,23
3	Mirabella	Alessandra	28,78
4	Iandolo	Maria Augusta	28,62
5	Leo	Anastasia	27,66
6	Oppedisano	Simona	27,14
7	Gaudino	Licia	26,68
8	Orrico	Ada	24,81
9	Napolitano	Veronica L.	24,29
10	Corominas R.	Maria Dolors	20,97
11	Iepparielllo	Gianluca	20,41
12	Pirone	Stefania	19,91
13	Iodice	Valeria	19,29
14	Salzano	Antonio	18,06

15	Pirarella	Fiorella	17,23
16	Morrone	Elena	16,85
17	Piccirillo	Milena	15,54
18	Fabozzi	Luca	13,66
19	Iniziato	Valeria	12,6
20	Marmo	Federica	11,2
21	Fiore	Germano	11,02
22	Ferrara	Rachele	10,3
23	Pisapia	Marisa	10,25
24	Coppola	Laura	9,91
25	Soddu	Annalisa	9
26	Laudato	Alessandra	9
27	Ricci	Alessia	8,44
28	Esposito	Giulia	8,32
29	Di Filippo	Carmela	8,16
30	Ruggiero	Francesco Saverio	8
31	Basso	Raffaele	8
32	Di Genio	Monica	8
33	Cervone	Alba	7

PSICOLOGIA (Laurea Medicina)

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	**Vuotto**	**Rosaria**	**9**
2	**Aquino**	**Katiuscka**	**8**

PSICOTERAPIA (Laurea Medicina)

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Vuotto	Rosaria	9
2	Iodice	Valeria	8
3	Cervone	Alba	8
4	Pignataro	Rosario	5

RADIOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	D'Avanzo	Caterina	30,11
2	Di Serafino	Marco	18,72
3	De Rosa	Ferdinando	17,32
4	Cicala	Domenico	14,44
5	Marseglia	Mariano	12,82
6	Rosa	Alessandro	12,51
7	Messalli	Giiancarlo	9,9
8	Di Grezia	Graziella	9,65
9	Tarantino	Marianna	9,62
10	Soglia	Giovanna	9,27
11	Avitabile	Giuseppe	9,16
12	Napolitano	Giuseppina	9
13	Pellicanò	Marco	8,3
14	Romeo	Antonio	8
15	Sgambati	Paolo	7,24
16	Manciuria	Alessandra	7

17	Festa	Andrea	7
18	Di Francesco	Nicola	3

RADIOTERAPIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cristiano	Olga Antonella	7

REUMATOLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Parisi	Anna	14,55
2	Padula	Stefania	12,82
3	Aquino	Maria Maddalena	9,8
4	Cimmino	Michele	9,68
5	Ferrucci	Maria Grazia	9
6	Costa	Luisa	8,94
7	Loi	Gabriella	8,72
8	Sangiolo	Maria Grazia	8,45
9	Veneto P.	Vittorio	8
10	Setola	Carmine	7,46
11	Buono	Giovanni	7
12	Marino	Anna	6,84
13	Cioffi	Raffaele	6,7
14	Caso	Francesco	6

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Spagnoletti	Carlo	10,79
2	De Magistris	Lanfranca	8,58
3	Del Beato	Sara	8,18
4	Trapanese	Emilia	8
5	Pirozzi	Daniele	8
6	Vicedomini	Lucia	8
7	Capezza	Maria	7
8	Labanca	Flora	6
9	Coscia	Leonardo	6
10	D'Onofrio	Rita	5
11	Magno	Giuseppe	5

UROLOGIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Cornacchia	Michele	29,22
2	Manno	Giuseppe	26,78
3	Della Vecchia	Aldo	14,45
4	Metta	Giacomo	14,16
5	Rocchetti	Romualdo	11,14
6	Annunziata	Emanuele	9,9
7	Tronino	Modestino G.	9,28
8	Quattrone	Carmelo	8,87

9	Galasso	Fabio	8,27
10	Barba	Ciro	8,02
11	Di Vito	Concetta	8
12	Cola	Arturo	8
13	Bottone	Francesco	8
14	De Simone	Elia Virginio	7
15	Cicalese	Carmine	6,81
16	Di Carlo	Rosanna	6

BIOLOGI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Martora	Antonella	14,33
2	Di Napoli	Rosaria	11,83
3	Liguori	Lucia	11,71
4	D'Ambrosio	Maria Maddalena	10,87
5	Maiello	Daniela	10,09
6	Pisacane	Anna	9,96
7	Rovetti	Adele	9,74
8	Paolillo	Rossella	9,34
9	Puzone	Stella	9
10	Iorio	Myriam	9
11	De Nisco	Elio	9
12	Malanga	Antonella	9
13	Marotti	Brunella	9
14	Gargano	Rosalba	9
15	Caliendo	Sabrina	9
16	Bernardo	Mariano	9
17	Alfano	Settimia	9
18	Ingino	Rosaria	9
19	Crispo	Alessia Anna	9
20	D'Ambrosio	Anna	9
21	Milone	Maria Rita	9
22	Pasquale	Raffaella	9
23	Picascia	Antonietta	8
24	Mandara	Teresa	8
25	Di Filippo	Sabrina	8
26	Rinaldi	Assunta	8
27	Moscato	Lino	8
28	Forgione	Laura	8
29	Mignogna	Eleonora	8
30	Bersanetti	Annalisa	8
31	Tortora	Roberta	8
32	Cuomo	Cristina	7
33	Oliviero	Olimpia	7
34	Esposito	Claudia	6
35	Basile	Anna	5,23
36	Vitale	Anna	5
37	Mallardo	Michelina	5

PSICOLOGI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Acerra	Giuditta	29,4
2	Petrozziello	Maria Luisa	21,14
3	Comito	Mariangela	20,68
4	Marino	Sabrina	15,2
5	Palumbo	Armando	14,86
6	Caruso	Stefania	14,06
7	D'Amato	Sabina	13,65
8	Giordano	Celeste	13,51
9	Criscitiello	Margherita	13,32
10	Ferrarelli	Silvia	13,3
11	Di Clemente	Rosaria	13,27
12	Gagliano	Silvia	12,93
13	Gleijeses	Maria Gloria	11,98
14	Massa	Alessandra	9,74
15	Attanasio	Margherita	9,26
16	Verrengia	Anna	9
17	Speranza	Filomena	9
18	Sabelli	Maria	8
19	Vitillo	Paola	8
20	Illibato	Carmela	8
21	Olivieri	Rosanna	8
22	Capobianco	Elisabetta	8
23	Sepe	Rosamaria	8
24	Valentini	Valentina	8
25	Brancaccio	Cristina	8
26	Scotto d'Aniello	Assunta	8
27	Abbatecola	Massimiliano	8
28	Iovino	Stefano	8
29	De Santo	Rosa Maria	7
30	Rivela	Sonia Anna	7
31	Sena	Loriangela	7
32	Vitale	Giulia	6,18
33	Sarnataro	Maddalena	6
34	Ciampa *	Ines	6
35	Tarantino	Federica	6
36	Barra	Giuseppina	6
37	Vastante	Stefania	6
38	Nappi	Rosanna	5
39	Tedeschi	Rossella	5
40	Preziuso	Emilia	5
41	Guarnaccia	Eva	5
42	Salvi	Antonietta	5
43	Petrillo	Giusy	5
44	De Laurentiis	Maria Grazia	5
45	Di Carlo	Raffaella	5
46	Sica	Antonella	5
47	Borrelli	Eleonora	5
48	Lavino	Annaconsiglia	3
49	Napolitano	Carmela	3

PSICOTERAPEUTI

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Verrengia	Anna	20,3
2	Bottiglieri	Franca	19,82
3	Vitillo	Paola	19,26
4	Sabelli	Maria	18,77
5	Gargiulo	Stefania	17,25
6	Costagliola	Myriam	17,2
7	Palumbo	Armando	14,86
8	Lavino	Annaconsiglia	10,25
9	Caruso	Stefania	9
10	Marino	Sabrina	9
11	Comito	Mariangela	9
12	Giordano	Celeste	9
13	Stornaiuolo	Giovanna	9
14	De Stefano	Nicoletta	9
15	Colarusso	Rossella	9
16	Speranza	Filomena	9
17	Di Clemente	Rosaria	8
18	Gagliano	Silvia	8
19	Illibato	Carmela	8
20	Olivieri	Rosanna	8
21	Criscitiello	Margherita	8
22	Gleijeses	Maria Gloria	8
23	Ferrarelli	Silvia	8
24	Longobardi	Anna	8
25	Capobianco	Elisabetta	8
26	Sepe	Rosamaria	8
27	Valentini	Valentina	8
28	Brancaccio	Cristina	8
29	Scotto d'A.	Assunta	8
30	Stabile	Monica	8
31	Rocco	Lorenzo	8
32	Giorgio	Gioia	8
33	Abbatecola	Massimiliano	8
34	Mattiello	Laura	8
35	Lauritano	Domenico Gerardo	8
36	Paolillo	Antonella Raffaella	8
37	Iovino	Stefano	8
38	Perriello	Marianna	8
39	Attanasio	Margherita	7,44
40	Massa	Alessandra	7
41	De Santo	Rosa Maria	7
42	Rivela	Sonia Anna	7
43	Sena	Loriangela	7
44	Froncillo	Giovanna	7
45	Vitale	Giulia	6,18
46	Petrozziello	Maria Luisa	6
47	Sarnataro	Maddalena	6
48	Ciampa	Ines	6
49	De Santis	Valeria	6

50	Tarantino	Federica	6
51	Manfredi	Nicoletta	6
52	Barra	Giuseppina	6
53	Tedeschi	Rossella	5
54	Preziuso	Emilia	5
55	Guarnaccia	Eva	5
56	Petrillo	Giusy	5
57	Cioffi	Valeria	5
58	Esposito	Franca	5
59	Petroccione	Nunzia	5
60	Esposito	Angela	5
61	Alfano	Carolina	5
62	Di Carlo	Raffaella	5
63	Sica	Antonella	5
64	Civetta	Annalisa	5
65	Errico	Vanessa	5
66	Borrelli	Eleonora	5
67	Saviano	Pasquale	3
68	Bruno	Rosa	3
69	Savino	Monica	3
70	Grosso	Matilde	3
71	Napolitano	Carmela	3

Veterinari AREA "A"

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Schettini	Rita	46,44
2	D'Itria	Enza	25,98
3	Sarno	Luciano	23,88
4	Puzo	Ciriaco Mariano	20,22
5	Caiola	Giancarlo	19,52
6	Rosano	Domenico	19,07
7	Ghiurmino	Gianbenedetto	18,71
8	Costagliola	Carla	18,26
9	Desio	Gaetano	15,77
10	Sepe	Guido	15,67
11	Della Ratta	Silvestro	15,43
12	Gaudio	Marialuisa	15,22
13	Simone	Michele G. S.	15,19
14	Zampelli	Matilde	15,14
15	Orabona	Patrizia	15,01
16	Tartaglione	Antonio	14,93
17	Di Franco	Marcellino	13,22
18	Valentino	Maria Rosaria	12,54
19	Li Pizzi	Maurizio	11,03
20	Granata	Barbara	10,9
21	Nioli	Anna	10,45
22	Garofalo	Maria	9,58
23	Mallardo	Karina	9,4
24	Iameo	Massimiliano	9,38
25	Carratù	Domenico	9

26	Silvestro	Sergio	9
27	Silvestro	Laura	9
28	Antonucci	Stefania	9
29	De Martino	Marianna	9
30	De Lellis	Luigi	9
31	Brun	Roberto	9
32	Gatti	Michela	9
33	Di Caprio	Giovanni	8,76
34	Frezza	Mariano	8
35	Coccia	Gaetano	8
36	Pierni	Emilia	8
37	De Bonis	Antonio	8
38	Viola	Elisabetta	8
39	Cucciniello	Cristina	8
40	Mingione	Luigi	8
41	Romano	Antonella Cristina	8
42	Del Prete	Maurizio	7,5
43	Ponticiello	Nazario	7,5
44	Troiano	Tiziana	6,4
45	Argenziano	Alfonsina	6,4
46	Organo	Anna	6
47	Petruzzo	Paola	6
48	Fonseca	Eleonora M. P.	5
49	Cucciniello	Carmine	5
50	Cifrodelli	Dina	5
51	Di Benedetto	Elvira	5
52	Scialla	Roberto	5
53	Del Giudice	Annapaola	5
54	Pizzulo	Gerardo	4,05
55	Conte	Federico	4
56	Marino	Rosa	3,72
57	Mazzarella	Carlo	3,4
58	Marino	Gianpietro	3,4
59	Picone	Maria Francesca	3,27
60	Grande	Giuseppe	3
61	Esposito	Antonio	3
62	Marotta	Katia	3
63	Bufalo	Antonio	3
64	Merola	Nicola	3
65	Vicidomini	Luisa	3
66	Alfano	Lucio	3
67	Campana	Giacomo	3
68	Pietraggi	Massimiliano Boris	3

Veterinari AREA "B" Igiene Produzione

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Della Vecchia	Nicola	22,65
2	Di Rauso	Teresa	13,16
3	Esposito	Mario	11,93
4	Troiano	Tiziana	9,4
5	Mallardo	Karina	9,4
6	Nioli	Anna	9,4

7	Granata	Barbara	9,28
8	Leone	Mauro	9
9	Treccagnoli	Maria	9
10	D'Orsi	Giuseppe	8
11	Florio	Jole	5
12	Li Pizzi	Maurizio	4,18
13	Costigliola	Armando Rosario	4,05
14	Marino	Gianpietro	3,4
15	Mazzarella	Carlo	3,4
16	Parlato	Alessandro	3
17	Di Caterino	Salvatore Manlio	3

Veterinari AREA "C" Igiene allevamenti

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Schettini	Rita	11,02
2	Mallardo	Karina	10,96
3	Granata	Barbara	10
4	Troiano	Tiziana	10
5	Nioli	Anna	10
6	Leone	Mauro	9
7	Di Rauso	Teresa	9
8	Silvestro	Sergio	9
9	Silvestro	Laura	9
10	Antonucci	Stefania	9
11	Gatti	Michela	9
12	Marino	Anna Lucia	8,72
13	D'Orsi	Giuseppe	8
14	Frezza	Mariano	8
15	Ercolino	Carmela	8
16	Pierni	Emilia	8
17	De Bonis	Antonio	8
18	Desio	Gaetano	8
19	Viola	Elisabetta	8
20	Riso	Pasquale	8
21	Cucciniello	Cristina	8
22	Mingione	Luigi	8
23	Mirabile	Marco	8
24	Romano	Antonella Cristina	8
25	Organo	Anna	6
26	Petruzzo	Paola	6
27	Cucciniello	Carmine	5,08
28	Scialla	Roberto	5
29	Mazzarella	Carlo	4
30	Marino	Gianpietro	4
31	Zampelli	Matilde	3,93
32	Marino	Rosa	3,72
33	Picone	Maria Francesca	3,08
34	Pizzulo	Gerardo	3
35	Grande	Giuseppe	3
36	Esposito	Antonio	3
37	Bavaro	Davide	3
38	Bufalo	Antonio	3

39	Di Caterino	Salvatore Manlio	3
40	Pietraggi	Massimiliano Boris	3

ESCLUSI

N.	Cognome	Nome	Branca	Motivo
1	Aquino	Katiuscia	Psichiatria	Specializzazione
2	Cucciniello	Cristina	Veterinaria	Specializzazione
3	De Luca	Astra	Psicologia	Specializzazione
4	Grifa	Maria A.	Psicologia	Specializzazione
5	Peluso	Loredana	Psicologia	Specializzazione
6	Vivacqua	Aristide	Psichiatria	Specializzazione

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigenti medici di Anestesia e Rianimazione

GRADUATORIA FINALE

n° Prog.	Cognome Nome	P.Titoli	P.Colloquio	TOTALE
1	Maietta Saverio	10,1357	19,5000	29,6357
2	D'Alessandro Luca	6,8722	20,0000	26,8722
3	Gallo Giovanni	7,3808	19,4000	26,7808
4	Petrillo Elisabetta	10,1950	16,5000	26,6950
5	Di Robbio Marianna	9,0192	17,5000	26,5192
6	Bucciero Maria Francesca	7,4989	19,0000	26,4989
7	Cafaro Rosa	7,8569	18,5000	26,3569
8	Piccirillo Miryam	6,1826	20,0000	26,1826
9	Vendemia Dario	7,3106	18,6000	25,9106
10	Zacco Alessandro	7,6336	18,2000	25,8336
11	Macrì Francesca	10,0700	15,6000	25,6700
12	Toto Roberta	10,1521	15,5000	25,6521
13	Fabozzi Luca	9,9862	15,4000	25,3862
14	Sagnelli Vincenzo	7,3006	18,0000	25,3006
15	Spadera Maria	10,1664	15,0000	25,1664
16	Esposito Gianluca	9,4748	15,5000	24,9748
17	Buonanno Amalia Ester	10,2130	14,5000	24,7130
18	Curatolo Agostino Antonio	10,4459	14,0000	24,4459
19	Petrillo Ivana	9,1401	15,0000	24,1401
20	Falco Stefania	10,0000	14,0000	24,0000
21	Leone Angelina	8,4500	15,5000	23,9500
22	Rinaldi Giovanni	6,3493	16,0000	22,3493
23	Lo Sapio Santolo	7,1056	15,0000	22,1056
24	Santoro Alfonso	7,0582	14,0000	21,0582

Il Commissario Straordinario
Dr. Gaetano Danzi

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA
CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

GRADUATORIA DI MERITO

Nominativo	Nascita	P.Titoli	P.Colloq.	P.TOT.
1 Salvato Amalia	21/12/73	11,0661	20	31,0661
2 Cataneo Mario	01/09/67	11,255	19	30,255
3 Carrino Francesco	05/05/74	8,30	20	28,30
4 Onofrio Luciano	11/10/74	9,113	19	28,113
5 Cirillo Alessandro	07/07/78	7,9681	17	24,9681
6 Barbato Giuseppe	20/03/77	4,5075	20	24,5075
7 Bonanno Accursina	02/08/76	7,2033	17	24,2033
8 Annunziata Stefano	31/01/71	8,585	15	23,585
9 Esposito Rosanna	28/10/79	4,46	19	23,46
10 Cimini Claudia	13/10/81	4,4516	19	23,451
11 De Lisa Francesco	04/11/73	5,176	18	23,176
12 Serafino Giuseppe	22/08/72	2,8505	20	22,8505

Il Commissario Straordinario
Dr. Gaetano Danzi

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA

CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ANASTASIA-PROVINCIA DI NAPOLI
Servizio Risorse Umane -C.F. 00618150635

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e parziale al 50 % di n.4 Agenti di Polizia Municipale - Cat. "C.1"-CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali -

AVVISO DI RETTIFICA

Si dà notizia che il bando di concorso pubblico in oggetto indicato, già pubblicato sulla G.U.R.I -IV Serie Concorsi-n.101 del 30/12/2014 è stato rettificato.

Nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande : 9/03/2015- 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I -IV Serie Concorsi .

Il bando integrale completo delle rettifiche è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Sant'Anastasia :www.comunesantanastasia.it.

Sono valide le domande di partecipazione al presente concorso già trasmesse e acquisite agli atti.

Sant'Anastasia, 06/02/2015

Il Responsabile Servizio Risorse Umane

D.ssa Giuseppa CERIELLO

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Riapertura termini per la presentazione/apertura bando di gara CIG: 6015512D87.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Ufficio Urbanistico – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area Urbanistica e A.T. – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: In esecuzione della determinazione n.28/16 del 26/01/2015, si riaprono i termini per la presentazione/apertura delle offerte per ulteriori gg.30, relativamente alla Gara per l'affidamento in concessione della gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di San Marcellino e l'esecuzione dei lavori connessi.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: tutto il territorio Comunale.
5. Natura del servizio: servizio di gestione del Servizio Idrico Integrato e l'esecuzione dei lavori connessi.
6. Importo: € 22.018.595,40.
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 09/03/2015.
9. Il responsabile del procedimento: Geom. Giovanni Laudante.

(Il Responsabile Area Urbanistica e A.T. F.F.)
Dott. Mario Mirabella

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) – CODICE FISCALE 00618150635
AREA FINANZIARIA–SERVIZIO TRIBUTI

AVVISO DI REVOCA BANDO DI GARA - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di affiancamento e supporto all'ufficio tributi per la gestione dell'attività ordinaria e di accertamento ICI, TARSU, TARES e IUC

Si comunica che, relativamente alla procedura di gara di in oggetto, n. CIG 6076020A50, pubblicata sul B.U.R.C. n. 4 del 19/01/2015, i cui termini di presentazione delle offerte erano fissati al 09/02/2015, il Comune di Sant'Anastasia con delibera di G.C. n. 42 del 05/02/2015, ha provveduto a revocare l'intera procedura ad evidenza pubblica per le motivazioni ivi riportate. Si rende noto che i plichi contenenti le offerte che dovessero eventualmente pervenire entro il termine di cui sopra, saranno regolarmente restituiti al mittente nella loro integrità. Il Responsabile Dell'Area Finanziaria
Dr.ssa Rossella Romano

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Sede Legale: Piazza Municipio – 81030 San Marcellino (CE) P.iva: 81001610617

Avviso di integrazione bando di gara CIG: 60498183BF.

1. Stazione appaltante: Comune di San Marcellino – Piazza Municipio 1 CAP 81030 Tel.0818124801, email: tecnico.sanmarcellino@asmepec.it, Servizio responsabile: Area dei Servizi Manutentivi a Domanda Individuale – Gestione del Patrimonio – www.comune.sanmarcellino.ce.it
2. Oggetto: avviso di integrazione bando di gara e disciplinare per l'affidamento in concessione del servizio di gestione globale del ciclo delle violazioni al codice della strada, compresa la riscossione delle stesse, nonché l'affidamento in concessione della riscossione coattiva delle violazioni amministrative, per omessa specifica delle modalità di assegnazione dei punteggi all'offerta tecnica.
3. Nient'altro varia per quanto riguarda bando, capitolato, eventuali allegati e termini di scadenza.

Il Responsabile Area Servizi Manutentivi e Patrimonio
(dott. Mario Mirabella)

COMUNE DI AIROLA (BN)-Servizio Ecologia-Ambiente—C.so Matteotti,6-82011- C.F. 80000170623
Avviso di gara-Estratto.Prot. 706 del 28/01/2015.Oggetto:Affidamento Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per la messa in Sicurezza Definitiva della ex Discarica in Via Monticello"

AVVISO RETTIFICA DATA RICEZIONE OFFERTE

Si rende noto che in SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURC DELLA REGIONE Campania del 9/02/2015 n° 9 , AVVISO DI GARA , è stato riscontrata che erroneamente è stata indicata la data per la ricezione delle offerte il 9/02/2015 mentre la data corretta è da intendersi **il 09/03/2015**.
Responsabile unico del procedimento UTC arch. Schettini Vincenzo
Airola 23.02.2015

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1126

Lì, 10/02/2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di concessione demaniale marittima germani Mattera Michele, Alessandro e Virginia ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEMANIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 6056 del 05/06/2014, presentata dai germani MATTERA Michele nato in Germania il 22.01.1960 e residente in Serrara Fontana alla Via Chiaia delle Rose n.10, MATTERA Alessandro nato a Ischia il 17.09.1969 e residente in Serrara Fontana alla Via Chiaia delle Rose n.14 e MATTERA Virginia nata in Germania il 22.01.1960 e residente in Serrara Fontana alla Via S. Angelo, 37, intesa ad ottenere concessione demaniale marittima per l'occupazione, mediante porzione di fabbricato, di una superficie complessiva di mq 97,10 in località S.Angelo – Via Chiaia di Rose per attività commerciale;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è per anni 5 sino al 31.12.2019;
- l'area richiesta in concessione consiste in: una superficie di mq. 97,10 ricadente sulla p.lla demaniale n° 324 del fgl. n. 23, in loc. S.Angelo – via Chiaia delle Rose, occupata mediante porzione di fabbricato per attività commerciale.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
Dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1134

Lì, 10/02/2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di concessione demaniale marittima Società Itavent Management S.p.A. ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEMANIO

VISTI:
- l'istanza prot. n. 487 del 21/01/2014 presentata dal Sig. Petrone Alessandro nato a Napoli il 20/12/1962, nella qualità di legale rappr.te della Società Itavent Management S.p.A - P.I. 05578551003 - con sede legale in Napoli alla Via Gramsci n. 17/b, intesa ad ottenere concessione demaniale marittima per l'occupazione di scogli e specchio acqueo di circa mq 358, mediante una pedana di facile rimozione a carattere stagionale in località Petrelle – S. Angelo;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è per anni 6;
- l'area richiesta in concessione consiste in: superficie costituita da scogli e specchio acqueo di mq. 358, da occupare mediante passerella e pedana da destinare a solarium e ad attracco per taxi-boat e tender di imbarcazioni in località Petrelle – S.Angelo;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono presentare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC** , indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
Dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it PEC: utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Cartiera Partenope S.p.A., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi ad uso industriale e antincendio, nei Comuni di Arzano e Casavatore.

La ditta Cartiera Partenope S.p.A. – con sede in Corso Salvatore D'Amato n. 3, 80022 Arzano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 9/10/2014 con n. 122967, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della la concessione per prelevare complessivi 744.582 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale e antincendio, da un campo pozzi di n. 3 pozzi, di cui due pozzi siti nel Comune di Arzano al foglio 5 particelle 98 e 103, e un pozzo ubicato nel Comune di Casavatore al foglio 1, particella 1096, con una portata complessiva di 26,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 1077

Lì, 06 Febbraio 2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima Società Fumarola Salvatore snc di Iacono Fernanda Nadia ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 11846 del 23.12.2014 presentata dalla Sig.ra Iacono Fernanda Nadia nella qualità di legale rappresentante della Società Fumarola Salvatore snc di Iacono Fernanda Nadia con sede legale in Serrara Fontana alla via Fondolillo n. 4 P.I. 01796240636 – intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 25/09 del 19/10/2009, scaduta il 31.12.2014, relativa all'occupazione di un'area di sottosuolo e specchio acqueo di mq. 20 per la sistemazione di una tubazione atta allo scarico e carico a mare delle acque delle piscine termali dell'Hotel Casa Ferdinando in località Fondolillo;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è per anni 4 sino al 31.12.2018;
- l'area richiesta in concessione consiste in: area di mq. 20 di sottosuolo e specchio per la posa di una tubazione atta allo scarico e carico a mare delle acque termali dell'Hotel Casa Ferdinando, p.lle nn. 344, 39105, 320 e 39 del fgl. n.21.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824.
- I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.n.1076

Lì, 06 Febbraio 2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di subingresso nella CdM n. 02/2012 del 18/04/2012 da parte della Società Fumarola Salvatore di Iacono Fernanda Nadia ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 8034 del 05.08.2014 presentata dalla Sig. Iacono Fernanda Nadia nella qualità di legale rappr.te della Società Fumarola Salvatore snc di Iacono Fernanda Nadia con sede legale in Serrara Fontana alla via Fondolillo n. 4 - P.I. 01796240636 – intesa ad ottenere subingresso nella CdM n. 02/12 del 18/04/2012 rilasciata alla Società Ferdinando & C. srl di Iacono Fernanda Nadia concernente una zona di arenile di mq. 324,00 al fine di esercitarvi attività turistico-ricreative–stabilimento balneare – per la posa di lettini, sedie a sdraio, ombrelloni e pedana in legno in località Petrelle/Fumarole;
- la legge 16.03.2001, n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8,9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della CdM di subingresso è sino al 31.12.2015, scadenza della CdM n. 02/12 del 18/04/2012;
- l'area richiesta in concessione consiste in: porzione di arenile di mq. 324 al fine di esercitarvi attività turistico-ricreative–stabilimento balneare– mediante la posa di lettini, sedie a sdraio, ombrelloni e pedana in legno – loc. Petrelle/Fumarole, p.lla 39104 del fgl.21.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824.
- I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1075

Lì, 06 Febbraio 2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima Società Parco Termale Tropical s.n.c. di Alfredo e Carlo Di Iorio ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 3741 del 04.03.2014, presentata dal Sig. Di Iorio Alfredo nella qualità di legale rappr.te della società Parco termale Tropical s.n.c. di Alfredo e Carlo Di Iorio P.I. 01365380631, con sede legale in Serrara Fontana alla Via Com.te Maddalena n. 15, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 12/08 del 20.10.2008, scaduta il 31.12.2013, relativa ad un'area di suolo di mq. 12,50 da occupare con due tubazioni di mm. 63 e due tubazioni di mm. 125 per la presa e resa di acqua marina nonché per lo scarico delle piscine termali del Parco Termale Tropical sito alla località Cava Grado in S.Angelo;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8,9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è per anni 4 sino al 31.12.2017;
- l'area richiesta in concessione consiste in: area di suolo di mq. 12,50 da occupare con due tubazioni di mm. 63 e due tubazioni di mm. 125 per la presa e resa di acqua marina nonché per lo scarico delle piscine termali del Parco Termale Tropical, p.lla n. 709 del fgl. n. 20.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824.
- I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti. Ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1074

Lì, 06 Febbraio 2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima Società Hotel Casa Rosa s.n.c. di Di Iorio Elena & C. ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 11250 del 03.12.2014, presentata dalla Sig.ra Di Iorio Elena, nella qualità di Amm.re della Società Hotel Casa Rosa s.n.c. di Di Iorio Elena & C. con sede legale in Serrara Fontana - Via Fondolillo n. 12 - P.I. 04527210639- intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 26/09 del 19/10/2009, scaduta il 31.12.2014, relativa ad un'area di sottosuolo e specchio acqueo di mq. 23 per la sistemazione di una tubazione atta allo scarico a mare delle acque pluviali e termali delle piscine termali dell'Hotel Casa Rosa in località Petrelle/Fumarole in S.Angelo;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è per anni 4 sino al 31.12.2018;
- l'area richiesta in concessione consiste in: area di mq. 23 di sottosuolo e specchio acqueo per la posa di una tubazione atta allo scarico a mare delle acque pluviali e termali in località Petrelle/Fumarole sulle p.lle n. 4 e n. 391 del fgl. n. 21
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824.
- I soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti. Ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso** sul BURC, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafontana@asmepec.it -

COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1073

Lì, 06 Febbraio 2015

Oggetto: Avviso presentazione istanza di concessione demaniale marittima Sig. Mattera Giovanni ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEMANIO

VISTI:

- l'istanza prot. n. 6126 del 06/06/2014, presentata dal Sig. Mattera Giovanni nato a Serrara Fontana il 27.05.1936 ed ivi residente alla Via Com.te Maddalena n. 22, intesa ad ottenere concessione demaniale marittima per l'occupazione, mediante porzione di fabbricato, di una superficie complessiva di mq 135,56 in località S.Angelo – Via Chiaia di Rose per attività commerciale;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è per anni 6 sino al 31.12.2020;
- l'area richiesta in concessione consiste in: una superficie di mq. 135,56 ricadente sulla p.lla demaniale n°324 del fgl. n. 23, provv. n. 416 in loc. S.Angelo – via Chiaia delle Rose, occupata mediante porzione di fabbricato per attività commerciale.
- Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
Dott.ssa Rosanna Mattera

C.F. 83001410634 - VIA ROMA 80070 – SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 – FAX 081.999626
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it -

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Errezzetauno s.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi n. 3 pozzi per uso industriale, nel Comune di Sorrento e Sant'Agnello.

La ditta Errezzetauno s.r.l. – con sede a Napoli in Via Chiatamone n. 53/C – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 08/10/2012 al n. 92973, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanze per ottenere la concessione per prelevare 190.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi n. 3 pozzi ubicati, due nel Comune di Sorrento al foglio 2, part. 7 e foglio 2, part. 665 e uno nel Comune di Sant'Agnello, al foglio 2, part. 66.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Liguori Pastificio dal 1820 S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Gragnano.

La ditta Liguori Pastificio dal 1820 S.p.a.– con sede in via dei Pastai, 50 - 80054 Gragnano (NA) – già titolare della concessione n. 9127 del 07/08/2006 per l'emungimento di acque sotterranee ad uso industriale, da un pozzo nel comune di Gragnano, al foglio 9, part. 497, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 16/09/2014 con n. 112573, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere l'aumento da 20.000 a 40.000 mc./annui della quantità di acqua prelevabile.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

SOCIETA' **"CENTRO DEMOLIZIONI VEICOLI NAPOLANO S.R.L."** – Sant'Antimo (Na) – Avviso – Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate da realizzarsi nel Comune di Sant'Antimo (Na) in via Dante Alighieri, 21 – Zona Industriale.

La sottoscritta **Napolano Raffaella** nata a Pollena Trocchia (Na) il 26/10/1994 e residente a Melito di Napoli (Na), alla via S. Marco n. 4, in qualità di amministratore unico della società **"CENTRO DEMOLIZIONI VEICOLI NAPOLANO S.R.L."** con sede legale ed impianto nel Comune di Sant'Antimo (Na) alla Via Dante Alighieri, n. 21 – Zona Industriale, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale, Via De Gasperi 28, – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto in oggetto specificato.

Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Sant'Antimo (Na);
- Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05, U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale 07, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web dalla Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 05, U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale 07, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Napolano Raffaella

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto: Comprensorio irriguo in Sinistra Regi Lagni – Lavori di costruzione della rete di adduzione primaria, secondaria e terziaria per il completamento dell'impianto irriguo in Sinistra Regi Lagni – 1° lotto 2° stralcio Sub A – 2° lotto Sub M**"**

Provincia di Napoli – Comune di Giugliano in Campania;

Provincia di Caserta – Comune di Villa Literno.

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, con sede legale in Caserta alla Via Roma n. 80, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Villa Literno – Piazza Marconi, 1 - 81039 Villa Literno (Ce)
- Comune di Giugliano in Campania – Corso Campano, 200 – 80014 Giugliano in Campania (Na)
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il Direttore Generale

Ing. Antonio de Chiara

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA
Ing. Giuseppe Del Vecchio C/O C.E.M.E. Consulting Srl
Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.
"**Realizzazione di un sistema di scogliere a cresta bassa per la protezione degli edifici di Villa Martinelli e Condominio SIP 56 dall'azione dei marosi, Provincia di Napoli, Napoli, via Posillipo 42**".

L'Ing. Giuseppe Del Vecchio, nato a Napoli il 19/05/1981, C.F. DLVGPP81E19F839V (email g.delvecchio@yahoo.it, Pec Giuseppe.delvecchio@ordingna.it, telefono e fax 081/2462322), domiciliato per l'incarico presso la Società C.E.M.E. Consulting Srl con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia n.256, in qualità di Tecnico incaricato della progettazione delle opere e delegato alla presentazione dell' istanza dall' Amministrazione Condominiale del Condominio sito in Napoli alla via Posillipo n° 42, denominato "Condominio S.I.P. 56", con sede legale in Napoli, via Posillipo n° 42, codice fiscale 94047580637 , ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Napoli
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente